LA STAMPA

ANNO 128. N. 78 • MARTEDI' 22 MARZO 1994 • L. 1300

Conti pubblici, cresce il deficit. L'inflazione scende, allarme pensioni

«Mancano 15 mila miliardi»

Ciampi: crisi alle spalle, no a nuove tasse

ROMA. Il peggio, per l'economia italiana, è passato, la «recessione sta alle nostre spalle, ci sono concreti segnali di ripresa»: lo sostiene il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, presentando il «Rapporto di primavera». E a confortare questa tesi vengono i dati del carovita diffusi proprio ieri dalle «città campione»: a marzo l'indice dei prezzi al consumo è salito dello 0,2 per cento, l'inflazione tendenziale è scesa al 4-4,1 per cento, la più bassa degli ultimi anni.

A «raffreddare» gli entusiasmi ci pensa il Tesoro che sta ultimando i conti sulla «relazione di cassa». A fine anno, se non si cambia strada, lo «sfondamento» del deficit varierà tra i 13 e i 15 mila miliardi, come gli altri anni. Tanto più che il commissario straordinario dell'Inps, Colombo, è tornato in campo per chiedere «provvedimenti urgenti» se si vogliono sanare i conti dell'ente.

Poi c'è il debito pubblico, la cui corsa è inarrestabile: a fine '93 ha superato il milione e 800 mila miliardi.

Bullo, Lepri e Manzi A PAG. 23

Il presidente del Consiglio, Ciampi

LA RIPRESA TRISTE

E' difficile sospettare Ciampi di partigianeria politica, quindi è difficile immaginare che il suo ottimismo sulla ripresa economica possa essere affetto da una qualche strumentalità elettorale. Anzi: semmai è stato fin troppo cauto tacendo, forse per correttezza istituzionale, la circostanza che la ripresa potrebbe essere stata ritardata proprio dall'imminenza delle elezioni se è vero che in Italia come all'estero le consultazioni elettorali sono normalmente precedute da un atteggiamento più cauto della domanda sia di consumi che di investimenti. Prima delle elezioni, ad esempio, diminuisce la domanda di beni durevoli come automobili ed elettrodomestici; la sostituzione dei macchinari rallenta; per l'avvio di nuove iniziative produttive si preferisce aspettare.

Tutto questo può aver nascosto, e in qualche modo compresso, la tanto attesa svolta congiunturale. Sicché si può dire fin d'ora che le elezioni daranno la stura a quel po' di ripresa che comunque si è già accumulato, e che chiunque si troverà a governare l'Italia potrà spacciare come effetto immediato della sua vittoria un miglioramento del clima economico che, per il fatto stesso di avere le elezioni alle spalle, risulterà più evidente e tangibile.

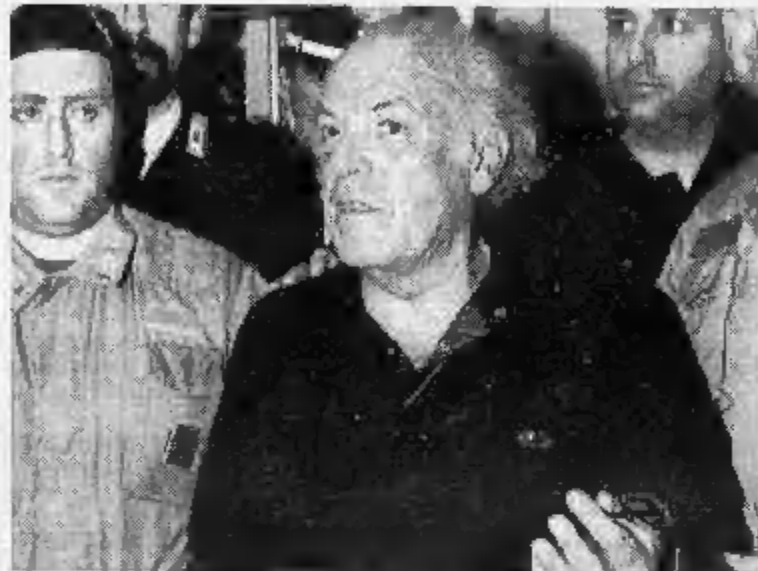
Si tratterà, però, di una ripresa fragile e triste. In passato - e la considerazione non vale

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Roma, ore di paura seguite in tutta Italia

Pirata sequestra un aereo con radiocronaca in diretta

Trattative trasmesse da un telefonino Rai
Il dirottatore: pagatemi il carcere ingiusto

ROMA. Ha sequestrato per due ore l'aereo Palermo-Roma sulla pista di Fiumicino, minacciando i passeggeri con una bomba poi risultata fasulla. Un gesto per protestare contro lo Stato che non gli liquida 40 milioni che gli spettano per essere stato incarcerato ingiustamente. Giuseppe Cizio, 67 anni, di Trapani, alla fine ha accettato di parlamentare con il magistrato, ma è stato bloccato dagli agenti mentre scendeva dall'aereo. Tutta la vicenda è stata riferita in diretta dai passeggeri con i loro cellulari e il Gr1 ha persino fatto la radiocronaca dell'episodio, grazie a un giornalista che era a bordo dell'aereo.

F. Grignetti e A. Ravida A PAG. 9

LA STORIA

Io, l'amico dei fantasmi in pena

LONDRA

SE è vero che ciascuno di noi ha diritto a un quarto d'ora di celebrità, come proclamava Andy Warhol, Eddie Burks si è giocato quel felice momento l'anno scorso, grazie al fantasma di Thomas Howard, quarto duca di Norfolk. Non passa settimana senza che questo mite pensionato di 71 anni, con un accattivante sorriso sotto la barba bianca e un disarmante distacco dai suoi agghiaccianti poteri, restituisca la pace a un'anima persa.

Eddie Burks è un ghostbuster, un acchiappafantasmi; e anche se la definizione non gli piace - ma il film con quel titolo lo ha divertito - e se preferisce definirsi «un semplice medium», è ormai rassegnato all'etichetta che la stampa inglese gli ha affibbiato. Più che un cacciatore lui si descrive come «amico dei fantasmi»: non li combatte, non li annienta, ma li libera «dal loro lungo purgatorio, dal limbo fra la vita terrena e l'aldilà».

Nella sua casetta di mattoni rossi alla periferia di Lincoln, Eddie Burks si circonda di libri di storia e di ricerca scientifica. «Le pare che uno come me, con una laurea in ingegneria, una vita trascorsa nella costruzione di aeroporti e di strade, insomma con una carriera di timbro scientifico, sia uno che si lascia dominare dall'irrazionale, che si permette di scherzare con i fantasmi?». Nessuno strumento, nessuno studio, nessuna preparazione: solo il pensiero. Da quattro anni, da quando è pensionato, i fantasmi dominano la sua vita.

Nessuno gli è forse più caro di Thomas Howard. Giustiziato nel 1572 per ordine di Elisabetta I, si era installato nella sede della banca - la Coutts - usata da Elisabetta II. Mandava in tilt illuminazione e computer. Si faceva anche vedere: senza testa, dalle segretarie. Eddie riuscì subito a creare un contatto. E lui gli raccontò le sue vicende. In che lingua? «Non è un processo verbale. Una volta parlai con un fantasma francese, ma non so il francese».

Howard gli spiegò: non mi piegai alla sovrana, fui falsamente accusato di tradimento, fui decapitato non lontano da qui, in un giorno d'estate. Racconta Burks: «Mi misi a passeggiare su e giù, con lui. Mi ringraziò. A quel punto cominciai a vederlo e a descriverlo. C'è sempre qualcuno, con me, che prende nota di quello che dico. Mi mostrò anelli, catena, medaglione, insomma le sue glorie terrestri. Poi comparve una donna, anche lei con un vestito di foggia elisabettiana: lo prese per mano e lo portò via».

Fu il suo quarto d'ora di gloria. Tutti i giornali parlarono di lui. Poi, nel silenzio, Eddie Burks ha continuato su quella straordinaria strada: ha già «liberato» circa trecento fantasmi al ritmo di due o tre la settimana. Eppure il paranormale fa parte della sua esistenza da poco più di vent'anni. Prima, niente. O quasi.

«Da bambino - racconta - ebbi una strana avventura che mi rivelò un altro livello d'esperienza. Dopo un intervento chirurgico ebbi quello che si chiama un tunnel. Ero in un giardino magico e non volevo lasciarlo. Fui deluso quando mi svegliai. Ma soltanto dopo la morte della mia prima moglie, nel 1970, ebbi una vera esperienza paranormale. Avevo 48 anni, sentii la sua presenza il giorno dopo il decesso. Da allora c'è stata una continua evoluzione: ora la vedo come una presenza lu-

Fabio Galvano

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LE INTERVISTE

ANDREOTTI

«Mi impediscono di difendermi Alla fine vincerò»

«La prima accusa è di un anno fa. Da allora, aspetto l'occasione per difendermi; non ne ho ancora avuto la possibilità». Andreotti dice: «Sono sicuro che con me il tempo sarà galantuomo. Alla fine vincerò io».

P. Guzzanti A PAGINA 2

CASELLI

«Ma il giudice non è strumento della politica»

«Credo che la magistratura abbia dimostrato, e dimostri, di essere al di sopra di sospetti». Giancarlo Caselli, da un anno procuratore a Palermo, difende il ruolo dei giudici: «I magistrati continuano a perseguire la giustizia. Non fini di parte».

V. Tessandori A PAGINA 5

Martinazzoli al Cavaliere: «Sei un bugiardo». I vescovi: non votate i conquistatori di potere

Berlusconi: chi mi attacca pagherà

«Pazzesche le accuse di mafia, risponderò colpo su colpo»

MILANO. La Fininvest contrattacca. Fedele Confalonieri, il presidente, contesta le «illazioni dei giornali», le «presunte rivelazioni dei pentiti». Spiega: «A Palermo non abbiamo mai messo né metteremo neppure un mattone. Dire che abbiamo fatto un accordo con la mafia per spartirci il risanamento del centro di Palermo è una falsità». A metà pomeriggio, Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, sbotta: «Reagiremo con forza a questo attacco. Dell'Utri mafioso? E' pazzesco. Quello che sta avvenendo è molto grave, è una campagna di calunnie orchestrata». Ma Luciano Violante, il presidente dell'Antimafia, rilancia: «La verità è che Dell'Utri è iscritto sul registro degli indagati della procura di Catania non di quella di Caltanissetta». Solo il Centro resta estraneo alla polemica anche se Martinazzoli non risparmia critiche a Berlusconi: «Politicamente è imbecille».

Corrias e Minzolini ALLE PAG. 2 E 3

Agenti stipendiati dai boss

Napoli, manette a due poliziotti
Dalla camorra soldi e cocaina

di Fulvio Milone A PAGINA 11

In ventimila per don Diana

Il vescovo polemico ai funerali
«Dallo Stato soltanto parole»

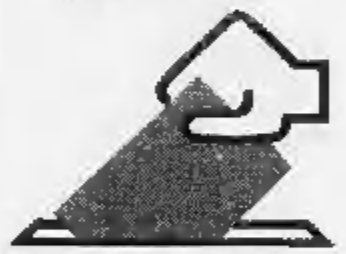
di Mariella Cirillo A PAGINA 11

«Quel ragazzo non ha ucciso»

Strage di Genova, tutto da rifare
Libero il giovane sotto accusa

di Diego Minuti A PAGINA 12

OGGI CON LA STAMPA

Una guida per il voto

Domenica e lunedì prossimi si vota. Come e per che cosa? Lo spiega la guida che «La Stampa» regala oggi ai lettori: un fascicolo di facile consultazione sul nuovo sistema elettorale e le variazioni più evidenti rispetto al passato.

Tornate le salme di Ilaria e Miran. Le famiglie: niente retorica

In Somalia l'arma della dignità

STAMANE alle 3 sono rientrati in Italia i corpi di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, i giornalisti di Raitre uccisi in Somalia. Che strano: ieri, guardando dove erano morti, i segni dei colpi e le tracce di sangue, molti di noi sentivano montare dentro di sé un senso di ribellione: «Ma chi sarà stato, noi andiamo lì per aiutarli e loro ci fanno questo, come si può fargliela pagare?». Poi abbiamo sentito le parole del padre di lei, Giorgio, della moglie di lui, Patrizia: come se venissero da un altro mondo, più calmo, più dignitoso, un mondo dove era entrata una verità non facile da comprendere.

«Mio figlio ha otto anni - diceva Patrizia - L'ho preso in disparte e gli ho spiegato cos'è successo, hanno ammazzato il papà: Jan è un bambino coraggioso, ha pianto un poco, poi ha capito. Sapeva che poteva succedere. Ripete solo che otto anni non gli bastano, aveva bisogno del papà più a lungo». Il padre di Ilaria rispondeva che ha il dovere di vivere, ma che non sa più come fare: però rivendica il lavoro della figlia, la nobiltà di quel lavoro, la tecnica che s'era data: e la tecnica era questa, anche in un Paese minore ci vai sapendo la lingua, la lingua ti permette di saltare le autorità, cercare la gente, raccontare la verità.

E' qui la chiave di questa reazione, della sua dignità: la gente. Né i genitori di lei, né la moglie di lui vogliono autorità, istituzioni, ministri. Non vogliono sapere chi è stato a uccidere: «Non diteci di quali bande si tratta, non cambia niente». E' esattamente come se Ilaria e Miran fossero due medici, entrati in una zona ormai contagiata da un'epidemia mortale, e aggrediti dalla malattia: che colpa ne ha la gente che abita lì? Tu muori adesso, loro muoiono da sempre. Queste famiglie italiane, colpite adesso da disgrazie mortali, riescono ad avere «compassione» per la disgrazia cronica della gente somala. La moglie di Miran si è scusata con i giornalisti: «Non venite, non saprei cosa dire», il padre di Ilaria ha accettato la visita solo di amici: «Come per proseguire un rapporto d'intesa, di familiarità e conferma».

Sono i nuovi giornalisti, che lavorano per trovare qualcosa di sconosciuto anche alla gente tra cui la cercano, e di utile a quella prima e più che a noi. Per questo sono convinto: chiunque governerà la gente somala, quando finirà il disordine, anche se accadesse fra anni o fra decenni, avrà il dovere e l'interesse di far giustizia. Perché delitti come questi non sono assassinii, vendette, rapine: sono crimini contro l'umanità.

Ferdinando Camon

SERVIZI A PAGINA 7

40322
9771122176003

Orrore a Bari, Luca (undici anni) abbandonato di notte in un cantiere

Bambino massacrato a colpi di spranga

E' in coma, caccia a un gruppo di baby-killer

BARI. Luca ha 11 anni, è handicappato, frequenta la terza elementare. L'hanno quasi ammazzato a colpi di spranga, gli hanno spezzato il bacino e fracassato la testa come la malavita usa fare agli infami. Il suo corpicino era ricurvo su una grata, la testa sanguinante poggiata su una porta metallica. Lì, in fondo all'ingresso del garage di una villetta in costruzione, a Grumo Appula, l'hanno ritrovato alcuni coetanei, che cercavano nidi di uccello, per gioco. Hanno trovato lui: respirava ancora, a fatica. Può farcela, dicono i medici. E' in coma, è stato sottoposto ieri a un delicato intervento chirurgico al capo. Non ha subito violenze sessuali. Si sospetta che l'atroce violenza sia da attribuire a un gruppo di ragazzi del posto, appena più grandi di lui. I carabinieri li cercano, potrebbero arrestarli nelle prossime ore.

S. Tarantino A PAG. 11

DALLA PRIMA PAGINA

IO, L'AMICO DEI FANTASMI

mimosa, e non credo che quel legame scomparirà».

Per qualche anno, dice, ha avuto discreto successo come guaritore. «Con una semplice imposizione delle mani - spiega - ottenevo incredibili risultati: nella convalescenza dopo un'operazione e nella guarigione senza cicatrici dopo gravi ustioni. Ora mi limito a qualche intervento di chiaroveggenza: entro nella psiche del soggetto, elevando al massimo livello la mia concentrazione fino a quando ottengo immagini utili, informazioni decisive».

Da quell'attività non guadagna un soldo: «Ho la mia pensione, i miei risparmi, e questo mi basta». Neppure dei fantasmi fa commercio: «Devo preservare la mia integrità: lo faccio perché sono in grado di farlo, per aiutare chi dev'essere liberato».

C'è dall'aldilà qualcuno che manda anime in pena da Eddie Burks, conoscendo le sue buone intenzioni? «Una divertente ipotesi - ride -. Ma è certo che i fantasmi hanno una guida, non sono soli dall'altra parte. Vengono spinti fino a me, e attraverso me rivivono la loro esperienza, quella che li imprigiona. E' una catarsi in cui il mio ruolo è di tenerli per mano, di dargli sicurezza mentre scaricano il loro terrificante bagaglio emotivo. Ma non sono il solo a sorreggerli, c'è sempre qualcuno che quando sono liberati li accompagna verso la luce». Come la donna con Thomas Howard, che si rivelò poi essere sua figlia.

Come dimostra che non s'inventa tutto? «Il fatto - risponde - che dopo essere stati liberati i fantasmi non tornano più. E poi, facendo indagini, si trova sempre una conferma storica». Dell'identità di Thomas Howard non è stato il fantasma a parlargli, ma padre Francis Edwards, gesuita, autore di una biografia del duca, che ha trovato nella descrizione di Burks il bandolo mancante della misteriosa storia. Nel 1988, nel corso di un programma in diretta della Bbc, Eddie liberò - non parla mai di esorcismo - un fantasma dalla torre di controllo di un piccolo aeroporto. Un pilota caduto in combattimento? «Mi disse di non essere morto in guerra, ma in un incidente ai bordi della pista. Un mistero, finché si scoprì che davvero, nel 1951, qualcuno era morto in un incidente d'auto».

E la donna caduta dalle scale, che rimase nella casetta di Leicester fino a quando lui la liberò nel 1983? «Non si era accorta di essere morta, non riusciva a lasciare il mondo dei vivi. Fu difficile persuaderla. Poi vennero due anime e la portarono nella luce. L'indomani la bambina di due anni e mezzo, che abitava in quella casa e aveva avuto visione del fantasma, disse che la signora dei suoi sogni era venuta a salutarla».

«Soltanto una piccola percentuale di anime restano bloccate. Come nel caso di Howard perché provano "una grande amarezza". O perché sentono il peso di una colpa, come le due donne rimaste nella casa dove era morto un bambino affidato a loro. O in seguito a una morte violenta». Non ha mai paura? Sorride: «Di che cosa? Credo in Dio, la mia fede mi protegge».

Come si accorge del contatto? E' una sensazione, spiega Burks: come quando uno si accorge, anche senza vederlo o sentirlo, di avere qualcuno alle spalle. Poi si trasforma in comunicazione. E la comunicazione può avvenire in qualsiasi modo, anche a distanza: «Al telefono, per esempio, perché non tratto con una distanza fisica». Da Lincoln ad Acireale, in Sicilia: nel 1988 gli scrisse un medico, nella sua casa del Settecento sentiva passi, uomini che litigavano. Gli mandò alcune fotografie. «Le guardai e vidi tutto. Vidi sei uomini che litigavano dopo avere derubato una chiesa. Uno di loro voleva costituirsi, confessare tutto; e fu pugnalato dagli altri. Sapevo che eravamo attorno al 1922, che l'uomo aveva 23 anni. Era esatto, come confermò una successiva ricerca sul giornale della parrocchia. Ma poi mi apparve anche un prete. I 5 assassini, mi disse, fanno ancora parte della chiesa, non posso quindi denunciarli: devi essere tu ad aiutare il morto. Il giorno dopo, in auto, dovetti fermarmi d'improvviso: quell'anima era con me. Lo aiutai ad andarsene. E i rumori nella casa scomparvero».

La sua vita è cambiata? «Enormemente. Mi rendo conto di quanto sia eccezionale la nostra esistenza, che c'è qualcosa dietro la nostra concezione materialistica. Non ho più paura di morire». Perché sa chi c'è dall'altra parte? Ride divertito: «Howard è venuto a ringraziarmi. L'ho rivisto 5 volte, l'ultima mi ha detto: "Un giorno ci vedremo, ti abbraccerò". Ecco, avrò un punto di riferimento».

Fabio Galvano

Ma il segretario del ppi non entra nella polemica su mafia e Forza Italia

Martinazzoli, picconate per tutti

«Berlusconi? Un bugiardo», «Orlando sbaglia»

Monsignor Dionigi Tettamanzi segretario della Conferenza episcopale italiana

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Bugiardo», «politicamente imbecille». Non posa le parole Mino Martinazzoli, quando parla di Silvio Berlusconi. In quest'ultimo scorcio della campagna elettorale gli animi si surriscaldano. Volano gli insulti. E il segretario del ppi si adegua attaccando l'avversario che potrebbe sottrargli voti. Si defila solo dalla «querelle», che si è aperta tra sinistra e destra, sui rapporti tra la mafia e Forza Italia. Probabilmente, nella speranza che sia vero il motto secondo cui tra due litiganti il terzo gode. Martinazzoli (imitato in questo dagli altri leader del «centro») non vuole essere coinvolto in quella che la «Voce repubblicana» bolla, sprezzante, come un'«indegna bagarre». Per il resto, il segretario del partito popolare con il Cavaliere è tutt'altro che tenero. «Non discuto la persona - spiega - ma quando il potere degli affari e dell'informazione diventa potere politico, la situazione si fa preoccupante».

Dunque, per Martinazzoli la «ricetta» di Berlusconi si può riassumere in una sola frase: «basta politica, solo affari». Il leader di piazza del Gesù parte lancia in resta contro il Cavaliere. Però non entra nella polemica sui rapporti tra la mafia e Forza Italia. Se la prende piuttosto con la «perversa volontà di strumentalizzazione» di Leoluca Orlando, uno dei primi leader della sinistra a sferrare l'attacco a Berlusconi sui rapporti con «Cosa nostra». Diventa sarcastico, Martinazzoli, quando parla di Orlando e della mafia. «Il suo linguaggio - dice - mi ha convinto che lui non rappresenta il contrario, ma solo il rovescio di questo problema».

Come Martinazzoli, anche gli altri leader del Patto si mostrano cauti su questo argomento. Osserva Giorgio la Malfa: «Che a sette giorni dal voto Berlusconi diventi anche mafioso, mi sembra francamente troppo. Certe iniziative ad una settimana dalle elezioni...». E secondo la «Voce» quelli che accusano l'«avversario di essere mafioso», dovrebbero piuttosto preoccuparsi di controllare se «Cosa nostra» non si è infiltrata nel loro partito. Il «centro» è convinto di trarre vantaggio da questo reciproco scambio di insulti. Non infierisce su Berlusconi, punzecchia Torquemada-Orlando e ritiene che questo scontro sinistra-destra finisca per posare negativamente sull'immagine dei due schieramenti. Se su Forza Italia pesa il sospetto di collusioni con la mafia, e sui progressisti e i magistrati aleggia la fama di persecutori illiberali, per il «centro» in caccia di consensi è indubbiamente un vantaggio.

La linea del Patto, dunque, è chiara: tenersi fuori da questa polemica. Che invece sembra appassionare la sinistra, con la Rete che decide addirittura di presentare contro Forza Italia un esposto alla Procura di Palermo. Ma non è solo il movimento di Orlando a tener desta la «querelle». Anche il pds ci si impegna. Occhetto continua a ripetere che «Berlusconi non è stato chiaro» sul problema della mafia, Pietro Folena attacca Tiziana Parenti che «qualche giorno fa ha aperto la campagna elettorale a Bagheria in compagnia di amministratori limiani». Pure Rifondazione non rinuncia alla battaglia. E Armando Cossutta definisce «preoccupanti» le esitazioni del Cavaliere sulla mafia, che sta cercando «addentellati» con Forza Italia.

Ma nella polemica si fanno sentire anche gli «amici» di Berlusconi. Marco Pannella corre da Scalfaro, mentre Tiziana Maiolo dichiara: «Se è stato necessario per Orlando fare fuori Falcone - perché, se avesse potuto continuare le sue indagini sarebbe giunto alle radici politiche della mafia vincente che affondano prima nella dc di Orlando e nella rete poi -, oggi è necessario far fuori Berlusconi». E Giuliano Ferrara accusa i progressisti di compiere, nei confronti del Cavaliere, «qualcosa di molto simile ad un assassinio vero e proprio». Chissà se veramente questa «bagarre» tra fazioni opposte, come spera Martinazzoli, porterà voti al moderato «centro».

FINANCIAL TIMES

«Se vince Silvio, lira a picco»

ROMA. Crollo della lira se vince «Forza Italia»? Adombra questa ipotesi un commento del *Financial Times*, forse il più autorevole quotidiano economico d'Europa. Se Silvio Berlusconi vincesse, e se realizzasse davvero quanto ha promesso, le conseguenze - si legge - sarebbero gravi: «Immediate vendite al ribasso sulla lira e una rapida ascesa dei tassi di interesse». Berlusconi «ha sedotto gli italiani con la prospettiva di una riduzione del carico fiscale senza darsi la pena di spiegare come potrebbe essere realizzata». Il rischio sarebbe di una inversione di tendenza rispetto ai governi Amato e Ciampi. Ma il *Financial Times* conclude con una nota di fiducia: «Gli italiani ben informati sanno che la vera scelta a cui si trovano davanti è tra perseverare nel risanamento economico ed essere esclusi dall'integrazione europea». [r. i.]

«Cattolici, attenti ai falsi»

I vescovi: non votate gli ipocriti i conquistatori, gli alberi sterili

CITTA' DEL VATICANO. Occhio alle truffe! L'avvertimento è dei vescovi italiani, ormai rassegnati all'evidenza per quel che riguarda l'unità dei cattolici in politica, ma preoccupati che il loro gregge possa farsi abbindolare da promesse luccicanti. E' il segretario della Conferenza episcopale italiana, monsignor Dionigi Tettamanzi, solida tempra di teologo, che si prende il compito di spiegare ai giornalisti la posizione del Consiglio permanente, il governo della Cei, sull'appuntamento elettorale del 27 marzo. Il «Consiglio» ha emesso un comunicato finale dei lavori, che è in buona sostanza una quasi-fotocopia del discorso pronunciato una settimana fa dal suo presidente, il card. Camillo Ruini (la Chiesa, non bisogna scordarlo, è una struttura fortemente gerarchica).

Ma monsignor Tettamanzi ha preparato anche qualche paginetta di introduzione al suo colloquio con la stampa, e questo è più pregnante. Gli italiani sono invitati «a riflettere e a comprendere» partendo dal criterio della coerenza tra la fede e la vita. Chiama alla «razionalità», monsignor Tettamanzi, «un appello tutt'altro che superfluo in un clima caratterizzato da emotività, rissosità e conflittualità». E ancora: c'è «superficialità, che semplifica indebitamente la complessità dei problemi e della loro soluzione»; e poi «disorientamento, smarrimento confusione e incertezza».

Da chi si devono guardare, gli elettori, e i cattolici in particolare? «Dal rischio di lasciarsi catturare da parole altisonanti che nascondono, o rischiano di nascondere il vuoto dei contenuti». Devono premiare una «coerenza non apparente né ipocrita, ma reale e trasparente; non ipocrita, di fronte ad una gridata novità che contrabbanda contenuti, metodi e stili inveterati». Sepolcri imbiancati! L'accusa pesantissima arriva piano piano, quando si chiede a mons. Tettamanzi di fornire qualche esempio di coerenza buona e cattiva. Il segretario della Cei dice che ciascuno deve fare il suo «esame finestra», a partire dai dati di cui dispone: «coerenza fra parole e fatti, persone e programmi, del passato e del presente, per vedere se la coerenza è reale o punteggiata qua e là di ipocrisia». E poi racconta, da teologo: «Mentre preparavo queste parole, mi sono balzati agli occhi dei paragoni biblici: l'albero dal grande fogliame, ma che è sterile; quello che dà frutti diversi dalla sua natura, e naturalmente le parole del Vangelo sui sepolcri imbiancati».

Un nome, «Il Nome», non lo si riesce a strappare al segretario della Cei, che appare preoccupato dai pericoli di un'alta percentuale di astensioni. «La coscienza - dice - deve giudicare secondo verità non solo i contenuti programmatici, ma anche le persone che intendono servirli e onorarli. Il Paese ha bisogno non di conquistatori del potere, ma di servitori della gente».

I vescovi ribadiscono l'invito a una «presenza unita» dei cattolici, ma ammettono che questa «non rappresenta un dogma». (Pochi anni fa, per aver detto la stessa cosa il card. Silvestrini, in Vaticano si scatenò un putiferio). «E' un dato di fatto - ha detto Tettamanzi - i cattolici si trovano ormai dappertutto. Si potrebbe solo aggiungere che non si trovano nella stessa intensità nei diversi schieramenti».

L'appello, comunque, è a votare, «vincendo una certa stanchezza, diffidenza o anche ripulsa nei confronti della politica». La situazione è grave, il Paese appare privo di valori, e i mass media sono «uno dei fattori più forti del processo di scristianizzazione e di eclissi degli stessi valori umani». Così dicono i vescovi, che vogliono potenziare i «media» cattolici, e proclamano «l'impegno a sostenere i professionisti cattolici che operano negli strumenti della comunicazione sociale». Come, non lo spiegano.

Marco Tosatti

A sinistra: Giulio Andreotti A destra: Leoluca Orlando e il pentito Francesco Marino Mannoia

«Alla fine capiremo chi è che ha dato i suggerimenti ai boss della mafia Orlando? Ci penseranno i miei legali»

INTERVISTA

IL SENATORE E I PENTITI

Andreotti: il tempo è galantuomo

«Aspetto da un anno di difendermi dalle accuse»

ROMA

SENATORE Andreotti, ha letto che cosa dice di lei Leoluca Orlando?

«Sì, ho visto».

Il suo nome è usato dal leader della Rete per attaccare Berlusconi e Forza Italia.

«E' una cosa veramente mostruosa. Io non so più che cosa devo fare, perché mi viene impedito di fare qualsiasi cosa. Sì, posso querelare Orlando per diffamazione e credo che i miei avvocati lo faranno. Ma questo non mi è di nessun conforto. Il fatto grave è che io sono messo nelle condizioni di poter essere attaccato impunemente, insultato e diffamato, senza aver avuto la possibilità di fare l'unica cosa che dovrei avere il diritto di fare per difendere il mio nome e la mia persona».

E cioè?

«Cioè affrontare le prove che si pretende di aver raccolto contro di me. Ci sono? Benissimo: che si vedano, che si discutano».

Quanto tempo fa ricevette il primo avviso di garanzia per sospetti di mafia?

«Pensi che è ormai un anno. Un anno da quella mattina di domenica in cui trovai tutti voi giornalisti sotto il mio portone e mi seguiste fino a messa. Un anno che aspetto invano, aspetto giorno dopo giorno, senza potermi difendere».

Che cosa si aspetta di provare al processo?

«Intanto sono le prove d'accusa che devono essere mostrate. Finora non si è visto nulla. Aspetto che esca fuori uno, uno solo che sia in grado di indicare un fatto, un atto, un gesto che io possa aver compiuto per aiutare la mafia».

Ad accusarla ci sono, come lei sa, i pentiti. Cioè dei collaboratori di giustizia, dei testimoni...

«I pentiti? Io ho sempre detto che il tempo è galantuomo. E lo penso ancora, malgrado tutto. E allora, alla fine ci sarà pur da capire chi è che ha dato i suggerimenti ai pentiti».

Lei è convinto che i pentiti siano stati manovrati contro di lei?

«So di essere innocente e quindi so che i pentiti mentono. Ammetterà che, sapendo io se sono o non sono innocente, sono in grado anche di sapere se quella gente ha o non ha mentito».

E ha mentito?

«Non soltanto ha mentito. Ma ha mentito in modo accorto, ben orchestrato. Ecco perché sono sicuro che qualcuno ha suggerito ai pentiti che cosa dire sul mio conto. Io sono e resto, malgrado tutte queste vicende, un uomo che ha fiducia nella ragione e nella verità. Le ripeto: il tempo è galantuomo e alla fine tutti i nodi vengono al pettine».

Che effetto le fa, oggi, sentire usare il suo cognome in forma di «andreottismo» in questa campagna elettorale?

«Eh, insomma... Vabbè, fa parte tutto questo di un metodo di vita politica che io non ho mai condiviso e che non mi dispiace affatto di non avere condiviso».

Replicherà?

«Ho affidato ai miei avvocati. Se troveranno gli estremi, agiranno. Sa, tentare di ristabilire la verità avendo di fronte il nulla, senza dover o poter controbattere una prova, una testimonianza... Che posso fare? Neppure essermi tenuto alla larga da questa campagna elettorale è servito a sottrarmi dal tiro al bersaglio di gente come...».

Orlando?

«Quello lì. Ma insomma, in un anno qualcuno mi deve pur dire qualcosa che mi permetta di difendermi da gente come Orlando. Hanno detto che io aggiustavo i processi? Bene: quali? quando? E così via per tutto il resto. Io sono in attesa delle conclusioni e sono sempre qui che attendo».

Senta senatore, che effetto fa vedere che oggi si usa il suo nome per indicare l'intera categoria del male?

«Che effetto? A certi eccessi dovrei essere abbastanza abituato, anche se io non ho mai usato gli insulti e la diffamazione come arma politica. Le ho detto e le ripeto che il tempo alla fine premia. Quanto all'uso del mio nome dipende dal fatto che questa montagna di accuse lanciate contro di me non è sostenuta da un solo fatto. Così, in un'epoca di imbarbarimento, anche il mio solo nome in mia assenza viene usato come strumento di lotta politica».

Giulio Andreotti è nel suo studio al Senato, tra cavi e riflettori di una televisione giapponese che è venuta a raccogliere un'inchiesta sull'Italia alla vigilia delle elezioni. La sua voce ha cambiato leggermente timbro in seguito all'operazione che ha subito ai seni frontali. E' un Andreotti affaticato quello che incontriamo e con qualche traccia di sofferenza addosso, non soltanto fisica.

E' la prima volta che esce dopo l'operazione?

«Quasi. Ancora sto un po' così così. Deve dipendere dalle anestesie: due e in tempi ravvicinati rappresentano un colpo serio».

Più l'anestesia che l'operazione?

«L'operazione è andata bene. Le anestesie sono terribili. La non giovanile età poi rende più vulnerabili».

E i famosi mal di testa? Le leggendarie emicranie?

«Molto meglio. Mia moglie sostiene che l'operazione con la mia emicrania non c'entra niente. Sta di fatto però che finora ho avuto mal di testa soltanto per un pomeriggio».

E che vita fa adesso?

«Quando me la lasciano condurre come desidero io, è una vita calma. Come vede, vivo come un uomo che non può difendersi e la cui onorabilità è alla mercé di altri».

Però seguita a confidare nel tempo che è galantuomo...

«Oh, sì. Vedrà. La verità alla fine salterà fuori. Ci vuole pazienza».

Paolo Guzzanti

LETTERA

Caro Direttore,
leggo le invettive di Orlando, sul contenuto diffamatorio delle quali lascio ai miei avvocati la valutazione. Non basta nemmeno la non partecipazione alla campagna elettorale per risparmiarmi le ire del Furioso.

Io da un anno attendo che mi si dica un solo atto o comportamento nel quale possa configurarsi protezione della mafia. Alla fine la verità dovrà pur emergere e si scopriranno i suggeritori dei loquaci pentiti.
Cordiali saluti

Giulio Andreotti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali vedi annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di Lunedì 21 Marzo 1994 è stata di [illegible] copie

Il Cavaliere difende Dell'Utri: siamo vittime di una campagna di calunnie orchestrata

L'ira di Berlusconi: accuse pazzesche

«Reagiremo con forza a questo attacco»

MILANO. Il giorno dell'ira inizia molto presto, ore 9,30, Fedele Confalonieri, presidente Fininvest, al telefono, che quasi grida: «Mafiosi!? Noi, secondo i giornali di stamattina, saremmo mafiosi, narcotrafficanti, riciclatori. Sono indignato... Anzi, sono incazzato nero. Voglio fare una conferenza stampa, voglio gridare le nostre ragioni. Io non ci sto a subire tutta questa roba. Non ci sto».

Il giorno dell'ira continua a metà pomeriggio, ore 17,30, Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, che al Circolo della stampa sbotta: «Reagiremo con forza a questo attacco. Dell'Utri mafioso? E' pazzesco. Quello che sta avvenendo è molto grave, è una campagna di calunnie orchestrata. Siamo a sei giorni dal voto e io sono molto, molto preoccupato...». Si fa scuro, il Cavaliere, e dice: «Queste elezioni potrebbero avere un esito tale per cui non ci daranno più la possibilità di rivincita».

Chi orchestra i calunniatori, chi ordisce il complotto, Confalonieri e Berlusconi non lo vogliono dire. Ma lo lasciano ampiamente intendere: i comunisti, i giudici, gli editori concorrenti, le lobby nemiche. «Voi li sapete benissimo i nomi di chi ci attacca - dirà Confalonieri, davanti a una cinquantina di giornalisti - ma io vorrei rimanere fuori da queste cose... I giudizi politici non mi competono, sono presidente di un gruppo e ho l'obbligo di difenderne l'onorabilità».

Confalonieri si sfoga per un'ora buona, contesta le «illazioni dei giornali», le «presunte rivelazioni dei pentiti» su, almeno, tre punti. Primo: «A Palermo non abbiamo mai messo né metteremo neppure un mattone. Dire che abbiamo fatto un accordo con la mafia per spartirci il risanamento del centro di Palermo è una falsità».

Secondo: «Dire che la Standa in Sicilia è controllata dalla mafia, quando abbiamo subito attentati per 20 miliardi, quando abbiamo contribuito a fare arrestare 3 mafiosi, è una falsità».

Terzo: «Dire che la mafia ci aiuta a raccogliere pubblicità, quando in Sicilia facciamo sì e no 7 miliardi all'anno, cioè il 3 per mille del fatturato di Publitalia, è una falsità. Anzi una sciocchezza». Tre punti e poi l'appello: «Davvero non pensavo - dopo 30 anni di lavoro, dopo aver costruito un gruppo che con le sue televisioni è seguito da almeno 40 milioni di italiani - che un giorno mi sarei dovuto difendere da simili accuse infamanti. Io non riconosco più questo Paese».

Rabbia, ma anche (qui e là) una punta di sbigottimento, per il peso delle accuse. Una mano tesa («Ma perbacco, nessuno di voi ha alzato un telefono per chiedere una nostra smentita») e un avvertimento secco: «Difenderemo il nostro manager, il nostro amico Marcello Dell'Utri sino in fondo».

Stesso tono, identica promessa, nelle parole di Silvio Berlusconi a fine pomeriggio: «Certo che difenderemo Dell'Utri. Quando un amico viene travolto da cose che non esistono, da accuse palesemente infondate, noi non lo abbandoniamo. Stiamo preparando una risposta adeguata». Ai giudici? «A tutti gli attacchi precisi che sono stati mossi a Dell'Utri». Quando risponderete? «Domani».

Di fianco a Berlusconi - mentre la truppa si sposta verso l'uscita del Circolo della stampa - compare provvidenziale l'avvocato Vittorio Dotti, legale Fininvest, candidato senatore. Stessa musica: «Stiamo studiando la nostra replica che sarà puntuale su ogni punto». Preparate anche azioni legali contro i giornali? «Questo per il momento non lo voglio dire».

Sul far della sera l'ira si sposta in tv. Attacca Emilio Fede sul Tg4 («Siamo vittime di attacchi proditori») con registrazione multipla delle esternazioni di Confalonieri. Segue Paolo Liguori, sempre più zelante, sempre più «indignato»: «Dire che la Finivest è legata alla mafia è un'accusa inaudita che ci colpisce personalmente. Anche noi siamo la Finivest». Chiude Giuliano Ferrara con il suo secco: «Calunniatori».

E intanto Berlusconi apre l'ennesima serata di riunioni in quel di Arcore, mentre dalla Sicilia arrivano nuove smentite: «Dell'Utri non è iscritto nel registro degli indagati» fa sapere il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte. Ma nessuna schiarita, per il momento, cancella il nero dell'assedio o alleggerisce il peso del grande complotto.

Pino Corrias

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Palermo

Nessuna indagine sulla Fininvest

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la smentita del procuratore di Caltanissetta, negli uffici della Procura di Palermo ieri la precisazione: Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri non sono nel registro degli indagati per mafia. La puntualizzazione è di fonte autorevole, il procuratore aggiunto di Giancarlo Caselli, Guido Lo Forte. A Palazzo di Giustizia, tuttavia, si insiste sull'attendibilità del pentito Salvatore Cancemi, il vice di Pippo Calò nella «famiglia» di Porta Nuova. Cancemi a quanto pare ha fatto i nomi del Cavaliere e del numero uno di Publitalia, la colonna vertebrale del sistema Fininvest.

Intanto su mafia e Berlusconi si infittiscono le chiacchiere. Fa discutere nel collegio senatoriale Termini-Bagheria-Cefalù la candidatura per Forza Italia del missino Antonino Battaglia, secondo avvocato del cognato di Totò Riina, il boss corleonese latitante Leoluca Bagarella, dopo che il primo difensore, un mese e mezzo fa, l'avvocato Carmelo Cordaro, è stato arrestato per associazione mafiosa. E a una convention di legali per sostenere Battaglia e Forza Italia giorni fa in prima fila era anche il difensore di Riina, l'avvocato Nino Mormino.

Il massimo delle attenzioni è rivolto alle rivelazioni di Cancemi, specie quelle sui passaggi sulle gigantesche operazioni finanziarie per riciclare il denaro sporco sin dagli inizi degli Anni 80, quando la mafia ricavò utili stratosferici dalle raffinerie di eroina sparse in più parti della Sicilia, dal sacco edilizio di città e paesi e da altri business. Dopo le ammissioni sul delitto Falcone e sulle complicità di Cosa Nostra con i più alti livelli delle istituzioni siciliane, Cancemi ha permesso recentemente di recuperare un milione di dollari della mafia sepolto vicino a Lugano. Fino a oggi Cancemi non avrebbe però detto molto e forse non ha addirittura aperto bocca su dove siano finiti i fiumi di narcodollari di cui Falcone e Borsellino non esitarono a parlare proprio negli anni in cui cominciavano a nascere varie ricchezze. Secondo i giudici di Palermo, è «altamente improbabile» che Cancemi non ne sia informato e proprio per questo la sua collaborazione viene definita «in crescente maturazione». Il pentito, si è appreso ieri, è stato interrogato anche dal procuratore di Firenze Pier Luigi Vigna. L'interrogatorio - ha confermato il magistrato - è «avvenuto una sola volta in presenza dei colleghi di Palermo e Caltanissetta». Secondo indiscrezioni, Vigna avrebbe interrogato Cancemi nell'ambito delle inchieste sulla strage di via dei Georgofili. **[a. r.]**

IL CASO

POLITICA E PENTITI

I segreti di Violante «Quel che so di Dell'Utri»

Da sinistra Luciano Violante Calogero Mannino e Marcello Dell'Utri

Per il presidente dell'Antimafia l'inchiesta sul manager di Publitalia è solo all'inizio

ROMA

ORE 17. C'è un crocchio di gente al centro del Transatlantico di Montecitorio e nel bel mezzo di quel capannello c'è Luciano Violante, presidente della commissione antimafia e «bestia nera» di Berlusconi e dei suoi, che commenta l'accusa che gli lanciano gli uomini di Forza Italia: quella del «golpe bianco» organizzato dai magistrati vicini al pds, l'allarme che il Cavaliere si era lasciato sfuggire domenica e che ieri si è preoccupato di smentire. «E' una storia - dice - che fa ridere». E aggiunge subito un'ironia seguita da una risata: «Magari ne avessimo la forza, lo faremmo. Ma questo non lo scrivo...». La battuta serve ad introdurre le cose serie. «Anche Titti Parenti poveretta - continua -, non sa quello che dice. E' una che parla a vanvera. Io le ho risposto quando mi ha accusato di ideologizzare la magistratura, ma lei non mi ha replicato, è stata zitta».

Si passa a parlare della convention siciliana di Berlusconi. «Mi hanno detto - racconta Violante - che lì in prima fila c'era gente di un certo tipo. C'era anche quel personaggio che per 20 anni è stato segretario generale dell'Ars, un ex liniario, un andreottiano di ferro che adesso è diventato un candidato di Forza Italia. La verità è che in Sicilia si stanno spostando dei pacchetti di voti. Ad esempio tutti sanno che c'è un'alleanza tra Forza Italia e Calogero Mannino: loro lo votano al Senato e lui appoggia il candidato di Berlusconi alla Camera. Di cose del genere ne avvengono tante... Io però quello che vorrei da Berlusconi sono delle risposte precise su alcuni punti. Perché ad esempio Berlusconi non dice chiaro che non vuole i voti di Piromalli? Poi avete sentito che dice il loro coordinatore siciliano del movimento, Micciché: è sicuro che il riciclaggio lo hanno fatto solo le banche pubbliche, mentre quelle private no. E allora Calvi e Sindona chi erano? Ed ancora: c'è Berlusconi che a proposito della richiesta di arresto di Dell'Utri dice ad alta voce: "Se noi vinciamo le elezioni queste cose non capiteranno più". Ebbene questi sono dei segnali. Bastano solo discorsi del genere a far dire alla mafia: quelli sono bravi picciotti. Queste cose vanno così, non ci vuole mica un accordo scritto. Anche Martelli è stato votato in passato dalla mafia solo per i discorsi che faceva all'epoca. Ecco a me basta che Berlusconi risponda su questi punti».

La discussione va avanti e l'argomento rimane sempre la Sicilia, quella terra disperata dove la politica è piena di trabocchetti, dove imperversano i gattopardi e dove non si sa mai qual è la verità e quale la calunnia. «Se Orlando sta perdendo qualche voto? Forse sta pagando - dice Violante - l'aver impostato la campagna per le amministrative sulle promesse. Adesso la gente vuole la lampadina, vuole l'acqua. Mi hanno detto però che a Palermo in questa settimana il Comune sta facendo qualcosa».

Rispunta l'argomento mafia: è come un chiodo fisso per Violante. «Quanto contano le cosche in politica? Contano eccome - spiega l'esponente pidiessino -: ora con questi collegi uninominali piccoli, bastano trecento, mille voti a determinare l'elezione di un candidato». Il capannello si allarga. Arriva Lucio Magri, uno dei leader di Rifondazione comunista, e chiede al presidente dell'Antimafia come vanno le cose nell'isola. Qualcuno ricorda che i sondaggi di Berlusconi del 1 marzo assegnano a Forza Italia il 40%. «Su per giù - commenta Violante - le cose stanno così». Magri quasi si incavola: «Ma se le cose stanno così - insorge - allora lasciamo perdere...». «Ma su - lo interrompe l'esponente pidiessino -, si sapeva: di fatto la base elettorale della vecchia dc, dei socialisti e dei repubblicani mafiosi raggiungeva quella percentuale. E quelli non sono certo voti che si sono dissolti. Ci sono ancora».

E il «golpe dei rossi», quei discorsi fatti da Berlusconi? Violante, anche se ci scherza sopra, è quantomai interessato al tema, non lo dimentica. «Questa storia - ripete - fa sorridere davvero. Noi che controlliamo la magistratura? Ma se Stefanini, il tesoriere del pds, è stato rinviato a giudizio appena una settimana prima delle elezioni».

L'argomento rimane sospeso nell'aria il tempo necessario al presidente della Commissione antimafia per allontanarsi dal capannello, sottobraccio al cronista, e andare verso uno dei tanti corridoi dei passi perduti che costeggiano il Transatlantico di Montecitorio. Qui le parole da serie diventano serissime e il tono diventa "riservato". «Secondo me - dice - quelle cose che sono uscite sui giornali su Dell'Utri le hanno fatte uscire Berlusconi e gli uomini di Forza Italia» avverte l'esponente pidiessino. Visto che l'argomento è delicato ci vuole un attimo di silenzio per creare l'atmosfera giusta. Poi il presidente dell'antimafia prosegue il discorso: «La verità è che le cose uscite sui giornali sono delle stupidaggini. C'è stato un giornalismo cialtrone. Quando si trattano cose del genere bisogna andare con i piedi di piombo per non mandare tutto a monte. Anche Caselli è incavolato nero. La verità è che Dell'Utri è iscritto sul registro degli indagati della procura di Catania non di quella di Caltanissetta. E non si tratta di pentiti questa volta. C'è un pm di lì, si chiama Marino, che sta conducendo un'indagine di mafia su un traffico di armi e di stupefacenti. E l'inchiesta non si basa su dichiarazioni di pentiti, ma, a quanto pare, su intercettazioni ambientali. La cosa poteva venir fuori già in questa settimana, ma il capo della procura ha preferito che tutto fosse rinviato a dopo le elezioni...».

Ma perché gli uomini di Berlusconi avrebbero fatto uscire queste cose? «Beh, - racconta - è un modo per inficiare il tutto, per difendersi. Adesso per fare uscire le cose vere ci vorranno altri 20 giorni. La loro è stata una scelta precisa: hanno fatto uscire notizie poco chiare, su stupidaggini eppoi hanno alzato il tiro, lanciando questo grido di allarme sui rischi che corre la libertà di questo Paese, sul colpo di Stato. Loro hanno anticipato gli avversari. Hanno messo in atto una tattica bellica. Gli serviva per mettere in difficoltà le inchieste serie e, in questa campagna elettorale, per tenere insieme la loro base, per compattarla di fronte a queste notizie. Poi, per il futuro, sperano che il voto gli vada bene». Qui il discorso si sposta sulle previsioni degli ultimi giorni che precedono il voto. «A proposito - conclude Violante -: il nostro ultimo sondaggio dà i progressisti vincenti nei seggi uninominali e la destra nelle percentuali proporzionali. Sempre da questa ricerca risulta che almeno una cinquantina di seggi sono ancora in bilico tra i due schieramenti. Comunque l'unica cosa certa che ho capito è che né i progressisti, né la destra riusciranno ad ottenere la maggioranza assoluta».

Ma per cercare fino all'ultimo di vincere, gli ultimi giorni del duello elettorale saranno durissimi: mafia, giustizia e rivelazioni continueranno a tenere banco. Violante a questo punto, preoccupato, fa ancora una raccomandazione prima di salutare: «Per favore non scriva quella battuta scherzosa sul colpo di Stato che potremmo fare».

Augusto Minzolini

LA TV

PROPAGANDA PROIBITA

Vianello a «Pressing»: voterò Silvio

E alla «Ruota della fortuna» un comizio di Mike

DALLE ruote della fortuna e dalle domeniche sportive Fininvest parte l'ultimo appello televisivo pro Berlusconi: Forza Silvio. A gridarlo sono un grande calciatore, Daniele Massaro, un grande comico, Raimondo Vianello, e il padre del quizzismo italico, Mike Bongiorno. Protagonisti di tre appassionati spot personali - con la tecnica della telepromozione selvaggia - a distanza di poche ore, tutti sulle reti Fininvest, in trasmissioni che «con la politica non c'entrano». Nel più totale sprezzo del ridicolo e del Garante, che ha sommerso l'Italia televisiva di manuali del bon ton elettorale.

Un, due e tre. Il primo campione a schierarsi nel rush finale è, a sorpresa, Raimondo Vianello. Dalla tribuna pallonara di *Pressing*, domenica sera, il «più simpatico agli italiani» apre un sipario inedito. La scenetta, recitata con i tempi perfetti di tanti *sketches*, sembra scritta da Gianni Pilo. Daniele Massaro, bomber milanista e ultra tifoso del Cavaliere, ha appena finito di esternare il suo «Berlusconi for president». La finta ingenua Antonella Elia si rivolge allora al presentatore: «E lei, Vianello, per chi vota?». La manda a quel paese? Fa una battuta? Ma no, serio serio il grande Raimondo spiega: «Io finalmente dopo quarant'anni so per chi votare, uno che conosco bene, il nostro ex presidente». Elia, da copione: «Ma chi, Cossiga?» «Macché Cossiga, Berlusconi. Finalmente so per chi votare: Forza Italia». «Anch'io, anch'io!» esulta Elia. «Sì, ma evitiamo i cortei...» aggiunge in un soprassalto Vianello e poi «torniamo a parlare di calcio». Ma Daniele Massaro è ormai lanciato in un comizio. Continua a sostenere le virtù politiche del suo presidente, che vorrebbe anche nostro, e non smette di esternare neppure il giorno dopo a Coverciano, nel raduno degli *azzurri*. Tanto che si becca una dura reprimenda dalla Federcalcio.

Raimondo Vianello

L'appello elettoral calcistico di Raimondo Vianello è diventato intanto un caso. La casa milanese del comico viene raggiunta da decine di telefonate. «La sua è la trentesima...» risponde rassegnato Vianello alle 19. Non sa spiegare il raptus da emiliofede. «Sì, insomma, Antonella mi ha fatto quella domanda e mi è scappata quella risposta in diretta...». Scappata? Dopo quarant'anni passati in tv? Quante volte in precedenza aveva dichiarato il suo voto? «Per la verità, mai. Un paio di volte, anni fa, mi avevano proposto di candidarmi i liberali e i repubblicani, ma avevo detto subito no». E allora? «Allora, niente. Mi sembrava giusto, conoscendo Berlusconi, vista la campagna che gli hanno scatenato contro tutti...». Sembra di sentire Medail. «E va bene, ho sbagliato, ma non c'era nulla di preparato».

E' la parola d'ordine anche di Mike Bongiorno, l'ultimo tele suffragetto di Berlusconi: un caso. Per caso Bongiorno ha interrotto ieri la «Ruota della Fortuna» (sei milioni di spettatori certificati dall'Auditel) per inserire uno spot di quattro minuti pro Silvio, genere la Fininvest è il Paese che amo. Dal Mike-pensiero: «Berlusconi è uno che da niente ha creato l'impero che vedete» «Io ho sempre avuto fiducia in lui, ho visto nascere le sue televisioni» «Quando sono andato via dalla Rai mi dicevano che ero un pazzo ma io conoscevo quest'uomo straordinario» fino allo slogan finale: «Un uomo che può salvare l'Italia». Allegria. Il tutto tra un prosciutto prima e un colpo di ruota poi. Ma con un trucco evidente. Le trasmissioni di Mike vengono registrate sempre tre o quattro giorni prima. L'appello agli elettori era con tutta evidenza inserito con un taglio in sala montaggio.

Montanelli direbbe che una coincidenza è una coincidenza, due costituiscono un indizio, tre: una prova. E' in atto un'offensiva dei presentatori miliardari a favore del principale? Dobbiamo aspettarci pronunciamenti anche da altri prestigiosi pulpiti tv? Siamo su «Scherzi a parte»? Il piccolo grande fratello, dicono a Segrate, da qui al 27 colpirà ancora.

Curzio Maltese

Il Cavaliere

«Mai parlato di golpe bianco»

MILANO. «Non ho mai parlato di golpe bianco. Mi spiace che un giornale autorevole come La Stampa mi faccia dire cose che io non ho mai detto».

La smentita di Silvio Berlusconi, pronunciata nel corso di un incontro avvenuto al Circolo della Stampa di Milano, riguardava questa frase che era stata pubblicata ieri: «.... a tavola, al ristorante Villa Igea, Berlusconi si lascia andare con i suoi collaboratori ad una espressione che in questi giorni ripete con sempre maggiore convinzione: "Stiamo assistendo - dice lasciando a bocca aperta tutti i presenti - a qualcosa che potrebbe essere paragonato davvero ad un golpe bianco"».

Confermo che l'espressione «golpe bianco» è stata usata dal dott. Silvio Berlusconi in discorsi fatti con i suoi collaboratori in privato. Queste parole ci sono state riferite da diverse fonti attendibili. *[an. mn.]*

Oggi in edicola il primo numero. E Indro dichiara: «A 85 anni faccio il quotidiano più giovane che ci sia»

«Ecco la mia Voce, ha la minigonna»

Montanelli: ma il Giornale me l'hanno scippato

MILANO. «Il comico è che io mi trovo a fare a 85 anni il giornale più giovane che ci sia». E' un Indro Montanelli solare, in maglioncino beige e giacca di velluto verde, quello che esce dal residence di via Bocchetto: alle 11, più tardi del solito. E' la vigilia de *la Voce*, da oggi in edicola. «Ho girato l'Italia e le sale erano piene di giovani - dice -. Mentre vent'anni fa, quando presentavo il *Giornale*, c'erano persone mature e vecchie. *Il Giornale* era un po' troglodítico, non concedeva nulla alla grafica. Questo è il più in minigonna».

In via Victor Hugo, passa davanti a una pasticceria: «Qui faceva la commessa Lucia Bosé. Era bellissima». Due passi e sbuca in via Dante, dove al 12 c'è la redazione de *la Voce* su tre piani. Fa da portiere una guardia giurata con una calibro nove alla cintura.

«Stasera in tipografia si chiude alle nove per stampare più copie - dice Montanelli infilandosi nell'ascensore -. Una idea di Gaetano Afeltra. M'ha gridato: "Sei un pazzo se non ne stampi almeno mezzo milione". Così faccio. Afeltra la sa lunga».

Al secondo piano lo attendono le troupe di quattro tv e tre inviati di quotidiani. «Siete degli amici - ringrazia -. Avete creato una bella attesa». In corridoio gli viene incontro il condirettore Federico Orlando. «C'è l'intervista a Prodi? - gli domanda Montanelli -. C'è l'intervista a Bossi e Occhetto? C'è il corsivo di Enzo Bearzot? E quelli di Pampaloni, Severgnini, Cervi e Ricossa? Il tuo articolo l'hai fatto?» «Vi sostengo che la nascita della Seconda Repubblica è rinviata - risponde Orlando -. Manca solo il titolo». «Fate la riunione da soli. Io non posso esserci».

Montanelli entra in ufficio: piccolino, moquette nuova, tinte fresche ancora odorose. Si siede alla scrivania liberty fatta dal nonno Raffaello. Mette un foglio nella Lettera 32 grigio-azzurra, scrive quattro righe: «Una piccola aggiunta al mio fondo, intitolato *Dove eravamo rimasti?* Mi considero ancora scippato del *Giornale*. Ho sofferto. Era il mio. Questa d'oggi è un'avventura, una scommessa».

Via alle interviste. Finisce che manca poco all'una. Da via Dante, tra il Castello e piazza Duomo, il traffico fa salire un fruscio continuo. Montanelli punta il dito verso un testo incorniciato accanto alla finestra: «E' *If*, la poesia di Kipling. Dice a quali condizioni disumane si diventa uomini. E' il mio vangelo».

Esce, va ai *Quattro mori*, gli portano un po' di prosciutto e un branzino lesso. Estrae una Turmac piatta col filtro, ne strappa via più della metà, dà due tirate e spegne il mozzicone: «Non sono nervoso - dice -. E' la prima». Alle due è alla *Voce*: c'è il Tg3, ci sono altri inviati di quotidiani. «Stanno per venire le altre tv previste», lo avverte la fidatissima segretaria Iside con un panino in mano.

Montanelli è di nuovo seduto alla scrivania di nonno Raffaello. C'è la Radio Vaticana: «Sarà un giornale liberal-conservatore - risponde Montanelli al telefono -. Quest'Italia non mi piace, io mi batto per un'Italia utopica. Berlusconi? Aumenterà la confusione. No, non gli darò addosso». Gli stringerà la mano? Lei non porta rancori, direttore, si sa. «Non credo - risponde -. Non mi fido dell'uomo. Ha fantasia, coraggio, anche troppo, ma si rimangia le parole, come le amicizie. Però non mi assocerò mai alla campagna denigratoria contro di lui basata su dietrologia mafiosa: è cosa barbara, incivile. Se mi porge la mano come presidente del Consiglio, non l'accetterò. Gliela darò solo se sprofonda, se lo scannano. Se diventa il capo di una pattuglia di 90-100 deputati, i suoi faranno la fine di quelli dell'Uomo Qualunque di Giannini. La dc li comprò quasi tutti. Non hanno un'ideologia. Berlusconi interpreta una speranza ingannevole: patria, famiglia, lavoro, risparmio, efficienza, risanamento del debito con detrazioni d'imposte. Che ragionamento è? Punta su una carta redditizia al massimo, l'imbecillità. Ma funziona lì per lì: e poi? Bossi interpreta una rabbia più profonda. Se Segni gli si fosse affiancato con realismo, avrebbe tolto ogni spazio a Berlusconi. Sarei stato più contento».

Interviste finite. Montanelli è di nuovo solo. Dice: «La più grande gratificazione l'ho avuta a gennaio. L'avvocato Agnelli mi chiama nella sede di Mediobanca e mi offre la direzione del *Corriere*. Mieli era d'accordo: "La poltrona è tua", mi ha detto Mieli. Sarebbe stato un trionfo: diventavo il santone del giornalismo italiano, tutti mi venivano a baciare le pantofole. Ma i miei redattori? Sono la mia famiglia. Io rischio il mio passato, loro rischiano il loro futuro. Ho dovuto dire di no».

Direttore, sono le sette: fra poche ore ha la prima copia de *la Voce* in mano. «Sono emozionato. Io sono come Prezzolini, fondatore della prima *Voce*: un pessimista alla Guicciardini. Prezzolini non credeva mai alle proprie vittorie, ma faceva lo stesso le battaglie».

Si volta, guarda una foto: «E' *Le vedute*, è casa mia a Fucecchio. Mi viene una malinconia terribile mescolata a rimorso. Mi sento un traditore. Avrei dovuto restar lì, a fare il conservatore di un mondo crollante. Vorrei scrivere un racconto di me stesso che ritorno e al cancello sono fermato da me stesso giovane: "Che diritto hai?", mi fa... Ho perso le mie radici».

Stasera è festa, direttore. «Stapperemo una bottiglia. Poi a letto presto. Non cambio le mie abitudini».

Claudio Altarocca

DALL'AMERICA

Sinatra telegrafa: auguri

MILANO. Costa 1500 lire, il nuovo quotidiano *la Voce*: «Siamo i primi a rammaricarci del prezzo - dice il condirettore Federico Orlando - Ma è l'unico modo per arrivare al pareggio». Formato su sette colonne, prima pagina da settimanale con grande foto e alcuni richiami. Al battesimo di stamattina, insieme con il fondo di Montanelli, saranno in prima due brevi testi. Il primo è una letterina di Frank Sinatra: «Cari amici - dice presappoco - ricevete i miei auguri. In America "La Voce" sono io». Il secondo è il saluto del figlio di Giuseppe Prezzolini, fondatore e direttore della prima storica *Voce*, dal 1908 al '14. Articoli brevi, 80 righe al massimo. E 80 sono i giornalisti, di cui 50 venuti dal *Giornale*. «La campagna acquisti dei collaboratori la faremo fra un po' - dice ancora Orlando -. Valorizziamo al massimo i nostri redattori e inviati». [c. a.]

Il nuovo giornale
A sin. Montanelli
Sotto, Frank Sinatra definito «la voce»

«Se Silvio diventa premier non gli stringerò la mano»

INTERVISTA

L'ULTIMO SINDACO PSI DI MILANO

Un libro-confessione del cognato di Craxi

«Quante polentate prima di Tangentopoli nella cascina ristrutturata dal giudice a Curno!»

Paolo Pillitteri, ex sindaco psi con il cognato Bettino Craxi

«Di Pietro mi disse: finirà bene»

Pillitteri: quella sera a cena col pm

MILANO

Li conosceva bene. Anzi, benissimo. Claudio Martelli «l'elegantino che frequentava gli uomini e i meccanismi del potere più di qualunque altro, il *Claude Martel*, come chiamavano in Francia quella linea di moda che nel '71 gli aveva dedicato la Gioie, l'industria tessile di Licio Gelli». Giuliano Amato, «il delfino che finge di non sapere di che lacrime grondi e di che sangue il trono del Principe», Ottaviano Del Turco, «il gran moralista che farebbe meglio a stare zitto».

Li conosceva bene, Paolo Pillitteri, 44 anni, cognato di Bettino Craxi, ultimo sindaco socialista di Milano inciampato in Tangentopoli. Socialisti, politici, giornalisti, presentatori, attrici, gente di un'epoca che sembra lontano un secolo e che invece è solo ieri, principio degli Anni 90, inizio della fine, campana a morto della Prima Repubblica.

Marina Ripa di Meana, moglie di Carlo Ripa di Meana, e oggi acerrima nemica di Bettino: «Quella che definiva il marito Orgasmo da Rotterdam e passava le pigre settimane tunisine ai piedi del leader maximo (Craxi, ndr) in estatica adorazione del Verbo».

Gianfranco Funari: «Confidente, adulatore e smargiasso come ogni guittaccio di valore, me lo ritrovavo durante i week end in Liguria a parlare per ore della sua incompresa genialità. Ha cambiato idea al momento giusto». E poi altri aneddoti, episodi, il giornalista Giovanni Minoli, «bocciato qualche anno fa dalla direzione di Raidue da una telefonata di Martelli a Enrico Manca; Emilio Fede che Silvio Berlusconi non voleva assumere, il procuratore generale di Milano, Giulio Catelani, che chiedeva con insistenza al sindaco di cercargli casa, e poi quegli amichevoli piatti di polenta con Antonio Di Pietro: prima di Tangentopoli, nella cascina ristrutturata dal giudice a Curno, provincia di Bergamo.

Onorevole Pillitteri, perché questo libro?

«Sono un ex politico che cerca di impiegare il tempo».

E di accusare tutto e tutti?

«Nessuna accusa, ma solo una constatazione: l'ipocrisia. La grande ipocrisia che ci circonda».

Ipocrisia di chi?

«Di chi ha fatto parte di un sistema che è crollato e finge di essere nato ieri. Di chi si straccia le vesti, condanna e firma sentenze senza appello, ma non ha il pudore di dire: vi chiedo scusa, perché in quel sistema c'ero anch'io e ci stavo benissimo».

E lei, onorevole, ha chiesto scusa?

«Io sì, ma altri non lo hanno mai fatto».

Si riferisce agli Amato, ai Martelli, agli amici di ieri diventati i nemici di oggi?

«Da che pulpito sono venute certe prediche, pds compreso con le sue colpe in Tangentopoli».

Quali prediche?

«Quando era vicesegretario del psi, Amato mi disse: quando si parlerà di te e Tognoli alla Camera, e ne parlerò io stesso, il discorso non potrà che essere chiaro. Non solo non parlò, ma poche ore dopo il colloquio con me volò a Milano, commissario del partito voluto da Craxi, e ci bollò come colpevoli, abbandonandoci al nostro destino. Nessuno di noi può dire: non so, non sapevo».

Lei racconta anche del giudice Di Pietro, anzi lo chiama affettuosamente «Ninì». Era suo amico?

«Sì».

Come quando il giudice le diceva: «Finirà tutto bene e continueremo ad avere il più bravo sindaco di Milano, il nostro Paolo»?

«Ricordo una sera, quasi alla vigilia del Natale '91, due mesi prima che arrestassero Mario Chiesa e partisse Tangentopoli. Una bella casa di Milano, tante persone in sala, io arrivo, scatta l'applauso, Di Pietro, tovagliolo in mano, è il primo ad alzarsi e ad abbracciarmi. Parliamo, scherziamo, lui mi dice che la *Duomo connection* è una specie di bufala».

E poi?

«Le solite cose: brindisi, discorsetto, lo scambio di auguri».

E' vero che lei ha anche trovato casa a Di Pietro?

«Ho collaborato ad aiutare un amico: non ero io il sindaco di Milano?».

Mauro Anselmo

INCHIESTA

I GIUDICI DOPO TANGENTOPOLI

Il procuratore di Palermo: accuse e polemiche non ci cambieranno

Il procuratore Giancarlo Caselli (foto grande) Sotto, il Palazzo di giustizia di Palermo A destra Giovanni Falcone

«Che lo spartiacque delle elezioni possa valere anche per la magistratura, è tutto da vedere Ed è estremamente discutibile»

«Né condizionati, né isolati»

Caselli: non siamo strumenti della politica

PROCURATORE Caselli, muore la prima Repubblica, si conclude la stagione di Tangentopoli e lei si trova al centro della più furiosa polemica di questa campagna elettorale: per l'inchiesta su presunti legami fra la mafia e uomini di Berlusconi. Che cos'ha da dire?

«Le polemiche non mi fanno cambiare idea. E, dunque, qualunque cosa si dica di me non posso che ribadire la scelta di non parlare di questioni che riguardino eventuali attività d'ufficio».

Ma che cosa risponde a chi accusa lei e altri magistrati di guidare le indagini sulla Fininvest, in questo periodo elettorale, per fini di parte?

«Per quanto riguarda il mio lavoro posso assicurare che non sono possibili strumentalizzazioni né politiche né elettoralistiche. Questo lo posso garantire. Ma io credo che la magistratura abbia dimostrato e stia dimostrando (il discorso vale anche e soprattutto per la procura di Palermo, che è quella che più conosco) di essere al di sopra di sospetti simili. La stessa storia di questi anni, dalle inchieste sul terrorismo, su Tangentopoli, sulla criminalità organizzata ha confermato come i giudici sappiano lavorare nell'interesse della collettività. Tutta la collettività».

Che cosa vuol dire?

«Che i giudici non si fanno condizionare, non si lasciano isolare ma continuano molto semplicemente a perseguire la giustizia. Solo la giustizia e non fini di parte. Questo discorso vale certamente anche per la procura di Palermo».

Procuratore, allarghiamo il discorso. L'uragano Tangentopoli ha spazzato un meccanismo che pareva inattaccabile, quasi perfetto. E trasformato la situazione italiana. Ma non esiste il rischio che, finito il terremoto, si torni all'antico malcostume?

«Corruzione, malgoverno, prevaricazioni non sono un'esclusiva, per così dire, del nostro sistema. Sono possibili - e la storia lo insegna - in qualsiasi sistema».

Ma qui parliamo del nostro...

«D'accordo. E allora dobbiamo domandarci quali effetti e quale intensità abbiano avuto nelle coscienze i processi di Tangentopoli. Ma questo non è un dato misurabile, soprattutto non è misurabile da parte dei giudici».

Dunque?

«Dunque, è difficile dire quel che succederà. La speranza di tutti, ovviamente, è che le cose possano positivamente evolversi; perché questa speranza si realizzi - e si evitino rischi troppo elevati di «riedizione» del passato - una cosa è assolutamente indispensabile: non contare soltanto sul rinnovamento delle coscienze da una parte e sull'intervento giudiziario dall'altra. Bisogna ridurre i rischi di "riedizione" facendo funzionare i controlli ordinari, sia amministrativi sia da parte dei cittadini utenti con meccanismi di maggior trasparenza».

Per esempio?

«Per i controlli amministrativi gli esempi sono nei manuali. I controlli da parte dei cittadini utenti sono le diverse forme di partecipazione fino al così detto "controllo sociale" degli organi d'informazione: questo è il momento più significativo».

Ma lei non può negare che la magistratura ha conquistato in questi mesi di agonia della prima Repubblica un grande potere, come mai in passato: come intende spenderlo nella seconda Repubblica?

«Che lo spartiacque delle elezioni valga anche per la magistratura, è tutto da vedere, ed è estremamente discutibile. La magistratura non può, non dovrebbe essere diversa prima o dopo una consultazione elettorale. Può essere diversa soltanto a seconda di eventuali variazioni delle leggi che ne disciplinano l'attività».

Ma i giudici sapranno rinunciare al «potere aggiunto» ottenuto in questi mesi?

«Bisogna premettere che il maggior potere della magistratura è un fenomeno di fatto conseguente al tipo di equilibrio (o squilibrio) che si è realizzato tra i vari poteri dello Stato. E' fisiologico che la contingente debolezza operativa, di credibilità e di fiducia di alcuni poteri, renda più incisiva l'azione degli altri. Ecco, in sostanza, quanto è accaduto».

Quindi, se il potere politico è meno efficace...

«Se alcuni poteri dello Stato, il politico e l'amministrativo, si trovano in questa situazione di debolezza automaticamente gli altri finiscono per esercitare un'azione più incisiva.

Lei sta dicendo che la grande stagione dei giudici è un fatto oggettivo e niente più?

«Può darsi che nel peso accresciuto della magistratura ci sia anche una componente "soggettiva". E' possibile. Ma io credo che si sia soprattutto trattato di uno sforzo per mantenere fermo, in un momento particolarmente difficile, il proprio ruolo. Non è stata la ricerca di maggior potere»

Ma questa situazione dei giudici «onnipotenti» fino a quando durerà?

«E' semplice. Se gli altri poteri torneranno autorevoli, vi sarà un riequilibrio e quindi una riduzione del peso politico di fatto dei giudici. Ma anche qui sarà l'esito di un processo politico, non di una volontà soggettiva di tirare in remi in barca o di riequilibrare. In ogni caso, in tutte le società complesse (e la società italiana lo è) il ruolo del giudiziario non potrà che essere di primo piano. Accade in tutti i Paesi occidentali».

Paolo Borsellino

Intanto, non si corre il rischio che si arrivi al governo dei giudici?

«Questa constatazione, che nasce dalla complessità della società, non ha niente a che vedere con il cosiddetto governo dei giudici, impropriamente evocato da qualcuno per fotografare una situazione molto complessa e che comunque personalmente riterrei una iattura, certo non una cosa auspicabile».

Ma nella nuova Repubblica ci sarà una ritirata da parte della magistratura?

«Non parlo di ritirata, dico soltanto che il riequilibrio tra i poteri è normalità: lo squilibrio è anomalia».

Lei lavora a Palermo, considerata da molti una città di frontiera. Aver scelto Palermo significa aver dato qualcosa in più: perché questa scelta? Forse ha risposto a una vocazione?

«Nessuna vocazione, per carità, è una parola troppo grossa».

E allora?

«Senza retorica, io credo che dobbiamo guardare ai morti, cioè a coloro che hanno dato la vita adempiendo il loro dovere. L'elenco dei morti sarebbe lunghissimo, fino a Falcone, Borsellino, don Puglisi, per quanto riguarda la Sicilia. Insomma, dopo Capaci e via D'Amelio ho sentito l'esigenza morale e professionale di mettermi a disposizione e ho fatto domanda di trasferimento da Torino a Palermo.

Senso del dovere o senso della sfida?

«Non lo so, non tocca a me dirlo. Certamente c'entra il rispetto di sé. Quanto meno nel senso che se uno cerca di dire ai propri figli che le chiacchiere sono cose sterile e occorrono anche comportamenti concreti, eppoi, in caso di emergenza non si comporta con coerenza, ecco, questo rispetto sfuma. Ma non è un problema soltanto di Palermo o della Sicilia, è assai più vasto. Lavorare in Sicilia significa certamente sottoporsi a una serie di sacrifici; vuol dire anche sovraesporsi per tutta una serie di profili; ma dà la possibilità di vivere con tante persone, magistrati, poliziotti, carabinieri, cittadini che ti danno molte cose, dai quali hai molto da imparare. Questo indubbiamente ti arricchisce e riesce anche a compensare altre cose».

Fra quanto Palermo tornerà ad essere una città «normale»?

«La normalità si riacquista solo se ciascuno di noi aumenta il suo impegno nei settori che più gli sono propri. Ma questo non è problema soltanto di Palermo».

Però parliamo di Palermo...

«Torna il ricordo dei morti, uccisi anche perché noi non siamo stati abbastanza "vivi", attenti, vigili. Quindi ci vuole maggior presenza, ciascuno nella sua professione, nella vita civile, politica, qualche volta anche in quella religiosa. E' un problema di tutti. Palermo, particolarmente sull'onda delle stragi, dimostra una forte voglia di cambiare, segnali di mutamento in positivo, concreti. Il problema è consolidare questi segnali, trasformarli in un orientamento irreversibile. E qui, il processo è in atto, e se si evolverà in un senso o nell'altro è presto ancora per dirlo».

Lei è stato fra i primi a credere nell'utilità dei pentiti. E' considerato «uno che fa pentire». Mi dica, chi è un pentito?

«Un pentito è uno strumento d'investigazione estremamente importante ma altrettanto delicato. Pone tutta una serie di problemi di verifiche e di riscontri che sono la storia e l'attualità di questo fenomeno. Detto questo va aggiunto che non esiste un pentito, un collaborante uguale all'altro: ciascuno ha delle sue specificità. Cioè non esiste la categoria universale del "pentito". All'interno della categoria tecnico-giuridica le motivazioni individuali, le spinte psicologiche, le storie di ciascuno sono così diverse che nessuno è uguale agli altri».

Ecco, sotto un profilo filosofico, religioso, intimo anche, un pentito vero lo ha mai incontrato?

«Certamente: ne esistono e io ne ho conosciuti».

Di quelli che non fanno calcoli?

«Ma si può essere benissimo pentiti e fare i conti con la propria situazione».

Non è fuorviante il termine pentito?

«Questo l'abbiamo sempre detto. Il termine pentito l'avete inventato voi, l'ha inventato lei, magari, a suo tempo. E' giornalisticamente efficace ma troppo semplificatorio».

Quando lei andò a Palermo, qualcuno disse: «Avrà bisogno di un vocabolario. E i silenzi, gli ammiccamenti non li capirà mai». A che punto è questo «corso di lingua»?

«Problemi di conoscenza di una realtà nuova ce ne sono sempre: si superano lavorando in gruppo. Ed è quanto io ho cercato e continuo a cercar di fare con l'aiuto fattivo dei miei colleghi».

Che cosa significa vivere con la scorta?

«Essere quotidianamente riconoscenti agli uomini che la compongono e che davvero fanno un lavoro pesantissimo cercando, nello stesso tempo, di renderlo quanto più possibile tollerabile per chi ne è al centro. Certo, non semplifica la vita».

Che cos'è la mafia oggi?

«La mafia è criminalità organizzata. Feroce nelle sue manifestazioni, e lo sappiamo. Sofisticata per quanto riguarda la sua articolazione interna, il controllo del territorio, la ricerca di relazioni esterne, dei tipi più diversi. E per tutto questo è particolarmente pericolosa anche perché ha una capacità di espansione talora mimetizzata. In più, la mafia si pone come modello per altre organizzazioni criminali».

Dalla lotta alla mafia alle inchieste sulle tangenti, non crede che i rappresentanti della pubblica accusa abbiano accresciuto troppo il loro potere?

«Capovolgiamo la domanda e chiediamoci che cos'hanno da temere i cittadini in conseguenza di eventuali modifiche dell'ordinamento della magistratura. Perché il problema più grande non è quello che riguarda il modo di lavorare dei giudici, quanto piuttosto l'effettività del loro "prodotto", cioè la diffusione, ovunque ce ne sia bisogno, del controllo di legalità. E i rischi ci sono, e non sono limitati. Il primo obiettivo, in fondo quello di sempre, potrà essere la riduzione dell'indipendenza del pubblico ministero. E' prevedibile che si tornerà a parlarne».

Dopo le elezioni?

«Dopo le elezioni o indipendentemente dall'esito delle elezioni. E' un tema che tornerà certo sul tappeto. Ma non si tratta soltanto di questo. Oggi quando si parla di magistratura sembra un luogo comune dire che bisogna ripristinare la carriera o parlar male del Consiglio superiore. Eppure chi ha apprezzato gli interventi giudiziari in tema di corruzione, di mafia, di criminalità organizzata non può dimenticare che sono dovuti a questa magistratura (mentre la magistratura élitaria di altri tempi, interventi di questo tipo li aveva spesso omessi) governata da questo Csm: garante dell'indipendenza, pur con tutti i suoi gravi limiti e ritardi».

E allora, procuratore, finita la vertigine di Tangentopoli, il cittadino come deve guardare al giudice?

«Tra di noi ci sono molte cose da riformare, da cambiare, non c'è dubbio. Riforme sì, ma che conservino e rafforzino quel che di positivo e di nuovo la magistratura è riuscita a fare nell'interesse del Paese. Mi creda, come le dicevo all'inizio, il cittadino oggi può fidarsi dei suoi giudici».

Vincenzo Tessandori

(1. continua)

PALERMO

Comunicato della Procura

PALERMO. I magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Palermo hanno diffuso un comunicato in cui, «ricordato l'inderogabile dovere della magistratura, in uno Stato di diritto, di svolgere le proprie funzioni con assoluta indipendenza ed autonomia, avendo come unico scopo l'accertamento della verità nel rigoroso rispetto delle garanzie; ribadiscono che la Procura di Palermo continuerà, in piena unitarietà di intenti, ad adempiere come sempre il proprio dovere istituzionale, pur nella consapevolezza delle difficoltà e dei gravi rischi che ne conseguono, senza lasciarsi in alcun modo condizionare dai ricorrenti tentativi di interferenza e di isolamento, attuati anche con i metodi della insinuazione delegittimante, oggi diretti in particolar modo nei confronti del Capo dell'Ufficio, nel cui operato tutti i magistrati della D.D.A. si riconoscono».

La richiesta era stata avanzata da Tiziana Parenti. Il pds: fatti già chiariti

Tangenti rosse, indagine a Berlino

La polizia tedesca invia dati al pool milanese

MILANO. «Innumerevoli somme di danaro in marchi e dollari Usa». Scrive così, della contabilità «estera» del pci, il commissario capo Ulbricht della polizia giudiziaria di Berlino. Risponde per la seconda volta alla rogatoria presentata mesi fa da Tiziana Parenti, allora magistrato del pool, specializzazione tangenti rosse.

Vanno avanti le indagini partite da quel miliardo e 60 milioni, provenienza Berlino Est, in transito sul conto «Gabbietta» di Lugano, quello che tira in ballo Primo Greganti. Spuntano società, conti cifrati a Berlino e in Svizzera, e poi quella valanga di soldi. Replicano da Botteghe Oscure: «Sono fatti già noti e ampiamente chiariti».

Dal «commissario capo addetto alla sezione investigativa reati contro il governo e la riunificazione tedesca» arrivano solo tracce. Tocca ai magistrati di Mani pulite indagare, così come fece Titti Parenti, prima di uscire dal pool e finire nelle braccia politiche di Silvio Berlusconi.

Tutto da accertare, ma non troppo. Scrive il funzionario della Germania riunificata: «Molti aspetti comprovano che sul conto di Lugano sono confluite le somme di danaro spettanti al pci ed anche somme personali per il Regis». Chi sia questo Regis, il commissario Ulbricht non lo scrive. Eppure il nome non è nuovo alle cronache sulle (presunte) tangenti rosse. Quel Regis potrebbe essere Gianluigi Regis, imprenditore torinese, acquirente ultimo della Eumit, una delle società nella galassia di aziende che ruotano attorno a questa vicenda.

E proprio dal conto corrente 645 aperto alla Deutsche Handelsbank di Berlino, intestato alla Eumit, partono le indagini di Titti Parenti, richiesta di rogatoria del 9 dicembre '93. Ulbricht risponde una prima volta a metà gennaio. Salta fuori che tra l'83 e l'89, attraverso la società Eumit, il pci avrebbe intascato oltre 4 milioni e mezzo di marchi. Adesso la seconda puntata.

Nella rogatoria si fa riferimento sia al conto 645, sia al conto 770, intestato a Brenno Ramazzotti, torinese pure lui, fiduciario della società mista italotedesca Eumit. Scrive il commissario Ulbricht: «Tutti gli elementi comprovano che attraverso tali conti correnti, innumerevoli somme di danaro in marchi e dollari Usa sono stati trasferiti attraverso la "Yarycuy Investment Inc." alla Banca del Credito Commerciale di Lugano». Aggiunge il funzionario: «Alcune somme minori sono state trasferite attraverso la "Donvest" alla Banca Centrale di Zurigo e alla United Overses Bank di Ginevra, all'attenzione di madame Dubouches». Conclude il funzionario la sua rogatoria: «Molte entrate sul conto 645 venivano convertite in lire ed in marchi, per poi essere trasferite su quello di Lugano». [f. p.]

La vicenda Bufalotta

Calunnie: Craxi interrogato in procura a Roma

ROMA. Il 30 marzo prossimo l'ex segretario del psi, Bettino Craxi, verrà interrogato dai pubblici ministeri romani Adelchi D'Ippolito e Gloria Attanasio che ipotizzano nei suoi confronti il reato di calunnia. L'accusa si riferisce all'inchiesta sulla compravendita di un terreno alla Bufalotta (alla periferia di Roma) rispetto alla quale l'ex segretario socialista aveva accusato recentemente il pci-pds di aver percepito tangenti.

Il 23 febbraio scorso, proprio in relazione alla vicenda della Bufalotta e ad altri episodi contenuti nel dossier che Craxi aveva consegnato alla procura su presunti finanziamenti illeciti a Botteghe Oscure, il segretario amministrativo del partito democratico della sinistra, Marcello Stefanini, aveva presentato una denuncia per calunnia nei confronti dello stesso Craxi. [Asca]

Per un appalto

Aosta, assessore in manette Abuso d'ufficio

AOSTA. L'assessore al Turismo, Sport e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta, Ugo Voyat, è stato arrestato ieri con l'accusa di turbativa d'asta e abuso d'ufficio a fini patrimoniali. Per lo stesso motivo sono pure finiti in carcere il sovrintendente regionale ai Beni Culturali, Renato Perinetti, e l'impresario edile Paolo Melotto; analogo provvedimento è stato notificato a Ennio Brochet. Gli arresti sono stati confermati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che, dopo aver precisato le imputazioni, si è limitato a dire che la vicenda riguarda un appalto pubblico, sul quale non ha dato indicazioni.

Quarantotto anni, esponente dell'Union Valdôtaine, consigliere regionale da 16 anni, Voyat è dall'estate '92 assessore al turismo; negli anni 80 era stato assessore alla Sanità e alle Finanze. [Ansa]

Chiusi ai controlli Aiea gli impianti sospetti, si riunisce il Consiglio di Sicurezza

«L'Onu deve punire Pyongyang»

Sos per l'atomica di Kim

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lunga e tortuosa vicenda del rispetto del Trattato internazionale per la non-proliferazione nucleare sta per arrivare a una svolta finale, che può anche essere drammatica. L'Aiea, l'agenzia dell'Onu per il controllo dell'energia atomica, ha votato ieri una risoluzione che impone alla Corea del Nord di «consentire immediatamente» approfondite ispezioni a alcuni suoi impianti, sospettati di produrre armi nucleari. La risoluzione, voluta soprattutto dagli Stati Uniti, ma sostenuta anche dalla Russia, è stata subito mandata al consiglio di Sicurezza dell'Onu, che, in caso di mancata obbedienza da parte del governo di Pyongyang, potrebbe presto decidere sanzioni economiche punitive. Ma, nel frattempo, sale di nuovo pericolosamente la tensione tra le due Coree.

Bill Clinton, da Miami dove si trovava ieri, ha cercato di buttare un po' d'acqua sul fuoco. «Non ho alcuna intensione di aumentare la tensione - ha detto il Presidente degli Stati Uniti - voglio solo gestire questo problema in modo fermo e controllato. Vediamo adesso quello che faranno loro, non sono stati molto ragionevoli». Clinton ha detto che le sanzioni possono certamente essere evitate e ha espresso «una certa speranza» riguardo al futuro atteggiamento del governo nordcoreano. Ma, almeno per il momento, si tratta di una speranza non ancora fondata su fatti.

La reazione del governo nordcoreano alla decisione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica è stata duplice. A Vienna, nella sede dell'Aiea dove il comitato di 35 membri decideva la risoluzione, il rappresentante nordcoreano, Yun Ho-Jin, ha pronunciato quello che molti diplomatici hanno definito un discorso «difensivo». Ma a Pyongyang, l'atteggiamento è stato diverso. Il governo comunista ha ripetuto che gli impianti presi di mira dall'Aiea non hanno nulla a che fare con il nucleare e ha rinnovato la minaccia di togliere la propria adesione al Trattato internazionale per la non-proliferazione.

Mentre a Seul il governo della Corea del Sud paventa sempre più apertamente un'invasione da parte della Corea del Nord, quest'ultima denuncia, invece, una comune attitudine «da Guerra fredda» nei suoi confronti da parte del Sud assieme agli Stati Uniti. E così, mentre ciascuno denuncia l'aggressività dell'altro, la tensione cresce e, con essa, il rischio di un incidente.

Seul è a sole 30 miglia dal confine e appare quindi molto vulnerabile. Così i sudcoreani hanno chiesto agli Stati Uniti il veloce dispiegamento di numerose batterie di missili antimissile «Patriot». Il presidente Kim Young-sam ha ordinato a tutte le truppe, 650 mila uomini, di tenersi «in stato di allerta» e ha annunciato per il suo ritorno da un prossimo viaggio in Giappone e Cina l'avvio di una grossa esercitazione congiunta con gli americani lungo il confine. L'esercitazione, chiamata «Team Spirit», spirito di squadra, è giudicata dai nordcoreani un'inaccettabile provocazione.

Sulla risoluzione contro la Corea del Nord, la Cina, come gli americani prevedevano, si è limitata a un'astensione. Solo la Libia ha votato contro, mentre la Francia non ha partecipato al voto perché avrebbe voluto fin da ora una presa di posizione più dura. Dal Giappone, dove si trovava in visita, il ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, ha detto che la comunità internazionale «deve insistere con fermezza» per costringere la Corea del Nord a onorare i suoi obblighi.

Paolo Passarini

TIENANMEN

Volantini sulla piazza

PECHINO. Due persone hanno lanciato volantini sulla piazza Tienanmen di Pechino creando un certo caos e dando un pesante smacco alla severa sorveglianza della polizia per la riunione del Congresso nazionale del popolo. Testimoni hanno riferito che i poliziotti hanno raccolto tutti i volantini (il cui contenuto è rimasto sconosciuto) che erano stati lanciati da due diverse zone della piazza. Gli agenti avevano chiuso la zona Ovest per agevolare l'entrata e l'uscita dei delegati, mentre i visitatori e i turisti potevano accedere solo ad alcune zone ben delimitate della Tienanmen, teatro della violenta repressione del movimento studentesco nel maggio 1989. Un cameraman canadese ha ripreso i poliziotti mentre raccoglievano i volantini. Il ministero degli Esteri cinese ha riferito che due donne sono state arrestate. [AdnKronos]

Tecnici nell'impianto nordcoreano sospettato di produrre armi nucleari. In alto: Kim Il Sung

Sale la tensione tra le due Coree
Seul allerta 650 mila uomini
Clinton invia i missili Patriot

INTERVENTO

L'EX PREMIER GIAPPONESE NAKASONE

Il ricatto d'un regime morente

«Fermiamoli prima che sia troppo tardi»

TOKYO. COSA vogliono davvero i nordcoreani? E come dovrebbe muoversi la comunità internazionale?

Visto che è la nazione più isolata del mondo, ciò che la Corea del Nord può fare per cercare di superare la crisi economica che l'attanaglia è affrontare la comunità internazionale con l'unico strumento che il suo moribondo sistema ha ancora a disposizione: il presunto possesso di armi nucleari. Paradossalmente, i nordcoreani considerano la minaccia nucleare nella realtà del dopo-Guerra Fredda come l'unica arma diplomatica per sfuggire all'isolamento internazionale a cui si sono condannati e per stabilire relazioni con gli Usa su un piano di parità, anziché come una semplice aggiunta alla potente Corea del Sud.

Intanto, Seul, che si è inserita con successo nel sistema economico internazionale, ha deciso di adottare una strategia ammirevole. Viste le difficoltà presentate dall'unificazione tra Germania Est e Ovest, i sudcoreani non hanno nessuna fretta di unire il Nord con il Sud.

Da parte sua, la Cina, che spera di usare il vicino nordcoreano come uno Stato-cuscinetto, considera questo Paese alla stregua di un animale ferito che, di tanto in tanto, ha bisogno di una dose di medicinale. Pechino, quindi, sta ben attenta a non esercitare pressioni eccessive su Pyongyang.

Fino a oggi, Giappone e Corea del Sud hanno appoggiato i tentativi negoziali degli Usa, il cui scopo era di rendere possibili le ispezioni in una struttura sperimentale e in altre due installazioni segrete nordcoreane, che sarebbero in realtà impianti nucleari. Il Giappone, in particolare, sta rivalutando la posizione americana, spinto dal timore che si crei un pericoloso precedente nel caso in cui la Corea del Nord si ritirasse davvero dal Trattato di non proliferazione nucleare. Questa eventualità, infatti, incoraggerebbe i Paesi che vogliono dotarsi di armi nucleari a proseguire nei loro progetti, provocando così nuove tensioni internazionali e generando un effetto domino nel campo degli armamenti.

Contemporaneamente, mentre Tokyo intende fornire agli Usa tutta la collaborazione necessaria nei negoziati con la Corea del Nord, l'opinione pubblica giapponese è spaventata dai test che Pyongyang conduce sui missili a lunga gittata che potrebbero scaricare una bomba nucleare sul territorio giapponese.

Ora che i negoziati sono tornati al punto di partenza, possiamo definire con maggiore chiarezza gli obiettivi strategici che dovrebbero essere perseguiti senza esitazione.

1. Oltre alle ispezioni Aiea nei sette impianti, si devono eseguire immediatamente quelle negli altri due impianti sospetti e nel reattore sperimentale in modo da eliminare tutti i sospetti. Non si può comunque escludere la possibilità che il consiglio di Sicurezza dell'Onu decida una serie di sanzioni economiche contro la Corea del Nord per spingerla a cooperare.

2. Corea del Nord e Corea del Sud dovrebbero accordarsi sull'applicazione della «Dichiarazione congiunta per la denuclearizzazione della penisola coreana». Si aprirebbero così le porte alla cooperazione economica grazie alla normalizzazione delle relazioni con il Giappone. La Corea del Nord potrebbe quindi entrare a far parte a pieno titolo delle economie dell'area del Pacifico.

A questo punto, il cessate-il-fuoco concordato tra Corea del Nord, Cina e Onu dovrebbe sfociare in un accordo di pace.

La strada che ci sta dinnanzi, comunque, è lunga e accidentata. E' essenziale quindi che tutti continuiamo a perseguire senza esitazioni l'obiettivo primario di impedire alla Corea del Nord di rompere il vaso di Pandora della proliferazione nucleare. Pyongyang, non meno della Bosnia, rappresenta un banco di prova del nuovo ordine del dopo-Guerra Fredda. Ciò che sapremo fare in questa area avrà un effetto duraturo sugli equilibri mondiali.

Yasuhiro Nakasone

DALLA PRIMA PAGINA

LA RIPRESA TRISTE

solo per l'Italia - il superamento della fase di massima depressione congiunturale veniva prontamente moltiplicato da fattori psicologici che provvedevano a proiettare quel mero evento statistico lungo la curva di un nuovo e robusto ciclo espansivo.

Oggi non è così. La svolta è tenue, quasi impalpabile; troppo esile per fare dell'ottimismo un fattore propulsivo. Quella che si sta profilando, infatti, sarà una ripresa basata sulla domanda di prodotti vecchi o maturi, quindi fragile perché esposta alla concorrenza di prezzi dei Paesi emergenti. Sarà dunque una ripresa che aprirà spazi molto risicati ad un recupero dei profitti e spazi quasi nulli ad un riassorbimento della disoccupazione. Ecco perché, oltre che fragile, sarà anche una ripresa triste, priva di gioia e di ampie prospettive. L'economia italiana, come quella europea, è paragonabile ad una persona anziana che abbia superato una grave malattia, ma non per questo può annullare i tanti acciacchi dell'età, e non per questo può ritrovare l'energia e gli slanci dei trent'anni.

Ecco perché continueranno ad essere indispensabili cure tempestive e calibrate per mantenere ferma, certo, la linea di risanamento dei conti pubblici, ma al riparo dal fondamentalismo di chi, nel nome di un astratto rigore, drammatizza buchi di bilancio dovuti soltanto al ritardo ed alla gracilità di una ripresa che tutti speravano più sollecita e robusta. La notizia di buchi di questo genere non ha mai turbato i mercati che esprimono il grado di fiducia nel futuro della nostra economia e dei suoi equilibri monetari e finanziari. Gli stessi mercati sono stati turbati, invece, quando la dialettica elettorale ha prodotto approssimazioni e faciloneria che hanno sollevato dubbi sulla continuità delle politiche che da un paio d'anni a questa parte hanno presieduto alla gestione della finanza pubblica.

Se oggi si intravede un barlume di ripresa, si deve anche ai criteri che hanno affermato e seguito i due ultimi governi, anche se, nelle circostanze sfavorevoli che hanno incontrato, i risultati quantitativi non sono stati sempre quelli sperati. Tra questi criteri vi è anche quello che considera controproducente prelevare dal sistema economico quelle entrate che fossero mancate proprio a causa della sua perdurante depressione. Un criterio consolidato, dunque, che neppure le tensioni preelettorali dovrebbero indurre a rimettere in discussione.

Alfredo Recanatesi

IL CAVALIERE
Alessandro Marocco
è mancato all'affetto dei suoi cari **Piercarlo, Elda, Greta, Oscar**. Funerali mercoledì 23 marzo, ore 16 parrocchia Madonna delle [illegible].
— **Torino**, 21 marzo 1994.

Il **Gruppo Anziani Aim** partecipa al lutto per il decesso del socio
Nicola Di Tonno
Torino, 21 marzo 1994.

Il figlio [illegible] con [illegible]
Teresa Calosso
saluta per l'ultima volta le persone vicine.
Roma, 22 marzo 1994.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Arata ved. Tomati
Lo annunciano i figli **Sergio** e **Elisa**, il genero **Gianni Laurenti**, la nuora **Franca Bosca**, i nipoti **Cristina, Luca, Giorgio** e **Alessandro**. Funerali mercoledì 23 marzo ore 11,45 parrocchia San Massimo.
Torino, 20 marzo 1994.

Partecipano affettuosamente al lutto **Margherita, Renzo Bosca, Walter, Marilena, Marco, Elisabetta, Benedetta Bosca**.

Cristiano e **Iliana** ricorderanno sempre con affetto la cara amica
Luciana Gallo
— **Washington**, 21 marzo 1994.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Paolo Spanocchi
di anni 82
Con infinita tristezza e profondo dolore lo annunciano la cara moglie **Bianca** con le figlie **Bruna, Giuliana** e rispettive famiglie, la sorella **Castra** ed il cognato **Carlo**. Il funerale avrà luogo mercoledì 23 marzo alle ore 11,45 nella parrocchia S. Anna via Medici 61 partendo dall'ospedale Martini di via Tofane.
— **Torino**, 20 marzo 1994.

Piero, Federica e **Raffaella** ricordano con profondo affetto la meravigliosa figura di un **UOMO** onesto, saggio e generoso che rimarrà sempre nel loro cuore.

I nipoti **Mariachiara** e **Paolo** con mamma e papà ricordano con affetto nonno **PAOLO**.

Grazie **PAOLO** dell'affetto e del conforto che mi hai dato in tutto questo tempo. **Rina, Piero, Mariuccia** e figlie partecipano commossi all'immenso dolore di Bianca e famiglia.

Luigi, Donatella, Emanuela ed **Elena Previtera** ricordano con affetto e rimpianto la calda amicizia del caro **PAOLO**.

Piero Previtera Barbagallo con **Nino** ed **Enrico** partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Gli amici di sempre **Antonio** e **Antonia, Giovanni** e **Natalia, Roberto** e **Elina** sono vicini con affetto a Giuliana, Piero e alla signora Bianca ed esprimono vivissime condoglianze.

Diviana Livio Vita partecipano commossi.

Luciano ed **Annamaria Marchisio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
dott. Paolo Spanocchi
— **Torino**, 21 marzo 1994.

Giorgio e **Franca Foà** con **Maria** e **Valeria** partecipano addolorati alla scomparsa del caro cugino **PAOLO**.

Mariateresa ed **Enrico Desideri** sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa del caro **PAOLO**.

Gli amici e colleghi della **Di.Co.Cart** partecipano al dolore di Giuliana e Pietro Previtera:
Franco Di Gregorio
Giacomo Costa
Riccardo Pierino
Marilinda Ligorio
Daniela D'Alloè

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e **tutto il Rotary Club Torino Dora** con profonda tristezza annunciano la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE DOTTOR
Paolo Spanocchi
socio fondatore del Club, Past President e Fellow, e partecipano con affetto al dolore della famiglia.
— **Torino**, 22 marzo 1994.

Gli amici:
Isabella e **Paolo Bertani**
Annapina e **Luciano Porcu**
Carla ed **Antonio Ronceri**
Giovanna e **Giuseppe Volante**
sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
GRAND'UFFICIALE DOTTOR
Paolo Spanocchi
— **Torino**, 22 marzo 1994.

Gli amici:
Federico Cerruti
Anita e **Guido Colonna**
Carmen e **Pietro Greco**
Flavio Massa
Laura e **Lucio Nasi**
Vanna Quirico
Donata e **Guglielmo Reverdito**
Lia e **Guido Silvestro**
partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
GRAND'UFFICIALE DOTTOR
Paolo Spanocchi
— **Torino**, 22 marzo 1994.

La **S.p.A. Finlega** esprime vivo cordoglio per la perdita del suo presidente
GRAND'UFFICIALE DOTTOR
Paolo Spanocchi
— **Torino**, 22 marzo 1994.

Andreina Cerruti prende parte commossa al dolore della famiglia per la perdita del
GRAND'UFFICIALE DOTTOR
Paolo Spanocchi
— **Torino**, 21 marzo 1994.

Annalisa e **Diego Ferrari** addolorati partecipano al lutto.

Condomini e **Amministratore** dello **stabile** di **corso Svizzera 27** prendono vivamente parte al dolore della famiglia Spanocchi.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia gli amici:
Fernanda e **Marco Abrate**
Luciana e **Vittorio Alessandri**
Raimondo Barberis
Fede Cerrato
Emilio Corelli
Alvia ed **Augusto Dogliani**
Leonardo Filippone
Piero Marcer
Giuseppe Mairino
Marco Pattarelli
Luigi Sandrucci
Guido Spernocchio
Libero Ornis
Renata e **Erminio Tosi**

Ernesto Vanna Viganò partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mildred Bruno Foà e famiglia, **Paola Paolo Franci** e famiglia partecipano al dolore dei congiunti.

Cristianamente è mancata
Maria Borriero in Scagliotti
Addolorati lo annunciano il marito **Luciano**, le figlie **Rossana** e **Roberta**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 marzo alle ore 15 nella parrocchia di Camagna Monferrato (AL).
— **Torino**, 21 marzo 1994.

Si uniscono al dolore il fratello **Giorgio** e famiglia.

Le fam. **Tosatto** e **Tuan** partecipano al dolore della famiglia.

Profondamente addolorati per la perdita della cara amica
Maria Borriero in Scagliotti
partecipano al loro dolore gli amici: **Lena, Checco, Mariuccia, Agostino, Lucia, Renzo, Rosanna, Luciano, Maddalena, Fernando**.
Torino, 21 marzo 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Tersilla Gariglio ved. Menzio
Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 11,45 nella parrocchia La Pace.
— **Torino**, 20 marzo 1994.

Cristianamente è mancato
Umberto Bullio
Cavaliere della Repubblica
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuore, sorella, nipoti. I funerali mercoledì 23 ore 8,15 parrocchia San Giulio D'Orta ed alle ore 10 nella parrocchia di Gorzano San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1994.

Il **Gruppo Anziani Aim** partecipa al lutto per il decesso del socio
Umberto Bullio
Torino, 21 marzo 1994.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Battista Zoppi
Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, l'adorato nipotino **Federico** con **Marina** e **Claudio** che lo ricordano come **NONU TUTA**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 marzo ore 8,15 nella parrocchia della Pace. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cerro Tanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 20 marzo 1994.

Chicco saluta con un grande abbraccio il suo **NONNO TUTA**.

Pina con **Silvana Ezio Marco** partecipa al dolore di Claudio e famiglia.

E' serenamente mancata
Maria Gai ved. Monticone
di anni 89
Lo annunciano i figli **Michele** e **Clara** con le famiglie, parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 22 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
Moriondo di Moncalieri
20 marzo 1994.

E' mancata
Enrichetta Bioò ved. va Magro
anni 79
L'annunciano figlio, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. ore 8 cappella interna ospedale Molinette. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 20 marzo 1994.

A funerali avvenuti ricordano con affetto
Luigi Vione
parenti tutti e amici.
Torino, 21 marzo 1994.

E' mancato
Luigi Gulmini
L'annunciano moglie, figli, nipoti, genero, nuora, fratello, sorelle, cognati. Funerali mercoledì ore 10, via Baltimora 85.
Torino, 23 marzo 1994.

L'**Azienda Energetica Municipale di Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor
Elio Bologna
suo dipendente da 24 anni.
— **Torino**, 22 marzo 1994.

Adelina Ferrero ved. Sartori
Abbiamo percorso insieme un lungo cammino, un giorno ci rincontreremo. Un bacione dalla tua **Anna Paoli**.
— **Sangano**, 21 marzo 1994.

Giorgio Ferrino, Giuseppe Bonardi e lo **Studio Ferrino** partecipano al dolore per la scomparsa di
Germano Copeta
Torino, 22 marzo 1994.

Mario e **Lalla Cosenza** sono vicini con tutta la famiglia a Marisa e Patrizia per la perdita del caro **GERMANO** che ricorderanno sempre con affetto e stima.
Milano, 22 marzo 1994.

E' mancata
Emilia De Gringia ved. Gonella
Addolorati lo annunciano parenti ed amici. Funerali mercoledì 23 ore 8,45 parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 20 marzo 1994.

Ci ha lasciati
Matilde Boero vedova Bauzone
Lo annunciano il figlio **Sergio**, la nuora **Ernestina**, il nipote **Gianluca**. Funerali mercoledì ore 10 presso la parrocchia Gran Madre di Dio.
Torino, 21 marzo 1994.

Cristianamente è mancata
Angiolina Dassetto ved. Mussa
Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** con la moglie **Emanuela, Donatella** col marito **Giuseppe, Maurilia** col marito **Mario**, gli adorati nipoti **Francesco, Silvia, Elena** e **Francesca**, sorelle, fratello, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa D'Amisio, alla fondazione Faro e all'affezionata Rachele. Funerali parrocchia San l'Ermenegildo, per orario telefonare al 485 816. Non fiori ma offerte per la ricerca contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 21 marzo 1994.

«Su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce»
(Salmo 23)
Maria Brondolo ved. Isnardi
Con profondo dolore annunciamo che la nostra cara mamma ci ha lasciato: **Luisa** con **Andrea** e **Carlo, Eraldo, Rosetta** con **Luca** e **Danilo**; la cognata **Rosita Isnardi**, il cognato **Eraldo Sirale**, cugini, parenti e l'affezionata **Teresa**. Funerali in Alba mercoledì 23 marzo ore 10, partendo dall'abitazione, corso Italia n. 7, per la parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano.
— **Alba**, 21 marzo 1994.

Serafino Enrico e **Biagio Rabello** sono vicini a Rosetta e famiglia.
— **Alba**, 21 marzo 1994.

Egli è come albero piantato in riva all'acqua,
che rende alla sua stagione il suo frutto,
e non vede avvizzire le sue foglie
e quando imprende gli riesce.

E' mancato
comm. Dario Vico
già commissionario Alfa Romeo, Renault e Innocenti
Lo annunciano con grande dolore **Corrado** e **Anita** con **Dario, Alessandro, Giacomo** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al reparto di rianimazione e neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. I funerali si svolgeranno mercoledì 23 marzo ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Torino 60, Canale d'Alba. Il Rosario verrà recitato martedì 22, ore 20,30 nella parrocchia di San Vittore. Non fiori ma offerte alla Casa di Riposo di Canale.
— **Canale d'Alba**, 21 marzo 1994.

I **Collaboratori** della **Castim** e della **Giacomo Vico** partecipano al grande dolore della famiglia Vico.

Emilio e **Franca Barbero, Bruno** e **Milly Barbero, Piero** e **Renata Vigolungo** sono affettuosamente vicini a Corrado e Anita per la perdita del caro papà
comm. Dario Vico
— **Canale d'Alba**, 21 marzo 1994.

Emilio Vigolungo ricorda il caro amico
comm. Dario Vico
— **Canale d'Alba**, 21 marzo 1994.

I grandi dolori rafforzano la vera amicizia. **Paola Roberta Pionzio**.

Antonietta, Mariella e **Liliana**, con figli, ricordano il caro **DARIO**.
— **Canale d'Alba**, 21 marzo 1994.

La famiglia **Bordino** si unisce al dolore dei familiari per la perdita del
comm. Dario Vico
— **Alba**, 21 marzo 1994.

Serafino Dante con **Paola** sono vicini a Corrado Anita e figli.

Marilena Barovello partecipa con profonda commozione al dolore per la perdita del caro **COMMENDATORE**.

Dellina e **Beppe Altina** partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 13)

Per l'Onu le guardie del corpo di Ilaria e Miran d'accordo con i killer. Rientrate le salme

Somalia, giornalisti traditi dalla scorta

I colleghi della Rai: «Risparmiate sulla nostra pelle»

MOGADISCIO. Traditi dalla scorta. Dalle prime indagini delle Nazioni Unite sembrerebbe che gli uomini che dovevano proteggere Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, i due giornalisti del Tg3 uccisi l'altro ieri in Somalia, fossero d'accordo con gli assalitori. Certo è che non hanno fatto nulla per difendere i giornalisti, quando vennero assaliti dal commando somalo, non lontano dalla sede dell'ambasciata italiana a Mogadiscio. E' quanto ha detto ieri mattina, nel corso di un breefing alle Nazioni Unite, Joe Sills, il portavoce del segretario Ghali.

A Mogadiscio - ha aggiunto Sills - il maggiore Chris Budge sta indagando per accertare l'identità degli assalitori. Secondo quanto è stato possibile accertare fino ad ora questi erano in sei, ed avrebbero sparato, da una Land Rover di colore blu, almeno sei proiettili che hanno raggiunto e ucciso i due giornalisti e ferito lievemente i due uomini della loro scorta. Il generale Fiore ha comunque smentito le voci di ritardi nei soccorsi: pare che sia priva di fondamento la voce, diffusa l'altro ieri, secondo la quale i soldati nigeriani avrebbero rifiutato di far arrivare un'ambulanza. Alle Nazioni Unite è intanto attesa una dura dichiarazione di Ghali.

Il «profondo dolore di tutti i somali che amano la pace e che sono a favore della restaurazione della pace e della sicurezza in Somalia» è stato espresso dal generale Mohamed Farah Aidid, a titolo personale e a nome dell'organizzazione che presiede, l'Alleanza nazionale somala (Sna). Aidid parla di «agguato di banditi»: «Vorrei esprimere anche profonde condoglianze alle famiglie dei due giornalisti, vittime di una uccisione ingiusta, commessa da criminali. Assicuro che faremo di tutto per arrestare i criminali e portarli davanti ad un tribunale per la giusta punizione».

Ilaria Alpi, inviata del Tg3 e Miran Hrovatin, l'operatore, erano rientrati da poco a Mogadiscio dal Nord della Somalia, una regione in gran parte controllata da gruppi di fondamentalisti islamici. Il sospetto è che siano stati seguiti. Giustiziati da quegli stessi estremisti che Ilaria «con passione, ricordano quanti l'hanno conosciuta, tentava di capire, di studiare». Le due bare sono arrivate a Luxor da Mogadiscio con un G-222 dell'aeronautica militare; da qui arriveranno oggi per l'Italia.

La Alpi, raccontano i suoi colleghi, amava il suo lavoro, che svolgeva con serietà e passione. Si spingeva là dove poteva raccontare quel poco di umano che le guerre riescono a risparmiare; in Jugoslavia come in Africa, aiutata dalla conoscenza dell'arabo. La prossima tappa doveva essere proprio l'Algeria.

«Mai primadonna - racconta Angelo Galantini del Tg3 -, sempre giornalista in prima fila, Ilaria conosceva i rischi di questo mestiere. Non avrebbe mai accettato di farlo restando in una stanza d'albergo a guardare la televisione locale o a sentire la radio». Ed aggiunge, commosso: «Amava questo mestiere con la stessa serenità, la stessa professionalità, lo stesso sorriso attento e ironico con cui amava la vita. Il suo obiettivo era conoscere, capire, raccontare». E Giuseppe Bonavolontà, un altro collega veterano delle zone di guerra: «Fare l'inviato dà una sensazione strana. Ti abitui a credere di poter giocare con il mondo, che è il mondo a girarti attorno. Non pensi mai che può schiacciarti».

Le fazioni somale dovrebbero annunciare oggi un accordo di tregua e sul futuro politico del paese. Lo ha dichiarato il portavoce dell'Onu George Bennett a Nairobi dove sono riuniti i due signori della guerra Ali Mahdi e Aidid e i capi di altre tredici fazioni. Ieri pomeriggio gli ultimi soldati italiani hanno lasciato Mogadiscio. Sono partite per l'Italia la «San Giorgio» e la «Garibaldi» con il generale Fiore. Il ministro Fabbri ha smentito che il rientro sia stato anticipato a causa della morte dei due giornalisti. [e. st.]

INVIATI DI GUERRA

Penne sporche ma di sangue

INVIATO speciale, corrispondente di guerra: è come il giuoco del cerino acceso. C'è chi se ne libera magari scottandosi le dita, ma se ne libera passandolo a un altro; e il cerino gira, gira epperò si consuma, così accade che ci sia sempre qualcuno al quale non riesce di liberarsene, alla fine. Ed è la fine. Questo del cerino non è la roulette russa, giuoco blasfemo quant'altri mai perché offende la vita: è la vita. Del corrispondente di guerra.

Nell'agosto del 1991 incontrai, a Spoleto, Peter Arnett. Non ci vedevamo dal Salvador, ci eravamo conosciuti in Vietnam quando lui lavorava per la Ap (vinse il Pulitzer). Peter è un uomo venuto dal freddo, dalla Nuova Zelanda, ignora la retorica. Perché continui a fare questo lavoro assassino, adesso che marci sui sessanta e hai fama, quattrini e una fidanzatina nuova di zecca?, gli chiesi per provocarlo. «Guarda chi parla: Matusalemme!», rispose ridendo. Poi: «Lo faccio per i vivi che vogliono sapere - disse aspro -. Per i morti che volevano sapere e son rimasti uccisi o perché erano giornalisti o semplicemente perché avevano il torto di stare dalla (presunta) parte sbagliata». Insieme con la fidanzatina (una cronista americana di 24 anni) aveva portato con sé a Spoleto Tien-Huong che sarebbe, poi, sua figlia. Tien-Huong: Essenza del Cielo, s'è ribattezzata Elsa; sua madre ha preferito Nina ma quando la conobbi, a Saigon, nell'aprile del 1965, Thu-Nga (autunno) era il nome della giovine moglie di Peter. Un forte rompiscatole, Peter Arnett anche allora. Un giorno, a Saigon, il suo capo gli disse che al Pentagono ce l'avevano con lui. Ma io scrivo quel che vedo, rispose Peter. Appunto. E allora? Continua.

Come tutti sanno, Peter Arnett è quel cronista della Cnn che rimase a Baghdad sotto le bombe americane e che denunciò gli sfracelli dei cosiddetti «missili intelligenti». In un altro Paese l'avrebbero licenziato, invece la Cnn gli aumentò lo stipendio, gli regalò due anni perché scrivesse il libro appena uscito in Italia col titolo *Campi di battaglia*. Un giornalista londinese lo ha attaccato con quella violenza bianca ch'è tipica degli inglesi. Scrive che Peter è un pazzo, ch'è drogato dalla guerra. Evidentemente quel collega non conosce bene Arnett, non ha lavorato con lui, in ogni caso considera il lavoro del corrispondente di guerra un sottolavoro. Pertanto stronca il libro di Peter. Che è come lui: onesto, semplice, chiaro. Il libro di un buon cronista, ecco.

Peter ha dedicato il suo libro «ai colleghi sul campo, i quali quotidianamente rischiano la loro vita per fornire le notizie». Scorrono ore tristi per il vecchio cronista che sono sicché mi piacerebbe pensare che un grande reporter di guerra abbia dedicato il suo libro onesto anche a Ilaria Alpi, morta sul campo «per fornire notizie». Un sacerdote ha detto ieri che la quinta domenica di Quaresima è stata macchiata dal sangue d'un prete, dal sangue di una giovine giornalista. Dobbiamo credere nella speranza che il loro sangue non sia corso invano, così come non è corso invano quello di Gesù? Mi riferiscono che un ministro dell'attuale governo sostenga che il giornalismo «non è un mestiere logorante». Non lo è certamente per chi non lo fa. Di più: non tutti i giornalisti son come quelli di cui si parla piuttosto male (e non senza leggerezza) proprio in questi giorni. Così come i magistrati non sono tutti il giudice Curtò già condannato senza processo; così come non tutti i medici ecc., ecc., e non tutti i preti ecc., ecc. Ci sono giustappunto preti come don Messina, come don Diana, come don Milani (dice niente questo nome?).

Ognuno ha la sua trincea, ed accade che il mestiere del cronista a volte si ponga come metafora della condizione umana. Sicché vien fatto di pensare, scrivendo di Ilaria Alpi, «caduta sul campo», che c'è una qualità della morte, e per assurdo la vita della morte. Nel suo Vangelo (12-25), Giovanni dice: «Chi ama troppo la sua vita la perderà. Chi non se ne cura la conserverà in eterno». Come a dire, forse, che la vita prosegue nella morte. Ma per chi non avrà più la sua tenerezza, la morte di Ilaria è una dura spina.

Igor Man

Insurrezione a Saxa Rubra «Ci rivolgeremo ai giudici»

SI poteva evitare la fine tragica di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin? E quella di Marco Lucchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, uccisi dalle schegge di una bomba esplosa il 28 gennaio scorso a Mostar?

I giornalisti della Rai vogliono vederci chiaro. Ieri sera, dopo un'assemblea piena di rabbia e tensione a Saxa Rubra, hanno dato mandato al loro sindacato, l'Usigrai, «di accertare le singole responsabilità» all'interno dell'azienda «per la ridotta protezione ai colleghi a Mogadiscio». E Giorgio Balzoni, segretario dell'Usigrai, ha aggiunto: «Se esistono le condizioni per un esposto alla magistratura noi lo presenteremo».

Ma la protesta dei giornalisti, che accusano i vertici di gestire l'azienda seguendo «una filosofia ragionieristica», non si ferma lì. I rischi - insistono - sono aumentati da quando l'azienda, con la scusa del risanamento del bilancio, ha tolto ai direttori delle varie testate la facoltà di decidere le spese per le varie missioni all'estero. Quella facoltà va riconquistata, anche aprendo una vertenza interna: «Non si può continuare a contrattare i margini di sicurezza per le missioni all'estero - dice il comunicato stilato ieri sera - con anonimi funzionari del tutto estranei alla logica giornalistica e privi di esperienze redazionali».

E' vero che Ilaria Alpi è stata fatta partire con una somma - si parla di tre milioni - assolutamente insufficiente per pagarsi una scorta adeguata? E' vero che gli ispettori della Rai considerano Mogadiscio zona non più a rischio?

Gli ochi di questo rabbioso attacco dei giornalisti Rai al vertice dell'azienda hanno raggiunto il presidente Claudio Dematté mentre era in viaggio verso Luxor, in Egitto, per il recupero delle salme di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

«Quando sono morti i tre giornalisti a Mostar mi sono chiesto se avevamo fatto tutto per evitare la tragedia e me lo sto chiedendo anche questa volta», ha risposto Dematté. «Sinceramente non vedo come tutto quello che è accaduto poteva essere evitato. L'unica alternativa sarebbe quella di non esserci e non mi sembra un'alternativa giusta».

Per l'ufficio stampa della Rai la polemica scatenata dai giornalisti è del tutto «immotivata». Ad ogni buon conto l'azienda ha deciso di accelerare l'avvio di un corso di «sopravvivenza» per i suoi inviati della radio e della televisione, che sarà gestito dall'Esercito nella base di Venzone, vicino Udine. Il primo di questi corsi inizierà l'11 aprile. Durerà una settimana e vi parteciperanno quindici giornalisti e operatori.

Che cosa si può insegnare in appena una settimana di tempo? «Non dobbiamo farne dei guerriglieri», rispondono i responsabili dell'Esercito, «e una settimana è sufficiente per apprendere le nozioni di base necessarie per massimizzare la propria possibilità di sopravvivenza in un ambiente ostile».

Si va dalla gestione di risorse alimentari limitate alla potabilizzazione dell'acqua, dal riconoscimento di armi e mezzi a specifiche misure di sicurezza in caso di scontri a fuoco. E ancora: movimenti notturni, stazionamenti in ripari, spostamenti in elicottero.

L'Usigrai non è contraria all'iniziativa, ma è difficile che ciò plachi la rabbia dei giornalisti.

Andrea di Robilant

TERRORISMO AD ALGERI

Assalto a un settimanale, due uccisi

ALGERI. Giornalisti nel mirino anche in Algeria. E' di due morti, un fotoreporter e un impiegato, il bilancio di un attentato a un settimanale algerino, l'«Hebdo-Libere», schierato su posizioni anti-integraliste. Intorno alle 11 di ieri, quattro uomini armati hanno fatto irruzione negli uffici amministrativi, in pieno centro di Algeri, dove contavano di trovare il direttore Abderrhaman Mahmoudi, il vero obiettivo, che si è salvato perché assente. Una volta all'interno, gli attentatori hanno aperto il fuoco con pistole dotate di silenziatore, uccidendo il fotoreporter Yacef Madjid, 40 anni, e l'impiegato Rachid Benhaddou. Altri tre impiegati del settimanale, fra i quali Naima Naili, 20 anni, ricoverata in fin di vita nell'ospedale militare di Algeri, sono stati feriti. Con Madjid sono ormai dodici i giornalisti (fra i quali il cameraman francese Olivier Quemeneur) assassinati da terroristi in Algeria dal maggio 1993. L'ultimo attentato del genere era avvenuto sabato scorso. Proprio ai giornalisti, e agli stranieri in particolare, era stata indirizzata venerdì scorso la minaccia di esecuzioni in serie da parte del Gruppo islamico armato (Gia). [Ansa]

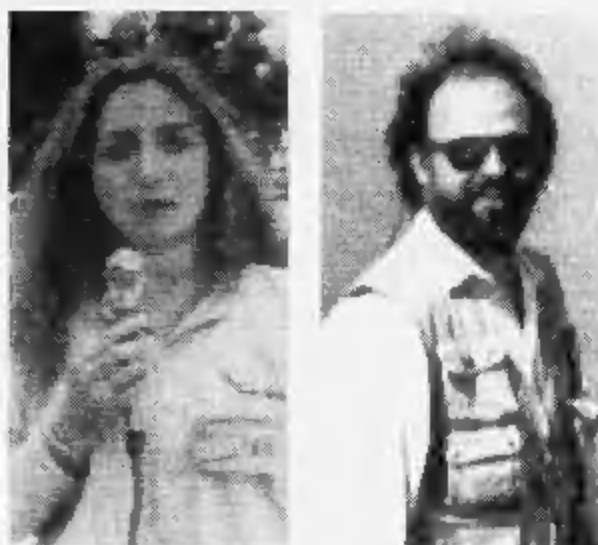
RETROSCENA

NELLE CASE DEL DOLORE

ROMA

NEL salotto di casa Alpi, una palazzina borghese nel cuore di Vigna Clara, quartiere bene, ieri si è aspettato il ritorno di Ilaria, del suo corpo straziato dai kalashnikov dei banditi somali. Un'attesa di lacrime, di ricordi, di rimpianti, di vuoto per Luciana e Giorgio, i genitori orgogliosi di una coraggiosa inviata speciale.

Non vuole retorica per la figlia Giorgio Alpi, urologo di fama. Niente giornalisti in casa sua. Non vuole che qualcuno tradisca sua figlia con le parole. E' già successo. «Qualcuno la ha descritta come una giornalista con i tacchi a spillo e il rossetto. Sciocchezze».

Per questo fa un'eccezione a chi, cronista, di sua figlia è stato amico. E ieri nella casa di via Colajanni sono sfilati i colleghi del Tg3. Con loro Giorgio Alpi ha cercato di sfogare il dolore parlando di Ilaria. Di quanto fosse coraggiosa: «Viveva il suo mestiere con passione, non aveva paura di andare in zona di guerra. E alla fine anche noi ci siamo abituati anche se rimanevamo sempre in ansia fino a che non tornava».

Per questo i genitori chiedevano a Ilaria di farsi riprendere dalla telecamera. «Ci tranquillizzava vederla sana e salva in televisione, ma lei ci sgridava. Ci diceva che non era lei che si doveva vedere, ma quello che le sue parole raccontavano». Così era Ilaria. E la voce del padre si incrina quando la ricorda insieme alla collega Federica Sciarelli, una delle conduttrici del Tg3.

Si commuovono anche le amiche. Le compagne di scuola con cui Ilaria aveva un legame strettissimo, da sorella. Forse perché era figlia unica. Adesso sono tutte sgomente e cercano nella memoria immagini serene delle ore passate tutte insieme a parlare o a scambiarsi i sogni. Quelli di Ilaria riguardavano quasi sempre il mondo arabo. E loro, le amiche, la prendevano in giro: «Ti sei innamorata di un arabo forse?». E lei a spiegare, per cercare di farle entrare in quella sua parte di vita privatissima e tanto amata. «Quel mondo va capito, è interessante, fantastico», insisteva.

Di là, oltre il salotto, c'è ancora la camera da adolescente di Ilaria. In quella stanza Ilaria ha intrapreso tutte le sue battaglie. Quelle di adolescente, per guadagnarsi la libertà, e quelle da adulta, per trovare la sua strada. Qui, tra pupazzi e manifesti ha coltivato la sua passione per il mondo arabo. Un interesse, forte, a volte totalizzante, che è stato la causa di attriti con i genitori. «Litigavamo spesso per questo», racconta il padre. «Criticavo questa sua passione terzomondista, per l'Africa, gli arabi. All'inizio, quando era più giovane mi preoccupavo anche. Con mia moglie ci domandavamo se forse non avevamo sbagliato qualcosa».

Domande cancellate da Ilaria che crescendo proprio attraverso la conoscenza del mondo arabo ha trovato la sua professione. Con tenacità ha varcato la soglia, senza che nessuno le facilitasse l'ingresso, la porta della professione giornalistica. Nel modo più difficile, vincendo un concorso della Rai. «Io avrei anche potuto parlare con qualcuno per aiutarla - racconta ancora Giorgio Alpi - ma lei non ha voluto. Mi ripeteva: "Papà non ci provare, vedrai ce la farò da sola"».

E difatti su 25 vincitori della prova è arrivata decima in graduatoria ed ha bussato senza lettere di presentazione al Telegiornale di Sandro Curzi. «Era molto orgogliosa di questo - aggiunge il padre - ci teneva tanto a non avere avuto padrini alle spalle, di non essere lottizzata. E anche noi eravamo orgogliosi di lei e di questa sua caparbietà».

«Addio Ilaria, figlia coraggiosa»

Il pianto del padre: non aveva paura delle battaglie

A sinistra, Ilaria Alpi e Miran Hrovatin
Sopra, gli ultimi italiani lasciano la Somalia

Il figlio di Miran Hrovatin «Sono stato con lui solo otto anni: troppo poco»

La stessa caparbietà, la stessa passione che aveva per il suo lavoro Miran Hrovatin, l'operatore trucidato insieme a Ilaria. Centinaia di chilometri dividono casa Alpi da casa Hrovatin, nel Carso triestino, ma lo strazio è lo stesso. Patrizia Cresmin, la moglie di Miran, si è dovuta far forza per il figlio, Jan, di soli otto anni.

Chiusa in casa confortata dalla presenza degli amici più cari e dei colleghi del marito, ha chiesto di essere lasciata in pace. Ma per ricordare Milan ha forzato se stessa, la sua pena, e ha parlato alle telecamere del Tg2. «Eravamo sposati da 15 anni. Mio marito credeva molto nel suo lavoro. Ci teneva tanto, era molto bravo. Non parlava mai dei rischi che correva, probabilmente per non farci pesare ancora di più la sua lontananza. Lui partiva, poi tornava. Eravamo un po' abituati, però tornava sempre qua. Come avrei voluto sentirlo ancora una volta... Mio figlio stanotte ha dormito da un'amica. Questa mattina sono andato a prenderlo alle 7,30 e gliel'ho detto. Ha reagito bene. Lui è come suo padre. Tutto d'un pezzo. Ha pianto un po'. E' molto controllato, ha detto delle frasi giuste. Mi ha detto: mamma, sono stato solo otto anni con lui. Troppo poco». [r. r.]

Alla sbarra un giudice, ex dirigente bancario nell'Arkansas

Primo pentito contro Clinton

«Mi obbligò a distrarre miliardi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lunedì prossimo un ex giudice salirà alla sbarra del tribunale di Little Rock e accuserà pubblicamente Bill Clinton di aver fatto pressioni su di lui per la concessione di un prestito non dovuto alla società Whitewater.

Dopo molte ipotesi e tanti sospetti, sarà così la prima volta che si configurerà ufficialmente l'ipotesi di un vero e proprio reato commesso da Clinton, che in Italia si chiama concussione.

David Hale, prima di diventare giudice a Little Rock, era stato il direttore di una cassa di credito locale controllata dallo Stato dell'Arkansas, la Small Business Administration.

Il suo compito istituzionale era quello di concedere prestiti per favorire l'ingresso in affari di persone svantaggiate, soprattutto membri di minoranze.

Invece, sotto la gestione di Hale, la Sba gonfiò letteralmente di soldi persone o enti che non erano svantaggiati affatto, a cominciare dall'ex braccio destro di Clinton e suo erede alla carica di governatore, Jim Tucker, beneficiario assieme alla moglie di un prestito agevolato di 250 mila dollari.

800 mila dollari andarono alla Madison Guarantee, la cassa di risparmio poi fallita, gestita allora da James McDougal, socio di Bill e Hillary Clinton nell'impresa Whitewater assieme alla moglie Susan.

E, infine, 300 mila dollari arrivarono proprio nelle tasche di Susan McDougal, che li riversò in gran parte nella Whitewater.

E' a proposito di quest'ultimo credito in particolare, oltre che di un altro, che Hale ricorda di aver subito forti pressioni dall'allora governatore Clinton.

Hale, come negli altri casi, cedette senza resistenza alla pressione, ma adesso, di fronte alla prospettiva di una condanna per il fallimento doloso della Sba, dice: «Non è giusto che solo io e la mia famiglia dobbiamo pagare per il modo in cui tutto il sistema politico dello stato dell'Arkansas funzionava».

Così Hale ha fatto un accordo con il giudice: non dovrà andare in galera se si pronuncerà colpevole e dirà tutto quello che sa nel processo fissato per il prossimo lunedì. Hale, che aveva già in passato alluso alle pressioni del governatore Bill Clinton, ha annunciato che ripeterà in aula la sua accusa.

Dalla Casa Bianca, come al solito, sono arrivate le inevitabili smentite: «Il presidente Clinton non ricorda di aver avuto alcun incontro con il giudice Hale per parlare di alcun prestito». Si tratta delle solite «bugie». Il problema è che Hale ha un testimone abbastanza solido, a quanto sembra.

Si tratta di Gayland Westbrook, un imprenditore della Louisiana, che ha già testimoniato in proposito durante gli interrogatori preliminari al processo.

Westbrook ha raccontato che Hale gli confidò, piuttosto adirato, delle pressioni di Clinton nell'agosto dell'89, ben quattro anni prima che Hale stesso finisse sotto accusa e tre anni prima che venissero pubblicati sul «New York Times» i primi articoli a proposito della speculazione Whitewater.

Se non altro non si può dire che Hale si sia inventato la storia adesso per scaricare le sue responsabilità, e nemmeno che stia approfittando del recente clamore sul caso Whitewater.

Finora il caso Whitewater ha mostrato molte facce e suscitato i sospetti più diversi, che possono essere fondati o infondati.

Ma, se la testimonianza di Hale verrà presa per buona, Clinton riceverà un brutto colpo, anche se si tratta di una vicenda anteriore alla sua nomina a presidente. E tutti i sospetti su favoritismi, conflitti di interesse e tentativi di copertura anche recenti si rafforzeranno drammaticamente.

Paolo Passarini

STUDENTI

Ancora guerriglia a Lione

LIONE. La città di Lione ha vissuto ieri una giornata di pesanti disordini che si è conclusa con un bilancio di quaranta persone fermate, un numero imprecisato di feriti e ingenti danni materiali. I violenti scontri tra studenti e polizia sono accaduti dopo una serie di manifestazioni studentesche contro i «cip» (contratti di inserzione professionale). Gli incidenti di Lione si sono verificati mentre in molte altre città si tenevano manifestazioni analoghe, ma pacifiche, incentrate sulla serie di incontri che il ministro del Lavoro Michel Giraud ha avuto a Parigi con i rappresentanti di tutte le centrali sindacali per trovare una soluzione di compromesso sulla contestata iniziativa del governo. I colloqui del ministro hanno avuto un esito contrastato: da alcune delle controparti sono venute dichiarazioni di disponibilità, mentre altri hanno confermato la loro opposizione dura. In particolare l'ufficio nazionale del sindacato studentesco Unef-Id ha dichiarato di «mantenere la mobilitazione e l'agitazione massima in tutta la Francia». [Ansa]

Scoperti dai Caschi blu, ci sono anche tank

Un soldato serbo della Krajna posa mine anticarro sulla strada per Sisak, in Croazia [FOTO REUTER]

Cannoni serbi a Sarajevo Nato con il colpo in canna

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sfiorato il confronto armato tra Caschi blu e Nato da una parte e i serbi dall'altra, a Sarajevo. I Caschi blu canadesi hanno scoperto a ridosso della capitale bosniaca postazioni nascoste dell'artiglieria pesante serba in aperta violazione all'ultimatum della Nato. Nel sobborgo di Ilijas, all'interno della zona di esclusione di venti chilometri entro i quali dovevano essere ritirate tutte le armi pesanti, le forze di pace dell'Onu hanno trovato ieri quattro carri armati, tre batterie antiaeree, quattro obici e diciotto mortai che i serbi hanno tenuto nascosto malgrado il pericolo di bombardamenti aerei da parte della Nato. Tutto il terreno circostante era minato. All'avvicinarsi dei Caschi blu, i serbi hanno puntato contro di loro le armi. Lo stesso hanno fatto i soldati dell'Unprofor. La tensione ha rischiato di esplodere quando il leader serbo-bosniaco Karadzic ha minacciato di aprire il fuoco contro i Caschi blu canadesi che sono stati costretti a indietreggiare di alcune centinaia di metri.

I serbi, infatti, hanno rifiutato di porre le armi sotto il controllo dell'Onu, contestando le misurazioni ed affermando che il piccolo arsenale era al di fuori della «fascia proibita» dei 20 chilometri. Tutto nascerebbe da mappe discordanti, dove il centro su cui ruota il cerchio col raggio dei 20 chilometri proibiti non coincide: di poco, ma quanto basta.

Questa è la più grave violazione dell'ultimatum della Nato dalla scadenza del 20 febbraio scorso. Finora le forze dell'Unprofor che hanno preso controllo di quasi tutte le postazioni serbe intorno a Sarajevo, avevano trovato nascosta qualche arma di poca importanza.

«Dobbiamo prendere tutte le misure necessarie per risolvere la situazione che non è affatto soddisfacente. C'è molta tensione, ma, per il momento, non si è sparato», ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor, Simon McDowall. «I serbi devono ritirare le loro armi e metterle sotto il nostro controllo». L'Unprofor di Sarajevo non sembra voler ricorrere all'uso della forza. Dalla Nato di Bruxelles, invece, hanno fatto sapere ai serbi che non sono affatto escluse nuove possibilità di bombardamenti aerei.

Intanto il portavoce dell'Alto Commissariato per i profughi, Kris Janowski, ha annunciato che oggi verrà riaperto l'aeroporto di Tuzla. Il primo volo sarà quello di un cargo dell'Alto Commissariato che porterà cibo e medicinali all'enclave musulmana assediata dalle truppe serbe. Nella regione di Tuzla vivono, in condizioni drammatiche, quasi un milione di persone di cui la metà sono profughi musulmani scacciati dai serbi dalle loro case. L'aeroporto, indispensabile all'assistenza umanitaria, è stato chiuso dai serbi nel maggio del '92.

Un secondo convoglio umanitario è partito ieri da Zagabria per Maglaj, l'enclave musulmana della Bosnia centrale a cui i serbi hanno tolto l'assedio due giorni fa. Oltre alla città, completamente distrutta, le condizioni di salute degli abitanti sono disperate, ha dichiarato Peter Kessler, portavoce dell'Alto Commissariato per i profughi.

Ingrid Badurina

MEDIO ORIENTE

Hamas attacca un bus di coloni, 5 feriti. La Commissione su Hebron scagiona Rabin

Tunisi respinge l'aereo da Israele

I negoziatori con l'Olp devono cambiare jet in Sicilia

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il Dalai Lama prega al Muro del Pianto di Gerusalemme con la kippah ebraica

Mentre la Commissione israeliana di inchiesta sulla strage di Hebron si sta avvicinando passo passo ai massimi vertici militari e politici del Paese, il comandante del governo militare in Cisgiordania, generale Gaby Zohar, ha preso ieri le difese del premier Yitzhak Rabin sostenendo che da mesi questi seguiva con attenzione gli screzi fra ebrei e musulmani nella «Grotta dei Patriarchi» e aveva dato ordine di adottare misure di sicurezza adeguate.

A un mese dalla strage, la situazione dell'ordine pubblico a Hebron è stata ieri oggetto di un intenso lavorio diplomatico anche a Tunisi dove i dirigenti dell'Olp, una delegazione israeliana ad alto livello, ed emissari dei governi degli Stati Uniti, della Russia e della Norvegia hanno cercato per tutta la giornata di trovare una formula di compromesso che consenta di rilanciare i negoziati di pace. Per la delegazione israeliana, il volo a Tunisi è stato avventuroso: giunti a breve distanza dalla costa tunisina, i passeggeri del piccolo aereo privato israeliano si sono visti negare il permesso di atterraggio. I diplomatici hanno così dovuto far scalo in Sicilia, cambiare aereo, e raggiungere finalmente la sede dell'Olp con ore di ritardo.

Al termine di una giornata di fitti colloqui, sul tavolo ora ci sono alcune formule di compromesso, che devono essere vagliate dal Comitato esecutivo dell'Olp. La proposta norvegese prevede la dislocazione a Hebron, in tempi brevi, di 300-500 osservatori, muniti di armi leggere. A Gaza e a Gerico sarebbero inviati complessivamente 2000 osservatori.

Arafat sta studiando altre proposte: una di esse prevede pattugliamenti congiunti a Hebron di agenti palestinesi e di osservatori stranieri, mentre nel centro della città ai coloni sarebbe vietato di circolare armati.

Il timore comune di israeliani e di palestinesi è che nei Territori la situazione sfugga di mano all'Olp. Ieri cinque coloni sono rimasti feriti in un agguato teso presso il campus universitario di Bir Zeit, in Cisgiordania: da un'auto in corsa sono partite raffiche di mitra che hanno centrato un autobus di linea. Si tratta probabilmente di un'operazione degli islamici di Hamas - che da tempo hanno promesso di vendicare la strage di Hebron - ma anche all'interno di Al Fatah c'è aria di fronda: a Nablus, attivisti dell'Olp sono giunti a spararsi addosso. «Il rischio - ha detto Arafat ai due delegati israeliani, il direttore generale del ministero degli esteri, Uri Savir, e il vice capo di stato maggiore, generale Amnon Shahak - è che gli abitanti di Hebron, anche quelli che in origine erano favorevoli alle trattative con Israele, facciano fallire gli accordi su Gaza e Gerico».

A Hebron bisogna infatti fare i conti con 400 coloni armati che hanno già preannunciato che dalle loro case se ne andranno solo dentro a bare. Pur di impedire la loro evacuazione - che molti ministri israeliani ritengono necessaria - il movimento dei coloni cercherà di fare affluire in città migliaia di sostenitori ebrei che opporranno una resistenza passiva ai soldati.

Anche nel Libano meridionale non c'è pace: in tre attentati sciiti sono rimasti uccisi ieri due militari israeliani e due miliziani cristiani libanesi. La reazione dell'artiglieria israeliana è stata violenta e, secondo fonti libanesi, ha provocato la morte di tre persone, fra cui una ragazzina.

Aldo Baquis

GRAN BRETAGNA

Sull'isola di fronte la buca per un mortaio

Il castello di Windsor nel mirino dell'Ira

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'aeroporto di Heathrow, forse l'Ira intendeva bombardare anche il castello di Windsor, mettendo in serio pericolo l'incolumità della regina Elisabetta. Su un'isoletta disabitata del Tamigi, la Romney Island che dista meno di un chilometro dal castello, la polizia ha trovato una fossa identica a quella usata nove giorni fa per il terzo e ultimo attacco di mortaio contro l'aeroporto. Non era attrezzata, cioè mancavano i tubi per il lancio delle granate; ma tutto il lavoro preparatorio, rivela il quotidiano «The Sun», era stato compiuto.

La psicosi del terrorismo si nutre di questi episodi. Ma viene anche alimentata dalla vicenda di un giornalista e di un fotografo del Daily Mirror che hanno platealmente dimostrato quanto siano inefficaci i controlli e le misure di sicurezza agli aeroporti inglesi. Nascondendosi in un furgone, i due sono riusciti a entrare nel perimetro dell'aeroporto di Gatwick e in pochi minuti erano ai posti di comando di un jumbo. Per un'ora sono stati liberi di muoversi all'interno dell'aeroporto e sono venuti in diretto contatto con alcuni carrelli che trasportavano provviste destinate a un altro jumbo. Anche lì, se si fosse trattato di terroristi, avrebbero potuto collocare più di una bomba prima che qualcuno si accorgesse di loro. Le fotografie lo dimostrano; e ora il loro giornale chiede un'inchiesta.

La postazione per il mortaio è stata scoperta mercoledì scorso: decine di poliziotti hanno setacciato l'isoletta dopo la segnalazione di un pensionato che abita sulla sponda dirimpetto, il quale aveva visto due uomini aggirarsi sull'isola. Qualche volta, d'estate, capita che qualcuno approdi da una barca; ma in questa stagione mai. E' possibile che i due, che «si comportavano in modo sospetto», siano stati disturbati e non abbiano potuto completare l'opera. Ma forma e dimensioni della fossa sono identiche a quelle della postazione trovata a Heathrow.

Nell'incursione del Daily Mirror all'aeroporto di Gatwick nulla si è dimostrato al sicuro da un terrorista: piste, hangar, terminali, aerei. Peggio, giornalista e fotografo sono riusciti ad allontanarsi con la stessa facilità con cui erano entrati.

[f. gal.]

I viaggiatori hanno potuto mettersi in contatto coi familiari. L'uomo aveva un finto ordigno

Dirottamento in diretta, grazie al telefonino

Paura sul volo Palermo-Roma, trattative trasmesse al Gr1

ROMA. Diavolo di un telefonino. Il sequestro di un aereo ieri mattina, sulla rotta da Palermo a Roma, è stato seguito in diretta da tutt'Italia grazie ai telefoni cellulari dei passeggeri. I viaggiatori, infatti, hanno potuto avvertire i famigliari mentre il sequestro era ancora in corso. Ma c'erano anche molti giornalisti, su quell'aereo. Uno di loro, Andrea Montanari, armato di cellulare, ha persino fatto la radiocronaca per il Gr1 di tutto l'episodio. Mentre il questore Ferdinando Masone e il giudice Silverio Piro parlamentavano con il sequestratore dalla torre di controllo, gli ascoltatori di Radiouno già ne sapevano di più.

Se il signor Giuseppe Cizio, 66 anni, di Trapani, voleva dare ampio risalto alla sua personalissima vicenda con il sequestro di un aereo, insomma, bisogna che ringrazi i telefonini. E' stato trasformato, via etere, in una specie di eroe della giornata. La radio, poi, che ha organizzato una lunga non-stop, ha cercato e trovato (con il telefonino, ovvio) anche la moglie di Cizio e l'attuale convivente. L'unico intoppo della radiocronaca è stato il telefonino del fratello, che è rimasto muto ad ogni sollecitazione.

La storia di questo dirottamento, di per sé, ha poco da raccontare. Il signor Cizio, che è stato arrestato nel 1984, e detenuto ingiustamente per qualche anno con l'accusa di associazione mafiosa, era alla ricerca dell'azione clamorosa. L'anno scorso si è incatenato al tribunale di Trapani. Per mesi ha tempestato le massime autorità dello Stato con le sue lettere. Ieri ha preso in ostaggio l'aereo.

Non appena il velivolo - della compagnia Meridiana - è decollato, l'uomo ha inviato, tramite un'hostess, una lettera al pilota. Testo sconnesso, ma minatorio. Poi si è alzato, scuro in volto, e si è messo in piedi sul fondo dell'aereo con un pacco sotto il braccio. Dall'involucro spuntava un filo elettrico e un interruttore. Era plastilina, ma si temeva una bomba.

«Ci siamo anche urtati - racconta uno dei giornalisti presenti sull'aereo, Michele Fusco, redattore del *Giorno* - quando io sono andato alla toilette: Stava in piedi, tutto compito. Uscendo dal bagno io gli ho spostato il braccio. "Mi scusi". E lui, con marcato accento siciliano: "Niente, non si preoccupi". Qualche minuto dopo ho visto che lo facevano sedere in prima fila».

Fin qui la trattativa si era svolta nel silenzio totale. Ma l'aereo è regolarmente atterrato a Fiumicino. La gente si è alzata per prendere i bagagli. E soltanto allora, quando non era più possibile nascondere il sequestro, il comandante Giampiero Traverso ha dato comunicazione attraverso gli altoparlanti. «Abbiamo un problema di ordine pubblico a bordo. C'è un signore che dice di essere armato e che ha alcune rivendicazioni da fare. Per cortesia, ascoltiamolo».

I passeggeri non hanno atteso un attimo per attaccarsi al telefonino. Da fuori, i parenti chiamavano i prigionieri. E i trilli di ottanta telefonini non hanno più smesso. Si sono intrecciati mille storie. C'erano a bordo, per puro caso, sette poliziotti dello Sco, l'unità d'élite del Viminale. Tutti armati, in abiti borghesi, pronti a sparare. Il loro capo, Antonio Manganelli, li ha chiamati al cellulare e gli ha ordinato di far finta di niente: «Troppo pericoloso».

C'era l'avvocato di grido, Salvatore Gallina Montana, che ha tenuto informato ad ogni passo un giornalista amico dell'Ansa. «E' finita, finalmente ci liberano», ha detto Gallina Montana alle 14 in punto. Il dirottatore era steso sulla pista da qualche secondo, non di più. E la notizia è diventata di dominio pubblico immediatamente.

In attesa, intanto, dimenticati da tutti come sempre accade in questi casi, i famigliari aspettavano notizie. Nessuno della polizia o della compagnia dava spiegazioni. Ma per fortuna, anche qui, c'era un telefonino. E così un giovanotto, in collegamento costante con la madre che lavora negli uffici dell'aeroporto, ha potuto fare una cronaca ad alta voce.

L'ultima sorpresa telefonica è stata la diretta dell'arresto. Montanari si è collegato con il radiogiornale esattamente quando Cizio scendeva dall'aereo e si avviava verso questore e telecamera. Una trappola: quelli che lo aspettavano non erano giornalisti, ma agenti dei Nocs che gli sono saltati addosso approfittando di una sua disattenzione.

«Era una situazione strana - racconta Gerlando Santamaria, 20 anni -, ascoltavo la radio con le cuffiette e sentivo in diretta dai radiogiornali quello che stava avvenendo sotto i miei occhi».

Francesco Grignetti

Il jet ostaggio per due ore
Poi il pirata dell'aria
è stato bloccato sulla scaletta

Sopra, l'aereo dirottato. A sinistra, Giuseppe Cizio. A destra, il falso ordigno

PERSONAGGIO

DA FILOSOFO A SEQUESTRATORE

«In cella per errore ora paghi il giudice»

TRAPANI

UNA «testa calda», si proprio un personaggio imprevedibile che quando più giovane sognava la rivoluzione con «Soccorso Rosso» si è anche passato qualche sfizio. Come quando sfottè Fanfani presidente del Consiglio. Giuseppe Cizio a Trapani è conosciutissimo anche se ora, a 67 anni, i più giovani non sanno molto di lui. Mesi fa si era incatenato davanti al portone del Palazzo di Giustizia. Ieri la sua «uscita» sull'aereo.

Sposato due volte e padre di due figlie che vivono una in Germania, l'altra in Thailandia, da anni Cizio ha rifiutato un risarcimento di 40 milioni da parte dello Stato per un anno di carcere patito ingiustamente dieci anni fa. Chiede che sia processato e condannato invece il magistrato che l'accusò. Si tratta dell'ex giudice istruttore di Caltanissetta Claudio Lo Curto, ora in servizio a Firenze. Neanche a dirlo, così come è tornato un'altra volta clamorosamente alla ribalta, allora Cizio si trovò al centro di un «caso» sensazionale: i presunti legami tra clan mafiosi e magistrati trapanesi. Aveva già avuto ampiamente modo di far parlare di sé nei primi Anni Settanta quando in campagna elettorale ideò una messinscena per coprire di ridicolo Amintore Fanfani a Trapani per un comizio nel Cine-Teatro Ariston in piazza Scarlatti. Cizio agghindò un asino con un cartello al collo con la scritta: «Io voto Fanfani». Movimentata anche la sua gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trapani del quale fu direttore per lunghi anni alle dipendenze della cooperativa che l'amministrava e che poi, iniziata la sua disavventura giudiziaria, scelse di allontanarlo. Quando fu scarcerato, Cizio pensò di rivalersi e aprì nella zona industriale un altro mercato all'ingrosso, ma gli andò male.

Maturità al liceo classico Ximenes frequentato dai giovani trapanesi che fanno strada, appassionato di filosofia e sempre pronto a spifferare citazioni erudite, Giuseppe Cizio non solo non aveva mai avuto fama di boss né tantomeno di amico di mafiosi, ma, inquadrato nell'estrema sinistra, non ha mai perso occasione per opporsi all'invadenza delle cosche che in città e in molti centri della provincia sono tuttora su livelli allarmanti. Eppure per un po' di tempo - ed è questo che lo fa «impazzire» - è stato sospettato di essere organico alle «famiglie trapanesi». Conoscente del giudice Raimondo Cerami, Rino per gli amici, con il quale era in buoni rapporti, Cizio fu arrestato con l'imputazione di associazione per delinquere formalizzata contro di lui perché avrebbe tentato una mediazione fra l'imprenditore trapanese Calogero Favata, comproprietario allora di una società che gestiva i servizi di aliscafo con le isole Egadi e sospettato di essere vicino ai boss, e il sostituto procuratore della Repubblica Antonino Costa. Cizio fu pure indiziato di aver tentato di «ammorbidire» anche il giudice Cerami avvertendolo che non sarebbe stato isolato dal momento che si era già provveduto per Costa. Cerami avrebbe avuto promessi fra 100 e 150 milioni per prosciogliere i fratelli mafiosi Calogero e Antonino Minore dopo che il pm, appunto Costa, sarebbe già stato «sistemato» con altri soldi. Un tentativo di corruzione fu parzialmente confermato, davanti ai giudici di Messina che si sono occupati della vicenda, dallo stesso Cerami, ma Cizio era stato poi prosciolto uscendo di scena evidentemente innocente poiché nessuno aveva ritenuto di incriminarlo di nuovo. C'entrava altra gente, non Cizio, in questo «caso» che nel gennaio scorso i giudici messinesi hanno chiuso condannando Costa a un anno e quattro mesi di reclusione per il reato di falso. Gli altri reati sono stati dichiarati prescritti. Di Cerami a sua volta si occupò anche il Csm perché non avrebbe denunciato in tempo il tentativo di corruzione, ma i giudici di Messina l'hanno amnistiato dall'accusa di omissione di atti d'ufficio.

Un campo minato. Infatti Costa (grande villa a Castellammare del Golfo e una moglie in affari) era subentrato quale sostituto procuratore a Giangiacomo Ciaccio Montalto, assassinato dalla mafia in un agguato a Valderice, a dieci chilometri da Trapani, il 25 gennaio del 1983 mentre stava indagando sulle connessioni tra i clan siciliani e i trafficanti di armi e droga.

Antonio Ravidà

LE PROCEDURE **PER IL RISARCIMENTO**

Giuseppe Cizio chiedeva giustizia allo Stato. A regolare la procedura sul risarcimento per l'ingiusta detenzione sono gli articoli 314, 315 e 645 del Codice di procedura penale. Ecco i punti principali.

- La domanda per ottenere il risarcimento deve essere presentata entro 18 mesi dalla sentenza.
- L'entità della riparazione non può superare i 100 milioni.
- La richiesta viene valutata dalla Corte d'appello competente per territorio, la quale informa il pubblico ministero ed il ministero del Tesoro della presentazione della richiesta, della data dell'udienza e della decisione presa, a fronte della quale gli interessati possono ricorrere in Cassazione.

La cronaca, minuto per minuto

«L'incubo è finito, adesso gli agenti lo immobilizzano»

ROMA. La descrizione delle fasi del dirottamento ha visto in prima fila il giornale radio Rai, che ha trasmesso dalle 12,01 alle 14,10 un filo diretto sul canale radiofonico Radiouno. Montanari è rimasto in contatto con il conduttore del giornale radio, Giancarlo Santalmassi.

Montanari. «Sto vedendo una scena, il dirottatore è sceso dall'aereo ha in mano le sue carte e un sacchetto di plastica che probabilmente contiene il suo ordigno rudimentale. Sta parlando con gli inquirenti, con il magistrato, con il questore ed è presente anche una telecamera del servizio pubblico».

Santalmassi. «Dunque il sacchetto è trasparente o opaco?»

M. «Il pacchetto è trasparente per quello che io posso vedere. La notizia è che la vicenda è pressoché conclusa».

S. «Non ancora, ma certamente ha fatto un grande passo avanti. Ricordiamoci che tutto è possibile, che lasci cadere il sacchettino, ma il pericolo immediato per le persone a bordo è scongiurato».

M. «Non c'è dubbio. Il dirottatore è a qualche metro di distanza da noi, è vicino al magistrato, dalla quale lo stanno riprendendo le telecamere. Sta parlamentando con loro».

S. «Le porte dell'aereo sono ancora chiuse?»

M. «Sono aperte, è rimasta aperta la porta che ha consentito a Cizio di scendere».

S. «Quindi c'è un'indizio, un atteggiamento psicologico più favorevole, per esempio del sequestratore».

M. «Nel momento in cui è sceso e ha accettato diciamo così la proposta degli inquirenti direi che sicuramente c'è una disponibilità sulla base delle indicazioni e delle richieste sul canale tracciato dagli inquirenti».

S. «Tra le sue richieste c'era appunto la telecamera che potesse riprenderlo e attraverso la quale potesse avanzare ufficialmente e apertamente le sue richieste, mi pare».

M. «Comunque quello che potete capire, potete immaginare come dire, un sospiro di sollievo».

S. «Puoi descrivere quello che accade all'interno dell'aereo?»

M. «L'hanno preso in questo momento. C'è stata un'azione di forza da parte... da parte.... c'è ancora un momento di forte tensione perché.... c'è stata questa azione di forza, comunque dovrebbe essere sotto il controllo degli inquirenti la situazione. Il signor Cizio potrebbe trovarsi in questo momento a terra bloccato dagli inquirenti, ma non siamo in grado di confermare questa scena. Questo è quello che possiamo immaginare in questo momento».

S. «Sento del movimento all'interno dell'aereo».

M. «C'è grande concitazione ma nulla di particolarmente allarmante sull'aereo naturalmente. Tutti i passeggeri stanno assistendo a questa scena».

S. «Continua a descrivere tutto quello che vedi perché c'è tutta l'Italia radiofonica appesa al tuo telefonino».

M. «Sì, quello che si domanda la gente in questo momento è perché il tentativo di questa azione di forza nel momento in cui la trattativa sembrava essersi sbloccata. La preoccupazione nasce dal fatto che in questo momento a quanto ci risulta il dirottatore dovrebbe trovarsi a terra sotto la carlinga».

S. «Senti puoi fare un'intervista con qualcuno a bordo?»

M. «Hanno portato via la bomba? Ok. Questa frase che avete sentito in sottofondo è perché l'ordigno è stato portato via dalle forze dell'ordine che hanno accompagnato il magistrato».

S. «Allora sono le 13,59 minuti e 54 secondi, è finito»

M. «Giancarlo, mi sono affacciato dalla scaletta e ho potuto vedere questa scena: gli artificieri hanno disinnescato l'ordigno, c'è stata una densa nube grigia, che lascia pensare che non si trattasse esattamente di un ordigno al plastico ma di qualche cosa di più semplice. Contemporaneamente abbiamo visto il Cizio a terra bloccato dalle forze dell'ordine. Quindi a questo punto si può considerare veramente conclusa questa vicenda».

[r. cri.]

IL CASO

SVELATO IL MISTERO DELLE DUE TOMBE

Un giostraio di Milano rubò l'identità di un minatore torinese per evitare guai con la giustizia

Insieme in Svizzera, ricompaiono in Italia con le stesse generalità in città diverse

Padri nel '57, cambiano residenza nel '71
Entrambi uccisi da infarto a distanza di 10 anni

La vera storia dell'uomo che visse e morì due volte

Sopra e in alto a sinistra la tomba di Paderno Dugnano, al centro quella di Sassuolo

Il giostraio (a sinistra) e il minatore Ferdinando Ugolini

La procura di Ivrea vuole ordinare la riesumazione delle salme

MODENA
DAI NOSTRI INVIATI

Due vite, la stessa identità. Ferdinando Ugolini è nato una volta sola, ma è vissuto per trent'anni in due uomini diversi, ma simili: un giostraio morto in Lombardia nel 1983 e un minatore deceduto in Emilia dieci anni più tardi. Ai giudici interessa ora stabilire quale dei due ha rubato le generalità all'altro. La procura di Ivrea chiederà la riesumazione delle salme. Probabilmente si scoprirà che il «ladro» è il giostraio e si scriverà la parola fine al giallo dell'uomo che morì due volte.

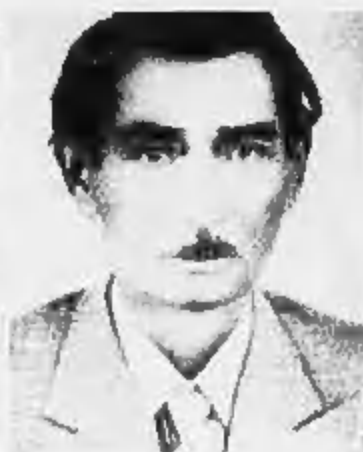
La storia comincia il 1° agosto del 1927 con la nascita di un bambino a Locana, nel Canavese. Il giorno seguente Giovanni Ugolini, minatore, nato in Emilia ed emigrato in Piemonte per lavoro, lo registra all'anagrafe dichiarando che la madre non vuole rivelare il suo nome. Solo qualche anno più tardi Natalina Ferrari riconoscerà quel bambino. E gli darà anche un fratello, Severino, nato l'8 agosto del 1930, che morirà a Lambrate il 12 marzo del 1983.

Ferdinando Ugolini lascia da giovane il suo paese in cerca di fortuna. Vive di espedienti e dei lavori che riesce a trovare: racconterà di aver fatto l'operaio, si qualificherà agli uffici anagrafici come autista. Di certo emigrò in Svizzera, dove, come il padre, fece il minatore e si ammalò ai polmoni. Ma questo è un periodo oscuro della sua vita, che può raccontare e dove è verosimile che sia stato gettato il seme della sua doppia identità. In Svizzera infatti avrebbe conosciuto quello che diventerà il suo gemello anagrafico. Una testimone certo degli anni successivi è Antonietta Righi, che lo conosce nel 1954 in un dancing di Farneta, in provincia di Modena e subito lo sposa. La cerimonia si svolge nella chiesa di Frassinoro. All'uscita pochi invitati lanciano il riso: il fratello Severino, la madre Natalina e alcuni amici.

Antonietta Righi oggi vive a Sant'Oreste in provincia di Roma. Non ricorda volentieri quella data: «Credevo sarebbe stato l'inizio della felicità - racconta - invece fu una vita d'inferno. Ferdinando non aveva un lavoro fisso. Cambiavamo città ogni tre mesi: Modena, poi Milano, poi Roma, infine Reggio Emilia. Dopo tre anni e due figli decisi di lasciarlo. Presi Realdo e Maria Grazia, i miei due bambini, e me ne venni a Roma. Era il 1957. Da allora non ho mai più voluto vederlo né sentirlo. E lui ha fatto altrettanto con me».

Nel 1957 il minatore Ferdinando Ugolini rientra nell'ombra. E nello stesso anno appare la prima traccia del suo alter ego. Fa il giostraio. Vive in Lombardia. Abita con Anna Maria Schropf. La donna dà alla luce una bambina di nome Valeria. Il cognome sarà quello della madre. Il padre non la riconosce, forse perché non può: la sua è un'identità rubata, probabilmente per depistare la giustizia che lo ricerca con il suo vero nome, che nessuno mai più conoscerà.

Le due vite parallele proseguono senza lasciare indizi fino al 1971. Dodici gennaio: all'ufficio anagrafe di Sassuolo compare Ferdinando Ugolini fu Giovanni, coniugato con prole, ex minatore, ora autista. Chiede di spostare la residenza, che risulta a Reggio Emilia. Ventisei maggio: anche all'ufficio anagrafe di Sesto San Giovanni si presenta un Ferdinando Ugolini fu Giovanni, celibe (ma poi l'atto verrà corretto e apparirà la scritta «coniugato») giostraio. Chiede pure lui di spostare la residenza da Reggio Emilia. Esibisce una carta d'identità rilasciata a Cormano, provincia di Milano. L'ufficiale dell'anagrafe di Sassuolo lo registra, come quello di Sesto San Giovanni. Da questo momento esistono ufficialmente due uomini con la stessa identità: Ferdinando Ugolini potrà morire due volte.

Ci riesce per primo il giostraio. La sera del due marzo 1983 alle diciannove un'ambulanza ne trasporta a sirene spiegate il corpo dall'alloggio di via Riboldi a Paderno Dugnano alla clinica San Carlo. Invano. Il giostraio che non fu mai Ferdinando Ugolini muore durante il tragitto. Il medico certifica: «Il paziente giunge cadavere in pronto soccorso. Probabile causa della morte arresto cardiocircolatorio. Il corpo non presenta evidenti segni riferibili a eventuali lesioni volontarie». Il referto viene inviato ai carabinieri. Il maresciallo Carmine Notaristefano ricorda di avere svolto gli accertamenti di rito: «Era tutto regolare. Abbiamo trasmesso la documentazione alla procura di Monza e al Comune di residenza del morto». Due giorni più tardi i funerali. Un'anziana impiegata della clinica San Carlo li rammenta a distanza di undici anni: «Fu una cerimonia gitana. Tanta gente. Musiche. Fiori seminati lungo il percorso dall'ospedale al cimitero».

Il camposanto è in frazione Cassina Amata. La tomba del giostraio è di marmo grigio. Ben curata. Gigli freschi. Un vaso di primule. Una candela votiva ancora accesa. Sulla pagina di una bibbia di bronzo appare la sua foto: dimostra circa cinquant'anni, capelli neri che sembrano tinti, occhi scuri, baffetti, giacca e cravatta. Sull'altra pagina il nome che non gli appartenne mai, la stessa data di nascita del minatore e la data di morte: 2 marzo 1983.

Ma il 17 ottobre dello stesso anno Ferdinando Ugolini riappare a Sassuolo. Il pensionato per anziani Casa Serena accoglie la sua domanda di ricovero avallata dalla relazione dell'assistente sociale Maria Priolo. Vi si dice che Ugolini percepisce regolare pensione dall'Inps, con la quale può pagare la retta, che ha avuto una vita travagliata, una moglie da cui è separato da anni, una convivenza con una donna di nome Caterina, morta nel 1976, molti lavori, alcuni all'estero. Ultimo domicilio conosciuto: a Milano presso il fratello Severino, morto l'anno precedente. Diventa il factotum del pensionato: fa la spesa in paese per i ricoverati, gestisce il distributore del caffè, monta un apparecchio per radioamatori. Tutti imparano a conoscerlo. Qualcuno, più degli altri. Nell'84, infatti, ha una relazione con un'altra ricoverata, di nome Verenna. Un pomeriggio lasciano insieme Casa Serena e vanno a Sassuolo. Al ritorno raccontano al personale: «Siamo andati in Comune a sposarci». Non è vero. E' solo un'altra delle tante bugie nella storia dell'uomo che morì due volte.

Verenna è stroncata da un ictus nell'85. Ferdinando Ugolini è di nuovo solo. Trascorre la sua vita nel pensionato. Una foto del 1990 lo ritrae durante una scampagnata degli ospiti. Ha una maglietta chiara, pantaloni nocciola, pochi capelli bianchi, occhi castani. Non sorride, non guarda l'obiettivo. Alle sue spalle un anziano divora una fetta di cocomero. E' l'unica traccia fino alla sera del 24 giugno 1993. E' una data che molti ricordano ancora a Casa Serena. «Ugolini era simpatico, ma notoriamente avaro - racconta un'impiegata -. Quella sera invece offrì una cioccolata a tutte le dipendenti della lavanderia e mi regalò un portachiave per ciascuno dei miei figli. Fece doni anche ad altre impiegate. Distribuiva le sue cose. Era come un testamento anticipato». Il giorno dopo muore, nel primo pomeriggio. D'infarto, come il giostraio sepolto a Paderno Dugnano. Ai funerali partecipano gli ospiti di Casa Serena e il nipote Gianni, figlio di Severino. La fattura per le esequie viene inviata alla moglie lasciata 36 anni prima. La donna paga e dimentica.

Dimenticherebbero tutti. Le trascurabili esistenze di un minatore e di un giostraio non verrebbero mai setacciate da carabinieri, giudici e giornalisti se un impiegato dell'anagrafe di Locana, dove 67 anni fa Giovanni Ugolini denunciò la nascita del figlio Ferdinando, di madre ignota, non ricevesse per la seconda volta il relativo certificato di morte.

E' la memoria di quell'impiegato a ricongiungere le due vite parallele sotto lo stesso nome e a svelare l'imbroglio. Per oltre trent'anni il vero e il falso Ferdinando Ugolini sono passati indenni tra le maglie della burocrazia, chiedendo certificati, mettendo al mondo figli, sovrapponendo e scambiando le loro esistenze. Può darsi che il minatore abbia sempre vissuto ignaro del fatto che quel giostraio conosciuto in chissà quale città dell'Italia o della Svizzera gli aveva rubato l'identità. Ma può anche essere che due girovaghi incapaci di fissare la propria dimora e i propri affetti abbiano deciso in un giorno lontano degli Anni 50 di prendersi gioco delle regole di un mondo che esige da ognuno nome, cognome, luogo e data di nascita e si siano spartiti una sola identità. E si siano portati quel segreto nelle due tombe «gemelle» lontane tra loro dieci anni e cento chilometri.

Gianni Armand-Pilon
Gabriele Romagnoli

Il bambino handicappato è stato poi abbandonato di notte in un cantiere

Massacrato a 11 anni dai baby-killer

Bari, colpito con una spranga: è in coma

BARI
NOSTRO SERVIZIO

Ha il volto rotondo e gli occhi dolcissimi, un sorriso tenero come i bambini indifesi che cercano una carezza. Luca ha 11 anni, nessuno l'ha accarezzato. L'hanno quasi ammazzato [illegible] colpi di spranga, gli hanno spezzato il bacino e fracassato la testa come [illegible] malavita usa fare agli infami. Il corpo era ricurvo su una grata, la testa sanguinante poggiata su una porta metallica. Lì, in fondo all'ingresso del garage [illegible] una villetta in costruzione, l'hanno ritrovato alcuni coetanei, cercavano nidi di uccello, per gioco. Hanno trovato lui: respirava ancora, a fatica. Pu[illegible] farcela, dicono i medici. E' in coma, è stato sottoposto ieri a un intervento chirurgico alla testa, [illegible] ha speranze di salvarsi. Chi l'ha ridotto così? I carabinieri sono sulle tracce di due baby-teppisti, ragazzi poco più grandi di lui.

I fatti. Luca De Serio [illegible] un handicappato, frequenta la terza elementare. Ha undici anni. Non ha subito violenza carnale, il [illegible] caso [illegible] diverso da quello di Daniele Gravili, il bimbo [illegible] 3 anni che nel settembre del '92 venne violentato e soffocato sulla spiaggia di Torre Chianca a Lecce, delitto impunito.

Grumo Appula, [illegible] venti chilometri da Bari. Alla periferia del paese, in via Verdi, a due passi dall'ospedale [illegible] dalla scuola «Lupara», abita la famiglia De Serio, modesto nucleo familiare con qualche problema di troppo. Margherita Amatulli, 42 anni, divorziata da dieci dal marito Generoso, che s'è trasferito a Torino, convive con un uomo in pensione. [illegible] marito la lasciò perché [illegible] tollerava questa relazione.

Degli otto figli, a questa donna è rimasto vicino solo il piccolo, 11 anni, terza elementare, un insegnante di sostegno a colmare le [illegible] difficoltà di apprendimento. Luca è ritardato mentale, ma guardandolo nessuno [illegible] ne accorgerebbe. Non è autosufficiente, non [illegible] neppure a vestirsi. Alla mamma è rimasto solo lui. Una ragazza si è sposata, gli altri sei fratelli sono stati dati [illegible] affidamento. Tanti problemi e un interrogativo: chi ha tentato [illegible] uccidere Luca? E perché? Forse sono stati in due. Forse. I carabinieri [illegible] cercano, potrebbero arrestarli nelle prossime ore, se non l'hanno già fatto nella notte appena passata.

E' domenica, a Grumo. Sono le 16. Luca saluta mamma ed esce. Incontra i suoi amichetti, qualcuno lo vede mentre acquista [illegible] sacchetto di patatine. Un ragazzino racconta che dopo le 20, quando va via e saluta tutti, Luca viene avvicinato da un'auto a bordo della quale [illegible] sono due persone. Viene preso con la forza. Non l'ha più visto [illegible]. La sua scomparsa è stata denunciata alle due dopo la [illegible] notte.

Abituata ai suoi ritardi, a vederlo rincasare [illegible] sera inoltrata, la mamma si rivolge ai carabinieri soltanto quando è sicura che Luca non tornerà, che è accaduto qualcosa. Le ricerche fanno fiasco. [illegible] alza in volo anche un elicottero. Niente. Prima dei carabinieri arriva un gruppo di ragazzini che decide [illegible] andare in campagna a raccogliere i nidi caduti dagli alberi. Ieri, intorno alle 10. Al di là dell'ospedale, imboccando [illegible] tratturo, c'è la campagna, e una villetta in costruzione. Laggiù, lungo la discesa che porta al garage protetto da una porta [illegible] ferro, Luca [illegible] raggomitolato, rantola.

I ragazzini si accorgono, scattano terrorizzati, bloccano una pattuglia dei carabinieri che sta proseguendo le ricerche poco distante. Luca viene portato in ospedale, sono solo pochi metri. Ma di qui i medici ne ordinano il trasferimento al Policlinico [illegible] Bari, per sottoporlo a [illegible] lungo intervento, mentre in paese si interrogano su questa inaudita violenza. Ascoltati gli amichetti e anche i parenti del piccolo, gli investigatori si [illegible]no lanciati su più piste. Ma tra queste pare aver maggiore credito quella secondo cui a ridurre in fin di vita Luca siano [illegible] stati ragazzi più grandi [illegible] lui, ragazzi del paese, [illegible] qualche anno più grandi di lui. Il perché [illegible] invece un mistero. Perché tentare di ammazzare un bimbo? Perché colpirlo più volte alla testa mentre gli occhi sgranati ti fissano?

[illegible] scuola ricordano Luca [illegible]me un bambino tranquillo: «Giocava sempre vicino a casa, [illegible] andava mai con estranei» raccontano. Ora è in un lettino di ospedale. E lotta per restare vivo.

Sandro Tarantino

[illegible]

Tre piccoli seviziatori

LATINA. Sarebbero tre i bambini che domenica in [illegible] popolare quartiere di Latina giocando al dottore hanno seviziato un amichetto di 6 anni. Due hanno 12 anni, uno 8: i primi lo avrebbero violentato, il terzo, per emulare i più grandi, avrebbe infierito con un bastoncino. I tre domenica avevano invitato la vittima ad andare a giocare in un campetto isolato. E' lì che i tre, dopo aver immobilizzato il piccolo, hanno abusato di lui. All'ospedale i medici hanno confermato le sevizie. I tre responsabili dell'episodio [illegible] stati rintracciati dalla polizia, che li [illegible] interrogati e riconsegnati alle famiglie. [illegible] inquirenti comunque ridimensionano l'episodio, sostenendo che si è trattato soltanto di un gioco finito male.
[Ansa]

Luca De Serio, 11 anni, è in coma

Il vescovo ai funerali di don Diana

I funerali di don Giuseppe Diana, il prete ucciso dalla camorra

«Sud insanguinato getta via le armi»

NAPOLI. Una folla muta, le facce rigate dalle lacrime e le lenzuola bianche, quelle ricamate, appese ai balconi. Ecco gli onesti, quelli che non [illegible] fanno vin[illegible] dall'indifferenza e dalla paura. Per l'addio a don Giuseppe Diana sono venuti anche d[illegible] paesi vicini: almeno ventimila persone si sono radunate ieri pomeriggio davanti alla parrocchia di San Nicola dove il sacerdote [illegible] stato [illegible]. Da lì [illegible] partito il lungo corteo funebre che ha attraversato Casal di Principe, tra gli applausi interminabili di quanti hanno voluto rendere omaggio ad [illegible] prete che [illegible] batteva contro la [illegible] e che è stato ammazzato come un cane, mentre stava per dir Messa.

Quando il feretro esce dalla chiesa, fuori il piazzale è già pieno di gente. A turno, i sacerdoti della diocesi e i ragazzi dell'Azione Cattolica portano [illegible] spalla la bara di legno chiaro, mentre uomini, donne e bambini [illegible] calcano per le vie. In prima fila ci sono i genitori di don Beppe, piegati dal dolore, sorretti dai parenti. Il silenzio cala sul paese, rotto soltanto dai canti religiosi e dalle preghiere. Intorno, saracinesche abbassate in segno di lutto e una partecipazione che qui non si era mai vista. Dalle finestre piovono fiori e confetti bianchi, come si usa da queste parti, mentre un gruppo di giovani innalza [illegible] striscione, il messaggio di chi è stanco di sangue e violenza: «Morire per cambiare? Cambiare per non morire».

Sono le quattro quando [illegible]teo arriva davanti al cimitero. L'altare è stato allestito qui, su di un palco vicino [illegible] muro di cinta, [illegible] la Messa celebrata dal vescovo [illegible] Aversa, mons. [illegible]renzo Chiarinelli. Con lui ci sono i vescovi di Caserta [illegible] Acerra, Lorenzo Nogaro [illegible] Antonio Riboldi, ma ci [illegible] anche i rappresentanti delle istituzioni: il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, il procuratore nazionale antimafia, Bruno Siclari («La ragione della mia presenza è che lo Stato c'è»), e per il governo [illegible] sottosegretario agli Interni, Antonino Murmura. Accanto al palco, decine di corone di fiori: quella di Scalfaro, quelle di Mancino [illegible] del capo della polizia Parisi. La gente continua ad arrivare, i ragazzi si tengono per mano, qualcuno fa volare un aquilone, mentre parte ancora un applauso.

Contro la violenza, mons. Chiarinelli usa parole dure: [illegible] bene - dice - è più forte del male, ma a [illegible] prezzo. La giustizia è più forte dell'iniquità, ma bisogna indurire la faccia». Alla gente di [illegible] paese martoriato da[illegible] camorra, il vescovo lancia un appello: «Mi rivolgo a te, terra [illegible] Casale, terra bagnata dal sangue di non pochi tuoi figli e [illegible] da ultimo, e che sia veramente l'ultimo, da un tuo figlio che è prete. Bisogna bandire le armi, buttarle via dalle case, toglierle anche dai pensieri». [illegible] ai rappresentanti delle istituzioni: «Non bastano risposte semplicistiche od occasionali. Da soli si può sopravvivere, non vivere». [illegible] il [illegible] diffondere un messaggio inviato [illegible] Papa per «deplorare questo atto di feroce violenza perpetrato contro [illegible] generoso servitore della Chiesa».

La Messa è finita, la folla si disperde lentamente. Don Peppino è stato sepolto, ma per la sua morte [illegible] ci sono ancora colpevoli e, nonostante la partecipazione [illegible] funerali, la paura aleggia sul paese. Angelo, [illegible] cugino del sacerdote, che aveva parlato di una fuga di notizie sull'interrogatorio [illegible] don Diana chiamato come testimone dai giudici antimafia, fa ora parzialmente marcia indietro: «Erano supposizioni».

[illegible] Casal di Principe [illegible] arrivati intanto trecento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri. Per i magistrati, la matrice camorristica è la pista più seguita, anche [illegible] gli investigatori ripetono che le indagini proseguono a 360 gradi. Gli inquirenti hanno acquisito i verbali [illegible] incontro che si svolse dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni malavitose. Di questo parlarono i parroci, [illegible] tra loro anche don Diana, [illegible] l'allora ministro dell'Interno, Enzo Scotti, e con il prefetto, Corrado Catenacci. Il parroco di San Nicola rac[illegible] anche di chi, pur non essendo coinvolto in vicende giudiziarie, poteva essere legato a filo doppio [illegible] i clan. Forse proprio quella riunione interessava ai sostituti che lavorano all'indagine partita dalle rivelazioni del pentito Carmine Schiavone e che convocarono don Peppino tre giorni prima che finisse ammaz[illegible].

Mariella Cirillo

Napoli, smascherati da un collega pentito: guadagnavano anche un milione a settimana per scortare i «ras»

Poliziotti sul libro paga della camorra

Per stipendio soldi e dosi di cocaina

NAPOLI. E ora [illegible] scopre che, oltre i magistrati, anche i poliziotti erano sul libro paga della camorra. Lo stipendio settimanale variava fra le cinquecentomila lire e il milione più un benefit previsto da contratto: cocaina di ottima qualità. A tradire gli [illegible]mini in divisa è stato [illegible] loro ex collega, che ha scelto la via del pentimento dopo l'arresto avvenuto quattro anni fa. Ha raccontato una storia singolare [illegible] inquietante. Il boss Raffaele Stolder e sua moglie Patrizia Ferriero, [illegible] capo di [illegible] clan della mala napoletana specializzato in rapine, omicidi e in [illegible] traffico internazionale di droga [illegible] armi fra Olanda, Svezia, Germania e Jugoslavia, aveva [illegible] quinta [illegible]lonna in questura. Ma c'è di più: la gang [illegible] Stolder, detenuto da due anni e definito da magistrati e carabinieri un «genio» del malaffare, aveva anche arruolato gli uomini della banda della Magliana, l'organizzazione criminale romana coinvolta negli anni passati nelle inchieste sul ter[illegible], sulla massoneria e sui servizi segreti deviati. Se l'ex poliziotto ha confessato, il resto l'hanno fatto i carabinieri del Ros di Napoli che, con una paziente indagine durata circa due anni, sono riusciti a smantellare uno dei clan più pericolosi della città. L'operazione ha un nome in codice, «Lena bis». E' scattato l'altra notte, quando il gip Antonio Sensale ha firmato 24 ordini di custodia cautelare [illegible] 5 informazioni [illegible] garanzia. I latitanti [illegible] solo tre. Nell'elenco dei ventuno arrestati per [illegible]ciazione a delinquere di stampo mafioso, figurano due poliziotti, tre neofascisti romani che facevano parte della banda della Magliana [illegible] un [illegible] gioielliere napoletano, indicato come il ricettatore dei proventi delle rapine. I cinque avvisi di garanzia riguardano Salvatore Stolder, fratello di Raffaele, sospettato di omicidio e arrestato dopo [illegible] di latitanza per un altro reato, e altri quattro agenti in servizio alla squadra mobile di Napoli. Il primo è sotto inchiesta per associazione a delinquere, gli altri tre per corruzione.

A parlare degli agenti finiti sul libro [illegible] della camorra è stato Rocco Santoro. Ha detto che Stolder pagava uno stipendio settimanale alle talpe della polizia e ha spiegato ai magistrati il ruolo di [illegible] agente. Il primo agente ammanettato è Euro Ranieri, che in passato ha fatto parte della scorta di Pippo Baudo. Era già stato arrestato due anni fa con l'accusa di aver fornito [illegible] falso alibi a un assassino, ma poi fu scagionato. Ranieri, da tempo sospeso [illegible] servizio, era un elemento prezioso per il clan. Essendo addetto al piantonamento dei detenuti che si facevano ricoverare per accertamenti in ospedale, consentiva ai camorristi «ammalati» di discutere tranquillamente di affari con i loro visitatori. Fra l'altro, grazie alla [illegible] «distrazione», il boss degente Raffaele Stolder riuscì [illegible] concepire un bel bambino [illegible] moglie. Delle stesse accuse devono rispondere tre dei quattro agenti raggiunti dagli avvisi di garanzia: Francesco Nasti, Ciro Rosabella e Gennaro Sarracino. Ma Raffaele Stolder non si limitava ad arruolare i piantoni in ospedale. I ca[illegible] del Ros hanno scoperto che i poliziotti facevano perfino da scorta agli uomini del clan. E' [illegible] caso di Raffaele Tramontano, l'altro agente arrestato. I camorristi hanno apprezzato il suo lavoro a tal punto che uno di loro, Carmine Vecchione, lo as[illegible] guardia del corpo. Il luogotenente del boss, però, fece [illegible] pessimo affare: «Fu assassinato - scrive il magistrato - in quanto il Tramontano, alla vista dei killer, se l'era data a gambe».

Sono tre i neofascisti romani, collegati alla banda della Magliana, arrestati dai carabinieri: Roberto Corirossi, Gianluca De Marco e Bruno Castelluccio. I tre furono assoldati da Stolder in quanto esperti in furti e rapine che hanno fruttato all'organizzazione decine di miliardi.

Fulvio Milone

[illegible]

Preso boss della Magliana

ROMA. Alvaro Pompili, 56 anni, personaggio di grande spicco della banda della Magliana, pluripregiudicato e latitante da circa due anni, è stato arrestato domenica notte dagli agenti della Criminalpol nei dintorni di Cerveteri (Roma), dove viveva con la moglie e tre figli. Pompili, già arrestato più volte negli ultimi 13 anni, non ha cercato di resistere all'arresto. Conosciuto come l'imprenditore della banda della Magliana, era uno dei pochi sfuggiti nell'aprile [illegible] '93 all'operazione «Colosseo», [illegible] cui la Criminalpol [illegible] eseguito circa 60 ordini di cattura [illegible] confronti di altrettanti componenti della banda responsabile dei crimini più gravi compiuti nella capitale fra la fine degli Anni Settanta e la fine degli Anni Ottanta. Gli investigatori sperano che l'uomo [illegible] aiuti a catturare gli ultimi latitanti.
[Ansa]

Il capo-clan Salvatore Stolder, arrestato ieri a Napoli

Il magistrato: nessun indizio contro il giovane accusato di aver ucciso madre, nonna e cugina

Strage di Genova, tutto da rifare

Verdetto del gip: il killer non è il figlio

Sopra Maria Teresa Gallucci e Francesco Alviano. La triplice omicidio

REGGIO CALABRIA
NOSTRO

Per due giorni è stato il «mostro» di Pegli, l'uomo che, per una vendetta d'onore, aveva ucciso la madre, la nonna e la cugina. Così, si diceva, gli era stato ordinato dal clan che non vedeva di buon occhio la relazione tra la madre, vedova, e un giovane sposato. Ma ieri pomeriggio il gip ha cancellato la patente di spietato killer da Francesco Alviano, anni. Il giovane, rimane, comunque il principale indagato per la strage di Genova.

Il gip di Palmi, Alberto Viti, non ha ritenuto di accogliere la richiesta del pubblico ministero che aveva sollecitato l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare. E deve avere avuto molti dubbi se è vero che la sua permanenza in Camera di deliberazione è durata appena trenta minuti. Il tempo necessario per gettare giù il dispositivo dell'ordinanza con il quale ha rimandato libero Alviano con la formula di sempre, «mancanza di sufficienti indizi».

D'altra parte lo stesso pubblico ministero, se le cose trapelate ieri sera sono completamente esatte, nella sua richiesta ha fatto esplicito riferimento non a prove, bensì a «fonti confidenziali» che avrebbero indicato in Francesco Alviano (studente Messina della Facoltà di Economia e Commercio) l'uomo che era partito da Rosarno con un preciso obiettivo: uccidere la madre, Maria Teresa Gallucci. Alla base di ciò, il fatto che la donna (una vedova di quarant'anni davvero piacente) si era legata ad un commerciante di Rosarno, Francesco Arcuri, assassinato nel novembre scorso. Una causale che, per i carabinieri, era più che sufficiente per indagare su Alviano, sospettato anche dell'uccisione del presunto amante della madre. Così, quando sabato sera il giovane si è presentato nella caserma dei carabinieri di Rosarno a firmare il registro delle persone sottoposte a misura di prevenzione (è stato condannato per avere favorito la latitanza di un presunto boss, Antonino Pesce), il giovane è stato fermato.

L'accusa, quella di essersi recato in aereo da Reggio Calabria a Genova, avere raggiunto Pegli, avere ucciso la madre, la nonna (Nicolina Celano) e la cugina (Marilena Bracuglia) ed rientrato, sempre in giusto in tempo per firmare il registro dei sorvegliati. Gli orari, tutto sommato, potevano anche coincidere e così il giovane si è ritrovato sotterrato accuse e congetture. A niente sono valse le sue dichiarazioni («Ero a Rosarno, a casa di una mia cugina. Poi sono stato in paese. Mi hanno visto tutti. Perché non controllate?»).

Per 48 ore è tornato nel carcere di Palmi, dov'era stato alla fine di febbraio dopo l'arresto insieme ad Antonino Pesce. Ma lentamente le accuse hanno mostrato le prime crepe. Lo «stub» - l'esame che ha sostituito quello del guanto di paraffina - pare abbia dato esito negativo, così come le «fonti confidenziali» non hanno consentito alcun riscontro sul «tour de force» al quale il ragazzo si sarebbe sottoposto pur di assassinare la madre. «Per dirla in breve - commenta il difensore di Alviano, Luigi Cordone - nessun labile indizio».

E così Francesco Alviano è finito fuori dal carcere e se ancora figura come sospetto per il triplice omicidio, lo deve solo al fatto che l'iter degli accertamenti e delle indagini non si è concluso. E a mettere una pietra su tutto, le parole di Mario Morisani, magistrato di Genova, che ha detto come in fondo si aspettava questo esito delle indagini: «Solo supposizioni e non indizi». Ma i carabinieri si arrendono. Cercano testi che abbiano visto Alviano durante la sua presunta trasferta a Genova. La foto del giovane viene mostrata a equipaggi e passeggeri dei vari voli, in particolare quelli diretti verso il Sud che il giovane avrebbe potuto utilizzare per il ritorno a Rosarno in tempo utile per apporre la firma nel registro dei carabinieri. Gli inquirenti non si arrendono neanche davanti all'esito, negativo, dell'esame dello «stub». «Purtroppo Al- - concludono i carabinieri - ha avuto tutto il tempo di lavarsi più volte le mani con il sapone, vanificando quindi l'esame».

Diego Minuti

«Il giorno del delitto ero a Rosarno da una parente» Ma per i carabinieri resta il superindiziato

---

MESSINA

Nuovi veleni tra procure

MESSINA. In attesa degli interrogatori dei due magistrati messinesi arrestati venerdì notte, e previsti per oggi, la tensione tra le procure di Messina e Reggio Calabria cova nelle stanze ovattate dei due Palazzi di Giustizia. Lo scontro rischia di vanificare gli effetti dell'impressionante mole di lavoro. Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Salvatore Boemi, avrebbe perfino minacciato di abbandonare l'inchiesta «Toghe sporche» in segno di protesta per il modo con il quale i colleghi messinesi hanno reagito al lavoro dei giudici di Reggio. Le due procure si accusano di non poter gestire gli uni i pentiti degli altri. Ma adesso la procura generale di Catania deve esaminare per stabilire se i reggini abbiano agito correttamente nella conduzione dell'inchiesta che promette sviluppi: si parla di altri magistrati pronti per le manette. **[f. a.]**

UNA VITTIMA SOTTO ACCUSA

Vercelli: «Mi spiace che il capo si sia ucciso per la vergogna, ma dovevo denunciarlo»

«Umiliata due volte e abbandonata»

L'odissea della donna licenziata dopo le molestie

VERCELLI

La piccola donna sembra stanca. «Non rimpiango niente», dice. Oh, il bambino ne va fiero. Gianfranco, 11 anni appena, dice che è un'eroina, con innocente spavalderia: «Brava mamma, non ti sei fatta calpestare». Ma la piccola donna adesso ha paura, perché a volte non basta sentirsi dalla parte giusta. Mamma Giusi è un po' più sola e un po' più persa, nell'assedio della gente e nel silenzio degli amici, mentre i giorni vanno e scivolano sopra di lei, trascinando le leggi degli uomini e le regole della vita, che non sempre sono la cosa e che molto spesso ti si ritorcono contro, come una maledizione. «Io avevo pensato a difendermi da un torto subito», dice, e piega il capo. «Quell'uomo mi molestava e volevo portarlo in tribunale. Era il mio capo e il mio lavoro dipendeva da lui. Non volevo che si uccidesse». La piccola donna che voleva difendere la sua vita esce dal portone nel tiepido sole primaverile della grande pianura, con la ragazza del Movimento delle donne che l'accompagna a braccetto e il sindacalista della Cisl che la segue in silenzio, un tailleurino grigio addosso e gli occhi di chi non ha dormito da molti giorni.

E' lunedì mattina a Vercelli, nel cuore delle risaie, della grande depressione industriale e della crisi operaia, dove il lavoro è sacro come il dio di Abramo. In questa piccola città si può morire di vergogna, o come in un thriller sulle molestie sessuali, inventato sulla scia dei successi di Michael Crichton. Luciano Carando, funzionario dell'Atap, ricatta la sua dipendente, Giuseppina Cugusi: o ti vesti sexy e ci stai, o te ne vai. I carabinieri organizzano la trappola in casa di lei, e l'arrestano: quando esce dal carcere, lui si uccide. E lei è licenziata: «Motivi di opportunità, cerca di capire». In fondo, è come se la storia di Mamma Giusi cominciasse dopo, quando la ribellione a un sopruso diventa colpa, o senso di colpa, se in mano non ti resta nient'altro che il complimento di tuo figlio. Ma che me ne faccio senza un lavoro?» Un giornale locale cominciò a sparare titoloni: «Due verità per il caso Carando. Dongiovanni incallito o vittima di un complotto?» E la vedova di Luciano Carando, la signora Marina, lo ricorda così: «Mio marito ha sempre aiutato tutti, un uomo così lo si trova da nessuna parte. A tutte le donne auguro di trovare un uomo come lui». E accusa: «Sono una donna ma mi vergogno delle donne, mi fanno paura, spesso riescono ad arrivare dove nessuno osa».

E allora, signora Giusi, come si sente stamattina? «Come una che ha fatto la giusta», risponde subito battendo lentamente le ciglia sugli occhi neri e intensi, come se sognasse. La cose giuste a volte può essere la più crudele. Eppure, di tutti gli avvenimenti grandi e incredibili, di tutte le parole sconvolgenti, niente è più imbarazzante, più difficile da accettare di tutto quello che resta e sopravvive alla disgrazia, e di questa donna che sta al centro di una storia banale e terribile insieme. Mamma Giusi non è una vamp, che potrebbe far sospettare ambizioni e vanità segrete. Non è una donna brutta, che potrebbe indurre in un uomo maliziosi pensieri di frustrazioni privata. E' bella di una bellezza normale, autentica. Non sembra una vittima, a guardarle quegli occhi fermi e decisi, ma neppure una carnefice, una mangiatrice di uomini. E' timida senza essere spaventata. E quando racconta di quel giorno lo fa con dolente semplicità: «E' arrivato Leone, un dirigente. Si è ucciso, ha detto. Mi è venuto da piangere. Gli autisti si sono avvicinati: non devi sentirti in colpa, hai fatto quello che dovevi. Avrai il nostro appoggio. Non ricordo molto». E lei? «Quando ho sentito quella notizia, mi sentivo distrutta, non riuscivo a parlare. E poi mi hanno consegnato la lettera: ero sospesa dal servizio. Due mazzate insieme e non sapevo quale era peggio». la lettera: «Alla luce del luttuoso evento si richiede l'immediata sostituzione della dipendente coinvolta».

Adesso che il perbenismo comincia ad assediarla, Giuseppina Cugusi può sembrare vittima due volte, e vittima anche di se stessa, «come se il coraggio fosse una condanna da pagare». Forse, ha ragione Giusi, questa è la vicenda sfortunatamente comune di una donna che deve «sopportare l'umiliazione del proprio sesso se vuole lavorare o fare carriera». E che può persino non essere creduta quando parla». Eppure, questa volta, c'è anche qualcosa di più: «Se incontrassi sua moglie, non avrei problemi. Le direi che mi dispiace tanto, mi dispiace per suo figlio, potrei anche piangere assieme a lei. Siamo vittime tutt'e due. E anche se mi mettesse le mani addosso, la lascerei fare per sfogarsi. Ma io ho subito un torto e mi sono ribellata. E' solo questa la mia colpa».

Da allora, ha vicino una ragazza del Movimento delle donne e il sindacato della Cisl, che porta avanti la sua battaglia. E i giornalisti che l'assediano per un'intervista e vogliono frugarle nell'anima. «Quattro righe buttate al vento».

Molti, però, sono scomparsi. Non s'è fatta viva nemmeno una compagna di lavoro, «che aveva subito molestie come me. Ci raccontavamo i soprusi, le insidie. Lui con lei era ancora più sfacciato». Il silenzio della gente e il silenzio della vergogna. «Papà e mamma vivono in Sardegna. Mi hanno detto: "hai fatto bene, ma adesso basta, attenzione a non svergognarti"». Le hanno detto: «Il potere è in mano agli uomini e si vendicheranno».

E non capisci mai se sono consigli o sono minacce. La piccola donna sbatte le lunga ciglia sugli occhi stanchi. Vero, Giusi?

Pierangelo Sapegno

LA VEDOVA

«Trappola dei colleghi»

VERCELLI. Marina Carando, 42 anni, era la moglie di Luciano. Ha un figlio, Marco, di 18 anni. Lei, Luciano, lo ricorda così: «Era una persona irreprensibile come padre e come marito. Ha sempre e soltanto fatto del bene agli altri. Era vittima, ne sono sicura». Vittima di chi, signora? «Vittima di una trappola architettata da qualche collega di lavoro invidioso». E racconta: «Qualcuno l'ha pugnalato alle spalle». E che sentimenti prova per la donna che suo marito avrebbe molestato? «Non la conosco e a questo punto non mi interessa neppure conoscerne il nome. Ne parlato con mio marito. E lui mi aveva chiesto perdono per il suo comportamento. ha detto che tra noi non era cambiato nulla e che lui cercava soltanto un'avventura. Probabilmente qualcuno ha scoperto il lato debole mio marito per incastrarlo». **[p. s.]**

«SBATTIAMO LA VIOLENZA MASCHILE ♀»

Luciano Carando e protesta contro le molestie sul lavoro

«Anche le amiche non mi cercano più Solo mio figlio è orgoglioso di me»

IN **BREVE**

Cesena, colpo della banda della Uno

CESENA. Il direttore dell'agenzia n. della «Banca popolare dell'Emilia» di Sant'Egidio, una frazione di Cesena, ieri mattina per una ventina di minuti è stato ostaggio di due rapinatori che potrebbero far parte della cosiddetta «banda della Uno bianca». I due hanno rinunciato al colpo per l'arrivo di un impiegato e sono fuggiti con il direttore, liberandolo vicino a via Assano. [Ansa]

Trieste, sequestrati 300 chili

TRIESTE. Trecento chili di eroina «brown sugar» turca, per un valore di 500 miliardi, stati sequestrati in un Tir dalla squadra mobile della questura di Trieste. Sono stati arrestati due trafficanti stranieri, uno a Trieste e l'altro in Austria, la cui identità non è stata rivelata dagli inquirenti per compromettere l'inchiesta. [Ansa]

«Debolezze sessuali in 60 novizi 100»

ROMA. «Sarebbe pericoloso ammettere al noviziato un giovane che avverte il deficit sessuale» legato alla castità della vita sacerdotale. Questa è la conclusione di uno studio di padre Amedeo Cencini, docente alla Pontificia università salesiana. Lo studio evidenzia che le «debolezze sessuali» dei giovani che chiedono di entrare nella vita religiosa interessano «il 60 per cento circa» delle richieste. In particolare riguardano «masturbazione, omosessualità, esperienze eterosessuali come amicizie intense e dipendenze affettive». [Ansa]

Catania, polemica sul del Papa

CATANIA. Cinque miliardi per accogliere il Papa, comprare 16 chilometri di transenne, costruire un grande palco per la Messa, affittare amplificatori e megaschermi; una cifra che, promessa dalla Regione, tuttavia non disponibile perché il Parlamento regionale non ha votato ancora la legge. Ma ieri è intervenuto anche l'arcivescovo di Catania, Luigi Bommarito: «La Chiesa catanese non ha bisogno né di miliardi né di centi di milioni per la visita del Pontefice». [f. a.]

Università di Venezia Villaggio in cattedra

VENEZIA. «Albert Schweitzer? Una sua collaboratrice mi ha detto che era una carogna». Madre Teresa di Calcutta? «Ha prenotato un posto in Paradiso per sé non per le altre cento consorelle che lavorano lei». Sono alcune delle affermazioni di Paolo Villaggio ieri pomeriggio agli studenti di Ca' Foscari, nell'ambito del ciclo di lezioni «L'identità dell'italiano» svolte da celebri personaggi dello spettacolo e della cultura. Il discorso dell'attore ha poi spaziato dalla politica alla religione. [Agi]

Gay in municipio «Dovete sposarci»

VITERBO. Una coppia gay ha tentato invano di sposarsi a Nepi, un comune del Viterbese. Ettore Brondolo, 51 anni, e Filippo Meda Bernareggi, di 49. Ieri alle 12 si sono presentati in municipio, dove però ad accoglierli non c'era il sindaco, ma un ufficiale di stato civile. Questi ha spiegato loro che il matrimonio civile non è contemplato dalle leggi italiane. [Ansa]

I germi si sono evoluti e le industrie spendono meno in ricerca. Conferme dall'Italia

Antibiotici, fine di un mito

Scienziati Usa: i batteri sono più forti

NEW YORK. Prescritti a sproposito, usati quando non servono, trangugiati a dosaggi inappropriati o per tempi troppo brevi, regalati in giro [illegible] vitamine. Così gli antibiotici, travolti da un uso dissennato, stanno perdendo quella guerra [illegible] i batteri che quarant'anni fa promettevano di finire rapidamente e definitivamente. E' la fine, titola Newsweek in copertina. Una conferma arriva anche dall'Istituto Superiore di Sanità, che ribadisce l'uso dissennato e sproposito di antibiotici in Italia.

Quando fu scoperta la penicillina, quasi tutti gli stafilococchi erano sensibili alla sua azione. Ma già nel '46, appena cinque anni dopo che la penicillina era diventata di uso [illegible] i medici scoprono che lo stafilococco è diventato invulnerabile. Passano altri tre anni, e i neonati di un reparto di maternità di Londra vengono travolti da un'epidemia infettiva causata da stafilococchi non più sensibili alla penicillina.

I batteri hanno imparato molto rapidamente a difendersi - d'altronde, sono molto più antichi e molto più [illegible] di noi. Certo, riesce difficile immaginare [illegible] all'epoca in cui le donne morivano di parto, un'infezione all'orecchio poteva trasformarsi in meningite o ferite anche banali portavano alla [illegible] per setticemia. Ma, come ricorda Newsweek, la gente continua a soffrire e morire di malattie che, quarant'anni fa, la scienza prometteva di spazzare dalla faccia della terra.

Gli scienziati si sbagliavano. Loro, i microbi, sono sempre almeno cinque anni avanti. Così nel 1992, secondo dati ufficiali americani, oltre 13 mila ricoverati in ospedale sono morti per infezioni batteriche resistenti a qualsiasi antibiotico. Con una spesa sanitaria stratosferica, perché quei farmaci [illegible] decine e se ne possono provare parecchi.

La [illegible] tra microbi e antibiotici è quella [illegible] leone e gazzella: lui corre, ma qualcuna ha imparato a correre ancora più veloce. Progressivamente, le gazzelle lente soccombono e quelle svelte, oltre a salvare la pelle, si riproducono, passando ai figli i geni della velocità. Così accade ai ceppi di batteri che sviluppano la resistenza: sopravvivono e si riproducono. Al ritmo di 16.777.220 «figli» ogni 24 ore. I ricercatori parlano di cambiamenti evolutivi che non hanno riscontro nella [illegible] biologica.

E' vero che i batteri sono «astuti come il diavolo» - [illegible] una ricerca dell'Università di Stanford diventerebbero resistenti anche ad antibiotici che [illegible] hanno mai incontrato - ma hanno ottimi alleati anche fra gli uomini. I medici, ad esempio, sono di manica molto larga.

Dovrebbero sapere che gli antibiotici non servono a nulla contro le infezioni virali, a cominciare da raffreddori, faringiti, laringiti. Eppure, secondo alcuni studi, la metà [illegible] prescrizioni sono inappropriate e 7 americani su 10, quando chiedono qualcosa contro il raffreddore, cercano in realtà [illegible] antibiotico. Anche quando la prescrizione è corretta non si [illegible] garanzie che il paziente userà il farmaco come gli è stato detto di fare: molti smettono appena è scesa la febbre, quando sono stati uccisi solo gli invasori più deboli.

Poi ci sono le pressioni delle case farmaceutiche, è il loro mestiere. Per anni, hanno sfornato nuovi antibiotici sempre più potenti e più mirati, saturando il mercato. Ma qualcosa, in questo meccanismo, si è rotto: nel '91 l'autorità americana aveva approvato 9 nuovi antibiotici, nel '92 3, nel '93 1. Il fatto è, scrive Newsweek, che il mercato si va restringendo e non giustifica più gli investimenti in ricerca. In Occidente gran parte delle infezioni batteriche classiche sta scomparendo. Colera e dissenteria spadroneggiano nel Terzo Mondo, quanti possono permettersi di spendere 100 dollari per l'antibiotico di ultima generazione? Ecco perché le strategie antibatteriche potrebbero prendere un'altra strada.

Marina Verna

Sopra un laboratorio di ricerca, a sinistra la copertina con l'a[illegible] antibiotici di «Newsweek»

PALERMO

Azzolina a giudizio per estorsione

PALERMO. Il cardiochirurgo Gaetano Azzolina è stato rinviato a giudizio per tentata estorsione dai giudici della quinta sezione del tribunale che hanno deciso in sede di riesame. Azzolina era stato infatti prosciolto nell'ottobre dell'anno scorso dal [illegible] Agostino Gristina, ma il pubblico ministero Luigi Patronaggio aveva presentato appello. Nella stessa vicenda sono coinvolti i fratelli Salvatore e Gioacchino Sciortino, due imprenditori di Bagheria già rinviati a giudizio, considerati vicini ad ambienti mafiosi. Azzolina e i fratelli Sciortino erano stati arrestati nel maggio 1992 in seguito a [illegible] denuncia presentata da Maria Luisa Garofalo e [illegible] Ettore Sansavini, la prima amministratrice e l'altro socio della clinica «Villa Maria Eleonora» di Palermo. Dopo un mutamento societario gli Sciortino reclamavano come soci occulti della gestione precedente un credito di circa otto miliardi. La loro richiesta era stata patrocinata da Azzolina che si era anche incontrato con la signora Garofalo per convincerla a pagare. Il contenuto dei colloqui era stato registrato. Il cardiochirurgo ha sempre sostenuto che il suo intervento mirava solo a trovare un'equa soluzione alla controversia. Ma l'accusa è di altro avviso. **[a. r.]**

IL CASO

UNA GHIOTTA [illegible]

Si contendono, con l'appoggio dei vip, il primato di qualità

Guerra per il re della tavola

Parma, due paesi divisi dal culatello

PARMA

RISPETTO all'Italia è un fazzoletto: un pugno di chilometri [illegible] due fiumi ed un torrente. Un lembo di Emilia Romagna, un terzo della provincia di Parma. E' la Food Valley italiana, il cuore del parmigiano reggiano e [illegible] principe degli insaccati: il culatello. Ed è in nome [illegible] più [illegible] delle leccornie nazionali che, sulla sponda destra del Po, si svolge una guerra guerreggiata, una querelle [illegible] di salaci commenti, proclami, iniziative diverse per affermare il primato del miglior culatello d'Italia, quindi del mondo: il grande culatello, meglio il «culatello supremo».

I contendenti sono due paesi della provincia, a chilometri in linea d'aria tra di loro, che rivendicano, con le zone limitrofe, la supremazia qualitativa di un insaccato che costa 3-4 volte il prosciutto crudo.

Da una parte c'è Zibello; all'estremità opposta, San Secondo. Nel primo paese è nato un consorzio di produttori che hanno creato un rigidissimo disciplinare. A San Secondo, invece, un gruppo di imprenditori si [illegible] una volta l'anno per proclamare il vincitore di una gara singolare, un assaggio anonimo tra [illegible] ventina di culatelli, cui non aderiscono, però, i campioni [illegible] zona rivale.

Perché è così costoso il culatello? Perché tante polemiche? Il problema è che per poter fare un culatello di 3, 4, 5 chili al massimo, bisogna utilizzare, «disturggendola», un'in[illegible] coscia di prosciutto. Sono severissime le leggi dell'Associazione Volontaria per il culatello Zibello, solo otto soci, presieduta da Massimo Spigaroli, 38 anni, patron del Cavallino Bi[illegible] di Polesine Parmense: i suoi 40 maiali danno 80 culatelli; altri 200-250 li raccoglie, porta a porta, dai contadini di cui si fida e che segue, uno per uno. I maiali devono essere allevati [illegible] siero, crusca, granone, orzo, nessuno refrigerazione [illegible] congelazione, [illegible] tecnica ben precisa che comprende asciugatura e sgocciolatura da uno a due mesi a cui si aggiungono altri 12 di stagionatura... Ma attenzione: ambienti freschi, intonaco di calce, mattoni a vista, soffitto di travi di legno. E alta, l'umidità [illegible] alta, il nebbioso freddo dell'autunno-inverno, l'afa soffocante dell'estate sono indispensabili per quelle fette biancorosse leccornìose.

Il loro simbolo? Il marchio di tutela del culatello di Zibello? L'aquila bicipite dei Conti Pallavicino, signori della [illegible]. A San Secondo, invece, la musica è diversa, con l'«Eccellente Arcisodalizio per la ricerca del culatello supremo». Un Arcisodalizio con divisa di cappa e cappello e un codice «aristocratico», almeno a vedere [illegible] degli scopi che è quello di «unire con legami di amicizia uomini qualificati e rappresentativi dei ceti professionali e lavorativi che abbiano una particolare cultura e competenza nel campo delle attività gastronomiche ed alimentari...». Tra le «persone di alto livello culturale», il presidente, Alberto Bevilacqua, il ministro Paolo Savona, Michele Cascella. Quest'anno alla gara di assaggio hanno aderito in venti [illegible] sempre quelli di Zibello, Roccabianca, Polesine Parmense, la sinistra, geograficamente, della provincia di Parma, non hanno aderito. Venti i candidati ma durissima la selezione: in 7 sono nemmeno passati alla prova olfattiva superficiale. Altri tre sono stati scartati perché, una volta aperti, erano risultati avere difetti.

Alla fine erano in dieci, ma presentati da persone di tipo diverso: il regolamento, infatti, permetteva che si confrontassero culatelli fatti «in casa» dall'inizio alla fine a culatelli «coccolati» in casa solo nella parte finale o, addirittura, mandati da chi era riuscito a scovarli chissà dove e che li [illegible] acquistati, fatti propri e portati in gara. E non c'era il culatello che, per molti, è il più straordinario (si può dire?) di tutti, quello che Miriam Leonardi, cuoca e patronne della Buca di Zibello, offre nella sua affascinante antica perfettibile osteria e che vende agli avventori a 15.000 l'etto: «Già, [illegible] io sono una donna e l'Arcisodalizio di donne non ne ammette».

Ma tanti vip non se ne curano e son venuti lo stesso ad assaggiare e dare voti: assenti Bevilacqua, Savona e Cascella. C'erano però Mario Spagnol, Francesco Micheli, Franco Maria Ricci, [illegible] prese con «aspetto, delicatezza, fragranza, persistenza [illegible] sapore [illegible] palato».

Edoardo Raspelli

Nella foto grande lo scrittore Alberto Bevilacqua. A sinistra l'editore Franco Maria Ricci

In campo sono scesi anche Bevilacqua e Franco Maria Ricci

Sciagura a Basilea

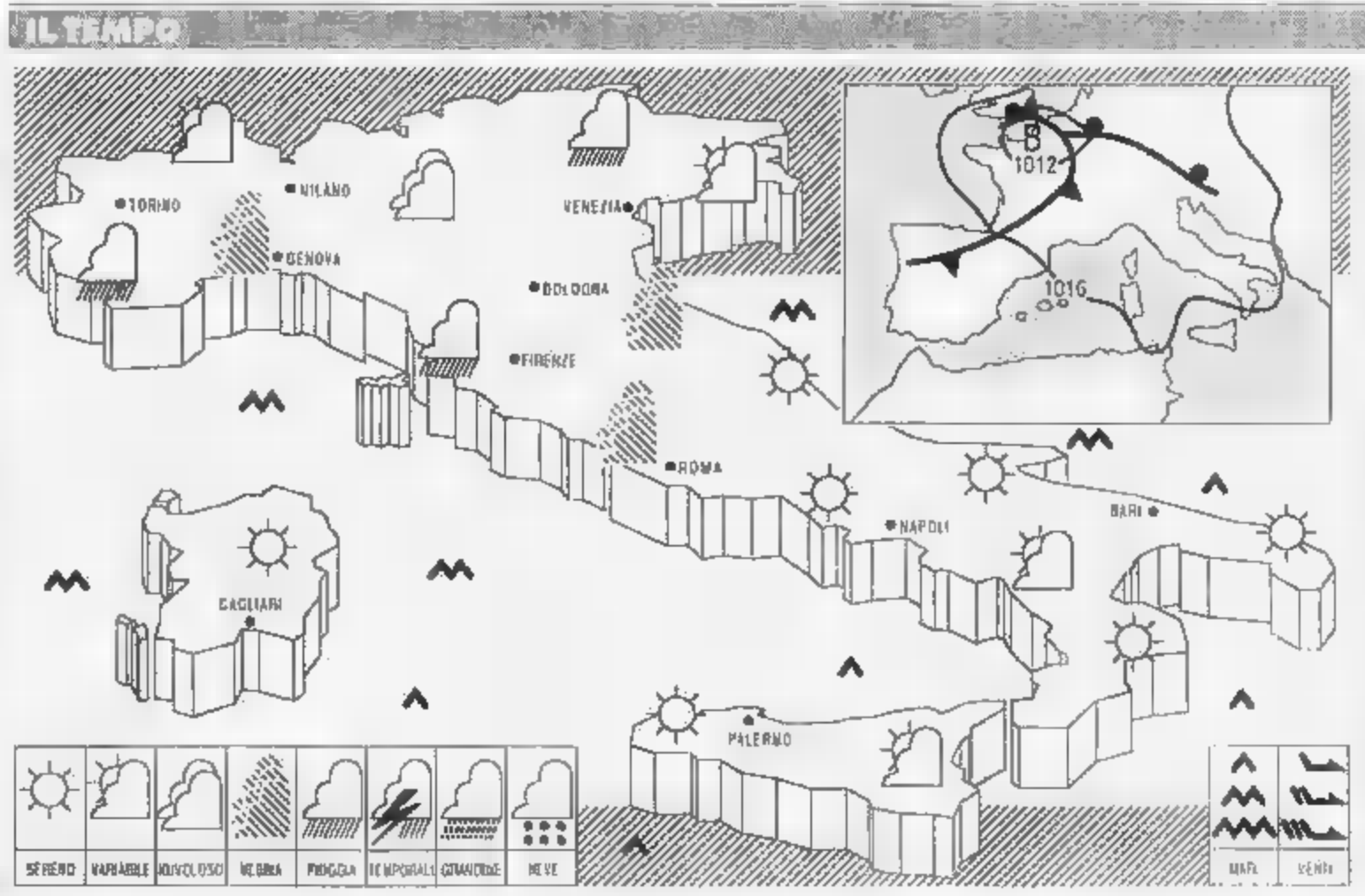
Gru contro treno 7 morti e 14 feriti in Svizzera

ZURIGO. Un altro pomeriggio di incubo in una stazione svizzera, dopo la catastrofe di Zurigo di pochi giorni fa: una gru ha tagliato a metà tre vagoni di un convoglio carico di passeggeri. Il bilancio è agghiacciante: 7 morti e 14 feriti, di cui quattro in gravissime condizioni. E' il più grave incidente ferroviario della Confederazione negli ultimi dieci anni. La sciagura, avvenuta [illegible] pomeriggio ad Ol[illegible], vicino a Basilea, è stata provocata dalla collisione tra il treno proveniente da Briga e una gru in movimento vicino ai binari. **(d. b.)**

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza di spazio

IL TEMPO

TORINO, MILANO, VENEZIA, GENOVA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, CAGLIARI, PALERMO — B 1012 — 1016

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALI — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

[illegible] una debole perturbazione, attualmente sulla Francia, tende ad interessare le regioni centro-settentrionali italiane.

TEMPO [illegible] al [illegible] Centro nuvolosità variabile, a tratti intensa, associata a residue piogge; tendenza al miglioramento, nella giornata, ad iniziare da Piemonte e [illegible] d'Aosta. Sulle altre regioni cielo generalmente poco nuvoloso, [illegible] temporanei addensamenti sulla Sicilia. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di nebbia in banchi sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

[illegible]ATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli di direzione variabile, tendenti a moderati [illegible].

[illegible]: poco [illegible] i bacini meridionali, mossi gli altri mari.

[illegible] sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche cielo in prevalenza sereno; su quelle centro meridionali adriatiche e sul versante jonico nuvolosità variabile in rapido miglioramento. Foschie notturne sulle pianure del Nord

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	20	Firenze	5	18	Bari	6	22
Verona	5	16	Pisa	8	18	Napoli	9	17
Trieste	12	17	Ancona	8	[illegible]	Potenza	7	17
Venezia	8	15	Perugia	8	[illegible]	S.M. Leuca	12	16
Milano	8	19	Pescara	3	18	R. Calabria	13	23
Torino	5	17	L'Aquila	[illegible]	17	Palermo	11	20
Cuneo	8	14	Roma Urbe	7	19	Catania	5	24
Genova	12	14	Roma Ciamp.	7	18	Alghero	7	18
Bologna	8	18	Campobasso	[illegible]	18	Cagliari	9	22

CITTA' [illegible]RE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	11	19	pioggia
Atene	10	20	sereno	Londra	5	10	sereno
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Berlino	1	6	pioggia	Madrid	8	22	variabile
Bruxelles	7	9	nuvoloso	Montreal	−4	2	sereno
Bucarest	8	19	pioggia	Mosca	−3	0	nuvoloso
Budapest	3	14	variabile	New York	1	10	nuvoloso
Buenos Aires	15	20	nuvoloso	Parigi	9	11	pioggia
Copenaghen	−3	8	[illegible]	Pechino	3	12	sereno
Dublino	4	10	sereno	Praga	−1	6	nuvoloso
Francoforte	1	9	variabile	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Gerusalemme	8	15	variabile	[illegible]	7	17	nuvoloso
Ginevra	5	14	[illegible]	Sydney	14	23	sereno
Helsinki	−8	0	sereno	Tokyo	5	13	sereno
Johannesburg	10	30	sereno	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	12	[illegible]	variabile	Vienna			np

(Segue da pagina 6)

E' cristianamente mancata

Amarilli Baggio Albera

Ne danno il triste annuncio il marito **Beppe**, i figli **Carlo** con **Renata, Emanuele** e **Umberto, Marco** con **Luciana Michele** e **Lorenzo, Franca**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 ore 8,15 parrocchia Crocetta. S. Messa di settima venerdì 25 ore 18,30 oratorio Salesiano (via Piazzi)

Torino, 21 [illegible] 1994

Nella certezza di ritrovarsi tutti nella casa del Padre si [illegible] al [illegible] **Gianfranco** con **Carla, Sandro** [illegible] **Luigi, Paolo, Stefano.**

Partecipano al dolore dei familiari **Anna** con **Mirella, Alberto e Giulia.**

Tommaso, Piera, Michele Peyrani partecipano profondamente addolorati

Pina l'amica di sempre

Franco e Lella Montaldo, Franca Montaldo Calcagno e famiglie sono affettuosamente vicini a Beppe e figli

Gli amici di sempre partecipano con affetto
Guido e Giuliana Grillo
Checco e Elsa Graffigna
Sandra Luisa Natalia Giorgio Giacomina Calcagno
Sergio e Lorenza Pratesi
Giancarlo e Resi Bossetto
Elisa Lancia
Marina Massucco.

Gli **Amici di Alleanza Cattolica** sono vicini a Marco e Franca nel dolore per la scomparsa [illegible] **MAMMA.**

Candida e Sebastiano Bracco unitamente a **Nico ed Elena** partecipano [illegible] mossi [illegible] famiglia Albera

Gli **Amici del Summus Taroccorum Ordo** partecipano al dolore di [illegible] e famiglia.

Ricordano **AMARILLI** con affetto gli amici **Egle e Giuseppe Venturini, Franco e Delfina Mossello.**

[illegible]ssimo e Silvia Introvigne, Michele e Silvana Vietti partecipano al dolore di Marco, Luciana e Franca per la perdita [illegible] mamma signora

Maria Maddalena Baggio

Torino, [illegible] marzo [illegible]

Partecipano con affetto gli **Amici dell'Associazione per Torino.**

Raffaele e famiglia **Chiapusso** commossi partecipano scomparsa carissima signora **AMARILLI.**

Sono affettuosamente vicini gli amici **Claudia Enza, Maurizio Barbara, Maurizio Annalisa, Sergio Laura**

E' mancato

Ermanno Martinetto

anni 69

Lo annunciano [illegible] la moglie **Teresa, Nicoletta e Giulio** con **Luca e Giordana, Irene e Claudio** e parenti tutti. I funerali [illegible] marzo [illegible] nella parrocchia di Castell'Alfero

Castell'Alfero d'Asti, 22 marzo 1994

Ha raggiunto i suoi cari

Giovanna Godino ved. Chiesa

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le nipoti

Torino, 17 marzo 1994

RINGRAZIAMENTI

Claudia [illegible] con il figlio **Alessandro**, profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro indimenticabile

Giuseppe

ringraziano sentitamente tutti ed ognuno - in particolare amici della Fiat e giornalisti - per la partecipazione al loro immenso dolore. S. Messa di Trigesima venerdì 22 aprile, ore 18, parrocchia San Pellegrino Laziosi (corso Peschiera 28)

Torino, 22 marzo 1994

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario [illegible] scomparsa [illegible]

GEOMETRA

Florenzo Quaglino

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

Torino, 22 marzo 1994.

1989 [illegible]

DOTTOR

Romano Vacha

Ricordandoti sempre

1991 — 1994

Mario Chiumello

PAPA' ti penso nella pace vera e sempre in mezzo a noi. **Adriana** e mamma.

1993 — 1994

Mudi Jacazio ved. Maciotta

[illegible] con immenso affetto Messa 28 marzo ore 18,30 parrocchia Madonna di Pompei

CARTIER-BRESSON A [illegible]

Grande antologica [illegible] Henri Cartier-Bresson da sabato al Forte di Belvedere a Firenze. Le 155 fotografie in mostra raccontano mezzo secolo di storia mondiale, dagli Anni 20 agli Anni 70.

IL TESORO DI [illegible]

Gli scavi per la [illegible] metropolitana di Atene hanno portato alla luce un tesoro: sarcofagi, utensili, lampade a olio di terracotta dipinte [illegible] erotiche e una tomba sigillata [illegible] fa.

Cassirer, Darnton e Starobinski rileggono il pensatore ginevrino. I mali degli ultimi 200 anni sono tutta colpa sua?

ROUSSEAU

Il filosofo accerchiato

AVEVA dieci anni quando la signorina Lambercier, figlia del pastore calvinista con cui abitava dopo la morte del padre, [illegible] accorse che le punizioni corporali gli procuravano [illegible] straordinario piacere. Ne aveva sedici quando fuggì da Ginevra e trovò rifugio a Torino, nell'Ospizio dello Spirito Santo, dove ritenne utile convertirsi al cattolicesimo. Prima di scoprire la sua vera vocazione fu impiegato d'uno studio notarile, incisore, lacchè, maestro di musica, precettore e segretario dell'ambasciatore di Francia a Venezia. Per scroccare un pasto in [illegible] di contadini, durante [illegible] viaggio nelle Alpi, «inventò» una fontana che trasformava l'acqua in vino. A Losanna diresse [illegible] concerto, ma i musicisti lo cacciarono dal podio non appena si accorsero che non sapeva leggere le note.

Con le donne ebbe sempre rapporti difficili e tortuosi. Quando era a letto con la [illegible] amante, la signora de Warens, [illegible] chiamava «mammina». Da Thérèse le Vas[illegible], cameriera dell'albergo di Parigi in cui prese alloggio dopo [illegible] soggiorno a Venezia, ebbe cinque figli, ma se ne sbarazzò mandandoli all'orfanotrofio. Quando dichiarò il suo amore alla signora Dupin, la donna amata abbandonò sdegnosamente la stanza [illegible] egli, per l'umiliazione, cadde gravemente malato. A Montmorency, dove scrisse il suo grande romanzo (*Julie, ou la nouvelle Héloïse*), s'innamorò [illegible] una donna che aveva vent'anni [illegible] di lui e amava, a sua volta, un altro uomo. Fu certamente masochista, feticista, esibizionista e voyeur. Era afflitto contemporaneamente da [illegible] straordinario orgoglio e da un gigantesco senso di colpa. Nel 1752 fu invitato a Versailles: Luigi XV gli avrebbe dato udien[illegible] si sarebbe complimentato con lui per una [illegible] recente opera teatrale e gli avrebbe concesso [illegible] pensione. Ma al momento di lasciare Parigi fu assalito e paralizzato da una micidiale combi[illegible]zione di orgoglio, timidezza e malessere fisico.

Così [illegible] Jean-Jacques Rousseau, cittadino di Ginevra, paladino della libertà assoluta ma in[illegible] dello Stato totalitario, precursore del più sfrenato romanticismo tedesco ma teorico di una religione civile che avrebbe imprigionato i cittadini nelle morse illiberali di una pedagogia pubblica, amante sensuale ma timido, morbosamente introspettivo e perseguitato dalla convinzione che un giudice nascosto controllasse ogni atto della sua vita. Non [illegible] ancora morto e già il mondo dava di lui giudizi radicalmente contrastanti. Il più duro fu quello di un pamphlet anonimo intitolato *Le Sentiment des citoyens* che egli ricevette il 31 dicembre del 1764 e da cui fu gettato in [illegible] stato [illegible] acuta prostrazione. Vi si affermava che Rousseau era un ipocrita, un padre snaturato, un amico infedele. L'autore del pamphlet era Voltaire, vale a dire l'uomo che ha condiviso con Jean-Jacques, agli occhi dei posteri, una sorta di signoria intellettuale sul secolo dei lumi. Nemici acerrimi nel corso della loro vita, Voltaire e Rousseau sono passati insieme alla storia, negli ambienti codini e reazionari, come i responsabili della Grande Rivoluzione e dei [illegible] che ne sono derivati per le sorti del mondo. Nei cabaret di Parigi durante l'800 si cantava una canzoncina che diceva: *Je suis tombé dans le ruisseau, c'est la faute à Rousseau, je suis tombé par terre, c'est la faute à Voltaire* (Sono caduto nel rigagnolo, è colpa [illegible] Rousseau, sono caduto per terra, è colpa di Voltaire). Ma Voltaire [illegible] ironico, brillante, caustico e tollerante mentre Rousseau era cupo, nevrotico e fondamentalmente illiberale.

Anche il lettore dei saggi di Ernst Cassirer, Jean Starobinski e Robert Darnton che l'editore Laterza ha raccolto in volume (*Tre letture di Rousseau*) giungerà probabilmente alla conclusione che la colpa dei nostri mali ricade quasi interamente sulle spalle del filosofo ginevrino. E' lui che attribuì alla società, e in particolare a quella dell'Ancien Régime, la responsabilità di ogni vizio umano. E' lui che inventò lo Stato etico, governato da una rigorosa e possessiva religione civile. E' [illegible] la teoria della «volontà generale» che fornì a Lenin, Stalin, Mussolini, Hitler e Mao l'indispensabile strumento ideologico per la creazione dello Stato totalitario. E' lui che con i suoi morbosi comportamenti sessuali anticipò nell'immaginazione le perversioni del marchese de Sade e preannunciò i pazienti che si sarebbero adagiati sul divano [illegible] studio [illegible] del dottor Freud. Ed è lui infine, secondo Robert Darnton, che inventò l'antropologia culturale facendo a ritroso nella storia umana lo stesso percorso che Claude Lévi-Strauss intraprese duecento anni dopo quando si mise alla ricerca dei Tupi Kawahib nel folto della foresta amazzonica. [illegible] volume di Laterza tenta di fare ciò che nessuno studioso, probabilmente, potrebbe fare con gli strumenti della propria disciplina. Proietta su Rousseau tre sguardi distinti e «accerchia» il personaggio attaccandolo da posizioni diverse. Cassirer, filosofo della politica, [illegible] chiede come il moralista di Ginevra abbia potuto esaltare nelle sue prime opere lo [illegible] di natura e immaginare successivamente, [illegible] *Contrat Social*, la più completa e totalizzante macchina statale che sia mai stata concepita [illegible]mente [illegible] prima dei grandi dittatori del XX secolo. Starobinski mette Rousseau sul divano dello psicanalista e ne analizza i tic mentali, i vizi, le perversioni intellettuali, gli intricati rapporti [illegible] l'«oggetto del desiderio», il masochismo e l'esibizionismo. A Darnton infine interessa soprattutto lo «scienziato della cultura», l'uomo che riuscì con grande anticipo ad abbracciare nello stesso sguardo feno[illegible]ni diversi e a smontare i delicati meccanismi sociali della psicologia di massa.

Dei tre saggi, tutti egualmente belli e interessanti, il più attuale, paradossalmente, è il più vecchio. Nel 1932, quando scrisse *Il problema Giangiacomo Rousseau*, Ernst Cassirer insegnava ad Amburgo. Un anno dopo, mentre Hitler stava creando il Terzo Reich, abbandonò la sua patria e [illegible] trasferì in America, dove rimase fino alla morte nel 1945. Negli anni in cui meditava sul «problema Rousseau» l'Europa era attraversata da una sorta di febbre «russoviana» e sembrava decisa a sperimentare le infallibili terapie della «volontà generale». Che cosa erano le parate fasciste, le celebrazioni di Norimberga, i solenni giuramenti civili, i dogmi della nazione e del partito, il dono dell'anello alla patria, i campi di lavoro e di educazione, il falò dei libri «cattivi» e l'impiego di centinaia di migliaia di uomini per le grandi ope[illegible] pubbliche staliniane se non l'applicazione radicale dei principi pedagogici che il cittadino di Ginevra aveva elaborato nel *Contratto Sociale* e nell'*Emile*? Persino nel New [illegible] americano Cassirer dovette trovare, quando sbarcò negli Stati Uniti, l'eco lontana delle idee di Rousseau.

Quelle idee nacquero in [illegible] caldo pomeriggio dell'estate del 1747, sulla strada di Vincennes, quando Rousseau, leggendo il *Mercure de France*, fu improvvisamente folgorato dalla certezza che il progresso delle scienze e delle arti aveva corrotto i costumi [illegible]. Comincia in quel momento la riflessione filosofica e rivoluzionaria del cittadino di Ginevra, e a quel momento possono farsi risalire [illegible] Terrore del 1793, l'assalto [illegible] Palazzo d'Inverno, la marcia su Roma, l'incendio del Reichstag, [illegible] Lunga marcia e altri avvenimenti minori della storia umana negli ultimi due secoli. Oggi, dopo le rivoluzioni di velluto dell'Europa centrale e la scomparsa dell'Urss, la grande [illegible] di Jean-Jacques sembra giunta al tramonto. Forse avremo nei prossimi [illegible]i un po' meno Rousseau e un po' più di Voltaire.

Sergio Romano

Dal volume *Tre letture di Rousseau*, che Laterza sta per mandare in libreria, pubblichiamo il contributo del critico ginevrino Jean Starobinski, concittadino dell'autore del *Contratto sociale*.

JEAN-JACQUES IN ESTASI

«Non pensa al possesso carnale a lui basta quello visivo»

JEAN-JACQUES si dirige di soppiatto verso la stanza della signora [illegible]. Desidera mirarla per una volta in [illegible] luogo diverso dalla bottega dove tutti i passanti la vedono. Penetra nel luogo proibito, dove è sola con se stesso, tutta raccolta e assorta nella sua bellezza. Vuole restare non visto, adorarla in segreto e a distanza: [illegible] sua felicità consiste nel rubare, di lontano, immagini d'intimità e di innocenza. Raggiunge lo scopo poiché ha tutto il tempo [illegible] fissare sul volto amato [illegible] lungo sguardo clandestino. «In tutta [illegible] sua fisionomia domi[illegible] un incanto che [illegible] tempo di ammirare, e che mi portò fuor [illegible] me stesso». E' un'estasi solitaria, non ricambiata, dove, a condizione di farsi tutto sguardo e di restare invisibile, Jean-Jacques possiede ogni tratto, ogni gesto, ogni sospiro della giovane donna, senza aver bisogno d'altro. Non pensa al possesso carnale poiché gli basta il possesso visivo. E' venuto a cercare l'oggetto della propria fascinazione e l'ottiene. Jean-Jacques è «fuori di sé»; la signora Basile ignora la [illegible] presenza. Di due assenti, non resta altro che uno sguardo vertiginoso.

«Je me jetai à genoux à l'entrée de [illegible] chambre, en tendant les bras vers elle d'un mouvement passionné, bien sûr qu'elle [illegible] pouvait m'entendre, et ne pensant pas qu'elle pût me voir: mais il y avait à [illegible] cheminée [illegible] glace qui me trahit». («Caddi in ginocchio sulla soglia della stanza, tendendole le mani [illegible] un gesto appassionato, sicurissimo che [illegible] mi udisse e non immaginando che mi vedesse: ma uno specchio sul caminetto mi tradì»).

Jean Starobinski

FERMATA A RICHIESTA

RECENSIONE CON AVVISO DI GARANZIA

IN tempi di Di Pietro superstar, si rischia forse di sostituire la critica letteraria con l'inchiesta giudiziaria? Giovanni Raboni, per esempio. Sul *Corriere della Sera* si occupa dell'ultimo romanzo di Nanni Balestrini, *Furiosi*, ricavandone la conclusione secondo cui «chiunque conosca i precedenti» dell'autore e «chiunque non sia del tutto sordo alle implicazioni di sen[illegible] di [illegible] scrittura» non potrà che riscontrare nelle «spericolate avventure di un gruppo di ultrà milanisti» raffigurate nel romanzo balestriniano «l'ultimo, conseguente episodio di quella illustrazione della violenza (prima operaia, poi terroristica) che la narrativa di Balestrini persegue sin dai tempi di *Vogliamo tutto*». E Raboni mica gira intorno alle parole, o fa ricorso a consolatorie edulcorazioni eufemistiche. Macché, definisce la fascinazione di Balestrini per la violenza degli ultrà con un'espressione brutale, secca, inequivocabile nella sua drasticità: «apologia di reato».

Proprio così: «apologia di [illegible]». Curiosa commistione di valutazioni estetiche e categorie criminologiche che lentamente [illegible] inesorabilmente sembra insediarsi nelle consuetudini retoriche della società letteraria. Nel giugno scorso Adele Cambria accusò Domenico Rea di aver legittimato, «con l'alibi della letteratura», «fatti e gesti ormai classificati dal senso [illegible] come reati, come delitti». Sapore di tribunale anche nella prosa di Franco Cordelli, che non ha esi[illegible] definire «crimini» taluni rilievi critici di Angelo Guglielmi. E in una stroncatura dell'ultimo romanzo di Francesca Duranti, il critico Stefano Giovanardi non ha forse sfoderato l'argomento della scarsa «moralità» della casa editrice che quel romanzo ha pubblicato? Ancora qualche passettino e la critica letteraria finirà col mutuare lo stile delle requisitorie rese ormai familiari dalle cronache del processo Cusani. Comincia la stagione dell'avviso di garanzia a mezzo recensione?

Pierluigi Battista

Arriva in Italia l'autobiografia dell'eroe del West: fu lui a decretare la fine dei Navajos

Kit Carson? Non amava gli indiani, li scotennava

Abituati al fedele compagno di Tex Willer, ora scopriamo la verità

ACCIDENTI» a Bonelli e Galleppini. Perché il loro Kit Carson, lo straordinario *Capelli d'argento* compagno inseparabile di Tex Willer, è un vecchio gentiluomo del West. Magari sboccato e selva[illegible] [illegible] coraggioso, sempre dalla parte dei deboli e amico fraterno dei Navajos. E su di lui abbiamo sognato. Peccato però che quell'immagine [illegible] corrisponda alla realtà. Quello vero, quello storico, è infatti un bifolco analfabeta che i pellirosse li scotenna con grande candore, convinto della insostenibile leggerezza del non essere.

«Gli unici indiani buoni sono quelli morti», diceva il generale Sheridan. Ora, questo Carson - tracagnotto, mascella quadrata, un viso tagliato con l'ascia, stempiato, qualche volta con baffoni da trapper, qualche volta senza - non è forse così definitivo. Se non altro, non uccide a sangue freddo, non è un macellaio. Ma quando un *piccolo grande uomo* gli si para davanti con l'intenzione, anche minima, di dargli fastidio, si può [illegible] sicuri: dura poco. Mira infallibile, grilletto facile, non [illegible] fa troppi scrupoli a premerlo per togliere di mezzo l'ostacolo rosso che intralcia il suo cammino.

Da cacciatore [illegible] castori a guida dell'esercito, a ufficiale regolarmente stipendiato da Washington, corona [illegible] sua carriera raminga proprio con la resa dei Navajo di Tex, intrappolandoli nel 1864 sul fondo del Canyon de Chelly, il fascinoso luogo di fantasmi di guerrieri e sciamani che la credenza indica come il regno in terra di Wakantanka, il Grande Spirito.

Mancano ancora all'appello della sconfitta i Chiricahua di Geronimo (debellati nel 1886) e gli Sioux di Toro Seduto (confinati nel 1890). Ma ormai il grosso è fatto: sottomettendo la più grande Nazione «aborigena», le guerre indiane possono considerarsi finite.

Questa versione di un Kit Car[illegible] inedito - almeno per [illegible] - [illegible] arriva dalla tradizione ottocentesca americana che, esaltando il mito della conquista, ha fatto di lui l'Eroe Bianco per eccellenza, il grimaldello che ha forzato [illegible] West aprendolo alle carovane dei pionieri e alle torme di cercatori d'oro. Ma da lui stesso, attraverso un diario, *La mia vita, memorie, 1809-1856*, che sta per essere pubblicato in Italia da Castelvecchi, presentato da Bonelli e introdotto da Francesco Erspamer.

Il buon Kit - si vede subito - non ha dimestichezza con la penna e nemmeno con la dettatura. Le sue cronache sembrano spesso una lunghissima lista della spesa: incontrato indiani, cacciato il bufalo, [illegible] trappole per castori, svernato al ritrovo annuale dei cacciatori [illegible] fiume. Qui, lì e là. Ma è proprio quel continuo girovagare, [illegible] anni in cui pochi chilometri rappresentano già un'impresa, che affascina.

In groppa al suo cavallo Carson, da solo o in compagnia, compie più volte il giro del mondo, attraversando in lungo e in largo l'America conosciuta e quella messicana che, col nome di New Mexico, comprende anche Texas, Arizona, California e un bel pezzo di Nevada. E di ogni fermata, di ogni incontro ci lascia un ricordo, un giudizio.

Appunti scarni, da uomo di fatti e non di parole. Crow, Cheyenne, Ute, Apache, Blackfoot. Rudi francesi del Missouri e impomatati diplomatici della capitale. Grizzly e mogli, due delle quali indiane. Cacce all'alce e incursioni tra i tepee. Sopravvivenza e solitudine.

Il Kit Carson vero e quello di Bonelli

«Il vaiolo salvò i Piedi Neri: ma ci pensammo noi»

Esempi? «Il 4 aprile 1854 il tenente colonnello Cooke, [illegible] Secondo Dragoni, organizzò una spedizione per inseguire gli indiani e impartire loro il castigo che meritavano». Oppure: «Scoprimmo che il vaiolo non aveva ucciso tutti i Piedi Neri perché ce n'era un villaggio proprio davanti a noi. Eravamo decisi a stabilire con la forza chi [illegible] diritto a quella terra».

Le memorie di un falco, insomma. Con più senso della geografia (forse fattore ben più essenziale per quei tempi di continua scoperta di frontiere) che della storia. Purtroppo non c'è mai una nota personale, un cenno alla morte della sua «cara» Waa-nibe, alla nascita dei figli, alla casa di Taos. Solo fatti, nudi e crudi. Ma è con quelli che si è fatta l'America.

Piero Soria

LA MEMORIA. Trovato dopo 50 anni il registro delle punizioni in un carcere fascista

Vietato dividere i fichi

«Solidarietà rossa» tra vessazioni e torture

Natoli e Foa: scontri feroci e assurdi con i secondini

Un milite fascista colpisce un prigioniero durante un interrogatorio. Sotto, un'altra tortura durante il Ventennio

Dal luglio del 1940 al dicembre del 1942 Aldo Natoli, dirigente del pci, scontò una condanna del Tribunale speciale fascista nella casa di pena di Civitavecchia. Nell'estate successiva, dopo la caduta di Mussolini e durante il governo di Badoglio, un agente di custodia che aveva conosciuto durante la [illegible]zione si presentò a casa sua e gli consegnò senza spiegazioni un volume che portava scritto sulla copertina «Registro punizioni detenuti politici». Un documento straordinario, dietro la veste dimessa e burocratica, elencava le punizioni inflitte dal direttore della [illegible] di pena, fra il 28 dicembre 1941 [illegible] il 6 maggio 1943, per le infrazioni al regolamento di disciplina carceraria segnalate dai secondini. Nonostante anni di ricerche in nessun archivio si è trovato un analogo elenco. Dopo cinquant'anni il volume viene pubblicato, in un libro degli Editori Riuniti che s'intitola semplicemente *Il registro*. Introduzione di Natoli - che è stato uno dei fondatori del *Manifesto* - con una testimonianza politica di Vittorio Foa e una nota storiografica di Carlo Ginzburg.

Che [illegible] aggiunge, questo pezzo di passato che torna improvvisamente a galla, alla nostra conoscenza del carcere fascista? Qual è il valore storiografico e politico di un documento rimasto per mezzo secolo in un armadio privato, noto solo a Natoli, Foa e qualche amico?

Nella casa di pena si combatteva quotidianamente uno scontro politico fra i condannati per antifascismo e il potere carcerario. Lo descrive Natoli, nella sua introduzione. I comunisti avevano organizzato, come in altre carceri, i loro «collettivi», con due scopi: mettere in comune le poche risorse, alimentari e monetarie, e redistribuirle per garantire condizioni [illegible] sopravvivenza, e promuovere [illegible] per tutti i componenti del collettivo corsi di studio che erano di fatto un'attività politica. Ma il regolamento carcerario vietava la [illegible] fra i reclusi di viveri, bevande, oggetti. E naturalmente vietava qualsiasi forma di attività politica: proibito parlare insieme in più [illegible] tre persone, proibitissimi i discorsi politici e soprattutto le conferenze politiche. Il registro delle punizioni, come scrive Foa, «è la cronaca di quello scontro».

Ma dietro lo stillicidio di episodi burocraticamente annotati dai capiguardia viene alla luce anche un altro significato del registro: esso [illegible] un'anatomia del potere carcerario. Ci dice che cos'è concretamente questo modello di potere. Non ha bisogno solo di un monopolio della violenza, che si esercita anche con provocazioni, vessazioni, menzogne e pestaggi da parte delle guardie. Ha bisogno di un'autorevolezza, seppure burocratica: i detenuti sono trattati col voi, ma devono sempre dare del *lei* al personale carcerario. Guai a infrangere la barriera che separa il recluso dal secondino: «contegno arrogante» [illegible] «modi strafottenti» sono un'accusa ricorrente nel registro. Questa suscettibilità - [illegible] domanda Ginzburg - vale per qualunque potere? Oppure la paura di perdere la faccia denota un potere solo apparentemente assoluto e perciò intrinsecamente fragile?

A destra Vittorio Foa. A sinistra [illegible] Natoli, uno dei padri fondatori del «Manifesto»

Si infliggono punizioni perché un detenuto «offrì la gavetta sua stessa ai due compagni e fece bere loro un po' del suo latte» o perché un altro si avvicina a un compagno «e gli cede con malizia n. 10 fichi secchi». Un capoguardia annota che Natoli dà mezza razione di castagne in brodo a [illegible] compagno. Cinque giorni a pane e acqua subisce un recluso sorpreso a dividere la sua frutta, «mettendone nascostamente nei posti dei [illegible]pagni». In molte pagine del registro ritorna una stessa accusa [illegible] «Trattasi della solidarietà comunista».

La «cella aggravata» era la punizione più dura: pane e acqua nei giorni dispari [illegible] ogni settimana, pancaccio e coperta. Bastava che una guardia pensasse di aver udito le parole «comunismo» o «bolscevismo» perché scattasse la «cella aggravata». Che diventava pesantissima per chi protestava: Salvatore Cacciapuoti, picchiato in isolamento, riuscì a far pervenire una denuncia del fatto al ministero: convocato dal consiglio di disciplina del carcere, gli furono inflitti sessanta giorni di cella aggravata per «menzogne e calunnie nella persona del capoguardia».

Perché il registro diventa adesso [illegible] pubblico dominio? Perché non si cancelli la memoria di [illegible] microcosmo di vita carceraria, che era lo specchio «di un'intensa e attiva resistenza, di una passione politica [illegible] morale». Nel caso del penitenziario di Civitavecchia i protagonisti di questa resistenza erano soprattutto giovani comunisti. Il comunismo è caduto, si ricorda in queste stesse pagine, sia come modello economico sia come sistema politico. Ma *Il registro* [illegible] anche un libro contro «l'inaccettabile tentativo di cancellarne integralmente la memoria». Che non è la [illegible]ria di un sogno, scrive Foa, ma dell'azione consapevole di uomini e donne che hanno lottato per sé e per gli altri. Da notare che Foa non era comunista ma di Giustizia e Libertà, benché [illegible] ineffabili guardie di Civitavecchia lo descrivano come «caporione di comunisti, propagandista abile e malizioso».

Alberto Papuzzi

Bolsena, archeologi in sciopero

Guerra ai ladri degli abissi

Guerra senza quartiere fra archeologi e tombaroli. Gli studiosi hanno dissotterrato l'ascia di guerra dando vita [illegible] uno sciopero tutto particolare: lasciano sottoterra i tesori dell'antichità, proprio perché siano meglio protetti. O li lasciano sott'acqua, come sta succedendo a una splendida piroga preistorica in fondo al lago di Bolsena, in provincia di Viterbo. Con un'operazione [illegible] mezzo miliardo ne era stata recuperata una «gemella», di sei metri. Ma quando è stato il momento [illegible] strappare [illegible] fondali la seconda, il soprintendente per l'Etruria meridionale Giovanni Scichilone (vale a dire il responsabile della più grande raccolta etrusca del mondo) ha deciso di non ripescarla: «Meglio che resti dov'è - ha tuonato - sennò ce la rubano subito». Scichilone ha aggiunto che l'Italia non può più permettersi operazioni simili: costano troppo, sottraggono quattrini ad altre cose più urgenti e sono potenzialmente pericolose. Scichilone cercherà piuttosto di organizzare un parco archeologico sommerso, per proteggere beni così fragili e ingombranti.

La provocazione, lanciata a un convegno sull'archeologia subacquea svoltosi a Roma nel quadro della «Settimana dei beni culturali» (e ripresa dal mensile *Bell'Italia*) ha il pieno consenso di Francesco Nicosia, soprintendente ai Beni archeologici della Toscana: «Anche noi ci comportiamo così. Nelle acque della Toscana ci sono almeno due relitti che ci guardiamo bene dal recuperare; li stiamo studiando, ma restano lì, protetti dai fondali. Protetti dagli idioti che vanno a prendere il legno come souvenir. Una volta abbiamo ripescato una piroga, ma nell'operazione, fatta con mezzi insufficienti, si è rovinata. "Primum non nocere" dicono i medici. Non sono gli idioti che scavano forsennatamente a salvare i reperti. Spesso i tesori si proteggono meglio lasciandoli sotterranei».

Lo scopo della ricerca archeologica, spiega Nicosia, «non è riempire [illegible] ballurie i musei, ma capire. Oggi riportare alla luce un monumento e non proteggerlo, anche solo dalle intemperie, significa condannarlo, nel giro di 30 anni. E poi in Italia basterebbe proteggere quello che già si vede: il nostro sterminato campo archeologico».

Non corrono meno rischi gli oggetti di misure ridotte: sono proprio questi ultimi [illegible] venire razziati più di frequente. Le coste italiane sono una miniera di pezzi straordinari, di età greca [illegible] romana. Spesso anche un sub dilettante può portarsi a casa anfore, piatti cesellati, statuine di pochi centimetri o else di spada che valgono decine [illegible] milioni.

I pirati solcano alacremente non solo i nostri litorali, ma anche le acque interne: in Piemonte, ad esempio, sui fondali del lago di Viverone, è stato scoperto un villaggio di palafitte di 4 mila anni fa, tra i più importanti d'Europa. Ebbene, per i primi tempi, finché non sono intervenute squadre di sub per rilievi capillari, è stato lo stesso scopritore, un privato di nome Guido Giolitto, a difendere il villaggio preistorico: controllava dalla finestra della [illegible] casa, in riva al lago, l'arrivo dei «predoni» e più di una volta è saltato in barca e li ha messi in fuga, mentre avevano già sacchi pieni di cocci e reperti che affioravano dal limo.

Per tenere sotto controllo il territorio, il ministero dei Beni Culturali sta lavorando a un atlante dei fondali più ricchi, che consenta una cartografia esatta delle coste. Naturalmente le mappe resteranno «top secret», per non aiutare i pirati subacquei. L'unica cosa tristemente nota sono i fondi messi a disposizione dei magri bilanci delle soprintendenze. Nel '92, segnala sempre *Bell'Italia*, il museo romano di Valle Giulia ha avuto la ridicola somma [illegible] 200 lire per «tutelare e valorizzare tutti i suoi reperti». Non è uno scherzo.

Carlo Grande

LETTERE AL GIORNALE

Magistrati in gara sul filo dei secondi; Sip: all'improvviso, aumenti

In carriera tra mezzucci e grandi scorrettezze

Leggo su alcuni giornali la seguente notizia: «Due minuti e 44 secondi per giudicare gli elaborati di 23 candidati; nessuna traccia di correzioni o di giudizi per dichiarare la non idoneità. Per questo Teresa Calbi, figlia di un magistrato, candidata al concorso per 300 uditori giudiziari (in altre parole, per diventare magistrato) ha chiesto con due distinti ricorsi al Tar del Lazio l'annullamento della prova».

Ciò significa che anche in un concorso che dovrebbe essere l'esempio della massima correttezza e trasparenza ci sono persone che, pur di diventare magistrato, non rinunciano ai soliti mezzucci all'italiana e ricorrono alla più bieca delle raccomandazioni, proprio come un becchino di Canicattì o un netturbino di Abbiategrasso. E ci sono commissari, credo siano giudici e professori universitari, che si prestano al gioco, che, pur percependo congrue diarie, favoriscono i soliti amici degli amici, commettendo oltre che una mastodontica scorrettezza nei confronti dei candidati onesti, anche un reato di omissione di atti di ufficio.

E sono questi, promossi con simili disonestà, i giudici che un giorno processeranno i cittadini accusati, infliggeranno anni di carcere o risolveranno controversie del valore di miliardi? Come ci si può fidare di chi bluffa già prima di iniziare la carriera? Non sarebbe il caso di finirla con questo andazzo e dare certezze ai cittadini anche in questo delicatissimo settore?

Francesco Siccardi, Genova

Aumentano i costi ma lo dico fra un'anno

Aumento i costi, ma te lo dirò fra un anno, cosicché sono sicuro che non dai disdetta o che per di più mi pagherai gli arretrati. Così ragiona la Sip. Posseggo un piccolissimo alloggio a Ventimiglia. Trovo - con ritardo perché abitualmente risiedo altrove - un avviso di *fine '93* con cui la società telefonica mi avverte che *«dal 1° gennaio '93 verrà effettuata»* una maggiorazione del canone e degli scatti dell'impianto in base al Dpr dell'11/07/92 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 22/7/92. Dunque, a fine anno mi [illegible] avverte che «scatterà» un aumento: «scatterà» una decina di mesi prima di quell'avviso. La lingua italiana preferirebbe: è scattato. Ho chiesto spiegazioni e mi è stato risposto che l'ignoranza della legge non è una scusa. Posso anche essere d'accordo su questo punto, ma mi chiedo: se il decreto è della prima metà del '92, non era dovere della Sip, con la quale ho stipulato regola[illegible] contratto, avvertirmi che i termini di esso cambiavano? Anziché dirmelo dopo - si paga di più, dacci gli arretrati - non era corretto comunicare: dovrai pagare di più, vuoi ancora essere una nostra abbonata, preferisci rinunciare? Avrei almeno potuto disdire l'impianto. O è quello che la Sip temeva per molti pensionati come me? Ma, forse, il quesito, dovrei porlo, anziché alla Sip, al giudice Di Pietro.

Elsa Robaldo, Ventimiglia

Totalmente d'accordo con la signora Drakulic

Sono totalmente d'accordo con quanto scritto da Slavenska Drakulic su certi aspetti di Bucarest (*La Stampa*, 28-2-94), con buona pace del dott. Serban Stati dell'ambasciata di Romania a Roma che lo contesta (*La Stampa*, 11-3-94). Ho dovuto soggiornarvi per lavoro ed ho notato che le c[illegible] riportate dalla Drakulic sono autentiche e vere. Idem come sopra per un successivo articolo su Sofia della medesima giornalista.

S. May, Casale Monferrato (Alessandria)

RISPONDE O.d.B.

Caro OdB, tutti i giornali che parlano della nuova [illegible] rivolta ai coniugi Clinton per evasione fiscale fanno dell'ironia sulla cifra «risibile» per cui i Clinton si sarebbero abbassati a truffare il fisco, con l'aria di non capire come abbiano potuto. A me non fa impressione che i Clinton siano scesi tanto in basso, ma fa impressione l'ironia dei giornalisti che si occupano della faccenda. La cifra «risibile», infatti, è calcolata sugli 80 milioni. E a questo punto mi sembra che qualcosa non funzio[illegible] Per me 80 milioni non sono una cifretta, mi servirebbero, eccome...

Ciro Pozzi, Milano

Informazione e brutti pensieri

Gentile signor Pozzi, dove era finito? Da tempo non ricevevo più sue notizie, e pensavo si fosse dimenticato di noi. La sua lettera, però, dimostra che è ancora attento alle nostre faccende, ancora pronto a reagire con pertinenza. Avevo letto solo un giornale sulla faccenda Clinton perché mi pare che ormai si esageri nel proporre le vicende altrui come spunto per trattare un poco meno le nostre, dimostrare che malcomune fa mezzogaudio, eccetera. Stimolato dalla sua lettera ho, comunque, letto altri giornali sull'argomento, e ho constatato che la sua segnalazione era più che giusta.

«Caro OdB - lei insiste -, 80 milioni mi aiuterebbero a mettere a posto tante cose, a farmi campare meglio. Così mi viene voglia di chiederle: ma davvero i giornalisti guadagnano tanto da poter sputare sopra 80 milioni? E come si fa a guadagnar tanto, se si è onesti? E' una serie di brutti pensieri che mi invade. Dopo tutto, il processo Cusani insegna che ci son giornalisti che si possono spartire anche dei miliardi sotto banco. Ma credevo che fossero delle eccezioni. Pecore nere ce ne possono essere tra i giornalisti come tra i magistrati, ma vorrei credere ancora che si tratti di pecore nere, di eccezioni. La disinvoltura nei riguardi degli 80 milioni che i Clinton avrebbero truffato spinge, invece, [illegible] pensare che la situazione sia molto più generalizzata. E lei che ne dice?...».

Le dico, gentile signor Pozzi, che [illegible] milioni servirebbero anche a me [illegible] a molti altri miei colleghi, ma che, a forza di parlar di truffe colossali e di colossali cifre per l'acquisto di un calciatore, si finisce per perder la misura. E' un brutto periodo questo, per l'informazione, ma speriamo di non far troppa confusione. E voi, lettori, aiutateci, vigilare. Grazie per la collaborazione.

Oreste del Buono

Testori, contenzioso sugli inediti

Leggiamo l'articolo di Osvaldo Guerrieri, in cui si tratta fra l'altro degli inediti di Giovanni Testori e dei progetti editoriali sulla sua opera. Vi è un punto dell'articolo che contiene un'informazione a nostro avviso non vera. Vi si dice che «l'orientamento è di pubblicare libri inediti presso case diverse, rispettando una precisa politica di Testori, che passava con relativa facilità da una sigla all'altra». Testori non passava affatto, [illegible] facilità, da una casa editrice all'altra.

Al contrario, dava al [illegible] rapporto con l'editore un significato [illegible] intenso, un valore così profondo di colloquio e di confronto, da abbandonare la [illegible] editrice proprio quando veniva meno il contatto personale. (E chiunque abbia conosciuto Testori sa che era incapace [illegible] superficialità [illegible] qualunque relazione). Non a caso era venuto alla Longanesi: qui aveva ritrovato l'editore e le persone amiche che di lui e dei suoi libri si erano presi cura nel lungo periodo rizzoliano. Così, presso Longanesi sono apparsi i libri dei suoi ultimi anni. E l'intendimento di Testori - possono testimoniarne famigliari e amici - era di collocare l'intera sua opera presso questa casa editrice. Aveva indicato i titoli da pubblicare, aveva voluto che i libri fossero caratterizzati [illegible]che esteriormente; perfino la grafica era stata disegnata a questo fine. Tanto era chiaro questo proposito, che ancora negli ultimi mesi si parlava con lui della pubblicazione di *Regredior*; si parlava del recupero di testi come il *Fabbricone*; si parlava ancora una volta (ma da quanti anni riaffiorava q[illegible]sto tema, nelle conversazioni) del lavoro di scavo da fare sugli inediti più remoti, come *Nebbia al Giambellino*; si parlava, [illegible] da mesi ma da anni, del progetto di riunire sistematicamente i saggi e gli articoli di argomento artistico: era un'idea suggerita da noi stessi, [illegible] che Testori aveva subito sposato. C'è da aggiungere questo. Scomparso Testori, nel corso di una serie di incontri [illegible] l'erede si è scelto [illegible]n curatore e si è messo a fuoco un progetto, fino a giungere a un disegno nel pieno accordo delle parti. E di questa continuità rispetto alla volontà espressa da Testori desideriamo dare testimonianza, proprio mentre si odono voci di *nuovi* intendimenti, di *nuovi* programmi.

Valentina Fortichiari, Milano
Capo ufficio stampa Longanesi

L'editore Longanesi ci fornisce notizie preziose su Testori e sui suoi rapporti con le redazioni editoriali. Ci fa anche immaginare un contenzioso apertissimo [illegible] chi ha ereditato l'opera dello scrittore. Infatti le sue precisazioni sul recupero degli inediti discordano con i progetti che l'esecutore testamentario di Testori ha illustrato a *La Stampa*.

[o. g.]

Nulla a che vedere con San Patrignano

Sulla *Stampa* del 6 marzo è stato pubblicato un articolo col titolo: «Ero pronto, non ho paura. Mi batterò in tribunale». L'intera terza pagina è dedicata al caso Muccioli. A corredo dell'articolo appare una mia foto con accanto [illegible] mio nome e cognome che è omonimo a quello del vero imputato per la morte di Roberto Maranzano.

Ribadisco che nulla ho [illegible] che vedere con i tragici fatti e l'intera vicenda di San Patrignano. E' deplorevole che il giornale [illegible] incorso in quello che debbo ritenere un errore.

Giuseppe Lupo, Venaria

Progressisti [illegible] immigrazione

Fabio Martini riporta sulla *Stampa* del 18 marzo a commento delle dichiarazioni di Fausto Bertinotti sul tema dell'immigrazione una mia frase di commento, implicitamente negativo, che non ho mai pronunciato.

Non conosco l'origine dell'equivoco. Noto soltanto che rischia di essere un cattivo esercizio di critica il voler a tutti i costi approfondire solchi e divisioni all'interno del polo progressista anche a costo [illegible]i produrre dichiarazioni virgolettate del tutto inesistenti.

Gianni Cuperlo, dirigente pds

Giovedì 17 marzo a mezzogiorno e mezzo nella sede dei progressisti Gianni Cuperlo ha pronunciato le parole riferite da *La Stampa*, ma l'ha fatto - come correttamente riportato - in modo informale e non con le intenzioni di fare una dichiarazione ufficiale.

[f. mar.]

Indagine sulle carceri italiane

Silvio Pellico e i suoi fratelli

PECCATO che pochi [illegible] vederlo, questo opuscolo di 48 pagine, stampato dal ministero di Gra[illegible] [illegible] Giustizia, che si intitola *Rapporto sulla visita effettuata in Italia* (nelle carceri italiane, 1992) dal Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura, [illegible] contiene le osservazioni del Comitato e le risposte del ministero. Avere stampato questo opuscolo è [illegible] gesto di civiltà: ci sono Stati che [illegible] rifiutano di render note le accuse che ricevono dal Comitato di ispettori, ed è per ciò che nelle prigioni di quegli Stati abbiamo il diritto di sospettare che avvenga di tutto: chi [illegible] entra, è lasciato alla mercé di poliziotti-aguzzini, non può né protestare né denunciare né reagire: la sua unica salvezza [illegible] [illegible] al sadismo di chi lo [illegible] [illegible] pugno.

L'avevamo chiesta da questo giornale, [illegible] 26 febbraio, la pubblicazione di tale documento. Come raramente accade, il giorno stesso il ministro telefona: «Datemi una settimana, lo pubblico». Come quasi mai succede, una settimana dopo il documento esce: diviso per accuse o quesiti, e sotto ogni accusa (denuncia, o protesta, o richiesta [illegible] spiegazioni) il chiarimento, il provvedimento. Il ministro è a posto. E la giustizia? La giustizia no. Perché il vizio di questo modo di stendere i rapporti sulle carceri, di muovere i rilievi, e di fornire le risposte, sta nella loro riservatezza, nella loro separatezza: per mesi o anni, tutto circola in segreto tra le autorità. Quando le autorità han preso atto e han provveduto, il popolo, se del caso, apprende.

Apprendiamo così che il Comitato sospettava che a Regina Coeli un tal Alessandro Ruver fosse stato picchiato da un custode, all'inizio del '92. All'inizio del '94 il ministero risponde che si era rotto la testa cadendo dal letto. Gli ispettori hanno intuito (ma non compreso) i problemi che suscita la presenza nella stessa prigione di detenuti «con opposta posizione processuale» (gli uni incarcerati su denuncia degli altri, come succede tra mafiosi e pentiti), che riproduce nelle carceri lo scontro mortale che c'è nella società libera, fra cosche, clan, famiglie. Hanno constatato il pericolo mortale a cui sono esposti i portatori della sindrome di «body-pack» (detenuti nel cui intestino è stata notata ai raggi [illegible] presenza di involucri contenenti sostanza stupefacente, che potrebbero perforarsi da un momento all'altro). Hanno indicato le conseguenze di una legislazione (ora abolita) che riconosce al detenuto il diritto a telefonare, [illegible] col vincolo di far ascoltare e trascrivere la telefonata: [illegible] la babele delle lingue che si parlano attualmente nelle carceri, questa norma toglieva la parola a tutti. Il Cpt chiede l'istituzione di una commissione di visitatori per ogni istituto penale. Domanda respinta. Osserva che l'uso dei ferri per chiudere le mani dei detenuti nei trasporti va contro le norme europee. La risposta descrive, [illegible] minuziosità da Silvio Pellico, il congegno delle manette multiple modulari, con ciò confermandole, e, se non leggo male, con un certo orgoglio. Gli ispettori devono [illegible] trovato nelle carceri detenuti che dovevan esser dimessi, perché avevan scontata la pena, ma che restavan dentro perché son malati e dentro ricevono qualche cura, fuori nessuna. E' così, ammette il ministero, c'è una legge che ha chiuso gli ospedali psichiatrici comuni, per cui i detenuti che andrebbero liberati e trasferiti [illegible] gli ospedali restano dentro. Sono i rilievi più notabili.

Questo dialogo tra ispettori europei e singolo Stato obbedisce, come si vede, alla logica del «tamponare»: i primi indicano una magagna, il secondo va e rimedia. Singola accusa, singola riparazione. Il che rende sufficiente e perfino meritorio un comportamento statale del tipo: Aspettiamo che abbiano qualcosa da ridire, se succede provvederemo. Tutto questo sparirebbe di colpo se gli ispettori avessero il diritto-potere di scavalcare il singolo Stato, e rivolgersi all'opinione pubblica europea, dando alle loro osservazioni la forma del «libro»: stampato, accessibile a tutti. Così come stanno ora le cose, la situazione è bloccata dal terrore del «libro». Non parlo per l'Italia, Paese per il quale i massimi rilievi sono stati, nel '92, quelli che ho appena riportato; ma per [illegible] Paesi d'Europa nei quali sono stati scoperti manganelli con aghi elettrici, carrucole per sollevare il detenuto e tramortirlo con le scosse, ferri per legare alle sponde del letto le partorienti, celle-bare dove non si può stare né in piedi né stesi ma solo rannicchiati, box dove i detenuti fanno l'amore [illegible] le loro donne tutti [illegible] fila, nello stesso quarto d'ora, sotto gli occhi dei guardiani, e tutto il resto che si può trovare nel libro-denuncia di Antonio Cassese (che degli ispettori europei è stato il presidente): *Umano-Disumano* (Laterza). Ho detto libro-denuncia. Dunque il libro esiste, è un testimone che ha visto e che sa ha parlato, ci ha detto? Ci ha detto tutto [illegible] l'essenziale, che [illegible] il suo tabù: [illegible] dice cosa soffrono i torturati, ma [illegible] può dirci chi sono, dove [illegible]. Non può aiutarci a trovarli. Quando denuncia un caso che taglia le nostre coscienze, deve (in obbedienza allo statuto che limita i suoi poteri) «velare» lo Stato e la città dove quel caso è [illegible] atto, dove quel detenuto urla, piange, impazzisce. Dice allora: «Ho trovato, in uno Stato di media grandezza...». E qual è, la Turchia? la Spagna? In Europa sono tutti Stati di media grandezza, nominarli [illegible] è non nominarli. «In una città popolosa...»: ma qui son tutte città popolose. Depurata di ogni connotazione geografica, di ogni indicazione di luogo, la denuncia inattesa, traumatica, dolorosa per chi la scrive e per chi la legge, assume la leggerezza [illegible] una fiaba. Come se ciò che racconta non accadesse [illegible] questo mondo.

Il ministro Conso esamina, rimedia, e informa. Ma ci sono ministri che non rispondono mai: se li informi di un loro crimine, [illegible]li fai piacere, perché gli permetti di eliminare le prove. Allora, qui il rimedio è uno solo: [illegible] informare «loro», [illegible] informare «noi». Non redigere un rapporto riservato, [illegible] stampare un «libro» pubblico. Finché questo non avviene, la giustizia sarà sempre, in tutto o in parte, segreta, e una giustizia segreta è, in tutto o in parte, un'ingiustizia. Sento la sofferenza, l'impotenza, la disperazione in Antonio Cassese, ogni volta che deve rispettare i limiti imposti dal [illegible] statuto. Perciò [illegible] sicuro che lui, ex presidente del Comitato per la Prevenzione della Tortura, attuale presidente del Tribunale per i crimini nell'ex Jugoslavia, mi permetterà di usare la sottile e angosciante immagine che lui stesso ruba a uno scrittore: l'immagine del «grido dalla cava di pietra». Non bisogna «limitarsi ad aprire una finestra e guardare giù, quando si sente nella notte un grido che viene da "una cava di pietra abbandonata e triste" dove qualcuno sta per essere ucciso - ma scendere per aiutare quella possibile vittima a liberarsi dall'aggressore». E' giusto, è vero, è, per dirla col titolo del libro, umano. Ora, leggendo il libro, noi sentiamo decine di quegli urli. Apriamo la finestra e domandiamo: «Dov'è che urlano?». Cassese risponde: «Io lo so, ma non ve lo dico». Non lo dice perché non può. Se lo dice infrange una norma, la norma per cui è stato [illegible]minato ispettore ed esiste come tale. Ecco: noi vorremmo liberare quel prigioniero dalla sofferenza della tortura, e liberare Cassese dalla sofferenza del suo silenzio.

Ferdinando Camon

Inediti sullo scrittore, mentre Torino prepara una mostra

Lettere impietose: «Questo è un libro da ragazzo, da debuttante»

Verne, censurate il profeta

Così l'editore gli respingeva i romanzi

Immagine [illegible] De Neuville per «Ventimila leghe sotto i mari». Sopra, Verne. A destra, la moglie Onorina

«Caro Jules, tu scrivi personaggi idioti»

TORINO

MIO [illegible] Verne, non so [illegible] darei per non doverle scrivere oggi. Lei ha affrontato [illegible] compito impossibile... E' a cento piedi sotto *Cinque settimane in pallone*. E' un libro da ragazzo, da debuttante, da [illegible] [illegible] che va come un maggiolino contro [illegible] vetro...». La lettera scovata di recente è dell'editore Pierre-Jules Hetzel, il romanzo bocciato è *Paris au vingtième siècle*, scritto prima [illegible] 1863 [illegible] mai apparso. Nel titolo affiora il gusto dell'anticipazione, ma non si sa nient'altro.

E' uno dei tanti misteri di Jules Verne, figura che emerge a fatica tra etichette di comodo e manipolazioni: e sono passati quasi novant'anni dalla morte. Era un anarchico? Un conservatore? In una biografia Ol[illegible] Dumas, presidente della «Société Jules Verne», supera l'ostacolo definendolo «conservatore di sinistra». E lo scettico era approdato alla fede negli ultimi tempi della vita, [illegible]me sostengono i familiari? Chissà.

Verne è stato tolto finalmente dagli scaffali dei ragazzi per farne un classico, si pubblicano i testi originali delle opere postume, [illegible] smascherano le disinvolte intromissioni [illegible] figlio Michel che inventava personaggi e aggiungeva capitoli. Si riconosce che l'abito [illegible] anticipatore scientifico gli [illegible] stretto, era piuttosto un poeta [illegible] meraviglioso, e di fronte [illegible] miracoli della tecnica e al felice trionfo delle macchine aveva già i suoi dubbi.

Tra [illegible] ultime scoperte, destinate a far nuova luce, ecco ora le lettere inedite di Pierre-Jules Hetzel, l'editore amico, consigliere e [illegible]. Le ha trovate Piero Gondolo della Riva presso gli eredi di Hetzel: sono [illegible] brutte copie tenute dal mittente, circa 300 documenti, alcuni quasi illeggibili. Gondolo della Riva, investigatore nel pianeta Verne da [illegible] trent'anni, studioso e collezionista, è autore [illegible]lla prima bibliografia completa pubblicata a Parigi. In questi giorni collabora con Alberto Bolaffi per allestire una mostra sulla «conquista fantastica dello spazio», nel venticinquesimo [illegible]niversario dello sbarco sulla Luna. Si terrà ai primi di maggio nelle Gallerie Principe Eugenio [illegible] Torino, [illegible] poteva mancare [illegible] [illegible] dedicata alle macchine volanti [illegible] Verne.

E le lettere dell'editore quando saranno pubblicate? Ci spiega: «Non so ancora. Bisognerebbe affiancarle a quello che Verne scrisse a Hetzel, circa [illegible] ora alla Biblioteca Nazionale di Parigi, per riprodurre il dialogo nella sua [illegible]quenza cronologica». Si sapeva della grande influenza dell'editore sul romanziere, di interventi anche pesanti per sveltire il ritmo, cancellare scene considerate audaci o attribuire alla mano del Signore avvenimenti che l'autore assegnava al caso. Perfino l'ultima parola [illegible] libertario capitano Nemo in punto di morte era stata censurata: nel manoscritto originale mormorava «Indipendenza!», nell'edizione stampata sospira: «Dio e Patria!».

In questi documenti ritrovati c'è qualche altra sorpresa? «Una delle lettere più significative è quella in cui l'editore respinge *Paris au vingtième siècle*?. E' un romanzo tuttora inedito, forse scomparso, forse nelle mani degli eredi». Pierre-Jules Hetzel qui non risparmia dure osservazioni al suo pupillo, dice che il protagonista Michel è un idiota, che gli altri personaggi non sono divertenti [illegible] spesso sono sgradevoli. Rincara [illegible] dose: «E' inutile far invecchiare [illegible] mondo di cent'anni se non si è al di sopra [illegible] quello che tutti vedono oggi... Lei è nella mediocrità fino ai capelli. Non c'è vera originalità, né semplicità, né spirito. In una parola non c'è nulla [illegible] ciò che può dare una vita di sei mesi a un libro». E il libro [illegible] vide mai la luce.

Altre volte i rilievi di Hetzel riguardano lo stile, come a proposito [illegible] *Chancellor*, quando [illegible] lamenta di essere stato colpito dal moltiplicarsi degli «e», «perché», «tuttavia» per legare frasi «che ci guadagnerebbero invece a restare brevi». L'editore ammonisce: «Io abbatto spesso queste congiunzioni inutili».

[illegible] certi casi si spinge anche a suggerire personaggi o episodi. Per *Il raggio verde*, d[illegible] una premessa adulatrice, incalza l'autore (e il consiglio [illegible] accolto) esortandolo a precisare meglio per il pubblico che cos'è l'inseguimento di quella magia: «chi ha visto quel raggio vede chiaro dentro il suo [illegible] e [illegible] quello degli altri». Per rendere più divertente *Michele Strogoff* propone di introdurre un vagabondo [illegible] con [illegible] cane. Anche per *Ventimila leghe sotto i mari* ha in serbo qualche idea [illegible] la espone in una lettera del 1868: perché [illegible] mettere in scena dei piccoli cinesi, salvati dalle mani dei pirati che [illegible] hanno rapiti? «Si potrebbe tenerne uno a bordo. Nessuno lo capisce, lui [illegible] capisce nessuno. Nemo non può preoccuparsene. Rallegrerebbe il Nautilus...». L'ultima frase è però un guizzo di discrezione: «Ma questo è affar vostro».

Hetzel si affanna perché il suo autore piaccia, diverta, venda. Fu troppo invadente fino a tarparne [illegible] certi casi le ali, come qualche critico sostiene? Gondolo della Riva dice di no: «Il contributo di Hetzel alla composizione dei *Viaggi straordinari* è stato fondamentale, grazie ai documenti lo si può valutare parola per parola. E' stata una collaborazione letteraria e amichevole, un fatto storico. [illegible] non bisogna esaltare troppo [illegible] ruolo di Hetzel o rimpiangere troppo la più grande spontaneità che Verne avrebbe avuto senza di lui». Aggiunge: «Penso che l'influenza più forte non [illegible] stata tanto nel modificare questo [illegible] quel romanzo, ma nell'aver incanalato l'estro di Verne in un genere [illegible] letterario nuovo, [illegible] romanzo geografico-scientifico, [illegible] più geografico che scientifico».

Da qualche tempo [illegible] svelati tutti i rifacimenti del figlio Michel [illegible] alcuni studiosi riconoscono che è stato Gondolo della Riva a fare scattare queste ricerche. [illegible] l'aveva annunciato al convegno di Cérisy-la-Salle. Alla morte di Verne nel 1905 i manoscritti sono stati affidati a una dattilografa per un controllo dell'editore: ho trovato questi testi battuti a macchina e mi sono accorto che non coincidevano con le opere pubblicate postume. Sono venuti fuori così gli interventi di Michel il quale non esitava neppure ad alterare il pensiero paterno o a cambiare il finale di un romanzo».

Un esempio? «Nel *Segreto di Guglielmo Storitz* [illegible] protagonista Myra, resa invisibile dall'alchimia (e nell'originale restava così fino all'ultimo), diventa normale dopo aver dato alla luce un bimbo. Un ritocco per compiacere il pubblico. C'era un contratto [illegible] Hetzel figlio per il solito [illegible]: rendere i racconti più commerciali».

Gondolo della Riva è un detec[illegible] letterario instancabile. Controllando date e manoscritti è riuscito anche a dimostrare che il romanziere per il suo *Viaggio al centro della Terra* aveva in mente *Laura* di George Sand [illegible] ne elenca le «sorprendenti analogie». Un'ispirazione, beninteso, non un plagio. Ma c'è ancora molto da esplorare nel pianeta Verne? «Secondo me la parte inesplorata è più grande di quella conosciuta perché c'è una valanga di articoli e biografie [illegible] cui gli autori si copiano l'un l'altro, non risalgono alla fonte [illegible]ra, ai documenti originali». Così si tramandano errori, così Verne resta prigioniero della leggenda. O del luogo [illegible].

Ernesto Gagliano

Parla la Dellera, di recente dichiarata «una delle dieci donne più belle del mondo»

Francesca: «Meglio l'amore della tv»

Non amo le esclusive, neanche con gli uomini

ROMA. Francesca Dellera divide il suo tempo fra Parigi e Roma [illegible] è la capitale francese che la affascina per i [illegible] luoghi esclusivi, le notti privilegiate, e perché no, anche per gli amori senza l'imbarazzo dei fotografi. Diva irrequieta la Dellera, che non ha pace se non rimedia la sua dose quotidiana di «joie de vivre». L'altra settimana è stata l'unica attrice italiana invitata alla festa della moda organizzata da Bulgari a Parigi al Ledoyen. Era seduta al tavolo [illegible] la celebre stilista Vivienne Westwood che è stata insignita del premio Venus, mentre la dissacrante macchina da presa di Altman immortalava la passerella mondana per il suo nuovo film sulla moda, «Prêt-à-porter».

Questa volta qual è stato il suo fortunato accompagnatore? Non sarà ancora quel selvaggio di Christopher Lambert che pare non si rassegni e la insegua sempre?

«Questa domanda diretta non me la doveva fare. La mia vita privata deve restare tale».

Già, eppure la fotografano sempre con bellissimi uomini. Dica almeno il nome di chi era con lei l'altra sera.

«Soltanto amici».

E' sempre molto corteggiata?

«Lei che cosa ne pensa?».

Ma che cosa fa agli uomini?

«Piuttosto che [illegible] fanno loro a me».

Ecco, che cosa le fanno?

«Guardi, la maggior parte delle volte li scelgo secondo il mio istinto, poi loro devono farmi divertire e vivere in modo spensierato».

Non vive troppo da cicala e poco da formica?

«Figuriamoci, le formiche proprio non le sopporto».

Però da brava formichina qualche provvista l'avrà pur fatta vero?

«Per ora i Bot non m'interessano. Dopo penserò anche al risparmio».

Ma lei si rende conto di come vive?

«Certo. Il mio modo di vivere è quello dell'attrice: un modo precario. Soprattutto con me stessa. Per spiegarmi meglio le risponderò con una frase rubata all'attore Daniel Day Lewis: "Vorrei che esistesse come per gli alcolisti un centro di disintossicazione anche per noi attori"».

La bellezza propizia il successo in amore?

«No. All'inizio lo facilita ma poi ci vuole carattere e personalità».

E che cos'è per lei il carattere?

«Una volontà perfettamente educata».

Dica la verità: che cosa chiede a un uomo?

«Molte cose: la prima è capirmi».

E l'hanno capita in molti?

«Pochissimi e forse non per colpa loro. Spesso sono io che non ho voluto farmi capire reagendo diversamente da come sentivo, spiazzando così l'amante di turno».

Allora è vero che spesso due persone innamorate non sono fatte l'una per l'altra?

«Per quanto mi riguarda vivo le più intense storie passionali con persone che razionalmente giudico le meno adatte».

Lei è piena di contraddizioni oppure [illegible] la cava sempre. E' per via della grande energia che possiede?

«Ho imparato diverse tecniche di sopravvivenza».

Tecniche italiane o francesi?

«Franco-americane».

Che bisogno c'era? Anche in Italia ci sono uomini ricchi e intelligenti.

«Ho incontrato più spesso uomini ricchi e nella mia scala di valori la ricchezza [illegible] viene al primo posto».

Nonostante abbia avuto [illegible] teggiatori ricchi e famosi come il principe Emanuele Filiberto di Savoia, la rock star Prince e Silvio Berlusconi, [illegible] mai finisce per scegliere sempre giovani del tipo «belli e dannati»?

«Non amo parlare di chi mi ha corteggiato o mi corteggia. Posso dire che ho un carattere indipendente e [illegible] mi piacciono contratti in esclusiva».

Il recente sondaggio d'un settimanale la pone fra le dieci donne più belle del mondo. Sappiamo che è stata anche scelta come testimonial fra tante agguerrite rivali, per una importante campagna pubblicitaria, per cui presto godremo della sua immagine [illegible] tutti i muri d'Italia. Non è un po' poco per un'attrice? La gratifica soltanto la sua bellezza?

«Per un attore l'amore del pubblico, di ogni tipo di pubblico è linfa vitale».

O forse come ha suggerito qualcuno «il pubblico è come un tiro di coca»? In questa sua prossima pubblicità apparirà nuda come Kim Basinger nella campagna contro le pellicce?

«Io [illegible] sarò né vestita né nuda. Ci sarà ampio spazio per l'immaginazione».

Dopo l'«Orso di peluche» con Delon, la vedremo in altri film francesi o sceglie finalmente l'Italia?

«E perché non entrambe le cose?».

Perché [illegible] tanto restia ad apparire in tv e l'accetta soltanto per promuovere i suoi film?

«Fino ad [illegible] ho pensato di [illegible] alla [illegible] vita privata che alla professione. Mi [illegible] meglio: è stato più importante un week-end d'amore piuttosto che andare ospite in qualche programma televisivo».

[illegible] davvero non riflette mai? Non ritiene la sua vita colpevolmente spericolata?

«Rifletto, rifletto invece; non sono un'oca giuliva. Però credo che tutti dobbiamo perderci qualche volta, per ritrovare [illegible] stessi in un altro momento».

Nevio Boni

Francesca Dellera (nelle due fotografie): «Ho spesso [illegible] uomini ricchi ma nella mia scala di valori la ricchezza [illegible] viene al primo posto. Preferisco i giovani belli e dannati»

Nella pubblicità poserà nuda come la Basinger? «Darò spazio all'immaginazione»

Film di Risi

Lo stupro dalla parte del carnefice

ROMA. Marco Risi comincia a girare il [illegible] aprile nella campagna che circonda la periferia [illegible] Roma il suo nuovo film intitolato «La baracca» tratto dal romanzo omonimo del giovane autore Andrea Carraro. La storia, particolarmente cruda e violenta, prende spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto: lo stupro collettivo, perpetrato prima [illegible] un gruppo di ragazzi e poi anche da alcuni adulti del paese, a pagamento, [illegible] due giovani turiste tedesche. Una di esse muore alla fine della giornata di sevizie; l'altra riesce a scappare, mentre uno dei colpevoli, quello più tormentato e incerto, nel finale viene arrestato. Torna in mente la vicenda dei ragazzi del Circeo e torna in mente la periferia pasoliniana dei «Ragazzi di vita», anche [illegible] Risi precisa che la «borgata», così come l'aveva descritta Pasolini, oggi forse non esiste più e che il suo film è ambientato in uno di «quei grossi paesi intorno Roma dove i ragazzi, invece che andare nella capitale, preferiscono, nel week-end, spostarsi in piccoli centri di provincia e giocarsi una settimana di frustrazioni e stupidaggini nella [illegible] gia delle megadiscoteche aperte solo il venerdì e il sabato».

«La baracca» farà discutere: il manoscritto di Carraro è stato per due anni rifiutato dagli editori probabilmente per via del taglio e del linguaggio esplicit[illegible] cui l'autore ha scelto di affrontare l'argomento dello stupro. Alla fine l'ha pubblicato integralmente, con una nota introduttiva di Enzo Siciliano, la rivista letteraria «Nuovi Argomenti»: «Il consiglio di direzione e la redazione della rivista - si legge nella breve presentazione - hanno pensato fosse da offrire al lettore un testo giudicato senza esitazioni ricco di ingegno. Il fatto durissimo di cronaca che fa da guida al racconto, insieme all'ambientazione in [illegible] inedita campagna tiburtina addosso alla quale la megalopoli romana ha scaraventato le proprie crisi, meritano a nostro avviso il massimo della considerazione». Marco Risi, autore della sceneggiatura con Carraro, sta mettendo a punto il cast e spiega così i motivi della [illegible] scelta: «Quando ho letto il racconto a un certo punto mi [illegible] fermato e quasi non riuscivo a proseguire perché mi provocava un disagio terribile. Ecco, forse è stato questo disagio il primo motivo per cui mi sono poi deciso a farne un film: per capire quale logica porti a fare qualcosa di [illegible] terribile». Ma è soprattutto uno, proprio quello che forse provocherà le polemiche maggiori, il punto che ha attirato l'autore di «Mery per sempre»: «L'attenzione che il romanzo riserva alla psicologia dei personaggi e soprattutto del protagonista, Raniero, un ragazzo di 19 anni. La [illegible] più interessante è che per una volta non si vive questo crimine dalla parte della vittima, della donna, ma lo si vive dalla parte dei maschi carnefici. Il che vuol dire aggiungere un elemento in più di drammaticità che è la "pietas" anche per questi carnefici, e non soltanto per le vittime».

Il protagonista del film, prodotto dalla Sorpasso di Marco Risi e Maurizio Tedesco, avrà un volto sconosciuto, scelto dopo numerosissimi provini; del cast farà parte anche Ricky Memphis «in un ruolo per lui insolito» ed è probabile che, nei panni delle due ragazze tedesche, recitino attrici poco note. Il film sarà girato in otto settimane, con molta fretta perché sia il regista che il produttore sperano di presentarlo [illegible] Mostra [illegible] Venezia.

Fulvia Caprara

Torino, stasera al Regio l'opera diretta da Donato Renzetti

Rondine, omaggio a Puccini

L'ultimo atto strumentato da Ferrero

TORINO. Questa «Rondine», che riprende il volo proprio dal Teatro Regio stasera alle 21 (dopo la recente rappresentazione alla Scala), nasce sotto il segno di intriganti coincidenze. Torino gioca un ruolo importante nell'evoluzione dell'opera di Puccini: innanzitutto la ricostruzione armonica del terzo atto, che nell'ultima versione scritta da Puccini [illegible] fu mai orchestrato a causa dello scoppio della Grande guerra. Ora è stato portato a termine dal compositore torinese Lorenzo Ferrero, invitato proprio dal Regio a metter mano alla strumentazione, basandosi sullo spartito per canto e pianoforte. In tal senso è una prima mondiale a tutti gli effetti. Ma c'è dell'altro: Simonetta Puccini, pronipote del compositore, non ha mai dato il suo assenso a che si rimpolpasse la sua musica». Improvvisamente s'è convinto che questa fosse l'occasione giusta per dare alle scene le inedite pagine della «Rondine». Infine, il giovane tenore argentino [illegible] di Rosario, José Cura, che impersonerà l'innamorato Ruggero, chiamato all'ultimo momento per «salvare la situazione», è di origine piemontese, essendo nipote d'una nonna di Santo Stefano Belbo.

Lorenzo Ferrero, autore di «Marilyn», «Mare Nostro» e «Salvatore Giuliano», sottoscrivendo il contratto con il Regio s'è assunto una grande responsabilità di cui è perfettamente consapevole. Una sfida a se stesso, ma anche a coloro che per almeno 50 anni hanno incredibilmente considerato Puccini un compositore di serie B.

Dice Ferrero: «Ho affrontato Puccini leggendo tutto ciò che ha scritto, poi mi sono calato "dentro" la partitura anche sul piano dell'ascolto per restare prigioniero di quelle emozioni, finché ho capito che l'orchestrazione era congeniale al resto della composizione. Spero, naturalmente, che gli ascoltatori abbiano la mia stessa sensazione». La partitura pucciniana conteneva soltanto alcune indicazioni di strumentazione, alcune battute su Rambaldo, che nella seconda versione non esistevano. «Conoscevo bene la materia, ma mi ha assalito una tremenda preoccupazione: di non rendere un buon servizio alla musica di Puccini. Qualcuno mi ha poi detto che il mio intervento non si nota. E' il miglior complimento che finora mi abbiano fatto».

Attenzione particolare merita il tenore José Cura: voce possente, facile negli acuti, un vero lirico-spinto, ammirato nel «Caso Makropulos», in «Forza del destino»; Ora punta all'affermazione nell'opera pucciniana. Direttore d'orchestra-cantante, con alcune esecuzioni dal podio, di «Passione di San Matteo», «Carmen» e concerti cameristici, ha sempre avuto un'idea fissa: che un giorno sarebbe stato Cavaradossi in Tosca (nella prossima stagione al Regio) e Alfredo in Traviata. Un tenore-direttore, quindi: sulle orme di Placido Domingo. «Sì ma lui è unico e non mi sembra il caso di fare paragoni. Placido è un artista inarrivabile anche se non apre bocca». José Cura è da tre anni in Italia: il suo Paese d'origine gli porta fortuna. Nella prossima stagione sarà il doppio di Carreras [illegible] «Fedora» al Covent Garden. Non è la classica «testa di tenore»: «Mi sento preparato ed ho nervi saldi anche per sopravvivere».

Protagonisti di questa «R[illegible]dine» [illegible] il soprano Nelly Miricioiu, Silvia Gavarotti (un'altra torinese tutta grazie e effervescenza), José Cura, Iorio Zennaro e Roberto De Candia. Dirige Donato Renzetti che nei giorni scorsi è stato colpito da influenza, regista è Giorgio Gallione, maestro del Coro Massimo Peiretti.

Armando Caruso

[illegible]

di Curzio Maltese

Lei è una contorsionista. Ha anche dei sentimenti?

(Rosanna Cancellieri
Il Dubbio, Raitre ore 14,15)

La Raffai va via stasera, aperto il tv mercato

«Chi l'ha visto?» ora cerca gli eredi

ROMA. Questa sera Donatella Raffai condurrà il suo ultimo «Chi l'ha visto?»: il contratto con Raitre prevedeva per questo ciclo 20 puntate, la Raffai ne ha già realizzate 23 e sembra che non abbia alcuna intenzione di allungare ulteriormente il suo impegno. D'altra parte già in varie occasioni la conduttrice del programma dedicato alle persone scomparse aveva manifestato l'intenzione di abbandonare «Chi l'ha visto?». Stavolta pare irremovibile, anche se il programma dovrà andare ugualmente avanti fino [illegible] a quota 30 puntate.

Chi prenderà il posto della Raffai? A Raitre non hanno deciso: tramontata l'ipotesi della sostituzione con Mariolina Sattanino (che dovrebbe invece passare al Tg2), si sta cercando un altro nome fra le redattrici del Tg3. La linea è sempre quella dominante alla Rai di questi tempi: risparmio assoluto, preferenza per [illegible] soluzioni «interne», nessun ingaggio costoso.

Impegnatissima in queste settimane nella campagna elettorale per il fronte progressista, la Raffai ha dato l'annuncio dell'abbandono del programma durante la scorsa puntata di «Chi l'ha visto?». Da quel momento pare che la redazione [illegible] stata sommersa di telefonate di protesta dei telespettatori: un coro unanime di appassionati della Raffai che s'interroga preoccupato sulle sorti di una delle trasmissioni più amate e criticate della storia Rai. Anche adesso che il fenomeno «Chi l'ha visto?» sembrava ridimensionato, la media d'ascolto della trasmissione restava di tutto rispetto: più cinque milioni di telespettatori a sera con share di oltre il 17%. E' ovvio che il direttore di Raitre Guglielmi [illegible] abbia alcuna intenzione di rinunciare a un appuntamento così ben collaudato, perciò, dopo l'interruzione per le elezioni e per le festività di Pasqua, «Chi l'ha visto?» tornerà in onda. Nell'ultimo ciclo la Raffai aveva aggiustato il tiro della trasmissione orientandola più verso il giallo e la [illegible] che verso la semplice ricerca di persone scomparse. Questa [illegible] si dedicherà alla misteriosa storia dell'agente del Sisde «suicida» in [illegible] camera d'albergo a Boccadasse, in provincia di Genova, il 24 marzo '91.

[f. c.]

Donatella Raffai

Domenica al concerto in favore dei progressisti

Che gaffe: Barbarossa canta il «nero» Battisti

ROMA. Una piccola gaffe per Luca Barbarossa domenica al raduno «Con la musica per vincere», il concerto in favore dei progressisti organizzato in piazza San Giovanni in Laterano a Roma. Dopo aver eseguito «Yuppies» e «Vivo», il cantautore romano ha intonato «La canzone del sole», celeberrimo hit di Lucio Battisti. Peccato che Battisti più volte, negli anni passati, sia stato accusato di simpatie verso movimenti di estrema destra...

La gaffe è stata notata dai meno giovani presenti nel pubblico. Barbarossa però ha ironizzato sull'accaduto: «Battisti è un grande artista e secondo me è un non schierato: nessuno ha mai saputo esattamente come la pensa. Il fatto che sia fascista è solo una voce che non so né confermare né smentire. Quello che so è che Battisti e Mogol hanno scritto alcune tra le più belle canzoni italiane».

«Certo, non nego che mi abbia divertito vedere centomila persone cantare con me "Oh mare nero, oh mare nero" - ha scherzato ancora Barbarossa -. Ma Battisti non va collocato ideologicamente: è soltanto [illegible] grande artista».

Le novità Fonit Cetra: anche la storia dei Mondiali

In video «Nero Wolfe» Patty Pravo e Morandi

ROMA. Continua l'operazione nostalgia della Fonit Cetra Video che ripesca dagli archivi Rai un passato televisivo di qualità. Dal 7 aprile, a scadenza mensile, saranno in vendita otto cassette con le avventure di «Nero Wolfe», abbinate a un libro di Rex Stout. I titoli della serie, interpretata da Tino Buazzelli e Paolo Ferrari, sono: «Veleno in sartoria», «Circuito chiuso», «Per la fama di Cesare», «Il pesce più grosso», «Il patto dei sei», «La casa degli attori», «La bella bugiarda», «Salsicce Mezzanotte». Per la serie dei «Protagonisti», invece, la cassetta racchiude un'ora di spettacolo con le migliori esibizioni degli Anni Sessanta e Settanta di Gianni Morandi, Domenico Modugno, Adriano Celentano, Claudio Villa, Patty Pravo, Gino Paoli.

A completare il catalogo, «La storia dei Mondiali di Calcio» dal 1930 al 1994, sei videocassette in edicola ogni quindici giorni da aprile a giugno, «Controavanti e dintorni», rassegna dei più grandi centravanti che hanno giocato in Italia a partire dal 1939, con le immagini storiche dell'archivio Rai e dell'Istituto Luce.

TIVÙ E TIVU'

Corrado l'eterno: sullo schermo la sua malignità non tramonta

CORRADO dichiarò una volta di essere sempre rimasto uguale [illegible] stesso, di non aver mai tradito il suo pubblico. In effetti lo ricordiamo così, bonario, cordiale eppure sottilmente perfido, fino a dove arriva la memoria. E deve arrivare molto indietro visto che [illegible] presentatore ha cominciato la sua car[illegible] giusto 50 anni fa. Ha fatto sobriamente festa sabato nella sua «Corrida» [illegible] Canale 5: una torta, un «tanti auguri [illegible] te», un allegro scampanio. Aveva anche detto, per spiegare il [illegible] successo nei secoli: «Forse è piaciuto il mio comportamento educato, il fatto che io rispetti sempre la gente e che anche quando mi capita di ridere lo faccio senza cattiveria». Ma è vero? Bisogna intendersi sul significato di «cattiveria»: Dice il dizionario Devoto-Oli alla voce «cattiveria»: «Disposizione al male, malvolere (specialmente nei rapporti familiari e nella vita di relazione in genere); atto provocato [illegible]a malignità». Sulla prima definizione non ci siamo, pronti a scommettere che Corrado [illegible] è disposto al male. E' però possibile che i suoi atti siano provocati da una [illegible] malignità. Basta guardarlo nella Corrida, basta pensare a come [illegible] scelti gli ospiti, allo scopo del gioco (che conobbe [illegible] suo successo, ricordiamo, prima di tutto alla radio), basta guardare [illegible] faccia mentre scruta i concorrenti: e il germe del dubbio avanza.

La Corrida [illegible] realizzata per far ridere: i cosiddetti «dilettanti allo sbaraglio» si esibiscono, novelli gladiatori, nell'arena televisiva, con il pubblico che decide la loro sorte per una sera, urlando, fischiando o applaudendo. Le domande di partecipazione sono tantissime, si potrebbero scegliere senza fatica cantanti che cantano, ballerini che ballano, prestidigitatori che prestidigitano e imitatori che imi[illegible]. Ogni puntata presenta invece, accanto a un paio [illegible] concorrenti che sanno eseguire quello che promettono, una corte dei miracoli palesemente usata [illegible] fini [illegible] ascolto. Persone che pare vadano apposta alla «Corrida» per farsi sbertucciare, perché [illegible] sempre meglio passare in tv che [illegible] passarci, perché così si es[illegible] per un po'. Corrado sostiene che le scelte della Corrida sono casuali, [illegible] mix di bravi e [illegible] non bravi che fa il successo della trasmissione. Naturalmente non gli crediamo, il mix è quanto di meno casuale si possa dare, e molti partecipanti sono scelti apposta per stonare, sbagliare, cadere, per fare insomma quelle cose che [illegible] alla base della comicità, volontaria [illegible] involontaria. Tutto per provocare la risata, o almeno il sorriso, e la partecipazione dello spettatore, che così [illegible] cambia canale.

Questo modo di usare i concorrenti sarà anche autorizzato da loro stessi, ma [illegible] perverso: [illegible] Corrado, che non vuole male a nessuno, e intanto non risparmia nessuno. Neppure i suoi colleghi: celebri gli sfottò che lancia a Mike Bongiorno, quando [illegible] lo trova accanto. Fiorello, un altro che fa cantare chi non sa, è più buono di lui, sostiene [illegible] aiuta il popolo festoso delle piazze. Corrado no: in compenso [illegible] eterno.

Alessandra Comazzi

Tutta colpa dell'agenda

Sylva Koscina interprete del film «Mogli pericolose» di Comencini [illegible] onda su Raiuno all'1,20

UN'AGENDA CHE V[illegible] [illegible] TESORO
1990, alle 20,40 su Raidue; dur. 110'

Di Arthur Hiller. Un veterano del cinema [illegible] Hollywood, due [illegible] in ascesa, [illegible] mito internazionale di un'agenda (la Filofax) [illegible] una spruzzata di giallo per la trama: ecco gli ingredienti di questa pellicola che [illegible] l'unica «prima tv» della serata. Jim Belushi (un ladro evaso per qualche ora dalla prigione per vedere [illegible] partita di baseball) e Charles Grodin (un agente pubblicitario) intrecciano i loro destini per colpa [illegible] un'agenda. Grodin la scorda [illegible] una cabina telefonica insieme con le sue carte [illegible] credito, Belushi la ritrova e se [illegible] serve per assumere l'indentità dell'altro. Prevedibili gli equivoci.

NON SIAMO [illegible]
1989, alle 20,30 su Rete4; dur. 105'

Di Neil Jordan. Remake sfortunato di un capolavoro con Bogart. Qui Robert De Niro fa coppia con Sean Penn per raccontare la fuga di due evasi che si travestono da preti al confine con [illegible] Canada. I due galeotti vengono scambiati per due alti prelati: riescono così bene a diffondere buone parole e azioni esemplari che alla fine nel paese succede un fatto che ha del miracoloso.

SOTTO I COLPI DELL'AQUILA
1991, alle 20,35 su Italia 1; dur. 95'

Di Michael Kennedy. Giallo per la tv condito di arti marziali e spaventi per grandi e piccini. Con Billy Blanks e Jalal Merhi. Due agenti americani della Dea sono stati barbaramente uccisi da alcuni trafficanti di droga e due loro colleghi vengono incaricati della delicata indagine. Dovran[illegible] andare fin[illegible] a Hong Kong per riuscirci.

IL [illegible]
1984, alle 22,30 su Rete4; dur. 120'

Di Michael Cimino, una biografia romantica di Salvatore Giuliano scritta da Mario Puzo. Con Christopher Lambert e Giulia Boschi. La «leggenda» incomincia quando Giuliano e l'amico Aspasio Pisciotta trasportano in una bara del grano rubato. I due vengono scoperti dai carabinieri, Salvatore spara, uccide un militare e si dà a una fuga che si concluderà solo alla sua morte.

MOGLI PERICOLOSE
1958, all'1,20 [illegible] Raiuno; dur. 105'

Commedia di Luigi Comencini con Sylva Koscina, Renato Salvatori, Dorian Gray, Franco Fabrizi. I mariti vanno a caccia, le mogli rimangono in salotto [illegible] discutere sulla fedeltà dei rispettivi coniugi. La più ingenua rimarrà delusa.

SI PUO' ENTRARE?
1950, alle 14,05 su Tmc; dur. 95'

Di George Seaton, con Clifton Webb, Joan Bennett e Robert Cummings. Jeff Bolton, regista teatrale, e sua moglie Lidia, attrice, dopo otto anni di matrimonio non hanno ancora figli: [illegible] Item, spirito puro, rimane lì in attesa di incarnarsi nella figlia designata per loro. Per far sì che i due coniugi si decidano, vengono così mandati sulla Terra due angeli, Carlo e Arturo.

OGGI

Il fico strangolatore a *Il mondo di Quark* (Raiuno, [illegible] 14,20), un concorso di bellezza per cani in prima serata su Canale 5 (*Stelle a quattro zampe*, dal Palatrussardi di Milano, trentadue semifinalisti italiani selezionati durante la manifestazione «Il Collare d'Oro Friskies 1994», vicino a questi, sedici campioni mondiali già ammessi alla finalissima, il vincitore sarà proclamato «Collare d'Oro 1994», meravigliosa è [illegible] l'indifferenza dei cani [illegible] fronte [illegible] tutto questo, presentano Gigi Sabani [illegible] Susanna Messaggio).

AROLDO TIERI

Avendo Aroldo Tieri annunciato al *Maurizio Costanzo Show* il suo ritiro dalle scene per man[illegible] di offerte («nessuno mi vuole più») fu subissato da applausi [illegible] parole di solidarietà dei colleghi presenti. Spente le luci, non [illegible] più niente. Intervistato dal «Giornale», il grande attore ha detto: «Quali amici? Quali compagni? E' la consorteria dei menefreghisti, la nostra. Capirà: da Costanzo alcuni hanno fatto finta [illegible] niente, altri ci hanno mandato bacini [illegible] propinato abbracci, ma solo perché c'erano le telecamere a riprenderli. Non sanno che [illegible] un giorno all'altro potrebbe capitare anche a loro quello che è capitato a me. Una volta l'attore era una figura di prestigio: a Londra Laurence Olivier si inginocchiava per baciare la mano di Ruggero Ruggeri. Oggi l'attore deve morire per ricevere l'onore di due righe di cronaca, com'è successo a Enrico Maria Salerno o a Gianni Agus. Oggi [illegible] inginocchiamo davanti alla tv. Quanti spettatori hai? Due milioni? Sei un poveraccio. Meno di quindici? Tornatene [illegible] casa. E alla mia bella età dovrei accettare [illegible] mettermi a fare le gare col Festival di Sanremo? Il teatro oggi [illegible] cimitero degli elefanti. Ci si sveglia la mattina senza niente da fare, e si pensa: [illegible] faccio oggi? L'attore. Ma non vede le compagnie odierne, un grande interprete al centro con quaranta cani attorno?». Tieri ha 77 anni. Negli ultimi quindici anni è comparso in televisione solo due volte.

RECORD (1)

Il record di permanenza davanti alle telecamere è stato recentemente stabilito da Giancarlo Moroni con 28 ore e 15 minuti di diretta televisiva su Telelombardia.

RECORD (2)

In [illegible] anni Marta Flavi ha intervistato ottomila persone.

[illegible] (3)

La Abc paga Diane Sawyer, conduttrice tv, sette milioni di dollari l'anno (dieci miliardi di lire): potrebbe trattarsi del più alto compenso televisivo al mondo. Ma l'altra conduttrice americana, Barbara Walter, sta trattando adesso il s[illegible] rinnovo - sempre con la Abc - su una base che parte da dieci milioni [illegible] dollari (però lordi: la metà di quella [illegible] se ne [illegible] in spese di produzione).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Messaggio, Tieri

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (4428613); 7 (3551); 7,30 (2038483); 8 (4667); 8,30 (5700); 9 (6629); 9,30 (8915880); 10 (73209); 11 (8148700); 12,30 (73710); 13,30 (5368); 18 (72603); 20 (736); 22,40 (8504629); 0,15.

- **6,45 Unomattina** (0)
- **7,35 Tgr Economia** (6712532)
- **9,35 Cuori senza età** (7569445)
- **10,05 Il re dei Grizzly** (1969). Film di Ron Kelly (6257629)
- **11,45 Blue jeans**, telefilm (9303174)
- **12,10 Oltre le parole**, di Bruno Vespa (6751358)
- **12,25 [illegible] tempo fa** (3458321)
- **12,35 La signora [illegible] giallo**, telefilm. *Delitto [illegible] Cabot Cove* (8103754)
- **14 — Tribune Rai, Lega/Forza Italia** (48918)
- **14,20 Il mondo di Quark** (530342)
- **15 — Uno per tutti** (83735)
- **15 — Saranno famosi**, telefilm (0)
- **15,45 Saranno famosi. Solletico** (8441984)
- **15,50 Darkwing Duck**, cartoni (3432067)
- **16,15 Dinosauri tra noi**, [illegible] (6287619)
- **17,30 Zorro**, telefilm. (1700)
- **18,15 In viaggio nel tempo**, telefilm. *Buonanotte [illegible] mia* (8720377)
- **19,05 Caramelle** (714281)
- **19,25 Oltre le parole**, di Bruno Vespa (3412303)
- **19,40** Gaspare e Zuzzurro in **Miraggi** (5825303)
- **19,50 Che tempo [illegible]** (8125367)
- **20,30 Tg [illegible] Sport** (39071)
- [illegible] Gaspare e Zuzzurro in **Miraggi** (8199938)
- **20,40 Ai voti! [illegible] voti! [illegible]** Lilli Gruber, Vittorio Zucconi. Ospiti: Miglio, Orlando, Giugni, Michelini, Spaventa (311754)
- **22,45 Tribune Rai: [illegible] Comunista-Lega** (8607532)
- **23,15 Pugilato** Hofl-Haccun camp. europeo piuma (2394532)
- **0,10 Oltre le parole** [illegible]
- **0,20 Tg2 notte-che tempo fa** (52304)
- **0,45 DSE** - Sapere (3320168)
- **1,20 Mogli pericolose** (1958). Film di Comencini con Sylvia Koscina (43309987)
- **3 — Tg 1**, replica (9387859)
- **3,05 Le mie due mogli** (1940). Film con Cary Grant (8837385)
- **4,40 Facciaffittasi** (81656675)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (8285819); 11,45 (7292532); 13 (70532); 15,30 (13208); 17 (34754); 19,45 (587735); 23,20 (7820613)

- **6,40 [illegible] regno [illegible] natura** (2602648)
- **7,20 Teo teo** cartoni (8067463)
- **7,45 L'albero azzurro** (3563754)
- **8,15 I figli dell'ispettore**, tl. (5108103)
- **8,45 Euronews [illegible]**
- **9 — Lassie**, telefilm (4071)
- **9,30 Quando si ama** (4576338)
- **10,50 Detto tra noi mattina** (5922884)
- **12 — I fatti vostri**, con Magalli (53208)
- **13,25 [illegible] 2 - [illegible]** (3360532)
- **13,30 Tribune Rai**.Domande al leader: **Lista Pannella** (3700)
- **14 — Beautiful** (39261)
- **14,20 I suoi primi 40 [illegible]** (7454613)
- **14,40 Santa Barbara** (3433358)
- **15,35 Detto tra noi**, con Patrizia Caselli e Piero Vigorelli (1880261)
- **17,05 Tg2 - Medicina 33** (304193)
- **17,20 Il coraggio di vivere**, di Riccardo Bonacina, Giovanni An[illegible] e Pierguido Cavallina (7722822)
- **18,20 Tgs Sportsera** (1446377)
- **18,30 In viaggio con Serano variabile**, di O. Bevilacqua (93396)
- **18,45 Hunter**, telefilm (2881603)
- **20,15 Tg 2 - Lo sport** (8192025)
- **20,20 Ventieventi**, con Michele Mirabella e Toni Garrani (6909396)
- **20,40 Un'agenda che vale un tesoro** (1991). Film commedia [illegible] Arthur Hiller [illegible] James Belushi (513829)
- **22,35 Mixer. La ricerca continua** (3987648)
- **23,40 Il coraggio di vivere**, di R. Bonacina, G. Anversa e P. Cavalli[illegible] (2312938)
- **0,40 Appuntamento al cinema** (12552120)
- **0,45 Ultima canzone** (1980). Film (9252694)
- **2,20 Tg 2 - Notte**, replica (5994694)
- **2,35 Gli antenati 2.** *La vendetta*
- **3-6,35 Università.** Diploma univers. Ingegn. Informat. Automatica (4948410)
- **3 — 1 anno accademico:** Calcolo numerico, lezione 17 - Fisica I, [illegible] 17 (8569526)
- **4,45 1 anno accademico: [illegible]**ca 1, lezione 17 - Trasmissione numerica, lezione 17 (75943762)

RAITRE

Telegiornale 12 (93025); 14 (33087); 19 (919); 19,30 (47005); 22,30 (75984); 0,30 (7999323)

- **7,30 DSE - Tortuga** (5437183)
- **9 — [illegible]E - Arcipelago Indonesia** (4025)
- **9,30 DSE - Luoghi etruschi** (1984)
- **10 — DSE - La biblioteca ideale** (89006)
- **10,10 DSE - Fantasticamente** (6251087)
- **10,30 [illegible] Parlato semplice** (1559[illegible])
- **12,15 Tgr Economia** (6776687)
- **12,30 Dove sono i Pirenei?** (411613)
- **14,20 [illegible] 3 pomeriggio** (4351822)
- **14,25** Da Saxa Rubra **Funerali di Ilaria Alpi, l'inviata Rai assassinata a Mogadiscio con l'operatore Miran Hrovatin** (4922646)
- **15 — Tribune regionali politiche** (5688174)
- **16,50 Scherma camp. mondo fioretto masch.** (9181713)
- **17 Pallavolo: Tgs Pallavolando** (35342)
- **17,20 Karting: Campionato Italiano** (73261)
- **17,50 Tgr Leonardo** (1443280)
- **18 — Geo. Tasmania l'isola della pioggia** (17800)
- **18,35 Tg3 Sport** (3458209)
- **18,40 Insieme** (797629)
- **19,30 L'Approfondimento,** talk show in casa Gnocchi (326280)
- **20,05 Blob. Di tutto di più** (6800071)
- **20,25 Una cartolina spedita da An[illegible] Barbato** (8185735)
- **20,30** Donatella Raffai in [illegible] **l'ha vi[illegible]** (60548)
- **22,45 Milano, Italia,** di Enrico Deaglio (4246025)
- **23,45 [illegible]e vere,** *Angelo* (6054551)
- **1 — Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **Antigone** (1991), film, di Jean Marie [illegible] e [illegible] Huillet (7605410)
- **1,10 L'Approfondimento** (4413491)
- **1,25 Blob. Di tutto di più** (4403014)
- **1,40 [illegible] cartolina** (38820491)
- **1,45 Milano, Italia** (8829507)
- **2,40 Magazine 3** (4526708)
- **3,35 Tg3 [illegible] giorno** (9283870)
- **4,05 Il signore che rincasava alle sette,** film di Ralph Richardson (3453014)
- **5,30 [illegible]** (6850502)
- **6 — Schegge** (15004385)

CANALE 5

Tg 5 [illegible] (80174); 17,55 (3860803); 20 (52484); 24 (92236)

- **6,30 Tg 5 - Prima pagina**, attualità (3312464)
- **9 — [illegible]zio Costanzo show** (r) (65723071)
- **11,45 Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (2269280)
- **13,35 Le più belle scene da un matrimonio** (637551)
- **14 — [illegible] vero?**, quiz, [illegible] Alberto Castagna (28025)
- **15 — Agenzia matrimoniale**, attua[illegible] (80087)
- **16 — [illegible] tutto Disney** (7087)
- **16,30 I Puffi**, cartoni (65838)
- **16,45 Le prove su strada [illegible] Bim Bum Bam** (672006)
- **17 — L'ispettore Gadget**, cartoni (81174)
- **17,15 Giochissimo**, quiz (4047281)
- **17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (63342)
- **18 — Ok, il prezzo è giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi, regia [illegible] Silvio Ferri (84587)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz [illegible] [illegible] Bongiorno (4938)
- **20,25 [illegible] la notizia**, varietà [illegible] Alba Parietti, Maurizio Ferrini. Regia di Riccardo Recchia (9589000)
- **20,40 Stelle a quattro zampe**, varietà con Gigi Sabani (899551)
- **22,35 Braccio [illegible] ferro**, attualità (8347813)
- **23,15 Maurizio Costanzo show**, [illegible]rietà (225087)
- **1,30 Striscia la notizia**, varietà (4870781)
- **1,45 Lasciate un messaggio**, attualità (9045830)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (6016507)
- **2,30 Zanzibar**, telefilm (6023526)
- **3 — Tg5 Edicola** (6024255)
- **3,30 Un uomo in casa**, telefilm (6094014)
- **4 — Tg [illegible] Edicola** (6085743)
- **4,30 I cinque del 5 piano**, telefilm (5546385)
- **5 — Tg 5 [illegible]** (5547014)
- **5,30 Documentario** (5540101)
- **6 — Tg 5 Edicola** (45556628)

[illegible] 1

Studio Aperto 12,30 (65822); 14 (22483); 18,30 (10464)

- **6,30 Ciao ci[illegible]**, cartoni (54025445)
- **9,20 Qui Italia** (r) (6243735)
- **9,30 Baby Sitter** tf. (1822)
- **10 — Segni particolari genio** tl. (2551)
- **10,30 Starsky e Hutch** (54464)
- **11,30 A Team,** telefilm. *La strada della speranza* (19236)
- **12,35 [illegible] e misfatti**, attualità (4526174)
- **12,40 Qui Italia**, [illegible]ualità (476918)
- **12,50 [illegible] [illegible] Licia**, cartoni (9127261)
- **13,25 Ciao Ciao [illegible]** (4529803)
- **13,30 Batman**, cartoni (7464)
- **14 Studio Aperto** (0)
- **14,20 Qui Italia** (r) (2015532)
- **14,30 Non è la Rai**, varietà (868087)
- **16 — Smile**, varietà (43838)
- **16,05 I ragazzi della Prateria**, tl (143700)
- **17,05 Benny Hill show** (404613)
- **17,40 Studio sport** (784385)
- **17,55 Power Rangers** (405342)
- **18,30 Bayside School** (2754)
- **19 — Genitori in [illegible] jeans** (7613)
- **19,30 Studio Aperto [illegible]**
- **19,50 [illegible] Londra** (621067)
- **20,10 Karaoke con Fiorello** (5919087)
- **20,30 Speciale serenata rap**, [illegible] video Jovanotti (91377)
- **20,35 [illegible] i colpi dell'aquila**, film poliziesco [illegible] Michael Kennedy (8447532)
- **22,40 L'appello del martedì**, sport. Con Massimo De Luca (9112174)
- **0,30 Qui Italia** (r) (6471878)
- **0,40 [illegible] Londra** (r) (4803410)
- **0,50 Studio Sport** (5886762)
- **1,10 Starsky & Hutch**, telefilm (1124781)
- **2,10 [illegible] Italia** (8125385)
- **2,20 A Team**, telefilm (3811304)
- **3,30 I ragazzi della prateria**, telefilm (6432743)
- **4,30 Power Rangers** (5577295)
- **5 — Agli ordini papà** (5545658)
- **[illegible] Genitori in blue jeans** (5548743)
- **6 — Bayside School**, telefilm (45554168)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,30

- **7 — La famiglia Bradford**, telefilm (8503377)
- **7,45 La verità**, quiz (r) (3558822)
- **8,15 Piccola Cenerentola**, telenovela (1838008)
- **9 — Buona giornata** (74984)
- **9,15 Anime perse** (7630735)
- **9,45 Qui Italia** (1592648)
- **10 — Guadalupe**, telenovela (95209)
- **11 [illegible] d'amore**, soap opera (8448957)
- **11,50 Maddalena** (9328483)
- **12,15 Luogo comune** (6774209)
- **12,30 Antonella**, telenovela (515483)
- **14 — Luogo [illegible]mune** (58342)
- **14,15 Sentieri**, soap opera (113209)
- **14,45 Qui Italia** (3450625)
- **15,35 10 domande a...**, attualità (5036844)
- **15,45 Principessa**, telenovela (8418464)
- **16,30 Luogo comune** (10174)
- **16,50 La verità** (9283209)
- **17,35 Naturalmente bella**, attualità (1437629)
- **17,45 Luogo comune** (765280)
- **18 — Funari leader**, attualità (6030464)
- **20,30 [illegible] siamo angeli**, film [illegible]media, con Robert De Niro, Sean Penn (51990)
- **22,20 Radio Londra** (75687)
- **22,30 Il Siciliano**, film drammatico, con Christopher Lambert (87164548)
- **1,20 Rassegna stampa** (2454385)
- **1,30 Radio Londra**, [illegible]
- **2 — Luogo comune**
- **2,10 Medicine a confronto** (8831752)
- **3 — Colombo**, tl. (2269217)
- **4,30 Rassegna stampa**
- **4,45 FF.SS. cioè... che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?**, film commedia (8461101)
- **5,30 Lou [illegible]** (88430101)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30 **6,48** Oroscopo; **7,20** Gr regione; **7,30** Questione di soldi; **9,05** Radiouno per tutti; **12,06**; **12,34**; **13,21**; **14,09**; **14,34**; **15,04**; **15,45**; **16,07**; **16,37**; **17,05**; **17,37** Pomeridiana: il pomeriggio di Radiouno; **24,04** I mercati. **17,44** Mondo Camion; **18,04**; **18,34**; **19,27**; [illegible] **22,33**; **23,07** Ogni sera. Un mondo di musica; **19,22** Ascolta si fa sera; **19,40** Zapping; **0,33** Radio Tir; **1,30**; **2,04**; **3,30**; **4,07**; **5,04**; **5,45** Ogni notte; **2,38** Cuori solitari.

RADIODUE: [illegible] **6,30**; **7,30**; **8,30**; **12,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,10** [illegible] Il buongiorno di Radiodue; **8,52** Sinfonia barocca; **9,12** RadioZorro; **9,33** I tempi [illegible] corrono; **10,45** 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,08** Trucioli; **14,15** Ho i miei buoni motivi; **15,20** Le figurine di Radiodue; **15,23** Per voi giovani; **15,53** Flash economico; **15,44** Per voi giovani; **19,15** Planet rock; **19,56** La loro voce; **20,03** Trucioli; **20,15** Dentro la sera. **21,33** Planet rock; **24** [illegible]

[illegible]: 8,45; 18,30 6 Ouverture; **7,30** Prima pagina; **8,15** Ouverture; **9,01** Appunti di volo; **11,30** Segue dalla Prima. **12,01** La Barcaccia; **13,15** Radiotre pomeriggio. Lo strano caso del [illegible] Jekyll e del signor Hyde; **13,45** RadioRai; **14** Concerti Doc; **15,03** [illegible] azzurro; **16** [illegible] the road; **18** Appassionata; **19,45** Radiotre suite: il Cartellone; **20** Don Pasquale; **24** Radiotre notte [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (574006); 19 (444261); 20 (651919); 22,20 (988087)

- **13 — Edera** (200754)
- **13,50 Robus** (9654006)
- **14,40 Ali che non tornano** (5823358)
- **16,05 Webster** (789716)
- **16,30 Un sogno nel cuore** (369071)
- **17 — Telecicova** (482261)
- **17,45 Hotel Fortuna** (6369087)
- **18,05 Buonasera** (188803)
- **19,30 Il Quotidiano** (654006)
- **20,30 999** settimanale (762445)
- **21,25 L'ottaggio** (8937006)
- **22,50 Jazz [illegible] Count Basie Band** (53829532)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (49174); 18,45 (4004445); 20,25 (6038700); 22,30 (80416)

- **12,30 Euronews** (19210)
- **13,30 Tmc sport** (4890)
- **14,05 Si può entrare?**, film (5349551)
- **15,50 Tappeto volante** (15821071)
- **[illegible] — Sorrisi e cartoni** (47532)
- **[illegible] Pattinaggio artistico: Camp. [illegible] Mondo** (48884)
- **24 — Ultimo rifugio: Antartide**, film, [illegible] Glenn Ford (5886478)
- **1,45 Cnn**, in diretta (82174946)

[illegible] + 1

- **13,10 L'accompagnatrice** (2344434)
- **15 — Zia [illegible] a telenovela** (32130483)
- **18,05 Pomodori verdi fritti** (10551290)
- **20,40 Avventure [illegible] [illegible] [illegible] invisibile**, film (933735)
- **22,30 La figlia di Ryan**, film (43321844)

TELE + 3

- **20,30 L'assedio [illegible] Alcazar**
- **22,30 Musica classica** (55026272)

[illegible] + 2

- **10,30 Natural World**
- **11,15 Under Southern Skies** (6977396)
- **13,30 Sportime** (242445)
- **14,30 Obiettivo sci** (9309241)
- **15,15 Supervolley** (6857844)
- **16,45 Tennis** (2743377)
- **17,45 Calcio spagnolo** (6777216)
- **18,15 Settimana gol** (387209)
- **19,45 Telesport** (562261)
- **20 — Sportime quiz** (658561)
- **20,30 Speciale motomondiale 1994** (802716)
- **21,30 Atletica Ncaa** (726700)
- **22,30 Obiettivo sci** (584629)
- **23,15 Telesport** (72561358)

VIDEOMUSIC

- **14,15 Telekommando**
- **15,3[illegible] Clip to clip** (8812822)
- **18 — Zona mito** (183071)
- **20 — Video rotazione** (3032071)
- **22,30 [illegible] choc, [illegible]** (68774716)

RETE A

Telegiornale: [illegible] (26174); 17 (65693); 18 (77377); 19 (8209); 19,30 (7280); 20 (4183)

- **21,15 Semplicemente Maria** (69225377)

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV prefanto digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.

Diciture del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete [illegible] 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16;

Violente scosse di assestamento hanno provocato il panico durante le prove

Hollywood: terremoto sull'Oscar

Premi nella notte, party prestigiosi
Schiffer con diamante di fidanzamento

LOS ANGELES. Proprio quando sembrava che l'Oscar '94 non avrebbe offerto emozioni, quando tutti pensavano che Spielberg, maestro della fantasia e dell'immaginazione, aveva eliminato ogni suspense, ci ha pensato la natura. Alle 13,20 di domenica, a 30 ore dalla notte in cui Hollywood celebra se stessa, la terra a Los Angeles ha tremato un'altra volta. E' stato un 5.3, una delle più forti scosse di assestamento dal pauroso 6.8 di metà gennaio. In quel momento al Dorothy Chandler Pavilion si stavano svolgendo le prove finali per la cerimonia: le grandi statue di legno raffiguranti l'Oscar hanno ondeggiato paurosamente, i candelabri in sala hanno oscillato per un minuto. «Calma, tutti seduti» ha urlato Jeff Margolis, regista della trasmissione tv. A poche ore dall'i[illegible] della cerimonia, ci si domandava: non accadrà di nuovo? In 2 mesi ci sono state 6 mila scosse di assestamento, almeno 200 delle quali avvertite non solo dagli strumenti, ma dai muscoli e i nervi di chi abita da queste parti.

Incrociando le dita, tutto procede come niente fosse. Centinaia di fans hanno passato la notte all'addiaccio per essere in prima fila contro le transenne nella speranza di cogliere lo sguardo di Sharon, di Steven, di Liam, di Harrison, di Gena, di Clint che si avviano verso la sala.

Con grande disapprovazione degli stilisti Usa, gran parte delle star hanno scelto capi made in Italy. Versace nella sua lista vip sfodera: Jane Fonda, Jeff Bridges, Laura Dern, Rachel Welch, Ellen Barkin e la modella Claudia Schiffer. Sul fronte Valentino Sharon Stone in abito lungo e nero, [illegible] ricami di perle, Tom Hanks in smoking del Garavani, accanto alla moglie Rita Wilson Hanks in toilette di velluto inchiostro e chiffon, Nicole [illegible]dman in corpetto ricamato, Elle Mc Pherson in pizzo, con gonfia sottogonna. Gli abiti di Armani sono stati scelti da Spielberg, quindi da Liam Neeson, Johnny Depp, Emma Thompson, Cruise, Baldwin, Sam Neill, Keith Carradine, Irons, Glenn Close, Wynona Ryder, Gabriella Pescucci, Springsteen e il mago David Copperfield, fidanzato della Schiffer. La top model tedesca ha scelto questa occasione per esibire il diamante da 5 carati regalatole da David. Bulgari ha lavorato una settimana per spedirlo in tempo. All'interno della montatura in platino, la scritta: «David ama Claudia».

Finita la cerimonia, vincitori e vinti, presentatori e amici vanno a fare festa al Governor's Ball. Per il dopo, però, c'è una novità. Per anni, a bordo di lunghissime limousine, la Hollywood che conta si è data appuntamento presso «Spago», [illegible] ristorante di West Hollywood, per il party organizzato dall'agente letterario e cinematografico Irving «Swifty» Lazar. Ma «Swifty» è morto pochi mesi fa. Una possibilità, allora, è andare al «Maple» da Elton John, che ha organizzato una raccolta di fondi a favore della ricerca sull'Aids. Tra gli ospiti: Tom Hanks, Jane Fonda, Hopkins. La sinistra di Hollywood, gli Stone, gli Spike Lee e i Jackson Brown si sono [illegible] invece a El Rescate, a raccogliere fondi per i diritti civili in Sud America. Ma il party più ambito è organizzato dal mensile «Vanity Fair» presso Morton's. Accanto a Cruise e Whoopi Goldberg, ci saranno personaggi come James Carville, lo stratega della campagna elettorale di Bill Clinton, scrittori come Domenick Dunne, pittori [illegible] David Hockney. Un punto di incontro, insomma, tra Hollywood, Washington e New York.

Lorenzo Soria

Tom Hanks, protagonista di «Philadelphia». Sotto Whoopy Goldberg e Anthony Hopkins

Italiani bella gente

Ferretti, Pescucci e Arrighi candidati per costumi e scene

ROMA. Sempre più spesso gli italiani si trovano a esser candidati agli Oscar come migliori costumisti e migliori scenografi per film spesso non girati in Italia, firmati [illegible] registi stranieri, tratti da classici della letteratura mondiale. Anche quest'anno i soli tre italiani entrati nelle ter[illegible] finali fanno parte di questa categoria di artisti-artigiani: Dante Ferretti, che [illegible]corre come scenografo per «L'Età dell'Innocenza» di Scorsese, è già stato candidato in passato per «Il barone di Münchhausen» e p[illegible] «L'Amleto» di Zeffirelli; Gabriel[illegible] Pescucci, in lizza per i costumi di «L'Età dell'Innocenza» lo è stata anche per «Il barone di Münchhausen»; Luciana Arrighi, italiana di padre ma australiana di madre, che ha vinto l'anno scorso per «Casa Howard» di Ivory, è in gara per le scene con «Quel che resta del giorno».

Questione [illegible] gusto, sostengono gli addetti ai lavori americani. L'Italia è la terra dell'arte, gli italiani vivono in mezzo al bello, naturale, quindi che se un regista deve fare un film di ricostruzione storica si rivolga a un italiano per poter essere aiutato nel modo migliore. Questione di soldi, dicono invece gli italiani. Il cinema italiano contemporaneo è povero, la commedia minimalista si fa con quattro lire e quattro pezze, ovvio perciò che le scene e i costumi siano [illegible] lusso inutile, una frivolezza da ridurre al minimo, un orpello da togliere per contenere le spese. Ma c'è anche un'altra ragione, dietro questa tendenza. I registi americani, ha spiegato Dante Ferretti, non sono autori all'europea, non controllano interamente la loro opera, dai dialoghi all'arredo, ma puntano su collaboratori specializzati, affidandosi completamente a loro. E questo modo di lavorare per gli artisti-artigiani italiani che lavorano nel cinema è fonte di maggiore soddisfazi[illegible] professionale. Non è un caso che moltissimi sono i nomi italiani che proprio in queste due categorie [illegible] meritato l'Oscar. In passato i più famosi costumisti premiati da Hollywood furono Piero Gherardi che ne ebbe due con Fellini per «La dolce vita» e per «Otto [illegible]zo», nonché Danilo Donati, anche lui due, per «Romeo e Giulietta» e «Casanova». Più recentemente, invece, due Oscar li ha avuti Milena Canonero [illegible] «Barry Lyndon» e «Momenti [illegible] gloria», uno Franca Squarciapino per il «Cyrano», un altro Ferdinando Scarfiotti, con l'aiuto di Osvaldo Desideri e Bruno Cesari, per il pluridecorato «L'ultimo imperatore» di Bertolucci.

[si. ro.]

PLATEA **7 GIORNI**

Tato Russo [illegible] Bologna «sogna» Shakespeare
Micha van Hoecke in combattimento [illegible] Pisa

Al Michelangelo di **Modena**, fino al 24, i Gemelli Ruggeri propongono «L'assassino», di Michele Serra, un testo dai toni noir, un giallo sociale con la regia di Massimo Martelli. Al Colosseo di Torino da stasera «Napoli milionaria», di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè, Isa Danieli, regia di Giuseppe Patroni Griffi. «La rondine», una delle opere più controverse di Puccini, viene proposta in prima esecuzione mondiale stasera al Regio. Protagonisti Nelly Miricioiu e José Cura, dirige Renato Renzetti. Tato Russo ha rielaborato un classico del teatro shakespeariano, «Sogno di una notte di mezza estate». Da stasera l'opera è [illegible] Duse di Bologna, con l'interpretazione e la regia dello stesso Russo, le musiche sono di Patrizio Marrone.

Liberamente ispirato alla pittura di Felice Casorati «L'attesa», con i danzatori della Compagnia Choreo. Dal [illegible] al teatro Fondamenta Nuove di Venezia.

Per Itinerari Jazz a **Trento** stasera, teatro Auditorium, appuntamento con Bill Frisel, Don Byron, Billy Drewes, Curtis Fowlkes, Kermit Driscoll, Joey Baron. A Firenze, il 27, «Jazz & Beyond», live di John Surman [illegible] Paul Bley, Furio Di Castri e Tony Oxley.

Tour. **Francesco Guccini** il 24 a Padova, il [illegible] a Napoli. **Riccardo Cocciante**, supporter Marco Carena, il [illegible] è a Ravenna, 29 e 30 a Milano, 31 a Bergamo. **Jovanotti** stasera a Reggio Emilia; domani a Bolzano, il 26 a Firenze, il 29 a Forlì. **Soul Asylum** il 28 al Rolling Stone di Milano, unica esibizione italiana. **Anna Oxa** il 24 a Vasto, il 25 a Salerno, il 26 a Napoli. Stasera a Torino **Frankie Hi NRG MC** che il 28 sono a Genova, il 29 a Milano, il 30 a Firenze.

Al Litta di **Milano** si chiude la trilogia di «Papaveri & Papere» con [illegible] spettacolo di Luciana Littizzetto in «Parlami d'amore Manù», regia di Michele di Mauro. Repliche fino al 26. Il 28, teatro Nazionale, per «Visioni e Suoni», danza [illegible] musiche dal vivo in «Tanguero», [illegible] Alejandro Aquino, Mariachiara Michieli e Marco Castellani. Lo stesso giorno, teatro Studio, ultimo concerto della tournée italiana di Pandit Amar Nath Ensemble. Per «I Pomeriggi Musicali», il 28, sala Verdi del Conservatorio, prima assoluta del compositore Lorenzo Ferrero intitolata «Paesaggio con figura». Dirige Stefan Asbury.

Per la stagione degli Amici della Musica, nella Sala dei Notari di **Perugia**, il 27, in concerto l'Hilliard Ensemble di Londra.

Al Ponchielli di **Cremona** per la rassegna [illegible] danza il 26 la Compagnia di Enzo Cosimi presenta «Il fruscio del rapace» e «Vittoria sul sole», coreografia e regia dello stesso Cosimi, colonna sonora di Leo Young.

Danza anche al Verdi di **Pisa** da stasera con «Il combattimento», di Micha van Hoecke. Musiche di Farina, Monteverdi e pezzi etnici della [illegible] Jugoslavia.

Rock mediterraneo [illegible] il gruppo Al Darawish il 26 a **Riccione**. Il complesso si esibisce nella sala centrale per la IV edizione di «Teatri & Musiche».

A Prato, Auditorium, il 24, chiusura della rassegna «Inner Stations», dedicata ai percorsi della ricerca musicale. Repertorio originale con il concerto del Quartetto Capanni.

Al Municipale [illegible] **Piacenza**, dal 25, «Rigoletto» di Verdi, con Leo Nucci, Alessandra Ruffini, Silvia Mazzoni. Regia [illegible] Stefano Piacenti, direzione di Valentino Metti.

Piazza Affari parte male

COMIT 665,02 (-1,41%) M M G V L

Una seduta decisamente fiacca ha aperto le danze della settimana preelettorale. Il timore di un aumento dei tassi Usa si è sommato alla prudenza d'obbligo per le imminenti elezioni politiche [illegible] Italia, frenando quindi l'attività caratterizzata da una prevalenza della lettera. L'indice Mibtel ha perso l'1,36% (a quota 10.522), il Mib l'1,86%. [illegible]rtita su toni più vivaci, la Borsa è andata via via rafforzando nel corso della seduta la tendenza al ribasso. Fermi si sono segnalati i fondi, qualche alleggerimento dall'estero e vendite dai bursini, mentre l'attività si è sviluppata con ritmi discontinui e su volumi modesti. L'attenzione era riposta sui titoli telefonici, in particolare Sip e Italcable. Il rapporto di concambio fra [illegible] due società, che prevede per ogni azione ordinaria e di risparmio Italcable l'emissione di 2,4 azioni Sip, non sembra essere stato digerito dal mercato. Italcable ha perso il 4,42%.

Bot, il Tesoro allenta i freni

[illegible] 1679,20 (1674,76) MARCO/LIRA 988,35 (990,40) M M G V L

ROMA. Il Tesoro allenta la briglia dei Bot. All'asta di fine mese andranno sul mercato titoli per un valore di 41.500 miliardi, 1102 in più di quelli in scadenza. E' la sesta volta consecutiva che l'offerta di Bot è superiore o uguale [illegible] quantitativi da rinnovare. In pratica tutte le emissioni di titoli «a breve» di quest'anno sono state maggiori, [illegible] almeno pari, [illegible] quelle in scadenza; pare essersi così arrestato [illegible] «drenaggio» costantemente eseguito dal Tesoro negli ultimi sei mesi del '93. Scendendo nel dettaglio all'asta di fine marzo saranno offerti 13.500 miliardi di Bot trimestra[illegible], 14 mila miliardi di titoli semestrali e un'identica somma di «buoni» con scaden[illegible] annuale. Intanto sui mercati obbligazionari europei i titoli di Stato hanno fatto registrare un nuovo arretramento, questo perché gli operatori temono una, quasi scontata, manovra al rialzo sui tassi d'interesse Usa.

Nel «Rapporto di primavera» un vento di ottimismo sull'Azienda Italia

Ciampi: «Adesso la barca va»

Ma c'è un buco: 15.000 miliardi

ROMA. «Sono fermamente convinto che il peggio della recessione sia alle nostre spalle. Non faccio più parte degli esperti di economia, ma ritengo che anche gli esperti condividano l'opinione [illegible] il punto di svolta della congiuntura si [illegible] avuto all'inizio dell'autunno scorso e che [illegible] allora ci siano concreti segni di ripresa». Così Carlo Azeglio Ciampi fa un check-up dell'Italia [illegible] lo affida al «Rapporto di primavera», un'indagine sulla situazione [illegible] Paese realizzata non con i sistemi della ricerca sociologica, ma chiedendo una relazione ai protagonisti dei vari settori.

Il Rapporto [illegible] primavera - che è stato presentato ieri a Roma - continua, per iniziativa del figlio Giovanni, un'idea avuta da Alfredo Vinciguerra e affidata quest'anno al coordinamento di Giuseppe De Rita [illegible] Alberto Mucci.

Il presidente del Consiglio, nella sua relazione, [illegible] apparso soddisfatto anche degli effetti della svalutazione della lira: «Abbiamo avuto la capacità di sfruttarla a pieno, senza consumarla; la svalutazione in genere un po' alla volta si "consuma", si perde nella misura in cui provoca un[illegible] spirale perversa di aumento dei costi nominali. Finora siamo stati capaci di evitare questa spirale» e per contro abbiamo avuto [illegible] domanda estera che tira, al punto «da realizzare nel '[illegible] un rovesciamento della bilancia dei pagamenti [illegible] 40 mila miliardi di esportazioni nette aggiuntive».

Il peggio - è dunque la tesi che aleggia in tutto [illegible] rapporto - è passato e, quanto al futuro, Ciampi si augura «il ritorno alla presidenza del Consiglio di un rappresentante eletto».

Il grande ottimismo che trapela dal Rapporto induce anche il ministro del Tesoro, Barucci, a sbilanciarsi: «Nel 1993, per la prima volta dopo i lontani Anni Settanta, i conti dello Stato sono per così dire "tornati". Il fabbisogno del settore statale si è attestato a quota 153 mila miliardi, poco meno di 2000 miliardi in più rispetto alle previsioni e 10 mila miliardi [illegible] meno rispetto al '92. L'opinione pubblica, in altri termini - spiega il ministro - ha acquisito, dopo molti anni, [illegible] consapevolezza che i sacrifici [illegible] quali è stata ripetutamente chiamata non sono stati vanificati. [illegible] per i risparmiatori, gli economisti, gli investitori esteri [illegible] dato più incoraggiante [illegible] quello della diminuzione dell'incidenza del fabbisogno sul totale della ricchezza prodotta, che [illegible] passato dal 10,6% al 9,8%».

E chi [illegible] lamenta per una fiscalità [illegible] limite del taglieggio, c'è la rassicurazione del ministro Gallo, secondo cui «nonostante gli interventi aggiuntivi, la pressione fiscale complessiva resterà nel 1994 di oltre un punto percentuale al di sotto di quella del '93».

Dopo le vacche magre del '92, ci rassicura [illegible] presidente della Consob Enzo Berlanda: «Nel corso del '93 il mercato azionario ha [illegible] registrare il più elevato rialzo del[illegible] quotazioni dopo il boom dell'86 (+37,4%), [illegible] un parallelo fortissimo incremento del volume degli scambi e della capitalizzazione complessiva».

Battono invece [illegible] passo i consumi delle famiglie che, secondo il presidente della Confcommercio Colucci, «hanno mostrato, per l'intero '93, una flessione stimata superiore al 2%. I più penalizzati sono risultati i consumi di beni durevoli, [illegible] una contrazione vicina al 10%».

A turbare i sonni del governo re[illegible] la disoccupazione. [illegible] [illegible] del lavoro - dice Luigi Abete - deve essere liberato dai vincoli e dagli oneri impropri che impediscono alla domanda di lavoro di aumentare». Sergio D'Antoni non è d'accordo e [illegible] il governo «di [illegible]sperante lentezza sul piano degli investimenti, sull'uso della domanda pubblica, sulle nuove politiche per la formazione [illegible] sulla riduzione dell'orario di lavoro».

[illegible] Masci

[illegible] - [illegible] IN 6 [illegible]

MASS MEDIA
GLI IMPRENDITORI SCOPRONO LA POLITICA PRECONFEZIONATA IN VIDEOCASSETTA; I GIORNALISTI VESTONO LA TOGA DEI GIUDICI DI CORTE [illegible] CASSAZIONE, GIUDICANDO [illegible] ATTENDERE I PROCESSI

SOCIETA'
LA SOCIETA' VA [illegible] UNA CONFIGURAZIONE [illegible] PIU' NEOCOMPETITIVA. PROCEDONO CON SUCCESSO LE PRIVATIZZAZIONI; SI RIDUCONO, ANCHE PERCHE' IMPOSTI DAGLI INDIRIZZI COMUNITARI, I TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE. SI RIDUCE L'ASSISTENZIALISMO FINE A SE STESSO

[illegible]
NEL 1993, PER LA PRIMA VOLTA DOPO I LONTANI ANNI SETTANTA, I CONTI DELLO STATO SONO [illegible] COSI' DIRE "TORNATI". IL FABBISOGNO DEL [illegible] STATALE SI E' ATTESTATO A QUOTA 153 MILA MILIARDI, DIECIMILA MILIARDI IN MENO DEL '92

FISCO
NONOSTANTE GLI INTERVENTI AGGIUNTIVI, LA PRESSIONE FISCALE COMPLESSIVA RESTERA' NEL 1994 [illegible] OLTRE UN PUNTO PERCENTUALE AL DI SOTTO DI QUELLA DEL '93

BORSA
NEL CORSO DEL '[illegible] IL MERCATO AZIONARIO HA FATTO REGISTRARE IL PIU' ELEVATO RIALZO DELLE QUOTAZIONI DOPO IL BOOM DELL'86 (+37,4%), CON UN PARALLELO FORTISSIMO INCREMENTO [illegible] VOLUME DEGLI SCAMBI

CONSUMI
I CONSUMI DELLE [illegible], [illegible] TERMINI REALI, HANNO MOSTRATO, PER L'INTERO '93, UNA FLESSIONE STIMATA SUPERIORE [illegible] 2%, ATTESTANDO LA DOMANDA SUI PARAMETRI RAGGIUNTI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL '90

PREVIDENZA

«Servono tagli dolorosi»

ROMA. Per sanare i conti della previdenza «urgono provvedimenti dolo[illegible]»: lo ha detto ieri il commissario straordinario dell'Inps Mario Colombo, intervenendo [illegible] convegno sulle pensioni all'estero promosso [illegible] sindacato Spi-Cgil. «E' impossibile - ha detto Colombo - e sono d'accordo con quanto ha sostenuto di recente il ministro [illegible] Bilancio, e candidato progressista alle prossime elezioni, Luigi Spaventa, che nel nostro Paese in futuro si possa spendere di più di quel 13-14% del prodotto interno lordo per le pensioni. Bisogna immaginare un sistema che impieghi meglio le risorse finanziarie disponibili e le distribuisca in maniera più equa». Per Colombo «è impensabile che un Paese come il nostro abbia un limite di età [illegible] basso per la pensione di vecchiaia, moltiplichi quotidianamente il numero dei prepensionati, eccetera. Tutto non si può [illegible].

Da sinistra Piero Barucci, Andrea Monorchio e, in alto, il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

E Abete lancia l'Sos «Troppi vincoli bloccano il lavoro»

Il Tesoro rivede i conti

E il debito vola a 1.809.676.000.000.000

ROMA. Lo «sfondamento» sarà attorno ai 13.000 miliardi (ma c'è anche chi ne ipotizza 15 mila) secondo le ultime indiscrezioni. Di tanto il deficit pubblico rischia di superare, a fine '94, gli obiettivi fissati dal governo. Era successo così in tutti gli anni precedenti, ed è [illegible]sì anche questa volta: a fine marzo, la prima «relazione trimestrale di cassa» scopre che la legge finanziaria dell'anno in corso [illegible] è sufficiente. Al ministero del Tesoro si stanno dando gli ultimi ritocchi [illegible] documento che potrebbe essere pronto già oggi o domani.

«Sfondamento» uguale «manovra correttiva», dunque? [illegible] ricorrerà, come al solito, [illegible] nuove tasse? Non [illegible] affatto detto. Non solo perché dopo le elezioni ci sarà un [illegible] governo e gli orientamenti politici potrebbero essere del tutto differenti. Anche il governo attuale, su un piano puramente accademico, non pensa [illegible] una nuova torchiatura fiscale: perché lo «sfondamento» è dovuto in gran parte alla recessione economica, [illegible] non [illegible] potrebbe infierire su un Paese d[illegible] la ripresa si sta soltanto affacciando all'orizzonte.

«Ogni decisione o previsione su una presunta manovra sarebbe prematura - ha dichiarato Carlo Azeglio Ciampi, con linguaggio tecnico da ex governatore - perché il divario dell'andamento del fabbisogno, nella misura in cui dipenda da una recessione [illegible] dura del previsto, non può essere corretto con misure pro-cicliche». In parole povere, per non deviare dagli obiettivi di [illegible] basterebbe recuperare meno di metà della cifra, sui seimila miliardi insomma. L'obiettivo di deficit per l'anno '94, fissato dalla [illegible] finanziaria [illegible] 144.200 miliardi, potrebbe quindi essere spostato poco sopra i 150.000.

Il guaio delle «manovre correttive» in corso d'anno è che, mancando [illegible] tempo per progettare organici tagli di spesa, si finisce sempre per ricadere sulle solite tasse, tipo la benzina. Per evitarlo, il governo Ciampi pen[illegible] [illegible] un'altra soluzione: anticipare [illegible] luglio la legge finanziaria '95, [illegible] far decorrere da subito alcuni dei tagli di spesa in [illegible] previsti. Ma [illegible] decidere, naturalmente, dovrà essere [illegible] nuovo governo, espresso da un Parlamento del tutto nuovo.

Dalla «relazione di [illegible]» dovrebbe risultare che gli obiettivi rischiano di essere mancati solo in alcuni settori ben precisi delle entrate e delle spese. Cau[illegible] principale dello «sfondamento» è che i calcoli della legge finanziaria '94 si fondavano su previsioni economiche rivelatesi troppo ottimistiche: un semplice arresto della crescita nel '[illegible] [illegible] una ripresa già [illegible] prima metà del '94. Ma, in generale, la spesa pubblica non è fuori controllo.

Anzi, nel settore più importante per la ripresa, quello degli investimenti pubblici, il problema [illegible] l'opposto: [illegible] spende meno del previsto (forse diecimila miliardi). Continua la paralisi degli appalti provocata dagli scandali.

L'unico settore di spesa davvero a rischio sembra quello della sanità, dove tutte le misure di controllo continuano a fallire. C'[illegible] un forte aumento di spesa anche nella previdenza, ma dipende in buona parte dalla [illegible] integrazione, quindi dalla crisi. La Ragioneria dello Stato è pessimista sulla riduzione degli sprechi attraverso [illegible] «pacchetto Cassese», che [illegible] ha mai amato.

Dal lato delle entrate, preoccupa la crescente evasione dell'Iva che sui prodotti provenienti dalla Cee non viene più riscossa alle dogane.

Il grosso segno buono, nella Relazione di cassa, viene invece dalla riduzione degli interessi sul debito pubblico, per calo dei tassi di interesse.

Ma quanto i miglioramenti siano fragili lo è venuto a ricordare ieri un dato: si conferma che l'ammontare del debito su cui [illegible] Stato deve corrispondere interessi ha superato già a fine '93 il milione [illegible] ottocentomila miliardi. La cifra esatta è 1.809.676.000.000.000. [s.l.]

[illegible]

A marzo il tasso tendenziale d'inflazione è sceso al 4-4,1 per cento

Rallenta la corsa del caro-vita

Aumento medio dello 0,2% (a Milano +0,3%)

ROMA. Segnali positivi per l'Italia sul fronte dell'inflazione: a marzo il tasso di crescita tendenziale (su base annua) ha rosicchiato qualche altra frazione attestandosi tra il 4 e il 4,1% contro il 4,2 per cento registrato nel mese di febbraio. E' questo il risultato che emerge dall'indagine sulle nove grandi città prese a campione, un risultato che attende ora solo una conferma dei dati complessivi dell'Istat.

Più [illegible] particolare, l'incremento mensile dei prezzi al consumo [illegible] è inchiodato allo 0,2 per cento [illegible] ben sei dei nove centri considerati (Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Torino e Trieste).

Solo a Milano l'indice ha sfondato questo livello toccando lo 0,3%, ma sul versante opposto è da segnalare l'incremento più contenuto [illegible] Venezia e Genova dove la marcia del caro-vita si è fermata ad un +0,1%.

In base a queste statistiche, l'inflazione annua tendenziale risulta in netta diminuzione a Venezia (da 4,7 a 4,4%) ed a Genova (da 5 a 4,8%); in flessione più contenuta [illegible] Bologna (da [illegible] a 3,9%), Firenze (da 3,6 a 3,5) e Torino (da 4,3 a 4,2%). Resta invece stazionaria [illegible] Palermo (4,2%), mentre cresce, ma solo dello 0,1 per cento, a Milano (da 3,9 a 4%), Napoli (da 4,4 a 4,5%) e Trieste (da 3,8 a 3,9%).

Il quadro, analizzato settore per settore, presenta [illegible] panorama più articolato. Le spese per l'alimentazione, ad esempio, registrano oscillazioni ch[illegible] variano dal -0,1% di Genova al +0,4% di Trieste, mentre l'abbigliamento comincia [illegible] dare qualche timido segnale di ripresa influenzato (per ora solo in alcune città) dall'arrivo sul mercato dei capi relativi alla nuova moda primavera-estate.

Anche per elettricità e combustibili si registrano diversità nelle città-campione, questa volta a causa di andamenti contrastanti nei prezzi di gasolio e gas in bombole, mentre le spese per la [illegible] sono ferme, non cadendo i[illegible] questo mese la rilevazione trimestrale degli affitti delle abitazioni: fa eccezione soltanto Torino, dove peraltro il lieve incremento di questa voce (+0,2%) è dovuto alle nuove tariffe dell'acqua potabile.

Aumento, in quattro delle città-campione, per le spese per la salute (visite specialistiche ed esami clinici) e ovunque sostanzialmente stabili quelle relative ai trasporti, poiché gli aumenti di non eccessivo rilievo (attorno al 3%) dei biglietti ferroviari sono stati neutralizzati dalla corrispondente diminuzione della benzina. Solo Milano registra, per questo capitolo, un incremento mensile più sostenuto (+0,5%) a causa delle nuove tariffe dei taxi.

Infine [illegible] nulle, o quantomeno di scarso rilievo, [illegible] variazioni delle spese per il tempo libero (alcune riviste e periodici) mentre i residuali beni e servizi lievitano, in alcune città, a causa soprattutto di rincari nei prezzi dell'oro, delle consumazioni al bar e di diversi articoli [illegible] profumeria.

Francesco Bullo

Il ministro Luigi Spaventa

Versiamo ormai alla Comunità europea più soldi di quanti ne riceviamo

Latte, il governo sfida la Cee

Il veto di Roma blocca il bilancio dei Dodici

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per una volta, l'Italia ha mostrato i denti negoziali ai partner europei, confermando la «riserva politica» già annunciata da Andreatta sulle «risorse proprie» dell'Unione, e bloccando quindi una decisione sulla riforma del bilancio comunitario. La nostra delegazione, guidata dal ministro del Tesoro Piero Barucci, ha chiesto «un segnale» sulla disputa del latte, e il Consiglio dei ministri dell'Economia e delle Finanze dei Dodici si è così concluso con un nulla di fatto sulla questio[illegible] del bilancio, [illegible] [illegible] due importanti decisioni su questioni agricole di grande interesse per il nostro Paese.

Da [illegible] lato il meccanismo dello *switch over* sarà definitivamente abbandonato a partire dal 1997. Questo sistema mantiene invariati i livelli di sovvenzioni agli agricoltori dei Paesi con moneta forte, gonfiando le spese comunitarie. D'altro canto l'Italia, dopo quattro mesi di solitaria battaglia, è riuscita a strappare al Consiglio l'impegno ad adottare entro il 1994 «le disposizioni necessarie a garantire i redditi agricoli e la preferenza [illegible]munitaria» per i prodotti mediterranei, «alle medesime condizioni e secondo gli stessi principi applicati per gli altri settori agricoli». L'Ecofin ha inoltre stabilito che eventuali difficoltà finanziarie della politica agricola comunitaria «non devono ostacolare in modo discriminatorio l'attuazione della riforma delle Organizzazioni comuni dei mercati dei prodotti mediterranei».

Ma torniamo alle quote latte. Venti giorni [illegible] la Commissione, affermando che l'Italia [illegible] aveva eliminato le molte tonnellate di [illegible]cedenze (1,6 milioni), aveva chiesto al Consiglio di ridurre l'aumento [illegible] all'Italia poco più di un anno fa. I nove milioni di tonnellate della nostra quota latte, diventati 9,90 milioni, sarebbero ridotti a [illegible],55. Le valutazioni della Commissione [illegible] [illegible] però contestate dal ministro Alfredo Diana, ed oggi dovrebbero arrivare [illegible] Bruxelles i dati di produzione relativi [illegible] 166 mila allevatori, mentre per mercoledì Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri hanno indetto due diverse manifestazioni di protesta [illegible] Bruxelles.

A questo [illegible] aggiunge il problema delle multe che l'Italia dovrà pagare per non aver in passato rispettato il regime delle quote. La Commissione ha proposto di considerare retroattivo l'aumento della nostra quota, ma Inghilterra ed Olanda si sono rivolte alla Corte di giustizia. Se [illegible] ricorso venisse [illegible]colto, l'Italia dovrà pagare 5000 miliardi, in caso contrario «solo» 2500. Non è una differenza da po[illegible], soprattutto se si tiene conto del fatto che dal 1993 il nostro Paese [illegible] diventato «contributore netto» (versa cioè alle casse comunitarie più di quanto non riceva).

Fabio Squillante

Non piace l'aumento del 21% all'import giapponese sul mercato italiano

Auto gialla, un coro di proteste

Fiat e Peugeot-Citroën contro l'intesa

TORINO. I costruttori europei scendono in campo contro l'accordo sulle importazioni di auto giapponesi raggiunto sabato scorso tra Bruxelles e Tokyo. Ieri sia la Fiat, sia la Psa (Peugeot-Citroën) hanno espresso le loro critiche all'intesa. L'accordo prevede che nel corso del 1994 i produttori giapponesi limitino le loro esportazioni in Europa a 984 mila vetture, con un aumento dello 0,2% rispetto alle 980 mila auto del '93. Per l'Italia però, dove la quota di penetrazione delle auto giapponesi è oggi del 4,5% rispetto a una media europea del 10%, l'incremento previsto è del 21%: da 38.800 a 47 mila vetture.

E proprio contro questo incremento, «che comporta una vera e propria discriminazione sul mercato italiano», si è messa ieri la Fiat. «L'aumento dell'import del 21% (60% se si considerano le vetture effettivamente importate lo scorso anno) - sostiene un comunicato - è chiaramente in contrasto con quanto stabilito per Francia e Spagna per i quali sono stati fissati incrementi di plafond di importazioni rispettivamente dell'8,5% e dell'11% e la Gran Bretagna che registra una riduzione di circa il 10%». L'Italia, è il parere della Fiat, viene quindi penalizzata «da un irragionevole andamento controtendenza perché si incrementa l'import, mentre il mercato scende (del 13% nel primo bimestre), così che, di fatto, si dirottano delle quote di importazioni da altri Paesi verso il nostro mercato interno». Ad aggravare la situazione - sostiene ancora il comunicato - è anche il fatto che l'accordo non riguarda i transplants. Infatti, se questi non diminuissero la loro produzione per compensare l'aumento delle importazioni dirette dal Giappone «si configurerebbe, allora, una sostanziale violazione da parte dei giapponesi dello spirito e della sostanza dell'accordo quadro del 1991». Secondo la Fiat, che chiede «una costante verifica a livello comunitario» dell'accordo, «non è qui in gioco la strategia di competitività delle singole case automobilistiche, ma si tratta piuttosto della necessità di avere rapporti equilibrati tra i vari mercati europei che non potrebbero non risentire negativamente di ulteriori turbative sul nostro mercato».

Anche Jacques Calvet, presidente del gruppo francese Psa, ha chiesto ieri «l'indispensabile e immediata» revisione dell'accordo. In un comunicato la Psa sottolinea che la quota delle auto giapponesi (10,9% nel '92 e 11,4% nel '93) dovrebbe, in base all'accordo, salire ancora nel '94, all'11,8% del totale. Sul calo di 2,2 milioni di unità del '93 i costruttori giapponesi hanno subito solo una flessione di 160.000 macchine e «a fine 1994, se ci si basa sul negoziato di due giorni fa, le vendite nipponiche saranno scese nel biennio di 110.000 unità, a fronte di perdite di 1,65 milioni di unità dei costruttori Cee». [r. e. s.]

Giorgio Garuzzo, Fiat

CREDITO

Le fusioni fanno bene al bilancio Buc

LUGANO. Ha registrato brillanti risultati nel 1993 la Banca Unione di Credito di Lugano (Buc), controllata dal gruppo Fiat: i ricavi netti, che sfiorano i 100 milioni di franchi svizzeri, sono aumentati del 61% rispetto al '92, mentre l'utile netto è superiore ai 12 milioni di franchi svizzeri (più 26,3%). Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 8,5 milioni di franchi svizzeri contro i 6 milioni dell'anno precedente. Sui risultati dell'esercizio, esaminati dal [illegible] glio di amministrazione, ha influito favorevolmente - precisa una nota - l'unificazione delle attività bancarie tra Banca Unione di Credito di Lugano e Overland Banca, avvenuta alla fine dello scorso settembre.

L'accordo ha permesso tra l'altro una riduzione del 12,5% dei costi di gestione rispetto a quelli dei due istituti nel '92. Anche nei primi due mesi del '94 l'attività della Buc è stata positiva «con un risultato operativo - si afferma nel comunicato - che supera in media del 20% il consuntivo del '93». «I due azionisti - ha commentato Pietro Raimondo, direttore generale della Buc - sono certi che tali dati costituiscono anche la base più concreta e sicura per raggiungere nuovi e più significativi risultati».

Continua inarrestabile l'incremento

Sofferenze bancarie per 70 mila miliardi

Gli otto istituti di credito speciale in forte difficoltà nel dicembre '93

ROMA. Continuano a salire le sofferenze del sistema bancario. A dicembre i crediti incagliati ammontano a 69.545 miliardi rispetto ai 67.398 di novembre dell'intero sistema creditizio, pari a un incremento di poco superiore all'1%, mentre su base annua la crescita supera la soglia percentuale del 20%.

Il risultato di dicembre, ricavato dal supplemento statistico della Banca d'Italia, presenta una riduzione delle sofferenze delle aziende di credito, [illegible] da 47.029 miliardi a 46.335 miliardi di dicembre, mentre un'impennata hanno registrato le sofferenze degli istituti di credito speciale passando da 20.367 a 23.210 miliardi.

Per quanto riguarda gli impieghi, a gennaio sono rimasti sugli stessi livelli del mese precedente, per un totale di 638,079 miliardi, dopo la progressiva flessione nel '93.

Per quanto riguarda i depositi, dopo il record di dicembre, il '94 si apre con una brusca flessione anche se il totale si conferma a livelli elevati stante il perdurare dei rendimenti ai minimi storici dei titoli di Stato. I depositi bancari a gennaio sono ammontati a 801 mila miliardi contro gli 836 mila miliardi del mese precedente. Ma nonostante il calo, la consistenza resta a livelli record, se paragonata ai 775 mila miliardi di novembre e ai 735 mila dell'anno precedente.

Dunque anche gennaio conferma il massiccio ritorno dei risparmiatori agli sportelli delle aziende di credito in periodi di evidente disagio dei «Bot people».

Per quanto riguarda i tassi a breve termine tra dicembre e gennaio non si registrano variazioni ad eccezione di un lievissimo rialzo di quelli dei conti liberi (da 8,85 a 8,96%) dell'eurolira a 3 mesi (da 8,40 a 8,24%). Sui depositi in flessione il tasso massimo (da 7,78 a 7,64%) mentre segna un nuovo, seppur modesto, incremento quello medio che sale da 5,19 a 5,27%.

Leggera flessione anche per i prestiti con un tasso medio sotto al 12% di dicembre (11,73%). [Asca]

La Federcom presenta i conti: nel '93 quattromila assunzioni

Il market ha fatto boom

Decollo della distribuzione organizzata

MILANO. La distribuzione organizzata va a gonfie vele. Lo confermano i risultati resi noti ieri all'assemblea della Federcom, che comprende A&O Selex, C3, Despar, Gea, Gigad, Italmec, Unvo e Vegè.

Quattromila assunzioni e l'apertura di 300 nuovi punti vendita, di cui 130 supermercati, sono due dei numerosi dati positivi riguardo al bilancio 1993 comunicati dal presidente uscente Giancarlo Orsenigo. L'anno scorso si è chiuso per gli otto gruppi associati con un fatturato complessivo di 25.000 miliardi, che rappresentano il 14% dell'intero mercato nazionale dei prodotti alimentari ed il 25% di quello industrializzato (i prodotti di marca). I programmi per l'anno in corso sono ancora più ambiziosi e riguardano la realizzazione di 490 nuove entità di vendita, di cui 150 supermercati, con un investimento di 600 miliardi e la creazione di 5900 posti di lavoro.

Renato Viale, presidente della Federcom, ha annunciato che in settembre sarà presentato a Napoli il risultato di una ricerca sulla [illegible]za e sulle prospettive, nel Mezzogiorno, della distribuzione organizzata. «Il Sud - ha detto Viale - rappresenta un mercato molto importante per le imprese Federcom che sono presenti oggi su tutto il territorio nazionale con oltre 10.000 punti vendita visitati quotidianamente da sette milioni di consumatori».

La presenza più [illegible]ia della Federcom è nel mercato all'ingrosso con 229 Cash and carry sul totale nazionale di [illegible], pari al 71%. Negli ipermercati (oltre 2500 metri quadrati) la presenza è del 37% con 68 punti vendita su [illegible]. Nel settore dei supermercati la percentuale sale a 40% con 1495 su 3700 e nelle superettes (oltre 120 metri quadrati) arriva al 43% con 3858 su 9000 [illegible]cizi sparsi su tutto il territorio nazionale. A questi si aggiungono 4820 negozi di prossimità. In totale 10.470 esercizi.

Il maggior numero di centri distributivi si [illegible] in Lombardia con 43; seguono a ruota il Veneto, il Lazio e la Campania con 26; la Sicilia con 22; il Piemonte con 18; la Puglia con [illegible]. In totale 281.

Per la grande distribuzione si prevede un'ulteriore espansione se si tiene conto di quello che si è verificato negli altri paesi europei. In Italia i negozi tradizionali al minuto rappresentano ancora il 44% della distribuzione, contro il 22% dell'Olanda, il [illegible] di Francia, Spagna e Belgio, il 3 della Germania ed il 3 del Regno Unito.

Cosimo Mancini

FLASH

Italtel, export doppio utile a 40,2 miliardi

Raddoppio dell'export che sfiora il 20% del fatturato, ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e della competitività dell'azienda: sono i dati più significativi del bilancio 1993 di Italtel (gruppo Iri-Stet), che si è chiuso con un utile netto consolidato di 40,2 miliardi.

Newsweek: è Draghi il più potente d'Italia

Nell'ultimo numero di «Newsweek», Mario Draghi, direttore generale del Tesoro, viene definito «l'uomo più potente d'Italia», capace in tre anni di «portare la gestione del debito pubblico dal tardo '800 all'ora moderna».

Popolare di Verona [illegible] in crescita

Il consiglio d' amministrazione della Banca Popolare di Verona ha approvato i dati di consuntivo relativi all'ultimo esercizio. La raccolta totale al 31 dicembre '93 ha superato i 16.845 miliardi, segnando un incremento rispetto al '92 del 17,26%.

Banconapoli, Moody's ci piace, se obiettiva

L'amministratore delegato del Banco di Napoli Pietro Giovannini ha detto ieri che «Moody's fa valutazioni che tengono conto delle previsioni sull'andamento generale dell'economia e di quella meridionale in particolare; sono valutazioni che non necessariamente coincidono con quelle che fa il Banco, ma che rispettiamo quando sono obiettive».

Dagli Usa il progetto del telefonino globale

Microsoft Bill Gates e Craig Mccaw hanno annunciato un progetto definito «futuristico»: il lancio entro il 2001 di centinaia di satelliti a bassa orbita per collegare tra loro, con immagini, telefonia e dati, tutti gli angoli del mondo.

Per Arca Umbria positivo primo bilancio

Integrare lo sviluppo delle aree rurali arretrate con il rispetto dell'ambiente e il territorio. E' questa la sfida che il Consorzio Arca Umbria ha accettato per conto della comunità europea e che in soli tre mesi di effettiva operatività ha già portato a risultati significativi.

I giacimenti in Texas e nel Golfo del Messico

Agip concentra le risorse e cede quote a Occidental

ROMA. L'Agip Petroleum, controllata dell'Agip spa (gruppo Eni), ha concordato di cedere alla Occidental Petroleum Corporation diciassette quote di minoranza detenute nel Golfo del Messico e nel Texas per una somma di 195 milioni di dollari, corrispondenti a circa 325 miliardi di lire. «Il totale delle riserve cedute in questa transazione - spiega una nota - è pari a circa sette milioni di barili di olio e cinque miliardi di metri cubi di gas con capacità produttiva di 10.000 barili al giorno. L'Agip Petroleum - prosegue il comunicato - mantiene negli Stati Uniti i campi di maggiori dimensioni e di migliore potenziale, corrispondenti a circa il 70 per cento delle riserve della società, rimanendo in tal modo operatore nel Golfo del Messico».

L'operazione, aggiungono alla società petrolifera italiana, è frutto di una strategia di razionalizzazione delle proprie partecipazioni che l'Agip spa ha impostato da tempo in tutte le sue aree produttive, per concentrare l'azione su quelle importanti, traendone un positivo contributo per la riduzione dei costi unitari. Questa razionalizzazione è coerente con gli obiettivi dell'Agip, il più importante dei quali è quello di concentrare le sue risorse ed i suoi sforzi nelle aree in cui la società ha una posizione leader.

Per mezzo di questa cessione l'Agip Petroleum riduce il suo indebitamento e sfrutta al meglio i benefici fiscali derivanti dagli investimenti pregressi. «L'accordo con la Occidental - conclude l'Agip - è stato raggiunto dopo aver lanciato una gara che ha sollevato l'interesse di 10 società. L'offerta della Occidental ha superato quella dei suoi concorrenti per l'alto valore strategico da loro attribuito alle riserve di gas».

Convocata l'assemblea. E il Credit approva il «consolidato»: utile +36%

Comit, nuovo vertice il 22 aprile

Il «compromesso» di Siglienti

MILANO. A una settimana esatta di distanza dalla assemblea del Credito Italiano, fissata per [illegible] 15 aprile, gli azionisti Comit saranno a loro volta chiamati in assemblea. Per il Credit l'appuntamento è duplice: approvazione del bilancio e nomina degli amministratori. Per la Commerciale, l'appuntamento si concentra sulla nomina degli amministratori, dal momento che il bilancio è già stato approvato il 13 marzo.

Ieri il consiglio di amministrazione della Commerciale, in una breve riunione, [illegible] stabilito la data dell'assemblea per venerdì 22 aprile in prima convocazione, per sabato 23 in seconda. Ma è già scontato che la giornata fatale sarà sabato, anche per consentire la maggior partecipazione possibile dei nuovi azionisti.

La data, [illegible] proposta del presidente Sergio Siglienti, è stata approvata all'unanimità. Ed è uscita, probabilmente, da una sorta di mediazione, tra i «desiderata» di Mediobanca, che avrebbe forse preferito i primi giorni di aprile, e l'ex azionista Iri, che sperava in maggio. In ballo, la questione di un possibile voto di lista, introdotto dal nuovo governo che uscirà dalle urne. Biasimato da Cuccia e, viceversa, ben visto da Romano Prodi, che [illegible] aveva dichiarato esplicitamente.

Fissate le date, [illegible] marcia ora verso le assemblee, e verso un chiarimento delle nuove compagini azionarie. In queste settimane sono via via venuti allo scoperto alcuni grandi azionisti, come Ras e Giampiero Pesenti per il Credito Italiano, Generali, Paribas e Commerzbank per la Commerciale. Come giocheranno questi azionisti nello scacchiere dei capitali delle ex Bin e quali di loro prevarranno come influenza, è ancora tutto da [illegible] prire.

Per la Commerciale, si può [illegible] munque dire con certezza che la Commerzbank e il presidente [illegible] suo consiglio di sorveglianza, Walter Seipp, piacciono molto al presidente Siglienti. E considerando che anche Paribas e il suo presidente Michel François-Poncet sono in eccellenti rapporti con Siglienti, è possibile concludere che, comunque sia, un asse franco-tedesco è già [illegible] mato alle sue spalle. E da qui, [illegible] un po' di forzatura, si potrebbe anche osservare che la Comit torna in parte alle origini, origini danubiane, dal momento che la maggioranza del suo capitale, all'atto della costituzione, veniva appunto da capitali tedeschi. Per dirla fantascientificamente: «un ritorno al futuro».

E ne deriva anche che l'asse italiano riunito intorno a via Filodrammatici, i cui interessi in Comit sono compositi ed hanno la loro punta di diamante nelle Assicurazioni Generali, dovrà comunque tener conto di questo contrappeso franco-tedesco che, se pure risultasse minoritario, non sarà per questo meno influente. Tanto più se ad esso si aggregherà il tassello britannico, rappresentato dalla Barclays.

Quanto al Credit, l'istituto di piazza Cordusio ha ieri resi noti i dati del bilancio consolidato, che registra un utile netto in crescita del 36% a 275 miliardi, un risultato lordo di gestione salito dell'87% [illegible] 770 miliardi, un margine di interesse migliorato del 16,8% a 2716 miliardi, mentre i proventi da intermediazione [illegible] sono saliti a 1600 miliardi (+75%). E, per finire, [illegible] totale di attività che sfiora i 120 mila miliardi.

Anche alla assemblea del Credit, il consiglio [illegible] presenta dimissionario, e la vera incognita ruota intorno al futuro presidente. L'attuale presidente, Natalino Irti, ha già dichiarato di essere ben deciso a tornare ai suoi studi, mentre sul ministro del Tesoro, Piero Barucci, si moltiplicano le pressioni perché non abbandoni il governo [illegible] anticipo per tornare alla poltrona di direttore generale del Credito. In tempo utile per candidarsi, eventualmente, alla successione di Irti.

Sul Credit, l'azionariato che [illegible] viene delineando sembra piuttosto fondato [illegible] asse veneto-piemontese. Dove [illegible] Veneto è ampiamente rappresentato da una serie di azionisti industriali, mentre la presenza del Piemonte passa per Gemina, e quella di Mediobanca per la Ras [illegible] Pesenti. A sostegno dell'attuale management del Credito Italiano si sta muovendo Assorisparmio, con una raccolta [illegible] deleghe da portare in assemblea. Assorisparmio conta, infatti, di poter rappresentare una parte consistente dei 150 mila piccoli azionisti.

Valeria Sacchi

ABETE

«E' ora di vendere le casse»

MANTOVA. «Con Comit e Credit si sono fatti importanti passi avanti ma il ciclo di privatizzazione delle banche non si è chiuso, ora tocca alle casse di risparmio». A un progetto di privatizzazione [illegible] delle casse - ha detto il presidente della Confindustria, Luigi Abete, a margine dell'assemblea dell'associazione degli industriali di Mantova - sta lavorando [illegible] Confindustria. Per la privatizzazione delle casse - ha aggiunto - «occorre un'attenzione forte allo sviluppo delle economie locali, all'ingresso nel capitale di soggetti economici che operano sul territorio», senza però chiudere le porte agli investitori esteri. Sul fronte dei servizi «con la Stet [illegible] stati fatti passi avanti». «Attenzione però ai processi di liberalizzazione di questi settori: [illegible] liberalizzazione - secondo Abete - è tanto più possibile e proficua per gli utenti, cittadini [illegible] imprese che utilizzano i servizi, quanto più [illegible] mercato è liberalizzato».

Il presidente della Banca commerciale italiana Sergio Siglienti

---

Stet

Prodi più che «soddisfatto»

ROMA. Il presidente dell'Iri Romano Prodi si è definito, in un'intervista al quotidiano «La Voce» di cui è stata diffusa un'anticipazione, «più che soddisfatto» dei criteri con cui Ciampi ha scelto di privatizzare la Stet.

«In base a quanto stabilito venerdì scorso - ha dichiarato il presidente dell'Iri - la Stet, una volta privatizzata, [illegible] avvia ad avere una composizione azionaria identica a quella dei grandi gestori telefonici americani che hanno le loro azioni distribuite tra milioni di risparmiatori e tra numerosi investitori finanziari come i fondi d'investimento».

Questi ultimi, ha aggiunto il presidente dell'Iri, «nel garantire i risparmiatori che rappresentano, fanno in un certo senso anche da garanti per i piccoli e piccolissimi azionisti perché, come ci insegnano appunto le esperienze americane, sorvegliano l'efficienza del management».

Quanto al futuro assetto dell'industria italiana Prodi ha affermato di essere convinto che adesso «piccolo è meglio» perché, [illegible] la svalutazione della lira, «le piccole e medie imprese [illegible] quelle che più sono riuscite [illegible] dimostrare una incredibile capacità di adattamento». [Ansa]

Il verdetto di Nomisma sul mattone

Mercato immobiliare «in timida ripresa»

Soltanto nel secondo semestre del '94 si potrà manifestare una vera svolta

BOLOGNA. «Il mercato immobiliare è in timida ripresa. Per parlare di una svolta congiunturale del settore, però, bisogna attendere il secondo semestre dell'anno». E' questa l'indicazione [illegible] primo rapporto dell'osservatorio congiunturale sul mercato immobiliare [illegible] Nomisma, curato da Gualtiero Tamburini, che precisa: «Le previsioni per il '94 sono condizionate da numerosi fattori di incertezza legati al quadro politico ed economico».

La timida ripresa si evidenzia soprattutto nel comparto abitativo, sia per l'attività di compravendita che per quella di locazione.

La richiesta di alloggi da acquistare sembra infatti essersi stabilizzata [illegible] una lieve tendenza all'aumento, mentre l'offerta risulta in contrazione, in particolare per gli immobili di qualità, producendo un certo equilibrio.

All'insegna della depressione restano invece le previsioni degli operatori immobiliari per negozi e uffici, anche se [illegible] realtà molto differenziate.

Per quanto riguarda i prezzi, la tendenza prevalente è alla stabilità per i primi sei mesi dell'anno con un leggero aumento nella seconda parte, legato ad una lieve crescita delle compravendite. Nel 1993, i prezzi delle abitazioni nelle 13 grandi aree urbane sono calati dell'1,1%, mentre nelle 13 città intermedie sono aumentati del 4,7%, restando quindi stabili in termini reali.

Più sensibile il calo riscontrato nei settori legati all'economia. Nelle grandi aree urbane, per i negozi tradizionali la riduzione è stata di oltre [illegible] 10%, [illegible] lontana da quella registrata nelle aree meno grandi dove è stata dell'8,8%. Anche per gli uffici le riduzioni dei prezzi [illegible] nell'ordine [illegible] 5-6%, [illegible] con molte eccezioni legate al fattore qualità che, come per le abitazioni, è premiante. Nel '93, le compravendite di abitazioni sono state 560 mila (+11% rispetto al '92), quelle per uffici [illegible] negozi più di 200 mila. Il rapporto invita però a fare attenzione al confronto [illegible] il '92, anno anomalo che ha visto diminuire le compravendite rispetto al '91 del 16,3% a causa della stretta fiscale sulla casa. Il confronto [illegible] il '91 risulta dunque più corretto. In questo caso, a consuntivo del '93, il mercato risulterebbe in calo del 7,7%. Nelle aree metropolitane il trend è in al[illegible] casi positivo (Venezia, Firen[illegible] Roma, Bari e Catania), in altri negativo (Genova, Milano, Bologna, Napoli e Palermo) e solo a Torino stazionario. Tendenze analoghe si rilevano anche nelle città intermedie, dove però ci sono stati incrementi di transazioni e locazioni nel residenziale.

Ottimista anche Giovanni Gabetti, presidente dell'omonimo gruppo immobiliare, che tempo fa aveva dichiarato: «Il nostro gruppo negli ultimi mesi ha visto salire la quotazione [illegible] Borsa [illegible] oltre il 70%. Prevedo una ripresa immobiliare per almeno tre anni, perché sia la destra che la sinistra [illegible] potranno fare a meno [illegible] rilanciare il settore edilizio».

Speranze confermate, d'altronde, da quanto avviene in America, dove la vendita di immobili [illegible] segue ritmi da record. A dicembre, con 862 mila alloggi, le vendite hanno registrato [illegible] incremento dell'11,4%, raddoppiando la crescita del 6,2% di novembre (il dato è stato rivisto dall'11,3% calcolato su base preliminare). Nel corso del 1993 il [illegible] di alloggi venduti ha raggiunto il [illegible] da cinque anni a questa parte, segnando un aumento del 9,7% rispetto al totale del 1992. [a. vig.]

[illegible]

CAGLIARI-JUVE DOMENICA 27

Cagliari-Juventus si giocherà regolarmente domenica 27. La società rossoblù, (nella foto Giorgi) non ha chiesto l'anticipo a sabato, in vista dell'andata [illegible] semifinale Uefa del 30 con l'Inter. Anticipate invece Parma-Atalanta (venerdì 25 alle 20,30) e Inter-Genoa (sabato 26 alle 16).

F1: IN BRASILE CORRE BRUNDLE

LONDRA. La McLaren ha ingaggiato accanto a Mikka Hakkinen l'inglese Martin Brundle e il francese Philippe Alliot. Sarà Brundle a guidare nel Gp del Brasile. Il suo collega per ora [illegible] occuperà [illegible] test. La Ligier invece farà correre insieme a Bernard l'altro transalpino Olivier Panis.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,00	Ore 13 Sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Obbiettivo sci	Tele+2
15,15	Supervolley	Tele+2
16,45	**Tennis.** Torneo Atp di Key Biscayne, finale Sampras-Agassi (r.)	Tele+2
16,40	Derby, tg sportivo	Raitre
16,50	**Scherma.** Da Venezia: Mondiali fioretto maschili	Raitre
17,00	Pallavolando	Raitre
17,20	**Karling.** Da Sant'Egidio: Campionato italiano	Raitre
17,30	**Atletica.** Vigarano Maratona	Raitre
17,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
17,45	**Calcio.** Campionato spagnolo. Racing Santander-Barcellona (r.)	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,05	Buonasera Bar Sport	Svizzera
19,15	Settimana gol	Tele+2
19,45	Telesport	Tele+2
20,00	Sportime quiz	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Pattinaggio.** Da Makuhari: Mondiali, danza obbligatoria	Tmc
20,30	Speciale motomondiale	Tele+2
21,30	**Basket.** Campionato universitario statunitense Ncaa	Tele+2
22,30	Obbiettivo sci (r.)	Tele+2
22,40	L'appello del martedì	[illegible] 1
23,00	**Pattinaggio.** Da Makuhari: Mondiali, prog. tecnico e copple	Tmc
23,15	**Pugilato.** Da Charleroy: Europeo pesi piuma, Zoff-Hepburn	Raiuno
23,15	Telesport	Tele+2
23,30	Settimana gol (r.)	Tele+2
24,00	Speciale motomondiale (r.)	Tele+2
0,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Domani Germania-Italia e il ct, dopo la figuraccia coi francesi, fa la faccia feroce

Ultimatum di Sacchi agli azzurri

«Nessuna furbizia: chi sbaglia, niente Usa»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'Arrigo che muove su Stoccarda per misurarsi [illegible] la Germania campione del mondo, è un generale che mendica pretesti per [illegible] tenere alta la tensione delle guarnigioni. Se c'è una [illegible]sa che detesta, sono le vigilie molli, come quella che, a febbraio, partorì lo strazio di Italia-Francia. E allora sotto con il nuovo look: occhio torvo, slogan sferzanti, avvertimenti lugubri. Un Sacchi alla Bearzot: teso, diffidante, infiammabile. L'hanno accusato [illegible] avere [illegible] idee confuse, e lui se l'è legata al dito: D'accordo, ma non era stato proprio il ct ad azzerare le chances dei qui presenti Massaro [illegible] Zola? L'Arrigo dice di essersi arreso alle indicazioni del campionato: «Zola, spiega, era già nel gruppo. Massaro lo conosco come le mie tasche: [illegible] giocare senza palla, mi garantisce un buon pressing. [illegible] non si smarrisce, lo porto in America». Intanto, li porta entrambi in panchina. In assenza di Roberto Baggio, e in ossequio alle gerarchie interne, fiducia a Casiraghi [illegible] a Mancini. Rispetto a Napoli, portiere e difesa immutati: Pagliuca; Benarrivo, Costacurta, Baresi, Maldini. Centrocampo nuovo per tre quarti: attorno ad Albertini, l'unico superstite, Donadoni, Baggio2 e Signori avvicendano Eranio, Evani e Stroppa.

L'Arrigo strepita. Sogna eclettici che sappiano farsi valere dovunque e comunque. Nello stesso tempo, non esclude «piccole variazioni sul tema»: più libertà a Donadoni, meno catene a Signori. E nella ripresa, spazio a Massaro e Zola. «Sbagliare è umano, perseverare no». Siamo al nocciolo dell'ultimatum: «Se il singolo [illegible] importante, [illegible] meno importanti sono l'organizzazione e il gioco». E' un concetto che vale per tutti, e che quasi tutti hanno disatteso in occasione dell'amichevole [illegible] la Francia. «Chi si sposa alle nostre caratteristiche, tecniche e morali, resterà a bordo. Chi non si sposa, verrà scaricato».

I soliti paroloni. Imbufalito per la figuraccia di Napoli, esige un sollecito riscatto: «La furbizia è una virtù che [illegible] apprezzo. Voglio [illegible] Nazionale leale, seria, intraprendente: che giochi per vincere, [illegible] ricorrere a subdoli calcoli». Convocare Massaro e Zola per poi sbatterli in panca, non ha molto senso, ma Sacchi è fatto così. Deluso da Silenzi, perplesso [illegible] Cappioli, cerca conferme. [illegible] Stoccarda non ci sarà Matarrese. Il presidente è stato precettato dall'Ue[illegible] a Tunisi: [illegible] vertice ecumenico, legato [illegible] rinnovo del mandato di Havelange. Il Sacchi improvvisamente single non vuole passare per l'allenatore sprovveduto che, senza ombrello, si bagna al primo scroscio. All'indomani di Germania-Italia, [illegible] che l'Arrigo volerà a Tunisi: sabato comincia la Coppa d'Africa.

[illegible] ginocchio di Roberto Baggio [illegible] la preoccupa più di tanto. L'operazione, per il momento, è scongiurata. Certo, gli astri stanno dando [illegible] mano al ct: campionato strafinito, Juve fuori dalla Coppa Uefa, per tutti [illegible] possibilità di rifiatare e concentrarsi [illegible] Mondiali. Abbiamo [illegible] sospetto che, qualora il Codino fosse stato disponibile, Zola non sarebbe [illegible] convocato. L'Arrigo glissa. Considera Zola un attaccante. Come Massaro. E aggiunge: «In Italia c'è abbondanza di [illegible] dieci, Baggio, Zola, Mancini, e penuria di torri alla Casiraghi». Si lancia in paragoni decisamente osé: «Invidio il Brasile che, storicamente, è riuscito a mettere insieme attacchi del calibro di Garrincha-Didì-Vavà-Pelé-Zagalo e Jairzinho-Gerson-Tostao-Pelé-Rivelino. Penso a Scala, un signor tecnico, e alle difficoltà incontrate per far coesistere Asprilla, Melli e Zola. Il problema [illegible] alla radice: nella mentalità, più che nella stoffa. Da giocatori più o meno 'uguali' il Brasile sapeva cavar fuori cose diverse. I nostri campioncini, viceversa, finiscono per fare, tutti, le stesse cose: e, di conseguenza, per sovrapporsi». Come dire: Baggio o Mancini, Baggio o Zola, [illegible] non Baggio-Mancini o Baggio più Zola. Reso omaggio a Del Piero («E' bravo, ma ho [illegible] troppi 8 in pagella», Sacchi si lascia [illegible]ppare un sorriso. Il classico zuccherino dopo l'olio di ricino del «chi sbaglia, paga».

Roberto Beccantini

COSI' CAMBIANO GLI AZZURRI RISPETTO A ITALIA-FRANCIA

PAGLIUCA

BENARRIVO — COSTACURTA — BARESI — MALDINI

ERANIO / DONADONI — ALBERTINI — EVANI / BAGGIO D. — STROPPA / [illegible]

CASIRAGHI — BAGGIO R. / MANCINI

Baggio: spiace, ma devo fermarmi

Senza riposo l'infiammazione non passa Anche Conte a casa: «Una maledizione»

FIRENZE. Niente Nazionale per Roberto Baggio e Antonio Conte. Inclemente il bollettino medico: «Roberto prova dolore al tendine del ginocchio destro - dice il professor Ferretti -. Per fortuna si tratta di un'infiammazione tendinea e quindi meno preoccupante. Non [illegible] lo stesso ginocchio che lo bloccò qualche tempo fa. Escludiamo categoricamente l'intervento chirurgico. Con i medici della Juve abbiamo convenuto fosse giusto fermarlo una settimana». E su Conte: «Ha riportato la distorsione [illegible] ginocchio sinistro con interessamento del legamento collaterale interno. Una lesione non drammatica». Disperato Conte, finalmente sereno Baggio. Il capitano ieri ha spiegato il [illegible] «Devo fermarmi, è indispensabile che lo faccia. Salto questa gara con la Germania e probabilmente anche la gara con il Cagliari. Avrei dovuto dire basta già qualche tempo fa, ma non ho potuto. Lo faccio ora. Senza riposo questa infiammazione [illegible] via. Mi spiace saltare l'amichevole con la Germania, ma ho fiducia nei compagni. Mi sostituirà Mancini? Era previsto, ma anche Zola troverà spazio. In campionato possiamo stare tranquilli. Del Piero è un feno[illegible]. Poi Roberto si è nascosto a [illegible] di amici e probabilmente si farà curare [illegible] amico pranoterapeuta Viniolo.

Meno sereno Conte: «Negli ultimi anni non mi ero mai infortunato, due volte mi ha chiamato Sacchi e due volte mi sono bloccato, una maledizione. Rischio di perdere questa opportunità azzurra». Amarezza parlando di Juve: «Mai vista una squadra che batte 4-0 il Parma ed è fischiata per [illegible]. E' proprio [illegible] momento no».

Alessandro Rialti

Robi Baggio (a fianco) e Conte (sopra) hanno lasciato Coverciano; [illegible] alto: il saluto [illegible] Sacchi a Massaro

INCONTRO A RO[illegible]

Lo sciopero sul fondo di garanzia pare evitato

Tra Matarrese e Campana l'accordo è quasi fatto

ROMA. Campana vuole [illegible] Matarrese una risposta. Meglio sarebbe dire che vuole 10 miliardi entro 48 ore. Un ultimatum quasi morbido [illegible] suo, perché può slittare fino a giovedì, ma non oltre. E indica, Campana, dove «pescare» per rimpinguare [illegible] fondo di garanzia: ad esempio dalle multe alle società, da una percentuale sui contributi federali, dai crediti dei giocatori nei fallimenti di Ternana, Taranto e Arezzo. Insomma i 166 calciatori di sei società rimasti senza stipendio devono essere rimborsati. Non tutti al 100%, ma adeguatamente. La Figc sembra aver raddoppiato la prima offerta (4 miliardi) ma non basta.

All'ottimismo di Matarrese («Siamo [illegible] linea [illegible] che [illegible] potrebbe far uscire dall'impasse»), risponde [illegible] scetticismo di Campana: «Sono stati fatti notevoli passi avanti dall'incontro della settimana scorsa, [illegible] comunque sono più prudente, non vedo tanto vicina la soluzione. Lo [illegible] di agitazione non è rientrato».

Matarrese [illegible] vuole fare cifre: «Insulto alla [illegible] parlare [illegible] miliardi», però di quello [illegible] tratta. Il sindacato è pronto a un piccolo sconto sui 14 miliar[illegible] di crediti (12,5 dei calciatori, 1,5 degli allenatori), potrebbe scendere a [illegible]. Resta una bella cifra. Quattro miliardi servirebbero per risolvere un centinaio di casi (giocatori che avevano contratti da due milioni al mese). Gli altri per chi [illegible] contratti più onerosi, [illegible] 100 a 400 milioni l'anno.

Non semplice la ripartizione, ogni giocatore è [illegible]o trattato in modo diverso. C'è chi ha ricevuto uno stipendio, chi dieci, chi nessuno. Campana promette[illegible] un «rimborso» in proporzione. «Senza dimenticare - conclude il presidente dell'Aic - che ci possono essere altri scoppi, magari a livello più alto. E che siamo disponibili a rivedere subito le norme del fondo. Che vanno riscritte, non interpretate». Matarrese è partito per l'Africa, non [illegible] sarà un nuovo incontro, i tecnici della Figc studieranno i vari casi per poi fare [illegible] nuova offerta. Per telefono. E la palla tornerà al sindacato dei calciatori.

Da come si [illegible] messe le cose l'ipotesi di uno sciopero domenica prossima [illegible] fa sempre più debole. Il sindacato dice di «sapersi accontentare», la federcalcio non vuole tirare troppo la corda.

L'accordo sembra scontato: ma non si sa mai. [p. ser.]

[illegible]

L'Atletico Madrid, 17° nel torneo spagnolo, ha da ieri [illegible] 6° allenatore della stagione, l'argentino D'Alessandro. Lo scandalo è relativo: in realtà so[illegible] stati cambiati solo [illegible] allenatori per presidente, visto che il padrone del club si chiama Gil y Gil.

Zola ritorna in nazionale dopo [illegible] brevissima e sfortunata parentesi nel novembre scorso contro la formazione [illegible]

Zola e Massaro, per ora è panchina

Il fantasista: «Ma non mi sento il vice di nessuno»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Per Sacchi è soprattutto una questione di gerarchie da rispettare. Largo a Casiraghi e Mancini e non importa se [illegible] campionato Massaro e Zola fanno cose strabilianti e l'attaccante della Lazio, per esempio, [illegible] diventato un abituale frequentatore della panchina. In Nazionale i ruoli vengono sovvertiti. Così [illegible] grande attesa dura lo spazio di un mattino. Quando Sacchi parla è già tutto finito, cadono le illusioni dei [illegible] azzurri rampanti, che finiscono in lista d'attesa e troveranno posto nel 2° tempo domani sera a Stoccarda, dove gli azzurri arriveranno in serata.

E meno male che c'è Sacchi a rendere [illegible]eno dura [illegible] vita di Casiraghi. [illegible] sì, senza la Nazionale la mia stagione sarebbe davvero poca cosa» commenta l'ex bianconero, un altro di quelli che si aggrappano al tecnico di Fusignano. Prossima fermata New York? L'attaccante delle occasioni perdute domani se la vedrà con l'ex compagno Kohler e intanto frena: «Non posso parlare del Mondiale, perché [illegible] so neppure [illegible] ci andrò. Sarebbe un'occasione più unica che rara, anche perché nella mia situazione rischio continuamente il posto in azzurro. Ho avuto tanto subito, ora sono in un momento [illegible] cui mi [illegible] le certezze. Pure sul futuro c'è [illegible] grosso interrogativo. Alla Lazio sto bene, ma cerco garanzie. Ritornare alla Juve? Dipenderà dalle due società e da me stesso».

Dubbi e incertezze lo accomu[illegible] [illegible] Massaro ritornato sulla scena dopo otto anni di black [illegible] azzurro. L'ultima volta del milanista fu proprio contro la Germania ad Avellino. Poi un lungo silenzio, prima del ripe[illegible] di venerdì scorso voluto proprio dall'allenatore con cui Massaro faticò di più a legare quando l'Arrigo pilotava il Milan. «Non lo capivo, non riuscivo ad arrivare dove voleva lui» ricorda. Ma era impossibile negare ancora [illegible] volta [illegible] nulla osta al re Mida rossonero. [illegible] non a caso Sacchi [illegible] utilizzerà a partita iniziata, perché nessuno [illegible] il berlusconiano di più stretta osservanza riesce a dare il meglio nei momenti più difficili.

Oggi ha smussato i lati più spigolosi del [illegible] carattere. Nell'82 in Spagna perse il posto [illegible] squadra dopo aver criticato Bearzot e da titolare [illegible] ritrovò a fare il paparazzo al seguito. Altri tempi, altro Massaro. Oggi a quasi 33 [illegible] più l'aria e i toni del ribelle, misura le parole, sogna [illegible] futuro da manager alla corte del Dottore e guarda al Mondiale americano con aria disincantata: «Intanto devo capire cosa vuole da me Sacchi. In America pensavo di andare [illegible] turista, ma spero di rivedere i miei programmi. Se sono qui è perché mi [illegible] conservato bene, ho fatto qualche sacrificio, ho capito che il lavoro paga. La mia fortuna è che posso adattarmi a più ruoli, anche se [illegible] sarò mai una prima punta. Mi manca soltanto il numero uno e il sei di Baresi poi ho fatto davvero di tutto».

E' l'eclettico che piace tanto a Berlusconi, di [illegible] Massaro sposa in pieno il fresco impegno politico [illegible] spot elettorali a getto continuo [illegible] cui non si sentiva la mancanza. L'ultimo proclama [illegible] di ieri e ha irritato [illegible] poco i vertici federali. La politica non deve interferire [illegible] la Nazionale. Una prima levata di capo è arrivata dal capo ufficio stampa Valentini. E oggi Massaro verrà richiamato all'ordine. Sarà lo [illegible] presidente Matarrese a catechizzarlo, ricordandogli i suoi doveri.

Un mezzo autogol per l'aziendalista del Biscione, che sgomita per farsi strada nella folla degli aspiranti azzurri, mentre f[illegible] capolino anche le giuste ambizioni [illegible] Zola insofferente alla definizione di vice del vice Baggio. Domani gioca Mancini, ma il Maradonino di Parma non si sente secondo a nessuno: «Cerco di farmi spazio giocando buone partite, [illegible] l'America mi sembra ancora tanto lontana. Non sono neppure a Gibilterra. Tutto dipende dalle risposte che darò a Sacchi se domani giocherò almeno uno spicchio di partita. Non sono l'alternativa a Baggio, [illegible]no una seconda punta che [illegible] adattarsi agli schemi del ct».

La [illegible] ultima volta in Nazionale risale alla partita del [illegible]vembre scorso contro la Scozia. Pochi minuti, poi un arrivederci. Fosse per lui negli Usa andrebbero tutti e tre i fantasisti azzurri, ma sa che il tempo delle scelte definitive è vicinissimo: «C'è poco tempo e tanto da fare. Il problema è accontentare Sacchi».

Fabio Vergnano

Il milanista «Sono qui perché mi conservo bene Voglio andare in Usa ma non da turista»

Da Avigliana al cuore della città è in programma domenica 24 aprile la gara che sta diventando tradizione

Una maratona per Torino

E' momento agonistico e turistico

Trovata la sua collocazione stabile nell'ultima decade di aprile, la Turin Marathon vivrà fra poco più di un mese - domenica 24 aprile - la sua quarta edizione. Così giovane e già così affermata, si può ben dire, visto che questa manifestazione, nata quasi per scommessa da parte di chi ha creduto sull'esempio di altre grandi città (da New York a Londra, da Parigi a Boston) in una grande corsa come momento di aggregazione e di rilancio turistico, è già diventata un punto fermo del calendario internazionale e l'occasione, anche per chi corre a livello amatoriale, di cimentarsi su di un tracciato estremamente scorrevole, in grado di favorire prestazioni cronometriche di rilievo. Ossia una sorta di fiore all'occhiello per chi ama misurare le proprie capacità.

La naturale bellezza del percorso, che si snoda nel verde, da Avigliana alla centralissima piazza Castello di Torino, dopo essersi immerso nella quiete del Valentino e aver attraversato il Po su un'apposita passerella, è indubbiamente [illegible] degli elementi che rende unica la Turin Marathon, costituendo motivo [illegible] richiamo anche turistico. Già, perché nelle intenzioni degli organizzatori c'è sempre stata particolare attenzione a questo aspetto e la dichiarata volontà di fare della corsa più affascinante - appunto la maratona - lo specchietto per far conoscere le bellezze di un territorio e [illegible] una città che nulla hanno da invidiare a zone e località ben diversamente promosse dai tour operator.

Rispetto al percorso delle prime tre edizioni, quest'anno c'è un'importante modifica riguardo alla partenza. Se infatti finora il via era stato dato dal casello di Avigliana, percorrendo un tratto dell'autostrada del Fréjus prima [illegible] immettersi sulla statale, raggiungere Rivoli e poi percorrere interamente cor[illegible] Francia con alle spalle i sovrastanti contorni del castello rivolese, adesso [illegible] via verrà dato nel cuore di Avigliana, esattamente in corso Laghi all'altezza della Curva del Moro.

La variazione, certificata dall'Aims (l'associazione internazionale delegata a controllare la regolarità della misurazione del percorso, che deve raggiungere i can[illegible]ici 42 km e 195 metri), ridisegna i primi quattro chilometri di gara: dopo lo start, infatti, i maratoneti transiteranno in via Roma, in via IV Novembre, in via 25 Aprile, per immettersi quindi sulla statale 25, in corso Torino, e riprendere il tragitto abituale.

Altra novità è l'accordo stipulato dagli organizzatori con le Ferrovie dello Stato grazie al quale tutti i partecipanti muniti di pettorale avranno la possibilità di raggiungere gratuitamente in treno da Torino il luogo della partenza. Sono stati infatti predisposti due convogli speciali che dalla stazione di Porta Nuova porteranno gli atleti fino a quella di Avigliana, situata nelle immediate vicinanze della zona dove verrà dato il via. Idealmente, in questo modo, il treno si fa portavoce di un progetto ambientale da tempo pensato e auspicato da tutti gli sportivi: abbandonare l'auto e utilizzare maggiormente le ferrovie. D'altronde, [illegible] sogno ecologico di una città pulita anche attraverso le FS si concretizza già in altri Paesi del mondo che hanno scelto il treno quale testimonial fondamentale: [illegible] Germania, la Deutsche Bundesbahn è sponsor delle tre maggiori maratone tedesche.

Anche le iniziative collaterali alla maratona del 24 aprile si svolgeranno in parte nei locali delle FS come, per esempio, la tradizionale Marathonexpo che sistemerà i suoi stand nell'atrio principale della stazione di Porta Nuova. E, a proposito di manifestazioni parallele alla Turin Marathon, va senz'altro ricordato il «Miglio della Pace» in programma il giorno antecedente la gara, cioè sabato 23 aprile. Si tratta di una camminata non competitiva, aperta a tutti, lungo la centralissima via Garibaldi di Torino. Il ritrovo è fissato in piazza Statuto e da lì si procederà verso piazza Castello. A chi parteciperà verrà data una maglietta ricordo e chi vorrà potrà devolvere, in busta chiusa, un contributo che andrà interamente all'Associazione prevenzione e cura dei tumori in Piemonte.

L'aspetto agonistico della Turin Marathon, che lo [illegible] anno valeva anche per l'assegnazione del titolo italiano assoluto della specialità e fu vinta da Walter Durbano, in questa sua quarta edizione avrà una qualificatissima partecipazione straniera sulla quale gli organizzatori mantengono, per ora, il più stretto riserbo, ben sapendo di avere in [illegible]no nomi in grado di stupire tutti gli appassionati e [illegible] accendere, probabilmente, [illegible] scintilla di interesse anche in chi vive lo sport solo in maniera episodica, interessandosene [illegible] occasione dei grandi eventi.

TURIN MARATHON

ISCRIZIONE No.		RISERVATO AL COMITATO MARATONA		SX
		NUMERO PETTORALE	CAT.	SESSO M F
COGNOME		NOME		
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA		NAZIONALITÀ	
INDIRIZZO	C.A.P.	CITTÀ		PROV.
TELEFONO		PROFESSIONE		
SOCIETÀ	INDIRIZZO SOC.		TESSERA No.	
[illegible] SOCIETÀ	FIDAL ☐ AMAT. ☐ ALTRO (specif.)		FIRMA	
RECORD h. ' "	MARATONA		ANNO	

QUOTA ISCRIZIONE
ITALIA L. 30.000
STRANIERI L. 50.000 = 35 $

ASSEGNO CIRCOLARE ☐ VAGLIA POST. ☐ INTESTATO A MARATONA DI TORINO CONTANTI ☐

LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 16/04/94 a TURIN MARATHON C.SO UNITÀ D'ITALIA 133/a TORINO Tel. & fax 011 6631231

MARATONA DI TORINO

[illegible]

CAMPIONE [illegible]

L'autore della tripletta al Parma non si monta la testa e spera di giocare domani nell'Under 21

Del Piero, ragioniere del gol

«Lavoro e segno, dunque sono da Juve»

CESKE BUDEJOVICE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Diciannove anni, ragioniere. Fino a domenica era un ragazzo che ama il calcio e la buona musica. Uno fra i tanti della serie [illegible] famosi». Oggi il nome di Alessandro Del Piero è sulla bocca di tutti. E tutto per i tre gol segnati al Parma. Indossava la maglia di BaggioUno. E Robi ne parla con entusiasmo: «Mi aveva lasciato a bocca aperta negli allenamenti, ho subito notato le sue immense qualità. Contro il Parma si è superato. Tre bellissime reti, ma la cosa più notevole l'ha fatta quando ha colpito un palo».

Il parere di Baggio conta parecchio, come interessante è sentire il giudizio di un grande n. 10 del passato, Sandro Mazzola: «Del Piero ha caratteristiche diverse [illegible] Baggio. Ci può essere un problema di coesistenza tra Baggio e Moeller non tra Baggio e Del Piero. Fossi Bettega, punterei su questa coppia. Del Piero è punta di manovra, lo paragono più a Van Basten».

Ma torniamo all'eroe della domenica. Quest'anno «Sandrino» guadagnerà quanto il più famoso [illegible] Codino d'Italia introita in poco più di una settimana. Sono bastati 90' perché arrivasse, di colpo, la notorietà. Sorriso, prego. No, [illegible] cambia espressione quel musetto un po' ombroso. Siamo [illegible] Boemia, domani (Maldini permettendo), Alessandro potrebbe esordire in gara ufficiale da titolare azzurro. Avversaria la Cecoslovacchia, ritorno dei quarti dell'europeo under 21.

Non è un novizio assoluto, Del Piero. Ha già giocato con Under 16, 17 e 18. E' stato utilizzato da Maldini in amichevole [illegible] la Romania e in spezzoni del torneo europeo. Un mese fa ha trascinato la Juve alla conquista del «Viareggio». Cresciuto nel Padova, ha giocato con un altro baby-prodigio bianconero, Galderisi. «Vai a Torino tranquillo - gli ha detto - entrerai in una grande famiglia». Causio l'ha segnalato a Boniperti, che se n'è aggiudicato i diritti fino al '97.

Del Piero è [illegible] a Conegliano Veneto (Treviso) il [illegible] novembre '74

Baggio: ha qualità che mi entusiasmano
Mazzola: mi ricorda un certo Van Basten

Del Piero, lei si muove con cautela in casa Juve [illegible] impara calcio da Baggio, Moeller, Vialli [illegible] Ravanelli.

«Sono quelli ai quali mi rivolgo per ogni piccolo consiglio. Il tedesco più di tutti è entrato nelle [illegible] simpatie».

[illegible] lei è destinato a fare coppia più con Baggio che con Andy.

«Con Baggio ho giocato a Genova, m'ha fatto segnare [illegible] gol dell'1-0, possiamo coesistere».

Sì, ma che [illegible] ha provato [illegible] essere al posto di Roberto?

«Non avrei mai pensato di giocare titolare contro il Parma e realizzare tre gol. Non pensavo che tutto accadesse così in fretta».

Umberto Agnelli e Bettega guardano a lei come al simbolo della rinascita bianconera, al Baggio del 2000.

«Non [illegible] a me dire se accanto a Robi prima e da solo poi [illegible] il presente e il futuro della Juve. Il tempo e [illegible] mie prestazioni lo diranno. Sono comunque orgoglioso [illegible] di far parte dei programmi della società. E [illegible] godo questo magnifico momento».

Che, Parma a parte, non coincide con identici successi della squadra.

«Non [illegible] facile giocare in quel clima di contestazione. E' stato importante aver vinto in quel modo. C'è stato in tutti un risveglio di orgoglio e di carattere».

Sollecitato dalle [illegible] di sabato? L'Avvocato ha definito la contestazione [illegible] atto di amore dei tifosi verso la squadra.

«Ci hanno fatto riflettere, costringendoci a un esame di coscienza. Usciti da due Coppe in poche settimane abbiamo il dovere di non mollare e pensare che la zona Uefa è da consolidare, traguardo da non fallire. Capisco chi contesta, ma certi modi non mi piacciono».

Baggio fa la differenza, lei si sente di poter garantire altrettanto?

«Dò sempre il massimo, segnare è il mio lavoro, impegnarmi un dovere: credo di [illegible] da Juve se alla Juve richiedono queste cose».

Lei ha sempre tifato Juve.

«Ero matto per Platini, quella Juve mi faceva sognare».

Il [illegible] [illegible] assoluto [illegible] sempre Michel?

«Baggio è uno che ha colpi diversi rispetto al francese, anche se è altrettanto determinato. Io [illegible] somiglio a Robi, forse pure [illegible] Moeller, ma Baggio e io siamo più attaccanti di Platini. Il 10 rimane davvero di Michel».

Franco Badolato

[illegible]

La protesta non si placa

TORINO. Attorno alla Juve atmosfera sempre tesa. I Drughi, autori della protesta di sabato, hanno emesso un comunicato in cui si dicono «indignati dal risultato ottenuto con il Parma da una Juve che ha dimostrato di aver bisogno di stimoli... Continueremo la protesta a prescindere dai risultati. In caso di sconfitta e di poco attaccamento ai colori, la protesta sarà più dura. Non intendiamo scendere a patti con la società, [illegible] non escludiamo la possibilità di un dialogo se ci verrà richiesto. Al termine del mercato valuteremo il programma-rilancio. I dirigenti non dimentichino ciò che ha rappresentato la Juve nel passato... Consigliamo a chi [illegible] sa onorare la maglia di farsi da parte». La società non ha voluto commentare, lasciando che la situazione si decanti da sola. Ma [illegible] è pensabile che la cura dell'uovo possa portare a risultati eclatanti: la contestazione civile fa parte dei diritti del tifoso, gli eccessi procurano solo altre ferite.

A fianco Bruno Nicolè a destra Gianni Rivera

Storie [illegible] precoci

Amadei, debutto e gol a 15 anni La doppietta azzurra di Nicolè

Campioni si nasce. E spesso si esplode in tenera età. Il 19enne bianconero Del Piero segna tre gol al Parma. E ora la gente si aspetta sempre di più da lui e, soprattutto, che faccia meglio di **Giuseppe Galderisi** (pure lui in bianconero, segnò una tripletta al Milan nell'82 a meno di 19 anni, vinse lo scudetto nel Verona, fu azzurro nell'86, poi il Milan e il tramonto).

Il più grande fenomeno della storia dei «prematuri» è Pelé, che diventa campione del mondo non ancora diciottenne. Ma senza andare all'estero, fermiamoci al nostro giardino, in cui germogliano fior di talenti in verde età. **Renzo De Vecchi** (1894) è stato il più giovane azzurro di sempre: esordisce a 16 anni. Conquista nel Genoa [illegible] versi scudetti e per il modo elegante di muoversi è ribattezzato Figlio di Dio. Dopo di lui, **Fulvio Bernardini** (1906): debutto in prima categoria (la serie A Anni 20) con la Lazio non ancora quattordicenne e come portiere prima [illegible] diventare «grande» centromediano; a 19 anni arriva l'azzurro. Subito dopo [illegible] rivela **Giuseppe Meazza** (1910) nell'Ambrosiana Inter: ha 17 anni, e a 19 il Balilla va in Nazionale, diventando bicampione [illegible] mondo. **Silvio Piola** (1913) sfonda nella Pro Vercelli in A poco più che sedicenne: in azzurro però arriverà a 21 anni; con 290 gol è il bomber italiano di sempre. Sempre di quel calcio **Felice Borel** (1914): a 18 anni indossa la maglia della Juve [illegible] dopo 12 mesi approda in Nazionale. Lo chiamavano Farfallino, tanto raffinato era il modo di saltare gli avversari e segnare. **Amedeo Amadei** (1921) è stato il più giovane debuttante della A (a girone unico), [illegible] la Roma a 15 anni, [illegible] mesi e sei giorni: appena una settimana e segna il gol più «verde» del nostro calcio.

Nel dopoguerra, **Giampiero Boniperti** (1928) indossa la prima maglia bianconera [illegible] 18 anni, quella azzurra a 19. **Mario Corso** (1941) [illegible] titolare nell'Inter a 17 anni, a 19 è chiamato in Nazionale. All'epoca, sull'altra sponda meneghina si segnala **Gianni Rivera** (1943): per lui la A arriva con l'Alessandria quando ha appena 15 anni, 9 mesi e 15 giorni; due stagioni e si trasferisce al Milan e a [illegible] anni [illegible] la maglia azzurra.

Nell'era moderna fioriscono **Giuseppe Bergomi** (1963), che debutta a 17 anni nell'Inter [illegible] 19 è campione del mondo, **Roberto Mancini** (1964) che con il Bologna arriva alla serie A a 16 anni e all'azzurro a 19. L'ultimo virgulto è **Paolo Maldini** ('68), figlio d'arte [illegible] capace di debuttare (Milan) in A quando non ha 17 anni. E [illegible] meno di 20 è punto fermo [illegible] Nazionale.

Precoce, ma meno fortunato **Bruno Nicolè** (1940). Debutta in A poco meno che diciassettenne nel Padova, poi passa alla Juve. In Nazionale esordisce [illegible] 18 anni e segna 2 gol storici alla Francia, a Parigi. E' il più giovane capitano azzurro, [illegible] la sua carriera ha la durata di una meteora.

[b. col.]

[illegible]

IL BILANCIO [illegible]

Chiusa la stagione del campionato sui teleschermi a pagamento

Calcio a Tele +, che affare

Nizzola: «I club hanno aumentato le entrate senza perdere in spettatori» Ma Biscardi vuole più match di cartello e magari una seconda partita

CON Milan-Inter si è chiusa la stagione delle partite in pay-tv. Almeno per la A, giunta alla soglia (6 gare alla fine del campionato) oltre la quale non si va per non falsare il finale. Restano però in ballo i posti Uefa e [illegible] inasprisce la lotta per la salvezza. Quindi [illegible] giusto che tutte le squadre giochino alla stessa ora, un modo per dribblare sospetti [illegible] vecchie paure di combine. Non ha stravinto Tele+2, non hanno perso [illegible] società. I dati: il 5 agosto '93, all'annuncio dell'acquisizione del campionato per la trasmissione criptata di un posticipo di A, un anticipo di B e C, erano 350 mila gli abbonati alla tv a pagamento (compresa la consorella Tele+1). Il 30 settembre erano [illegible] mila per chiudere l'anno con 600 mila, cifra ottimale per giungere entro il '94 a 1 milione, punto di pareggio a 3 anni dall'avvio delle trasmissioni criptate. Oggi siamo a 700 mila abbonamenti, per salire di [illegible] altro 30% occorre uno sforzo.

Quale? Lo spiega Biscardi, «acquistato» dalla tv di Stato per dare sostegno con la sua esperienza a quello che lui definisce «l'evento sportivo dell'anno». Ecco la contromricetta per le notti a rischio, per evitare la noia: «E' chiaro che il giorno di Milan-Samp, match della domenica, con Napoli-Piacenza [illegible] abbiamo catturato utenti. Perciò proveremo [illegible] dare un giusto ritocco, in modo da trasmettere gli incontri più importanti. Come direttore, ho un'altra idea [illegible] chissà che col tempo [illegible] non il consenso della Lega... Trasmettere cioè una seconda partita».

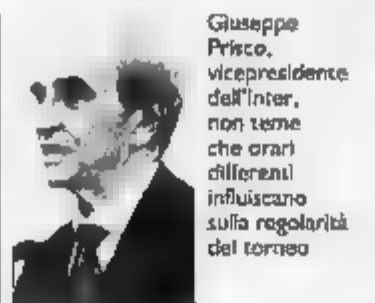
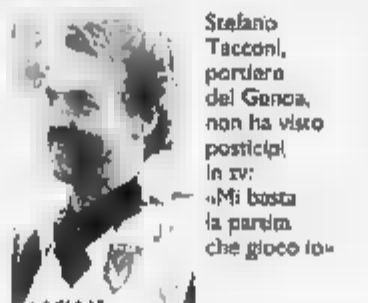
Nizzola che [illegible] pensa? «Dopo alcune incertezze l'iniziativa è piaciuta alle società. I dubbi sono svaniti. I club hanno incassato 600 milioni per ogni passaggio, 175 quelli di B. I club non hanno perso spettatori, si sono riscontrate le stesse vendite rispetto alle stesse gare del '92-93 senza pay tv. E il Totocalcio ha avuto il [illegible] beneficio. L'incertezza sul 13° risultato della schedina ha creato suspense dando impulso alle giocate, l'ha riconosciuto il presidente del Coni, Pescante. Il Totocalcio ha recuperato quanto aveva perduto nella stagione precedente».

«Capisco [illegible] esigenze di Tele+2 di eliminare qualche gara minore - continua Nizzola -, però questo dovrà essere fatto fermo restando che le squadre [illegible] titolate, che magari non compariranno in pay-tv, dovranno ricevere gli stessi introiti. Da qui ad ampliare il discorso ce ne corre». Dunque, è difficile che arrivi la seconda partita.

«Sento che si parla di overdose di calcio in tv - spiega Nizzola - ma per come è stato strutturato il contratto, non [illegible] la pay-tv la maggiore imputata; la sua [illegible] una [illegible] criptata [illegible] in abbonamento. L'overdose viene dalle Coppe europee, tutte trasmesse in chiaro. Cosa che non accade per il campionato dove in diretta e in chiaro non c'è nulla: questo sì allontanerebbe la gente dagli stadi».

[E. b.]

L'ESPERIMENTO SERALE [illegible]

Luigi Cagni, allenatore [illegible] Piacenza, trova utile la partita teletrasmessa: «Mi dà la possibilità di studiare gli avversari»

Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter, non teme che orari differenti influiscano sulla regolarità del torneo

Stefano Tacconi, portiere del Genoa, non ha visto posticipi in tv: «Mi basta la partita che gioco io»

[illegible]

«Utile per i tecnici»

Personalmente ho trovato l'esperimento particolarmente gradevole, ma soprattutto importante sotto l'aspetto professionale. In altri termini lo ritengo una specie di utilissimo aggiornamento. E vi spiego le ragioni: ho visto tutte le partite di serie A, B e C teletrasmesse, per cui ho potuto sperimentare, anche se soltanto dalla poltrona, le qualità degli avversari e vedere inoltre se in giro ci [illegible] giocatori da provare ed acquistare. Una piacevole novità, insomma, da ripetere anche se il Piacenza è stato coinvolto una [illegible] volta nel famoso posticipo domenicale.

PRISCO

«Avanti fino in fondo»

Trovo l'esperimento positivo, a me non dispiace stare la sera davanti a un televisore e vedere una seconda partita di calcio. Anche se rimpiango le cene con amici per commentare ciò che è successo [illegible] pomeriggio. Dopo [illegible] successo, teletrasmesso, dell'Inter sul Parma l'esperimento era diventato per me [illegible] specie di portafortuna. Il derby ha rovinato tutto. E io [illegible] molto superstizioso. Comunque, il test andrebbe ripetuto, ma fino in fondo. Una sospensione a 6 giornate dalla fine del torneo non la trovo opportuna. I posticipi non condizionerebbero nulla e nessuno.

[illegible]

«Favorite le grandi»

Io, per la verità, all'ora di cena sto bene anche senza calcio. Per cui che ci sia oppure no la pay-tv per il sottoscritto non cambia proprio nulla. Dico la verità, di posticipi non ne ho visti neppure uno, anche perché [illegible] ho a sufficienza del match che gioco [illegible] pomeriggio. Penso che un certo gradimento lo abbia catturato questo benedetto posticipo, però a mio parere va rivisto il sistema, poiché ora si favoriscono le squadre che hanno più soldi (Milan vista in tv tante volte, Juve idem, il Genoa molte meno) o che sono più forti. Il trattamento dovrebbe essere uguale per tutte.

Stanchi di aspettare un acquirente, i giudici della Procura la presentano oggi al tribunale

Toro, arriva la richiesta di fallimento

Ma Calleri vuol farsi avanti da solo

TORINO. Oggi la Procura chiede al tribunale il fallimento del Torino Calcio. Gian Marco Calleri dice che stamane presenterà un'offerta per rilevare il club. E stasera il Consiglio d'amministrazione granata varerà un piano per salvare la società con le sue sole forze, cioè vendendo giocatori. Eccole, le novità dell'ennesimo lunedì di passione torinista.

Giudici. Vincolati dalla legge, stanchi di attendere che qualcuno si faccia avanti per comprare il Torino, preoccupati dallo stato d'insolvenza del club, dai debiti che, secondo loro, crescono giorno dopo giorno, hanno deciso di inoltrare quella richiesta di fallimento che hanno pronta da una settimana: tre pagine dattiloscritte, con l'intestazione azzurra «Procura della Repubblica», destinate a scrivere una pagina di vergogna nella quasi secolare storia granata. E la vergogna è tutta delle dirigenze Borsano e Goveani che hanno trascinato una gloria del calcio sull'orlo dell'abisso.

Il baratro. Il Toro è vicinissimo, esistono ancora speranze di non precipitarvi. Il pool di giudici (i sostituti procuratori Sandrelli, Prunas, Riccaboni e Avenati Bossi) ha spiegato: «La richiesta di fallimento può essere ritirata in qualsiasi momento, se si fa avanti un acquirente... Ma un acquirente serio, non uno che, come è accaduto sinora, parla tanto sui giornali e poi non presenta un'offerta a chi di dovere». I magistrati hanno anche ribadito: «E' ovvio che chi fa l'offerta deve pure garantire di far fronte ai debiti, ammontanti, e sono cifre elaborate da Campra (il consigliere finanziario di Goveani, ndr), a circa 40 miliardi. Diversamente non se ne farà nulla: non possiamo permettere a nessuno di comprare una società strangolata dal deficit se non garantisce di risanarlo».

I magistrati, tranne il dottor Prunas, non sono tifosi, non frequentano il mondo del calcio nemmeno da disinteressati spettatori: distanti anni luce dai coinvolgimenti emotivi del pallone. Per loro il caso Torino è pratico come un'altra, differenziato solo dal clamore che lo circonda. Clamore che li ha meravigliati non poco. Però, i giudici hanno promesso: «Stiano tranquilli i tifosi, cercheremo di far di tutto per evitare che questa storia finisca male. Non c'intendiamo di football ma non siamo insensibili. Dite che il Torino ritiene di potersi salvare da sé? Bene, che ci presenti un piano: ma, è mai possibile che tutti parlano con tutti tranne che con il dottor Macchia, il giudice fallimentare? E' un comportamento davvero singolare, non ci eravamo mai imbattuti in gente tanto curiosa». Dove per gente si devono intendere Luigi Giribaldi e Vittorio Savoia.

Fallimento: quando? Toccherà al tribunale fallimentare decretarlo. Quanto ci vorrà? Impossibile rispondere. Per giungere alla sentenza il tribunale può impiegare pochi giorni come mesi. Ci sono richieste, quella concernente la Robe di Kappa, che sono diventate verdetto dopo un semestre. Quindi, per la sensibilità giudiziaria di cui si è detto, l'augurio è che sia concesso tempo al Toro, all'eventuale acquirente serio, al piano di salvezza elaborato dal Consiglio d'amministrazione e che verrà presentato stasera.

Il futuro. Se davvero sarà pronunciato il fallimento, che cosa accadrà? Due le soluzioni: o il Torino muore oppure si salva in extremis perché qualcuno l'ha liberato dai debiti non sportivi. Ma quest'ipotetico salvatore dovrà sborsare non poco: almeno 20-25 miliardi. Si pensi che il Verona, in serie B, tre anni fa, fu tenuto in vita da una cordata che scucì 16 miliardi e mezzo e che il Bologna, in C, costò all'industriale dell'Idrolitina, Gazzoni, 7 miliardi.

Insomma, la situazione è grave non disperata. L'eventuale disastro costerebbe caro anche a Borsano e Goveani (e ai componenti dei loro consigli d'amministrazione, ai sindaci): di loro verrebbe imputato di bancarotta fraudolenta, reato per il quale, alla fine dell'iter processuale, c'è il carcere.

Calleri. Stamane dovrebbe presentare un'offerta. E' l'unico aspirante presidente rimasto in corsa, l'unico, ad onor del vero, che sinora s'è fatto bello unicamente sui giornali. L'interrogativo è: ha la forza economica di «caricarsi» sulle spalle, da solo, quell'insostenibile pesantezza di debiti che è il Toro?

Giacchino

I giudici: «Se arriva un'offerta seria la richiesta può essere ritirata in qualsiasi momento»

Calleri (a sinistra) oggi dovrebbe presentare un'offerta. A lato il giudice Sandrelli

IL NUOVO CONSIGLIO

Stasera varato il piano di salvataggio

TORINO. Alle 18,30, nella sede di corso Vittorio si riunisce di nuovo il Consiglio di amministrazione. Verrà eletto il reggente pro tempore dato che la società è senza presidente e senza amministratore delegato (Giacomo Randazzo s'è dimesso sabato e da oggi comincia a lavorare per l'Atalanta, il club con il quale era già stato per 22 anni prima di approdare al Toro): a guidare la società nel momento più drammatico della sua storia dovrebbe essere chiamato l'avvocato Alberto Buffa, da trent'anni consigliere e tifoso granata da sempre. Sarà, inoltre, varato il piano di salvataggio annunciato sabato: «I giudici ci diano tempo sino a maggio quando, finito il campionato, potremo vendere alcuni giocatori. Bastano 20 miliardi per evitare il fallimento e non quei 40 di cui si sente parlare».

Il piano prevede la cessione dei calciatori più rappresentativi e quelli con gli ingaggi più elevati, inconciliabili con l'austerity che dovrà regolare la vita del nuovo Toro, sopravvissuto (si spera) ai disastri compiuti da Borsano e da Goveani. La società, inoltre, contesta l'affermazione dei giudici secondo cui i debiti s'accumulano ai debiti ogni giorno che passa: «Non è vero, così come è vero che a marzo abbiamo cumulato 1800 milioni di Iva non versata: l'abbiamo pagata tutta, sino all'ultima lira». [c. giac.]

Giribaldi: spiega così la seconda fuga dal Toro: «Mi spiace per i tifosi ma l'impegno economico era troppo grande»

Giribaldi spiega il ritiro

«Troppe le cifre ancora nascoste e ingiusto pagare i debiti altrui»

TORINO. Al telefono di Gian Marco Calleri gli squilli seguono un andamento decrescente. Sente solo più gli amici che gli dicono (ma non tutti): «Vai da solo». Un buon consiglio? Il fatto è che Calleri non vuole ritirarsi senza aver compiuto un tentativo concreto per salvare da solo il Toro dal fallimento. Non ha alternative, al momento. Ha già raddoppiato il suo impegno rispetto a quanto deciso ai tempi del breve sodalizio con Giribaldi. Che sa vuol dire per Calleri «raddoppiare».

Siamo convinti che si tratti di cifra notevole. Altissima se rapportata a una città di tenti alla leva granata. Da sempre, ma oggi il rilievo è doppiamente amaro. Che il Torino sia una fede può continuare a dirlo solo la gente della Maratona. Gli uomini del «miliardo elastico», come li definisce argutamente uno dei commercialisti che lavorano a fianco di Calleri, sono spariti.

E lei, Giribaldi, che per due mesi aveva promesso un apporto decisivo?

«Mi spiace, soprattutto per i tifosi. Ma c'erano cose che mi spaventavano al di là dell'impegno economico. Troppe le cifre nascoste».

In particolare?

«Questioni morali, soprattutto. Dissi subito che ero pronto a pagare i debiti sportivi, e pensare al futuro granata. Non ho mai digerito di dover impegnarmi per debiti provocati da altri. E di dover saldare il miliardo e novecento a Goveani».

Solo questi i motivi?

«Anche altri. Ad esempio quell'intervento di Savoia, quella lettera con l'impegno per 9 miliardi e mezzo. Venne da me, poi fece l'offerta. Scadenza il 25 marzo. Io avrei aspettato, per vedere il bluff. Calleri invece è un purosangue, un cavallo di razza. Sa molto di calcio ed è un tipo deciso, un protagonista. Forse ha più coraggio di me. Gli auguro buona fortuna. A lui e al Torino». [b. p.]

IL SESSO DEBOLE E' PIU' FORTE

Manuela Di Centa è la regina del nostro sport femminile, ma non c'è solo lei

L'Italia è sempre più donna

I perché di un sorpasso annunciato

SIGNORI uomini, datevi una [illegible]: il gentil sesso, detto anche [illegible] debole, continua [illegible] essere gentile [illegible] debole non lo è più da un pezzo, anche nello sport. L'Italia da po[illegible] sta diventando donna. Dopo una lunga marcia [illegible] avvicinamento, siamo al sorpasso. La cenerentola è diventata principessa. E ci ha preso gusto.

A Thunder Bay, nell'Ontario, Manuela di Centa è diventata la prima italiana a vincere la Coppa del Mondo di fondo, dopo essere stata l'eroina di Lillehammer. Ha dimostrato che non è indispensabile essere nate in Siberia, o in Lapponia, per mettere in fila le nordiche. Ora è il simbolo del nostro sport femminile, la punta della piramide. Ma non c'è solo lei. E i signori uomini sono un po' invidiosi, queste donne adesso esagerano, cominciano a fare ombra, che fastidio.

Qualche esempio? Prendiamo la scherma: Giovanna Trillini è in testa alla Coppa del Mondo, mancano tre prove alla fine più i Mondiali, magari non vincerà [illegible] intanto per adesso [illegible] lassù, D'Artagnan è lei. E il calcio? I baldi giovanotti miliardari di Sacchi, esclusi dagli Europei, hanno dovuto aspettare l'ultima partita per guadagnarsi il passaporto per gli Usa: le azzurre, guidate da Carolina Morace, sono invece vice-campionesse d'Europa. E avanti: nel basket i maschi solo [illegible] nel Continente, le donne quarte; nell'atletica la marciatrice Annarita Sidoti [illegible] prende l'oro agli Europei indoor e De Benedictis va ko.

Insomma, si respira aria di rivoluzione rosa. C'è da stupirsi? Macché: «E' il segno [illegible] tempi», dice il prof. Conconi. «Le donne che fanno sport n[illegible] sono più una rarità: trent'anni fa sulle mura della città di Ferrara, dove abito, vedevo correre [illegible] maschi, adesso ci sono ragazzi e ragazze, in [illegible] pressoché uguale. E le donne hanno [illegible] vantaggio, nelle loro gare c'è meno concorrenza: così riescono a salire i gradini più in fretta, per vincere non è sempre indispensabile essere delle superatlete. Non parlo della [illegible] Centa, ovvio: lei è grandissima».

Adesso, secondo Conconi, si costruisce [illegible] fondamenta più solide, la base si è allargata, si sceglie finalmente su grandi numeri. Ma non è così dappertutto: «Abbiamo fatto un'indagine su 34 mila bambini - spiega il dott. Gribaudo, direttore del Centro di Medicina dello Sport di Torino - e i risultati non sono stati incoraggianti: la percentuale di ragazzine che praticano davvero lo sport è molto bassa. Ci vorrebbe un maggior impegno delle varie federazioni verso la base, perché mancano i ricambi. Un esempio: nel ciclismo, sparita la Canins, è notte. Diciamo piuttosto che è aumentata la capacità mentale a sopportare la fatica. La donna non si rassegna più a fare la casalinga, vuole emulare l'uomo in tutti i campi: quindi anche nel lavoro, anche nello sport. E i risultati arrivano».

«Fino a qualche [illegible] fa - dice Sara Simeoni, ex campionessa di salto in alto - [illegible] donne nello sport eravamo considerate come ruote di [illegible]; non [illegible] spazi nostri, dovevamo adattarci all'ambiente e [illegible] mentalità maschili. Poi, finalmente, i dirigenti hanno capito che era il caso di investire tempo e denaro anche sulle atlete. I maschi si sono un po' seduti: forse per il benessere raggiunto sono venuti a mancare gli stimoli, è passata la rabbia; le donne invece, magari facendo passi da formica, [illegible] andate sempre avanti, con puntiglio. Tutto qua».

«Sono anche migliorate - spiega Giovanna Trillini - le tecniche di allenamento. Abbiamo capito che, con i sacrifici, avremmo potuto arrivare a grossi risultati. E nessuna di noi ha paura di sacrificarsi». Le fa eco Dorina Vaccaroni: «Sì, noi sappiamo sacrificarci più dei signori uomini, questa è la verità».

Viva [illegible] sorpasso. Perché adesso gli stimoli torneranno anche a chi li ha persi. La lezione arriva dalle donne, è uno schiaffo, mica si può far finta di niente.

Maurizio Caravella

DOVE LE ITALIANE VINCONO PIU' DEGLI UOMINI

TRILLINI — MORACE — SIDOTI — POLLINI

ECCO ALCUNI SPORT IN CUI LE DONNE ITALIANE, ATTUALMENTE, VINCONO PIU' DEGLI UO[illegible]. DA SINISTRA: **GIOVANNA TRILLINI** (PRIMA NELLA COPPA DEL MONDO DI SCHERMA), **CAROLINA MORACE** (CAPITANA DELLA NAZIONALE FEMMINILE DI CALCIO SECONDA AGLI EUROPEI), **ANNARITA SIDOTI** (MEDAGLIA D'ORO NELLA MARCIA DEGLI EUROPEI INDOOR) E **CATARINA POLLINI** (UNA DELLE CESTISTE AZZURRE GIUNTE QUARTE AI CAMPIONATI CONTINENTALI)

Per la Di Centa trionfo anche in Coppa

Conconi: adesso la base è più larga
La Simeoni: eravamo solo ruote di scorta

[illegible] DI [illegible] ANGELES

Due giornali tedeschi riportano le gravi accuse di un ex dirigente della Ddr per le Olimpiadi '84

«Nebiolo voleva manipolare l'antidoping»

Il presidente della Iaaf smentisce e preannuncia azioni legali

BONN. Primo Nebiolo, presidente della Federazione mondiale [illegible] atletica leggera (Iaaf), avrebbe chiesto nel 1984 all'analista tedesco Manfred Donike di «fare in modo che ci fossero meno casi [illegible] doping durante [illegible] Olimpiadi di Los Angeles»: lo affermano due giornali tedeschi, il settimanale Der Spiegel e il quotidiano Suddeutsche Zeitung.

Le due pubblicazioni basano l'informazione su [illegible] rapporto preparato nel 1984 per la Stasi, la polizia politica della Germania Est, da Manfred Hoeppner, allora vice direttore del servizio di medicina sportiva della Federazio[illegible] sport e ginnastica Ddr.

Secondo [illegible] rapporto di Hoeppner, Nebiolo convocò Donike nel suo appartamento in un albergo [illegible] Los Angeles per sollecitarlo a fare in modo che «vi fos[illegible] meno casi di doping durante i Giochi». [illegible] Donike, che co[illegible] componente della Commissione medica del Cio dirigeva gli scienziati assegnati ai laboratori di analisi per i controlli antidoping, si rifiutò, al punto da avere uno scontro col suo interlocutore. Nonostante questo, afferma Der Spiegel, Nebiolo raggiunse il suo obiettivo: [illegible] direttore del laboratorio di Los Angeles, Craig Kammerer, avrebbe infatti ammesso che furono occultati otto casi di atleti positivi ai controlli effettuati negli ultimi giorni dei Giochi, boicottati [illegible] quasi tutti i Paesi dell'ex blocco sovietico.

I Giochi di Los Angeles [illegible]rebbero gli unici ad avere avuto una storia segreta. Nelle Olimpiadi di Mosca '80, secondo [illegible] rapporto ci furono 46 casi di atleti nei cui campioni di liquido organico Donike avrebbe rilevato tracce di anabolizzanti. E lo [illegible] Donike, scrive [illegible] Suddeutsche Zeitung, poté accertare [illegible] Giochi conclusi che altri dodici atleti giunsero a Mosca dopati.

Un altro personaggio illustre sotto sospetto è il dr. Joseph Keul, medico della squadra tedesca di Coppa Davis e della tennista Steffi Graf. Dagli appunti di Hoeppner, riferiscono sempre le due pubblicazioni, risulta che nel 1974 Keul confermò allo stesso Hoeppner che «anche nella Germania occidentale si usa[illegible] gli anabolizzanti» e dichiarò di non «avere nulla in contrario a quella pratica».

Ferma la reazione di Nebiolo, attraverso un suo portavoce: «Durante le Olimpiadi i controlli antidoping vengono fatti unicamente [illegible] Cio e le Federazioni ne vengono [illegible] conoscenza successivamente. Quindi è impossibile qualsiasi tipo di interferenza. Il prof. Donike ha già provveduto a smentire; il dottor Nebiolo aspetta [illegible] esaminare il testo dei due giornali, dopo di che [illegible]ciderà quali azioni legali intraprendere. Oltretutto tra gli atleti squalificati per doping a Los Angeles ci fu anche un italiano, il martellista Urlando».

Ancho Keul ha smentito categoricamente di aver mai fatto dichiarazioni come quelle attribuitegli da Hoeppner.

SPORT **FLASH**

Calcio: resta grave il tifoso [illegible] Bologna

EMPOLI. E' ancora riservata la prognosi di Federico Canè, 23 anni, il tifoso del Bologna aggredito ieri a coltellate al termine di Empoli-Bologna. Nel 1990 era stato condannato per aver provocato involontariamente la morte [illegible] presunto hooligan a Bologna durante i Mondiali. Con altri giovani aveva inseguito il tifoso che, scappando, era stato travolto da un'auto.

Udinese: Pozzo alla disciplinare

ROMA. Il maggior azionista dell'Udinese, Giampaolo Pozzo, [illegible] stato deferito alla Disciplinare per le dichiarazioni dopo Genoa-Udinese (3-0). «Collina è un buon arbitro - aveva detto - ma con noi è stato un killer. Si è lasciato condizionare [illegible] ambiente a noi ostile».

Napoli: Ferrara stop [illegible] un mese

NAPOLI. Ciro Ferrara, infortunatosi domenica contro la Lazio, ha riportato una distorsione alla caviglia destra con [illegible]amento al perone-astragalico che lo terrà fermo per un mese.

Basket: p[illegible] giovedì sciopero rientrato

BOLOGNA. La Lega basket ha promesso di intervenire affinché Lora Venezia (A1), Newprint Napoli e Pavia (A2) paghino gli arretrati ai propri giocatori. Il sindacato dei cestisti (Giba) ha così annullato lo sciopero previsto per giovedì sera (26ª di A).

Sci: la Schneider più ricca di Tomba

ZURIGO. Tocca alla svizzera Schneider il titolo di Paperon [illegible] Paperoni del circo bianco per premi vinti in questa stagione: quasi 195 milioni di lire, sei in più di Aamodt nonostante il montepremi complessivo delle gare femminili [illegible] la metà di quello degli uomini. Secondo, tra i maschi, Tomba [illegible] 182 milioni.

Ciclismo: Baffi [illegible] Edo

BARCELLONA. Lo spagnolo Edo (7º nella Sanremo) ha battuto Adriano Baffi nella volata del gruppo nella prima tappa [illegible] Settimana Catalana.

LA STAMPA
TORINO

Martedì 22 Marzo 1994 [illegible] 33 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Centro servizi Vincenziani di via Nizza 24: nasce un drammatico fenomeno

Chi offriva ora chiede l'elemosina

Identikit dei nuovi poveri

[illegible] poveri [illegible] sempre, agli extracomunitari [illegible] aggiungono i nuovi poveri. La [illegible] dell'occupazione [illegible] le sue vittime. Al Centro Servizi Vincenziani di via Nizza 24, prima linea per aiutare misorie vecchie [illegible] nuove, sta prendendo forma [illegible] triste fenomeno. «Famiglie che fino a qualche mese fa venivano a portarci gli abiti vecchi - dice suor Teresa - oggi arrivano la sera, di [illegible]sto, [illegible] chiederci aiuto». Sono cassintegrati che, quando lavoravano, guadagnavano due milioni e mezzo e più al mese [illegible] pagavano affitti da [illegible] mila lire. Troppo anche per quel tipo di stipendio. Ma nella nostra città non c'è [illegible] stato molto da scegliere in fatto di case [illegible] locazione.

«Ora padre, madre e figli devono vivere con un milione e 50 mila» dice una volontaria. «Chiedono aiuto per pagare qualche bolletta, per avere un pacco di alimenti. Forse tanta gente non lo sa e non lo immagi[illegible]».

[illegible]el '93 in via Nizza [illegible] [illegible] state assistite poco meno di seimila persone. I dati più significativi dell'incessante attività di suore e volontari: 2419 stranieri e 1476 italiani seguiti nelle varie necessità (pasti, indumenti, infermeria), 690 immigrati e 872 italiani accolti almeno una volta. Inoltre 1432 persone hanno avuto regolarmente la colazione e 1270 il sacchetto-cena (ogni mattina e ogni sera [illegible] centinaia si mettono in coda per [illegible] pasto), [illegible] stati distribuiti 1510 pacchi [illegible] viveri; 4357 persone han[illegible] usufruito del cambio di vestiario, 1056 sono state ricoverate e assistite in ospedale, 135 seguite in carcere, 179 sistemate in soffitte e alloggi, 247 sono state avviate al lavoro. Nelle stanze della comunità di accoglienza 40 donne sono state ospitate con i loro bambini.

Nell'inverno ormai passato [illegible] problema più urgente è stato la mancanza di [illegible] notturni per i senza tetto. I dormitori offrono cento letti mentre, si calcola, la necessità sarebbe di duemila. Così si riparano nei vagoni, in case e fabbriche abbandonate, nelle gabbie dell'ex zoo i poveri di mezzo mondo che credevano di trovare [illegible] Torino una nuova speranza, [illegible] benessere intravisto in televisione. Arrivano dall'Albania, [illegible] Romania, dall'ex Jugoslavia, dal Marocco, dalla Tunisia.

Una mattina presto, quando suor Teresa è andata a gettare i rifiuti, dal cassonetto verde è emerso un [illegible]. La [illegible] l'ha invitato a ripulirsi, a mangiare. E a parlare [illegible] po'. Per i clandestini, senza diritti e s[illegible] amici, via Nizza è molto più che un refettorio o un centro di ascolto. [illegible]' un luogo in cui ricevere amicizia.

«Nell'inverno appena passato è accaduto - raccontano i volontari [illegible] - di dover mandare via parecchio persone perché [illegible] [illegible] più coperte né cappotti [illegible] distribuire. Erano i giorni più freddi di febbraio, [illegible] avevamo più risorse». Poi [illegible] qualcuno è venuta un'idea: un appello in televisione. E la generosità dei tori[illegible] non ha tardato a manifestarsi. In poche ore sono arrivate centinaia di coperte [illegible] indumenti.

«Ringraziamo tutti» dice Antonella [illegible] nome degli oltre 60 volontari. «Quella scorta ci servirà molto al ritorno della brutta stagione, potremo dare anche due [illegible] tre coperte: una non basta neppure in [illegible] figurarsi quando si dorme all'aperto [illegible] su un vagone». E ancora: «Alle sette del mattino li vediamo arrivare per la colazione, sovente l'unico pa[illegible] caldo della giornata, le facce e [illegible] mani gonfie». Suor Teresa: «Sono giovani che avrebbero tanto da dare, ma subiscono troppe umiliazioni. N[illegible] reagiscono più: gli albanesi, per esempio, sembrano morti dentro».

Maria Teresa Martinengo

I volontari e le suore di via Nizza [illegible] accolgono ogni giorno decine di persone. Offrono cibo, abiti ma soprattutto amicizia e solidarietà

IN VIA COTTOLENGO

Un ambulatorio per tutti

In via Cottolengo [illegible] (tel. 436.59.80) è stato da poco aperto un poliambulatorio [illegible] disposizione di italiani e stranieri che non posso[illegible] usufruire del servizio sanitario nazionale. L'iniziativa [illegible] dell'associazione Camminare Insieme, con la quale collaborano l'Opera Pia Barolo, la diocesi e Specchio dei tempi. «Possiamo fornire assistenza dentistica ogni giorno - dice il presidente di Camminare Insieme, Paolo Manzone -, quella ginecologica due volte la settimana». La struttura funziona dal lunedì al sabato, ore 9-12, e conta circa 60 volontari (molti i medici, anche stranieri).

Uno scolaro egiziano di 9 anni

Fiorenzo Alfieri direttore della elementare Gambaro «Sami si fa capire con lo sguardo. Si rattrista [illegible] fronte alle difficoltà che gli sembrano insuperabili»

Computer a Sami per farlo parlare

Sami ha 9 anni, frequenta la terza alla scuola elementare Gambaro di via Talucchi. L'amore della mamma non basta a farlo nascere come gli altri bambini. Neppure l'aiuto dei medici all'ospedale de [illegible] Cairo. Sami è in grado di muovere il mignolo della [illegible] sinistra [illegible] appena la testa: anche deglutire è [illegible] problema. Gli sono [illegible]masti normali la vista e l'udito. L'intelligenza è vivissima. E l'entusiasmo per la vita che diventa ogni giorno una sfida.

Il direttore della Gambaro, Fiorenzo Alfieri, dice: «Sami si fa capire con lo sguardo, con il sorriso. Si rattrista quando le difficoltà che incontra gli sembrano insuperabili, e allora guarda le [illegible] b[illegible] [illegible] le sue gambe e poi accenna al cestino della carta. Come dire: non funzionano, sono [illegible] buttare».

Il ragazzo è stato seguito da una insegnante di sostegno, [illegible] l'ha dovuto lasciare per una gravidanza difficile. «Sami è stato aiutato da altri maestri, poi il Comune ha mandato Roberto, un obiettore [illegible] coscienza, studente di informatica. Ne [illegible] nata una amicizia tenerissima, che è proseguita oltre l'impegno di scuola». Sami [illegible] [illegible]porto [illegible] computer, con l'aiuto dell'obiettore ha imparato [illegible] usarlo.

Quest'anno è arrivata una maestra d'appoggio, e al primo obiettore se ne è aggiunto [illegible] secondo, Generoso, un bravo musicista. L'impegno di tutti ha portato Sami a imparare a leggere, a amare la musica.

Il direttore: «Roberto, il pri[illegible] obiettore, ha individuato una apparecchiatura informa[illegible] che permetterebbe a Sami di scrivere e di comunicare attraverso la riproduzione della voce. Poi servono attrezzature per la ginnastica che Sami dovrà fare [illegible] ore al giorno. Si daranno [illegible] cambio i maestri, i genitori, volontari di quartiere. Ma occorrono 20 milioni. La scuola non li ha. Generoso, il musicista, ha trovato [illegible] soluzione, dovete aiutarci tutti».

La soluzione è [illegible] concerto jazz lunedì 28 marzo alle 21 al teatro Alfieri. Lo offrono Rossana Casale e Tullio De Piscopo. Il posto unico costa 20 [illegible] lire.

Maria Valabrega

Ladri dal cielo si calano nel distributore della Banca Sella di Nichelino

Bancomat svaligiato da funamboli

Colpo messo a segno all'alba da professionisti
Nessuno si è accorto per ore della loro presenza

Ladri acrobati a Nichelino. Per scassinare [illegible] bancomat della Banca Sella, all'ingresso del supermercato «Gros Market» di via 25 Aprile, si sono calati dai tetti con una fune [illegible] alpinista direttamente nella ca[illegible] blindata che custodisce la cassaforte dell'apparecchiatura di prelievo automatico.

Dopo aver eluso il sistema di allarme che è collegato solo alla porta d'ingresso della stanza, i malviventi - almeno due - hanno squarciato il bancomat con un flessibile [illegible] disco, impossessandosi di 40 milioni in banconote da 50 e 100 mila lire.

Il colpo è stato messo a segno tra le 4 e le 6 di ieri mattina, «tra l'ultimo dei passaggi notturni della nostra pattuglia e l'apertura dell'ingresso», spiega Aniello De Rosa, responsabile del servizio radioallarme «Sagittario». Ma la segnalazione ai carabinieri [illegible] partita solo alle 9,30, quando l'impiegato della Banca Sella, Alberto Quallio, che doveva verificare la quantità di denaro ancora disponibile ai prelievi, ha notato la macchina distrutta. «E' incredibile - dice - che in tre ore nessun dipendente del supermercato abbia notato quella fune che pendeva dal tetto fin sulla camera di sicurezza».

I carabinieri non hanno dubbi: i banditi sono professionisti che hanno preparato [illegible] piano alla perfezione, cominciando dalla piantina del «Gros Market»: sapevano che l'allarme nella stanza del bancomat è collegato alla porta e così sono piovuti dall'alto, dopo aver scoperchiato una tavola [illegible] cemento della tettoia del grande magazzino, [illegible] toccare quelle dei lucernari, più leggere da sollevare, ma collegate all'allarme.

Sono fuggiti da una «finestra» segata nella parete

Conoscevano pure i turni di vigilanza. Raggiunta la camera blindata del bancomat, l'hanno sventrato: «Lavoro di almeno un'ora - sostengono i carabinie[illegible] - ma hanno potuto agire con calma perché l'ipermercato [illegible] trova in zona disabitata».

Preso il bottino, i malviventi si sono allontanati passando dalla parete metallica della ca[illegible] blindata che dà sul parcheggio. L'hanno segata con la stessa tecnica utilizzata per arrivare ai soldi. Anche in questo caso nessuno al «Gros Market» si è accorto dell'insolita «finestra» spuntata nella notte.

Marco Accossato

[illegible] Bancomat scassinato alla banca Sella [illegible] Alberto Quallio che ha dato l'allarme

Costo vita +0,2%

Alimentazione è il settore più caro

Inflazione sostanzialmente ferma [illegible] marzo: la rilevazione Istat sui prezzi al [illegible] per le famiglie di operai e impiegati ha valutato un aumento del[illegible] 0,2 per cento rispetto al mese precedente. Il tasso di incremento annuo risulta del 4,2% e dell'1,4 nei primi tre [illegible] dell'anno.

Il settore dell'abbigliamento ha subito un rincaro dello 0,2% rispetto al mese [illegible] febbraio [illegible] del [illegible] per [illegible] sul [illegible] '93. L'alimentazione segue l'andamento stagionale con un aumento dell'1,7% (+4,9 sul '93); la [illegible] elettricità e combustibili è diminuita dell'1,4% (il rincaro annuo è del 7,7%). L'abitazione è aumentata dello 0,2% (l'aumento è del 13,5% sul marzo del [illegible]).

Invariato [illegible] settore articoli per uso domestico [illegible] servizi per la casa (+1,6% sul marzo '93); minimo aumento anche per la voce ricreazione, spettacoli, cultura (+0,1 e +2,2 sul '93). Il comparto altri beni e servizi è rincarato dello 0,4% (+5,7 sul marzo '93).

In fuga su un ciclomotore dopo aver strappato la borsa a una donna anziana

Tassista insegue e cattura scippatore

Aiutato da un ciclista, riesce a bloccarlo ai Murazzi

Un coraggioso tassista ha consentito ieri ai vigili di arrestare uno scippatore, che aveva strappato la borsetta a una donna di 80 anni: l'ha inseguito, bloccato e consegnato agli agenti che erano stati avvisati da [illegible] passante.

In manette Franco Scollo, 25 anni, via Ferruccio Parri 10 a Nichelino. Ha scippato l'anziana donna all'angolo tra via Giolitti e corso Cairoli, poi è fuggito su un ciclomotore. Le urla della donna hanno richiamato l'attenzione [illegible] un ciclista e del conducente di un taxi del «5730», una Golf bianca: il primo ha cercato di bloccare Scollo agguantandolo per [illegible] braccio, ma il motorino è schizzato via. Il tassista, 41 anni, si è lanciato all'inseguimento.

Motorino e taxi hanno percorso tutto corso Cairoli. Davanti al monumento all'artigliere, all'imbocco del Valentino, Scollo ha abbandonato il ciclomotore, ha proseguito la fuga a piedi ai Murazzi. Tenace l'inseguitore ha parcheggiato il [illegible] alla bell'e meglio e gli è corso dietro.

Intanto il ciclista aveva avvisato i vigili, pedalato a tutta velocità in corso Cairoli, era giunto al balcone dei Murazzi: «Ehi, lei del taxi! Resista, stanno arrivando rinforzi!». Franco Scollo ha gettato a terra la borsetta rubata: «Prendi i soldi e lasciami andare, [illegible] disoccupato». Ma il tassista non l'ha mollato finché è riuscito a immobilizzarlo. A quel punto sono arrivati i vigili dell'VIII Circoscrizione, e sono scattate le manette.

Il coraggioso tassista ha raggiunto l'anziana all'Ufficio trattazione arresti della polizia municipale, [illegible] [illegible] Valfrè, dov'è stato accompagnato pure Franco Scollo. Sorrisi, strette di m[illegible], complimenti dei «civichs»: «Fossero tutti come lei!». Il [illegible]: «Però non voglio che il mio nome sia pubblicizzato sui giornali. Il mio lavoro mi costringe a vivere sulle strade, non vorrei subire ritorsioni: non [illegible] un eroe, inseguendo quel delinquente ho soltanto fatto il mio dovere». Il tassista ha firmato [illegible] deposizione, poi ha preso sottobraccio l'anziana donna ancora terrorizzata, [illegible] l'ha accompagnata a casa. Senza farle pagare la corsa, per completare l'opera buona.

[g. fav.]

Franco Scollo arrestato

All'Unione industriale

[illegible] nel [illegible] Regge [illegible] parla [illegible]

«2000 giorni al 2000» è l'argomento dell'incontro di oggi nell'ambito del ciclo «Martedìsera» che si tiene, alle 21, in via Fanti 17. Il ciclo è promosso dal Centro congressi dell'Unione industriale, dalla Cariplo in collaborazione con La Stampa.

All'incontro di stasera partecipa [illegible] professor Tullio Regge. Raimondo Boggia, responsabile del progetto comunicazione Fiat, interrogherà il fisico torinese [illegible] problemi cruciali delle scelte energetiche dal punto di vista economico, social[illegible]. politico.

Il professor Regge presenterà anche il primo studio realizzato dal Gruppo Fiat in collaborazione con l'Editoriale Fabbri [illegible] intitolato «2000 giorni al 2000» di cui è coordinatore. I biglietti di ingresso alla serata (gratuiti) si possono ritirare fino a esaurimento presso il salone de La Stampa in [illegible] Roma 80, presso il Centro congressi di via Fanti 17 e presso la Cariplo.

I «DISSUASORI» ROVESCIATI

In corso Raffaello davanti alla sede dell'Utet sono stati spostati, ammucchiati, e qualcuno rovesciato, i «dissuasori di sosta», quei cubi di granito che dovrebbero impedire alle auto di salire sul marciapiede. Ormai è un anno, e nessuno è intervenuto. Gli incivili si esprimono in mille modi e rimediare [illegible] loro danni non è facile. Sarà alzata una cancellata attorno al Regio per salvare l'atrio dagli skate-board e i muri dalle bombolette degli imbecilli. Un'altra cancellata sarà posta a difesa [illegible] della Gran Madre per evitare che giovani incoscienti usino la scalinata per le prodezze in moto. Sempre con una cancellata si prevede di difendere il monumento al Conte Verde. In corso Raffaello basterebbe un po' più di attenzione delle autorità comunali e ricollocare al loro posto i cubi «dissuasori».

Così, per 20 anni, Angelo Salvioni ha accumulato denunce, condanne e miliardi

La primula rossa della truffa

Falso anche il telefonino

La prima bolletta fasulla l'ha compilata nel 1973, vittime due coniugi di Frosinone. Aveva 23 anni. Quel giorno ha iniziato una carriera interrotta qua e là da brevi arresti, ma sempre vissuta con un solo credo: [illegible] raggiro. Angelo Salvioni, l'uomo dalle tante case, dalle tante tessere, troppe [illegible] i 170 chili che si porta appresso, è da venerdì sera in carcere.

E proprio ieri nella casa circondariale delle Vallette un ufficiale giudiziario gli ha notificato l'ultima perla: una condanna [illegible] 2 anni e 6 mesi che il tribunale di Novara aveva emesso su richiesta del sostituto procuratore Patrono. I reati? Quelli di sempre, dalla truffa alla falsificazione di timbri e documenti.

I telefoni di via Grattoni, sede della questura torinese, sono diventati roventi. «Ci chiamano da mezza Italia - spiega il dirigente della M[illegible], Aldo Faraoni - vogliono chiarimenti, informazioni, fotografie. Abbiamo la sensazione che nell'arco degli ultimi vent'anni abbia colpito in decine di città».

Inafferrabile il Salvioni, ad onta della mole che gli è costato il soprannome di Jumbo. E' sfuggito alla cattura per quattro anni, inseguito da carabinieri e poliziotti di tutta Italia. La residenza ufficiale era [illegible] Roma, in via della Croce 10. Fasulla: a quel numero c'è soltanto una farmacia. Altro indirizzo, a Serogno. E altra invenzione partorita da una fantasia inesauribile. In realtà, viveva costantemente in albergo. [illegible] di classe. A Torino abitava con un amico, «risultato [illegible] all'attività truffaldina» precisano alla Mobile. Negli hotel e nei ristoranti godeva di ottima reputazione: pagava in contanti, non disdegnava le mance. Senza esagerare, perché il ricordo fosse buono ma non troppo nitido.

Quattrini ne aveva sempre. E usava le auto spaziose, capace di contenere la sua mole. Le preferiva estere, solitamente Volvo, sempre targate Roma. «Un particolare importante, per sostenere [illegible] ruolo di ispettore del ministero delle finanze». Una Volvo 760 risulta la [illegible] vettura prediletta per le truffe messe a segno a Torino, fra l'89 ed il '92. Di recente preferiva spostarsi in treno, portando con sé l'immancabile telefonino cellulare. Finto, si capisce.

Ma qual è il reddito di un principe del «bidone»? Tre miliardi in vent'anni, e soltanto grazie alla riscossione (naturalmente abusiva) dei canoni Rai. Usava metodi diversi, adeguandosi alle personalità degli utenti-vittime. Ad alcuni evasori reali, che diceva di cogliere «in flagranza di possesso [illegible] televisore», applicava [illegible] retroattivi per 3-4 anni. Quasi sempre gli utenti, colti in fallo da questo corpulento «funzionario» che prometteva loro tranquillità in cambio di 300-400 mila lire, pagavano senza battere ciglio. E, quel che più contava (per il Salvioni), [illegible] c'erano rischi di denunce: anche accorgendosi del raggiro le vittime avrebbero mantenuto [illegible] silenzio, per non incappare nei fulmini della Rai.

Truffatore, ma tutto sommato simpatico? Non proprio, o almeno non sempre. Il passato di Angelo Salvioni contrasta nettamente [illegible] la figura di ingenuo pacioccone che ha cercato di accreditare. Il peso massimo che [illegible] complimenta con gli agenti venuti ad arrestarlo, l'uomo che subito chiede Bibbia e rosario «perché [illegible] un buon cattolico», è [illegible] stesso che in passato si meritò denunce per oltraggio, furto, ricettazione, estorsione. Che è stato capace di applicare una «sovrattassa» decisa sui due piedi a una vecchietta che aveva messo in dubbio la sua identità.

Sempre in viaggio il Salvioni, e sempre con la valigia pronta. Piccole e grandi città, in cui trattenersi un paio di settimane. Poi un'altra partenza, spesso improvvisa. Un'altra camera d'albergo, altri raggiri. La tattica funzionava bene, mettendo fuori gioco gli investigatori di mezza Italia, favorita [illegible]all'episodico scambio [illegible] notizie che per reati modesti intercorre tra polizia e carabinieri.

Ogni tanto scivolava, naturale. A una ex dipendente tessile di Milano intimò [illegible] pagare un canone di abbonamento. Peccato che il televisore non esistesse. Gli andò bene pure quella volta: la vittima consegnò i quattrini («ero come ipnotizzata»), e quando denunciò il raggiro [illegible] Salvioni aveva già cambiato aria, lontano centinaia di chilometri dalla vittima.

[illegible] ricco, è diventato almeno benestante. Malgrado la concorrenza si stesse facendo agguerrita. Imitatori, uomini o donne, [illegible] spuntati in Canavese, [illegible] Liguria, nel Lazio. Ma per la Polizia si tratta di «brutte copie». Il funzionario fasullo resta «imbattibile soprattutto per sfrontatezza». Adesso, però, cominceranno i guai: altri processi, nuove condanne potrebbero aggiungersi alle quattro (definitive) accumulate in tanti anni di «lavoro». In teoria potrebbe restare in carcere 3 o 4 anni, probabilmente uscirà prima, perché i reati [illegible] tanti ma tutti modesti, e comunque non così gravi da pregiudicare sconti ed agevolazioni.

Ora il suo caso è all'esame dell'Ufficio Legale Rai, [illegible] difficilmente l'ente di Stato si avventurerà in [illegible] causa civile per ottenere il rimborso dei canoni incassati in modo fraudolento. E' impossibile provare tutte le truffe. Più facile ottenere il rimborso delle quote pagate da chi ha sporto regolare denuncia: [illegible] sono una minoranza.

Angelo Conti

Angelo Salvioni, 44 anni, al momento dell'arresto. Da tempo la polizia era sulle sue tracce, ma ogni volta il commesso viaggiatore della truffa riusciva a dileguarsi. Nella foto piccola esibisce il telefonino: l'ultimo trovato in [illegible] possesso era fasullo, come l'indirizzo di casa

Da tutta Italia segnalazioni alla questura torinese «Mi ha bidonato fingendosi un ispettore Rai»

LA DENUNCIA IN DIRETTA

«Il re, ma dei vigliacchi»

Lubrano: così l'ho smascherato in tv

ANTONIO Lubrano, quando ha denunciato Angelo Salvioni in diretta tivù pensava davvero di favorirne la cattura?

«Ci speravo. Anche perché mi sembrava incredibile che un personaggio simile fosse riuscito a farla franca per tanto tempo».

Chi lo aveva segnalato alla sua trasmissione?

«Alla redazione di "Mi manda Lubrano" arrivano mille lettere al mese e circa millecinquecento telefonate. Potrei fare a meno delle agenzie e anche dei giornali. Interessanti erano soprattutto alcuni messaggi sulla segreteria telefonica, registrati dopo che la mia voce invitava a sputare il rospo. Molte parlavano di un uomo grasso, elegante e cortese, dallo sguardo intenso, quasi ipnotico, che incassava illecitamente i canoni Rai, anche quelli arretrati. Aveva un modo di fare sicuro».

Come è arrivato al nome di Salvioni?

«Quando ho chiamato l'Ufficio Abbonamenti Rai, per avere qualche chiarimento su questi raggiri. Lì lo conoscevano tutti, con il nome vero e con quelli falsi. Le sue ricevute fasulle dell'Urar, esibite da ignari utenti convinti [illegible] essere nel giusto, erano all'ordine del giorno. Mi hanno spiegato che c'erano persino condanne definitive. Ma che, inspiegabilmente, nessuno riusciva ad arrestarlo».

Così la denuncia televisiva, e la richiesta [illegible] collaborazione ai tanti teleutenti.

«Anche se, a dire [illegible] vero, [illegible] pensavo più a mettere in guardia le potenziali vittime. Questo truffatore era infatti anche un vigliacco, perché prendeva [illegible] mira soprattutto gli anziani. Gente che, abituata [illegible] rispettare tasse e scadenze, si affrettava a regolare la propria posizione davanti alla Rai mettendo subito mano al portafoglio per pagare quanto richiesto».

Truffe facili, insomma.

«Truffe soprattutto odiose. Anche perché, in Italia, questo [illegible] un reato da ridere. Si procede soltanto su querela di parte e sono pochissimi i pensionati che hanno il coraggio e la forza di denunciare questo torto, che magari si riduce ad una perdita di 100 mila lire. Troppo poche per giustificare la rabbia e l'angoscia di una denuncia, o peggio ancora di un processo. Così [illegible] successo che i truffatori si sono moltiplicati, nel giro di pochissimi anni. Corrono scarsi rischi ed hanno ottime prospettive di guadagno».

A molti manca però la forza della denuncia. O [illegible] accompagnata dalla vergogna e dall'angoscia.

«Ricordo il caso [illegible] una coppia di anziani che, invitati [illegible] trasmissione, preferirono mandare [illegible] loro figliolo. Consideravano umiliante essere caduti in quel tranello. Non ci fu verso di convincerli ad uscire allo [illegible]perto, a loro bruciava profondamente l'essere stati ingannati [illegible] essere riusciti a capirlo. La perdita economica era soltanto secondaria.

Salvioni faceva leva proprio su questo, per evitare tante denunce.

«Certamente, ma era soprattutto sfrontato, sino alla spavalderia più odiosa. Come quando incontrò una vecchietta che si permise di mettere in dubbio la legittimità delle [illegible] richieste. Alzò la voce e applicò all'impertinente teleutente anche una multa di 40.000 lire. La vecchietta, terrorizzata, mise mano al portafoglio. Pagò il canone, ed anche la multa». [a. con.]

Il giornalista **Antonio Lubrano**

Solo tre enti [illegible] 13 in pareggio

Elda Tessore sovrintendente del Teatro Regio [illegible] l'appoggio del sindaco Castellani ha lanciato una battaglia per moralizzare gli enti lirici italiani

Il Regio denuncia Paghi chi sbaglia

La richiesta parte dal Teatro Regio: «Chi ha sbagliato paghi e chi non ha sperperato il denaro pubblico [illegible] premiato». Il teatro vuole una più corretta distribuzione delle sovvenzioni statali attribuite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, direzione generale dello Spettacolo, agli enti lirici italiani.

Il sovrintendente del Regio Elda Tessore, battagliera più che mai (il suo nome è stato fatto per rimettere ordine all'Opera di Roma, ma non ha accettato l'offerta), parte da un'indagine conoscitiva del Regio comparata alle situazioni degli altri enti lirici e sferra l'attacco, confortata dal sindaco Valentino Castellani. L'indagine sarà fatta propria dall'Anels, affinché la presidenza del Consiglio dei ministri adotti nel più breve tempo (dopo le elezioni) i nuovi criteri di distribuzione del Fondo.

La battaglia condotta da Elda Tessore e Sergio Escobar (Bologna), in seno all'Anels, ha già dato i suoi frutti.

La Corte dei Conti ha fatto una relazione sulla situazione della lirica in Italia. Produzione lirica e balletti 1992. Al primo posto il Massimo di Palermo riceve dallo Stato contributi per 40 miliardi e 800 milioni. Ha prodotto 192 manifestazioni e 850 concerti. Seconda, l'Opera di Roma: dallo Stato ha avuto 49 miliardi, ha messo in scena 161 manifestazioni più 102 concerti. Il deficit, però, è 35 miliardi. Terza La Scala: ha ricevuto 71 miliardi e ha fatto 147 manifestazioni e 61 concerti. «Maggio» fiorentino: 43 miliardi e mezzo per 123 rappresentazioni [illegible] 250 concerti. [illegible] quinto posto, il Regio che è andato in scena 107 volte ed ha fatto 100 concerti ma ha ricevuto soltanto 28 miliardi e un attestato di merito dalla Corte dei Conti.

Un dato deve far riflettere. Gli enti lirici che hanno chiuso in pareggio il loro bilancio sono soltanto tre (su tredici): Massimo di Palermo, Regio di Torino e Santa Cecilia di Roma. E questo, nonostante la «schizofrenica» distribuzione del Fondo Unico per [illegible] spettacolo.

Dice Elda Tessore: «Il Regio è sempre stato danneggiato nonostante abbia fatto sforzi incredibili per risanare [illegible] sue finanze, mentre il disastro dell'Opera [illegible] Roma è negativo non solo per tutti gli altri teatri, ma danneggia l'immagine dell'Italia all'estero. [illegible] governo non potrà a[illegible] questo stato di cose. L'iniquità non può più es[illegible] considerata regola».

E per il '93? I dati «trasparenti» del Regio sono questi: Bilancio consuntivo in pareggio 43 miliardi e 322 milioni; 372 manifestazioni a pagamento; 150.424 spettatori paganti; 72 mila spettatori alle attività culturali [illegible] didattico-musicali; 5 miliardi e 884 milioni di biglietteria. Raffronto del numero di lavoratori nel 1992: al Regio [illegible] 346, al Maggio 578, a Milano [illegible] ed [illegible] Roma [illegible]

Buone novità da stasera per coloro che frequentano il Regio: il Comune ha preparato due parcheggi aperti dalle 19 alle 24: uno tra [illegible] piazzetta Reale e Palazzo dei Lavori Pubblici (il più vicino); l'altro tra vicolo della Basilica e via XX Settembre.

Armando Caruso

Trafficante di droga

[illegible] giudice che l'interroga

Per la Dia (la Direzione distrettuale antimafia) Cesare Polifroni, 49 anni, residente a Torino, ma originario di Ciminà, è un «referente» della cosca calabrese dei D'Agostino. Il pregiudicato, noto a Torino come truffatore e prestasoldi, era stato arrestato la scorsa settimana per associazione a delinquere finalizzata al traffico [illegible] stupefacenti nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Reggio Calabria. Ora la Dia indaga anche sul ruolo di Polifroni nei malaffari di droga che la cosca dei D'Agostino aveva allestito in città e nel [illegible] della regione d'accordo con altre cosche calabresi.

Per la Dia, Polifroni sarebbe stato uno dei referenti di questo traffico torinese, calcolato in un quintale di cocaina all'anno (per un valore di 2,5 miliardi nel passaggio intermedio fra i fornitori e i «grossisti»). Piuttosto [illegible] negli ambienti malavitosi della città, l'«uomo d'onore» della 'ndrangheta [illegible] stato trasferito in [illegible] carcere di massima sicurezza dopo aver minacciato il magistrato che lo ha interrogato.

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 22 Marzo

PREVISIONI

Su [illegible] e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con piogge residue, tendenza, nella giornata, al miglioramento. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili. Visibilità [illegible]

[illegible]	
MASSIMA	18,9
MINIMA	7,2
UMIDITÀ (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 18	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,2 mm
MEDIA (1913-1986)	53,1 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	17,4	MINIMA	5
PRESSIONE (ore 20)			1011 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	15 marzo [illegible]
MINIMA	-7,8	12 marzo 1971

[illegible]			
MASSIMA	17,4	MINIMA	8,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti, tramonta alle ore 18 e 44 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 13 e 6 minuti, [illegible] domani alle ore 3 e 47 minuti

[illegible] quarto 4 marzo [illegible] 18
Luna nuova 12 marzo ore 8
Primo quarto 20 marzo ore 13
Luna piena 27 marzo ore 12

MERCURIO: è 145 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[illegible]: si muove nella parte inferiore della costellazione dei Pesci

[illegible]: occorrono 455 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

GIOVE: brilla quanto la luce di una candela vista dalla distanza di 240 metri

SATURNO: molto difficile da scorgere perché immerso [illegible] i raggi del Sole

[illegible] il 22 marzo 1989 un [illegible]roide di quasi 300 metri di diametro passò a [illegible] mila km dalla Terra

---

Specchio dei tempi

«Non si può veder morire un amico nella più grande indifferenza» «Non togliete quei 2500 permessi agli anziani!» - «Perché [illegible] porte chiuse un concorso pubblico?» - «Per 9 mesi resterò senza pensione»

Due lettrici ci scrivono:

«Scriviamo per esporre [illegible] caso della nostra cara amica Rosa, morta a 27 anni, per incompetenza medica, o peggio ancora per causa del sistema. Ricoverata in ospedale il 3 gennaio verso le 11, le sono state fatte delle flebo (i medici davano per scontato che avesse i calcoli ai reni, essendo già stata ricoverata in quello stesso ospedale due mesi prima) senza le dovu[illegible] analisi. Gli orari di laborato[illegible] prevedono infatti un'apertura di sole 3 ore al giorno e al suo arrivo [illegible] laboratorio era appena stato chiuso. Così le dovute analisi le sono state effettuate il mattino [illegible] 4, quando le sue condizioni si erano ulteriormente aggravate. Il pomeriggio dello stesso giorno è stata portata d'urgenza in un altro ospedale. Verso [illegible] 17 del 4 è deceduta.

«Senza entrare nel merito delle eventuali colpe e responsabilità dei medici vogliamo denunciare alcuni fatti: innanzi tutto l'inesistente umanità del corpo medico e infermieristico di quello stesso ospedale, che rispondeva [illegible] estrema maleducazione e insulti ai genitori e alle sorelle di Rosa, preoccupati dall'aggravarsi delle sue condizioni [illegible] sconvolti dal vederla morire nella più grande indifferenza.

«La famiglia non ha ancora deciso se farà causa o me[illegible] [illegible] responsabili, anche perché sentendo vari pareri di persone competenti (medici e avvocati), ci sono pochissime possibilità di riuscita. L'ulteriore umilia[illegible] deriva dal fatto che nu[illegible] medici consultati sono concordi nel dire che [illegible] fatto che le analisi siano state ritardate di ben un giorno è una cosa normale per un piccolo ospedale: è il sistema che funziona così. Ma allora prima di deciderci a cambiare questo "sistema", quante persone dovranno ancora morire nello stesso modo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Quando ero assessore ai Cimiteri (e da qualche mese si vedono i risultati delle indagini che avevo avviato [illegible] la nostra Polizia Giudiziaria) avevo anche ideato i permessi di accompagnamento in auto nei cimiteri per le persone anziane e per i non deambulanti. Non [illegible] i cavilli che hanno fatto scattare questo "balzello sul dolore", di cui ha parlato domenica una lettrice, ma penso che il "buon senso" nella pubblica amministrazione servirebbe specialmente a tutelare i diritti dei più deboli. L'andare al cimitero non è un "lusso" per nessuno, tantomeno per queste persone, ma è un "bisogno per il dolore". Mi sembra iniquo che si contestino permessi già rilasciati (oltretutto rilasciati solo [illegible] presentazione di certificato medico o per data [illegible] nascita!) e non ancora scaduti.

«E' come se i vigili urbani ritirassero [illegible] passanti le carte d'identità valide perché è aumentato il costo [illegible] quelle [illegible]ve. E' evidentemente una decisione incredibile anche perché colpisce proprio, senza preavvisi, i più indifesi: circa 2500 anziani da cui si pretendono 30.000 lire (oltre ai disagi) per poi incassare (al netto [illegible] spese di custodi, impiegati, uscieri, ecc.) pochi milioni di lire. (San) di Pietro aiutali tu!».

Beppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei 1839 candidati al concorso per 100 vigili urba[illegible] del Comune di Torino, che ha superato la prima selezione [illegible] circa [illegible] partecipanti. Dal sindacato al quale mi sono appoggiato per avere un supporto informativo [illegible] saputo che si sono iniziate le prove orali e quindi ho deciso di assistervi per avere un'idea di come procederanno questi esami. Alla richiesta di informazioni in merito, presso il Comune di Torino, ho saputo però che non sarà possibile ascoltare i colloqui dei candidati, a seguito di una decisione della C[illegible]sione d'esame.

«Al di là delle motivazioni sicuramente legali che hanno portato la Commissione a que[illegible] azione, mi domando, in quest'epoca di trasparenza, come sia possibile che degli esami per un concorso pubblico debbano essere svolti a porte chiuse, lasciando intendere che nulla [illegible] cambiato dai tempi in cui passavano sempre i soliti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante in pen[illegible] dal 1° settembre 1993 con domanda presentata dal febbraio 1993; alla Direzione provinciale [illegible] Tesoro, dove la mia pratica è finalmente approdata, mi dicono che mi daranno i primi soldi soltanto a maggio! Per 9 mesi dovrò [illegible] rimanere [illegible] stipendio [illegible] senza pensione!

«Quali sono le regole per l'espletamento delle pratiche, dato che ad alcuni colleghi la pensione arriva dopo pochi mesi?».

Segue la firma

Il Comune contesta alcuni candidati approvati dal ministero della Sanità

«Manager Usl, via gli inquisiti»

Appello alla Regione

Il Consiglio comunale contesta ministero della Sanità e Regione: alla maggioranza che sostiene Valentino Castellani, ma anche [illegible] partiti [illegible] opposizione in Sala Rossa, non piace l'elenco di aspiranti direttori generali delle future nuove Usl approvato un paio di settimane fa dal ministero della Sanità. Il motivo principale è che tra i tanti che ambiscono a diventare manager ce [illegible] sono alcuni finiti sotto inchiesta e qualcuno anche in manette per vicende legate alla «malasanità».

E' il caso di Ezio Magnano, ex-coordinatore amministrativo dell'Usl 9, che nel dicembre di due anni fa ha chiuso i conti con la giustizia con una condanna per un paio di episodi di corru[illegible]. Oppure di Ermanno Ricci, già capo del personale al San Luigi, condannato (ma lui si è appellato a tutti i gradi di giudi[illegible]) per una vicenda banale [illegible] per il codice penale [illegible] tutte le caratteristiche del peculato: aveva usato buoni [illegible] per 150 mila lire.

L'elenco continua con Guido Masante uscito per amnistia dal processo per i rimborsi illeciti pagati dalle Usl [illegible] laboratori privati, e Riccardo Nigro, ex-direttore amministrativo dell'ospedale di Rivoli, che con 20 milioni di risarcimento è riuscito a far scattare la prescrizione per il reato di peculato. Insomma, personaggi che - sostengono i contestatori - pur avendo i conti formalmente corretti [illegible] [illegible] giustizia forse non sono i più adatti a guidare la sanità pubblica.

Anche per questi motivi è stato votato all'unanimità [illegible] ordine del giorno fotocopia di una interpellanza del pds. In [illegible] ci si lamenta dell'assenza dall'Albo approvato dal ministero «di alcuni tra gli attuali amministratori e commissari delle Usl, i quali con molto coraggio e determinazione hanno gestito i servizi sanitari, subendo minacce ed anche atti concreti di violenza e intimidazione».

Sindaco e assessore ai servizi sociali, Angela Migliasso, hanno scritto al presidente della giunta regionale, Brizio, e alla responsabile della Sanità del Piemonte, Bianca Vetrino, chiedendo d'intervenire sul ministero. «Il ministro Garavaglia - replicano Vetrino e Brizio - ci ha assicurato che presto verranno riaperti i termini. Questo permetterà [illegible] integrare l'Albo con altri candidati. Ed è un bene perché pochi hanno potuto conoscere l'esistenza del primo bando».

E gli iscritti con precedenti penali? «Il fatto di essere iscritti all'Albo non significa diventare automaticamente direttori generali - risponde Bianca Vetrino -, è solo uno dei requisiti richiesti. Essi dovranno fare domanda e sarà la Regione a valutare il candidato nella sua globalità».

Beppe Minello

L'assessore comunale **Angela Migliasso** (da sin.) si rivolge a **Bianca Vetrino** della Regione

Nell'elenco c'erano anche dirigenti finiti in manette

Primario sospeso per un mese

L'ortopedico del Mauriziano aveva scelto di patteggiare

Volge alla fine il processo a carico dei medici ortopedici accusati di corruzione. Dopo la requisitoria del pm Fassio e l'arringa dei difensori, il Tribunale s'è preso qualche giorno di riflessione: per gli specialisti che hanno affrontato il dibattimento, rifiutando la proposta di patteggiare la pena, la sentenza è prevista per giovedì. In caso di condanna scatterà automatica la procedura per la sospensione dal servizio. Così prescrive la legge sulla trasparenza nel pubblico impiego.

Mentre i giudici esaminano gli atti, negli ospedali è cominciato l'iter dei procedimenti disciplinari contro i 37 ortopedici (su 52) che scelsero di patteggiare e già sono usciti di scena. La prima «sentenza» è stata emessa al Mauriziano: è stata votata a maggioranza la sospensione per un mese del primario di ortopedia, professor Giorgio Bertini.

Come i suoi colleghi finiti in questa storia di protesi e mazzette, Bertini era stato rinviato a giudizio dal pm Fassio. Un'indagine complessa, scaturita [illegible] [illegible] denuncia presentata da Annibale Solimando, titolare della ditta Callini-Cto di Torino, e sfociata in un blitz nelle principali officine ortopediche di Torino.

Secondo il magistrato s'era creato un rapporto tra medici e officine (in particolare la Zumaglini e la Vaudagnotto). Gli specialisti visitavano i pazienti in ospedale e li indirizzavano a tecnici «di fiducia» in cambio di denaro e regali. [illegible] irrisorie al confronto delle cifre di altre in[illegible] su Tangentopoli, ma sufficienti a fare scattare l'accusa di corruzione e concorrenza sleale. «Chi non pagava - aveva dichiarato Solimando - neanche entrava in ospedale».

Già nella fase delle indagini preliminari gli ortopedici s'erano trovati di fronte al dilemma: patteggiare o tenere duro? Era [illegible] problema [illegible] opportunità, che nulla [illegible] a che vedere [illegible] la colpevolezza o [illegible] degli imputati. Patteggiare significava rinunciare alla difesa, caricarsi una condanna ma non perdere la cosa più importante, il posto di lavoro. Tenere duro voleva dire entrare in un'aula di giustizia, sostenere le proprie ragioni, ma rischiare - in caso di condanna - anche la sospensione. Bertini se l'è «cavata» prima [illegible] [illegible] condanna a 1 anno e 2 mesi, poi con la sospensione di 1 mese. [g. a. p.]

Per la nascita della shopville di Grugliasco vi furono passaggi di proprietà tra società e coop rosse

Le Gru, s'indaga sui terreni

L'area verde divenne zona commerciale

Perché un terreno agricolo di 130 mila metri quadrati, passato da verde a terziario dopo un giro di valzer del piano regolatore di Grugliasco, valutato globalmente - anno 1984 - intorno ai [illegible] miliardi, viene venduto a soli 3 miliardi, medesima cifra per la quale ne erano stati offerti poco prima ad un'altra società soltanto 35 mila metri quadrati?

E' uno dei tanti interrogativi che emergono da una lettura della storia [illegible] centro commerciale «Le Gru»: dovrà essere chiarito per fare il conto di quanti miliardi ha reso l'intera «operazione Grugliasco» [illegible] in mazzette, sovrapprezzi per «buona entrata», sconti negli oneri di urbanizzazione.

La miniera di tangenti non è legata soltanto alla costruzione de «Le Gru», ipermercato oggi Trema-Fininvest, ma, direttamente o indirettamente, a maxi-strutture che convergono sulla zona come il Centro agroalimentare, sul quale si sta indagando.

L'inchiesta [illegible] pm Ferrando si prospetta lunga: il periodo che deve essere preso in esame va dal '77 al '94. Saranno controllate compravendite di terreni, accorpamenti sospetti, finanziamenti che arrivano dall'Austria e pagamenti di commissioni che finiscono in Svizzera, modifiche di piani regolatori, progettazioni di piani commerciali, conteggi sulle opere di urbanizzazione. E sarà esaminato il comportamento di ex amministratori che per 25 anni si sono succeduti a Grugliasco.

Occorre scoprire perché una società, col [illegible] fantasioso di Vallestretta, costituita da un gruppo di noti impresari, decide improvvisamente di svendere un terreno, a un quinto del valore stimato dalla Fispao, a una misteriosa «Novalex srl» e [illegible] a un gruppo come Garosci-Mega o addirittura Euromercato-Montedison, che offrivano di più.

Ma cos'è la Novalex? Costituita il [illegible] dicembre 1978, capitale sociale 20 milioni e sede, fino all'87, in corso Cairoli 8/bis, è destinata al «leasing» in tutte le sue forme. Ne è amministratore unico Giuseppe Caruso, catanese, 46 anni, che nell'87 ha trasferito la società a [illegible] Valentia. Si tratterebbe di un funzionario delle Cooperative rosse, inserito successivamente (anni '89-'90) nella commissione del ministero dell'Industria per la valutazione dei centri agroalimentari. Caruso risulta amministratore unico di altre tre società: la Sifi, una finanziaria, la Telco e la Società di promozione commerciale.

La Novalex, nell'acquisto dei terreni, opera in pieno accordo con la Galileo (presidente Amos Vecondio), società a sua volta legata all'Antonelliana, cooperativa rossa presieduta da Renato Cialolo (manager dell'allora pci che compare in 20 società diverse) e partner, con la Coopsette, del Consorzio An-Co [illegible] via Sant'Anselmo 11) che ha costruito il complesso de «Le Gru».

Dei finanziamenti per l'operazione portata a termine da Galileo e Coopsette si sarebbe occupato Pietro Verzelletti, prima pci e poi pds, fondatore nell'87 della Banec (la Banca nazionale dell'economia cooperativa), dal '76 al '90 consigliere dell'istituto San Paolo, poi della San Paolo Bank, con sede a Vienna in Turkstrasse 9, controllata al 54 % dall'istituto torinese.

Gianni Bisio

Il centro commerciale Le Gru continua ad essere al centro di sospetti e inchieste

L'INCHIESTA

Dirigente Edilnord dal pm

Sergio Roncucci, considerato il numero due di Paolo Berlusconi, e responsabile delle relazioni esterne della Edilnord, sarà sentito oggi in Procura nell'ambito dell'inchiesta su Le Gru, di cui la Fininvest è proprietaria con la francese Trema. Roncucci, arrestato il [illegible] marzo scorso a Milano per la concessione edilizia del golf club di Tolcinasco, sarà ascoltato come indagato di reato connesso dal pm Ferrando. La testimonianza del manager si sarebbe resa necessaria dopo le dichiarazioni di alcuni indagati, secondo i quali de Le Gru, per la Fininvest, si sarebbero occupati sia Aldo Brancher sia Roncucci.

Aveva 17 anni, la sua agonia vegliata per giorni dal resto del branco

Addio Sultano, re degli stambecchi

La fine filmata dai guardaparco del Gran Paradiso

E' andato a morire qualche metro al di là dei confini di quel Parco nazionale del Gran Paradiso dove ha vissuto per 17 anni, in alta Val di Rhêmes. «Ma [illegible] è stato lui a volerlo» raccontano i guardaparco, quasi a voler scusare quell'ultima scelta anti-Parco di Sultano, uno stambecco capobranco, destinato ad entrare nel «Guinness dei primati» per la straordinaria apertura delle corna: un metro e 8 centimetri.

Raccontano [illegible] guardie: «A spingere Sultano fuori parco sono stati gli altri stambecchi, che tentavano in tutti i modi di farlo rialzare». Ma le sue gambe stanche e malate non riuscivano più a reggerlo in piedi. Dice Luciano Rota, direttore del Parco Nazionale. «Una scena straziante ma che ancora una volta ha dimostrato quanto sia forte la solidarietà fra gli animali nei momenti più difficili: Sultano era il leader indiscusso di quel branco, temuto e rispettato». E [illegible] poteva essere altrimenti. Si [illegible] guadagnato il nome di Sultano per quelle corna che lo rendevano inconfondibile: «Era nato capo, ammirato dal suo branco che ha guidato fino all'ultimo: bastava [illegible] movimento della testa per far spostare i suoi stambecchi lontano dal pericolo o in cerca di pascoli migliori».

Sultano ha resistito a un inverno rigido che ha fatto parecchie vittime fra camosci e stambecchi: nella sola Valsavarenche, in questi giorni, sono state raccolte quasi 150 carcasse di animali morti, travolti da slavine o, i più deboli, stremati dal freddo e dalla fame. «Era malato, lo stavamo seguendo da alcuni giorni: i suoi movimenti erano sempre più lenti; di quel Sultano, che molti di noi non si stancavano mai di ammirare seguendolo con i binocoli, era rimasto purtroppo ben poco» dicono ancora i guardaparco.

Intorno a Sultano sono rimasti i suoi stambecchi; più indietro i guardaparco che hanno fil[illegible] le ultime ore di vita di quel capo-branco: «Un documento eccezionale per la commozione che suscita [illegible] anche per quella straordinaria lezione di dignità di fronte alla morte che questi animali riescono ad esprimere» aggiunge il direttore del Parco. Per un giorno intero, nessuno stambecco del branco è andato in cerca di cibo: «Sono rimasti immobili intorno a Sultano, ormai agonizzante; poi, quando le gambe del loro vecchio capo hanno ceduto, si sono avvicinati per tentare di risollevarlo». Tutto inutile. Sultano si è trascinato ancora per qualche metro: il branco si è fermato per l'ultimo saluto al vecchio capo.

Guido Novaria

Il bandito preso dopo l'agguato al ristoratore

Rapina a Peter l'egiziano colpito con 5 coltellate

Ha [illegible] a segno tre rapine in tre ore: l'ultima poteva [illegible] la vita a «Peter l'egiziano», titolare di un noto ristorante-pizzeria. Accusato delle tre aggressioni è un giovane di 19 anni, arrestato dai poliziotti del commissariato San Paolo. Si chiama Salvatore Orrù e abita in via Airasca 5.

Il primo assalto l'altra sera alle 23 in via [illegible] Nenni: Salvatore Orrù ha puntato un coltello contro Davide V., 17 anni. Il ragazzo gli ha consegnato il denaro che aveva in tasca, ma il rapinatore (che era a volto scoperto) lo ha sfregiato a una guancia. Mezz'ora dopo in piazza Sabotino ha aggredito Christian Carta, 24 anni, e gli ha preso il portafoglio.

Intorno alle 2 tre banditi mascherati con un passamontagna hanno teso un agguato a «Peter l'egiziano»: Nasri Attalla, 43 anni, aveva appena chiuso il ristorante «Delfino blu» di corso Orbassano e stava rientrando a casa in via Verzuolo con la moglie Mariangela. I tre l'hanno assalito nell'androne: cinque coltellate alle gambe e all'addome, poi hanno preso l'incasso della serata (un paio di milioni); si sono fatti consegnare gli orologi e gli anelli del ristoratore e della moglie, e sono fuggiti su [illegible] Uno.

Nasri Attalla è stato ricoverato in prognosi riservata al Martini, e sono partite le indagini. I poliziotti hanno identificato in Salvatore Orrù l'autore delle due rapine in strada, e lo hanno accusato anche del tentato omicidio di «Peter». L'egiziano, le cui condizioni di salute [illegible] migliorate, ha riconosciuto un coltello sequestrato in casa dell'arrestato. Gli investigatori hanno trovato nell'alloggio di Orrù anche un giubbotto sporco di sangue, che verrà raffrontato [illegible] il sangue dell'egiziano per l'esame del Dna.

VERSO IL VOTO. Nel collegio senatoriale 2 ci sono quartieri definiti dalla Cee «aree a declino»

Idee e progetti anti-crisi

Promesse e impegni di 9 candidati

IN LIZZA PER UN POSTO A **PALAZZO MADAMA**

Rocco Larizza

Operaio, ha 44 anni. Originario di Scilla (Rc) è stato eletto deputato pds nel '92. Ha fatto parte della commissione Lavoro.

Savino Guarino

Bancario, ha 43 anni. Laureato in legge, è sposato. Ex arbitro di calcio, vorrebbe diventare ufficiale di gara per il Karatè.

Mario Viscovo

Originario di Reggio Calabria ha 47 anni. [illegible]' a Torino da 33. Laurea [illegible] Legge, ha lavorato in banca ed è esperto di finanza.

Giorgio Molino

Ha 60 anni. Attore dall'età di 12. E' direttore artistico del Teatro Macario. Difende l'autonomia culturale del Piemonte.

Giuseppe Vinci

Ha 58 anni, sposato, 7 figli. Consulente d'azienda. Docente all'Unione Industriale. Presidente del Pgs Auxilium Monterosa.

Luigi Ares

Radicale, [illegible] anni. E' stato rappresentante dei commercianti di Porta Palazzo prima di lavorare in una ditta [illegible] operaio.

Dante Cordero

Perito industriale, pensionato, 56 anni. Consigliere VII circoscrizione. Membro del comitato di Reviglíasco per la collina.

Anacleta Salvetti

Ha 55 anni, sposata, 4 figli. Artigiana. Ha fatto parte della San Vincenzo. E' assistente volontaria malati alle Molinette.

Gaetano Majorino

Avvocato, ha 66 anni. Iscritto [illegible] msi dal '47. Dal '79 [illegible] consigliere regionale. E' presidente del gruppo a Palazzo Lascaris.

Il collegio senatoriale 2 ha 192.918 elettori, di cui 100.756 donne e 92.162 maschi. Va [illegible] Tassoni a corso Grosseto, strada Altessano, arriva [illegible] ai confini [illegible] Venaria, Borgaro, Settimo, San Mauro, comprende Borgo Vittoria, Barriera Milano, attraversa Lucento, Vallette. Gran parte [illegible] quartieri [illegible] collegio [illegible] stati classificati come aree a declino industriale dalla Comunità europea. Qual è l'impegno che i nove aspiranti al seggio di Palazzo Madama si assumono per rappresentare anche le esigenze di questa Torino in difficoltà?

«Perché ci [illegible] occasioni di lavoro utilizzando i fondi Cee - risponde Rocco Larizza, candidato dei progressisti - su progetti precisi. Dobbiamo far convergere le risorse disponibili in pochi ma concreti interventi. Contemporaneamente si deve puntare alla riforma della scuola, favorire la formazione professionale per avere giovani specializzati, pronti [illegible] essere impiegati dalle aziende».

Il disagio giovanile è una delle piaghe di questi quartieri popolari. «Io [illegible] ne occupo da quarant'anni. Dobbiamo - dice Giuseppe Vinci, del Patto per l'Italia, che è stato anche consigliere circoscrizionale dall'85 al '90 - riformare la scuola alle nuove esigenze delle aziende. La formazione professionale va mirata. Anche i diplomati e i laureati vanno aiutati [illegible] avere rapporti con aziende e industrie, alle lezioni teoriche aggiungiamo quelle pratiche».

C'è bisogno di investimenti. Dove recuperarli? Il missino Gaetano Majorino, candidato per Alleanza Nazionale, ha proposto in Regione due leggi per confiscare i beni dei partiti i [illegible] segretari politici e amministrativi siano stati condannati e per acquisire gli illeciti arricchimenti dei politici.

Problemi su problemi: «Non dimentichiamo l'ambiente, le nostre periferie sono attraversate da corsi di grande scorrimento, c'è inquinamento. Servono parchi e quelli che ci sono vanno tutelati» dice Anacleta Salvetti, verde-verde.

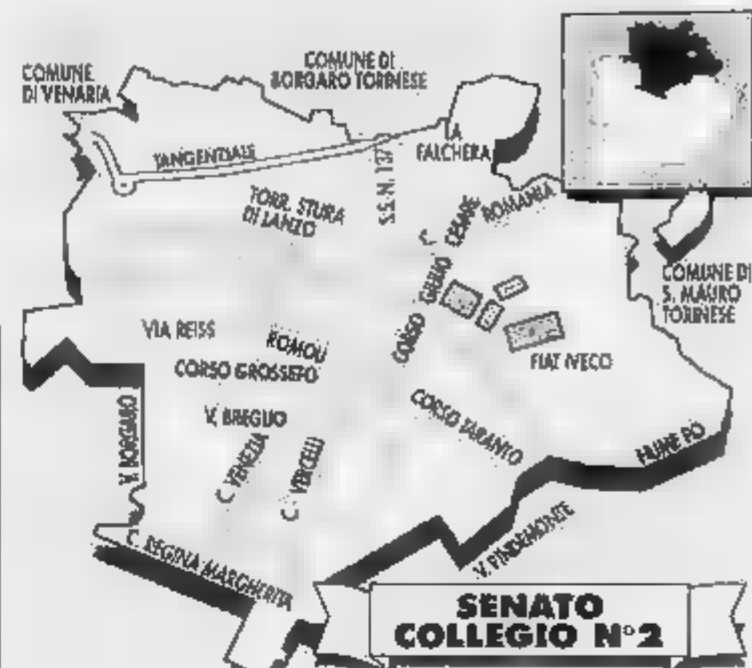
«Molti caseggiati [illegible] obsoleti, sarebbero da abbattere, recuperare verde, costruire nuove abitazioni in aree industriali dismesse» sostiene Luigi Ares, dei Riformatori. «In questa zona, ad esempio, [illegible] sono molti anziani - osserva Dante Cordero, dei Pensionati - e noi proponiamo di aumentare le pensioni minime, di abrogare l'Ici perché le tasse fanno aumentare gli affitti, di migliorare il servizio sanitario».

Il Comune non può affrontare da solo la crisi di Torino, sarà utile l'attenzione [illegible] nuovo parlamento per interventi sul capoluogo piemontese. Oltre al rilancio [illegible] polo industriale, alcuni guardano [illegible] interesse [illegible] settore turistico-culturale. «Abbiamo i musei Egizio, del Risorgimento, del Cinema, presenze che vanno sfruttate meglio, anche con aperture serali, per sette giorni. Progetti speciali che potrebbero avere ricadute economiche per [illegible]te categorie», così d[illegible] Savino Guarino, della lista Rinnovamento.

L'attore Giorgio Molino, della Lega per il Piemonte, ritiene che [illegible] indispensabile il recupero dei valori culturali piemontesi mortificati da Roma. I soldi, se ci sono, arrivano solo per lo Stabile e le cooperative rosse».

Guardare oltre Torino, invita Mario Viscovo, per Forza Italia: «Dobbiamo gettare le basi per un [illegible] Paese, cambiare l'organizzazione dello Stato [illegible] anche per [illegible]ire una vera libera economia, modificare la Costituzione: è [illegible]chia di cinquant'anni ed è [illegible] costruita sulle istanze dei partiti ormai scomparsi».

Luciano Borghesan
Giuseppe Sangiorgio

SENATO COLLEGIO N°2

[illegible] ELETTORALE

PATTO PER L'ITALIA. Ore 8, v. Lussimpiccolo 30, Lodi (pri). 9,30, v. C. Saluto, Cirelli. 10-13, p. Guala, Rattazzi, Peyron (Ppi) che alle 20,30 saranno al teatro Agri[illegible] e alle 21,30 alla parrocchia di v. Terrazza. 21, v. Cantoira 19, Vinci (Ppi). 22, v. M. Ortigara 95, Cantoni, Peyron.

POLO DELLE LIBERTA'. Ore 8, P. Palazzo, Borghezio (Lega Nord) che dalle 9.30 alle 12 sarà in v. Milano, dalle 16 alle 18 in c. R. Margherita e alle 21 in v. Leini. 9,30-12, p. Risorgimento e p. Campanella/v. Bianchi, P. Arata Mantovani (LN). 10, p. Castello, F[illegible]ino (LN) che alle 11 sarà in p. Nizza e alle 15,30 all'h. Sitea. 10, v. Baltimora, Gribaudo, Gubetti (Forza Italia). 12,30, Cenisia, c. Vittorio 181, Burzi e M. Scirea (FI). 13, c. Turati, M. G. Siliquini (LN) che alle 18 sarà in p. Robilant, alle 20,30 all'ex cinema S. Rita e alle [illegible] a Valdocco. 21, biblioteca Falchera, Pinessi, Viscovo (FI). 21, v. M. Ortigara 95, Gribaudo. 22, v. Villarfocchiardo 14/a, M. Scirea, Burzi, Meluzzi e Gribaudo (FI).

PROGRESSISTI. Ore 8, scuola Mazzini, v. Tripoli, Novelli (R.) e Ronchi (V.) che dalle 9.30 alle 12,30 sarà in c. Racconigi. 8,15, Bardassano 5, Debenedetti (Ad) che alle 8,45, sarà in p. Borromini, alle 17,45 in v. D. Jolanda con Novelli (R.) e alle 19 al Palasport. 9,30, c. Chieti, Salvadori (pds). 9,45, mercati generali, v. Bruno, Chiamparino (pds). 10, P. Palazzo, Ferrara (Ad). 10, p. S. Giulia, S. Campana (Ad). 10, mercato v. Porpora, Giugni (psi) e Larizza (pds). 10,30, mercato c. Racconigi, Novelli (Rete) che alle 20,30 sarà in v. Palmieri 58. 12,30, v. M. Vittoria 12, A. Paschero (Rete), M. G. Sestero (Rc). 15, v. Orbetello 113, Rizzo (Rc), Ronchi (Verdi). 17,30, v. A. delle Scienze 1, A. Paschero (R.), Ronchi (V.), Luca (Cs).

LISTA PANNELLA. Ore 15,30, hotel Sitea, E. Rossi. 16-19, p. Castello/v. Roma, E. Rossi, Sorba e Boni.

[illegible] NAZIONALE. Ore 15,30, hotel Sitea, v. C. Alberto 35, Ghiglia che alle 21 sarà alla scuola Alfieri, [illegible]. Palmieri. 20,30, [illegible]. Allamano 13: De Carlo che alle 21 sarà in c. Corsica [illegible]6 con Chiappo.

PENSIONATI. Ore 10, mercato p. Foroni, Cordero e Scardicchio. 10, p. M. Cristina, Vendramini e A. Tamagnone.

LEGA PER IL PIEMONTE. Dalle 9 alle 13, p. Bengasi, Giuffrida.

VERSO IL VOTO. Chi sono i candidati al Senato nei collegi della provincia

La corsa a Palazzo Madama

Ma Pinerolo guarda di più alla Francia

Nove candidati si presentano giudizio degli elettori per il Senato sia Collegio 9 (Avigliana-Pinerolo-Valsusa) sia nel Collegio 5 (Ivrea-Arco alpino). Molti di loro alla prima esperienza politica: tra i 18 nomi che pubblichiamo oggi, troviamo solo parlamentare uscente, il leghista Bruno Matteja.

Nel Collegio di Ivrea è prevalente la preoccupazione degli aspiranti senatori rispetto ai problemi occupazionali per un'area che vuole dalla crisi. Nel Collegio di Pinerolo-Susa in evidenza i temi ambientali e quelli legati alle infrastrutture: autostrade, Alta Velocità.

Franca Coisson

Franca Coisson (Progressisti). Docente di lettere, da 19 anni sindaco di Angrogna, è stata presidente della Comunità montana Val Pellice: «Valutiamo il rapporto costi-benefici prima di attuare opere faraoniche l'autostrada in Val Pellice, il Tgv in Val Susa, il Traforo del Colle della Croce. Meglio ferrovie efficienti e risolvere gli attraversamenti viari dei centri abitati».

Claudio Bonansea

Claudio Bonansea (Forza Italia-Lega Nord). Quarantaduenne, sposato, un figlio. Ex sindaco di Bricherasio, vicepresidente della Provincia di Torino: «Candidiamo la nostra area transfrontaliera ad un ruolo di cerniera per lo sviluppo del Piemonte. Determinante completare l'autostrada Torino-Pinerolo, e varare un progetto definitivo per il Colle della Croce Val Pellice».

Luciana Borello

Luciana Borello (Patto per l'Italia). 51 anni, sposata, due figli. Dal '90 è sindaco di S. Ambrogio: «Val Chisone e Valsusa sono punto d'incontro e tramite tra Italia e Francia e costituiscono terreno di dialogo a livello europeo. Sono già cadute prime barriere culturali o le divisioni territoriali di natura egoistica. Delle Cee attendiamo contributi per rilancio industriale e ambientale».

Aldo Cecchi

Aldo Cecchi (Alleanza Nazionale). 64 anni, vive a Rivoli. Sposato, tre figli. Imprenditore, già titolare della Compagnia Generale Strade. L'agricoltura è uno dei cardini del suo programma: «Deve svolgere un ruolo fondamentale nell'economia, specie nell'assetto del territorio. Bisogna struire quella competitività in grado di consentire nostri prodotti viaggiare meglio».

Attilio Sibille

Attilio Sibille (Lista Pannella-Riformatori). Commerciante, 53 anni, sposato. Iscritto al partito radicale dal 1970. Occupazione, turismo soft, viabilità, sport: sono gli spunti principali della campagna elettorale: «Opere miglioramento, circonvallazioni dove servono non autostrade; potenziamento della ferrovia ed, eventualmente, un traforo ferroviario».

Ezio Perino

Ezio Perino (Lega per il Piemonte). Nato Leinì nel 1948, imprenditore nel campo tecnologico, consigliere nella circoscrizione 3 di Torino: «Autostrada fino a Pinerolo e statale 23 riordinata fino a Sestriere, eliminando definitivamente pericolo delle valanghe. Bisogna provvedere anche al riassetto idrogeologico delle vallate, prima di fare la fine della Valtellina».

Donato Ruggeri

Donato Ruggeri (Pensionati). Nato a San Severo, 41 anni, vive Torino. Sposato, un figlio, docente al «Pininfarina» di Moncalieri. Aspirante diacono: «Bisogna migliorare le pensioni, specie quelli dei dipendenti statali, che hanno perso i diritti acquisiti. Molti dipendenti pubblici avevano già maturato il diritto alla pensione, che adesso è stato negato in modo assurdo».

G. Carla Travia

Giancarla Travia (Verdi Verdi). Nata a Como nel 1950, sposata, un figlio. Diplomata ragioniera, funzionaria di banca San Paolo: «Punto molto sulle donne, senza essere femminista; donna è quella che "tira la carretta", ma non è mai considerata nella giusta misura». Nella scaletta delle priorità del program- seguono i problemi legati alla sanità all'ambiente.

Ernesto Davide

Ernesto Davide (Rinnovamento). Nato nel 1945 ad Asmara genitori italiani espulsi dal Paese perché antifascisti. Sposato, una figlia: «Per il rilancio economico vedo bene l'avvio del "tecnopolo", purché nei termini del programma previsto. all'alta velocità che danneggi il territorio: tra l'altro, nascerebbe centro di smistamento di tutte le merci provenienti dall'Europa».

Senatore a Tecnocity

Collegio 5, tre donne in campo

Ettore Morezzi

Ettore Morezzi (Patto per l'Italia). anni, di Ivrea, ex dirigente Olivetti, assessore «esterno» Bilancio e all'istruzione in Comune a Ivrea. Iscritto al Ppi (ex dc): «Il mio impegno è rivolto ad una sostanziale riduzione delle tasse, insieme al rilancio delle piccole imprese e allo sviluppo di nuova occupazione in Canavese. Sono convinto che meglio avere due nuovi assunti tra le cinquecento aziende attualmente esistenti nel nostro territorio che avere un'azienda da mille posti in più».

Bruno Matteja

Bruno Matteja (Lega Nord). 50 anni, di Strambino, imprenditore, deputato uscente leghista, consigliere comunale Strambino. Iscritto da anni al gruppo del Carroccio: «Vogliamo rilanciare le piccole attività, favorendo quelle esistenti e creando i presupposti per farne nascere altre. E' però indispensabile l'intervento dello Stato, con investimenti a bassi interessi riduzione della pressione fiscale e della burocrazia. L'Italia potrà rinascere solo con forze politiche nuove, che abbiano idee nuove».

Lia Pezzati

Lia Pezzati ved. Presbitero (Alleanza Nazionale). 73 anni, di Ivrea, ex insegnante, ha lavorato nello studio notarile del marito. Nessuna precedente militanza e esperienza politica: «Voglio rappresentare la gente onesta, portando la mia esperienza d'insegnamento e madre di famiglia. Conosco i giovani e i loro problemi; sono convinta che proprio ai giovani si possa cominciare a cambiare qualcosa. L'importante è avere una rigidità morale: nella scuola prima, nel lavoro e nella vita poi».

Giuseppe Cupoli

Giuseppe Cupoli (Verdi verdi). 42 anni, Torino, impiegato banca: «Il nostro consiglio agli elettori è di scegliere la persona, non più il partito. Da parte nostra vogliamo privilegiare i problemi ambientali: un argomento che interessa vicino il Canavese, dopo l'alluvione del settembre Una politica che tuteli l'ambiente, inoltre, permette anche di avviare una riorganizzazione posti di lavoro, creandone nuovi».

M. Della Valle

Mauro Della Valle (Lega per il Piemonte). 51 anni, di Rivoli, dirigente d'azienda. Militante dell'Union Valdotaine: «Il mio obiettivo è riportare i confini istituzionali, così com'erano fino a cinquant'anni fa, con il Canavese annesso alla Valle d'Aosta. Tra i problemi da risolvere, il più importante è sicuramente quello dell'occupazione. Oggi, però, se vogliamo cambiare qualcosa, non serve la politiva del posto, quella del lavoro».

Francesca Gea

Francesca Gea in Fassio (Progressisti). Ha 47 anni, di Rivarossa, architetto. In passato militante psi, adesso iscritta ad alcun partito: «Mi ha convinta ad accettare la candidatura la possibilità di portare a livello nazionale la mia esperienza nei problemi della scuola, dell'ambiente e della gestione del territorio. Inoltre, la volontà di far prevalere onestà, solidarietà concretezza, partecipando al cambiamento in atto nella società nella politica italiana».

Raimondo Riggi

Raimondo Riggi (Pensionati). Torinese, insegnante di meccanica. E' alla sua prima esperienza in politica: «Uno dei problemi che mi sta più a cuore è quello della spesa pubblica: gli sprechi vanno eliminati e la qualità dei servizi deve raggiungere livelli di piena efficienza. Per quanto riguarda il problema dell'occupazione, ritengo indispensabile una gli sgravi fiscali indirizzati soprattutto alle piccole imprese».

Caterina Nicolai

Caterina Nicolai (Rinnovamento). Ha 53 anni, di Agliè, casalinga. Non ha precedenti esperienze in politica e non ha mai militato in alcun partito: «Il nostro intento è di realizzare una forma di democrazia diretta, in cui non siano i partiti a proporre le persone, ma i cittadini a proporsi attraverso i partiti. Vogliamo avviare una riforma dei sistemi, rilanciando l'economia contro la dilagante disoccupazione moralizzando le regole e i comportamenti».

Pino Bonino

Giuseppe Bonino detto Pino (Riformatori), 47 anni, Torino, dirigente d'azienda, nessuna esperienza politica alle spalle. Iscritto dal 1972 al partito radicale. «Si avverte l'esigenza rivalutare valori come la correttezza, l'etica e la tolleranza; e questo soprattutto nel mondo politico, dove occorre maggior pragmatismo. Per quanto riguarda Canavese, concentrare le iniziative per risolvere innanzitutto il problema occupazionale».

Istituto D'Oria

Ciriè, no alla sede di Lanzo

Nuovi problemi per l'istituto professionale per il commercio Tommaso D'Oria Ciriè. Gli oltre 750 ragazzi che frequentano i diversi indirizzi, da anni vengono divisi in tre edifici della città: la sede centrale, l'istituto tecnico industriale Grassi e la scuola elementare Beppe Fenoglio. Gravi i disagi per i docenti, che, con cambi d'ora al limite dell'impossibile, continuano a fare la spola fra trentatrè classi diverse.

Per il avrebbe dovuto essere aperta una sezione staccata Lanzo, distante 10 chilometri. Avrebbe favorito i numerosi allievi delle valli. Il sindaco di Lanzo Bruno Filippin, il presidente della Comunità montana Sergio Geninatti Togli e i funzionari del provveditorato avevano individuato una sede ideale per una decina di classi nell'edificio che ospita attualmente l'istituto magistrale Federico Albert e cinque classi del professionale Galileo Galilei.

Ma i docenti interessati si sono opposti. Sostengono che una sezione lontana è difficile da gestire. Sottolineano i gravi problemi di trasporto e un disagio sproporzionato al di classi da seguire. Preferiscono cercare ancora soluzioni più convenienti. Ma per il Comune di Ciriè è diventato quasi impossibile trovare alternative, nonostante il prossimo anno siano previste sei classi in meno.

Piazza S. Carlo

Bossi Il successo è nostro

Umberto Bossi in piazza S. Carlo di fronte a 1500-2000 persone, a fianco di Farassino e di tutti i candidati del Carroccio. «Triplicheremo i ti perché abbiamo messo la camicia di forza a Berlusconi, imponendo 70 per cento di nostri candidati al Nord» dice e dai presenti si leva il coro: «Bossi, Bossi».

«La sera del 28 marzo dalle urne uscirà un rombo di tuono: Lega». Ancora: «Non abbiamo mai litigato Berlusconi. E' lui che va in giro a dire che litighiamo perché ha paura del nostro movimento, il primo vero polo libe- d'Italia. Mentre lui c'è una parte del vecchio pentapartito. Ci sono riciclati che non temiamo: è sempre avvenuto così in ogni rivoluzione».

Parlando della situazione nel Sud, il Senatur ha ammesso: «Voterà fascista perché dopo il disfacimento della dc, msi o Alleanza nazionale come si chiama adesso, è l'unico partito che possa aprire il portafogli del Nord».

Secondo il leader della Lega il debito pubblico consolidato dello Stato ha raggiunto i 5 milioni di miliardi. «Se vincerà, la sinistra porterà Paese alla bancarotta».

«Fino all'ultimo il vecchio regime spererà che la Lega sia indebolita. Li deluderemo. Il 10 aprile festeggeremo vittoria a Pontida lanciando quel federali- (fiscale per incominciare) che porteremo al dibattito parlamentare nei primi 100 giorni della legislatura».

Da Anna De Benedetti, in via Madama Cristina, i consigli utili per le liste di nozze

Domani mi sposo: il regalo lo voglio così

Quando la tradizione va a braccetto con la praticità

Aperto da pochi mesi, il punto vendita [illegible] oggetti per la casa e per i regali «De Benedetti» in via Madama Cristina 8, [illegible] già molto conosciuto. In questo periodo poi, in cui i matrimoni fioriscono con sempre maggior frequenza, l'attività si fa più intensa.

Il negozio, lo ricordiamo, è suddiviso su due piani ampi e luminosi e offre una scelta vastissima di porcellane, ceramiche artistiche, cristalli, oggetti da regalo e utili suppellettili per la casa.

Come fa notare la titolare, Anna De Benedetti, «possiamo vantare una gamma molto ampia di prodotti perché il nostro punto vendita fa parte di un'organizzazione nazionale, [illegible] più di quattrocento affiliati, che si è specializzata nella scelta di oggetti di qualità.

La grande disponibilità ci consente di accontentare anche la clientela più esigente, non soltanto con i coordinati da tavola più raffinati, classici e moderni, da scegliere fra centinaia di forme [illegible] decori diversi, ma anche per tutto ciò che è utile e bello per cucinare e abbellire la casa».

La qualità di certe collezioni in vetrina è senza dubbio legata ai marchi più prestigiosi per le porcellane, l'oggettistica, i vetri, la posateria.

Ma attenzione, spesso il «pezzo firmato», l'oggetto raffinato che si propone per la delicatezza del materiale [illegible] la finezza dei disegni, quasi sempre, arrivato in famiglia, finisce in vetrina perché, dato il suo valore, si ha timore di rovinarlo o di perderlo per sempre.

Ecco perché dice Anna De Benedetti, «quando i fidanzati si rivolgono a noi per predisporre le liste nozze, cerchiamo di dare alcuni suggerimenti in modo da guidare le scelte su cose che potranno durare nel tempo non perché stanno in vetrina, ma perché sono di buona qualità e rimangono valide anche se si usano giorno dopo giorno».

Il servizio pregiato da tavola (piatti, bicchieri, posate) non deve mancare in [illegible] e va tenuto pronto per le grandi occasioni: i pranzi con parenti importanti, gli amici più cari, le persone con [illegible] è necessario ben figurare.

E' altrettanto normale che [illegible]na coppia decida di arricchire l'arredamento con soprammobili, oggetti curiosi, belli, di pregio.

De Benedetti ha una varietà di proposte di porcellane, cristalli raffinatissimi che possono soddisfare sia il gusto classico sia quello moderno.

Ma gli sposi, compilando la lista, non devono dimenticare che il loro progetto d'amore comprende anche la vita quotidiana che si può migliorare se ci si circonda di cose utili oltre che belle.

Ecco perché nella lista devono comparire il servizio da tavola, i bicchieri da usare tutti i giorni, magari, indicandone [illegible] numero superiore, se si teme [illegible] romperli. E nella scelta è importante tener presente l'uso della lavastoviglie: [illegible]rti oggetti troppo raffinati potrebbero sciuparsi.

Anche nel comporre la batteria di pentole è necessario programmare le dimensioni: all'inizio gli sposi sono soli, ma presto inviteranno gli amici e quasi sicuramente la famiglia si ingrandirà.

Il corredo deve quindi essere completo per evitare di non riuscire a trovare più i pezzi mancanti.

Indispensabili sono la pentola a pressione, le padelle, il bollilatte, la teiera e la caffettiera. Sono disponibili in vari modelli con design moderni e funzionali.

Da non dimenticare che i cassetti della cucina devono essere pieni di quei piccoli oggetti che aiutano la cuoca (o il cuoco) a cucinare [illegible] minor perdita di tempo e maggiore soddisfazione.

Sono stati inventati accessori che diventano indispensabili, [illegible] si impara ad usarli in modo appropriato: lo sbucciapatate, il coltellino ricurvo per tagliare la verdura, gli strumenti per togliere i torsoli e snocciolare le olive.

E ancora, le spatole per pulire i residui in pentola senza rovinare le superfici, la posateria per cucinare.

Da non dimenticare gli allegri contenitori di vetro per pasta, erbe, aromi o le vaschette per conservare i cibi in frigo.

La lista si arricchisce così [illegible] tante suppellettili che accompagneranno gli sposi per molto tempo con il ricordo costante di chi le ha offerte in dono.

E, a proposito di doni, il negozio è ovviamente uno scrigno infinito di idee non soltanto per chi deve fare [illegible] regalo di nozze, ma anche per sorprendere chiunque (amici, colleghi di lavoro e parenti) con un oggetto utile o decorativo.

Mille proposte da Berruto 1801 in piazza Vittorio Veneto

Vestire la casa con buon gusto

Oggetti raffinati e marchi prestigiosi

Lo stemma è ancora quello originale di quando la ditta Berruto fu fondata, nel 1801, e porta inciso il fregio che le attribuiva l'onore di essere «Regia Fabbrica de Vetri e Cristalli». La vetreria di piazza Vittorio Veneto 5 era infatti una delle fornitrici ufficiali di casa Savoia.

Il laboratorio non esiste più: c'è un negozio prestigioso, meta di sposi in cerca di idee originali per i servizi da tavola e le suppellettili della futura [illegible] e di chi desidera offrire in dono oggetti di particolare pregio.

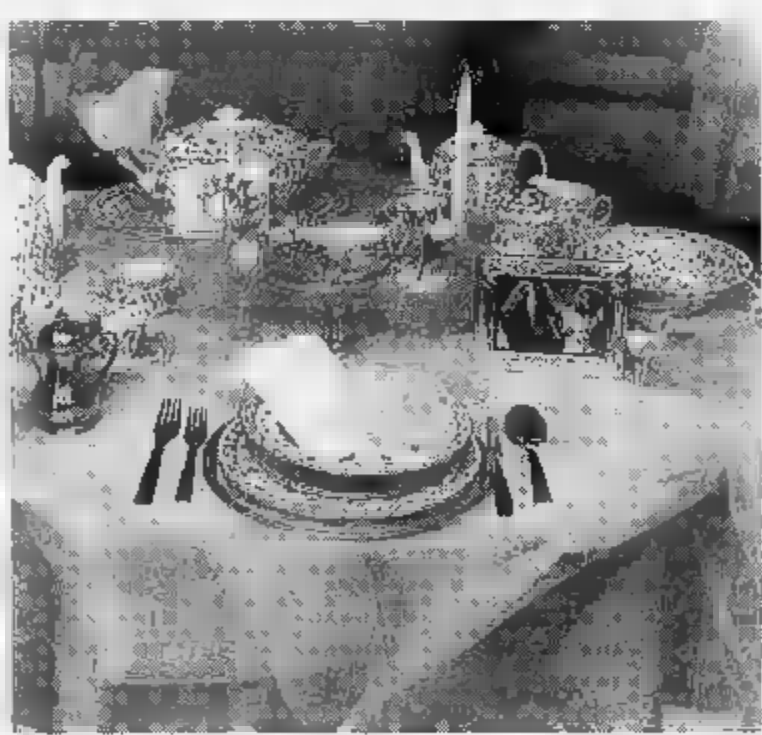
Come fa osservare la titolare, Carla Berruto: «Disponiamo anche di una vasta gamma di servizi di vetri e vasellame per bar e ristoranti, ma la nostra attività prediletta è senza dubbio quella rivolta agli sposi».

Comporre una lista nozze non è semplice, per i giovani fidanzatini.

Alcuni arrivano già con le idee chiare, altri (almeno il cinquanta per cento) [illegible] affidano ai consigli delle mamme. Non può mancare, soprattutto per i più indecisi, il suggerimento di chi ormai ha molta esperienza, i titolari e i collaboratori di «Berruto 1801».

Nella lista si privilegia la praticità per le suppellettili di tutti i giorni che possono essere messe in lavastoviglie con sicurezza e che facilitano il compito di chi sta ai fornelli. Fra le marche [illegible]ù prestigiose trattate dal negozio segnaliamo Barazzoni, Calderoni, Alessi ecc.

Ma ciò che personalizza maggiormente una lista, e di conseguenza la casa dei futuri sposi, è tutta la gamma di cristalli pregiati come i vasi, i centri tavola, le coppe di Sèvres, le porcellane e poi i vetri, i sottopiatti, i soprammobili dalle forme più curiose e accattivanti.

Le case fornitrici sono conosciute in tutto il mondo: i vetri di Murano per gli oggetti scultura, i simpatici posacenere, i vasi-bottiglie e i centri tavola.

Le porcella[illegible] portano i marchi di Rosenthal, Seltmann [illegible] Arzberg.

L'assortimento non manca dunque: per i pezzi più pregiati c'è la garanzia di fabbriche e di artigiani che si [illegible] affermati nel tempo, per le suppellettili di uso quotidiano c'è la professionalità di un negozio che ha un'esperienza ultracentenaria.

Ai clienti è riservato un parcheggio con ingresso in via Giulia di Barolo 3.

Aziende familiari verso l'estinzione

Figli d'industriali a scuola d'impresa

La tradizione dell'industria familiare rischia di scomparire in un mondo imprenditoriale che guarda a un futuro ancora da decifrare. Solo il 15 per cento delle aziende a conduzione familiare arriva alla terza generazione: i figli dei figli tendono a staccarsi, a inseguire altre strade e altri sogni, realizzabili o meno.

Da vent'anni l'Unione Industriale avvia corsi di formazione manageriale per neo-imprenditori rivolti sia ai figli d'arte, sia ai giovani che vogliono ritagliarsi un ruolo ben preciso nel mondo produttivo.

I vent'anni di formazione imprenditoriale sono stati festeggiati ieri. Il presidente Bruno Rambaudi ricorda che si celebra l'iniziativa in un momento in cui «si cominciano a intravedere spiragli di miglioramento, speranze in un inizio di ripresa».

Hanno frequentato i corsi 337 allievi. Nonostante le aziende familiari tendano a non essere più tali, tra gli allievi ci sono stati figli d'arte come Fabrizio Giugiaro, Andrea Pininfarina, Francesca Merloni, Paolo Musumeci. Personaggi che hanno trovato una propria dimensione in [illegible] all'azienda paterna. «Non è stato facile - spiega Paolo Musumeci, 36 anni, amministratore delegato delle industrie grafiche editoriali di Aosta - ma il corso è servito a convincermi che la vera strada che dovevo seguire [illegible] quella dell'imprenditore». Soddisfatto? «Direi proprio di sì». Dello stesso avviso Francesca Merloni, 30 anni: «Oltre a lavorare nell'azienda di famiglia nel settore comunicazioni, ho provato anche a sviluppare un'attività autonoma con una società di servizi. Problemi? No, tanto entusiasmo».

I docenti Maria Ludovica Lombardi e Riccardo Varvelli snocciolano i dati: ai corsi [illegible] rivolti neoimprenditori del settore metalmeccanico (28%), terziario avanzato (10%), elettrotecnico (7%), dirigenti di aziende fino a 50 dipendenti (46%), da 51 a 100 dipendenti (16%), da 101 a 250 (24%), oltre 250 dipendenti (12%).

Il corso si snoda nel corso di un anno con due giornate «full-immersion» al mese. Le materie: organizzazione e risorse umane, mercato e impresa commerciale, qualità e produttività, economia e finanza. «Materie e metodi didattici - spiega Varvelli - che nessuna università è in grado di offrire».

Rolf Hilfiker, presidente del gruppo giovani imprenditori: «Nonostante la crisi, gli aspiranti imprenditori sono tanti. Il momento più delicato dell'esistenza delle imprese [illegible] i primi tre anni di vita, durante i quali la metà di esse scompare. La formazione professionale può diventare un'importante risorsa strategica». [e. bac.]

Il corpo ritrovato dal figlio sulle montagne di Forno

Cade sulla neve e muore

Sciatore-alpinista torinese

A trovare Riccardo Furnari, sciatore-alpinista cinquantenne di Torino, scomparso sulle montagne di Forno Alpi Graie domenica pomeriggio, è stato suo figlio Daniele, 26 anni, volontario all'ospedale Cottolengo.

Allarmato per il mancato rientro del padre, che sabato mattina aveva lasciato l'alloggio di strada Lanzo 9 per un fine settimana che voleva trascorrere sulla neve, già domenica notte si è precipitato a Forno Alpi Graie.

Dopo un paio d'ore di affannose ricerca, su un fondo ghiacciato del «Vallone di Sea», ha scoperto il cadavere di suo padre. Completamente congelato, nonostante fossero passate poche ore, era riconoscibile soltanto per la giacca a vento scura.

Daniele Furnari si è avvicinato per quanto gli era possibile, ma gli sono mancati la forza e il coraggio per spostarlo.

«Mio padre è lì, al fondo del canalone, aiutatemi a liberarlo», ha implorato tra le lacrime ai carabinieri di Groscavallo ieri mattina alle 4. I militari, insieme ai volontari del Soccorso Alpino, si sono precipitati sul posto. [illegible] Il recupero del corpo si è subito rivelato un'impresa troppo difficile. E' stato necessario far intervenire l'equipaggio dell'Elisoccorso, subito decollato da Savigliano.

Secondo Giuseppe D'Amico, medico legale dell'Usl 37 di Lanzo, il decesso è stato probabilmente causato da «trauma cranico e assideramento». Il referto sarà confermato oggi, dall'autopsia. Pochi dubbi esistono comunque su come è avvenuto l'incidente: Riccardo Furnari dev'essere scivolato battendo violentemente il capo sul ghiaccio.

«Mio padre era un esperto in sci-alpinismo; evidentemente il ghiaccio gli ha teso una trappola mortale», ha detto Daniele Furnari ai carabinieri. Lo sciatore, infatti, si recava abitualmente a Forno Alpi Graie per le sue escursioni, pernottando al bivacco «Nino Soardi».

Aveva in mente lo stesso progetto anche sabato mattina: «Tornerò domenica sera, aspettatemi per la cena», aveva detto alla moglie. Ma questa volta, purtroppo, l'impiegato non ha più fatto rientro a casa.

Grazia Longo

E' in prognosi riservata; arrestato il feritore

In fuga con la lingua mozzata inseguito dall'aggressore

Aveva la lingua mozzata e le guance trapassate da una coltellata: una profonda ferita da un orecchio all'altro. Così correva con gli abiti insanguinati, domenica mattina, un marocchino di [illegible] anni sotto i portici di via Sacchi, cercando di fuggire dal suo aggressore. La polizia ha arrestato il connazionale che [illegible] cercato di ucciderlo, ma il movente del tentato omicidio è un mistero. I poliziotti di «Argo 1» hanno visto Mohamed Dali, 21 anni, [illegible] lasciandosi alle spalle una scia di sangue.

Abeslam Fikri, marocchino di 35 anni, via Gioberti 74, lo inseguiva con un coltello che ha tentato di usare anche contro l'ispettore Valeriatti. E' stato arrestato per tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale. Dali è ricoverato in prognosi riservata al Mauriziano; non può parlare, ed è stato identificato solo ieri mattina grazie alle impronte digitali.

BIANCA & NERA

Operaio cade dal tetto e muore

Vincenzo Urzini, 34 anni, è morto ieri alle Molinette, dopo essere caduto dal tetto di casa, che stava riparando in corso Regio Parco 120. La famiglia acconsente alla donazione degli organi

Ucciso dall'urto con il trattore

E' morto alle Molinette Domenico Scardinale, [illegible] anni, via Morandi 17. A Rondissone su un'Alfa 33 aveva tamponato il trattore guidato da Giampiero Pasteris, 35 anni, morto sul colpo.

Elezioni, decalogo sull'ambiente

«Italia nostra» indice alle 17,30 in via Accademia delle Scienze 11 un dibattito con i candidati alle elezioni.

Frode nel crack della finanziaria

E' stato arrestato dalla questura Giancarlo Salerno, 46 anni, via Testona 7. E' accusato di bancarotta fraudolenta nel crack della «Publifin International Group», fallita per 4 miliardi.

Ateneo e Pari Opportunità

La professoressa Chiara Saraceno, direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, è stata nominata ieri presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ateneo. All'attenzione del Comitato sono carriere, orari e il delicato tema delle molestie sessuali.

Presi due topi d'auto

Francesco Valente, 44 anni, via Scarsellini 12/C e Adolfo del Giudice, 39 anni, via San Massimo 38, sono stati arrestati dai carabinieri per furti su auto.

Assalto in banca e in farmacia

Due banditi con coltello e pistola hanno rapinato ieri alle 12,30 la Banca popolare di Milano di corso Regina 262: sono fuggiti con [illegible] milioni. Alla stessa ora un rapinatore con una pistola ha assaltato la farmacia di Galleria Umberto I: bottino 400 mila lire.

Ricordo di Giampiero Cavaglià

La figura di Giampiero Cavaglià, professore di lingua ungherese, scomparso a 43 anni nel dicembre scorso, sarà ricordata alle 17 nella sala lauree della Facoltà di Lettere, via S. Ottavio 20

Convegno di «Torino Europea»

Alle 17,30 convegno dell'Ordine degli ingegneri in via Giolitti 1, sul tema «Il recupero delle sponde fluviali».

LO SPORT

Basket: il gm Caglieris fa la voce grossa dopo la sconfitta casalinga contro Rimini

Alla Francorosso scatta l'ultimatum

«Chi sbaglia se ne andrà»

Ancora una sconfitta casalinga per la Francorosso, questa volta contro la Monini Rimini, e un'altra mediocre prestazione di quasi tutti i giocatori torinesi, arrendevoli e abulici di fronte ad un avversario che pure non è sembrato imbattibile.

I tifosi torinesi stanno perdendo la pazienza, ma anche la società di via Don Orione [illegible] pare disposta a tollerare oltre. E' vero che il match con la Monini era decisamente più importante per i romagnoli, ancora in lotta per salire in serie A1, che per la Francorosso, [illegible] la squadra di Guerrieri è tornata ad alternare partite discrete a prestazioni davvero sconcertanti, come le capitava all'inizio della stagione.

Ora anche il diritto di partecipare ai playout, obiettivo già di ripiego dopo l'addio anticipato ai sogni di playoff, dovrà essere difeso con attenzione: [illegible] il sesto posto dei torinesi e l'undicesima posizione - [illegible] prima che non consentirà di accedere alla seconda fase del campionato - ci sono soltanto sei punti, una dote non certo inesauribile, quando mancano ancora cinque giornate alla fine della stagione regolare.

«Così proprio non va bene - ammette il general manager Caglieris -. La squadra sembra abulica e incapace di reagire agli stimoli esterni, soprattutto quando gioca in casa. Queste ultime partite e poi i playout, se ci arriveremo, saranno un test importante per valutare chi merita di restare in questa società e chi invece farà meglio a cercarsi un'altra soluzione per il prossimo anno». Caglieris parla senza mezzi termini e anche il presidente Beppe De Stefano è parso furioso dopo la sconfitta con Rimini.

In sostanza, alcuni giocatori torinesi, in particolare Mian ma domenica anche Howard, non sembrano sufficientemente determinati e grintosi, mentre altri, come i giovani Masper, Prato e Casalvieri, continuano a tradire gran parte delle speranze in loro riposte. Contro Rimini si sono salvati soltanto Jacomuzzi e Bella, che però hanno precisi limiti tecnici, oltre al solito Abbio, non in gran forma ma sempre utile.

«Con il rinnovo della formula dei campionati - ammonisce ancora Caglieris - nella prossima stagione potrebbero esserci meno squadre iscritte alla serie A e quindi qualche giocatore di troppo sul mercato. Sarà più facile scegliere chi davvero merita di giocare ai massimi livelli e chi invece farà meglio a cambiare mestiere. Purtroppo, come società, non abbiamo molte armi a disposizione per ottenere un rendimento più decoroso da parte di chi va in campo. Multe? Servono davvero poco, se i giocatori non hanno in sé stessi l'orgoglio per reagire alle difficoltà».

Giorgio Viberti

Il piccolo playmaker Jacomuzzi da qualche settimana si è conquistato un posto fisso nel quintetto base della Francorosso

Ciclismo: si è aperta la stagione regionale

Subito in mostra gli uomini-Brunero

Ottimo esordio, domenica, per i ciclisti torinesi nell'apertura della stagione piemontese. Fra i dilettanti, i canavesani della Brunero Bongioanni Boeris hanno piazzato tre uomini (Napolitano, Paluan e Grosso) ai primi tre posti nel G. P. Artigiani Edili e Mobilieri di Grosso; tra gli juniores, grande prestazione collettiva della Madonna di Campagna nel Gran Premio San Giuseppe a Galliate: 1° Luca Montemezzo, 3° Da Ros e 6° Testai.

Si annuncia, dunque, una stagione molto interessante. Intanto perché in settembre a Pino si svolgerà il campionato italiano dilettanti, ma soprattutto perché è dai tempi ormai lontani della Fiatagri che la nostra Provincia non aveva più allineato tra i «puri» una compagine forte [illegible] la Brunero di quest'anno.

Tra i suoi quindici elementi alcuni puntano con buone probabilità al professionismo. Tra essi, il biellese Bellini e i torinesi Ainardi e Frigo. Claudio Ainardi, 22 anni, di Bussoleno, è un passista scalatore che predilige i percorsi impegnativi. L'anno scorso ha partecipato al Girobaby ed ha vinto due corse sul finire della stagione. Fulvio Frigo, 21 anni, di Pianezza, è il più eclettico dei ragazzi di Chiavassa e Damilano. Noto pistard, nel '93 è migliorato moltissimo in salita, cogliendo tre importanti successi. L'unico canavesano del team di Ciriè è Giovanni Ellena, di Portusio, che nella corsa di Grosso è stato prezioso apri-pista all'attacco decisivo sferrato da Napolitano e Paluan sul Padre. Oggi i corridori della Brunero disputano a Mercatale (Arezzo) una corsa di selezione in vista del Giro delle Regioni.

Per quanto riguarda il Sassi, si attendono buone prove da Giovo e da Cesare, in evidenza a Grosso. Tutti da scoprire, invece, i ragazzi dell'Alplast di Piossasco, che debuttano tra i cadetti.

Fra gli juniores, oltre a Montemezzo, Da Ros e Testai, c'è attesa per Metallo e Floreani (Lucchesi-Rostese), Scalzillo e Barattero (Piossasco), Remondino e Faggino (Madonna di Campagna) e il capofila dell'Ucat, Alessandria. [f. b.]

SPORT FLASH

Calcio, Borgotorre battuto dal Rivara

Per un errore di trasmissione, sul giornale di ieri è stato invertito il risultato della partita di Prima Categoria (girone [illegible]) tra Borgotorre e Rivara. E' quest'ultimo infatti ad essersi imposto per 3-0. In classifica rimane primo il Caselle (33 punti) con il Rivara che insegue a un punto

Il Toro Primavera contro i dilettanti

Amichevole di lusso per la Rappresentativa piemontese dilettantistica, che affronterà domani (ore 15, campo del Madonna di Campagna in str. Bellacomba), la Primavera del Torino.

Ginnastica, allievi in evidenza a Novara

Affermazione dei giovani atleti della Società Ginnastica nella fase interregionale dei campionati di categoria, a Novara. Tutto torinese il podio degli allievi: 1° Luca Forte, 2° Mario Volta e 3° Andrea Panetta. Tra gli juniores, ottimo secondo posto per Ferretti con Cassano terzo.

Softball, nel derby s'impone il Tempest

Il Tempest Settimo si è aggiudicato il derby con il Brioschi Junior (13-8, 8-1) nel 2° turno di Coppa Italia. Altri risultati: New Star Avigliana-Novara 1-1; La Loggia-Saronno 0-2.

Pallanuoto donne Quadrifoglio ok

Seconda vittoria esterna nel campionato di serie B femminile di pallanuoto per le torinesi del Quadrifoglio. Alessi e [illegible] reti e compagne imponendosi 12-3 sul Cus Milano guidano la classifica.

Canoa, la 2ª prova della coppa Piemonte

A Moncalieri in evidenza i canoisti eporediesi nella 2ª prova della Coppa Piemonte di slalom. Nel K1 senior Claudio Roviera ha preceduto Forlin (Amici del Fiume Abit) mentre a squadre si è imposto con Chiuni e Pozza, primo anche nell'indiv. junior. Nei ragazzi l'Ivrea ha fatto tris: Quarantta, Corradin e Mazzarella. All'Orco Kayak è andato il K1 cadetti con Benetti e agli Amici del Fiume il C1 ragazzi e junior.

Rugby, San Mauro pareggia col Novi

Il nervosismo (due espulsi) ha caratterizzato il pareggio (16-16) del San Mauro col Novi (serie C2). Questo risultato vanifica le speranze-promozione dei gialloblù. Il Valledora è stato invece battuto con un pesante 93-0

CATEGORIE ALLIEVI, GIOVANISSIMI E PULCINI: QUESTI I TORNEI PASQUALI DI CALCIO

Come sempre il periodo di Pasqua è momento tradizionale per i tornei giovanili di calcio, che fioriscono numerosissimi a Torino e in tutta la provincia. Oggi pubblichiamo l'elenco di quelli in programma per le categorie allievi, giovanissimi e pulcini. Nei prossimi giorni toccherà a quelli della categoria esordienti.

CATEGORIA ALLIEVI

15° torneo Maggioni-Righi (organizza: Borgaro 1965). Partecipano: Borussia Dortmund, Sampdoria, Juventus, Fiorentina, Torino, Genova, Borgaro [illegible], Venaria. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 17,15 (campo Righi, via S. Caterina 16, Borgaro).

13° trofeo Città di Rivalta (Rivalta Valsangone). Partecipano: Paradiso, Moncalieri, Rivalta, Pozzostrada, Lucento, Eureka, Tetti Francesi, Rivoli, KL, Borgo S. Remo, Borg. Paradiso, Pro Collegno, Ebe Alpignano, Barracuda, Barcanova, Lascaris. Periodo: 29 marzo-4 aprile. Finale: ore 16,40 (via Piossasco, reg. Sangone).

Torneo Pasqua 1994 (KL). Partecipano: Cenisia, Cit Turin, KL, Rivalta, Salus, Vianney, Ivest, Vinovo 83. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 18,30 (via Spazzapan 0).

19° trofeo [illegible] di Piossasco (Piossasco). Partecipano: Pinerolo, KL, Rivoli Rivolese, Piossasco, Cumiana, Aviglianese, Rivoli, Carmagnolese, Don Bosco Nichelino, Giaveno Coazze, Paradiso, None, Piossasco B, Picchi Volvera. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 17,10 (via Nino Costa 22, Piossasco).

1° trofeo di Pasqua (Real Moncalieri). Partecipano: [illegible] Moncalieri, Trofarello, Grugliasco, Vinovo 83, Autopitagora, Polinese. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 17,30 (via Vignotto 27, Moncalieri).

10° torneo Pasqua (Trofarello). Partecipano: Trofarello, River Mosso, Vianney, Cambiano, S.C. Gabetto, Real Moncalieri. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 17,15 (via Mazzola, Trofarello).

11° [illegible] Città di Ciriè (Ciriè). Partecipano: Alpea [illegible] Giorgio, Atm, Madonna di Campagna, Masv Caselle, Pino 73, Pozzostrada, Pro Settimo, Rapid, Spartanova, Vaudese, Ivest, Ciriè. Periodo: 23 marzo-3 aprile. Finale: ore 17 (via dello Sport, Ciriè).

Torneo Pasqua 1994 (Pino Maina). Partecipano: Leinì, Pertusa, Olympic, Pianezza, Vanchiglia, Ardor, Madonna Campagna. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 16,15 (via Monte Ortigara).

Torneo Christian Bonucci (Cit Turin). Partecipano: Ciriè, Lascaris, Vanchiglia, Venaria, Audacia Martina Franca (Ta), Beppe Viola, Cenisia, Cit Turin. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finale: ore 17,45 (corso Ferrucci 65).

CATEGORIA GIOVANISSIMI

2° trofeo Giglio Parza (organizza: Vanchiglia). Partecipano: Juventus, Como, Asti, Monza, Vanchiglia, Barcanova, Cenisia, Paradiso, Lascaris, Venaria, Borgaro, Lucento. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 17 (campo corso Cadore 1).

16° torneo Luciano Antonetto (San Mauro). Partecipano: Torino, Eureka Settimo, Moncalieri, San Mauro, Salus, S. C. Gabetto Venaria, Ivest. Periodo: 1-4 aprile. Finale: ore 17 (parco Einaudi, San Mauro).

1° trofeo Vladimiro Caminiti (Venaria). Partecipano: Bologna, Borgaro, Saluzzo, Venaria, Alessandria, Pro Vercelli, Lucento, Nizza Millefonti. Periodo 1-4 aprile. Finale ore 16,15 (via Cavallo 38, Venaria).

7° torneo Valsangone (Rivalta Valsangone). Partecipano: Rivalta, Pozzostrada, Paradiso, Pianezza, Vinovo, Cascine Vica, Tetti Francesi, Rivoli, Borgo S. Remo, Borgata Paradiso, Ivest, [illegible] Collegno. Periodo: 29 marzo-4 aprile. Finale: ore 15,50 (via Piossasco, reg. Sangone).

Trofeo Olympic (Olympic Collegno). Partecipano: Olympic, Salus, Paradiso, Atm, Lascaris, Cenisia, Borgo San Remo. Periodo: 28 marzo-3 aprile. Finale: ore 17,20 (via Tampellini 41, Collegno).

Trofeo Città di Collegno (Pro Collegno). Partecipano: Aviglianese, Madonna di Campagna, Pro Collegno, Torindolce, Cenisia, Rivoli, Sassi, Ivest. Periodo: 15 marzo-4 aprile. Finale: 16,20 (p.zza Guevara, Collegno).

Torneo Pasqua 1994 (B.V. Autopitagora). Partecipano: S. Ambrogio, Borg. Lesna, Borg. Paradiso, Beppe Viola, Autopitagora, Ardor, Cascine Vica. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 16 (via Palatucci).

Torneo Pasqua 1994 (KL). Partecipano: Barracuda, KL, Carrara, S.C. Napoli, Rivalta, Salus, T. Sassi, Ebe Alpignano. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: 16,30 (v. Spazzapan).

6° trofeo Piossasco (Piossasco). Partecipano: Piossasco A, Picchi Volvera, Vinovo, Mirafiori, Vanchiglia, Piossasco B. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 16,10 (via Costa, Piossasco).

7° torneo Pasqua (Nichelino). Partecipano: Nichelino, Santenese, La Loggia, S. Francesco, Don Bosco, Orbassano, Pozzostrada, Azzurri 88. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finale 18,20 (via XXV Aprile, Nichelino).

2° torneo Pasqua 1994 (Barracuda di Viesto). Partecipano: Cenisia, Rapid, Barracuda, KL, Alpignano, La Vela, Locorotondo. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 11 (v. don Grazioli).

10° torneo Pasqua (Trofarello). Partecipano: Trofarello, Stella Azzurra, Ranger's Matteotti, Cit Turin, Rapid, Ilca, Real Moncalieri, Moncalieri. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: [illegible] (via Mazzola, Trofarello).

Trofeo Primavera [illegible] (Cit Turin). Partecipano: Audacia Martina Franca (Ta), Madonna di Campagna, Cit Turin, Ardor, Borgata Lesna, Torindolce. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finale: ore 16,45 (c.so Ferrucci 65).

CATEGORIA PULCINI

1° memorial Marcolin (organizza: San Mauro). Partecipano: Borgata Paradiso, La Chivasso, Lucento, S. Mauro, Spartanova, Ivest. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 15,30 (campo parco Einaudi, San Mauro).

1° trofeo Olympic (Olympic). Partecipano: Olympic, Ebe Alpignano, Para[illegible], Borg. Lesna, Aurora, Borgo S. Remo. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finale: 16,20 (via Tampellini, Collegno).

12° memorial Iorietti-Sattin (Eureka Settimo). Partecipano: Alpignano, Centrocampo, Don Bosco Nichelino, Druentina, Gassino, La Chivasso, Leinì, Lucento, Madonna Campagna, Mappanese, Azzurri 84, Pozzostrada, Pro Collegno, S. Mauro, Salus, Setti[illegible], Sisport Juve, Torindolce, Vanchi[illegible], Ivest, Eureka A, Eureka B. Periodo: 26 marzo-4 aprile. Finale: ore 11,15 (via Chiono 19/8, Settimo).

Trofeo Pasqua 1994 (B.V. Autopitagora). Partecipano: Beppe Viola, KL, Cascina Vica, Torindolce. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 10 (via Palatucci 12).

3° trofeo Pasqua (Piossasco). Partecipano: Piossasco, Bricherasio, Tetti Francesi, KL, Mirafiori, Bruinese, Giaveno, Airaschese, None, Rivoli, Picchi Volvera, Orbassano. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 14,30 (via Costa 22, Piossasco).

7° torneo Pasqua (Nichelino). Partecipano (pulcini 84) Nichelino A, River Mosso, La Loggia, Nichelino B, S. Francesco, KL; (pulcini [illegible]) Nichelino, River Mosso, Moncalieri, Rapid, Chieri, D. Bosco, Sisport, Valli Lanzo. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finale: ore 15 e 15,50 (via XXV Aprile, Nichelino).

2° torneo Pasqua (Barracuda Di Viesto). Partecipano: (pulcini 84) Salus, Pino Maina, Barracuda, Mirafiori, Pertusa, Grugliasco, (pulcini 85) Castello Nichelino, Barracuda, Valsangone, Borgo S. Remo, Rapid, Carrara. Periodo: 29 marzo-4 aprile. Finali: ore 9,30 e 10,10 (via Don Grazioli 41).

6° torneo Città di Orbassano (Atletico Orbassanese). Partecipano: Don Bosco Nichelino, Pecetto, Burgarotto, S. Luca, Piras, Pineta, Atletic Orbassanese, Rivalta. Periodo: 31 marzo-4 aprile. Finale: ore 17

Fra le proposte di «Expovacanze», un ricco ventaglio di soluzioni a prezzi scontati per i meno giovani

Le vacanze non hanno età

Offerte vantaggiose per gli anziani

L'edizione 1994 di «Expovacanze» si propone come tappa obbligata per il turismo e il tempo libero. E per centrare questo obiettivo, la rassegna che si svolge a Torino Esposizioni (e che rimarrà aperta fino a domenica 27) presenta un ventaglio di proposte davvero ampio, con offerte mirate a soddisfare le più diverse esigenze. Un esempio di questa impostazione arriva dalle iniziative dedicate alla terza età. A questa fascia di clientela, «Expovacanze» è infatti in grado di proporre soluzioni ad hoc, che oggi e domani saranno illustrate in tutti i dettagli.

«Quello della terza età - dicono gli addetti ai lavori - è un target sempre più esteso e potenzialmente di grande interesse per il mondo del turismo e del tempo libero. Sono infatti oltre [illegible] mila gli associati delle varie organizzazioni che raccolgono questa fascia di età, [illegible] fascia che a medie disponibilità economiche abbina il vantaggio di un'ampia disponibilità al viaggio, soprattutto per i periodi di bassa stagione».

E[illegible] quindi che a «Expovacanze» tour operator e agenzie come Alpitour, Costa Crociere, Grimaldi presentano [illegible] gamma di proposte promozionali appositamente studiate per questo tipo di turismo. Proposte che spaziano dagli sconti sui viaggi (che in genere arrivano al 10 per cento) a intere settimane gratuite. Le mete a disposizione sono davvero tante. E, accanto alle destinazioni tradizionali, spiccano anche soluzioni originali. Un esempio? Dodici giorni nella Costa Rica, (a partire da 2 milioni e 800 mila lire) per andare alla scoperta di un microcosmo che raccoglie flora e fauna di tutte le parti del mondo. Sempre per la terza età, poi, oggi sono previste alcune interessanti manifestazioni, che si affiancano a laboratori, corsi di formazione e attività hobbistiche garantite dalla presenza del movimento di volontariato Auser.

Ma, naturalmente, il piatto forte resta il ventaglio di proposte-vacanze studiate per la terza età. Eccone alcune altre: la Summertour offre gratuita la terza settimana per chi sceglie il Kenia; la Tourviaggi mette a disposizione soggiorni a Malta a 785 mila lire e a Praga (6 giorni) a 880 mila lire. Ancora, c'è la Costa [illegible] [illegible] scontate del 15 per cento (mentre per le coppie che scelgono la Norvegian Cruise Line c'è la riduzione del [illegible] per cento riservata alle mogli). La Grimaldi suggerisce viaggi [illegible] Caraibi con formula aereo più hotel a tariffe scontatissime; e la Costa Azzurra invita i clienti a Cannes: 6 notti in un albergo a 3 stelle per 3450 franchi (poco più di un milione).

Non mancano certo le superproposte delle Regioni italiane. Così, ad esempio, un soggiorno in Sardegna, in un complesso residenziale tre stelle dotato di tutte le strutture per il tempo libero, costa 350 mila lire (informazioni all'Auser). [illegible] ci sono anche i week-end a Napoli a 280 mila lire o le due settimane alle Terme di Castellamare per poco più di 700 mila lire. Infine, anche Torino offre soluzioni per lo svago della terza età: dai pomeriggi danzanti alle vacanze super-scontate per chi ha a disposizione un budget limitato (informazioni allo stand Città di Torino).

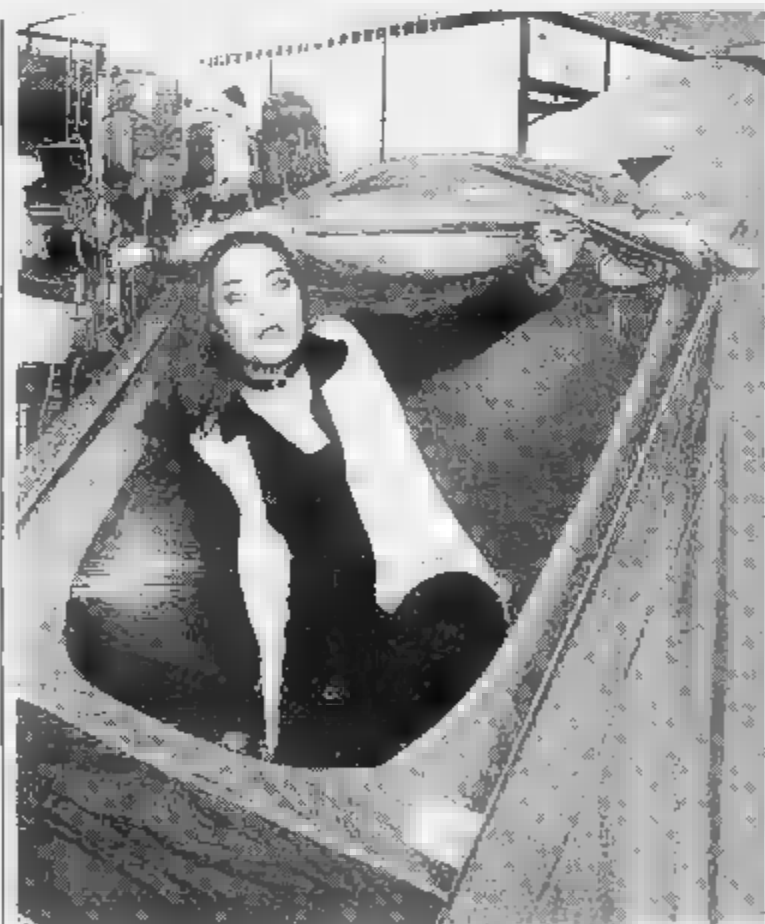
Ma la rassegna illustra anche le bellezze delle regioni italiane. Nuovi sport alla ribalta

Una vetrina di tesori «internazionali»

A Expovacanze gli stand di numerosi Paesi esteri

Si respira un'aria internazionale fra gli stand di «Expovacanze». Nei padiglioni di Torino Esposizioni, infatti, è particolarmente nutrita la presenza di Paesi esteri che hanno scelto questa vetrina del turismo e tempo libero per esibire le proprie attrattive. Di particolare attualità è, ad esempio, lo stand della Croazia. «Un piccolo Paese per una grande vacanza» è lo slogan con cui si presenta questa terra sicuramente non molto nota (se non per le sue spiagge dell'Istria), ma che in realtà ha molto da offrire quanto a richiami ambientali, culturali e storici. Nello stand di «Expovacanze» si possono trovare tutte le informazioni relative a castelli antichi e sorgenti termali, itinerari del vino e campi da sci: tutto nel contesto di una natura intatta.

L'Austria sfodera un pacchetto di proposte molto originali: è il caso degli itinerari musicali, delle vacanze a cavallo e in bicicletta sulle rive del Danubio, delle soluzioni in centri di agroturismo e delle formule-fitness in attrezzatissime case di cura immerse nel verde. E non va poi dimenticato il settore «Campus Austria», ideato sia per gli studenti che per i professionisti dal momento che contempla vacanze-studio e corsi di economia e cultura.

Particolarmente interessante è anche la soluzione-Norvegia. Lo stand ricorda i tanti motivi che suggeriscono un viaggio nel Paese dei fiordi: il festival sciistico, le corse dei cani da slitta, le gare di mongolfiere, i tour alla scoperta dell'architettura lignea. I viaggi nella terra degli orsi polari (63 mila chilometri quadrati di montagne e ghiaccio che ospitano comunque oltre 100 specie di fiori e piante e centinaia di razze di animali). Un invito da non perdere a «Expovacanze», con proposte che partono da 550 mila lire. Tre grandi tour operator (Malan, Gastaldi e Ventana) presentano [illegible] la possibilità di una vacanza in Quebec, Canada, terra dalla natura straordinaria in cui si fondono la cultura americana e quella europea.

Per chi predilige invece le brevi distanze, [illegible] vanno dimenticate le proposte che interessano la Francia (che naturalmente vuol dire Costa Azzurra, ma anche Provenza, Verdon, Vallée de l'Ubayel e la Spagna (con in primo piano la Costa Brava e la Catalogna).

Questa breve carrellata testimonia che la presenza estera è davvero significativa. Ma altrettanto ampio è il ventaglio di offerte che arriva dalle regioni italiane. Dal Piemonte, prima di tutto. «Expovacanze» presenta infatti possibilità di soggiorni agrituristici in aziende delle Langhe, del Pinerolese, della Val di Susa. E il viaggio a contatto con la natura ha prezzi davvero convenienti: il «Consorzio turismo verde Piemonte» riunisce infatti 21 aziende in cui le tariffe partono da 16 mila lire per il pernottamento e da [illegible] mila lire per la pensione completa. Lo stand del Piemonte rappresenta [illegible] [illegible] sintesi del costume e delle tradizioni di questa regione: illustra infatti le decine di manifestazioni che si svolgono in moltissimi centri caratteristici e che spaziano in tutti i settori.

Altrettanto significativa è la presenza di un'altra regione italiana, le Marche. Lo stand a «Expovacanze» offre tra l'altro gli «appunti di viaggio», un libro con 18 itinerari ricchi di immagini e suggerimenti utili per un viaggio intelligente e originale.

A fianco dell'ampia scelta sulle località da visitare, i padiglioni di «Expovacanze» offrono soluzioni su tutti gli aspetti del pianeta-turismo. Anche [illegible] quelli più divertenti e originali. Come il «Go-Ped», il monopattino a motore che viene presentato nell'ambito della rassegna di Torino Esposizioni. Nato in California come «mezzo di supporto» per le imbarcazioni, si sta invece rivelando un'utile, divertente ed economica soluzione per la città. E sempre nel campo dei motori, «Expovacanze» presenta le esibizioni di «Quad», sorta di moto a 4 ruote che stanno ottenendo sempre più successo in Italia, grazie anche a gare e campionati.

BREVE GUIDA A EXPOVACANZE 94

Una bussola di facile uso per non perdersi entusiasmanti avvenimenti ed irripetibili incontri. Scegliete il vostro percorso [illegible] visita [illegible]

Informazioni

[illegible] Intero £ 10.000 • Ridotto £ 7.000
Gratuito: bambini da 0 a 8 anni
Ridotti: bambini da [illegible] a 12 anni, militari e visitatori oltre i 60 anni

SALTO CON ELASTICO, VOLO IN ELICOTTERO, ASCESA IN MONGOLFIERA: Possibilità di accesso a pagamento; biglietti disponibili all'interno del Salone

TELEVISIONE: Telestudio • ore 22,35; Quinta Rete • ore 22,30; Sesta Rete • ore 22,25

RADIO: Radio Manila • 16,40 (FM 98,5); Radio Reporter 93 • 10,00 (FM 93,0); Radio Centro 95 • 08,05 (FM 95,0)

INFORMAZIONI: Tel. 319 95 97

Programma

Pomeriggio: Speciale terza età
Dalle 16,00 alle 20,00 biglietto ridotto per tutti i visitatori oltre i [illegible] anni
Ore 16/17,00: Controllo gratuito dell'udito
Ore 18,00: Conferenza: "L'avvenire dei nostri figli. La scuola Steineriana" Ass. Steineriana di Torino
Ore 18,30: Dimostrazione pratica di massaggi shiatsu
Ore 20,30/23,00: Possibilità di ascesa in mongolfiera
Ore 21,00: Prove pratiche di Bungy Jumping
Ore 21,00: Festa Anni d'Argento a cura di Radio Reporter 93

Prossimamente

Mercoledì 23 marzo • pomeriggio speciale vacanze giovani
Giovedì [illegible] marzo • Festa giovani, animazione a cura di Radio Centro 95
Sabato 26 marzo ore 14,00/18,00 • Gara minibike e premiazione
Domenica 27 marzo, sera • Festa e spettacolo brasiliano di Capuera

Arrivederci a domani!

Immagini di Federico Peliti, piemontese in India

Tra foto e pasticcini

Alla Galleria d'Arte Moderna mostra del reporter ottocentesco
Da Biasutti collettiva con buoni nomi della pittura del '900

A vent'anni dalla mostra «Combattimento per una immagine. Fotografi e pittori», la fotografia ritorna nella rinnovata Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea con la rassegna **«Federico Peliti - Un fotografo piemontese in India [illegible] tempo della Regina Vittoria»** (via Magenta 31, aperta [illegible] all'8 maggio).

Promossa dall'Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione della Città di Torino, dalla Galleria Civica e dall'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea, questa esposizione rappresenta [illegible] momento ben preciso dell'indagine intorno all'«esplorazione e promozione della fotografia». Nato a Carignano nel 1844, Federico Peliti si diplomò all'Accademia Albertina, allievo dello scultore Vincenzo Vela.

Trasferitosi in India, come pasticciere del vicerè britannico Lord Mayo, aprì, nel [illegible] degli anni, numerosi negozi e fu organizzatore di grandi feste. Formatosi alla scuola di Felice Bardelli, si dedicò alla fotografia con impegno e rilevanti risultati. Ottimo professionista, dunque, che seppe dare un taglio fortemente documentaristico, dunque giornalistico, alla lunga serie di immagini.

Così, in una sorta di preciso reportage degno [illegible]ei più grandi fotografi moderni, questo appuntamento offre una sequen[illegible] di «impressioni» legate a Villa Carignano a Mashobra, proprietà del Peliti, e di un grande edificio vittoriano a Calcutta, della veduta di un palazzo nel Rajahstan e dei «Corrieri del deserto», in una sorta di documentazione dei costumi, dei mestieri, della vita dei nomadi. Testimonianze, quindi, delle tradizioni, dello sviluppo urbanistico, [illegible]ella natura dell'India al tempo della dominazione inglese.

«Federico Peliti sul dorso di un elefante», albumina originale

Alla Galleria «Biasutti» (via Juvarra 18, sino ad aprile) **collettiva** di artisti del Novecento con una scelta di opere su carta. [illegible] passa dal delicato pastello di Casorati alle [illegible] Morlotti, dal cartone graffiato di Mastroianni [illegible] interessante composizione di Galante. E, inoltre, un décollage di Rotella e Cassinari, Borghese, Paulucci, Fontana.

Milanese, allieva di Carpi [illegible] Funi all'Accademia di Brera, pittrice, **Silvia De Bei** espone una scelta [illegible] oli dal 1988 al 1993 al «Piemonte Artistico e Culturale», con [illegible] patrocinio della Regione Piemonte (via Roma 264, sino al [illegible] aprile). Nei suoi rigorosi nudi, nelle nature morte, nei fiori, si avverte un'impostazio[illegible] post-cubista, e allo stesso tempo - come scrive [illegible] critico Paolo Levi nel catalogo delle edizioni Elede - queste forme sono «motivi impenetrabili, misteriosi, di una metafisica eterna durata». [a. mi.]

Fiori e piante mettono radici in mezzo all'asfalto

Primavera in un vaso

Sui balconi [illegible] sulle terrazze pomi, agrumi e peschi metropolitani
Molto richiesti meli da fiore, ma non mancano le erbe aromatiche

La primavera mette radici anche su asfittici suoli metropolitani, sfoggiando superbe infiorescenze e fruttificando. Pomi urbani, agrumi «condominiali», peschi da attico fanno bella mostra su terrazzi e balconi cittadini. In compagnia, s'intende, [illegible] più usuali piante fiorite o di selvaggi cespugli montani, roseti ubertosi e, talvolta, conifere imponenti.

La tendenza, insomma, per il giardinaggio domestico, premia «l'idea di campagna» in [illegible]. Sogni bucolici contro l'assedio dello smog, ancor meno sopportabile nella bella stagione. E ciascuno s'inventa [illegible] proprio «luogo ameno», sotto fronde variabili a seconda di gusti ed esigenze. «Piuttosto richiesti - spiegano alla Cooperativa Agricola Sociale Luisa Levi di corso Allamano 131 a Grugliasco - so[illegible] i meli da fiore, con frutti piccolissimi, o i «meli ballerini», con grossi frutti verdi, gialli o rossi, direttamente «dondolanti» dal tronco (ogni pianta costa sulle 50 mila, ndr)».

Ornamentali e utili anche alcune piante aromatiche; come rosmarino, timo, origano, maggiorana ed erba cipollina. Per «spremute da terrazzo», invece, vanno bene gli agrumi in vaso, tipo limoni e mandarini, che richiedono, però, di essere ritira[illegible] nella stagione fredda. Di ruralità in ruralità, si può optare per il fascino mediterraneo e contorto dell'olivo (costa sulle [illegible] mila lire) - che, complice opportuna potatura, può crescere anche in città - o, spazio permettendo, per una betulla.

Romantiche fioriere [illegible] viole del pensiero, margherite, primule sono consigliate da «Chiappino» in strada San Mauro 158, accanto al tradizionale geranio (costa dalle [illegible] alle 5 mila lire [illegible] vasetto) [illegible] alla petunia. Molto richieste pure le azalee e, per i terrazzi esposti a Nord, le conifere. Decorativi, pure gli aceri che, però, perdono le foglie in autunno (il prezzo parte da 40 mila lire).

La camelia, dalla doppia fioritura, è gettonatissima ai «Magazzini Mosso» di via Doria 9, insieme con azalee, rododendri, forsythie. Gardenie e ortensie si adattano bene [illegible] poco esposte ai raggi solari, così come gli arbusti tipo pitosforo. Ottimi per «rinverdire» l'ambiente, anche i rampicanti, come alcune varietà [illegible] rose [illegible] l'olezzante gelsomino (sulle 50 mila), o [illegible] caprifoglio dai fiori bianchi, rosa o rossi. Camelie e «weigelia» sono fra [illegible] proposte di «Asteggiano» (corso Casale 283). Non mancano peschi o coreografici cespugli [illegible] «osmanthus icifolium» dai fiori bianchi e profumati. Per completare l'allestimento del terrazzo-giardino, la novità sono mobili e accessori in polipropilene di resina, resistenti agli agenti atmosferici.

Silvia Francia

DOVE **ANDIAMO**
a cura [illegible] Rocco Moliterni

[illegible] Per i pomeriggi musicali, oggi alle 16 al Caffè Fiorio, in via Po 8, [illegible] in programma un concerto organizzato dall'Associazione Ippogrifo. Il quartetto d'archi composto dai violinisti Fulvio e Cora Radauno, dal violista Aldo Di Bisceglie e dalla violoncellista Emilia Gliozzi [illegible]irà fra le altre musiche di Bach, Corelli e Schubert.
RIFUGIATI. Questa sera all'Auditorium [illegible] in programma una serata a favore dei campi per i rifugiati dell'ex Jugoslavia. Alessandro Ruo [illegible] dirige il gruppo polifonico Eufonè.
[illegible] Al teatro Regina di Collegno, l'orchestra da camera di Cegléd esegue questa sera, alle 21, musiche di Geminiani, Erkel, Bartók, Kodaly e Brahms.
STARS. La rassegna «Stars, stripes and movies» propone oggi al Cinema Cuore di via Nizza 56, alle 17,30, alle [illegible] e alle 22, in versione originale [illegible] film «Scent of a woman» di Martin Brest, con Al Pacino. Il film è il remake americano di «Profumo [illegible] donna» il film con Vittorio Gassman e Agostina Belli che Dino Risi [illegible] tratto da un celebre racconto di Giovanni Arpino.
CAFE' [illegible] Questa sera, alle 22,30 al Cafè Liber di via Barbaroux 25 sarà proiettato il film «Italiani brava gente» di Giuseppe De Santis.

NOTTE [illegible]
a cura [illegible] Gabriele Ferraris

EMERGENZA ROCK. Sette band (Skorie, Vita Nova, Dover & Over, Madil, Grezzo, Modididire, Aphorisma) stasera al «Network» (via Pomba 7, inizio alle [illegible] per la [illegible]segna «Emergenza rock».
JAZZ. Bebo Ferra quartet allo «Storyville» (via [illegible]. Massimo 14); Simon Papa al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38); Dick Mazzanti al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11); Maurizio Sturiale al «Sottovoce» (via Rossini 12); Allione e Rapaggi al «Mambo» di Roletto. Ore 22.
[illegible] Union alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); Jack of Hearts alla «Pioletta» (c.so Francia 195); Wayside al «Gilgamesh» (p.za Moncenisio 13); Black Note al «Manhattan» (via Giachino 46); Luna Incostante e Latina Madida al «Mary Giò» (via Montanaro 66); Trombe di Falloppio al «Willy Coyote» (l.dora Colletta 131); Dracma al «Bocciodromo» [illegible] Rivalta (via Cadore 133); Blue Swan al «Gambrinus» [illegible] Avigliana. Blues: What Do You Leave al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346); New Orleans alla «Chance» [illegible] Castellamonte. Ore 22.
FINO. Reggae [illegible] Jamaica Age al «Riverside» (murazzi Diaz). Musica latina con Cavallero-Tessarollo all'«Evergreen» (via Giotto 21), Moreno-Casih [illegible] «Caribe 1» (v. Giulia di Barolo 50). Ore 22.
[illegible] La Ferrari di Alesi sarà esposta stasera al «San Paolo Coffee» in via Spalato 7/b per la «Festa Ferrari» (dalle [illegible] all'alba).

Un concerto gratuito di hip hop e rock

E' la super-posse con targa Torino

Maxi concerto gratuito stasera al Palasport, con inizio alle 20: s'intitola «Schiaccia il Biscione-Musica contro la nuova destra» ed è ovviamente a favore [illegible] Progressisti, in vista delle elezioni. Il cast riunito dai ragazzi di «Hiroshima mon Amour» - che hanno curato l'aspetto artistico dell'evento - schiera il meglio dell'hip hop e del rock cittadino, con alcuni contributi esterni di alto livello: ci saranno infatti, [illegible] fuori Torino, i [illegible] Posse, Casino Royale, Yo Yo Mundi, Frankie Hi-Nrg, Acid Folk Alleanza, Settore Out, il cabarettista Bebo Storti.

Il rapper Frankie Hi-Nrg

La super-posse torinese è presente al gran completo, o quasi: guidano la cavalcata gli Africa Unite e gli Statuto, insieme con Fratelli di Soledad, Slep, Karamamma, Jeremy's Joke, Mao, Bandamanera, Alberto Cesa e Cantovivo. Altri potrebbero aggiungersi. Anche Luca Morino del Mau Mau farà il possibile per esserci, benché impegnatissimo a dare gli ultimi ritocchi [illegible] nuovo album della band. Marco Carena, assente per motivi di lavoro, manifesta solidarietà. Il côté cabarettistico sarà affidato a Cesare Vodani e Federico Bianco.

E intanto, da ieri nei cinema «King Kong» e «Centrale» viene proiettato «L'unico paese al mondo», [illegible] mini-film contro Berlusconi realizzato da Moretti, Luchetti, Archibugi, Risi, Mazzacurati, Martone, Rulli, Giordana, Capuano. [g. fer.]

Confronto di culture diverse al Massimo

I mondi lontani diventati un film

«Cinque film per conoscere, comprendere, valorizzare» è lo slogan della rassegna **Mondi lontani, mondi vicini** in programma da oggi al Massimo Due, via Montebello [illegible].

L'iniziativa, organizzata da Irrsae Piemonte, Museo del Cinema [illegible] scuole Braccini e Parini, mette a confronto sul grande schermo culture assai diverse fra loro. Quattro [illegible] proiezioni giornaliere per g[illegible] studenti dei corsi 150 [illegible] e degli istituti superiori: s'iniziano alle 9,30, 15, 17,30 e 20, l'ingresso costa 3.500 lire ed [illegible] libero agli extracomunitari. Dato il numero limitato di posti, occorre prenotare al 436.11.48. Per il pubblico, unico spettacolo alle 22,30 con presentazione [illegible] un esperto (stasera è atteso alle 22 il docente iraniano Rafat Reza). Biglietti a 7 mila.

Il film di oggi s'intitola «Bashu» e, girato alla fine degli an[illegible] Ottanta dall'iraniano Bahram Beyza'i, si svolge durante la guerra tra Iran e Iraq e racconta del piccolo Bashu in fuga in un pacifico villaggio [illegible] Nord [illegible] viene accolto con ostilità dagli abitanti. La pellicola dura due ore ed è proposta in versione originale con sottotitoli in italiano.

L'attrice cinese Gong Li

Il cartellone prevede inoltre «Wend Kuuni» di Gaston Kaborè, regista del Burkina Faso, 12 aprile, «L'articolo 2» di Maurizio Zaccaro il 26, «La storia di Qui Ju» martedì 10 maggio e «El mariachi» [illegible] 24. [d. ca.]

Curiosa esposizione dalla California

Quando le cravatte raccontano la moda

Quattordicimila **cravatte** saranno esposte da oggi (inaugurazione della mostra alle ore 18, fino al 30 marzo) alla galleria Zutart di via Petrarca 30 (orario 11-21, ingresso libero).

Ai primi quattrocento visitatori sarà offerta una perla fermacravatte.

Gli artefici della singolare mostra sono Enrica Brescia [illegible] Angelo Ancora. Appassionati di moda, nel 1992 [illegible] sono trasferiti [illegible] America a caccia di idee: in California hanno trovato la collezione composta da cravatte da [illegible] e da donna, papillon, gemelli, fasce da smoking.

«Ce ne siamo subito innamorati - dicono - perché in questa raccolta c'è la storia di più generazioni: quarant'anni di moda raccontati da tessuti, fogge o nodi».

La raccolta comprende cravatte dagli Anni Venti ai Sessanta, prodotte artigianal[illegible] [illegible] California. Ci sono pezzi singolari e rari. Altri [illegible]no importanti per il tessuto: maglina, seta, raso o acetato.

Le fantasie? Dai classici righini o pois alle tinte cangianti, fino alle più stridule inven[illegible] colorate. Alcune sono curiose per la tecnica del nodo: p[illegible] esempio, c'è [illegible] cravatta con il nodo già fatto.

E sui modelli la varietà non ha limiti: striminzite o enormi [illegible] sfacciate, corte come quelle che indossava Oliver Hardy (sì quello del duo Crick e Crock) e lunghe, come piacevano all'armatore greco Onassis. In esposizione ci [illegible] anche gemelli Art Decò, bottoni da camicia e alcuni papillon. [i. c.]

Carlo Giuffrè apre stasera al Carignano la settimana teatrale

Come Eduardo vedeva Napoli

Shaw approda invece al Don Bosco di Rivoli

La settimana teatrale [illegible] apre questa sera al Carignano con «Napoli milionaria» di Eduardo de Filippo, nell'allestimento curato da Giuseppe Patroni Griffi. Ne sono interpreti Carlo Giuffrè [illegible] Isa Danieli. Fra i testi più celebri del drammaturgo napoletano «Napoli milionaria» fu rappresentata per la prima volta nel marzo del '45. Ed era un po' una sorta di esame di coscienza degli anni della guerra.

La battuta del protagonista «A' da passà 'a nuttata» è entrata ormai nel linguaggio comune ed esprime la speranza nel futuro [illegible] la tenacia di un popolo che [illegible] nonostante tutto [illegible] sopravvivere anche nelle condizioni peggiori.

Carlo Giuffrè in «Napoli milionaria»

Al Teatro Don Bosco [illegible] Rivoli approda invece un testo leggero [illegible] George Bernard Shaw «La professione della Signora Warren», nell'interpretazione di Ileana Ghione e Carlo Simoni, [illegible] [illegible] regia di Edmo Fenoglio. La «professione» nel titolo della commedia è quella più antica del mondo, organizzando la quale la Signora Warren ricava ingenti ricchezze.

«Tre sull'altalena» è [illegible] titolo della commedia [illegible] Luigi Lunari che Giuseppe Pambieri (reduce dalle acquatiche fatiche della ronconiana «Venezia salva») e Lia Tanzi mettono in scena questa [illegible] al teatro Matteotti di Rivoli.

Al Teatro Massaia Borghiere per il progetto Pirandello curato dalla compagnia teatro Zeta vanno in scena due atti unici «L'uomo dal fiore in bocca» e «La carriola».

«Nascondigli» [illegible] il titolo della rassegna in corso tutta la settimana all'Alfateatro: oggi [illegible] vedrà «Giovanna» di e con Isabella Carloni, domani sarà il turno dei «Persiani» nell'allestimento del Margutte Teatro, giovedì «I Cenci», del teatro degli Illuni, venerdì «Dite leur que je suis jeune et belle» [illegible] Agnes Dumouchel, sabato «I beati anni del castigo» con la compagnia di Angela Malfitano.

«Mussolini» di e con Mario Prosperi è il titolo dello spettacolo in sce[illegible] giovedì allo Juvarra. [r. mol.]

GLI [illegible]

Legge elettorale

Domani alle 21 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 15, incontro per parlare della nuo[illegible] legge elettorale. Seguirà il dibattito sul tema «Votare con il cuore o con [illegible] mente?». La serata è a inviti (011/54.15.12).

Quarant'anni di tv

Domani alle 10 all'Unione Industriale, in [illegible] Fanti 17, [illegible] Rai-Tv festeggia con gli anziani d'azienda i primi quarant'anni della tv. Biglietti omaggio all'Ania, Ugaf e Unione Industriale.

Orologi [illegible] donna

Alle 17,30 all'orologeria Fagnola, in via Gramsci 15, vernissage della prima mostra internazionale degli orologi Breguet da donna (a inviti). L'esposizione sarà aperta al pubblico da domani. Tel. 011/53.25.06.

Oncologia

Si terrà [illegible] 25 e [illegible] marzo al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, il congresso nazionale Sipo «La crisi di identità nel paziente oncologico». Orario: il venerdì dalle [illegible] alle 18,30 e sabato dalle 9 alle 13. Segreteria organizzativa presso la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, via San Massi[illegible] 24, 011/83.66.26.

Expovacanze

A Expovacanze, Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15, pomeriggio dedicato alla terza età con le proposte turistiche [illegible] agenzie di viaggi e tour-operator. Alle 15 incontro curato da Amplifon «Prevenzione e controllo dell'udito» e alle 21 festa «Anni d'argento».

Arti marziali

Alle 21 nella palestra Dinamic Dojo a La Loggia, [illegible] via Vachette, incontro sulle arti marziali, judo e sambo. Interverranno alcuni campioni russi delle discipline (011/962.87.37).

Memorial

Cesare Cases, Peter Sarközy, Anna Mila Giubertoni commemorano oggi alle ore 17 (Sala lauree della Facoltà di Lettere, via Sant'Ottavio 20) la figura e l'opera di Gian Piero Cavaglià, studioso di letteratura unghe[illegible], scomparso [illegible] dicembre del '92. Viene anche consegnato il premio di studio istituito alla memoria del professore torinese, per una tesi di laurea in magiaristica.

[illegible]

Alle 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, per il ciclo «La parola in gioco», omaggio ad Antoine de Saint-Exupéry, parlando di «I giocattoli [illegible] deserto». Intervengono Mino Rosso, Walter Ferrarotti [illegible] Graziella Ferrari.

Lino [illegible]

Alle 17, al Centro Culturale Cinematografico, via della Consolata 4, incontro con Lino Banfi, in questi giorni all'Alfieri con «Arcobalono».

[illegible] indiana

Sono aperte sino [illegible] 24 [illegible] le iscrizioni per [illegible] stage di danza indiana e tecniche espressive orientali che si svolgerà il 26 [illegible] 27 marzo al Centro Gymnasium, via San Marino 31. Sarà condotto [illegible] Alessandra Lombardo. Informazioni allo 011/317.94.39.

Terra [illegible] Buddha

Alle 21 al Centro Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 1 G, conferenza di Marziano Guglielminetti dal titolo «Verso la terra del Buddha: viaggiatori italiani tra Medioevo e Rinascimento».

La [illegible]

Alle 17,30, alla Libreria Internazionale del Salone, in via Roma 80, Giorgio Straniero e Mario Baudino presentano il volume «Grandi castelli, grandi maghi, grandi roghi» di Gabriele La Porta (ed. Rizzoli).

RITROVI

AMERICA MUSIC (tel. 447.7171): stasera di Marco. Oro -Laser karaoke-.
ARLECCHINO: oggi Giovedì serata del ballo e musica. Orch. spettacolo Rommy (prenotazioni tel. 597.137).
CLUB 84: 15,30 Gino & Company, ore 21 «Non solo Boogie», con Rocky e la sua Big Band ed il m° Corona.
GARDEN DANZE (650.3443) ore 15,30: discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. 16-19, domenica pomeriggio stop 15,30 a notte. Tel. 601.4841 - 601.5166.
LA LUCCIOLA tel. rinnovata la conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 16 Paolone.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore alo e domenica ore 15,30. Prenotazioni 868.7583.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta, tel. 548.041): Lucas Leyden. Incisioni. V Centenario della nascita. Orario 10-12,30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (via tel. 836.331): Capello, Girardi, Guletti.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.5397): «Tutto colore», Angeli, Damioli, Germanà, Gilardi, Haka, Hassan, Kostabi, Mondino, Nespolo, Pusole, Salvo, Schifano. Inaugurazione ore 18-21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Enrico Reycend: oli e disegni.
BERMAN DUE: Jo Pomodoro. Tensioni 1958-1993 sculture e acquerelli.
BIASUTTI: su carta.
DAVICO: Vinicio Perugia.
FOGLIATO: Luciano Spessot.
LA BUSSOLA: Bruno Donzelli.
MICRO' (p. za Vittorio 10): Comoncini.
NARCISO: Aligi Sassu sculture.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.393): Sei maestri russi.

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
LA NUOVA ARCA
presenta

ROBERTO COMINATI, *pianista*
VINCITORE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE "F. BUSONI" 1993
Musiche di Debussy, Ravel, Scriabin, Rachmaninoff, Ljapunov.
CONSERVATORIO "G. VERDI" - p. Bodoni
Torino, 7 Aprile 94 - ore 21

IL FILOSOFO DI CAMPAGNA
Dramma giocoso per musica in tre atti
di B. Galuppi - Testo di C. Goldoni
I CAMERISTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
Direttore Riccardo Serenelli
TEATRO CARIGNANO
Torino, 15 Aprile 94 - ore 21.

WLADIMIR KRAJNEW, *pianista*
VINCITORE DEL CONCORSO "TSCHAIKOWSKY" 1970
Musiche di Chopin, Scriabin, Prokofiev
TEMPIO VALDESE - C. V. Emanuele, 23
Torino, 19 Aprile 1994 - ore 21.

BIGLIETTERIA: SALONE LA STAMPA - v. Roma, - tel. 65.68.334
MASCHIO - piazza Castello, 51 - tel. 54.27.22
A FAVORE FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Patrocinio Presidenza Consiglio dei Ministri Direzione Generale dello Spettacolo
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Città di Torino
LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
Circolo della stampa TORINO
SEAT
TORO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856 521. Or.: 15,20/17,40/20/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856 521. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Alfieri — [illegible] Solferino 4, Tel. 562 3800 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965. Or. 20/22,30 — VEDI TEATRI

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15/17,25/19,50/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
[illegible] amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,45/18/20,15/22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000, Alaca 7000
Film [illegible] — [illegible] Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, [illegible] nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436 0723. Or.: 15/16,55/18,45/20,40/22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin [illegible] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436 0723. Or.: [illegible] 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
E la vita continua — di A. Kiarostami (Iran '91) — Nel 1990 un terremoto sconvolge una regione dell'Iran: il regista si avvia verso il luogo della catastrofe per scoprire se due bambini sono ancora vivi. N. V. 1h 31' [illegible]. Vers. originale sott. italiani

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Cool Runnings quattro sottozero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le [illegible] di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul [illegible] in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,15/17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. Or.: 15,15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, [illegible] il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45/17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. [illegible] 58' Comico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817 [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un [illegible] italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

[illegible] — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: [illegible] — RIPOSO

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

PRIME VISIONI

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, [illegible] Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in [illegible] tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521 4316. Or.: 15,20/17,05/18,50/20,35/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»; protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del terribile dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. [illegible] Comico

King Kong — v. Po 21, Tel. 812 5996. Or.: 16/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà [illegible] fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Schindler's List — di [illegible] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16/18,50/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
A cena col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga. Talleyrand e Fouché ingaggiano un [illegible] faccia a faccia. In posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' Dramm.

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812 4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
I tre moschettieri — di [illegible] Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare [illegible] moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre [illegible] perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/18,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

[illegible] — v. Venezia 8, Tel. 749.2262. [illegible].. 20/22,20. Ingr. 10.000, rid. 7000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 537.448. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile N. V. 1h 47' Thriller

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, [illegible]. 532 446. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

Reposi — v. [illegible] Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita [illegible]) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000, Alaca 7000
Mr. Jones — [illegible] Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,25/17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000, Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

ALTRE VISIONI

[illegible]elli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612 136 — Riposo. Sabato e domenica **L'ombra del lupo**. Aiace 4500
Cuore — Via Nizza 56, Tel. 658.7589 — **Scent of a Woman** (Profumo di donna). Vers. orig. inglese. Or.: 17; 19,30; 22
Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 20,30; 22,30 Cinecircolo: **Il Pangolo.** Ingresso Soci
Lanteri — Corso Giulio Cesare 60, Tel. 284.134 — OGGI RIPOSO
Cardinal Massaia Sorghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Ore 21,15 ultimo giorno **Aladdin**, di J. Muskers e R. Clements, di W. Disney. Abb. **Paperino e Pippo nel deserto del miraggio.** Durata 1 h 40'. Ingr. 7000/rid. 5000
Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — XXI Rassegna «Occhio al Valdocco», **In mezzo scorre il fiume** di R. Redford. Tessera 3 film L. 10.000. Ingr. singolo L. 6 000. Ore 21,15

CIRCHI

Circo Herasio — Corso Belgio, Torino — Grande novità **L'uomo elettroumano.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21 con Karaoke. Domenica: ore 15 e 17,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88 151 — Ore 20,30 **La rondine**, commedia lirica di Giacomo Puccini (turno A); Donato Renzetti direttore; regia di Giorgio Gallione; scene e costumi di Karl Lagerfeld; con [illegible] Mircioiu e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) tel. 8815.241/242
Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 10,30 **La creazione del bue blu**, balletto [illegible] scuole. Coreografia di Roberto Castello. Musiche di Darius Milhaud. Scene e costumi di Ivan Stefanutti. Posto unico L. [illegible]. Ultime repliche domani e giovedì. Per informazioni e prenotazioni tel. [illegible] 209/383.
Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248 2276/7871 — Oggi [illegible] 21 (sala conferenze) il Gruppo della Rocca in **Il confronto**, da Anton Cechov e Franz Kafka, regia Oliviero Corbetta, [illegible] Michele Di Mauro e Irene Noce. Biglietti L. 10.000/8000. Apertura cassa [illegible]. Tel. 248.2276 - 248.7871. Ultima replica.
Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, [illegible]. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/66/75/78 — Ore 21,15 per la rassegna «Nascondigli» Isabella Carloni in **Giovanna.** Domenica 27 ore 16 per la rassegna «La marionetta d'oro» la comp. Teatro Laboratorio Mangiafuoco di Milano presenta **La storia di Ala-I**. Per inf. e pren. tel. 819 35.29 - 819 5803
Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210 965 — Da martedì: **Live show pornostar.** Dal [illegible] **Le porno star più famose.** Or. spettacoli 17,30 e 22,30. Procede [illegible].
Alfieri — Piazza Solferino [illegible], Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14/50/58/58a/67 — Da stasera ore 20,45 a dom. ore 15,30 (ultima sett.) T. d'Arte di A. Calenda presenta Lino Banfi nella commedia musicale **Arcobaleno**, di D. Verde, G. Verde, L. Banfi, [illegible] A. Quartermo, D. Giovanelli, D. Gagliardo, B. Lelli e con Giani, coreog. e regia Gino Landi. Bigl. 9-13 e 15-19.
Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64 — Da [illegible] a domenica ore 21,15 Alfieri Società Teatrale presenta **Nessuno**, di L. Natino e A. Catalano e G. Amalucci. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19
Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810 49.61, Tram 16/18 — RIPOSO
Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53 79.98, Bus 61 — Stag. in abbonamento T. Stabile Torino. Ore 20,45 il T. di Genova presenta **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di [illegible]. Brecht, [illegible] E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz. [illegible] Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.), t. 517.8246/544 562. Fino 27/3.
Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/9/16. Bus 67 — Stag. in abbonamento T. Stabile T[illegible]. Ore 20,45 l'Arte della Commedia e Oma Or. I S. presentano **Napoli milionaria**, di E. De Filippo, con C. Giuffrè e I. Danieli, regia di G. Patroni Griffi. Prev. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 12-18 (lunedì riposo), tel. 517.8246 - 544.562. Fino al 31/3
Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661 5447 — Ultima settimana. Da stasera fino a domenica 27 feriali ore 21, festivi ore 16, F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in **Luv**, [illegible] Schisgal. Regia P. Rossi Gastaldi, scene e costumi Borazza. Pren. feriali 9-13 e 16-23. F[illegible] 16-23.
Gianduia Teatro — Museo della [illegible], Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238 — Marionette Lupi. Domenica ore 17,30 **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi. Ore 16,30 spettacolo con i Pupi Siciliani di Michele Campisi, tratto da «La battaglia di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica». Per inf. e pren. anche scolastiche. Tel. 530.238 ore 9-13 da lun. a ven.
Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Mart. 29, giov. 31 e ven. 1 [illegible] 21,15 Scuola Palmizi in **Rapsodia per una stella**, con Giorgio Rossi, C. De Lorenzi, F. Scavetta, coreografia di G. Rossi. Biglietti L. 15.000. Riduzioni per studenti e tessere. Inf. e pren. Laboratorio Teatro Settimo. Tel. 897 1746
Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. [illegible], Torino — Orch. Filarmonica di Torino: Stag. Sinfonica 1993-94. Mart. 29/3 **8° concerto**, dir. G. Gyorivany-Rath, solista T. Dominga, mus. Z. Kodaly, R. Schumann, L. van Beethoven. Prev. [illegible] presso Uff. Ott. v. E. De Sonnaz 17, To. Ore 10-12,30 e 15-18. Tel. 561.7853 - [illegible].983.
Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Ore 20,30 Concerto dei Piccoli Cantori di Torino e della Scuola di Musica «Kodály Zoltán» di Budapest. Café Procope ore 22,30 per «Follia a Teatro 5» il Theatre Puck (Romania) con **Scaunele**, da «Le sedie», di E. Ionesco. Con Diana Cozma e Adrian Maboc. Ingr. 15/10.000.
Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Riposo. Domani per la stagione teatrale 1993-94 la Compagnia Stabile del teatro Fregoli presenta **Lisistrata**, di Aristofane. Libero adattamento di W. Manfrè. Ore 21
Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.652 — Scuola di danza e recit. con saggi maggio-giugno. **Stage di danza latino-americana:** merengue, salsa, cha cha cha, rumba-son-danzón per tutti. Spettacolo per le scuole con la Compagnia Teatro Nuovo **Il giorno della follia** al T. Erba il 29-30/4 ore 10
Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619 2351 — Venerdì 25 alle [illegible] 21,30 la Coltelleria Einstein in **Mare Mosso.** Ingresso L. 15.000. Organizzaz. Assembl. Teatro. Prossimo appuntamento dom. 27/3 ore 10,45 Dottor Bostik, in **Galleria**. Per inf. tel. 437 6230 orario ufficio 10-17.
Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — Da oggi fino al [illegible] Teatro Zeta presenta **L'uomo dal fiore in bocca e La Carriola**, di L. Pirandello. Feriali ore 10. Pren. tel. (011) 817.1009, ore 17-20. Studenti L. 9000. Venerdì 25/3 anche ore 21. Ingr. L. 15.000, rid. e univ. L. 12.000.
Teatro [illegible] Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 778.5803, Bus 36/30/02/02s — Venerdì [illegible] sabato 26 ore 21 Danze folkloristiche ungheresi eseguite dal corpo di ballo Vàlaszut di Budapest. Ingr. 20.000, rid. 15.000. Prevendita cassa teatro da martedì 15 ore 16,30-19,30.
Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — La Compagnia Stalker Teatro presenta **L'ultimo foggente**, progetto di spettacolo laboratorio su **Canto all'incanto**, poema teatrale per due cantori, una musica e trentun poeti rivolto alle scuole, con P. Faucigliatti, A. Rinaldi e M. P. Mantovani, regia G. Boccacini. Inf. tel. 787.117
Teatro [illegible] — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562 33 13 — Aperto dalle 9 alle 20. (Mostra «68 affiches pour les droits [illegible] l'homme et du citoyen» aperta da lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 20 fino al 30 marzo)
[illegible] Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15, Ingr. L. 7000 — Mondi vicini, mondi lontani: **Bashu** di Bahram Beyza'i (Iran 1986/89 v.o. sott. in italiano): Proiezioni per le scuole: or. 9,30; 15; 17,30; 20. Presentazione di Raza Ralal e cura dell'Irsae e proiez. al pubblico ore 22. Ingr. L. 7000.
Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817 10.48 — Chiusura per riposo settimanale.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 562.1[illegible] 1ª visione **La porno motociclista**, con Eva Orlowsky. Col. [illegible]. Ap. 14,30, [illegible] 22,30
ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484.821. **Selen [illegible]...**, con Selen, Rocco Tano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30
HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 106, tel. 521 2385. **Mogli insoddisfatte n. 2**, con Amber Lynn, Josy Silvera. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24
MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. 1ª visione: **Eccitanti [illegible]...**, con Carol Connors. Ap. 10,30; ult. 22,30
MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Caldi istinti di una ninfomane di lusso**, con Barbarella e Rocco Tano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650 5470. 1ª visione: **Donne e... calde emozioni**, con Wanda Monroe, Peter North. Ap. 14,30; ult. 22,30
REGINA c. R. Margherita 123, t. 436 2082. 1ª visione: **Una zia molto disponibile**, con Jessica Rizzo e Rossana Doll. Ap. 10; ult. 22,30
ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487 765. **La bocca**, con Mimi Langue. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 7000
SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Piacevoli vizi di Kate**, con Kay Parker, Mike Rampe. Ap. 15; ult. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **La signora, il super maschio e la ninfetta**, con Wicky, Willers Sophie. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Molto rumore per nulla
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia; SPLENDOR: Schindler's list
CHIVASSO — CINECITTA': Gli amici di Peter; MODERNO: Il rapporto Pelican; POLITEAMA: Free Willy - Un amico da salvare
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Il rapporto Pelican; [illegible] UNO: riposo; REGINA DUE: riposo; STAZIONE: Schindler's list; STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE' — [illegible] riposo; PERONA: riposo
GIAVENO — CINE TEATRO S.: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: riposo
LEINI' — AUDITORIUM: riposo
IVREA — ABICINEMA: riposo; BOARO: riposo; POLITEAMA: Cineclub: Diario di un vizio
MONCALIERI — [illegible] KONG CASTELLO: Cineforum Il segreto del bosco vecchio
MONTANARO — VITTORIA: Marbel... lo stalliere
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Il silenzio dei prosciutti; MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Il rapporto Pelican; MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Schindler's list; RITZ: Cineforum
RIVOLI — GIOIELLO: Lezioni di piano
[illegible] — SAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — PETRARCA: riposo
SUSA — CENISIO: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VALPERGA — AMBRA: Film erotico
VINOVO — AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Ransie la strega, cartoni; 20 Tg 10 regione; 20,05 Isole perdute, telefilm; 20,35 Isole perdute, telefilm; 22,15 [illegible] perdute, telefilm; 23,30 Sky ways, telefilm; 0,15 Rouge, varietà; 0,30 Supercap, varietà; 1 A Sud dei tropici, telefilm
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg4; 20,30 Italia vota, rubrica; 21,30 World sport special, rubrica; 22 Motori non stop; 22,30 Tg4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Canta Italia; 2 Tg4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Trentaminuti; 20,30 Dilettanti in tv; 22,30 Videonotizie; 24 Barney e Miller, sit. com.; 0,30 Videonotizie; 1 Calcio a 5
TE[illegible]: 19 Tg 7; 19,30 Alice, sit. com.; 20 Superamici, cartoni; 20,30 Storia di una [illegible], film; 22,30 Notte [illegible] spett. sexy; 23,40 Salto nel buio, telefilm; 0,10 F.B.I., telefilm
[illegible] SUPERSIX: 19 [illegible]mon, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 I guerrieri Ninja, telefilm; 22,30 Angie, sit. comedy
QUARTA RETE TV: 19,30 Sport 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 23 Tg 4 Solo [illegible] ore; 23,10 Electric blue; 1,30 Match music
QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Tortion, cartoni animali; 20 Torino magica, rubrica; 20,30 Kafka la colonia penale, film; 22,30 Skyway, telefilm; 23,30 Telefilm; 24 Quinta Rete news; 0,30 New Excelsior
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9; 19,30 Mitico; 19,45 T and T, telefilm; 20,15 Che palle di neve, varietà; 20,30 Pianeta Terra; 22,30 Pink Pink, varietà; 22,45 Che palle di neve, varietà; 23,15 Duo gringos nel Texas «La croce di ferro», film; 1,30 Sexy stars, varietà
RETE 9 TAI: 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'ala di Falamoca; 21,15 [illegible] corretto; 21,45 Diagnosi, medicina; 22 Telegiornale 9; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale; 1,30 Franco Rosso vs Monica Bassi
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 18,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 999, settimanale; 23,30 Erreuno notizie
TELECAMPIONE: 20 I nuovi confini della scienza, documentario; 20,30 Business news; 20,45 Il punto, 21 Insider; 22,15 Business news; 22,30 Gli abitanti dell'Antartide, [illegible]
G.R.P.: 19 Grp monitor; 19,30 Taccuino elettorale; 20 Avventura in alto mare, telefilm; 20,30 Ma siamo impazziti; 22,30 Charlie, [illegible] 23 Grp monitor (repl.); 0,15 Crazy show del Coccodè; 1 Il [illegible] buffone, film; 2,30 Saratoga, film
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza grande, dibattito; 22 Ciak; 22,45 Canavese sette; 24 Notizie
TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,45 Non ti riesce genitori; 21,30 Long Street, telefilm; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Il blu e il grigio, miniserie; 22,40 Informa 7; 23 E' [illegible] montata, varietà; [illegible] Informa 7; 0,30 E' panna montata, varietà; 1,15 Discoteche in video, con Alex Carrera
TELE ALPI: [illegible] Romagna mix, musicale; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Programma musicale con Benvenuto; 22,45 Le auto della settimana
TIEFFE 8: 15,30 La schiava Isaura, telenovela; 19,40 Tg 8; 20,10 Le stelle [illegible] a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cristianesimo oggi; 22,30 Cartomanzia; 23 Gli inafferrabili, telefilm; 23,55 Videogiornale
SESTA RETE: 19,30 Tg 6; 20 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20,30 Bolle di sapone, trasm. folk.; 23 Tg 6; 23,30 Doppio gioco; 1 I colori della notte
[illegible]: [illegible] Time notizie; 19,30 Time incontri; 21 TuttoToro; 23 Telefilm, 23,30 Time notizie; 1 Telefilms by night
TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Sasuke, cartoni animati; 20,30 Cinque giorni a giugno, film; 22,30 Ai confini della realtà; 0,30 La voglia matta; 1,30 Notte sexy.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6) Chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): [illegible] bato ore 9-18
Armeria Reale (telef. [illegible]). Mar. e [illegible] 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898 0083): Visita alle tombe. Or. 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., [illegible] e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gal.: opere di Nola Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile). Nella Sala mostre «Federico Patè. Un fotografo parmense in India». Fino all'8 maggio.
Galleria Sabauda (v. Acc. [illegible] Scienze 6, tel. 547 [illegible]): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. [illegible].
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/819.0114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sabato e domenica 10-19. Ingresso gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.60). Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562 09 16 - 956.16.92
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). [illegible] tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lun. Mostra: «[illegible]smo... che passione!», 750 pezzi esposti e dimostrazioni [illegible] dal vivo. Fino al 27/3, stesso orario del museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). [illegible] 9-19 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, [illegible]. Chiuso lunedì. Domenica pom. visite guidate dalle ore 15,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a sabato ore 9-14/15-19; domenica ore 9-14. Chiuso lunedì
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19, giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Mostra Gabetti e Isola. Architetture. Sino al 10/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 6604.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video, Rassegna Videomontagna Otto. «Les Forçats du Soufre», dal 22 al 27 marzo 1994. Documentario sui portatori di zolfo del vulcano Welrang in Indonesia (ed. francese). Mostra «Le montagne della salma» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Gratuito. Dom. 14,30-18,30, feriale, scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94 191). or.: mart., ven., 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel.: 546.317): da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso
Palazzo Reale (tel. 436 1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del V[illegible]). Orario tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale incendi bosch. 1678-07.091
Elisoccorso 118

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21 606-54 90.00
Securial, medico a pagamento 434.74 47-434.74 55
Casurd 768.611 - 752.685
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63981, Maria Vitt. 55 471, Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgenza 118
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54 90.00
Croce bianca 329 01 96

INF[illegible]
Aaldo 54 04 69
Aair 958 93 31
Ai 619 18 20
Aldesoro 63.01.56
Asiide 33 13 01
Assist. esterna 839 75.25
Aidel 50 23.96 - 56 83 265
Ausilia 749.59.50
Ares 0337 220 250
Ass. esterni torin. 220 42.32
Spi 242 15.04
Croce bianca 317.71 27
Piccola serva dei malati poveri 660 32.03 - 436 33.22
Siade 437 17 30 - 437 17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92 59
p.zza Massaua 1 779 33 08

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31 72 550
Tel. Azzurro (051) 22 25 25
Telefono amico 319 52 57
Stranieri Ciscat 53 38 62
La Tenda (Acc. stranieri) [illegible]
Bartolomeo & C. 53 46 54
Sermig 436 85 66
Amnesty Int. 741 27 02
Informagay 43 65.000
Gruppo Abele 814 27 11
Aplec (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 430 03.52
Mov. consum. 267 54 87
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43 64 749
Città insieme 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì). 562 8314

[illegible]IPIO
Municipio [illegible]
Certificati e domicilio prenotazioni 436 01 66
inf. documento 5765.5104

Telefono Viola 436 77.00
[illegible] di sera: P. Nuova, Belgio 4, Filadelfia 57; Cibrario 19, Rivoli 11, Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dante 236/c; G. Cesare 81; Drinea 15

[illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650 2713
Protez. animali 812 28 94
canile [illegible]
Lega difesa cane 262 09 02
Usl, servizio veterinario 660 39 46-660.40 26

[illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56

[illegible]
Caselle inf. 56 76.361 - 56.76 362
[illegible] 56 76.372
Terminal 433 25 25
Milano-Linate e Malpensa 02 74.851

BENZINAI Serv. notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip. G. Cesare 220, c. Casale 292, Ipo Palermo, str. Altessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura, Oil, G. Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125 Moncalieri, Thesto.

EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15

IMPACT ITALIA

Toyota Vi presenta la nuova «Carina E Liftback». Ora la soddisfazione è di serie da:

AD Motors
C.so Vercelli, 66
Torino
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so G. Garibaldi, 167
Venaria Reale (TO)
Tel. 011/4551444

Il Mondo, l'Uomo e l'Auto, secondo Toyota devono poter convivere armonicamente.

(1) Di serie l'economia: per [illegible] anni (o fino a 60.000 km) tagliandi, ricambi e manodopera a 0 lire.

(2) Di serie la [illegible]: [illegible] per mantenere il controllo anche nelle condizioni critiche, fari fendinebbia.

(3) Di serie [illegible] prestazioni: potenti e sofisticati motori 16 valvole, [illegible] vittorie Toyota nelle competizioni.

(4) Di serie [illegible] maneggevolezza: servosterzo ad azione graduale.

(5) Di serie [illegible] praticità: portellone posteriore e sportello carburante con apertura dall'interno dell'abitacolo.

(6) Di serie la capacità di carico: bagagliaio da 472 litri a 920 litri abbattendo i sedili posteriori.

(7) Di [illegible] la versatilità: divano posteriore [illegible]ribaltibile separatamente per adeguarsi alle diverse esigenze di carico.

(8) Di serie il comfort: eccezionale abitabilità interna, vetri elettrici sulle 4 porte, poggiatesta posteriori.

(9) Di serie il silenzio: CX [illegible]tifruscio, motore e abitacolo insonorizzati.

(10) Di serie l'ergonomia: tutti i comandi sono disposti per essere raggiunti in modo naturale e funzionale.

(11) Di serie l'adattabilità: sedile e volante regolabili, specchietti retrovisori esterni elettrici e riscaldabili.

(12) [illegible] serie la durata: 87% [illegible] la scocca in acciaio galvanizzato ad alta resistenza con doppio strato di zincatura contro la ruggine.

(13) Di serie la protezione: portiere con barre di rinforzo e scocca a "cedimento graduale" contro urti laterali, frontali e posteriori.

(14) Di serie l'ecologia: motori a gestione computerizzata che coniugano basse emissioni inquinanti e alte prestazioni.

(15) Di serie l'alta fedeltà: predisposizione autoradio con altoparlanti integrati.

(16) [illegible] la serenità: 3 anni di assistenza no-stop in Italia e in Europa; [illegible] anni (o fino a 100.000 km) di garanzia sui difetti [illegible] fabbricazione.

(17) Di [illegible] la disponibilità: i Concessionari Toyota [illegible] a vostra completa disposizione per farvi provare la nuova Toyota Carina E Liftback.

(18) Di [illegible] la cortesia: i Concessionari Toyota vi assisteranno nella vostra visita, orientandovi sulla base delle vostre esigenze.

(19) Di [illegible] l'efficienza: i Concessionari Toyota assicurano costantemente [illegible] servizio [illegible] assistenza [illegible] [illegible] [illegible]retezza.

(20) Di serie la tempestività: i Concessionari Toyota garenti[illegible] [illegible] disponibilità dei pezzi di ricambio entro 24 ore.

(21) Di serie la professionalità: i Concessionari Toyota vantano i migliori specialisti [illegible] settore, formati [illegible] un training specifico di alto livello.

(22) Optional: questo, e poi il chiodo che buca un tubo [illegible] l'acqua; le ferie con un febbrone da cavallo; il televisore k.o. la sera della finale dei Mondiali; la Suocera;...

Carina E Liftback GLi: 1600 cc, 115 cv, 195 km/h, ABS di serie.
Carina E Liftback GLi: 2000 cc, 133 cv, 205 km/h, [illegible] di serie.

TOYOTA
Idee guida.

LOGO TESTATA

Quotidiano di Classe

UN CONSUMO INTELLIGENTE
UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

LOGO TESTATA

SUPPLEMENTO SCOLASTICO PER IL CORRETTO USO DELLE FONTI ENERGETICHE

Il corretto uso delle fonti energetiche è un problema che, soprattutto negli anni futuri, ci dovrà vedere tutti molto sensibili e attenti.

Per questo motivo nasce il Quotidiano di Classe: in queste pagine bianche voi ragazzi, insieme ai vostri insegnanti, ai genitori e agli amici siete invitati a trattare l'argomento [illegible] articoli, disegni, foto e altro materiale, relativo al tema proposto.

Gli elaborati dovranno poi essere inviati, ENTRO IL [illegible] APRILE 1994, alla segreteria organizzativa dell'iniziativa e verranno [illegible] minati [illegible] una giuria composta da importanti nomi del mondo giornalistico.

I migliori 95 elaborati (uno per ogni provincia italiana) verranno pubblicati nel mese di maggio, unitamente al quotidiano più diffuso nella provincia e consentiranno ad ognuna delle classi di vincere un premio.

Inoltre, fra tutti i lavori pubblicati, ne verrà selezionato uno, che consentirà alla classe [illegible] vincere un super premio finale.

Buon lavoro a tutti!

Segreteria organizzativa:
Clipper
Casella Postale: 1399-20185 Milano
Per informazioni:
167/835050
167/834098
167/822070.

Questa iniziativa è promossa da:
■ Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato ● Rai ● Fieg ■ in collaborazione con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ● Enel ● Eni ● Enea ● Cispel.

NOTA BENE:
Nei prossimi giorni questo quotidiano pubblicherà articoli interamente dedicati alle risorse energetiche e al loro corretto uso.
Si suggerisce di prenderne visione al fine di poter avere maggior materiale per consultazioni.

Questo giornale
è stato redatto
dalla classe

____

della scuola

____

____

Quotidiano di Classe

4
Quotidiano di Classe

ENEA
Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

Aziende familiari verso l'estinzione

Figli d'industriali [illegible] scuola d'impresa

La tradizione dell'industria familiare rischia di scomparire in un mondo imprenditoriale che guarda a un futuro ancora da decifrare. Solo [illegible] 15 per cento delle aziende [illegible] conduzione familiare arriva alla terza generazione: i figli dei figli tendono [illegible] staccarsi, a inseguire altre strade [illegible] altri sogni, [illegible]lizzabili [illegible] meno.

Da vent'anni l'Unione Industriale avvia corsi di formazione manageriale per neo-imprenditori rivolti sia ai figli d'arte, sia ai giovani che vogliono ritagliarsi [illegible] ruolo ben preciso nel mondo produttivo.

I vent'anni di formazione imprenditoriale sono stati festeggiati ieri. Il presidente Bruno Rambaudi ricorda che si celebra l'iniziativa in un momento in cui «si cominciano a intravedere spiragli di miglioramento, speranze in un inizio di ripresa».

Hanno frequentato i corsi 337 allievi. Nonostante le aziende familiari tendano a non essere più tali, tra gli allievi ci sono stati figli d'arte come Fabrizio Giugiaro, Andrea Pininfarina, Francesco Merloni, Paolo Musumeci. Personaggi che hanno trovato una propria dimensione in seno all'azienda paterna. «Non [illegible] stato facile - spiega Paolo Musumeci, 36 anni, amministratore delegato delle industrie grafiche editoriali di Aosta - ma il corso è servito a convincermi che la vera strada che dovevo seguire [illegible] quella dell'imprenditore». Soddisfatto? «Direi proprio di sì». Dello stesso avviso Francesca Merloni, 30 anni: «Oltre a lavorare nell'azienda di famiglia nel settore comunicazioni, ho provato anche a sviluppare un'attività autonoma con una società di servizi. Problemi? No, tanto entusiasmo».

I docenti Maria Ludovica Lombardi [illegible] Riccardo Varvelli snocciolano i dati: ai corsi si sono rivolti neoimprenditori del settore metalmeccanico (28%), terziario avanzato (10%), elettrotecnico (7%), dirigenti di aziende fino a [illegible] dipendenti (48%), da 51 a 100 dipendenti (16%), [illegible] 101 a [illegible] (24%), oltre 250 dipendenti (12%).

Il corso si snoda nel corso di un anno con due giornate «full-immersion» al mese. Le materie: organizzazione e risorse umane, mercato e impresa commerciale, qualità e produttività, economia e finanza. «Materie e metodi didattici - spiega Varvelli - che nessuna università è in grado [illegible] offrire».

Rolf Hilfiker, presidente del gruppo giovani imprenditori: «Nonostante la crisi, gli aspiranti imprenditori s[illegible] tanti. Il momento più delicato dell'esistenza delle imprese sono i primi tre anni di vita, durante i quali la metà di [illegible] scompare. La formazione professionale può diventare un'importante risorsa strategica». [e. bac.]

Il corpo ritrovato dal figlio sulle montagne di Forno

Cade sulla neve e muore

Sciatore-alpinista torinese

A trovare Riccardo Furnari, sciatore-alpinista cinquantenne di Torino, scomparso sulle montagne di Forno Alpi Graie domenica pomeriggio, è stato suo figlio Daniele, 26 anni, volontario all'ospedale Cottolengo.

Allarmato per il mancato rientro del padre, che sabato mattina aveva lasciato l'alloggio di strada Lanzo 9 per un fine settimana che voleva trascorrere sulla neve, già domenica notte si è precipitato a Forno Alpi Graie.

Dopo un paio d'ore di affannosa ricerca, su un fondo ghiacciato del «Vallone di Sea», ha scoperto il cadavere di suo padre. Completamente congelato, nonostante fossero passate poche ore, era riconoscibile soltanto per la giacca a vento scura.

Daniele Furnari si è avvicinato per quanto gli era possibile, ma gli sono mancati la forza e il coraggio per spostarlo.

«Mio padre è lì, al fondo del canalone, aiutatemi a liberarlo», ha implorato tra le lacrime ai carabinieri di Groscavallo ieri mattina alle 4. I militari, insieme [illegible] volontari del Soccorso Alpino, si [illegible] precipitati sul posto, [illegible] il recupero del corpo si è subito rivelato un'impresa troppo difficile. E' stato necessario far intervenire l'equipaggio dell'Elisoccorso, subito decollato da Savigliano.

Secondo Giuseppe D'Amico, medico legale dell'Usl 37 di Lanzo, il decesso è stato probabilmente causato da «trau[illegible] cranico e assideramento». Il referto sarà confermato [illegible]gi, dall'autopsia. Pochi dubbi esistono comunque su come è avvenuto l'incidente: Riccardo Furnari dev'essere scivolato battendo violentemente il capo sul ghiaccio.

«Mio padre era un esperto in sci-alpinismo; evidentemente il ghiaccio gli ha teso una trappola mortale», ha detto Daniele Furnari ai carabinieri. Lo sciatore, infatti, si [illegible] abitualmente a Forno Alpi Graie per le sue escursioni, pernottando al bivacco «Nino Soardi».

Aveva [illegible] mente lo stesso progetto anche sabato matti[illegible]: «Tornerò domenica sera, aspettatemi per la cena», aveva detto alla moglie. Ma que[illegible] volta, purtroppo, l'impiegato non ha più fatto rientro a casa.

Grazia Longo

E' in prognosi riservata; arrestato il feritore

In [illegible] la lingua mozzata inseguito dall'aggressore

Aveva la lingua mozzata e le guance trapassate [illegible] una coltellata: [illegible] profonda ferita [illegible] un orecchio all'altro. Così correva con gli abiti insanguinati, domenica mattina, un marocchino di 21 anni sotto i portici di via Sacchi, cercando di fuggire dal suo aggressore. La polizia ha arre[illegible] il connazionale che aveva cercato di ucciderlo, ma il movente del tentato omicidio è un mistero. I poliziotti di «Argo 1» hanno visto Mohamed Dali, 21 anni, correre lasciandosi alle spalle una scia di sangue.

Abeslam Fikri, marocchino di [illegible] anni, via Gioberti 74, lo inseguiva con un coltello che ha tentato [illegible] usare anche contro l'ispettore Valeriatti. E' [illegible] arrestato per tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale. Dali è ricoverato in prognosi riservata al Mauriziano: non può parlare, ed è stato identificato solo ieri mattina grazie alle impronte digitali.

PROVINCIA [illegible]

[illegible]
Lite [illegible] vicini [illegible]: terzo arresto

Terzo arresto per il tentato omicidio di Luigi Azzolina, 43 anni, via Conte [illegible] Carmagnola 15, colpito da un televisore in testa nel corso di una lite condominiale. Ieri manette per un'altra inquilina, Cecilia Solazzo, 36 anni, convivente di Ferdinando Miliccia, già in carcere con Sergio Carrozzo.

[illegible]
Rubò [illegible] capriolo, patteggia

Mario Forlastro, [illegible] anni, residente a Settimo Torinese in via Foglizzo 12, ha patteggiato in pretura a Susa la condanna a otto mesi [illegible] reclusione e 600 mila lire di multa per furto aggravato. L'11 novembre [illegible] aveva rubato nel bar cooperativa [illegible] Livio Caruso a Caprie pacchi di carne, cosce di capriolo, lepri e gamberoni surgelati per un valore di [illegible] mila lire.

CARMAGNOLA
Rapinatore solitario in birreria

Rapinata, ieri dopo mezzanotte, la birreria «Due Province», in via Sommariva 347. Un individuo ha puntato la pistola sul proprietario, Roberto Meccagno, 41 anni, facendosi consegnare un milione.

CHIVASSO
Condannato [illegible] trasporto di fanghi

Per aver disposto nel dicembre '92 [illegible] trasporto [illegible] fanghi derivanti da trattamenti biologici dal depuratore Po Sangone [illegible] Castiglione all'Amiat, a mezzo di un autocarro senza autorizzazione, Sergio Nicola, 37 anni, direttore tecnico della Co.Ma.F. di Torino, ha patteggiato in pretura la condanna a 400 mila lire di multa.

RONDISSONE
[illegible] dopo lo schianto contro trattore

E' morto alle Molinette Domenico Scardinale, 50 anni, di Torino, via Morandi 17, vittima di un incidente mercoledì scorso sulla statale 11 alla periferia di Rondissone. L'uomo, al volante di una «Alfa 33», aveva tamponato il trattore guidato da Giampiero Pasteris, [illegible] anni, di Rondissone, via Marino Sella 78, morto sul colpo, schiacciato nella scarpata dal pesante mezzo agricolo.

BORGARO
Ferito in ufficio dall'intonaco

L'amministratore delegato della ditta «Natura Holding», specializzata in prodotti farmaceutici e di cosmesi, è stata colpita al capo dall'intonaco dell'ufficio improvvisamente crollato ieri p[illegible]gio poco dopo le 15. Daniela Spialtini, 28 anni, è stata medicata all'ospedale di Ciriè. Guarirà in un paio di giorni.

LO [illegible]

Basket: il gm Caglieris fa la voce grossa dopo la sconfitta casalinga contro Rimini

Alla Francorosso scatta l'ultimatum

«Chi sbaglia se ne andrà»

Ancora una sconfitta casalinga per la Francorosso, questa volta contro la Monini Rimini, e un'altra mediocre prestazione di quasi tutti i giocatori torinesi, arrendevoli e abulici di fronte ad un avversario che pure non è sembrato imbattibile.

I tifosi torinesi stanno perdendo la pazienza, ma anche la società di [illegible] Don Orione non pare disposta [illegible] tollerare oltre. E' vero che il match con la Monini era decisamente più importante per i romagnoli, ancora in lotta per salire in serie A1, che per [illegible] Francorosso, ma la squadra di Guerrieri è tornata ad alternare partite discrete a prestazioni davvero sconcertanti, [illegible] le capitava all'inizio della stagione.

Ora anche il diritto di partecipare ai playout, obiettivo già di ripiego dopo l'addio anticipato ai sogni di playoff, dovrà essere difeso con attenzione: tra il sesto posto dei torinesi e l'undicesima posizione - la prima che non consentirà di accedere alla seconda fase del campionato - ci sono soltanto sei punti, una dote non certo inesauribile, quando [illegible]o ancora cinque giornate alla fine della stagione regolare.

«Così proprio non va bene - ammette [illegible] general manager Caglieris -. La squadra sembra abulica e incapace [illegible] reagire agli stimoli esterni, soprattutto quando gioca in casa. Queste ultime partite e poi i playout, se ci arriveremo, saranno un test importante per valutare chi merita di restare in questa società e chi [illegible] farà meglio [illegible] cercarsi un'altra soluzione per il prossimo anno». Caglieris parla senza mezzi termini e anche il presidente Beppe [illegible] Stefano è parso furioso dopo la sconfitta con Rimini.

In sostanza, alcuni giocatori torinesi, in particolare Mian ma domenica anche Howard, non sembrano sufficientemente determinati [illegible] grintosi, mentre altri, come i gi[illegible] Masper, Prato a Casalvieri, continuano a tradire gran parte delle speranze in loro riposte. Contro Rimini si sono salvati soltanto Jacomuzzi e Bella, che però hanno precisi limiti tecnici, oltre al solito Abbio, non in gran forma [illegible] sempre utile.

«Con il rinnovo della formula dei campionati - ammonisce ancora Caglieris - nella prossima stagione potrebbero esserci meno squadre iscritte alla serie A e quindi qualche giocatore di troppo sul mercato. Sarà più facile scegliere chi davvero merita di giocare ai massimi livelli e chi invece farà meglio [illegible] cambiare mestiere. Purtroppo, come società, [illegible] abbiamo molte armi a disposizione per ottenere un rendimento più decoroso da parte di chi va in campo. Multe? Servono davvero poco, se i giocatori [illegible] hanno in se stessi l'orgoglio per reagire alle difficoltà».

Giorgio Viberti

Il piccolo playmaker Jacomuzzi da qualche settimana [illegible] conquistato un posto fisso nel quintetto base della Francorosso

Ciclismo: si è aperta la stagione regionale

Subito in mostra gli uomini-Brunero

Ottimo esordio, domenica, per i ciclisti torinesi nell'apertura della stagione piemontese. Fra i dilettanti, i canavesani della Brunero Bongioanni Boeris hanno piazzato tre uomini (Napolitano, Paluan e Grosso) ai primi [illegible] posti nel G. P. Artigiani Sediai [illegible] Mobilieri di Grosso; tra gli juniores, grande prestazione collettiva del Madonna di Campagna nel Gran Premio San Giuseppe a Galliate: 1° Luca Montemezzo, 3° Da Ros [illegible] 6° Testai.

Si annuncia, dunque, una stagione molto interessante. Intanto perché in settembre [illegible] Pino si svolgerà il campionato italiano dilettanti, ma soprattutto perché è dai tempi ormai lontani della Fiatagri che la nostra Provincia non aveva più allineato tra i «puri» una compagine forte come [illegible] Brunero di quest'anno.

Tra i suoi quindici elementi alcuni puntano [illegible] buone probabilità al professionismo. Tra essi, il biellese Bellini e i torinesi Ainardi e Frigo. Claudio Ainardi, 22 anni, di Bussoleno, è un passista scalatore che predilige i percorsi impegnativi. L'anno scorso ha partecipato [illegible] Giro-baby ed ha vinto due corse sul finire della stagione. Fulvio Frigo, 21 anni, di Pianezza, [illegible] più eclettico dei ragazzi di Chiavassa e Damilano. Nato pistard, nel '93 è migliorato moltissimo in salita, cogliendo tre importanti [illegible]. L'unico canavesano del team di Ciriè è Giovanni Ellena, di Pertusio, che nella corsa di Grosso [illegible] stato prezioso apri-pista all'attacco decisivo sferrato da Napolitano [illegible] Paluan sul Padre. Oggi i corridori della Brune[illegible] disputano a Mercatale (Arezzo) una corsa di selezione in vista del Giro delle Regioni.

Per quanto riguarda il Sassi, si attendono buone prove da Giovo [illegible] Cesare, in evidenza [illegible] Gros[illegible]. Tutti da scoprire, invece, i ragazzi dell'Alplast di Piossasco, che debuttano tra i cadetti.

Fra gli juniores, oltre a Montemezzo, Da Ros e Testai, c'è attesa per Metallo [illegible] Floreani (Lucchesi-Rostese), Scalzillo [illegible] Barattero (Piossasco), Remondino [illegible] Faggino (Madonna di Campagna) e il capofila dell'Ucat, Alessandria. [C. b.]

SPORT [illegible]

Calcio, Borgotorre battuto dal Rivara

[illegible] errore di trasmissione, sul giornale di ieri è stato invertito il risultato della partita [illegible] Prima Categoria (girone D) tra Borgotorre [illegible] Rivara. E' quest'ultimo infatti ad essersi imposto per 3-0. In classifica rimane primo il Caselle (33 punti) con il Rivara che insegue a un punto.

Il Toro Primavera contro i dilettanti

Amichevole di lusso per la Rappresentativa piemontese dilettantistica, che affronterà domani (ore 15, campo del Madonna di Campagna in str. Bellacomba), la Primavera del Torino.

Ginnastica, allievi in evidenza [illegible] Novara

Affermazione dei giovani atleti della Società Ginnastica nella fase interregionale dei campionati di categoria, a Novara. Tutto torinese il podio degli allievi: 1° Luca Forte, 2° Mario Volta e 3° Andrea Panetta. Tra gli juniores, ottimo secondo posto per Ferretti con Cassano terzo.

Softball, nel derby s'impone il Tempest

Il Tempest Settimo si è aggiudicato il derby con il Brioschi Junior (13-8, 8-1) nel 2° turno di Coppa Italia. Altri risultati: New Star Avigliana-Novara 1-1; La Loggia-Saronno 0-2.

Pallanuoto donne Quadrifoglio [illegible]

Seconda vittoria esterna nel campionato di serie B femminile di pallanuoto per le torinesi del Quadrifoglio. Alessi (4 reti) e compagne imponendosi 12-3 sul Cus Milano guidano la classifica.

Canoa, la 2ª prova della coppa Piemonte

A Moncalieri in evidenza i canoisti eporediesi nella 2ª prova della Coppa Piemonte di slalom. Nel K1 senior Claudio Roviera ha preceduto Forlin (Amici del Fiume Abit) mentre [illegible] squadre si è imposto con China [illegible] Pozzo, pri[illegible] anche nell'indiv. junior. Nei ragazzi l'Ivrea ha fatto tris: Quaranta, Corradin e Mazzarello. All'Orco Kayak è andato [illegible] cadetti con Benetti e agli Amici del Fiume il C1 ragazzi e junior.

Rugby, San Mauro pareggia col Novi

Il nervosismo (due espulsi) ha caratterizzato il pareggio (16-16) del San Mauro col Novi (serie C2). Questo risultato vanifica le speranze-promozione dei giallobIù. Il Valledora è stato invece battuto [illegible] pesante 93-0.

CATEGORIE ALLIEVI, GIOVANISSIMI E PULCINI: **QUESTI I TORNEI [illegible]**

Come sempre il periodo di Pasqua è momento tradizionale per i tornei giovanili di calcio, che fioriscono numerosissimi a Torino e in tutta la provincia. Oggi pubblichiamo l'elenco di quelli in programma per le categorie allievi, giovanissimi [illegible] pulcini. [illegible] prossimi giorni toccherà [illegible] quelli della categoria esordienti.

CATEGORIA ALLIEVI

15° torneo Maggioni-Righi (organizza: Borgaro 1965). Partecipano: Borussia Dortmund, Sampdoria, Juventus, Fiorentina, Torino, Genova, Borgaro 1965, Venaria. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 17,15 (campo Righi, via S. Caterina 16, Borgaro).

13° trofeo Città [illegible] Rivalta (Rivalta Valsangone). Partecipano: Paradiso, Moncalieri, [illegible], Pozzostrada, Lucento, Eureka, Tetti Francesi, Rivoli, KL, Borgo [illegible] Remo, Borg. Paradiso, Pro Collegno, [illegible] Alpignano, Barracuda, Barcanova, [illegible] Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 16,40 (via Piossasco, reg. Sangone).

Torneo Pasqua 1994 (KL). Partecipano: Cenisia, Cit Turin, KL, Rivalta, Salus, Vianney, Ivest, Vinovo 83. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 18,30 (via Spazzapan 0).

18° trofeo Città [illegible] Piossasco (Piossasco). Partecipano: Pinerolo, KL, Rivoli Rivolese, Piossasco, Cumiana, Aviglianese, Rivoli, Carmagnolese, Don Bosco Nichelino, Giaveno [illegible], Paradiso, None, Piossasco 8, Picchi Volvera. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: [illegible] 17,10 (via Nino Costa 22, Piossasco).

1° trofeo di Pasqua (Real Moncalieri). Partecipano: Real Moncalieri, Trofarello, Grugliasco, Vinovo 83, Autopitagora, Poirinese. Periodo: 2-4 aprile. Finale: [illegible] 17,30 (via Vignotto 27, Moncalieri).

10° torneo Pasqua (Trofarello). Partecipano: Trofarello, River Mosso, Vianney, Cambiano, S. C. Gabetto, Real Moncalieri. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 17,15 (via Mazzola, Trofarello).

11° torneo Città di Ciriè (Ciriè). Partecipano: Alpea San Giorgio, Atm, Madonna di Campagna, Masv Caselle, Pino 73, Pozzostrada, Pro Settimo, Rapid, Spartanova, Vaudese, Ivest, Ciriè. Periodo: 23 marzo-3 aprile. Finale: ore 17 (via dello Sport, Ciriè).

[illegible] Pasqua 1994 (Pino Maina). Partecipano: Leini, Pertusa, Olympic, Pianezza, Vanchiglia, Ardor, Madonna Campagna. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 18,15 (via Monte Origara).

Torneo Christian [illegible] (Cit Turin). Partecipano: Ciriè, Lascaris, Vanchiglia, Venaria, Audacia Martina Franca (Ta), Beppe Viola, Cenisia, Cit Turin. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: [illegible] 17,45 (corso Ferrucci 65).

CATEGORIA GIOVANISSIMI

2° trofeo Giglio Panza (organizza: Vanchiglia). Partecipano: Juventus, Como, Asti, Monza, Vanchiglia, Barcanova, Cenisia, Paradiso, Lascaris, Venaria, Borgaro, Lucento. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 17 (campo corso Cadore 1).

16° torneo Luciano Antonetto (San Mauro). Partecipano: Torino, Eureka Settimo, Moncalieri, San Mauro, Salus, S. C. Gabetto Venaria, Ivest. Periodo: 1-4 aprile. Finale: ore 17 (parco Einaudi, San Mauro).

1° trofeo Vladimiro [illegible] (Venaria). Partecipano: Bologna, Borgaro, Saluzzo, Venaria, Alessandria, Pro Vercelli, Lucento, Nuzza Mileloni. Periodo 1-4 aprile. Finale ore 16,15 (via Cavallo 38, Venaria).

7° torneo Valsangone (Rivalta Valsangone). Partecipano: Rivalta, Pozzostrada, Paradiso, Pianezza, Vinovo, Cascine Vica, Tetti Francesi, Rivoli, Borgo S. Remo, Borgata Paradiso, Ivest, Pro Collegno. Periodo: 29 marzo-4 aprile. Finale: ore 15,50 (via Piossasco, reg. Sangone).

Trofeo Olympic (Olympic Collegno). Partecipano: Olympic, Salus, Paradiso, Atm, Lascaris, Cenisia, Bor[illegible] San Remo. Periodo: [illegible] marzo-3 aprile. Finale: [illegible] 17,20 (via Tampellini 41, Collegno).

Trofeo Città di Collegno (Pro Collegno). Partecipano: Aviglianese, Madonna di Campagna, Pro Collegno, Torindolce, Cenisia, Rivoli, Sassi, Ivest. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: 16,20 (p.za Guevara, Collegno).

[illegible] Pasqua 1994 (B. V. Autopitagora). Partecipano: S. Ambrogio, Borg. Lesna, Borg. Paradiso, Beppe Viola, Autopitagora, Ardor, Cascine Vica. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 16 (via Palatucci).

Torneo Pasqua [illegible] (KL). Partecipano: Barracuda, KL, Carrara, S. C. Napoli, Rivalta, Salus, T. Sassi, Ebe Alpignano. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: 16,30 (v. Spazzapan).

5° trofeo Piossasco (Piossasco). Partecipano: Piossasco A, Picchi Volvera, Vinovo, Mirafiori, Vanchiglia, Piossasco B. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 16,10 (via Costa, Piossasco).

7° torneo Pasqua (Nichelino). Partecipano: Nichelino, Santenese, La Loggia, S. Francesco, Don Bosco, Orbassano, Pozzostrada, Azzurri [illegible]. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finale: 18,20 (via XXV Aprile, Nichelino).

2° torneo Pasqua [illegible] (Barracuda di Viesto). Partecipano: Cenisia, Rapid, Barracuda, KL, Alpignano, La Vela, Locorotondo. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 11 (v. don Grazioli).

10° torneo Pasqua (Trofarello). Partecipano: Trofarello, Stella Azzurra, Ranger's Marsconi, Cit Turin, Rapid, Itca, Real Moncalieri, Moncalieri. Periodo 28 marzo-4 aprile. Finale: 15 (via Mazzola, Trofarello).

Trofeo Primavera 1994 (Cit Turin). Partecipano: Audacia Martina Franca (Ta), Madonna di Campagna, Cit Turin, Ardor, Borgata Lesna, Torindolce. Periodo 30 marzo-4 aprile. Finale: ore 16,45 (c.so Ferrucci 65).

CATEGORIA PULCINI

1° memorial Marcolin (organizza: San Mauro). Partecipano: Borgata Paradiso, La Chivasso, Lucento, S. Mauro, Spartanova, Ivest. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: [illegible] 15,30 (campo parco Einaudi, San Mauro).

Trofeo Olympic (Olympic). Partecipano: Olympic, Ebe Alpignano, Paradiso, Borg. Lesna, Aurora, Borgo [illegible] Remo. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finale: 16,20 (via Tampellini, Collegno).

12° memorial Iorietti-Settin (Eureka Settimo). Partecipano: Alpignano, Centrocampo, Don Bosco Nichelino, Druentina, Gassino, La Chivasso, Leini, Lucento, Madonna Campagna, Mappanese, Azzurri 84, Pozzostrada, Pro Collegno, [illegible] Mauro, Salus, Settimo, Sisport Juve, Torindolce, Vanchiglia, Ivest, Eureka A, Eureka B. Periodo: 26 marzo-4 aprile. Finale: [illegible] 11,15 (via Chiono 19/B, Settimo).

Trofeo Pasqua [illegible] (B. V. Autopitagora). Partecipano: Beppe Viola, KL, Cascine Vica, Torindolce. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: [illegible] 10 (via Palatucci 12).

3° trofeo Pasqua (Piossasco). Partecipano: Piossasco, Bricherasio, Tetti Francesi, KL, Mirafiori, Bruinese, Giaveno, Airaschese, None, Rivoli, Picchi Volvera, Orbassano. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finale: ore 14,30 (via Costa 22, Piossasco).

7° torneo Pasqua (Nichelino). Partecipano: (pulcini 84) Nichelino A, [illegible]ver Mosso, La Loggia, Nichelino [illegible], [illegible] Francesco, KL; (pulcini 85) Nichelino, River Mosso, Moncalieri, Rapid, Chieri, D. Bosco, Sisport, Valli Lanzo. Periodo: 30 marzo-4 aprile. Finali: ore 15 e 15,50 (via XXV Aprile, Nichelino).

2° torneo Pasqua (Barracuda Di Viesto). Partecipano: (pulcini 84) Salus, Pino Maina, Barracuda, Mirafiori, Pertusa, Grugliasco; (pulcini [illegible]) Castello Nichelino, Barracuda, Valsangone, Borgo S. Remo, Rapid, Carrara. Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finali: ore 9,30 e 10,10 (via Don Grazioli 41).

6° torneo Città di Orbassano (Atletico Orbassanese). Partecipano: Don Bosco Nichelino, Pecetto, Borgaretto, S. Luca, Piras, Pineta, Atletic Orbassanese, Rivalta. Periodo: 31 marzo-4 aprile. Finale: [illegible] 17

La TALPA di città

QUELLI che [illegible] calcio...» il divertente programma di e con Martino Bartoletti [illegible] Fabio Fazio che intrattiene i tifosi del gioco del pallone, moderando le loro ansie con piacevolezze e scherzi innocui, aveva preparato per il primo pomeriggio di domenica 20 marzo un incontro [illegible] scontro di cognomi più che notevoli nel pubblico scelto. C'erano, infatti, chi si chiamava Primavera, chi si chiamava Botticelli, chi si chiamava Lorenzo Medici, [illegible] c'era anche la curatrice del restauro della Primavera dipinta dal Botticelli al tempo [illegible] Lorenzo dei Medici. [illegible] c'era anche chi si chiamava Vivaldi come l'autore dei 4 Concerti delle Stagioni e chi sosteneva, essendo pizzaiolo, che le Quattro Stagioni sono una pizza e c'erano anche due ragazze cinesi, una che si chiamava Autunno [illegible] aveva [illegible] vassoio di involtini Primavera e un'altra che si chiamava Estate e portava un altro piatto tipicamente cinese, e così via. Insomma, un'allegra preventivata confusione.

Poi, d'improvviso, tutto è cambiato. Un Tg3 speciale ha interrotto lazzi e cicalate con la notizia che Ilaria Alpi giornalista e Miran Hrovatin operatore inviati dalla Rai erano stati barbaramente uccisi a Mogadiscio. La televisione di Stato, come [illegible] per gli altri 3 della Rai uccisi poco tempo fa in Bosnia, ha messo in atto tutto il suo lugubre cerimoniale. «Non fate troppa retorica», ha detto, straziato, il padre di Ilaria. [illegible] cos'altro c'era da fare? Ormai siamo nelle retrovie di tutte le guerre che ci sono da compiere e delle guerriglie che sono già in atto. Non siamo un mondo isolato da tutti gli altri mondi. In Inghilterra l'Ira minaccia [illegible] i suoi mortai gli aeroporti. In Algeria hanno ammazzato non so quanti stranieri e l'esercito ha passato per le armi non [illegible] quanti fondamentalisti. In Spagna continuano gli attentati dell'Eta. L'Egitto lacerato dalle lotte clandestine è diventato [illegible] Paese vietato agli stranieri come l'Algeria. Dalla Somalia ci tocca venire via dopo aver fallito [illegible] missione di pace, e chissà che non [illegible] mandino in Bosnia, dove non si sa come andrà a finire, eccetera.

La sensazione di questa assoluta precarietà mette maggiormente in luce la follia di queste nostre elezioni che già pare di sapere che dovremo rifare a breve, perché la nuova legge elettorale ha troppe pecche. E' possibile che non [illegible] sia uno che sia uno tra i candidati [illegible] questo Festival degli Sconosciuti che si senta in grado di dimostrare che capisce la situazione e se ne preoccupa realmente? Siamo un piccolo Paese infognato in una lotta sterile per assumere un potere molto relativo [illegible] molto transitorio. L'unica cosa positiva in questi giorni a Milano è stato che ha tirato eccezionalmente un poco di vento, contribuendo [illegible] rarefare l'inquinamento, di cui ormai le autorità ci tengono celati i picchi.

Oreste del Buono

A colloquio con l'attrice Marina Malfatti impegnata in diversi ruoli di madre

Più volte mamma ma in teatro

In questa stagione è [illegible] donna che rifiuta di accettare la morte d'un figlio in «La vita che ti diedi» di Pirandello

Marina Malfatti (qui accanto e a destra). Dice l'attrice: «Ruoli diversi [illegible] madre ma sempre egoiste. Nella realtà [illegible] ho figli. Temo che sarei stata [illegible] [illegible] possessiva come quelle pirandelliane»

MILANO. E' curioso che Marina Malfatti - la bella attrice che non è mai stata mamma - lo diventi a più riprese in questa stagione. Lo [illegible] nel lavoro [illegible] Pirandello «La vita che ti diedi»: l'austera Donna Anna che rifiuta [illegible] accettare la morte del figlio. Nella prossima stagione [illegible] pre con Squarzina regista in «Come prima meglio [illegible] prima» e, infine, nel 95/96 sarà la volta di «Così è se vi pare».

E, visto che [illegible] [illegible] tira l'altra, quest'estate vedremo Marina in uno sceneggiato televisivo [illegible] Vittorio Nevarro «A rischio d'amore» [illegible] nel ruolo più che attuale di una madre che accetta [illegible] prestare l'utero [illegible] figlia sterile.

«Sono madri diverse ma simili anche se 50 anni le divide - dice Marina, fascinosa come sempre - quella [illegible] [illegible] rifiuta la scomparsa del figlio alimentando un [illegible] quasi feroce; l'altra [illegible] moderna e accetta le possibilità che [illegible] genetica le offre. [illegible] entrambe sono terribilmente egocentriche, egoiste».

Ma lei approva questi miracoli della genetica attuale?

«Io credo nella genetica, in questa continua ricerca e mi fa piacere che ci sia questa possibilità [illegible] una società preparata culturalmente. Quello che è grave è che manchino le leggi che regolino questi nuovi rapporti. Mi auguro, qualunque sia il governo che avremo, si pensi a provvedere a queste [illegible] situazioni».

Lei, comunque, non ha figli pur essendosi sposata [illegible] volte.

«Io mi sono sposata a 17 anni e divisa un anno dopo. Dopo [illegible] anni [illegible] single ci [illegible] ricascata con un diplomatico che [illegible] sempre in viaggio come me. Eppoi ho vissuto troppi anni da single, forse quando avevo trent'anni sarebbe [illegible] il momento giusto ma allora non avevo i mezzi per mantenere [illegible] figlio».

Mamma in «Come prima meglio di prima» e in «Così è se vi pare». E ancora quest'estate nello sceneggiato televisivo «A rischio d'amore»

[illegible]

Adesso le manca?

«Certo, avere un bel figliolone accanto... [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] madre possessiva come quelle pirandelliane. Eppoi io sono stata indipendente per tanto tempo e ho vissuto bene. Ci tengo a sottolineare che l'indipendenza non significa solitudine, ma forza. Dico sempre alle altre donne [illegible] stare attente: per scegliere un amante basta aprire un solo occhio, per un marito occorre spalancarli tutti e due».

Con i suoi immensi occhi azzurri, sottile, capelli vaporosi, ha avuto delle occasioni splendide nel cinema [illegible] però ha rifiutato. E' così?

[illegible] vero, un regista inglese mi aveva [illegible] scelto per impersonare la Garbo in un film in chiave ironica. Diceva che io le somigliavo. Ma io risposi che di piede avevo solo il trentanove e mi irritai perché non mi piace assomigliare [illegible] qualcuno, nemmeno [illegible] alla Garbo. Nel cinema ho fatto di tutto: western, film dell'orrore, quelli impegnati con Gian Maria Volontè. Sono stata chiamata anche da Fellini che era delizioso. Per [illegible] mi ripeteva "Sei la faccia della mia vita" [illegible] poi [illegible] mi affidava neppure una particina. Antonioni invece non mi chiamò mai [illegible] questo mi dispiace molto».

Lei è di famiglia benestante, non ha avuto un'infanzia dolente, in che modo si [illegible] avvicinata al [illegible] dello spettacolo?

«Il mio mestiere mi piace moltissimo, [illegible] non posso dire [illegible] avere avuto la [illegible]. Tutto [illegible] capitato per caso. Io ho sempre amato viaggiare, quasi tutti i miei soldi li ho spesi in viaggi, probabilmente se non [illegible] fatto l'attrice avrei fatto l'hostess. Dunque: avevo diciotto anni, andavo in aereo da Milano a Parigi e mi si avvicina un signore piccolissimo con un enorme cappello da Buffalo Bill. Mi [illegible] un bottone lunghissimo e io, al principio, lo tratto con sufficienza. Poi seppi che era Alex Salkind, il famosissimo produttore, quello dei "Tre Moschettieri" e [illegible] "Superman" [illegible] Marlon Brando. Tutto poi fu facile».

Nel 1974 Marina conquistò i telespettatori in «Malombra» dopo il debutto sul palcoscenico nel 1961 quando sostituì Lea Massari a fianco di Arnoldo Foà in «Due sull'altalena».

«Un lavoro fresco che mi piacque. Io vorrei poter scrivere personaggi moderni ispirati alla cronaca dei nostri tempi».

Come la madre dello sceneggiato «A rischio di morire» che vedremo questa estate. Non proprio «a rischio di [illegible] rire», ma venne avvelenata dalle vernici che lo sceneggiatore aveva spruzzato troppo tardi (alle 18) [illegible] giorno della prima milanese di «La vita che ti diedi» al teatro Carcano. Si dovette chiamare un dottore...

«Ma alla prima le gambe ancora mi tremavano, ho dovuto avere una gran forza per portare a termine lo spettacolo».

[illegible] Gallotti

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. [illegible] Scala, Tel. 7200.37.44	Ore 20 Opera **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti, direttore [illegible] Riccardo Muti, regia di Stefano Vizioli, scene di Susanna Rossi Jost, costumi di Roberta Guidi Di Bagno.
Angelicum	p.zza S. Angelo 2, Tel. 65.51.712	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio 12, Tel. 7600.17.55	Ore 21,15 **Suk Chamber Orchestra**, Josef Suk al violino.
Arsenale	v. C. Correnti 11, Tel. 837.58.86	Ore 17 Scuola di teatro Arsenale.
Carcano	c. di Porta Romana 63, Tel. 5518.13.77	Ore 21 Milano Festival: Accademia di danze folkloristiche russe di Igor Moiseev.
Ciak	v. Sangallo 33, Tel. 7611.10.15	Ore 21,30 Antonio Albanese, Titta Ruggeri, Vito in: **Salone meraviglia** storie d'amore, di truffe e di capelli scritte da F. Freyrie, regia D. Sala.
[illegible] Salone	v. U. Dini 7, Tel. 8951.22.20	RIPOSO
Della 14ª	v. Oglio 12, Tel. [illegible]	RIPOSO
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1, Tel. 869.36.59	Ore 21 **L'anello magico** di C. Goldoni, regia S. Piccardi, con M. [illegible], [illegible] De Daninos, A. Faregna, A. Manciappi, R. Pradella.
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14, Tel. 545.71.74	Ore 20,30 Mario Chiocchio presenta Giuliana De Sio in: **L'estasi segreta** di D. Hare, regia E. Collorni, con M. Valentini, M. Codena, P. Triestino, G. Ferraro e F. Castellano.
Lirico	v. Larga 14, Tel. 866.418	Ore 15 Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa presenta: **I giganti della montagna** di L. Pirandello, [illegible] di Giorgio Strehler, con T. Carraro, G. Dettori, F. Graziosi, A. Jonasson, G. Lazzarini, A. Saia, E. Tarascio, L. Troisi.
Litta	[illegible] Magenta [illegible], Tel. 8646.45.45	Ore 21 per Papaveri [illegible] Papere Teatro Litta e Teatro Ciak presentano Luciana Littizzetto in **Parlami d'amore M[illegible]**
[illegible]	v. Manzoni 40, Tel. 7600.02.31	Ore 20,45 Plexus T/Teatro Stabile di Catania presentano Turi Ferro e Ida Carrara in: **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello, regia T. Ferro
Nazionale	p. Piemonte 12, Tel. 4800.77.00	RIPOSO
[illegible]	[illegible] S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7	Ore 21 Ballet Theatre Joseph Russillo.

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Olmetto	v. [illegible] 8/A, Tel. 87.61.85	RIPOSO
Out-off	v. Duprè 4, Tel. 3926.22.82	Ore 21 Teatro Out Off presenta: **Orestiade (Le Eumenidi)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty.
[illegible] Teatro	v. Rovello 2, Tel. 87.76.63	Ore [illegible] Goigest presenta: **Donne [illegible] amore** di Alloisio, Colli, Gaber, regia G. Gaber, con Ombretta Colli.
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30	Ore 10,30 **[illegible] teatro comico** di C. Goldoni, regia E. D'Amato, scene e costumi L. Spinatelli, musiche F. Carpi e ore 15 Laboratorio Shakespeariano: **Coriolano** regia di E. Moshinsky (versione originale) e ore 18 **Drammi romani e [illegible]** di Sergio Perosa.
San Babila	c. Venezia 2, Tel. 7600.29.85	Ore 20,45 **Come le foglie** di G. Giacosa, con Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi, Fr[illegible] Migliaccio, Emanuele Verzoli, regia Cristina Pezzoli.
Smeraldo	p. XXV Aprile, Tel. [illegible]	Ore 10 Artestudio Scuola presenta: **Una storia lombarda nel 1600** e ore [illegible] Daniel Ezralow in: **Ezralow &... [illegible]** e con i ballerini della compagnia.
Tdl [illegible]	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91	RIPOSO
[illegible] P.ta Romana	c. di Porta Romana 124, Tel. 5831.58.96	Ore 20,30 Teatridithalia presenta: **La tragedia di Amleto principe di Danimarca** di W. Shakespeare, regia E. De Capitani, con F. Bruni e I. Marinelli, e con F. Acquaroli, P. Lancietti, G. Ilsei, L. Scarpa, C. Di Domenico, A. Quattro, S. Armati, F. Fantini, G. [illegible], G. Todic, M. Airoldi, R. Val
Teatro Ariberto	v. D. Crespi 9, Tel. 832.25.80	RIPOSO
Teatro delle Erbe	[illegible] Mercato 3, Tel. 8646.49.86	Ore 21 **[illegible] d'archi di Torino.**
Teatro del Sole	v. S. Elembardo 2, Tel. 255.23.18	RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3, Tel. 46.82.60	Ore 9,30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: **Pluft, piccolo fantasma** di C. M. [illegible], regia G. Colla
Teatro Greco	p. [illegible], Tel. 857.08.86	Ore 21 Ravenna Teatro presenta: **Zitti tutti** di R. Baldini, regia M. Martinelli, con I. Marescotti.
Teatrino d. Pupi	v. Settala 27, Tel. 2940.42.15	RIPOSO
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a, Tel. 8545.10.86	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17, Tel. 8951.54.88	Ore 10.30 Rassegna A Teatro [illegible] triciclo-Scuola C'era [illegible] **volta... e vissero felici e contenti.**
[illegible] R[illegible]	v. Pianello 1, Tel. 4870.72.03	RIPOSO
[illegible]	v. Pastrengo [illegible], [illegible]. 607.16.95	RIPOSO
Soc. Umanitaria	v. Daverio 7, Tel. 5518.72.42	[illegible]

RITROVI

AL VASCELLO, p. Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

[illegible]IO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Benvenuta primavera' spettacolo di cabaret.

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero [illegible] Darsena [illegible] Cantore. Tel. 8940.8256. Chiuso per restauri.

[illegible], via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

[illegible], via Lodovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore 22 Sestetto di Gabriele Comeglio sax.

DERBINO CABARET, via dei Missaglia, 46/3. [illegible]. 845.4731. Ore 22,30 Milano, [illegible] ride & balla.

GRILLO PARLANTE [illegible] MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.3321. Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 [illegible] dal vivo con la band dell'Americano a Parigi

MIDLAND DISCO BAR, p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

[illegible], viale Ortles 82. Tel. 5521.0905. Free Karaoke

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. [illegible].0528 - 7602.1071. Ore 23 Serata Popero

[illegible], via Sforza 49. Tel. 894.02 674. Riposo.

[illegible], via Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Battaglia - Chailly - Dalla Porta - Luppi Quartet.

TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 15, 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, [illegible] Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Pongo con il suo novo spettacolo

[illegible] TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

Pellicola restaurata

A Pasqua [illegible] [illegible] vestita [illegible] [illegible]

Una scena del film «Biancaneve»

Dopo una prima riedizione per [illegible] cinquantesimo anniversario, i Walt Disney Studios hanno restaurato il cartoon «Biancaneve e i sette nani» con un procedimento rivoluzionario che utilizza le tecnologie digitali più all'avanguardia. Il primo capolavoro «restaurato» di Disney uscirà a Pasqua [illegible] una edizione visivamente più bella, in quanto anche le minime imperfezioni esistenti sul negativo originale sono state rimosse e anche la colonna sonora è stata nuovamente mixata e qualitativamente migliorata.

«Biancaneve e i sette nani» è il primo lungometraggio a disegni animati della storia del cinema: quando fu presentato correva l'anno 1937. Nascosti nel buio del Carthay Circle di Los Angeles quel martedì 21 dicembre sedevano tra i tanti Charlie Chaplin, Judy Garland, Marlene Dietrich, Carole Lombard, John Barrymore. Erano lì per un debutto tutto speciale: il vulcanico Walt Disney presentava la sua prima creatura. Fu un gran successo, premiato con un Oscar tutto particolare: una statuetta d'oro e sette copie in miniatura di diverse altezze.

«Biancaneve e i sette nani», tratto dalla celebre favola dei fratelli Grimm, costato quattro anni di lavoro con la collaborazione di oltre 750 artisti della Disney che composero più di 250 mila disegni [illegible] un sottofondo [illegible] eseguito da un'orchestra di 80 elementi, risultò un capolavoro [illegible] tempo.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7600.3306 Or.: 15,40/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Anteo
v. Milazzo 9. T. 659.732 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Ingr. 10.000
Picnic alla spiaggia e cortometraggio **Caffè e sigarette (da qualche parte in California)**; di J. Jarmusch

Apollo [illegible]
v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Mrs. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, [illegible] Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Arcobaleno
v. Tunisia 11 T. 2940.6054 Or.: 13,10/18/19,15/22 Film in lingua originale Ingr. 10.000
A perfect world
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ariston
Gall. del Corso 1 Tel. 7602.3806 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 7600.1214. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
[illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] sati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Astra
c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Dellamorte Dellamore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dell[illegible], guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare [illegible] misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Cavour
p. Cavour 3 Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai [illegible].. anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

Colosseo S. Allen
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Ore 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia v[illegible] di quattro irlandesi, ac[illegible] di terrorismo, usciti dopo 15 anni [illegible] carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Sala Chaplin
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Film [illegible]
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel[illegible] Patria, fa amicizia [illegible] un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Sala Visconti
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: 14,35/18,05/21,35 Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible]) — La [illegible] storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a [illegible] 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di [illegible]y. N. V. 3h 15' [illegible]

Corallo
l.go Corsia dei Servi 9 Tel. 7602.0721 Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i [illegible] N. V. 1h 59' **Dramm.**

[illegible]
Galleria del Corso Tel. 7600.2184. Or.: 14,15 17/19,45/22,30 Ingr. 10.000
Il rapporto Pe[illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre [illegible] complotto e si mette nei guai. [illegible] Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Eliseo
v. Torino 64 Tel. 869.2752. Or.: 16 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
A [illegible] col diavolo
di E. Molinaro, [illegible] C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (It/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone [illegible] in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. [illegible] posta [illegible] gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

[illegible]
Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354 Or.: 14,30/17/19,45/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Maestoso
p.le Lodi 39 Tel. 551.6438 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, [illegible] Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici N. V. 1h 45' **Commedia**

Manzoni
v. Manzoni 40 Tel. 7602.0650. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in [illegible]dizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

[illegible]
c. Vittorio Emanuele [illegible] Tel. 7602.0618. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Gli amici [illegible] Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: [illegible] te da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' [illegible]

Metropol
v.le Piave 24 Tel. 799.913. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita '94) — Parodia del film [illegible]re «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

Mignon
[illegible] Corso 4 Tel. 760.223. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Anche i commercialisti...
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India [illegible] visitare [illegible] giovane. [illegible], sarrone. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
v. Mascagni 8 Tel. 7602.0048 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10[illegible]
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, [illegible] solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 3 Tel. 875.389. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vi[illegible] raccontare o[illegible] nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,10 17/18,40/20,30/22,35 Ingr. [illegible]
Il [illegible] prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' [illegible]co

[illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 14,35/18,05/21,35 [illegible]
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un in[illegible] tedesco [illegible] riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

PRESIDENT

Lezioni di piano

In concomitanza con la nomination per l'Oscar, è tornato sugli schermi il pluridecorato «Lezioni di piano» [illegible] Jane Campion, protagonista Holly Hunter accanto [illegible] Harvey Keitel

Odeon 5 [illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. [illegible].547 Or.: 15,20/17,40/20/22,35 Ingr. 10.000
I [illegible] moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura N. V. 1h 51' **Avv.**

[illegible] Sala [illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15,15 17,40/20/22,35 Ingr. 10.000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Odeon 5 Sala 5
[illegible]. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000
Dangerous Women
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente [illegible] sacrificato la vita per [illegible] la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. [illegible]:15 17,25/20/22,35 Ingr. 10.000
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa [illegible]) — Un giovane italoamericano [illegible] nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, [illegible] lavoratore, e un mafioso ricco [illegible] fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15,15/17,35/20/22,35 Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro fra i due sconfinerà anche nell'amore. [illegible]. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon 5 Sala 8
[illegible]. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15,25/17,45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
I mitici - Colpo gobbo a Milano
di C. Vanzina, con [illegible] Amendola, [illegible] Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, or[illegible] un audace furto mettendo in[illegible] [illegible]ggi strampalati e simpatici. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. [illegible]
Cool Runnings - Quattro sottozero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno [illegible] allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Odeon 5 [illegible] 10
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,35 Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni [illegible] carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Orfeo
v.le Coni Zugna 50 Tel. 8940.3039 Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, [illegible] Miyuna, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» [illegible] commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Pasquirolo
c. [illegible] Emanuele 28 Tel. 7602.0757. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. [illegible] Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Plinius
v.le Abruzzi 28 Tel. 2953.1103 Or.: 17/19,45/22,30 Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '[illegible]) — Due giudici [illegible] Suprema vengono assassinati: una studentessa [illegible] legge [illegible] un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

President
l.go Augusto 1 Tel. 7602.2190 Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Lezioni [illegible] piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in [illegible]. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. [illegible] strumento sarà la fonte [illegible] una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Splendor
v.le Gran [illegible] Tel. 236.5124 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur [illegible] stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Tiffany
c. Buenos Aires 39 Tel. 2951.3143 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. [illegible] Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, [illegible] cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Vip
v. Torino 21 Tel. 8646.3847 Or.: 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.[illegible]
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

D'ESSAI

[illegible] via [illegible] 16, tel. 4800.2301. L. 8000 Ore [illegible]; 22,30 **Piovono pietre.**
CENTRALE 1 [illegible] Torino 30, t. 87.4826. L. 8000 Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il profumo della papaya verde.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 874.826. L. 8[illegible] Ore 16, 18,10; 20,20; 22,30 **Il giardino [illegible]**. V.M. 14
CINETECA [illegible] - S. M. [illegible] DE via Gefiu 10 tel. 26.82.05.89. Ore 17,30; 21 **America oggi.**
DE AMICIS [illegible] Cammadella 16, tel. 8645.2716. L. [illegible]00 + tessera. Festival cinema africano [illegible] 15. **Touchia** (vers. araba/sott. ital.) Ore 1[illegible] **Rwanda** (vers. inglese/sott. ital.) **A Lucy** (vers. franc./sott. ital.). **Ethnic no[illegible]** ([illegible] ingl.) Ore 20 **Money talks - Wariko le circa lot** (vers. ong./sott. ital.) Ore 23,15 **Zairois cycle du serpent** (vers. franc.)
[illegible]O via Savona 57, tel. 489.5102. L. [illegible] Ore 20; 22,30 **La terza generazione - Die dritte generation** (vers. sott. in itul.).
SANLORENZO [illegible] di Porta [illegible] 45 L. 5.000 + tessera «Festival cinema africano» [illegible] 15 **Ubbambe Tingashori** (ver. [illegible] ingl.) Ore 20 **Trekking to Utopia.** Ore 17 **Have you seen Drum? - War and peace.** Ore 19 **L'articolo 2.** Ore 20,30 **Il portatore d'acqua è morto.**
[illegible]ONE via Pico[illegible] 6, tel. 3921.0483. L. 7.000 Ore 20,10; 22,15 **Film blu - libertà.**
DON BOSCO via [illegible]. Gioia 48, [illegible] 603.042. Ingr. con tessera Ore 21 **Puerto Escondido.**
AUDITORIUM SAN FEDELE v. Hoepli 3/b, tel. 7227.1231. L. 6000 + tessera «Festival cinema africano» Ore 14,30 **L'homme sur les quais** (vers. creolo-franc./sott. italiano). Ore 20 **La fiancée du nil** (vers. [illegible] ital.) **More time** (vers. ingl./sott. ital.). Ore 23 **Just [illegible] on the [illegible]** (vers. ong. ingl.).
CINETECA MUSEO [illegible] PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/b, tel. 655.4877 Ore 17,30 L. 4000 **La sequenza del Fiore di carta - Le mura di Sana'a.**

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101 L. 10.[illegible] **I piaceri porno erotici e il treno e la stazione.**
AMBRA v. Cittumria ang. Via Padova [illegible] 26.82.26.10 L. 10.000 apert. Ore 14,30. **Angelica Bella e Barbarella nelle penetrazioni più profonde.**
ARGO v. Monza 70. L. 10.000 **La parte più appetitosa della femmina e Erotic city.**
ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000 Ap. 13. **Sesso senza fine.**
ASTORIA v.le Montenero 85. L. 10.000 [illegible] **bordello per puledre di lusso e Profonda voglia di maschio.**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Olinka... una bestia in calore.**
AURORA PUSSICAT via Paolo Sarpi 6 - Lire 10.000 Ap. 10,30 **Anal games e Gatte in calore.**
CIELO v.le Premuda 48 L. 12.000 Ap. [illegible] **glie viziose mariti vogliosi.**
CITTANOVA v. [illegible] L. 10.000. **La cameriera, il maggiordomo e la signora.**
[illegible] F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 13. **Le avventure erotic di un cappuccetto rosso.**
DONIZETTI via M. da Fanicale 13. L. 10.000. [illegible] **prestazioni di Karim.**
EMBASSY via Fra di Bruno 8. L. 10.000. **La cosa che piace di più e il fuoco caldo del piacere**
HERMES v. [illegible] Crespi 14 L. 10.000. [illegible] + film
LA FENICE v. Bigny 52. L. 10.000 **La parte più appetitosa della femmina e [illegible] mi tutta come una bestia in calore.**
LORETO v. Deledda 10 L. 8000. **Intimità e bestialità in un inferno anal**
[illegible] v. [illegible] Sanzio 23. L. 10.000. **L'ap[illegible] petito Bella notte n. 1**
PERLA v. Dogà Imoriere 19. L. 10.000. **Le calde labbra bagnate di Mo[illegible] Pozzi e Jessica Rizzo nei giochi di coppia.**
ROXY [illegible] 128 Lire [illegible] Ap. [illegible] **Milly D'Abbraccio in proposte oscene e Vampirella in sadomaso dilettanti allo sbaraglio.**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap. 14. **Giovani ragazzine private vogliose superscatenate e Provocazioni sessuali di una megi[illegible] animali.**

LE TV PRIVATE

Telereggio
14 — Videogiornale
15,10 Baby show, 1ª parte
15,40 Cartoni animati
[illegible] Baby show, 2ª parte
17,10 Pugwall, telefilm
18,10 America selvaggia
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

TRM Odeon
14,05 Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
16,45 Speciale spettacolo
17 — Fiori di zucca cinema
17,15 Capozzi e figli, situation comedy
17,45 [illegible], magazine
18 — Soqquadro, varietà
18 — Spazio regionale
19,30 [illegible], magazine
19,45 T and T, telefilm
20,15 Che palle di neve!, varietà
20,30 Pianeta Terra
22,30 Informazioni regionali
22,45 Che palle di neve!, varietà
23 — Andiamo al cinema
[illegible],15 La croce di ferro, film

Canale [illegible]
13,30 Hunter, telefilm
14,15 Tigi 21, notiziario
15 — [illegible] piccola Nell, cartoni
16,50 Tigi 21
17,40 Mania, religione
18,40 Documentario
19,40 Tigi 21, notiziario
[illegible] Vivere al 100%, rubrica
20,40 Rosa & nero, sport
[illegible] — Tigi 21, notiziario
22,30 Le carte magiche
23,35 Bianco e nero
0,30 Tigi 21, [illegible]

TeleScirocco
[illegible] TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Maxivetrina
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina
19,25 TSI, telegiornale
20,30 La ragazza di Boemia, film
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 TSI, telegiornale
23 — Il vizietto americano, film
— Programmi non stop

Italia 1
[illegible] Studio aperto, notiziario
14,30 Non è la Rai, show
[illegible] — Smile, show
[illegible] I ragazzi della prateria, telefilm
17,05 Agli ordini papà, telefilm
17,40 Studio sport
17,55 Power rangers, telefilm
18,30 Bayside school, telefilm
19 — Willy, Principe di Bel Air, telefilm
19,30 Studio aperto
19,50 Radio Londra, attualità
[illegible] — Karaoke, show
20,35 Film
20,40 L'appello del martedì
0,30 Italia 1 non stop

Radio Video Calabria
14,30 Match music
16,40 Capozzi e figli, situation comedy
17,40 [illegible] palle di neve!
19 — [illegible] news, notiziario
20,30 Pianeta Terra
22,15 Video news
22,45 La croce di ferro, film

Canale 5
14 — Sarà vero?
15 — Agenzia matrimoniale
16 A tutto Disney, cartoni animati
16,02 Bim Bum Bam, cartoni animati
17,50 Tg 5 Flash, notizie
[illegible] — Ok! Il prezzo è giusto
19 — La ruota della fortuna, [illegible]
20 Tg 5 News
20,25 Striscia la notizia, show
20,40 Stelle a quattro zampe, show
22,35 Braccio di ferro, elettorale
23,15 Maurizio Costanzo show
— Tg 5 News
1,30 Canale 5 non stop

Tele + 3
13 — L'assedio di Alcazar, film
15 — English tv, inglese per ragazzi
16 — Oliver e Digit, inglese per bambini
17 + 3 news
17,05 L'assedio di Alcazar, film
19 — The Next Tango Cezanne
20,30 L'assedio di Alcazar, film
22,30 Musica classica
24 Mexico, for a Few Dollars

Video Mediterraneo
14,15 Videogiornale
14,45 Rosa selvaggia, telenovela
18,45 Videogiornale
20,20 Controcampo
22,40 Videogiornale
23,10 La lampada di Aladino
23,40 Electric blue

Antenna Sicilia
14 — Match music, rubrica musicale
14,30 Sicilia uno, notiziario
15,20 Proposte commerciali
17 — Maxivetrina, rubrica
[illegible] — La [illegible], telenovela
19 — Parti [illegible] bed!, talk show
20,30 [illegible]
[illegible] Orologi da polso
22,30 Siciliasera, notiziario
23 — [illegible]
24 — Sicilianotte, notiziario

TGS Italia 7
13,50 Notiziario
14,15 TGS studio speciale elezioni
16,20 Vendite commerciali
18,10 Aspettando il domani, telenovela
18,45 Notiziario
19 Vendite commerciali

Storia di [illegible] e della sua difficile vocazione

«La storia [illegible] una monaca», in onda alle 20,30, diretto da Fred Zinnemann, con Audrey Hepburn (foto), Peter Finch. Gabriella diventa suora ma non tollera le rigide regole del suo ordine. Comprende che la sua autentica missione è solo quella d'aiutare gli ammalati e così abbandona la veste religiosa

19,30 Rotocalco rosa, rubrica
20,10 Notiziario
20,30 Il barone, telefilm
21,20 La [illegible] piccola solitudine
22 I misteri della laguna, telefilm
22,30 Notiziario
22,45 Love American Style, telefilm
23,15 Opinion leader
0,10 Notiziario
0,25 Zorro contro Maciste, film

TV Agrigento
14,09 Notiziario
14,40 Calcio [illegible] Akragas-Molfetta
16,10 Supermusic Studio Rock
17 Notiziario
17,30 Villaggio degli Animali, [illegible]
17,45 Falco Super Bolide, cartoni
18,15 Villaggio degli Animali, cartoni
[illegible] Cybernella, cartoni
18,50 Tgg Special
19,10 Rosa de Lejos, teleromanza
20,05 Notiziario
[illegible] — Verso [illegible] elezioni
[illegible] Notiziario
23 — Angie, telefilm
0,30 Notiziario
1,50 Grand Hotel Cabaret
3,30 Arabesque, telefilm
— — Programmi non stop

Retedue
14 — Cartoni e telefilm
18 — Vendite commerciali
[illegible] — Ciranda de Pedra, telenovela
19,45 Notiziario
20 — [illegible], telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
[illegible] — Notiziario
23,15 Vendite commerciali
1 — Mannix, telefilm

TMC
13,30 TMC sport
[illegible] — TMC informa
14,05 [illegible] può entrare?, film
15,50 Tappeto volante
18,45 TMC informa
19,30 Sale, pepe e fantasia
19,45 The Lion Trophy Show
20 — Sorrisi e cartoni
20,25 TMC informa
— Previsioni del tempo
20,30 Pattinaggio artistico: Danze obbligatorie
22,20 TMC informa
23 — Gran varietà
24 — [illegible]gio: Antartide, film
1,45 Cnn

TG [illegible]
13 — Reclame, rubrica
13,30 Le cose buone della vita, varietà
14,45 Soldato Benjamin, telefilm
15,15 Reclame, [illegible]
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Ma quanto [illegible] ami?, [illegible]
19 — Tg 7, telegiornale
19,30 Il giramondo, rubrica
20 — Superamici, cartoni

LE TV PRIVATE

20,30 La storia di una monaca, film
22,45 Notte italiana, gioco-spettacolo
23,55 Salto nel [illegible], telefilm
0,25 FBI, telefilm
1,25 Programmi non stop

Telejonica
14,10 [illegible] e limone
15,30 Scatola magica, rubrica
19,45 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera
[illegible] [illegible] voce della Sicilia
20,45 Ring, opinioni a confronto
22,45 La voce della Sicilia
22,50 Tg notte, notiziario
23,15 Divieto di sosta
24 — Darkman, film

Telespazio 1
13,30 Maria Maria, teleromanzo
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto
16,15 Promozionale
17,45 I Walton, telefilm
18,35 Maria Maria, redazionale
19,30 Telegiornale
[illegible] Calcio: Fasano-Col[illegible]
22 Spazio redazionale
22,30 Filo diretto (R)
[illegible] I Walton, telefilm
1,30 Radici, film
3 — Programmi non stop

Telerent
13,15 Strike
14,45 Telerent attualità
15,15 Andiamo al cinema
15,30 Vendite commerciali
17,15 Una strana coppia di sbirri, telefilm
18,15 Andiamo al cinema
18,30 Telerent attualità
18,45 Il profumo del potere, miniserie
19,45 Beany and Cecil, cartoni
20,30 Le cose buone della vita
21,30 Scrupoli, miniserie
22,30 Telerent attualità
23 Bianco e nero
23,30 Strike
0,30 Telerent attualità
1 — Cantoinpiazza

Canale [illegible]
13,30 Comunicare in allegria
14,10 Canale 46 news, notiziario
15,30 Comunicare in allegria
16,30 Canale 46 news
17 — Redazionali
19,40 Canale 46 news
[illegible] — Redazionali
22 — Canale 46 news
22,30 Redazionali
[illegible] Medical Center, telefilm
1 — Canale 46 news
1,30 Squadra speciale, telefilm

Video 3 T.C.I.
13,15 Documentario
14 — Ogginotizie, notiziario
14,30 Billy Cosby Show
16 — Le cose buone della vita, rubrica
16,15 Commerciale
18,15 [illegible] Maria, telenovela
19,30 Oggisera, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Radici, miniserie
22,30 Ogginotte, notiziario
22,45 Cinema, rubrica
[illegible] — I Walton, telefilm
24 — Informazione ieri
0,15 La vita di Gesù
0,45 Project UFO, telefilm
1,45 Radici, miniserie (R)
5,15 I Walton, telefilm

Canale [illegible] Palermo
13,30 Hunter, telefilm
14,15 Tigi 21 telegiornale
15 — Nell, cartoni
16,50 Tigi 21 telegiornale
17,40 Mania, modellismo
18,40 Le meraviglie del mondo
19,40 Tigi 21 telegiornale
20,05 Vivere al 100%, religione
20,40 Rosa & nero
22 — Tigi 21 telegiornale
22,30 Le carte magiche
23,35 Bianco e nero
0,30 Tigi 21 telegiornale
0,50 I diavoli di Dayton, film
2 — Tigi 21 telegiornale

Vuellesette
13 — Il cortile, sit. comedy
14 — Cinquestelle news, rubrica
17 — Maxivetrina, rubrica
[illegible] La ribelle, telenovela
[illegible] [illegible], rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 La ragazza di Boemia, film
21,30 World Sport Special
22 — Motori non stop
[illegible] Cinquestelle [illegible]
23 — Calcio: Perugia - R. [illegible]
0,30 Braccati a morte, film tv

Teleacras [illegible]
14,15 Telefilm
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 — Andiamo al cinema
19,15 Avenida Paulista, novela
20,10 Vg sera, notiziario
20,40 Film
22,30 [illegible], notiziario
[illegible] — Switch, telefilm

[illegible] Uno
14,05 Prima pagina, notiziario
15,30 Lady Elena, cartomanzia
19,35 Prima pagina, [illegible]
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Dubius, rubrica
23,30 Vizi privati..., sexy
1,10 Prima pagina, [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 5. Da ven. a dom. «Il Treddiquarto» nel western **Tre e un quarto di fu[illegible]** R. di Pippo Spicuzza. Pren. e inf. tel. (091) 320404-320569. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro

TEATRO [illegible] Inf. tel. (091) 501.222/324 483. Or. 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi. **Madame Butterfly** di Giacomo Puccini con Raina Kabaivanska, Eleonora Jankovic, Salvatore Fisichella, Roberto Servile. Direttore d'orchestra Maurizio Arena. Repliche fino al 23 febbraio.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 8. tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teates: informazioni e prenotazioni telefono 341 433.

RIDOTTO [illegible] Targa Francesco Morello. Tel. 582.758

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **Il [illegible] Notarbartolo** di F. Arriva. Regia Alvaro Piccardi. Ore 21,15 Turno Prime.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: 2ª **rassegna di teatro Sicilia ragazzi** proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). R. Sabato e Lo Sciacchitano in **Mi... che confusione**

AL VANITA' Via dei Cantieri 20. Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Pren. e infor. tel. (091) 546806 - 0330 683451

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 138, tel. 586394 581781. Giacomo [illegible] presenta **Belle creme.** Venerdì e sabato cena spettacolo. Domenica 18,15 solo spettacolo

TEATRO [illegible] Via Lombardia 25. **Pazzi tuoi** di Marcello Mandalaco con Michele Perricone e Nenè Piccolo. Sabato ore 22,15. Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni: tel. 6259221

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710404 6712512). **31 e 47 moglie che spariat** con Toti e Totino.

[illegible] MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortiglio** con Gustavo Scirè. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Seruffo. Tel. 6376611 - 6374384. Prod. Avia.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore 10-12.30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi

TEATRO BELLINI: **Musica da camera.** Sabato 26 marzo 1994, ore 18. Eric Bergel [illegible], Sandor Karolyi violino. Raffaello De Banfield **Le combat.** Alban Berg. Concerto per violino e orchestra **«A la memoire d'un ange»**. Nikolaj Rimskij Korsakov **Shéhérazade, Op. 35.** Domenica 27 marzo 1994, ore 11 **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Domenica 17 aprile 1994, ore 11. Tiziana Tramonti soprano, Natalja Korsovan pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Francesco Malipiero **Due sonetti [illegible]**. Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino.** Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau de Noël.** Pietro Mascagni **Serenata. Ad una stella, M'ama, non m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana. Serenata francese.** Giacomo Puccini **L'uccellino, Sole e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore 11 - **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 29 aprile 1994, ore [illegible]. Marcello Serminara direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245a.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18. Alessandro Pinzauti direttore. Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visita guidata.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Ariadne auf Naxos** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.) 15 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO Via V. Emanuele, 57. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 31.28.18

RITROVI

AL TIVOLI Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle h. [illegible]. Chiuso il lunedì. Convenzionato ticket restaurant. Tel. 095/40.79.62

PRIME VISIONI IN SICILIA

Mezzano v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18.30/22.30
Philadelphia ☎ di J. Demme con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Bauffremont sotto Marconi 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Nel nome del padre ☎ di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Bellini v. Gioberti 3, Tel. 25.006
Bronx di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx [illegible] tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso [illegible] di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Supercinema v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎ di M. [illegible], con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa [illegible]) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Alfieri v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 16/18.10/20.20/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Mrs. Doubtfire ☎ di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ariston v. Balduino 17, Tel. 441.717
Gli amici di Peter ☎ di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol v. Vicenza 16, Tel. 508.471
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Corsaro v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.820, Or.: 18/22.30
Film bianco ☎ di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Excelsior v. Giuseppe [illegible] Fotea 19, Tel. 318.099, Or.: 15.30/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Storia di una capinera di F. Zeffirelli, con A. Bellis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Golden v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.849
Il silenzio dei prosciutti ☎ di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»; protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

Lo Pò v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 17/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Philadelphia ☎ di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Metropolitan
TEATRO

[illegible] v. Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326.324
Dellamorte Dellamore di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Tiffany v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15.30 [illegible].15/18/20.45/22.30
Nel nome del padre ☎ di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Ritz v. Isola 5, Or.: 17/22.30
Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sciara p. Risorgimento 15, Tel. 417.094, Or.: 18/22.30
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎ di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Super. Grill p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17.30/21.30
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Aurora v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.085, Or.: 18/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Philadelphia ☎ di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Lux l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 18/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Olimpia v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22.30
Uova d'oro ☎ di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Orione v. S. Martino 338, Tel. 292.57.88, Or.: 18.30/22.40, Ing. 7000; rid. 6000
Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. [illegible]) — 1800: un inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Savio v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Hocus Pocus di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Abc [illegible] Amari 188, Tel. 329.248, Or.: 16.30/18.20/20.20/22.30, Ing. 10.000
Malice di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Ariston v. Pirandello 5, Tel. 525.05.47, Or.: 16/18.10/20.20/22.30, Ing. 10.000
Philadelphia ☎ di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Arlecchino v. Imperatore Federico 12, Tel. 302.151, Or.: 16/18.05/20.10/22.30, Ing. 10.000
Dellamorte Dellamore di M. Soavi, con R. Everett, F. H. La[illegible], A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di [illegible]. N. V. 1h 50' **Horror**

Aurora v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 (Cineclub), Or.: 20.30/22.40, Ingr. 10.000
Di questo non si parla di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brandy (Argent. '93) — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, tra un facoltoso scapolo e una ragazza nana. N. V. 1h 40' **Romantico**

Fiamma L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.08 in v. p., Or.: 17.30/20/22.30, Ing. 10.000
Quel che resta del giorno ☎ di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Gaudium v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.935, Or.: 16/18.10/20.20/22.30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎ di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Igiea Lido v. Amm. Rizzo [illegible], Tel. 545.551, Or.: 17/18.45/20.30/22.30, Ingr. 10.000
Philadelphia ☎ di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Tiffany v.le Piemonte 30, Tel. 625.6874, Or.: 17/19.45/22.30, Ingr. 10.000
Il profumo della papaya verde di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. [illegible]) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

King v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17.30/20/22.30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Metropolitan v. Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 18.15/22, Ingr. 10.000
Schindler's List ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nazionale v. E. Amari 188, Tel. 588.290, Or.: 17.30/20/22.30, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti ☎ di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»; protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Nazionalino via E. Amari 186, Tel. 588.290, Or.: 17/18.45/20.30/22.30, Ingr. 10.000
I mitici ☎ di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Jolly v. D. Costantino 54, Tel. 341.283, Or.: 17/18.45/20.30/22.30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Nel nome del padre ☎ di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Rivoli via L. da Federico 10, Tel. 36.21.51, Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, Ing. 10.000
Storia di una capinera di F. Zeffirelli, con A. Bellis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Rouge et Noir p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 17/19.45[illegible], Ingr. 10.000
Iron Will - Volontà di vincere di C. Haid, con M. Asbin, K. Spacey (Usa '93) — Sud Dakota 1917: il giovane Will, per salvare la fattoria dopo la morte del padre, si iscrive a una durissima gara di slitte con un ricco premio in palio. N. V. 1h 51' **Avventuroso**

Duemila
Schindler's list ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

La Licata v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052
I mitici ☎ di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Golden v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Philadelphia ☎ di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Mignon Tel. 61.122
Schindler's list ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vasquez Tel. 36.823
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Verga Tel. 68.042
Storia di una capinera di F. Zeffirelli, con A. Bellis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Arlecchino v. Marconi 12, Tel. 539.760
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Ariston
Schindler's list ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

Comunale c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Schindler's list ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Supercinema v. XX Settembre 18, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Uova d'oro ☎ di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Masciari p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Citrigno 1 v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Citrigno 2 v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Quel che resta del giorno ☎ di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Garden 1 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Schindler's list ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Garden 2 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Film bianco ☎ di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Garden 3 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Un'anima divisa in due di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zinga[illegible] a rubare: l'[illegible] tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Isonzo v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

Apollo v. Regina Margherita, Tel. 28.650
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

Margherita c. Garibaldi 69, Tel. 20.042
Malice di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Comunale c. Mazzini, Tel. 23.952
I mitici ☎ di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon v. Vittorio Veneto, Tel. 888.188
Il rapporto Pelican ☎ di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Aurora v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Cari fottutissimi amici ☎ di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Chiffi, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

[illegible] Pergola
Il banchetto di nozze di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93 N. V. 1h 42' **Comm.**

Moderno
OGGI RIPOSO

Valentini v. D'Alessandria, Tel. 41.163
TEATRO RISERVATO

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Quarto comandamento**, tv [illegible]
14 — **Centro calli**, redazionale
14,20 **Lady Ca D'oro**, redazionale
15 — **Sintesi basket A1 femm. Vivo Vicenza - Ancona** (r)
17 — [illegible] **ribelle**, telenovela
17,45 [illegible]**igo**, tv movie
19 — **Telesport**
19,20 **Gold Kent**
19,30 **Tva notizie**
20 — **Api T**[illegible] guida gastronomica redazionale
20,30 **La ragazza di Boemia**, [illegible]
22 — **Gente motori non stop**, rubrica
22,35 **Tva notizie**
23,07 **Sintesi di basket A1 femm. Famila Schio - Marino**
0,20 **Telesport** (r)
0,45 **TSD**, varietà
1,30 **Film**

RTTR

11,05 **Quentin Durward**, [illegible]
11,30 **R.T.T.R. shopping**
12,15 **Charleston**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
14 — **Pomeriggio con Junior Tv**
—,— **La** [illegible] **domani**, telefilm
—,— **I Rugrats**, cartoni animati
—,— **Sally la maga**, cartoni animati
—,— **Junior sport**
—,— **Wildbour**, documentario
—,— **Baby show**
18 — **Gente come noi**, talk show
—,— **Conosciamoci**, rubrica a cura di Guido Lorenzi
19,15 **R.T.T.R.** notizie
19,50 **Le bianche scogliere di Dover**, film
22,15 **R.T.T.R.** notizie
22,45 **Prima vista**, [illegible] e suggerimenti per 7 giorni e 7 [illegible] a cura [illegible] Ivana Buselli
23,30 **Il re che venne dal sud**, telefilm
0,30 **R.T.T.R.** notizie e sport

Diffusione Europea

8,30 **Market box mattina**, proposta commerciale
12,30 **Fatti**, attualità e approfondimenti
12,45 **D.E. News telegiornale**
13 — **Mtv's greatest hits**, [illegible]
14 — **V. J. Simone Angel**, musicale
16,30 **Mtv Coca Cola report**, musicale
16,45 **Mtv at the movies**, musicale
17 — **Mtv** [illegible] **at night**, musicale
17,15 [illegible] 1, musicale
17,30 [illegible] **Mtv**, musicale
18 — **The soul of Mtv**, musicale
18,30 **Music non stop**, musicale
19 — **Fatti**, attualità e approfondimenti speciale
19,15 **D.E. News**, notiziario
19,45 **Hippodrome days**, musicale
20 — **Orchestra compilation**, musicale
[illegible] [illegible], speciale
21,30 **Obiettivo sul mondo**, speciale
21,52 **Propaganda elettorale Lega**, propaganda elezioni
21,55 **D.E. News, telegiornale**, [illegible]rio
[illegible] **Trasmissione elettorale**, elezioni '94
22,30 **Campionato di basket A/2: Po-**[illegible] **Floor Padova vs Napoli**
24 — **T.S.D.**, [illegible]
[illegible] **D.E. News**, notiziario

R.T.R.

9 — **Rassegna stampa**
9,30 **I Walton**, telefilm
10,30 **Rassegna stampa**
12,45 **Tgv telegiornale veneto**
13 — **Andiamo al cinema**
13,15 **Reclame**, tutto sul tema pubblicità
13,30 **Crazy Dance**
14 — **Maria** [illegible], telenovela [illegible] Alba Roversi
[illegible] — **Le cose buone della vita**, con Gigi e Andrea
16,15 **Tgv telegiornale Veneto**
16,45 **La vetrina di Rtr**
18 — **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
18,15 **Maria Maria**, telenovela
19,15 **Tgv telegiornale veneto**
19,45 **I Walton**, telefilm
20,45 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Tgv telegiornale veneto**
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 [illegible] **vetrina di Rtr**
0,15 **Speciale spettacolo**, [illegible] cinematografica
0,25 **Tgv telegiornale veneto**
0,55 **I Walton**, telefilm
1,55 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica

Tele Garda

10 — **Galactica**, [illegible]
11 — **Documentario**
12 — **Tg novo notizie**
12,30 **Galactica**, telefilm
13,30 **Match music**, rubrica
15 — **Saint Tropez vice**, film [illegible] Yves Jou Froy, Michel Duperret
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **Telefilm**
18,30 **Tg novo notizie**
20 — **Full time**, rubrica sportiva
20,30 **Basket femminile: una partita della Ca.Gi Keys Bs**
22,15 **Tg novo notizie**
23 — **La lampada di Aladino**, varietà
23,40 **Match music**, rubrica
0,15 **Varietà**

Telenuovo

11,25 **Colorina with love**, telenovela
13 — **Gran Torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione** [illegible] Mario Zwirner
13,50 **L'edicola**
14,30 **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'**[illegible], rubrica
17,45 **Shopping time**
[illegible] **Match music**, varietà musicale
18,55 **Gran Torcolada**, telecomiche [illegible] Roberto Puliero
19,15 **Previsioni meteorologiche** a cura del col. Giacomo Comini
19,20 **L'opinione** di Mario Zwirner
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario
20,10 **Previsioni meteorologiche** a cura del col. Comini
20,15 **Tg Verona**
[illegible],35 **Colorina with love**, telenovela
21 — **Terror quattro. I guerrieri**, film
22,40 **Previsioni meteorologiche** a cura [illegible] col. Comini
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
[illegible] **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario (r)
23,45 **Gran Torcolada** di R. Puliero
24 — **Notte sport: Basket Serie** [illegible]
0,30 **Match music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale**, replica
2,30 **Programmi no stop**

Telepadova

8,45 **Mattinata con...**
11,50 **Speciale spettacolo**
12 — **Musica e spettacolo**, intratten. e informaz.
13 — **Reclame**, pubblicità
13,15 **News line**, linea notizie
13,30 **Le cose buone della vita**, al supermercato [illegible] Gigi e Andrea
14,45 [illegible] **Benjamin**, sit. com.
15,15 **Reclame**, p[illegible]
[illegible] **News line**, linea [illegible]
15,40 **Crazy Dance**
16,10 **Andiamo al** [illegible]
16,25 **Pomeriggio** [illegible]...
17,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
[illegible] — **Ma quanto** [illegible] **ami?**, [illegible] Marco Predolin
19 — **Reclame**, pubblicità e dintorni [illegible] di [illegible] Pera
19,15 **News line**, linea notizie
20 — **Sampei** [illegible] **pescatore**, cartone
[illegible] **Looker - Troppo belle** [illegible] **vivere**, film regia di Michael Crichton, con Albert Finney e James Coburn
22,30 **News line**, linea notizie
22,45 [illegible] **italiana**, varietà
23,45 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **F.B.I.**, telefilm
1,30 [illegible] **line**, linea [illegible]
1,45 **Speciale spettacolo**
1,55 **Crazy dance**
2,25 **Ai confini della realtà**, telefilm
3,25 **Sell e vision**
4,15 **Salto nel buio**, telefilm
4,45 **News line**

Telepace

14 — **Preghiera a Maria Stella della Evangelizzazione**
14,05 **Beverly Hillbillies**, telefilm
14,30 **Mago Pancione**, cartoni
14,50 **Quei due supermatti**, cartoni
15,15 **Chiesa in cammino - Archivio** [illegible], Giovanni Paolo II in Albania
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Mago Pancione**, cartoni
16,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,15 **Shannon**, telefilm
18 — **Fermenti**, [illegible]
18,30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
19 — **Lo spettacolo del circo. Cultura Arti Mestieri**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Quei due supermatti/Mago Pancione**, cartoni
20,30 **Nel segno della croce**, Quaresima in famiglia
20,55 **La rivolta del 7**, film
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Tele Commerciale Alpina

10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,35 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Gira la volta**, rubrica
13,30 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Falco super bolide**, cartoni animati
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Cybernella**, cartoni animati
18 — [illegible] **de tejos**, telenovela
18,50 **Tg gi**[illegible], informazione
19,15 **Tca n**[illegible]
19,40 **Angie**, telefilm
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Guerrieri Ninja**, telefilm
21,30 **Viaggio att. il sistema** [illegible] documentario
22 — **Angie**, [illegible]
22,30 **Tca notizie**, replica
22,50 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
23,05 **Videovetrina**
23,50 **Tca notizie**, replica
0,10 **Videovetrina**
2,30 **Tca Studio rock non stop**

Telepordenone

11 — **Malù Mulher**, telenovela
12,15 **Ivanhoe**, telefilm
12,45 **Switch**, telefilm
13,20 [illegible], telefilm
14 — **Cartoni a**[illegible]
18 — **Per Elisa**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 [illegible] [illegible] **del popolo italiano**, programma
22 — **Benson**, telefilm
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,45 **Switch**, [illegible]
0,30 **E' panna montata**, varietà
1 — **Tg regionale**, 3ª [illegible]
2 — **Il cortile**, film
3,30 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

TVA - Trento

11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Maxivetrina**
18 — **La ribelle**, telefilm
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva meteo**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Gli astri nel segno**, rubrica, con [illegible] Stella Odorizzi
20,30 **La** [illegible] [illegible] **Boemia**, film
21,30 **Sport & sport**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — **Tva notizie notte**, informazione
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie notte**, informazione
3,30 **Film**

Telesüdtirol

7,40 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,45 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
8,15 [illegible] **Grieche erobert Chicago**
8,45 **Der Denver Clan**
9,40 **Patricia** [illegible] **der Löwe**
11,30 **College-Fieber**
12 — **Bill Cosby Show**
[illegible] **Agentin mit Herz**
13,25 [illegible]**r Denver Clan**
14,25 **Hardcastle & McCormick**
15,25 [illegible]**ck** [illegible] **Trumpf**
15,55 **Ein Grieche erobert Chicago**
16,25 **Familie Feuerstein**
16,55 **Die Simpsons**
17,20 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,25 **Batman**
17,50 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,55 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
18,25 **Überflieger**
18,55 **College-Fieber**
19,15 **Tagesbilder**
[illegible] — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Weite Reise**, tv movie, Usa
21,55 **Tagesbilder**
22,05 **Die Reporter**
23 — **Tagesbilder**
[illegible] **Emanuela '77**, spielfilm
[illegible] **Starsky & Hutch**
1,40 **Pro 7 Nachrichten**
1,[illegible] **Eine Million Jahre** [illegible] **unserer** [illegible]**it**, abenteuerfilm
3,30 **Pro 7 Nachrichten**
3,40 **Die Reporter**
4,20 **Agentin mit Herz**

Videopordenone

10 — **Angie**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, [illegible]
11,30 **Commerciali**
14 — **Falco** [illegible] [illegible], [illegible] mati
14,30 **Studio rock**, [illegible]
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy Dance**, musicale
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Il** [illegible]**lo degli animali**, cartoni animati
17,45 **Falco super** [illegible]**de**, cartoni
18,15 **Il villaggio degli animali**, cartoni animati
18,30 **Cybernella**, cartoni
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Commerciali**
20,30 **Rosa de tejos**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, [illegible] edizione
22 — **Arabesque**, telefilm
23 — **Angie**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

RTA Teleantenna

12,15 **I Walton una famiglia americana**, telefilm
13,15 **Rta news**
13,30 **Primo piano**, rubrica a cura della redazione giornalistica
14 — **Tormento d'amore**, telenovela
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Le cose b**[illegible] **della vita**, con Gigi e Andrea
16 — **Telecronaca di ba**[illegible] **serie A2 maschile: Goccia di Carnia Udine - Teamsystem Fabriano**
17,30 **L'arte moderna**, documentario
18 — **Tormento d'amore**, [illegible]la
[illegible] **Roberta pellicceria**, promozionale
19,15 **Rta** [illegible]
19,40 **Primo piano**, rubrica
20,30 **Telecronaca di** [illegible] **serie A2 maschile: Goccia di Carnia Udine - Teamsystem Fabriano**
22 — **Fauna** [illegible], documentario
22,30 **Rta news**
23 — **Roberta pellicceria**, promozionale
23,15 **Sidestreet**, telefilm

Telearena

8,20 **Tg sport**
8,35 **Rubrica**
9,15 **Monitor**
9,30 **Telefilm**
10,20 **Rubrica**
[illegible] **Telefilm**
11,15 **Rubrica**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **TG**, prima edizione
14,15 [illegible]
14,40 **Previsioni del tempo**
14,45 **TG**, prima edizione
15 — **Telefilm**
15,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 [illegible] [illegible], telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Monitor**
19,25 **Previsioni** [illegible] **tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Tg sport**
20,30 **La ragazza di Boemia**, film
21,30 **World sport special**
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Previsioni** [illegible] **tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,35 **Monitor**
23,55 **Rubrica**
0,30 **Previsioni del tempo**
0,35 **Telegiornale**
1,10 **Tg Sport**
1,25 **Film**
4 — **Telefilm**
4,50 **Telegiornale**
5,40 **Monitor**

[illegible] 9

8,40 **Tg 9 Arte**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolofiscio**, notizie e [illegible]lo
13,30 **Tutto arredo**
14 — **Vetrinetta**
15 — **Moda donna**
17 — **Il rubino**
18,30 **Moda donna**
20 — **Cultura ed artigianato orientale**
22,15 **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
23 — **Cultura ed artigianato** [illegible]
1 — **Varietà**
2 — [illegible] [illegible], spettacolo [illegible]

[illegible]

9 — **Rete nord notizie**, notiziario
9,15 **Un insolito scarlito**, film
11 — [illegible] **notizie**, [illegible]
11,15 **Ospedale Nord**, telefilm
13 — **Rete Nord notizie**, notiziario
13,15 **Documentario**
14,20 **Cartoni animati**
15,30 **Rassegna stampa**
16 — **Gli invincibili**, film
18 — [illegible] **animali**
20 — **Ospedale Nord**, telefilm
21 — **Rete nord notizie**, notiziario
21,15 **Incantesimo**, film
23,30 **Inferno di fuoco**, film
1,15 **Incredibile viaggio**, film

ATR

8 — [illegible] **va'**
8,30 [illegible]**ba d'amore**
[illegible] **Telefilm**
10,25 **Studio rock**
11,30 **Rosa de tejos**, telenovela
12,30 **Musica va'**
19,20 **Tg Veneto**
1 — **Sexy varietà**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Italia a Cinquestelle**, rubrica
9 — **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews del** [illegible], rubrica
12 — **Perché no?**, varietà
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, [illegible]
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Il mattatoio**, rubrica
20,30 **La ragazza di Boemia**, film
21,30 **World sport special**, rubrica
22 — **Gente oggi motori non stop**, rubrica
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
1 — **Per un'ora di gloria**, film tv movie

Serenissima

8 — **Chi va troppo con lo zoppo...**, [illegible] telefilm
9 — **Notizie oggi**, [illegible] stampa
[illegible] **Viva la Tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi stiliste di moda in televisione**
16 — **Mondo d'oro**
18,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
21 — **Pianeta scuola**, settimanale
23 — **La** [illegible] **a Serenissima**
23,50 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima Story**
1,45 **Film non stop**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,05 **Pianeta cavallo**, documentario
15 — **Buon pomeriggio rotocalco**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
16,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni animati
17 — **I sovversivi**, telefilm
18 — **Cronache di** [illegible], documentario
18,30 **Webinde**, telefilm
19 — **Laghi e montagne dell'Austria**, documentario
19,30 **Notizie da** [illegible] rubrica
20 — **Il m**[illegible] **delle fiabe**, cartoni animati
[illegible] **Vivere la Quaresima: Paura e angoscia**, diretta
22 — **Dimensione America**, documentario
22,30 **Notizie da Nord-Est**, rubrica
23 — **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
23,30 **Dimensione America**, documentario

Telealto Veneto

9 — **Colorina**, telenovela
11,15 **Canta Italia... e il liscio ti travolge**, rubrica
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12 — **Canta Italia... e il liscio ti travol-**[illegible], rubrica
12,30 **Crazy dance**, musicale
13,20 **Settegiorni Magazine**
13,30 **T.S.D.**, musica per giovani
17 — **Settegiorni Magazine**
[illegible] — **Per Elisa**, telenovela
18,45 **Settegiorni Magazine**
18,50 [illegible] **consiglia**, rubrica [illegible]na
19 — **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **Il** [illegible] **e il grigio**, film guerra di A. W. Mc Lagen
[illegible] **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Settegiorni Magazine**
[illegible] — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **E' panna montata**, va[illegible]
1,30 **Crazy dance**, musicale
2 — **Lady Ca' d'oro**, s[illegible]
3 — **T.S.D. Musica per giovani**
3,30 **Canta Italia... e il liscio ti travolge**, [illegible]

Teleregione

7 — [illegible] **ragazza** [illegible] **futuro**, telefilm
7,30 **I rugrats**, cartoni animati
8 — **Sally la maga**, cartoni animati
8,30 **Super Dui**, rubrica
9 — **Rapò**, documentario
9,30 **Penny Crayon**, cartoni [illegible]
9,45 **Manù**, cartoni animati
10 — **Baby Show**, rubrica
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
12 — **Fiori di zucca cinema**, rubrica
12,20 **L'amica delle mogli**, conduce Claudia Mori
14 — [illegible]**R**, telegiornale regionale
14,10 **Andiamo al cinema**
14,20 **Pomeriggio insieme**
16,45 [illegible]**R**, telegiornale regionale
17 — **Fiori di zucca cinema**, rubrica
17,15 **Capozzi e** [illegible]**i**, situation comedy
17,45 **Mitico**, magazine sul [illegible]
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **TGR**, telegiornale regionale
19,15 **Approfondimenti del TgV**
19,30 **Mitico**, magazine sul [illegible]
19,45 **T and T**, telefilm
20,15 **Palle di neve**, varietà
20,30 **Pianeta Terra**, programma dedicato al pianeta Terra
22,30 **TGR**, telegiornale regionale
22,45 **Palle di neve**, varietà
23 — **Andiamo al cinema**, rubrica
23,15 **La croce di ferro**, film
1,10 **Palle di neve**, varietà
1,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
1,40 **Spazio redazionale**

Telefriuli

8,40 **Strike Force**, telefilm
[illegible] [illegible]**h music**, viaggio nel mondo della musica giovane
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
10,50 **Barney Miller**, telefilm
11,20 **La storia degli U.S.A.**, documentario
12 — [illegible] **no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **Tg flash**
14,05 [illegible] **music**
14,30 **Video shopping**
17 — **M**[illegible], cinegiornale
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, cinegiornale
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, rubrica
19,45 **Basketissimo**, rubrica
20,30 **La ragazza di Boemia**, film
22 — **Motori no stop**
22,30 **Calcio a 5: Ita Palmanova - Città di Palermo**
23,45 **Penne all'arrabbiata**, rubrica
23,50 **Telefriuli notte**
0,40 **Match music**
1,05 **Giovani ribelli**, telefilm
1,50 **Avvenne domani**, film con Dick Powell, Linda Darnell. Regia René Clair

Telecortina

12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Maxivetrina**, varietà
18 — **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, varietà
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Viva l'orchestra**, musicale
23,15 [illegible]

Telequattro G.T.

11,40 **Chino Alessi incontra i candidati**
12,35 **Mare pinete**, redazionale
13 — **Candidati in pantofole**
13,30 **Fatti e commenti**, notizie
13,40 **Il pomeriggio**, contenitore
14,10 **C**[illegible], telenovela
14,55 **Il pomeriggio**, contenitore
15 — **Ted - Speciale discoteche**
15,30 **Il caffè dello sport**
16,45 **Il pomeriggio**
17 — **Telecronaca basket: campionato italiano serie A1 Stefanel - Clear Cantù** a cura [illegible] Angel e Balguera
18,30 **Il pomeriggio**
18,50 **Andiamo al cinema**
19 — **Don Chuk il castoro**, cartoni
19,25 [illegible] **pagine economica**, notiziario
19,30 [illegible]**tti e commenti**, notiziario
20 — **Candidati in pantofole**
20,35 **La vita è meravigliosa**, film
22,40 **Il viaggio con l'avventura**
23,10 **La pagina economica**, notiziario
23,15 **Fatti e commenti**, [illegible]
23,45 **Candidati in pantofole**
24 — **C**[illegible]**idati in pantofole**
0,10 **Ted - Speciale discoteche**
0,40 **Andiamo al cinema**

Grande [illegible] Tv

9,30 [illegible]**nde Italia Tv**, notizie
9,45 **Horror Safari**, film
11,30 **Grande Italia Tv**, notizie
11,45 **Codic**[illegible] **fuoco**, telefilm
13 — **B&B Valenza**
14,30 [illegible] **Italia Tv**, notizie
14,45 **Free rade**, film
17 — **Iranian loom tappeti**
19 — **Codice rosso fuoco**, telefilm
20,30 **Grande Italia Tv**, notizie
20,45 **Incantesimo**, film
23 — **Violento**, film
0,30 **Grande Italia** [illegible], notizie
[illegible] **invasione**, film

Reteazzurra

[illegible] — **Diario di viaggio**, rubrica
15 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
16,50 **Cartoni animati**
19 — **Notiziario**
21 — **Azzurra Sport**, settimanale sportivo
23,55 [illegible]
24 — **Catch**
1 — [illegible]
Programmi notturni

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Concerto di musica da camera al Toniolo di Mestre

Stoltzman clarinetto d'oro per l'orchestra del Veneto

MESTRE. Sarà il grande clarinettista americano Richard Stoltzman, uno dei maestri massimi di strumenti a fiato, la vedette del concerto di stasera della «Stagione di musica da camera di Mestre» ospitata al teatro Toniolo.

Accompagnato dall'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, violino principale Piero Toso, Stoltzman eseguirà il concerto in la maggiore K622 per clarinetto e orchestra di Mozart. Il programma sarà completato da brani di Holst e Boccherini.

Americano di nascita, Stoltzman è celebrato in tutto il mondo per la sua raffinata musicalità nonché per una sorta di magnetismo personale. Dotatissimo esecutore anche [illegible] jazz classico, il musicista [illegible]ricano si è esibito in questa veste in sedi prestigiose come il Tokyo Music Joy Festival, l'Adelaide Festival, [illegible] Boston Pops e la Carnegie Hall, collaborando con grandi jazzisti fra cui Chick Korea e Keith Jarret.

Come interprete di repertorio classico vanno ricordati i suoi concerti con la New York Philharmonic, l'orchestra della Scala, [illegible] Berlin Radio Symphony, l'English Chamber Orchestra.

Attività in crescita quella del Toniolo. Oggi spazio alla musica, domani al teatro. Va in scena domani [illegible] infatti la prima de «La morte e la fanciulla» di Ariel Dorfman, con Carla Gravina e per la regia [illegible] Giancarlo Sbragia. La pièce resterà in scena fino a domenica 27 marzo, tutti i giorni feriali con inizio alle 21 mentre la domenica, in pomeridiana, inizio alle 16.

La biglietteria del teatro mestrino è aperta tutti i giorni con orario 10-12,30 e 17-19,30. Per informazioni, telefono 041-971666.

Nel Triveneto, dopo la tappa mestrina, «La morte e la fanciulla» sarà rappresentata al teatro Astra di Bassano del Grappa (28 e 29 marzo), al teatro Sociale di Gemona il giorno 30, al Comunale di Thiene, il 31 marzo e [illegible] 1° aprile.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.308, Or: 17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.184. [illegible]: 16,20 18,10/19,50/21,45, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — [illegible] del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso [illegible] carcere. N. V. 1h 28' Comico

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ingr. 10.000
Sala riservata

Arcobaleno — v. Ravu 2, Tel. [illegible], Ap. or.: 16, Ingr. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di [illegible] industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Astra — v. Aspetti 37, Tel. [illegible], Or.: 19,30/22, L. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Biri — p. Stanga, 3, Tel. 776.169, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e [illegible] governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1660, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: ore 17
Il silenzio [illegible] prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce [illegible] un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso [illegible] N. V. 1h 28' Comico

Concordi — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da [illegible] N. V. 2h 20' Thriller

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860, Ap.: 21, Ingr. 10.0[illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Odeon — c. Marzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

TREVISO

Astra — v. Carlo A[illegible] 14, Tel. 542.611. [illegible]: 18,30 20,20/22,15, Lire 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Edison — Vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Or. 17/18,40/22,15, Lire 10.000
Il rapporto Pe[illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono as[illegible]: una studentessa di legge [illegible] un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Edera — p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224, Or.: 17,15/19,45/22,15, Ingr. 10.000
[illegible]el che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. [illegible] N. V. [illegible] Dramm.

Corso — c. del Popolo 28, [illegible], Or.: 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Paro[illegible] del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624, Or.: 18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List — [illegible] S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or. 17,15/19,45/22,15, Ingr. 1[illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

VENEZIA

[illegible] — Dorsoduro 1019, [illegible]. 526.7706, Or.: 21,15, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO. Domani **Fino alla fine del mondo**

Centrale — San Marco 1659, Tel. 522.8201, [illegible].. 16,45/19,15/21,45, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Olimpia [illegible] — San Marco [illegible], Tel. [illegible], Or.: 17/19/21,15, Ingr. L. 10.000
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.4429, Or.: 17,30/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] ca[illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. [illegible] 3h 15' Drammatico

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.0322, Or.: 17/19,20/22, Lire 10.000
[illegible] che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. [illegible] 2h 13' Dramm.

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, T. 980534, Or.: 17 18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto [illegible] feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

MESTRE

San [illegible] — v.le San Marco, T. 531.7688, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre [illegible] complotto e [illegible] mette nei guai. Da Grisham N. [illegible]. 2h 20' Thriller

Corso — v. Del Popolo 30, Tel. 986.722, [illegible]: 17,45/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List — [illegible] S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco [illegible] riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [illegible] Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[illegible] — v. Sernaglia 12, Tel. [illegible], Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' [illegible]

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. [illegible], Or.: 17,15/19,40/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato [illegible] suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il [illegible] in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 7.000
Il rapporto Pe[illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, T. 971.444, Or.: 17/18,30/20,15/22, Ingr. 7.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film [illegible] «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 986.722, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10[illegible]
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.[illegible] '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 17,15/20/22.15, Ingr. [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible]orana — v. 4 Spade [illegible], Tel. 596.900, Or.: 16/18,10/20,10/22,15, Ingr. 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.3272, Or.: 17,30/19,55/22,15, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Filarmonico — v. Roma 3 Tel. 596.529, Or.: 16,50/18,35/20,20 22,15, Ingr. 10.000
Il [illegible] prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Nuovo — p.Viviani 10 Tel. 800.6100

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 16,30/19/21,30, Ingr. 10.000
Posse - La leggenda di Jessie Lee — di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, [illegible] popolato solamente da [illegible] pistoleri ed ex schiavi costretti a difend[illegible] dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' Western

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.856, Ap. or. 15, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

VICENZA

[illegible] — [illegible]dini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' Comm.

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.820, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
[illegible]indler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Italia — c. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.807, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole div[illegible] un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Odeon — v. Gorgni Tel. 543.492, [illegible]: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

[illegible] — v.le Verdi 6, Tel. 321.420, Or: 17,30/19,50/22,15, Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909, Or.: 17,30/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, [illegible]. 530.320, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
[illegible] rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. [illegible], Or.: 17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato da[illegible] studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 28.358, Or.: 17,30/19,50/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. D[illegible]e, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal [illegible] studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725
Giovedì 24 marzo **Un mondo perfetto**

Zero-Sala Grande — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 20/22
La prossima volta il fuoco — di F. Carpi, con J. Rochefort, M. C. Barrault, L. [illegible] (Ita. '93) — Un professore universitario, nel tentativo di esorcizzare la morte, scopre una [illegible] passione d'amore per la figlia. N. V. 1h 25' Drammatico

Zero - Sala Pa[illegible] — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, [illegible]: 19/21
[illegible] ambizioni sbagliate — Di F. Carpi

[illegible] — Cordenons - p. della Vittoria, Tel. 930.385, Or.: 18/21,30, Ingr. 10.000
[illegible]hind[illegible] List — di [illegible] Spielberg, [illegible] L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Verdi — c. C. Battisti 2, Tel. [illegible], Or. 17,30/19/20,30/22, Ingr. 10.000
Il silenzio [illegible] prosciutti — di E. Greggio, con [illegible] Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia [illegible] film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

UDINE

[illegible] — v. Aquileia, Tel. 504.484 - 297.497, Or.: 18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Capitol — v.le Volontari della Libertà, [illegible]. 454 288 - 297.497, Or.: 17/19,30/22, Ingr. [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. [illegible] V. 1h 59' Dramm.

[illegible] — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240 - 2[illegible], Or.: 17/18,40/20[illegible], Ingr. [illegible]
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia [illegible] film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce di u[illegible] assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

Cris[illegible] — p.le Cella, [illegible]. 501.256 - 297.497, Or.: ap. [illegible]
Film a luce rossa

Ferrov. [illegible] — v. Cemona, Tel. 504.874, Or.: 20/22
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761 - 297.497, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono [illegible] sassinati: una studentessa [illegible] legge scopre un complotto [illegible] mette nei guai. [illegible] Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635, Or.: 16/18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 17/21
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a [illegible] oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' Drammatico

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 15,45 17,55/20,05/22,15, Ingr. [illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. [illegible], P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi [illegible] i [illegible]. N. V. 1h 59' Dramm.

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495. Or.: 16 18/20,05/22,15, Ingr. [illegible]
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Nazionale 1 — v.le XX Settembre [illegible], [illegible] 635.163 Or.: 15 17,20/19,40/22,15, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: [illegible] studentessa [illegible] legge scopre [illegible] complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. [illegible] 20' Thriller

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163 Or.: 15,30 17,05/18,50/20,30/22,15, Ingr. 10[illegible]
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodi[illegible] [illegible] film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. [illegible] Comico

[illegible] — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,20 17,40/20/22.15, Ingr. 10.000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,20 17/18,40/20,25/22.15, Ingr. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», sedurre donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. [illegible], Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 976.664, Or.: 19,30/22
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera [illegible] quattro irlandesi, accusati [illegible] terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere [illegible] la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514, Or.: 19,45/22, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco [illegible] a [illegible] dalle camere a [illegible] oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829 002, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei [illegible]. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 239.914, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible] — La storia vera di quattro [illegible], accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Or.: 18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
[illegible] silenzio dei prosciutti — [illegible]. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, [illegible]. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sul[illegible] tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

Vittoria — v. Manci [illegible], Tel. 235.284, [illegible].: [illegible], Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Rob[illegible] (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché [illegible] di Aids, porta il [illegible] [illegible] tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

TEATRI

[illegible] E [illegible]

TEATRO [illegible] [illegible] Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Oggi ore 21 P. Toso al violino e R. [illegible] al clarinetto.

LA FENICE Campo [illegible] Fantin, telefono (041) 521 [illegible].

[illegible] San Marco 4650, telefono (041) 520.7583, oggi ore 20,30 **Mamma i sanculotti** di Dario Fo e Franca Rame.

TEATRO CORSO [illegible] Popolo 30, tel. 972.616

[illegible] DI [illegible] Marghera, telefono (041) 932.421. Martedì 29 ore 20,45 **[illegible] canzone di Orlando**, con A. Varvarà.

[illegible]NTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.1988. 25-26/3 ore [illegible] **L'attesa**, coreogr. di [illegible]. Sacco.

[illegible] (Biasuola) Giovedì 24 [illegible] 21 **Claudio** [illegible] in concerto.

PADOVA

[illegible] telefono (049) 875 0773. [illegible] 26 ore 21 **Sinope** di P. Dal Prà.

[illegible] Oggi Cabaret [illegible] di S. Marconi.

[illegible]TRO LATERALE Pal. Polcastro, via S. Sofia 37, tel. (049) 619.892.

AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.848 Oggi [illegible] 21 **Krystian Zimerman** al pianoforte

[illegible] Venerdì [illegible] ore 21 quintetto del trombonista **Slide Hampton**

ARCINOVA BANALE telefono (049 807.18 48). [illegible] 23 [illegible] 21,30 **Jane Giliman e Darcie** [illegible] in concerto.

ARCINOVA NOSENO [illegible] Trieste. Oggi ore 21,30 [illegible] e **B. O' Neill** in concerto.

PALASPORT S. LAZZARO giovedì 24 [illegible] 21 **Francesco** [illegible] in [illegible]certo.

[illegible]

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0426) 25.614.

TREVISO

[illegible] [illegible] Popolo 31, tel. (0422) [illegible]. Venerdì [illegible] ore 20,30 **Progetto Beethoven.** Concerto dell'orchestra Filarm. Veneta in programma **Egmont** di L. V. Beethoven.

TEATRO EDISON viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542 330. Giovedì 31 ore 21 **La professione d[illegible] signora Warren**, di G. B. Shaw.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.

TEATRO ASTRA telefono (0444) 621.711 Sabato 26 [illegible] **Piccoli angeli** di M. Baliani.

[illegible]UDITOR[illegible] CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.548. Martedì 29 ore [illegible] Trio [illegible] Parma archi e pianoforte.

TEATRO ROMA via Filippini 5, telefono (0444) 321 909. 24-26 marzo ore 20,45 **La professione della signora Warren**, di G. B. Shaw, regia di E. Fenoglio

BELLUNO

[illegible] Sabato [illegible] ore 21 **Dondo los pies pasan volando** di V. Gutierrez.

AUDITORIUM COMUNALE telefono (0437) 941.746

[illegible]

[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. [illegible] aprile **Tamerlano**, di A. Vivaldi

TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi ore 21 **Beethoven**, di G. Mauri.

PALASPORT Oggi ore 21 **Jovanotti in concerto**.

[illegible]

POLITEAMA ROSSETTI via XX [illegible]tembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 20.30 **Richard Stoltzman** al [illegible].

[illegible] Sala Tripcovich, Riva [illegible] Novembre 1, telefono (040) 367.816. [illegible] marzo ore 20 **Il segreto [illegible] Susanna** di E. Wolf Ferrari.

LA CONTRADA via dei Ghirlandaio 12, telefono (040) 381.947. Sabato 26 ore 20,30 **[illegible] occhi della notte**, di F. Knott con [illegible]. Pambieri

[illegible] piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 24 marzo ore 21 **Franca e Lara Sciarelle**, concerto per violino e pianoforte.

[illegible] MUSEO REVOLTELLA. 11 aprile [illegible] 18. Recital [illegible] Roberto De Candia.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE DI MONFAL[illegible] telefono (0481) 790.470.

SALA [illegible] piazza [illegible]listi [illegible] Giovedì 31 [illegible] **John Scofield Group.**

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via [illegible]terna 2, telefono (0434) 523.803. Giovedì 24 ore 20,40 **Cervelli** di S. Benni con A. Finocchiaro

CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, telefono (0434) 932.725.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879. 30 marzo [illegible] 20,45 cabaret. Regia [illegible] Marconi.

TRENTO

AUDITORIUM [illegible] via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.817 Oggi ore 21 concerto jazz con Bill Frisell

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, tel. (0471) 282.320. Oggi ore 20,30 **Divagazioni e d[illegible]**, di J. Gay, con P. Micol.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 21 turno A, L. 27.000/23.000/18.000
La Compagnia Italiana presenta **Teatro Excelsior**, di Vincenzo Cerami, con Massimo Ranieri, regia di Maurizio Scaparro.

Ariston — **Gli amici di Peter** ☎
Or.: 16,30/18,30/20,30, [illegible], Lire [illegible]
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — **Mrs. Doubtfire** ☎
Via [illegible] 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
di C. Columbus, [illegible] R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] — **Schindler's list**
Via V. E. Orlando, Tel. 667 788, Or.: 18/21,30, Lire 8000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — **Il rapporto Pelican** ☎
Via Roma (portici), Tel. 669.059, Or.: 15/17,30/20/22,30, Lire 8000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — **Mrs Doubtfire - Mammo per sempre** ☎
Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Lire 8000-6000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

NUORO

Le Grazie — **Sol [illegible]**
Via Manzoni 2. Tel. 36.076, Cinema d'Essai, Or.: 17/19,30/22
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa [illegible]) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

SASSARI

Ariston — **Schindler's list** ☎
[illegible] Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 17/20,30
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale [illegible] che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Moderno — **Il rapporto Pelican** ☎
V.le Umberto I 5, Tel. 235.147, Or.: 17/20/22,30, Lire 8000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Quattro [illegible] — **I mitici** ☎
Corso V. Emanuele, Tel. 239.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 6000/5000
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, [illegible] improvvisamente [illegible] lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.479, Ore 19 (turno B), Lire 30.000/25.000/20.000
[illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Casa dle Teatro
Via Italia Pini, Tel. 662.994, Ore 21. L. 10.000
[illegible]

S. [illegible] — **Misterioso [illegible] a Manhattan**
vico Collegio, Tel. 653.724, Ore 21. L. 4000
di e con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Teatro Civico
via Sant'Alenixedda, T. 481.706, Ore 21 (turno B), Lire 25/18/18/15/10.000
OGGI RIPOSO

Teatro dell'Arco
Via Portoscalas 47, Tel. 663.288, Ore 18, Lire 12/10.000
[illegible] RIPOSO

T. [illegible]
Via La Palma. Tel. [illegible], Ore 21 (turno C), Lire 18.000/14.[illegible]
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Ore 9,30
Rassegna famiglie a teatro. La compagnia Teatro [illegible] Vaganti presenta **Le avventure di Marcovaldo** di Saverio Minutolo, da Italo Calvino; regia di Giovanni Signori.

T.C.S.

Storia di una suora e della sua difficile vocazione

«La storia di una monaca», in onda alle 20,30, diretto da Fred Zinnemann, con Audrey Hepburn (foto), Peter Finch. Gabriella diventa suora ma non tollera le rigide regole del suo ordine. Comprende che la sua autentica missione è solo quella d'aiutare gli ammalati e così abbandona la veste religiosa

TACCUINO SARDO

Cineclub

A Cagliari la rassegna «Le ombre di Weimar» curata dall'Associazione Tredicilune propone stasera «Schatten - Eine nächtliche Halluzination» (Ombre ammonitrici) di Arthur Robinson e «Ueberfall» (Aggressione) di Ernö Metzner; dalle 20 nella sala della Cineteca sarda, in via Macomer 2[illegible]. All'Isolateatro di Quartu per il ciclo «Il tuo cinema, la [illegible] lingua» arrivano quattro film argentini. Ciascuno rimarrà sullo schermo per tre giorni, il primo (da stasera) è Asesinato en el Senado de la Nación» (Assassinio nel Senato) di Juan José Jusid. Ambientato nel 1935, ricostruisce un delitto politico che si cercò di liquidare come un banale episodio di criminalità comune. In realtà la vittima, il senatore Enzo Bordabehere, [illegible] indagando sui legami tra alcuni politici argentini e un gruppo di speculatori inglesi coinvolti nei traffici illegali sul mercato delle [illegible] Proiezione alle 21 in via Danimarca 4.

Su il sipario

Massimo Ranieri e la Compagnia Italiana resteranno fino a sabato all'Alfieri di Cagliari con «Teatro Excelsior» di Vincenzo Cerami. Le musiche sono di Antonio Sinagra, il regista è Maurizio Scaparro. La trama: l'8 settembre del 1943, in un'Italia spaccata in due fra tedeschi e americani, sorprende la compagnia del cavalier Ippolito impegnata nelle prove di un varietà sul palcoscenico di una cittadina ai piedi dell'Appennino, poco lontano dal fronte. I numeri dello spettacolo, le storie degli interpreti e la storia finiscono per intrecciarsi. Al Centro Akròama di Monserrato debutterà il «Woyzeck» di Georg Büchner, che il giovane regista tedesco Jochen Scholch ha smontato e rimontato partendo da una nuova traduzione di Eva Bauer. Nel dramma del soldato che - esasperato dalle beffe dei superiori o dei compagni - uccide la donna che lo tradiva, vengono sottolineati stavolta gli aspetti sociali e psicologici. Gli interpreti sono Marcello Enardu, Rosalba Piras, Elisabetta Podda, Giovanni Loi, Antonio Caboni, Raffaele Chessa e Marco Pisano. La regia di Scholch a Cagliari è frutto degli scambi e delle collaborazioni incoraggiate dal Forum europeo del teatro, di cui anche Akròama fa parte. Lo spettacolo farà anche serate alle Saline di Cagliari (venerdì, sabato e domenica) per chiudere il progetto ricerca '94. Per i ragazzi, «Strip» di Silvano Antonelli [illegible] in scena due volte, al mattino a F[illegible]maggiore e nel pomeriggio a Guspini. Al Ferroviario di Sassari ancora repliche per «Le avventure di Marcovaldo», tratto dai racconti di Italo Calvino.

Stasera in tv

Il vino e i problemi della viticoltura sarda sono i temi di cui si occupa «Sportello impresa», la rubrica di economia che Sardegna 1 (alle 21). [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, [illegible] animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª [illegible] na, politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni [illegible]
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior Tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezzora
21 — **Sardegna canta**, folklore
[illegible] — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della notte, politica, cronaca, economia, [illegible]à, spettacolo, sport, [illegible] edizione ogni mezzora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sardegna canta**, folklore
12 **Tv market**
13 **Réclame**
13,15 **Tv market**
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
15,15 **Réclame**
15,30 **Tv market**
15,45 **Flashcinema**
16 **Tv market**
17 - **Tcs notizie**
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
[illegible] — **[illegible] quanto [illegible] anni**, [illegible] Marco Predolin
18 - **Réclame**
19,15 **Tcs notizie**
19,30 **Alice, superamici**, cartoni
[illegible] **La storia di una monaca**, [illegible]
22,30 **Tcs** [illegible]
22,45 **Notte italiana**
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 - - **Azzurra notiziario**
20,30 [illegible]
22 — **Cinerubrica**
[illegible] **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

T. C. S.

7,30 **Superamici**, cartone
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
[illegible] **Tv market**
11,45 **Flashcinema**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Malù**, novela
10 — **Televendite**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Televendite**
13,10 **Senza spogliatoio**, sport
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Ovest selvaggio**, miniserie
17 **Televendite**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Televendite**
19,15 **Match music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna giornale**
20,30 **Argo**, rubrica
[illegible] **Sportello impresa**, rubrica di economia
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sussurri per un assassino**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Ossessione mortale**, film
3,15 **Sardegna giornale**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible] **serie A2**, sport
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribalta**
18,30 **Maxivetrina**
19 — [illegible]**o**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Italia vola**, rubrica
21,30 **Worl**, sport special
22 — **Motori [illegible] stop**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio Serie A** (replica)
0,30 **Telegiornale**

Nova Tv/Supersix

10 — **Angie**, situation comedy
10,30 **Samba d'amore**, teleromanza
11 — **Televendite**
11,30 **Televendite**
12,30 **Televendite**
13 — **Falco super bolide; Cybernella**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**
[illegible] **Trapper John**, telefilm
16,30 **Televendita speed**
17 — [illegible] **notizie** [illegible]
17,15 **Villaggio; Falco Super Bolide; Villaggio**, [illegible]
18 — **Nova notizie flash**
[illegible] **Villaggio; Cybernella**, [illegible]
18,45 **Tgg**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanza
20 — [illegible] **notizie**
20,30 **Sport**, partita dei vari campionati regionali
22 — **Nova notizie**
22,30 **Arabesque**, telefilm
23,30 **Angie**, situation comedy
[illegible] — [illegible] **notizie**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12,20 **L'amica delle mogli**, talk show
14 — **Sardegna due news**
15 — **Cagliari - Sampdoria**, sport
17,15 **Capozzi e figli**, situation comedy
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà
19 — **Sardegna due news**
19,30 **Mitico**, magazine
19,45 **T and T**, telefilm
20,15 **Che palle di novel**, varietà
20,30 **Pianeta Terra**, settimanale
22,30 **Sardegna due** [illegible]
22,50 **Che palle di novel**, varietà
23,15 **La croce di ferro**, film
1 — **Sardegna due notizie**
1,50 **Televendite**

Telesardegna

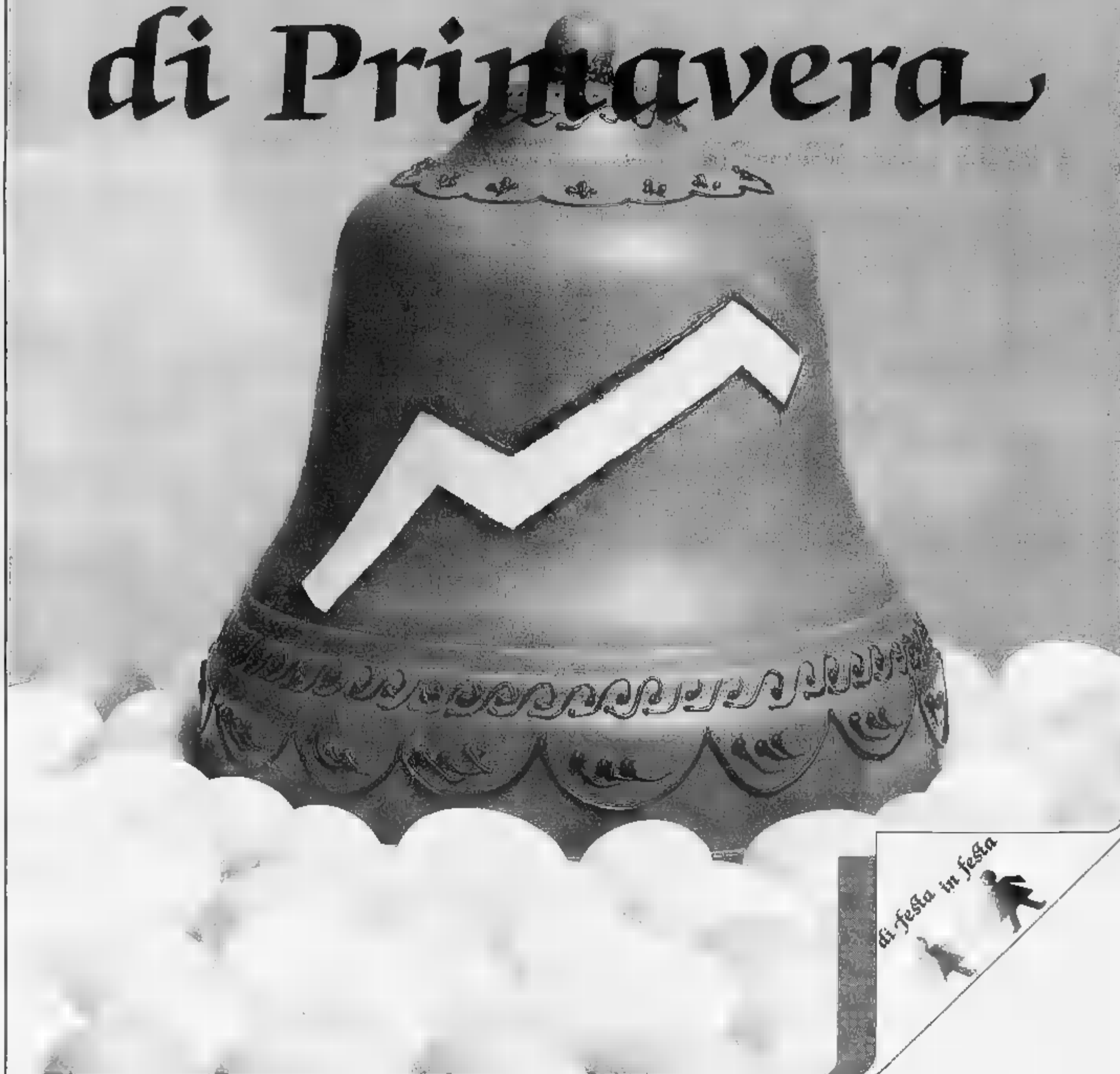
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, [illegible]
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il [illegible] universale**
14 — [illegible] **Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Video shop**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Video shop**
15,30 [illegible]**oresse - live**, calcio
17 — **Video shop**
17,30 **Super book**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Il [illegible] universale**
18,40 **Video shop**
19,25 **Bill Cosby show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 [illegible]**o al cinema**
20,50 **Film**
22,30 [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 [illegible] **Sardegna giornale**, [illegible]
[illegible] **Speciale spettacolo**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,50 **Attualità cinema**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Sport regionale**
15 — **Telefilm**
[illegible] **Attualità** [illegible]
16 — **Tv shop**
18,40 [illegible]
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Telefilm**
20,30 **Sport room**, settimanale sportivo
22 — **Film**
23,30 **Zoom**, attualità

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 22 Marzo 1994 n. 35 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Diffuso dossier sui candidati

Gli industriali niente impegni

ALESSANDRIA. Sei aree d'interesse sulle quali giudicare i candidati alla Camera e al Senato: Sono state definite dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale e su queste i candidati sono stati chiamati ad esprimere le loro valutazioni in una serie di «forum». La sintesi dei colloqui viene ora inviata a tutti gli associati all'Unione, perché «possa contribuire alla formazione di un giudizio in vista del voto». Gli argomenti al centro dell'attenzione sono: legge elettorale; libertà nei movimenti dei capitali; pressione fiscale e contributiva; presenza dello Stato nell'economia e privatizzazioni; lavoro; scuola e ricerca.

Temi di carattere generale, quindi. Subito dopo il voto, però, preannuncia Nini Paglieri, presidente dell'Unione, gli eletti saranno chiamati «ad una tavola rotonda sui problemi locali: lavoro, disoccupazione, area industriale, rifiuti».

Ma gli imprenditori come giudicano i candidati? All'Unione nessuno vuol pronunciare giudizi personali. «Qualcuno ci ha accusato [illegible] non volerci schierare - osserva Paglieri -, d'altra parte i nostri associati sono schierati su tre fronti e vi [illegible] sono in lizza in liste diverse, quindi lasciamo a ciascuno piena libertà di giudizio».

Maurizio Tacchella, [illegible]sidente dei giovani imprenditori, si limita a sottolineare che «come gruppo siamo pronti a schierarci sui problemi e sulle capacità a risolverli, senza basarci su posizioni preconcette oppure sentimentali. Ognuno maturerà la sua idea, con una scelta individuale».

«Tra i candidati - dice Tacchella - c'è stato un tasso di rinnovamento notevole, con molte facce nuove, inoltre c'è stata disponibilità ad approfondire anche con l'aiuto di esperti gli argomenti trattati». Nei cinque dibattiti promossi dall'Unione, aggiunge Tacchella, «sono state rilevate posizioni variegate nell'ambito degli stessi schieramenti, è positivo». Per quanto riguarda la realtà economica locale, «la sensazione emersa dai dibattiti è che pochi avessero davvero il polso della situazione. Contiamo comunque in [illegible] verifica dopo le elezioni».

E, per il dopo voto, il direttore Dario Fornaro auspica che la suddivisione della provincia in collegi distinti non porti ad una frammentazione dell'interesse degli eletti: insomma, i collegi sono tanti, ma l'area a cui fare riferimento resta sempre una sola, l'intera provincia.

Nini Paglieri, presidente dell'Unione

Mauro Facciolo

INTERVISTE AI CANDIDATI ALLA CAMERA A PAG. 38

Iniziato ieri il confronto azienda-sindacato sui 35 posti di lavoro da eliminare

Arfea, un «buco» di 4 miliardi

La proprietà vuol ridurre il personale per recuperare metà della somma necessaria a coprire il disavanzo. Il resto dei soldi dalla soppressione dell'integrativo. Sindacalisti sul piede di guerra

ALESSANDRIA. Due mesi per trovare un accordo tra proprietà e sindacato, per salvare l'Arfea, principale azienda di trasporto pubblico in provincia. Il 7 marzo la direzione ha avviato la procedura di mobilità per [illegible] degli oltre 220 dipendenti e sono scattati i 75 giorni per concludere [illegible] confronto tra le parti. Ieri all'Unione industriale c'è stato il primo incontro. Venerdì altra riunione, ma in Provincia.

L'Arfea è in amministrazione controllata da settembre. E' finita in crisi, sostengono in azienda, per [illegible] mancato arrivo, negli ultimi anni, dei contributi regionali indispensabili per coprire il deficit tra spese e entrate. «Esiste un debito pregresso, "congelato" con l'avvio della procedura di amministrazione controllata, di circa 10 miliardi - spiegano all'Unione -. Per quanto riguarda [illegible] situazione attuale, nel '93 la proprietà ha messo a disposizione un miliardo e mezzo per ricapitalizzare la società. Resta un "buco" [illegible] miliardi. La Regione ha già detto chiaramente di [illegible] farsi illusioni: di soldi non ce ne sono. Allora, se si vogliono evitare conseguenze disastrose, bisogna trovare quei [illegible] miliardi».

L'azienda intende recuperare [illegible] miliardi «azzerando» l'integrativo firmato nel '91 e altri 2 miliardi rinunciando a 35 posti di lavoro. «Non necessariamente si deve ricorrere ai licenziamenti - dicono all'Unione -: ci sono altri strumenti come i pensionamenti, la mobilità e i contratti di solidarietà».

Il sindacato, però, non ci sta. Su posizioni dure, in particolare, è l'autonomo Silt-Cisal, che ha circa 110 iscritti. Dice [illegible] sindacalista Fabrizio Pettenon: «Non [illegible] per nulla d'accordo con l'azienda. Chiediamo che prima [illegible] tutto ci venga detto quali sono le prospettive per il '94 e '95. Sappiamo che 16 dipendenti sono già andati in pensione e che è [illegible]duto l'introito per i biglietti, inoltre a nostro parere ci sono ancora sacche di recupero abbastanza grosse. Insomma, prima ci dicano quali sono le prospettive, poi si ragiona». E la disdetta aziendale dell'integrativo, con un «taglio» [illegible] salari di alcune centinaia di migliaia di lire? «L'integrativo non si tocca: è obbligatorio, perché previsto dal contratto nazionale, inoltre [illegible] è stato disdettato nei termini previsti». Insomma, il confronto, è [illegible] duro, è appena agli inizi.

[m. fa.]

La sede dell'Arfea. Sulla società sovrintende un commissario giudiziale: i problemi di bilancio sono legati al mancato arrivo dei contributi regionali

S. Salvatore, l'arto è stato amputato

Ferito dalla fresa perde una gamba

S. SALVATORE. Raccapricciante infortunio alla periferia del paese: un noto commerciante è rimasto per circa un'o[illegible] con la gamba destra imprigionata tra le lame [illegible] un motocoltivatore. Solo l'intervento dei volontari della Cri e dell'Elisoccorso gli ha salvato la vita. L'arto ha poi dovuto essere amputato poco sopra [illegible] ginocchio.

Felice Cestaro, 67 anni, [illegible] Amisano 90, titolare di un negozio di alimentari in piazza Carmagnola 23, domenica [illegible]meriggio stava lavorando [illegible] un suo podere, all'imbocco di regione Gloria: «Aveva appena acquistato un nuovo motocoltivatore [illegible] stava dissodando il terreno, quando è accaduta la disgrazia - racconta il genero, Mauro Cellon -: un passo falso e la gamba destra è stata agganciata dal mezzo meccanico».

Le pale si sono conficcate nella carne sino all'osso, strappando urla di dolore al commerciante. Solo dopo qualche tempo le sue invocazioni di aiuto sono state udite da una donna, che ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i volontari della Croce rossa di [illegible]. Salvatore e i carabinieri. «Le pale della fresa erano ancora conficcate nella parte alta della gamba - racconta Giorgio Erba, presidente della Cri -, abbiamo dovuto agire con grande circospezione, nel timore di un'emorragia».

Per fortuna, l'arteria femorale non era stata lesionata e l'arrivo degli specialisti dell'Elisoccorso ha permesso di liberare [illegible] Cestaro dalla presa della macchina. Trasportato all'ospedale di Alessandria, l'uomo è stato ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione e sottoposto a terapia intensiva. «Alle 18 è entrato in sala operatoria - spiega la moglie, Francesca Castrogiovanni -: è stato un intervento lunghissimo e le ore non passavano mai. Alle 21, finalmente, l'annuncio che tutto era finito per il meglio». Domani i medici dovrebbero sciogliere la prognosi.

[r. c.]

Oggi alle 15 a Valmadonna i funerali del calciatore che si è schiantato contro un palo

«Morto perché tradito dal sonno»

Un amico: «Al mattino aveva lavorato e nel pomeriggio era sceso in campo». La vittima aveva 26 anni L'incidente nella notte di sabato. Il giovane tornava a casa dopo avere riaccompagnato la fidanzata

ALESSANDRIA. Si celebrano [illegible] pomeriggio a Valmadonna, alle 15 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, i funerali del giovane calciatore morto in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica. Alla celebrazione parteciperanno anche tutti gli atleti [illegible] «Soms Valmadonna», la squadra dove Marco Carpanese, 26 anni, giocava come difensore.

Carpanese, verso le due e mezzo di domenica mattina, stava tornando [illegible] casa dopo aver passato alcune [illegible] [illegible] la fidanzata, Cristina, 23 anni di Fresonara, [illegible] il suo miglior amico, Lorenzo Pareto. «Abbiamo trascorso la serata con le nostre ragazze - racconta Lorenzo -, nel bar di un amico. Poi siamo andati [illegible] mangiare qualcosa in una birreria a Castelceriolo; abbiamo raggiunto il paese con la mia auto, poi ho riaccompagnato Marco e Cristina alla [illegible] vettura e sono tornato a casa».

Carpanese ha riaccompagnato la fidanzata [illegible] casa e sulla strada del ritorno [illegible] Valmadonna ha perso il controllo della guida. La sua Uno si è schiantata contro un palo della luce, lungo la provinciale tra Frugarolo [illegible] Spinetta. Il calciatore [illegible] stato soccorso [illegible] un'ambulan[illegible] della Croce rossa alessandrina, [illegible] [illegible] corsa [illegible] ospedale è stata inutile: [illegible] giovane è morto durante il trasporto.

«Sono quasi sicuro che la causa dell'incidente [illegible] [illegible] colpo di sonno - aggiunge Lorenzo Pareto -: Marco [illegible] andato a lavorare sabato mattina e poi nel pomeriggio [illegible] gioc[illegible]. Forse l'ha tradito la stanchezza».

Carpanese [illegible] molto conosciuto in p[illegible] - dove abitava con la madre Teresa, 52 anni, in via Colla 9 - proprio perché giocava come difensore nella «Soms Valmadonna», che milita fra gli amatori nel campionato Eccellenza dell'Aics. Quasi og[illegible] [illegible] frequentava il bar della Soms, in via Della Chiesa, dove si ritrovano anche i suoi compagni di squadra e gli amici. Lavorava come meccanico alla Direzione [illegible] artiglieria, e nella stessa caserma aveva prestato servizio militare.

Il calcio era però la passione di Marco, che sabato pomeriggio aveva giocato contro la «Croce verde Felizzano» e il giovedì nella formazione della caserma contro quella di Valmilana. Della «Soms Valmadonna» faceva parte, come dirigente, anche il fratello maggiore della vittima, Remo Carpanese, 36 anni, sposato e dipendente delle Ferrovie (abita in città in via Ferrari 5. «Al rosario c'[illegible]no tutti i compagni di squadra di Marco - raccontava ieri la gerente della Soms -, si ritroveranno domani al funerale. Lo conoscevo da quindici anni, era amico e compagno di squadra [illegible] mio figlio, oggi avrei voluto portare le condoglianze alla madre di Marco, Teresa, [illegible] non ho avuto il coraggio non [illegible] prei cosa dire per consolarla».

Nella famiglia Carpanese dieci [illegible] fa c'era stato un altro grave lutto: il padre [illegible] Marco, Remigio, [illegible] morto a 64 anni. Era stato muratore, poi dipendente del Comune.

Marco Carpanese, 26 anni

Antonella [illegible]

La difficile missione umanitaria di un gruppo di volontari alessandrini guidati dal parroco: la meta, una cittadina musulmana

Da Spinetta in aiuto alla Bosnia: è stata un'odissea

Viaggio sotto le bombe per portare cibo e farmaci a Konjic, assediata da 9 mesi

ALESSANDRIA. Entusiasmo, voglia di partire per compiere un gesto di solidarietà concreto, l'arrivo in una terra martoriata [illegible] poi, dopo la consegna degli aiuti, la sensazione di avere potuto fare ben poco: una g[illegible] in un mare di orrori quotidiani, di convivenza con la morte, [illegible] dove la disperazione si manifesta nelle mani tese di donne, anziani e bambini tormentati dalla fame. E' la sintesi [illegible] un viaggio umanitario nella Bosnia dilaniata dalla guerra. Lo ha compiuto un gruppo di spinettesi guidati dal parroco. Gli alessandrini con un convoglio di viveri [illegible] medicinali sono riusciti ad arrivare [illegible] Konjic, una città musulmana che da [illegible] mesi era senza interventi [illegible]nitari perché in stato d'assedio.

L'idea del viaggio era partita dal parroco, padre Francesco, che, sensibilizzando le organizzazioni sociali del sobborgo ha raccolto 65 quintali di viveri, medicinali [illegible] anche giocattoli, «perché i bambini imparassero di nuovo a sorridere». Mercoledì, alle 22, la partenza, con un autocarro e un'auto. Ad accompagnare padre Francesco alcuni parrocchiani: Carlo Lombardi, Pietro Pigoni, Marisa Guargnenti e Rosanna Stirone. A Vicenza [illegible] gruppo si è inserito in un convoglio di 16 automezzi della Caritas milanese.

Il viaggio è proseguito senza problemi sino a Medjugorje, pur in uno scenario da Paese in guerra, con ponti di chiatte, boschi bruciati, case abbattute, villaggi abbandonati. «La città però ci ha accolto [illegible] le sue luci [illegible] gli alberghi - ricorda Rosanna Stirone -. Morte e lutti sembravano lontani, ma abbiamo saputo che da poche ore era stato concesso il transito per la zona musulmana sino a Konjic, città che da nove [illegible] era in stato d'assedio, e aveva potuto contare solo su aiuti paracadutati. Abbiamo deciso di tentare».

Il tragitto è stato simile ad un girone dantesco. «Abbiamo attraversato paesi di cui non è possibile descrivere povertà e disperazione - ricordano i volontari -. Nessuno di [illegible] riuscirà a dimenticare quella madre che [illegible] il figlio in braccio ha rincor[illegible] gridando e piangendo la nostra colonna per avere un po' [illegible] cibo o quei bambini che salutavano il convoglio e facevano solo il verso di chi vuole qualche [illegible] da masticare. Ma la parola d'ordine era di proseguire ad ogni costo, perché fermarci voleva dire non essere più in grado di ripartire».

A Konjic il convoglio [illegible] transitato fra silenzio e stupore. La gente, solo 20 mila dei 60 mila abitanti, non era abituata [illegible] rice[illegible] aiuti e [illegible] immaginava che sugli autocarri ci fossero cibo e medicinali. Tutto è stato [illegible]ricato in [illegible] magazzino dove c'erano soltanto pochi sacchi di farina [illegible] scatolette [illegible] carne, scaduto nel 1991. Lo amministrano i frati. I religiosi hanno spiegato che la gente deve vivere con due chili e mezzo di farina a testa [illegible] mese.

[illegible] Mostar il ricongiungimento con la colonna. «Mentre attendevamo di ripartire - racconta Rosanna Stirone - abbiamo visitato l'ospedale, dove manca anche l'essenziale. Si sono [illegible]titi spari, molto vicini. Sono arrivati i blindati e le ambulanze con i feriti. Per sei di loro non c'era più nulla da fare».

Martoriata dalla guerra. Il [illegible] di Spinetta ha raggiunto un'area musulmana

[illegible] Scagliotti

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VISIBILITA'. Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso

LE TEMPERATURE [illegible] [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 18; min: [illegible]; media: 14

UN ANNO FA
Max: 18; min: 5; media: 11

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 20; Novara 17; Asti 15; Aosta 15; Cuneo [illegible]; Vercelli 17

Bloccato un ragazzo in motorino, correva in città a 80 chilometri all'ora

Il «Velomatic» torna a colpire

Uno dei casi limite scoperti dai vigili grazie all'installazione del nuovo apparecchio
La prevenzione comincia a dare i suoi frutti, ma ci sono ancora strade «a rischio»

Più sicurezza sulle strade cittadine grazie al «Velomatic» l'apparecchio che rivela, con fotografia, l'infrazione, funzionando anche di notte grazie ai raggi infrarossi

ALESSANDRIA. In motorino a una velocità di ottanta chilometri all'ora lungo la circonvallazione alessandrina. E' un ragazzo non ancora maggiorenne, l'hanno sorpreso i vigili urbani grazie al «Velomatic», l'apparecchio che rivela, con fotografia, l'infrazione, funzionando anche di notte grazie ai raggi infrarossi. «Preoccupa il comportamento del giovane - dice il dottor Remo Benzi, comandante la polizia municipale -, perché la velocità è un grosso rischio. Più ancora, però, preoccupa che qualcuno abbia accettato di manomettere il motore di quel mezzo, consentendo di raggiungere certi limiti».

Quello del ragazzo in motorino agli ottanta all'ora è uno dei così limite che sono stati scoperti negli scorsi giorni dai vigili urbani, dopo la decisione adottata d'accordo con l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello, di intensificare i controlli per colpire i guidatori troppo indisciplinati e spericolati.

Numerose contravvenzioni sono state elevate, specialmente lungo le circonvallazioni, via Giordano Bruno, viale Milite Ignoto e corso IV Novembre; per i casi più gravi è scattato anche il ritiro delle patenti.

L'uso del «Velomatic» e le notizie sulle contravvenzioni elevate sembrano dare qualche risultato: gli ultimi controlli dei vigili hanno fatto constatare che la situazione è migliore di quanto si pensasse. «Qualche caso limite esiste - dicono al comando - ma il fenomeno appare meno generalizzato». La prevenzione, forse, sta dando i suoi effetti, basta insistere.

«Anche se non mancano difficoltà», precisa il comandante Benzi. Vi sono, ad esempio, tratti di strade dell'Anas (come la tangenziale) e della Provincia, dove mancano le ordinanze di «copertura» dei segnali che impongono i limiti di velocità, con il rischio di contestazioni.

Franco Marchiaro

In Comune

Per l'avvocato esposto al Coreco

ALESSANDRIA. I consiglieri comunali di minoranza hanno presentato un esposto al Coreco perché esamini una delibera della giunta comunale nella quale si autorizza l'amministrazione «ad avvalersi della consulenza di un legale, libero professionista, in materia amministrativa e civilistica», per una cifra di circa venti milioni all'anno.

Nell'esposto sottoscritto da 14 consiglieri, si legge: «La leggittimità della deliberazione sembra contrastare con gli articoli [illegible] e 53 della legge 142, oltre che con lo Statuto comunale, per le norme che attribuiscono una ben precisa funzione al segretario generale». La normativa prevede infatti che le amministrazioni comunali si affidino a un libero professionista solo per consulenze saltuarie, e su temi determinati. «Manca nella delibera l'indicazione degli "obbiettivi determinati" per i quali si possono [illegible] consulenze esterne - dicono i consiglieri - come recita la legge». [a. m.]

C'è un'indagine. Controlli del laboratorio d'igiene

Discarica, il «giallo» dell'esposto di Drigo

ALESSANDRIA. Cosa accade, o meglio cosa può essere accaduto, alla discarica di regione Trono di Castelceriolo? Roberto Drigo, neo presidente del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti solidi urbani, a cui fa capo la discarica, non vuole parlare, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Bruno Rapetti si limita a dire che c'è un'inchiesta appena avviata. Tutto «top secret», insomma.

Ma non tutto sarebbe regolare, se il presidente Drigo ha presentato un esposto («Non intendo rivelare il contenuto, occorre attendere») alla magistratura e la sezione di polizia giudiziaria della procura sta svolgendo indagini. Mentre analisi sul contenuto, o più probabilmente sul percolato, della discarica, vengono svolte non soltanto dal Laboratorio provinciale di sanità pubblica, ma anche da un laboratorio privato che ha ricevuto incarico dai responsabili del Consorzio.

Nello stesso tempo è stato sospeso per qualche giorno il conferimento dei rifiuti assimilabili agli urbani, che circa 150 aziende private scaricano in regione Trono, e dei fanghi del depuratore di Alessandria. La sospensione dei conferimenti, poi ripresi, ha una spiegazione: consentire - dicono al Consorzio - una revisione delle convenzioni stipulate con le aziende private per fissare meglio i quantitativi e il tipo di rifiuti.

Resta invece un piccolo «giallo» l'esposto presentato alla polizia giudiziaria e finito poi sul tavolo del [illegible] procuratore Rapetti. Evidentemente qualcosa deve avere insospettito il presidente Drigo sul funzionamento della discarica. Si parla, ad esempio, di sostanze avviate in discarica da una importante industria della [illegible] e che potrebbero non avere tutte le caratteristiche richieste per essere considerate assimilabili ai rifiuti urbani.

Proseguono le indagini e le analisi. Mentre continua un'altra inchiesta della procura sull'acquisto dei terreni su cui è sorto l'impianto di riciclaggio dei rifiuti. [fra. mar.]

La discarica di Castelceriolo

ELETTORANDO

Oggi a Casale comizio di Bossi

C'è attesa tra i leghisti casalesi per il comizio di Umberto Bossi, previsto per questa sera alle 21 in piazza Mazzini a Casale. Mentre Oreste Rossi alle 21 incontrerà gli elettori alla Soms di San Giuliano Vecchio.

Rifondazione Muzio alla «Vendo»

Il deputato di Rifondazione Angelo Muzio oggi alle 7,30 sarà davanti ai cancelli della «Vendo Italy» di Casale per incontrare i lavoratori. Alle 16,30 terrà un comizio davanti all'ospedale e alle 18 al quartiere Oltreponte.

Candidati casalesi tra le bancarelle

Paolo Filippi, candidato del «Patto per l'Italia» per la Camera, questa mattina alle 9 è al mercato di Casale, e alle 19,30 in onda su Radio Eco 91. Anche il progressista Davide Sandalo, sarà al mercato alla stessa ora poi in serata, alle 21, incontrerà gli elettori di Murisengo.

Su Silvio Berlusconi un [illegible] alla Cgil

«I misteri di Arcore, ovvero l'ambigua avventura di Silvio Berlusconi» è il tema del dibattito organizzato dai Verdi e che si terrà domani sera alle 21 alla Cgil di Alessandria. Partecipe[illegible] l'autore del libro «Berlusconi - inchiesta sul signor tv» Giovanni Ruggeri, e Francesco Siliato, collaboratore di Radio Popolare.

Il pattista Cerrato [illegible] Righetti di Acqui

Presentazione questa sera alla libreria «Righetti» di Acqui, alle 18, del libro «La televisione nel villaggio» di cui è autore il candidato del «Patto per l'Italia» Carlo Cerrato.

Incontro [illegible] Civico di Tortona

Giuseppe Maspoli, candidato socialista per la lista proporzionale alla Camera, incontrerà questa sera alle 21 i candidati degli altri partiti al teatro Civico di Tortona.

Piero Broglia è all'hotel Viaggiatori

Il candidato di Forza Italia Piero Broglia incontra domani, alle 21,30, i liberi professionisti all'hotel Viaggiatori di Novi.

Malvezzi a Serravalle per la Lega Nord

Valerio Malvezzi, candidato della Lega Nord, sarà oggi alle 10 al mercato di Serravalle poi alle 21 a Caprinta al ristorante «Il Moro».

Direttivo insediato

Croce Rossa neocomitato femminile

ALESSANDRIA. Si è insediato il nuovo consiglio direttivo del Comitato femminile della Croce Rossa, eletto a seguito delle recenti consultazioni svoltesi nella sede di corso Lamarmora, indette dal commissario straordinario del Comitato centrale di Roma.

Presidente è la dottoressa Jole Volante; segretaria Annetta Foola; consiglieri sono Marisa Molinatti, Ivana Venezia, Adele Uslenghi, Gianna Illario, Luciana Macrì, Margherita Nossardi, Luciana Dell'Aquila, Carla Stratella e Mirella Re.

Il consiglio direttivo proseguirà nella serie di attività di carattere umanitario che contraddistinguono la vita dell'istituzione, da sempre presente in città.

Anche quest'anno si terrà il ballo benefico, i cui fondi consentono di realizzare un'iniziativa di particolare interesse e importanza. Avrà luogo la sera del 5 maggio alla discoteca Master di Bosco Marengo, il cui titolare mette a disposizione il locale. [e. c.]

Presidente confermato

Nuove cariche ai vertici dell'Unitre

ALESSANDRIA. Cambio ai vertici dell'Unitre. Il Consiglio direttivo è stato rinnovato.

Alla presidenza dell'Università della terza età di Alessandria è stato nuovamente confermato Francesco Allocco, impegnato da anni nel settore e, alle amministrative, schierato politicamente al fianco di Alleanza democratica.

Ma ecco gli altri rappresentanti. Vicepresidenti sono stati eletti Agostino Pietrasanta (a cui è stata attribuita la qualifica di responsabile culturale) e Milva Gallo (che sarà la responsabile organizzativa).

Alla segreteria generale, giunge Silvana Rombara; alla segreteria per il settore Laboratori, invece, Angela Conta.

Tesoriere, dopo le dimissioni di Carbonero, è stato nominato Alberto Scaglia.

La direzione dei corsi è stata affidata a Giuseppe Martini, che sarà affiancato da Paola Pelissetto; la direzione dei laboratori, invece, è toccata a Elio Fiorini, con la collaborazione di Cesare Alberti. [m. ru.]

Arrestato pregiudicato: dopo la rissa aveva nascosto l'arma nella lavatrice accesa

Tra il bucato spunta una pistola

La polizia è intervenuta in un bar del centro in seguito a una telefonata anonima. L'uomo, dopo aver minacciato un avventore, si era dileguato. E' stato trovato a casa, dove tentava di nascondere la prova

ALESSANDRIA. Un bucato esplosivo: dopo una rissa, aveva nascosto una pistola tra le lenzuola, nella lavatrice. E' stato arrestato per detenzione e porto d'armi abusivi.

A essere finito in manette è un personaggio già noto alle forze dell'ordine: Consolato Filippo Primavera, 42 anni, abitante in via Vassallo Giarola 3.

L'altra sera, poco prima delle 22, con una telefonata anonima, qualcuno ha segnalato al 113 una rissa in un bar del centro storico: nel tafferuglio - aveva riferito il testimone anonimo - qualcuno aveva estratto una pistola minacciando un'altra persona.

Quando la pattuglia è giunta sul posto, però, nel locale regnava una pace irreale. Alle domande dei poliziotti, gli avventori - in gran parte pregiudicati - rispondevano che non era [illegible] accaduto nulla. Finalmente, però, qualcuno ha ammesso qualcosa; altri hanno anche fatto qualche [illegible]. E i poliziotti hanno ritenuto di poter identificare il misterioso «pistolero» segnalato al 113, appunto, con Primavera, conosciuto anche come frequentatore del locale.

Sono così scattate le ricerche: prima nella zona (senza esito) poi a casa del sospettato. Giunti all'abitazione, i poliziotti hanno bussato alla porta e suonato il campanello; all'interno si sentiva movimento, ma nessuno apriva il portoncino. Gli uomini della sezione volanti hanno allora deciso di sfondare la porta: ai primi colpi, finalmente, Primavera ha aperto. Ora, però, si trattava di trovare l'eventuale arma. Ed è cominciata la perquisizione. «Con uno spirito d'iniziativa lodato anche dal questore Antonio Mastrocinque - dice Enrico Taverna, dirigente dell'Ufficio controllo del territorio - i poliziotti hanno dato avvio alle ricerche. Con brillante intuito, hanno pensato di controllare anche nella lavatrice in funzione. E qui hanno trovato l'arma che cercavano: una pistola, appunto, calibro 7,65, con colpo in canna e caricatore armato».

La perquisizione, però, ha dato anche altri risultati: custodita in un armadio, è stata trovata una bomboletta di gas paralizzante (che il codice penale equipara ad un'arma), una pistola giocattolo priva del tappo rosso che la identifica come uno strumento innocuo, e un coltello. Il tutto è stato immediatamente sequestrato, mentre per Primavera sono scattati gli arresti. Ora è in carcere a San Michele, a disposizione del sostituto procuratore Bruno Rapetti, incaricato del caso. [m. ru.]

PROCESSATO

Ladro sorpreso in cantina

ALESSANDRIA. «Ho trovato qui rifugio per la notte perché i miei genitori mi hanno cacciato di casa». Così aveva detto Mauro Selvaggio, 31 anni, via Norberto Rosa 17, a due inquilini dello stabile adiacente al suo, che lo avevano sorpreso nella cantina di Michele Natale nascosto dietro un telone.

Il racconto non aveva però convinto i testimoni, che segnalarono la sua presenza alle forze dell'ordine. Anche il vice pretore, avvocato Franco Sozzi, non ha creduto a Mauro Selvaggio e lo ha condannato, per furto aggravato, a quaranta giorni di reclusione e 70 mila lire di multa convertiti nel pagamento di una multa di un milione e 70 mila lire.

Nella cantina, accanto al trentunenne, era stata trovata infatti ammassata per essere portata via, una notevole refurtiva, due radio, un seghetto, alcune tenaglie, una cassetta porta-attrezzi, un trapano e una pinza che Selvaggio aveva prelevato poco prima di essere scoperto. [e. c.]

LETTERE AL GIORNALE

L'architetto chiede «Salvate la Galleria»

Per puro caso mi è preso l'uzzolo di percorrere quel luogo dimenticato dagli alessandrini che è la Galleria Guerci: 50 metri sopra di un gioiello - ahimè - degradato e fatiscente. Un luogo recuperabile con una spesa non ingentissima, e chiunque spetti tale spesa - enti pubblici o privati - purché ne abbiano la necessaria sensibilità.

Arch. Giovanni Quadrelli
Alessandria

Forza Italia a Casale c'è chi fa confusione

Visto che deliberatamente alcuni organi di informazione hanno voluto strumentalizzare una mia affermazione che così come è stata riportata è falsa.

Penso che tale distorsione sia abilmente manipolata per creare confusione. Tengo a precisare che il sottoscritto non ha mai dichiarato di essere il responsabile di Forza Italia a Casale, ma bensì di essere il coordinatore dei Club socio-culturali di Forza Italia di Casale. Pertanto sarebbe opportuno che gli organi di informazione o chi per essi evitassero certi tipi di disinformazione al solo scopo di creare confusione.

Nunzio Di Luca, Club Forza Italia Casale

Grazie al Comune [illegible] Conservatorio

Siamo in tempo di elezioni, da tutte le parti si cerca di denigrare l'operato dell'amministrazione cittadina; non mi sembra giusto. Mi pare invece che stia facendo molto considerato il breve periodo di insediamento.

Nel mio piccolo, come allievo del Conservatorio «Antonio Vivaldi», voglio far notare a tutti coloro che sanno solo criticare, che finalmente, dopo più di 20 anni, si sta facendo qualcosa per consentire a studenti ed insegnanti di usufruire di locali igienicamente e tecnicamente idonei allo svolgimento delle lezioni. Finalmente!

Lorenzo Caramagna
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde [illegible]
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 489 [illegible]
Bassignana: Pubblica Assistenza Ave 920.841
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.758
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde [illegible].616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi [illegible] di turno dalle 9 alle 19,30. *Sacchi*, corso Acqui 45, tel. 342.703 (svolge [illegible] per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e il servizio notturno *Centrale*, piazzetta Lega 16, tel. 252329, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per [illegible] comuni [illegible] provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette [illegible] urgenti.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. [illegible].
Casale M.to: *Freddi*, via Roma 170, tel. 452.140
Novi Ligure: *Gaia*, via Girardengo 13, tel. 2017
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341.
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130, tel. 815.731
Valenza: *Rasolli*, via Cavour 60, tel. 941.308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650
Acqui Terme: 57.775; **Casale Monferrato:** 434.111, **Castellazzo B.:** 270.027 **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129, **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.801

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Alice Cresta, Carlotta Roggero, Annalisa Boriano, Fabio Andrea Caucia, Eleonora Cerriana, Marta Costagliola.

SI SPOSERANNO. Maurizio Stella, operaio, con Francesca San Filippo, operaia; Roberto Giuseppe Rovere, commerciante, con Tiziana Vanda Amoroso, casalinga; Massimo Toso, direttore tecnico, con Roberta Pizio, studentessa; Roberto Mauro Borgo, metalmeccanico, con Claudia Piacenza, impiegata; Castenzio Miceli, agente di polizia penitenziaria, con Francesca Falzone, casalinga; Giuseppe Antonio Saporiti, impiegato, con Romana Maria Anna Ribero, studentessa; Stefano Maria Spandonari, commerciante, con Cristina Giovanna Franco, praticante procuratore; Mario Giancarlo Mazza, impiegato, con Patrizia Maria Antonietta Scrivanti, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● OZZANO. Il Comune di Ozzano ha indetto un concorso per assumere un istruttore di sesta qualifica funzionale. E' necessario il diploma di ragioneria o equipollente. Le domande si possono presentare fino al 5 aprile al municipio.

● Continua a Novi la raccolta di aiuti per l'ex Jugoslavia. Chi desidera contribuire, può telefonare ai numeri 0143/744407, 418386 o 73308.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Raccolta fondi per i pellerossa

E' attivo ad Alessandria il «Coordinamento Lakota», che si prefigge lo scopo di diffondere la cultura pellerossa, sostenendo con raccolte di fondi e petizioni alle autorità gli indiani d'America detenuti per motivi politici. Per informazioni, telefonare ai numeri 0131/41533, 0131/43111 oppure 0131/216330.

UNITRE
Wagner e storia delle religioni

Per il corso di storia della musica dell'Unitre di Casale oggi alle 17 al centro Buzzi di corso Valentino la professoressa Maria Signorini tratterà delle opere di Wagner. Alle 18 invece ci sarà la lezione del corso di storia delle religioni. Interverrà don Luigi Alessio. Per l'Unitre alessandrina invece, oggi alle 15,30 «Incontro con l'autore» in Sala Ferrero.

CONCORSO
Alla Cri in gara i disegni dei bimbi

Nona edizione del concorso grafico indetto dalla Croce Rossa Italiana per le scuole elementari e medie. Il tema è «Una famiglia grande [illegible] il mondo: la Croce Rossa», la scelta dell'argomento è stata fatta in occasione della proclamazione del 1994 anno internazionale della famiglia, decisa dall'Onu. Possono partecipare tutti i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni. I lavori devono pervenire entro le 24 del 24 aprile all'ufficio volontari in corso La[illegible] 40, ad Alessandria.

DIBATTITO
Don Giaccone in Santo Stefano

«La parola fa la chiesa» è il tema dell'incontro religioso organizzato in occasione della quaresima nella chiesa di Santo Stefano, a Casale, per questa sera alle 21. Interverrà don Arturo Giaccone.

CORSI
Come costruire un aquilone

Al Centro comunale di aggregazione in via Verdi a Casale, alle 16, si terrà la lezione del corso di tecnica di costruzione di aquiloni. Mentre al Centro giovani di via Crova alle 20, c'è la lezione di lingua araba e alle 21 quella di samba.

Contro la discarica abusiva in piazza protestano gli abitanti della zona G3

A Novi un quartiere in rivolta

Criticata la scelta del Comune di collocare due benne. Sotto accusa alcune ditte: «Arrivano anche da fuori città per scaricare i rottami». L'assessore: «Già trovate due aree per i rifiuti ingombranti»

Protestano a Novi gli abitanti della zona «G3»: da quando il Comune ha deciso di collocare nel rione due enormi benne per la raccolta dei rifiuti ingombranti la piazza (nella foto) è stata invasa da ogni genere di immondizia

NOVI. «La piazza del quartiere è sommersa dai rifiuti ed è diventata la sede di una discarica abusiva. Perché [illegible] Comune non provvede alla soluzione di questo grave problema che avevamo già segnalato al sindaco l'estate scorsa?». Protestano, a Novi, gli abitanti della zona residenziale «G3».

Da quando il Comune ha deciso di collocare nel rione due enormi «benne» per la raccolta dei rifiuti ingombranti, la piazza [illegible] è stata invasa da ogni genere [illegible] immondizia. «C'è chi arriva da Pasturana [illegible] Francavilla per scaricare mobili vecchi, rottami, televisori e altri elettrodomestici inutilizzabili - sostiene [illegible] presidente del Comitato di quartiere, Aldo Guida -. Se i contenitori sono pieni, i rifiuti vengono lasciati nella piazza e sparsi un po' ovunque».

[illegible] abitanti del rione indicano nei «titolari di alcune aziende del Novese» i principali responsabili di quanto [illegible] accadendo. «Abbiamo notato più di [illegible] volta furgoni "sospetti" aggirarsi di notte nella zona - dicono -. Evidentemente, le ditte locali hanno convenienza a lasciare la spazzatura [illegible] G3. Evitano di pagare la quota per il conferimento di rifiuti speciali nella discarica [illegible] via Boscomarengo, ma intanto il degrado ambientale nel rione aumenta».

Anche il parroco, don Leardi, è indignato per le condizioni della piazza: «I fedeli sono [illegible] stretti a fare uno slalom tra l'immondizia per poter raggiungere la piccola chiesa di G3 - dice -. Che immagine della città diamo alle persone che arrivano ogni domenica dai centri vicini per ascoltare la messa?».

Proprio ieri [illegible] prelato si è rivolto al Comune e ha sollecitato gli amministratori a intervenire e a rendere finalmente decorosa e accogliente la piazza.

Già nel '93 gli abitanti [illegible] erano mobilitati e avevano promosso una raccolta di firme, chiedendo «l'eliminazione delle benne dal quartiere». A distanza di qualche mese, la giunta aveva individuato due aree per [illegible] collocazione dei dodici contenitori per rifiuti ingombranti in dotazione alla città.

«Da allora abbiamo atteso invano che le benne fossero trasportate altrove» dice Aldo Guida. E la situazione è ulteriormente peggiorata [illegible] il trascorrere del tempo.

Dapprima, qualcuno ha versato nei cassonetti acido [illegible] liquami nocivi. L'altro giorno, nella montagna di rifiuti [illegible] sviluppato un incendio, quasi certamente [illegible] origine dolosa, che è stato domato a fatica dai vigili del fuoco.

L'assessore all'Ecologia, Danilo Roticiani, assicura: «La questione benne sarà presto risolta. Tra due mesi, infatti, saranno disponibili i siti di via Isola e strada Cassano. Sistemeremo i contenitori in quelle due aree che verranno recintate e sorvegliate giorno e notte. Speriamo davvero che i novesi dimostrino senso civico e portino in quei luoghi i rifiuti ingombranti, senza abbandonarli in discariche abusive, [illegible] quella del quartiere G3».

Massimo [illegible]

A Stazzano

In «guerra» col rottamaio

STAZZANO. Disagi anche in paese, alla periferia, in via Fossati 54, per un'area [illegible] circa 5000 metri quadri, contenente rifiuti di vario genere.

Discarica non autorizzata o regolare deposito [illegible] rottami? Intorno a questo dilemma si era già scatenata [illegible] «guerra» a colpi di denunce e ricorsi, tra il proprietario dell'area, Edoardo Leone, e i vicini, le famiglie Pavero e Raviolo che hanno anche avuto l'appoggio del Comune per ottenere lo sgombero di tutto il materiale raccolto.

Dall'aspra lotta condotta per vie legali - durata circa quattro anni, dal 1988 al '92 - [illegible] però uscito vincitore Edoardo Leone: assolto dall'accusa di [illegible] costituito una discarica senza la necessaria autorizzazione. Inoltre, avendo ottenuto dal Tar l'annullamento dell'ultima ordinanza del sindaco per lo sgombero, il rottamaio continua a comportarsi come prima, suscitando le proteste sempre più esasperate dei vicini.

Questi sostengono che Leone ha installato un vero e proprio centro di raccolta [illegible] rottami di ogni tipo (dalle carrozzerie di numerosi automezzi a vetri, fusti e batterie industriali), senza possedere la prescritta licenza.

Attraverso il suo legale, Leone ha invece sempre sostenuto [illegible] non compiere trasformazione dei rottami, ma di limitarsi a raccoglierli, sottraendoli all'abbandono, a depositarli e a rivenderli. «Non c'è abbandono, né scarico o deposito incontrollato [illegible] rifiuti su ar[illegible] soggette a uso pubblico - è la tesi difensiva - che consente al sindaco, allorché sussistano motivi sanitari, igienici o ambientali, di ordinarne [illegible] sgombero. Leone deposita il proprio materiale sul proprio terreno, cintato e chiuso da [illegible] cancello. E' un deposito controllato su area privata e [illegible] ricorrono ragioni di tutela sanitaria, igienica o ambientale». **[m. pu.]**

Raccolta di firme: «Non è idonea»

Casa di riposo divide Tortona

TORTONA. Un appello per i «nonni» di Tortona: lo hanno già firmato un centinaio di abitanti e la petizione è ancora aperta. Con il documento si vuole sollecitare da Comune e Usl la creazione di una casa di riposo comunale.

«Per la verità, una tale istituzione esiste - precisano i primi sottoscrittori dell'appello -: prima si trovava nei locali dell'ospedale, ora è stata trasferita in una sede degli Orionini. I locali sono puliti, ma poco idonei a ospitare anziani non autosufficienti. Inoltre, l'affitto comporta una spesa significativa per le c[illegible] comunali». Per questa ragione e per ottenere [illegible] specialistica continuativa agli ospiti, si è dato avvio alla raccolta di firme.

In concreto ecco quanto si chiede: una casa protetta, appositamente costruita, possibilmente su un [illegible] piano (per facilitare gli spostamenti degli anziani), dotata di spazi verdi, di tutte le attrezzature necessarie e, in particolare, di un reparto di fisioterapia: un'assistenza specialistica qualificata, con servizio medico quotidiano e servizio infermieristico anche durante la notte.

«Oggi c'è un'infermiera capo sala che svolge [illegible] suo lavoro fino a sera - dice Giacchero - [illegible] di notte questa assistenza non è garantita». [illegible] i giovani del Gruppo di assistenza volontaria (il Gav) che già prestano servizio agli anziani, sarebbero disposti a collaborare per gli esercizi di fisioterapia e per condurre gli anziani a passeggio.

«Non vogliamo che i nostri vecchi vivano emarginati dalla città, dimenticati da parenti e concittadini - spiega Mario Giacchero, promotore dell'iniziativa -. Vogliamo che siano seguiti [illegible] curati come meritano». Cgil, Cisl e liceo scientifico sono stati contattati per collaborare all'iniziativa. Si spera d'istituire un banco per la raccolta delle firme. «L'amministrazione, però - dice Giacchero -, non ci ha fornito la sedia e il tavolo che avevamo richiesto».

E il sindaco? «Vogliamo creare 40 posti in più per non autosufficienti nella casa-albergo [illegible] via Sarabino, mantenendo quelli che ci sono già - dice Fabrizio Palenzona -. I locali che affittiamo sono più che idonei. Basta andarli a vedere».

Margherita [illegible]

[illegible]

OVADA

Finisce fuori strada con l'auto per [illegible] investire un cinghiale

Mariangela Cazzulo, 18 anni, di Castelletto d'Orba, via San Rocco 12, mentre l'altra sera percorreva una strada della zona, ha visto improvvisamente comparire un cinghiale davanti all'auto, e ha quindi sterzato bruscamente, finendo [illegible] un muretto laterale. Il conducente ha fatto appena in tempo ad uscire dall'auto prima che s'incendiasse. Guarirà in 7 giorni

[illegible]

Dibattito degli universitari sulla guerra in ex Jugoslavia

«Guerra dopo guerra - comunque emergenza» è il tema [illegible] un incontro organizzato dall'Astun, associazione [illegible] studenti universitari, che si terrà nella sala Torriani di via Vescovado 3, [illegible] Alessandria. Relatori due ragazzi valenzani, impegnati come volontari per le missioni di aiuto nell'ex Jugoslavia.

[illegible]

Contadino cade dall'albero che sta potando, è grave

E' caduto da un ciliegio che stava potando e [illegible] riportato [illegible] trauma cranico e la frattura di due costole e di una clavicola. Vittima dell'incidente, avvenuto domenica mattina, è il novese Renzo Repetto, 57 anni, abitante in strada del Boschetto 10. E' ricoverato in prognosi riservata al reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria.

ACQUI

Tamponamento fra auto feriti donna e un ragazzo

Tamponamento stradale sullo svincolo della statale 30 in [illegible] Bagni, ad Acqui. Una Fiat Uno condotta da Aldo Isnardi, 49 anni, residente a Calamandrana in regione Valle, si è scontrata con una Peugeot [illegible] guidata da Silvia L'Acqua, 32 anni, di Terzo, regione Baldizzone, con a bordo Silvano Antori, 19 anni, [illegible] Montabone. La donna è stata giudicata guaribile in 15 giorni mentre Silvano Antori ne avrà per 20.

Scoperto dalla polstrada sull'A26: vale centinaia di milioni

Prezioso carico di profumi su un furgone [illegible]

OVADA. Un furgone carico di profumi di prestigiose marche straniere, preziosi e oggetti [illegible] bigiotteria - valore di centinaia di milioni - è stato trovato dalla polstrada di Belforte, abbandonato sulla Voltri-Sempione.

La polizia ritiene che l'auto[illegible] e il prezioso carico siano di provenienza furtiva e [illegible] si esclude che gli inquirenti siano ora sulle tracce di un grosso traffico illecito.

L'autocarro «Ford», con targa estera, posteggiato sulla corsia d'emergenza dell'Autotrafori, in direzione [illegible] Genova, vicino al casello di Ovada, ha subito insospettito la pattuglia della polstrada in servizio di perlustrazione. Chi era a bordo lo ha abbandonato in modo precipitoso, forse per sfuggire [illegible] un posto di blocco. Infatti, gli agenti non [illegible] scorto il furgone, poco prima, viaggiando [illegible] direzione di Genova. Lo hanno però notato qualche istante dopo, percorrendo l'autostrada in senso inverso.

Il carico era custodito in grossi sacchi sigillati: molte confezioni di profumi «Christian Dior», «Cartier», «Chanel», bigiotteria [illegible] oggetti d'argento. Merce pronta per la vendita [illegible] minuto, con i cartellini dei prezzi [illegible] ogni confezione.

Il comandante [illegible] distaccamento, ispettore Di Setto, non esclude che il materiale sia stato rubato in un prestigioso negozio del Piemonte o fosse diretto in Liguria, a un grosso centro [illegible] ricettazione. E' probabile che sia coinvolta un'organizzazione criminale che utilizza per i «colpi» ed il trasporto della refurtiva automezzi con targhe straniere false: uno stratagemma che rende più difficili le indagini. **[r. bo.]**

[illegible] ROMA

Due giovani motociclisti

Rimane in prognosi riservata il giovane Luca Scarparo, 25 anni, studente universitario abitante [illegible] Suardi. Nella notte [illegible] sabato e domenica, mentre transitava per Pieve del Cairo, è caduto [illegible] moto, scivolando su di un manto di ghiaia che copriva l'asfalto. E' stato ricoverato prima all'ospedale di Mede e poi trasferito d'urgenza al «San Matteo» di Pavia, in prognosi riservata a causa dello stato comatoso in cui era entrato.

Grave incidente per un altro motociclista, nelle stesse ore, a Casei Gerola. Massimo Camuzzi, 20 anni, si [illegible] scontrato [illegible] l'auto guidata da Luigi Troielli, 29 anni, impegnato in una manovra di inversione di marcia. Entrambi risiedono [illegible] Casei. Camuzzi è stato subito trasportato al «San Matteo», con diverse ferite e un violento trauma cranico che gli ha cagionato uno [illegible] comatoso. Anche per Massimo Camuzzi la prognosi è riservata. **[d. sa.]**

Proposto a Valenza

Un archivio d'artigiani di [illegible]

VALENZA. Un archivio delle aziende associate, in cui annotare la tipologia del prodotto, le tecniche di lavorazione, il metodo di commercializzazione, i mercati [illegible] vendita e tutte le altre notizie utili a fornire un identikit completo della ditta. E' questa la proposta di Piero Manca, portavoce della Cna, Unione artigiani di Valenza, [illegible] congresso zonale. «L'iniziativa - afferma Manca - permetterebbe di fornire suggerimenti e proporre correttivi per una migliore gestione aziendale di ogni singola impresa».

Comunque, all'Unione artigiani ci sono molte altre idee: «Vogliamo che tutti e in modo particolare i giovani si sentano parte attiva dell'associazione - spiega ancora Manca -. Insomma, che partecipino [illegible] solo in modo propositivo nei confronti della dirigenza, ma che assumano posizioni [illegible] responsabilità. Dopo le diverse crisi che hanno segnato la realtà artigianale locale, Valenza si è sempre rigenerata con le nuove leve».

Sul momento attuale del settore orafo, Manca ha affermato che la realtà economica internazionale è caratterizzata da una congiuntura economica che concede un'unica possibilità alle piccole imprese artigiane: per restare sul mercato in posizione concorrenziale, debbono sviluppare la propria organizzazione aziendale secondo tecniche produttive [illegible] metodi gestionali diversi da quelli sinora applicati a Valenza.

Per questo motivo, la Cna intende adottare iniziative immediate: «Entreremo subito a far parte della costituenda "Consulta per le attività [illegible]nomiche" varata dall'amministrazione comunale - aggiunge Manca - daremo vita a nuove manifestazioni fieristiche o a manifestazioni similari, tendenti a promuovere il prodotto artigianale valenzano».

«Infine - ha concluso il responsabile della Cna - organizzeremo convegni e corsi di aggiornamento sulle nuove strategie di commercializzazione del prodotto».

Intanto, dovrebbe essere accolta anche la richiesta di collaborazione, lanciata dall'Informalavoro, l'organismo che opera all'interno dell'Informagiovani, che offre la sua banca dati alle aziende per procedere alla selezione di chi [illegible] in attesa di occupazione. **[r. d.]**

[illegible]

Patteggia tre mesi

[illegible] strip-tease all'arrivo della polizia

CASALE. Per uno strip tease in piazza Mazzini la casalese Loredana Pacella, 31 anni - accusata di atti osceni in luogo pubblico, oltre che di oltraggio e ubriachezza - ha patteggiato tre mesi e 7 giorni di reclusione.

Oltre alla donna, [illegible] finito nei guai il casalese Romo Fassino, imputato di molestie e ubriachezza (un mese e [illegible] giorni di arresto). E' [illegible] assolto dall'accusa di danneggiamento [illegible] prosciolto per le ingiurie [illegible] le minacce nei confronti di Roberto Milanese, titolare del «Bar Vichingo» in piazza Mazzini.

La donna, una sera del luglio '91, in [illegible] provocatorio all'ar[illegible] in piazza [illegible] una pattuglia della polizia, si era sfilata il reggiseno, facendosi inseguire dagli agenti, prima [illegible] bloccata e accompagnata in commissariato. Loredana Pacella ha patteggiato due mesi di arresto [illegible] mila [illegible] ammenda per guida senza patente. **[s. m.]**

ALTAVILLA

Furti in aumento

[illegible] «ronda» del [illegible] contro i [illegible]

ALTAVILLA. Sono tornati i ladri in paese e il sindaco Enri [illegible] ricomincia a pattugliare la zona. Recentemente una [illegible] è stata svaligiata di alcuni mobili antichi, e tra gli abitanti del piccolo centro monferrino è tornata la paura, soprattutto tra gli anziani [illegible] le persone che vivono sole.

L'anno scorso il paese era divenuto bersaglio prediletto dei ladri: colpite soprattutto le abitazioni sulla collina della frazione Franchini, case spesso utilizzate soltanto [illegible] week end, ma non erano mancati anche i furti in pieno centro.

Enri Bo, con la guardia [illegible]nale - voluta proprio per pattugliare meglio la zona - hanno ripreso i loro giri di ronda notturni. Anche i carabinieri hanno aumentato la sorveglianza, a scopo preventivo. «Ho avvertito gli anziani - dice Bo - di chiamarmi pure, a qualunque ora, per ogni evenienza». **[c. ro.]**

[illegible]

Caso ospedale di Asti

[illegible] teste [illegible] difesa per Bonsignore

TORTONA. Bruno Binasco, amministratore delegato della società di costruzioni Itinera, [illegible] stato sentito ieri come testimone nel processo a Torino su presunte irregolarità nella concessione dell'appalto per la costruzione dell'ospedale di Asti.

Binasco è stato portato come teste dalla difesa dell'onorevole Vito Bonsignore (dc) che è imputato con altre dieci persone. Al manager dell'Itinera è stato chiesto il contenuto del colloquio, avvenuto in sua presenza, tra l'imprenditore Marco Borini - titolare dell'omonima ditta capo cordata delle imprese che [illegible] l'appalto - e l'onorevole Vito Bonsignore.

Secondo quanto affermato da Binasco, in quell'occasione (l'incontro si svolse a Torino tra il 1989 e il '90), Borini chiese a Bonsignore se poteva interes[illegible] dell'ospedale di Asti e la risposta fu: «Sono cose di cui non mi interesso». **[r. al.]**

CONTROINTERROGATORIO. Interviste «senza rete» per i candidati alla Camera dei deputati

Una «partita aperta» nel capoluogo

I quattro aspiranti «onorevoli» dell'Alessandrino

POLO [illegible] LIBERTA'

Rossi: stipendi di solidarietà

IDENTIKIT

Appassionato di trekking

Nato a: Alessandria. **Età:** 29 anni. **Professione:** deputato uscente, laureando in farmacia. **Stato di famiglia:** celibe, vivo con i genitori. **Segno zodiacale:** Ariete. **Hobby:** [illegible] montagna. **Sport preferito:** trekking. **Squadra del cuore:** non sono tifoso. **Scrittore preferito:** Stephen King. **Libro preferito:** Perché la Lega (di Luigi De Marchi). **Da piccolo voleva fare:** [illegible] politico. **In tv vede di solito:** i tg (ma registrati, non riesco quasi mai a vederli dal vivo). **Il suo difetto:** dire sempre quel che penso. **La sua virtù:** dire sempre quel che penso. **Che cosa ama nella vita:** [illegible] vita. [illegible] **che cosa detesta:** la falsità.

Oreste Rossi

Oreste Rossi, deputato uscente della Lega, si presenta per il Polo della libertà.

Il primo progetto [illegible] legge che presenterebbe.

Sull'ambiente. Ma vista la situa-[illegible], riterrei bello presentare una proposta di legge per l'introduzione dello stipendio di solidarietà sostitutivo della cassa integrazione, per i dipendenti delle aziende in crisi: però non, come finora, in cambio di niente, ma con pari orario lavorativo prestato al servizio della comunità, servizi civili (pulitura strade, guardiani nei musei nelle biblioteche, assistenza...)

Non è che Berlusconi vi ha tirato una trappola...

Ritengo assolutamente di no. I suoi candidati sono persone estremamente valide [illegible] l'unico candidato espresso da Forza Italia in provincia. Non riesco a capire come si possano paragonare persone che seppur sono state candidate da quel polo possono anche meritare di non essere votate, poche, con le persone, tante, che meritano voto e fiducia.

Più tasse o tagli ai servizi?

Tagli [illegible] servizi che non [illegible] necessari, [illegible] alcuni che sono stati fatti ad Alessandria. Ad esempio l'assistenza domiciliare deve essere fatta [illegible] chiunque ne faccia richiesta, se [illegible] ha diritto, peccato che la gente questo non lo sappia. E allora chi è che faceva poi le richieste per i cittadini? I patronati. I patronati da chi erano gestiti? Dai partiti. Per quanto riguarda le tasse, la maggior parte deve rimanere nel Comune per i [illegible] cittadini. [illegible] proponiamo [illegible] tetto massimo del 30 per cento scaglionato, però permettendo la tassazione del reale guadagno. Quelle tabelle che hanno fatto girare i progres-[illegible] sono false, perché [illegible] realtà da quei numeri [illegible] devono togliere le spese che oggi non sono detraibili: affitto, vestiti, generi di prima necessità. Le famiglie numerose devono avere sgravi. Per [illegible] significa anche un solo figlio, se il figlio va in una scuola deve avere la possibilità di detrarre le spese.

Se nessuno riesce ad [illegible] la maggioranza, quali le possibili alleanze...

Con chiunque aderisca al programma federalista propo-[illegible] dalla Lega e accettato dal Polo della libertà.

Anche coi pds?

Al limite anche con qualche deputato di sinistra. L'abbiamo dimostrato qui ad Alessandria: su 6 assessori, 3 sono leghisti, 2 indipendenti, uno arriva dalla sinistra, però hanno accettato una sfida e provano ad applicare un programma con la Lega.

L'impegno con la Lega al Sud lo considera un successo?

Perché non siamo forti al Sud? Perché siamo stati troppo a lungo attaccati su separatismo, secessione, l'essere antimeridionali. Dal momento in cui siamo riusciti a spiegare alla gente cosa veramente vogliamo, stiamo trovando delle grosse entrature nel Sud. In particolare dalla metà luglio ad oggi sono state aperte 74 sezioni.

Quale rivale teme di più?

Il candidato progressista, [illegible] battaglia si gioca tra noi e loro. Votare le altre due forze purtroppo all'uninominale è sprecato. Inutile. Il voto deve essere dato a uno dei due schieramenti che esprimeranno il candidato.

PATTO PER L'ITALIA

Gatti: scuole a pari opportunità

[illegible]

Il suo scrittore: Biagi

Nato a: Frugarolo. **Età:** 56 anni. **Professione:** dirigente Inps. **Stato di famiglia:** sposato, con un figlio di 25 anni, studente d'ingegneria. **Segno zodiacale:** Bilancia. **Hobby:** la politica. **Sport preferito:** calcio. **Squadra del** [illegible] Juventus. **Scrittore preferito:** Enzo Biagi. **Libro preferito:** L'ultimo [illegible] Buttiglione sui cattolici democratici. **Da piccolo voleva fare:** il commerciante. **In tv vede di solito:** i tg, i documentari su agricoltura e ambiente. [illegible] **suo difetto:** troppo loquace. **La sua virtù:** deriva dal difetto, sono generoso e sincero. **Che cosa ama nella vita:** la vita. **E che cosa detesta:** l'ipocrisia e la falsità.

Agostino Gatti

Agostino Gatti, consigliere provinciale, è il candidato del Patto per l'Italia.

Pattista di Segni o popolare?

Sono dei Popolari.

Il primo disegno di legge che presenterebbe.

Un disegno di legge completo, organico, efficiente per l'occupazione dei giovani e il lavoro.

[illegible]a ricevuto avvisi [illegible] garanzia: per quali vicende?

Uno, come componente del comitato di gestione Usl. Per aver autorizzato un funzionario a esercitare un suo mandato in un'azienda pubblica fuori dal [illegible] ruolo di impiegato. [illegible]libera che fu annullata e quindi [illegible] si tratta né di furto, concussione o altre cose. Questo fatto non incide per niente...

Nessuno gliel'ha rimproverato fino ad adesso?

No, penso proprio di no, infatti tutti sanno come mi sono comportato nella vita... Questa è la prova del nove: avrò fatto 100 mila delibere e mi hanno mandato un avviso per un atto che riguardava un impiegato.

Se il Patto fosse necessario per un governo, che alleanza: Occhetto o Berlusconi.

A priori comincerei a dire che non appoggerei né la destra né la sinistra... Personalmente sono per stare in minoranza. Non escludo un governo costituente, ovviamente eliminando le estreme, Alleanza nazionale e Rifondazione. Un governo a termine per le riforme istituzionali, elettorali e alcuni problemi contingenti: economia, occupazione. Richiamerei subito i cittadini a votare.

Tasse o tagli? Cioè aumentare le tasse o tagliare i servizi?

Più che tagliare i servizi, diminuire le spese che [illegible] [illegible] in questo momento prioritario e cercare maggiori entrate attraverso la lotta contro l'evasione [illegible] l'elusione fiscale, che purtroppo è ancora troppo...

Scuola privata o pubblica?

Pari opportunità. Libera [illegible]correnza, [illegible] la possibilità di scegliere da parte dei genitori.

Un bonus agli studenti....

E' un falso problema, con tutte le spese che ci sono per la scuola pubblica è chiaro che [illegible] ci fosse lo stesso intervento per la scuola privata non ci vorrebbero né contributi né altro....

Quali aiuti all'agricoltura, una politica tipo Coldiretti o un altro sistema?

Innanzitutto il mio impegno è totale. E' chiaro che [illegible] vorrebbe una politica per l'agricoltura che non sia assistenziale ma razionale, per metterci al passo con l'Europa. Più imprenditoria e [illegible] statalismo.

Significa anche aziende più grandi di quelle attuali?

[illegible] potrebbe pensare [illegible] una cooperazione.

Quale rivale teme di più?

In questo momento sono convinto che siamo in tre con pari opportunità: io, Rossi e la Nespolo. Nespolo poi [illegible] può attingere in altri gruppi del suo cartello: è una candidatura che non rispecchia le attese [illegible] rinnovamento dei progressisti.

[illegible] PROGRESSISTA

Nespolo: niente tasse sui Bot

IDENTIKIT

Giocatrice di scopone

Nata a: Novara. **Età:** 51 anni. **Professione:** insegnante. **Stato di famiglia:** nubile. **Segno zodiacale:** Pesci. **Hobby:** leggere gialli, collezi[illegible] ceramiche di Mondovì, giocare a scopone. **Sport preferito:** nuoto e ciclismo. **Squadra del cuore:** non ne ho. **Scrittore preferito:** i classici russi e i latino-americani. **Libro preferito:** Oscar Romero (di Ettore Masina). **Da piccola voleva fare:** l'attrice (sono stata allieva de I Fochi). [illegible] **tv vede di solito:** i tg, il Rosso e il Nero, Tunnel, Magazine Tre, il Costanzo Show. **Il suo difetto:** il disordine. **La sua virtù:** [illegible] tolleranza. **Che** [illegible] [illegible] **nella vita:** le persone. **E che** [illegible] **detesta:** ingiustizia, volgarità e falsità.

Carla Nespolo

Carla Nespolo, già in Parlamento per il pci-pds, è candidata per l'Alleanza progressista.

La prima proposta [illegible] legge che presenterebbe.

L'elevazione dell'obbligo scolastico a 16 anni, è proprio un'esigenza indilazionabile.

Rinnovamento: ma lei è già stata candidata in passato...

Noi siamo per [illegible] nuovo [illegible] per il nuovismo, che è un concetto banale. Noi come progressisti non siamo solo sinistra, siamo anche cultura ambientalista, un punto di vista di sinistra più liberale più democrati-[illegible]. Sì, io in Parlamento ci sono stata molto, ma non ho mai condiviso nessuna responsabilità del vecchio sistema di potere, in questo [illegible] nuovo. [illegible] poi noi vogliamo portare programmi [illegible], fare cose diverse... Il nuovismo può e[illegible] per esempio Berlusconi, che appare nuovo ma in realtà è vecchissimo perché è l'uomo del vecchio pentapartito, l'uomo di Craxi.

Quanti voti possono portare via all'Alleanza progressista le idee espresse da Bertinotti su Bot, extracomunitari,...?

Io non credo che porteranno via voti perché l'Alleanza progressista è fatta di partiti e movimenti che hanno anche punti di vista diversi ma che ne hanno uno comune molto forte: noi vogliamo [illegible] governo solidale, efficiente e un'Italia unita. Sono gli altri, lo schieramento di destra, che non ha unità sulle scelte sostanziali, litigano continuamente.

Ma lei condivide le idee di Bertinotti?

Molte le condivido, non tutte. Sui Bot in particolare io sono per il programma dei progressisti che dice di non tassarli. Noi non vogliamo tassare né Bot né titoli di stato. Che poi in Italia ci sia un problema - che è quello che ha detto Bertinotti e che ha riconosciuto anche Fumagalli, il presidente dei giovani industriali, in un faccia a faccia lo stesso Bertinotti - cioè ridistribuire la tassazione agevolando chi lavora e colpendo invece la rendita parassitaria, questo [illegible] vero, ma non c'entra niente con i Bot.

Il pds è stato partito di governo [illegible] Alessandria per tanti anni. Può incidere sulla fiducia data dagli elettori?

Io non ho l'impressione che gli elettori non si fidino, sto molto in mezzo alla gente e sono ottimista. Chi si illude che noi perdiamo violentemente avrà qualche sorpresa. Poi io dico questo: noi come pds per quanto riguarda il Comune... Cioè la città di Alessandria ha votato: chi ha scelto? La Lega. Ma adesso si vota per il Parlamento. Però [illegible] voglio sottrarmi alla domanda e allora dico che il pds e... non tanto il pds quanto le giunte di sinistra nel loro complesso, soprattutto negli ultimi anni, ad Alessandria han[illegible] fatto degli sbagli gravi. Però la crisi di quelle giunte, e ci tengo [illegible] sottolinearlo, non [illegible] derivata dalla battaglia della Lega ma: primo, dalla battaglia di chi - Verdi, Rifondazione comunista, msi - era all'opposizione in quel Consiglio; secondo, anche da una crisi e [illegible] riflessione critica che è uscita dalla stessa giunta. Perché uomini come Gianluca Veronesi, come Ezio Guerci, come Carlo Taverna, come Borsalino, per dire gente che la pensa in modo diverso, o come Pier Luigi Cavalchini o Dario Gemma, hanno tutti partecipato a un dibattito vero su come bisognava amministrare per amministrare diversamente.

Chi è il candidato che teme di più?

Il candidato della Lega, Oreste Rossi.

ALLEANZA [illegible]

Rovito: la destra tenta il balzo

[illegible]

Avvocato «pirandelliano»

Nato [illegible] Addis Abeba («Allora era Aoi»). **Età:** 53 anni. **Professione:** avvocato. **Stato di famiglia:** vedovo, con un figlio studente universitario. **Segno zodiacale:** Acquario. **Hobby:** la politica. **Sport preferito:** calcio. **Squadra del cuore:** la Roma. **Scrittore preferito:** attualmente Pirandello. **Libro preferito:** I Cantos (di Ezra Pound). **Da piccolo voleva fare:** l'intellettuale. **In tv vede di solito:** i tg e i programmi d'informazione. **Il suo difetto:** mi fido della gente. **La sua virtù:** dicano gli altri. **Che cosa ama nella vita:** la vita stessa, in tutti i suoi rivolgimenti. **E che** [illegible] **detesta:** le persone non sincere.

[illegible] Rovito, avvocato, consigliere comunale per l'msi (è stato anche candidato sindaco di Alessandria), si presenta per Alleanza nazionale

Aldo Rovito, consigliere comunale, è il candidato di Alleanza nazionale.

La prima proposta [illegible] legge che presenterebbe.

Una sezione staccata della Corte d'Appello ad Alessandria.

Quali chances di essere eletto in una città dove l'msi ha avuto sempre una percentuale bassa di voti.

E' crollato il centro, che raccoglieva il [illegible] per cento di voti degli elettori moderati, il che fa presumere che questa [illegible] possa rivolgersi [illegible] fiducia ad Alleanza nazionale e consentire anche al Nord quel balzo avanti che al centro-sud è già maturato nelle amministrative.

Non teme che molti elettori siano ancora spaventati dal votare l'estrema destra?

Mah, gli elettori che conoscono me e la tv hanno avuto modo di conoscere Gianfranco Fini sanno benissimo che... devono mettersi paura solo se votano gli stessi che han votato finora.

Voterebbe Berlusconi presidente del Consiglio?

Ritengo di no. Penso che Berlusconi sia un ottimo imprenditore, ma difficilmente si possono trasporre le qualità imprenditoriali in politica. Quindi non ritengo che [illegible] la persona più adatta a rivestire la carica di presidente del Consiglio. Abbiamo un ottimo aspirante presidente del Consiglio che è Fini.

Ma Berlusconi chi è, che cosa rappresenta?

Spassionatamente. Per noi è [illegible] alleato che è stato valido prima ancora che nascesse l'alleanza, quando si è schierato apertamente con Fini alle elezioni romane. E' un imprenditore che ha avuto rapporti con tutto il mondo politico, né più né meno di Agnelli, De Benedetti e tutti gli altri.

Più tasse o meno tagli ai servizi o viceversa?

Meno tasse e più servizi. Può sembrare un assurdo, [illegible] non lo è se [illegible] pensa che le spese enormi che hanno portato all'attuale debito pubblico non derivano tanto dai servizi al cittadino ma dal cattivo modo in cui questi sono stati resi. Contemporaneamente razionalizzare il sistema tributario: lo Stato incasserebbe di più e potrebbe, non nell'immediato ovviamente ma in anni successi-[illegible], anche diminuire la pressio-[illegible] fiscale.

Scuola privata o pubblica?

Lo Stato non può e non deve rinunciare alla funzione ribadita dalla Costituzione di provvedere alla pubblica istruzione, all'educazione delle [illegible] generazioni, e lo Stato deve e può essere garanzia di pluralismo delle opinioni. Una scuola privata confessionale, poniamo musulmana, non so che garanzia di pluralismo può rappresentare.

E cattolica?

Anche quella cattolica.

Liberismo: quali limiti?

Noi diciamo che [illegible] libero mercato deve essere la misura dell'efficienza anche dei servizi pubblici, quindi occorre privatizzare. Ma il libero mercato non deve essere il nuovo idolo a cui sacrificare la libertà e la personalità dell'uomo. In questo siamo [illegible]lto vicini a quel che ha detto il Papa domenica.

Chi diventa deputato?

Chi non lo so, però [illegible] che vincerà Alleanza nazionale.

INTERVISTE A CURA DI **Piero Bottino**

Solo ora lo Stato ha comunicato alla città l'entità del «taglio» dei contributi

Casale cerca nove miliardi

Il bilancio 1994 è già stato approvato. Dovranno essere decisi nuovi risparmi. Il sindaco: «Ma saranno mantenuti tutti i servizi e non ci saranno stangate sulle tariffe»

CASALE. Nove miliardi. E' [illegible] cifra-record di finanziamenti statali che non arriveranno nel 1994 nelle casse del Comune. L'entità esatta della somma è stato comunicato solo ora. E il «taglio» è più consistente rispetto [illegible] quanto si aspettavano gli amministratori. Il bilancio per il '94 è stato appena approvato, ora si devono fare ulteriori aggiustamenti.

«Parte dei finanziamenti statali mancati saranno recuperati [illegible] il maggior incasso che deri[illegible] dall'Ici - spiega il sindaco Riccardo Coppo -. Lo scorso anno al Comune veniva solo l'1 per cento di quanto versato. Da quest'anno tutto ciò che i casalesi pagheranno [illegible] la percentuale [illegible] stata mantenuta inalterata al cinque per mille) andrà nelle casse comunali».

[illegible] resto della somma [illegible] trovato in altri modi, «pur mantenendo completamente i servizi offerti dal Comune e tenendo inalterate o aumentate di poco molte tariffe». Ad esempio, non ci saranno, almeno per alcuni mesi nuove assunzioni.

«Tra l'altro stiamo rivedendo la pianta organica, che dovrebbe essere pronta entro giugno come prevede la legge - spiega Coppo -, anche [illegible] intanto conti[illegible] i pensionamenti, più o meno con lo stesso ritmo di sempre». Poi ci saranno da pagare meno oneri da mutui: «Molti sono già stati esauriti. A bilancio abbiamo conteggiato almeno un centinaio di milioni di spese in meno».

Il sindaco di Casale Riccardo Coppo

Inoltre, continua la razionalizzazione generale delle spese. Ad esempio, vengono banditi appalti per ogni spesa, anche le più piccole, in modo da valutare con più fornitori il prezzo e la qualità della fornitura e poter quindi acquistare nel modo più conveniente per il Comune.

Il bilancio comunale pareggia sugli 60 miliardi. Gli indici di efficienza dei servizi pubblici prevedono 1 vigile ogni 1163 casalesi, 8,72 metri quadrati di verde per abitante e [illegible] insegnante di materna ed elementare ogni 9 alunni. La pressione tributaria e tariffaria è di [illegible] lire per abitante.

Tino Ferrarotti

In 55 mila alla S. Giuseppe

Chiusa la Mostra, continua la petizione in piazza d'Armi

CASALE. Con un leggero aumento di visitatori, rispetto allo scorso anno, si è chiusa la 48 Mostra di San Giuseppe, organizzata dall'Ente manifestazioni. Alla mezzanotte del 20 marzo, dopo dieci giorni di apertura, i biglietti d'ingresso venduti hanno raggiunto quota 55 mila, contro i 52 mila del 1993.

«Un bilancio positivo - dicono gli organizzatori - considerati il momento [illegible] crisi generalizzata e il leggero aumento del costo dei biglietti, rispetto allo scorso anno. Tutto sommato, la "San Giuseppe" continua a essere un'importante vetrina economica. Sempre molto numerosi anche i visitatori che provengono da altre province».

In città, soprattutto [illegible] mezzogiorno e nel primo pomeriggio di domenica la zona vicina a piazza d'Armi - dov'era stata allestita la fiera - e in prossimità del ponte sul Po si sono registrate lunghe code d'auto, con difficoltà a trovare un parcheggio.

Per tutta la giornata erano in funzione i bus navetta gratuiti, predisposti dall'Amc per collegare piazza Castello [illegible] piazza d'Armi, piuttosto carichi [illegible] gente. Molti, giunti a Casale dopo anni di assenza, hanno lamentato la mancanza di cartelli [illegible] piazza Castello a indicare che la mostra [illegible] svolgeva nella nuova sede di piazza d'Armi.

Chiusa la «San Giuseppe», continueranno - forse ancora per una decina di giorni - a funzionare le giostre; alcune, comunque, già entro la settimana se lasceranno Casale.

Intanto, già si pensa alla prossima rassegna: riprendono i lavori di bonifica - sospesi durante la mostra - dei magazzini di piazza d'Armi che dovranno ospitare l'edizione '95 della «San Giuseppe».

E continua la raccolta di firme per chiedere al Comune di riportare la rassegna in piazza Castello. Sono state già raccolte più di mille adesioni.

La petizione [illegible] poi consegnata alla giunta comunale, durante un incontro pubblico che sarà organizzato entro la fine del mese. [t. f.]

Reazioni all'inchiesta sulle presunte sostanze nocive

Il Monferrato difende l'onore dei suoi vini

NIZZA. «Dalla nostra città passa prima di tutto [illegible] vino di qualità [illegible] male al cuore vedere il buon nome di Nizza e della zona, ancora una volta immischiato in sospette storie di [illegible]fisticazione vinicola». Con queste parole il sindaco Flavio Pesce scende in campo sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolta la ditta Enotecnica, di cui sono titolari Germano Grasso e Giuseppe Ferrato, iscritti nel registro degli indagati alla Procura di Acqui. «Non entro nel merito della questione legale - aggiunge il sindaco - ma mi auguro che se ci sono responsabilità, si faccia chiarezza [illegible] volta per tutte. E' costato fatica ai produttori onesti uscire dalla bufera del metanolo [illegible] ora questa storia rischia di penalizzarli di nuovo».

La procura di Acqui ha aperto un'indagine sulle presunte vendite di sostanze vietate in enologia (ma di libero mercato), che dai magazzini dell'Enotecnica sarebbero finite nelle cantine di aziende del vino di tutto il Piemonte. La notizia è di quelle che fanno «rumore» nell'ambiente vinicolo. Ma ancora [illegible] volta nel mirino dei [illegible]menti non ci sono soltanto i protagonisti della vicenda giudiziaria (di cui tra l'altro si attendono sviluppi), ma la pubblicità negativa che sta arrivando ai produttori.

«Sono storie che [illegible] certo non fanno bene alla nostra viticoltura - commenta l'assessore all'agricoltura di Nizza Bruno Gallesio - e viene da chiedersi come mai [illegible] si senta mai parlare [illegible] negativo di birra [illegible] acqua minerale».

Mario Scrimaglio, dell'omonima casa vinicola nicese, si dichiara preoccupato soprattutto per l'impatto emotivo che questa storia può [illegible] [illegible] Lombardia, nelle zone di maggiore mercato per i viticoltori astigiani. «C'è anche molta disinformazione - sottolinea con ironia - un quotidiano di Milano ha addirittura parlato di "adulterio del vino" e non [illegible] risulta che i nostri vini abbiano curiose abitudini sessuali».

[illegible] al di là del singolo episodio, la preoccupazione è l'accostamento con i tragici fatti del metanolo. «Un conto è la glicerina - sostengono gli enologi - un altro conto sono le sostanze nocive». Nei commenti torna anche alla ribalta [illegible] famoso vino [illegible] poche lire, che oggi si continua a trovare sui banchi dei grandi centri «discount» a prezzi stracciati e che soprattutto per gli spumanti ha preso in milioni [illegible] bottiglie la via dei Paesi dell'Est: «Bisognerà attendere per vedere se queste notizie danneggeranno i produttori onesti - aggiunge Scrimaglio - però sarebbe opportuno che le associazioni dei consumatori non abbassassero [illegible] la guardia. Un vino dal nome fantasioso [illegible] mille lire qualche sospetto dovrebbe pur destarlo».

Enrica Cerrato

VITICOLTORI

Attenti ai polveroni

Anche la Viticoltori Piemonte è intervenuta nella vicenda con una nota: «Le notizie in qualche modo trapelate parlando di sostanze «proibite» tra cui si citano acido tartarico, glicerina ed altri componenti. Queste sostanze sono spesso usate nelle cantine per usi diversi: gli acidi organici come detergenti per vasche e tubazioni, la glicerina per circuiti frigoriferi e in alcuni sistemi idraulici: tali sostanze sono preferite ad altre [illegible] quanto componenti naturali del vino e quindi praticamente senza rischi di inquinamento del [illegible]dotto. Se poi sono state acquistate senza bolla, questo è un problema fiscale; [illegible] erano conservate in locali [illegible] idonei, è [illegible] reato minore che non ha nulla a che vedere con la salute pubblica; se invece servivano alla sofisticazione, ciò dovrà essere chiarito e i responsabili dovranno essere processati e condannati in tempi brevi. Ma si eviti il giustizialismo sommario.

Casale, i retroscena dei due arresti per i furti nelle banche

Prelevavano dai conti altrui le telecamere li hanno traditi

CASALE. Monica Masetta Milone, 20 anni, corso Verdi 21, ha ottenuto dal gip gli [illegible] domiciliari per le sue condizioni di salute compromesse. La [illegible]gazza [illegible] finita in cella per truffa, furto aggravato, sostituzione di persona, sottrazione [illegible] corrispondenza. Secondo l'accusa, la giovane e il fidanzato Maurizio Fogo, 24 anni, via Verdi 29 (ancora in carcere con le stesse imputazioni), in poche settimane hanno racimolato una quarantina di milioni sperperati in droga, vestiti, pranzi e cene. [illegible] la polizia li ha smascherati. E Bonnie [illegible] Clyde hanno confessato.

Secondo gli agenti, ogni mattina i due frequentavano le banche dove facevano prelievi, [illegible] [illegible] conti altrui. Di alcuni conoscevano il numero perché avevano rubato la corrispondenza [illegible] vicini di [illegible] [illegible] conoscenti. E anche quando erano in coda allo sportello raccoglievano informazioni utili: annotavano il numero di conto corrente [illegible] cliente di turno e lo utilizzavano qualche tempo dopo.

Arrestati per i prelievi dai conti dei vicini di [illegible]. I casalesi Monica Masetta Milone, 20 anni e il fidanzato Maurizio Fogo, di 24 anni

Il gioco è finito quando un impiegato della Banca popolare di Novara si è insospettito. Monica Masetta Milone si è presentata con la richiesta di prelievo di 5 milioni dal conto corrente [illegible] Carla Castelli. La polizia ha appurato che qualche tempo prima era stato compiuto [illegible] altro prelievo per una somma di poco superiore. Un'operazione analoga era stata compiuta anche sul conto [illegible] tal Marullo di Frassineto. Ma la coppia frequentava più istituti bancari. Alla Commerciale ha preso circa 9 milioni dal conto di Salvatore Marralo, che abita nello stesso condominio della donna. Anche i carabinieri si sono interessati all'inchiesta e hanno smascherato la truffa [illegible] danni di Giovanni Marasco, che vive nell'edificio di Fogo, di Giuseppe Sciara di Rive (Vercelli). Barbara Pedon, corso Verdi 21, è stata invece derubata di quattro milioni [illegible] mezzo.

Ad inchiodare la coppia sono state le telecamere antirapina installate nelle banche: gli investigatori hanno esaminato i filmati, individuando la coppia. Le registrazioni sono agli atti.

Silvana Mossano

Dopo una presenza ai mondiali di motonautica, la Iarp passa al tennis

Un po' di Casale in Coppa Davis

Ditta del freddo sponsorizza Adriano Panatta

Adriano Panatta

CASALE. C'è anche [illegible] po' di Monferrato nelle gare tennistiche di Coppa Davis. La Iarp, azienda con sede nella zona industriale di strada Valenza e produttrice di frigoriferi [illegible] vetrine professionali, da qualche giorno è lo sponsor di Adriano Panatta, ex giocatore e ora capitano non giocatore della nazionale di tennis.

Spiegano alla direzione della ditta casalese: «La nostra sponsorizzazione è legata proprio a Panatta, e, almeno per ora non alla squadra. Nel senso che il nostro marchio comparirà anche sulle tute di gara quando Panatta correrà sulle barche "off shore", l'altra specialità sportiva in cui compete da diversi anni. E' un'idea nata da poche settimane. Circa un mese fa Panatta, che è amico di alcuni nostri dirigenti, aveva visitato lo stabilimento di Casale. Così, discutendo con lui, abbiamo deciso la sponsorizzazione. Puntiamo sull'immagine che [illegible] potrà creare attorno al nostro marchio, legato al nome [illegible] [illegible] sportivo così famoso e presente spesso su giornali e tivù».

Frigoriferi della Iarp probabilmente saranno utilizzati anche durante le gare di [illegible]avis o di altre competizioni tennistiche.

Non è la prima volta che la Iarp entra nel mondo dello sport mondiale. Pochi mesi fa, la ditta casalese aveva sponsorizzato una barca di «off shore» che partecipava al campionato mondiale tenutosi negli Emirati Arabi. Era lo scafo pilotato dal campione milanese Guido Cappellini, che però in quella occasione non si era piazzato nei primi posti.

La Iarp ha circa 200 addetti e un fatturato, in crescita, sui 100 miliardi. La maggior parte della produzione di frigoriferi e vetrine, circa il 70 per cento, è destinato all'esportazione [illegible] tutto il mondo. [L. C.]

Stasera l'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione

Ad Alba la guerra del tartufo

Il presidente uscente (che non si ricandiderà) ha chiesto l'espulsione dei capi di due sodalizi
Al vertice si prevede la nomina di un astigiano. Contrasti sulle modifiche alla legge piemontese

ALBA. Polemiche nel mondo del tartufo per contrasti di opinione e per la complessità dei problemi da affrontare. Una svolta decisiva potrebbe avvenire questa sera, ad Alba, in occasione dell'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione trifulau piemontesi.

L'incontro (Camera di commercio, ore 20) si preannuncia molto animato. Si dovrà rinnovare il direttivo e esaminare la richiesta del presidente uscente dell'Unione, Teresio Vaschetto, di espulsione dei presidenti di due associazioni: Pierantonio Botto, dell'Atam di Asti, e Agostino Aprile del sodalizio «Albese e Monferrato» di Alba.

Il cambio al vertice regionale è scontato (Vaschetto non si ricandida e si prevede la nomina di un astigiano).

Molto calda si preannuncia la discussione sugli altri punti. Tra i motivi di polemica più importanti, vi sono i contrasti sulle proposte di modifica alla legge sui tartufi (785 del 1985). Vaschetto ha inviato nei mesi [illegible] alla commissione agricoltura del Senato una serie di richieste (riguardanti tassa regionale, esenzione degli oneri fiscali per i cercatori fino a tre chili di prodotto raccolto, calendario unico, doc o indicazione geografica protetta per il tartufo bianco d'Alba e altro).

La «rottura» è avvenuta sul fatto che le proposte non sono condivise da tutte le associazioni.

La raccolta dei tartufi e (sopra, da sinistra) il presidente Teresio Vaschetto e l'astigiano Pierantonio Botto divisi sulla normativa

Dice Pierantonio Botto: «Contestiamo il fatto che le richieste non siano state sottoposte al consiglio direttivo dell'Unione. Inoltre, fin dal 29 luglio scorso alcune associazioni tra cui la nostra avevano presentato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente». Vaschetto replica che le proposte sono state illustrate singolarmente alle varie associazioni.

L'Atam e l'associazione trifolao dell'Albese e Monferrato di cui sono presidenti, rispettivamente, Botto e Aprile hanno, a loro volta, elaborato altre proposte di revisione della legge (tra queste spicca la richiesta che le piante da tartufo siano vendute esclusivamente con certificato di garanzia sul tipo di micorrizia con la quale è stata impregnata la radice e che escluda la presenza di batteri dannosi alle vecchie e alle nuove tartufaie per [illegible] truffe; chiedono che tutti i cercatori siano raggruppati in una unica categoria).

Se questa sera non si troverà un'intesa sui punti più scottanti (in discussione anche la libera ricerca, riserve, fisco, tutela e promozione) si potrebbe arrivare ad una clamorosa spaccatura.

Sono invitate le associazioni trifolao di Mondovì, Canelli, Rivalba (Torino), le due di Alba (Albese-Monferrato e Trifulau proprietari piante da tartufo), le due di Asti (Atam e Liberi cercatori) di Alessandria, di San Sebastiano Curone (Alessandria), di Calamandrana (Asti). [g. f.]

Abito realizzato dalla ditta Alias di Gianni Versace

Jane Fonda per gli Oscar vestita «alla novarese»

NOVARA. L'Oscar '94 veste «made in Novara». A partire da Jane Fonda, che stanotte ha presentato la cerimonia di consegna delle statuette, [illegible] parecchie le star del cinema e della musica che hanno scelto abiti disegnati da Gianni Versace, tutti confezionati e modellati a Novara, all'Alias, l'azienda dello stilista. A vestire «alla novarese» per la nottata degli Oscar sono stati, oltre alla Fonda, Raquel Welch, Ellen Barkin, Jeff Bridges e Claudia Schiffer. L'abito più importante è quello di Jane Fonda: «Non è l'unico modello che abbiamo preparato per l'attrice - dice Ugo Brignone, direttore dell'Alias -. Jane Fonda ha scelto anche altri capi che avevamo presentato nelle sfilate di Parigi».

L'attrice Jane Fonda

Claudia Schiffer è invece un'habituée di Versace, per cui aveva già sfilato anche il mese scorso, mentre Bruce Springsteen è un fans delle nuove camicie colorate, a disegni vivaci: «Negli Stati Uniti - commenta Brignone - ne abbiamo vendute moltissime, ed il loro successo prosegue». Versace ed i sarti novaresi sono presenti anche nella nottata che segue agli Oscar, fra i party dove si festeggiano le statuette appena conquistate. La soirée più frequentata sarà probabilmente quella organizzata da Elton John e la sua Aids Foundation al Maple Drive di Beverly Hills: [illegible] festa caliente a cui interverranno anche Kim Basinger, Tom Hanks, Neil Young e Ted Turner, ed il padrone di casa vestirà con un modello di Versace, anche questo confezionato a Novara.

Quali difficoltà comporta creare abiti per la notte degli Oscar? «Per noi - risponde Brignone - è un lavoro normalissimo; Gianni Versace concepisce il modello e il tipo di tessuto, e qui a Novara realizziamo l'abito. Ogni [illegible] creiamo già più di diecimila capi soltanto per le sfilate ed i modelli di campionario».

All'Alias lavorano 220 dipendenti fra modellisti e coordinatori di produzione, e l'azienda è una delle pochissime in Europa, nel settore dell'abbigliamento, ad avere costantemente aumentato il fatturato negli ultimi anni. La serata degli Oscar è una di quelle occasioni che hanno richiesto un impegno particolare ai dipendenti dell'Alias, perché l'effetto «cassa di [illegible]» che ha Hollywood è enorme e non può essere sprecato. «Realizziamo due tipi di modelli: i capi di alta qualità, ma prodotti in grande numero, e poi quelli più prestigiosi che invece vengono realizzati in serie molto piccole. Il lavoro, in entrambi i casi, resta però superartigianale, di elevato contenuto tecnico e stilistico. Il know how stilistico - afferma il direttore - è del resto la nostra forza, che ci consente di produrre capi che per tessuto, modellatura e confezione gli altri non sono in grado di fare, e quindi non sono riproducibili».

Quante ore ci sono volute, soltanto per la confezione, per un modello come quello di Jane Fonda? «E' uno dei quelli più complessi da realizzare; un abito di questo tipo, soltanto per la confezione, necessita di almeno sessanta, settanta ore. Ma prima c'è tutta la fase di ideazione e di disegno, che è altrettanto lunga e che non può essere quantificata».

Marcello Giordani

Si decide su cassa integrazione e «re-sol»

Acna, sono a rischio cento posti di lavoro

Una manifestazione degli abitanti piemontesi contro lo stabilimento ligure

CORTEMILIA. Mentre gli abitanti della Valle Bormida piemontese, dell'Alta Langa e dell'Albese chiedono, in dibattiti e lettere aperte, l'impegno dei candidati contro Acna e «re-sol», la vicenda che da anni ruota attorno alla fabbrica e all'inceneritore di Cengio continua ad arricchirsi di nuovi capitoli. Sul futuro dell'Acna, posta in liquidazione dagli azionisti cinque mesi fa, aumentano le incertezze, mentre sul «re-sol» la situazione rimane confusa.

Per quanto riguarda il destino dell'azienda, nei prossimi giorni si terrà un incontro tra sindacati ed Enichem per esaminare il problema della cassa integrazione che dovrebbe interessare un centinaio di dipendenti. Il provvedimento fa parte dell'accordo interministeriale sottoscritto a Roma nell'autunno scorso.

I sindacati liguri intendono chiedere di sostituire la cassa integrazione con contratti di solidarietà, se la proposta non verrà accettata il personale dell'Acna scenderà, con i nuovi cento cassintegrati, al di sotto delle duecento unità.

Sul «re-sol» la situazione è ancora più complessa. Nei giorni scorsi in Liguria i sostenitori dell'impianto avevano espresso preoccupazione, accusando il fronte piemontese di fornire dati inesatti per convincere l'apposita commissione del governo ad opporsi alla costruzione dell'inceneritore.

Dal Piemonte erano arrivate analoghe accuse riferite ai dati forniti dall'azienda, che secondo l'Autorità di Valle intende dimostrare che il «re-sol» è l'unica soluzione possibile per eliminare i rifiuti Acna, in modo da poter realizzare a Cengio una piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali.

Un altro allarme è stato lanciato da parte piemontese in questi giorni e riguarda la possibilità che il «re-sol» venga imposto con un decreto del presidente del Consiglio, senza dover ricorrere alla valutazione di impatto ambientale. Lo ha comunicato in un dibattito a Cortemilia il direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, e lo stesso giornale ha ripreso la notizia sull'ultimo numero.

Il fronte piemontese punta ora ad incontrare la commissione istituita dal governo per valutare le alternative al «re-sol» ed esporre ai tecnici le proposte di smaltimento dell'Autorità di Valle. Il «rendez-vous» potrebbe avvenire ai primi di aprile, in occasione di una visita a Cengio da parte della commissione.

Il colloquio è stato chiesto dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e sembra che il responsabile della commissione ArnaldoRicciuto (che la Cisl di Savona ha accusato di essere diventato un oppositore del «re-sol») non abbia accolto la richiesta con entusiasmo. Sul problema delle alternative di smaltimento il funzionario del governo aveva già avuto un duro scontro con sindaci e tecnici piemontesi. [c. o.]

Il più celebre testo di Beckett nella versione originale

Godot parla inglese

Una compagnia e un regista di madre lingua per lo spettacolo
Sarà proposto agli studenti questa mattina all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Waiting for Godot», ovvero «Aspettando Godot», forse il più noto fra i drammi dell'assurdo scritti dal commediografo dublinese Samuel Beckett, sarà proposto stamattina al Teatro Alessandrino, dalle 9,30 e in versione originale, agli studenti alessandrini.

L'iniziativa è del Palchetto Stage, un'organizzazione che ha già presentato più volte proposte di questo genere [illegible] Alessandria e che fin dall'86 si è specializzato nel realizzare produzioni classiche e contemporanee in lingua inglese e francese, dal «Tartuffe» ad «Ali[illegible] through the looking glass», da Oscar Wilde [illegible] Agatha Chri[illegible]e, rivolgendosi soprattutto, ma non soltanto, alle scolaresche.

Anche i protagonisti dell'allestimento che sarà messo in scena questa mattina sono «originali». «Waiting for Godot», infatti, è diretto da Andrea Brooks e interpretato da Mark Bowden, James Wallace, Christopher Middleton e Moray Treadwell.

E indubbiamente, la citatissima e altrettanto parodiata pièce di Beckett, di cui esiste p[illegible] una [illegible] in francese, lingua in cui peraltro si esprimeva preferibilmente l'autore, ci guadagna in ritmo e in musicalità, se [illegible] in senso compiuto, ad essere seguita in inglese.

Quanto al testo, troppo noto per aver bisogno di molte presentazioni, i dialoghi di Vladimir ed Estragon, forse emble[illegible] dell'umana incapacità [illegible] comunicare e dell'incertezza e indefinibilità di ogni condizione, rimangono, in qualsiasi lingua, confusi ed evanescenti oppure misteriosamente evocativi, come un messaggio cifrato di cui si intuisce più che intendere il senso.

Alla conclusione dello spettacolo il g[illegible] pubblico avrà [illegible] possibilità, come di consueto accade nelle prdouzioni de «Il Palchetto», di intrattenersi con gli attori e con il regista, chiedendo loro ragguagli sull'allestimento e sull'interpretazione.

[c. re.]

Un momento dell'allestimento di «Aspettando Godot» in [illegible] originale

Il disco della mini-cantante alessandrina

«Papà ti sposerò» canta Valentina

ALESSANDRIA. La festa di San Giuseppe è appena trascorsa, [illegible] l'ultimo omaggio al papà alessandrini è in arrivo sulle onde medie di frequenza: si tratta [illegible] una canzone dall'eloquente titolo «Papà ti sposerò». L'ha incisa in questi giorni Valentina Ranieri negli studi di registrazione «Night and Day» di Spinetta Marengo; [illegible] brano sarà presto in scaletta nei programmi di tutte le radio locali alessandrine.

La mini cantante alessandrina è conosciuta per la sua partecipazione [illegible] manifestazioni quali il Trono Rosa, il premio europeo «Les cinqes etoiles d'or», spettacoli e iniziative locali (tra i suoi pigmalioni, è l'infaticabile Paolo [illegible] che l'ha ospitata in numerose manifestazioni). Tra l'altro, Valentina Ranieri ha avuto occasione di cimentarsi al fianco di artisti di fama, quali il jazzista Romano Mussolini.

Oltre all'inno al papà, la giovane cantante alessandrina ha inciso anche una canzone per la nonna: [illegible] Valzerino di Valentino, «dedicato alla sua nonnina» (come recita il testo). Gli autori delle due nuove canzoni sono Vito Ranieri [illegible] padre-manager dell'artista in erba) e Giuliano Bichol (che, pure, ha già lavorato con [illegible] duo familiare). Anche questo brano, con «Papà ti sposerò e altre dieci canzoni, è stato incluso nella raccolta che verrà distribuita alle emittenti private locali. La musicassetta non è in vendita: «Non abbiamo mai partecipato ad iniziative a scopo di lucro - dice Vito Ranieri -: Valentina ha sempre preso parte [illegible] spettacoli di beneficenza. D'altra parte, il suo sogno per il futuro non è quello di diventare cantante di professione, ma giornalista».

In ogni caso, la strada è ancora piuttosto lunga: [illegible] mini cantante frequenta la scuola dell'obbligo all'istituto «Angelo Custode»; per ora il suo orizzonte è quello dell'esame di licenza media.

[m. ru.]

La mini cantante Valentina Ranieri

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252 644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp.Ital./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h[illegible] **Commedia**

Ambra — Tel. 252 079 — Or.: 20/22.15 — L. 8000 posto unico
El Mariachi — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, [illegible] Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per [illegible] killer: si innamora di una barista e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.[illegible] posto unico
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal anch[illegible]. N. V. 1h 28' **Comico**

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240. — Or.: 19,45/22,20, L. [illegible]
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio [illegible] l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, ultimamente, anche il cuore. [illegible]. N. V. 2h 13 **Dramm.**

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/8000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre [illegible] complotto e si mette nei guai. [illegible] Graham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341 272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22.15 — Lire 10.000/8000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo [illegible] perché malato di [illegible], porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia [illegible] combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 21,30 — Lire 10.000/8000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La v[illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1.100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15 **Drammatico**

ACQUI T.

Ariston — [illegible]. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — [illegible]. (0144) 322 400 — Or.: 21,30 — Lire 8000/7000
Un'anima divisa in due — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, [illegible] Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si [illegible] di una zingara sorpresa a rubare. L'incontro tra i due mondi non è però semplice N. [illegible]. 2h 04' **Drammatico**

CASALE M.

Moderno — Tel. (0142) [illegible] — Or.: 21 — Lire 10.000/7000
La ribelle — di A. Grimaldi, con P. Cruz, S. Dionisi, L. Betti (Ita. '93) — Un'adolescente entra in riformatorio a causa di un furtarello. Diventerà grande e disillusa attraverso la violenza, l'emarginazione, l'amore tradito. N.V. 1h 38' **Drammatico**

Cine Poli — Tel. 452.081. — Or.: 20/22.20 — L. 10.000 posto un
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp.Ital./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane [illegible] nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto [illegible], e [illegible] mafioso ric[illegible] fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 76.290 — Or.: 21 — L. 9000 posto unico
Ecco l'impero [illegible] sensi — di N. Oshima, con T. Fuji, E. Matsuda, A. Nakajima (Fr./Giap. '76) — La [illegible] di una piccola pensione diventa l'amante [illegible] padrone. La ricerca di un [illegible] sempre più intenso li porterà alla tragedia V. M. 18 **Drammatico**

OVADA

Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22.15 — Lire 8000 posto unico
NON PERVENUTO

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Il silenzio dei prosciutti — di E. [illegible], con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. [illegible]) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal [illegible]. N. V. 1[illegible] **Comico**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible] posto unico
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vubilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica [illegible] trovare [illegible] spiegazione all'immotivata fuga della moglie. [illegible] 1h [illegible]' **Erotico**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. (0383) [illegible] — Or.: 20/22.20 — L. [illegible] posto [illegible]
Philadelphia — di J. [illegible], con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, [illegible] dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Tra i film e i video d'autore

Il film «scandalo» degli Anni 70, «L'impero [illegible]ei sensi» del giapponese Nagisa Oshima, per «Martedìcinema» stasera (ore 21) al Moderno di Novi. A Casale, [illegible] Moderno, alle 21, il film «La ribelle» di Aurelio Grimaldi con Penelope Cruz e Laura Betti. Al Mala noche di Bolasco stasera verso le 23,30 sul maxi schermo immagini del recital di Paolo Rossi e Enzo Iannacci «Canzonaccia».

IN MOSTRA

I dipinti sportivi e le terrecotte

Il novese Teresio Ferrari, pittore degli sportivi, espone fino [illegible] domenica alla Bottega d'Arte di San Remo. Si è inaugurata sabato nel salone del Dlf di piazza Repubblica, [illegible] Novi, la mostra di pittura [illegible] scultura del Centro Arte Pieve. Espongono Chiara Scaglia, Roselba Riviere, Ivo Ferrari, Andrea Ravera, Gennaro Vessella e Antonio Vasone (aperta fino a domenica). Si può visitare, fino [illegible] giovedì, la [illegible]stra di arte fittile del circolo culturale «Ermanno Accto» di Ticinato, alla galleria d'arte «Arieto» di corso Giovane Italia 24, [illegible] Casale: ceramiche con la tecnica degli indios argentini.

[illegible]

I biglietti per Anna Oxa

Al Teatro Comunale di Alessandria e nelle agenzie turistiche convenzionate prevendite per il concerto che Anna Oxa terrà venerdì 29 aprile. I biglietti [illegible]stano 45 mila lire, primo settore, 36 mila, secondo settore e galleria e [illegible] mila lire, galleria. La cantante presenterà il suo [illegible] [illegible]sco «Do di petto».

CORSI

Lezioni sulla magia al Rimbalzo

Al Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria, in via Venezia 5, sono aperte le iscrizioni a «Le facoltà dimenticate», un corso in dieci lezioni sulla magia condotto da Angelo Romeo Dulcetta. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, per un massimo di dodici partecipanti. E' anche possibile iscriversi a corsi di dizione, tango, teatro ed espressione corporea. Informazioni telefonando allo 0131/443645.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] RITARDI

Ruota					
[illegible]	38	53	[illegible]	[illegible]	27
	150	[illegible]	[illegible]	56	53
CAGLIARI	8	16	56	14	20
	94	76	73	72	68
FIRENZE	3	[illegible]	[illegible]	49	[illegible]
	104	58	51	46	45
GENOVA	66	4	3	67	80
	77	76	58	45	39
MILANO	[illegible]	[illegible]	24	7	62
	63	63	62	55	48
NAPOLI	30	54	50	80	37
	79	58	54	53	52
PALERMO	56	2	50	10	[illegible]
	63	54	53	49	48
[illegible]	49	44	65	64	61
	[illegible]	[illegible]	54	[illegible]	52
TORINO	18	11	35	38	66
	82	80	77	62	57
VENEZIA	3	70	78	43	37
	133	73	62	49	49

IL COMPUTER [illegible]

Ambi frequenti. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

82-26; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-36; 82-75; 82-50; 82-82; [illegible]1; 82-27; 82-51; 82-69; 82-6; 82-65; [illegible]; 82-55; 82-61; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; 82-76; 82-56; [illegible]; 82-79; 82-89; 82-46; [illegible]; [illegible]

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 58 (3); Cagliari 38 (5); Firenze [illegible] (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 38 (1); Palermo 36 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincita con i pronostici della scorsa settimana è uscito il [illegible] a Milano.

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

80-79; 80-2; 80-15; 40-62; 40-42; 80-36; 80-9; 80-24; 40-66; 40-10; 80-51; 80-90; 80-66; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-16; 40-62; 40-50; 80-62; 80-42; 40-79; 40-2; 40-15; [illegible]; 80-10; 40-36; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; [illegible]; 40-66; 80-82; 80-50; 40-82; 40-7; 40-16.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.

2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 62; 32 - 52 - 82; [illegible] - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 62; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 62 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 82; 82 - 62 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 62 - 82; 72 - 82 - 12.

[illegible] DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	19	19	10	6	39	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	19	14	43	2	7
CADENZE	3	0	1	8	4	0	3	5	2	3
	44	43	42	66	70	22	25	27	34	28
FIGURE	3	3	8	[illegible]	2	8	4	7	9	7
	27	28	20	12	25	44	28	[illegible]	37	58
DECINE	21	21	31	41	1	1	1	1	61	61
	17	17	29	[illegible]	31	[illegible]	37	13	19	[illegible]

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane [illegible] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta [illegible] giorno** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,00; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
[illegible]RE v. Chiesa della Salute 77. **La casa degli spiriti** Or.: 20; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio E. II 52. [illegible] 1: **In the name of the father.** Or.: 15; 17,25; [illegible]; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** [illegible] 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]RLEC[illegible] c. Sommeiller [illegible] **Schindler's [illegible]** Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Willy - Un amico [illegible] salvare** Or.: 15,45; 18; [illegible]; 22,30.
[illegible] Carlo Alberto 27. **Fibra bianca.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **E la [illegible] continua.** [illegible]: 15,30; 17,15; [illegible]: 20,45; 22,30
CRISTALLO v. Goito 6. **Cool runnings quattro [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Uova d'oro.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **[illegible]phia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] [illegible] Sabotino. **Anche i commercialisti [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Bronx.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241. Riposo
ETOILE [illegible] B. Buozzi ang. [illegible] Roma. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vi[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti** Or.: 16,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
[illegible] KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Schindler's List (Lista di Schindler).** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX [illegible] S. [illegible] **Rapporto Pelican.** Or.: 16; 19,50; 22,30
MASSIMO UNO v. [illegible] **A cena col diavolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo [illegible] guarda.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] [illegible] **Tra cielo e terra.** Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto).** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]PIA 2 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo grosso a Milano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] Subalpina. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T[illegible] REGIO [illegible] 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La rondine,** commedia lirica di G. Puccini (turno A). Donato Renzetti direttore, regia di Giorgio Gallione, scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) tel. 8815 241/242
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stab. Torino: ore 20,45 il T. di Genova pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di B. Brecht, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, regia M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.), t. 517.6246 - 544.562. Fino 27/3
[illegible] Ultima settimana. Da stasera fino a dom. [illegible], festivi ore 18. F. Ferrari, E. Angelillo e G. [illegible] in **Luv,** di M. Schisgal, [illegible] P. Rossi Gastaldi, scene e cost. [illegible]. Pren. ter. ore 9-13 e 16-23, fest. 16-23

LE TV PRIVATE

Telestar
20 - Tg 10 regione
20,05 Isole perdute, telefilm
20,35 Isole perdute, telefilm
22,15 Isole perdute, telefilm
23,30 Sky ways, telefilm
0,15 Rouge, varietà
0,30 Superzap, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 Italia vola, rubrica
21,30 World sport special, rubrica
22 — Motori non stop
22,30 Tg4
23 - Speciale con noi
[illegible] Crazy dance, musicale

Videogruppo
20 Trentaminuti
20,30 Dilettanti in tv
22,30 Videonotizie
24 - Barney e Miller, sit. com.

Telecity
20 — Superamici, cartoni
20,30 Storia di una [illegible], film
22.30 Notte italiana, spett. sexy
23,40 Salto nel buio, telefilm
0,10 F.B.I., telefilm

Primantenna Supersix
19 Doraemon, cartoni
19,10 Tgs - Questa Italia
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 I guerrieri Ninja, telefilm
22,30 Angie, sit. comedy

Telecampione
20 - I nuovi confini della scienza, documentario
20,30 [illegible]
20,45 Il punto
[illegible] Insider
22.15 Business [illegible]
22.30 Gli abitanti dell'Antartide, documentario

Quarta Rete Tv
19,30 Sport 4
20,30 Nella vecchia fattoria
23 Tg 4 Sole 24 ore
23,10 Electric blue

Quinta Rete
19,30 Toriton, cartoni animati
[illegible] Torino magica, rubrica
20,30 Kafka [illegible] colonia penale, film
[illegible] Skyway, telefilm
[illegible] Telefilm
24 Quinta Rete news

Quadrifoglio Odeon
19 Tg 9
19.30 Mitico
19,45 T and T, telefilm
20,15 Che palle di [illegible], varietà
20,30 Pianeta Terra
22,30 [illegible] Pink, varietà
22,45 Che palle di neve, varietà
23.15 Due gringos nel Texas «La croce di ferro», film

Rete 9 Tai
20,50 Due minuti per te
20.52 L'ala di Falamoca
21.15 Caffè [illegible]ritto
21.45 Diagnosi, medicina
22 Telegiornale 9
22,58 Due minuti per te
23 Telegiornale 9
23,20 L'ala di Falamoca
23.30 Il silenzio, musicale

Erreuno Tv
9.15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno[illegible]
20 — Telegiornale
20,30 999, settimanale
23,30 Erreuno notizie

G.R.P.
18 Grp monitor
19,30 Taccuino elettorale
20 Avventure in alto mare, telefilm
20,30 Ma siamo impazziti
22.30 Charlie, telefilm
[illegible] - Grp monitor (repl.)
0,15 Crazy show [illegible] Coccodè

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Piazza grande, dibattito
22 Ciak
22,45 Canavese sette
24 - Notturno

Telesubalpina
[illegible] Il regionale
20,45 Non si nasce genitori
21,30 Long Street, telefilm
[illegible] Speciale Telesu
23 — Il regionale
23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte
[illegible] Il blu e il grigio, miniserie
22,40 Informa 7
23 — E' panna montata, varietà
23,50 Informa 7

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla mancata tempestiva comunicazione delle emittenti.

Regali da grandi

Regali 1994

I grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perchè seguono l'ultima moda, oppure perchè fanno parte della migliore tradizione.

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi.
Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda.
Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te.
L'operazione termina il 31 dicembre 1994.

A&O
ogni giorno con te.

SERIE C

Ora si punta con decisione alla salvezza, con l'obiettivo di evitare l'appendice dei play out

Grigi, allo Spezia due gol scacciacrisi

Funziona la cura Roselli: sette punti in tre partite

ALESSANDRIA. Anche lo Spezia, come Palazzolo [illegible] Bologna, ha dovuto ammainare bandiera di fronte a un'Alessandria rigenerata dalla [illegible] di Roselli e del preparatore atletico Marras.

Basta dare un'occhiata alla classifica: 7 punti nelle ultime tre partite [illegible] balzo notevole in graduatoria, a quota 26 che equivale al terzultimo posto, [illegible] [illegible] sole due lunghezze dal Carpi che attualmente è salvo.

Dice il presidente, Franco Gatti: «La squadra sta dimostrando di essere in ottima condizione e i risultati a poco a poco stanno arrivando. Sono soddisfatto anche per un fatto scaramatico. Da quando sono presidente dei grigi, porto fortuna alla squadra. Tranne l'immeritata battuta di arresto di Como, infatti, abbiamo ottenuto due vittorie e [illegible] pareggio».

Il coinvolgimento [illegible] altre formazioni nella lotta per non retrocedere consente ai grigi di guardare [illegible] maggiore ottimi[illegible] [illegible] prossimi impegni. «Anche se - dice l'attaccante Gianfranco Serioli, autore del primo gol - non dobbiamo commettere errori che potrebbero costarci caro. Lo Spezia domenica non ne [illegible] saputo approfittare, ma attenzione a non ripeterci».

L'Alessandria punta decisamente alla salvezza, evitando se possibile l'appendice dei play out. Chiaro il messaggio di capitan Antonio Sabato che fa anche un'anticipazione sul [illegible] futuro: «Marciamo compatti verso l'obbiettivo che è alla [illegible] portata. Desidererei molto disputare ad Alessandria, a giugno, la mia partita di addio al calcio, [illegible] la sicurezza [illegible] avere conquistato [illegible] permanenza [illegible] C1 anche per l'anno prossimo. Ho deciso [illegible] smettere a fine stagione, e il ricavato dell'amichevole andrà [illegible] beneficio dei genitori che assistono i bambini affetti [illegible] leucemia».

Aggiunge il capitano dei grigi: «Intanto, vorrei spendere una parola di elogio per Avallone che ha superato un difficile momento e da tre partite sta offrendo il massimo contributo alla causa della squadra».

Ugualmente soddisfatto è Paolo Terzaroli che ha siglato il secondo gol contro lo Spezia, raggiungendo a quota tre - tra i cannonieri dell'Alessandria - Andr[illegible] Zanuttig, a riposo per [illegible] turno di sospensione. «Il merito del gol - dice Terzaroli - è tutto dei compagni di squadra. Quando il mister mi chiama, sono pronto [illegible] dare il massimo».

Ieri pomeriggio è ripresa la preparazione, in vista dell'anticipo di campionato in calendario sabato a Verona contro il Chievo. Per domani pomeriggio [illegible] fissato un'amichevole a Castelletto d'Orba, in località Castelvero, contro la formazione locale allenata da Dino Grossano e che partecipa al campionato provinciale di Terza categoria. Questi i prezzi d'ingresso per l'incontro: 5000 lire ogni ordine di posti, 3000 i ridotti.

Intanto, il Club forza grigi organizza un pullman al seguito della squadra per il match con il Chievo. Partenza alle [illegible] 11 di sabato da Piazza Garibaldi, con quota di iscrizione di lire [illegible] mila. Per informazioni e adesioni gli sportivi possono rivolgersi alla sede di via Cavour 75, dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 23.

Roberto [illegible]

Dopo il gol [illegible] Serioli nel primo tempo, Paolo Terzaroli (nella foto) ha fissato il risultato, 2-0 con lo Spezia a [illegible] minuti dal termine, battendo [illegible] [illegible] forte rasoterra il portiere ligure Gamberini. Questa vittoria conferma i progressi, soprattutto sul piano fisico, dei grigi

Vogherese

«Un complotto contro di noi»

VOGHERA. E' il momento dei complotti per sfavorire la Vogherese nella lotta salvezza in C2? Un siluro - che certamente avrà ripercussioni nei prossimi giorni - viene lanciato da Di Julio, giocatore di grande esperienza, visti i suoi trascorsi nella Lazio e nell'Olbia.

Il centrocampista, da alcuni mesi in forza alla Vogherese, viene espulso nella gara [illegible] la Torres per doppia ammonizione. A fine gara, attorniato da giornalisti, il giocatore senza problemi lancia accuse violente verso l'arbitro.

Spiega Di Jiulio, scandendo parola per parola: «Dopo la prima ammonizione l'arbitro mi si è avvicinato dicendomi "Mi hanno detto che tu questa partita [illegible] la devi finire". Poco dopo, [illegible] arrivata la seconda ammonizione [illegible] quindi l'espulsione. Naturalmente, mi assumo ogni responsabilità di quello che dico e sono pronto a firmare ogni documento necessario».

A fine gara, un gruppetto di ultras locali ha atteso l'uscita dell'arbitro, il ternano Maiolesta, colpendo con una breve sassaiola l'auto che lo trasportava. Poco teneri i commenti da parte dello stesso Ciravegna: «L'arbitraggio è stato semplicemente scandaloso».

Insomma, c'è chi grida a un complotto destinato a far fuori la Vogherese che - visto la situazione in classifica [illegible] l'assenza di [illegible] dirigenza capace di farsi rispettare - diventerebbe la prima squadra da sacrificare sull'altare della retrocessione.

Di quanto accaduto durante i [illegible] minuti di gara se ne riparlerà certamente in settimana, in attesa di una possibile inchiesta da parte della Federazione.

Arbitraggio [illegible] parte, la Vogherese comunque ha meritato la sconfitta ed è apparsa la brutta copia della formazione messa in campo nelle ultime settimane da mister Ciravegna. Proprio in quella che sembrava essere la domenica buona per uscire dal fondo classifica, è arrivato l'imprevisto tonfo con una Torres che, con grande tranquillità, ha applicato semplici geometrie di gioco.

[d. sa.]

SPORT FLASH

La capolista Derthona frena con il Bacigalupo

Il Derthona lascia al Bacigalupo Torino un punto, [illegible] gore con Vercellina, ma prosegue la sua marcia verso il salto di categoria, a cui mancano soltanto due punti. L'Acqui e il [illegible]rezzano piegano di misura [illegible]nisia e San Paolo, mentre la [illegible]guzzolese, il Quattordio e il [illegible]lizzano non vanno oltre il pari le prime due in casa contro Nichelino e Cambiano, l'altra sul campo del San Mauro.

Il Castellazzo pareggia ma è da [illegible]

In Prima categoria, il Castellazzo non riesce a piegare il Rocchetta Tanaro, ma il punto ottenuto gli consente di tornare da solo in vetta, approfittando del turno di riposo del San Giuliano Nuovo. Senza reti anche le sfide tra Arquatese-Cassano e San Carlo-Castelnovese, mentre al Comollo Novi non sfugge la vittoria sull'Occimiano e la Viguzzolese cede a Costigliole. [illegible] l'affermazione del Carrosio sul campo della Junior Asti.

La «farfalla» della Maho è convocata in nazionale

Storico traguardo per il nuoto tortonese. Monica Fusaro è stata convocata in nazionale. L'ondina del Maho Derthona ai recenti campionati invernali di Desenzano aveva ottenuto l'argento nei 200 farfalla con un tempo strepitoso, 2'21"5 che ha attirato su di lei l'attenzione dei tecnici azzurri.

Confermato presidente Marco Gobbi dell'Anpi

Il rappresentante dell'Anpi Sport, Marco Gobbi, è stato riconfermato alla presidenza della Consulta sportiva. Questi gli altri eletti: Giulio Cesare Ferrecchio (Associazione pugilistica), Angelo Bazzo (Ginnastica Solentia), Piero Cravera (Basket Valenza), Roberto Gatti (Ferritudo basket), Pietro Pozzoveri (Atletica Valenza), Marco Guardi (Judo Ginnas), Ferruccio Lorenzon (3 G nuoto), Gualtiero Gervaso (Fulvius), Sebastiano Russo (Pedale club), Paolo Rota (Uisp), Norberto Icardi (distretto scolastico), Giancarlo Maratti (medico sportivo), Simonetta Calogallo (fiduciaria Coni).

Serravallesi in caduta libera, «vola» la capolista Borgosesia

Fulvius abbatte il Libarno

E' protagonista Bianco, autore dei due assist vincenti. Il Casale si accontenta con la Novese. Sta stretto il pari al Monferrato. L'Ovada s'inchina all'Omegna

La Fulvius affonda gli ultimi sogni del Libarna, mettendo impietosamente a nudo le attuali difficoltà del reparto offensivo e il Borgosesia vola sicuro [illegible] [illegible] promozione, approfittando del passo falso dell'Iris Oleggio [illegible] Cerano. Intanto, alla sfida Casale-Novese manca il pubblico delle grandi occasioni che avrebbe spinto le due squadre ad esaltarsi e a dare spettacolo: così finisce senza vinti né vincitori. [illegible] Monferrato ottiene il punto che voleva a Bellinzago, mentre l'Ovada si fa trafiggere [illegible] un Omegna in forte ripresa.

Fulvius-Libarna 2-0. Un gol per tempo condanna i serravallesi che costruiscono buone opportunità, ma non riescono a trasformarle. I valenzani tornati prontamente alla vittoria, dopo l'intoppo di Caltignaga, e possono gioire: «Una grande partita - commenta il dirigente Gualtiero Belzer - un risultato che esalta i meriti della squadra, sempre attenta e determinata al punto giusto». Sugli scudi, Bianco autore dei due assist vincenti [illegible] favore di Zarlenga [illegible] Salvaggio che hanno siglato le reti decisive.

La sconfitta nel derby sospinge il Libarna [illegible] quinta posizione e tuttavia lascia intravedere qualche sogno di riscossa. Pur in formazione rimaneggiata per le [illegible] di Cravera, Scaramaglia, Spaggiari, Uberti, e subito [illegible] svantaggio per il gol [illegible] Zarlenga al 15', i serravallesi hanno avuto più volte l'occasione di pareggiare. La più clamorosa con Fornaroli che ha colpito la traversa valenzana.

Gli errori di mira degli attaccanti, l'eccessivo nervosismo che si è tradotto in una nuova espulsione (stavolta è toccato [illegible] Cannistrà) hanno frenato [illegible] riscossa del Libarna che a tempo scaduto ha incassato [illegible] raddoppio di Salvaggio. Per i serravall[illegible] è la quarta sconfitta in nove giornate del girone di ritorno. Il segno di una crisi che la squadra allenata da Mino Armienti non riesce a superare. Anzi alle abituali difficoltà della linea d'attacco, si aggiunge un'inattesa fragilità della difesa.

Casale-Novese 0-0. Prevalenza di [illegible] per i nerostellati che, in apertura di partita, si vedono negare il gol da un salvataggio di Spaviero sulla linea, ma assenza dell'acuto decisivo: «I [illegible] sono una squadra quadrata, dalla mentalità ideale per [illegible] categoria - commenta il ds casalese Guido Vincenzi - sbagliano pochissimo, controllano il gioco [illegible] lasciano pochi spazi agli avversari. Il pari può andarci bene».

Il pareggio con i nerostellati accontenta la Novese che ha disputato una g[illegible] tatticamente perfetta. «Abbiamo contenuto senza affanni gli attacchi dei padroni di casa - dice il presidente Caratto - e abbiamo rischiato solo in un paio di occasioni. Nel primo tempo, il portiere Albertini [illegible] stato bravo [illegible] respingere una conclusione dal limite, poi ci ha pensato Spavie[illegible] ad allontanare il pallone [illegible] pochi metri dalla linea bianca». I biancocelesti, comunque, non sono stati a guardare, e hanno sfiorato il «colpaccio» in contropiede, [illegible] l'albanese Meta.

Bellinzago-Monferrato 0-0. «A priori il pari potevamo [illegible]cettarlo, sul campo ci sta un po' stretto - osserva il ds sansalvatorese Gigi Traverso -, [illegible] effetti il gioco [illegible] è svolto prevalentemente a centrocampo».

I padroni di casa in formazione rimaneggiata, non hanno osato [illegible] il Monferrato si è adeguato: «Abbiamo preferito non correre troppi rischi e osservare la tabella salvezza - conclude Tricerri -. Certamente, domenica dovremo cercare un punto anche a Caltignaga».

Ovada-Omegna 0-2. L'Ovada [illegible] alzato bandiera bianca anche contro il modesto Omegna e ha ceduto l'intera posta al termine di [illegible] match povero di contenuti tecnici, [illegible] dignitoso sul piano agonistico. La squadra bianconera, trafitta in avvio di partita, ha reagito con veemenza, [illegible] è resa pericolosa in almeno tre circostanze. Ancora una volta, la sterilità in fase offensiva (solo 11 reti in 24 incontri) ha penalizzato Forno e compagni che non [illegible] riusciti a pareggiare e sono stati addirittura beffati in contropiede, a tempo scaduto.

[r. al.]

Portiere imbattuto da 590 minuti: cede anche il Millefonti

La Valenzana alla riscossa con il «paratutto» Merlone

VALENZA. Gli orafi girano a mille e umiliano sul suo [illegible] [illegible] Nizza Millefonti che all'inizio snobba l'avversaria, poi tenta disperatamente di reagire, ma non riesce neppure a impensierire il portiere Marco Merlone, imbattuto da 590 minuti.

«Un record che è l'emblema della Valenzana - dice [illegible] presidente Alberto Omodeo -. Va conservato e difeso, perché accompagna la riscossa dei nostri colori, dopo un periodo nero. Ora possiamo guardare [illegible] fiducia alla salvezza».

Un obiettivo che può concretizzarsi, se i rossoblù continueranno a giocare [illegible] l'entusia[illegible] e la determinazione delle ultime domeniche. «Intanto, abbiamo raggiunto il Cuneo - commenta il ds Ezio Maggi - e dimezzato lo svantaggio da Sanremese e Moncalieri che nel prossimo [illegible] hanno due impegni difficili con Certaldo e Rapallo. Certo noi non dovremo "steccare" nel confronto diretto con la Migliarinese che ci affianca a quota 23».

E domenica potrebbe tornare in campo il centravanti Valeri che venne toccato duro proprio nel match di andata a La Spezia: «In settimana disputeremo un'amichevole per l'ultimo collaudo di Valeri - dice mister Antonio Simoniello -. Voglio farlo tornare in campo [illegible] la [illegible]ma sicurezza».

Intanto, le note positive vengono [illegible] soltanto dalla difesa - che continua [illegible] non prendere gol -, ma anche dalla forma di Gabriele Peretto che sulla fascia sinistra assicura la massima spinta: la prima rete è sua, dopo una punizione [illegible] Finardi, respinta dal portiere. Ed è tornato al gol anche Dadda, con una delle sue bordate.

[r. c.]

Gabriele Peretto autore del primo gol

Inarrestabile l'Oikos, a spese dell'Unes Acqui

Metropolis [illegible] risveglia ma «crolla» [illegible] Derthona

«Sempre penultimi, ma almeno in compagnia». Carlo Reboli, direttore sportivo del Metropolis commenta con filosofia i risultati del decimo turno di ritorno nella serie C di basket. I serravallesi hanno vinto, come dovevano, con [illegible] Varesino per [illegible] [illegible] 91, affiancando la Mayu Omegna, che si è arresa sul campo pinerolese del Plastic Art.

Certo non erano in preventivo i capitomboli di Imola ed Elah Genova (le due squadre più forti del girone) contro Cassano Magnago e San Prospero che del Metropolis sono avversarie dirette per la salvezza: «Così - si lamentano i tifosi serravallesi - il nostro successo vale [illegible] po' di meno...».

Il Derthona era partito con qualche speranza per la trasferta di Castellanza, ma il verdetto del campo è stato negativo, anche se di misura: i varesini si sono imposti per 78 a 74. «Punteggi[illegible] bugiardo - è l'imparziale analisi del diesse tortonese Fussino -. In realtà, meritavamo un passivo peggiore». Il Derthona non ha avuto [illegible] solito apporto da De Ros e Lonardo, mentre Barabino si è infortunato dopo poche battute ed è rientrato in campo chiaramente menomato.

In serie D, l'Oikos Alessandria ha colto a spese dell'Unes Acqui la quattordicesima vittoria consecutiva: 98 a 82 il risultato c[illegible] cui gli alessandrini [illegible] [illegible] aggiudicati il derby. Per l'Oikos nel primo tempo sono stati determinanti i tiri di Leoncini, mentre nella ripresa, [illegible] Gilardenghi a dettar legge in cabina di regia, sono andati [illegible] segno a ripetizione Montanari, Algerini e Marcello.

Contro una Valtarese inferocita per la partita persa a tavolino con [illegible] Cus Torino (gli emiliani sono stati anche penalizzati di un punto) il Pancot San Salvatore ha ceduto nel finale per 73 a [illegible]. Per la Junior Polaris Casole, piegata a Chiavari per [illegible] a 63, è [illegible] secondo tonfo consecutivo.

[b. v.]

Anche il pivot Massimiliano Rovere ha contribuito all'importante successo del Metropolis con il Varesino

VOLLEY

Gli alessandrini a Piacenza ipotecano la promozione, complice la sconfitta del Casalmaggiore

Pantera in un balzo conquista la serie B1

L'Ovada inciampa [illegible] Rivanazzano: addio sogni di grandezza

In B2 maschile di volley, le sorti della promozione hanno ricevuto una svolta forse decisiva dal[illegible] sconfitta a Bergamo del Casalmaggiore, sempre più distanziato da Pantera Belvedere [illegible] Mondovì, rispettivamente capolista e vice. Con un margine di vantaggio di otto punti, a sette turni dalla conclusione, la squadra del presidente Agostino Pizzo accede virtualmente alla categoria superiore.

La trasferta di Piacenza, com'era previsto, si è trasformata in una passeggiata. Sono bastati tre quarti d'ora per chiudere [illegible] conto con un 3 a 0 impietoso nei parziali (15-0, 15-3, 15-4).

Gli alessandrini hanno fatto marmellata di un avversario che, già modesto, nell'occasione ha dovuto rimediare alle assenze, pescando nel vivaio. Mister Rossi ha sfruttato l'occasione per compiere alcuni esperimenti, con rotazione di ruoli.

In C1, la Plastipol Ovada con una prova sconcertante ha dato l'addio [illegible] sogni di promozione. A Rivanazzano ha subito un 3 [illegible] 0 che, soprattutto nei parziali (15-1, 15-7, 15-1), la dice lunga su una sconfitta che, maturata in soli [illegible] minuti, trova spiega[illegible] nella giornata apatica del sestetto di Dogliero, ancor più che nelle assenze rilevanti, e nel valore dell'avversario.

«C'è stata una caduta di [illegible] centrazione totale - commenta il mister -. Cercheremo le cause. A questo punto, altro che sogni di grandezza, occorrerà guardarsi indietro e fare punti per evitare di [illegible] risucchiati in coda alla classifica».

Nonostante una buona prova d'orgoglio, [illegible] Novi [illegible] è riuscito a piegare il Parabiago. Nella partita, decisa al tiebreak, [illegible] svolto una parte importante l'arbitro che [illegible] ripetuti errori ha innervosito gli animi.

In C2, il Mea Acqui ha piegato 3-0 l'Alpignano e ha consolidato le spe[illegible] di salvezza. Nella C2 femminile, girone A, il Valenza ha superato 3-1 il Rivarolo Canavese, in un match dall'andamento strano.

Orafe avanti 13-1 nel primo set, vinto per 15-6; torinesi [illegible] vantaggio addirittura per 10 a 0 nel secondo parziale, chiuso 15-7. Più lineari le altre due frazioni di gioco, terminate 15-10 15-7 per la squadra di Ruscigni.

E' andata male, invece, alla Plastipol Ovada, sconfitta 3-2 a Cogno. Nel girone B, la capolista Novi Pallavolo si è sbarazzata 3-0 (15-3, 15-6, 15-9) del San Mauro, ed è a un passo dalla promozione in C1. Naufraga, invece, il Derthona, dopo il 2-3 casalingo con il Mondovì.

In serie [illegible], il Pgs Velo Alessandria ha vinto 3-0 il derby col Molare. Con identico punteggio, la Junior Spedibene Casale ha espugnato il parquet del [illegible] San Giovanni, mentre il [illegible] Acqui è stato beffato al tie break (2-3) dal Punto Azzurro Torino.

[r. al.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 22 Marzo 1994 N. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'assessore e il sovrintendente alle Belle Arti avrebbero pilotato l'asta della biblioteca di Saint-Christophe

Voyat e Perinetti in carcere per un appalto

E' stato arrestato anche il costruttore aostano Paolo Melotto

AOSTA. Appalto «pilotato» per la ristrutturazione di vecchio [illegible] da [illegible] a biblioteca comunale. Un affare che avrebbe fruttato poco meno di un miliardo all'impresa «Costruzioni edili S. M. srl» [illegible] Paolo Melotto, 43 [illegible], di Quart, frazione Vallerod, finito ieri in [illegible] assieme all'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, al sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti, 51 [illegible]; il titolare del ristorante «Vecchia Aosta», Ennio Brochet, ha ricevuto il mandato di custodia a Brissogne, dove è detenuto da venerdì per corruzione. Per i quattro le [illegible] ipotizzate dai giudici sono di abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

La vicenda è quella della biblioteca in costruzione a Saint-Christophe. I lavori [illegible] secondo lotto sono stati affidati all'impresa «Costruzioni edili S. M. srl» [illegible] Melotto, un appalto da poco meno di un miliardo di cui Paolo Melotto è direttore tecnico. I lavori sono coordinati dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali. Secondo il sostituto procuratore Pasquale Longarini, l'affidamento dei lavori sarebbe stato «spinto» dall'assessore Voyat a vantaggio dell'impresa di Melotto; il Sovrintendente Perinetti è in carcere per non aver segnalato l'illecito; il ristoratore Brochet sarebbe coinvolto per aver messo in contatto (con ogni probabilità attraverso un incontro nel suo locale) le varie «parti» dell'accordo.

Gli inquirenti non rivelano nulla sulle modalità del presunto abuso d'ufficio nè su quelle della turbativa d'asta. E' comunque probabile che magistratura e polizia giudiziaria abbiano ricostruito la vicenda attraverso le intercettazioni telefoniche nel ristorante «Vecchia Aosta» [illegible] Brochet, luogo frequentato sovente da Melotto. La polizia giudiziaria potrebbe anche aver seguito gli spostamenti dell'imprenditore e dell'assessore; tutti indizi di «contorno», che vanno uniti alle carte sequestrate negli uffici della Regione e in quelli della «Costruzioni edili S. M. srl». Brochet era il tramite, la persona cui facevano riferimento l'imprenditore e l'assessorato per concludere l'«accordo». Il ristoratore recapitava a Melotto messaggi del tipo «presenta [illegible] fretta la documentazione, così potrai entrare nella gara d'appalto», oppure «vai a ringraziare Perinetti, è lui che segue la vicenda».

L'assessore Ugo Voyat

Il sovrintendente Renato Perinetti

L'imprenditore Paolo Melotto

La magistratura non ha contestato pagamenti di «tangenti» all'assessore Voyat e al Sovrintendente Perinetti: l'abuso d'ufficio sarebbe stato «a scopo patrimoniale» soltanto per l'impresa che si è aggiudicata i lavori. Voyat e Perinetti erano i «garanti» del regolare svolgimento della gara d'appalto; una volta in giunta, la delibera è stata approvata perché ritenuta in regola.

Ieri, gli agenti della polizia giudiziaria, della questura e della finanza hanno agito alle 11,30. Un rapido «briefing» in procura, poi sono partiti: un gruppo è entrato in assessorato per arrestare Voyat e il Sovrintendente Perinetti; [illegible] altro è andato negli uffici dell'impresa «Costruzioni edili S. M. srl» in via Lucat [illegible] cercando Melotto; un militare [illegible] andato in carcere a recapitare a Ennio Brochet la seconda ordinanza [illegible] custodia cautelare. In mattinata e nel pomeriggio, la giudiziaria ha proseguito le perquisizioni nelle abitazioni e negli uffici degli arrestati. In serata, il pubblico ministero Longarini ha sentito anche (come testimoni) alcuni impiegati dell'assessorato al Turismo, che potrebbero aver assistito o ricevuto le telefonate di Brochet e dell'imprenditore Melotto.

E' probabile che il giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio decida di sentire oggi i tre arrestati e il ristoratore Brochet.

Claudio Laugeri

In alto, il cantiere della biblioteca [illegible] Saint-Christophe. La costruzione secondo la magistratura è viziata da [illegible] appalto truccato. A destra, il ristoratore Ennio Brochet

Brochet «perno» di 2 inchieste

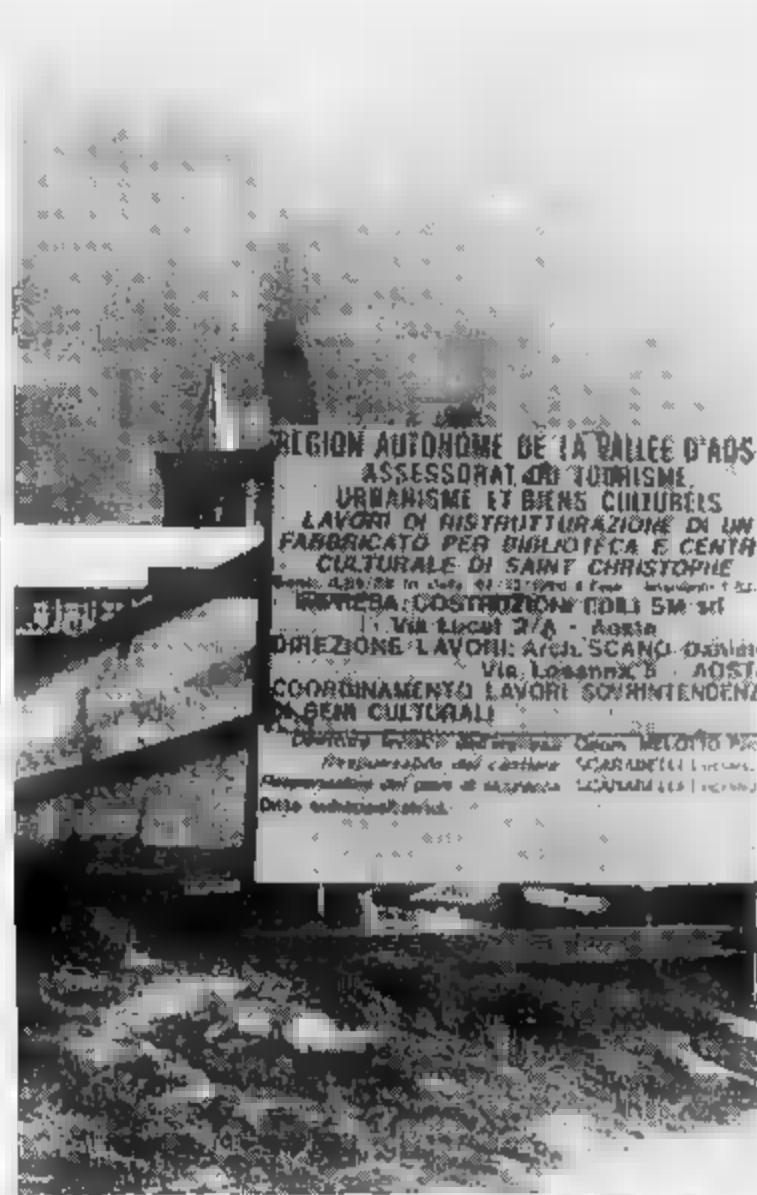
Inquisito il maresciallo della Finanza

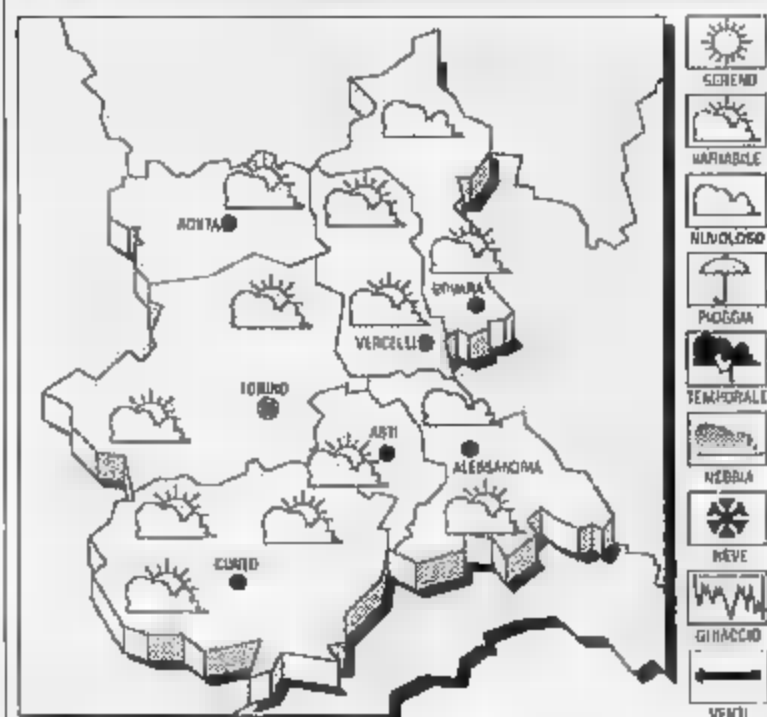
AOSTA. Trasferito da Aosta a Vercelli e inquisito per corruzione e violazione del segreto d'ufficio: è il maresciallo della finanza Ferdinando Picone, coinvolto nella vicenda per cui sono già in carcere il ristoratore Ennio Brochet e il broker assicurativo Gianni Coda. Secondo l'accusa, il sottufficiale avrebbe rivelato a Coda [illegible] alcune indagini svolte dalla giudiziaria (già concluse) nei suoi confronti; avrebbe poi «addomesticato» i verbali dell'ispezione fiscale fatta negli uffici de «L'Arca» (l'assicurazione di Coda). Intermediario per questa operazione sarebbe stato il ristoratore Brochet, che avrebbe ricevuto la telefonata dell'amico Coda: «Ho un problema con [illegible] finanza» gli avrebbe detto l'assicuratore; «Ci penso io» gli avrebbe risposto il titolare della «Vecchia Aosta».

Dopo quella telefonata c'è stata la visita di Brochet negli uffici de «L'Arca», dove il maresciallo Picone stava facendo i controlli fiscali assieme ad un altro militare. «Il mio cliente ha soltanto fatto presente la buona fede di Coda nella compilazione dei registri contabili. C'era qualche errore, ma [illegible] sviste» spiega l'avvocato Claudio Soro. Ieri alle 14, [illegible] pm Pasquale Longarini ha interrogato [illegible] ristoratore e gli ha [illegible] le intercettazioni telefoniche fatte [illegible] [illegible] estate.

«E' [illegible] una lettura più dettagliata di quella fatta dal giudice delle indagini preliminari - aggiunge il difensore di Brochet -. Il magistrato ci ha letto 4 o 5 trascrizioni di telefonate. Il mio cliente non ha corrotto nè fatto tentativi di [illegible]. Ha soltanto fatto conoscere il maresciallo con l'assicuratore. Sul resto, è qualcun altro che deve dare spiegazioni».

Il sostituto Longarini ha anche fatto leggere a Brochet e al suo difensore il testo della telefonata in cui lui e Coda parlavano di un [illegible] all'estero» che [illegible] maresciallo avrebbe dovuto fare con la moglie. «Era un'idea, nulla di più» sfuma l'avvocato Soro. Un'idea per che cosa? Un «compenso» per l'indulgenza nel compilare il verbale? «Non lo chieda a noi, non c'entriamo nulla» aggiunge Soro.

Uscito Brochet dall'ufficio del sostituto Longarini, è toccato all'assicuratore Coda. E' stato interrogato dal pm Lonagini per un'ora e 10; si è fermato un quarto d'ora nei corridoi a parlare con gli avvocati Mario Garavoglia di Torino e Marisella Chevallard di Aosta, poi è uscito da palazzo di Giustizia tra i carabinieri che [illegible] hanno riaccompagnato in carcere.

«Abbiamo chiarito la posizione del nostro cliente, pensiamo [illegible] [illegible] imminente lo sblocco della situazione» dicono gli avvocati di Coda. Richesta di scarcerazione? «Le spiegazioni che abbiamo dato dovrebbero essere sufficienti» aggiungono. Questa mattina potrebbe arrivare in procura il maresciallo Picone per il primo interrogatorio dal pm Longarini. [c. lau.]

Il broker d'assicurazione Gianni Coda scende dal cellulare dei carabinieri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza [illegible]
VISIB[illegible]. Riduzioni al mattino o dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI [illegible] **AD** [illegible]
Max: 15; min: 3; media: 9

[illegible] **ANNO FA**
Max: 17; [illegible]: 8; media: 12

[illegible] **E IN** [illegible]
Torino 20; Novara 17; Alessandria 18; Asti 15; Cuneo 16; Vercelli 17

Tangentanas, chiusa l'inchiesta sugli appalti

Il magistrato chiede 30 rinvii a giudizio

AOSTA. Trenta richieste di rinvio a giudizio. Si è conclusa così la lunga inchiesta [illegible] Tangenta[illegible] del sostituto procuratore Pasquale Longarini che ha spiegato le accuse in 128 pagine dattiloscritte. Il «dossier» è ora sul tavolo del giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio.

I capi d'imputazione [illegible] dall'associazione per delinquere, alla turbativa d'asta, al falso, alla corruzione, alla concussione. Le trenta persone coinvolte [illegible] dirigenti e funzionari Anas e imprenditori, coloro cioè a cui erano affidati i lavori pubblici. Lavori gonfiati i [illegible] stati di avanzamento erano preparati dalle stesse aziende che poi li dovevano fare. Negli uffici degli imprenditori sono infatti stati sequestrati timbri e carta intestata dell'Anas. Le «firme» da parte dell'Azienda di Stato [illegible] [illegible] da funzionari infedeli pagati con le mazzette (nelle indagini è stato recuperato mezzo miliardo) di coloro che avevano vinto gli appalti pilotati. Finisce così l'inchiesta durata due anni e mezzo che ha passato al setaccio 8 anni di gestione Anas.

SERVIZIO A PAGINA 37

Il magistrato Pasquale Longarini

In Valle è sempre più grave il problema legato all'uso di stupefacenti

Quattro overdose in venti giorni

Giovani tossicodipendenti salvati «in extremis»

AOSTA. Quattro giovani salvati da overdose negli ultimi venti giorni. E' accaduto ad Aosta, dove i medici del pronto soccorso sono intervenuti per rimediare a dosi eccessive di stupefacenti e psicofarmaci. Gli interventi dei rianimatori hanno salvato i quattro giovani, ma in città torna d'attualità il problema droga. E lo sanno anche gli agenti della questura, che si sono accorti dell'insolito e preoccupante aumento dei casi di [illegible]rdose.

Le quattro persone finite al pronto soccorso [illegible] sono riprese in poche ore e sono state subito dimesse. L'ultima è arrivata sabato, sono tutti giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni. Gli agenti della squadra narcotici della questura non nascondono la loro preoccupazione per il fenomeno. [illegible] consumo di stupefacenti in Valle resta sempre alto, sul mercato c'è stata una grande diffusione dell'ecstasy, le pastiglie allucinogene ed eccitanti che [illegible] usate soprattutto dai più giovani. Resta alto anche [illegible] [illegible] di eroinomani. Gli scaffali della questura [illegible] pieni di schede, ognuna racconta storie di tossicodipendenti. E [illegible] centinaia, solo in città.

Dei quattro salvati da morte per overdose, due erano «tossici» usciti dal «giro», poi ricaduti dopo qualche mese. Il loro fisico, indebolito da [illegible] di tossicodipendenza, non ha retto la dose abituale, diventata troppo forte dopo un periodo di astinenza. Sono tre le circostanze per le quali si può morire di overdose: [illegible] quantità di droga, sostanza «tagliata» male oppure troppo pura. Uno dei quattro ragazzi che hanno rischiato [illegible] morire [illegible] esagerato con le pastiglie, forse perché in crisi di astinenza da [illegible]. «Sono frequenti anche i casi di tossicodipendenti sprovvisti [illegible] droga, che assumono barbiturici mescolandoli poi con bevande alcoliche. L'effetto è devastante, si rischia la morte» dicono [illegible] questura.

[s. ser.]

Un agente della squadra narcotici

Un miliardo e 300 milioni per le operazioni elettorali in Valle

In centomila alle urne

Per i 30.727 aventi diritto nel capoluogo verranno istituiti 4 seggi in più. Dopo Aosta è St-Vincent ad avere più votanti (4244), ultimo Rhêmes Notre Dame con 77

AOSTA. Costeranno intorno al miliardo e 300 milioni le operazioni elettorali in Valle d'Aosta. La quasi totalità della spesa, trattandosi di consultazioni politiche, non graverà però sul bilancio regionale, ma su quello dello Stato. Una delle voci più consistenti verrà assorbita dai compensi attribuiti alle oltre 1200 persone che costituiranno i [illegible] seggi allestiti sul territorio regionale. A ogni presidente di seggio, dopo l'aumento votato di recente dal Parlamento, spetteranno per l'impegno elettorale (dalle 16 di sabato 26, quando verranno costituiti i [illegible], alla notte tra lunedì 28 e martedì 29, dedicata allo spoglio delle schede) 321 mila lire; ai presidenti dei 5 seggi speciali (4 nel capoluogo e 1 al carcere di Brissogne) toccherà invece un compenso ridotto a 168 mila lire. Ai segretari del seggio e agli scrutatori verrà attribuito un compenso di 240 mila lire; anche in questo caso il compenso sarà ridotto a 112 mila lire per i componenti i seggi speciali.

Dei 100.172 valdostani aventi diritto al voto, il maggior numero è concentrato nel capoluogo, dove potranno votare in 30.727, dei quali 14.587 maschi e 16.140 femmine. A votare solo per la Camera, perché nati tra [illegible] 28 marzo 1969 e il 27 marzo 1976, saranno ad Aosta, su un totale regionale di 11.648, in 3514. Per questa massa di elettori, Aosta sta allestendo in questi giorni 60 sezioni elettorali, 4 in più rispetto all'ultima consultazione. La dislocazione dei seggi presenta in questa tornata elettorale qualche novità.

«Le sezioni sono state ridisegnate - dice Rita Migliasso, capo dell'ufficio elettorale di Aosta - e, in qualche caso l'elettore abituato ad andare da anni allo stesso seggio è stato trasferito in una sezione differente seppur quasi sempre nello [illegible] edificio. E' quindi opportuno controllare sul certificato elettorale l'ubicazione [illegible] il numero della sezione cui si è iscritti».

Altra novità: non verranno [illegible] allestiti i seggi nell'Ospizio di Carità di corso Padre Lorenzo e nella [illegible] di riposo G.B.Festaz di piazza della Repubblica. Gli anziani ospiti, per votare, riceveranno [illegible] visita di un presidente e due scrutatori [illegible] l'urna. Dopo il voto le schede verranno mescolate co[illegible] quelle del seggio 8 (all'Ipr) per l'Ospizio e del seggio 13 (piazza S.Francesco) per la casa di riposo. Gli ospiti delle due strutture assistenziali [illegible] se la sentiranno potranno andare a votare direttamente [illegible] seggi [illegible] e 13.

Dopo il capoluogo è Saint-Vincent [illegible] Comune con il maggior numero di votanti: 4244; quindi Châtillon con 3922, Pont-St-Martin con 3219 e Sarre [illegible] 3203. Il Comune con il minor numero di elettori è Rhêmes Notre Dame, località nella quale hanno diritto al voto [illegible] 77, dei quali 47 uomini [illegible] 30 donne. Qualche elettore in più ha La Magdeleine, che tocca quota 100 elettori. Chamois è in terza fila [illegible] 107, poi c'è Ollomont con 130 e Saint-Oyen con 162. Intanto il capoluogo regionale ha fatto le prove del voto. Lunedì scorso Aosta è stata una delle [illegible] città italiane in cui hanno potuto votare, per l'elezione [illegible] presidente della Repubblica, i tunisini residenti [illegible] Valle. Nel seggio presso l'ufficio elettorale regionale gestito dalle autorità [illegible] solari tunisine degli 80 aventi diritto se ne sono presentati [illegible] quarantina

Alessandro Camera

Per l'elezione del senatore e del deputato chiamati alle urne [illegible].172 valdostani

Taccuino elettorale Comizi in tutta la Valle

PROGRESSISTI

Comizi a Cogne e a Pollein

Due gli incontri in programma per questa sera alle 21, entrambi nella sala comunale. A Pollein sarà presente il candidato al Senato Piero Ferraris e a Cogne Dina Squarzino, candidata alla Camera. Protagonisti anche Curtaz, Parisi, Bongiovanni [illegible] Pucci assieme a Ferraris, e Martino e Forétier con Squarzino.

[illegible]

Quattro appuntamenti

I rappresentanti della lista che candida Luciano Cavori alla Camera e Cesare Dujany al Senato saranno impegnati alle 20,30 in quattro località: [illegible] Lillianes allo «Chalet They», a Chesallet all'hotel «Villa dei Fiori»; al Breuil alla discoteca «Chimera»; a Pontboset al bar «Chez Isabel».

ALLEANZA NAZ.

Incontro [illegible]

Conferenza stampa questa sera alle 20,45 del candidato alla Camera Giancarlo Borluzzi nella sede del msi-dn in via Aubert ad Aosta sul tema: «Perché no all'uv di Augusto Rollandin».

[illegible]

Maquignaz a Saint-Pierre

Tre i comizi programmati per questa sera: a Arvier alle 20,40 nella sala comunale; alle 20,30 a Pré-Saint-Didier nella sala comunale; alle 21 a Saint-Pierre all'hotel «Château». Con il candidato Mario Maquignaz si alterneranno, a Arvier Guglielmo Piccolo, a Saint-Pierre Silvio Trione, Edoardo Bich e Ivo Collé, [illegible] Pré-Saint-Didier, Claudio Lavoyer [illegible] Sandro Rocchia.

LEGA-FORZA IT.

Linty e Sacco a Châtillon

I candidati Paolo Linty (Camera) e Giovanni Sacco (Senato) terranno comizio questa sera alle 21 all'hotel «Rendez Vous» di Châtillon, in compagnia di Massimo Lattanzi coordinatore dei club valdostani di Forza Italia e Enrico Tibaldi, consigliere regionale della Lega Nord.

LAVORO & OCCUPAZIONE

Tre corsi fuori Valle e 17 posti disponibili

[illegible] Freide
[illegible] e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Comunità Grand Combin	Operatore culturale	1	diploma	25/3
Comunità Europea	Assistente direzione	20	diploma	25/3
Consorzio Elettronica To	Comunicatori	15	laurea	25/3
Council for British Archeology	Restauratori	—	diploma	31/3
Ministero Di[illegible]	Uditori giud.	15	laurea	31/3
Apt - G. S. Bernardo	Interprete	1	diploma	1/4

NELL'AMBITO del programma «Now» si svolgerà a Roma un [illegible] per 20 ragazze, disoccupate, in possesso di diploma che abbiano, preferibilmente, già svolto mansioni [illegible] segreteria e conoscano una lingua straniera. Domande entro il [illegible] marzo. Informazioni allo 06/5816701.

Il Csea di Torino organizza un corso di 700 ore per 15 laureati o laureandi che vogliano diventare esperti della comunicazione nell'ambito delle problematiche [illegible] bientali. E' necessario conoscere l'inglese, aver meno di 25 anni ed [illegible] disoccupati da almeno [illegible] mesi. Telefonare allo 011/6648266.

Un'altra possibilità è una vacanza-lavoro in Inghilterra. Il costo è di circa 100 mila lire in cambio di vitto ed alloggio per una settimana dedicata alla conservazione di antiche cattedrali, al restauro di dimore storiche, alla riparazione di sentieri e dighe, alla sistemazione di piantagioni e siepi. I requisiti per la richiesta (entro il 31 marzo) sono [illegible] maggiore età, la conoscenza dell'inglese e una sana costituzione. Informazioni: Council for British Archeology, 112 Kennington Road, Londra SE116RE, Mr. Marchant, telefono: 0044-71-5820494.

La Comunità Montana Grand Combin cerca un operatore socio-culturale per i servizi di supporto ed animazione dei centri marini per anziani e minori. E' richiesto il diploma. Le domande vanno trasmesse entro il 25 marzo. L'Apt del Gran San Bernardo ha indetto un [illegible]corso per un posto di interprete. Sono richiesti il diploma e la conoscenza [illegible] francese, inglese e tedesco. Domande entro il 1° aprile. Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per 15 posti di uditore giudiziario militare, per laureati in giurisprudenza. Bando pubblicato sulla G.U. nr.17 dell'1 marzo. [e. bl.]

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Si rompe un femore mentre scia fuoripista

Intervento dell'elicottero della Protezione civile nel comprensorio sciistico di Courmayeur ieri alle 12.30. Giuliano Cavicciolo, 38 anni, residente a Varallo Sesia, sciando fuoripista nei pressi della seggiovia del Plan della Gabba è caduto riportando la frattura di un femore. Per la gravità della frattura e la zona impervia dove [illegible] avvenuto, è stato chiamato l'elicottero. Cavicciolo è ricoverato al reparto traumatologico dell'ospedale di Aosta.

[illegible]

E' morto Eugenio Norbiato

Lutto nel mondo sportivo valdostano. E' morto all'età di 69 anni Eugenio Norbiato, [illegible] figura del calcio regionale. Dopo aver allenato diverse squadre, Norbiato aveva assunto l'incarico di direttore sportivo dell'Anpi Elter (formazione che è al comando del campionato di Terza categoria), società a cui era particolarmente legato.

INTROD

I funerali [illegible] Ruggero Rollandoz

E' morto ieri all'ospedale Beauregard, dove [illegible] ricoverato [illegible] ventina di giorni, Ruggero Rollandoz. Aveva 80 anni. Perito edile, era conosciuto da tutti come il «geometra Rollandoz» per la sua grande esperienza nel settore. Con i suoi uffici di Introd e Villeneuve, fu infatti un punto di riferimento per i geometri dell'Alta Valle e per chiunque avesse bisogno di un tecnico per espletare le varie pratiche. Fu ufficiale degli alpini e lavorò anche alla funivia dell'Aiguille du Midi. I funerali si svolgeranno domani alle 10.30 con partenza dalla sua abitazione di frazione Norat a Introd.

[illegible]

Guasto ai terminali dell'Anagrafe

Niente certificazioni anagrafiche e di stato civile oggi al Comune di Aosta. Il blocco dell'attività di certificazione è stat[illegible] causato da un'improvviso guasto all'unità centrale di elaborazione che gestisce i terminali del sistema informatico.

Da oggi alcuni medicinali a carico dei mutuati potrebbero diventare gratuiti

Farmacisti in attesa di chiarezza

La decisione di spostare certi rimedi dalla fascia «C» alla «A» spetta al ministero della Sanità. La direttiva allineerebbe questi prodotti al prezzo medio europeo. Sollecitate indicazioni «per contenere gli abusi»

AOSTA. Un gruppo consistente di farmaci riclassificati dalla Commissione Unica [illegible] farmaco, di Roma, nella fascia «C», il cui importo è a carico totale del mutuato, potrebbe [illegible] inserito, da oggi, nella fascia «A», [illegible] settore che comprende i medicinali indispensabili, i «salvavita», esenti dal ticket e per i quali si pagano soltanto le 5 mila lire della ricetta. Nella fascia intermedia, la [illegible], invece, sono compresi i farmaci con efficacia minore che costano, al consumatore, il 50 per cento del prezzo. L'attesa decisione del ministero della Sanità di cambiare il settore dei rimedi terapeutici della «C» (energetici, per la circolazione e altri, [illegible] [illegible]i efficacia è messa in dubbio dagli esperti) permetterebbe [illegible] allineare questi prodotti [illegible] prezzo medio europeo delle specialità medicinali, esaudendo le aspettative di molti consumatori.

«Il nuovo prontuario, entrato in vigore il 1° gennaio - dice Franco Rimediotti, direttore dell'Azienda farmaceutica - stenta a decollare in termini completi, [illegible] un quadro di confusione da parte dei farmacisti e di polemiche dei consumatori, disorientati dai programmi ministeriali».

Il caos si trascina da mesi e non accenna a diminuire, considerando che la riqualificazione dei medicinali, divenuta improrogabile per contenere i dilaganti abusi, non è supportata dalla precisione della normativa. E i farmacisti continuano a vivere nell'incertezza, fronteggiando quasi ogni giorno le rivendicazioni dei clienti.

«Il ritardo nel far pervenire le adeguate informazioni ha determinato alcuni disguidi - rileva Sebastiano Bellomo, direttore della Farmacia comunale 2, in Via Monte Emilius -. Ritengo, comunque, che il nuovo prontuario abbia portato una giusta "rivoluzione" nel settore, ridisegnando una mappa equilibrata [illegible] farmaci con efficacia accertata, aumentando anche l'attenzione dei medici nelle prescrizioni. Sono, a mio avviso, necessarie modifiche nella classificazione di alcune medicine riservate agli anziani con un discutibile effetto terapeutico». Rimangono, in ogni caso, ancora molte perplessità sulla definizione del problema globale. Conferme [illegible] smentite si susseguono con cadenza giornaliera. L'elenco dei farmaci in fase di «trasferimento» dalla fascia «C» alla «A» è stato pubblica[illegible] il 7 marzo.

«Aspettiamo [illegible] ora in ora l'ufficialità della decisione», conclude Franco Rimediotti.

[illegible] Lucchini

L'interno di una farmacia. Da oggi potrebbero aumentare i medicinali gratuiti

[illegible] DELLA REGIONE

LETTERE [illegible]

Una vecchia proposta per la centrale Enel

In merito all'articolo «Progetto da 10 miliardi» sullo spostamento della centrale Enel apparso su La Stampa del 9 marzo scorso vorrei precisare quanto segue.

Nel 1988 ero sindaco di Pré-Saint-Didier ed avevo rifiutato, allora, la concessione edilizia per tale installazione, in quanto essa prevedeva che la centrale fosse collocata all'ingresso del paese, provenendo da Courmayeur, occupando un grande prato verde e pianeggiante tra la Dora e la strada per La Thuile, ed inoltre, ciò che più mi preoccupava ed è poi successivamente avvenuto, era la confluenza di arrivi e partenze di tante linee elettriche per La Thuile, Morgex, Courmayeur [illegible] si sarebbero interposte come una ragnatela tra il paese e la vista su tutta la catena del Monte Bian[illegible].

Le reiterate sollecitazioni dei dirigenti dell'Enel non sono valse a farmi recedere dalla mia opinione che è sempre rimasta di ferreo veto a quel progetto.

In alternativa avevo proposto loro di installare la nuova centrale alle spalle del capoluogo di Pré-Saint-Didier, in località Feysioullex, sulla vecchia strada tra Morgex e Pré-Saint-Didier, area molto più idonea poiché nascosta e di comodo accesso anche in periodo invernale.

I dirigenti dell'Enel, ormai proprietari di quel terreno, anticipatamente e forse poco oculatamente acquistato, dovevano così giustificarne la proprietà e perciò utilizzarlo.

Successivamente la situazione veniva sbloccata, a loro favore, grazie ad una ordinanza-decreto dell'allora presidente della giunta regionale, avvocato Bionaz.

In quell'occasione mi venne concesso che l'installazione delle linee in arrivo e partenza per La Thuile da sopra la prima galleria della strada del Piccolo San Bernardo fosse interrotta a metà, con due linee a forma di sette, in modo da spezzare ed eliminare la vista di un'unica striscia nuda nel bosco attraversato.

Pietro Brancho,
Pré-Saint-Didier

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304.290
Percorribilità strade: 303 754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551 566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.488
Valtournenche: *Volontari del socco[illegible]so* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario 8-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

Domenica 27 marzo 1994
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, [illegible] St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fenis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnopile*. **Nòne:** *Ip*. **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Monteshell*; **Sarre:** *Erg*. **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*, **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361 221/362.260
Courmayeur: (0[illegible]) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 360/61 [illegible]
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23 711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Lara Milano; Valerie Revel; Chiara Asioli; Anna Roux; Laurent Passion; Stefano Pilion.

Morti. Gemma Cortese, 47 anni, casalinga, Saint-Christophe; Ernesta Cannatà, 78 anni, casalinga, San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria); Aldo Noussan, [illegible] anni, pensionato, Aosta; [illegible] Nicco, 71 anni, pensionato, Aosta; Eugenio Norbiato, 68 anni, pensionato, Aosta; Fabiano Coquillard, 76 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Saint-Vincent. Convocato dal sindaco, Gianfranco Castiglioni, si riunirà domani alle 21 il Consiglio [illegible]munale della cittadina termale, per discutere tre punti all'ordine del giorno. L'assemblea dovrà approvare i verbali della seduta precedente, quindi passerà all'esame e approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1994 e alla nomina dei componenti della commissione di gestione della biblioteca.

Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, sono stati stanziati dalla giunta 188 milioni di lire per le opere di miglioramento fondiario, altri 229 milioni sono stati destinati al mantenimento dei fondi agricoli

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Incontro di Meiso Shiatsu

Il centro Oki Do Yoga di Aosta, in via Saint-Martin de Corléans 253, ha organizzato per domani dalle 19,30 alle 22,30 un incontro di studio sul tema: «Come [illegible] medici di se stessi», attraverso il Meiso Shiatsu, meditazione consapevole che consente di valorizzare il talento e la creatività di ogni persona.

[illegible]

Seminario [illegible] «Voci dall'aldilà»

Proseguono stasera i seminari organizzati dalla Chiesa cristiana Avventista del 7° giorno, nel salone di via Monte Grivola 29. Domenico Visigalli presenterà la seconda parte dell'incontro sul tema: «Che cosa c'è dopo la morte?». Il seminario comincerà alle 20,30. L'ingresso è libero. Domani sera ci sarà il settimo appuntamento, sul tema: «Lo spiritismo». I seminari si concluderanno domenica.

COURMAYEUR

Le mostre di Torchio e Toniato

La Maison Fleur ospita fino alla fine del mese due esposizioni di quadri e sculture. Marina Torchio presenta le sue opere in argilla, materiale che «consente [illegible]i agire senza ostacolo sul naturale flusso del pensiero alle mani». Udo Toniato, apprezzato artista «naif» propone i suoi quadri basati su storie a lieto fine. E' uno dei pittori più apprezzati in Italia, di lui hanno scritto personaggi com[illegible] Fellini, Zavattini e Soldati. Ha esposto, oltre che in Italia, in Germania, al Grand Palais di Parigi, a Los Angeles, in Svizzera e Olanda. Le due esposizioni resteranno aperte tutti i giorni, dalle 16 alle 19,30.

AOSTA

«Bambini di guerra»

La Tour Fromage di Aosta ospita fino al 1° maggio la mostra di fotografie dal titolo: «Bambini di guerra. Cento anni di fotografie». La rassegna è stata organizzata dal Comune di Aosta, in collaborazione con l'Unicef, le «Cités Unies», l'Aimf e il Parlamento europeo. L'esposizione raccoglie immagini di bambini coinvolti nei conflitti di tutto il mondo.

STORIA DI MAZZETTE E LAVORI PILOTATI

Il pm Pasquale Longarini ha chiesto al gip trenta rinvii a giudizio per gli appalti truccati

Otto anni di «gestione corruttiva» Anas

Tra le accuse anche l'associazione per delinquere

AOSTA. Otto anni di Anas sot-t'accusa, mezzo miliardo di tangenti recuperato, tutti i vertici dell'Azienda di Stato fino al '91 coinvolti in quella che gli inquirenti definiscono «gestione corruttiva» dei lavori pubblici, ipotesi di reato che vanno dall'associazione per delinquere, al falso, alla corruzione, alla concussione, alla turbativa d'asta. Si conclude con 30 richieste di rinvio a giudizio l'inchiesta del sostituto procuratore Pasquale Longarini su «Tangentanas».

Oggi le impiegate della [illegible] teria hanno portato al giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio i 75 faldoni di materiale raccolto nelle indagini. Il pm ha spiegato le [illegible] in 126 pagine dattiloscritte. Riguardano gli imprenditori Giuliano Follioley, Bruno Freydoz, Giovanni Bertino, il braccio [illegible] di Follioley, Vittorio Garda, il capo tecnico dell'Anas Giancarlo Aloe, il geometra Anas Vincenzino Mauro, il capo compartimento dell'Azienda di Stato Emanuele Scotto, l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico [illegible] tivo dell'Anas Carlo Petracca (associazione per delinquere, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, falso, truffe aggravate, abuso d'ufficio, turbativa d'asta); i tre geometri Anas Lodovico Carrano, Mario Sopran e Vincenzo Dodaro (associazione per delinquere, [illegible] ruzione, falso ideologico, truffa aggravata e abuso d'ufficio); l'imprenditore Aldo Alessio, titolare della Bitumix di Carema (corruzione, falso, truffa, abuso d'ufficio, turbativa d'asta); l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico esecutivo Natale Mina, i due capi compartimento Anas Mario Costantini e Francesco Ferrazzin (associazione per delinquere, falso, truffa e abuso d'ufficio); l'imprenditore torinese Corrado Lucà (corruzione, falso, truffa e abuso d'ufficio); il ragioniere capo dell'Anas Paolo Pezzilli (concussione nei confronti dell'imprenditore di Chambave Lodovico Cappelletti); l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico esecutivo dell'Anas Fulvio Ottavi, il collega Stefano Chini, gli imprenditori Cesare Bagnoli e Lodovico Cappelletti (corruzione); il capo compartimento Anas Franco Sardina, gli ingegneri capo dell'ufficio tecnico esecutivo dell'Azienda di Stato Ennio Paolucci e Viscardo Tumani, il «collaudatore» Anas Carlo Porta, il geometra dell'Azienda di Stato Alvaro Sulli, il collaboratore di Freydoz Fulvio Benzi, i due geometri di Follioley Roberto Caretta e Giampiero Ravetto (falso, truffa e abuso d'ufficio).

In due anni e mezzo di indagini, il sostituto Longarini ha ricostruito il ruolo di tutti i personaggi nella vicenda di corru-[illegible] e lavori «truccati» di «Tangentanas». C'erano imprese che preparavano i rapporti sullo stato di avanzamento delle opere, perizie suppletive per «gonfiare» l'importo dei lavori, assegnazioni dei lavori: [illegible] pratiche di competenza dell'Anas, che le ditte [illegible] con tanto di carta intestata e timbri dell'Azienda di Stato. Mancavano soltanto le firme, cui provvedevano i funzionari «infedeli» pagati a suon di «mazzette» dalle imprese. La magistratura è anche riuscita a recuperare una tangente di 350 milioni (diventata [illegible] miliardo per il cambio della valuta) versato da una banca estera sul conto bancario svizzero dell'ex capo compartimento Anas Emanuele Scotto. Gli inquirenti hanno però accertato anche il pagamento di altre tangenti, consegnate con il sistema della «bustarella» ai funzionari Anas «infedeli». Il sostituto Longarini [illegible] parla ancora di cifre precise, ma sembra che l'importo delle tangenti scoperte sia vicino al mezzo miliardo.

L'immensa mole di prove e indizi raccolte nei confronti degli «indagati», ha indotto molti avvocati a prendere in considerazione l'ipotesi dei «riti alternativi» che consentono agli imputati di ottenere lo [illegible] di un terzo della pena. Sarà il gip Clivio a decidere il 24 giugno se le 30 persone dovranno andare a giudizio. [c. lau.]

Giuliano Follioley — Fulvio Benzi — Giovanni Bertino — Bruno Freydoz

Paolo Pezzilli — Giancarlo Aloe — Vincenzino Mauro — Lodovico Carrano

---

Con l'auto

Antey, [illegible] semiamputato in un incidente

ANTEY-SAINT-ANDRE'. Ha rischiato l'amputazione del naso in un grave incidente stradale accaduto ieri mattina sulla strada che collega Torgnon con Antey-Saint-André.

Lorenzo Maurizio Chatillard, 65 anni, abitante a Torgnon, è rimasto ferito ed è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Non dovrebbe essere in pericolo di vita, ma i medici per prudenza hanno preferito tenerlo in osservazione nel reparto di terapia intensiva.

L'uomo era alla guida di un fuoristrada «Suzuki», in compagnia della moglie. Lorenzo Chatillard ieri intorno alle 8,30 è partito da Torgnon, diretto verso Antey-Saint-André. A poche centinaia di metri dal bivio tra la strada di Torgnon e la statale di Cervinia, l'incidente.

La dinamica dell'accaduto è ancora oscura, i carabinieri hanno spiegato che «è stata subito spostata l'auto coinvolta nell'incidente, pr cui non abbiamo potuto fare alcun rilievo. Per una ricostruzione precisa dovremo interrogare le persone coinvolte».

La «Suzuki» è stata rimessa in carreggiata, a pochi metri dal luogo dell'incidente. Da una prima ricostruzione fatta dai soccorritori, sembra che Chatillard abbia perso il controllo dell'auto, forse all'uscita da una curva.

La «Suzuki» si sarebbe ribaltata almeno una volta. L'uomo alla guida è rimasto ferito in modo grave al naso. Ha riportato un taglio molto profondo, la frattura della piramide nasale e un forte trauma facciale.

E' stata subito avvisata l'ambulanza dell'Usl di Châtillon, intervenuta sul luogo dell'incidente dopo qualche minuto. Lorenzo Maurizio Chatillard è stato trasferito all'ospedale di Aosta, dove i medici del Pronto soccorso lo hanno sottoposto a un lungo intervento chirurgico.

Gli specialisti hanno ricostruito il setto nasale distrutto, ricucendo per oltre tre ore le ferite riportate dall'uomo. «Non dovrebbero esserci problemi, l'intervento è riuscito» hanno detto i medici.

Sul luogo dell'incidente sono poi intervenuti i carabinieri di Cervinia, che hanno ora avviato le indagini per risalire alle cause dello scontro. Tra le ipotesi dei militari la perdita del controllo dell'auto a causa di un malore, oppure per il fondo stradale scivoloso. [s. ser.]

La «storia infinita» del ponte di Donnas sulla Dora Baltea

Troppi vincoli per il ponte

Deve unire le frazioni dell'«envers». I lavori sempre bloccati da un nuovo parere tecnico. Il progetto del Comune (sottopasso e viadotto) contrastato dalla Regione

Il ponte di Donnas sulla Dora, che collega al Comune le frazioni dell'«envers»

DONNAS. Quale soluzione per il tanto discusso ponte sulla Dora Baltea, che unisce la statale 26 con le frazioni dell'«envers»? L'amministrazione comunale di Donnas ne ha già studiate tante, ma ogni volta c'è qualche vincolo, qualche problema tecnico, che impedisce di dare il via ai lavori. E sull'argomento ritorna l'ex sindaco di Donnas, Renato Vallomy, [illegible] critiche e proposte. L'attuale amministrazione comunale sta aspettando l'ennesimo parere della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Il progetto del Comune prevede, quasi di fronte al vecchio campo sportivo, un sottopasso per superare la ferrovia Chivasso-Aosta e un viadotto per raggiungere l'«envers». Ma per costruire l'imbocco dello svincolo è necessario abbattere un piccolo muro in pietra. E sono cominciati i problemi con la Sovrintendenza. Renato Vallomy ricorda che «ci era [illegible] sconsigliata la costruzione del ponte [illegible] sovrapasso della ferrovia in località Centrale Ferrero, a Montillon. La Sovrintendenza [illegible] avrebbe mai concesso il permesso».

E [illegible] Vallomy: [illegible] dopo l'alluvione di settembre lo studio attuale merita una considerazione. Se cede l'argine, oppure le acque della Dora lo superano, sarebbe inondata la zona compresa tra il prato della fiera e il Pontet di Rondevacca. Gli abitanti dell'envers sarebbero comunque bloccati dall'allagamento del sottopasso». L'influenza della Sovrintendenza è criticata da Vallomy: «Direi di riprendere la vecchia soluzione e analizzarla attentamente. L'Anas, per eliminare il passaggio a livello sulla statale, ha costruito un viadotto che, in parte, ha coperto o eliminato la vecchia strada romana. E poi, che dire del grande muro in cemento armato costruito dietro alla cappella di Sant'Orso?».

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giovanni Battista Locatelli spiega: «Per il nostro progetto manca soltanto l'autorizzazione delle Belle Arti. Non sarà la soluzione ottimale, ma bisogna valutare anche i troppi vincoli che ci sono da affrontare per qualsiasi lavoro. Per il problema dell'allagamento del sottopasso, credo che non ci sia alcun pericolo. Durante l'alluvione il borgo, molto più basso della strada, non ha avuto grandi problemi. E il nuovo sottopasso sarà più alto, così non ci saranno rischi». [s. ser.]

Quart, arrestato un francese dalla polizia

Fa a botte in discoteca poi danneggia 5 auto

QUART. Botte sulla pista da ballo, insulti, spintoni, poi cinque auto danneggiate a calci. Si è calmato soltanto quando si è reso conto di finire in carcere: Jean Patrice Abgral, cittadino francese, di 29 anni, è stato arrestato sabato sera dagli agenti di una «volante» della questura di Aosta. Il transalpino è stato protagonista di un furibondo litigio, prima all'interno della discoteca «Blu Max» di Quart, poi fuori, sul piazzale gremito di auto.

Ed è proprio sulle automobili che ha sfogato la sua rabbia Jean Patrice Abgral. Ne ha prese a calci parecchie, lasciando vistosi bolli sulle portiere, sulle fiancate, con danni per qualche milione. Agli ignari giovani proprietari non è restato altro da fare che presentare denuncia per danneggiamenti alla questura. Sabato al «Blu Max» era una serata co[illegible]tante, il locale affollato di giovani, appassionati di musica «techno» e «house». Centinaia di clienti, molti ballavano. E nel locale affollato, Jean Patrice Abgral ha cominciato a litigare, per futili motivi. Prima con qualche giovane, poi con gli addetti del servizio d'ordine, che hanno invitato Abgral a uscire dal locale.

Il transalpino aveva bevuto molto, in compagnia di alcuni amici. I «buttafuori» del «Blu Max» lo hanno trascinato verso l'uscita, altrimenti il giovane rischiava di far scatenare una rissa pericolosa. Ma Abgral non voleva uscire, si dimenava, ha colpito un uomo con una testata, poi è rimasto nel piazzale della discoteca. E lì ha preso a calci le auto in sosta. Qualcuno ha avvertito la polizia, in pochi minuti una «volante» della questura di Aosta è arrivata sul posto. Jean Patrice Abgral è s[illegible] arrestato con l'accusa di danneggiamento aggravato e lesioni. [s. ser.]

CAMPIONE NONOSTANTE IL MAL [illegible]

Si è conclusa la Coppa del Mondo di sci alpino, con Belfrond protagonista

Il miglior gigantista italiano

Matteo, con il sesto tempo ottenuto nella gara di Vail, ha raggiunto la nona posizione nella classifica finale di specialità, superando anche Alberto Tomba. La voglia di riscatto dopo l'infortunio ai Giochi

AOSTA. Matteo Belfrond è stato uno dei grandi protagonisti di questo week-end di finali [illegible] Coppa del Mondo di [illegible] alpino. A Vail negli Stati Uniti Matteo è finito sesto nello slalom gigante conclusivo dopo una sfortunatissima prova che forse avrebbe potuto vincere. L'azzurro valdostano ha chiuso al nono posto nella classifica finale di Coppa del Mondo di specialità, laureandosi miglior gigantista italiano in questa stagione (meglio di Tomba).

Belfrond, forte dell'undicesimo posto in classifica di Coppa di gigante che aveva alla vigilia, si è presentato a Vail con tanta voglia di riscattare l'amara rinuncia olimpica dovuta [illegible] un blocco della schiena che da tempo disturba il finanziere [illegible] Pré-Saint-Didier. Dopo tre sole porte però Matteo ha perso il bastoncino destro e ha dovuto fare tutta la prima manche in condizioni di evidente disagio [illegible] facendo da autentico acrobata sugli sci.

Dopo la prima prova in testa c'era lo svedese Nyberg, lo stesso che ha vinto le due gare in cui Belfrond [illegible] salito sul podio: a Kraniska Gora, dove il valdostano finì secondo, e ad Aspen dove chiuse [illegible] terzo posto. Matteo, nonostante l'handicap del bastoncino, si è comunque piazzato nono a 64 centesimi di distacco. Nella seconda manche Matteo ha fatto segnare [illegible] quarto tempo parziale [illegible] ha chiuso al sesto posto.

A vincere dopo una straordinaria rimonta e a suggellare il suo successo in Coppa del Mondo assoluta è stato il norvegese Kjetil André Aamodt che è risalito dal tredicesimo posto della prima manche a 1'14". Aamodt si è imposto con 18 centesimi sull'austriaco Mayer, [illegible] sullo svizzero Locher, 39 sul francese [illegible] Piccard, 64 sullo svizzero Von Grueningen e 55 sul valdostano, che ha così concluso a un solo centesimo dai primi cinque e a 29 centesimi dal podio.

Tra gli azzurri Koenigsrainer ha chiuso al dodicesimo posto a 78 centesimi da Belfrond, mentre Tomba ha ancora deluso terminando quattordicesimo a 1"29 dal compagno di squadra valdostano. «Proprio tutte a me devono capitare - ha esclamato subito dopo aver tagliato il traguardo uno sconsolato Belfrond -. Dopo quanto mi è accaduto a Lillehammer questa proprio non ci voleva». Belfrond ha comunque chiuso la sua bellissima stagione, costellata di piazzamenti e caratterizzata da una grande regolarità, al nono posto nella classifica [illegible] Coppa del Mondo di gigante con [illegible] punti, in una graduatoria guidata dall'austriaco Mayer con 496 punti davanti al norvegese Aamodt (494) e al francese Piccard (414). Più lontani sono finiti Tomba, undicesimo [illegible] 282 punti, e Konigsrainer.

Piermario Calcamuggi, direttore agonistico delle donne, è invece molto amareggiato per il comportamento delle sue ragazze che hanno affrontato, secondo il dirigente di Pont-Saint-Martin, con troppa leggerezze e atteggiamento turistico queste gare americane.

Cesarino Cerise

[illegible]atteo Belfrond ha concluso una stagione in Coppa del Mondo molto regolare

Fondo, Godioz è settimo nella 50 chilometri

AOSTA. Gaudenzio Godioz, sulle piste di Thunder Bay [illegible] Canada che ospiteranno i campionati mondiali di fondo del 1995 (con l'organizzazione già sotto accusa), ha ottenuto il settimo posto nella 50 chilometri a tecnica libera. Per l'atleta valdostano è il miglior risultato stagionale e il secondo di sempre; Gaudenzio aveva fatto meglio soltanto lo scorso anno, quando aveva ottenuto [illegible] sesto posto in Val di Fiemme nella 30 chilometri.

Gaudenzio ha chiuso la gara con un ritardo di 2 minuti e 16 secondi dal vincitore, il russo Alexiei Prokurorov, il quale si è imposto con 26 secondi [illegible] distacco sul francese Hervé Balland e con 1 minuto e 2 secondi sull'azzurro Silvano Barco, che aveva mantenuto [illegible] testa della prova per i primi trenta chilometri.

La squadra azzurra [illegible] poi piazzato Silvio Fauner al [illegible] posto a 2'30" del vincitore, Gianfranco Polvara in 17ª posizione a 3'54", Fabio May al 19° posto a 4'20", Fulvio Valbusa 31° a 6'20", mentre Maurizio Pozzi si è ritirato.

Al 29° posto, [illegible] 6'55" [illegible] distacco, è finito il kazako Vladimir Smirnov che aveva già vin[illegible] matematicamente la Coppa del Mondo [illegible] qualche settima[illegible]. Non ha corso il campione olimpico Marco Albarello, il quale durante gli allenamenti sulle piste ghiacciate canadesi si è schiantato contro un albero e ha riportato lo stiramento a un ginocchio.

In stampelle è anche lo ski-[illegible] della squadra nazionale femminile azzurra Sergio Favre, che è rimasto coinvolto in un pauroso capitombolo sulle piste canadesi ritrovandosi [illegible] un ginocchio [illegible] disordine.

«Sono felicissimo per questa prestazione che mi consente [illegible] chiudere in bellezza [illegible] stagione sotto [illegible] aspetti sfortunata». Il riferimento di Gaudenzio Godioz riguarda il furto della sua nuovissima «Lancia Delta Integrale»; l'auto a[illegible] dentro le valigie, l'impianto stereo e la macchinetta per sciogliere i muscoli. Il furto [illegible] avvenuto davanti a [illegible] ristorante milanese la sera del rientro in [illegible] della squadra dalle Olimpiadi di Lillehammer.

Nella Coppa del Mondo [illegible] fondo [illegible] migliore azzurro è stato Silvio Fauner (un quinto posto che eguaglia quello ottenuto da Marco Albarello lo scorso anno). Il carabiniere, protagonista della frazione conclusiva della staffetta olimpica, ha racimolato durante la stagione 412 punti; ottenendone 30 in più avrebbe superato i finlandesi Isometsa e Myllila e sarebbe salito sul podio. Scorrendo la classifica, il secondo azzurro è Marco Albarello, piazzatosi al 14° posto con 170 punti; seguo[illegible] al 15° posto Maurilio De Zolt, al 19° Giorgio Vanzetta, al 24° Silvano Barco, al 28° l'alpi[illegible] Gianfranco Polvara con [illegible] punti e al 29° Gaudenzio Godioz con [illegible] punti. [c. c.]

L'alpino Gaudenzio Godioz

Stasera l'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione

Ad Alba la guerra del tartufo

Il presidente uscente (che non si ricandiderà) ha chiesto l'espulsione dei capi di due sodalizi
Al vertice si prevede la nomina di un astigiano. Contrasti sulle modifiche alla legge piemontese

ALBA. Polemiche nel mondo del tartufo per contrasti di opinione e per la complessità dei problemi da affrontare. Una svolta decisiva potrebbe avvenire questa sera, [illegible] Alba, in occasione dell'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione trifulau piemontesi.

L'incontro (Camera di commercio, ore 20) si preannuncia molto animato. Si dovrà rinnovare il direttivo [illegible] esaminare la richiesta del presidente uscente dell'Unione, Teresio Vaschetto, [illegible] espulsione dei presidenti di due associazioni: Pierantonio Botto, dell'Atam di Asti, e Agostino Aprile del sodalizio «Albe[illegible] e Monferrato» di Alba.

Il cambio al vertice regionale è scontato (Vaschetto non [illegible] ricandida [illegible] si prevede la [illegible] di un astigiano).

Molto calda si preannuncia la discussione sugli altri punti. Tra i motivi di polemica più importanti, vi sono i contrasti sulle proposte di modifica alla legge sui tartufi (785 del 1985). Vaschetto ha inviato nei mesi scorsi alla commissione agricoltura del Senato una serie di richieste (riguardanti tassa regionale, esenzione dagli oneri fiscali per i cercatori fino a tre chili [illegible] prodotto raccolto, calendario unico, doc [illegible] indicazione geografica protetta per il tartufo bianco d'Alba e altro).

La «rottura» [illegible] avvenuta sul fatto che le proposte [illegible] sono condivise da tutte [illegible] associazioni.

Dice Pierantonio Botto: «Contestiamo il fatto che le richieste non siano state sottoposte al consiglio direttivo dell'Unione. Inoltre, fin dal 29 luglio scorso alcune associazioni tra cui la nostra avevano presentato una [illegible] [illegible] sfiducia nei confronti del presidente». Vaschetto replica che [illegible] proposte sono state illustrate singolarmente alle varie associazioni.

L'Atam e l'associazione trifolai dell'Albese [illegible] Monferrato di cui [illegible] presidenti, rispettivamente, Botto e Aprile hanno, a loro volta, elaborato altre proposte di revisione della legge (tra queste spicca la richiesta che le piante da tartufo siano vendute esclusivamente [illegible] certificato di garanzia sul tipo di micorrizia con la quale è stata impregnata la radice e che esclude la presenza di batteri dannosi alle vecchie e alle nuove tartufaie per evitare truffe; chiedono che tutti i cercatori siano raggruppati in una unica categoria).

Se questa sera non si troverà un'intesa [illegible] punti più scottanti (in discussione anche la libera ricerca, riserve, fisco, tutela e promozione) [illegible] potrebbe arrivare ad una clamorosa spaccatura.

Sono invitate le associazioni trifolao di Mondovì, Canelli, Rivalba (Torino), le due di Alba (Albese-Monferrato e Trifulau-proprietari piante da tartufo), le d[illegible] di Asti (Atam [illegible] Liberi cercatori) [illegible] Alessandria, [illegible] San Sebastiano Curone (Alessandria), [illegible] Calamandrana (Asti).

[g. f.]

La raccolta [illegible] tartufi e (sopra, [illegible] sinistra) il presidente Teresio Vaschetto e l'astigiano Pierantonio Botto divisi [illegible] normativa

Abito realizzato dalla ditta Alias di Gianni Versace

Jane Fonda per gli Oscar vestita «alla novarese»

NOVARA. L'Oscar '94 veste «made in Novara». A partire da Jane Fonda, che stanotte ha presentato la cerimonia di consegna delle statuette, sono parecchie le star del cinema e della musica che hanno scelto abiti disegnati da Gianni Versace, tutti confezionati e modellati a Novara, all'Alias, l'azienda dello stilista. A vestire «alla novarese» per la nottata degli Oscar sono stati, oltre alla Fonda, Raquel Welch, Ellen Barkin, Jeff Bridges e Claudia Schiffer. L'abito più importante [illegible] quello di Jane Fonda: «Non [illegible] l'unico modello che abbiamo preparato per l'attrice - dice Ugo Brignone, direttore dell'Alias -. Jane Fonda ha scelto anche altri capi che avevamo presentato nelle sfilate di Parigi».

Claudia Schiffer è invece un'habituée [illegible] Versace, per cui aveva già sfilato anche [illegible] scorso, mentre Bruce Springsteen è un fans delle [illegible] camice colorate, a disegni vivacissimi: «Negli Stati Uniti - commenta Brignone - ne abbiamo vendute moltissime, ed il loro successo prosegue». Versace ed i sarti [illegible] presenti anche nella nottata che segue agli Oscar, fra i party dove si festeggiano le statuette appena conquistate. La soirée più frequentata sarà probabilmente quella organizzata da Elton John [illegible] la sua Aids Foundation al Maple Drive di Beverly Hills: una festa caliente a cui interverranno anche Kim Basinger, Tom Hanks, Neil Young e Ted Turner, ed il padrone di casa vestirà con [illegible] modello di Versace, anche questo confezionato a Novara.

L'attrice Jane Fonda

Quali difficoltà comporta [illegible] abiti per la notte degli Oscar? «Per noi - risponde Brignone - è un lavoro normalissimo; Gianni Versace concepisce [illegible] modello e il tipo di tessuto, [illegible] qui a Novara realizziamo l'abito. Ogni anno creiamo già più di diecimila capi soltanto per le sfilate ed i modelli di campionario».

All'Alias lavorano 220 dipendenti fra modellisti [illegible] coordinatori di produzione, e l'azienda [illegible] una delle pochissime in Europa, nel settore dell'abbigliamento, ad avere costantemente aumentato il fatturato negli ultimi anni. La serata degli Oscar [illegible] di quelle [illegible] che hanno richiesto un impegno particolare [illegible] dipendenti dell'Alias, perché l'effetto «cassa di risonanza» che ha Hollywood [illegible] e [illegible] può essere sprecato. «Realizziamo due tipi di modelli: i capi di alta qualità, ma prodotti in grande numero, e poi quelli più prestigiosi che invece vengono realizzati in serie molto piccole. Il lavoro, in entrambi i casi, resta però superartigianale, di elevato contenuto tecnico [illegible] stilisti[illegible]. Il know how stilistico - afferma [illegible] direttore - è del resto la nostra forza, che ci consente di produrre capi che per tessuto, modellatura e confezione gli altri non [illegible] in grado di fare, e quindi non sono riproducibili».

Quante ore ci sono volute, soltanto per la confezione, per un modello come quello di Jane Fonda? «E' uno di quelli più complessi da realizzare; un abito di questo tipo, soltanto per la confezione, necessita di almeno sessanta, settanta ore. Ma prima c'è tutta la fase di ideazione e di disegno, che è altrettanto lunga e che non può [illegible] quantificata».

Marcello Giordani

Si decide su cassa integrazione e «re-sol»

Acna, sono a rischio cento posti di lavoro

Una manifestazione degli [illegible] piemontesi contro lo stabilimento ligure

CORTEMILIA. Mentre gli abitanti della Valle Bormida piemontese, dell'Alta Langa e dell'Albese chiedono, in dibattiti e lettere aperte, l'impegno dei candidati contro Acna e «re-sol», la vicenda che da [illegible] [illegible]ta attorno alla fabbrica e all'inceneritore di Cengio continua ad arricchirsi di nuovi capitoli. Sul futuro dell'Acna, posta in liquidazione dagli azionisti cinque mesi [illegible], aumentano le incertezze, mentre sul «re-sol» la situazione rimane confusa.

Per quanto riguarda il destino dell'azienda, nei prossimi giorni si terrà un incontro tra sindacati ed Enichem per esaminare il problema della cassa integrazione che dovrebbe interessare un centinaio di dipendenti. Il provvedimento [illegible] parte dell'accordo interministeriale sottoscritto a Roma nell'autunno scorso.

I sindacati liguri intendono chiedere di sostituire la cassa integrazione con contratti di [illegible]lidarietà; se la proposta non verrà accettata il personale dell'Acna scenderà, con i nuovi cento cassintegrati, al di sotto delle duecento unità.

Sul «re-sol» la situazione è ancora più complessa. Nei giorni scorsi in Liguria i sostenitori dell'impianto avevano espresso preoccupazione, accusando il fronte piemontese di fornire dati inesatti per convincere l'apposita commissione del governo ad opporsi alla costruzione dell'inceneritore.

Dal Piemonte erano arrivate analoghe accuse riferite ai dati forniti dall'azienda, che secondo l'Autorità di Valle intende dimostrare che il «re-sol» è l'unica soluzione possibile per eliminare i rifiuti Acna, in modo da poter realizzare a Cengio una piattaforma [illegible] smaltimento di rifiuti industriali.

Un altro allarme è stato lanciato [illegible] parte piemontese in questi giorni e riguarda la possibilità che il «re-sol» venga imposto con un decreto del presidente del Consiglio, senza dover ricorrere alla valutazione di impatto ambientale. Lo ha comunicato in un dibattito [illegible] Cortemilia il direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, e lo stesso giornale ha ripreso la notizia sull'ultimo numero.

Il fronte piemontese punta ora ad incontrare la commissione istituita dal governo per valutare le alternative al «re-sol» ed esporre ai tecnici le proposte di smaltimento dell'Autorità di Valle. Il «rendez-vous» potrebbe avvenire ai primi di aprile, in occasione di una visita a Cengio da parte della commissione.

Il colloquio è stato chiesto dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto [illegible] sembra che il responsabile della commissione Arnaldo Ricciuto (che la Cisl di Savona ha accusato di essere diventato un oppositore del «re-sol») non abbia accolto la richiesta con entusiasmo. Sul problema delle alternative di smaltimento il funzionario del governo aveva già avuto un duro scontro con sindaci e tecnici piemontesi.

[c. o.]

Show di un «candidato alternativo», questa sera al Duit

Pino America replica

Con il motto «Ci vorrebbe il boia», Giuseppe Bertuna, terrà il suo secondo «comizio» per il pubblico del circolo culturale aostano

AOSTA. «Tremerà anche il governo, ma mai Pino d'inverno». E' una delle celebri «massime» [illegible] Pino America, che propone oggi il suo «appello finale agli elettori», al caffè Duit di piazza Vuillermin. Il «nuovo comico» valdostano concluderà quindi oggi il suo intervento elettorale, iniziato martedì scorso al Duit [illegible] un comizio «alternativo» per la lista «Ci vorrebbe [illegible] boia». In quell'occasione, come qualche giorno prima aveva fatto Pier Francesco Loche [illegible] «Tunnel», Pino America aveva presentato [illegible] numeroso pubblico del caffé di piazza Vuillermin il suo pensiero politico e le sue idee per risolvere alcuni problemi, locali e nazionali.

Nella serata [illegible] oggi Giuseppe Bertuna, alias Pino America (per il suo soggiorno di tre anni negli States), spiegherà al pubblico valdostano «perché votare P[illegible] Am[illegible] [illegible] trarrà le conclusioni della propria campagna elettorale «alternativa».

«Nella prima serata - dice Claudio Calì, che con il fratello Vincenzo gestisce il Caffè Duit - è stato un grande successo. Pino America ha dimostrato di essere un buon comico: per un'ora e mezzo è riuscito a intrattenere il pubblico, dimostrando anche una grande capacità a "ridere di sé"».

Pino America da molti anni lavora alla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta. Nella sua prima esibizione al Duit si è definito «primario [illegible] reparto eternità». Molte sue massime riguardano inoltre il mondo della sanità valdostana.

«Secondo noi - aggiunge Claudio Calì - Pino America è veramente un bravo artista, che potrebbe anche avere possibilità di emergere come comico».

I fratelli Calì, che da anni «bazzicano» nel mondo dello spettacolo, nazionale e internazionale (sono gli ideatori e organizzatori del Festival della satira di Saint-Vincent), sono quindi sicuri di aver scoperto un talento. O meglio [illegible] essere riusciti a «esaltare» le qualità comiche e satiriche di Pino America.

L'appuntamento [illegible] l'«appello finale agli elettori» del nuovo comico aostano è per le 21,30.

Gli appuntamenti di spettacolo del Duit proseguiranno venerdì [illegible] con la festa russa.

Sandra Bovo

Giuseppe Bertuna, noto come «Pino America», in «comizio» questa sera al Duit

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

I drammi della vita in due storie «verità»

VITE difficili al «Giro del mondo in ottanta ore». Sono quelle che conducono i protagonisti dei due film di oggi, «Piovono pietre» [illegible] Ken Loach (ore 18,10 e 22,10) e «Una vita indipendente» di Vitali Kanevski (20,10).

Il primo, disoccupato da molti mesi, cerca [illegible] ogni mezzo di mantenere la propria famiglia. Per lui, disperato e senza prospettive, è tutto lecito, anche [illegible] furto. Così, insieme all'amico Tommy, ruba una pecora e la macella in proprio, per venderne [illegible] carne a domicilio. Invece i colpo [illegible] trasforma in un pessimo affare, perché, mentre è in [illegible] di clienti, si [illegible] [illegible] sua volta rubare il furgone. Intanto [illegible] lavoro continua a mancare e si avvicina il giorno della comunione della sua bambina, a cui lui ha promesso l'abito bianco. Per comprarlo, costi quel che costi, si fa allora prestare dei soldi da un usuraio. E le cose vanno [illegible] male in peggio.

«Piovono pietre», Premio della Giuria a Cannes 1993, conferma, dopo «Riff Raff», lo stile spoglio ed essenziale, quasi documentario, di Loach, filiazione diretta del «free-cinema» inglese degli Anni 60; così come la sua attenzione verso le verità umane e sociali dei suoi personaggi, tutti emarginati o perdenti. Ed è proprio questa coerenza nella descrizione di una classe sociale indomita, quella operaia di cui è figlio, che costituisce la sua forza, la sua credibilità.

Partire dal proprio «background» è infatti una giusta garanzia di sincerità. Non solo per Loach, anche per Kanevski, che dopo «Stai fermo, muori e resuscita», prosegue nella [illegible] poetica «straccione» anche col [illegible] secondo film «Una vita indipendente». Ne [illegible] ancora una volta protagonista Valerka che, cresciuto, [illegible] [illegible] un adolescente inquieto. Il ragazzo, che vive sempre a Sotchan, città siberia[illegible] e campo di prigionia per soldati giapponesi (siamo nel primo dopoguerra), trascina la sua esistenza fra amori senza impegno [illegible] un'attività scolastica fallimentare. Finché un giorno, soffocato dall'ambiente della provincia, fugge nel capoluogo alla ricerca di una lontana parente. Qui troverà condizioni di vita più agiate, [illegible] continuerà ad [illegible] soffocato dai fantasmi del passato.

«Una vita indipendente», Premio della Giuria a Cannes 1992, testimonia con onestà le difficoltà di una crescita, in un viaggio a ritroso nel tempo. Co[illegible] un nuovo Antoine Doinel, Valerka emerge dagli squarci della memoria [illegible] uno slancio rinnovato. Ogni [illegible] gesto è gesto di sopravvivenza, scoperta, [illegible]. Non [illegible] verso i problemi della sua età, ma anche verso nuove attitudini, nuovi ruoli sociali. Il tutto attraverso la crudeltà [illegible] una genia umana, che fa sembrare la Russia dello stalinismo un [illegible]tentico girone dei dannati.

[illegible] DI CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20/22
Lire 10.000

Demolition [illegible]
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la [illegible]cia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Giacosa
Tel. (0165) [illegible]
Lire 7000

Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **Piovono pietre** di Ken Loach Gran Bretagna 1993 - 90'. Ore 20,10 **Una vita indipendente** di Vitali Kanevski Russia/Francia 1991 - 97'.

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
[illegible]: 17/20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: [illegible]
L. 9000

L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Politeama
V. Piave (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30

Diario di un vizio
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '93) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio, annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' **Commedia**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: [illegible]
NON PERVENUTO

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[illegible] RITARDI

Ruota					
[illegible]	38	63	28	85	27
	150	83	70	[illegible]	53
CAGLIARI	8	[illegible]	55	14	[illegible]
	94	76	73	72	68
FIRENZE	3	61	42	49	41
	104	59	51	16	45
GENOVA	66	4	3	67	80
	77	76	59	45	39
MILANO	85	23	24	7	62
	63	63	62	55	48
NAPOLI	30	64	50	80	37
	[illegible]	[illegible]	54	[illegible]	52
PALERMO	66	2	50	[illegible]	[illegible]
	63	54	53	[illegible]	[illegible]
ROMA	49	44	55	64	61
	80	65	54	53	52
TORINO	18	11	35	38	68
	[illegible]	80	77	52	57
[illegible]	[illegible]	70	78	43	37
	133	73	[illegible]	49	49

COMBINAZIONI: [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	19	19	10	6	[illegible]	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	19	14	43	2	7
CADENZE	3	9	1	9	4	0	3	6	2	3
	44	43	42	66	70	22	25	27	34	28
FIGURE	3	3	6	8	2	8	4	7	9	7
	27	28	20	12	25	44	28	89	37	56
DECINE	21	21	31	41	1	1	1	1	61	61
	17	17	[illegible]	27	31	[illegible]	37	[illegible]	19	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, [illegible] chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
82-25; 82-74; 82-19; [illegible]7; 82-72; 82-36; 82-75; 82-50; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51; [illegible]; 82-6; 82-85; 82-8; 82-55; 82-81; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; [illegible]-76; 82-56; 82-21; 82-79; [illegible]; 82-45; 82-38; [illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 56 (3); Cagliari 38 (6); Firenze 26 (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 36 (1); Palermo 36 (1); Roma 4 (1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincite con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 14 a Milano.

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
80-79; 80-2; 80-15; 40-82; 40-42; 80-36; 80-9; 80-24; 40-86; 40-10; 80-51; 80-90; 80-66; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-16; 40-82; 40-50; 80-62; 80-42; 40-79; 40-2; 40-15; 80-66; 80-10; 40-36; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; 40-90; 40-66; 80-82; 80-50; 40-82; 40-7; 40-16.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 62; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 82; 32 - 52 - 62; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 82; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 62 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 82; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 62 - 82; 72 - 82 - 12.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] E NOTTE

CERVINIA
Si balla con il liscio

La discoteca «Cristallino» di Cervinia prosegue i suoi appuntamenti con il ballo liscio. La serata di domani sarà animata dall'orchestra spettacolo di Paolo Golini, che oltre ai brani più noti della musica da ballo romagnola proporrà i successi degli Anni Sessanta e i brani più noti della musica sudameri[illegible].

AOSTA
Tre film di Jean Renoir

L'Alliance française ha organizzato un ciclo di film dedicati al regista Jean Renoir, in occasione del centesimo anniversario della nascita. Il primo film è in calendario per giovedì alle 18,30 alla sede dell'Alliance, in via Porta Pretoria 19. Verrà proiettato «Toni» una pellicola del 1934. La rassegna cinematografica proseguirà venerdì sera, alle 20, con il film dal titolo «Le crime de Monsieur Lange» (1935) e si concluderà lunedì, sempre alle 20, con «Journal d'une femme de chambre» (1946).

TV [illegible]

Due film si alternano questa sera l'attenzione dei telespettatori delle due emittenti francofone. Alle 20,30 Tsr manda in onda *«La guerre des Roses»* (Usa, 1989, 120') di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner. I Rose sembrano avere tutto per essere felici: un lavoro interessante, buone disponibilità finanziarie, una bella casa e due figli adorabili. Nonostante i «presupposti idilliaci» tra i due coniugi Rose scoppierà una vera guerra, fatta all'inizio di piccoli dispetti, ma che poi si trasformerà in cattiverie senza esclusione di colpi. La sorprendente ferocia, che aumenta con il procedere del racconto [illegible]matografico, si concluderà in [illegible] dramma.

France 2 propone invece in prima serata, alle 20,50, *«Les spécialistes»* (Francia, 1985, 100') di Patrice Leconte; Gérard Lanvin e Bernard Giraudeau. A più di dieci anni dalla sua uscita il film (un poliziesco) riesce ancora a coinvolgere, soprattutto per la bravura e la simpatia dei due protagonisti. E' la storia della fuga di due prigionieri, durante un trasferimento da un carcere ad un altro.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La casa degli spiriti.** Or.: 20; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio E. II 52. Sala 1: **In the name of the [illegible]** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. [illegible]. Delmazzo 24. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; [illegible]
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 16,55; 18,48; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **E la vita continua.** Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Così ruminava quattro soffiatori.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Anche i commerc[illegible]o un'anima.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Bronx.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Schindler's List (Lista di Schindler).** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Rapporto Pelican.** Or.: 16; 19,50; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzo 8. **Tra cielo e terra.** Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La rondine,** commedia lirica di G. Puccini (turno A). Donato Renzetti direttore; regia di Giorgio Gallone; scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino: ore 20,45 il T. di Genova pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui,** di B. Brecht, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, regia M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (fest. np.). t. 517 8246 - 544.562. Fino 27/3
ERBA Ultima settimana. Da stasera fino a dom. 27 (feriali ore 21, festivi ore 15) F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in: Luv, di M. Schisgal, regia P. Rossi Gastaldi, scene [illegible] Doncia. Pren. tel. ore 9-13 e 16-21. tel. 18-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
8 — **Télévallécole**
14; 18,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Tribune elettorali**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,16 **Lo zainetto**, a cura di K. Pollet

Top Italia [illegible]
9 **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 [illegible]
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
[illegible] — **Liscio doc**
[illegible] **Musica non stop**

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Suisse Romande
11,30 **Vive les animaux**
12,15 **Hélène et les garçons**
[illegible] **Tj-midi**
[illegible] **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,15 **Drôle de dames**
15,05 **Inspecteur Derrick**, policier
16,05 **La famille des collines**
17,10 **Il était une fois...**
18,30 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **La guerre des Rose**, film
23,30 **Tj-nuit**

Radio Reporter
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

[illegible] Monte Bianco
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, not.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
13,30 **Douce France**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**
13 — **Time out**
14 — **Celeste**, telenovela
15 — **Cantatalia**
18 — **Crazy Dance**
20,30 **Programma musicale [illegible] Benvenuto**

Radio St-Vincent
11 — **Hit compilation**
16,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Rete 7 Piemonte
[illegible]; 19; 20 **Tg l'ora**
[illegible] **Discoteche in video**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il blu e il grigio**, 3ª parte

Primantenna Supersix
10 **Mezzogiorno e dintorni**
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**
11 **Euro.News**, notizie [illegible] mondo
13,15 **Faccia a faccia**, opinioni

16,30 **Le stelle su di noi**, con Carima
18,15 **Sportello pensioni**, guida all'uso
21,45 **A tutto campo**, rubrica sportiva

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 [illegible], (la tua musica preferita)
12 — **Disco club**
[illegible] — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Valle d'Aosta 101
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!!!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound**, con Andrey
[illegible] — **Joke [illegible]**
22 — **101 notte itali[illegible]**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
[illegible] **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19; 22,30 **Tg regionale**
[illegible] **La ragazza di Boemia**, film

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 19,40; 22 **Infovallée news**
[illegible],50 **Liscio in allegria**
[illegible]; 15,15 **Meteo/Viabilità**
12,20 **Bellezza e dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I gialloneri battono il Saima e passano in semifinale

Hockey, ora il CourmAosta può cominciare a sognare

AOSTA. E ora il CourmAosta può permettersi di sognare. Il Saima Milano è stato battuto anche nella partita di ritorno dei playoff e i gialloneri di Peter Laska sono in corsa per uno dei primi 4 posti della serie A. Giovedì e sabato sarà il Milan a incrociare i bastoni [illegible] il CourmAosta: la matricola contro i campioni d'Italia. Il meglio, il Golia delle società di hockey italiane (una stagione senza sponsor [illegible] con difficoltà finanziarie) contro il Davide dei club, un gigante irrobustito dai miliardi e dalle «stelle» straniere.

L'ottimismo in casa giallonera non viene più celato: «Abbiamo estromesso dai playoff mezza Milano dell'hockey. Ora tenteremo di eliminare l'altra metà», dice il presidente Carlo Rivetti. Alla vigilia della sfida con il Saima i playoff erano considerati [illegible] lotteria. E ora? «Ora andremo a Milano per giocare la nostra partita - [illegible] il general manager Roberto Zumofen -. Bisognerà tenere [illegible] risultato stretto, [illegible] prendere gol nei primi 10 minuti e non andare "sotto" oltre 2 reti. Andrebbe bene arrivare all' "over time" [illegible] addirittura ai rigori, visto che una settimana fa ci ha portato buono. Incontrare il Milan in semifinale va bene: il loro gioco è più congeniale alle nostre capacità».

«Chiedo l'aiuto dei nostri tifosi - aggiunge Zumofen -. Giovedì si giocherà alle 20,30 al Forum di Assago, [illegible] poco più di un'ora e mezzo di viaggio da Aosta. Un paio [illegible] pullman sono già stati organizzati, ma sarebbe bello riuscire ad avere un'intera curva giallonera. Il pubblico può diventare [illegible] in pista. Inoltre spero che il gemellaggio [illegible] i sostenitori del Saima possa tornare utile».

Nei 4 incontri tra il CourmAosta e il Milan disputati tra Alpenliga e campionato ci sono state 2 vittorie per parte (una in casa e una in trasferta): i gialloneri hanno vinto per 4-1 al «Piranesi» e 9-3 ad Aosta; i «diavoli» hanno ottenuto il successo per 9-5 al «Piranesi» e per 5-2 in Valle. Il conteggio delle reti [illegible] a favore del CourmAosta: 20 a 18. Nei playoff il Milan ha eliminato il Gardena battendolo per 11-1 in casa e 6-2 in trasferta.

La gara [illegible] contro il Saima Milano si è conclusa sul 7-3, [illegible] parziali di 2-2, 3-0 e 2-1. Una partita caratterizzata da un Catenacci ritornato bomber infallibile, da un Tcachuk bersaglio fisso degli [illegible] terzini avversari [illegible] comunque sempre molto efficace, dal «solito» Larson in grado di fare la differenza in ogni zona della pista [illegible] da un contropiede micidiale il cui meccanismo è ormai vicino alla perfezione. Due le note stonate: l'espulsione di Di Fiore (che non potrà giocare almeno per un turno) e la ferita a un labbro di Larson, suturata in fretta e furia per consentire all'americano di rientrare in pista.

Il CourmAosta passava in vantaggio in power play [illegible] 10'07, [illegible] Camazzola che dalla media distanza faceva passare il disco tra i pattini del portiere Zanier. Al 12'51" [illegible] Saima pareggiava con George Comploi dalla blu. Gli ospiti riuscivano anche a passare in vantaggio; al 15'30" Veljanine partiva in contropiede sulla fascia destra e realizzava. Al 18'56" Reed Larson [illegible] raddoppiava dopo uno slalom tra i terzini avversari.

Nel secondo periodo il CourmAosta assestava i 3 colpi del Ko. Dopo 41" di gioco Sergei Yelakov faceva tutto [illegible] solo, arrembando la gabbia [illegible] dalla sinistra [illegible] mettendo fuori causa Zanier con [illegible] bella finta. Quindi al 13'40", con il CourmAosta in power play, Maurizio Catenacci, assistito da Yelakov, partiva per un contropiede-lampo che nemmeno Zanier vedeva. Al 14'08" Alexander Barkov [illegible] bravo [illegible] aggirare un terzino e a trafiggere ancora il portiere ospite. Nella frazione conclusiva Catenacci era di nuovo protagonista: all'1'40" firmava la doppietta personale, mentre al 10'04" riceveva [illegible] disco da Yelakov e lo smistava per Marco Scapinello, che non falliva. Per il Saima Milano il gol realizzato al 18'50" da Ginnetti rappresentava soltanto [illegible] magra consolazione.

Le altre sfide dei playoff per [illegible] hanno sancito il passaggio in semifinale del Bolzano, che ha battuto il Fassa per 7-2 in casa e 6-2 in trasferta. L'avversario degli altoatesini sarà stabilito questa sera dallo spareggio tra Varese e Alleghe (dopo i risultati di Varese-Alleghe 2-1 e Alleghe-Varese 4-0).

Davide invece ha tre giorni di tempo. Per preparare i proiettili da scagliare con [illegible] fionda contro il Golia milanese. E per sognare.

Giorgio Macchiavello

La gioia di Reed Larson, Sergei Yelakov e Maurizio Catenacci dopo un gol al Saima

Short track, 3 bronzi

Rassegna mondiale a squadre

AOSTA. Dopo il [illegible] della staffetta e l'argento di Mirko Vuillermin sui [illegible] metri alle Olimpiadi di Lillehammer, le medaglie [illegible] bronzo nelle prove a squadre maschili e f[illegible]ili ai Mondiali [illegible] Cambridge di short track. In Canada gli azzurri hanno concluso le prove tridate alle spalle della Corea [illegible] del Canada. In campo maschile la squadra era formata [illegible] Mirko Vuillermin, Diego Cattani (Centro Sportivo Esercito), Orazio Fagone (Frecce rossonere), Ugo Hernoff (Fiamme Oro Moena) e Maurizio Carnino (Velocisti ghiaccio Torino). La compagine femminile comprendeva Katia Mosconi (Frecce rossonere), Marinella Canclini, Barbara Baldissera, Katia Colturi [illegible] Mara Urbani (Bormio).

I risultati conseguiti [illegible] Cambridge (per ogni distanza venivano assegnati dei punteggi) hanno confermato [illegible] valore degli azzurri, con Vuillermin e Fagone che hanno trascinato l'Italia sul terzo gradino del podio. «Mirko ha vinto i 500 [illegible] i 1000 metri, mentre Orazio si è imposto sulla distanza più breve - dice [illegible] presidente del comitato valdostano della Federghiaccio, Giordano Vittone -. Nella staffetta conclusiva una sbandata [illegible] curva di Hernoff quand'era al comando ha fatto scivolare l'Italia al terzo posto, [illegible] nella somma dei punteggi non sarebbe [illegible] cambiato nulla anche in caso di successo del quartetto».

«Fagone mi ha telefonato appena conclusa la gara, alle 2 del mattino, testimoniandomi la gioia per la conquista della medaglia di bronzo - aggiunge Vittone -. I ragazzi non [illegible]ano al massimo della condizione perché avevano raggiunto il top della forma per le Olimpiadi, ma hanno saputo ugualmente confermarsi ai massimi livelli mondiali».

Nel settore femminile Katia Mosconi ha migliorato il record personale sui [illegible] metri, portandolo a 47"4, mentre la staffetta ha fatto registrare il nuovo primato italiano (4'31", con [illegible] miglioramento di oltre tre secondi). Le azzurre, come i ragazzi, [illegible] vinto lo scorso anno i Mondiali a Budapest.

«In Ungheria - dice la madre di Katia Mosconi, Graziella Aramini -, la concorrenza [illegible] minore perché erano assenti alcune tra le nazioni più forti. Il terzo posto è risultato di prestigio, che conferma la validità della squadra. Katia è contentissima per l'ottima prestazione sui 500 metri, mentre è caduta sui 1000 metri».

Sigfrido Beneyton

Da sinistra gli azzurri Mirko Vuillermin Orazio Fagone e Katia Mosconi

[illegible]

L'autocritica dell'allenatore Taffi per la pericolosa sconfitta dell'Aosta

«Battuti dalla mancanza di idee»

Ora i rossoneri sono di nuovo al penultimo posto

AOSTA. Una sconfitta che riporta l'Aosta in solitudine al penultimo posto della classifica. [illegible] 3-0 patito [illegible] Solbiate ha accentuato il difficile momento dei rossoneri, che vedono sempre più compromesse le possibilità di salvezza. La squadra del presidente Pavan ha retto soltanto un tempo il confronto con i varesini, poi è crollata dopo aver subito il gol di Calvio in apertura di ripresa.

«E' mancata la voglia di sacrificarsi - sottolinea l'allenatore Marco Taffi - e questo non [illegible] mai successo in precedenza. Abbiamo sbagliato completamente l'interpretazione della partita dopo essere passati in svantaggio. La squadra attenta e sicura del primo tempo [illegible] trasformata in una compagine priva di idee, perdendo i collegamenti tra reparto e reparto. Sono convinto che si sia trattato di un fatto isolato, che deve essere immediatamente cancellato. Sono comunque certo che raggiungeremo la permanenza in C2».

«Una squadra che lotta per salvarsi - aggiunge Taffi - non deve, in ogni caso, mollare alla prima difficoltà come [illegible] successo [illegible] a Solbiate. Sono amareggiato per quanto visto nella ripresa. All'andata i varesini riuscirono a recuperare un doppio svantaggio nei 10' conclusivi, mentre [illegible] siamo spariti dal campo proprio quando serviva il carattere per porre rimedio a una situazione che era ancora rimediabile».

Tra i rossoneri ha esordito l'attaccante Fabio Fratena e proprio la prestazione della punta giunta dalla Salernitana è stata tra le poche note liete della partita contro la Solbiatese. Positivo anche il rientro di Milani, che si è battuto con grande determinazione a differenza della maggioranza dei suoi compagni.

«Fratena mi è piaciuto sia dal punto di vista dell'impegno, sia per la qualità dello giocato - spiega Taffi -. Sono certo che ci sarà utilissimo nel finale [illegible] campionato. La società ha fatto uno sforzo finanziario quando si è presentata l'occasione propizia di poterlo ingaggiare, visto che era libero dopo tre stagioni alla Salernitana. Tra squalifiche [illegible] infortuni il reparto offensivo era ridottissimo, pertanto abbiamo pensato di potenziarlo con un giocatore di grande esperienza». [s. b.]

Il tecnico rossonero Marco Taffi deluso per la prestazione [illegible] sua squadra

[illegible] FLASH

SOLL[illegible] PESI

Titolo italiano «speranze» a Nicola Paludi dell'Olimpia

Nicola Paludi, della Pesistica Olimpia, ha vinto a Lido di Ostia il titolo italiano «speran[illegible]» nella categoria 83 chili. Paludi ha sollevato 110 chili nello strappo e 145 nello slancio.

[illegible]

Pareggio con la capolista per chiudere la stagione

Si è concluso con un pareggio il campionato di A2 di pallamano femminile per [illegible] Sant'Orso Aosta Pila Welcome. La squadra ha bloccato sul 15-15 la capolista Rubano, promossa in A1. Migliori realizzatrici sono state Tiziana Morrone e Vanessa Zappa, con 6 reti ciascuna.

[illegible]

Il Cral Cogne vince e avvicina la salvezza

Cral Cogne sempre più vicino alla salvezza con [illegible] vittoria per 3-2 sull'Ovada. Olimpia invece con poche speranze di evitare la retrocessione dopo la sconfitta per 3-0 dal San Giuliano.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

LA STAMPA

❐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❐ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: ____________ Cognome: ____________

Società/Ente: ____________ Tel.: ____________

Via: ____________ N. ____________

C.A.P.: ____________ Città: ____________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 22 Marzo 1994
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Attese trecentomila penne nere

Asti nel '95 avrà il raduno alpini

Un momento della partecipazione degli alpini astigiani a un precedente raduno

ASTI. E' ufficiale: Asti ospiterà il raduno nazionale degli alpini, a metà del maggio 1995 (seconda o terza domenica, [illegible] data non è ancora stata fissata).

La decisione è stata presa sabato mattina dal consiglio direttivo nazionale dell'associazione, presieduta da Leonardo Caprioli e comunicata ieri a Oscar Gastaudo, presidente provinciale dell'associazione (conta oltre 4 mila associati).

E' prevista un'affluenza di oltre trecentomila penne nere.

La macchina organizzativa si è già messa in moto e si stanno verificando tempi e date. A cominciare dal percorso: la sfilata (dalle 8,30 del mattino alle 16) dovrebbe partire dalla zona dello stadio e poi attraversare tutta la città: corso Dante, piazza Alfieri, Campo del Palio, piazza I Maggio fino a corso Alessandria.

Ha commentato Gastaudo: «E' la realizzazione di un sogno: da anni aspettavamo questo momento. Ora sappiamo che si farà: Asti, per la prima volta nella sua storia, accoglierà gli alpini».

La città aveva già ospitato, quattro anni fa (18-20 maggio 1990) il raduno dei bersaglieri: circa [illegible] mila fanti piumati invasero pacificamente il centro cittadino. Ma questa volta le penne nere [illegible] molte di più. [f. b.]

SERVIZI A PAGINA 37

Montaldo Scarampi: Giovanni Bertinelli aveva acceso un falò

Muore bruciato nell'orto

E' stato circondato dalle fiamme

MONTALDO SCARAMPI. L'hanno visto morire, carbonizzato dalle fiamme, senza poter fare nulla. La drammatica fine di Giovanni Bertinelli, ha impressionato molti a Montaldo.

Bertinelli [illegible] arrivato in paese pochi anni fa, da Asti, dove aveva un deposito [illegible] ferro vecchio in corso Torino, ma a Montaldo era conosciuto da tutti. Lasciata Asti, ora si dedicava a piccoli lavoretti e al suo orto [illegible] piccolo appezzamento in regione Montebi. Nell'orto era andato anche sabato mattina. Raccolte le sterpaglie, le aveva incendiate, badando bene di pulire tutto attorno, per evitare il propagarsi delle fiamme. Il falò lo [illegible] spento per andare a mangiare, verso mezzogiorno. Nel pomeriggio era tornato: [illegible] cenere era ancora «viva» e all'improvviso una folata di vento ha ravvivato la fiamma. In breve il fuoco si è esteso ad una [illegible] scarpata, lasciata [illegible] anni a gerbido, coperta [illegible] da arbusti e canneti ormai secchi. Bertinelli, ostinatamente, con una zappa ha tentato di arginare il fuoco. Alcuni passanti, dal bordo della collina, gli hanno urlato di scappare, [illegible] lui è rimasto sul posto. Ad un certo punto, non l'hanno più visto. I vigili del fuoco e i carabinieri, pur giunti tempestivamente, non [illegible] riusciti a salvarlo. Intossicato dal fumo, Bertinelli è svenuto ed è poi [illegible] carbonizzato. Lascia la moglie Luisa e la figlia Anna. Ancora da decidere la data dei funerali. [f. la.]

Giovanni Bertinelli, [illegible] anni

MONTECHIARO

Incendio in pizzeria

Un incendio ha distrutto domenica notte la pizzeria «La bettola» a Montechiaro, in regione Reale 36. Dalle prime indagini condotte dai dei vigili del fuoco di Asti e dei carabinieri di Montechiaro, risulta che le fiamme sarebbero state causate da un corto circuito. Il proprietario Rocco Manzullo, di Cunico, via Stazione 6, aveva chiuso il locale poco dopo la mezzanotte. Verso l'una un vicino ha dato l'allarme: [illegible] arrivati vigili del fuoco e carabinieri. I pompieri hanno lavorato fino alle 4 prima di avere ragione [illegible] fuoco. L'incendio ha distrutto completamente il locale, i danni ammontano ad oltre 100 milioni. Le fiamme si sarebbero scatenate nell'atrio, dietro il bancone [illegible] bar. A provocarle sarebbe stato [illegible] difetto dell'impianto elettrico: porte e finestre erano regolarmente chiuse, nessun segno di effrazione. Il titolare avrebbe inoltre dichiarato di non aver ricevuto minacce. [a. t.]

INCHIESTA ENOLOGIA

Le reazioni dei produttori

Il mondo [illegible] piemontese è in fermento. L'inchiesta che ha coinvolto l'Enotecnica di Nizza Monferrato fa temere [illegible] nuova ondata negativa per l'immagine dell'enologia regionale. A PAGINA 39

Processo per il nuovo ospedale di Asti: ieri altra udienza al tribunale di Torino

«Quegli accordi per l'Usl 68»

Rolando Picchioni, ex capogruppo regionale dc, ha ricordato i movimenti per la nomina dell'amministratore «Goria spingeva per l'ex prefetto Bruni, ma poi fu scelto l'andreottiano Giacinto Occhionero». Si continua domani

TORINO. Volge al termine l'istruttoria dibattimentale del processo sullo scandalo del nuovo ospedale [illegible] Asti. Ieri si è concluso l'interrogatorio di Aldo Genta (già collaboratore del deputato dc Vito Bonsignore e accusato di concussione) e si è poi iniziata l'audizione dei testi nominati dalla difesa.

Ieri Genta ha ammesso che l'indicazione dell'arch. Antonio Savoino (titolare della società di progettazione Protecna) gli venne da Bonsignore. Fu poi lo stesso Genta a far conoscere Savoino a Occhionero («Glielo presentai [illegible] volta che dovevo passare da Asti: sapevo che stava cercando un tecnico preparato») che nominò l'architetto torinese contemporaneamente direttore dei lavori e componente della commissione «allargata» che doveva aggiudicare l'appalto.

Secondo l'accusa, Savoino, legato [illegible] gruppo andreottiano, cercò poi di favorire la cordata guidata dall'impresa «Grassetto» [illegible] Salvatore Ligresti.

Altro teste importante, l'ex capogruppo in Regione della dc, Rolando Picchioni, chiamato a riferire sulla nomina dell'amministratore straordinario dell'Usl 68. I candidati a quel posto erano tre: l'ex prefetto di Asti, Napoleone Bruni (indicato all'unanimità dai sette componenti [illegible] Comitato [illegible] gestione), Giacinto Occhionero (votato solo dalla componente dc) e l'altro democristiano, Piero D'Adda (che aveva ricevuto i soli voti del psi). Alla fine, non senza sorpresa, fu scelto Occhionero. «L'on. Gio[illegible] Goria spingeva molto per la nomina di Bruni» ha ricordato davanti ai giudici Picchioni che [illegible] ricordato di essersi stupito del fatto che ad Asti «centristi e andreottiani, da sempre ostili, si fossero messi d'accordo indicando Occhionero per [illegible] Usl [illegible] e Dal Cielo per la 69».

Infine è stato ascoltato anche l'ex amministratore delegato della società di costruzioni Itinera, Bruno Binasco. Il costruttore alessandrino era stato presente ad un colloquio tra Marco Borini (imprenditore capogruppo della cordata che poi si aggiudicò l'appalto) e Bonsignore. In quell'occasione, Borini chiese all'ex deputato democristiano se poteva far qualcosa per l'appalto dell'ospedale di Asti, e la risposta fu: «Sono [illegible] di cui [illegible] mi interesso».

Il processo prosegue domani. Poi lunga sospensione sino al 6 aprile, quando inizieranno le requisitorie del pm, Vittorio Corsi e gli interventi della parte civile, sostenuta dagli avvocati Gastini e Ferrari.

Fulvio Lavina

L'aula del tribunale torinese dove si svolge il processo: in piedi (a sin.) il pm Vittorio Corsi e l'avv. Mittone, che difende Filippo Milone

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI
AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni. [illegible] Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] DEL [illegible] Prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 4; media: 9

UN ANNO FA
Max: 16; min: 6; media: 11

[illegible]
Torino 20; Novara 17; Alessandria 18; Aosta 15; Cuneo [illegible]; Vercelli 17

Venerdì 25, a mezzanotte, si concluderà la campagna dei candidati

Ancora veleni sulle elezioni

Fotocopie di una lettera dei «pattisti» Cerrato e Curletto spedite in buste del Comune «Un atto di pirateria: ci rivolgeremo alla procura». Alleanza nazionale critica con le Acli

Carlo Cerrato (a sinistra) e Bruno Curletto [illegible] l'esposto alla procura

ASTI. Ancora «veleni» sulla campagna elettorale ormai lanciata in vista del traguardo: si chiuderà infatti alla mezzanotte di venerdì 25 e, a partire da quel momento, saranno vietati comizi e riunioni di propaganda.

Il clima è acceso e non mancano a «colorirlo» episodi anche inquietanti. Carlo Cerrato e Bruno Curletto rispettivamente candidati al Senato (collegio 15) e alla Camera (collegio 6) per il Patto per l'Italia, ieri pomeriggio hanno indetto una conferenza stampa per annunciare un esposto alla procura della Repubblica di Asti.

«Siamo stati informati che la copia fotostatica di [illegible] nostra lettera agli elettori - ha spiegato Curletto - è stata inviata da qualcuno servendosi di una busta intestata del Comune di Asti, affrancata con la franchigia del municipio. Ieri ho anche avuto modo di vederla». Cerrato e Curletto sono certi che di fotocopie ne sarebbero state recapitate almeno tre o quattro («a persone scelte non a caso - spiegano»), insieme ad un «santino» dello stesso Cerrato e servendosi sempre di buste del Comune. Non escludono, comunque, che possano essere di più. Le lettere originali scritte congiuntamente dai due esponenti del Patto, erano state spedite l'11 marzo per annunciare un incontro elettorale al Don Bosco del 17 scorso. «La carta utilizzata per fotocopiare la lettera - ha concluso Curletto - è diversa da quella usata abitualmente da noi. Non vi è dubbio che siamo di fronte ad una gravissima scorrettezza nei nostri confronti».

Curletto ha anche dichiarato di aver messo al corrente dell'episodio il segretario generale del Comune, Andrea Degiovanni. «E' un'azione di pirateria, oppure uno scherzo di pessimo gusto - ha detto Cerrato - per danneggiare la nostra campagna elettorale e far credere agli astigiani che noi spediamo il nostro materiale elettorale a spese del Comune. Una cosa inaudita. Fermo restando l'esposto alla magistratura - ha aggiunto l'aspirante senatore - confidiamo anche in un'indagine interna al Comune per fare luce su questa vicenda delle buste intestate e della franchigia del municipio».

Polemizza anche Alleanza nazionale che già aveva denunciato la «Lega per il Piemonte» per affissione abusiva di manifesti propagandistici. Il segretario provinciale Sergio Berruti attacca le Acli «che hanno bollato la destra - scrive in un comunicato - come antidemocratica, antisociale e quant'altro ancora». Berruti ricorda tra l'altro che l'associazione cattolica è ormai pronta a buttarsi [illegible] e bagagli [illegible] le braccia della sinistra».

E' critica anche la candidata alla Camera di Alleanza, Antonella Carraroli per il mancato invito «alla cenetta con dibattito, organizzata per domani a San Marzanotto da esponenti democristiani».

Franco Cavagnino

IL TACCUINO ELETTORALE

[illegible]

Gianni Mattioli stamane è in visita ad Asti

Gianni Mattioli, candidato «Verde» nel proporzionale, sarà ad Asti alle 9 in piazza San Secondo, poi al mercato di piazza Catena, al Casermone e all'ospedale. Alle 11 incontro con i giornalisti.

PDS

Lavoratori autonomi e tasse: [illegible] parla stasera

Il pds organizza oggi alle 21, agli Artigiani di piazza Cattedrale 2, [illegible] incontro [illegible]: «Perché pagare le tasse: i lavoratori autonomi chiedono, il pds risponde». Intervengono Giovanni Borello (Associazione artigiani), Giuseppe Conti (Unione artigiani), Primo Ferro (segreteria regionale pds), Luciano Marengo (capogruppo pds in Regione) e Paolo Bagnadentro

LEGA [illegible]

A Costigliole con il candidato del collegio [illegible]

A Costigliole, alle 21, nel salone comunale, il candidato alla Camera, collegio 5, Paolo Franzini Tibaldeo incontrerà la popolazione.

PROGRESSISTI

Una serata con Giorgio Conte e Bruno Gambarotta

Alle 21,30, al Politeama concerto pro candidatura di Bagnadentro con Giorgio Conte, Gianni Coscia, Cerot Band, Fiati Pesanti (nella foto) e Bruno Gambarotta. Utili alla Caritas. Biglietti: poltrona 25 mila, galleria 15. Angioletta Gatti alle 21 è a Montegrosso.

[illegible]

Gli appuntamenti del giorno nei paesi dell'Astigiano

Oggi, alle 9, Giovanni Borriero è a Montegrosso, alle 21 a Calosso, poi a Neive. Alle 20,30 Bruno Curletto è a Montiglio e alle 21 a Montechiaro. Nel pomeriggio alla libreria Righetti di Acqui, Carlo Cerrato presenta il suo libro sulle televisioni regionali.

LEGA PER IL [illegible]

Incontro con i villafranchesi al mercato

Pietro Capra, candidato alla Camera (collegio 6) sarà dalle 8,30 alle 12,30 al mercato di Villafranca.

[illegible]

Ad Asti con la Muscardini, poi «tour» nei paesi

Alle [illegible],30 conferenza stampa sul tema: «I programmi della destra di governo» con Cristiana Muscardini e i candidati. Alle 21 saranno a Cocconato, Antonio Laudati e Antonella Carraroli. Giovanna Balestrino è alle 9,30 al mercato di Antona, alle 11 a Rocchetta, alle 12 a Rocca, alle 15 a S. Paolo Solbrito, e poi a Villanova.

LEGA NORD

Si discute di «valorizzazione della cultura astigiana»

Al centro S. Secondo, alle 18, si parla di valorizzazione della cultura piemontese e astigiana con Massimo Scaglione, Roberto Alonge, docente universitario, Antonio Ferrero, insegnante. Moderatore il giornalista Paolo Raviola.

[illegible]

In città i candidati nelle liste del proporzionale

Alle 11 al bar Cocchi conferenza stampa della Lista Pannella con i candidati del proporzionale, Vittorio Pezzuto ed Emilia Rossa.

Progressisti

Visita guidata in ospedale

Livia Turco, deputato pds, ieri ad Asti

ASTI. «Sono rimasta favorevolmente impressionata dalla capacità e volontà [illegible] fare degli operatori, medici, infermieri e tecnici: certo queste motivazioni non p[illegible] più essere frustrate da una struttura inadeguata e gravemente carente»: Livia Turco, deputato [illegible]te del pds e candidata per la Quercia nel Collegio proporzionale, ha appena finito [illegible] visita all'ospedale. L'accompagnano il candidato per i Progressisti, Paolo Bagnadentro, esponenti del pds astigiano. A fare da «cicerone», il vice direttore sanitario, dr. Roberto Gerbi. La delegazione ha visitato praticamente tutti i reparti dell'ospedale, soffermandosi in particolare in quelli dove le situazioni logistiche sono più carenti e in quelli (in particolare il servizio di Oncologia legato alla divisione di Medicina) dove invece si sono avviate sperimentazioni importanti (ad esempio, l'assistenza domiciliare).

Si è ovviamente riparlato della necessità di una nuova sede. Bagnadentro ha sostenuto che «ogni giorno che si perde, è [illegible] spreco» e che le ristrutturazioni «[illegible]» bastano più». Livia Turco ha invece ricordato una recente disposizione governativa che affida alle Regioni la responsabilità di individuare le priorità delle opere da realizzare.

Del nuovo ospedale, ma anche del funzionamento dei distretti sanitari, e dei rapporti con le Usl di Asti e Nizza si parlerà questa sera, alle 21, nella tavola rotonda, nella Sala della Fontana, in via Arò, promossa da Cgil, Cisl e Uil. I sindacati presenteranno un documento contenente proposte sulla Sanità e sull'assistenza in provincia. All'incontro sono stati invitati i 118 sindaci dell'Astigiano, i due commissari prefettizi di Asti e Montegrosso, i dirigenti delle Usl di Asti e Nizza e della Regione. Parteciperanno pure i candidati dei diversi raggruppamenti politici.

IN BREVE

ASTI

All'asilo San Lazzaro rubano anche la macchinetta da caffè

Furto la scorsa notte nei locali dell'asilo nido comunale «San Lazzaro», in via Monti. I ladri si sono impossessati di una macchinetta da caffè e di un ferro da stiro. [r. gon.]

CASTAGNOLE LANZE

Pensionato denunciato per incendio doloso

Dante B., 63 anni, pensionato di Castagnole Lanze, è stato denunciato dai carabinieri per incendio doloso. Aveva dato fuoco ad alcune sterpaglie nel [illegible] terreno, ma le fiamme sono sfuggite al suo controllo attaccando la proprietà confinante di Luigi Carosso, 44 anni, via Fratelli Vicari 174. L'incendio ha distrutto anche una piscina in [illegible]tro resina, per un danno di venti milioni. [a. t.]

ASTI

In stazione sparisce oltre una tonnellata di rame

Furto nello scalo della stazione ferroviaria di Asti. Alcuni sconosciuti si sono impossessati di due bobine di filo di rame (del peso di una tonnellata ciascuna) e altri [illegible] chili di rame. Il valore è di circa [illegible] milioni. [r. gon.]

ASTI

Pagherà 2 milioni per un orologio a pendolo

Accusato di aver ricettato un orologio a pendolo, rubato a Costigliole, Marino Pavan, 49 anni, corso Alba ad Asti, è stato condannato a [illegible] di reclusione convertiti in due milioni 250 mila lire di multa. [r. gon.]

In piazza Dante

Si controlla la qualità dell'aria

ASTI. Si sono conclusi, in piazza Martiri della Liberazione (Dante), i lavori per l'allestimento della centralina fissa che misurerà l'inquinamento atmosferico della zona, dove in passato sono state riscontrate le maggiori concentrazioni di polveri e ossido di piombo. Secondo i tecnici che hanno compiuto le analisi dell'aria, è questo il punto cittadino più «a rischio»: da alcuni mesi i vigili dirigono il traffico con la mascherina di protezione.

Dinanzi all'autoscuola Aleramo, quasi all'imbocco con via Pietro Micca, è stata costruita una cabina in cemento, in cui troveranno posto le attrezzature per misurare la qualità dell'aria (inquinamento da traffico, da riscaldamento, ecc.). La centralina, acquistata dalla Provincia, per questioni burocratiche entrerà in funzione non prima dell'estate. I suoi «sensori» trasmetteranno le informazioni direttamente al centro di elaborazione dati situato nella sede di piazza Alfieri. [l. n.]

Guida la «Cna». Chi sarà il segretario?

E' eletto presidente di 1700 ditte artigiane

Un [illegible] dell'assemblea dell'Unione Artigiani di Asti. Alla presidenza è stato riconfermato Giuseppe Conti (sopra), [illegible] anni, impresario edile. Resterà in carica per tre anni

ASTI. Giuseppe Conti, 36 anni, titolare di un'impresa edile, è stato riconfermato alla guida dell'Unione artigiani (Cna). Ricoprirà la carica di presidente fino al 1997: l'elezione è avvenuta domenica mattina durante l'assemblea triennale dell'associazione (1700 imprese iscritte) che si è tenuta all'hotel Lys.

Conti sarà affiancato nell'ufficio di presidenza da Francesco Briatore, Giuseppe Pulvino, Massimo Visentin, Aldo Contelli (tutti riconfermati nell'incarico) e da Rosario Mallamace, che entra per la prima volta nell'organismo prendendo il posto di Pier Giuseppe Musso.

Eletta anche la direzione (25 componenti, tra cui i presidenti delle varie categorie) e l'assemblea provinciale (68 rappresentanti). Per nominare il nuovo segretario, invece, si dovrà ancora attendere: l'attuale, Maurizio Monteleone, ha concluso il terzo mandato e, secondo quanto disposto nello statuto dell'associazione, non può più essere rieletto.

«Nei prossimi tre mesi - spiega il presidente Conti - arriveremo a definire la questione dopo aver avviato una consultazione interna. Le soluzioni possono essere due: eleggere un nuovo segretario oppure decidere [illegible] deroga allo statuto, riconfermando Monteleone». [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Cosa [illegible] Giobert [illegible] San Damiano

Siamo un gruppo di insegnanti dell'I.T.C. «Giobert» sezione San Damiano d'Asti. Questo è l'unica scuola superiore presente nel circondario, dotata delle più moderne tecnologie informatiche, di laboratori linguistici e di strumenti audiovisivi atti a stimolare la curiosità e le capacità dell'allievo anche al di fuori delle regolari lezioni.

Inoltre gli insegnanti si sono attivati, negli ultimi anni organizzando corsi di recupero per le classi prime e seconde al fine di colmare, in modo totalmente gratuito e nell'ambito scolastico, eventuali lacune di base degli studenti i quali possono proseguire nel loro iter avvalendosi di ripetizioni quasi private e sgravando in tal modo le famiglie da oneri aggiuntivi.

I risultati sono soddisfacenti: molti i 60 e, unico al «Giobert» negli ultimi 20 anni, anche un 60 con encomio. E' giusto che tutto ciò passi inosservato?

Confidiamo nell'interesse, soprattutto dei ragazzi, che le opportunità offerte dalla nostra scuola siano portate a conoscenza degli stessi e delle loro famiglie affinché [illegible] possano scegliere un indirizzo di studio non solo valido per ogni tipo di attività industriale, bancaria ed economica ma anche un ambiente attento alla loro crescita ed al loro sviluppo culturale e sociale.

Seguono numerose firme, San Damiano

Io, repubblicano voterò per Ad

Con la presente lettera [illegible] rispondere pubblicamente ad alcune persone che in questi ultimi tempi mi hanno chiesto se ho cambiato bandiera politica e comunque da che parte sto vorrei precisare che sono rimasto tesserato al pri (al quale sono iscritto dal 1973, che alle prossime elezioni politiche voterò per i candidati progressisti di A. D.

Domenica Ravazza, consigliere provinciale pri, assessore al comune, Agliano

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi [illegible] - 14.100 Asti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 350
Castagnole Lanze: 878 348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63.[illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76.468
Cocconato: [illegible]; 907 802
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88 290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: [illegible] 175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943 777 - 943 081
Villanova: 948 445 - 948.555
Monastero Bormida: 88 048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 263
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943 644
Villanova: 948 555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212 358
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361.288

GUARDIA MEDICA

Asti: 363 558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76 468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 190
Bubbio: (0144) 81 03
Canelli: 823 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: [illegible] 096
Moncalvo: 91 [illegible]
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975 084
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore [illegible],30 senza interruzione la farmacia San Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530 074, con orario dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Gargiulo, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593 481
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, [illegible] Cissello
[illegible]: Boschi, via P. Corsi 44

STATO CIVILE

[illegible]

SI SPOSERANNO: Gianfranco Arione, geometra, con Daniela [illegible] Trapani, commessa; Sandro Volpi, agente polizia penitenziaria, con Cristina Coltone, casalinga; Roberto Vercelli, commerciante, con Maria Grazia Basano, impiegata; Mario D'Ingianna, con Simona Rizzo-Zangali.

NIZZA

MORTI: Felice Pollo, 80 anni; Alessandrino Vaccari, 91; Lietta Borile, [illegible]; Felicina Picco, 71; Mafalda Scaglione, 81; Giulia Maria Giovine, 70; Clementina Colonna, 61.
[illegible] Hamil Mohamed Amine
MATRIMONI: Ettore Cacciola, operaio, con Ninela Cristinel Mocanu, casalinga.

[illegible]

MORTI: Arnaldo Castino, 83 anni; Teresa Ferrero, 89, Giovanni Vizzo, 65; Maria Muratore, [illegible]; Vittorio Filardi, 73; Vito Barresi, 73; Teresio Poggio, 73; Clementina Vero, 86; Maria Teresina Santero, 77; Maria Teresa Venturino, 43.
NATI: Alessandro Benzi, Silvia Gibelli.
MATRIMONI: Roberto Vallotti, operaio, con Ornella Manzo, parrucchiera.
SI [illegible]O: Roberto Maneghelli, metalmeccanico, [illegible] Alessandra Bogliolo, stiratrice.

SAN DAMIANO

[illegible]: Lorenza Marchiaro [illegible] anni; Maria Pia Oddenino, 80; Luigia Franco, 78; Pisoni Ottavio [illegible].
SI [illegible]O: Sergio Giolito, agricoltore, con Paola Gerbi, collaboratrice familiare; Silvano Foddai, in attesa di occupazione, con Elisa Menegatti, commessa; Giuseppe Toso, operaio, con Magdalena Smakuszewska, casalinga;

MONCALVO

MORTI: Antonietta Nicciolo, 83 [illegible]ni.
SI SPOSERANNO: Giancarlo Pavese, operaio, con Giuliana Schiavonetti, operaia; Marco Pettenuzzo, operaio, con Elvira Visconti, operaia

CONCORSI E POSTI DI LAVORO

[illegible] Concorso per la nomina di un ufficiale maestro e direttore della banda musicale del Corpo [illegible] Guardia di Finanza. Potranno partecipare al concorso i cittadini italiani muniti di diploma di composizione e strumentazione per banda. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate direttamente al Comando generale - Ufficio reclutamento e addestramento - della Guardia di Finanza - entro il termine perentorio del [illegible] aprile 1994.

APPUNTAMENTI

STORIA [illegible]

Si studia il Medioevo

Secondo appuntamento, oggi, al corso di formazione sui beni culturali cittadini rivolto dal Comune agli studenti degli istituti superiori. Dalle 15,30 alle 16,30 si prenderà in [illegible] il percorso medioevale.

FOTOCINE WAYA

Diapositive sulla natura

«Un mondo di natura»: questo il titolo della proiezione di diapositive proposto per stasera dal Fotocineclub Way-Assauto. L'incontro si terrà alle 21 nella sede di via Pietro Chiesa [illegible].

WWF

Estrazione biglietti lotteria

Saranno estratti [illegible], nella sede di via D'Azeglio 42, i biglietti della terza lotteria del Wwf a favore dei restauri di Villa Paolina. Le operazioni saranno seguite da un funzionario dell'Intendenza di finanza. L'appuntamento è per le 15,30 (in un primo tempo l'orario era stato fissato alle 18). I premi potranno essere ritirati dal 21 aprile in sede.

La città ospiterà il raduno nazionale degli alpini a metà del maggio 1995

Ad Asti la carica dei 300 mila

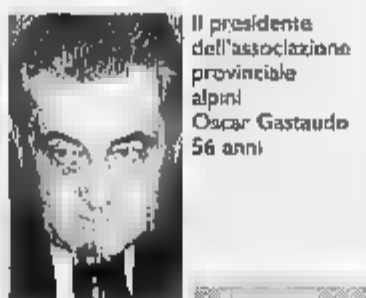
Il presidente Ana, Gastaudo: «Un avvenimento storico. E la nostra candidatura è prevalsa su quella di città come Firenze, Pisa [illegible] Padova». Un appello agli imprenditori astigiani

ASTI. Dopo i bersaglieri, gli alpini. Trecentomila «penne nere» o forse più sfileranno insieme per le vie di Asti, nel maggio 1995 (la data esatta non è ancora stata fissata).

«Un avvenimento storico» lo definisce Oscar Gastaudo, 56 anni, da 9 presidente dell'Ana (l'associazione degli alpini astigiani) subito dopo l'annuncio che la candidatura astigiana ha prevalso su quella di città come Firenze, Pisa, Padova.

Ora dunque è ufficiale: Asti ospiterà il raduno nazionale del prossimo anno. La decisione è stata presa sabato mattina dal consiglio direttivo nazionale dell'associazione, presieduta da Leonardo Caprioli.

Una notizia accolta ovviamente con soddisfazione da Gastaudo e dai suoi collaboratori: «E' la realizzazione di un sogno - ammette il presidente provinciale -: da anni aspettavamo questo momento. Ora sappiamo che [illegible] farà: Asti, per la prima volta nella sua storia, ospiterà gli alpini. Manca ancora più di un anno all'appuntamento, ma dovremo sfruttare ogni giorno che manca a quella data per mettere a punto la macchina organizzativa».

La città aveva già ospitato, quattro anni fa (18-20 maggio 1990) il raduno dei bersaglieri: circa 50 mila fanti piumati invasero pacificamente il centro cittadino. «Ma questa volta saremo molti, molti di più - avverte Gastaudo - tanti arriveranno anche dall'estero: Francia, Inghilterra, Germania, ma anche Stati Uniti, Sudamerica, Africa. La nostra è una famiglia sconfinata».

Il presidente dell'associazione provinciale alpini Oscar Gastaudo 56 anni

Diventa dunque determinante la ricettività, non solo alberghiera. «Certo, i posti letto in città non sono molti ma questo non è un problema» fa notare il presidente Ana.

E aggiunge: «Quest'anno (14-15 maggio) il raduno si farà a Treviso, [illegible] città più o meno grande come Asti. L'importante, per il '95 è trovare gli spazi adeguati: molti alpini potranno trovare alloggio a Torino, Alessandria, Alba e altri centri vicini. E non dimentichiamo che sono numerosissimi coloro che bivaccheranno in tenda, in roulotte o camper. Gli alpini sanno adattarsi a qualsiasi situazione». L'ultimo raduno piemontese degli alpini era stato ospitato a Torino, alla fine degli Anni [illegible].

Gastaudo rivolge anche un appello alle «forze imprenditoriali della città e della provincia»: «Abbiamo bisogno - dice - del sostegno e della collaborazione di tutti. Questo è un avvenimento importante non solo sul piano della comune appartenenza ad un corpo militare prestigioso, ma rappresenta anche una grande occasione di promozione dell'enogastronomia locale, del territorio e della [illegible] gente».

Franco Binello

Un momento di relax tra «penne nere» all'ultimo raduno nazionale di Torino

Festa a Cossombrato

Carabiniere per un giorno un ragazzo malato di anemia

COSSOMBRATO. Maurizio Sega, 15 anni, di Corneliano d'Alba, il più giovane carabiniere d'Italia domenica è diventato socio onorario dell'associazione dell'Arma in congedo di Cossombrato.

Maurizio, che vive a Corneliano con il padre Adriano, tornitore, la mamma Giuseppina, operaia, e la sorella Daniela, 16 anni, è affetto dalla nascita da [illegible]ia mediterranea. L'anno scorso aveva scritto all'associazione «L'albero dei sogni»: «Il mio desiderio più grande è fare il carabiniere». Dopo un mese era stato accontentato: per un giorno aveva vissuto nella caserma di Milano. Gli era stata consegnata [illegible] divisa, fatta su misura.

Il padre Adriano è originario di Viale. «Così abbiamo pensato che al più piccolo carabiniere d'Italia avrebbe fatto piacere diventare nostro socio» spiega Angelo Gherlone, presidente della [illegible] di Cossombrato. Alla [illegible] hanno partecipato il presidente regionale dell'associazione, Giuseppe Vallosio e il responsabile provinciale Gigi Molino, il tenente Luigi Tarantino, comandante del reparto operativo di Asti, il maresciallo Salvatore Puglisi e il comandante della stazione carabinieri di Montechiaro Silvano Paci. [a. t.]

Maurizio Sega, 15 anni, per un giorno in divisa da carabiniere a Cossombrato

LA SFILATA

Dallo stadio a corso Alessandria

Il programma è ancora da definire, ma già si sta lavorando [illegible] un'ipotesi di percorso per la sfilata delle «penne nere» nelle vie di Asti, la seconda o terza domenica del maggio 1995. «Stiamo verificando tutte le possibili soluzioni per assicurare il massimo effetto anche scenografico della rassegna, limitando al minimo gli eventuali disagi» spiega il presidente dell'Ana provinciale, Oscar Gastaudo. Quello che in gergo viene chiamato «ammassamento» (cioè l'inizio ufficiale d[illegible] raduno) dovrebbe avvenire nella zona dello stadio comunale. La partenza verso le 8,30 del mattino. Poi il corteo proseguirà per via Petrarca, corso Dante, piazza Alfieri. Aggiunge Gastaudo: «Dovremo stabilire anche se le tribune con le autorità vadano collocate in piazza Libertà oppure in Campo del Palio». Un'adunata con decine di migliaia [illegible] penne nere, che proseguiranno il loro lento e coreografico cammino per le vie della città, fino al tardo pomeriggio, si prevede almeno fino alle 16. Il percorso della sfilata dovrebbe snodarsi ancora in corso Galileo Ferraris, poi piazza Primo Maggio e infine corso Alessandria. «Dovrebbe essere quella - conclude Gastaudo - l'ultima tappa del corteo. Da lì gli alpini potranno riprendere facilmente la strada di casa. Autostrada e tangenziale sono a due passi e dovrebbero essere scongiurati ingorghi». [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Duplice delitto: si torna stamane in corte d'assise

Riprende questa mattina alle 9 il processo in corte d'assise per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Nell'udienza di oggi sfileranno davanti ai giudici altri testimoni. [r. gon.]

CASTELL'ALFERO

Procedura di mobilità per nove della Fondalpress

La Fondalpress di Castell'Alfero ha avviato la procedura per la messa in mobilità di 9 addetti su una novantina. Domani, tra direzione e sindacato, si terrà un incontro all'Ufficio del lavoro. L'azienda, che opera nel settore dell'auto e sta terminando la ristrutturazione interna, denuncia un calo di [illegible]. Il sindacato propone, in alternativa, il proseguimento della cassa integrazione o l'avvio dei contratti di solidarietà. [l. n.]

ASTI

Raccolti 12 milioni per [illegible] lotta alla leucemia

Ha avuto [illegible] la vendita di uova pasquali promossa dalla Associazione italiana per la lotta contro la leucemia. Tra sabato e domenica, sul banchetto di piazza San Secondo, sono state esaurite tutte le scorte, con un incasso di 12 milioni (le uova erano state messe in vendita a 15 mila lire l'una). «Molte persone - raccontano gli organizzatori - hanno fatto offerte anche dopo l'esaurimento delle [illegible]». Nella foto, un bambino [illegible] le uova dell'Associazione contro la leucemia. [m. t.]

ASTI

Alla Sisa si discute se far lavorare le donne di notte

Torneranno a incontrarsi stamane, alle 9 in stabilimento, direzione Sisa e sindacato dopo l'avvio della procedura per la messa in mobilità di 26 addetti su 125. Si discuterà anche della riorganizzazione interna, che prevede tra l'altro l'introduzione del terzo turno notturno: [illegible] dovrà decidere se impiegare anche, e in che misura, personale femminile. [l. n.]

[illegible]

Si parla di giovani con il cappellano del Ferrante Aporti

Ultimo appuntamento, stasera alle 21, degli incontri organizzati dalla parrocchia di S.S. Martino e Pietro. Tema del dibattito, al cinema comunale, «I giovani: svuotati o svitati?». Relatore don Domenico Ricca, cappellano del Ferrante Aporti. [m. t.]

ASTI

Prevenzione medica: incontro [illegible] i genitori

Continuano gli incontri riservati ai genitori e organizzati dalla scuola media statale «Jona» (presso l'auditorium). Stasera sarà la volta di Tiziana Miroglio (medico scolastico) su «Prevenzione delle deformazioni e patologie dolorose della colonna vertebrale: un progetto educativo». [m. t.]

[illegible]

E' fallita la «Ada» (stampaggio materie plastiche)

Prima sentenza di fallimento pronunciata dal tribunale nel '94. Riguarda la «Ada snc» con sede a Costigliole in via Aliere. Titolare della società (si occupava dello stampaggio e del montaggio di articoli in plastica) era Maria Grazia Ganassino. L'esame del passivo si svolgerà il 3 maggio: giudice delegato sarà Paolo Rampini, curatore il dottor Mauro Vicendone di Torino. [r. gon.]

Dopo la sentenza di Milano e la conferenza stampa della Cassa

Ecco le verità di Rapisarda

«Nessun coinvolgimento, per me e Dell'Utri, nel crack Bresciano». Ancora polemica contro Goria. «Accolte dal gip le argomentazioni del giudice Della Lucia»

ASTI. Filippo Alberto Rapisarda prende posizione dopo la sentenza [illegible] Milano che ha assolto tutti gli amministratori della Cassa [illegible] risparmio. In un lungo comunicato stampa inviato, via fax, dallo studio della moglie, l'avvocato Paola Moro, fa una serie di precisazioni sia in merito alla conferenza stampa organizzata dalla Cassa a Milano subito dopo la sentenza, sia in merito alle notizie riportate dai giornali.

Rapisarda ricorda il dispositivo della sentenza, che ordina la trasmissione degli atti al pm «per l'eventuale riapertura delle indagini» nei confronti degli amministratori «di diritto e di fatto» della Bresciano spa, per bancarotta fraudolenta. E fa notare che né il suo nome, né quello di Marcello Dell'Utri (entrambi erano alla guida della società di Mondovì), sono stati fatti dai giudici.

Secondo Rapisarda, inoltre, una sentenza di assoluzione (per lui e per Dell'Utri in relazione al crack Bresciano), emessa dal tribunale di Milano, confermata in appello e divenuta irrevocabile [illegible] 9 gennaio '92, escluderebbe ogni nuova azione giudiziaria perché «nessun cittadino italiano per la legge italiana può essere processato due volte per lo stesso fatto».

Un'ulteriore precisazione riguarda Giovanni Goria, la cui posizione è stata stralciata dal processo e, secondo i difensori, deve essere valutata dopo che il pm ha chiesto l'archiviazione. Rapisarda sostiene che l'archiviazione è già stata decisa dal gip Perozziello il 15 febbraio '94 «con un provvedimento non certo di segno favorevole all'indagato», sostanzialmente perché, aggiunge il comunicato citando le parole del giudice, «il decorso del tempo ha finito per incidere profondamente sui termini della vicenda».

Infine, Rapisarda interviene sulle critiche espresse dai legali della Cassa sui giudici Della Lucia e Curtò, ricordando ancora che il gip Perozziello «fa proprie» le argomentazioni del giudice istruttore Della Lucia «in riferimento al periodo successivo al 30 marzo '76» e che il presidente vicario del tribunale, Curtò, non emise provvedimenti di sequestro. Sarebbe stata la Cassa a «offrire spontaneamente una fidejussione di 30 miliardi». [r. s.]

Filippo Alberto Rapisarda

Prestiti sospetti ad Asti

Funzionario di banca a giudizio (si parla di concorso in usura)

ASTI. Richiesta di rinvio [illegible] giudizio per l'ex direttore della filiale astigiana del Banco di Napoli, Salvatore Gentile. Il funzionario è chiamato in causa in una vicenda legata a prestiti sospetti che non riguardano però l'istituto bancario.

Concorso in usura, appropriazione indebita, concorso in usura e tentata estorsione, sono i reati contestati a [illegible]da dei casi, nel provvedimento che riguarda altre sette persone appartenenti allo stesso nucleo famigliare: Francesco e Rosario Sciortino, Assunta Moravontano, Salvatore Costantino, Diego Sinone, Anna Sorbo, Angela Simonella. L'udienza davanti al gip è stata fissata per venerdì 15 aprile.

I contorni della vicenda non sono ancora stati chiariti dagli inquirenti. Pare però che Gentile, assistito dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, abbia offerto coperture agevolando l'apertura di conti correnti.

Francesco Sciortino, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, comparirà domani davanti al gip, insieme c[illegible] altre persone, per una seconda vicenda. Tra [illegible] varie imputazioni, è accusato di aver sequestrato un assicuratore da cui esigeva la restituzione di una somma di denaro concessa con un prestito ad usura. [r. gon.]

Poste di Montemagno

Scassinata la cassaforte con 15 milioni

MONTEMAGNO. Furto nella notte nell'ufficio postale, al piano terreno della palazzina del municipio. [illegible] fare la scoperta, ieri mattina, è stata la titolare Mirella Rinetti. Appena entrata ha visto che tutto era sottosopra ed ha chiamato i vicini e poi i carabinieri. Dalla [illegible]forte, aperta con la fiamma ossidrica, mancavano circa 15 milioni.

I ladri sono entrati nell'ufficio postale passando da un magazzino del Comune che si trova su retro: hanno scassinato la serratura del portoncino, abbattuto [illegible] muro di divisione a colpi di martello e scalpello.

Infine hanno usato la lancia termica sulla cassaforte, tagliando un grosso rettangolo sul lato, con la stessa tecnica usata qualche mese fa nel colpo alle Poste di Mombaruzzo.

Tutto fa supporre che i ladri conoscessero bene l'ufficio di Montemagno: hanno infatti abbattuto proprio il muro della stanza della cassaforte.

Quasi certamente il furto è avvenuto nella notte tra domenica [illegible] lunedì: «Quando siamo entrati era ancora forte la puzza di bruciato prodotta dalla fiamma ossidrica», ha confermato il portalettere Ivano Monzeglio.

«E' la prima volta che il nostro ufficio viene preso di mira; del resto si trova in una zona apparentemente sicura: tutto intorno ci sono case abitate», ha aggiunto.

Ma [illegible] ha sentito o visto nulla, nonostante i ladri abbiano lavorato a lungo: per evitare che qualcuno notasse i bagliori della fiamma, i malviventi hanno oscurato le finestre con i sacchi postali. [bru. m.]

Assolto a Canelli

«La morfina o mi taglio i polsi»

CANELLI. Era accusato di aver minacciato di tagliarsi i polsi ed infettare [illegible] il [illegible] un medico dell'ospedale di Canelli che non gli avevano prescritto della morfina.

Ma ieri in aula, durante il processo celebrato nella pretura canellese, l'episodio è stato ridimensionato: il protagonista, un tossicodipendente canellese di 39 anni, M.L., affetto da Aids, è stato infatti assolto con formula ampia.

Nella sentenza, il pretore Franco Corbo ha ritenuto che l'uomo non avesse intenzione di minacciare ma volesse inscenare una protesta.

Dello stesso avviso anche il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Vincenzo Paone, [illegible] ha a sua volta chiesto l'assoluzione.

La vicenda risale a due anni fa: l'uomo si era presentato in ospedale chiedendo della morfina; di turno, in quel momento c'era il dottor Antonino Gentile, attualmente in servizio [illegible] Nizza.

Il medico non aveva potuto soddisfare la richiesta, il regolamento non lo [illegible]ntiva: «Il servizio non era più di nostra competenza» ha spiegato.

Il rifiuto aveva però scatenato la reazione dell'uomo che, estratto di tasca un coltello, aveva minacciato di tagliarsi.

La circostanza era stata all'epoca fraintesa; durante il processo è emerso che l'uomo voleva compiere un gesto autolesionistico.

In passato M.L. era stato coinvolto in episodi analoghi con i quali cercava di evidenziare l'insufficienza nell'assistenza, da parte delle strutture pubbliche, nei confronti dei malati di Aids. [r. gon.]

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________ C.A.P. ____________

Tel. ____________ Città ____________

Firma ____________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Maralon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 (invece di 510.000)	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE [illegible] - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Solo ora lo Stato ha comunicato alla città l'entità del «taglio» dei contributi

Casale cerca nove miliardi

Il bilancio 1994 è già stato approvato. Dovranno essere decisi nuovi risparmi. Il sindaco: «Ma saranno mantenuti tutti i servizi e non ci saranno stangate sulle tariffe»

CASALE. Nove miliardi. E' la cifra-record di finanziamenti statali che non arriveranno nel 1994 nelle [illegible] del Comune. L'entità esatta della somma è stata comunicata solo ora. E il «taglio» è più consistente rispetto a quanto si aspettavano gli amministratori. Il bilancio per il '94 è stato appena approvato, ora si devono fare ulteriori aggiustamenti.

«Parte dei finanziamenti statali mancati saranno recuperati [illegible] il maggior incasso che deriverà dall'Ici - spiega il sindaco Riccardo Coppo -. Lo scorso anno al Comune veniva solo l'1 per cento [illegible] quanto versato. Da quest'anno tutto ciò che i casalesi pagheranno [illegible] percentuale è stata mantenuta inalterata al cinque per mille) andrà nelle casse comunali».

Il resto della somma sarà trovato in altri modi, «pur mantenendo completamente i servizi offerti del Comune e tenendo inalterate o aumentate di poco molte tariffe». Ad esempio, non ci saranno, almeno per alcuni [illegible] assunzioni.

«Tra l'altro stiamo rivedendo la pianta organica, che dovrebbe essere pronta entro giugno come prevede la legge - spiega Coppo -, anche se intanto conti[illegible] i pensionamenti, più o meno con lo stesso ritmo di sempre». Poi ci [illegible] da pagare meno oneri da mutui: «Molti sono già stati esauriti. A bilancio abbiamo conteggiato almeno un centinaio di milioni di spese in [illegible].

Inoltre, continua la razionalizzazione generale delle spese. Ad esempio, vengono banditi appalti per ogni spesa, anche le più piccole, in modo da valutare [illegible] più fornitori il prezzo e la qualità della fornitura e poter quindi acquistare nel modo più conveniente per il Comune.

Il bilancio comunale pareggia sugli 60 miliardi. Gli indici di efficienza dei servizi pubblici prevedono 1 vigile ogni 1163 casalesi, 8,72 metri quadrati di verde per abitante e un insegnante di materna od elementare ogni 9 alunni. La pressione tributaria e tariffaria è di circa 669 lire per abitante.

Tino Ferrarotti

Il sindaco di Casale Riccardo Coppo

In 55 mila alla S. Giuseppe

Chiusa la Mostra, continua la petizione in piazza d'Armi

CASALE. Con un leggero aumento di visitatori, rispetto allo scorso anno, si è chiusa la 48 Mostra di San Giuseppe, organizzata dall'Ente manifestazioni. Alla mezzanotte del 20 marzo, dopo dieci giorni di apertura, i biglietti d'ingresso venduti hanno raggiunto quota 55 mila, contro i 52 mila del [illegible].

«Un bilancio positivo - dicono gli organizzatori - considerati il momento di crisi generalizzata e il leggero aumento del costo dei biglietti, rispetto allo scorso anno. Tutto sommato, la "San Giuseppe" continua a essere un'importante vetrina [illegible]. Sempre molto numerosi anche i visitatori che provengono da altre province».

In città, soprattutto verso mezzogiorno e nel primo pomeriggio di domenica la zona vicina a piazza d'Armi - dov'era stata allestita la fiera - e in prossimità del ponte sul Po si sono registrate lunghe [illegible] d'auto, con difficoltà a trovare [illegible] parcheggio.

Per tutta la giornata erano in funzione i bus navetta gratuiti, predisposti dall'Amc per collegare piazza Castello e piazza d'Armi, piuttosto carichi di gente. Molti, giunti a Casale dopo anni [illegible] assenza, hanno lamentato la mancanza di cartelli in piazza Castello a indicare che la mostra si svolgeva nella nuova sede [illegible] piazza d'Armi.

Chiusa la «San Giuseppe», continueranno - forse ancora per una [illegible] di giorni - a funzionare [illegible] giostre; alcune, comunque, già entro la settimana se lasceranno Casale.

Intanto, già [illegible] pensa alla prossima rassegna: riprendono i lavori di bonifica - sospesi durante la mostra - dei magazzini di piazza d'Armi che dovranno ospitare l'edizione '95 della «San Giuseppe».

E continua la raccolta di firme per chiedere al Comune di riportare la rassegna in piazza Castello. Sono state già raccolte più [illegible] mille adesioni.

La petizione sarà poi consegnata alla giunta comunale, durante un incontro pubblico che sarà organizzato entro la fine del mese.

[t. f.]

Reazioni all'inchiesta sulle presunte sostanze nocive

Il Monferrato difende l'onore dei suoi vini

NIZZA. «Dalla nostra città passa prima di tutto il vino di qualità e fa male al cuore vedere il buon nome di Nizza e della zona, ancora una volta immischiato in sospette storie di sofisticazione vinicola». Con queste parole il sindaco Flavio Pesce scende in campo sulla vicenda giudiziaria che [illegible] coinvolto la ditta Enotecnica, [illegible] cui [illegible] titolari Germano Grasso e Giuseppe Ferrato, iscritti nel registro degli indagati alla Procura di Acqui. «Non entro nel merito della questione legale - aggiunge il sindaco - ma mi auguro che se ci sono responsabilità, si faccia chiarezza una volta per tutte. E' costato fatica ai produttori onesti uscire dalla bufera del metanolo ed ora questa storia rischia di penalizzarli di nuovo».

La procura di Acqui ha aperto un'indagine sulle presunte vendite di sostanze vietate in enologia (ma [illegible] libero mercato), che dai magazzini dell'Enotecnica sarebbero finite nelle cantine di aziende del vino di tutto il Piemonte. La notizia è di quelle che fanno «rumore» nell'ambiente vinicolo. [illegible] ancora una volta nel mirino dei commenti non ci [illegible] soltanto i protagonisti della vicenda giudiziaria ([illegible] cui tra l'altro si attendono sviluppi), ma la pubblicità negativa che [illegible] arrivando ai produttori.

«Sono storie che di certo [illegible] fanno bene alla nostra viticoltura - commenta l'assessore all'agricoltura di Nizza Bruno Gallesio - e viene da chiedersi [illegible] mai non si senta mai parlare in negativo di birra o acqua minerale».

Mario Scrimaglio, dell'omonima casa vinicola nicese, si dichiara preoccupato soprattutto per l'impatto emotivo che questa storia può avere in Lombardia, nelle zone di maggiore mercato per i viticoltori astigiani. «C'è anche molta disinformazione - sottolinea con ironia - un quotidiano di Milano ha addirittura parlato di "adulterio del vino" e non mi risulta che i nostri vini abbiano curiose abitudini sessuali».

Ma al di là del singolo episodio, la preoccupazione è l'accostamento con i tragici fatti del metanolo. «Un [illegible] è la glicerina - sostengono gli enologi - un altro conto sono le sostanze nocive». Nei commenti torna anche alla ribalta il famoso vino da poche lire, che oggi si continua a trovare [illegible] banchi dei grandi centri «discount» a prezzi stracciati e che soprattutto per gli spumanti ha preso in [illegible] di bottiglie la via dei Paesi dell'Est: «Bisognerà attendere per vedere se queste notizie danneggeranno i produttori onesti - aggiunge Scrimaglio - però sarebbe opportuno che le associazioni dei con[illegible] [illegible] abbassassero mai la guardia. Un vino dal nome fantasioso a mille lire qualche sospetto dovrebbe pur destarlo».

Enrica Cerrato

VITICOLTORI

Attenti ai polveroni

Anche la Viticoltori Piemonte è intervenuta nella vicenda con una nota: «Le notizie in qualche modo trapelate parlando di sostanze «proibite» tra cui si citano acido tartarico, glicerina ed altri [illegible]ponenti. Queste sostanze sono spesso usate nelle cantine per usi diversi: gli acidi organici come detergenti per vasche e tubazioni, la glicerina per circuiti frigoriferi e in alcuni sistemi idraulici: tali sostanze sono preferite ad altre in quanto componenti naturali del vino e quindi praticamente senza rischi di inquinamento del prodotto. Se poi sono state acquistate senza bolla, questo è un problema fiscale; se erano conservate in locali non idonei, è un reato minore che non ha nulla a che vedere con la salute pubblica: se invece servivano alla sofisticazione, ciò dovrà essere chiarito e i responsabili dovranno essere processati e condannati in tempi brevi. Ma si eviti il giustizialismo sommario.

Casale, I retroscena dei due arresti per i furti nelle banche

Prelevavano dai conti altrui le telecamere li hanno traditi

CASALE. Monica Masetta Milone, 20 anni, corso Verdi 21, ha ottenuto dal gip gli arresti domiciliari per le sue condizioni di salute compromesse. La ragazza era finita in cella per truffa, furto aggravato, sostitu[illegible] di persona, sottrazione di corrispondenza. Secondo l'accusa, la giovane e il fidanzato Maurizio Fogo, 24 anni, via Verdi 2[illegible] (ancora in carcere con le stesse imputazioni), in poche settimane hanno racimolato una quarantina di milioni sperperati in droga, vestiti, pranzi e cene. Ma la polizia li ha smascherati. E Bonnie e Clyde hanno confessato.

Secondo gli agenti, ogni mattina i due frequentavano le banche dove facevano prelievi, ma su conti altrui. Di alcuni conoscevano il numero perché avevano rubato la corrispondenza di vicini di casa o conoscenti. E anche quando erano in coda allo sportello raccoglievano informazioni utili: annotavano il numero di conto corrente del cliente [illegible] turno e lo utilizzavano qualche tempo dopo.

Il gioco è finito quando [illegible] impiegato della Banca popolare di Novara si è insospettito. Monica Masetta Milone si è presentata con la richiesta di prelievo di [illegible] milioni dal conto corrente di Carla Castelli. La polizia ha appurato che qualche tempo prima era stato compiuto un altro prelievo per una somma di poco superiore. Un' operazione analoga era stata compiuta anche sul conto di tal Murullo di Frassineto. Ma la coppia frequentava più istituti bancari. Alla Commerciale ha preso circa [illegible] milioni dal conto di Salvatore Marrolo, che abita nello stesso condominio della donna. Anche i carabinieri si sono interessati all'inchiesta e hanno smascherato la truffa ai danni di Giovanni Marasco, che vive nell'edificio di Fogo, di Giuseppe Sciara di Rive (Vercelli). Barbara Pedon, corso Verdi 21, è stata invece derubata di quattro milioni e mezzo.

Ad inchiodare la coppia sono [illegible] le telecamere antirapina installate nelle banche: gli investigatori hanno esaminato i filmati, individuando la coppia. Le registrazioni sono agli atti.

Silvana Mossano

Arrestati per i prelievi dai conti dei vicini di casa. I casalesi Monica Masetta Milone, 20 anni e il fidanzato Maurizio Fogo, di 24 anni

Prosegue a Costigliole la rassegna gastronomica «Pro loco al Castello»

Grana, in mille per l'asino

Grande successo degli agnolotti e dei salumi

COSTIGLIOLE. Gran successo di pubblico per la Pro loco di Grana, che sabato e domenica è stata protagonista della manifestazione gastronomica «Le Pro loco al Castello» che si svolge nel maniero di Costigliole.

L'associazione granese, che presentava un menù tipicamente monferrino, basato su piatti preparati con la carne d'asino, ha servito più di mille coperti, mettendosi in evidenza sia per la cucina di qualità che per l'organizzazione, frutto di lunga esperienza. Molto richiesti gli agnolotti d'asino, che [illegible]no andati letteralmente a ruba.

«Siamo stanchi, ma contenti» ha commentato alla fine Luisa Accomazzo, una delle cuoche e moglie del compianto presidente Mario Acuto (deceduto a fine anno a causa di un incidente sul lavoro). «E' stato bello - ha aggiunto - vedere tanti giovani del paese disponibili ad aiutare».

[bru. m.]

Cuoche [illegible] della Pro loco di Grana che hanno lavorato a Costigliole

Stasera l'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione

Ad Alba la guerra del tartufo

Il presidente uscente (che non si ricandiderà) ha chiesto l'espulsione dei capi di due sodalizi
Al vertice si prevede la nomina di un astigiano. Contrasti sulle modifiche alla legge piemontese

ALBA. Polemiche nel mondo del tartufo per contrasti di opi[illegible] e per la complessità dei problemi da affrontare. Una svolta decisiva potrebbe avve[illegible] questa sera, [illegible] Alba, in occasione dell'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione trifulau piemontesi.

L'incontro (Camera di commercio, ore 20) si preannuncia molto animato. Si dovrà rinnovare il direttivo e esaminare la richiesta del presidente uscente dell'Unione, Teresio Vaschetto, di espulsione dei presidenti di due associazioni: Pierantonio Botto, dell'Atam di Asti, e Agostino Aprile del sodalizio «Albese e Monferrato» di Alba.

Il cambio al vertice regionale è scontato (Vaschetto [illegible] si ricandida e si prevede la nomina di un astigiano).

Molto calda si preannuncia la discussione sugli altri punti. Tra i motivi [illegible] polemica più importanti, [illegible] i contrasti sulle proposte di modifica alla legge sui tartufi (785 del 1985). Vaschetto [illegible] inviato nei [illegible] scorsi alla commissione [illegible]coltura del Senato una serie di richieste (riguardanti tassa regionale, esenzione dagli oneri fiscali per i cercatori fino a tre chili di prodotto raccolto, [illegible]lendario unico, doc o indicazione geografica protetta per [illegible] tartufo bianco d'Alba e altro).

La «rottura» è avvenuta sul fatto che le proposte non sono condivise da tutte le associazioni.

Dice Pierantonio Botto: «Contestiamo il fatto che le [illegible]chieste non siano state sottoposte al consiglio direttivo dell'U[illegible]. Inoltre, fin dal 29 luglio scorso alcune associazioni tra cui la nostra avevano presentato [illegible] mozione di sfiducia [illegible] confronti del presidente». Vaschetto replica che le proposte sono state illustrate singolarmente alle varie associazioni.

L'Atam e l'associazione trifolai dell'Albese e Monferrato di cui sono presidenti, rispettivamente, Botto e Aprile hanno, a loro volta, elaborato altre proposte di revisione della legge (tra queste spicca la richiesta [illegible] le piante da tartufo siano vendute esclusivamente con certificato di garanzia sul tipo di micorrizia con la quale è stata impregnata la radice e che escluda la presenza [illegible] batteri dannosi alle vecchie e alle nuove tartufaie per evitare truffe; chiedono che tutti i cercatori siano raggruppati in una unica categoria).

Se questa sera non si troverà un'intesa sui punti più scottanti (in discussione anche la libera ricerca, riserve, fisco, tutela e promozione) si potrebbe arrivare ad una clamorosa spaccatura.

Sono invitate le associazioni trifolao di Mondovì, Canelli, Rivalba (Torino), [illegible] due di Alba (Albese-Monferrato e Trifulau-proprietari piante da tartufo), le due di Asti (Atam e Liberi cercatori) di Alessandria, di San Sebastiano Curone (Alessandria), di Calamandrana (Asti). [g. f.]

La raccolta dei tartufi e (sopra, [illegible] sinistra) il presidente Teresio Vaschetto e l'astigiano Pierantonio Botto divisi sulla normativa

Abito realizzato dalla ditta Alias di Gianni Versace

Jane Fonda per gli Oscar vestita «alla novarese»

NOVARA. L'Oscar '94 veste «made in Novara». A partire da Jane Fonda, che stanotte ha presentato la cerimonia di consegna delle statuette, sono parecchie le star del cinema e della musica che hanno scelto abiti disegnati da Gianni Versace, tutti confezionati e modellati a Novara, all'Alias, l'azienda dello stilista. A vestire «alla nova[illegible] per la [illegible] degli Oscar sono stati, oltre alla Fonda, Raquel Welch, Ellen Barkin, Jeff Bridges e Claudia Schiffer. L'abito più importante è quello di Jane Fonda: «Non è l'unico modello che abbiamo preparato per l'attrice - dice Ugo Brignone, direttore dell'Alias -. Jane Fonda ha scelto anche altri capi che [illegible] presentato nelle sfilate di Parigi».

Claudia Schiffer [illegible] invece un'habitude di Versace, per cui [illegible] già sfilato anche [illegible] mese scorso, mentre Bruce Springsteen è un fans delle nuove camice colorate, a disegni vivacissimi: «Negli Stati Uniti - commenta Brignone - ne abbiamo vendute moltissime, ed il loro successo prosegue». Versace ed i sarti novaresi sono presenti anche nella nottata che segue agli Oscar, fra i party dove si festeggiano le statuette appena conquistate. La s[illegible] più frequentata sarà probabilmente quella organizzata da Elton John e la [illegible] Aids Foundation [illegible] Maple Drive di Beverly Hills: una festa cui interverranno anche Kim Basinger, Tom Hanks, Neil Young e Ted Turner, [illegible] il [illegible]drone [illegible] casa vestirà [illegible] modello di Versace, anche questo confezionato a Novara.

L'attrice Jane Fonda

Quali difficoltà comporta creare abiti per la notte degli Oscar? «Per noi - risponde Brignone - è un lavoro normalissimo; Gianni Versace concepisce il modello e il tipo di tessuto, e qui a Novara realizziamo l'abito. Ogni anno creiamo già più di diecimila [illegible] soltanto per le sfilate ed i modelli di campionario».

All'Alias lavorano 220 dipendenti fra modellisti e coordinatori di produzione, e l'azienda è [illegible] delle pochissime in Europa, nel settore dell'abbigliamento, ad avere costantemente aumentato il fatturato negli ultimi anni. La serata degli Oscar [illegible] una di quelle occasioni che hanno richiesto un impegno particolare ai dipendenti [illegible]ell'Alias, perché l'effetto «cassa di risonanza» che ha Hollywood è [illegible] e non può essere sprecato. «Realizziamo due tipi di modelli: i capi di alta qualità, ma prodotti [illegible] grande numero, e [illegible] quelli più prestigiosi che invece vengono realizzati in serie molto piccole. Il lavoro, in entrambi i casi, [illegible] però superartigianale, di elevato contenuto tecnico e stilisti[illegible]. Il know how stilistico - afferma il direttore - è [illegible] resto la nostra forza, che ci consente di produrre capi che per tessuto, modellatura o confezione gli altri non sono in grado di fare, e quindi non [illegible] riproducibili».

Quante ore [illegible] sono volute, soltanto per la confezione, per un modello come quello di Jane Fonda? [illegible] uno di quelli più complessi [illegible] realizzare; un abito di questo tipo, soltanto per la confezione, necessita di almeno sessanta, settanta ore. [illegible] prima c'è tutta la fase di ideazione e di disegno, che è altrettanto lunga e che non può essere quantificata».

Marcello [illegible]

Si decide su cassa integrazione e «re-sol»

Acna, sono a rischio cento posti di lavoro

Una manifestazione degli abitanti piemontesi contro lo stabilimento ligure

CORTEMILIA. Mentre gli abitanti della Valle Bormida piemontese, dell'Alta Langa e dell'Albese chiedono, [illegible] dibattiti e lettere aperte, l'impegno dei candidati contro Acna e «re-sol», la vicenda che da anni ruota attorno alla fabbrica e all'inceneritore di Cengio continua ad arricchirsi di nuovi capitoli. Sul futuro dell'Acna, posta in liquidazione dagli azionisti cinque mesi fa, aumentano le incertezze, mentre sul «re-sol» la situazione rimane confusa.

Per quanto riguarda il destino dell'azienda, nei prossimi giorni si terrà un incontro tra sindacati ed Enichem per esaminare il problema della cassa integrazione che dovrebbe interessare un centinaio di dipendenti. Il provvedimento fa parte dell'accordo interministeriale sottoscritto a Roma nell'autunno scorso.

I sindacati liguri intendono chiedere di sostituire la cassa integrazione con contratti di solidarietà: se la proposta non verrà accettata il personale dell'Acna scenderà, con i nuovi cento cassintegrati, al di sotto delle duecento unità.

Sul «re-sol» la situazione è ancora più complessa. Nei giorni scorsi in Liguria i sostenitori dell'impianto avevano espresso preoccupazione, accusando il fronte piemontese di fornire da[illegible] inesatti per convincere l'apposita commissione del governo ad opporsi alla costruzione dell'inceneritore.

Dal Piemonte erano arrivate analoghe accuse riferite ai dati forniti dall'azienda, che secondo l'Autorità di Valle intende dimostrare che il «re-sol» è l'unica soluzione possibile per eliminare i rifiuti Acna, in modo da poter realizzare a Cengio una piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali.

Un altro allarme è stato lanciato da parte piemontese in questi giorni e riguarda la possibilità che il «re-sol» venga imposto con [illegible] decreto del presiden[illegible] del Consiglio, senza dover ri[illegible] alla valutazione di impatto ambientale. Lo ha [illegible]nicato in un dibattito a Cortemilia il direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, e lo stesso giornale ha ripreso la notizia sull'ultimo numero.

Il fronte piemontese punta ora ad incontrare la commissione istituita dal governo per valutare le alternative al «re-sol» ed esporre ai tecnici le proposte di smaltimento dell'Autorità [illegible] Valle. Il «rendez-vous» potrebbe avvenire ai primi di aprile, in occasione di una visita a Cengio da parte della commissione.

Il colloquio è stato chiesto dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e sembra che il responsabile della commissione Arnaldo Ricciuto (che la Cisl di Savona ha accusato di essere diventato un oppositore del «re-sol») non abbia [illegible]colto la richiesta con entusiasmo. Sul problema delle alternative di smaltimento [illegible] funzionario del governo aveva già avuto un duro scontro con sindaci e tecnici piemontesi. [c. o.]

La tradizionale cerimonia domenica in San Secondo

Il Palio ha giurato

I rettori hanno sancito l'impegno a correre «con lealtà e onore»
Stamane incontro con Giuliano Vangi, che dipingerà il drappo

I rettori, in San Secondo, domenica per la cerimonia del giuramento. Qui sopra, don Mignatta e dietro, al centro, il capitano Andrea Sodano [illegible] i magistrati

ASTI. I rettori dei rioni e dei Comuni che parteciperanno al Palio hanno giurato, domenica mattina, nella collegiata [illegible] San Secondo.

Tutto secondo copione: i rappresentanti dei borghi si sono impegnati, nei confronti della città, a «correre il Palio con lealtà ed onore». Prima della cerimonia, officiata da don Mignatta, ha sfilato il corteo storico guidato dal gruppo degli sbandieratori dell'Haste e formato dal capitano del Palio, dai Magistrati, dai figuranti [illegible] rioni San Secondo e dai vessilliferi. La sfilata, partita da piazza Medici, ha percorso via Cesare Battisti e [illegible] Alfieri, arrivando poi in piazza San Secondo.

Il prossimo appuntamento ufficiale è fissato per il 30 aprile, quando si sarà la stima del Palio. Intanto, questa mattina, alle 11,30 in municipio, si terrà una conferenza stampa alla quale interverrà Giuliano Vangi, scultore e pittore che si dedica per la prima volta al Palio.

[d. cot.]

Domani sera

La «Nebbia» di Mamet al Politeama

ASTI. Dopo averlo scoperto negli anni scorsi, la compagnia Alfieri punta ancora su David Mamet, lo scrittore americano che il pubblico astigiano conobbe nelle prime edizioni [illegible] Asti Teatro.

Stavolta il lavoro che il regista Luciano Nattino ha riadattato è «Nella nebbia», dai primi di novembre proposto nei teatri di Potenza, Cosenza, Tortona, Verona, Voghera. Recentemente lo spettacolo è stato applaudito anche a Nizza. Domani, alle 21, approderà al Politeama nell'ambito della Stagione [illegible] prosa del Comune. «Ci siamo innamorati del linguaggio [illegible]to da Mamet e anche della vicenda, che potenzialmente potrebbe toccare ognuno [illegible] noi», spiegano gli Alfieri.

In scena Antonio Catalano, che interpreta Edmond, un uomo «normale» che dopo un banale incidente domestico decide di abbandonare la famiglia e di andare alla ricerca di se stesso. Sarà [illegible] «viaggio» in profondità: nel suo girovagare, l'uomo incontrerà vari personaggi (Giuliano Amatucci, Marco Cavicchioli, Beppe Migliorini e Lorenza Zambon ne interpretano [illegible] cinque ciascuno), che lo porteranno a perdere progressivamente le sue paure e a fare riaffiorare gli impulsi più nascosti.

Il biglietto costerà 25 mila lire in poltrona numerata (ridotti 18 mila) e 15 mila in galleria (ridotto 10 mila).

[l. n.]

Domani con la Rai

Quaranti dopo i ceci la Cavagna

Angela Cavagna sarà domani pomeriggio a Quaranti per Rai 2

QUARANTI. Ceci, cotechino e barbera per oltre tremila persone sono stati distribuiti, domenica, durante la tradizionale sagra organizzata dalla Pro loco.

Una giornata di festa con la partecipazione [illegible] gruppi piemontesi che prendono parte alla trasmissione tv «L'albero della cuccagna», in onda su Telestudio Odeon e condotta dal sindaco-presentatore Meo Cavallero. Tra gli altri «Cantavino», «Quartetto italiano», il «Duo d'la pola» e il cabaret di Pino Milenr.

Intanto il paese (poco più di [illegible]0 abitanti) si sta mobilitando per l'arrivo domani delle telecamere [illegible] Rai 2. L'inviata speciale Angela Cavagna, già apprezzata infermiera a «Striscia la notizia», condurrà in diretta il collegamento con la trasmissione «Detto tra [illegible]». L'appuntamento è per le 15 in piazza: la Pro loco inviterà a brindare con spumante e [illegible] ratti.

[m. t.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or. 20,35/22,30 — L. 9000/6000
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94)
Parodia [illegible] film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino [illegible] l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in [illegible] N. V. 1h 28' **Comico**

Politeama — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,30 — L. [illegible]
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ritz — Tel. 530.006 — Or.: 21,30 — Lire 9000/6000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or. sp. 20; ult. 22,25 — Lire [illegible]
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1[illegible]' **Drammatico**

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 21 — Lire [illegible]

[illegible] Bosco — Tel. 410.658 — Or.: 17/20/22 — Lire [illegible] — RIPOSO

CANELLI

Balbo — Tel. [illegible] — Or.: ap. 15 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora — Ap. ore 15 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — **Film a luce rossa**

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — **Film a luce rossa**

SAN DAMIANO

[illegible]lin — Tel. 975.124. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible] — RIPOSO

Splendor — Tel. 971.667. — Or.: 20,30/22,20 — Lire [illegible] — RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI
Film d'autore al Ritz

Per la rassegna «Film d'autore», promosso dal Circolo Fuoricampo e dal Don Bosco, stasera al Ritz «Un'anima divisa in due» del giovane regista Sergio Soldini. Inizio alle 21,30, 9 mila lire. La rassegna prosegue per i prossimi tre martedì.

ASTI
Trasmissioni su Paolo Conte

Si è iniziata la serie di 15 trasmissioni su Paolo Conte di Radio Asti Cnr (90.3 e 104.4 Mhz). Stasera alle 20 va in onda la replica della puntata di sabato.

VAL [illegible]
Le iscrizioni al festival

Scadono il 31 marzo le iscrizioni per partecipare a «Rinascere», Festival della canzone in Val Bormida. La manifestazione si rivolge a gruppi e solisti [illegible] età superiore a 14 anni che potranno presentare canzoni anche inedite, da eseguirsi dal vivo su base musicale. Il montepremi è di un milione e mezzo, oltre a coppe, targhe e altri riconoscimenti. Per le iscrizioni, telefonare al 0144/83.506, nelle ore serali e chiedere di Gianfranco.

ASTI
«Schindler's» per le scuole

«Schindler's list», l'ultimo film di Steven Spielberg, candidato a numerosi Oscar, sarà proiettato anche per le scuole astigiane. Oltre che stamane, le d[illegible] disponibili sono domani, giovedì e venerdì, con orario dalle 8,30 alle 12. Il biglietto di ingresso [illegible] 5 mila lire. Per le prenotazioni, si può telefonare al teatro Alfieri ai numeri 353.988 e 355.723. Il film prosegue in serata, per la proiezione «normale» con orari alle 17,20 e alle 21.

S. STEFANO
Un concorso di pittura

Il Centro Produttori e Amici del Moscato organizza la mostra [illegible] di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». La tecnica è libera. I dipinti devono essere inviati alla sede del Ceparo a S. Stefano Belbo, in via Pavese 20 entro il 30 giugno.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38	63	28	85	27
	150	[illegible]	76	56	[illegible]
CAGLIARI	8	16	55	14	20
	94	76	73	72	68
[illegible]	3	61	42	49	41
	104	59	51	46	45
GENOVA	66	4	3	67	80
	77	76	59	45	39
MILANO	85	23	24	7	62
	63	63	62	55	46
NAPOLI	30	54	50	80	37
	79	58	54	53	52
PALERMO	56	2	50	10	49
	83	54	53	49	46
ROMA	49	44	55	54	61
	80	65	54	[illegible]	52
TORINO	[illegible]	11	36	[illegible]	66
	82	80	77	62	57
[illegible]	3	70	78	43	37
	[illegible]	73	62	49	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
82-25; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-38; 82-75; 82-50; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51; 82-69; 82-6; 82-85; 82-8; 82-55; 82-61; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; 82-76; 82-56; 82-21; 82-79; 82-89; 82-45; 82-38; 82-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la prossima scadenza in settimane:
Bari 58 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 28 (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 36 (1); Palermo 36 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincita con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 14 a Milano.

[illegible] settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
80-79; 80-2; 80-15; 40-82; 40-42; 80-36; 80-9; 80-24; 40-66; 40-10; 80-51; 80-90; 80-66; 40-6; 40-22; 80-69; 80-7; 80-16; 40-62; 40-50; 80-62; 80-42; 40-79; 40-2; 40-15; 80-86; 80-10; 40-36; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; 40-90; 40-66; 80-82; 80-50; 40-82; 40-7; 40-18.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 82; 32 - 52 - 82; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 62; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 82; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 62 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 82; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 62 - 82; 72 - 82 - 12.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	19	19	10	[illegible]	39	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	18	14	43	2	7
CADENZE	3	0	1	6	4	0	3	5	2	3
	44	43	42	66	70	22	25	27	34	28
FIGURE	3	3	6	8	2	8	4	7	9	7
	27	28	20	12	25	44	28	[illegible]	37	56
DECINE	21	21	31	41	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	61
	17	17	[illegible]	27	31	23	37	13	19	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30
ALFIERI p. [illegible] 4. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della S[illegible]. **La casa degli spiriti.** Or. 20; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio E. [illegible]. Sala 1: **In the name of the father.** Or.: 15, [illegible], 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. [illegible] 27. **Schindler's List.** Or. 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Willy - Un amico da salvare.** [illegible] 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible]. **Gli amici di [illegible].** Or.: [illegible]: 16,55; 18,45; 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c. **E la [illegible] continua.** Or. 15,30; 17,16; 19; 20,45; [illegible]
CRISTALLO v. [illegible]. **Cool runnings quattro sottozero.** [illegible] 16,30; 18,30; [illegible] 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro.** [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza [illegible]. **Anche i commercialisti hanno un'anima.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or. 15,45; 17,05; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Bronx.** Or.: [illegible] 22,30
[illegible] Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE via [illegible] Susa [illegible] via Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Schindler's List (Lista di Schindler).** Or. 14,30; 18; 21,30
LUX Gall. S. Federico. **Rapporto Pelican.** Or.: [illegible]: 19,50; 22,30
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **A cena col diavolo.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** [illegible] 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** [illegible]: 16,45; [illegible]; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Tra cielo e terra.** Or.: 20; 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible]. **Cari fottutissimi amici.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. [illegible]. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. [illegible] **Doubtfire.** [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 20,30 **La rondine**, commedia lirica di G. Puccini (turno A). Donato Renzetti direttore; regia di Giorgio Gallione, scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro [illegible] Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stab. Torino ore 20,45 il T. di Genova pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht, con E. Pagni, V. Franceschi, [illegible] Morra, V. [illegible], regia M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.), t. 517 6246 - 544 562. Fino 27/3
ERBA Ultima settimana. Da stasera fino a dom. 27 feriali ore 21, festivi ore 16. F. Ferrari, B. Angiolillo e G. Ingrassia in **Luv**, di M. Schisgal, regia P. Rossi Gastaldi, scene e costumi Bonizza. Pren. fer. ore 9-13 e 16-23, fest. 16-20

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 10 regione**
20,05 **Isole perdute**, telefilm
20,35 **Isole perdute**, telefilm
22,15 **Isole perdute**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm
0,15 **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Italia vota**, rubrica
21,30 [illegible] **sport special**, rubrica
22 — **Motori [illegible] stop**
22,30 **Tg4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Videogruppo
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Dilettanti in [illegible]**
22,30 **Videonotizie**
24 **Barney e Miller**, sit. com.

Telecity
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **Storia [illegible] una [illegible]**, film
22,30 **Notte italiana**, spett. sexy
23,40 **Salto [illegible] buio**, telefilm
0,10 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Angie**, sit. comedy

Telecampione
20 — **I nuovi confini della scienza**, documentario
[illegible] **Business news**
20,45 **Il punto**
21 — **Insider**
22,15 [illegible] **news**
[illegible] **Gli abitanti dell'Antartide**, documentario

Quarta Rete Tv
19,30 **Sport 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
[illegible] — **Tg 4 Sole [illegible] ore**
23,10 **Electric blue**

Quinta [illegible]
19,30 **Toriton**, cartoni animati
20 — **Torino magica**, [illegible]
20,30 **Kafka la colonia penale**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Mitico**
19,45 **T and T**, telefilm
20,15 **Che palle di neve**, varietà
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,45 **Che palle di neve**, varietà
23,15 **Due gringos nel Texas «La croce di ferro»**, film

Rete [illegible] Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, medicina
22 — **Telegiornale 9**
22,50 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
[illegible] **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 [illegible] **prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **999**, settimanale
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Taccuino elettorale**
[illegible] — **Avventure in alto mare**, telefilm
20,30 [illegible] **siamo impazziti**
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — **Grp monitor** (repl.)
0,15 **Crazy show del Coccodè**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22 — **Clak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20,45 **Non si nasce genitori**
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Il blu e il grigio**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà
23,50 **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Successo della ventesima edizione della «24 x 1 ora» vinta dalla Vittorio Alfieri A

La straordinaria staffetta di Asti

I 515 partecipanti hanno percorso oltre 6 mila km

ASTI. Hanno affrontato la lunga notte, vicini a chi ha accettapo di correre dalle quattro alle cinque di mattina, quando la temperatura è scesa a [illegible] gradi: [illegible] i «forzati» della 24x1 ora, appassionati ed organizzatori della manifestazione che ha festeggiato vent'anni. E [illegible] poteva esserci compleanno più bello: la kermesse voluta dalla Vittorio Alfieri ha galvanizzato l'ambiente dei podisti e degli sportivi. Il ventennale è stato un successo: lo dimostra l'adesione dei 515 partecipanti, record assoluto della 24x1 ore, migliorato rispetto a quello del 1993 che aveva registrato 487 atleti. Dalle 14 di sabato alle 14 di domenica, sulla pista [illegible] campo scuola [illegible] via Gerbi, si sono alternati atleti di ventiquattro società, dalle più competitive, come la Vittorio Alfieri, [illegible] Brancaleone, Biberach ed il Dlf, a quelle [illegible] poche velleità di successo, come le Anonime. Ma l'importante è davvero partecipare.

E' tornata alla vittoria la squadra «A» della Vittorio Alfieri, ma [illegible] risultato poco conta in un evento così. L'importante è il «cuore», è vedere che i tedeschi di Biberach, in perfetta tenuta color violetto, alla fine dichiarano: «Siamo soddisfatti, l'organizzazione è stata perfetta». E' il sorriso di Elvira Rally che, con i suoi 14 chilometri e [illegible] metri, [illegible] è aggiudicata il premio come miglior atleta. Poco più [illegible] là due giovani si tengono per mano: il loro sogno è nato nella notte, quando dalle ventitré di sabato alle sei di domenica, hanno aiutato i compagni impegnati in pista. Facendo [illegible] caffè, portando una tazza di thè all'amico stremato e tirando all'alba.

Il campo scuola si è trasformato in campeggio: tendoni, tende, sacchi a pelo, borse e thermos. [illegible] gruppo Amici di Valmanera, sotto il tendone ai bordi della pista, ha cucinato: grigliate a poco prezzo per tutti. Ed è diventato il salotto della 24x1 ora che ha ospitato chi, nella notte, cercava rifugio e un po' di caldo. E, per chi sperava di sonnecchiare almeno mezz'ora, la società padrona di casa, ha messo a disposizione un'auto, [illegible] maggiolino bianco con i pois verdi.

La 24x1 ora, come l'anno scorso, ha pensato anche all'associazione italiana sclerosi multipla, vendendo magliette, cappellini e bandierine. Il ricavato della vendita verrà devoluto in beneficenza all'Aism.

Scende il sipario, dopo la premiazione gli atleti tolgono transenne e striscioni, è tempo di bilancio e non manca qualche polemica: «Il meccanismo è sempre più impegnativo - [illegible] tano all'unisono Beppe Colasuonno e Giorgio Arata, dirigenti dell'Alfieri -. La città risponde poco. Chiedere contributi è un'impresa. E' uno spettacolo anche per chi non ama correre. Dobbiamo difenderla».

A tutti i partecipanti è andato anche un volume de «La Stampa».

Daniela [illegible]

La premiazione dei rappresentanti della squadra vincitrice la «Alfieri A». Accanto Giuliano Maritan (gruppo Pegaso). Una prova di sport e volontà

Accanto e sotto due momenti della [illegible] Molti concorrenti sono apparsi duramente provati [illegible] termine dello sforzo.
(FOTO GIULIO MORRA)

Alcuni momenti della popolare manifestazione podistica che si è conclusa domenica

I premi speciali

Riconoscimenti al più anziano ai pesi massimi e ai 5 «senatori»

[illegible] società

1)	Vittorio Alfieri «A»	km	375.411	13)	Costigliole maschile	km	300.727
[illegible]	Brancaleone «A»	km	368.766	14)	Mokafè Famiglia	km	295.485
3)	Mokafè Bar	km	362.301	15)	Cral Inps	km	289.724
4)	Biberach «A»	km	355.716	16)	Brancaleone «C»	km	263.401
5)	Avis Villanova	km	344.620	17)	Biberach «B»	km	236.161
6)	Dopolavoro Zegna	km	328.620	18)	Costigliole femminile	km	231.027
7)	Atletica Chierese	km	325.925	19)	Pegaso	km	227.561
8)	Brancaleone «B»	km	320.499	20)	Circ. Forestale	km	227.071
9)	Gsr Ferrero Alba	km	316.693	21)	Anonima 1	km	242.772
10)	Vittorio Alfieri «B»	km	312.828	22)	Anonima 3	km	176.388
11)	Avis Bra	km	304.380	23)	Anonima 2	km	81.673
12)	[illegible] Asti	km	301.155	24)	Anonima 4	km	30.106

ASTI. Con i suoi 114 chili ha «macinato» 12,688 chilometri: è Livio Palcari, astigiano, direttore [illegible] banca a Novi Ligure, il vincitore del «premio Massese», l'originale riconoscimento che, ogni anno, va al [illegible] rente «peso massimo» che fa più chilometri. Palcari ha gareggiato per la società Cral Inps.

E' una delle tante curiosità di questa kermesse che è ormai entrata nella tradizione sportiva astigiana. A dimostrare il legame che unisce la 24x1 ora e gli appassionati, [illegible] i cinque senatori, ovvero gli atleti che hanno corso ad ogni edizione [illegible] della manifestazione. In pista, Giorgio Fracchia, Giovanni Pavan, Franco Cipolla, Carlo Simonetti e Paolo Musso scendono con il pettorale giallo e l'aspetto dei saggi.

E, alla 24x1 ora non poteva certo mancare il premio al più anziano: la Vittorio Alfieri, la società organizzatrice, l'ha consegnato a Renzo Cissello, classe 1922, «Renzin» per gli amici, che ha percorso 10 chilometri. All'anziano atleta della Brancaleone, agricoltore a Migliandolo, è stata consegnata la medaglia d'oro in ricordo di Vincenzo Fassio, ex atleta della società astigiana, scomparso recentemente, per anni l'atleta più anziano della manifestazione. La moglie, Rosetta Fassio, ha voluto ricordare la figura del marito con una coppa: l'ha vinta Ruggero Mingozzi, classe 1929, tesserato per la Brancaleone, classe 1929, che ha percorso 9 chilometri e 700 metri.

(d. cot.)

TUTTI GLI [illegible] IN GA[illegible]

Accanto ai «big» del podismo hanno corso anche semplici appassionati

Tra il [illegible] e l'infermiera

Tra gli oltre 500 atleti in gara, circa 300 erano astigiani. Queste le rispettive prestazioni (accanto ai nomi dei podisti è indicata la distanza percorsa).

Brancaleone A: Francesco Cipolla 17,8 chilometri; Sandro Prete 15,2; Filippo Tognosi 16,8; Sergio Raviola 16,1; Valter Sachero 15,1; Renzo Raviola 16; Francesco Borrelli 14,7; Alessandro Prunotto 14,8; Giacomo Fiore 14,3; Mauro Terzuolo 15,7; Antonio Galati 15,2; Giorgio Prusso 15,2; Paolo Marin 14,9; Aldo Vigna 15,1; Silzio Raviola 14,7; Sergio Prunotto 13,5; Domenico Leuzzi 15,6; Vincenzo Pigliaru 15,1; Roberto Ponzi 14,4; Ugo Schiavinato 16,4; Paolo Musso 16,9; Francesco Chiabrero 15,5; Luciano Pacchiega 14,6, Cesare Chiabrera 15,2;

Vittorio Alfieri A: Mirko Mischiatti 16,4; Francesco Russo 15,6; Rosario Ruggero 16,5; Giancarlo Cortese 15,7; Giuseppe Bagarolo 16,5; Silvio Gambetta 17,6; Gianluigi D'Agostino 16,3; Renzo Carriero 14,4; Adriano Bosticco 16; Roberto Nettini 16,2; Pierluigi Arata 16,7; Luigi Borsano 14,6; Carlo Arata 15,3; Giuseppe Cusceta 14,8; Gianni Guolo 14,7; Dino Patrucco 15,6; Lorenzo Mischiatti 15,9; Armando Vercelli 14,6; Michele Abdemajid 16,2; Pierluigi Monticone 17,1; Roberto Dal Col 15,1; Michele Anselmo 15,1; Giovanni Anselmo 14,5; Cristian Dal Col 14;

Avis Villanova. Renato Sciarrone 12,9; Giuseppe Ruggero 14,2; Alfonso Carlone 15,6; Michele Gardino 14,8; Luigi Vessio 12,4; Gianni Ummarino 15,6; Maria Luisa Scanu 13,2; Luigi Negro 14,2; Giuseppe Mosso 13,6; Gianfranco Borio 13,6; Maurizio D'Orazio 16,2; Enzo Lorenzin 16,1; Nello Pellecchia 14,2; Adriano Bosticco 10,1; Carlo Gazzilli 16,4; Giancarlo Scaiola 15,4; Paolo Tessiore 11,6; Luici Muccoli 13,8; Pavilio Piccioni 12,8; Guido Bosco 16,9; Giorgio Tecchiato 14,4; Paolo Inserillo 10; Alessandro Molino 14,4; Maurizio Pezzati 13,6.

Dlf: Antonello Margario 13,9; Franco Carbone 12,3; Dario Amateis 6; Gianna Castiati 11,7; Pinuccia Castiati 11; Livia Sit 11,6; Mario Saracco 13,1; Luigi Detroia 11,8; Vincenzo Vapore 13,8; Gerardo Ricci 12,9; Guido Comune 12,8; Mauro Bianco 10,7; Amedea Saracco 10,3; Franco Giordanelli 13,2; Emilio Salvadore 11,9; Filippo Santinelli 13,8; Guerrino Pavan 9,9; Luigi Comune 11,9; Gian Franco Barbero 12,9; Luigi Vitale 14,8; Emiliano Comune 13.3; Vittorino Zaccone 16,2; Pietro Boero 14,9; Giuseppe Scarampi 16,6.

Brancaleone B: Giovanni Pavan 14,4; Gerardo Dravita 13,3; Beppe Testa 14; Roberto Seviti 13,5; Franco Virdis 14,1; Cinzia Passuello 13,7; Giuseppe Dractta 11,8; Marco Toso 14,1; Maurizio Fiore 14,1; Aldo Ferrari 13,2; Piero Trinchero 12,7; Vincenzo Rabezzana 12,9; Antonio Meda 12,6; Francesco Fantauzzi 13,1; Paolo Freschi 14.4; Calogero Lombardo 11,2; Naldo Turello 13,2; Leonardo Cirivello 13; Vito Giacomino 13,6; Salvatore Chirminisi 13,8; Giorgio Aschiero 13,7; Fiorenzo Massano 12,4; Domenico Cataldo 12,8; Gianni Bortolato 13,9.

Cral Inps: Luciano Cerrato 11,8; Giovanni Carabelli 10,7; Angelo Lo POrto 15,3; Roberto Sardo 13,6; Margherita Grosso 14,4; Marco La Rosa 13,5; Daniele Torchio 11,9; Patrizia Gregori 12,4; Giovanni Campini 11,4; Livio Palcari 12,5; Barbara Gregori 9,9; Giancarlo Codazzi 13,1; Paola Grosso 10,9; Lorenzo Cravero 9,2; Luigi Borello 12,1; Emiliano Cairo 10,4; Paolo Del Grande 12,2; Roberto Saccar 13,3; Valter Braccini 11,9; Giuseppe Alberti 13,6; Maria Coppo 9,2; Roberto Garri 13,8; Gianni Gonella 10,5; Speranza Vorraro 10,8.

Vittorio Alfieri B: Andrea Ercole 12,9; Irino Bosticco 12,6; Valter Bosia 13,3; Domenico Pungitore 13,5; Giuseppe Cirlincione 13,8; Fulvio Barizzone 14,5; Simone Bagarolo 13,7; Claudio Vercelli 12,1; Renato Nettini 13,6; Fulvio Verrori 13; Roberto Borsano 12,8; Antonello Codazzi 12,9; Claudio Carriero 13,1; Fabrizio Gianoglio 13,2; Pier Luigi Oldano 13,8; Orlando Moro 14; Enrico Borsano 13,1; Franco Foggiani 13,2; Pietro Dal Col 14,4; Giuseppe Nettini 13,2; Elio Binelli 6,8; Giorgio Fracchia 12,8; Enrico Bostento 12,9; Elio Frusciante 11.8.

Costigliole: Antonio Chies 12,9; Fernando Cuppari 14,3; Adriano Marcati 14,7; Filippo romagnolo 13,3; Sergio Gnudi 13,9; Maurizio Bonotto 12,2; Andrea Ponzione 11,1; Giorgio Capella 11,1; Nunzio Montesa[illegible] 11,3; Danilo Dassetto 10,4; Dario Milanesio 13,5; Franco Tarabbio 12,8; Oscar Torielli 11,3; Antonio Gianotti 10,4; Marco Chies 10,1; Franco Gagliardi 11,9; Egidio Lorenzato 13,7; Valter Sobrino 13,2; Luigi Follo 12,4; Gianni Chiodi 12,8; Beppe Voglino 16,4; Tarcisio Cantamessa 12,4; Alberto Rosso 11,2; Pierluigi Stella 12,2.

Costigliole femminile: Monica Baldi 7,9; Marina Valente [illegible],9; Bruna Spano 10; Carla Bruno 11,4; Lorella Pettinato 9,7; Fabiana Perotti 8,7; Giusi Pellissetti 7,6; Daniela Rogina 10,8; Marzia Musso 12,3; Monica Montori 8,1; Barbara Botti 9; Silvana Terzuolo 10,9; Paola Audisio 10,3; Marisa Terzuolo 6,4; Monica Magnini 7,5; Loredana Ferro 7,7; Franca Varaldo 9,8; Stella Blasco 11,2; Graziella Bizzotto 10,9; Tonina Bono 11,2; Mariella Accardo 11,1; Fernanda Abergo 9,5; Angela Margaroli 9,2; Nicoletta Borio 8,8.

Brancaleone C: Carlo Simonetti 11,8; Mirko Dessimone [illegible],4; Marco Dessimone 13,9; Gianfranco Raviola 9,7; Franco Cavalieri 12,7; Antonio Furcas 12,3; Giuseppe Musacchio 11,5; Ruggero Mingozzi 9,7; Piero Schiavone 11,2; Nicola Soverino 12; Emy Mighetto 12,1; Rosario Rinnone 12,2; Felice Pianoe 11,3; Cesare Fi[illegible] 11; Franco Sabatelli 11,4; Bruno Finotto 10,7; Paolo Cavaglia 11,6; Francesco Galati 11,5; Carla Palumbo 10,9; Giuseppe Botto 12,5; Renzo Cissello 10; Gianluca De Luca 12,5.

Pegaso: Enrica Villata 3,5; Carla Bizzarro 6,7; Liliana Maschio 11; Stefania Delcasto 5,9; Vinciguerra Oddone 9,4; Fabrizio Steffenino e Giancarlo Coron 10,5; Giuliano Maritan 12,9; Giacomo Teppati e Marco Abluton 11,1; Letizia Santin e A. Domenichini 9,3; Mario Monticone 13,7; Sabrina Sili e Cinzia Gazzara 10,1; Sabrina D'Agostino 12,2; Daniela Rainero 10,3; Salvatore Fusco 12; Fabrizio Bit[illegible] 10,6; Andrea Pisistrato 13,5; R. Domenichini e F. Trinchero 8,1; Beppe Pavan 13,2; Giuseppe Gianotti 5,7; Gianluca Dimartino 6,8; Diego Rampazzo e Paola Voglino 5,2; Cinzia Maritan e Viviana Soncin 8,4; Claudio Gullà 10,1; Vittorio Cantin 7,2;

Anonima 1 Maria Grazia Piacentino 10,1; Giorgio Asinari 11,9; Ennio Amateis 5,6; Lucia Marchiaro 11,6; Aurelio Palagano 10,4; Roberto Mascellani 11,6; Giorgio Fortina 12; Paolo Pizzuto 13; Anna Mischiatti 8,5; Claudio Billi 9,9; Luciano Marocco 12,1; Giuseppe Colasuonno 12,2; Angelo Dovico 11,7; Giancarlo Compri 9,7; Claudio Giaccone 14,2; Guglielmo Antonioli 16,8; Antonello Bosticco 12,7; Anselmo Cater e Alex Furlanetto 10,8; Sara Frusciante e Cristiana Bagarolo 9; Rosella Negro 10,7; Pierpaolo Barbero 12,4; Marcello Sarbara 5,2.

Anonima 2: Margherita Musso 12,8; Antonio Sardi 13,1; Pierpaolo Borsato 11,4; Riccardo Negro 2,4; Paolo Maggiora 11; Alida Camera 11,9; Andrea Disarno 6; Luigi Negro 12,[illegible].

Anonima 3: Domenico Perchiazzi 9,5; Gianfranco Baudino 14,8; Guido Beolchi 13,6; Matteo Tomadon 15,9; Aldo Turco 13,4; Franco Gai 14,3; Giuseppe Bosio 11,5; Sonia Gola 11,4; Rosella Tamagnone 12,9; Adriano Negro 10; Amanda Koch 10,4; Giorgio Aresu 11,8; Giuseppe Avellino 11,2; Anna Rasulo 6,5; Luisa Di Cesare 2,8.

Anonima [illegible]: Gianni Truffa 9,6; Gianrico Delfino 12; Romagnolo 8,4.

Bocce, la società astigiana si è qualificata alle semifinali del campionato continentale

Tubosider tra le grandi d'Europa

Dopo aver eliminato gli sloveni del Lubiana, Andreoli e compagni si preparano ora alla prossima sfida
Sabato difficile trasferta ■ Montecarlo contro il Club Bouliste du Rocher. Un pullman da S. Damiano

SAN DAMIANO. La prima tappa della Coppa Europa di bocce è superata. La Tubosider, avuto in sorte un avversario abbastan■ facile, il Realstar Belincek Lubiana, ha raggiunto ■ traguardo delle semifinali senza problemi. All'andata gli astigiani avevano vinto 16-2, al ritorno pur concedendosi di rinunciare ad elementi come Avetta, Pastre e Vottero, si sono imposti per 14-4. E' stata più dura invece per la Chiavarese, opposta ai campioni di Francia ■l Montelimar. Vittoriosi (11-7) nell'incontro a Lavagna, i liguri hanno rischiato di dover ricorrere allo spareggio, evitato grazie alla magnifica prova di Risso, vincitore nel decisivo tiro progressivo sullo specialista Gerland per 38 a 35. E' così finito alla pari (9-9). Risso sostituiva D'Agostini, bloccato da un malanno muscolare: il giovane ligure aveva perso in settimana, per un male incurabile, un fratello ■ 34 anni, giovedì aveva assistito al funerali e quando già la società aveva rinunciato al suo apporto, si è presentato.

Ecco il dettaglio dell'incontro di S. Damiano: terna, Andreoli-Bonello-Macario b. Tomse-Letnikoiski-Opresnik 13-1; coppia, Losano-Granaglia b. Sever-Krizaj 13-8; tiri tecnici, Guaschino b. Opresnik 36-29 ■ Losano b. Letnikoiski 43-27; individuali, Pasculli b. Letnikoiski 13-7; Krizaj b. Andreoli 11-1; punto tiro obbligato, Guaschino b. Mihic 28-19 ■ Macario b. Sever 20-17; tiro progressivo, Sever b. Pasculli 39-38. Sull'incontro poco ■ dire. Vi hanno assistito 200 spettatori, Andreoli s'è preso il lusso di scherzare con il suo avversario e Pasculli è stato battuto da un errore dei compagni che hanno sbagliato nel posizionare una boccia sul tappeto, facendogli perdere un punto che gli avrebbe permesso il pareggio ■ Sever. Resta un appunto nei confronti dell'arbitro internazionale Cresta: ■ voleva permettere che prima dell'incontro si suonassero gli inni nazionali perché si trattava di un confronto tra club. Forse a termini di regolamento il dirigente ligure ha ragione, ■ ci sembra ridicolo intestardirsi su un aspetto burocratico del cerimoniale: i responsabili della Tubosider erano motivati unicamente dall'intento di ricambiare la bella ■ solen■ accoglienza che avevano ricevuto a Lubiana.

Ora per la Tubosider è il turno dei monegaschi. Sabato trasferta a Montecarlo, dove andranno 15 tra giocatori e dirigenti ed una quarantina ■ tifosi ■ seguirà in pullman. La squadra campione ■ Monaco si chiama Club Bouliste du Rocher (3 le società monegasche con circa 100 giocatori in tutto) ■ ha ■ proprio vicino alla Rocca Grimaldi. Il Principato ha un'antica tradizione boccistica, il club di Rocher è stato fondato nel 1920. Conta su ■ discreto gruppo ■ giocatori: nella terna giocano abitualmente il giovane Rossello (22 anni), uno dei protagonisti del mondiali Allievi a Saluzzo qualche anno fa, a fianco del trentaduenne Baserra ■ di Lotto (26 anni), uno dei boccisti più forti di Francia; la coppia è formata da Ollant (49 anni) e Zucchetto (43); nel tiro tecnico gli specialisti sono Ollant e Rossello, nel punto tiro obbligato Zucchetto ■ Lotto; nell'individuale Sevilla, un sessantunenne ancora in gamba, e Ollant e nel tiro progressivo Vesinet (28 anni).

Avversari della Chiavarese nell'altra semifinale ■ liguri giocheranno in casa, ■ Lavagna, il primo incontro ed andranno ■ a Zagabria ■ ■ aprile perché in mezzo c'è la Pasqua) è il Bocarski Club Zrinjevac del■ capitale croata, che vanta una forte ■ pagine che comprende il mondiale di tiro Beakovic, Reznica, Skoberne, Ivancic e ■ sloveno Novak, ceduto quest'anno dal Lubiana. Uno scoglio difficile per la Chiavarese: ■ auguriamo possa superarlo per dar modo alla Tubosider ■ tentare la grande rivincita del campionato.

Giovanni Capponi

Protagonisti della vittoriosa sfida europea. Da sin. Macario e Avetta. In alto Pa■ punto; accanto il «patron» della Tubosider Paolo Ruscalla con i giocatori

Volley B1, stasera in Coppa di Lega

Per la Voluntas sfida a Romagnano

ASTI. E' ancora vittoria per la Voluntas, capace di superare senza problemi in trasferta il Portomaggiore (Ferrara) con il secco punteggio ■ 3-0 (15-8; 15-8; 15-11) nel campionato ■ ■ ■ volley. E stasera alle 20,30 il sestetto di Fornari tornerà in campo a Romagnano Sesia nel ritorno degli ottavi della Coppa di Lega. Gli astigiani hanno vinto all'andata, in casa, ed ora puntano a superare il turno che ■ proietterebbe nella finale a quattro.

La Voluntas ■ attualmente seconda in campionato, a quota 30, a quattro punti di distanza dal Cus Torino che domenica ha rischiato, in casa, contro il Cre■. ■ sestetto allenato da Fabrizio Fornari è in gran forma: certo è che, se la società avesse costruito prima la squadra, la Voluntas avrebbe potuto lottare, con maggiori possibilità, per salire in A2. Tra i passi falsi che tanto hanno contribuito al secondo posto in classifica c'è stata proprio la sconfitta, all'andata, ■ il Portomaggiore.

Sul parquet astigiano, però, i romagnoli hanno dimostrato di essere nettamente inferiori ai padroni di casa. Nella Voluntas, da sottolineare la prova di Andrea Scarini che ha fatto segnare 10 punti e 18 cambi palla, ■ di Stefano Barbieri, preciso in ricezione. Tutta la squadra al meglio e Carmelo Costa, che dato il cambio a Glinac, si sta ■quistando spazio tra i titolari.

Soddisfatto il tecnico, Fabrizio Fornari: «Stiamo giocando bene, grazie alla volontà dei ragazzi. I risultati dimostrano che il lavoro paga. Adesso pensiamo alla partita di questa sera, in Coppa, e a domenica contro ■ Pinerolo, ■ avversario difficile». Aggiunge Scarini: «Abbiamo affrontato la partita con il Portomaggiore nel modo giusto. Il Pinerolo? Sarà dura, sono in forma».

Voluntas Asti-Vetroresina Portomaggiore 3-0 (15-8; 15-8; 15-11). Durata set: 24', 23', 27'.

Voluntas: Martino (1 punto, 0 cambi palla); Barbieri (5, 6); Costa (4, 4); Scarini (10, 18); Lorenzoni (6, 6); Locanto (5, 13); Glinac (2, 3).

Portomaggiore: Savoia (0, 0); Bisello (4, 5); Minelli (3, 9); Marcolini (2, 6); Patella (2, 9); Roversi (0, 4); Gallini (0, 1).

Altri risultati: Torino-Crema 3-2; Cessalto-Romagnano 0-3; Codigoro-Bassano 1-3; Spezia-Alba 1-3; Mezzolombardo-Bergamo 3-0; Padova-Pinerolo 2-3.

Classifica: Torino 34; Voluntas 30; Bassano 26; Romagnano 24; Pinerolo e Padova 22; Portomaggiore 20; Mezzolombardo, Crema e Bergamo 18; Codigoro 16; Alba 14; Spezia 2; Cessalto 0.

Prossimo turno (domenica alle 17,30): Torino-Bergamo; Romagnano-Mezzolombardo; Crema-Codigoro; Alba-Padova; Voluntas-Pinerolo; Portomaggiore-Cessalto; Bassano-Spezia. [r. s. s.]

SPORT FLASH

CALCIO ■DA ■

Isola batte il Pralormo ■ allunga in testa alla classifica

Ottavo turno di ritorno: Koala-Don Bosco 2-1; San Luigi-Giraudi 2-1; Alplast-Poirinese 1-3; Isola-Pralormo 1-0; Favari-Salsasio 3-1; Napoli Club-Santenese 2-4; Europa-Mazzola 0-2. Recupero: Poirinese-Napoli Club 2-2. La classifica: Isola 35 punti; Salsasio, Favari 32; Don Bosco 28; Santenese 27; Poirinese 22; Koala 19; Alplast, San Luigi 18; Giraudi 15; Europa Alba, Pralormo 13; Napoli Club, Mazzola 11. Girone O: Masiese-Calliano 1-2. Girone P: Castelnuovo Belbo-Frugarolese 3-1; Castelnovese-Pozzolese 1-0. Recuperi: Castelnovese-Gaviese 0-0; Castelnuovo Belbo-Fresonara 3-1. [e. a.]

■ ■

Il Castagnole supera il Cristallo e va in fuga

Settima giornata di ritorno: Annonese-Calamandrana 4-3; Castagnole Lanze-Pizzeria Cristallo 2-1; Cortazzone-Baldichieri 1-1; Ceset Emerson-Cellese 0-1; Provillafranca-Motta 1-0; Refrancorese-Cerro 2-2; Vinchio-Montemagno 1-0. La classifica: Castagnole Lanze 34 punti; Pizzeria Cristallo, Cellese 30; Vinchio 27; Cerro 23; Refrancorese, Provillafranca, Ceset Emerson 18; Montemagno, Baldichieri 16; Motta, Cortazzone 11; Calamandrana 8; Annonese 3. [e. a.]

TAMBURELLO ■ B

Per Asti e Camerano una partenza a gran velocità

■ è disputata la prima giornata del campionato interprovinciale di serie ■ ■ tamburello. I risultati hanno confermato in parte in pronostici della vigilia. L'Asti '93 ed il Camerano si ■ dimostrate le migliori tra le squadre astigiane; buono l'esordio per le alessandrine, un po' meno felice quello delle compagini provenienti dal torneo a muro. Questi i risultati: Ovada-Montemagno, 13-11; Montechiaro-Cremolino, 7-13; Revigliasco-Asti '93, 7-13; Callianetto-Camerano, 2-13; Cunico-Pro Cerrina, 13-9; Antignano-Vignale, 2-13. Prossimo turno (27 marzo): Cremolino-Revigliasco; Asti '93-Montechiaro; Camerano-Ovada; Pro Cerrina-Antignano; Montemagno-Callianetto; Vignale-Cunico.

BASKET ■ D

Alla Cierre è fatale il parquet di Pavia: 80-59

Sconfitta della Cierre impegnata, in trasferta, ■ Pavia: 80-59 il punteggio a favore dei lombardi. Il tabellino della Cierre: Cantelli 2; Montrucchio 7; Casilo; Briola 3; Penna 7; Caracciolo 2; Ugaglia ■ Tarasco 10; Caldera 9; Allara 11. I risultati del decimo turno di ritorno: Sarzana-Voghera 80-79; Chiavari-Casale 68-63; Imperia-Cus Torino 77-74; Pavia-Cierre Asti 80-59; Alassio-Savona 87-61; Alessandria-Acqui Terme 98-62; Lerici-Cogoleto 67-69; San Salvatore-Valtarese 69-73. La classifica: Pavia 44; Alessandria 40; Valtarese 35; Casale 34; Alassio 32; San Salvatore, Sarzana, Chiavari 26; Cus Torino 24; Acqui Terme 20; Lerici, Savona, Voghera 18; Imperia 14; Cierre, Cogoleto 12. [d. cot.]

■ P■ ■

La pizzeria Savona travolge il Villanova per 93-36

Nel campionato di Prima divisione di basket la Pizzeria Savona ■ sconfitto in casa il Villanova per 93-36 (primo tempo: 41-21). ■ prossimo incontro del torneo è in programma venerdì con la sfida tra l'Acqui e i Te■ (ore 22). [e. a.]

■

Monale e Castellero vanno ko in Coppa Italia

Sono uscite sconfitte le due formazioni astigiane impegnate nel primo turno eliminatorio di Coppa Italia. Il Monale è stato battuto in casa, per 13-2, dal Bonate Sotto (Bg), ■ delle squadre di punta della serie A1, mentre ■ Castellero ■ stato sconfitto, con il risultato di 13-5, sul campo dei campioni d'Italia del Castelferro. Il turno di ritorno si giocherà domenica prossima a campi invertiti.

■

Un geometra astigiano finalista nei fuoristrada

L'astigiano Federico Gamba, 27 anni, geometra di Asti, si è qualificato per ■ fase finale della «Defender cup» di fuoristrada. La gara, organizzata dal Fif (Federazione italiana fuoristrada), in collaborazione con la Land Rover Italia si è disputata sabato e domenica a Cuneo. La fase finale della manifestazione (dieci equipaggi) si disputerà dal 5 al ■ maggio a Djerba, ■ Tunisia. [e. a.]

■ ECCELLENZA

Un gol del «regista» Schiavone ha consentito ai galletti di conquistare il meritato pari

L'Asti cancella un record a Piobesi

Da otto giornate i torinesi non subivano reti

ASTI. Come da pronostico l'Asti ha raccolto un punto dalla trasferta ■ Piobesi.

La ■ ■ la formazione locale si è conclusa per 1-1 e grazie a questo pareggio i galletti si sono portati al quinto posto in graduatoria, in compagnia di altre tre squadre: Giaveno, Ivrea e Doglianese.

D'altra parte non era ripetibile il 6-0 con il quale i biancorossi si imposero all'andata. Alla compagine guidata da Pasquali interessava soprattutto ■ti■ la serie positiva cominciata con l'1-1 casalingo ottenu■ con il Giaveno e proseguita con le due vittorie consecutive contro Ivrea e Chieri.

Oltretutto il tecnico astigiano doveva ■ ricostruire il centrocampo, per la contemporanea assenza di Restivo, squalificato ■ Stranieri, infortunato, per il quale si parla di stagione finita.

■ recupero di Pignataro, Basso e Gallo ha consentito l'utilizzo di un undici che poteva comunque ricalcare le caratteristiche ormai consolidate dell'undici presieduto da Gian Maria Piacenza: vale a dire la conferma di Fanutza da libero, ■ spostamento di Zara a centrocampo, con la coppia Gamba e Farello in marcatura. Pignataro ha ovviamente affiancato Falzone in attacco, Bausola ■ Falcone hanno ricoperto le due fasce laterali ■ Gallo è stato utilizzato da interditore a metà campo. Basso invece è entrato nella ripresa al posto ■ Falcone.

Il Piobesi era un avversario da ■n sottovalutare: nel girone di ritorno sta tenendo una marcia da promozione. Imbattuto da nove turni (l'ultima sconfitta risale al termine del girone d'andata), la sua difesa non subiva reti da 720'. Ha interrotto la serie record di Evangelista dopo 790' Sch■che, ■ 70', ■ calcio di punizione, ha raggiunto la rete del temporaneo vantaggio torinese ad opera di Cavallito. Il gol del Piobesi ■ stato segnato al 61'.

«E' stata una gara abbastanza equilibrata - racconta il direttore sportivo dell'Asti Giovanni Sacco -. Il pari andava bene sia ■ noi ■ ■ loro». Il dirigente si dice quindi soddisfatto di quest'Asti: «Stiamo attraversando un buon momento. Soprattutto si stanno mettendo ■ luce molti giovani. C'è un bel gruppo che fa ben sperare».

Il prossimo impegno dell'Asti sarà domenica in ■ (alle 16), contro l'Alpignano.

Enzo Armando

Il regista dell'Asti Schiavone con un gol su punizione ■ interrotto l'imbattibilità del portiere ■ Piobesi dopo 790 minuti

■IO PROM■

Il tecnico azzurro Zizzi: «Meritavamo di più». L'allenatore degli ospiti, Sollazzo: «L'importante è aver preso un punto»

Nel derby tra Canelli e S. Damiano è mancato solo il gol

Festival di occasioni sprecate da Carrara, Migliasso, Sorba, Marchisio e Lamattina

CANELLI. Pareggio ■ reti inviolate nel derby tutto astigiano tra il Canelli di Franco Zizzi e il Sandamianferrere di Vito Sollazzo. Gioco complessivamente corretto tra gli «spumantieri» ■ i rossoblù che han■ dato vita ad una partita combattuta e interessante.

Il Canelli ha sfoderato un gioco più nervoso, con qualche problema in fase difensiva e in avanti, specialmente nella conclusione.

I sandamianesi hanno giocato la loro partita senza concedere nulla ■ forse più in tranquillità rispetto ■ canellesi, forti della posizione di alta classifica (ora sono quinti a quattro lunghezze dal Derthona).

Molte le occasioni mancate da parte degli azzurri e dei rossoblù. Al 20' del primo tempo il canellese Carrara sfruttava un assist di Marchisio, ma sbagliava davanti alla porta avversaria.

Al 25' toccava al Sandamianferrere sbagliare. Migliasso, saltando ■ la difesa azzurra, si trovava a tu per tu con Scaglione che, con una perentoria parata a terra in uscita, bloccava il giocatore rossoblù.

Nella ripresa altre due ■asioni da parte degli «spumantieri». Iorii concludeva a lato una buona azione offensiva ■ Carrara non riusciva ■ aggiustarsi la palla per concludere ■ rete. Il Sandamianferrere provava il gol con Sorba, ma sulla linea della porta, ben appostato, era questa volta Caraglio a salvare. Poco più tardi il rossoblù Lamattina insidiava ■ porta ■ Scaglione che, con determinazione, si opponeva e deviava in corner.

Al 75' l'azzurro Marchisio si trovava tra i piedi una grossa opportunità, ■ da solo, davanti alla porta dell'estremo difensore del Sandamianferrere, Rossanino, calibrava male ■ pallonetto e spediva la sfera alta sopra la traversa.

«E' andata un po' meglio che ■ altre partite» dice Franco Zizzi che respinge i commenti di qualche tifoso, scontento della prestazione degli azzurri. «Certo - dice il coach azzurro - una vittoria sarebbe stata auspicabile, ■ devo rimarcare il fatto innegabile che i ragazzi sono scesi ■ campo per vincere ■ hanno giocato a ■ aperto contro una squadra come il Sandamianferrere che ha avuto, in questo campionato, un ottimo andamento». Critiche anche per l'esclusione del libero Allievi (che ■ rimasto in panchina) e per l'utilizzazione ■ tempo parziale di Mondo. «Si è trattato di semplici scelte tattiche e di null'altro - dice Zizzi -. Mondo non era in perfetta forma fisica e al posto di Allievi ho scelto di provare Biglia in qualità di libero».

Il mister del Sandamianferrere, Vito Sollazzo, commenta: «Alla fine è andata bene così. La partita non è stata nulla di eccezionale dal punto di vista tecnico. Era molto sentita, invece, agonisticamente. C'è da recriminare per qualche occasione sbagliata, ma l'importante era muovere la classifica. E il Canelli doveva fare il risultato per salvarsi». [r. s.]

CALCIO PRIMA

Crispoltoni, rete decisiva

E' terminato 0-0 il confronto ■ la capolista Castellazzo e il Rocchetta Tanaro, nel nono turno del girone H del campionato di Prima categoria. E' ritornato al successo, dopo due sconfitte ■cutive, il Costigliole, che ■ è imposto per 1-0 sulla Vignolese con una rete ■ Crispoltoni. Nuova sconfitta per lo Junior Asti, che è così matematicamente retrocesso in Seconda categoria; domenica è stato battuto per 3-1 in casa dal Carrosio (gol della bandiera astigiano di Lamattina).

La classifica: Castellazzo ■ punti; San Giuliano 27; Rocchetta 26; Cassano 25; San Carlo, Costigliole 24; Comollo, Carrosio 22; Castelnovese 20; Arquatese 19; Occimiano 14; Vignolese 9; Junior Asti 2. Nel girone B la Moncalvese ha pareggiato ■ trasferta con la Farese per 1-1. Per gli aleramici è andato in gol Rossi. [e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 22 Marzo 1994
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Proteste degli abitanti dopo la morte dell'anziana in bici

Corso IV Novembre a Cuneo «è una trappola che uccide»

CUNEO. L'incidente di domenica nel quale è morta la settantacinquenne Irma Daniele, investita da un'auto in bicicletta (proveniva in contromano da via Cavallotti, dove abitava) vicino al nuovo semaforo davanti alla scuola «Grandis», ha scatenato gli abitanti di corso IV Novembre, impegnati da tempo in una polemica contro le soluzioni anti-traffico dell'amministrazione comunale, ultima, la sconsiderata apertura di via XXIV Maggio».

«Ci sentiamo assediati in casa, stretti in due trappole mortali» dice Paola Gula, del comitato di quartiere. «Conviviamo con il terrore - aggiunge Gemma Quaterno, altra rappresentante - in mezzo a due vie di scorrimento dove i veicoli sfrecciano a velocità folli con controlli irrisori. Abbiamo il diritto di vivere, non di morire».

Il semaforo sistemato davanti all'istituto per segretarie d'azienda «Grandis», a prescindere dall'ultima disgrazia, non convince. «E' poco visibile e pericoloso per le brusche frenate - afferma il preside della scuola Giovanni Maltana -. Corso IV Novembre spesso è scambiata per una pista autostradale».

«E' necessario segnalare il nuovo impianto e piazzare autovelox in punti strategici» sostiene l'avvocato Mauro Mantelli, consigliere di opposizione in Comune. «Siamo stanchi di palliativi - ammonisce Anna Maria Bertone, che abita in via Caduti sul Lavoro - è ora della circonvallazione». «Un'opera nuova costa troppo? - interviene provocatoriamente Cristinziano Petti -. Allora si affitti un ponte militare "Bailey" da collocare sullo Stura?»

I funerali di Irma Daniele si svolgono oggi alle 16,15 nella chiesa del Sacro Cuore. Proseguono le indagini dei carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo. L'auto di Alberto Peano, 30 anni, di Morozzo (l'investitore), che proveniva da corso Kennedy e ha lasciato una visibile scia di frenata sulla strada, è stata sequestrata. [r. s.]

I funerali di Irma Daniele (75 anni) si svolgono oggi al Sacro Cuore

Un'immagine del mortale incidente di domenica

Racconigi

Città in lutto per le 3 vittime

RACCONIGI. Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa di San Giovanni Battista i funerali di Giorgio Paschetta, della moglie Ottavia Cavaglià e del figlio Giovanni, rispettivamente di 74, 64 e 32 anni, morti nel pomeriggio di sabato in uno scontro avvenuto alle porte di Vigone.

La «Tipo» sulla quale viaggiavano si è scontrata con la «Golf» guidata da Battista Druetta, panettiere di Carmagnola che aveva a bordo il figlio Alberto, di appena 18 anni. I tre sono morti sul colpo.

Il capofamiglia, Giorgio, era conosciuto nella «Granda» e in provincia di Torino per il lavoro di corriere che aveva esercitato per quasi trent'anni. Ottavia Cavaglià era invece una casalinga. I giovani piangono soprattutto «John», il figlio trentaduenne, «un ragazzo estroverso, generoso e altruista» ricordano. Al bar Maxi e alla gelateria Dolomiti, la morte del giovane è stata accolta con incredulità e costernazione. Silvano Do, uno dei più cari amici, dice: «Non riesco a credere a questa tragedia. Siamo cresciuti praticamente insieme. Per Racconigi è un duro colpo».

Al bar di Ferry Brunetti gli amici hanno aperto una sottoscrizione che sarà impiegata per qualche fiore o opere benefiche. «John» era anche ricordato in città per essere stato uno dei fondatori negli Anni 70 di Radio Centrale (era animatore di un programma di liscio e canzoni popolari), uno degli episodi migliori di aggregazione giovanile degli ultimi anni. Lavorava per la ditta «Alitec» di Alpignano. Racconta Remigio Gilardi, uno dei colleghi: «Solo venerdì mattina ridevamo e scherzavamo insieme. Mi raccontava che avrebbe voluto comprare un'auto nuova e che sperava in un "tredici" al Totocalcio».

I coniugi Paschetta abitavano in una casa in via Caravaggio. Il corteo funebre partirà dall'abitazione della famiglia alle 14,30. [m. b.]

Di sera a Cuneo

Tre arresti per una rissa alla stazione

CUNEO. Rissa fra extracomunitari l'altra sera alle 21,30, davanti al bar della stazione. Protagonisti del violento litigio una quindicina di extracomunitari. Il proprietario del locale di piazzale Libertà ha avvertito la polizia. Sono intervenute due Volanti. Gli agenti hanno bloccato tre persone. Si tratta di Mohammed Charib, 30 anni, originario di Casablanca, e residente in via Bra 125; Hicham Zenzami, 28 anni, domiciliato a Lecco, e Hicham Aazib, 23 anni, nato a Casablanca e residente in via Savona 85 a Cuneo. Quest'ultimo è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso del «S. Croce», per le ferite riportate alla testa.

I tre marocchini sono stati arrestati e trasferiti al carcere del Cerialdo, a disposizione del magistrato. Sono stati disposti anche accertamenti sulla regolarità delle licenze di ambulante degli extracomunitari che vendono tappeti e radio in piazzale Libertà. [r. s.]

L'incidente stradale è accaduto l'altra mattina sulla statale nel Comune di Vezza

Alba, morta impiegata delle Poste

La vittima (38 anni) alla guida di una «Peugeot 106» era diretta con un collega e un'amica in Valle d'Aosta L'auto ha sbandato finendo nel canale. Grave l'uomo ricoverato ad Alessandria. Alle 15,30 il rito funebre

Maria Grazia Zucca abitava in corso Langhe con i figli Carlo e Gianluca; alle Poste lavorava da circa dieci anni

VEZZA. Un morto e due feriti. Questo il bilancio dell'incidente accaduto lungo la statale Alba-Torino, nel comune di Vezza. Ha perso la vita Maria Grazia Zucca, 38 anni, di Alba, corso Langhe 38/1 impiegata alle Poste.

I feriti sono Daniele Bonino (33 anni), pure impiegato all'ufficio postale albese, abitante a Diano in corso Alba-Cortemilia 8, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per grave trauma cranico e Franca Nantiat di 26 abitante a Monticello in strada Nairole 4. La Nantiat è ricoverata al San Lazzaro per contusione cranica e ferite allo sterno: guarirà in venti giorni.

I tre viaggiavano su una «Peugeot 106» condotta dalla Zucca, in direzione Alba-Torino, quando giunti in località Borbore di Vezza, per cause ancora accertate, l'auto sbandando ha attraversato la carreggiata ed è finita in un canale sulla sinistra, andandosi a schiantare contro un ponticello. Nell'urto violento, la Zucca ha riportato trauma cranico: subito soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Alba, ma non vi è stato nulla da fare. Lascia due figli: Carlo e Gianluca.

Il direttore delle Poste, Antonio Menna: «Siamo distrutti dal dolore per l'incidente in cui sono rimasti coinvolti due dei nostri dipendenti».

La Zucca che era impiegata alle Poste da una decina d'anni, era molto apprezzata sul lavoro. I tre amici erano partiti da Alba domenica mattina per andare in montagna: la meta era la Valle d'Aosta. Quella che doveva essere una giornata di vacanza sulla neve si è trasformata in una tragedia. L'incidente è accaduto verso le 8. Il Bonino è stato trasferito in elicottero ad Alessandria.

I funerali di Maria Grazia Zucca si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale di Monforte (ore 15,30) con partenza dall'ospedale di Alba alle 14,30. [g. f.]

Oggi i funerali della casalinga

BRONDELLO. Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta i funerali di Maria Roera, 40 anni, casalinga, morta sabato notte, precipitando con la sua auto, una «Golf», nel torrente Valmala, in località «Gialeise» sulla provinciale Melle-Valmala. La donna da alcuni mesi abitava a Busca, in via Villafalletto 5.

Nell'incidente, oltre alla vittima, è stata coinvolta anche Maria Teresa Brina, 38 anni, abitante a Villafalletto, via Tetti Roccia. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Saluzzo per trauma cranico. Sulle cause dell'uscita di strada della «Golf» stanno indagando i carabinieri di Venasca. [c. g.]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.
Senza
VISIBILITA'. Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 18; min: 5; media: 10

UN ANNO FA
Max: 15; min: 6; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Novara 17; Alessandria ; Aosta 15; Asti 15; Vercelli 17

Nel Cuneese si è riscoperto il dibattito politico

Campagna elettorale con sale più affollate

CUNEO. [illegible] candidato dei missini (ora Alleanza Nazionale) che discute di politica nel salone della Provincia [illegible] Cuneo (Città Medaglia d'Oro alla Resistenza), allo stesso tavolo di un comunista (ora progressista). Di fronte a un pubblico dove anche giovani di «Autonomia Operaia» (sinistra extraparlamentare) e del «Fronte della gioventù» (estrema destra) rivolgono domande ai quattro candidati alla Camera (Domenico Comino, Polo della Libertà, Paolo Chiarenza, Alleanza Nazionale, Piergiorgio Peano Patto per l'Italia, Ugo Sturlese, Progressisti) senza intemperanze, fischi, risse, botte. E' una delle molte «barriere» cadute in questa campagna elettorale che si sta giocando, almeno per la scelta del voto nell'uninominale, in dibattiti, confronti, faccia a faccia. Lo dimostra il lunghissimo elenco degli incontri pubblici che si è svolto, nelle ultime tre settimane. E ovunque le sale si [illegible] riempite, gli elettori hanno rivolto domande, posto quesiti, preteso chiarimenti.

La formula preferita è quella del candidato che, senza i concorrenti, risponde alle domande. Riunioni così le hanno organizzate le associazioni [illegible] categoria (industriali, artigiani, commercianti, agricoltori), [illegible] volontariato, ma anche parrocchie, circoli culturali, ricreativi, sportivi. Ad Alba come Cuneo, Saluzzo, Bra, Fossano, Mondovì. Con lo scopo dichiarato [illegible] ottenere «garanzie», in caso [illegible] elezione alla Camera, sulle proprie rivendicazioni di territorio o di categoria.

Pochi i confronti diretti tra tutti i candidati dello stesso collegio. Il primo si è svolto nel Palazzo dei Congressi ad Alba, [illegible] settimana [illegible] tra i rappresentanti di Alleanza Nazionale, Progressisti, Polo per la Libertà, Lega per il Piemonte e Patto per l'Italia, candidati alla Camera e al Senato, all'uninominale come alla proporzionale. In mille hanno seguito le schermaglie verbali tra Zanoletti, Miroglio, Carosso. Per avere risposte sul futuro degli ospedali di Alba e Bra, [illegible] viabilità, Acna, turismo, sulla legge dei tartufi e sullo zuccheraggio dei vini, sul tribunale.

L'altra sera, mentre a Peveragno (collegio uninominale di Mondovì) si confrontavano Leonardo Luccarini (Progressisti), Gaetano Barone (Alleanza Nazionale), Mario Rosso (Polo della Libertà) oltre a un rappresentante del Patto per l'Italia, a Cuneo si è svolto il primo «faccia a faccia» tra i quattro candidati alla Camera di Cuneo.

E' una campagna che finora non ha registrato eccessi o intemperanze. Pochi, rispetto al passato, i manifesti, nessun [illegible]mizio di piazza, qualche festa, spille e biro con l'immagine dei candidati leghisti e di Forza Italia, lettere personali con impegni dei concorrenti («Conservate questa lettera, me ne chiederete conto», ha scritto Peano), tanti opuscoli con i programmi.

Gianni Martini

Da sinistra (dall'alto) Ugo Sturlese, Piergiorgio Peano, Domenico Comino e Paolo Chiarenza, i quattro candidati nel collegio di Cuneo per [illegible] Camera

Decine di persone dicono di vedere il volto del Cristo su una porta in simil legno

«Apparizione» divide Boves

L'alloggio di un pranoterapeuta in via Partigiani è già diventato meta di pellegrini
Diffuso un manifestino goliardico contro il turismo «mistico». Diffida del parroco

BOVES. Da alcuni giorni, decine di persone «vedono» il volto di Cristo apparire sulla porta in simil legno di un alloggio al [illegible]mero civico 6 di via Partigiani. Nell'appartamento abita Elio Rizzolio, pranoterapeuta, 42 anni, sposato [illegible] Giuliana Giordano, due figli. L'abitazione [illegible] modesta; la porta «delle apparizioni» è quella dello stu[illegible] di Rizzolio: liscia, in simil noce plastificato. Nella parte inferiore, sul lato del corridoio, sono presenti, in senso orizzontale, quattro volti di Cristo. [illegible] accanto all'altro, alti 20 centimetri; le immagini sono in negativo, cioè molto simili alla Sacra Sindone. Spostando lo sguardo verso l'alto sono ancora visibili due croci, più in su, altre immagini confuse che, al contrario delle precedenti, solo [illegible] uno sforzo di immaginazione, possono essere interpretate come volti umani.

Elio Rizzoglio racconta con semplicità la storia delle «apparizioni»: «Il [illegible] gennaio, alle 17, dopo l'uscita dell'ultimo cliente, stavo riordinando la sala d'aspetto quando ho visto sulla porta delle ombre, che non avevo mai notato». «Ho riguardato bene, credendo di avere [illegible] traveggole - aggiunge il pranoterapeuta - e ho visto distintamente le figure di un uomo con baffi [illegible] barba e, osservando meglio, anche una corona sulla testa».

L'uomo ha pass[illegible] la [illegible] meditando sull'accaduto e il giorno dopo ha chiesto al primo paziente della giornata, di guardare la porta, [illegible] suggerirgli cosa egli [illegible] scoperto; ne ebbe conferma, [illegible] il paziente gli suggerì prudenza nel diffondere l'accaduto.

Dopo molte esitazioni, constatando che le immagini non sparivano, in questi giorni, ha deciso [illegible] [illegible] tenere più solo per sé il fenomeno e «rivelare a tutti come Gesù possa apparire agli uomini con una Sua immagine, apportatrice di pace in tutto il mondo».

L'uomo si definisce credente, dichiara di avere già avuto, a 17 anni, la visione di Cristo: era di costituzione debole, con crisi depressive [illegible] anoressiche. Un giorno gli apparve la figura del Gesù, ammantato [illegible] rosso. Da quel momento cominciò a migliorare, fino a guarire. Ora impone le mani su soggetti affetti da artrosi, ansia [illegible] disturbi visivi, i quali avvertono un calore [illegible] un benessere rilassante, seguiti da miglioramenti.

Don Gianni Riberi, parroco di Boves, ha diffidato i fedeli da atti di culto in relazione all'episodio, [illegible] in pochi giorni il pellegrinaggio da tutto il Piemonte in via Partigiani si è intensificato; qualcuno, invece, ha diffuso un manifestino «goliardico», per pubblicizzare finte gite «mistiche» a Boves, a 9.200 lire, tutto compreso.

Beppe Sajeva

Capannelli di curiosi sempre più sovente si formano nei pressi [illegible] casa dove abita e lavora il pranoterapeuta Elio Rizzolio, che «vede» il volto [illegible] Cristo; sopra, il manifesto goliardico diffuso a Boves

Vane le ricerche del legale incaricato per l'eredità dell'ambulante ucciso nel '90

Introvabile il tesoro di «Menta»

L'avvocato ha recuperato solo una decina di milioni su un deposito bancario [illegible] in contanti nel magazzino
All'asta l'alloggio di vicolo Bisalta. Ci sono fasci di banconote «murati» nell'appartamento della vittima?

CUNEO. Mentre purtroppo languono le indagini per scoprire gli assassini di Domenico Ponteprino, detto Menta, [illegible] è appreso che l'anziano ambulante, [illegible] per rapina nella sua abitazione di vicolo Bisalta, la sera del [illegible] settembre 1990, non era affatto ricco, come pensavano i suoi assassini: il contante finora recuperato [illegible] appena sufficiente a pareggiare i conti con i fornitori, le spese del funerale, i rapporti con il fisco.

L'avvocato Giovanni Aimar, incaricato dal tribunale di occuparsi dell'eredità di Menta, dopo tre anni e mezzo sta per chiudere la pratica.

Tra conti bancari, merce invenduta e soldi trovati nascosti nel magazzino, il professionista avrebbe comunque racimolato appena una decina [illegible] milioni. L'unica consistente proprietà è invece rappresentata dall'alloggio e dal deposito di vicolo Bisalta, nel centro storico di Cuneo, che l'Ufficio tecnico erariale sembra abbia valutato 150 milioni, difficilmente però realizzabili sul mercato.

Le condizioni del fabbricato sono infatti fatiscenti e tali [illegible] rendere impossibile la ristrutturazione. Quando verrà messo all'asta, gli acquirenti si faranno quindi avanti solo se verrà consentita la demolizione [illegible] la costruzione sull'area di un moderno palazzotto.

Ma chi sono gli eredi di Menta? Spiega l'avvocato Aimar: «Nessun parente, anche lontano, si è presentato nel mio studio per reclamare eventuali diritti. Chiudendo la pratica, quel che rimarrà [illegible] beni di Domenico Ponteprino andrà pertanto allo Stato».

Possibile che Menta, da tutti conosciuto come persona parsimoniosa e buon lavoratore, sia riuscito a risparmiare nella sua lunga esistenza solo una manciata di milioni? Svolgendo il mandato ricevuto, il professionista cuneese ha contattato tutti gli istituti bancari della città, ma solo presso uno ha potuto recuperare un deposito di alcuni milioni.

Altri soldi, pochi, sarebbero stati invece trovati nascosti nel magazzino-deposito di Menta. E' il denaro che volevano i suoi assassini: per ottenerlo hanno torturato a morte l'anziano ambulante, senza raggiungere il loro scopo. Ci saranno altri più consistenti risparmi ancora nascosti in qualche buco dell'alloggio di Domenico Ponteprino? Difficile escluderlo, [illegible] per una eventuale conferma occorrebbe probabilmente demolire l'abitazione. Allo stato dei fatti l'eredità di Menta è quindi affidata alla vendita del fabbricato dove l'ambulante è stato ucciso. Il poco denaro contante recuperato servirà appena [illegible] pareggiare [illegible] spese.

Sul fronte delle indagini nes[illegible] novità, anche se [illegible] fascicolo può essere riaperto in qualunque momento. Non ci [illegible] dubbi che sono stati due giovani tossicomani a essere ricevuti in [illegible] da Domenico Ponteprino la sera del 15 settembre 1990.

Sicuramente chi ha torturato fino a farlo morire l'ambulante è qualcuno che la vittima conosceva; altrimenti non lo avrebbe fatto entrare. Gli assassini di Menta continuano probabilmente a vivere in città, ma la polizia non ha ancora trovato prove sufficienti per incriminarli.

Gianni De Matteis

Domenico Ponteprino

[illegible] CUNEO

[illegible]

Due liguri ferite sugli sci

Daniela Calvo, 37 anni, [illegible] Andora, ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni, [illegible] un incidente sciistico, avvenuto domenica a Li[illegible]e. Sempre nella Riserva bianca, è rimasta ferita Pietronilla Maggio, 36 anni, via Baciella 25, Imperia. Guarirà in 20 giorni.

[illegible]

«Dopo Freud, la micropsicanalisi»

Stasera, alle 21, allo Scientifico di via Monte Zovetto, si terrà una conferenza [illegible] Liliana Zonta [illegible] «Dopo Freud, la micropsicanalisi».

[illegible]

«Conoscere [illegible] purificare la mente»

Stasera, alle 19,45, nel salone Casa Betania, in via Bersezio 9, a Cuneo, [illegible] terrà la prima lezione del corso «Conoscere [illegible] purificare la mente», indetto dal circolo «Lou Stau».

[illegible]

Si discute il piano di vendita alloggi

Domani, alle 18, la I [illegible] VII commissione del Comune discuteranno [illegible] piano di vendita dei beni disponibili e degli alloggi ex-Riec di Confreria.

PRO [illegible]

Diapositive sulla Cina

«Un'altra Cina, la regione autonoma dello Xinjiang». E' [illegible] tema della serata di diapositive, in programma oggi alle 21, ai Tomasini, in via Bersezio 2 [illegible] Cuneo. L'iniziativa è della Pro Natura. [g. p. m.]

[illegible]

Dipendente Enel stroncato [illegible] tumore

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di frazione Tetti, i funerali di Mario Einaudi, 52 anni, dipendente Enel. L'uomo, padre di quattro figli, [illegible] stato stroncato da tumore. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Prezzi esposti sulle bancarelle

Sarebbe utile che i prezzi della merce fossero esposti, come nei negozi, anche sulle bancarelle. Mi spiego: [illegible] maglia che martedì mattina al mercato (ore [illegible]) costava [illegible] mila lire, alle 16 si pagava 20 mila [illegible] meno.

Vorrei sapere che cosa [illegible] cambiato nelle sette ore in [illegible] la maglia è rimasta, invenduta, sulla bancarella.

Lettera firmata, Cuneo

Cuneo [illegible] bisogno di Cardiochirurgia

A quando la Cardiochirurgia a Cuneo? E' la domanda che mi sono posto come medico di famiglia, quando dai colleghi cardiologi dell'ospedale [illegible] Cuneo, ho saputo che un mio paziente, ricoverato per una grave angina pectoris, avrebbe dovuto subire, come tanti altri, una trasferta «forzata» a Milano, in un centro [illegible] cardiochirurgia, non per un intervento di by pass, bensì per una angioplastica. Per garantire [illegible] [illegible]ziente, è necessaria l'assistenza di un cardiochirurgo in un centro attrezzato, come adesso [illegible] è Cuneo.

Alla luce di questi fatti, gli amministratori regionali devono dare una risposta concreta alle 45 mila firme raccolte ed alle delibere dei consigli c[illegible]nali della provincia di Cuneo, favorevoli alla creazione di un centro di cardiochirurgia a Cuneo, che ancora aspettano in qualche cassetto, [illegible] Regione.

Dott. Roberto Giraudo
Boinette

I rappresentanti [illegible] Comunità

In relazione all'articolo apparso il 12 marzo su «La Stampa», dal titolo «Associazione sul "disagio"», questa presidenza intende chiarire che i nominativi di persone indicati come appartenenti alla Comunità terapeutica «Luca e Fabio» non ne fanno parte e perciò non hanno titolo a rappresentarla.

Don Matteo Tanca, presidente «Comunità Luca e Fabio» Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316 313 **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 520 144; **Bagnolo:** 392 836; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370; 42 01; **Busca:** 945 858; 945.455. **Caraglio:** 819 102. **Ceva:** 72 31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 698 111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929 113; 92 132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787 313; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796 117; **Paesana:** 94.754; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** [illegible] 644; **Saluzzo:** 45 246 [illegible]; **Sommariva Bosco** 551.02; **S. Stefano Belbo** 0173/840 666. **Sommariva Bosco** 551 02; **Savigliano:** 710 111. **S. Stefano Belbo:** (0173) 840.666, **Vinadio:** 959 126.

FARMACIE [illegible] TURNO

A **Cuneo** oggi e di turno, con [illegible] 8/12,30 e 15,30/19,30 [illegible] [illegible] aperto) e 22/8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 1*, [illegible] Europa 7, tel. 67 626. Per gli altri Comuni, [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.
[illegible]: *De Gucunis*, corso Langhe, t. 44 04 58
Bra: *Bianchi*, v. V. Emanuele 149, t. 41 22 09
Fossano: *Rotondo*, v. Roma 1, t. 60 544
Mondovì: *Belbo*, v. Sant'Agostino 11, t. 42.482.
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, c. Italia 56, t. 42 289
Savigliano: *Bonelli*, v. Allion 11, t. 71 23 56

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316318
Usl di Borgo 269 632, 260.013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.[illegible]
Usl di Fossano 699.111
Usl di [illegible] 550 111
Usl [illegible] Saluzzo 215.111
Usl [illegible] Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 269333; **Ceva:** 71003; **Fos[illegible]** 695210, **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; [illegible] 45444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71182; **Saluzzo:** 42116. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495800

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696246

STATO CIVILE

CHERASCO

MORTI. Sandro Gatti, 59 anni (residente [illegible] Cherasco), dirigente industriale; Maddalena Gallo, 101 anni (residente [illegible] Cherasco), pensionata; Giovanna Granena, 88 anni (residente [illegible] Cherasco), pensionata; Giovanni Demilano, 76 anni (residente a Cherasco), pensionato; Costanza Alasia, 84 anni (residente a Cherasco), pensionata; Pietro Lenta, [illegible] anni (residente a Bra), pensionato; Gemma Musizzano, 75 anni (residente a Bra), pensionata.

MATRIMONI. Paolo Bernocco (residente [illegible] Cherasco), con Carla Berbollo (residente a Baldissero d'Alba).

CUNEO

MATRIMONI. Langi Cristoforo (residente a Cuneo), agente di custodia, [illegible] Lunghi Cristina (residente a Genova), allieva infermiera; Bagnis Romano Giuseppe (residente a Cuneo), pensionato, [illegible] Drocco Piera Ida (residente a Cuneo), insegnante; Fantino Guido Giuseppe (residente a Robilante), operaio, [illegible] Marchetti Maria Caterina (residente a Cuneo), impiegata.

DEMONTE

MORTI. Magnetto Margherita, 81 anni (residente a Dronero), pensionata; Romano Adele, 79 [illegible] (residente [illegible] Roccasparvera), pensionata; Bonelli Antonio, 73 anni (residente a Demonte), pensionato; Menassero Margherita, 84 anni (Demonte), casalinga.

RACCONIGI

NATI. Enrico, Giovanni Parigi; Simona Panero; Francesca Barbero.

MORTI. Domenico Bergese, 66 anni (residente a Racconigi), pensionato; Giuseppe Occelli, 69 anni (residente a Racconigi), pensiona[illegible]; Massimo Sanmori, [illegible] [illegible] (residente a Racconigi), odontotecnico; Maria Cristina Masismino, 72 anni (residente a Racconigi), pensionata.

BRA

NATI. Perronace Federica (Bra); Baratta Barbara (Bra); Servia Eric (Cherasco); Tesldi Roberta (Cavallermaggiore); [illegible] Nadia (Dogliani); Recca Federico (Bra); Brillante Emilie (Bra); Allocco Andrea (Bra); Giuliano Marta (Cherasco); Montanaro Vanessa (San Benedetto Belbo).

MATRIMONI. Agosto Giorgio, 32 anni (residente [illegible] Dogliani), impiegato, con Porasso Ada, 30 anni (residente a Bra), impiegata; Albano Ferdinando, 24 anni (residente a Pocapaglia), imprenditore, con Asteggiano Raffaella, 21 anni (residente [illegible] Bra), studentessa

[illegible]

[illegible]

Confronto fra candidati

Stasera, alle 20,45, all'auditorium Borelli, si terrà [illegible] confronto fra candidati alla Camera (collegio di Cuneo): Domenico Comino (Polo della Libertà), Piergiorgio Peano (Patto per l'Italia) e Ugo Sturlese (Progressisti).

[illegible]

C'è «Forza Italia»

Stasera, alle 21, nel salone della Provincia, [illegible] Cuneo, si terrà la presentazione del programma elettorale di Forza Italia. Interverranno i candidati Enzo Ghigo, Ombretta Colli (Forza Italia), Domenico Comino e Mario Rosso (Lega Nord), Raffaele Costa (Udc). [g. p. m.]

[illegible]

Programmi per il Saluzzese

Stasera, alle 21, al cinema Iris, si terrà un incontro con i candidati alla Camera (collegio Saluzzo-Savigliano) e al Senato (Cuneo-Saluzzo). L'iniziativa è organizzata dal mensile della Valle Maira «Il Drago». [c. g.]

Primi impegni pastorali di monsignor Diego Bona dopo l'ingresso ufficiale di sabato in diocesi

Il vescovo di Saluzzo fra i detenuti

E' stato nel carcere della «Felicina» fermandosi a parlare coi reclusi. Il presule come presidente dell'associazione «Pax Christi» parla dei fatti di Mogadiscio: «E' ancora da realizzare un'autentica presenza internazionale»

Monsignor Bona mentre si sta sollevando in piedi dopo aver baciato il suolo

SALUZZO. «Vescovo buono [illegible] semplice»: è il giudizio [illegible] suor Camilla Brusa, superiora della comunità di San Vincenzo de' Paoli, all'ospedale di Revello, nei confronti del [illegible] prelato di Saluzzo.

Lo stesso giudizio che traspare nelle parole di tutte le persone che, in queste ore, hanno avvicinato il vescovo. Il presule ha fatto il suo ingresso solenne in diocesi, sabato, accolto dai fedeli, che hanno gremito la quattrocentesca cattedrale, e dal sindaco, Roberto Reali. Dopo aver baciato il suolo, monsignor Diego Bona ha officiato una messa, concelebrata con tutti i sacerdoti.

«Sono stato sorpreso - dice monsignor Bona - dalla partecipazione corale [illegible] massiccia delle persone. La gente che ha presenziato alla funzione non è venuta soltanto per rappresentanza, ma anche per un senso ecclesiale, partecipando intensamente alla liturgia».

Monsignor Bona, domenica mattina, ha fatto visita alle carceri della «Felicina». «Ho trovato un ambiente molto disteso - spiega - ed [illegible] stato [illegible] incontro importante. I detenuti hanno chiesto di non essere rimossi dalla coscienza della comunità civile».

Il vescovo [illegible] augurato di avere, in futuro, altri incontri con i detenuti. Sabato mattina, invece, aveva fatto visita, in via informale, alla casa di riposo per anziani «Tapparelli» e al convento delle monache di clausura delle suore Romite, a Revello. «Il mio primo pensiero - aveva dichiarato - è per quelli che non possono venire incontro a me». «Io non sono il vescovo - è stata una delle sue affermazioni, rivolta agli anziani -, mi chiamo semplicemente don Diego».

«Siamo stati toccati - dice il presidente [illegible] "Tapparelli", Giorgio Mauro - dalla sua cordialità ed affabilità». «Ci ha colpiti - dice Nino Silvestro, del consiglio di amministrazione - [illegible] sua estrema umiltà. In questo momento, abbiamo bisogno di persone semplici».

Il presule è anche, dal febbraio scorso, presidente designato dell'associazione cattolica «Pax Christi». In questa veste, monsignor Bona ha rilasciato una prima dichiarazione sui gravi fatti accaduti a Mogadiscio, che hanno coinvolto una giornalista Rai ed un operatore.

«E' difficile - dice monsignor [illegible] - fare un giudizio, perché la situazione va vissuta sul posto. Quello che ci tocca da vicino è il ruolo svolto dalle forze di intermediazione. E' certo che un'autentica presenza internazionale è ancora [illegible] realizzare». Monsignor Diego Bona è stato nominato vescovo di Saluzzo [illegible] scorso 17 gennaio, in sostituzione di Sebastiano Dho, trasferito ad Alba.

Il vescovo [illegible] con il sindaco di Saluzzo Roberto Reali che l'ha accolto sabato [illegible] nella piazza del Duomo gremita da migliaia di fedeli [FOTO [illegible]]

Gianni Neberti

FOSSANO

Ora è in pensione

[illegible] Usl patteggia per truffa

FOSSANO. L'altra mattina in pretura il medico dentista Riccardo Serra, 65 anni, difeso dagli avvocati Vercellotti e Lupi, ha patteggiato davanti al pretore Paolo Perlo (canc. Mirella Ballauri) con [illegible] pm Vittore Ferraro 8 mesi [illegible] reclusione [illegible] 800 mila di multa. Pena sospesa. L'imputato doveva rispondere [illegible] truffa e violenza privata.

Dalle indagini svolte dall'ispettore di polizia Rinaldo Di Nino era risultato che il medico convenzionato con l'Usl dal gennaio 1991 all'aprile 1992 aveva fatto apparire prestazioni orarie ambulatoriali superiori [illegible] quelle reali beneficiando illecitamente del compenso. Inoltre si era scoperto che il professionista dal 4 al 13 febbraio 1992 risultava ammalato per l'ambulatorio dell'Usl mentre aveva continuato l'attività nello studio privato. Le irregolarità erano state segnalate dall'infermiera Franca Costamagna, che aveva poi dovuto subire la ritorsione del medico dentista. Il dottor Riccardo Serra da poco è andato [illegible] pensione. [n. c.]

[illegible]

Domani una festa

[illegible] compleanno dell'acciugaia

Lucia Rovera nata nel 1893 in frazione Margherita di Dronero sarà festeggiata nella [illegible] di riposo «Gattinara Sgherlino»

DRONERO. Lucia Rovera, la nonna della casa di riposo «Gattinara Sgherlino», festeggia domani [illegible] centunesimo compleanno. La donna è nata il [illegible] 1893, a Dronero, in frazione Margherita, una piccola borgata sulle pendici del monte Cauri.

Lucia Rovera, vedova Cogno, ha lavorato [illegible] anni a Torino, con il marito Bernardino. La coppia gestiva una rivendita ambulante [illegible] formaggi e acciughe. Nonna Lucia dal [illegible] 1986 è ospite della casa di riposo dronerese, con sede in piazza XX Settembre. [c. g.]

CORNELIANO

Socio dell'Arma

Festeggiato [illegible] quindicenne

Maurizio Sega è affetto [illegible] anemia mediterranea. Abita a Corneliano con i genitori e la sorella

CORNELIANO. Maurizio [illegible], 15 anni, il più giovane carabiniere d'Italia, domenica è diventato socio onorario dell'associazione dell'Arma in congedo di Cossombrato, nell'Astigiano. Maurizio, che vive con il padre Adriano, la mamma Giuseppina, e la sorella Daniela, 16 anni, è affetto da [illegible] mediterranea. L'anno scorso aveva scritto [illegible] «L'albero dei sogni»: «Il mio desiderio più grande è fare il carabiniere». Era stato accontentato: per un giorno aveva vissuto nella [illegible] di Milano. Gli [illegible] stata consegnata una divisa, fatta su misura. [a. t.]

[illegible]

[illegible]

Morto (54 anni) [illegible] capo squadra dei vigili del fuoco

Oggi, alle 14,30, nella chiesa dei Salesiani, si svolgeranno i funerali [illegible] Dario Risso, 54 anni, ex capo squadra dei vigili del fuoco. [r. s.]

[illegible]

Sulla Torino-Savona immagini della provincia

Oggi alle 18, al «Park Hotel» sarà presentata l'iniziativa di Provincia, Camera di Commercio e «To-Sv»: «Immagini di Granda turistica». Sull'autostrada saranno sistemati [illegible] cartelloni turistici. [l. f.]

[illegible]

Settimo viaggio di volontari a Mostar

Settimo viaggio a Mostar per i volontari di don Aldo Mattei, parroco del Borgo Maggiore: hanno consegnato all'ospedale bosniaco un carico di medicinali, apparecchiature, vestiti, viveri e coperte confezionate dal gruppo pensionate delle parrocchie garessine. [s. c.]

CARAGLIO

La coltura di fagioli, peperoni e pomodori

Stasera ore 20,30, in Comune, incontro Coldiretti-produttori per discutere sulle colture di fagioli, peperoni e pomodori. [g. d. m.]

CAGNES SUR [illegible]

Studenti scoprono i segreti dei giornali

Domani prima giornata della «stampa nella scuola» nel Dipartimento delle Alpi Marittime. Alunni delle scuole medie e superiori assisteranno a [illegible] presentazione [illegible] lavoro di redazione grazie alla presenza di giornalisti [illegible] Nice-Matin. [m. v.]

[illegible]

Domani i funerali del fattorino carbonizzato

Si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa [illegible] Pietro in Vincoli, i funerali di Stefano Bellone, 52 anni, via Corte Bridon 13/A, fattorino alla stazione Fs, morto carbonizzato in auto in Valle Roja. [r. s.]

Domani Fossano dà il via agli appuntamenti per le giornate zootecniche

Alla Fiera del vitello grasso

Il Foro boario ospita il meglio dei vitelloni della coscia. In palio premi in denaro, diplomi e gualdrappe. Mostre, convegni e tavole rotonde sono in programma fino al 10 aprile

FOSSANO. Con la 68ª edizione della «Fiera del vitello grasso» cominciano domani mattina gli appuntamenti per le giornate zootecniche piemontesi che si concluderanno il 10 aprile e hanno in programma la mostra regionale dei suini, la rassegna dei suini «F1», la mostra interprovinciale della razza bovina frisona italiana, l'originale prima esposizione di alcuni esemplari di struzzi allevati in una azienda fossanese, la rassegna del macchinario agricolo, il mercato dei piccoli animali.

La «Fiera del vitello grasso» [illegible] comunque l'appuntamento più atteso dagli allevatori.

Spiega l'assessore all'Agricoltura, Mario Tortone: «L'anno scorso la Fiera era saltata per l'afta scoppiata nel Meridione. Con questa edizione contiamo di rifarci, sia per il numero dei soggetti in concorso, [illegible] per il pregio degli animali».

Non sono i vitelli di pochi mesi quelli che affluiranno al Foro boario bensì vitelloni della coscia di un anno di età e dal ragguardevole peso di 500-600 chili. E che saranno contesi dai macellai che arrivano da tutto il Piemonte, la Liguria e anche dalla Lombardia.

Commenta Andrea Perlo, direttore del Foro boario: «I vitelloni della coscia femmine dovrebbero superare facilmente le 7 mila lire il chilogrammo che è la media dei normali mercati, i maschi le 6500 lire il chilo. Sicuramente nessun animale resterà invenduto. Per i soggetti in concorso sono previsti premi in denaro, diplomi e gualdrappe. La gara per i migliori esemplari viene estesa ai tori grassi, manze e vacche di razza piemontese, ai vitelli di origine estera, agli animali nati da incroci nazionali. Ci sarà pure una speciale sezione per i bovini del Coalvi».

Continua l'assessore Mario Tortone: «Con gli anni la manifestazione si è trasformata. Mentre un tempo era l'occasione per confronti sul peso e forma fisica degli animali, ora i bovini presenti sul Foro boario sono il risultato di continue ricerche genetiche e della fecondazione artificiale. Vengono cioè offerte agli allevatori valide indicazioni sui riproduttori da utilizzare. L'impegno finanziario per il Comune è certamente oneroso, ma è nostro compito promuovere le attività produttive tipiche della nostra [illegible].

Vitelli della coscia tipici della razza piemontese, vacche frisone che producono fiumi di latte, suini che vengono ingrassati e i cui posteriori sono poi utilizzati per i rinomati prosciutti di Parma: Fossano si presenta alle giornate zootecniche piemontesi con la ricchezza delle sue stalle e l'impegno degli allevatori che confermano l'ambito appellativo di «capitale della buona carne e del buon latte». Le «Giornate» saranno ufficialmente inaugurate sabato 9 aprile ma è l'indomani, domenica, che sono in programma le principali manifestazioni.

Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa: «Per la mostra della frisona è prevista la partecipazione di [illegible] soggetti che arrivano da stalle piemontesi e di altre regioni dove la razza è allevata. In occasione della mostra regionale dei suini, domenica 10 aprile, verranno presentate le scrofette ottenute da un incrocio di due razze pure selezionate, la "Landrace" e la "Ladgewithe". Sono soggetti validissimi, denominati "Formula Cuneo" che hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale con sicuri ritorni commerciali per i nostri produttori».

Nell'ambito della rassegna sono in programma anche diversi convegni di categoria. Giovedì sera, alle 20,30, nella sala contrattazioni del foro boario incontro promosso dall'Anaborapi sul tema, che sarà sviluppato dal direttore Vittorio Faroppa: «Nel futuro la carne parlerà ancora piemontese?».

Venerdì 1 aprile, ore 20, al castello degli Acaja su iniziativa dell'Associazione produttori [illegible] si discuterà sulla corretta gestione agronomica dei liquami per i quali sono però necessarie idonee strutture di stoccaggio.

Ancora sui suini, che nel Fossanese rappresentano una realtà economica rilevante, sono in calendario due importanti convegni. Giovedì 7 aprile alle 20,30 al Foro boario si parlerà dell'attività di miglioramento genetico attuata dall'Associazione nazionale mirata alla valorizzazione delle produzioni tipiche certificate. Venerdì 8 aprile al castello degli Acaja la «Pig Service» organizza alle 17,30 [illegible] tavola rotonda sul controllo delle infezioni del maiale negli allevamenti intensivi e sul ruolo delle strutture, del management e della diagnostica anatomo-clinica e strumentale con la partecipazione di noti esperti del settore.

La «Fiera del vitello grasso» farà comunque da prologo domattina alle «Giornate zootecniche piemontesi». Il Foro boario sarà aperto alle 6 e due ore dopo si chiudono le iscrizioni degli animali in [illegible]. Quindi comincerà il lavoro delle giurie e alle 11 ci sarà la premiazione dei campioni della 68ª edizione della mostra. [g. d. m.]

Per la mostra della frisona (a lato [illegible] magnifico esemplare) si prevede l'arrivo di [illegible] soggetti da tutta Italia. Il 10 aprile saranno invece presentate le scrofette ottenute dall'incrocio di due razze pure selezionate

L'ente di Bossolasco perderebbe le aree di confine

«Secessione» di 10 paesi dalla Comunità montana

IN [illegible]

CHERASCO

Auto finisce fuori strada Ferite tre ragazze

La «Uno» condotta [illegible] Caterina Garnero, 19 anni, di Saluzzo è uscita di strada finendo contro una cancellata. Con lei viaggiavano Tatiana Bottero, 18, di Brossasco e Paola Colombero, 18, di Mello. Le ragazze hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. [r. a.]

BRA

Tariffe suolo pubblico Se ne discute in Consiglio

Il Consiglio comunale si riuni[illegible] stasera alle 20,30. Si discuterà sulle nuove tariffe per l'occupazione del suolo pubblico [illegible] la dismissione dell'area lungo la statale per Alba dove dovrebbe essere costruita una discoteca. [g. n.]

ALBA

Incontro con i candidati del «Patto per l'Italia»

Stasera (Centro di riabilitazione Ferrero, ore 21) si terrà un incontro pubblico con i candidati del «Patto per l'Italia», Tomaso Zanoletti e Giuseppe Andreis. [g. f.]

PEZZOLO

Riprende il processo all'ex sindaco

Riprende oggi al tribunale di Alessandria il processo all'ex-sindaco, Tancredi Brandone, 65 anni, geometra, accusato di frode nella pubblica fornitura per i lavori di costruzione dell'acquedotto nel comune di Lorma. [g. f.]

BOSSOLASCO. Si va verso [illegible] scissione all'interno della Comunità montana Alta Langa? Nella zona da qualche tempo si parla di paesi che vorrebbero staccarsi dell'ente di Bossolasco e la notizia [illegible] avuto una prima, indiretta conferma nell'ultima riunione del Consiglio, con il presidente della Comunità, Pier Giorgio Giacchino, che ha informato l'assemblea sulle [illegible]i relativo ad una possibile «secessione».

Il presidente ha anche aggiunto che ci sarebbero paesi confinanti disposti ad entrare a far parte dell'ente. L'argomento potrebbe essere discusso in una delle prossime riunioni consiliari. I Comuni che vorrebbero separarsi dalla Comunità montana sarebbero circa una decina e appartengono all'area cebana [illegible] monregalese dell'Alta Langa, anche se pare che non tutti gli amministratori dei centri della zona siano favorevoli a questa ipotesi.

«Non si tratta [illegible] una contrapposizione o di [illegible] polemica nei confronti della Comunità montana - puntualizza [illegible] sindaco di Paroldo, Piercarlo Adami, ex vicepresidente dell'ente -. Da tempo si discute per arrivare ad una forma di aggregazione tra i paesi di questa zona. Si tratta di [illegible] possibilità ancora tutta da verificare». Se avverrà la separazione, i Comuni potrebbero dar vita ad una nuova Comunità montana, assorbendone alcuni di quel[illegible] confinanto (Val Tanaro, Mongia, Cevetta).

La Comunità comprende 43 paesi e in alcune occasioni è stata sottolineata la sua eccessiva estensione territoriale, che va dall'Albese al confine ligure, e dal Cebano ai margini della Provincia di Asti. Molti sostengono che un ente più piccolo, con 10-[illegible] paesi (come [illegible] Comunità montane delle colline liguri, astigiane e alessandrino) sarebbe più omogeneo e facile da gestire. Altri ritengono che, in una zona alle [illegible] forte calo demografico come l'Alta Langa, una divisione della Comunità sarebbe dannosa. [c. o.]

Il presidente Pier Giorgio Giacchino e il sindaco di Paroldo Piercarlo Adami

E' approvato il progetto del Comune sulla raccolta differenziata dei rifiuti

A Bra le «isole ecologiche»

Le campane per vetro, plastica, carta, pile usate e medicinali scaduti saranno sistemate su aree pavimentate e delimitate da palizzate in legno. Novità sui materiali ingombranti

BRA. Contenitori traboccanti [illegible] volte anche di rifiuti «sbagliati», cassette e borse di plastica abbandonate per terra, sporcizia, disordine. E', troppo spesso, l'aspetto che assumono i punti di raccolta di vetro, plastica, carta: un po' per l'inciviltà degli utenti, un po' per [illegible] disfunzioni [illegible] servizio. Ma dal 1° luglio le cose dovrebbero migliorare, grazie ad un progetto [illegible] a punto dai tecnici del Comune e approvato prima in commissione [illegible] poi in Consiglio.

«Il nuovo piano per la raccolta differenziata dei rifiuti - ha spiegato ai colleghi l'assessore ai Servizi appaltati, Guglielmo Bruno - prevede, oltre all'istituzione di un'area controllata per il recapito dei materiali ingombranti, la realizzazione in vari punti della città di "isole ecologiche" per lo stoccaggio di ciò che per legge va smaltito separatamente».

Le campane per la raccolta di vetro, plastica, carta, pile [illegible] medicinali scaduti saranno sistemate su aree che, pavimentate e delimitate da palizzate in legno, [illegible] la forma di piattaforme mobili, ruotabili a seconda delle esigenze: «Un modo - sostiene l'assessore - per dare importanza e decoro a luoghi oggi gravemente degradati. Non avremo più "angoli dei rifiuti" di cui vergognarci, [illegible] zone [illegible] una precisa funzione, che saranno di per sé elementi di arredo urbano».

Quanto all'area attrezzata per la raccolta dei materiali [illegible]gombranti, la novità principale è che accoglierà anche i residui di lavori di giardinaggio - erba, fogliame, legname di risulta delle potature -, dai quali [illegible] ricaverà, utilizzando l'impianto di compattazione della discarica consortile di Cascina del Mago, [illegible] «composti» per concimi.

L'area, custodita e controllata, av[illegible] sede nei pressi del cimitero e sarà aperta nel pomeriggio [illegible] tutti i giorni feriali, il sabato anche al mattino. Ad attrezzarle - così come per le "isole ecologiche" - provvederà la ditta che si aggiudicherà la gara d'appalto della raccolta differenziata.

E' questa una materia che torna ad essere di competenza dei Comuni, dopo tre anni di gestione da parte del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti Alba-Bra. «Le amministrazioni locali avrebbero dovuto subentrare al consorzio dal 1° gennaio scorso - dice Valerio Tibaldi, dell'ufficio Servizi appaltati del Comune -, ma hanno chiesto una proroga di sei mesi per aver tempo di elaborare progetti davvero innovativi, come quello studiato dai nostri tecnici e vagliato c[illegible] attenzione dai componenti della commissione consiliare, anche sulla base dei suggerimenti delle associazioni ecologiste più impegnate in tema [illegible] smaltimento dei rifiuti».

Il Comune di Bra [illegible] stato uno dei primi della provincia a darsi, prima ancora del decollo del Consorzio, un regolamento per la raccolta differenziata, sistemando [illegible] «campane» (del vetro, [illegible] della plastica e della carta e infine di farmaci e pile) in vari punti della città. Ma sul funzionamento del servizio, affidato [illegible] concessione all'Ispa, ci sono stati dubbi e critiche: ricorrente l'accusa di uno smaltimento «indifferenziato» dei rifiuti raccolti separatamente.

Grazia Novellini

Le campane per la raccolta dei rifiuti daranno decoro ai luoghi degradati

Cissone

Il servizio migliorerà

CISSONE. Un'area per completare e migliorare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani dei paesi dell'Alta Langa verrà realizzata dalla Comunità montana vicino al paese. La struttura sorgerà in un capannone acquistato la scorsa settimana dall'ente di Bossolasco. L'intervento è compreso tra quelli dedicati alla tutela ambientale previsti dal regolamento Cee 2052, che [illegible] Comunità montana sta portando avanti in diversi settori (turistico, agricolo, artigianale).

Il fabbricato, già sede di una cooperativa, è costato poco più di 164 milioni e comprende [illegible] capannone [illegible] un'abitazione, entrambi in buono stato. L'area è estremamente ampia e permette anche di ospitare i mezzi della Comunità montana utilizzati per la raccolta differenziata. «I costi della struttura sono irrisori, ma il suo valore è rilevante poiché ci offre la possibilità di operare subito per la lavorazione e la valorizzazione dei materiali riciclabili» commenta il presidente della Comunità montana, Pier Giorgio Giacchi[illegible].

L'impianto sarà dotato di una pressa per compattare i materiali [illegible] di un nostro trasportato[illegible]. Inizialmente [illegible] Cissone verranno lavorate carta [illegible] plastica, ma è probabile che in futuro [illegible] possa intervenire anche su alluminio e altri materiali. [c. o.]

Stasera l'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione

Ad Alba la guerra del tartufo

Il presidente uscente (che non si ricandiderà) ha chiesto l'espulsione dei capi di due sodalizi
Al vertice si prevede la nomina di un astigiano. Contrasti sulle modifiche alla legge piemontese

ALBA. Polemiche nel mondo del tartufo per contrasti di opinione e per la complessità dei problemi da affrontare. Una svolta decisiva potrebbe avvenire questa sera, ad Alba, in occasione dell'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione trifolau piemontesi.

L'incontro (Camera di commercio, ore 20) si preannuncia molto animato. Si dovrà rinnovare [illegible] direttivo e esaminare la rich[illegible] del presidente uscente dell'Unione, Teresio Vaschetto, di espulsione dei presidenti di due associazioni: Pierantonio Botto, dell'Atam di Asti, e Agostino Aprile del sodalizio «Albe[illegible] e Monferrato» di Alba.

Il cambio [illegible] vertice regionale è scontato (Vaschetto [illegible] si ricandida e si prevede la nomina di un astigiano).

Molto calda si preannuncia la discussione sugli altri punti. Tra i motivi di polemica più importanti, vi sono i contrasti sulle proposte di modifica alla legge sui tartufi (785 del 1985). Vaschetto ha inviato nei mesi scorsi alla commissione agricoltura [illegible] Senato una serie di richieste (riguardanti tassa regionale, esenzione dagli oneri fiscali per i cercatori fino a tre chili di prodotto raccolto, calendario unico, due indicazio[illegible] geografiche protette per il tartufo bianco d'Alba e altro).

La «rottura» è avvenuta sul fatto che le proposte non sono condivise da tutte [illegible] associazioni.

Dice Pierantonio Botto: «Contestiamo il fatto che [illegible] richieste non siano state sottoposte al consiglio direttivo dell'Unione. Inoltre, fin dal 29 luglio scorso alcune associazioni tra cui la nostra avevano presentato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente». Vaschetto replica che le proposte [illegible] state illustrate singolarmente alle varie associazioni.

L'Atam [illegible] l'associazione trifolai dell'Albese [illegible] Monferrato di [illegible] [illegible] presidenti, rispettivamente, Botto e Aprile hanno, [illegible] loro volta, elaborato altre proposte [illegible] revisione della legge (tra queste spicca la richiesta che le piante da tartufo siano vendute esclusivamente con certificato di garanzia sul tipo di micorrizia con la quale è stata impregnata la radice e che escluda la presenza di batteri dannosi alle vecchie e alle nuove tartufaie per evitare truffe; chiedono che tutti i cercatori siano raggruppati in una unica categoria).

[illegible] questa sera non si troverà un'intesa sui punti più scottanti (in discus[illegible] anche la libera ricerca, riserve, fisco, tutela e promozione) si potrebbe arrivare ad una clamorosa spaccatura.

Sono invitate le associazioni trifolau di Mondovì, Canelli, Rivalba (Torino), le due di Alba (Albese-Monferrato e Trifulau-proprietari piante [illegible] tartufo), le due di Asti (Atam [illegible] Liberi cercatori) di Alessandria, di San Sebastiano Curone (Alessandria), di Calamandrana (Asti).

[g. f.]

La raccolta dei tartufi e (sopra, da sinistra) il presidente Teresio Vaschetto e l'artigiano Pierantonio Botto divisi sulla normativa

Abito realizzato dalla ditta Alias di Gianni Versace

Jane Fonda per gli Oscar vestita «alla novarese»

NOVARA. L'Oscar '94 veste «made in Novara». A partire da Jane Fonda, che stanotte ha presentato la cerimonia [illegible] consegna delle statuette, sono parecchie le star del cinema e della musica che hanno scelto abiti disegnati da Gianni Versace, tutti confezionati e modellati a Novara, all'Alias, l'azienda dello stilista. A vestire «alla novarese» per la nottata degli Oscar sono stati, oltre [illegible] Fonda, Raquel Welch, Ellen Barkin, Jeff Bridges e Claudia Schiffer. L'abito più importante è quello di Jane Fonda: «Non è l'unico modello che abbiamo preparato per l'attrice - dice Ugo Brignone, direttore dell'Alias -. Jane Fonda [illegible] scelto anche altri capi che avevamo presentato nelle sfilate di Parigi».

Claudia Schiffer è invece un'habituée di Versace, per cui aveva già sfilato anche [illegible] mese scorso, mentre Bruce Springsteen è [illegible] fans delle nuove [illegible]mice colorate, a disegni viva[illegible]: «Negli Stati Uniti - commenta Brignone - ne abbiamo vendute moltissime, ed il loro successo prosegue». Versace ed i [illegible] novaresi sono presenti anche nella nottata che segue agli Oscar, fra i party do[illegible] si festeggiano le statuette appena conquistate. La soirée più frequentata sarà probabilmente quella organizzata da Elton John o la sua Aids Foundation al Maple Drive di Beverly Hills: una festa caliente a cui interverranno anche Kim Basinger, Tom Hanks, Neil Young e Ted Turner, ed [illegible] padrone di casa vestirà con un modello di Versace, anche questo confezionato a Novara.

Quali difficoltà comporta creare abiti per la notte degli Oscar? «Per noi - risponde Brignone - è un lavoro normalissimo; Gianni Versace concepisce il modello e il tipo di tessuto, e qui a Novara realizziamo l'abito. Ogni [illegible] creiamo già più di diecimila capi soltanto per le sfilate ed i modelli di campionario».

All'Alias lavorano 220 dipendenti fra modellisti e coordinatori di produzione, e l'azienda è una delle pochissime in Europa, nel settore dell'abbigliamento, ad avere costantemente [illegible] il fatturato negli ultimi anni. La serata degli Oscar è [illegible] di quelle occasioni che hanno richiesto un impegno particolare ai dipendenti dell'Alias, perché l'effetto [illegible] di [illegible] che ha Hollywood è enorme e non può essere sprecato. «Realizziamo due tipi di modelli: i capi di alta qualità, ma prodotti in grande numero, e poi quelli più prestigiosi che invece vengono realizzati in serie molto piccole. Il lavoro, in entrambi i casi, resta però superartigianale, di elevato contenuto tecnico e stilistico. Il know how stilistico - afferma il direttore - è del resto la nostra forza, che ci consente di produrre capi che per tessuto, modellatura e confezione gli altri non sono in grado di fare, e quindi non sono riproducibili».

Quanto [illegible] ci sono volute, soltanto per la confezione, per un modello come quello di Jane Fonda? «E' uno di quelli più complessi da realizzare; un abito di questo tipo, soltanto per la confezione, necessita di almeno sessanta, settanta [illegible]. Ma pri[illegible] c'è tutta la fase di ideazione e di disegno, che è altrettanto lunga e che non può essere quantificata».

Marcello [illegible]

L'attrice Jane Fonda

Si decide su cassa integrazione e «re-sol»

Acna, sono a rischio cento posti di lavoro

[illegible] manifestazione degli abitanti piemontesi [illegible] lo stabilimento ligure

CORTEMILIA. Mentre gli abitanti della Valle Bormida piemontese, dell'Alta Langa e dell'Albese chiedono, in dibattiti e lettere aperte, l'impegno dei candidati contro Acna e [illegible]sol», la vicenda che da anni ruota intorno alla fabbrica e all'inceneritore di Cengio continua ad arricchirsi di nuovi capitoli. Sul futuro dell'Acna, posta in liquidazione dagli azionisti cinque mesi fa, aumentano le incertezze, mentre sul «re-sol» la situazione rimane confusa.

Per quanto riguarda il destino dell'azienda, nei prossimi giorni si terrà un incontro tra sindacati ed Enichem per esaminare il problema della cassa integrazione che dovrebbe interessare un centinaio di dipendenti. Il provvedimento fa parte dell'accordo interministeriale sottoscritto a Roma nell'autunno scorso.

I sindacati liguri intendono chiedere di sostituire la cassa integrazione con contratti di solidarietà, se la proposta non verrà accettata il personale dell'Acna scenderà, con i nuovi cento cassintegrati, al di sotto delle duecento unità.

Sul «re-sol» la situazione è ancora più complessa. Nei giorni scorsi in Liguria i sostenitori dell'impianto avevano espresso preoccupazione, accusando il fronte piemontese di fornire dati inesatti per convincere l'apposita commissione del governo ad opporsi alla costruzione dell'inceneritore.

Dal Piemonte erano arrivate analoghe accuse riferite [illegible] dati forniti dall'azienda, che secondo l'Autorità di Valle intende dimostrare che il «re-sol» è l'unica soluzione possibile per eliminare i rifiuti Acna, in modo da poter realizzare a Cengio una piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali.

[illegible] altro allarme è stato lanciato [illegible] parte piemontese in questi giorni e riguarda la possibilità che il «re-sol» venga imposto con un decreto [illegible] presidente del Consiglio, senza dover ricorrere alla valutazione di impatto ambientale. Lo ha comunicato in un dibattito a Cortemilia il direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, e lo st[illegible] giornale ha ripro[illegible] la notizia sull'ultimo numero.

Il fronte piemontese punta ora ad incontrare la commissione istituita dal governo per valutare le alternative al «re-sol» [illegible] esporre [illegible] tecnici le proposte [illegible] smaltimento dell'Autorità di Valle. Il «rendez-vous» potrebbe avvenire ai primi di aprile, in occasione di una visita a Cengio da parte della commissione.

Il colloquio è stato chiesto dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e sembra che il responsabile della commissione Arnaldo Ricciuto (che la Cisl di [illegible]vona ha [illegible]to di essere diventato un oppositore del «re-sol») non abbia accolto la richiesta con entusiasmo. Sul problema delle alternative di smaltimento il funzionario del governo aveva già avuto un duro scontro con sindaci e tecnici piemontesi. [c. o.]

Ad Alba stasera le prime parti della Rai di Torino

C'è il Quintetto d'archi

Saranno eseguiti i tre «Divertimenti» di Mozart ispirati allo stile italiano. In programma anche il «Quartetto op. 11» di Ciaikovskij

ALBA. Nel Palazzo dei Congressi di piazza Medford arriva stasera alle 21 il Quintetto d'archi di Torino della Rai. Sono le prime parti dell'orchestra: Roberto Ranfaldi e Pietro Moretti violini, Luigi Talamo viola, Wolfango Frezzato violoncello e Luigi Milani contrabbasso.

Il concerto rientra nella stagione promossa dall'assessorato comunale alla cultura, dall'Agimus e dal Civico istituto musicale nell'ambito dell'iniziativa regionale Piemonte in Musica e con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino.

Il programma di questa sera comincia con i tre «Divertimenti» di Mozart (in re maggiore K. 136, in si bemolle maggiore K. 137 e in fa maggiore K. 138). Ognuno di essi è suddiviso in tre parti e risente dello stile italiano appreso da Mozart durante i due primi viaggi nella Penisola. Sono lavori di impronta e fattura deliziosamente cameristiche, anche se vengono spesso eseguiti con un organico di archi ampliato.

Completerà la serata musicale il «Quartetto in re maggiore op. 11» di Ciaikovskij. La pagina si imprime nella memoria degli ascoltatori soprattutto grazie al secondo movimento (Andante cantabile), ispirato a quanto pare dall'ascolto di una canzone popolare ucraina intonata da un falegname: una pagina che in seguito avrebbe mosso alla commozione anche Tolstoi. [l. o.]

Un'immagine di Mozart, di cui saranno eseguiti i tre «Divertimenti»

FOSSANO

Brahms a Palazzo Burgos

Stasera è in programma il secondo concerto della XX stagione primaverile organizzata dal Civico istituto musicale «Baravalle» e dall'assessorato alla Cultura. Nell'aula magna di Palazzo Burgos, alle 21, si esibirà il duo pianistico Rosanna Antoniotti e Maria Elena Laguzzi. In programma di Sinigaglia «Danze Piemontesi», di Goetz «Sonata in sol minore opera 17» e di Brahms «Waltzes opera 39». Rosanna Antoniotti fossanese, affianca l'attività didattica di docente di pianoforte al conservatorio di Alessandria e all'istituto musicale cittadino, a quella concertistica. Maria Elena Laguzzi, alessandrina, ha studiato sotto la guida dell'Antoniotti, ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento ed è stata finalista in alcuni concorsi. Collabora come accompagnatrice al piano in formazione cameristica e con la classe di canto. L'ingresso è libero. [n. c.]

LA BUONA TAVOLA

Castellar di Boves propone squisita pasta «dun dunet»

I «dunduret» è uno dei più vecchi cibi da mangiar poveri di queste valli, e giustamente i coniugi bovesani Schena e Ravera, ricercatori di antiche ricette, li hanno collocato con la polenta, la panada e la pulta tra i piatti della [illegible] «Madonna Lesina», la cucina parsimoniosa per necessità di chi doveva tirare fuori il meglio dal poco di cui disponeva. Bastano farina, acqua e latte; l'aggiunta delle uova è facoltativa, il segreto sta nella misura degli ingredienti, nella preparazione e nella cottura. Ma se ordinate i «dunduret» al signor Giacomo Giuliano della Trattoria «Da Toju» di Castellar di Boves, vi sentirete rispondere fermamente: «Vorrà dire dun dunet, dun staccato dunet». E vi spiegherà che questo è un piatto inventato nel suo locale una trentina di anni fa, unico, esclusivo; e che si chiama così perché i cilindretti di pasta dondolano nell'acqua durante la cottura come barchette sul mare.

Gli ingredienti base dei «dun dunet» sono gli stessi dei «dundurets», diversa la preparazione. Si fa un impasto con farina, latte, sale, una punta di noce moscata e lo si mette a cuocere a fuoco lento per 5-6 minuti; si toglie l'impasto dall'acqua e lo si lascia un po' raffreddare, quindi si aggiungono uova e si lavora con le mani la pasta sino a che si ottiene una massa uniforme, compatta, un po' collosa. A questo punto si fanno dei cilindri, delle dimensioni di gnocchi, con il cornetto da pasticciere e si buttano nell'acqua bollente; come affiorano dondolando si tirano su. Il condimento più indicato - sostiene il signor Giacomo - è il sugo d'arrosto con burro fuso e salvia: così ce li ha serviti e siamo convinti che ha ragione.

«Da Toju» di Castellar non è una trattoria che va scoperta, semmai va ricordata e rivisitata perché difficilmente se ne [illegible] insoddisfatti. Aperta come osteria all'inizio degli Anni '20 da Vittorio Pellegrino, si è ingrandita dopo la guerra (erano i tempi delle polentate e dei rustici pranzi di Toju) e ora dispone anche di camere per la villeggiatura estiva. Dal 1960 è mandata avanti dalla figlia di Toju, la signora Teresita e dal marito Giacomo Giuliano; il loro figlio Marco aiuta ai fornelli il [illegible] Gino. Una cucina regionale, tradizionale che però concede spazio alla fantasia, molto varia e curata. Il locale è simpatico, sul rustico, pulito e ordinato; d'estate si mangia in veranda tra il verde.

Bruno Marchiaro

TRATTORIA «DA TOJU»
di Teresa Pellegrino
Castellar di Boves
Tel. 0171/380362
Coperti: sessanta
Pranzo completo vino escluso: [illegible]-35 mila lire
Chiusura: mercoledì

[illegible] AL CINEMA

CUNEO — Corso — T. 692.936. Fer.: 17/19,30/22 sab. e fest. 17/19,30/22. Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati, una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: 20/22 sab. e fest. 16/17,30/19 20,30/22. Lire 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del [illegible]ce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' **Comico**

Italia — Tel. 692.851. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771 Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

Don Bosco — Ore 21 Lire 6000
[illegible]

ALBA — Eden — Tel. 363.021 Ore 20/22 - fest. 16/[illegible] L. 8/9000, rid. 7000
Tango — di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito, ed è pronto a [illegible] per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

Moretta — Or.: 20,45 fest. [illegible]
OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale — Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 262.211
[illegible]

BRA — Impero — Tel. 412.317 fer.: 19,30/22 [illegible]. 17/19,30/22 Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible] — Tel. 412.771 Fer. e fest.: 18/21,30 Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

BU[illegible] — Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE — Nuovo
[illegible]

CARAGLIO — Ferrini — Or. fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22 L. 8000/6000
OGGI [illegible]

CHERASCO — Galateri — Tel [illegible] Or.: 19,30/22 Fest. 17/19,30/22 L. 7000, rid. 4000
[illegible]

[illegible] — Iris
OGGI RIPOSO

FOSSANO — Politeama — [illegible] 62.407 Or.: 20/22 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior — Ore 21 Lire 7000
[illegible]

LIMONE — Lux — Tel. 927.534 Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Bertola — Tel. 47.880 Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**
SALA [illegible]: **Misterioso omicidio a Manhattan**

[illegible] — Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby — feriali 20/22 fest.: 16/18/20/22 rid.[illegible], int. [illegible]
La metà oscura — di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. [illegible]citore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

SALUZZO — Civico — Tel. 43.756 Or.: 20/22 fest. 14,30/17/19,30/22 L. 8000/10.000
Un'anima divisa in due — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Baku (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Italia — Tel. 42.606 Lire 8000/10.000
Film a luce rossa

S. GIAC. DI [illegible] — Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — [illegible] 712.957 Or. 15/18,45
OGGI RIPOSO

Ritz — [illegible] 712.477 feriale [illegible] [illegible]. 16/[illegible] Lire 7000/8000
[illegible] RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ALBA
Tre jazzmen
Stasera (ore 23,30), al «Calinè club», jazz e ritmi latino americani con il trio torinese Camarca-Chirico-Camarca, formato da Massimo Camarca (basso), dal padre Giulio (chitarra) e dal batterista Furio Chirico. Il gruppo sarà arricchito dalla presenza di una vocalist.

LURISIA
Delizie in pista
Allo «Stinger's disco bar» stasera dopo le danze si potranno degustare le raviole tartufate.

CUNEO
«Red rock west»
Stasera, ore 22, al circolo Nuvolari, la pellicola «Red rock west» di John Dahl.

BUSCA
Debussy e Beethoven
Domani sera, alla palestra delle medie «Giolitti», si rinnova l'appuntamento con la stagione concertistica. Giuseppina Gaggero e Antonello Lerda eseguiranno al pianoforte a 4 mani, pagine di Debussy, Beethoven, Mendelsshon e Dvorak.

MONTEROSSO
Sfida al karaoke
Alla discoteca «Cucaracha» stasera si rinnova la sfida al karaoke. Ingresso libero.

SALUZZO
Film di Soldini
Al Politeama Civico stasera sarà proiettato «Un'anima divisa in due» di Soldini. Ingresso 6 mila lire, ridotto 4 mila.

VICOFORTE
Ci sono i «Trelilu»
Stasera (ore 22) al «Paradise» i «Trelilu». Canzoni e sketch demenziali in piemontese.

CHERASCO
Canzoni popolari
Scadono il 20 aprile le iscrizioni al «Premio città di Cherasco alla canzone inedita» dedicato alla nuova canzone popolare piemontese. Informazioni all'ufficio Cultura del Comune.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38 / 150	83 / 83	28 / 76	86 / 56	27 / 53
[illegible]	8 / 94	16 / 76	55 / 73	14 / 72	28 / 68
FIRENZE	3 / 104	61 / 59	42 / 51	49 / 46	41 / 45
[illegible]	66 / 77	4 / 76	3 / 59	67 / 45	80 / 39
MILANO	85 / 63	23 / 63	24 / 62	7 / 55	62 / 48
NAPOLI	30 / 79	54 / 58	60 / 54	80 / 53	37 / 52
PALERMO	66 / 63	2 / 54	50 / 53	10 / 49	48 / 46
[illegible]	49 / 80	44 / 65	55 / 54	54 / 53	61 / 52
TORINO	18 / 82	11 / [illegible]	35 / 77	38 / 62	68 / 57
VENEZIA	3 / 133	70 / 73	78 / 62	43 / 49	37 / 49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. Ambi centrali sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
82-25; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-36; 82-75; 82-50; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51; 82-69; 82-6; 82-65; [illegible] 82-55; 82-61; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; 82-76; 82-56; 82-21; 82-78; 82-89; 82-45; 82-38; 82-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] le settimane:
Bari 58 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 26 (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 38 (1); Palermo 38 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincite con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 14 a Milano.
Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
80-79; 80-2; 80-15; 40-62; 40-42; 80-36; 80-9; 80-24; 40-86; 40-10; 80-51; 80-90; [illegible]; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-16; 40-82; 40-50; 80-62; 80-42; 40-79; 40-2; 40-15; [illegible]; 80-10; 40-36; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; 40-90; 40-66; 80-82; 80-50; 40-82; 40-7; 40-16.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 82; 32 - 52 - 82; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 82; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 62 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 82; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 62 - 82; 72 - 82 - 12.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	19	19	10	6	39	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	19	14	43	2	7
CADENZE	3 / 44	0 / 43	1 / 42	5 / 68	4 / 70	0 / 22	3 / 25	5 / 27	2 / 34	3 / 26
FIGURE	3 / 27	8 / 28	8 / 20	6 / 12	2 / 25	8 / 44	4 / 28	7 / 89	9 / 37	7 / 56
DECINE	21 / 17	21 / 17	31 / 29	41 / 27	1 / 31	1 / 23	1 / 37	1 / 13	81 / [illegible]	61 / 36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**. Or. 15,30; 17,45, 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La casa degli spiriti**. Or. 20; 22,30
[illegible]O MULTISALA c. Vittorio E. [illegible]. Sala 1: **In the name of the father**. Or. 15, 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15, 17,35; [illegible], 22,30. Sala 3: **Gli [illegible] di Peter**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18, 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or. [illegible]; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di [illegible]** Or.: 16; 16,55, 18,05; 20,40; 22,35
C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/e. **E la vita continua**. [illegible] 16,30; 17,19; 18; 20,45; [illegible]
[illegible] v. Giolitti 5. **Cool runnings quattro sottozero**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro**. Or.: [illegible],15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino [illegible]**ghia**. Or. 15,15; 17,30. 20. 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Anche i commercialisti hanno un'anima**. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Robin Hood - [illegible] in calzamaglia**. [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. **Bronx**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10. 22,30
ERBA c. Moncalieri [illegible] Riposo
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. **Mrs. [illegible]**. Or.. [illegible]; 17,50, 20,10. 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti**. Or. 15,20, 17,05; 18,50; [illegible].
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano**. [illegible] 16; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15[illegible]. **Schindler's List (Lista di Schindler)**. Or.: 14,30; 18; 21,30
LUX Gall. S. Federico. **Rapporto Pelican**. Or.: 16; 19,50; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo**. Or.: 1[illegible], 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible] ODEON v. Venezia 8. **Tra [illegible] e terra**. Or.: 20, [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano**. [illegible]. 14,30. [illegible], 18[illegible], 20,30; 22,30.
[illegible]MANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30. 20; [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones**. [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Mrs. Doubtfire**. Or. 15,25, 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La rondine**, commedia lirica di G. Puccini (turno A). Donato Renzetti direttore; regia di Giorgio Gallione, scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del teatro Regio. Bigl. (ore 13/18,30 e 19,30-20,30) tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stab. Torino ore 20,45 il T. di Genova pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht, con E. Pagni, V. [illegible] U. M. Molasi, V. Zernitz (regia M. Sciaccaluga). Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 40, ore 12-18 (lun. rip.), t. 517.6246 - 544.562. Fino 27/3
ERBA. Ultima settimana. Da stasera fino a dom. 27 (feriali ore 21, festivi ore 16. F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in **Luv**, di M. Schisgal, regia P. Rossi Gastaldi, scene e cost. Bonizza. Fino ler ore 9-13 e 16-23, fest. 16-23

LE TV PRIVATE

Telestar
20 - **Tg 10 regione**
20,05 **Isole perdute**, telefilm
20,35 **Isole perdute**, telefilm
22,15 **Isole perdute**, telefilm
23,30 **Sky ways**, [illegible]
0,15 **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Italia vota**, rubrica
21,30 **World sport special**, rubrica
22 - **Motori non stop**
22,30 **Tg6**
23 **Speciale con noi**
[illegible] **Crazy dance**, musicale

Videogruppo
20 - **Trentaminuti**
20,30 [illegible] **in tv**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Barney e Miller**, sit. com.

Telecity
20 - **Superamici**, cartoni
20,30 **Storia di una monaca**, film
[illegible] **Notte italiana**, s[illegible], sexy
23,40 **Salto nel buio**, telefilm
0,10 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19 **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgs - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Angie**, sit. comedy

Telecampione
20 - **I nuovi confini della scienza**, documentario
20,30 **Business news**
20,45 **Il punto**
21 — **Insider**
22,15 **Business news**
22,30 **Gli abitanti dell'Antartide**, documentario

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Sport 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 5 Sole 24 ore**
23,10 **Electric blue**

Quinta Rete
19,30 **Terilon**, cartoni animati
20 — **Torino magica**, rubrica
20,30 **Keika la colonia penale**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta [illegible]**

Quadrifoglio Odeon
19 **Tg 9**
19,30 **Mitico**
19,45 **T and T**, telefilm
20,15 **Che palle di nove**, var[illegible]
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,45 **Che palle di [illegible]**, varietà
23,15 **Due gringos nel Texas «La croce di ferro»**, film

Rete 9 Tai
[illegible] **Due minuti [illegible] te**
[illegible] **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, medicina
22 — **Telegiornale 9**
22,50 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
20,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **999**, settimanale
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 **Grp monitor**
19,30 **Taccuino elettorale**
20 **Avventure in alto mare**, telefilm
20,30 **Ma siamo impazziti**
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — **Grp monitor** (repl.)
0,15 **Crazy show del Coccodè**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 - **Piazza grande**, dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sera**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Il regionale**
20,45 **Non si nasce gonfiati**
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Il [illegible] e il grigio**, musicale
22,40 **Informa 7**
[illegible] **E' partita mondiale**, varietà
23,50 **Inf[illegible] 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo i ko nel torneo Dilettanti

Per Bra e Cuneo strada in salita

BRA. Pronostico rispettato nel testa-coda del campionato, nel quale si confrontavano il reparto offensivo più prolifico del girone - quello della Pro Vercelli, 54 gol - e quello più sterile, del Bra (solo 15 reti all'attivo).

La «Pro», lanciatissima verso la C2, ha risolto il match con l'uno-due di Wolfort e Col, tra il 25' [illegible] il 36' del primo tempo. Ai giallorossi, che hanno affrontato il blasonato avversario con grande generosità, [illegible] [illegible] restato che l'onore delle [illegible]. «La parola d'ordine [illegible] di lottare fino all'ultima giornata - dice il direttore sportivo Piero Reviglio -; i ragazzi [illegible] [illegible] battuti con grande determinazione; ma era difficile fare di più contro una squadra così forte e motivata».

Per almeno mezzora si è visto in campo un buon Bra. «Sino alla prodezza di Wolfort, che ha sbloccato il risultato - dice l'allenatore giallorosso Claudio De Gaspari - la partita è stata equilibrata. Dopo il vantaggio, la squadra di Coligaris ha sfoderato tutta la sua grande esperienza, meritando [illegible] vittoria».

Condannato da [illegible] posizione di classifica che lascia pochissime [illegible] speranze di risalita, il Bra è comunque deciso a battersi dignitosamente sino alla fine del torneo, inserendo gradatamente alcuni giovani fin dal primo minuto. Domenica, sul campo del Pietrasanta, mancherà capitan Fava, che sarà squalificato per somma di ammonizioni. Incerta anche la presenza dell'infortunato Rocca, che [illegible] probabilmente rimpiazzato da «Alpi» Casciano, uno tra più generosi domenica insieme con Rizzo [illegible] Capobianco.

«Onore alla Colligiana, ma sulla nostra sconfitta pesano le molte assenze. Non è una giustificazione di comodo, [illegible] soltanto un dato di fatto». L'addetto stampa Nino Callipo spiega così la sconfitta subita del Cuneo sul campo della Colligiana, seconda [illegible] classifica, che, staccata di 3 punti, si prepara al «match-clou» [illegible] domenica a Vercelli.

«Vincere era impensabile - aggiunge il dirigente biancorosso - ma è innegabile che sull'esito del match, senza nulla togliere a coloro che li hanno rimpiazzati, abbia influito il "forfait" di alcuni giocatori importanti: l'infermeria è sovraffollata». Ai problemi già noti, [illegible] è aggiunta l'improvvisa defezione [illegible] Curcio, ancor più determinante nel risultato perché la squadra doveva già rinunciare all'altra punta Daidola. «Il giocatore non si è pre-[illegible] - conclude Callipo - senza fornire motivazioni. In settimana la società prenderà provvedimenti». [r. s.]

In alto Rizzo (Bra) e Daidola (Cuneo)

Si fa sempre più avvincente il duello al vertice tra le regine del campionato di Promozione

Cherasco rosicchia un punto ai maghi

I nerostellati espugnano Mondovì. Con una gara da recuperare sono a 2 lunghezze dal Savigliano (1-1 a Busca)
L'allenatore rossoblù: «Abbiamo regalato il pari». Il trainer dei grigi: «Risultato strappato grazie all'umiltà»

BUSCA. I «grigi» di Duilio Raspini [illegible] riusciti a bloccare sul pareggio senza reti la Saviglianese, capolista in Promozione. La Cheraschese, che contende ai «maghi» il passaggio di categoria, ha invece vinto [illegible] derby di Mondovì per 1-0 riportandosi [illegible] 2 sole lunghezze dal vertice, con [illegible] partita ancora da recuperare. Le due squadre [illegible] quindi potenzialmente alla pari, anche se il confronto esterno con la Pedona che i nerostellati devono disputare (la gara è in programma giovedì 31 marzo) [illegible] si presenta facile.

A Busca i rossoblù hanno ottenuto un punto che non ha assolutamente soddisfatto il loro «mister» Sandro Turini. «Abbiamo regalato un punto ai nostri avversari - ha detto l'allenatore della Saviglianese -. Prima del match avrei sottoscritto un pareggio fuori [illegible] nel derby, ma considerando l'andamento in campo [illegible] deluso. La mia squadra ha giocato discretamente, gli avversari, come [illegible] aspettavamo, si sono limitati a difendersi. Non hanno mai superato la metà campo, una sola volta hanno tirato in porta. Noi, invece, abbiamo sbagliato in modo inspiegabile conclusioni facili, gettando al vento [illegible] punto».

Sull'altro fronte Duilio Raspini ha detto: «Ci sono molti modi di vedere una partita. Noi abbiamo raggiunto lo scopo che ci prefiggevamo, [illegible] ostruzionismi e cattiverie. Sappiamo che la Saviglianese è superiore a [illegible] sul piano tecnico, [illegible] giocando con molta umiltà l'abbiamo contenuta, mantenendo inviolata la nostra rete».

I nerostellati allenati da Giuliano Campanile hanno vinto il derby di Mondovì per 1-0, recuperando sulla Saviglianese il punto che avevano perso la domenica precedente. «Siamo andati subito in gol [illegible] Sinopoli - dicono i dirigenti - poi abbiamo controllato l'incontro. Continuiamo la nostra corsa, [illegible] domenica, prima del recupero, avremo un insidioso match con la Narzolese».

Aldo Scavino

La Saviglianese guida il torneo a quota 38, i cheraschesi seguono a 36

IN PRIMA

Cinquina del Corneliano

I quattro recuperi in programma domenica riguardavano solo parzialmente l'alta classifica. In vetta [illegible] rimasta quindi la Sommarivese a quota 31, tallonata a una lunghezza [illegible] Sommariva Perno (30). Il Centallo di Nelson Arduino non è riuscito a sfruttare in pieno il turno, anche perché l'Ama Brenta Ceva si è espressa su ottimi livelli «strappando» l'1-1 [illegible] gol di Boveri (per gli ospiti, terzi nella graduatoria a 29 punti, ha segnato Cesano). Nelle altre gare disputate grande impresa esterna del Corneliano che ha inflitto cinque reti al Robilante, penultimo. Per i langaroli del presidente De Bellis sono andati in gol Lovera, Capra, Maia e due volte Lonano; Ferrero ha siglato l'unico centro [illegible] padroni di casa. Grazie alla cinquina il Corneliano ha agganciato a 18 punti l'Ama Brenta Ceva; entrambe precedono Vigone (17), Bridel Villamairana (16), Robilante (15) e Santostefanese [illegible] Pareggio con quattro reti tra Olmo '84 (20 punti in classifica) [illegible] Beinette (23) con doppietta di Barbero per i locali e risposta di Alberto Franco e Santini per gli ospiti. Il Villafranca, infine, ha superato [illegible] Bridel agganciando la Montatese e l'Olmo '84. [a. s.]

GLI ALTRI

In Terza Categoria l'Augusta Benese rimonta ed espugna Cortemilia fra le proteste dei locali

Paesana conquista il derby del Saluzzese

Nel girone M della Seconda sconfitto di misura (1-0) il Revello

PAESANA. Con un gol di Falco, i locali hanno battuto il Revello vincendo il derby del Saluzzese. Gli altri marcatori di Seconda Categoria: Sergio Zorniotti (bravissimo), Paolo Biga (Cervere); due Emanuel (Roretese); due Vaschetto (Koala); due Meynardi, Mosca (Villanova); Arnaudo (Caraglio); Latino (Carrù); Cogno (Chiusa); Sarr (San Quirico); Ghibaudo (Pianfei); Bertaina (Passatore); Rosa, due Mondino (Boves); Ugo (Peveragno); Gullino (Genola); Bruno (Virtus Carassone).

Nel girone B di Terza duro test per la capolista Augusta Benese, che, in svantaggio sul campo del Cortemilia, [illegible] riuscita a rimontare e vincere, suscitando però le proteste di giocatori e dirigenti locali che hanno vivacemente contestato alcune decisioni dell'arbitro. Per gli ospiti hanno segnato due volte Dall'orto, Brizio e Ambrogio; i locali [illegible] avevano sbloccato il risultato con doppietta di Vassallo. Nello stesso raggruppamento [illegible] andati in gol anche Camandona (A. Bra), Perucca (Borg '83), Bas[illegible] (Bagnasco), Concio e Picedi (Gallo), Dario Giraudo e Lingua (S.Sebast.), poker [illegible] Scarzello (Lamorr.), Rossi e Ivano Basso (Vicese), Sottile (S. Margh.), due Costa e Gallo su rigore (Roerol, Balocco (S. Alb.).

Questi, infine, i marcatori del girone A, sempre di Terza: Milone, due Carignano, Serra (Auxilium Cuneo); Catanzaro (San Paolo Cuneo); Arnaudo (Pool Giovancalcio); Giordano (Manta); Quaglia (Valvaraita); Novaresio (Polonghera); Ferrero (Rosta C.); 2 Bertero, Masento, Deninotti, Gavatorta (Savigliano '81) Cadorin, Aliberti (Auxilium Saluzzo); Vinconti (Villanovetta). [l. t.]

Seconda. Gir. M. Rec.: Moretta-Cavour 0-1; None-Cavour 1-1; Scal.-Cervere 2-2; A. Pinerolo-Marene 0-0; S. Secondo-Moretta 5-0; Piscinese-Pancalieri 1-2; Paesana-Revello 1-0; Caramagnese-Roretese 2-0. Class.: S.Sec. 31; Panc., Paes. 30; Cavour 29; A. Pin. 25; Scal. 21; Cerv. 20; Rev., Caram. 19; Mor. 17; Mar. 16; Roret. 14; Piscin. 12; None 9. N. Rec.: Poirino-Napoli 2-2. Koala-D. Bosco 2-1; S.Luigi-M. Giraudi 2-1; Alplast-Poirino 1-1; Isola-Pralormo 1-0; Usaf-Salsasio [illegible]-1; Napoli-Santena 2-4; Europa-V. Mazzola 0-2. Cl.: Isola 33; Sals., Usaf 30; D. Bosco 26; Sant. 25; Poir. 22; Koala, S. Luigi 18; Alpl. 16; [illegible] Gir. 15; Eur., Pral., Nap. 13; V. Mazz. 11. P. Villanova-Caraglio 3-1; Carrù-Chiusa Pesio 1-1; S. Quirico-Garessio 1-0; Pianfei-Pass. 1-1; Boves-Pever. 3-1; Azzurra-S.Ben. 0-0; Genola-Virtus C. 1-1. Cl.: Pianfei 26; Gar., Vill. 24; Chiusa 22; Boves 21; Virtus C. 20; S. Quir., Gen. 19; Carrù 18; Azz. 16; Pass., S. Ben. 14; Car. 9; Pev. 5. Terza. A: A. Cuneo-Cerv. 4-0; Sanfront-Cuneo si gioca domani sera alle 20,30; S.Paolo-Lagn. 1-0; Pool G.-Manta 1-1; Valvar.-Polongh. 1-1; R. Chius.-Savigliano '81 1-5; A. Saluzzo-Villan. 2-1. Cl.: Lagn., Manta, Sav. '81 27; A. Cn 25; Sanfr. 23; Valv. 18; R. Ch. 17; Polong. 16; A. Sal. 14; Vill. 12; Cuneo 11; Pool 10; S. Paolo 9; Cerv. [illegible]. B: Rec.: Borg 83-A.Bra 3-1. Cort.-Benese 2-4; Sanm.-A.Bra 0-1; Borg 83-Bagnasco 1-1; Trin.-Gallo 0-2; San Seb.-Lamorr. 2-4; Vicese-S. Margh. 2-1; Roero-S. Alb. 3-1. Cl.: Ben. 30; Roero 29; Gallo 28; Vic. 27; Lam. 20; S. Alb. 18; S. Seb. 17; Bagn. 16; A. Bra 15; Borg '83 13; Sanm. 12; Trin. 11; Cort., S. Margh. 7. [r. s.]

VOLLEY

I cuneesi sono tornati al lavoro dopo la mancata vittoria nell'esordio dei play-off

«Questa Alpitour può dare di più»

Silvano Prandi è sicuro: «Col Milan non abbiamo giocato al massimo, la squadra ha i mezzi per migliorare»
Ganev, Petrelli e Shatunov protagonisti al «Forum». Caccia al biglietto per la sfida di domani al palasport

Al «Forum» i 200 tifosi cuneesi [illegible] striscioni e simpatici cori si sono messi in mostra zittendo spesso gli incitamenti degli appassionati milanesi

CUNEO. «Dobbiamo tornare a Milano per riprenderci la vittoria che c'è sfuggita». Liano Petrelli esce dal «Forum» in pantaloncini corti, ma [illegible] è la rabbia che non sente il freddo [illegible] pensa solo alla «vendetta». «Questa partita la dovevamo vincere - continua -: ora dobbiamo trionfare a Cuneo».

Secondo i pronostici della vigilia, l'Alpitour-Diesel si presentava [illegible] «vittima» predestinata del Milan: invece ha avuto quattro «match-ball», l'opportunità di compiere [illegible] grande impresa [illegible] sfumata sul 19-17 del 5° set. Ganev, Shatunov e Petrelli sono stati i grandi trascinatori di una squadra che non ha giocato al meglio, ma [illegible] sempre stata alla pari del Milan. Lo schiacciatore bulgaro (6 «aces») e il russo (10 muri vincenti) hanno forse disputato la miglior gara dell'anno; Petrelli è stato continuo e dopo un opaco avvio, in attacco ha messo a terra i palloni che contavano.

Alpitour-Diesel da applausi, vicina alla grande impresa. Quattro palle sprecate per chiudere la [illegible]da, però, sono forse troppe, anche [illegible] le valutazioni arbitrali non hanno favorito i cuneesi. «Due occasioni - dice il tecnico Silvano Prandi - sono state fallite sul 14-13 [illegible] 17-16 (Conte e Ganev, ndr); invece la palla scagliata in rete da Shatunov, è stato [illegible] servizio errato diretto a Ganev».

Ora si volta pagina: l'obiettivo è il ritorno di domani sera alle 20. «Entrambe le squadre devono vincere - continua Prandi -. Dall'82 in avanti ho giocato tanti play-off [illegible] so che la seconda partita ha un valore enorme. Ho il timore che loro giocheranno [illegible] [illegible] più attenzione, ma possiamo farlo anche [illegible]: abbiamo margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo degli uomini».

Ieri pomeriggio l'Alpitour-Diesel è già tornata [illegible] lavoro, stamane l'appuntamento [illegible] [illegible] il videoregistratore per «aggiustare» la tattica «anti-Milan».

I giocatori di casa sperano che domani sera [illegible] loro ci [illegible] il grande pubblico. Al «Forum» [illegible] [illegible] hanno innervosito il Milan e zittito i 1500 arrivati per applaudire Zorzi e Lucchetta; al palazzetto dello sport di San Rocco la società [illegible] Cuneo aspetta [illegible] «tutto-esaurito». «Quel poco che c'è mancato domenica, domani [illegible] lo possono dare i tifosi»: è l'appello di Lju[illegible] Ganev, che a Milano ha trionfato nel duello con Zorzi.

Gli appassionati di volley stanno rispondendo alle richieste [illegible] dei giocatori: è scattata la caccia al biglietto. Oggi i tagliandi sono ancora disponibili nelle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo di Piemonte e Liguria, all'«Asic point», all'ufficio passeggeri Alpitour e [illegible] bar «Oscar» [illegible] «Livio». La società non metterà in prevendita tutti i tagliandi: alcuni (curva e tribuna) saranno disponibili ai botteghini (apertura [illegible] 17,30).

Luca Ferrua

GRANDA SPORT

SCI ALPINISMO

Sui Pirenei la seconda prova delle scalate di Coppa Europa

Trenta team hanno partecipato alla Coppa Europa nei Pirenei francesi. Sui 30 chilometri (con scalata di quattro cime) si è imposta la coppia slovacca Trizna-Madaj (che è anche in testa nella «generale»), seguita ad appena 3" dagli azzurri Greco-Meraldi. Terzi a [illegible]' i francesi di Serre Chevalier Fievet-Pailheret, quarti Totev (Bulgaria) e Culotta (Francia). Bravi i bovesani Pellegrino-Pellegrino (al 14° posto) [illegible] Brondino-Viviano (ventisettesimi). [r. s.]

Biathlon [illegible] Festiona protagonista in tv

Ezio Fiandino (biathlon Festiona), Corrado Olocco (collaboratore de «La Stampa»), Arturo Martino (pubbliche relazioni della Doglianese calcio) e Federica Mauro (della tifoseria Alpitour-Diesel) sono gli ospiti di «A tutto campo» condotto [illegible] Lamberto Giusti in onda stasera (ore 21,45, canale 37) su Primantenna. Servizi sul biliardo di Cinzano [illegible] sul «Bowling 300» di Savigliano. [r. s.]

Oggi (ore 18) si presenta la SubalCuneo Dis Gros

Oggi alle [illegible] all'Iper Sidis Dis Gros di San Defendente di Cervasca si presenta la SubalCuneo, al via della serie A con i fratelli Giuliano e Alberto Bellanti. [g. fr.]

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Siete buone forchette?
Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Siete grandi guidatori?
Per voi un abbonamento semestrale a Autocapital.

Siete voraci di notizie?
Per voi un abbonamento trimestrale a L'Europeo o Il Mondo.

Siete salutisti?
Per voi un abbonamento semestrale a Salve.

Siete appassionati di viaggi?
Per voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete esperti nel fare belle sorprese?
Per vostra moglie o per vostra nipote un abbonamento trimestrale a Amica o Anna oppure un abbonamento semestrale a Pratica.

Ogni abbonato è unico nel suo genere. Per questo "La Stampa" ha inventato l'abbonamento in linea con la vostra personalità.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. [illegible]

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

a tavola | AutoCapital | L'Europeo | il Mondo | salve | DOVE | AMICA | anna | PRATICA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 22 Marzo 1994 [illegible]

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Provincia insiste per l'adozione di drastici provvedimenti contro lo smog

Traffico, Genova è a un bivio

In via XX Settembre dovrebbe tornare la corsia discendente, ma l'Associazione commercianti ha già contestato il provvedimento. Il vicepresidente Fabio Morchio fautore di una linea più rigorosa

GENOVA
[illegible] NOSTRO [illegible]RISPONDENTE

Al termine della tornata elettorale gli [illegible]ti locali - Comune, Provincia e Regione - torneranno [illegible] campo, e non proprio in unità [illegible] intenti, per affrontare il tema del traffico, rimasto in sospeso, [illegible]po che due settimane fa per 48 ore si era adottato [illegible] provvedimento delle targhe alterne, a causa dell'inquinamento.

L'amministrazione provinciale [illegible] ha espresso, a [illegible] tempo, un giudizio drastico: l'inquinamento - questo in sintesi il ragionamento - è a un livello di guardia molto preoccupante e gli esuberi so[illegible] sempre a rischio di giorno in giorno, nè [illegible] può ogni volta invocare il favore meteorologico dela pioggia o del vento. Per questo, la Provincia - spalleggiata in buona sostanza dalla Regione - ha proposto un «pacchetto» di provvedimenti drastici, imperniati sul prolungamento nel tempo, [illegible] anche in molti spazi strategici della sosta delle vetture private. A questo primo provvedimento, che dovrebbe costringere i cittadini a recarsi al lavoro, specie dal centro alla periferia, con il mezzo pubblico, [illegible] seconda «rivoluzione» prospettata è l'introduzione, ovunque sia possibile, del traffico dei mezzi pubblici nel senso inverso a quello di marcia, considerato che Genova è dominata dal sistema ormai trentennale dei sensi unici.

Questa soluzione comporterebbe, tra gli altri, il ripristino della corsia in senso discendente in via XX Settembre, soluzione criticata in passato e abolita da un decreto dello stesso sindaco Adriano Sansa nell'autunno scorso, dopo un incidente mortale. E' questo il primo motivo di contrasti: ma non è solo il Comune in imbarazzo. Nei giorni scorsi, è insorta l'Ascom proprio per la delicata questione [illegible] via XX Settembre. Secondo i commercianti, l'introduzione - ai tempi della giunta Burlando - della corsia discendente ha provocato gravissimi danni agli esercizi pubblici e ai negozi di quel lato della strada, impedendo parcheggi [illegible] da parte [illegible] potenziali clienti. L'Ascom ha parlato di affari scesi del [illegible] e persino di alcune aziende commerciali sull'orlo della crisi.

Uno scorcio di via XX Settembre

Una bordata molto dura, più accanita del solito. In questa linea si sono mossi molti quartieri, minacciati dagli stessi provvedimenti. Al tempo stesso, però, il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio, in linea [illegible] quanto già affermato in passato, sembra insistere per una disciplina del traffico, anche in funzione dell'interscambio, particolarmente severa e rigorosa. Il Comune, nelle giunte passate, ha sempre avuto il timore di giocarsi [illegible] popolarità [illegible] provvedimenti repressivi [illegible] traffico privato. Adesso, però, [illegible] sindaco Sansa e l'assessore Villa - entrambi convinti ecologisti - sono giunti a un passaggio obbligato.

Paolo Lingua

[illegible]

POLEMICHE

Una querela dei sindacalisti contro esponenti della Lega

Nel clima surriscaldato della campagna elettorale arriva [illegible] querela per diffamazione da parte del segretario regionale della Cgil, Andrea Ranieri, e del segretario generale della Camera del lavoro, Renzo Miroglio, nei confronti del presidente della Lega Nord, Andrea Corrado, [illegible] di Franco Bampi capogruppo leghista in Consiglio comunale perchè i due in una trasmissione televisiva del gennaio scorso avrebbero usato espressioni «lesive dell'onore dell'organizzazione sindacale». Anche l'on. Alfredo Biondi ha presentantio querela contro un sedicente «Comitato Federalista Indipendente» che ha diffuso [illegible] volantino che contiene frasi ritenute oltraggiose nei suoi confronti.

[a. l.]

PROTESTA

Sciopero della fame nelle carceri [illegible] Marassi

Anche a Genova si annuncia la protesta dell'associazione delle «vittime [illegible] giustizia»: si annunciano uno sciopero della fame nelle carceri [illegible] Marassi.

[p. l.]

[illegible]

Al Museo dell'attore licenziati i dipendenti

I dipendenti del Museo-Biblioteca dell'Attore hanno emesso ieri un comunicato [illegible] quale annunciano la prossima estinzione, decisa dall'ex commissario, Vittorio Stelo, della Fonda[illegible] che coordinava il museo: la conclusione per i dipendenti è il licenziamento.

[p. l.]

PREZZI

Cresciuto solo dello 0,1% il tasso di inflazione

Una volta tanto i dati sull'inflazione sono favorevoli a Genova: il tasso nel mese di febbraio [illegible] [illegible]lito soltanto dello 0,1%, uno dei più bassi, insieme a quello [illegible] Venezia, di tutta Italia. Su base annua l'incremento è del 4, 6 per cento. Lo ha rilevato l'ufficio statistica del Comune.

[p. l.]

SPECIALE ELEZIONI

Proporzionale senza misteri

Tutto quel che bisogna sapere sul sistema «proporzionale» per la Camera, i simboli dei tredici partiti e i candidati in lizza [illegible] Liguria.

[illegible] PAG. 39

[illegible] LA [illegible]

Una svolta per i rossoblù

Grifone protagonista della domenica calcistica, [illegible] tre la Samp [illegible] accontenta [illegible] Cagliari. E tra i dilettanti c'è un grande Sestri Levante.

PAG. 42-43

I giudici non hanno prove per tenere in carcere il ragazzo, nell'appartamento della morte c'erano almeno due killer

Solo indizi, non è lui il «mostro di Pegli»

Torna in libertà Francesco Alviano, chi ha ucciso le tre donne?

GENOVA. Si ripiomba nel mistero. Francesco Alviano, [illegible] anni, fino a ieri principale indiziato del massacro avvenuto in un appartamento del palazzo rosa sulle colline di Pegli, è stato rimesso in libertà dai giudici dalla procura [illegible] Palmi. Versione ufficiale: mancanza [illegible] indizi. Ma lo aveva già anticipato il sostituto procuratore di Genova Mario Morisani, che ha diretto le indagini: «Non esistono riscontri sulla responsabilità di Alviano».

Non tutti sono convinti di questa «innocenza»: si sa che la polizia sta mostrando foto dell'indiziato in aeroporto [illegible] alle stazioni, indagando su come Alviano potrebbe essere ripartito [illegible] Genova venerdì, dopo la strage, per tornare in Calabria.

C'è un [illegible] che parte dal «Cristoforo Colombo» [illegible] arriva [illegible] Lamezia Terme alle 18. Poichè alle 19,30 il giovane si è presentato a firmare il registro alla caserma dei carabinieri [illegible] Rosarno (come è previsto per tutti i pregiudicati, [illegible] lui lo è) potrebbe aver avuto il tempo - si era pensato - di sparare alle tre donne e ritornare [illegible] stessa sera in Calabria. Ma la decisione della procura di Palmi impone ora di ricominciare da zero.

Francesco Alviano è stato [illegible]

Le indagini, dunque, al punto di partenza. Non solo sull'auto[illegible] del delitto di Maria Teresa Galluccio, sua madre Nicolina Celano e la cuginetta Marilena Braccaglia, ma su quanti furono presenti sulla scena del crimine. A sparare, secondo i carabinieri, non fu [illegible] solo. C'era anche [illegible] complice. Lo si è desunto dai bossoli trovati nella stanza dove avvenne la micidiale sparatoria. Fecero fuoco due pistole. Una «P38», con proiettili dagli effetti devastanti, nota non solo alle sanguinose f[illegible] della Piana di Gioia Tauro, ma tristemente famosa anche in altre parti del Paese, negli anni del terrorismo. E c'era una «calibro 22». L'assassino aveva un complice nella stanza, un basista che aveva spiato le [illegible] delle donne e poi era salito con il killer, pistola in pugno?

Insorge la comunità calabre[illegible] in Liguria, che ieri sera ha fatto conoscere il suo pensiero: «Siamo tanti emigrati in questa regione, siamo onesti, non abbiamo mai avuto alcun legame mafioso». E' un giudizio largamente condiviso anche sulle colline di Pegli dove molti meridionali hanno trovato un lavoro onesto. Ma ora incombe [illegible] paura. Se l'assassino non è venuto dalla Calabria, se ha davvero un complice, chi può sentirsi veramente sicuro nelle villette isolate oltre la «città giardino», nei casermoni dell'Istituto case popolari, nelle «lavatrici», che sembrano non appartamenti, ma loculi a mezza costa?

Nessuno a Pegli accetta [illegible] parlare, si dice anche che qualcuno [illegible] scappato. Parla un'inquilina del palazzo della strage, la signora Celeste, che abitava vicino all'appartamento delle donne uccise: «Certo, abbiamo paura. Non intendiamo esporci, temiamo la vendetta. Ecco perché [illegible] lei suona in quegli appartamenti [illegible] risponde. La gente preferisce spiare dalle persiane. Io sono meridionale, vivo da oltre quarant'anni a Pegli. Ora io [illegible] mia famiglia pen[illegible] di cambiare [illegible].

L'ipotesi di [illegible] killer venuto dalla Calabria era parsa del re[illegible] a molti un po' macchinosa, una missione [illegible] morte che aveva tempi estremamente stretti, dovendo il presunto assassino trovarsi la sera stessa [illegible] firmare [illegible] registro dei carabinieri di Rosarno. E pareva anche un evento troppo crudele. «Ma come - si chiedeva ieri un'anziana signora - uno fa 1200 chilometri per venire ad ammazzare la madre, solo colpevole - lei vedova, giovane e piacente - di aver avuto una relazione? Ma quale cosca proteggerebbe mai un'azione del genere [illegible] come un clan troverebbe alibi per uno che uccide anche la nonna e la cugina perché testimoni? Io credo che l'assassino (e forse il [illegible] complice) vadano cercati molto più vicino».

Guido Coppini

ALTRI [illegible] NELLE PAGINE NAZIONALI

Durante la partita

Svaligiata [illegible] [illegible] [illegible] Ciocci

GENOVA. Amara sorpresa per Massimo Ciocci, [illegible] anni, originario di Macerata: mentre [illegible] era in panchina, insieme alle al[illegible] riserve del Genoa, a vedere la partita contro l'Udinese, i ladri hanno svaligiato il suo appartamento in viale Colle degli Ulivi [illegible] Quinto.

Il furto è stato scoperto [illegible] le 20 e facilitato da una dimenticanza della moglie del calciatore la quale, uscendo, aveva lasciato la chiave nella toppa. Sapendo che Ciocci e la signora erano allo stadio, [illegible] ha compiuto [illegible] furto ha avuto quindi molto tempo a disposizione. L'alloggio è stato trovato abbastanza [illegible] ordine, ma da un primo controllo sono risultati mancanti gioielli ed oggetti preziosi (valore molti milioni) che erano custoditi in due cofanetti. Massimo Ciocci sta facendo un inventario degli oggetti che si trovavano in casa: solo quando avrà l'elenco, la polizia potrà compiere indagini fra ricettatori e tossicodipendenti.

[g. cop.]

I conducenti chiedono al Comune e alla Regione di garantire la sopravvivenza della categoria

Un corteo di auto gialle paralizza Genova

Carosello di taxi ieri, per protesta, nel cuore della città

GENOVA. Oltre un centinaio di taxi hanno fatto ieri un carosello fra piazza De Ferrari, via Venti Settembre [illegible] piazza Dante, paralizzando [illegible] traffico in centro per buona parte della mattinata. Hanno incrociato il volante in protesta contro la loro crisi: un calo di circa il [illegible] per cento dallo scorso anno ad oggi.

«Abbiamo chiesto al sindaco di poter esporre i nostri problemi - dice il sindacalista dei tassisti Giulio Chiarini - ma ci ha fatto parlare con [illegible] segretaria. Però subito dopo ha ricevuto personalmente una delegazione [illegible] extracomunitari. Si vede che noi contiamo meno di loro».

Le auto gialle, i cui padroncini sono riuniti in cooperativa, sono a Genova 869: [illegible] numero concordato nel 1979 [illegible] seconda degli abitanti, calcolando un'auto per circa mille persone. Ma ora la popolazione [illegible] diminuita e molti guidatori di taxi passano ore in [illegible] ai parcheggi. Aggiunge Giulio Chiarini: «Gravano [illegible] di noi, inoltre, l'Iciap, [illegible] minimum tax e forse quanto prima la Tosap: [illegible] tutte le imprese artigiane, abbiamo [illegible] fiscale di oltre il 50 per cento, [illegible] le entrate fortemente tagliate. Non solo: la legge finanziaria ci [illegible] tolto di colpo i 3 milioni l'anno che ci venivano concessi per il rimborso benzina».

Un momento della manifestazione di ieri mattina indetta dai tassisti genovesi per sollecitare un intervento del Comune e della Regione

I tassisti chiedono un intervento del Comune e della Regione per garantire la sopravvivenza ad una categoria che offre un [illegible] pubblico alla città. E con assai scarso margi[illegible] su 10 mila lire che incassa, il tassista ne riscuote 3 mila 200. Aumentano i costi di manutenzione, la benzina ha [illegible]pena fatto un salto di prezzo di 100 lire. I tassisti chiedono anche sgravi fiscali, [illegible] avviene in Francia e in Germania. La crisi economica della città taglia largamente le corse in auto pubblica: pochi turisti, sparite le missioni industriali, il porto fermo, aerei che arrivano mezzi vuoti. Una volta, a Ponte Andrea Doria, c'era una coda di macchine gialle: ora bisogna chiamarne una per telefono. «In queste condizioni - protestano alla Cooperativa tassisti - dovremmo [illegible] in alto le tariffe, ma con il risultato [illegible] perdere anche quei pochi clienti che rimangono». Oggi il taxi è caro per chi lo prende e non remunerativo per chi lo guida. «Vengono chiesti alla nostra categoria - ribadiscono alla Cooperativa - esborsi insostenibili, con il risultato che chi prende [illegible] taxi trova le tariffe troppo alte».

C'è chi vorrebbe abbandona[illegible] [illegible] mestiere disagevole (lunghe soste nei parcheggi sotto la pioggia o sotto il sole) [illegible] deve rimanere aggrappato alla sua auto gialla. Dove lo troverebbe un altro posto di lavoro?

[g. cop.]

Diritti sulle tv in ogni camera, oggi nuova udienza dal pretore di Rapallo

Gli albergatori contestano la Siae «Tassa assurda, non pagheremo più»

RAPALLO. Albergatori in rivolta contro la Siae, per abolizione di una tassa considerata «assurda e anacronistica», quella sui diritti di spettacolo per ogni apparecchio televisivo installa[illegible] in una camera d'hotel. La battaglia, condotta [illegible] colpi di commi dallo studio del fiscalista genovese Victor Uckmar, è partita dal Tigullio, si è estesa al Golfo Paradiso e adesso - una novità - verrà abbracciata anche da tutti gli albergatori dell'Isola d'Elba.

Oggi l'udienza che chiude il dibattito tra le parti. L'appuntamento è con il pretore [illegible] [illegible]pallo. Su un fronte sono schierati i legali dello studio Uckmar, che rappresentano l'Hotel Park Suisse di S. Margherita, il primo albergo in Italia [illegible] a[illegible] detto «no, non pago più», e il Cenobio dei Dogi di Camogli, il secondo hotel ad aver abbracciato la causa. Sul fronte opposto, i legali della Società italiana autori e editori.

Le parti saranno chiamate a fare [illegible] ultime precisazioni in merito alle conclusioni. Seguirà un'ultima udienza, per l'assegnazione a sentenza. In questa occasione [illegible] pretore dovrà stabilire se la causa spetta alla Corte d'appello, e quindi se deve essere trasferita a Roma, co[illegible] richiesto dalla Siae, oppure [illegible] la decisione spetta alla pretura [illegible] Rapallo (è [illegible] questa città che viene pagata l'imposta). In questo caso, sarà lui a decidere nel [illegible] della causa.

Tutto è partito dalla decisio[illegible] dei proprietari dell'Hotel Park Suisse di non pagare più i diritti [illegible] spettacolo richiesti dalla Siae per ognuno dei 75 apparecchi televisivi installati nelle loro [illegible]. Un totale di tre milioni e 700 mila lire (anno [illegible] riferimento il '91). L'esempio è stato seguito anche dalla proprietà del Cenobio dei Dogi, che prendendo in esame il dovuto alla Siae per il '91, quattro milioni e 318 mila lire (94 televisori), ha detto anch'essa «no».

Gli albergatori sostengono che questa tassa sia un «balzello ingiusto, che non ha eguali in nessuna altra nazione d'Europa». In caso di vittoria, potranno chiedere il rimborso di quanto pagato nel '91 e anni precedenti, [illegible] gli interessi. E non sentirebbero pi[illegible] parlare di diritti di spettacolo sui loro televisori per il futuro. Un'opportunità che potrebbe essere messa in conto, alla fine, da tutta la categoria.

La causa, poi, dà adito [illegible] una singolare digressione. La Siae sostiene che si deve considera[illegible] la camera d'albergo [illegible] un «luogo pubblico», e che quindi, quando vi si accende un televisore, scatta automaticamente il diritto di spettacolo previsto. Allo studio Uckmar non [illegible] d'accordo.

Dice l'avvocato Paolo Massa: «Se così fosse allora, per [illegible]do, facendo l'amore in una camera d'albergo si rischierebbe una denuncia per atti osceni in luogo pubblico».

[f. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (Turno Notturno)
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: [illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

ARENZANO
Terralbe: [illegible] Marconi 390

SORI
Sori: [illegible] Cairoli 18, telefono 700.632.

[illegible]
Falqui: via Roma 6, tel. 741.55.

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica [illegible], [illegible]. 771.081.

S. [illegible]
[illegible] *Machi:* via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 50.663.

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.933.

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, telefono 49.232

[illegible]

Genova: tel. 595.951. **Camogli:** [illegible]; **Ruta:** 771.119; [illegible] 74.234; **S. Margherita:** 287.019. **Rapallo:** 50.433, 60.700. **Chiavari:** 322.422. 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.847; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41 784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9189.268; **Sori:** 700.817

[illegible]

S. [illegible] tel. 35.351; **Galliera:** 56.321. **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 58.381; **Borgo Fornari:** [illegible] **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.811. **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022.
Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: tel. 300.410-32 91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE

Genova: 284 081; **Camogli:** 771 137. **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** [illegible] **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587. [illegible]: **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.755; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, [illegible]zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Gaslini, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P.[illegible] Terralba, via [illegible]po, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le [illegible] Vinci
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le [illegible]renzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, [illegible] Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.96; [illegible]co: 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** [illegible]; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385, **Chiavari:** 308.284, 305.522. **Lavagna:** 392.098, 38.31 622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586563
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.018
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 20,30 — L. 110.000/80.000/60.000
Tosca — musica di Giacomo Puccini. Regia [illegible] Mauro Bolognini. Di[illegible] d'orchestra Daniel Oren. Con Anna Tomowa Sintow, Neil Shicoff, Silvano Carroli, Carlo Striuli, [illegible] Berto[illegible]

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 40 [illegible]
Turandot — Gli artisti dell'Opera nazionale [illegible] Pechino, Regia [illegible] Lin Zhaohua

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or. 20,30 — Lire 40 000/28.000
Il maggiore Barbara — [illegible] G. B. Shaw. Teatro Stabile di Bolzano con Gianrico Tedeschi e Patrizia [illegible]. Regia di Marco Bernardi.

T. della Tosse — [illegible] Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Sala Aldo Trionfo
Le cirque invisible — Con Victoria Chaplin, Jean - Baptiste Thierrée, James Spencer Thierrée. Orario: 21, lire 30.000. Sala Agorà: Oggi riposo

[illegible] Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 21 — Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 16,20 17.30/20.20/22,40 — Lire 10.000
Philadelphia ☎ — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17/18,45 20,40/22,40 — Lire 10.000
Malice — *di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman [illegible] '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Augustus — Tel. 566 810 — Or.: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Mrs. [illegible]fire ☎ — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 588 419 — Or.: 16,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire [illegible] 000
Il giardino di cemento — *di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93)* — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. [illegible] 14 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 — Lire 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in [illegible] Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 584.403 — Or.: 15/16,50/18,40/20,30 [illegible]. Lire [illegible]
Anche i commercialisti... ☎ — *di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94)* — Tre [illegible] diversi [illegible] a una comitiva diretta in India per visitare [illegible] giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Lux — Tel. 581,691 — Or.: 15/17,35/20,10/22,30 — Lire 10.000
Il rapporto Pelican ☎ — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono [illegible]sassinati; una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **[illegible]iller**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Free Willy - Un amico da salvare — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Olimpia — Tel. 581 415 — [illegible]: 15,30/17,10/20 22,30 — Lire 10.000
Quel che resta del giorno ☎ — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Dellamorte Della[illegible] — *di M. Soavi, con [illegible] Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — Dellamorte Dellamore, guardiano del [illegible] di [illegible]ra, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire [illegible]
I mitici ☎ — *di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94)* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo [illegible] personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Nel [illegible] del padre ☎ — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 Tel. 582.461 — Or.: 15/18,30/22 — Lire 10.000
Schindler's List ☎ — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000
Gli amici di Peter ☎ — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92)* — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme [illegible] casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 562 137 — Or.: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000
Il silenzio dei prosciutti ☎ — *di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94)* — Parodia dei film genere «horror-thriller», protagonista, un agente Fbi sulle tracce [illegible] un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Centrale 1 — Tel. 560.380
Eveline la massaggiatrice particolare

Centrale 2 — Tel. 560.380
Piaceri proibiti dell'insaziabile... Chiamami sarò il [illegible] gay

Chiabrera — Tel. 281.566
Mange actwat Heisse-korsett parade

Cristallo — Tel. 299.907
Sesso, seghe e video tape

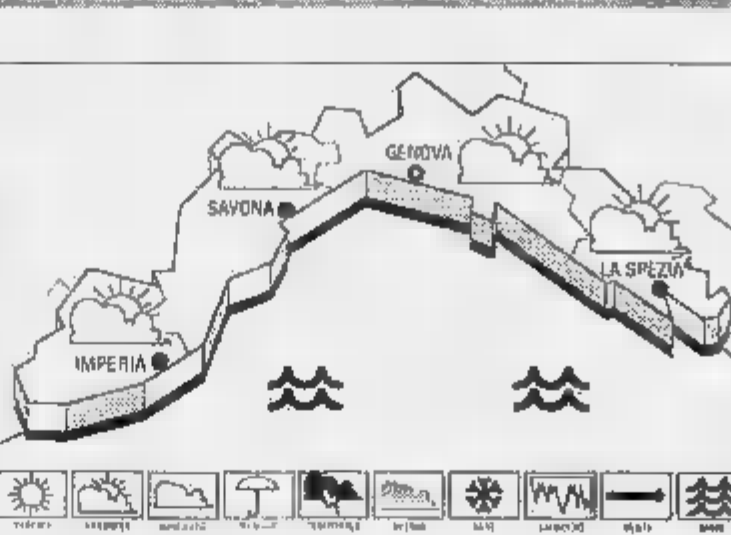
Eldorado
Peccati segreti [illegible] [illegible] locandiera

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413 036 — Lire 6000/5000 — Or.: 21,30
Bronx — *di R. De Niro, con [illegible] Brancato, [illegible] Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' [illegible]

Fritz Lang — Tel. 219 768 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
L'accompagnatrice — *di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer (Francia '92)* — Una pianista [illegible] l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo [illegible] Berberova. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Lumière — [illegible]. 505.936 — Or.: 20,15 — Lire 6000/5000
[illegible] di bivacco

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo parzial. nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temp. [illegible] **Tendenza per domani e giovedì:** senza variazioni

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 76%, vento [illegible] 25 km/h, mare mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]	max	min
Genova	17	12
Savona	16	10
Imperia	17	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12; Temp. del mare [illegible].

Il Sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,42. La Luna cala alle 3,02 e si leva alle 13,10 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdi di Portofino.

Movie Club — Tel. 300 033 — Lire 8000 — Orario: 21,15
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden-Peglicinema — [illegible] 683.029 Or.: 15,15 17,05/18,15/20,00/22,30 — Lire 10.000
[illegible] Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

S. MARG[illegible]

Centrale — Tel. 286 033 — Or.: in. 16 — L. 8000
Quel che resta del giorno ☎ — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: inizio 16 — Lire 7000
I tre moschettieri ☎ — *di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

CHIAVARI

Mignon — Or.: inizio [illegible] — [illegible] 8000
Il rapporto Pel[illegible] ☎ — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono as[illegible]; una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: inizio 16 — [illegible] 8000
Schindler's List ☎ — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41 505 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Or.: 15,30 — Lire 8.500
Peter Pan — Per la stagione teatrale [illegible] ragazzi.

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 14,30/18/21,30 — Lire 10.000/7000
Schindler's list ☎ — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '[illegible])* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825 714 — [illegible]: 15,10/17,30 19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Il rapporto Pelican ☎ — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Philadelphia ☎ — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Diana 3 — Tel. 825 714 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22.15 — Lire 10.000/7000
Quel che resta del giorno ☎ — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inu[illegible], anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Il silenzio [illegible] prosciutti ☎ — *di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94)* — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Filmstudio — Tel. 385.322 — Or.: 15,30/21 — Lire 5000
America oggi — *di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)* — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Salesiani — Or.: 21 - fest. [illegible] — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — [illegible] 850 570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
La grande sfida hard

ALASSIO

Colombo — Tel. 640 263 - Or.: 20,30 22,30 - fest. 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 9000/6000
Il rapporto Pelican ☎ — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Ritz — [illegible] 640.427 - Or.: 20,30 22,30 - Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible]
Philadelphia ☎ — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51 419 — Or.: 20/22,30 Fest./pref. 16/22,20 - L. 8000/6000
I mitici ☎ — *di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita [illegible])* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un [illegible] furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Astor — Tel. 90.897. Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Malice — *di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] S.

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI [illegible]

ALTARE

Vallechiara — Or.: 20,30 — Fest.: 15,30/20,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire [illegible] Viet. 18
Porcellone a convegno

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692 200. — Or.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 16,30/22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. — Or. 21 spettacolo unico — Lire 4500
Fiorile — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' [illegible]

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Fest.: 16,30 ult. 22,30 — Lire 8000/5000
I mitici ☎ — *di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94)* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

MILLESIMO

Lux — Fest.: 15 17/21. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 9000/8000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30 — Lire 9000/8000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Riduzione martedì cinema — Lire 6000
Ore 9: Rassegna Lo schermo e la scena. Teatro dell'Archivolto **La grammatica della fantasia** e **Cuore di comico**; ore 20,15; 22,30: **Gli amici di [illegible]**

[illegible]nte — Tel. 73.620 (segreteria tel.) — Or.: 20,30/22,30 — Riduzione martedì [illegible] — Lire 6000
Il rapporto Pelican ☎ — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Imperia — Tel. 22.745 — Or.: 20,30/22,30 — Riduzione martedì cinema — Lire 6000
[illegible]

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 8000
L'uomo che guarda — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

BORDI[illegible]

Olimpia — Or.: 21,15 — Lire 5000/rid. 4000 — Rassegna
Dolce Emma, [illegible] Böbe — *di I. Szabó, con J. Ter Stegge, E. Börcsök (Ungh. '92)* — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 35' **Dramm.**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 7000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: 21,15 — Poltronissima Lire 35.000 — Poltrona 25.000/Gall. [illegible]
Balletto: Tangueros

Centrale — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Philadelphia ☎ — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Il silenzio [illegible] prosciutti ☎ — *di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94)* — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Orfeo — [illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible] vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

[illegible] — [illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Nel [illegible] del padre ☎ — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. [illegible] — Lire 10.000/rid. 8000
Uova d'oro — *di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93)* — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce [illegible] ricche, [illegible] diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

VALLECROSIA

[illegible] Bosco — Orario: 21 — Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Appalti trasparenti: crociata della «triplice» in tutta la Riviera di Levante

Sindacati contro Comuni e Usl

Ieri ■ Chiavari i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato il silenzio di molte amministrazioni sulle loro richieste. «Ci rivolgiamo al prefetto, poi adiremo le vie legali»

CHIAVARI. I sindacati stringono i tempi della crociata per la «trasparenza» degli appalti e puntano l'indice contro la Provincia, i Comuni, le Usl. A farsi avanti ■ state le segreterie di Cgil, Cisl e Uil del Tigullio: hanno scritto al prefetto denunciando il mancato rispetto degli enti pubblici locali della legge promulgata proprio per fare chiarezza sull'affidamento dei lavori pubblici.

La dichiarazione di guerra, se così si può intendere, ■ partita da Chiavari. Ha spiegato Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale della Cisl: «Nel novembre 1992 abbiamo istituito, come sindacati, un Osservatorio sulla trasparenza degli appalti. Abbiamo richiesto a tutti gli enti pubblici di inviarci, in via preliminare, tutta la documentazione sui singoli appalti, come previsto dalla legge».

Continua Sanguineti: «Il risultato? Ci ha risposto solo la Provincia, per alcuni lavori stradali. Qualche Comune ci ha risposto, sì, ■ dicendoci che avevano difficoltà operative ■ che quindi non erano in grado di soddisfare la nostra richie■. Gli altri, ■ le due ■ Usl 17 e 18, ci hanno assolutamente ignorato. Così ci si■ rivolti al prefetto, al quale chiediamo di promuovere ■ riunione con i Comuni del comprensorio e la nuova Usl 4, per un chiarimento».

Diversamente, i sindacati si ■ detti pronti ad adire le vie legali. Non solo. Ha detto Antonio Gotelli, segretario della Cgil Tigullio: «Siamo pronti anche ■ rendere pubbliche tutte quelle vertenze di quei lavoratori che si rivolgono a noi per fare causa all'impresa presso ■ hanno prestato la loro opera, perché utilizzati nella ■ di rispetto del contratto di lavoro. Un fenomeno che, abbiamo visto, sta prendendo piede anche nei nostri Comuni».

Il palazzo comunale di Chiavari: i sindacati chiedono trasparenza nelle gare d'appalto

Ma perché questo interessamento dei sindacati? E' ancora Gotelli ■ spiegare: «Riteniamo ■ speriamo che quanto prima si riavvii la macchina degli appalti pubblici, dopo la pausa legata a Tangentopoli. E temiamo ■ vedere trasformato questo settore in una vera e propria giungla. Vale a dire che temiamo ■ trovarci di fronte a un sistema ■ concorrenza spietata, di una grande corsa al ribasso».

Cosa potrebbe generare, questa situazione? «Per acquisire appalti le imprese abbasseranno a dismisura i prezzi - ha aggiunto Gotelli. Questo comporterà per forza di cose "tagli" e risparmi ■ parte delle ditte: noi temiamo che a rimetterci vengano ad ■ i loro dipendenti». In parole povere, che le imprese vadano ■ risparmiare sulla ■ «sicurezza», ■ che vadano ■ chiudere un occhio sui contenuti del contratto di lavoro. Insomma, che prenda sempre più campo ■ fenomeno del lavoro in «nero».

A discapito, magari, delle imprese più serie, che non potranno competere con quelle ■ rispettose della legge. «Una situazione di fronte alla quale i Comuni, le Usl, la Provincia, non potranno "lavarsene le mani", ■ guardare soltanto a chi offre meno per aggiudicarsi l'appalto. Spetta anche agli enti pubblici il controllo sul rispetto delle leggi», conclude Gotelli.

L'opera dell'Osservatorio sulla «trasparenza» degli appalti costituito dai sindacati, in seconda analisi, si indirizzerebbe anche ■ ■ sorta ■ tutela delle imprese locali. Gotelli: «Considerando l'alto livello che la crisi economica ha raggiunto nel nostro comprensorio, ci auguriamo che gli enti pubblici diano la precedenza nell'assegnazione degli appalti alle imprese locali, se competitive con quelle "foreste"».

Fabio Pozzo

E' stata fatale la dimenticanza del padrone di casa

Il caminetto resta acceso brucia villa di Lumarzo

LUMARZO. Lunghi momenti di paura ieri poco prima dell'alba a Pannesi di Lumarzo, una frazione nell'entroterra del Golfo Paradiso, dove è bruciata una villetta a due piani di proprietà di un genovese, Fabio Svevi, 28 anni, residente in via Tortona.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 4,30 e già dopo mezz'ora il fuoco è uscito dalle finestre del primo piano diffondendo ■ bagliore sinistro nella vallata. Alcuni abitanti della zona hanno lanciato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili ■ fuoco del distaccamento di Rapallo con due autopompe e numerosi uomini. Quando i pompieri sono arrivati, ■ rogo aveva già distrutto completamente il primo piano dell'edificio. Il rogo minacciava di estendersi ad alcuni arbusti e alberi in giardino e, ■ non fos■ intervenuti i vigili del fuoco, anche le altre case circostanti avrebbero rischiato di rimanere coinvolte nel rogo che è stato poi circoscritto soltanto alle 10. Sono state cinque ore molto impegnative pe i pompieri che sono riusciti a salvare soltanto parte del piano alto della casa. Il resto ■ andato completamente distrutto.

Per fortuna la villetta non era abitata ■ quindi ■ si registrano feriti. Il proprietario è stato rintracciato dai carabinieri a Genova. Quando è arrivato a Pannesi ha dichiarato ■ vigili del fuoco che aveva trascorso il fine settimana nell'entroterra e che probabilmente si ■ dimenticato domenica sera, quando era rientrato a Genova, il fuoco del caminetto acceso. Un'ipotesi confermata dai vigili del fuoco che ■ hanno rinvenuto intorno alla villetta materiale, come stracci di benzina ■ taniche, che potessero fare pen■ a un attentato. Fabio Svevi ha inoltre dichiarato ai carabinieri di non avere ■ ricevuto minacce di alcun tipo. Tra gli abitanti della zona, molto impervia, resta tuttavia la paura.

Dice un vicino di ■: «Abito da quarant'anni a Pannesi e pochissime volte ho visto un rogo così grande distruggere una casa. Questa notte abbiamo avuto paura che il fuoco prendesse anche ■ giardino circostante e il bosco e che ■ estendesse alle nostre case. Per fortuna i vigili del fuoco ■ intervenuti subito e sono riusciti a spegnere l'incendio».

[f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Teppisti anticipano il falò

Ignoti si sono divertiti, sabato notte, ■ dare fuoco in anticipo al grande falò di primavera allestito per il giorno di San Giuseppe sulla spiaggia di Ghiaia a Santa Margherita. La catasta di legno doveva bruciare sab■ alle 21, ma le cattive condizioni meteorologiche avevano costretto gli organizzatori a rinviare di 24 ore la manifestazione. Il falò, rimasto senza la vigilanza degli organizzatori, è parso così una ghiotta occasione per alcuni teppisti che sono stati visti dare fuoco ■ legni intorno alle quattro e fuggire dopo pochi secondi senza lasciare traccia. Le fiamme non hanno provocato danni perché un'ordinanza della capitaneria aveva già previsto il trasferimento delle barche dalla spiaggia.

Un passante che si era fermato con alcuni amici ad ammirare il falò ardere dopo avere trascorso la serata in discoteca, è stato ferito dal lungo palo issato in mezzo alla catasta che si ■ abbattuto sulla spiaggia. Marino Orvieto, 30 anni, genovese, è stato ricoverato ■ pronto soccorso del San Martino con ■ grave trauma cranico ed alcune escoriazioni. I carabinieri hanno sporto denuncia contro ignoti. A Santa Margherita intanto è polemica per il mancato intervento della guardia notturna che doveva vigilare sul falò di ■ Giuseppe. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

BOGLIASCO

Chiesto l'aiuto dei vigili urbani di Genova

Vigili urbani genovesi in aiuto ■ colleghi di Bogliasco. Almeno ■ fine settimana.
Per risolvere il problema degli ingorghi ■ piccolo Comune della Riviera chiede aiuto alla grande Genova. Il sindaco Adelio Peruzzi ha inviato ■ «sos» ad Adriano Sansa. [f. gr.]

CHIAVARI

Consulta del mare, due Comuni danno forfait

All'appello per la firma di costituzione di una Consulta del mare a tutela delle spiagge del Levante, hanno dato forfait due Comuni: Chiavari e Rapallo.
Erano presenti invece tutti gli altri Comuni della costa, da Recco a Moneglia (escluso Camogli, perchè ■ caduta la giunta). Presenti anche le Apt di Chiavari e S. Margherita, la Provincia di Genova, l'Assobalneari Tigullio e la Confesorcenti, ■ Consorzio Portofino Coast e il Circ■ ■ ■. Margherita. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Il sindaco si rivolge alla Corte ■ conti

■ sindaco di Sestri Levante presenterà oggi una denuncia alla Procura regionale della Corte dei conti in merito alla vicenda dei due miliardi in espropri non inseriti a bilancio e degli oltre 500 milioni in parcelle mai pagate dal Comune ■ professionisti che le rivendi■. Il sindaco ha chiesto un controllo da parte della Corte dei conti sull'operato delle precedenti amministrazioni. [f. p.]

RAPALLO

E' morta la vedova ■ Lodovico Mares

E' morta all'ospedale di Rapallo Maria Irma Mares, 96 anni, vedova ■ Lodovico Mares, fondatore dell'omonima azienda di attrezzature subacquee con sede a Rapallo. La donna aveva contribuito all'opera ■ marito per portare l'azienda di Rapallo alla ribalta mondiale. Oggi la «Mares» è di proprietà di una multinazionale la cui qu■ azionaria ■ maggioranza ■ in mano al Monopolio tabacchi austriaco. [f. p.]

Un siciliano, 37 anni, appena arrivato in Riviera, si sfoga con una spranga di ferro. L'episodio davanti alla cattedrale

«Tu mi disturbi», e lo riduce in fin di vita

Chiavari: grave marocchino di 40 anni, l'aggressore è già in carcere

CHIAVARI. «Lo volevo ammazzare perché mi disturbava»: è quanto ha detto ai poliziotti che lo hanno arrestato un uomo ■ 37 anni, che ha aggredito con una spranga di ferro un marocchino, ieri mattina a Chiavari, riducendolo in fin di vita. Adesso è in carcere, con l'accusa di tentato omicidio.

Il drammatico episodio è avvenuto sulla scalinata della Cattedrale, in piazza N.S. dell'Orto, ieri mattina intorno alle 8,15, a pochi passi dall'ingresso del palazzo comunale. Vincenzo Guardabascio, 37 anni, un siciliano originario di Licata e residente a Brignano, in provincia di Como, ■ ■ avvicinato a Ghanam Boualam, 40 anni, un marocchino con regolare permesso di soggiorno, muratore, sposato e abitante a Genova in via Chiappori e lo ha colpito, forse cogliendolo di sorpresa, con ■ spranga di ferro lunga un metro e mezzo.

Guardabascio ha poi rivolto le sue intenzioni violente su un altro marocchino, un ragazzo di 16 anni che era assieme a Boualam. Quest'ultimo è riuscito a scappare e ad attirare l'attenzione dell'equipaggio ■ una «volante» del commissariato di polizia di Chiavari, che transitava nella zona. Gli agenti sono riusciti a bloccare Guardabascio e a arrestarlo.

Vincenzo Guardabascio, 37 anni, a sinistra, ha aggredi■ Ghanam Boualam, 40 anni

Il marocchino aggredito (i colpi lo hanno raggiunto al capo) è stato ricoverato ■ prognosi riservata all'ospedale di Lavagna e quindi trasferito nel reparto di Rianimazione del San Martino di Genova, dove è arrivato in ■. Le ■ condizioni erano gravissime. L'uomo, fino a ieri pomeriggio, combatteva contro la morte. Nel malaugurato caso ■ ■ suo decesso, la posizione di Guardabascio, si aggraverebbe: l'accusa si trasformerebbe da tentato omicidio in omicidio volontario.

Ma chi è l'aggressore? Sul suo conto negli archivi delle forze dell'ordine si legge di precedenti ■ per associazione a delinquere, sfruttamento della prostituzione ■ aggressione (ne sarebbe stata vittima la moglie). I poliziotti h■ avanza■ ■ dubbi sul suo equilibrio psichico.

■ quanto si è potuto appurare, Guardabascio non avrebbe un lavoro e sarebbe arrivato a Chiavari poco più di una settimana fa.

Agli agenti l'aggressore avrebbe detto di «aver dormito sulla spiaggia» durante il suo soggiorno in Riviera. E ancora, dopo aver ridotto in fin di vita il marocchino, di averlo assalito «perché mi disturbava». Ma la polizia lo smentisce e sostiene che Guardabascio non aveva ■ incontrato Ghanam Boualam.

Tra le ipotesi prese in considerazione dagli uomini del commissariato di Chiavari per spiegare ■ comportamento del siciliano, c'è anche quella che vedrebbe Guardabascio incattivito per un precedente screzio avuto con un nordafricano ■ deciso a farsi giustizia, a vendicarsi, ■ un rappresentante a caso di questa etnia. Il destino ha voluto che incontrasse Gha■ Boualam. Che oltretutto deve essere stato colto di sorpresa: quarantenne, in buone condizioni fisiche, probabilmente sarebbe riuscito ■ schi■ l'impeto di Guardabascio, ■ piccola corporatura, se affrontato «vis a vis».

Il marocchino è stato ferito, amara coincidenza, proprio quando ricorreva la giornata mondiale contro il razzismo. [f. p.]

Da ieri ■ dottor Pasquale Gioffrè sostituisce l'amministrazione comunale

A Camogli c'è il commissario

Le elezioni anticipate il prossimo ottobre

CAMOGLI. I camogliesi torne■ alle urne per eleggere la nuova amministrazione comunale il prossimo ottobre.

Lo ha confermato Pasquale Gioffrè, ■ commissario nominato sabato dal prefetto Aldo Marino che ieri mattina si è insediato in municipio. Il funzionario ■ ■ quarto commissario che gestirà Camogli ■ dopoguerra dopo Ghersi, Solinas ■ Buffoni. Vicecapo di gabinetto alla prefettura genovese dove ha iniziato la carriera nel 1982 con una parentesi di sette mesi a Savona, sposato, padre di una bambina, Pasquale Gioffrè ha 40 anni e pochi mesi fa ha già ricoperto il ruolo di commissario al Comune di Rovegno. Il dirigente del ministero dell'Interno ha cominciato il suo mandato incontrando i responsabili dei vari servizi e uffici comunali. Impossibile inserire Camogli nell'elenco dei Comuni che andranno alle urne domenica 12 giugno ■ occasione delle consultazioni elettorali europee.

Il dottor Pasquale Gioffrè è stato nominato dal prefetto di Genova commissario al Comune di Camogli

Come ha spiegato lo stesso funzionario ieri, ciò sarebbe potuto avvenire soltanto se la caduta dell'amministrazione fosse avvenuta prima del 15 marzo. Afferma Gioffrè: «A Camogli si dovrà aspettare ottobre: prima data disponibile per nuove elezioni. Mio compito è fare funzionare la macchina comunale per l'ordinaria amministrazione, ma a Camogli avremo anche importanti pratiche da portare a buon fine come la previsione del bilancio di previ■ 1994 e la questione dei parcheggi che ritengo essenziale realizzare ■ si vorrà ancora istituire la zona a traffico limitato. Dalla prossima settimana, dopo i contatti ■ i responsabili dell'apparato comunale, sarò disponibile a incontrare i cittadini tutti i giorni».

C'è poi la ristrutturazione della piscina, che da quattro anni è chiusa ■ pubblico, e che costringe la squadra di pallanuoto a spostarsi a Recco, Sori o Rapallo. Quindi il problema della ristrutturazione del porticciolo e del potenziamento dell'ospedale, il via al progetto per il campo di pallone a Fravega e per la rete fognaria ■ San Fruttuoso, e le grandi opere come la ristrutturazione del teatro e la realizzazione dell'autosilo a lato della stazione ferroviaria. [f. gr.]

Partenza sabato mattina da Sori, sosta nel Carrugio Drito ■ domenica a Borghetto Vara ■ Sesta Godano

Le Morgan sfilano sulle strade della Riviera

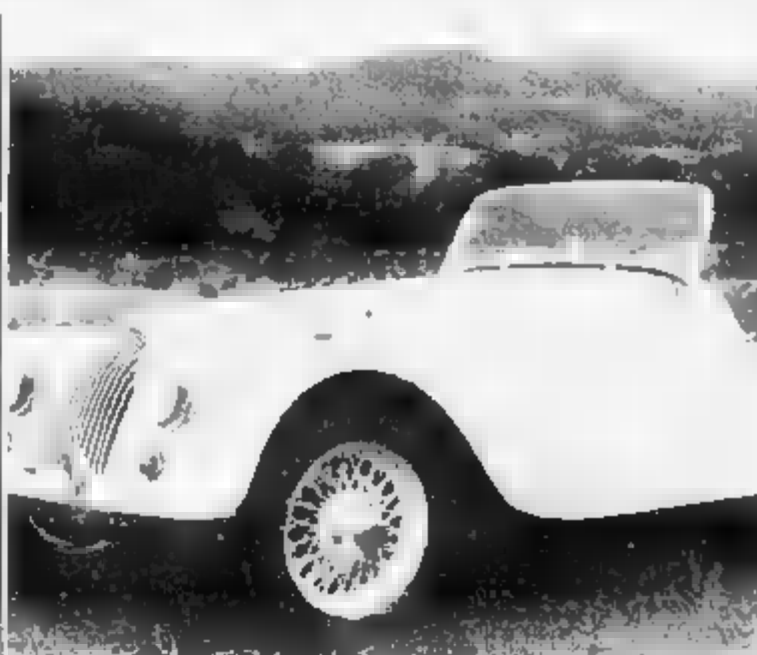
Raduno per beneficenza organizzato dal Lion's club di Chiavari

CHIAVARI. In nome della «Morgan», la prestigiosa casa automobilistica inglese, e della lotta contro la cecità, il Golfo Paradiso, quello del Tigullio, le Valli Fontanabuona, Petronio e Vara si stringono la mano. L'appuntamento è per il prossimo fi■ settimana, con un raduno di proprietari delle preziose vetture sportive firmate «Morgan», soltanto settanta in Italia.

L'iniziativa è stata organizzata dal Lions Club Chiavari Castello e Golfo Paradiso, in collaborazione con il «4S Morgan Drivers», l'unico club italiano che riunisce i possessori di questo originalissime auto e che ha sede a ■. Margherita Ligure. Scopo della manifestazione quello ■ raccogliere fondi per finanziare ■ campagna «Sight First» dei Lions, per combattere la cecità nel mondo.

Il programma del raduno vede l'arrivo dei partecipanti e la loro sistemazione per venerdì sera, presso il ristorante «Manuelina» e l'albergo «La Villa» di Recco. Il giorno seguente, alle 8,30, ■ «Morgan» partiranno per Sori e proseguiranno per Capreno, Sussisa, Calcinara, Uscio, Gattorna, Cicagna, Monleone, Acqua, Calvari, ■. Colombano, Carasco, ■. Salvatore dei Fieschi. Alle 16 le auto si faranno ammirare in «Carrugio Drito» a Chiavari.

In serata, al ristorante Armia, si terrà una cena di gala e un'a■ di oggetti unici e curiosi, ■ fine di raccogliere fondi per la campagna «Sight First». Domenica 27 marzo, le «Morgan» daranno l'assalto ■ tornanti del Passo del Bracco e raggiungeranno Borghetto Vara e quindi Sesta Godano, dove si concluderà il raduno.

Sono previste, durante le varie tappe del percorso, visite a monumenti e incontri con le autorità locali. [f. p.]

Sabato e domenica un raduno di Morgan con partenza da Sori e arrivo a Sesta Godano

Albenga, rivoluzione per l'urbanistica e l'economia agricola della Piana

L'Ortofrutticola si trasferisce

La cooperativa tra meno di due anni si sposterà a Bastia in regione Enesi dove gestisce un laboratorio
In viale Dalmazia nascerà un polo turistico-alberghiero. La decisione dopo l'incendio dello scorso anno

ALBENGA. Un anno fa un violento incendio distruggeva un'intera ala dello stabile della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga. Dopo dodici mesi quello che resta del fuoco è ancora sotto gli occhi di tutti: i vetri, dove sono rimasti, continuano ad essere anneriti e la zona incendiata è circondata da transenne e cordoni di plastica per non fare entrare nessuno. Di lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] ne parla [illegible] probabilmente, non se ne parlerà mai. [illegible] non si tratterebbe di incuria da parte degli amministratori quanto di una scelta strategica. La sede della cooperativa, un gigante che conta oltre mille iscritti e un giro di affari di una trentina [illegible] miliardi, potrebbe infatti venire trasferita nel giro di poco tempo in un'altra zona.

Il progetto, già ventilato un paio di anni fa, potrebbe concretizzarsi [illegible] prossimi mesi. La nuova sede della cooperati[illegible] sarà [illegible] Bastia, in regione Enesi, dove «l'Ortofrutticola» ha [illegible] centro di miglioramento varietale, in pratica tutti i servizi tecnici [illegible] la vendita delle talee per [illegible]. L'attuale stabile di viale Dalmazia, a pochi metri dal mare, su un'area di ventimila metri quadrati sarebbe venduto e trasformato [illegible] zona residenziale e turistica. Sui capannoni di viale Dalmazia è già stato accesa un'ipoteca di alcuni miliardi per poter sviluppare l'attività produttiva della [illegible]perativa ma, in caso di vendita, [illegible] mutuo sarebbe coperto [illegible] come le spese per costruire [illegible] nuova sede. Oltre al prezzo del terreno, infatti, bisogna valuta[illegible] che «l'Ortofrutticola» ha a disposizione una grossa cubatura.

Per riuscire a portare in porto l'operazione la cooperativa ha bisogno che la sua sede di viale Dalmazia rientri come zona turistica all'interno del Piano regolatore generale e che [illegible] strumento urbanistico preveda la costruzione della nuova sede in regione Enesi. «Sarà l'architetto che stilerà il piano a stabilire cosa fare ma non c'è dubbio che la sede della cooperativa in pieno centro cittadino, con continui passaggi di mezzi pesanti, sia in questo momento un ostacolo per lo sviluppo urbanistico», spiegano in Comune.

L'Ortofrutticola [illegible] scorso anno era stata danneggiata da un incendio

Stefano Pezzini

Per la pubblicità gratuita

Finale, gli operai della Piaggio «Grazie alla Milano-Sanremo»

FINALE L. [illegible]li operai delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale ringraziano gli organizzatori della Milano-Sanremo che, sabato pomeriggio, deviando la Classicissima sull'Autostrada dei fiori, fra Spotorno e Pietra, «hanno fatto tanta pubblicità» alla vertenza in corso. Critiche per questa decisione ci sono state anche da parte del sindaco, Pietro Cassullo. «E' [illegible] offesa a Finale», ha detto.

Commentano al Consiglio di fabbrica: «Malgrado non avessimo organizzato nessun blocco stradale è stato deciso di far passare i corridori sulla A 10. Molti mezzi [illegible] comunicazione [illegible] sono così ricordati di noi e dei nostri problemi». Proseguono: «Sensibili [illegible] valore sportivo della manifestazione vogliamo assicurare tutti, comprese le autorità, che non sarebbe stato realizzato [illegible] intralcio alla gara ciclistica. Primo perchè riteniamo sbagliato ricattare l'opinione pubblica con minacce e poi perchè era stato deciso di ottenere i nostri obbiettivi con altre forme di lotta».

Un primo scopo è stato già ottenuto. E' pronto infatti il decreto del governo Ciampi che stanzia 60-65 miliardi di com[illegible]. Saranno realizzati sei modelli [illegible] turboelica «P 180» di cui saranno dotati [illegible] ministeri. «Manca l'atto formale del decreto [illegible] la decisione è definitiva», dicono al consiglio di fabbrica. Con queste commesse ci sarà nuovo lavoro sino a metà del '95. Una boccata d'ossigeno importante per i 1450 dipendenti dell'azienda di Finale Ligure e Sestri Ponente anche se tutti i problemi non sono risolti. La «Piaggio», in piena fase di ristrutturazione, [illegible] alle prese con difficoltà di mercato [illegible] con i nuovi scenari nazionali, tutt'altro che chiari, per [illegible] settore aeronautico. [illegible] parla anche di dividere l'azienda in due poli concentrando [illegible] Finale il settore dei motori e a Sestri quello dei velivoli. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Sotto sequestro parte dei beni di Pino Caso

Il Tribunale ha deciso di sequestrare alcuni dei beni di Pino Caso, 50 anni, di Alassio, a giudizio in questi giorni per estorsione [illegible] usura. I giudici hanno accolto una richiesta avanzata dal pubblico ministero Landolfi e dalla parte civile e disposto il sequestro di un alloggio e della quota societaria che l'imputato possiede nella finanziaria «Cadeau sus». [c. v.]

CISANO SUL [illegible]

Amministratrice di Versolmar denuncia un avvocato

Si è vista chiudere i cancelli del villaggio turistico «Versolmar» [illegible] Cenesi nonostante il tribunale civile l'avesse reintegrata nelle funzioni di amministratrice. Per questo Anna Cornilo, agente immobiliare di Cisano ha deciso di denunciare [illegible] legale milanese che tutela gli interessi di parte dei proprietari del complesso residenziale. [s. p.]

[illegible] L.

Commerciante condannato per bancarotta

Due anni di reclusione [illegible] condizionale. E' la pena che i giudici hanno inflitto a [illegible] commerciante, Cosimo Costantini, 53 anni, Finale Ligure, via Cassiopea 47/2. Era accusato [illegible] bancarotta fraudolenta. Secondo l'accusa avrebbe distratto beni e denaro per una cifra complessiva di circa trenta milioni. [c. v.]

[illegible]

Chiesta la libertà [illegible] gioielliere accusato di rapina

Un'istanza di scarcerazione e di proscioglimento dalle accuse di rapina è stata presentata al giudice delle indagini preliminari e al pubbli[illegible] ministero dall'avvocato Giampiero Mentil, difensore [illegible] Gianmario Acampora. Acampora, contitolare di una gioielleria nel centro di Albenga, nello scorso dicembre, è stato arrestato per rapina. [s. p.]

[illegible]

Raddoppio del porto, la Lega [illegible] il sindaco

«Per quali ragioni dopo il perentorio ordine ministeriale [illegible] sindaco non ha [illegible] fermato i lavori di raddoppio del porto?». E' la richiesta presentata al sindaco [illegible] Loano, Francesco Cenere, dal consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. [a. r.]

PIETRA L.

Nato il primogenito del chirurgo Pizzonia

E' nato nel reparto [illegible] maternità del Santa Corona, Maddalena Pizzonia, primogenito di Giuseppe Pizzonia, chirurgo plastico [illegible] Paola Orsero. E' [illegible] primo pronipote della famiglia di imprenditori degli Orsero. A far nascere Maddalena sono stati Massimo Giannoni e Clara Bricchetto. [a. r.]

A Raidue il figlio del geometra assassinato [illegible] Pietra Ligure

«Quel marocchino ha rovinato se stesso e la mia famiglia»

PIETRA L. «Quel marocchino ha rovinato se stesso, la [illegible] famiglia [illegible] anche l'immagine degli extracomunitari presenti [illegible] Italia». E' quanto ha detto ieri, poco dopo mezzogiorno, in diretta su Raidue durante il programma «I fatti vostri», Gian Luca Avventurino, il figlio del geometra di Pietra Ligure ucciso [illegible] coltellate, secondo l'accusa da un marocchino, la sera di San Valentino.

Gian Luca, senza tradire nessuna emozione, ha risposto per una ventina di minuti alle domande al conduttore [illegible] programma, Gian Carlo Magalli, con lucidità e «amore per il prossimo». Malgrado i suoi 25 anni ha dimostrato, non [illegible] la prima volta dopo questo efferato delitto, una forte personalità. Pochi giorni dopo la tragica morte del padre aveva infatti scritto un articolo molto toccante per «La Stampa» spiegando il suo stato d'animo.

Ha detto ieri in tv: «La sera del 14 febbraio scorso ero in casa con mia moglie. Siamo sposati da quattro [illegible]. Sono stato avvertito, da una telefonata concitata di un amico, che i [illegible] genitori erano stati accoltellati. Non ci volevo credere, ma quando sono arrivato nei pressi della casa ho visto il lampeggiante delle autoambulanze ed ho temuto [illegible] peggio. A casa dei miei, papà non c'era più. La mamma era sanguinante e dolorante sull'ingresso di casa. "Gambal ha ucciso papà" mi ha detto. Sono stati [illegible]menti drammatici e sconvolgenti».

Ma perchè Gambal [illegible] Boustami, tutt'ora in carcere con l'accusa di omicidio volontario, [illegible] ucciso il geometra? Ha risposto Gian Luca Avventurino: «Qualche giorno prima [illegible] aveva chiesto un milione da mandare a [illegible] padre in Marocco che aveva problemi economici. Forse al nostro rifiuto ha reagito in questo modo così atroce. Conoscevo questo giovane, da tempo frequentava la mia famiglia. Ha tradito la [illegible]stra fiducia. Quella sera era arrivato più tardi del solito e senza la sua solita borsa. Mia madre mi ha raccontato che il fatto è successo mentre lei era in cucina che preparava la cena. Ha sentito degli strani rumori verso lo studio [illegible] è [illegible] a vedere. Di quello che è poi successo si ricorda poco. Il sangue, mio padre a terra. Non sa neppure [illegible] ha fatto a strappare il coletto, che si sentiva puntare alla gola, di mano all'aggressore».

Fulvio Avventurino

Ha aggiunto Gian Luca Avventurino: «Ho rivisto Gambal solo quella notte, per il riconoscimento nella caserma dei carabinieri. Ho provato rabbia ma non perchè fosse un nero ma solo perchè aveva ucciso papà. Gli extracomunitari e quelli che sono meno fortunati di noi vanno aiutati, ma [illegible] modo regolamentato». Dopo che ha pronunciato questa frase tutto il pubblico presente nello studio de «I fatti vostri» ha fatto un lungo applauso.

Fulvio Avventurino, amministratore di condominio era una persona nota e stimata a Pietra. Secondo molti la sua solidarietà verso gli extracomunitari lo «ha tradito». Da [illegible] era impegnato anche [illegible] [illegible]colito presso la parrocchia di San Nicolò. Spesso andava a casa dei malati a portare la comunione. «Era [illegible] uomo di fede, quella fede che [illegible] ha trasmesso», ha detto [illegible] figlio a Gian Carlo Magalli.

La moglie, Adriana Temperini, anche lei colpita quella notte, è stata dimessa da poche settimane, dall'ospedale Santa Corona. «Di salute sta bene, certo è psicologicamente [illegible] ancora colpita per quanto [illegible] accaduto», ha concluso, fra gli applausi di solidarietà del pubblico, Gian Luca Avventurino.

Augusto Rembado

DOPO IL «NO» AGLI ANIMALI DEL CIRCO

L'assessore provinciale al Turismo contesta il sindaco Avogadro

Tomagnini: «Alassio è nota soltanto per i suoi divieti»

ALASSIO. «E' mai possibile che Alassio debba finire sulle prime pagine dei giornali solo per le ordinanze [illegible] sindaco? Lo scorso anno i divieti contro i bikini, questa volta il divieto di fare esibire gli animali di un circo. Mi chiedo [illegible] [illegible] ci siano problemi più importanti da affrontare [illegible] se, soprattutto, [illegible] sarebbe il caso di fare qualche cosa per cercare di riportare [illegible] giornali il nome di Alassio per quello che si organizza, non per quello che si vieta»: Carlo Tomagnini, [illegible] provinciale al turismo, è polemico [illegible] l'ultima ordinanza del sindaco alassino Roberto Avogadro. Il primo cittadino, qualche giorno fa, ha firmato il permesso per l'esibizione [illegible] circo «Orfei-Kirsten» a patto, però, che lo spettacolo fosse solo a base di clown, giocolieri, trapezisti. Di animali ammaestrati nulla.

«Come dire un circo a metà. La gente viene sotto il tendone per vedere l'abilità e la simpatia degli artisti ma anche perchè [illegible] di trovare cavalli ed elefanti. E [illegible] è affatto vero che le bestie vengono trattate male. Vivono accanto [illegible] noi per ventiquattr'ore al giorno e vengono considerate non solo un patrimonio ma anche amici da rispettare e amare», spiega Enrico Perretti, responsabile delle pubbliche relazioni del circo.

Il sindaco [illegible] Alassio Robero Avogadro contestato da Tomagnini

Avogadro, da parte sua, è risoluto: «Mesi fa abbiamo ricevuto dall'Ente nazionale protezione animali una bozza di ordine del giorno, inviata [illegible] tutti i Comuni della provincia, che chiedeva di vietare gli spazi ai circhi che facevano esibire animali. Ci siamo limitati [illegible] far rispettare quell'impegno. Del resto sono convinto che per quanto ben trattati il [illegible] [illegible] animali rappresenti sempre una prevaricazione [illegible] le bestie».

Per questo a elefanti [illegible] cavalli è stato vietato l'ingresso ad Alassio? «Nessun divieto, abbiamo solo constatato che ad Alassio [illegible] c'erano gli spazi per ospitare i camion [illegible] le gabbie. Il circo è uno spettacolo poi per giovanissimi [illegible] vedere animali in gabbia o costretti a fare numeri di abilità non è educativo», spiega [illegible] Avogadro. Quel che non è educativo ad Alassio lo [illegible] ad Albenga? Zebre, pantere, elefanti e tutta la parte animale dell'«Orfei-Kirsten», infatti, aspettano nella zona [illegible] campo sportivo di Albenga che il tendone [illegible] [illegible] venga smontato ad Alassio e [illegible] carovana [illegible] diriga verso altre città. «Resto dell'idea, e molti alassini ieri mattina me l'hanno confermato, che il circo, anche [illegible] ha animali, [illegible]n è affatto diseducativo. Altrimenti generazioni intere sarebbero maleducate», conclude Tomagnini. [s. p.]

Locali notturni

C'è timore per gli orari

ALASSIO. Tutti a letto presto ad Alassio? Il timore, dopo le promesse fatte dal sindaco Roberto Avogadro qualche mese fa di ridurre l'orario [illegible] apertura di night e discoteche, è palpabile tra i gestori di locali notturni. «Stiamo preparando il calendario estivo [illegible] siamo ancora incerti su come comportarci. Non sappiamo ancora se si potranno tenere aperti i locali come lo scorso anno o se, invece, alle 2 si dovranno spegnere le luci. Polemiche, [illegible] questo momento, non vogliamo farne perchè speriamo in un chiarimento. Certo, Alassio lo scorso anno è riuscita ad avere [illegible] certo consenso tra i giovani anche perchè si poteva ballare sino a tarda ora», spiegano i gestori dei locali notturni.

Per i prossimi giorni [illegible] prevista una riunione e un documento. «La nostra intenzione è quella di chiedere all'amministrazione comunale un incontro per dibattere il problema degli orari [illegible] altri problemi che hanno i locali pubblici, dai dehors al turismo [illegible] fine settimana. Alassio deve continuare sulla strada del rinnovamento e del divertimento. Pensare di ritonare indietro sarebbe controproducente non solo per i locali notturni ma per tutto il turismo. La clientela si sta abituando, anche se lentamente, a considerare Alassio la località del divertimento come in passato», spiegano ancora i gestori di night e discoteche.

Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, è convinto che [illegible] possa abbinare divertimento a tranquillità. «Al momento [illegible] si è ancora deciso nulla per quello che riguarda gli orari. Resto dell'idea che l'orario attualmente in vigore sia troppo permissivo, che non faccia il bene del turismo delle famiglie, quello che vogliamo arrivi ad Alassio. Certo, [illegible] credo nemmeno che la nostra cittadina debba diventare un dormitorio. Ci deve essere un giusto [illegible] tra le esigenze delle famiglie e quelle dei giovani», conclude Avogadro. [s. p.]

FINALE L.

Respinto il ricorso

Resta in carcere il direttore delle imposte

Resta in carcere Francesco Laugelli, il direttore dell'ufficio delle imposte dirette di Finale Ligure arrestato il mese scorso assieme al vicedirettore di Albenga Vincenzo Vinci e all'ispettore compartimentale Vittorio De Leva. Il tribunale del riesame, infatti, ha respinto la richiesta di revoca degli arresti in carcere presentata dal suo legale Luca Vecchiato. L'avvocato aveva sottolineato come erano ormai venuti a decadere i motivi della permanenza in carcere del suo assistito ma i giudici del tribunale della libertà, così come avevano già fatto due settimane fa per Vinci, hanno respinto il ricorso. Le motivazioni della decisione saranno rese note la settimana prossima. L'inchiesta, intanto, sta procedendo con l'analisi delle verifiche fiscali effettuate negli uffici della Riviera negli ultimi cinque anni [s. p.]

PIETRA L.

Ieri i funerali

Morto a 27 anni per una rara malattia

Si sono svolti ieri pomeriggio nel Duomo di San Nicolò [illegible] Pietra Ligure i funerali di Giordano Fasolin, 27 anni. Il giovane era affetto, dall'età di [illegible] anni, da una grave e rara forma di fibro[illegible] cistica.

Dal 1989 si era trasferito a Poggio Rusco (Verona), vicino all'unico ospedale specializzato per seguire le [illegible] del suo caso. Nel corso degli anni, però, le cure non sono state sufficienti a salvare la vita al giovane pietrese.

La salma è stata trasferita ieri mattina da Verona.

I genitori del giovane si erano trasferiti in Riviera da Bollate (Milano) alla fine degli Anni '70. Il padre Vittorio, pensionato, ha 71 anni, la madre Giovanna Baldini, 68. Il giovane lascia anche tre fratelli che però non abitavano a Pietra. Ai funerali di ieri hanno partecipato molti amici di famiglia. [a. r.]

ALBENGA

Oggi in ospedale

[illegible] mediche in diretta tv a circuito chiuso

Una tecnica operatoria che permette la rimozione delle ernie discali lombari senza bisturi [illegible] presentata questa mattina nella divisione di ortopedia e traumatologia diretta dal dottor Claudio Delfino.

A svolgere il corso, unico [illegible] Italia, sarà il professor Jonathan Shaffer della scuola ortopedica dell'Università di Pennsylvania. Mentre il luminare statunitense [illegible] la sua équipe opereranno all'ospedale Santa Maria di Misericordia i medici provenienti da tutta Italia osserveranno la nuova tecnica attraverso una tv a circuito chiuso sistemata nella sala riunioni della Cro[illegible] Bianca. «Il dottor Giovanni Villani, aiuto della divisione, ha seguito i corsi del professor Shaffer e, con questa tecnica, Albenga sarà il secondo ospedale italiano, dopo [illegible] Rizz[illegible] di Bologna, ad effettuare interventi [illegible] artroscopia», sottolinea [illegible] Delfino. [s. p.]

Resta in patria l'egiziano accusato del delitto

Negata l'estradizione per l'omicida di Finale

Mohamed Fouad Habib

FINALE L. Mohamed Fouad Habib, l'egiziano accusato dell'omicidio dell'albergatrice di Finale, Angela Ferrero, non sarà estradato dall'Egitto dove si è rifugiato dopo il delitto commesso il 24 ottobre del '92. La notizia, trapelata ieri da [illegible]lazzo di giustizia, era nell'aria da mesi.

I giudici savonesi [illegible] avrebbero neppure ottenuto una rogatoria internazionale per poter interrogare l'uomo. Sembra che alla base del rifiuto delle autorità egiziane ci siano anche motivi religiosi. Per i musulmani infatti la presunta infedeltà della moglie è considerata una parziale giustificazione. Non è ammesso l'omicidio ma l'onore ha un suo ruolo importante. L'omicidio di Angela Ferrero sconvolse Finale. Il cadavere della donna fu trovato una settimana dopo il delitto in un magazzino del centro storico finalese. [a. r.]

In Liguria sono 25 i nomi per 13 schieramenti politici. Si sceglie soltanto il simbolo

Ecco i candidati alla «proporzionale»

Come gli elettori potranno votare domenica e lunedì

GENOVA. Gli elettori, nei giorni 27 e 28 prossimi, riceveranno, oltre alla scheda unica per il Senato, anche due schede per la Camera. La prima, di color [illegible] pallido, riguarda i collegi uninominali, dove è sufficiente segnare il candidato prescelto o il simbolo. C'è poi la scheda grigia della «proporzionale». L'elettore ligure troverà 13 simboli, a fianco dei quali sono indicati, uno o due nomi. La legge prevede [illegible] non si possano candidare per la proporzionale più [illegible] un terzo del numero dei seggi da attribuire con questo sistema. Poiché i deputati da eleggere [illegible] la proporzionale sono cinque, [illegible] si possono quindi superare i due.

Gli elettori non debbono votare i [illegible]mi, perché risulteranno eletti i candidati nello stesso ordine con i quale sono stati indicati dai partiti, ma solo indicare con un segno il quadratino del partito. Non c'è, dunque, scelta di preferenza: una indicazione [illegible] questo [illegible] annullerebbe la scheda. I candidati alla «proporzionale» corrono per quella tranche di seggi - [illegible] - che [illegible] vengono assegnati in prima battuta nei collegi. Il calcolo non è facile, perché i candidati [illegible] collegi sono collegati ai simboli loro specifici (anche se sono candidati all'uninominale in coalizioni) e per decidere a chi tocca essere eletto occorre tenere conto dei seggi già assegnati in prima battuta. [p. L]

PARTITO COMUNISTA

Marida BOLOGNESI

Franco ZUNINO

Marida Bolognesi candidata numero uno nella lista di Rifondazione

[illegible] COMUNISTA. [illegible] partito aveva chiesto [illegible] collegio «certo» al Senato, ma non è stato possibile: per questo motivo Marida Bolognesi (candidata al collegio 13 della Camera, nella provincia di La Spezia e deputato uscente) capolista, cercherà di «raddoppiare» nella speranza, sul filo del rasoio, di far posto al numero due della lista [illegible] Franco Zunino.

PATTO SEGNI

Danilo POGGIOLINI

Novella CALLIGARIS

Novella Calligaris, campionessa [illegible] nuoto è candidata per il Patto

PATTO SEGNI. Il capolista è d'area repubblicana (linea La Malfa) il torinese Danilo Poggiolini, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, candidato anche fuori dai confini della Liguria. In una battaglia dai margini stretti punterà [illegible] per far posto alla celebre «numero due», la ex campionessa di nuoto Novella Calligaris, che [illegible] segue in ordine di lista.

ALLEANZA NAZIONALE

Francesco MARENCO

Cosima PALUMBO in BARBAGALLO

Il deputato uscente Franco Marenco si presenta per Alleanza nazionale

ALLEANZA NAZIONALE. Candida come capolista superfavorito per la proporzionale il deputato uscente Franco Marenco, [illegible] consigliere comunale [illegible] provinciale a Genova, che dovrebbe farcela, almeno sulla carta, considerato che il partito è punito sul piano dei collegi uninominali. Lo segue una giovane professionista, Cosima Palumbo, esordiente nella politica.

LEGA NORD

Maurizio BALOCCHI

Il candidato della Lega: il segretario amministrativo Maurizio Balocchi

[illegible] [illegible] Il movimento del Carroccio ha optato per presentare un solo candidato: il segretario amministrativo Maurizio Balocchi, uscente e candidato anche al Collegio 12. Una scelta fatta per impegnare allo spasimo i candidati nei collegi che potrebbero subentrare nel [illegible] di una doppia elezione di Balocchi: i candidati leghisti potrebbero avere un colpo di fortuna.

PATTO DI SOLIDARIETÀ PENSIONATI

Antonietta LAVIERI

Bartolomeo Attilio GHISOLI

Antonietta Lavieri numero uno nella lista presentata dai Pensionati

PENSIONATI. Si tratta, tra i tanti movimenti omonimi, del «Patto solidarietà pensionati» di Arman Armand (iraniano di origine, medico e consigliere comunale e provinciale a Genova) che corre [illegible] i progressisti per l'uninominale. Il suo problema [illegible] toccare il 4 per cento nazionale. In Liguria i candidati [illegible] Antonietta Lavieri e Bortolomeo Attilio Ghisoli.

PARTITO POPOLARE ITALIANO

Lorenzo ACQUARONE

Maria Pia BOZZO

Lorenzo Acquarone è in lizza nelle file del Partito popolare

[illegible] POPOLARE. I candidati (ex dc) sono due: Lorenzo Acquarone, due volte senatore, avvocato, docente di diritto amministrativo alla facoltà di Giurisprudenza (candidato anche al Collegio 1, per il quale dovrà optare nel [illegible] della doppia elezione) e Maria Pia Ferraris Bozzo, già consigliere comunale a Genova e docente di lettere alle scuole superiori.

FORZA ITALIA

Alfredo BIONDI

Tiziana Antonietta MAIOLO

L'avvocato Alfredo Biondi è capolista nel movimento berlusconiano Forza Italia

[illegible] ITALIA. [illegible] movimento [illegible] Silvio Berlusconi vuole strappare un seggio della «proporzionale»: per questo è stato candidato capolista Alfredo Biondi (deputato dal 1963, liberale storico, ex segretario del pli ed ex ministro, candidato anche al Collegio numero 10) [illegible] funzione del possibile ripescaggio della giornalista Tiziana Majolo.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

Piero FASSINO

Maura CAMOIRANO

Maura Camoirano si ricandida a deputato per il partito della «quercia»

PDS. Il capolista è Piero Fassino, responsabile della politica estera [illegible] della «quercia», seguito da Maura Camoirano, deputato uscente del Ponente ligure che non ha trovato posto in un collegio uninominale per far posto agli altri progressisti. La Camoirano potrebbe essere eletta se Fassino uscirà, come [illegible] prevedibile, in un altro collegio fuori della Liguria.

LA RETE

Diego NOVELLI

Luisa BARCELLA

L'ex sindaco [illegible] Torino Diego Novelli, numero [illegible] per il gruppo della Rete

[illegible] RETE. Il ruolo di capolista [illegible] toccato al [illegible] «duce» nazionale del movimento Diego Novelli, europarlamentare ed [illegible] sindaco di Torino. Segue Laura Barcella che conta in [illegible] successo altrove di Novelli, anche se strappare un seggio in Liguria con la proporzionale non sarà certamente agevole per la Rete, che è forte soprattutto in provincia di Savona.

VERDI

Adelaide AGLIETTA

Piero LAZAGNA

Adelaide Aglietta, già deputata [illegible], ora si ricandida per i Verdi

[illegible] Vogliono [illegible] tutti i costi varcare la soglia del [illegible] per cento: in Liguria hanno perciò de[illegible] di candidare personaggi politici già noti a livello nazionale. Capolista è Adelaide Aglietta, già deputata radicale agli albori del movimento, [illegible] guita da Piero Lazagna, spezzino, docente di storia e filosofia al liceo e già consigliere regionale ligure.

PARTITO SOCIALISTA

Luigi GIUGNI

Anna Maria DE FORESTA

Il [illegible] del Lavoro Gino Giugni, un nome noto [illegible] il partito socialista

PSI. La «rosa» di Ottaviano Del Turco, all'uninominale [illegible] i progressisti, fa scendere [illegible] campo, per giocarsi le ultime chances, in Liguria [illegible] capolista [illegible] ministro del Lavoro Gino Giugni, genovese di nascita, seguito da Anna De Foresta, una battagliera signora, da sempre impegnata sul fronte [illegible]ciale e nel campo del volontariato [illegible] Genova.

LISTA MARCO PANNELLA

Paolo VILLAGGIO

Monica MISCHIATTI

L'attore Paolo Villaggio cerca consensi in nome della Lista Pannella

LISTA PANNELLA. Ha avuto una vicenda sofferta nella raccolta delle firme in Liguria: ha dovuto rinunciare al senato e a undici dei quattordici collegi della Camera per mancanza di firme. Si gi[illegible] tutto sul nome dirompente dell'attore Paolo Villaggio (che [illegible] candidato anche al Collegio numero [illegible] seguito da Monica Mischiatti, militente di base.

ALLEANZA DEMOCRATICA

Ferdinando ADORNATO

Caterina DI MARTINO FASOLINI

Il giornalista e leader [illegible] Alleanza democratica Ferdinando Adornato

[illegible] [illegible] I candidati sono Ferdinando Adornato, leader nazionale del movimento, giornalista del settimanale «L'Espresso», e Caterina Fasolini, esperta di pubbliche relazioni [illegible] imprenditore, vicina alle posizioni del sindaco Sansa. Quest'ultima potrebbe risultare eletta [illegible] Adornato, candidato anche in altri collegi nazionali, «uscisse» altrove.

[illegible] ELETTORALE

[illegible]

Una giornata ricca di appuntamenti

Piero Fassino dalle 15,30 alle 18,30 ha una [illegible] di incontri col mondo del commercio [illegible] Nervi. Beppe Pericu [illegible] Maria Grazia Daniele dalle 10 alle 12 [illegible] a Piazzale Parenzo [illegible] alle 16 al Genoa Club di Struppa. Roberto [illegible] Rosa alle 14,30 sarà a piazza Masnata. Carlo Rognoni alle 17,30 al cinema Verdi di Bolzaneto. Ancora la Daniele ed Elisabetta Degli Innocenti alle 9,30 [illegible] piazza Terralba. [illegible] Bogliasco alle 18 parleranno Silvio Ferrari e Vincenzo Tagliasco.

[illegible]

Bornacin e Tomellini dall'ospedale al teatro

Giorgio Bornacin e Giorgio Tomellini alle 10 visitano l'ospedale di San Martino. Alle 14 dibattito al teatro della Tosse sui problemi economici. Alle 18 incontro con gli spedizionieri al ristorante «Primo Piano». Ivano Battini sarà alla pasticceria «Traverso» di Bolzaneto alle 13.

[illegible]

Martini dialoga [illegible] i cittadini

Incontri di Vincenzo Matteucci a Voltri e a Prà. Alle 21 dibattito al Consiglio di Circoscrizione di Pegli. Giulio Terracini sarà alle 10 a San Fruttuoso, alle 15 in Val Bisagno, alle 17 all'Associazione Industriali. Ivano Martini trascorrerà l'intera giornata, dalle 10, a Campomorone, discutendo con i cittadini.

PATTO PER L'ITALIA

Al Plaza la conferenza stampa di La Malfa

Alle 15 Giorgio La Malfa incontra i giornalisti in una conferenza stampa all'hotel Plaza, alla presenza [illegible] Mariano Maresca e di Danilo Poggiolini, candidati al Senato e alla proporzionale.

Ultimi giorni di campagna: a Genova arriva il segretario repubblicano

Nel gran finale sfilano i «big» nazionali dopo Fini e Formentini, oggi La Malfa

GENOVA. Sfilano [illegible] Genova gli ultimi «big» nazionali dei diversi partiti: la settimana che si apre non dovrebbe riservare più grosse sorprese e sembra destinata soprattutto ai contendenti locali. La macchina elettorale non s'è fermata neppure la domenica. Nel pomeriggio, in piazza De Ferrari, Gianfranco Fini, segretario nazionale di An-msi, ha raccolto più di mille persone, un buon risultato di folla.

Fini ha rilanciato l'alleanza del «polo della libe[illegible]» e ha però riservato alcune [illegible]ecciate nei confronti di Bossi, alleato intemperante: «Prima o poi [illegible] porrà il problema della sua sostituzione». Fini ha ribadito la politica economica del suo movimento, protesa a favore della piccola e media impresa. Quasi contemporaneamente a Fini, di fronte alla Brignole, ha parlato il sindaco di Milano, Marco Formentini, che a Genova è sempre molto popolare. Formentini ha usato il tono pacato abituale, [illegible] a unire piuttosto che a dividere, puntando a tutte le possibili «ricuciture» dell'alleanza.

Nella polemica interna alla Lega Nord e [illegible] rapporti [illegible] An-msi, ieri è tornato ancora il «ribelle» Bruno Ravera: «Non voglio entrare nelle polemiche diretta. Il mio impegno di [illegible]igliere regionale, eletto e iscritto alla Lega Nord, è solo quello di impedire [illegible] costituzione d'una giunta di sinistra. Di qui il collegamento con Giorgio Bornacin e quasi certamente anche con l'esponente [illegible] pensionati». Ravera è sempre «amareggiato» per le polemiche indirette con Bossi e [illegible] i capi del «carroccio» locale. Critica le scelte delle candidature e certe alleanze. «La sera del 29 i fatti mi daranno ragione»

Nella mattinata di ieri l'on. Giorgio Bogi, di Ad, ha presentato un gruppo di liguri cosiddetti «illustri» che hanno firmato un appello per il voto «progressista». Tra chi ha risposto appoggiando la sinistra e in particolare Ad, [illegible] sono: Enrico Beltrametti, Edoardo Benvenuto, Cesare Campart, Lorenzo Caselli, Attilio Oliva, Franca De [illegible]arini, Germano Celant, Ambrogio Puri [illegible] Alberto Bemporad.

Nella tarda serata, all'istituto dei Gesuiti «Arecco», presso la scuola [illegible] formazione politica, ha parlato padre Bartolomeo Sorge in dibattito [illegible] lo storico Pietro Scoppola, leader dei cristiano-sociali che hanno aderito [illegible] fronte progressista.

Per oggi pomeriggio è previsto l'arrivo a Genova di Giorgio La Malfa. C'è molta attesa per le [illegible]role del segretario repubblicano, dopo la spaccatura del suo partito che ha visto molti esponenti liguri come [illegible] presidente del Consiglio regionale Persico [illegible] l'on. [illegible]gi schierati [illegible] sinistra, mentre Maresca è candidato al collegio 5 del Senato con «Patto per l'Italia» [p. L]

Rimandato a maggio lo spettacolo della Baronti

Alla «Corte» la poesia col monologo della Nuti

GENOVA. Momento felicissimo per il teatro a Genova. Dall'affascinante Turandot [illegible] alla Corte, al raffinato circo invisibile di Victoria Chaplin alla Tosse, all'elegante Maggiore Barbara di George Bernard Shaw con Gianrico Tedeschi, al Genovese. Per non parlare dell'applauditissima Tosca [illegible] Carlo Felice.

In vista della Pasqua, fra prosa e lirica, si inserirà anche la poesia [illegible] il recital di Franca Nuti «Donna di dolori», in programma alla Corte mercoledì [illegible] marzo. Uno spettacolo di Patrizia Valduga allestito da Luca Ronconi destinato ad un pubblico amante della poesia legata alla scena, molto adatto alla settimana che precede la Pasqua, ai giorni della Passione.

Quella rappresentata da Franca Nuti nel [illegible] monologo «Donna di dolori» [illegible] una passione laica, tenera e femminile. Si tratta di [illegible] lungo monologo [illegible] donna che non c'è più e che racconta una vita tumultuosa, talvolta raddolcita dalla [illegible]ria, più spesso esacerbata dai rimpianti e da ciò che si è perduto, anzi che mai è accaduto.

Il testo di Patrizia Valduga si serve molto dell'uso dell'endecasillabo, [illegible] tormentato e diffuso nella nostra poesia che in «Donna di dolori» [illegible] presentato con una grande forza espressiva considerato lo spazio teatrale in cui il poema è inserito.

E in questo incontro [illegible] poesia e teatro [illegible] pubblico riconoscerà tutte le altre «fonti», i maestri [illegible] quali la Valduga si riferisce: Beckett e Kantor, John Donne e Bossuet, Heine, Rebora, Carducci, Pascoli e altri autori.

L'attrice Mara Baronti a Genova

Per questo spettacolo, che richiede un ascolto molto concentrato, quasi a tu per tu [illegible] l'interprete, il Teatro di Genova ha riservato solamente trecento posti della sala della Co[illegible]. Tutti posti centrali, tutti vicini [illegible] piccolo spazio di scena che occupa Franca Nuti.

Il prezzo del biglietto per l'unica rappresentazione di «Donna [illegible] dolori» è [illegible] 25 mila lire. Consuete riduzioni per i giovani (15 mila lire) e per i gruppi (13 mila lire). Novità - ma purtroppo si tratta di uno slittamento - anche [illegible] Teatro della Tosse dove fino a sabato [illegible] proseguiranno le repliche, nella sala Aldo Trionfo, del «Cirque invisible» di Victo[illegible] Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée.

Sul fronte del dopoteatro nel sottostante Agorà è prevista una modifica rispetto al calendario annunciato. E cioè, lo spettacolo «Labirinti», della brava attrice-narratrice Mara Baronti, che doveva andare in scena [illegible] questi giorni (da ieri sera a sabato) è stato rimandato a maggio, da lunedì 23 a sabato 28). Lo spettacolo andrà però in scena nella sala Dino Campana, alle 21.

Mara Baronti sarà comunque a Genova dopodomani, giovedì pomeriggio (15,30) per una replica straordinaria di «Labirinti» riservata ad alcune scuole genovesi. Lo spettacolo è, infatti, un intrigante racconto dei miti greci, reso spettacolare dalle grandi capacità narrative dell'attrice spezzina.

Tornando al circo invisibile della Chaplin, accolto con entusiasmo dal pubblico genovese, [illegible] Tosse annuncia speciali tariffe scontate per studenti e bambini. Per informazioni telefonare al 24.70.793.

[illegible] Boccaccio

La programmazione dei cineclub

Genova, tutti al cinema tra «Febbre gialla» e lungometraggi-dossier

GENOVA. Continua [illegible] programmazione anche sul fronte dei cineclub e puntuale, arriva questa [illegible] una nuova iniziativa degli instancabili organizzatori del Lumière. Nella sala di San Fruttuoso, la redazione della rivista specializzata «La magnifica ossessione» presenta alle 20,30 un nuovo numero del periodico. Seguirà la proiezione del film «La banda degli implacabili», uno dei più bei noir della storia del cinema realizzato nel 1947 da Jacques Torneur e interpretato da Robert Mitchum, Kirk Douglas e Rhonda Fleming. Dopo «La banda degli implacabili», alle 22,15 sarà la volta di un altrettanto celebre cortometraggio di Francois Truffaut «Les Mistons».

La serata [illegible] concluderà alle 23,20 con la proiezione del film «La porta della Cina», una pellicola del 1957 diretta da Samuel Fuller, un ambizioso kolossal ambientato nell'Indocina in fiamme.

La serata al Lumière sarà insomma, parafrasando il sottotitolo della manifestazione, una «notte [illegible] bivacco», con cinema e chiacchiere e [illegible] piccolo rinfresco offerto agli spettatori.

Domani sera, alle 20,15, il cineclub [illegible] piazza Martinez riprenderà la rassegna dedicata a cinema danese [illegible] proiezione del film di Helle Ryslinge «Sirup» (Sciroppo), la storia di [illegible] ambiziosa gallerista d'avanguardia geloso del [illegible] di [illegible] sua amica pittrice.

L'attore Kirk Douglas

Fra gli altri titoli dei cineclub genovesi [illegible] segnalare la proiezione di «The Snapper», [illegible] Stephen Frears, con Colm Neaney e Tina Kellecher, al Movie Club di piazza Leopardi e di «Aladdin» [illegible] cineclub Sestri Movie, entrambi giovedì. Sempre giovedì sera, riprende al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, la rassegna cinematografica «Febbre Gialla», riservata ai migliori film gialli del 1993. Dopodomani sarà [illegible] scena il serial-killer di Dominic Sena Kalifornia. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38 / 150	63 / 83	28 / 76	85 / 56	27 / 53
[illegible]	8 / 94	18 / 76	55 / 73	14 / 72	20 / 68
FIRENZE	3 / 104	51 / 59	62 / 51	49 / 48	[illegible] / 45
GENOVA	88 / 77	4 / 76	3 / 59	67 / 45	80 / 39
MILANO	85 / 83	23 / 63	24 / 62	7 / 65	82 / 48
NAPOLI	30 / 79	84 / 58	60 / [illegible]	[illegible] / [illegible]	37 / 52
PALERMO	56 / 63	2 / 54	60 / 53	10 / [illegible]	49 / [illegible]
ROMA	49 / 80	[illegible] / 65	55 / 54	54 / 53	[illegible] / [illegible]
TORINO	18 / 82	11 / 80	35 / 77	38 / 62	68 / 57
VENEZIA	3 / 133	70 / 73	78 / 62	43 / 49	37 / 49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi
82-25; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-36; 82-75; 82-50; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51; 82-59; 82-6; 82-85; 82-8; 82-55; 82-61; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; 82-76; 82-56; 82-21; 82-79; 82-89; 82-45; 82-38; [illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:
Bari 58 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 28 (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 36 (1); Palermo 38 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincite con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 14 a Milano.

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
80-78; 80-2; 80-15; 40-62; 40-42; 80-38; 80-9; 80-24; 40-86; 40-10; 80-51; [illegible]90; 80-66; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-18; 40-82; 40-50; 80-62; 80-42; 40-78; 40-2; 40-15; 80-86; 80-10; 40-38; 40-9; 40-34; [illegible]; 80-22; 40-51; 40-90; 40-86; 80-82; 80-50; 40-82; 40-7; 40-16.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 62; 32 - 52 - 62; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 82; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 62 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 82; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 52 - 62; 72 - 82 - 12.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	19	19	10	6	39	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	19	14	43	2	7
CADENZE	3	0	1	8	4	0	3	5	2	3
	44	43	42	66	[illegible]	22	25	27	34	26
FIGURE	3	3	8	5	2	8	4	7	9	7
	27	28	20	12	25	44	29	89	37	56
DECINE	21	21	31	41	1	1	1	1	61	61
	17	17	29	27	31	23	37	13	19	35

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lil[illegible] Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici [illegible] nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible] coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [illegible] ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fi[illegible]o 81-90; Cabalistiche con [illegible]-19 (Decina 1), 20-29 (De[illegible] 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible]

GENOVA
Swingando [illegible] Bonfim

Riprende stasera, alle 20,30, al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi, la rassegna jazz «Swingando». Lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Repliche della Tosca

Riprendono stasera alle 20,30 al Carlo Felice le repliche di «Tosca» di Puccini. Direttore Daniel Oren. [m. b.]

GENOVA
A lezione di teatro

Domani alle 15 alla sala Diana in via Poggi 43 (teatro Garage) selezione per accedere al corso avanzato di teatro svolto in collaborazione con il Teatro Ateneo. [m. b.]

[illegible]
Canzone d'autore

Rassegna sulla [illegible] d'autore stasera alle 22,30 alle Cisterne di Palazzo Ducale. Di scena il teatro-canzone. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Lo show sexy [illegible] Venere Bianca

Sexy show dal vivo con Venere Bianca, oggi alle 16, 18 e 22 al cinema-teatro Alciona, in via Canevari. [m. b.]

BOGLIASCO
Teatro dialettale

Appuntamento con il teatro dialettale [illegible] al centro polivalente di largo Skrjabin. Alle 21 va in scena la commedia «A Foa do Bastento». Ingresso [illegible] mila lire. [f. gr.]

RAPA[illegible]
Festa grunge allo Yacht club

Festa «grunge» Anni Settanta stasera al circolo Yacht club [illegible] Rapallo sul porto Carlo Riva. L'appuntamento [illegible] alle 22,30. Dalle 20 funziona il servizio ristorante. [f. gr.]

CAMOGLI
Le canzoni dei Raptus

Il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte, stasera si [illegible] al pianobar [illegible] Loggia sulla Ruta di Camogli. L'appuntamento [illegible] alle 21,30. [f. gr.]

SANTA [illegible]
Gli Anni Sessanta di D'Aloia

Stasera alla discoteca «Covo di Nord Est» sul lungomare Rossetti a Santa Margherita musica Anni Sessanta e ballo liscio [illegible] il complesso di Tony D'Aloia. Ingresso ore 22,30. [f. gr.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12,30 **Perché no**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Italia vota**
21,30 **World sport regionale**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con voi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sportello pensioni**, rubrica
18,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Faccia a faccia**
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
21,45 **A tutto campo**, rubrica
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
11 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Fantazoo**, cartoni
14,45 **The Bold ones**, [illegible]
16,30 **Andrea Celeste**, telefilm
[illegible] - **Motor shop**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19,15 [illegible] **Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
1 — **Panorama Liguria**
2,30 **Seventeen sexy shop**
3 — **Canale 7 non stop**

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Italia vota**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio**

Telenord
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Good times**, situation comedy
10 — **Obiettivo gente**
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas Ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, situation comedy
19 — **Squadra anticrimine**
19,30 **Obiettivo gente**
19,45 **Telegiornale Tn4**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Insieme**
22 — **Motor shop**, informazione
22,30 **L'incontro con la magia**

Telestar
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
17,45 **Professione poliziotto**, telefilm
19,45 **Sport e news**, rubrica
20,15 **Il segno di Zorro**, film
23 — **Il giramondo**, rubrica
23,40 **Super Zap**, va[illegible]

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**
14,30 **Junior tv**, [illegible] contenitore
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opzione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Pro e contro**, attualità
22,40 **Tga** notiziario

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
11 — **Nel mondo della magia**
12 — **Perché no?**
12,30 **Telegiornale Flash**
13 — **Il cortile**
14 — **Due ore di relax**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Mister Triner**
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Italia vota**
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telenovela non stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **I predatori dell'idolo d'oro**
13 — **Petrocelli**, telefilm
14 — **Arius**
16,10 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**
19,45 **Punto news**
20,30 **Genova Italia**
22,10 **Calcio sera**
23,30 **Film**
1,45 **Match music**, musicale

Mixer Tv
9 — **L'uomo e la città**
10 — **The Bold Ones**
12,05 **Detective in pantofole**
12,45 [illegible]**r shop**
13,30 **Il mondo intorno a noi**
14 — **Tg Imperia**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Teatro**, dilettanti in tv
16,30 **Agenda Liguria**
17,15 **George**
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**
18,30 **George**
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Lassie**
19,45 **Gente tv Savona**
20 — **Obiettivo gente**
20,15 **Agenda Liguria**
20,30 **Calcio fans**
21,15 **Agenda Liguria**
21,45 **Big match**
22,30 **Motor shop**
23 — **Agenda Liguria**
23,30 **Tg Savona**
23,40 [illegible] **Genova**

Euro [illegible] Tv
14,30 [illegible]
16,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telefilm
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Cartoni animati**
20,15 **Liguria news**, notiziario
20,45 **Teatro**, dilettanti in Tv
22,45 **The Bold Ones**, telefilm

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

Bilancio del rally corso domenica nell'entroterra di Imperia e Diano Marina

Com'è bello il «Palme» al sole

Un successo di partecipanti e pubblico per la gara vinta dal piemontese Ghezzi, e in cui si sono ben comportati molti liguri: Corona, Leone, Ameglio, Orengo, Fulco e Tamagnini

DIANO
NOSTRO SERVIZIO

Il «nuovo corso» del Rally delle Palme, che si è disputato domenica nelle valli imperiesi e dianesi, è promosso con lode. Accanto agli ottimi piazzamenti dei campioni liguri (in prima linea Gioacchino Corona, che ha conquistato il terzo posto assoluto), il potenziamento dei controlli e le migliaia di spettatori, accorsi ancora più numerosi visto che tutto il percorso era per la prima volta alla luce del sole, indicano come la manifestazione meriti il salto di categoria al campionato «Promozione».

La crescita è testimoniata anche dai numeri: 280 addetti coinvolti, tra cui 110 ufficiali di gara contro i 60 dell'anno scorso. La Scuderia Imperia Corse, con la stretta collaborazione del Comune di Diano, ha garantito una sedicesima edizione ricca di emozioni. E anche ricca di soddisfazioni per i partecipanti locali. Nonostante il primo posto sia stato appannaggio del piemontese Ghezzi su Delta Hf: su tutti svetta Corona, di S. Bartolomeo, che assieme al co-pilota Massimo Landro ha trionfato nella classe «A4», assicurandosi inoltre il gradino più basso del podio nella graduatoria generale. Inoltre Daniele Leone si è accaparrato il trofeo destinato al primo classificato tra gli iscritti all'Aci imperiese, portandosi poi a casa la Coppa «Sun Alliance», per i motori aspirati fino a 2000 cc.

Su una Delta Integrale come questa, il piemontese Ghezzi ha conquistato il «Palme»

Commenta l'alfiere della Moteco Corse: «La mia Peugeot 405, grazie all'ottimo assetto, mi ha permesso di disputare una buona gara». Corona promuove anche gli spettatori, che a volte, per la presenza di curiosi accanto agli appassionati, possono provocare problemi: «Il pubblico è stato ordinato, anche se in qualche tratto ho il sospetto che sia stata gettata terra di proposito, per vedere qualche "numero"».

Quinto posto per l'imperiese Danilo Ameglio, su Peugeot 205 Gti della Scuderia dei Fiori. Al riordino di Andora, il pilota aveva però rivelato di sentirsi nervoso: «Non guido come vorrei: non capisco se sbaglio io, o se è la macchina ad aver qualcosa che non va». Il dianese Alberto Orengo ha a sua volta dovuto recriminare. La sua Ford Escort ha avuto problemi all'impianto elettrico nella prima prova, accumulando quasi un minuto di ritardo. Senza questo inconveniente, invece di arrivare settimo avrebbe potuto scalare altre posizioni. Come preventivato, Orengo ha trionfato nella classe «N6». Nella «A5», invece, dominio di Domenico Fulco, di Ventimiglia, dell'Hawk Racing club.

Per quanto riguarda i piloti savonesi, si sono messi in evidenza i fratelli Roberto e Alessandro Tamagnini, piazzatisi in quindicesima posizione, mentre la rappresentativa genovese ha visto emergere Egizio Di Maria della Grifone, diciottesimo e secondo in classe «N5». Stalatile, della Valli Genovesi, è giunto ventinovesimo su Opel Kadett.

Tra i grandi esclusi, i supercampioni imperiesi Paolo Duberti e Luca Dorziuoni, che hanno dovuto lasciare per un errore nella sostituzione dei pneumatici, mentre Franco Leoni è stato protagonista di uno spettacolare incidente al bivio di Caravonica, fortunatamente senza conseguenze. Dice Francesco Zenoardo, presidente dell'Imperia Corse: «Il ricorso all'elicottero fornito dalla Elilguria di Genova ha permesso subito di constatare che il pilota non era rimasto intrappolato nell'abitacolo, come si temeva in un primo tempo». Notevole successo anche per i voli turistici sul percorso del rally, curati dalla stessa società.

Enrico Ferrari

Pallone elastico

Coppa Italia avanzano in quattro

Subalcuneo, Cortemilia, Albese e Monferrina si sono qualificate per la seconda fase di Coppa Italia. La Subalcuneo, capitanata da Giuliano Bellanti e sotto la guida tecnica dell'esperto d.t. Walter Beretta, ha battuto domenica 9-6 la Cangliese della coppia Tonello-Rosso. Il Cortemilia di Flavio Dotta ha intanto confermato la sua salute imponendosi per 9-5 alla Taggese. Questi verdetti sono usciti dalle partite disputate a Taggia.

A Cengio invece la Monferrina di Molinari ha staccato il lasciapassare per il secondo turno superando 9-4 la Pievese. La squadra imperiese ha giocato quasi tutto l'incontro senza Mariano Papone, infortunatosi già al secondo gioco. Intanto la Pro Spigno ha prevalso sull'Astor Cova per 9-2. Infine l'Albese: la quadretta di Arrigo Rosso si è imposta per 9-3 sull'Imperiese nell'incontro del girone disputato a Diano Castello, mentre la Maglianese di Ghibaudo ha superato la Doglianese di Terreno per 9-2.

Sabato a Diano Castello si giocano (inizio alle 14) le gare Imperiese-Maglianese e Albese-Doglianese, mentre domenica sono in programma interessanti incontri a Taggia e Cengio. Sullo sferisterio rivierasco si scontreranno Bellanti e Dotta: in palio il primo posto. A seguire Pirero-Tonello. A Cengio Papone sfiderà invece Vacchetto, e Dogliotti se la vedrà con Molinari. **[r. p.]**

Alpitour-Milan

Supervolley a Cuneo domani sera

Ljubo Ganev, «stella» dell'Alpitour

CUNEO. L'Alpitour Diesel, battuta al tie-break in Lombardia, insegue la «bella» con il Milan nel ritorno dei quarti di finale dei playoff. L'appuntamento è domani alle 20 a Cuneo: la squadra di Prandi chiama a raccolta i suoi sostenitori, compresi quelli della Liguria, oltre a quelli di provincia di Savona e Imperia. I biglietti per la sfida di Ganev, Shalamov e Conte e Zorzi, Lucchetta, Galli e Tande sono prenotabili anche presso le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo a Savona, Albenga e Ventimiglia. «Al Forum abbiamo dimostrato di poter battere il Milan - dice il bulgaro Ganev -, ma per conquistare la "bella" abbiamo bisogno del calore del pubblico. Garantiamo spettacolo, e sappiamo che i tifosi non ci tradiranno». **[l. f.]**

Coppa Italia

Il Sanremo Baseball fra le «big»

SANREMO. Il Baseball Sanremo avanza in Coppa Italia. I matuziani, dopo la Juventus Torino battuta nel match inaugurale, hanno messo ko anche il Senago, nel secondo turno della manifestazione nazionale: 12-6 a favore dei matuziani il punteggio finale del match giocato domenica sul campo lombardo.

Un successo indiscutibile, fin dalle prime battute. I ragazzi di Mario Cuneo si sono portati subito in vantaggio per 7-4, con Alessandro Condò che sul monte di lancio ha rintuzzato gli attacchi dei lombardi. Al quinto inning Condò (quattro «strike» su quattro inning) è stato rilevato da Tarassi, altra promessa dirigenziale, a sua volta rilevato nel finale da Federico Cuneo.

Ma in attacco è stato bravissimo anche Ennes Rossignoli, protagonista di un «fuoricampo» da tre punti, e capace di spingere a casa Isnai e Corrado. Un momento estremamente positivo per la squadra, dunque, nonostante le difficoltà esterne. Senza quattrini, il club matuziano fa i salti mortali. Affronta le trasferte in stretta economia: domenica la squadra ha raggiunto Senago in auto, partendo alle cinque del mattino e pranzando a panini. Cose d'altri tempi. Domenica però per il terzo turno si giocherà finalmente in casa, sul «diamante» di Pian di Poma, ospite il Bollate, quotata formazione del prossimo campionato di serie A2. **[b. m.]**

Un fine settimana super per il ciclismo

Criterium amatori trionfo di Ginestra

RIVA LIGURE. Il fine settimana è stato caratterizzato da una ricca serie di appuntamenti cicloamatoriali, con le ultime tre tappe del 2° Criterium di Primavera, organizzato dal Vc Riva Ligure-Olio Guasco. La manifestazione ha visto la partecipazione di moltissimi atleti liguri, e corridori provenienti da altre regioni e dalla vicina Francia.

La 4a tappa del Criterium, circuito di 2 km da ripetersi 18 volte, si è svolta a S. Stefano e nonostante la concomitanza con la Milano-Sanremo ha ottenuto un notevole successo di pubblico. Le due partenze, riservate ai corridori della Seconda e della Prima serie, hanno visto la vittoria del francese Dofour e, successivamente, di Giampiero Cafferata (Giesse Bianchi) che ha preceduto i portacolori della Supermercatutto di Imperia: Ginestra, Sciandro, Aretuso e Cattaneo.

La quinta tappa, il 2° Gran Premio Città di Riva Ligure, circuito cittadino da ripetere 25 volte, ha confermato la validità della manifestazione, con oltre cento partenti. Nella fascia B il ventimigliese Giuseppe Lapini ha ottenuto la cinquecentesima vittoria della carriera regolando all'arrivo il compagno di squadra Mauro Spezia e il genovese Loreto Valenza (Italbonifica), mentre nella fascia A ha primeggiato ancora Gianpiero Cafferata, davanti a Mauro Aretuso (Supermercatutto) e a Federico Della Latta, del Gs Ceramiche Sonaglio Genova.

Domenica pomeriggio il 2° Trofeo Olio Guasco, crono individuale, ha chiuso le tre tappe del Criterium di Primavera. Su un percorso impegnativo, all'interno del porto di Marina di Aregai, Flavio Ginestra (Supermercatutto) ha ottenuto il successo assoluto nella fascia A, davanti a Federico Della Latta e Giampiero Cafferata. Nelle altre «fasce» primi Loreto Valenza (Italbonifica), Damiano Andriolo (Castronno) e Leonardo Massabò (Supermercatutto).

La classifica finale del Criterium, che metteva in palio un montepremi di oltre 15 milioni, è stata vinta da Ginestra, che ha primeggiato nella fascia A davanti a Cafferata. Mauro Spezia (Ventimigliese) ha preceduto Valenza (Italbonifica) nella fascia B, mentre Alberto Zin (Mainetti) e Leonardo Massabò (Supermercatutto) si sono imposti nelle fasce C e D. Della Latta ha vinto la classifica dei Gran Premi della Montagna. **[l. a.]**

Primo Motta

Loano, lo show degli ex assi

A Loano pure Zilioli, qui ai tempi d'oro

LOANO. Un autentico salto all'indietro nel tempo. Questa la sensazione provata nell'assistere al 5° «Revival Internazionale delle vecchie glorie-Trofeo Fausto Coppi», svoltosi domenica alla presenza di un pubblico davvero numeroso. La manifestazione, organizzata in modo impeccabile dal Club Loano Vacanze, ha visto al via una ventina di coppie, impegnate su un circuito che attraversava le principali vie della città.

La vittoria è andata a Motta-Venturelli, che hanno preceduto Aldo Moser-Ricciardi e Zilioli-Anselmo. Il divertimento, unito a un tocco d'inevitabile nostalgia, non è certo mancato, per uno spettacolo che ha avuto il pregio di riunire tante illustri firme del ciclismo «eroico». Peccato, all'ultimo momento, per il forfait di Francesco Moser e «Ginettaccio» Bartali bloccati da altri impegni.

In compenso, dopo tanti anni si sono rivisti in sella atleti del calibro di De Filippis (ex C.t. della Nazionale), Moalli, Zilioli e Baldini. L'intero incasso è stato devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro. Poi tutti al «Manhattan Inn», con una serata che ha chiuso nel miglior modo la rimpatriata. E l'appuntamento, assicurano gli organizzatori, è già fissato per il prossimo anno. **[g. o.]**

Scoglio, ora è più vicino il progetto Grande Genoa

GENOVA. [illegible] dovevamo [illegible] Ma con cinque [illegible] la Samp ha già raggiunto [illegible] risultato. Tuttavia [illegible] Eriksson parla di [illegible] ancora ben saldo [illegible] Coppa Italia [illegible] Ancona [illegible] festeggiamenti per [illegible] scudetto che [illegible] desidera della società.

Nella invece il Genoa che ha [illegible] modesti e affida [illegible] salvezza, ormai vicina, le speranze di una squadra [illegible] prossimo anno. Ci sarà Scoglio a sovrintendere agli [illegible] Il Professore Scoglio [illegible] promette Spinelli, che si riferisce [illegible] due rigori in [illegible] mentre il Genoa [illegible] finora non [illegible] La società [illegible] per questo incredibile [illegible] di rigore [illegible] alzato la voce?

[illegible] Skuhravy [illegible] di assenza da Marassi mette a segno due gol, e si avvicina [illegible] Spinelli: se segna 10 gol in campionato avrà un [illegible] di 10 milioni, se non arriva a quel limite sarà lui a sborsare, ma due milioni soltanto. Scoglio è euforico al punto che non si contenterebbe affatto di un punto nella prossima sfida, con l'Inter a Milano. Dice: «La squadra ha un suo gioco, è disposta bene in campo, ha grinta. Posso semmai un po' lamentare il fatto che Skuhravy riceve ancora pochi palloni utili, ma guardate i risultati: dov'è la squadra che non molto tempo fa piegava le ginocchia?».

Il risultato di marcia del professore è entusiasmante, da Coppa Uefa: 14 punti in 12 partite nella sua gestione, una sola gara persa, a Marassi col Parma. Ascoltando Scoglio sembra di sentire [illegible] un suono di violini. Inter-Genoa si giocherà sabato alle 15, i biglietti a disposizione dei tifosi rossoblù sono poco più di duemila, si spera nella diretta tv.

Il Genoa ha ora 25 punti: «Se arriviamo a 30 è fatta», assicura Scoglio, e le premesse ci sono tutte. E in squadra non c'è solo Skuhravy: si guardi il gol d'autore di Onorati domenica, si guardi la gara da assoluto protagonista di Van't Schip, al quale è mancato soltanto il gol.

C'è un piccolo segreto nella ritrovata forza tecnica e atletica di Skuhravy, che finora aveva segnato 5 volte sempre lontano da Marassi. Il segreto si chiama meno birra, niente discoteche, a letto col primo buio. I tifosi sono attenti come mamme: alcuni han sostato a lungo a Celle, dove il campione abita, e hanno constatato che Skuhravy ha completamente cambiato abitudini. I «Tom Ponzi» del Grifone riferiscono che Skuhravy si sta comportando come un collegiale. E una grossa preoccupazione è fugata.

Samp: il timore di Eriksson era che la squadra accusasse il ko di S. Siro. Non è stato così. «Non ho notato cali di tensione - precisa il tecnico - rimpiango solo le molte occasioni perdute e quelle salvate da Biori. Devo dire che le assenze, specie quella di Platt, non si sono fatte sentire». Domenica arriva il Foggia: «Guai a calare di tono, dobbiamo conquistare il secondo posto», incita Eriksson. Rimane ancora il dubbio Gullit. Pressato dai cronisti, Eriksson spalanca le braccia e taglia corto: «Deciderò con il cuore».

Guido Coppini

Tomas Skuhravy, tutto in un giorno: primi rigori, primi gol stagionali a Marassi

Grenno e Di Blasio sono alle prese con gravi difficoltà

Il Savona è nei guai

La squadra reclama rimborsi-spese arretrati, e ci sarebbero debiti con alcuni creditori. In corso una trattativa per cedere la società?

SAVONA. Non c'è pace per il Savona. Oltre alla situazione di classifica che si è fatta preoccupante dopo il tonfo di Migliarina, adesso anche la crisi finanziaria. I giocatori da un paio di mesi non ricevono i cosiddetti «rimborsi spese» (che poi non sono altro che piccoli stipendi veri e propri). In più occasioni, tra l'altro, la squadra aveva minacciato di non scendere in campo se la società (Grenno o Di Blasio poco conta) non avesse versato quanto dovuto.

Alla vigilia della trasferta spezzina qualche giocatore aveva anche sparato a zero nei confronti del presidente Enzo Grenno, reo secondo alcuni di non andare incontro alle «esigenze» della squadra. L'amministratore del Savona, Lino Di Blasio, come succede da tempo, ha cercato di tamponare la situazione. La squadra a Migliarina è scesa regolarmente in campo, ma non ha offerto quello che avrebbero voluto vedere i dirigenti: l'agonismo.

I giocatori vantano un loro diritto, ma se davvero il calcio è il loro «lavoro» potrebbero forse far di più: è così lontano Colle Val d'Elsa? Fu un caso, battere la capolista, o quella è la vera forza del Savona? E allora perché viene fuori una volta ogni tanto? Assurdo pensare si sia voluto favorire (o sfavorire) questa o quella rivale: sta di fatto che le cronache han riportato di un Savona mai così bravo come a Colle val d'Elsa, mai così rinunciatario come a Migliarina e in altre gare recenti...

Enzo Grenno, presidente del Savona

I problemi finanziari comunque restano. E per salvare il salvabile, e portare all'approdo la barchetta Savona (pagando dunque gli arretrati) in settimana Di Blasio e Grenno avranno un incontro col dottor D'Ambrosio, commercialista dei due dirigenti, non della società. Lo scopo è cercare di salvare il club da una situazione improvvisamente drammatica. Si dice anche che alcuni creditori bussino alle porte biancoblù, non solo presso Grenno ma adesso anche da Di Blasio. Bisogna insomma arrivare a fine stagione, magari facendo i miracoli.

Poi si vedrà. Consegnare la società nelle mani del futuro sindaco, o a un per ora misterioso gruppo di imprenditori non locali, che hanno interesse a rilevare il Savona. A questo riguardo, non ci sono solo [illegible]. Chi vuole il Savona (e ha già incontrato i vertici societari) avrebbe le idee chiare, oltre alla cosa più importante: i soldi. Nel gruppo ci sarebbe anche un politico piemontese, che per motivi «elettorali» al momento non vuole ancora apparire.

Di Blasio comunque è preoccupato. Afferma: «La situazione non è delle migliori. E' vero, dobbiamo degli arretrati ai giocatori, roba di un paio di mesi. La mia preoccupazione vera è però per il futuro. Non abbiamo convenzione per lo stadio, l'impianto è quel che è, il terreno precario. Non possiamo neppure programmare amichevoli con formazioni di A per l'estate. E il comune non garantisce che il Bacigalupo verrà sistemato. A volte mi chiedo: ma si può ancora fare calcio a Savona?».

Pagelle. Viviani 6; Carrea 5; Di Capito n.g. (Sole 6); Valentino 6; Ardoino 5,5, Zoli 6, Pilleddu 5,5; Chirchiarelli 5,5; Di Marco 6; Capurro 6; Ferraris 5,5 (Rocca 6). Allenatore Della Bianchina 5.

[r. p.]

Biancazzurri solidi, il portiere Ancona è imbattuto da 3 gare

Sanremese, piccoli passi

Il pareggio casalingo con il Grosseto non esalta certo mister Tonelli, che però difende l'importanza del risultato: «Non abbiamo giocato bene, ma il punto vale»

SANREMO. Quattro punti in quattro partite, due gol segnati e due subiti, la difesa imbattuta da 270 minuti. I «numeri» della Sanremese - edizione Tonelli, dopo quattro partite, sono questi. Un bilancio positivo, ma tutt'altro che sufficiente a considerare la salvezza un fatto acquisito: «Certo, a vedere la classifica oggi saremmo salvi. Ma questo non ci autorizza affatto a pensare che sarà tutto facile. Anzi, sarà durissima», dice Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro dopo lo 0-0 casalingo di domenica contro il Grosseto.

Il tecnico non molla. Vuole il massimo della tensione per acciuffare la salvezza. Così «frusta» la squadra: «Il punto conquistato contro il Grosseto ci è servito a muovere la classifica e per questo è importantissimo. Ma abbiamo giocato male, e questo non mi va. Purtroppo l'ansia di dover far sempre risultato a tutti i costi rende tutto più difficile», dice.

Salvo poi difendere la squadra, com'è successo ad un quarto d'ora dalla fine del match quando Tonelli - fatto davvero inconsueto - ha risposto dalla panchina a un tifoso che, vista la fatica nel far breccia nel bunker toscano, chiedeva polemicamente se la squadra facesse gli allenamenti in settimana. Tonelli gli ha risposto per le rime. E l'«incidente» si è chiuso subito, senza strascichi. Il tecnico biancazzurro non ha neppure voluto commentare la cosa a partita finita.

La sfida contro il Grosseto ha avuto un andamento anomalo. La Sanremese ha mantenuto, indiscutibilmente, il controllo del match dal primo minuto all'ultimo. Ma a tanto tambureggiare, non ha fatto riscontro un volume proporzionale di occasioni. L'unica, vera opportunità i biancazzurri l'hanno costruita al 21' quando su un cross di De Vincentiis in area, Calabria si è avventato di testa sulla palla costringendo il portiere toscano ad un difficile intervento.

Poi, in effetti, pur subendo a lungo l'iniziativa della Sanremese, è stato piuttosto il Grosseto ad avere le occasioni migliori. Non è cambiato nulla nemmeno negli ultimi venticinque minuti, quando il Grosseto è rimasto in dieci uomini per l'espulsione del difensore Rosacea, dopo l'ennesimo fallo su Calabria.

Resta dunque un fantasma di amarezza per il punto perduto. Vincendo, la Sanremese avrebbe agganciato proprio il Grosseto (criticissimo verso l'arbitro, accusato di essere troppo «casalingo») e soprattutto avrebbe aumentato la schiera delle pretendenti alla salvezza, oltre a tenere a distanza di sicurezza le inseguitrici.

Invece, a parte il Cuneo sconfitto sul campo della Colligiana, hanno vinto Valenzana (sul terreno del Nizza Millefonti) e Migliarinese (contro il Savona). In più il Moncalieri è uscito indenne da Sarzana. Si sa che a fine campionato, nei momenti caldi, la logica dei valori e il pronostico vengono spesso stravolti. Fa parte dei rischi di chi veleggia in zona retrocessione. Decisive per la Sanremese saranno le prossime gare, a cominciare dalla difficilissima trasferta di Certaldo.

Pagelle. Ancona 6,5, Bertoni 6,5, Risio 6,5, Galando 5,5, Frassati 6, Fazio 6,5; Fagioli 6 (Moroni 6,5), Rosso 7, Caruso 5,5, Calabria 7, De Vincentiis 6,5. All. Tonelli 6,5.

Bruno Monticone

Stefano Ancona, un ritorno che pesa

Ha battuto il Pietrasanta dell'«ex» Casaretto

Il Rapallo con orgoglio ma senza più traguardi

RAPALLO. Il Rapallo è nella posizione di poter fare quel che gli pare, pensando più [illegible] visto che deriva dal fatto che è l'unica tra le 18 squadre del girone a non aver più obiettivi. Il suo terzo posto non è [illegible] migliorabile, e probabilmente neppure peggiorabile, visto [illegible], Savona e le altre [illegible] calendario.

Perciò [illegible] permettersi [illegible] Vercelli [illegible] come [illegible] Pietrasanta. [illegible] trovato in [illegible] quel vantaggio [illegible] eventualità [illegible] due [illegible] soprattutto quella di Costa [illegible] affrontate e [illegible] amicizia [illegible] propositi [illegible] fuori tutte le [illegible].

Il team [illegible] Rapallo [illegible] tutto cuore. Sono così temprati che non han paura neppure di giocare in nove contro undici. E' una conferma che la squadra vuol finire la stagione a testa alta. E la conferma che questo gruppo avrebbe potuto benissimo [illegible]. Purtroppo l'incidente capitato all'ingegner Garzena [illegible] d'arresto in Ungheria [illegible] ha condizionato [illegible] irrimediabile il nostro lavoro».

Brilli ha vinto il confronto con Casaretto. Una sfida tra ex, il [illegible] sulla panchina che due anni fa era del sestrese, quest'ultimo a guidare la squadra che l'anno scorso era affidata al rivale. «Abbiamo disputato un gran secondo tempo. E' significativo che il gol sia stato segnato da un giovane, e che gli altri due Junior, Savietti e [illegible], abbiano fatto ottime cose. I nostri giovani avranno lo spazio che meritano, in quest'ultimo scorcio».

[d. a.]

La società rossoblù non sembra convinta di voler puntare al grande salto

E' il Sestri Levante dei miracoli ma Fontana avrà mano libera?

C'è sentore [illegible] promozione nell'aria: oltre al solito quartetto di Prima, da ieri c'è un'altra squadra del Levante che può a buon diritto candidarsi al salto di categoria. E' il Sestri Levante di Fontana, che in Eccellenza è risalito vittoria dopo vittoria, [illegible] terzultimo al secondo posto.

Eccellenza. Presi i due punti «obbligati» sul campo della Folbas ormai in disarmo, il Sestri Levante si ritrova a soffiare sul collo a [illegible] Finale al quale [illegible] un mese ha rosicchiato 3 dei [illegible] punti di vantaggio. E [illegible] questo si aggiunga il ricongiungimento con l'Imperia e il sorpasso in tromba di Sestrese, Pontedecimo e Cairese. I rossoblù [illegible] possono più far finta di niente, debbono palesare le loro intenzioni.

E qui paradossalmente sta il busillis perché, [illegible] dichiarato a più riprese da Fontana, la società o meglio una parte di [illegible] non è d'accordo nell'inseguire la promozione. Alcuni dirigenti antepongono esigenze di bilancio [illegible] di programmazione alla smania di vittoria. In soldoni, si vorrebbe che Fontana valorizzasse i più i giovani a disposizione (il Sestri ha un vivaio di prim'ordine) dando loro più spazio in prima squadra.

La risposta del tecnico, che della sua indipendenza di giudi[illegible] ha sempre fatto un cavallo di battaglia (chiedere ai direttori sportivi Schimmenti della Samm e Cappelli del Rapallo per conferma) è intuibile dalle decisioni prese negli ultimi turni: a Follo così come in casa con la Pegliese ha scelto un undici affidabile ed esperto, relegando i due Junior (da schierare obbligatoriamente) a una sostituzione su sostituzione nella ripresa: De Nevi entra a un quarto d'ora dalla fine, fa pochi minuti e viene rilevato da Bacigalupo che a sua volta gioca dieci minuti scarsi.

Il 14° risultato [illegible] consecu[illegible] ha portato [illegible] Sestri Levante a raggiungere quei [illegible] punti che lo [illegible] Fontana aveva indicato come il bottino minimo per ritenersi [illegible] sicuro. In settimana ci sarà quindi l'auspicato chiarimento tra Fontana e i «contestatori». Non [illegible] più possibile rinviare, ed [illegible] probabile che la parola definitiva sull'argomento la dica il presidente Mazzini, che in questa diatriba ha cercato di svolgere la funzione di mediatore. Domenica c'è Sestri-Samm, derby carico di ricordi (Fontana si è seduto per 4 stagioni sulla panchina arancione) ma anche di tensione: i «corsari» vorranno rendere la pariglia agli arancione, gli ultimi capaci di sconfiggerli, e devono vincere per prendere slancio e affrontare i due scontri che decideranno il campionato, le trasferte a Finale ed Imperia. Un trittico di fuoco, che Fontana e i suoi vogliono affrontare con le idee chiare e senza nessuna «quinta colonna» alle spalle.

[illegible] altri [illegible] i calcoli che Lavagna, [illegible] anche Samm ed Entella, sono costrette a fare. I biancocelesti di Risaliti sfruttano la loro arma migliore, l'estro [illegible] Dagnino, e vincono una gara importantissima più col cuore che con tecnica [illegible] tattica. La Samm esce sconfitta dal confronto interno [illegible] la Sestrese per [illegible] di confidenza: «Ab[illegible] stuzzicato gli avversari - conferma Maisano che voleva far bella figura contro la [illegible] squadra - e nel finale ci hanno punito. Una sconfitta che fa riflettere: non siamo ancora in grado di permetterci certe licenze, la salvezza dobbiamo ancora guadagnarcela».

L'Entella si scopre a Cogoleto sulla stessa lunghezza d'onda della Pegliese: la classifica è quella che è, i due allenatori Locatelli e Baveni vecchie volpi dell'ambiente, conoscono ogni trucco dell'avversario [illegible] neutralizzano ogni possibile pericolo.

Promozione. I risultati confermano la tendenza delle ultime gare: la Carlo Grasso chiude alla grande ma si è svegliata tardi per [illegible] tra le migliori, Rutese [illegible] Recco fanno i conti coi loro enormi potenziali offuscati da difetti congeniti: mancanza di punte di peso [illegible] nervosismo gli uni, [illegible] amalgama e poco impegno gli altri.

Prima. Il Casarza batte il Ca[illegible] [illegible] torna prepotentemente alla ribalta: è un punto dietro a Villaggio e S. Stefano, [illegible] deve recuperare la gara con la Bolanese. I giochi paiono ristretti alle tre del Levante più il S. Stefa[illegible]. La borsa-valori vede le quotazioni dei granata di Perego [illegible] ascesa: han superato lo choc del ko casalingo col Villaggio (0-3) e stanno vincendo dovunque.

I cogornesi di Odasso accusano [illegible] mini-flessione (un punto in 2 gare) comprensibile per una squadra che tira il gruppo dalla prima giornata. Entrambe non temono tanto il Carasco, la squadra di Torrini [illegible] dunque si smarrisce con preoccupante regolarità, quanto il S. Stefano che nel ritorno non ha sbagliato quasi nulla. Il timore comune è che alla fine fra le tre litiganti tigulline a godere sia il quarto incomodo. Non sarebbe una novità. La Calvarese intanto salta sull'ultimo autobus per la salvezza: si vedrà dopo se riuscirà a non [illegible] buttata giù. E il Riviera, nel girone C, [illegible] perde più: il punto a Masone è d'oro, e serve [illegible] rimanere su un secondo posto che, da come vanno le [illegible]se nelle categorie superiori, potrebbe dare la promozione.

Danilo Sanguineti

Canu [illegible] Pontedecimo: è in corsa

Agnetti, qui in azione in primo piano, ha firmato il gol vincente del Sestri a Follo

I monologhi di Caperanese e Moneglia

La Caperanese perde un punto ma mantiene 4 lunghezze sul Camogli, da amministrare negli ultimi 5 turni. Moneglia sempre protagonista in Terza, [illegible] Deiva [illegible] Sestieri che restano in lotta per il secondo posto sperando in un ripescaggio.

Seconda. Discorsi triti e ritriti. Da molte domeniche i «corvi» attendono la prima sconfitta della Caperanese. E invece i ragazzi [illegible] Stagnaro continuano a [illegible] (è accaduto 17 volte) o al[illegible] [illegible] [illegible] occasioni). «Una stagione particolare, dove ogni domenica [illegible] avversarie ci attendono bellicose. Col [illegible]. Bartolomeo abbiamo preso un punto prezioso», dicono alla corte del presidente Sanguineti. Pareggio con 4 espulsi, a conferma che con i verdeblù l'adrenalina sale... In coda, acuto della Framurese, [illegible] forse è tardi. Gli spezzini son riusciti ad abbandonare l'ultima posizione, occupata [illegible] [illegible] Poggio: tanti errori [illegible] sede [illegible] campagna acquisti da parte dei cogornesi, che puntualmente si pagano.

Terza. Moneglia [illegible] 6 punti sulla seconda (il Deiva), e torneo chiuso da tempo. Le poche emozioni vengono dalla lunghezza del torneo e dalla sfida Deiva-Sestieri per [illegible] posto d'onore. Gattorna, Leivi, [illegible]. Lorenzo e S. Ambrogio sembrano aver abdicato. (g. s.)

Bocce: la Chiavarese punta il mirino sulla conferma del titolo

L'Europa sorride all'Abc

Eliminati i francesi del Montelimar con una prova spettacolare ed emozionante
Ora per Sturla e compagni arriva la sfida con i croati dello Zrinevac Zagabria

Nicola Sturla ha guidato la Chiavarese a una nuova, entusiasmante affermazione

Chiavarese Caudera promossa a pieni voti alle semifinali della Coppa Europa. Sturla & C. dove[illegible] difendere l'11-7 acquisito all'andata, e hanno centrato l'obiettivo grazie al 9-9 [illegible] Montelimar. Emozioni fino all'ultima bocciata, con i francesi in [illegible]teggio 9-7 e vicini allo spareggio. Invece Risso, nonostante il tifo avverso del pubblico locale, è riuscito [illegible] portare a casa i punti decisivi, sconfiggendo il francese Gerland per 38-35 nel «tiro progressivo»: 38 bocciate centrate su 42 per Risso, che ha sostituito all'ultimo l'infortunato D'Agostini.

[illegible] rischiosa, quella scelta dal d.s. Antonello Solari, ma rivelatasi vincente: per tutto il clan Caudera, [illegible] prestazione veramente da incorniciare. Cocente delusione per i «galletti», che avevano già dovuto [illegible]dersi alla coppia Sturla-Bruzzone (10-3 su Noharet-Perrier), agli stessi B[illegible] (30-19 su Perrier) e Sturla (41-28 su Noharet) nel punto e tiro. Prezioso anche il pari (23-23) ottenuto da Sturla nel punto e tiro obbligato [illegible] Robuchon.

Al bocciodromo di [illegible] Colombo i festeggiamenti [illegible] iniziati e subito... finiti. L'attenzione è già rivolta a sabato prossimo, quando inizieranno le semifinali, [illegible] il match [illegible] andata fra la Chiavarese Caudera e i croati dello Zrinevac Zagabria (compagine che presenterà il campione mondiale di tiro tecnico, Beakovic, e i nazionali Novak e Skoborne). Ancora [illegible] volta la Chiavarese dovrà «emigrare» sui campi di Lavagna, mentre [illegible] ritorno a Zagabria è previsto per il 6 aprile. L'altra semifinale, [illegible] spessore tecnico notevolmente inferiore, sarà Tubosider Torretta Asti-Principato [illegible] Monaco.

«Abbiamo confermato per l'ennesima volta che è il [illegible]plesso ad [illegible] competitivo, oltre all'indiscusso valore dei singoli. Considerando che possediamo individualità [illegible] Sturla e Bruzzone, [illegible] fiduciosi di poter andare fino in fondo, e riconfermarci [illegible] campioni [illegible]ropei», dice [illegible] presidente Stefano Chiappe.

Più pungente Solari: «Dopo aver disputato una finale, sotto [illegible] la seconda... Asti non dove[illegible] partecipare a questa Coppa Europa, poiché non ha vinto nulla. Ed ugualmente, la presenza di Monaco è puramente spettacolare». In sostanza, quasi un omaggio al Principe Ranieri. (g. s.)

I giovanili di calcio tra campionati e tornei

Pro Recco verso il titolo Samm, ecco il «Guiducci»

Fervono i preparativi per i tor[illegible] giovanili organizzati da Samm, Entella settore giovanile, Casarza e Villaggio. Il primo a partire sarà quello di S. Margherita, [illegible] Memorial Alfredo Guiducci riservato ai nati nell'83 [illegible] '84. Esagonale che si svolgerà in due giornate: la vigilia [illegible] Pasqua le eliminatorie, il Lunedì dell'Angelo le finali. Due gironi: Samm, Milan e Juve nell'«A»; Inter, Genoa e Samp nel «B». Programma di sabato: ore 15 Samm-Milan; 15,30 Inter-Genoa; 16 Juve contro perdente Samm-Milan; 16,30 Samp contro perdente Inter-Genoa; 17 Juve contro vincente Samm-Milan; 17,30 Samp [illegible] vincente Inter-Genoa. Lunedì alle 15 finale 5° posto; alle 16 finale 3° posto; alle 17 finalissima. Tutte le gare [illegible] Broccardi A, nel '93 vinse del Milan.

Per i tornei giovanili locali, [illegible] Pro Recco Giovanissimi ha superato anche l'ostacolo proposto dal Villaggio, avvicinando il successo finale. Tre giornate al termine, per i biancocelesti [illegible] punti di vantaggio da amministrare. Risultati 17ª giornata: Riva-Casarza 2-1; Rapallo-Sestri Levante 1-0; Entella-Calvarese 2-0; Samm-Carasco 4-0; Villaggio-Pro Recco 0-1; Caperanese-Camogli 3-0. Classifica: Pro Recco p. 32; Entella e Samm 28; Riva 27; Casarza 19; Villaggio 17; Calvarese 13; Caperane[illegible] [illegible] Rapallo 12; Carasco 8; Camogli e Sestri Levante 4.

Esordienti: Carlo Grasso B-Casarza 0-3; Lavagna A-Riva 5-0; Entella A-Calvarese 3-0; Villaggio-Sestri 0-2; Samm-Lavagna [illegible] 1-2; Camogli-Entel. B 3-0; Caperanese-C. Grasso A 0-2. Classifica: Entella A p. 36; Lavagna A 34; Camogli e Sestri 28; C. Grasso A e Casarza 26; Caper. e Riva 15; Lavagna B 14; Samm 13; Calvarese ed Entella B 9; Villaggio e Carlo Grasso [illegible] 8; Ca[illegible] 6. (g. s.)

“La Stampa” abbonamento ’94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

[illegible] buone forchette?
Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Siete grandi guidatori?
Per voi un abbonamento semestrale a Autocapital.

[illegible] voraci di notizie?
Per voi un abbonamento trimestrale a l'Europeo o Il Mondo.

Siete salutisti?
Per voi un abbonamento semestrale a Salve.

Siete appassionati di viaggi?
Per voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete esperti nel fare belle sorprese?
Per vostra moglie e per vostra nipote un abbonamento trimestrale a Amica o [illegible] oppure un abbonamento semestrale a [illegible]

Ogni abbonato è unico nel suo genere. Per questo "La Stampa" ha inventato l'abbonamento in linea con la vostra personalità.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la [illegible] L. 336.000
6 giorni [illegible] L. 288.000
5 giorni la [illegible] L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

a tavola | AutoCapital | L'EUROPEO | il Mondo | salve | DOVE | AMICA | anna | PRATICA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 22 Marzo 1994 [illegible] 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia: [illegible] conti in rosso dell'istituto al vaglio del superperito

Truffa Inps, 100 indagati

S'allarga lo scandalo delle pensioni facili elargite a commercianti senza il versamento di contributi. Per gli avvocati difensori non sarebbero stati commessi illeciti. Le indagini

IMPERIA. Anche un superperito a caccia degli ammanchi accumulati [illegible] conti Inps scende in campo al fianco dei magistrati imperiesi, impegnati a far luce su una colossale truffa ai danni dell'Istituto: pensioni elargite a commercianti senza il versamento di contributi. Si tratta del consulente del lavoro Luigi Sappa, incaricato dal sostituto Bruno Novella di quantificare le perdite, finora stimate in varie centinaia di milioni.

[illegible] nuovo filone d'indagine s'innesta su una pista già approdata, oltre un anno fa, all'arresto del funzionario Inps Luciano Dagnino [illegible] quindi di Giuseppe Amoretti e Pietro Guglielmo, rispettivamente assistente finanziario e titolare di un centro di elaborazione dati. La Guardia di Finanza d'Imperia ha finora individuato I nominativi di oltre cento esercenti favoriti in maniera sospetta. [illegible] sarebbero trovati con il vitalizio assicurato senza mai aver mai corrisposto le quote contributive dovute.

Tra questi, vi sarebbe anche la mamma di un ex sindaco [illegible] Imperia, diversi consiglieri comunali del capoluogo e di Ventimiglia che però non farebbero più parte dei due organismi amministrativi. Sono stati anche accertati casi limite, come quello di un attuale membro del parlamentino d'Imperia che, senza essere mai stato iscritto come artigiano, si è ritrovato [illegible] il mensile garantito. Un regalo che è stato [illegible] possibile dalla falsificazione di registri contabili, documenti [illegible] dati inseriti nel computer dell'Istituto. I sospetti cadono in gran parte su Luciano Dagnino, già raggiunto da due avvisi di garanzia, colui che poteva avere accesso ai terminali.

Ora il magistrato inquirente dovrà valutare quanti tra gli esercenti con la pensione fasulla erano a conoscenza del raggiro e quanti invece possono considerarsi vittime a loro volta dell'imbroglio. Questi ultimi, in pratica, avrebbero consegnato fiduciosi le somme da versare alle casse Inps, senza minimamente pensare che sarebbero stati intascati da quelle che consideravano persone di cui ci si poteva fidare ciecamente. E' possibile comunque che ci fosse qualcuno disposto [illegible] pagare per [illegible] particolari sconti, [illegible] modo insomma da frodare in qualche modo l'Inps? Anche questo dovrà essere accertato dalla Procura della Repubblica, che proprio ieri ha ricevuto dagli uomini del Nucleo di polizia tributaria una montagna di materiale documentale.

Pensioni facili. E' da mesi che la Finanza sta spulciando nei conti bancari dei tre principali indiziati, proprio per far venire alla luce i movimenti [illegible] denaro [illegible] verificare indirettamente per quanto tempo sia stato possibile ingannare l'ente previdenziale. Un lavoro investigativo delicato, [illegible] quale, in parallelo, si è aggiunta la disamina dei fascicoli e degli archivi Inps. Controlli incrociati, scandagliato il passato finanziario [illegible] diverse persone: tutto ha contribuito [illegible] unire i tasselli del puzzle.

Ora i giudici possono contare su un superesperto. E più [illegible] cento commercianti stanno attendendo [illegible] un certo timore gli sviluppi dell'inchiesta. E' possibile infatti che, per quanti si sono prestati consapevolmente all'inganno che altri avevano ideato [illegible] portato a compimento (traendone però vantaggi previdenziali considerevoli), scattino provvedimenti giudiziari. Una raffica di avvisi di garanzia, con ipotesi di reato che vanno dalla truffa alla contraffazione di documenti.

Il giudice Bruno Novella titolare dell'inchiesta sulle pensioni-truffa

Intanto la difesa dei [illegible] indagati, ma in particolare quella di Dagnino (avvocato Giovanni Rimella) sta mettendo [illegible] punto la propria linea, che intende dimostrare come in realtà nessun dato fosse stato modificato. Soltanto la complessità delle leggi che regolamentano il settore avrebbe impedito di stabilire la regolarità dei conteggi. La controversia nascerebbe dal fatto che determinate quote sarebbero state pagate [illegible] precedenza sotto diverse voci, corrispondenti a categorie professionali diverse.

Rimangono i buchi nelle [illegible]se dell'Inps a indicare una voragine che va ricoperta. Come mai non sono mai stati forniti chiarimenti [illegible] nessuno si era mai preso la briga di controllare il [illegible] di Dagnino?

Maurizio Vezzaro

Tragedia ad Artallo, ha lasciato un biglietto

Si toglie la vita ragazza di 25 anni

IMPERIA. Simona sembrava addormentata, invece [illegible] suo cuore si era fermato da diverse ore. Aveva 25 anni. E' spirata l'altra notte nel [illegible] letto, stroncata da una dose eccessiva di medicinali (una scelta deliberata, come lascerebbe supporre un biglietto trovato accanto al cadavere?) che prendeva per curare una dolorosa emicrania.

A fare la terribile scoperta è [illegible] la mamma, Angela Maria Guardia, entrata in camera per dare [illegible] sveglia alla giovane, attesa al lavoro. Il papà invece [illegible] sa [illegible] nulla: è in viaggio di lavoro per Philadelphia, imbarcato su una petroliera. I parenti non sono riusciti a mettersi ancora in contatto.

Ieri, la morte di Simona Garibaldi, residente in via Domenico Bruno 132, ha sconvolto un'intera frazione: Artallo, dove Francesco Garibaldi, marittimo, si era trasferito da [illegible] decina d'anni [illegible] la famiglia. La ragazza, figlia unica, è stata trovata dalla mamma ancora sotto le lenzuola. Gli occhi chiusi. Ma non dormiva. Subito si è pensato a [illegible] malore, poi è affiorata la verità.

La polizia, intervenuta per il sopralluogo [illegible] rito, ha trovato in bagno diverse scatole di barbiturici svuotate del contenuto. Un messaggio, scritto da Simona e trovato appoggiato sulla coperta, lascia propendere per l'ipotesi del suicidio. «Mi sento un'incapace. Vi voglio bene». Poche parole per spiegare forse un dissidio interiore.

Simona da tempo [illegible] mostrava nervosa, insofferente, forse anche [illegible] causa dei persistenti mal di testa. Anche alla Public Relation Office di via Belgrano, dove lavorava come impiegata, [illegible] n'erano accorti. Nulla di preoccupante. L'altro pomeriggio aveva lasciato I colleghi di lavoro dopo le solite chiacchiere e la passeggiata domenicale. Poi era andata a casa, come sempre, ed è salita nella sua stanza, che si [illegible] [illegible] primo piano di una villetta a due passi dalle campagne intorno al borgo.

La madre non aveva notato nulla di strano: Simona aveva preso [illegible] sua solita bottiglia d'acqua, che ogni notte teneva sul comodino. Questa volta, però, le sarebbe servita per ingerire una dose mortale di tranquillanti. I familiari non avevano sentito lamenti o richieste d'aiuto. L'inspiegabile dramma si [illegible] consumato nel silenzio.

La notizia si è diffusa soltanto intorno alle 10 di ieri, quan[illegible] don Antonio Martino ha fatto suonare le campane a morto.

La data dei funerali, che [illegible] terranno alla basilica di S. Maurizio (la vittima faceva anche parte dei gruppi giovanili della parrocchia di Porto), si conoscerà dopo l'autopsia, disposta dal procuratore Bruno. **[m. v.]**

Ieri forti disagi

Linee guaste molti treni [illegible] ritardo

IMPERIA. Serie di ritardi, lungo la linea ferroviaria del Ponente ligure, a causa di un guasto agli impianti. L'inconveniente, che ieri mattina hanno provocato disagi soprattutto nell'Imperiese [illegible] nel Savonese, era legato a problemi nella linea aerea, e la situazione è tornata normale solo dopo le 9.

Spiegano alla stazione [illegible] Oneglia: «Poco prima delle [illegible] si è rotto un isolante lungo [illegible] linea tra Diano Marina e Andora, e ha dovuto essere sostituito dagli operai. I problemi hanno riguardato soprattutto il treno proveniente da La Spezia, che doveva arrivare qui alle 8,40, che ha accumulato oltre un'ora di ritardo».

L'Intercity diretto a Genova e che transita da Imperia intorno alle 7 e mezza si è inoltre bloccato per circa sessanta minuti alla stazione di Andora. Nella tarda mattinata, il transito dei convogli è ripreso in maniera regolare, senza ulteriori problemi. **[e. f.]**

Sanremo: l'inchiesta sui misteri della Valle Armea, spunta un collegamento tra Festival e mercato dei fiori

Appalti e canzonette, il silenzio di Aragozzini

La scena muta dell'ex patron davanti al giudice Basilico

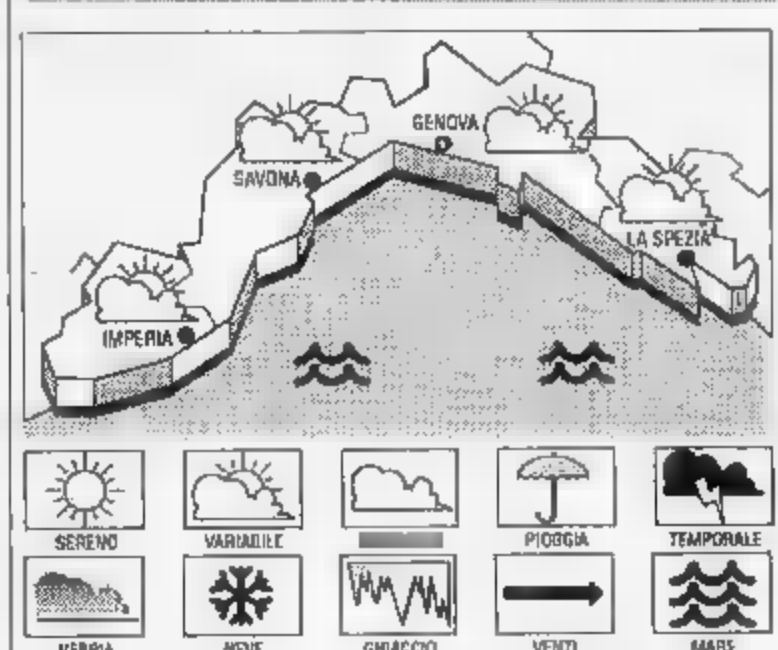
SANREMO. Incompiute e canzonette s'intrecciano in un unico, vasto intrigo. E [illegible] metà strada tra la Valle Armea degli abusi [illegible] il Festival della corruzione si incontra Adriano Aragozzini: il patron romano, condannato lo scorso [illegible] per la tangenti-story dell'89 e chiamato ieri a testimoniare sui finanziamenti del Palafiori, si è avvalso della facoltà [illegible] [illegible] rispondere. Ha scelto [illegible] silenzio. E ha potuto farlo perché «indagato in procedimento connesso». E' [illegible] così l'esistenza [illegible] una «parentela» (ancora misteriosa) fra la Tangentopoli festivaliera e i misteri dell'Armea.

Aragozzini arriva poco dopo le 10 al palazzo [illegible] Giustizia. Passo veloce, aria stizzita, completo blu [illegible] «pochette» impeccabili. Lo attende il sostituto procuratore Marcello Basilico, sorridente, forte di due interrogatori recenti che chiamano in causa [illegible] patron romano, inserendo anche lui nel panorama nebuloso di miliardi e cantieri a Levante di Sanremo. Si tratta delle versioni riferite, tra gennaio e venerdì scorso, dall'imprenditore vicentino Enrico Maltauro [illegible] dall'ex cassiere della dc Severino Citaristi.

Adriano Aragozzini ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere

Alle 10,50 Adriano Aragozzini lascia gli uffici della Procura. E' ancora teso, silenzioso, si tiene vicino all'avvocato Franco Morano. Davanti al magistrato non ha spiccicato una parola. E nei corridoi ha trovato la sorpresa di un finanziere (anche questo sorridente) che gli ha consegnato la notifica di una proroga dei termini per l'inchiesta sul Festival '90: altri 6 mesi concessi al sostituto procuratore Calleri. Sei [illegible] ancora, per indagare sulle presunte tangenti dietro le quinte della 40ª edizione: il mega-Festival [illegible] Palafiori, la «kermesse» che ora si scopre collegata alle indagini sulla Valle Armea.

Tre inchieste, per l'esattezza. La prima: 21 miliardi (fondi Cee e ministeriali) dirottati ai cantieri del mercato dei fiori. La seconda: [illegible] filone delle opere di cornice al mega-impianto, lavori dai costi lievitati per un sottopasso e per la via Frantoi Canai. La terza: [illegible] il «caso Aure[illegible] bis». Un'indagine ingarbugliata che parte dall'89.

[illegible] progetto della tangenziale brucia [illegible] tappe grazie all'iter d'urgenza [illegible]elle Colombiane. Il 23 maggio, [illegible] Roma, le mappe dell'Aurelia bis approdano alla Conferenza dei servizi. I sospetti nascono da questa data, quando i supervisori romani approvano un tracciato che prevede il passaggio della superstrada su una fabbrica di marmi. [illegible] [illegible] mano anonima non avesse modificato la direzione della bretella, le corsie avrebbero invaso anche i terreni indicati dal piano regolatore con le sigle F2 ed F3: zone ad alto interesse speculativo, al centro di con[illegible] (e di finanzia[illegible]ti per 42 miliardi) per la costruzione [illegible] magazzini ad uso floricolo. Gli investigatori cer[illegible] le conferme all'ipotesi di interessi occulti negli archivi [illegible] ministero dell'Agricoltura, poi negli uffici della Regione. E alla fine, la lista degli inquisiti supera le previsioni più fosche: 11 indagati per truffa, tra funzionari Anas, Autofiori, tecnici, anche un ex assessore. Tutti pronti [illegible] dichiararsi perplessi. Ignari della deviazione pirata.

Michele Polcino

[illegible]PO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO
VARIABILE
[illegible]
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI
MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani [illegible] giovedì:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 75%, [illegible] Est 25 km/h, mare mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **17**	min **12**
Savona	max [illegible]	min [illegible]
Imperia	max [illegible]	min **12**

[illegible] [illegible]O FA A IMPERIA

Max: 16; min: 12. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,42. La **Luna** cala alle 3,02 [illegible] si leva alle 13,10 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti [illegible]'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Ventimiglia: operaio arrestato dopo un litigio, era accecato dalla gelosia e in preda all'alcol

Tenta di uccidere la convivente a forbiciate

La donna, ferita al collo, salvata in extremis dalla polizia

VENTIMIGLIA. Ha tentato di uccidere la sua convivente colpendola [illegible] collo con [illegible] paio di forbici. Come in [illegible] film giallo, però, gli agenti della polizia sono arrivati nel momento giusto, bloccando il braccio dell'uomo che stava per raggiungere la vittima. [illegible] fulmineo intervento dei poliziotti ha impedito che una banale lite di gelosia si trasformasse in tragedia.

L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio, intorno alle 16, a Ventimiglia.

Eraldo Blengino, 54 anni, nato in provincia di Pavia e residente in località Ville, via Calandri 12, operaio, forse alterato per aver bevuto e in preda ad una crisi di gelosia, ha cominciato a litigare con la convivente, Patrizia Cipresso, 37 anni, residente in via Nervia 44 ma di fatto domiciliata con Blengino. Le urla ed il rumore delle stoviglie gettate per terra sono state sentite dai vicini, che hanno avvertito la polizia. L'uomo, fuori di sè, oltre a prendersela con la convivente, aveva infatti anche [illegible] la porta [illegible] [illegible] per insultare i vicini. Poi, accecato dall'ira e dai fumi dell'alcool, è andato in cucina [illegible] ha preso un coltello [illegible] un paio di forbici. La donna è riuscita a fargli sfuggire il coltello, ma Blengino, con le forbici in mano, l'ha rincorsa per tutta la casa, riuscendo alla fine a bloccarla.

Eraldo Blengino, 54 anni, arrestato

Nel frattempo due volanti della polizia di Ventimiglia si stavano recando nella zona segnalata dopo l'allarme dato in commissariato. Da qui in poi la tempestività e la sincronia dei fatti ha impedito una tragedia. Grazie alle urla disperate della donna, i poliziotti hanno raggiunto l'appartamento.

Fortunatamente la porta d'ingresso era rimasta aperta dopo che Blengino aveva insultato i vicini di casa. L'agente scelto Sergio Semucci è entrato [illegible] si è trovato davanti una scena da brivido: la donna, ormai vin[illegible] dalla fatica, non riusciva più a fermare l'uomo, che [illegible] la mano sinistra la teneva per i capelli e con la destra era pronto [illegible] colpirla mortalmente al collo con le forbici. «E' inutile che urli, tanto nessuno ti verrà a salvare», diceva l'uomo. E invece [illegible] intervenuti i poliziotti. Con un gesto fulmineo Semucci ha strappato via la Cipresso. Blengino ha quindi aggredito l'agente, cercando [illegible] raggiungere con l'arma la convivente. A questo punto è intervenuto anche l'agente Orlando Giovinazzo, che si è unito alla colluttazione per disarmare [illegible] immobilizzare l'operaio.

Blengino, alto quasi un metro e novanta, anche una volta bloccato dai poliziotti, non ha desistito dal [illegible] intento, e ha cercato [illegible] opporsi [illegible] divincolarsi, dando vita ad un violenta lotta.

Semucci ha riportato un'abrasione [illegible] gamba destra, guaribile in 3 giorni: era rimasta bloccata nella porta. Blengino, che è stato arrestato per tentato omicidio e resistenza [illegible] pubblico ufficiale, ha riportato ferite guaribili in 7 giorni; per la convivente la prognosi è di 8 giorni.

Daniela Borghi

[illegible]
ELEZIONI

Proporzionale senza misteri

Tutto quel che bisogna [illegible]pere sul sistema «proporzionale» per la Camera, i simboli dei tredici partiti [illegible] i candidati [illegible] lizza in Liguria.

A PAG. 37

Domenica scattano i nuovi orari dei negozi approvati da Comune e sindacato

Diano, shopping a mezzanotte

Nei giorni festivi bar e ristoranti potranno funzionare sino alle due di notte, le discoteche sino alle quattro
In estate di sera serrande sempre aperte. L'assessore al Commercio: «In questo modo rilanceremo il turismo»

DIANO MARINA. Da domenica in poi a Diano Marina si farà «shopping» sino a mezzanotte e i negozi saranno aperti anche nei giorni festivi. Sono queste le più interessanti novità dell'orario estivo degli esercizi commerciali appena deciso dall'amministrazione comunale. La terapia delle aperture ad ampio respiro rappresenta una sterzata nella filosofia gestionale della città. Con le vetrine illuminate e i negozi aperti di notte, Diano dovrebbe diventare esteticamente più gradevole e viva. Inoltre la politica dell'apertura più ampia possibile degli esercizi, dovrebbe favorire la clientela turistica sempre più scarsa ed esigente.

Dal nuovo regolamento che disciplinerà aperture e chiusure degli esercizi commerciali per tutto il periodo estivo, risulta che per la prima volta i negozi di qualsiasi genere avranno lo stesso orario. Le saracinesche si alzeranno alle 7 e chiuderanno non prima delle ore 22. Chiunque avrà però la possibilità di tenere il proprio esercizio aperto sino alle ore 24. Per tutto l'estate, da domenica, è stata disposta la sospensione facoltativa della chiusura infrasettimanale. La decisione concordata con le organizzazioni sindacali di categoria dovrebbe favorire il turismo che, in questo periodo, sta dando preoccupanti segni di cedimento. I pubblici esercizi, invece, potranno scegliere il loro orario tra tre diverse proposte.

Precisa l'assessore al Commercio, Elio Novaro: «Ristoranti e bar potranno funzionare dalle 6 alle 2 del mattino, oppure dalle 7 alle 3, o dalle 8 alle 4. Dovranno scegliere la fascia per loro più interessante comunicando la loro decisione agli uffici comunali. La chiusura infrasettimanale dovrà essere anch'essa comunicata preventivamente agli uffici di polizia amministrativa. E' però indispensabile che l'apertura dell'esercizio sia assicurata per un minimo di 12 ore e un massimo di 20».

Orari ampi anche per le discoteche. Al pomeriggio l'attività di questi locali sarà consentita dalle 15 alle 20. Di sera dalle 21 alle 4. Prosegue Novaro: «Le sale giochi avranno una disciplina differenziata tra estate e inverno. Nel periodo scolastico l'apertura sarà alle ore 14 con chiusura tassativa alle 23 e apertura antimeridiana nei festivi alle 10. Questo per combattere il fenomeno di coloro che marinano le lezioni per andare a giocare. Dal 13 giugno al 18 settembre, invece, l'apertura delle sale è stata autorizzata dalle 10 alle 24».

Diversa la normativa per paninoteche, pizzerie al taglio e gelaterie. Contrariamente al passato gli orari per questi artigiani sono fissati dalle 8 alle 22, con chiusura infrasettimanale il lunedì o mercoledì. Però dal 27 marzo al 2 ottobre sarà sospesa la chiusura infrasettimanale e festiva. La chiusura serale, durante la stagione balneare, per queste categorie, non dovrà avvenire oltre le 0,30. I negozi di pasta fresca e gastronomia apriranno dalle 7 alle 22. Anche per questo settore è prevista l'apertura domenicale. Ma al lunedì la chiusura è di rigore.

Angelo Basso

In estate negozi aperti anche di notte

BARCHE

In porto calano le tasse

Dopo la diminuzione dell'Ici dal 6 al 4,90 per mille, l'amministrazione comunale di Diano Marina ha deciso anche il calo delle tariffe portuali. La riduzione è del 15 per cento. La notizia è stata accolta con entusiasmo dai diportisti. Il porticciolo ospita natanti sino a 14 metri di lunghezza e ha tutti i confort, dalla luce alle prese d'acqua per ogni ormeggio. L'unico dato negativo era rappresentato dalle tariffe, ritenute piuttosto esose. Mesi fa il Comune aveva aumentato il costo degli ormeggi anche per i pescatori professionisti, che prima [illegible] esenti: 25 mila lire al mese. Ora la diminuzione generalizzata ha riportato la calma tra gli utenti del bacino. A quanto ammontano le nuove tariffe? Risponde il consigliere delegato alla gestione del porto, Manuel Giusto: «Per un'imbarcazione fino a 4 metri di lunghezza, si paga 440.300 lire all'anno. Fino a 5: 550.800; 6: 835.380; 7: 954.720; 8: 1.163.565; 9: 1.422.135; 10: 1.809.650; 11: 2.227.000; 12: 2.645.370; 13: 2.827.100; 14: 3.480.750». [a. b.]

Serve altro

Una storiella che risale agli anni d'oro del turismo racconta che nel Dianese l'atmosfera più adatta per facilitare una «conquista» fosse quella offerta da una passeggiata notturna a Cervo, una puntata romantica tra i vicoli e le mezze luci del borgo. Deve essere stato certamente così, non c'è bisogno di riscontri e statistiche. Le scelte amministrative e commerciali invece sì.

E' per questo che all'apprezzabile iniziativa del Comune di dilatare gli orari d'apertura dei negozi dovranno seguire attente verifiche e oculate risposte. Perchè non è vero in assoluto che bastano le sole vetrine illuminate per attirare i turisti. Occorre - in contemporanea - fornire occasioni di svago, rinnovare il pacchetto di proposte turistiche e riesaminare lo sviluppo del commercio. Insomma, non è esattamente una passeggiata.

Fulvio Damele

DUE RUOTE IN CITTÀ

In mille a «Imperia in bicicletta»

Un esercito di 1150 corridori di tutte le età ha caratterizzato un'edizione record della manifestazione promozionale «Imperia in bicicletta», a cura del Conad Pedale Imperiese. Ancora una volta, la parte del leone è spettata alle scuole: le elementari di Caramagna hanno schierato una settantina di mini-ciclisti, mentre da Castelvecchio e Borgo San Moro ne sono arrivati oltre 60. Il sodalizio più numeroso è stato quello del Gruppo sportivo Castelvecchio ([illegible] partecipanti). Massimo Finocchiaro si è aggiudicato un premio per la sua carrozzetta a tre ruote che raffigurava un Di Pietro con tanto di toga. [e. f.]

Proteste a Borgomaro

Molti teppisti tra il pubblico del «Rally»

BORGOMARO. Nonostante l'ottimo ritorno di immagine e la notevole affluenza turistica, il tradizionale rally delle Palme, che si è corso domenica, ha anche attirato proteste. Le lamentele sono legate ad atti di teppismo compiuti nell'entroterra in concomitanza con l'iniziativa, da alcuni spettatori dallo scarso senso civico.

Le critiche arrivano da Borgomaro. «Lungo la strada che porta al Colle San Bartolomeo sono state rovesciate le campane per il recupero dei rifiuti e vetri, cartacce e lattine si sono sparsi per terra. Qualcuno, forse per osservare meglio il passaggio delle vetture, è addirittura salito sul tetto della chiesa, in frazione San Lazzaro Reale, dove sono state rotte le tegole».

Aggiungono: «Si sono anche compiute devastazioni nelle campagne che costeggiano il percorso seguito dalla competizione automobilistica: qui la gente, incurante dei divieti, ha finito per invadere zone coltivate». [e. f.]

Forse innocenti

Il giudice scarcera ex legionari

IMPERIA. Forse vittime di una mitomane i due ex legionari arrestati la settimana scorsa dalla polizia perchè accusati di aver derubato un'anziana di 200 mila lire. La coppia è stata scarcerata ieri dopo l'interrogatorio condotto dal gip Ezio Coloretti. Ciro Convertino, 26 anni, e Giovanni Mola, di 25, entrambi di Taranto, affermano di essere stati chiamati in causa senza motivo e forniscono una loro versione dei fatti.

Dicono: «Siamo stati invitati a prendere un caffè in un'abitazione di via Cesare Battisti da una signora che addirittura ci aveva chiesto un prestito perchè aveva perso una certa cifra al casinò e si trovava in difficoltà. Credo che si sia inventata tutto, indicandoci come autori di un furto mai avvenuto, perchè doveva trovare una giustificazione per i familiari. Lo stesso giudice la conosceva perchè in passato si era comportata così altre volte. Ma intanto ci siamo ritrovati in cella. Chi ci darà lavoro? E a chi dobbiamo dire grazie?». [m. v.]

Diano Castello: mistero sul killer dell'antiquaria genovese

Gli esami del Dna sui vestiti scagionano l'ex avvocato Musso

DIANO CASTELLO. Cadono alcuni dei pesanti indizi su Lorenzo Musso, 36 anni, l'ex legale di Diano Castello indagato per l'assassinio dell'antiquaria genovese Maria Sconfienza, 74 anni, uccisa a coltellate nel suo appartamento perchè aveva scoperto di essere stata scelta come bersaglio di una truffa da centinaia di milioni. Ieri, il perito professor Vincenzo Pascali, dell'Istituto di medicina legale di Roma, ha consegnato i risultati degli accertamenti sui vestiti e le scarpe di Musso, requisiti a suo tempo dai carabinieri, e sui mozziconi di sigaretta trovati nella casa della rigattiera. Sugli abiti e sugli effetti personali nessuna macchia di sangue sospetta, sulle cicche nemmeno una traccia del Dna della vittima, nè di quello di Musso.

L'indagine scientifica voluta dalla Procura scagiona solo in parte il presunto omicida, [illegible] agli arresti domiciliari in Svizzera per una questione che riguarda il traffico di dollari falsi. Non esclude a priori un suo diretto coinvolgimento nella vicenda. L'alibi dell'ex avvocato per la sera del delitto (la donna fu uccisa la notte tra il 12 e il 13 ottobre scorso), non ha mai convinto completamente i carabinieri della sezione omicidi.

L'ex avvocato Lorenzo Musso

Rimangono da fugare altri dubbi: chi era quel misterioso avvocato d'Imperia per il quale la Sconfienza aveva acquistato mobili preziosissimi, pagandoli con assegni postdatati? Si trattava di Musso, con cui, si dice, la pensionata avesse stretto una relazione? Gli interrogativi rimangono ancora in piedi, nonostante il punto messo a segno dalla difesa.

Comunque, alla luce dei recenti sviluppi, gli avvocati Annoni e Moroni potrebbero addirittura chiedere il definitivo proscioglimento di Lorenzo Musso. Una carta che sfrutteranno subito, non appena il giudice inquirente avrà letto la relazione di Pascali.

Altri guai giudiziari per il loro cliente potrebbero però arrivare da Como. La polizia italiana, infatti, sta indagando su un traffico di monete americane falsificate.

Musso? Il suo [illegible] sarebbe saltato fuori dopo il suo arresto, avvenuto in terra elvetica. Aveva con sé copie di biglietti da cento dollari. [m. v.]

DALLA CITTÀ

INIZIATIVA

Carabinieri in cattedra per insegnare il codice

Educazione stradale a cura dei carabinieri alle elementari di Castelvecchio. Gli alunni di terza, quarta e quinta hanno ascoltato dalla voce del brigadiere Piero Candullo spiegazioni su questioni relative al nuovo codice. «Un'esperienza positiva, che potremmo presto ripetere», dice la direttrice del terzo circolo didattico, professoressa Grazia De Moro. [m. v.]

[illegible]

Per regione Morte il giudice nomina un perito

Ieri, il pretore Ezio Coloretti ha affidato a un esperto l'incarico di stabilire se regione Morte sia sottoposta o meno a vincoli ambientali. E' stato scelto l'ingegner Augusto Ramella. E' soltanto un passaggio intermedio nel processo per abusi edilizi che vede coinvolti l'assessore Giuseppe Ghiglione, l'imprenditore Carlo Braganti e l'ing. Mario Sibilla, oltre al costruttore Enrico Grosso (sono difesi dagli avv. Boscetto e Fossati). [m. v.]

TRIBUNALE

Respinta l'istanza di dissequestro del Valery

Il Tribunale della Libertà ha respinto l'istanza di dissequestro del Valerie club di Diano, presentata da Erminio Annoni, legale del titolare Arcangelo Frisina, che si era visto chiudere il locale con l'accusa di rumori molesti. Gli intrattenimenti musicali avrebbero infatti disturbato i vicini di casa. E' comunque probabile che il provvedimento dei giudici imperiesi escluda gli strumenti musicali, che non appartengono a Frisina. [e. f.]

VISITA

Monsignor Emanuele Milingo domani lascia Cervo

Si conclude domani la visita a Cervo di mons. Emanuele Milingo, arcivescovo di Lusaka (Zambia), impegnato ad alleviare le sofferenze di poveri e malati. Alle 10, nella chiesa dei Corallini, celebrerà una messa di «liberazione e guarigione». [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Enel, l'elettrodotto di Gallardi è sicuro

Facciamo riferimento agli articoli de La Stampa, riguardanti la costruzione dell'elettrodotto aereo a 130 kv occorrente per la fornitura di energia elettrica alla nuova sottostazione delle Fs in località Gallardi, a Ventimiglia. Vorremmo fare alcune precisazioni. Primo: le attuali conoscenze scientifiche non hanno affatto provato che una linea elettrica progettata e costruita secondo le vigenti norme di legge comporti effetti biologici dannosi alla salute. In particolare la citata linea è stata progettata nel rispetto del Decreto del presidente del Consiglio del 23 aprile '92 dal titolo «Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale (50 Hz) negli ambiti abitativi e nell'ambiente esterno». E' pertanto del tutto congetturale ogni accusa circa la pericolosità dell'impianto. Secondo: in merito alle autorizzazioni occorrenti per la costruzione dell'impianto, il Tribunale amministrativo regionale dovrà accertare la legittimità, contestata in tale sede da numerosi interessati, dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto regolarmente rilasciata dalla Regione Liguria in data 26 settembre '90 e rinnovata il 4 agosto '93. Terzo: la nostra mancata partecipazione all'incontro del 25 febbraio presso l'amministrazione provinciale era stata preannunciata e motivata con l'opportunità di attendere il sopracitato pronunziamento del Tar. Quarto: l'Enel ha illustrato caratteristiche e vincoli delle soluzioni tecniche adottate nel corso delle numerosissime riunioni precedentemente avvenute.

Enel, distretto della Liguria

Strada pericolosa a Porto Maurizio

Via Verdi a Porto Maurizio è sempre più «trafficata». Urge eliminare nei pressi delle Suore della Misericordia i tre gradini di accesso ad una abitazione perchè provocano incidenti.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono 0183/290 777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 605 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: [illegible] 486 000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, [illegible]
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Torres*, via Nazionale 15, tel 23 625
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, tel 291 425
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.046
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel 495 095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel 206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel 59 015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel 36 209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 486.862.
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo [illegible], tel. 570 071
Arma di Taggia: *Del Forte*, via San Francesco 10, tel 43 690.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351 161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291 085
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: telefono (0183) 290 777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.036
Ventimiglia telefono 356.735.
Guardia Odontoiatrica telefono 0183/61 008

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505 838
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

21 MARZO
NATI. A Imperia: Simone Colli; Mattia Ghersi; Renato Mela.
MORTI. A Imperia: Annamaria Pira (68 anni); Ettore Peirano (84); Caterina Balzio (84); Gaetano Moretti (78)
MATRIMONI. A Imperia: Nicolino Santoro con Laura Arpenti.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Venerdì, alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale di Santo Stefano al Mare. All'ordine del giorno, la sostituzione del consigliere Emidio Tullmiero, deceduto da alcuni giorni. Dovrà anche essere approvato il piano finanziario per il progetto che riguarda l'impianto di illuminazione sulla Statale n. 1 (Aurelia) nel territorio del Comune. E' poi prevista l'approvazione della dotazione organica provvisoria. Sarà quindi presa in esame la variante al piano regolatore generale per la creazione della bretella di collegamento tra via Ponte Romano e la provinciale per Terzorio (sono previste determinazioni su prescrizioni regionali). Si dibatterà inoltre l'assunzione di mutui per 22 e 47 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione della canalizzazione delle acque bianche e nere in via Oriessi. Per la canalizzazione delle acque bianche nella zona Ponente è fissato un prestito di 95 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Riflessioni di fine secolo

Proseguono le conferenze organizzate dal Centro permanente di studi filosofici e scientifici che si tengono all'Auditorium Vieusseux di via Terre Bianche, a Imperia. Il tema del ciclo d'incontri è «La realtà da inventare: riflessioni di fine secolo». Venerdì, alle 16,30, si parlerà di «Società multietnica e razzismi diffusi». [e. f.]

[illegible]
Il futuro delle imprese

L'Unione Industriali organizza un convegno su «Capitale di rischio e credito bancario nello sviluppo della piccola e media impresa». L'appuntamento è per domani, alle 17, nella sala Varaldo della Camera di Commercio. [e. f.]

IMPERIA
Vestiti-scultura nel negozio

Il negozio di dischi «Mr. Magoo», in via Doria, a Oneglia, continua a ospitare mostre insolite. Fino a venerdì, saranno esposti gli abiti-scultura di Rita Siegrfied, da guardare più che da indossare. [e. f.]

BORDIGHERA
Scuola di Bibbia

La chiesa di Terrasanta di Bordighera ospita questa sera un nuovo appuntamento con il «Centro di Studi biblici» del seminario diocesano di Bordighera. La conferenza avrà inizio alle 21. [g. ga.]

[illegible]
Mario Pastore al casinò

La «Divina Commedia» illustrata nelle opere di Mario Pastore. L'esposizione, interessante dal punto di vista artistico e letterario, si può visitare presso la hall di porta teatro del casinò. [g. ga.]

[illegible]
Firme per il cineclub

Le librerie del centro di Sanremo sono il punto di riferimento per la raccolta delle firme per la creazione di un circolo cinofilo. Obiettivo: promuovere la proiezione di film d'essai e far scoprire nuovi attori emergenti nel panorama italiano. [g. ga.]

In Liguria sono 25 i nomi per 13 schieramenti politici. Si sceglie soltanto il simbolo

Ecco i candidati alla «proporzionale»

Come gli elettori potranno votare domenica e lunedì

GENOVA. Gli elettori, nei giorni 27 e 28 prossimi, riceveranno, oltre alla scheda unica per il Senato, anche due schede per la Camera. La prima, di color rosa pallido, riguarda i collegi uninominali, dove è sufficiente segnare il candidato prescelto o il simbolo. C'è poi la scheda grigia della «proporzionale». L'elettore ligure troverà 13 simboli, a fianco dei quali sono indicati, [illegible] o due nomi. La legge prevede che non si possano candidare per la proporzionale più di un terzo [illegible] numero dei seggi da attribuire con questo sistema. Poiché i deputati da eleggere con la proporzionale sono cinque, non si possono quindi superare i due.

Gli elettori non debbono votare i nomi, perché risulteranno eletti i candidati nello stesso ordine con i quale sono stati indicati dai partiti, [illegible] solo indicare con un segno il quadratino del partito. Non c'è, dunque, scelta di preferenza: una indicazione in questo senso annullerebbe la scheda. I candidati alla «proporzionale» corrono per quella tranche di [illegible] - [illegible] - che non vengono assegnati in prima battuta nei collegi. Il calcolo non è facile, perché i candidati nei collegi [illegible] collegati ai simboli loro specifici (anche se sono candidati all'uninominale in coalizioni) e per decidere a chi tocca essere eletto occorre tenere conto dei seggi già assegnati in prima battuta. [p. l.]

PARTITO COMUNISTA

Marida BOLOGNESI

Franco [illegible]

Marida Bolognesi candidata numero uno nella lista di Rifondazione

[illegible] COMUNISTA. Il partito aveva chiesto un collegio «certo» al Senato, ma non è stato possibile: per questo motivo Marida Bolognesi (candidata al collegio 13 della Camera, nella provincia di La Spezia e deputato uscente) capolista, cercherà di «raddoppiare» nella speranza, sul filo del rasoio, di far posto al numero due della lista Franco Zunino.

patto SEGNI

Danilo POGGIOLINI

Novella CALLIGARIS

Novella Calligaris, campionessa di nuoto è candidata per il Patto

PATTO SEGNI. Il capolista è d'area repubblicana (linea La Malfa) il torinese Danilo Poggiolini, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, candidato anche fuori dai confini della Liguria. In una battaglia dai margini stretti punterà a uscire per far posto alla celebre «numero due», la [illegible] campionessa di nuoto Novella Calligaris, che lo segue in ordine di [illegible].

ALLEANZA NAZIONALE

Francesco MARENCO

Cosimo PALUMBO [illegible]

Il deputato [illegible] Franco Marenco si presenta per Alleanza nazionale

[illegible] Candida come capolista superfavorito per la proporzionale il deputato uscente Franco Marenco, ex consigliere comunale e provinciale a Genova, che dovrebbe farcela, almeno sulla carta, considerato che il partito è punito sul piano dei collegi uninominali. Lo segue una giovane professionista, Cosima Palumbo, esordiente nella politica.

LEGA NORD

Maurizio BALOCCHI

Il candidato della Lega: il segretario amministrativo Maurizio Balocchi

LEGA NORD. Il movimento del Carroccio ha optato per presentare un solo candidato: il segretario amministrativo Maurizio Balocchi, uscente e candidato anche al Collegio 12. Una scelta fatta per impegnare allo spasimo i candidati [illegible] collegi che potrebbero subentrare nel caso di una doppia elezione di Balocchi: i candidati leghisti potrebbero avere un colpo di fortuna.

PATTO di SOLIDARIETÀ Pensionati

Antonietta LAVIERI

Bartolomeo [illegible] GHISOLI

Antonietta Lavieri numero uno nella lista presentata dai Pensionati

PENSIONATI. Si tratta, tra i tanti movimenti omonimi, del «Patto solidarietà pensionati» di Arman Armand (iraniano di origine, medico e consigliere comunale e provinciale a Genova) che corre con i progressisti per l'uninominale. Il [illegible] problema è toccare il 4 per cento nazionale. In Liguria i candidati sono Antonietta Lavieri e Bartolomeo Attilio Ghisoli.

LIBERTAS PARTITO POPOLARE ITALIANO

Lorenzo ACQUARONE

Maria Pia [illegible]

Lorenzo Acquarone è in lizza nelle file del Partito popolare

[illegible] I candidati (ex dc) [illegible] due: Lorenzo Acquarone, due volte senatore, avvocato, docente di diritto amministrativo alla facoltà di Giurisprudenza (candidato anche al Collegio 1, per il quale dovrà optare nel caso della doppia elezione) e Maria Pia Ferraris Bozzo, già consigliere comunale a Genova e docente di lettere alle scuole superiori.

FORZA ITALIA

Alfredo BIONDI

Tiziana Antonietta MAIOLO

L'avvocato Alfredo Biondi e capolista nel movimento berlusconiano Forza Italia

FORZA ITALIA. Il movimento di Silvio Berlusconi vuole strappare un seggio della «proporzionale»: per questo è stato candidato capolista Alfredo Biondi (deputato dal 1963, liberale storico, ex segretario del pli ed ex ministro, candidato anche al Collegio numero 10) in funzione [illegible] possibile ripescaggio della giornalista Tiziana Majolo.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

Piero FASSINO

Maura CAMOIRANO

Maura Camoirano si ricandida a deputato per il partito della «quercia»

PDS. Il capolista è Piero Fassino, responsabile della politica estera della «quercia», seguito da Maura Camoirano, deputato uscente del Ponente ligure che non ha trovato posto in un collegio uninominale per far posto agli altri progressisti. La Camoirano potrebbe [illegible] eletta [illegible] Fassino uscirà, come è prevedibile, in un altro collegio fuori della Liguria.

LA RETE MOVIMENTO PER LA DEMOCRAZIA

Diego NOVELLI

Luisa BARCELLA

L'ex sindaco di Torino Diego Novelli, [illegible] uno per il [illegible] Rete

LA [illegible] Il ruolo di capolista è toccato al numero «due» nazionale del movimento Diego Novelli, europarlamentare ed ex sindaco di Torino. Segue Laura Barcella che conta in un successo altrove di Novelli, anche se strappare un seggio in Liguria con la proporzionale non sarà certamente agevole per la Rete, che è forte soprattutto in provincia di Savona.

VERDI

Adelaide AGLIETTA

Piero LAZAGNA

Adelaide Aglietta, già deputata radicale, ora si ricandida [illegible] i Verdi

VERDI. Vogliono a tutti i costi [illegible] la soglia del 4 per cento: in Liguria hanno perciò deciso di candidare personaggi politici già [illegible] a livello nazionale. Capolista è Adelaide Aglietta, già deputata radicale agli albori del movimento, seguita da Piero Lazagna, spezzino, docente di storia e filosofia al liceo e già consigliere regionale ligure.

PARTITO SOCIALISTA PSI

Luigi GIUGNI

Anna Maria DE FORESTA

Il ministro del Lavoro Gino Giugni, un nome noto [illegible] il partito socialista

[illegible] La «rosa» di Ottaviano Del Turco, all'uninominale [illegible] i progressisti, fa scendere in campo, per giocarsi le ultime chances, in Liguria [illegible] capolista il ministro del Lavoro Gino Giugni, genovese di nascita, seguito da Anna De Foresta, una battagliera signora, da sempre impegnata sul fronte sociale e nel campo del volontariato a Genova.

lista MARCO PANNELLA PER IL PARTITO DEMOCRATICO

Paolo VILLAGGIO

Monica MISCHIATTI

L'attore Paolo Villaggio cerca consensi in [illegible] della Lista Pannella

LISTA [illegible] Ha avuto una vicenda sofferta nella raccolta delle firme in Liguria: ha dovuto rinunciare al senato e a undici dei quattordici collegi della Camera per mancanza di firme. Si giocava tutto sul nome dirompente dell'attore Paolo Villaggio (che è candidato anche al Collegio numero [illegible] seguito da Monica Mischiatti, militante di base.

ALLEANZA DEMOCRATICA AD

Ferdinando [illegible]

Caterina [illegible] FASOLINI

Il giornalista e leader di Alleanza democratica Ferdinando Adornato

ALLEANZA [illegible] I candidati sono Ferdinando Adornato, leader nazionale del movimento, giornalista del settimanale «L'Espresso», e Caterina Fasolini, esperta di pubbliche relazioni e imprenditore, vicina alle posizioni del sindaco Sansa. Quest'ultima potrebbe risultare eletta se Adornato, candidato anche in altri collegi nazionali, «uscisse» altrove.

TACCUINO ELETTORALE

PATTO [illegible]

Acquarone domani a Bordighera

Lorenzo Acquarone, in corsa per la Camera nelle file del Patto per l'Italia (Collegio Ventimiglia-Sanremo), incontrerà gli elettori domani nella Sala Rossa del Comune di Bordighera. L'appuntamento è alle 18,30. Giovedì, alle 18, sarà al cinema Ritz di Sanremo. [e. f.]

[illegible]

Gandolfo e Vassallo chiudono a Diano

I rappresentanti dei Progressisti, Giovanni Gandolfo per la Camera e Fulvio Vassallo per il Senato, concludono oggi, a Diano, gli incontri pre-elettorali. Domani, alle 20,30, presso l'Auditorium della Società Operaia, a Oneglia, gli onorevoli Aldo Tortorella (pds) e Alessandro Natta terranno un intervento pubblico a favore del Polo. Per Natta, ex segretario nazionale del pci, è il primo impegno in prima persona dopo il ritiro dalla scena politica. [e. f.]

[illegible] DI [illegible]

Candidati e imprenditori a confronto

Anche il Circolo Nuova Civiltà e Attilio Oliva, presidente della Federindustria e del club degli imprenditori di Alleanza Democratica, scendono in campo al fianco dei Progressisti. Domani, alle 21, promuoveranno un incontro [illegible] i candidati, che si svolgerà alla Camera di Commercio imperiese. [e. f.]

SEGGI NELLE SCUOLE

Da venerdì studenti a casa

I numerosi istituti scolastici che in tutta la provincia [illegible] sedi di seggi elettorali resteranno chiusi dalla sera di giovedì fino a tutto il 29. Lo ha stabilito in questi giorni il Provveditorato agli studi di Imperia. [e. f.]

Anche episodi curiosi nelle frenetiche fasi finali della campagna elettorale

Treno in ritardo, l'incontro in tv sfuma e il candidato fa causa alle Ferrovie

IMPERIA. C'è il candidato che [illegible] raccoglie la sfida del rivale per un «faccia a faccia» pubblico, c'è quello che vuole chiedere un risarcimento alle Ferrovie, perché per un ritardo dei treni ha fallito l'appuntamento con un «passaggio» televisivo, e [illegible] persino un politico di razza come Alessandro Natta, che ritorna sulla scena dopo un lungo silenzio, e si schiera. Si infiamma la campagna elettorale, in provincia di Imperia, mentre i candidati (che sono 14 tra i due collegi per la Camera e quello per il Senato) sono impegnati in uno sfibrante «tour de [illegible] per le battute conclusive.

Non ci sarà duello, [illegible] Giovanni Gandolfo (Progressisti) e Fede Latronico (Lega Nord). Al cinema Centrale, durante il dibattito a cura del movimento «Cittadini per il partito democratico», il «verde» Borzone ha chiesto a Latronico se fosse disponibile a un «testa a testa» in una emittente televisiva con Gandolfo: ma il parlamentare uscente ha rifiutato. I Progressisti [illegible] rimasti delusi: «Peccato. Sarebbe stato un bel confronto [illegible] i due candidati accreditati delle maggiori "chances", per il collegio di Imperia. Latronico è restio agli interventi in pubblico: agli incontri con l'elettorato è quasi sempre Guglieri a prendere la parola».

Chi avrebbe voluto parlare, e molto, invece, è Paola Iachini (Riformisti-Lista Pannella). Ieri era attesa per le [illegible] alla sede regionale della Rai, a Genova, per registrare la tribuna elettorale, in onda nel pomeriggio alle 14,50. E' partita [illegible] l'Intercity delle 7,28 da Porto Maurizio, ma il convoglio si è bloccato per un guasto alla linea aerea poco prima della stazione di Andora: «Sotto l'acquazzone, a piedi, sono riuscita a raggiungere un telefono, per avvertire dell'intoppo. Ma è stato inutile: ho perso oltre un'ora, tempo prezioso. E [illegible] giunta alla stazione Brignole soltanto alle 10,25. Troppo tardi, tutto finito. Per questo voglio far causa alle Ferrovie».

E alla ribalta, per la prima volta dopo il ritiro dalla politica attiva, si riaffaccia l'on. Natta: domani pomeriggio, parteciperà [illegible] Aldo Tortorella alla manifestazione di chiusura dei Progressisti. Sono giorni febbrili, questi, per i candidati, che cercano di incontrare più persone [illegible] che sia possibile: Francesco Santavicca (Alleanza Nazionale) e Fulvio Vassallo (Progressisti), aspiranti al Senato, hanno affrontato il malcontento degli artigiani in uno «Speciale elezioni» a Radio Stereo Imperia, mentre i tre candidati del Patto per l'Italia (Eugenio Rambaldi, Lorenzo Acquarone e Re[illegible] Olivo) hanno cenato con 120 simpatizzanti imperiesi.

Stefano Delfino

Ordinanza della Capitaneria di porto dopo la caduta di calcinacci sulla spiaggia

Morgana, c'è pericolo di crolli

Disposto il divieto d'accesso all'ex discoteca. E' stata transennata l'intera area sottostante la «rotonda» Il comandante Gallinelli: «Minacciata la stabilità delle strutture portanti». Attesa per la concessione

SANREMO. Esiste un reale stato di pericolo al Morgana di via Trento e Trieste? o i pezzi di intonaco che si sono staccati dalla «rotonda» dell'ex discoteca non sono che innocui calcinacci?

Il comandante del porto, Sandro Gallinelli, dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune, ha emesso un'ordinanza con la quale dispone il divieto di accesso all'intero edificio dello stabilimento balneare e il divieto di passaggio in tutta l'area sottostante la «rotonda» per una larghezza di tre metri.

Per Gallinelli «lo stato di pericolo sussiste». Il Comandante del porto ha sollecitato un intervento di manutenzione urgente sottolineando come lo stato di abbandono in cui versa l'immobile potrebbe finire per compromettere addirittura la stabilità delle strutture.

Gianni Cozzi, presidente di Portosole e titolare della gestione del complesso-Morgana, ha contestato duramente l'ordinanza della Capitaneria di Porto: «La nostra società ha presentato un progetto globale per la sistemazione dell'intera area balneare di [illegible] Trento e Trieste, ma ci è stato impedito di portare avanti l'iniziativa» ha commentato. Ed ha aggiunto: «In ogni caso, se l'intervento di bonifica del complesso-Morgana compete a Portosole, ci daremo subito da fare».

Il vice ingegnere capo del Comune, Stefano Burlando, al termine dell'ultimo sopralluogo, ha presentato una relazione alla capitaneria di porto, poco ottimistica: «Si conferma - scrive - la sussistenza di [illegible] stato [illegible] pericolo per la pubblica incolumità quantomeno per possibili ulteriori distacchi di intonaco sull'area domaniale sottostante».

L'amministrazione comunale non ha preso alcuna posizione, limitandosi a recepire la relazione del funzionario. Silenzio su tutto il fronte dell'assessore al Territorio, Stefano Puppo che, pure, in passato aveva manifestato un certo interesse per le sorti del Morgana.

L'ordinanza dell'autorità marittima potrà avere delle ripercussioni negative sulla balneazione della prossima estate? Difficile dirlo. Soprattutto perché il ministero della Marina Mercantile non ha ancora espresso un parere definitivo [illegible] merito alle richieste di concessione presentate da Portosole e dall'ex gestore, Grossi & Pareo.

La 2ª Commissione comunale, presieduta dall'ingegner Ivano Amoretti, recentemente si è pronunciata a favore della proposta dell'ex gestore. Ora si deve esprimere (ma anche in questo caso è soltanto un parere consultivo) la giunta leghista.

Se il ministero deciderà di accogliere il progetto di Portosolo, tutte le spiagge di via Trento e Trieste cambieranno aspetto con la realizzazione di tre piscine aperte al pubblico e di nuove strutture, se invece sarà l'ex gestore ad aggiudicarsi la concessione, tutto resterà invariato. Con, però, grosse incognite per la balneazione nelle tre spiagge confinanti (Italia, Lido e Arenella) già acquisite da Portosole.

La 2ª Commissione, dopo l'esame della pratica-Morgana, ha ribadito l'urgenza dell'inizio dei lavori per le opere a terra di Portosole, in attesa dell'autorizzazione da 19 anni.

[illegible] Piero [illegible]

Calcinacci e pezzi d'intonaco si [illegible] complesso dei Bagni Morgana

Nuovo asfalto in via Roma

Oggi sopralluogo per i lavori Il traffico subirà rallentamenti

SANREMO. Disagi in vista per gli automobilisti: sta per scattare l'«operazione asfalto» in via Roma. Per due settimane, il traffico subirà forti e inevitabili rallentamenti lungo l'asse portante della viabilità cittadina. Stamane si svolge il sopralluogo tecnico prima dell'apertura del cantiere in pieno centro. Gli esperti dell'Ufficio strade del Comune e i responsabili dell'Edilcostruzioni, l'impresa che si è aggiudicata l'appalto per il rifacimento della pavimentazione, devono definire i dettagli dell'intervento, atteso da quasi [illegible] anno (sarà fatta anche una mappa dei tombini, per evitare danni sia alla rete fognaria che alle macchine operatrici).

«Cercheremo di limitare al massimo i disagi, con alcuni accorgimenti, ma ci vorrà soprattutto molta comprensione da parte degli automobilisti», dicono a Palazzo Bellevue.

I lavori, che [illegible] immediatamente cantierabili, a differenza [illegible] quelli bloccati dalla nuova legge sugli appalti pubblici, dovrebbero scattare entro la settimana. E' prevista la totale rimozione dell'asfalto esistente, deteriorato e pieno di buche, fino a una profondità di 50 centimetri. Al [illegible] posto, sarà steso un manto bituminoso autodrenante, cioè con la capacità di assorbire l'acqua e ridurre il rischio di incidenti in caso di pioggia. Proprio per la capillarità del maquillage, via Roma tornerà alla normalità non prima di 10-12 giorni. Gli amministratori sperano di concludere i lavori per Pasqua, in modo da non creare eccessivi problemi nel primo ponte della nuova stagione turistica.

L'arteria si trasformerà temporaneamente in senso unico nella direzione levante-ponente. I filobus provenienti da Ventimiglia saranno dirottati in via Bixio, dove, per l'assenza della linea elettrificata, utilizzeranno il motore ausiliario. [g. mi.]

DALLA CITTA'

SENTENZA

E' condannato a 18 mesi per detenzione di armi

Condannato a un anno [illegible] sei mesi e rimesso in libertà Carmine Antonio Ruotolo, 28 anni, muratore di Ventimiglia, finito [illegible] carcere nei giorni scorsi per detenzione di armi da fuoco. Ruotolo [illegible] stato trovato [illegible] possesso di una pistola e di un fucile ad aria compressa, entrambi con la matricola abrasa. [g. ga.]

GIUSTIZIA

E' tornato in carcere il rapinatore della [illegible]

Torna in carcere Claudio Lombardi, 36 anni, residente a Bergamo, [illegible] rapinatore che il mese scorso aveva colpito alla [illegible] (Banca d'America e d'Italia) minacciando un cassiere e riuscendo a impossessarsi di 100 mila lire senza utilizzare alcuna arma. Nei suoi confronti, il gip Eduardo Bracco ha emesso un ordine di carcerazione per aver violato l'obbligo di dimora disposto al termine della direttissima davanti al tribunale di Sanremo. [m. p.]

CONGRESSO

Ottici di tutta Europa hanno parlato di miopia

Si sono chiusi ieri all'Hotel Londra i lavori del XX° Congresso della federazione nazionale Ottici-optometristi. Esperti provenienti da tutta Italia hanno fatto il punto della situazione sulla lotta alla miopia, il disturbo visivo che si manifesta più frequentemente in adulti e bambini. [g. ga.]

DIVIETI

Lavori in corso Raimondo serie [illegible] rimozioni forzate

Ondata di rimozioni forzate, in [illegible] Bixio e corso Orazio Raimondo, per l'inizio dei lavori di potatura dei platani che si trovano a ridosso della ferrovia. I carri attrezzi sono entrati in azione ieri mattina dopo l'ordinanza del sindaco che vieta il parcheggio nelle zone interessate dagli interventi dell'ufficio Giardini. [g. ga.]

ASSOCIAZIONI

La sede dei parkinsoniani e dei lavoratori anziani

L'Anffas di Sanremo darà ospitalità all'Associazione Lavoratori Anziani e all'Associazione Parkinsoniani, [illegible] l'istituzione di un punto di incontro presso lo stabilimento balneare avuto in concessione dal Comune alla Foce. La presentazione ufficiale dell'iniziativa è prevista per l'8 aprile [g. ga.]

CORSI

Spostate all'«Almerini» due lezioni dell'Unitrè

Cambiamento temporaneo di sede per i corsi dell'Università della Terza Età. A [illegible] dell'installazione nella sala Fiorentina dell'ufficio elettorale, gli organizzatori comunicano che le lezioni del 25 e 28 marzo si terranno presso l'istituto «Almerini» [illegible] via Asquasciati. Si tratta, [illegible] particolare, degli incontri con il professor Ugo Genesio dell'Istituto di Diritto Umanitario e con [illegible]. Giacomo Barabino, vescovo della diocesi di Ventimiglia. [g. ga.]

SANREMO

Martedì letterari

Documentario di Folco Quilici al casinò

SANREMO. C'è ancora qualche cosa da scoprire nel mondo nell'era dei mass-media? Folco Quilici, cineasta, esploratore, scrittore e naturalista, lo dimostrerà oggi pomeriggio nel teatro del casinò municipale, alle 16,30, dove sarà protagonista del settimanale appuntamento con i «Martedì letterari». Non presenterà un libro, ma due documentari: «Alla scoperta di un mondo nuovo dalle radici antiche» e «Dall'artico alla Patagonia praterie, amazzonia, pampas».

Sono gli ultimi capitoli di un lungo viaggio nel continente americano che Quilici ha iniziato nel 1957.

Un viaggio che l'ha portato, per tappe successive, negli anni, a ripercorrere tutto il continente attraverso quelle che sono le sue radici più vere e gli americani di ieri e di oggi: Maya, Incas, indios, pellerossa, cercatori d'oro, pirati dei Caraibi e quanti hanno creato, nel tempo, la leggenda del nuovo continente. [b. m.]

Con la motozappa

Contadino si ferisce alle gambe

BAIARDO. Gara di solidarietà nell'entroterra, ieri pomeriggio, per trasportare al pronto soccorso un anziano contadino rimasto vittima di un incidente sul lavoro. Rodolfo Moriano, 63 anni, residente a Baiardo in via Piè Castello, si trovava nella sua campagna nella zona di Borzi quando, all'improvviso, la motozappa che stava utilizzando per dissodare il terreno ha urtato un grosso sasso e si è ribaltata ferendolo alle gambe.

L'allarme è stato lanciato da alcuni abitanti della frazione di Baiardo, e mentre Moriano veniva portato nel paese dell'entroterra di Sanremo con un'auto, un'ambulanza della Croce Rossa partiva da Ceriana per raggiungere il ferito. Ricoverato all'ospedale, il contadino ha riportato ferite alle gambe che, fortunatamente, non hanno reciso le arterie. L'uomo è stato giudicato guaribile in tre settimane. Ancora una volta, l'intervento dell'ambulanza ha assicurato la tempestività dei soccorsi nelle località dell'entroterra. [g. ga.]

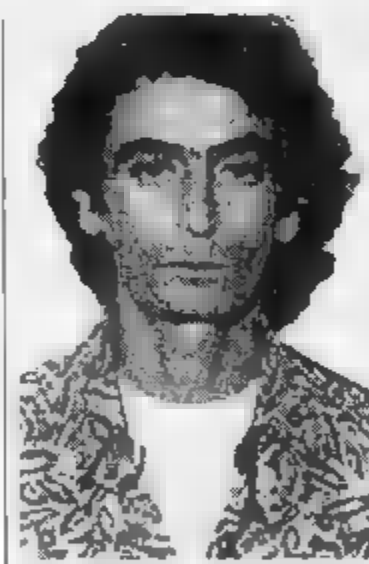
Ricercato per rapina è sorpreso dalla polizia poche ore dopo il suo rientro in Italia

Latitante torna a casa: è arrestato

E' finito in cella Antonio Raguseo, 36 anni, calabrese, residente a Sanremo. Deve scontare tre anni di reclusione per la rapina al Circolo «biancazzurro» nell'ottobre '87. Un bottino di 10 milioni. L'uomo si era rifugiato in Francia

SANREMO. Latitante, rientrato dalla Francia, è stato sorpreso dagli agenti della volante appena arrivato a casa e subito arrestato. L'ordinanza di custodia in carcere nei confronti di Antonio Raguseo, 36 anni, calabrese di origine ma residente a Sanremo, è stato emesso dalla Procura per un residuo di pena relativo alla condanna, confermata anche dalla Corte d'Appello di G[illegible], per la rapina al Circolo «biancoazzurro» di piazza Colombo, portata a termine nell'ottobre dell'87. Raguseo non ha avuto la possibilità di fuggire. Ora dovrà passare dietro le sbarre più di tre anni per un «colpo» che gli aveva fruttato circa dieci milioni.

L'arresto del sanremese portato a termine domenica scorsa, e l'ultimo atto di una vicenda giudiziaria che si apre sette anni fa con l'arresto di Raguseo, accusato di rapina.

I fatti. E' un venerdì di ottobre quando all'interno del Circolo «biancoazzurro» alcuni tifosi della Sanremese calcio stanno giocando a carte. E' una partita con un «piatto» di diversi milioni, e quando Raguseo fa irruzione nel locale, pistola in mano, i giocatori stanno discutendo animatamente per l'aggiudicazione della partita. Ci pensa però Antonio Raguseo a risolvere la disputa portandosi via il «piatto», tutti i soldi che si trovano sul tavolo. Un bottino di circa 10 milioni. Agli investigatori che raccolgono la denuncia al Club della Sanremese di piazza Colombo sono sufficienti tre settimane per arrivare all'autore del colpo. Raguseo viene arrestato il 31 ottobre mentre un mese dopo finiscono in carcere altri due giovani accusati di averlo aiutato.

Il processo per rapina si conclude con la condanna di Raguseo a [illegible] anni e sei mesi di reclusione. La difesa ricorre in appello e i giudici di Genova il 17 dicembre del '[illegible] confermano la sentenza di primo grado. E' in queste ultime settimane che l'epilogo della vicenda finisce sul tavolo del pm Paola Calleri. Il residuo di pena, più di tre anni, fa subito [illegible] l'ordine [illegible] carcerazione. La polizia sa che Raguseo si trova in Francia e lo aspetta al varco. L'arresto dell'altra notte lo avrebbe lasciato di stucco. Gli agenti lo hanno fermato soltanto poche ore dopo aver passato il confine.

E' un iter giudiziario [illegible] plesso quello che ha portato Raguseo in cella. I casi come il suo sono decine nel Ponente. Si tratta perlopiù di autori di rapine a banche e agenzie [illegible] cambio. I casi più eclatanti si riferi[illegible] alla «banda del cutter», che ha colpito in Riviera e nel Savonese nel '92. Gli arrestati, tutti scarcerati qualche mese dopo il fermo, sono stati raggiunti da provvedimenti giudiziari per scontare pene residue.

Ma l'attività criminale, e in particolare [illegible] filone legato alle rapine, sembra interminabile. A Sanremo, la [illegible] settimana, [illegible] solo pomeriggio sono stati portati a termine due «colpi»: il primo all'agenzia di viaggi e cambio «Maristella» di corso Matuzia (circa due milioni il bottino), il secondo ai danni di [illegible] rappresentante [illegible] gioielli derubato del campionario, circa 150 milioni in preziosi. Gli investigatori sono al lavoro, [illegible] i banditi sembrano essere riusciti a far perdere le loro tracce. [g. ga.]

Antonio Raguseo, 36 anni

Moser e la «velina» Simonetta sfidano la roulette

E' stata Simonetta Pravettoni, una delle ragazze «velina» di «Striscia la Notizia», ad allietare sabato scorso il galà offerto dal casinò in occasione dell'85ª Milano-Sanremo di ciclismo. La Pravettoni, qui sorpresa dall'obiettivo di Paolo Gatti in compagnia dell'ex campione del mondo Francesco Moser al tavolo della roulette, è stata la star dello spettacolo offerto nella sala «Liberty», al quale hanno preso parte in qualità di ospiti d'onore big del passato come Zilioli, Adorni e Magni. [g. ga.]

Il mercato dei fiori: giro d'affari per un miliardo

Garofani e margherite al centro delle vendite

SANREMO. Il primo giorno di primavera ha registrato una buona reazione da parte degli operatori del mercato dei fiori di Valle Armea: le contrattazioni sono state caratterizzate dall'afflusso di circa 2500 ceste per un giro d'affari superiore al miliardo. Vendite discrete e quantitativi interessanti [illegible] rose e mazzeria permettono per il momento di confermare un buon inizio di stagione.

L'obiettivo principale è quello di mantenere i prezzi sulle medie annuali permettendo quindi alla floricoltura del Ponente di mantenersi competitiva rispetto alla ripresa che si verificherà nelle prossime settimane sui mercati spagnoli, svizzeri ed austriaci. Il problema della concorrenza attualmente non è il più importante, ma secondo le indicazioni che arrivano dagli spedizionieri, potrebbe farsi sentire con l'avvicinarsi del periodo di Pasqua.

Sul mercato, ieri mattina, si [illegible] avuti momenti di vendita interessanti anche per garofani, margherite e lilium. E' la dimostrazione che il fiore reciso, nonostante la crisi, continua a rappresentare un prodotto interessante. Intanto, sembra naufragato il progetto dell'U.c.Flor legato alla commercializzazione, sul plateatico di Valle Armea, della pianta in vaso. «Non è stata la richiesta a deluderci - dicono gli addetti ai lavori - sono i problemi tecnici e amministrativi che per il momento non permettono di far decollare questa iniziativa».

E mentre i floricoltori attendono che il governo si pronunci sulla tutela del loro prodotto a livello Comunitario, le amministrazioni comunali segnalano che scade alla fine del mese il termine per chiedere il risarcimento dei danni provocati dalla grandinata del 5 ottobre scorso. [g. ga.]

BORSA [illegible] FIORI [quotazioni del 21-3-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	2.000	2.000
Rosa	Anna	prima	10.000	1.500	1.300
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.500	1.500
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.300	2.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.700	1.600
Rosa	Koba	extra	20.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	prima	30.000	900	800
Rosa	Koba	seconda	60.000	600	500
Rosa	Omega	prima	20.000	800	700
Rosa	Omega	extra	20.000	1.100	1.000
Rosa	Omega	seconda	40.000	600	500
Rosa	Sandy	prima	10.000	1.000	1.000
Rosa	Diverse	prima	70.000	1.500	1.400
Rosa	Diverse	seconda	20.000	700	600
Ginestra	Colorata	prima	kg 900	12.000	8.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	45.000	90	80
Ranuncolo	—	extra	15.000	450	400
Fresia	—	extra	30.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	60.000	60	50
Gerbera	—	prima	160.000	350	250
Bocca di leone	—	extra	40.000	600	300
Lilium	Comuni	prima	27.000	1.500	900
Margherita	—	prima	127.500	120	100
Iris	Hollandica	prima	20.000	450	400
Strelitzia	—	extra	6.000	1.000	800
Lilium	Pregiati	[illegible]	9.000	4.500	1.800
Fresia	—	[illegible]	75.000	[illegible]	250
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	250	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	105.000	300	250
Garofani	Seconda	[illegible]	100.000	150	100
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 900	3.000	2.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. [illegible]	13.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.420
— Fatturato [illegible] contrattazioni di ieri L. 1.075.800.000
Commento: ■ Media affluenza di merce; ■ Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza

Un altro duro colpo al traffico di sostanze stupefacenti nella Riviera di Ponente

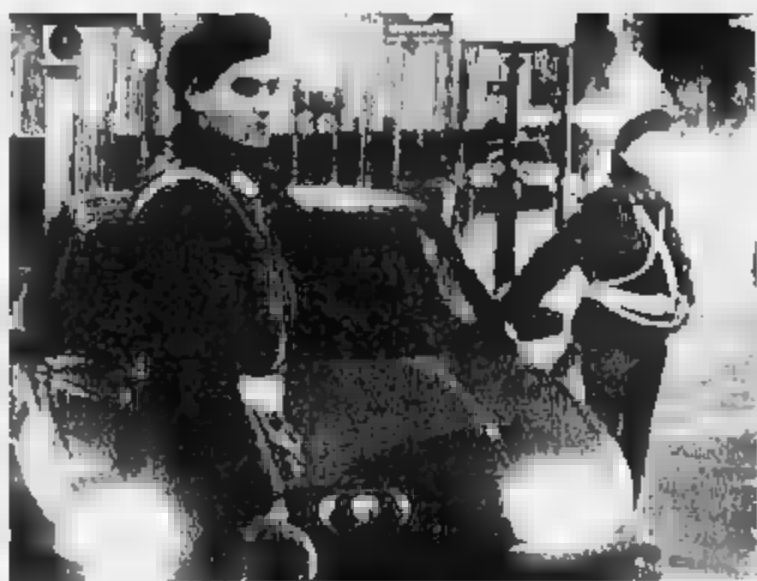
Droga, 4 arresti a Ventimiglia

E' l'ultimo risultato dell'operazione «puzzle» fatta scattare dalla polizia. Dall'inizio dell'anno in manette sette persone. Tra gli arrestati anche due donne. Sequestrati duecento grammi di eroina

VENTIMIGLIA. Sono sette gli arresti per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti effettuati dall'«anticrimine» del commissariato di Ventimiglia dall'inizio dell'anno. Di questi, quattro sono scattati negli ultimi giorni, sferrando un duro colpo al traffico di stupefacenti della zona.

E' stata denominata «Puzzle» l'operazione della polizia di Ventimiglia, capeggiata dal dirigente Pietro Martullo, che ha portato al sequestro di oltre duecento grammi di eroina, per un valore di diversi milioni di lire. «Puzzle» rende bene l'idea dell'intervento: tutti i presunti spacciatori, infatti, operavano indipendentemente tra di loro nel mercato locale delle sostanze stupefacenti. L'unico denominatore comune sono i loro «clienti», i tossicodipendenti della zona tra il confine e Sanremo. In tempi successivi, l'azione repressiva del commissariato ha consentito di individuare e assicurare alla giustizia, arrestandoli in flagranza di reato, presunti spacciatori che agivano a Sanremo, Airole, Vallecrosia, Ventimiglia e frazioni.

Gli arrestati sono: Salvatore Randazzo, Akli Loudahi, Darico Cavandoli, Enrica Pastorino, Maria Cristina Leonarduzzi, Antonello Rossi e Michele Pillitteri.

Tra giovedì e sabato ne sono stati fermati quattro. Enrica Pastorino, [illegible] anni, nata a Sanremo e abitante a Pigna, è stata arrestata a Vallecrosia [illegible] 15 grammi di eroina. Maria Cristina Leonarduzzi, 27 anni, nata a Genova e residente a Ventimiglia, in via Peglia 5, si trovava agli arresti domiciliari sempre per reati sugli stupefacenti. E' stata nuovamente arrestata, durante la sua detenzione in abitazione, con 8 grammi di eroina. Il Gip Eduardo Bracco ieri mattina ha convalidato l'arresto, così [illegible] per Antonello Rossi, 23 anni, abitante ad Airole, in via Madonna 6, fermato dalla polizia [illegible] 30 grammi di eroina e hashish, un bilancino di precisione e [illegible] milioni e mezzo in contanti. Michele Pillitteri, 36 anni, nato in provincia di Agrigento, residente a Ventimiglia, in [illegible] Scuri 8, era già stato arrestato per reati sugli stupefacenti ed uscito recentemente [illegible] con misure cautelative: aveva l'obbligo della firma al commissariato di Ventimiglia. Questa volta è stato colto con 50 grammi di eroina pura. La droga [illegible] spesso nascosta in cantine e anche nelle stesse abitazioni dei malviventi.

I primi arresti risalgono a gennaio e febbraio. Salvatore Randazzo, 61 anni, abitante a Sanremo, in via Ciro Menotti 38, è considerato un trafficante internazionale di droga, ed era stato arrestato a gennaio con 50 grammi di eroina. A febbraio sono stati fermati Akli Loudahi, 25 anni, coniugato con un'italiana, algerino, residente a Ventimiglia, con 40 grammi di eroina pura in scaglie, e Darico Cavandoli, 19 anni, abitante a Ventimiglia, passeggiata Trento Trieste 3. Aveva 10 grammi di eroina.

Daniela Borghi

E' [illegible] l'operazione «puzzle». La polizia di Ventimiglia ha arrestato altri quattro presunti spacciatori di droga. In alto a sinistra Cristina Leonarduzzi di 27 anni. Qui sopra Michele Pillitteri, di 36; sotto Enrica Pastorino, di 28.

[Fotoservizio Pietro e Gallo]

Ieri un dibattito a Ventimiglia

Lavaggio dei treni previsti 3 miliardi

VENTIMIGLIA. Garanzie da parte delle Ferrovie per la realizzazione delle platee di lavaggio nel Parco merci del Roia e prospettive per la costruzione dell'officina.

E' questo il bilancio, molto incoraggiante, della tavola rotonda che si è svolta ieri mattina nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia, organizzata dalla Cgil regionale, dalla Filt e dalla Camera del Lavoro dal tema «Parco Roia di Ventimiglia: nodo fondamentale dei trasporti ferroviari internazionali».

Accanto alle parole confortanti del coadiutore [illegible] capo zona delle Ferrovie, Carlo Rebagliati, che ha assicurato ai ferrovieri l'imminente realizzazione di nuove opere e l'utilizzo del Parco [illegible] del Roia, c'è però da registrare l'assenza di Regione, Provincia e dei Comuni.

Il presidente della Liguria Edmondo Ferrero, era assente, come anche l'assessore ai Trasporti Baudone. Per la Provincia non si è fatto vivo il vice presidente Antonio La Palomenta, e dei 17 Comuni della Provincia invitati, oltre a Sanremo, Taggia e Oneglia, non si è visto nessuno. Questo nonostante tutti gli invitati avessero assicurato la loro presenza, al limite [illegible] sostituto. L'unico Comune che ha mantenuto la promessa è stato il francese Breil che, a quanto pare, è più interessato al futuro del Parco del Roia che di tutta la provincia di Imperia.

Ad introdurre il discorso è stato Giuseppe Famà, segretario della Cgil, che ha ricordato il ruolo importante del Parco merci, oggi sovradimensionato [illegible] praticamente inutilizzato. Rebagliati ha dato ragione al progetto della Cgil, che intende valorizzare al massimo il Parco trasferendovi quasi tutte le attività della stazione: «Le Ferrovie si impegnano a realizzare al Roia le platee di lavaggio per i treni, sia per il cantiere francese che italiano», ha detto. Nessuna spiegazione esplicita sul rifiuto delle Ferrovie degli 11 miliardi per il completamento del Parco. «Ho detto che di documenti interni ne circolano altri, assicurando la realizzazione delle platee di lavaggio», spiega Gianluigi Leveratto della Filt-Cgil. Platee di lavaggio e officina hanno un costo preventivato di 3 miliardi e 300 milioni, e Rebagliati ha garantito l'«ok» solo per le prime, mentre per l'officina ha rimandato la decisione alla direzione di Firenze. «Ma noi ci auguriamo che una volta che i treni saranno lavati al Roia, anche le riparazioni, per logica, sarà spostata là», continua Leveratto.

Nei prossimi 4-5 mesi, saranno riprogettate le platee, più grandi di quanto [illegible] stato previsto, poi partirà la gara d'appalto. Si prevede che saranno ultimate entro 12-15 mesi.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Bimbo ubriaco all'ospedale il giudice apre un'inchiesta

Non avrebbe alcuna responsabilità, se non quella di una disattenzione, il padre della piccola Luisa di 5 anni, la bambina di Bordighera che la notte di sabato scorso [illegible] stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Sanremo in stato di ebbrezza. L'allarme era scattato intorno alle 21, quando il genitore, un avvocato residente in Germania che si trovava a Bordighera per far visita alla figlia, l'ha vista accasciarsi senza sensi. Per festeggiare la visita l'uomo aveva dato un goccio di vino alla piccola che, poco dopo, avrebbe trovato il bicchiere sul tavolo ingerendone il contenuto. Nessuna conseguenza per la salute della piccola, mentre del fatto invece se ne occuperà il magistrato. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Donna [illegible] a [illegible] anni per un male incurabile

Una giovane donna di 35 anni, residente a Ventimiglia, è morta l'altro giorno, dopo [illegible] lunga malattia incurabile, all'ospedale di Sanremo. Si tratta di Rita Chiaro, nubile, figlia di Giuseppe e Angela Soraco. Cordoglio nella città di confine.

[d. bo.]

[illegible]

La gara interregionale per gli allievi di danza

Gli allievi della scuola di ballo Starlight Dance di Vallecrosia, diretta dai maestri Sonia Carioli, Walter Carsona e Mauro Grassano hanno partecipato domenica alla gara interregionale di Rozzano (Mi). Per la Dance Jazz la coppia Franco-Baldizzone è arrivata 3° e quella Sansò-Miceli 5°. Per la Disco dance singolo, prima classificata Jessica Cavallera, [illegible] Rosalba Vacchiano, 7° Sonia Ambesi. Per la Disco dance a coppie la Carioli-Bruno è arrivata 3°, mentre la Cavallera-Baldizzone 6°. Ballo da sala: Lorenzi-Rota (2°), Lorenzi-Franco (5°), Amalberti-Biancheri (5°), Scarfò-La Marca (7°).

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Sono partiti i lavori per l'asfalto in via Roma

Sono iniziati ieri a Ventimiglia i lavori per la riasfaltatura di via Roma, nel tratto da via Chiappori a via Dante. I lavori [illegible] realizzati dalle ditte che tempo fa hanno dovuto rompere l'asfalto per mettere nuove tubature. [d. bo.]

Ventimiglia: armati di pistola, i malviventi hanno assaltato l'Ip dell'autoporto con il volto coperto

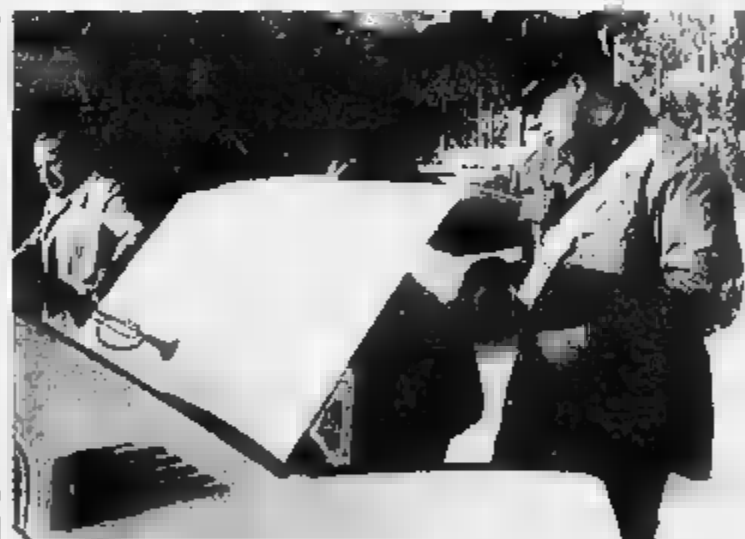
Rapina al distributore, i banditi catturati

Due giovani sospetti sono fermati all'alba dai carabinieri

VENTIMIGLIA. «Dammi i soldi o sparo». Con questa frase un malvivente ha fatto irruzione in una stazione di servizio. Ar[illegible] di pistola, è stato poi raggiunto da un complice, anche lui coperto in volto da un passamontagna. Hanno rapinato la cassa e sono scappati facendo perdere le tracce con un bottino di quasi due milioni di lire.

I carabinieri di Ventimiglia, però, si sono subito attivati e, solo un paio di ore più tardi, hanno arrestato i due presunti responsabili.

La rapina è scattata l'altra notte, intorno alle 4 e mezza, nella stazione di servizio «Ip» di Caldarelli, allo svincolo autostradale di Ventimiglia, nelle vicinanze dell'Autoporto. In precedenza lo stesso distributore era rimasto vittima di due altre rapine, l'ultima nello scorso [illegible].

Il dipendente in servizio (tra i sei della stazione «Autoploso Riviera dei Fiori srl») si trovava nel prefabbricato quando un giovane è entrato; il volto reso irriconoscibile da un passamontagna, armato di una pistola, ha intimato al ragazzo di non opporre resistenza. Il giovane si è spaventato ed è stato messo con il volto a terra. Poi è arrivato il complice, che l'ha legato con due cinture da pantaloni, usandone una terza per imbavagliarlo. Presi velocemente i soldi nella cassa, i rapinatori, ancora [illegible] la pistola in pugno, hanno «ripulito» la cassa e sono fuggiti nel buio a bordo di una moto, senza lasciare tracce.

Dieci minuti più tardi degli automobilisti hanno notato l'assenza del benzinaio e, guardando dentro la casupola hanno trovato il giovane ancora legato.

E' scattato l'allarme: i carabinieri si sono subito messi sulle tracce dei rapinatori, anche se il loro intervento non si prospettava facile.

Subito [illegible] iniziate alcune perquisizioni domiciliari presso [illegible] malviventi. L'esito è stato positivo: nel domicilio di un giovane è stata trovata la pistola e i vestiti indossati per il «colpo». I due presunti rapinatori sono stati poi fermati in città, mentre giravano a bordo di una moto. Manca all'appello solo il bottino, l'incasso del turno di notte.

Le generalità dei due giovani, entrambi di Ventimiglia, sono per il momento coperte dal segreto istruttorio. I ragazzi, che si trovano nel carcere di Santa Tecla, a Sanremo, [illegible] interrogati questa mattina dal magistrato.

La stazione di servizio aveva subito una rapina dello stesso tipo già nel giugno scorso.

Identica la tecnica seguita dai ladri, che erano entrati in azione nella primissima mattinata arrivando a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata parcheggiata nelle vicinanze dell'Autoporto. Il «colpo», effettuato da due malviventi, aveva fruttato circa quattro milioni e mezzo di lire.

I responsabili, però, non sono mai stati identificati. [illegible] volta, invece, sembra che i carabinieri [illegible] sulla pista giusta e oggi, probabilmente, verranno resi noti i nomi dei due presunti rapinatori.

Il titolare del distributore, però, è molto scoraggiato: «Mi costringono a chiudere l'attività», ha detto quasi rassegnato. La stazione di servizio, molto isolata, era stata presa di mira da malviventi anche anni fa. La sorveglianza nella zona è scarsa e i balordi la fanno sempre più da padroni. [d. bo.]

Per tutta la notte i carabinieri hanno setacciato la città alla caccia dei rapinatori

Per furto d'auto

Marocchino arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Tenta di rubare un'automobile con l'aiuto di un minore, ma è arrestato dai carabinieri.

E' accaduto l'altro pomeriggio, alle 14, a Ventimiglia, in frazione Grimaldi. Un cittadino marocchino, Mohamed Marzouk, 21 anni, residente a Casablanca, coniugato, operaio, è stato sorpreso mentre, dopo aver rotto [illegible] finestrino, stava cercando di rubare una Volkswagen Golf, posteggiata in piazza, di proprietà di Roberto Carminati, 24 anni, residente a Ventimiglia.

Mohamed Marzouk colto sul fatto da Carminati, ha tentato la fuga, ma è stato fermato dai carabinieri di Ventimiglia che, nel frattempo, erano stati allertati da alcune telefonate.

Il marocchino dovrà ora rispondere di tentato furto aggravato in concorso con minore. Quest'ultimo, un connazionale di 16 anni, è stato denunciato a piede libero e presto verrà giudicato dal tribunale dei minori di Genova. [d. bo.]

COMUNE DI PIETRABRUNA
PROVINCIA DI IMPERIA

Piano regolatore generale Adozione variante

Il sindaco visti gli artt. 28, 29 bis, e 30 della L.R. 24/87 modificata dalla L.R. 17/89.
Rende noto che con deliberazione del C.C. n. [illegible] del 30/11/93, esecutiva ai sensi di legge, è [illegible] adottata la variante al P.R.G. per l'introduzione di una zona mista di servizi, su mappale n. 464, Foglio IV, Comune censuario di Pietrabruna di mq. 180;
Che copia della deliberazione suindicata corredata dagli elaborati tecnici, resterà depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per quindici giorni consecutivi con dies a quo il giorno successivo di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. [illegible] fino al 7/4/94 compreso;
Che fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito (22/4/94 compreso), i proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto della variante de qua possono presentare opposizioni mentre chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni.
Pietrabruna, lì 23 [illegible]
IL SINDACO **Roggero dr. Giovanni**

TRIBUNALE DI SANREMO
N. 76/89 R.G.E. **Cron. 6974**

Avviso di vendita

Si avverte che il giorno 7 aprile 1994 alle ore 10,30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Sanremo, avanti al Giudice della Esecuzione sarà posto in vendita all'asta pubblica l'immobile pignorato a **BIAMONTI Angelo** alle seguenti condizioni:
1) L'immobile è posto in vendita in [illegible] lotto all'asta pubblica e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia e con tutti i diritti, comproprietà e servitù ivi indicati e non indicati;
2) Prezzo base L. 146.000.000;
3) Aumenti minimi L. 3.000.000;
4) Chi intende concorrere all'asta dovrà presentare [illegible] le ore 12 del giorno 5 aprile [illegible] apposita [illegible] su carta bollata, specificando nella stessa il proprio numero di codice fiscale e il regime patrimoniale per i coniugati, allegando alla stessa due assegni circolari liberi intestati alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo, di L. 14.600.000 per cauzione e di L. 21.900.000 per fondo spese;
5) Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione;
6) Tutte le pratiche relative alla voltura, accatastamento e frazionamento sono a carico dell'aggiudicatario.
L'immobile posto in vendita è costituito da:
In San Biagio della Cima (IM) Via Provinciale n. 1, nuda proprietà di parte di casa (1/4), al primo piano composto da: ingresso, corridoio-disimpegno, quattro camere, bagno, [illegible] e due terrazzi, di mq. 105 - Partita 137 NCEU Foglio 5 Mapp. 744 subalterno 2 Comune censuario S. Biagio della Cima - [illegible] della corte p. [illegible] F. 5 mapp. [illegible] Fabbricato non in regola con le previsioni di progetto e della licenza edilizia, e pertanto l'aggiudicatario dovrà provvedere alla concessione in sanatoria ai sensi degli art. 13-17 L. 47/85.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria [illegible] Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Sanremo.
Sanremo, 17/12/93.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Maura Focione**

A maggio la prestigiosa rassegna internazionale

Film d'autore a Sanremo le pellicole sono già 17

SANREMO. La trentasettesima edizione della Mostra Internazionale del Film d'Autore di Sanremo [illegible] svolgerà dal 27 aprile al [illegible] maggio. Un rinvio obbligato. La data inizialmente fissata per la rassegna - dal [illegible] al 30 marzo - coincideva con le prossime elezioni politiche. Nino Zucchelli, fondatore e patron della Mostra, ha preferito far slittare di un mese la manifestazione che [illegible] svolgerà, come sempre, nella sala Ritz del complesso Ariston.

«Una decisione, questo rinvio, che ci ha creato qualche problema specie con gli stranieri che avevano già programmato il viaggio a Sanremo per marzo, [illegible] non potevamo fare diversamente», spiega Nino Zucchelli da Bergamo, suo quartier generale.

L'«identikit» della Mostra sanremese [illegible] pronto da tempo: diciassette i film ammessi alla [illegible] competitiva [illegible] rappresentanza di quindici nazioni. «Ma erano stati ben i 47 i film che [illegible] chiesto di partecipare all'appuntamento. Abbiamo dovuto operare [illegible] rigorosissima selezione qualitativa», aggiunge Zucchelli. Per l'Italia (che, [illegible] trentacinque edizioni, non ha mai vinto il Gran Premio) sarà [illegible] lizza «Punto di fuga», opera prima del regista toscano Claudio Del Punta. Un regista da scoprire. Il cartellone competitivo vedrà, poi, altre novità come [illegible] film peruviano, primo approccio [illegible] di una cinematografia poco conosciuta. Saranno in gara «Pora na czarownice» (Tempo di streghe) di Piotr Lazarkiewicz e «1968, Szczesliwogo nowego roku» (1968, felice anno nuovo) di Jacek Bromski i due film che rappresenteranno la Polonia, «Encore, encore, again» (Ancora, ancora, ancora) di Pyotr Todorovsky [illegible] «Russian ragtime» (Ragtime russo) di Uraullak Bergey entrambi [illegible] lizza per la Russia, «Painted desert» (Il deserto dipinto) di Masato Harada, una coproduzione tra USA e Giappone, «The killing box» di George Hicken-Looper altro film Usa in gara, «Ao sul» (Profondo sud) di Fernando Matos Silva per il Portogallo, «Angie» di Martin Lagestee per l'Olanda, «Das Grau des Himmels» (Il grigio dei cieli) di Ralph Werner per l'Austria, «El pajaro de la felicitad» (L'uccello della felicità) di Pilar Mirò per la Spagna, «Go on, for Hetman's treasure» (Caccia all'oro cosacco) di Vadim Castelli per l'Ucraina, «He bid y[illegible] farewell» (Egli ti disse addio) [illegible] Andrius Siusa per la Lituania, «I dream of my friends» (Sogno i miei amici) di Nikos Panayotopoulos per la Grecia, «Reportayo [illegible] la muerte» (Rapporto sulla morte) di Danny Gavidia per il Perù, «The long roads» (Le lunghe strade) di Tristram Powell in lizza per la Gran Bretagna e «Tryggare kan ingen» (Inverno [illegible] paradiso) di Thomas Samuelson per la Svezia.

A giudicarli sarà [illegible] giuria internazionale presieduta, [illegible] me sempre, dal critico Guido Cincotti cui si affiancherà la tradizionale giuria studentesca, formata da alunni delle scuole medie superiori della Riviera, che assegnerà un suo premio speciale. Nelle prossime settimane verranno annunciate le retrospettive, tradizionalmente attese dai cinefili, che completeranno, come sempre, [illegible] programma della Mostra.

Il patron della mostra Nino Zucchelli

Bruno Monticone

Un ciclo «Lo schermo e la scena»

Il teatro dell'Archivolto va in scena al «Cavour» per divertire gli studenti

IMPERIA. Uno è «La grammatica della fantasia»: tratto dal celebre libro di Gianni Rodari, [illegible] destinato agli allievi delle elementari e dei primi due anni delle scuole medie. L'altro è «Cuore di comico»: definito «un folle varietà musical letterario» è rivolto agli studenti del terzo anno delle medie, [illegible] quelli degli istituti superiori. Sono i due spettacoli del Teatro dell'Archivolto, con i quali questa mattina al Cavour di Imperia si apre «Lo schermo e la scena»: è un progetto, unico in Liguria, nel quale si abbinano per le scuole la prosa [illegible] il cinema.

L'iniziativa, organizzata da Archivolto e Agis-Scuola [illegible] gli assessorati provinciali [illegible] Pubblica istruzione e Cultura e i Comuni di Imperia e Bordighera, prevede repliche domattina a Sanremo e giovedì a Bordighera, oltre alla proiezione di tre film in aprile (al Centrale di Imperia, al Sanremese di Sanremo [illegible] all'Olimpia [illegible] Bordighera): il cartoon «Eddy [illegible] la banda del sole luminoso», del '92, «Festa [illegible] casa muppets» ('93), per la regia di Ben Henson, con Michael Caine e i Muppets, e infine «Molto rumore per nulla» ('92), dalla nota commedia di Shakespeare, con Kenneth Branagh, che [illegible] è anche il regista.

«La grammatica della fantasia», elaborata drammaturgicamente da Giorgio Gallione, teatralizza [illegible] mondo delle mille storie rodariane: «Un'insalata di favole bislacche, ma seriamente comiche», dicono Giorgio Scaramuzzino [illegible] Gabriella Picciau, i bravissimi interpreti.

Segue «Cuore di comico». La [illegible] estate, a Villa Faraldi e di Diano Castello, al pubblico adulto [illegible] piaciuto molto: [illegible] interessante sarà [illegible] il confronto con una platea di ragazzi, per questo turbinio [illegible] canzonette, scherzi e filastrocche, affidato all'affiatata coppia Scaramuzzino - Picciau, e che scava nell'universo di autori come Palazzeschi, Petrolini, Campanile e Benni. [s. d.]

L'attrice Gabriella Picciau

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
IMPERIA **Centrale** Tel. 63.871 (segr. tel.) Riduzione martedì cinema Lire 6000	Ore 9: Rassegna Lo schermo e la scena. Teatro dell'Archivolto **La grammatica della [illegible] e [illegible] di comico**; ore 20,15; 22,30: **Gli amici di Peter.**
Dante Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: 20,30/22,30 Riduzione martedì cinema Lire 6000	**Il rapporto Pelican** — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 30' **Thriller**
Imperia Tel. 22.745 Or.: 20,30/22,30 Riduzione martedì cinema Lire 6000	OGGI RIPOSO
A. DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire [illegible]	**L'uomo che guarda** — di T. Brass, con K. Vasilisca, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 4000 Rassegna	**Dolce Emma, cara Böbe** — di I. Szabó, con J. Ter Steggo, E. Börcsök (Ungh. '93) — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 35' **Dramm.**
DOLCEACQUA **Cristallo** Or.: 15/21,15 Lire 5000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA **Dianese** Or.: 16,30/ult. 22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
SANREMO **Ariston** Or.: 21,15 Poltronissima Lire 35.000 Poltrona 25.000/Gall. 15.000	**Balletto: Tangueros**
Centrale Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Philadelphia** — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**
Sanremese Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Il [illegible] dei prosciutti** — di E. Greggio, con B. [illegible]ne, J. Pacula, S. [illegible] (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. [illegible] **Comico**
Orfeo Tel. 62330 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]	**[illegible] minori di anni 18**
Ritz Tel. 507070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Nel nome del padre** — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**
Tabarin Tel. 507.070 [illegible]: in. 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. [illegible]	**Uova d'oro** — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**
VALLECROSIA **Don Bosco** Orario: 21 Lire 5000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO

SAVONA

Cinema	Programma
[illegible] **[illegible]** [illegible] 640.263 - Or.: [illegible] 22,30 - fest. 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 9000/6000	**Il rapporto Pelican** — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' [illegible]
[illegible] Tel. 640.427 - Or.: [illegible] 22,30 - Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible]	**Philadelphia** — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51.419 [illegible]: 20/22,30. Fest./pref. 16/22,20 - L. 8000/6000	**I mitici** — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 [illegible]. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Malice** — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, [illegible] Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**
FINALE [illegible] **Ondina** Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30 16,30/22,30. Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
LOANO **[illegible]** Tel. 669.981. Or. 21 spettacolo unico Lire 4500	**Fiorile** — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. [illegible]) — Dal '700 a oggi, [illegible] discendente racconta ai [illegible] la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, [illegible] e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**
[illegible]ia Tel. 075.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 16,30 ult. 22,30 Lire 8000/5000	**I mitici** — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Com[illegible]**

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice: Tosca, [illegible] di Giacomo Puccini, regia di Mauro Bolognini, direttore Daniel Oren, con Anna Tomowa-Sintow, Nei Shicoff, Sil[illegible] Carroli, Carlo Striuli, Mario Bertolino. ore 15,30, lire 70.000 / 50.000 / 30.000

Teatro [illegible] Corte: Turandot di Wei Minglun da Carlo [illegible]. [illegible] artisti dell'Opera nazionale di Pechino, regia di Lin Zhaohua, [illegible] 20,30, lire 40.000 / [illegible]

Pol. Genovese: Il maggiore Barbara

Teatro [illegible] Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Le circle invi[illegible]. **Sala Agorà:** Sono stata io; **Sala Carignano:** «I quattro fra»

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Malice
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Il giardino di cemento
Corallo 2: Lezioni di piano
Grattacielo: Anche i commercialisti hanno un'anima
[illegible] Il rapporto Pelican
Odeon: Free Willy. Un amico da salvare
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: Dellamorte dellamore
[illegible] I mitici
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Gli amici di [illegible]
Verdi: Il silenzio dei prosciutti
Centrale 1: Eveline, la massaggiatrice particolare
Centrale 2: Piaceri proibiti dell'insaziabile.. - Chiamami sarò il tuo gay
Chiabrera: Mange actwat - Halsse-korsett Parade
Cristallo: Luana perversa nel ventre
Eldorado: Peccati segreti di una locandiera

[illegible]

Amici del Cinema: Bronx
Fritz Lang: The innocent
Lumière: Carlito's way
Movie club: Un mondo perfetto

PEGLI

Eden[illegible]: Oggi riposo

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38	63	28	85	27
	150	83	76	56	53
CAGLIARI	6	18	55	14	20
	94	76	73	72	68
[illegible]	3	51	42	49	41
	104	59	51	48	45
GENOVA	66	4	3	67	80
	77	76	59	45	39
MILANO	85	23	24	7	82
	63	63	62	65	[illegible]
NAPOLI	30	54	50	80	37
	79	58	54	53	52
[illegible]MO	86	2	50	10	48
	63	54	53	49	48
[illegible]	49	44	65	54	61
	80	65	54	53	52
TORINO	18	11	35	38	66
	82	80	77	62	57
VENEZIA	3	70	78	43	37
	133	73	62	49	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
82-25; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-38; 82-75; 82-50; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51, 82-69; 82-6; 82-85; 82-8; 82-55; 82-61; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; 82-76; 82-56; 82-21; 82-79; 82-89; 82-45; 82-38; 82-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 58 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 28 (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 36 (1); Palermo 36 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vinche [illegible]on i pronostici della scorsa settimana è uscito [illegible] 14 [illegible] Milano.

Questa settimana [illegible] computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
80-78; 80-2; 80-15; 40-62; 40-42; 80-36; 80-9; 80-24; 40-86; 40-10; 80-51; 80-50; 80-66; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-18; 40-82; 40-50; 80-62; 80-42; 40-78; 40-2; 40-15; 80-86; 80-10; 40-36; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; 40-80; 40-66; 80-82; 80-50; 40-82; [illegible]-7; 40-16.

Per finire [illegible] lunghetta più in ritar[illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 82; 32 - 52 - 82; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 62; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 82 - 62; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 82; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 82; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 62 - 82; 72 - 82 - 12

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miole, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	10	18	19	10	6	38	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	19	14	43	2	7
CADENZE	3	0	1	6	4	0	3	5	2	3
	44	[illegible]	42	[illegible]	70	22	25	27	34	28
FIGURE	3	[illegible]	8	8	2	6	4	7	9	7
	27	28	20	12	25	44	28	[illegible]	37	56
DECINE	21	21	31	41	1	1	1	1	61	61
	17	17	[illegible]	27	31	23	37	13	[illegible]	[illegible]

[illegible] indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** nu[illegible] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri [illegible] cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-51-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 [illegible] con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Buon compleanno, Sortilegio

Il Sortilegio disco club [illegible] via Mortula, a Diano Marina, festeggia oggi i tre anni di attività. I proprietari del locale notturno prepareranno una torta per i clienti e, come ogni martedì, adotteranno la formula del disco bar, con ingresso gratuito. Alla consolle, il dee jay Roberto Perosa. [e. f.]

IMPERIA

Prezzi ridotti [illegible] cinema

Nei ci[illegible] di Imperia proiezioni a prezzo ridotto. Il Centrale propone «Anche i commercialisti hanno un'anima» e il Dante «Il rapporto Pelican», con Julia Roberts, a sole 6 mila lire. [e. f.]

[illegible]

Il tango all'«Ariston»

Danza protagonista stasera all'«Ariston». Alle 21 si esibiscono i ballerini della compagnia argentina «Tangueros», reduce dal grande [illegible] in tutt'Italia. [g. ga.]

DIANO MARINA

Musica al «Les Folies»

Anche [illegible] bar «Les Folies, in via Generale Ardoino, [illegible] Diano, punta sugli intrattenimenti dal vivo. Di scena, [illegible] tastierista Wolmer Martina, che alternerà gli ultimi successi di Sanremo a brani di Elton John, Frank Sinatra e altri noti artisti internazionali. [e. f.]

IMPERIA

«Lo schermo [illegible] la scena»

Parte oggi, al Cavour di Porto, il ciclo di spettacoli per le scuole «Il teatro e la [illegible]». Alle 9, la compagnia genovese del Teatro dell'Archivolto presenterà «La grammatica della fantasia» e «Cuore di comico». Di scena, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. La regia è di Giorgio Gallione. [e. f.]

SANREMO

«Cinema [illegible] femminile»

Con «The Snapper (il [illegible]chio)» continua oggi la rassegna «Cinema al femminile» [illegible] cura dell'Arcidonna. Le proiezioni, pomeridiane e serali, [illegible] al cinema «Tabarin». [g. ga.]

BORDIGHERA

Giochi di società al pub

Giochi di società per la «Tratto[illegible] Antiche Mura» nella città vecchia di Bordighera. Il pub offre una vasta gamma di birre e panini con la possibilità di divertirsi con gli amici cimentandosi nei più popolari giochi di società. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12,30 **Perché no**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **Le ribelle**, telenovela
18,25 **Informazione regionale**
[illegible] **Italia vola**
21,30 **World sport regionale**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con voi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su [illegible] noi**
17,30 **Cartone animato**
[illegible] — **Sportello pensioni**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Faccia a faccia**
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
21,45 **A tutto campo**, rubrica
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
11 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Fantazoo**, [illegible]
14,45 **The Bold ones**, telefilm
16,20 **Andrea Celeste**, telefilm
18 — **Motor shop**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
1 — **Panorama Liguria**
2,30 **Seventeen sexy shop**
3 — **Canale 7 non stop**

Teleregione
8 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, sit. com
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Italia vola**
[illegible] **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio**

Telenord
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Good [illegible]**, situation comedy
10 — **Obiettivo gente**
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas Ufo robot**, cartoni animati
18,30 **Obiettivo gente**, news
18 — **Tormento d'amore**, telenovela
18,30 **Good times**, situation comedy
19 — **Squadra anticrimine**
19,30 **Obiettivo gente**
19,45 **Telegiornale Tn4**
20,15 **Andiamo [illegible] cinema**
20,30 **Insieme**
22 — **Motor shop**, informazione
22,30 **L'incontro con [illegible] magia**

Telestar
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
17,45 **Professione poliziotto**, telefilm
19,45 **Sport e news**, rubrica
20,15 **Il segno di Zorro**, film
23 — **Il giramondo**, rubrica
23,40 **Super Zap**, varietà

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**
14,30 **Junior tv**, rubrica contenitore
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opzione**, rubrica
20 — **[illegible] music**, musicale
20,30 **Pro e contro**, attualità
22,40 **Tgs** notiziario

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle**
11 — **Nel mondo della magia**
12 — **Perché no?**
12,00 **Telegiornale flash**
13 — **Il cortile**
14 — **Due ore di relax**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Mister Triner**
20,15 **Diritti e doveri**
[illegible] **[illegible]**
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telenovela [illegible] stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, [illegible] telefilm, cartoni e programmi)
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **I predatori dell'idolo d'oro**
13 — **Petrocelli**, telefilm
14 — **Arius**
15,10 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto [illegible]**
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**
19,45 **Punto [illegible]**
20,30 **Genova Italia**
22,10 **Calcio sera**
23,30 **Film**
1,45 **Match music**, musicale

Mixer Tv
9 — **L'uomo e la città**
10 — **The Bold[illegible]**
12,05 **Detective in pantofole**
12,45 **Motor shop**
13,30 **Il mondo intorno a noi**
14 — **Tg Imperia**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Teatro**, dilettanti in tv
16,30 **Agenda Liguria**
17,15 **George**
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**
18,30 **George**
[illegible] — **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Lassie**
19,45 **Gente tv Savona**
20 — **Obiettivo gente**
20,15 **Agenda Liguria**
20,30 **Calcio fans**
21,15 **Agenda Liguria**
21,45 **Big match**
22,30 **Motor shop**
23 — **Agenda Liguria**
23,30 **Tg Savona**
23,40 **Tg [illegible]**

Euro Mixer Tv
14,30 [illegible]
16,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telefilm
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. [illegible]
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Cartoni animati**
20,15 **Liguria [illegible]**, notiziario
20,45 **Teatro**, dilettanti in Tv
22,45 **The Bold Ones**, [illegible]

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bilancio del rally corso domenica nell'entroterra di Imperia [illegible] Diano Marina

Com'è bello il «Palme» al sole

Un successo di partecipanti e pubblico per la gara vinta dal piemontese Ghezzi, e in cui si sono ben comportati molti liguri: Corona, Leone, Ameglio, Orengo, Fulco [illegible] Tamagnini

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il nuovo [illegible] del Rally delle Palme, che si [illegible] disputato domenica nelle valli imperiesi e dianesi, è promosso [illegible] lode. Accanto agli ottimi piazzamenti dei campioni liguri (in prima linea Gioacchino Corona, che ha conquistato il terzo posto assoluto), [illegible] potenziamento [illegible] controlli [illegible] le migliaia di spettatori, accorsi ancora più numerosi visto che tutto il percorso [illegible] per la prima volta alla luce del sole, indicano come [illegible] manifestazione [illegible] il salto di categoria al campionato «Promozione».

La crescita è testimoniata anche dai numeri: [illegible] addetti coinvolti, tra cui 110 ufficiali di gara contro i [illegible] dell'anno scorso. La Scuderia Imperia Corse, con [illegible] stretta collaborazione [illegible] Co[illegible] di Diano, [illegible] garantito una sedicesima edizione ricca di emozioni. E anche ricca di soddisfazioni per i partecipanti locali, nonostante il primo posto sia stato appannaggio del piemontese Ghezzi [illegible] Delta Hf: su tutti svetta Corona, di [illegible] Bartolomeo, che assieme [illegible] co-pilota Massimo Landra ha trionfato nella classe «A4», assicurandosi inoltre il gradino più basso del podio nella graduatoria generale. Inoltre Daniele Leone si è accaparrato [illegible] trofeo destinato [illegible] primo classificato tra gli iscritti all'Aci imperiese, portandosi poi a casa la Coppa «Sun Alliance», per i motori aspirati fino a [illegible] cc.

Su una Delta Integrale come questa, il piemontese Ghezzi ha intascato il «Palme»

Commenta l'alfiere della Meteco Corse: «La [illegible] Peugeot 405, grazie all'ottimo assetto, mi ha permesso di disputare [illegible] [illegible]na gara». Corona promuove anche gli spettatori, che a volte, per la presenza di curiosi accanto agli appassionati, possono pro[illegible] problemi: «Il pubblico [illegible] stato ordinato, anche [illegible] in qualche tratto ho [illegible] sospetto che [illegible] [illegible] gettata terra di proposito, per vedere qualche "numero"».

Quinto posto per l'imperiese Danilo Ameglio, su Peugeot 205 [illegible] della Scuderia dei Fiori. Al riordino di Andora, [illegible] pilota aveva però rivelato di se[illegible] [illegible]rvoso: «Non guido come vorrei: non capisco se sbaglio io, o se è la macchina ad [illegible] qualcosa che [illegible] [illegible]». Il dianese Alberto Orengo ha a sua volta di che recriminare: la [illegible] Ford Escort ha avuto problemi all'impianto elettrico nella prima prova, accumulando quasi un minuto [illegible] ritardo. Sen[illegible] questo inconveniente, invece di arrivare settimo avrebbe potuto scalare altre posizioni. Co[illegible] preventivato, Orengo ha trionfato nella classe «N6». Nella «A5», invece, dominio di Domenico Fulco, [illegible] Ventimiglia, dell'Hawk Racing club.

Per quanto riguarda i piloti [illegible]vonesi, si sono [illegible] in evidenza i fratelli Roberto e Alessandro Tamagnini, piazzatisi [illegible] quindicesima posizione, mentre la rappresentativa genovese [illegible] visto emergere Egizio Di Maria della Grifone, diciottesimo [illegible] secondo in classe «N5». Stalatile, della Valli Genovesi, è giunto ventinovesimo su Opel Kadett.

Tra i grandi esclusi, i supercampioni imperiesi Paolo Dubert[illegible] e Lucia Dominoni, che hanno dovuto lasciare per [illegible] errore nella sostituzione dei pneumati[illegible], mentre Franco Leoni è stato protagonista di uno spettacolare incidente al bivio di Caravonica, fortunatamente senza [illegible] guenze. Dice Francesco Zenoar[illegible], presidente dell'Imperia Corse: «Il ricorso all'elicottero fornit[illegible] dalla Elliguria [illegible] Genova ha permesso subito di constatare che il pilota [illegible] [illegible] rimasto intrappolato nell'abitacolo, come si temeva [illegible] [illegible] primo tempo». Notevole successo anche per i voli turistici sul percorso [illegible] rally, curati dalla stessa società.

[illegible] Ferrari

Pallone elastico

Coppa Italia avanzano in quattro

Subalcuneo, Cortemilia, Albese [illegible] Monferrina [illegible] sono qualificate per la seconda fase di Coppa Italia. La Subalcuneo, capitanata da Giuliano Bellanti [illegible] sotto la guida tecnica dell'esperto d.t. Walter Beretta, ha battuto domenica 9-6 la Caragliese della coppia Tonello-Rosso. Il Cortemilia di Flavio Dotta ha intanto confermato la [illegible] salute imponendosi per 9-6 alla Taggese. Questi verdetti sono usciti dalle partite disputate a Taggia.

A Cengio invece la Monferrina di Molinari ha staccato il lasciapassare per [illegible] secondo turno superando 9-[illegible] la Pievese. La squadra imperiese ha giocato quasi tutto l'incontro senza Mariano Papone, infortunatosi già al secondo gioco. Intanto la Pro Spigno ha prevalso sull'Astor Ceva per 9-2. Infine l'Albese: la quadretta di Arrigo Rosso si è imposta per 9-3 sull'Imperi[illegible] nell'incontro del girone disputato a Diano Castello, mentre la Maglianese di Ghibaudo ha superato la Doglianese di Terreno per 9-2.

Sabato [illegible] Diano Castello si giocano (inizio alle 14) le gare Imperiese-Maglianese e Albese-Doglianese, [illegible]ntre domenica sono in programma interessanti incontri [illegible] Taggia e Cengio. Sullo sferisterio rivierasco [illegible] scontreranno Bellanti e Dot[illegible]: in palio [illegible] primo posto. A seguire Pirero-Tonello. [illegible] Cengio Papone sfiderà invece Vacchetto, e Dogliotti [illegible] la vedrà con Molinari. [r. p.]

Alpitour-Milan

Supervolley a Cuneo domani sera

Ljubo Ganev, «stella» dell'Alpitour

CUNEO. L'Alpitour-Diesel, battuta al tie-break in Lombardia, insegue la «bella» con [illegible] Milan nel ritorno dei quarti di finale dei playoff. L'appuntamento è [illegible] alle 20 a Cuneo: la squadra di Prandi chiama a raccolta i suoi sostenitori, compresi quelli della Liguria, numerosi in provincia di Savona e Imperia. I biglietti per la sfida di Ganev, Shatunov e Conte o Zorzi, Lucchetta, Galli e Tande sono prenotabili anche presso le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo a Savona, Albenga [illegible] Ventimiglia. «Al Forum abbiamo dimostrato di poter battere il Milan - dice il bulgaro Ganev -, ma per conquistare la "bella" abbiamo bisogno del calore del pubblico. Garantiamo spettacolo, e sappiamo che i tifosi non ci tradiranno». [l. f.]

Coppa Italia

Il Sanremo Baseball tra le «big»

SANREMO. Il Baseball Sanremo avanza in Coppa Italia. I matuziani, dopo la Juventus Torino battuta nel match inaugurale, hanno [illegible] ko anche il Senago, nel secondo turno della manifestazione nazionale: 12-6 [illegible] favore dei matuziani il punteggio finale [illegible] match giocato domenica sul campo lombardo.

Un successo indiscutibile, fin dalle prime battute. I ragazzi di Mario Cuneo si sono portati subito [illegible] vantaggio per 7-4, con Alessandro Condò che sul mon[illegible] [illegible] lancio ha rintuzzato gli attacchi dei lombardi. Al quinto inning Condò (quattro «strike» su quattro inning) è stato rilevato da Tarassi, altra promessa diciottenne, a sua volta rilevato nel finale da Federico Cuneo.

Ma [illegible] attacco è stato bravissimo anche Ermes Rossignoli, protagonista di [illegible] «fuoricampo» da tre punti, e capace di spingere [illegible] [illegible] Isaia e Corradi. Un momento estremamente positivo per la squadra, dunque, nonostante le difficoltà esterne. Senza quattrini, il club matuziano fa i salti mortali. Affronta le trasferte in stretta [illegible]: domenica la squadra ha raggiunto Senago in [illegible], partendo alle cinque del [illegible] e pranzando [illegible] panini. Cose d'altri tempi. Domenica però per il terzo turno si giocherà [illegible]nalmente in casa, sul «diamante» di Pian [illegible] Poma, ospite il Bollate, quotata formazione del prossimo campionato [illegible] [illegible] A2. [b. m.]

Un fine settimana super per il ciclismo

Criterium amatori trionfo di Ginestra

[illegible]

Primo Motta

Loano, lo show degli ex assi

A Loano pure Zilioli, qui ai tempi d'oro

LOANO. Un autentico salto [illegible]l'indietro nel tempo. Questa la sensazione provata nell'assistere al 5° «Revival Internazionale delle vecchie glorie-Trofeo Fausto Coppi», svoltosi domenica alla presenza di un pubblico davvero numeroso. La manifestazione, organizzata in [illegible]do impeccabile dal Club Loano Vacanze, ha visto al [illegible] una ventina di coppie, impegnate su [illegible] circuito che attraversava le principali vie della città.

La vittoria è andata a Motta-Venturelli, che hanno preceduto Aldo Moser-Ricciardi e Zilioli-Anselmo. Il divertimento, unito a un tocco d'inevitabile nostalgia, non è certo mancato, per uno spettacolo che ha avuto [illegible] pregio di riunire tante illustri firme del ciclismo «eroico». Peccato, all'ultimo momento, per il forfait di Francesco Moser e «Ginettaccio» Bartali bloccati da altri impegni.

In compenso, dopo tanti anni [illegible] [illegible] rivisti in sella atleti del calibro di De Filippis (ex C.t. della Nazionale), Mealli, Zilioli [illegible] Baldini. L'intero incasso è stato devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro. Poi tutti al «Manhattan Inn», [illegible] una serata che ha chiuso nel miglior modo [illegible] rimpatriata. [illegible] l'appuntamento, as[illegible] gli organizzatori, è già fissato per il prossimo anno. [g. o.]

RIVA LIGURE. Il fine settimana è stato caratterizzato da una ricca serie [illegible] appuntamenti cicloamatoriali, con le ultime tre tappe del 2° Criterium di Primavera, organizzato dal Vc Riva Ligure-Olio Guasco. La manifestazione ha visto la partecipazione di moltissimi atleti liguri, e corridori provenienti da altre regioni [illegible] dalla vicina Francia.

La [illegible] tappa del Criterium, circuito di 2 km da ripetersi 1[illegible] volte, si [illegible] svolta a S. Stefano e nonostante la concomitanza con la Milano-Sanremo ha ottenuto un notevole successo di pubblico. Le due partenze, riservate [illegible] corridori della Seconda e della Prima serie, hanno visto la vittoria del francese Dofour e, successivamente, di Giampiero Cafferata (Giesse Bianchi) che ha preceduto i portacolori della Supermercatutto di Imperia: Ginestra, Sciandra, Aretuso e Cattaneo.

La quinta tappa, il 2° Gran Premio Città di Riva Ligure, circuito cittadino da ripetere 25 volte, ha confermato la validità della manifestazione, [illegible] oltre [illegible]to partenti. Nella fascia B [illegible] ventimigliese Giuseppe Lapini ha ottenuto la cinquecentesima vittoria della carriera regolando all'arrivo il compagno di squadra Mauro Spezia e il genovese Loreto Valenza (Italbonifica), mentre nella fascia A ha primeggiato ancora Gianpiero Cafferata, davanti a Mauro Aretuso (Supermercatutto) e a Federico Della Latta, [illegible] Gs Ceramiche Sonaglio Genova.

Domenica pomeriggio il 2° Trofeo Olio Guasco, crono individuale, ha chiuso [illegible] sei tappe del Criterium di Primavera. Su un percorso impegnativo, all'interno del porto di Marina di Aregai, Flavio Ginestra (Supermercatutto) ha ottenuto il [illegible]o assoluto nella fascia A, davanti a Federico Della Latta e Giampiero Ca[illegible]rata. Nelle altre «fasce» primi Loreto Valenza (Italbonifica), Damiano Andriolo (Castronno) e Leonardo Massabò (Supermercatutto).

La classifica finale del Criterium, che [illegible] un montepremi di oltre 15 milioni, è stata vinta da Ginestra, che ha primeggiato nella fascia A davanti a Caffera[illegible]. Mauro Spezia (Ventimigliese) ha preceduto Valenza (Italbonifica) nella fascia B, mentre Alberto Zin (Mainetti) [illegible] Leonardo Massabò (Supermercatutto) [illegible] [illegible] imposti nelle fasce C e D. Della Latta ha vinto la classifica dei Gran Premi della Montagna. [l. a.]

QUI MARASSI

Scoglio, ora è più vicino il progetto Grande Genoa

GENOVA

CON il Cagliari dovevamo fare almeno due gol», si rammarica Mancini: ma dimentica le due grandi parate di Pagliuca. Va già bene che non sia venuta la beffa. Ma con cinque assenti, la Samp ha già raggiunto un ottimo risultato. Tuttavia anche Eriksson parla di 5 occasioni non realizzate, di un monologo blucerchiato, ma il secondo posto è ancora ben saldo. I pensieri ora vanno tutti alla doppia finale di Coppa Italia con l'Ancona: già si preparano nei club i festeggiamenti per questo «secondo scudetto» che appaga i desideri della società.

Vola invece il Genoa che ha obiettivi più modesti e affida alla salvezza, ormai vicina, le speranze di una squadra migliore, il prossimo anno. Ci sarà Scoglio a sovrintendere agli ingaggi, difficile che il Professore sbagli. «Dovremo andare a piedi al Santuario della Guardia», promette Spinelli, che si riferisce ai due «miracoli» di domenica. Il primo: due rigori in una sola gara mentre il Genoa una massima punizione finora non l'aveva mai avuta. La società rossoblù ha ripetutamente protestato per questo incredibile digiuno di rigori: viene ascoltato solo chi alza la voce?

Secondo miracolo: Skuhravy dopo 11 mesi di astinenza da Marassi, mette a segno due gol, e si avvicina (è già a quota 7) a vincere una scommessa. C'è una sfida fra lui e Spinelli: se segna 10 gol in campionato avrà un «cadeau» di 10 milioni, se non arriva a quel limite sarà lui a sborsare, ma due milioni soltanto. Scoglio è euforico al punto che non si contenterebbe affatto di un punto nella prossima sfida, con l'Inter a Milano. Dice: «La squadra ha un suo gioco, è disposta bene in campo, ha grinta. Posso semmai un po' lamentare il fatto che Skuhravy riceve ancora pochi palloni utili, ma guardate i risultati: dov'è la squadra che non molto tempo fa piegava le ginocchia?».

Il ruolino di marcia del professore è entusiasmante, da Coppa Uefa: 14 punti in 12 partite nella sua gestione, una sola gara persa, a Marassi col Parma. Ascoltando Scoglio sembra di sentire sullo sfondo un suono di violini. Inter-Genoa si giocherà sabato alle 15, i biglietti a disposizione dei tifosi rossoblù sono poco più di duemila, si spera nella diretta tv.

Il Genoa ha ora [illegible] punti: «Se arriviamo a 30 è fatta», assicura Scoglio, e le promesse ci sono tutte. E in squadra non c'è solo Skuhravy: si guardi il gol d'autore di Onorati domenica, si guardi la gara da assoluto protagonista di Van't Schip, al quale è mancato soltanto il gol.

C'è un piccolo segreto nella ritrovata forza tecnica e atletica di Skuhravy, che finora aveva segnato 5 volte sempre lontano da Marassi. Il segreto si chiama [illegible] birra, niente discoteche, a letto col primo buio. I tifosi sono attenti come [illegible]me: alcuni han sostato a lungo a Celle, dove il campione abita, e hanno constatato che Skuhravy ha completamente cambiato abitudini. I «Tom Ponzi» del Grifone riferiscono che Skuhravy si sta comportando come un collegiale: e una grossa preoccupazione è fugata.

Samp: il timore di Eriksson era che la squadra accusasse il ko di S. Siro. Non è stato così. «Non ho notato cali di tensione - precisa il tecnico - rimpiango solo le molte occasioni perdute e quelle salvate da Fiori. Devo dire che le [illegible], specie quella di Platt, non si sono fatte sentire». Domenica arriva il Foggia: «Guai a calare di tono, dobbiamo conquistare il secondo posto», incita Eriksson. Rimane ancora il dubbio-Gullit. Pressato dai cronisti, treccina spalanca le braccia e taglia corto: «Deciderò con il cuore».

Guido Coppini

Tomas Skuhravy, tutto in un giorno: primi rigori, primi gol stagionali a Marassi

Grenno e Di Blasio sono alle prese con gravi difficoltà

Il Savona è nei guai

La squadra reclama rimborsi-spese arretrati, e ci sarebbero debiti con alcuni creditori. In corso una trattativa per cedere la società?

SAVONA. Non c'è pace per il Savona. Oltre alla situazione di classifica che si è fatta preoccupante dopo il tonfo di Migliarina, adesso anche la crisi finanziaria. I giocatori da un paio di mesi non ricevono i cosiddetti «rimborsi spese» (che poi non sono altro che piccoli stipendi veri e propri). In più occasioni, tra l'altro, la squadra aveva minacciato di [illegible] scendere in campo se la società (Grenno o Di Blasio poco conta) [illegible] avesse versato quanto dovuto.

Alla vigilia della trasferta spezzina qualche giocatore aveva anche sparato a zero nei confronti del presidente Enzo Grenno, reo secondo alcuni di non andare incontro alle «esigenze» della squadra. L'amministratore del Savona, Lino Di Blasio, come succede da tempo, ha cercato di tamponare la situazione. La squadra a Migliarina è scesa regolarmente in campo, ma non ha offerto quello che avrebbero voluto vedere i dirigenti: l'agonismo.

I giocatori vantano un loro diritto, ma se davvero il calcio è il loro «lavoro» potrebbero forse far di più: è così lontano Colle Val d'Elsa? Fu un caso, battere la capolista, o quella è la vera forza del Savona? E allora perché viene fuori una volta ogni tanto? Assurdo pensare si sia voluto favorire (o sfavorire) questa o quella rivale: sta di fatto che le cronache han riportato di un Savona mai così bravo come a Colle val d'Elsa, mai così rinunciatario come a Migliarina e in altre gare recenti...

I problemi finanziari comunque restano. E per salvare il salvabile, e portare all'approdo la barchetta Savona (pagando dunque gli arretrati) in settimana Di Blasio e Grenno avranno un incontro col dottor D'Ambrosio, commercialista dei due dirigenti, non della società. Lo scopo è cercare di salvare il club da una situazione improvvisamente drammatica. Si dice anche che alcuni creditori bussino alle porte biancoblù, non solo presso Grenno ma adesso anche da Di Blasio. Bisogna insomma arrivare a fine stagione, magari facendo i miracoli.

Poi si vedrà. Consegnare la società nelle mani del futuro sindaco, o a un per ora misterioso gruppo di imprenditori [illegible] locali, che hanno interesse a rilevare il Savona. A questo riguardo, [illegible] si [illegible] solo voci. Chi vuole il Savona (e ha già incontrato i vertici societari) avrebbe le idee chiare, oltre alla cosa più importante: i soldi. Nel gruppo ci sarebbe anche un politico piemontese, che per motivi «elettorali» al momento non vuole ancora apparire.

Di Blasio comunque è preoccupato. Afferma: «La situazione non è delle migliori. E' vero, dobbiamo degli arretrati ai giocatori, roba di un paio di mesi. La mia preoccupazione vera è però per il futuro. Non abbiamo convenzione per lo stadio, l'impianto è quel che è, il terreno precario. Non possiamo neppure programmare amichevoli con formazioni di A per l'estate. E il comune non garantisce che il Bacigalupo verrà sistemato. A volte mi chiedo: ma si può ancora fare calcio a Savona?».

Pagelle. Viviani 6; Carrea 5; Di Capita n.g. (Solo 6); Valentino 6; Ardoino 5,5; Zoli 6; Pilleddu 5,5; Chicchiarelli 5,5; Di Marco 6; Capurro 6; Ferraris 5,5 (Rocca [illegible]). Allenatore Della Bianchina 5.

[r. p.]

Enzo Grenno, presidente del Savona

Biancazzurri solidi, il portiere Ancona è imbattuto da 3 gare

Sanremese, piccoli passi

Il pareggio casalingo con il Grosseto non esalta certo mister Tonelli, che però difende l'importanza del risultato: «Non abbiamo giocato bene, ma il punto vale»

Stefano Ancona, un ritorno che pesa

SANREMO. Quattro punti in quattro partite, due gol segnati e due subiti, la difesa imbattuta da 270 minuti. I «numeri» della Sanremese edizione-Tonelli, dopo quattro partite, sono questi. Un bilancio positivo, ma tutt'altro che sufficiente a considerare la salvezza un fatto acquisito: «Certo, a vedere la classifica oggi saremmo salvi. Ma questo non ci autorizza affatto a pensare che sarà tutto facile. Anzi, sarà durissima», dice Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro dopo lo 0-0 casalingo di domenica contro il Grosseto.

Il tecnico non molla. Vuole il massimo della tensione per acciuffare la salvezza. Così «frusta» la squadra: «Il punto conquistato contro il Grosseto ci è servito a muovere la classifica e per questo è importantissimo. Ma abbiamo giocato male, e questo non mi va. Purtroppo l'ansia di dover far sempre risultato a tutti i costi rende tutto più difficile», dice.

Salvo poi difendere la squadra, com'è successo ad un quarto d'ora dalla fine del match quando Tonelli - fatto davvero inconsueto - ha risposto dalla panchina a un tifoso che, vista la fatica nel far breccia nel bunker toscano, chiedeva polemicamente se la squadra facesse gli allenamenti in settimana. Tonelli gli ha risposto per le rime. E l'«incidente» si è chiuso subito, senza strascichi. Il tecnico biancazzurro non ha neppure voluto commentare la cosa a partita finita.

La sfida contro il Grosseto ha avuto un andamento anomalo. La Sanremese ha mantenuto, indiscutibilmente, il controllo del match dal primo minuto all'ultimo. Ma a tanto tambureggiare, non ha fatto riscontro un volume proporzionale di occasioni. L'unica, vera opportunità i biancazzurri l'hanno costruita al 21' quando su un cross di De Vincentiis in area, Calabria si è avventato di testa sulla palla costringendo il portiere toscano ad un difficile intervento.

Poi, in effetti, pur subendo a lungo l'iniziativa della Sanremese, è stato piuttosto il Grosseto ad [illegible] le occasioni migliori. Non è cambiato nulla nemmeno negli ultimi venticinque minuti, quando il Grosseto è rimasto in dieci uomini per l'espulsione del difensore Rosucci, dopo l'ennesimo fallo su Calabria.

Resta dunque un tantino di amarezza per il punto perduto. Vincendo, la Sanremese avrebbe agganciato proprio il Grosseto (criticissimo verso l'arbitro, accusato di essere troppo «casalingo») e soprattutto avrebbe aumentato la schiera delle pretendenti alla salvezza, oltre a tenere a distanza di sicurezza le inseguitrici.

Invece, a parte il Cuneo sconfitto sul campo della Colligiana, hanno vinto Valenzana (sul terreno del Nizza Millefonti) e Migliarinese (contro il Savona). In più, il Moncalieri è uscito indenne da Sarzana. Si sa che, a fine campionato, nei momenti caldi, la logica dei valori e il pronostico vengono spesso stravolti. Fa parte dei rischi di chi veleggia in zona-retrocessione. Decisive per la Sanremese saranno le prossime gare, a cominciare dalla difficilissima trasferta di Certaldo.

Pagelle. Ancona 6,5; Bertoni 6,5; Bisio 6,5; Gaudo 6,[illegible]; Trasatti 6; Fazio 6,5; Fagioli 6 (Moroni 6,5); Rossi 7; Caruso 5,5; Calabria 7; De Vincentiis 6,5. All. Tonelli 6,5.

Bruno Monticone

Ha battuto il Pietrasanta dell'«ex» Casaretto

Il Rapallo con orgoglio ma senza più traguardi

RAPALLO. Il Rapallo è nella posizione di poter fare quel che gli pare, posizione più malinconica che felice visto che deriva dal fatto che è l'unica tra le 18 squadre del girone a non aver più obiettivi. Il suo terzo posto non è più migliorabile, e probabilmente neppure peggiorabile, visto Pinerolo, Savona e le altre si muovono al rallentatore.

Perciò può permettersi ko immeritati (vedi Vercelli) o vittorie rocambolesche come domenica sul Pietrasanta. I bianconeri hanno trovato in dieci e difeso in [illegible] quel vantaggio che nei primi 44', a parità numerica, era parso eventualità remota. «Sì: credo che le due espulsioni, soprattutto quella di Costa, fossero affrettate e che questa ingiustizia abbia pungolato i ragazzi a tirar fuori tutte le energie».

Il team manager Cappelli non può che elogiare i suoi: «In questi mesi ne hanno passate di tutti i colori. Sono così temprati che non han paura neppure di giocare in [illegible] contro undici. E' una conferma che la squadra vuol finire la stagione a testa alta. E' la conferma che questo gruppo avrebbe potuto benissimo salire in C2. Purtroppo l'incidente capitato all'ingegner Caresana (l'arresto in Ungheria, n.d.r.) ha condizionato in maniera irremediabile il nostro lavoro».

Brilli ha vinto il confronto con Casaretto. Una sfida tra ex, il livornese sulla panchina che due anni fa era del sestrese, quest'ultimo a guidare la squadra che l'anno scorso era affidata al rivale: «Abbiamo disputato un gran secondo tempo. E' significativo che il gol sia stato segnato da un giovane e che gli altri due Junior, Saviotti e Cutolo, abbiano fatto ottime cose. I nostri giovani avranno lo spazio che meritano, in quest'ultimo scorcio».

(d. s.)

Eccellenza: la sconfitta di Lavagna è molto grave, però il clan nerazzurro rimane fiducioso

Ma l'Imperia 87 non getta la spugna

Il presidente Calcagno: «Possiamo ancora farcela»

IMPERIA. Due sconfitte consecutive, contro formazioni in lotta per non retrocedere, e per l'Imperia [illegible] è notte. I nerazzurri [illegible] ora a due lunghezze dalla capolista Finale, ma se il distacco non è incolmabile, resta preoccupante la crisi di risultati che attanaglia gli uomini di Bencardino. Anche a Lavagna il tecnico ha presentato una squadra rimaneggiata, priva di Oddone e Bacinelli in difesa e praticamente di tutto il reparto offensivo; dove il giovane Mantovani (che punta non è) ha dovuto affiancare Paolo Rossi, per la contemporanea indisponibilità di Rizza, Zennaro e Arrigo.

L'assenza del libero Oddone, giocatore di enorme esperienza che dovrà saltare per squalifica anche la prossima gara interna con la Cairese, ha [illegible] una volta incrinato la resistenza del reparto arretrato, dove il [illegible]-trante Costantini e Calzia hanno fatto il possibile, anche in funzione offensiva, [illegible] però troppa fortuna. I dirigenti non riescono a capacitarsi della metamorfosi in negativo evidenziata dalla squadra: «La vittoria sul Baiardo ci aveva illuso di aver superato il periodo negativo, ma Vado e Lavagna ci hanno purtroppo messi in ginocchio. I ragazzi [illegible] tesi, non riescono a giocare come sanno. Anche se i gol degli avversari, in tutte e due le partite, [illegible] giunti a seguito di episodi, [illegible] è da sottovalutare la scarsa incisività della nostra reazione. Lo stillicidio di assenze ha senza dubbio condizionato le prestazioni, [illegible] nel prossimo futuro, con il campionato aperto a qualsiasi soluzione, non potremo più concederci distrazioni».

I risultati dell'ottava di ritorno hanno praticamente annullato gli sforzi di Imperia e Finale per mantenere a distanza le altre rivali. Ben [illegible] formazioni sono ormai raggruppate nello spazio di 4 punti e anche la Cairese, che domenica fa visita all'Imperia, potrebbe ancora inserirsi al vertice. Il presidente nerazzurro Niclo Calcagno [illegible] è tuttavia pessimista: «Questa squadra ha dimostrato di poter dire la sua nel discorso-promo[illegible]e, pur avendo subito due sconfitte consecutive è ancora a un passo dalla vetta. Questo significa che il campionato è tutt'altro che finito e che già da domenica prossima, recuperando qualche giocatore, potremmo tornare in corsa».

Luca Amoretti

L'ARGENTINA

Si pensa già a domenica

ARMA DI TAGGIA. Le ultime positive prestazioni avevano lasciato aperto uno spiraglio di speranza tra i rossoneri, impegnati domenica a Pontedecimo. I genovesi però han visto risorgere la possibilità di inserirsi nella lotta per la promozione e per l'Argentina, sconfitta 3-1, è nuovamente calata la notte. La compagine armese, sotto di tre reti, è riuscita solo nel finale ad accorciare con Sammassimo, e si ritrova nelle zone pericolose. Ma i dirigenti non fanno drammi e guardano avanti con fiducia: «Sapevamo che il Pontedecimo era superiore: solo un mese fa saremmo andati a Genova consapevoli di incorrere in una batosta [illegible] oggi, con l'Argentina in ripresa, speravamo nel pari. Ma pazienza, non è contro le prime che si può conquistare la salvezza. Domenica sì, non potremo permetterci passi falsi, contro una rivale diretta come il Lavagnas. La formazione levantina verrà allo «Sclavi» forte del successo sull'Imperia 87, e decisa a ottenere punti pesanti. Atragene, che dovrà rimpiazzare lo squalificato Negro, vuole una squadra determinata». [l. a.]

Ventimiglia

«All'altezza del Finale»

Bencardino allena l'Imperia [illegible]

VENTIMIGLIA. A Finale si vede sempre un altro Ventimiglia. Sul campo di una delle «grandi» del girone, i giallorossi vanno sempre benissimo: vittoriosi nella finale di Coppa Italia (anche se poi, ai rigori, l'hanno spuntata i padroni di casa); pareggio a reti inviolate tra molti elogi (con tante recriminazioni) domenica in campionato.

Un Ventimiglia più tonico e sicuro di quando [illegible] faccia [illegible]-dere quando gioca di fronte al proprio pubblico. Lo stesso Finale, al «Peglia» all'andata, era passato [illegible] dirompente 5-1. Soddisfatto invece stavolta Adriano Pisano, tecnico giallorosso: «Abbiamo giocato molto bene. Direi [illegible] pecche. I miei sono stati molto bravi, ci è mancato solo il gol ma [illegible] è una novità. Facciamo una gran fatica ad andare a segno, è un nostro difetto cronico in questa stagione. Peccato perché con un po' più di fortuna, domenica [illegible] l'occasione per fare un figurone sul campo della capolista. Invece riceviamo complimenti, ma i risultati premiano gli altri. E' un destino così», dice il tecnico, [illegible] una punta d'amarezza.

Senza Russo e Palmitano, il Ventimiglia ha anche avuto due buone [illegible] per segnare, ma non è riuscito a sfruttarle. Poi, nel secondo tempo è diventato ancor più difficile passare anche perché il Finale, visti i risultati in arrivo dagli altri campi (soprattutto la sconfitta dell'Imperia 87), si è limitato a controllare il match senza correre troppi rischi. [b. m.]

Il Vallecrosia soffre ancora

In Promozione, niente da fare contro la capolista Rivarolese

Niente da fare. Al Vallecrosia, nel campionato di Promozione, [illegible] è riuscito il miracolo. Ma era un'impresa decisamente difficile già sulla carta, fermare la capolista Rivarolese, grande rivale dell'Albenga di De Luca nella rincorsa al salto di categoria.

Il successo dei genovesi può starci, classifica e valori alla mano, ma per il Vallecrosia la battuta d'arresto - la seconda consecutiva dopo una serie utile - vuol dire tornare in piena bagarre-retrocessione, con tutti i rischi connessi, anche se i biancorossi continuano a dare l'impressione di avere le potenzialità in grado di farli arrivare alla salvezza, rendendo bugiarda la loro attuale posizione di classifica.

Fortuna che i «cugini» della Carlin's Boys, con lo 0-0 ottenuto sul terreno dell'Italstrade, hanno frenato i genovesi che dividono, [illegible] lo stesso Vallecrosia, il quart'ultimo posto della classifica. Ma il fanalino di coda Varazze è soltanto due punti sotto. Insomma, la situazione per il Vallecrosia resta di grande allarme e di notevole incertezza.

Bene invece la Carlin's Boys, dunque, uscita indenne da [illegible] partita davvero spigolosa (ne ha fatto le spese Rotondo, che ha dovuto abbandonare il campo per infortunio). «Con un po' di coraggio e di fortuna in più si poteva anche vincere. Ma è un buon punto», ha detto E[illegible] Neuhoff, allenatore nerazzurro.

Dopo un solo quarto d'ora era stato espulso il portiere Nigro. In campo è così andato il giovanissimo Raino, estremo difensore convocato in extremis [illegible] la prima squadra mentre era già a disposizione della squadra Juniores. E che mai avrebbe immaginato di giocare subito in Promozione. Ma va anche ricordato che nella ripresa anche i genovesi sono stati presi di mira dall'arbitro, subendo due espulsioni. [b. m.]

Prima categoria: tra le altre imperiesi ride solo il Bordighera

Un deludente Ospedaletti ridà fiato all'Arma Taggia

E' toccato all'Arma Taggia, bisognosa di punti-salvezza, cancellare le ultime speranze dell'Ospedaletti. Solo un risultato positivo allo «Sclavi» avrebbe permesso infatti alla squadra di Agnelli e Zunino di non perdere contatto [illegible] le prime della classe, Pietra Ligure e Cisano. L'Ospedaletti è invece apparso nervoso e privo di fantasia in attacco, al punto che Agnelli si è sbracciato per tutto il secondo tempo chiedendo maggior precisione. L'Ospedaletti, in [illegible]-taggio di un gol realizzato da Giuffodoro, ha potuto rimontare con un rigore trasformato da Enzo Agnelli. Ma nell'incandescente finale, l'Arma ha siglato il gol della vittoria [illegible] Parrino.

Nell'ambiente armese si respira ora aria di salvezza: «Se si finisse oggi saremmo salvi, ma dovremo ancora soffrire: la classifica cortissima rischia di coinvolgere moltissime squadre». Se si esclude l'ormai spacciato Millesimo, che pure ha ottenuto una sorprendente vittoria sulla Finalborghese, le altre formazioni di bassa classifica possono ancora tentare qualche sortita: il Legino ha battuto in trasferta il S. Ampelio, che ha ormai archiviato i sogni di gloria, mentre lo stesso Bordighera, sempre in difficoltà in casa, è riuscito a pareggiare 4-4 a Zinola, mettendo in evidenza un reparto offensivo molto incisivo, dominato da uno straordinario Mantello.

Al Baia Blu non è intanto [illegible]-scita l'impresa di fermare la marcia del Cisano capolista, mentre il Pietrabruna è stato bloccato sul pareggio casalingo da una volitiva Altarese, la quale [illegible] ad abbandonare così le zone a rischio della classifica. [l. a.]

SECONDA E TERZA

Dominatrici indiscusse

Neppure la Dianese è riuscita a fermare la Poggese Ceriana. I gialloneri vedevano nella trasferta di Diano l'ultima insidia prima della passerella finale, [illegible] sono passati in vantaggio con Masuero e la reazione rossoblù ha portato solo al gol di Trimarchi su rigore a 15' dalla fine. Gianni Canale, co-presidente della Poggese Ceriana, è soddisfatto: «A 5 turni dal termine abbiamo 6 punti sulla Dianese, [illegible] si tratta solo di amministrare il vantaggio ma [illegible] penso che la nostra squadra, che ha dominato il torneo, possa fallire un obiettivo ormai a portata di mano». S. Stefano e Taggese han rosicchiato un punto alla Dianese, battendo Sanremo 70 e Camporosso. In Terza intanto la Badalucchese ha ormai in pugno il torneo: ha battuto in trasferta anche il Dolceacqua, e mantiene [illegible] punti sul S. Lorenzo, vittorioso ai danni del Pontedassio. Per la terza piazza il Dolcedo è intanto a ridosso della Villanovese. [l. a.]

Giovanili provinciali: assegnato con un turno d'anticipo il primo titolo

Il Riviera Fiori è campione Allievi

Mister Delfino: «Un gran successo della società»

La Riviera dei Fiori ha conquistato con una settimana di anticipo il titolo provinciale Allievi. Gli imperiesi hanno infatti battuto il Vallecrosia in trasferta, con doppietta dell'incontenibile Mastrochicco e rete di Calbi, e hanno portato a 4 i punti di vantaggio sul Camporosso, battuto in [illegible] dalla Sanremese con rete di Esposito.

Il tecnico della Riviera, Pietro Delfino, è raggiante: «Siamo riusciti a superare un momento difficile a metà torneo, quando alcuni elementi importanti erano infortunati, e nelle fasi finali della stagione abbiamo ritrovato la forma. E' un successo che premia la fatica e la serietà dei ragazzi e della società».

Juniores. Ospedaletti-Pontelungo 2-1, Bordighera-Dianese 1-2, Laigueglia-Andora 1-1, S. Filippo-Taggese 0-0, Balestrino-Pietra Ligure 0-4, Camporosso-Baia Blu 2-5; rip. S. Ampelio. Classifica: Pietra Ligure p. 32; Ospedaletti 29; Pontelungo 28; Camporosso 24; Dianese e Andora 23; S. Ampelio 19; Bordighera 18; S. Filippo 17; Laigueglia 15; Baia Blu 12; Balestrino 6; Taggese 5.

Allievi. Vallecrosia-Riviera dei Fiori 0-3, Baia Blu-Riva 1-4, Camporosso-Sanremese 0-1, Bordighera-S. Ampelio 0-7, Imperia-Dianese 0-2, Ospedaletti-Argentina 1-1. Classifica: Riviera dei Fiori p. 36; Camporosso 32; Riva 26; Ospedaletti 24; Argentina, Sanremese, Vallecrosia e Baia Blu 21; Dianese 20; S. Ampelio 17; Imperia 13; Bordighera 0.

Giovanissimi. Borgo-Ventimiglia 0-3, Taggese-Vallecrosia 4-3, Ospedaletti-Imperia 1-4, Dianese-Carlin's 2-2, Riviera-Riva Ligure 0-1, S. Lorenzo-Baia Blu 0-0, Vallecrosia Club-Bordighera 1-4; rip. S. Ampelio. Classifica: Taggese p. 35; Ventimiglia 32; Imperia 31; Riva 30; Vallecrosia, Carlin's e Baia Blu 24; Bordighera 22; S. Ampelio 21; S. Lorenzo 18; Dianese 14; Ospedaletti 10; Riviera 5; Vallecrosia Club 4; Borgo 0.

Esordienti. Girone A. Imperia A-Taggese 2-1, Sanremese-S. Ampelio 5-0, Bordighera-Camporosso 4-0, Don Bosco-Ospedaletti A 3-3, Ventimiglia A-Carlin's 3-1. Ha riposato l'Argentina. Classifica: Ventimiglia A p. 28; Ospedaletti A 27; Imperia A 25; Argentina 23; Carlin's 21; Don Bosco 19; Sanremese 12; S. Ampelio 10; Bordighera 9; Camporosso 4; Taggese [illegible].

Girone B. Ospedaletti B-Ventimiglia B 0-0, Riva-Riviera [illegible]-4, S. Biagio-Imperia B 1-8, Baia Blu-Dianese 1-0, Badalucchese-S. Stefano 0-6. Ha riposato il Vallecrosia. Classifica: S. Stefano e Baia Blu p. 28; Imperia B 25; Ventimiglia B 24; Riviera 21; Ospedaletti B 20; Dianese 13; Riva 10; Vallecrosia 7; S. Biagio 4; Badalucchese [illegible]. [l. a.]

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Siete buone forchette?
Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Siete grandi guidatori?
Per voi un abbonamento [illegible] a Autocapital.

Siete voraci di notizie?
Per voi un abbonamento trimestrale a l'Europeo o Il Mondo.

Siete salutisti?
Per voi un abbonamento [illegible] a Salve.

Siete appassionati di viaggi?
Per voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete esperti nel [illegible] belle sorprese?
Per vostra moglie o per vostra nipote un abbonamento trimestrale a Amica o Anna oppure un abbonamento semestrale a Pratica.

Ogni abbonato è unico nel suo genere. Per questo "La Stampa" ha inventato l'abbonamento in linea con la vostra personalità.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al omaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di [illegible] lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

a tavola · AutoCapital · L'EUROPEO · il Mondo · salve · DOVE · AMICA · anna · PRATICA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 22 Marzo 1994 n. 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Preoccupano gli studi del Centro nazionale sulle ricerche idrogeologiche

Alluvioni, Savona è a rischio

La valle del Letimbro giudicata la zona più pericolosa della Liguria. Dal 1900 a oggi è straripato già 17 volte. Non meno insidiosi i torrenti che attraversano Quiliano e l'Albisolese. Le zone colpite

SAVONA. La valle del Letimbro [illegible] la zona a più alto rischio di alluvioni dell'intera Liguria. Dal 1900 a oggi infatti il torrente è uscito ben 17 volte dal suo alveo provocando danni per miliardi. Inoltre le turbolenze [illegible] Erro, Quiliano, Sansobbia e Centa hanno provocato in provincia di Savona la metà d[illegible]li eventi alluvionali che si sono verificati nel '900 [illegible] tutta la regione. Questi i risultati dello studio realizzato dal Centro nazionale delle ricerche sui rischi idrogeologici in Liguria.

[illegible] Letimbro [illegible] dunque [illegible] torrente più pericoloso della Liguria. Con i s[illegible] 17 straripamenti negli ultimi 94 anni, guida nettamente la classifica dei corsi d'acqua più ribelli. [illegible] secondo posto figurano i genovesi Polcevera e Bisagno, [illegible] 10 straripamenti a testa e ben più staccati il Leira [illegible] il Magra, con 7. Il Chiaravagna è uscito [illegible] volte dall'alveo, come l'Entella, il Nervi e il Quiliano. Quattro innondazioni per Sansobbia di Albisola, Secca, Sturla. Tre per il Centa di Albenga e l'Erro.

Per quanto riguarda le zone e i quartieri più [illegible] rischio, Lavagnola detiene il record negativo con 7 innondazioni. Altrettanto sfortunate le [illegible] Genova Centro e Voltri. Savona centro ha subito, invece, «solo» [illegible] innondazioni, come la zona di Pontedecimo. Cinque volte è stato colpito anche Quiliano. Particolarmente significtiva la statistica [illegible] quest'ultimo Comune: ogni volta che il torrente [illegible] uscito dagli argini [illegible] invaso [illegible] centro provocando danni ingenti. Il Letimbro, invece, è stato fatale 11 volte su 17. Per quanto riguarda il risarcimento danni, risultano nettamente in testa i genovesi. L'innondazione [illegible] più grave risale al 1900, quando uscirono contemporaneamente dagli argini ben 7 torrenti [illegible] fiumi: Letimbro, Quiliano, Maremola, Pora, Segno, Bormida di [illegible]are e Millesimo, Polcevera e Chiaravagna. Nel '92 straripano 8 corsi.

Immagini dell'alluvione '92 a Savona

Ermanno Branca

Dipendenti della Carisa in sciopero per tre giorni

SAVONA. Tre giorni di sciopero [illegible] Cassa [illegible] risparmio di Savona. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati per indurre la banca a potenziare l'organico. Gli scioperi sono previsti per il 5, l'11 e il 22 aprile.

«I carichi di lavoro [illegible] divenuti insostenibili - affermano i rappresentanti sindacali di Fabi, Falcri, Fiba e Fisac -. La Carisa, infatti, dal 1987 ad oggi ha aperto 8 nuovi sportelli mentre l'organico è sceso da 520 a 470 unità. Un [illegible] ha provocato anche l'enorme dilatazione delle ore di straordinario. Ogni anno i dipendenti Carisa effettuano 40 mila [illegible] oltre l'orario di lavoro. Questo dimostra che gli organici sono insufficienti. Le 40 mila ore annue di straordinario potrebbero essere tradotte in 25 nuovi po[illegible]ti di lavoro».

I sindacalisti lamentano anche la difficoltà di fruire delle ferie, proprio per la consistenza dei carichi di lavoro. La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Savona attualmente in provincia può contare su 43 sportelli che garantiscono una diffusione capillare dell'istituto [illegible] credito. Inoltre, [illegible] Carisa [illegible] per aprire due n[illegible] agenzie in via Paleocapa e a Legino.

[e. b.]

IL MENABO'

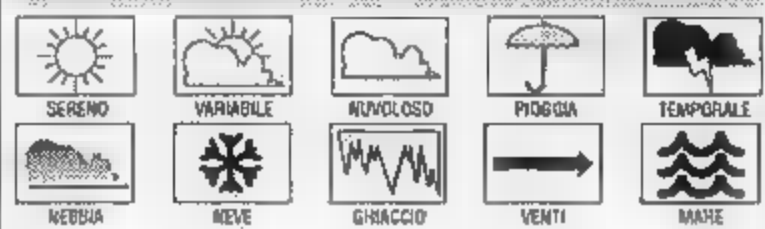
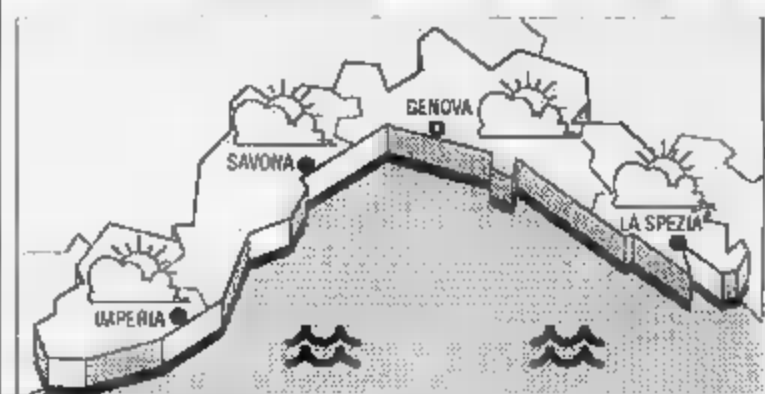
«Insegnare a vivere» ecco un'idea per tutti

IN occasione delle vacanze pasquali auguro a tutti un felice periodo di riposo e distensione. Lascio anche ad alunni e docenti [illegible] pensiero su cui riflettere, preso da «Il Menabò», giornale delle superiori, supplemento de La Stampa, e proposto dagli alunni del Liceo artistico Martini, con un articolo che titola «Nella scuola il [illegible]greto per battere le forme [illegible] violenza». «Noi rifiutiamo tutto [illegible]ò (tutte le forme di violenza) e chiediamo [illegible] nostri insegnanti non solo di insegnarci la matematica, la filosofia, la letteratu[illegible], ma di ed[illegible]i a vivere e ad aiutarci a trasformare la violenza e l'ira, che a volte covano in noi, in gioia di vivere e capacità di migliorare noi stessi e la società di cui facciamo parte».

«Educare al positivo» è anche uno dei principi e degli impegni contenuti nel nostro progetto di istituto. Posso suggerire [illegible] cogliere questa occasione per discutere e commentare assieme, alunni ed insegnanti, questo pensiero proposto a tutti dagli alunni dell'Artistico di Savona? Auguri a tutti.

Il preside Gianfranco Garbarini

Gianfranco [illegible] Garbarini
preside del «Migliorini» di Finale

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] **PER OGGI.** Cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Ten[illegible] per [illegible] e giovedì:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 75%, vento Est 25 km/h, mare mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 12
Savona	max 16	min 10
Imperia	max 17	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,42. La **Luna** cala alle 3,02 e si leva alle 13,10 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Due tossicomani fermati da un agente in borghese sulla corriera per Carcare

Presi mentre si bucavano sul bus

I drogati si erano sistemati sui sedili in fondo al veicolo per non essere visti dall'autista [illegible] dai passeggeri
Erano arrivati poche ore prima [illegible] Savona per acquistare l'eroina da uno spacciatore in piazza del Popolo

SAVONA. [illegible] sono sistemati negli ultimi sedili della corriera e, incuranti degli altri passeggeri, hanno preparato la dose [illegible] han[illegible] iniziato a iniettarsela. Sarebbero riusciti a portare a termine il «buco» se non si fosse trovato casualmente un agente della polizia marittima in borghese, che [illegible] conto di quello che stava accadendo, è intervenuto immediatamente. Ha invitato l'autista [illegible] fermare la corriera e ha fatto scendere i due giovani, che sono stati poi accompagnati al commissariato, in lungomare Matteotti.

Angelo R., 28 anni, e Maurizio G., di 27, entrambi residenti a Carcare, avevano una bustina di carta stagnola con poco più [illegible] un grammo di eroina, sufficiente per fare scattare [illegible] segnalazione alla prefettura, co[illegible] prevede la nuova legge sugli stupefacenti. Dovranno, però, pagare anche una multa essendo stati sorpresi a «bucarsi» in luogo pubblico.

L'episodio [illegible] avvenuto la scorsa settimana (ma la notizia è stata divulgata soltanto ieri mattina) [illegible] delle corriere che collegano Savona con Cairo Montenotte, affollata di donne [illegible] bambini. Angelo [illegible] (è una vecchia co[illegible] di polizia e carabinieri) e Maurizio G. erano arrivati in città nel primo pomeriggio. Avevano contattato [illegible] uno spacciatore in piazza del Popolo e comprato la dose [illegible] eroina. Poi il ritorno a casa.

I due giovani sono saliti sulla corriera con l'intenzione di consumare la droga durante il viaggio verso Carcare. Così si [illegible] sistemati sugli ultimi [illegible]dili, proprio per stare più tranquilli e soprattutto non essere visti dall'autista. Dalle tasche hanno tirato fuori l'involucro con l'eroina e l'occorrente per [illegible] preparazione della dose: [illegible] cucchiaino, la siringa, l'acqua distillata. Non potevano però immaginare che sulla corriera viaggiasse un agente della polmare, che è intervenuto proprio m[illegible] i due drogati erano ormai pronti a iniettarsi lo stupefacente. «Il problema della droga - commentavano ieri in questura - sta diventando sempre più allarmante in città. L'episodio avvenuto sulla corriera [illegible] è purtroppo isolato».

E non [illegible] caso nei mesi scorsi alcuni autisti hanno chiesto alle forze dell'ordine di predisporre servizi [illegible] vigilanza a bordo dei bus. Soprattutto nelle ore notturne quando i viaggiatori sono in gran parte sbandati, tossicomani, teppisti.

[c. v.]

CASO MIRELLA

Identificati i 7 teppisti

Forse ha un nome anche il settimo aggressore di Mirella, la ragazzina epilettica, che a febbraio era stata molestata e picchiata da un gruppetto di minorenni in centro sotto gli occhi di decine di persone rimaste indifferenti. I vigili urbani, che si stanno occupando delle indagini, hanno infatti individuato un giovane che era presente quando è avvenuto il pestaggio e probabilmente è stato uno dei protagonisti del grave episodio. Gli agenti lo interrogheranno nei prossimi giorni e se i sospetti si rivelassero fondati potrebbero denunciarlo al magistrato. L'inchiesta giudiziaria è, comunque, alle battute finali. Entro fine mese, il giudice del tribunale dei minori, Tommaso Grassi, dovrebbe chiudere l'indagine con le richieste di rinvio a giudizio. Ai sei aggressori, tutti ragazzini la cui età varia dai 15 ai 17 anni, sono state contestate le accuse di [illegible] in violenza privata, lesioni e minacce.

[c. v.]

Sull'Autofiori

Rapinato ufficio cambio [illegible] «Mamberto»

CERIALE. Rapina ieri [illegible] all'area di servizio Ceriale Nord sull'Autostrada [illegible] Fiori. Alle 19 un rapinatore [illegible] 35 anni, alto un metro [illegible] 75, a volto scoperto e armato di pistola è entrato nell'ufficio cambio e informazioni della «Mamberto». Sotto la minaccia delle armi si è fatto consegnare dalle due impiegate l'incasso della giornata, poco più di 19 milioni, poi ha chiuso la porta [illegible] chiave ed [illegible] fuggito. L'allarme è scattato subito dopo ma del rapinatore si sono perse le tracce. Alcuni testimoni hanno detto [illegible] aver visto [illegible] uomo [illegible] un impermeabile bianco attraversare di corsa il sottopassaggi che unisce l'area di servizio di Ceriale Nord a quella di Ceriale [illegible]. Impossibile, però, sapere se l'uomo è fuggito utilizzando l'autostrada o se aveva, invece, un'auto parcheggiata fuori dall'Autofiori.

Le indagini sono condotte dagli uomini de[illegible] Polizia stradale di Imperia.

[s. p.]

Nel '94 l'azienda municipalizzata costerà ai savonesi oltre 11 miliardi

Spazzatrici anche di notte

L'Amnu intende riutilizzare le macchine automatiche. Una sola volta al mese, ma in tutto il centro cittadino. Esaurita la discarica di Cima Montà, i rifiuti trasferiti in altre zone

SAVONA. L'Amnu ripropone lo spazzamento notturno. La pulizia meccanizzata del centro, sospeso dalla vecchia amministrazione per le lamentele dei cittadini, rappresenta uno dei cavalli di battaglia dell'azienda municipalizzata per migliorare la pulizia di Savona. L'indicazione emerge dal bilancio dell'azienda che per il 1994 prevede un aumento della spesa di circa 2 miliardi e mezzo. Il Comune e quindi i contribuenti dovranno spendere per la nettezza urbana la cifra record di 11 miliardi e mezzo.

Le maggiori uscite sono provocate dall'esaurimento della discarica comunale che costringe l'Amnu a trasportare e smaltire i rifiuti lontano da Cima Montà. Il commissario Norelli è riuscito invece a risolvere il problema dello smaltimento del percolato che verrà im... nelle condotte del depuratore. L'incremento di spesa è legato inoltre all'assunzione di due spazzini.

L'Amnu a fronte dei maggiori sacrifici imposti ai contribuenti ha predisposto una manovra per garantire, a suo parere, un servizio più efficiente. Lo spazzamento meccanizzato notturno verrà esteso a tutto il centro ottocentesco, ma ogni strada verrà pulita in modo radicale ... i mezzi meccanici una sola volta al mese, per non provocare l'inconveniente del continuo spostamento delle auto in sosta. Inoltre, la raccolta con i sacchi verrà effettuata utilizzando mezzi di maggiori capacità al posto dei tradizionali motocarri. L'Amnu punta anche sulla raccolta differenziata di vetro, carta, plastica. Sul fronte investimenti, l'azienda intende acquistare alcune macchine per compattare i rifiuti e un nuovo mezzo per caricare i rifiuti lateralmente.

Il servizio che comporta le maggiori spese è sempre quello dello spazzamento, con 50 ...dotti e 6 miliardi e 200 milioni di spesa. Per la raccolta dei rifiuti vengono spesi 3 miliardi e 400 milioni. [e. b.]

Varazze, progetti per il '94

La nuova pista di pattinaggio e investimenti per l'assistenza

VARAZZE. Una nuova pista di pattinaggio, la pavimentazione dei giardini pubblici con sistemazione di aiuole, lavori di ampliamento e completamento dei cimiteri frazionali e di quello urbano, potenziamento dell'assistenza agli anziani, agli sfrattati e ai poveri. Sono alcuni degli stanziamenti fissati dalla giunta comunale nel bilancio di previsione '94 approvato ieri sera.

Per la pista di pattinaggio, la cui costruzione è ... sollecitata anche da Sabatino Aracu, presidente delle Federazioni italiana ed europea di pattinaggio, che si è incontrato con il sindaco Parodi e l'assessore Torelli, si spenderanno ... milioni e verrà realizzata al Palasport di piazza Dalla Chiesa, con una pavimentazione che consentirà anche gli allenamenti di altre discipline sportive.

Per i giardini saranno spesi 150 milioni mentre per i cimiteri è stato stanziato, complessivamente, un miliardo di lire. Un altro miliardo verrà speso per la risistemazione delle strade urbane e frazionali che dalle frane verificatesi con l'alluvione del '92 attendono ancora di essere rimesse a nuovo. Un miliardo e 223 milioni saranno, invece, investiti nel rifacimento di alcuni tratti di rete fognaria.

Tra le uscite più significative preventivate dalla giunta, ci saranno 3 miliardi e 45 milioni per assicurare il servizio di nettezza urbana e spazzamento delle strade, mentre 685 milioni verranno utilizzati per l'assistenza scolastica, 160 milioni per il funzionamento degli impianti sportivi; 891 milioni per il servizio di assistenza e beneficienza.

Questa ... del bilancio appare tra le più significative, tenuto conto del fatto che è la prima volta che l'amministrazione varazzina impegna una forte somma in direzione dell'assistenza. Nella cifra sono compresi anche 351 milioni per il funzionamento della ... di riposo per anziani denominata «Casa del Nonno». [a. z.]

Dibattito con Del Gaudio, Donini e Canavese

Oggi all'Expo la sfida tra magia e politica

SAVONA. Comizio elettorale e illusionismo. Questo il menù offerto oggi dall'Expo '94. La rassegna organizzata da Associazione commercianti del centro storico, Confcommercio e PromoItalia è arrivata alla quarta giornata, fra convegni, concerti e musica da discoteca. Oggi l'attrazione principale consisterà nell'esibizione dei candidati alla Camera Michele Del Gaudio, Cristoforo Canavese, Cesare Donini. L'appuntamento sarà alle 21 nella tenda spettacoli. I politici saranno in concorrenza con il «Magic show», un avvincente numero di illusionismo che si svolgerà nel Palagiovani alle 20,30. Dalle 17 alle 23, inoltre, sarà possibile visitare l'esposizione allestita dalla Galleria Merighi. Dalle 18 alle 23 sarà aperto anche il servizio ristorante. Nel pomeriggio gli appassionati di questioni legali potranno seguire il dibattito organizzato dall'Unione piccoli proprietari sullo scottante tema dei «Patti in deroga e fiscalità sulla ...». L'incontro è fissato per le 17,30.

Tutto questo senza tralasciare i 240 stand in cui i negozianti savonesi hanno potuto esporre migliaia di prodotti, dall'informatica alle automobili, dai prodotti artigianali agli alimentari. Hanno acquistato uno stand all'Expo, fra l'altro, anche l'Usl, la Cassa di risparmio e la Sip. Ieri pomeriggio, invece, all'Expo ha trovato spazio un convegno sul commercio e la grande distribuzione. Nel dibattito i negozianti hanno criticato il dilagare dei discount. Il recente fenomeno dei supermercati che offrono prodotti alimentari a prezzi stracciati sta mettendo in seria difficoltà la rete commerciale tradizionale.

Domani all'Expo sarà in programma la prima selezione dei cantanti che si cimentano con il karaoke, la popolare gara inventata da Fiorello. La manifestazione sarà organizzata da Radio Savona Sound. Al Palagiovani ballo liscio con gli Extralarge. [e. b.]

Alcuni stand dell'Expo

NOTIZIE FLASH

Oggi i funerali dell'operaio morto a Torre del Mare

Si svolgeranno questa mattina a Quiliano, nella chiesa di San Lorenzo, i funerali di Armando Pulina, l'operaio edile morto venerdì dopo essere caduto da un'impalcatura, a Torre del Mare. Intanto prosegue l'inchiesta del giudice Emilio Gatti. Nel registro degli indagati il nome del capo-cantiere: Gerardo Spina, 40 anni, di Savona. [c. v.]

FURTO

... liquori alla Coop genovese denunciato

Per aver rubato tre bottiglie di liquore nel supermercato Coop di via Nazario Sauro, è stato denunciato dalla polizia per furto. E' successo a un genovese di 32 anni, Paolo D., senza fissa dimora. Continuano intanto i furti di motorini. L'ultimo episodio è avvenuto in via Ancona. [c. v.]

INCIDENTE

Sempre grave il ragazzo ferito in moto a Quiliano

Sono sempre gravi le condizioni di Paolo Cucchi, 17 anni, lo studente del secondo ... dell'Itis che sabato ... è rimasto coinvolto con la moto in un incidente stradale in via Quiliano. Il giovane, ricoverato al San Martino, rischia la paralisi delle gambe. [c. v.]

Mignone torna in carcere per scontare una condanna

Guido Mignone, 62 anni, via Guidobono, è tornato in carcere. L'altro pomeriggio è stato arrestato dalla mobile in esecuzione di un ordine di carcerazione della procura d'appello di Genova. Deve scontare un anno e 4 mesi per detenzione di droga. [c. v.]

FERROVIA

Treni in pesante ritardo per un guasto ad Andora

Traffico ferroviario in tilt ieri mattina in tutta la provincia per un guasto elettrico vicino alla stazione di Andora. Tutti i convogli in transito sulla Genova-Ventimiglia hanno subìto pesanti ritardi, creando notevoli disagi soprattutto a lavoratori e studenti pendolari. [g. o.]

Interrogato dalla polizia l'uomo picchiato a sangue

E' ancora avvolta nel mistero l'aggressione di cui è stato vittima, domenica notte, Carmelo Ruggiu, 39 anni, abitante a Millesimo in via Abba 4, ora ricoverato al San Paolo per numerose ferite ed echimosi al volto e in varie parti del corpo. Ieri mattina è stato interrogato dagli agenti. [c. v.]

OPERAZIONE PULLMAN SICURI

Blitz della Polstrada nel Savonese

Gli uomini della polizia stradale di Savona hanno disposto severi controlli sui pullman turistici che durante il week-end affollano le strade della Riviera. L'operazione aveva lo scopo di accertare le condizioni di sicurezza dei mezzi, non sempre rispettate come dimostra la tragedia avvenuta a Nocera.

Processo per droga

Assolti in 10 dall'accusa di spaccio

SAVONA. Dieci assoluzioni. Si è concluso così, in tribunale, il maxi-processo per lo spaccio di modiche quantità di sostanze stupefacenti che risaliva all'85.

I giudici hanno assolto Alfredo Marullo, 31 anni, Savona, via Buozzi; Carmelo Panuccio, 30, ... Vittorio Veneto; Tiziana Cresti, 28, via Sant'Antonio; Natale Barilaro, 36, Cadibona; Antonino Famularo, 29, Finale Ligure via Aquila. E ancora: Giovanni Cauteruccio, 35, e Alberto Miliacca, 33, residenti a Pietra Ligure, rispettivamente in via XXV Aprile e in via Cornice; Carmelina Antonuccio, 29, Loano, via Piana 10; Giovanni Massa, 29, Tovo San Giacomo via Boragni e Antonio Torraco, 28, Albenga via Viveri.

Gli ultimi cinque sono stati giudicati con il rito abbreviato. La vicenda risaliva all'estate di nove anni fa quando nel corso di un'operazione dei carabinieri furono arrestati alcuni spacciatori che rifornivano di droga la Riviera di Ponente. Questi sono stati giudicati nei mesi scorsi. [c. v.]

Agente immobiliare

Stroncata da un ictus a 48 anni

Anna Maria Piredda, 48 anni, sposata e madre di due figlie è morta all'improvviso a causa di un ictus

SAVONA. Si sono svolti ieri mattina i funerali di Anna Maria Piredda, 48 anni, abitante in via XX Settembre 21, titolare dell'agenzia immobiliare Arcobaleno di piazza del Popolo 45.

La donna, morta a Genova dov'era stata ricoverata in seguito ad un ictus cerebrale, lascia il marito, Giorgio Sirito e le figlie Giulia e Stefania di 28 e 25 anni.

Anna Maria Piredda, originaria di Orosei, era conosciuta in città per l'impegno con il quale da anni svolgeva, insieme al marito, la professione di agente immobiliare. [a. z.]

L'Usl si potenzia

In via Collodi tutti gli esami radiologici

SAVONA. Trasferiti in via Collodi gli apparecchi radiografici di via Zunini. Il provvedimento è ... deciso dal commissario dell'Usl, Ubaldo Fracassi, per aumentare l'efficienza del servizio. Da circa un anno, infatti, l'unità sanitaria non ... più a soddisfare le richieste degli assistiti. L'Usl ora punta a migliorare il servizio con il nuovo ambulatorio di via Collodi. Resta tuttavia da risolvere il problema della carenza di radiologi. Intanto l'Usl ha aperto, ...pre in via Collodi, un nuovo centro che si occupa della cura degli alcoolisti. Questo servizio viene garantito ... volta alla settimana, al mercoledì dalle 10 alle 12. L'Ufficio d'igiene ha anche svolto un'indagine sui lavoratori impegnati nel settore della ceramica. L'inchiesta ha rivelato un'elevata pericolosità per quanto riguarda le polveri e i rumori mentre in una sola ditta si sono riscontrati valori di diffusione del piombo superiori ai limiti di legge. Il numero degli infortuni negli ultimi 10 anni è costante. [e. b.]

Muratore in carcere

Il nascondiglio dell'hashish nel ...

Il muratore Mauro Campani è stato arrestato con l'accusa di detenzione di droga a fine di spaccio

SAVONA. Ancora un arresto per droga da parte della polizia. In manette è finito un muratore, Mauro Campani, 44 anni, piazza Rebagliati 3, accusato di detenzione a fine di spaccio di due etti e ... di hashish. Parte della droga era nascosta sotto alcune tegole del tetto dello stabile dove abita il muratore. Gli agenti della mobile, coordinati dall'ispettore Piras, hanno fermato Campani mentre era alla guida della propria auto a bordo della quale è stato trovata parte della droga. Il muratore ... interrogato oggi dal giudice. [c. v.]

PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Senso unico a rischio lungo corso Mazzini

Apprendo con sgomento che il Comune si appresta a rendere a doppio senso anche l'ultimo tratto di corso Mazzini. Prevedo una sorta di «carneficina», causa il dosso prima del ponte sul Letimbro che impedisce la visibilità. Dopo tanti anni di senso unico ... estremamente pericoloso modificare la viabilità nella zona, anche per gli effetti che si avranno all'incrocio con corso Viglienzoni. Inoltre si penalizza corso Tardy&Benech, che dovrà sopportare un enorme volume di traffico. Questa scelta è un grave errore, che avrà conseguenze pesanti: vorrei sbagliarmi.

Lettera firmata, Savona

A Savona i giovani dimenticati da ...

Sono un giovane di 2... anni e intendo far presente all'opinione pubblica che a Savona, purtroppo, mancano completamente strutture di tipo aggregativo. In particolare, per noi giovani non esistono in città locali tipo discoteche, american-bar aperti la notte, addirittura le discoteche ... esistono. Vorrei sensibilizzare l'opinione pubblica su questi problemi e penso che molte persone con la possibilità di poterlo fare, dovrebbero rimboccarsi le maniche e preoccuparsi di rendere un po' più turistica la nostra Savona, «prendele» ai giovani che si trovano molte volte, anzi sempre, costretti a cambiare città e spostarsi verso il Piemonte o verso la Riviera per trovare qualche divertimento.

Vorrei che altri giovani, oltre a me, si facessero sentire perché solo l'unione fa la forza, capito? Vorrei inoltre invitare chi ne ha le possibilità a investire i soldi anziché tenerli in banca, così da valorizzare Savona anche turisticamente: discoteche, american-bar, aperti fino alle 5.

Massimo Viano, Savona

I diritti dei cani e quelli dei vicini

Mi riferisco all'articolo apparso sulla di cronaca di Torino il 15 u.s., che descrive l'atroce agonia di un cane, morto perché dimenticato dalla padrona in un'auto, per riallacciarmi alla nuova legge varata in Germania Germania, apparsa su La Stampa del 10/2/94: «Non più cani solitari, lontani dal padrone, sempre alla catena o costretti a una breve passeggiata quotidiana per smaltire giornate mesate e piene soltanto di latrati».

Una legge-regolamento che proibisce di «tenere in maniera continuativa i cani in posti non abitati». Animali a volte più affettuosi degli umani, ... che durante il giorno soffrono terribilmente la mancanza dei loro padroni, lamentandosi in continuazione con latrati e gemiti.

Chi decide liberamente di tenere un cane, senza alcuna imposizione, deve essere in grado di prestargli tutte le cure possibili, per il suo benessere, e per non infastidire gli inconsapevoli vicini che, loro malgrado, devono sopportare senza pausa e senza scampo questi tristi lamenti. Di conseguenza, ben venga la carta dei diritti degli animali, anche a favore di chi, per malaugurata sorte, deve convivere nelle vicinanze di questi innocenti «solitari».

Luigi Quaglia, Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. ... (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50 091 (tutta la ... Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8.30 alle 20:

Internazionale, via ...ocapa 81, tel. 822 624
Nuova, via Corsi 4, telefono 821.965.
Scotti, via Crispi 81, telefono 812.491

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827 202

ALASSIO
Bonavia, ... Vittorio Veneto 3, ... 640.606
ALBENGA
Comunale, ... Mille Ignoto, telefono ...
ALBISOLA SUPERIORE
Albis 3, via Saglieti 24, tel. 481.616
BORGHETTO S. ...
Franchi, via Colombo 15, tel. ...
... MONTENOTTE
Rodino, ... 31, tel. ...
FINALE LIGURE
..., corso Europa 21, tel. 601 703
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 668.045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, ... Italia 10, tel. 748.938.
PIETRA LIGURE
Finaghi, via Montaldo 14, telefono 628.035
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184
VARAZZE
Internazionale, via Mameli 24, tel. 97.013

GUARDIA ...

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.002
Distretto di Calizzano: telefono 79.887
Distretto di Millesimo: telefono 564 ...
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.08
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 21 ...

NATI. Andrea Traverso.

MATRIMONI. Silvano Salis e Anna Altiero, Giuseppe Benzoni e Carla Bellucci, Carlo Pesce e Maria Assunta Fresi, Roberto Araldo e Patrizia Polifroni.

.... Antonio Berta, di 90 anni, residente a Savona in via Vanini 3/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola. Angela Ciaramicoli in Canavero, di 55 anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 14/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Anna Maria Piredda in Sirito, di ... anni, residente a Savona in via XX Settembre 21/11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. E' stato convocato per domani alle 15,30 il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno la modifica degli articoli 29 e ... Statuto, l'approvazione del programma triennale di interventi a favore delle opere di bonifica montana.

E' prevista anche la presentazione di una mozione del consigliere della Lega Nord, Marco Federici, sulla situazione dei lavori del tetto dell'Istituto tecnico commerciale di Loano.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Un ... per lo Zaire

Questa sera, con inizio alle ... nei locali della chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti è in programma un incontro con don Jean Paul, sacerdote che guida una comunità di accoglienza in Zaire e che la diocesi ... da tempo ... l'invio di medicinali, coperte e latte in polvere. [r. p.]

SAVONA

Conferenza sul progetto Polo

Oggi nella sede della V Circoscrizione di ... Mazzini, dalle ... alle 13, convegno su «Metodologia d'intervento». L'incontro rientra nell'ambito del Progetto Polo di Enaip e Comune. Relatore Mauro Molinari, della Società italiana di animazione. [e. b.]

SAVONA

Prevenire gli infortuni

Giovedì alla Camera di commercio si svolgerà un incontro su «Prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro». L'appuntamento è per le 16. Si parlerà di sicurezza delle strutture, della scelta organizzativa e del servizio medico. [e. b.]

In Liguria sono 25 i nomi per 13 schieramenti politici. Si sceglie soltanto il simbolo

Ecco i candidati alla «proporzionale»

Come gli elettori potranno votare domenica e lunedì

GENOVA. Gli elettori, nei giorni 27 e 28 prossimi, riceveranno, oltre alla scheda unica per il Senato, anche due schede per la Camera. La prima, di color [illegible] pallido, riguarda i collegi uninominali, dove è sufficiente segnare il candidato prescelto o il simbolo. C'è poi la scheda grigia della «proporzionale». L'elettore ligure troverà 13 simboli, a fianco dei quali sono indicati, uno o due nomi. La legge prevede che non si possano candidare per la proporzionale più di un terzo del numero dei seggi da attribuire con questo sistema. Poiché i deputati da eleggere con la proporzionale [illegible] cinque, non si possono quindi superare i due.

Gli elettori non debbono votare i nomi, perché risulteranno eletti i candidati nello stesso ordine con i quale sono stati indicati dai partiti, ma solo indicare con un segno il quadratino del partito. Non c'è, dunque, scelta di preferenza: una indicazione in questo senso annullerebbe la scheda. I candidati alla «proporzionale» corrono per quelle tranche di seggi - 155 - che non vengono assegnati in prima battuta nei collegi. Il calcolo [illegible] è facile, perché i candidati nei collegi sono collegati ai simboli loro specifici (anche [illegible] candidati all'uninominale in coalizioni) e per decidere a chi tocca [illegible] eletto occorre tenere conto [illegible] già assegnati in prima battuta. (p. l.)

Marida BOLOGNESI
Franco ZUNINO

Marida Bolognesi candidata numero uno nella lista di Rifondazione

RIFONDAZIONE COMUNISTA. Il partito aveva chiesto un collegio «certo» al Senato, ma non è stato possibile: per questo motivo Marida Bolognesi (candidata al collegio [illegible] della Camera, nella provincia di La Spezia e deputato uscente) capolista, cercherà di «raddoppiare» nella speranza, sul filo del rasoio, di far posto al numero due della lista Franco Zunino.

Danilo POGGIOLINI
Novella CALLIGARIS

Novella Calligaris, campionessa di nuoto è candidata per il Patto

PATTO SEGNI. Il capolista è d'area repubblicana (linea La Malfa) il torinese Danilo Poggiolini, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, candidato anche fuori dai confini della Liguria. In una battaglia dai margini stretti punterà a uscire per far posto alla celebre «numero due», la ex campionessa di nuoto Novella Calligaris, che lo segue in ordine di lista.

Francesco MARENCO
Cosimo PALUMBO in BARBAGALLO

Il deputato [illegible] Franco Marenco si presenta per Alleanza nazionale

ALLEANZA NAZIONALE. Candida come capolista superfavorito per la proporzionale il deputato uscente Franco Marenco, ex consigliere comunale e provinciale a Genova, che dovrebbe farcela, almeno sulla carta, considerato che il partito è punito sul piano dei collegi uninominali. Lo segue una giovane professionista, Cosimo Palumbo, esordiente nella politica.

Maurizio BALOCCHI

Il candidato della Lega: il segretario amministrativo Maurizio Balocchi

LEGA NORD. Il movimento del Carroccio ha optato per presentare un solo candidato: il segretario amministrativo Maurizio Balocchi, uscente e candidato anche al Collegio 12. Una scelta fatta per impegnare allo spasimo i candidati nei collegi che potrebbero subentrare nel caso di una doppia elezione di Balocchi: i candidati leghisti potrebbero avere un colpo di fortuna.

Antonietta LAVIERI
Bartolomeo Attilio GHISOLI

Antonietta Lavieri numero uno nella lista presentata dai Pensionati

PENSIONATI. Si tratta, tra i tanti movimenti omonimi, del «Patto solidarietà pensionati» di Arman Armand (iraniano di origine, medico e consigliere comunale e provinciale a Genova) che corre con i progressisti per l'uninominale. Il suo problema è toccare il 4 per conto nazionale. In Liguria i candidati [illegible] Antonietta Lavieri e Bartolomeo Attilio Ghisoli.

Lorenzo ACQUARONE
Maria Pia BOZZO

Lorenzo Acquarone è in lizza nelle file del Partito popolare

PARTITO POPOLARE. I candidati (ex dc) sono due: Lorenzo Acquarone, due volte senatore, avvocato, docente di diritto amministrativo alla facoltà di Giurisprudenza (candidato anche al Collegio 1, per il quale dovrà optare nel caso della doppia elezione) e Maria Pia Ferraris Bozzo, già consigliere comunale a Genova e docente di lettere alle scuole superiori.

Alfredo BIONDI
Tiziana Antonietta MAIOLO

L'avvocato Alfredo Biondi è capolista nel movimento berlusconiano Forza Italia

FORZA ITALIA. Il movimento di Silvio Berlusconi vuole strappare un seggio della «proporzionale»: per questo è stato candidato capolista Alfredo Biondi (deputato dal 1963, liberale storico, ex segretario del pli ed ex ministro, candidato anche al Collegio numero 10) in funzione del possibile ripescaggio della giornalista Tiziana Majolo.

Piero FASSINO
[illegible] CAMOIRANO

Maura Camoirano si ricandida a deputato per il partito della «quercia»

PDS. Il capolista è Piero Fassino, responsabile della politica estera della «quercia», seguito da Maura Camoirano, deputato [illegible] del Ponente ligure che non ha trovato posto in un collegio uninominale per far posto agli altri progressisti. La Camoirano potrebbe [illegible] eletta se Fassino uscirà, come è prevedibile, in un altro collegio fuori della Liguria.

Diego NOVELLI
Luisa BARCELLA

L'ex sindaco di Torino Diego Novelli, numero uno per il [illegible] della Rete

LA RETE. Il ruolo di capolista è toccato al numero «due» nazionale del movimento Diego Novelli, europarlamentare ed ex sindaco di Torino. Segue Laura Barcella che conta in un successo altrove di Novelli, anche se strappare un seggio in Liguria con la proporzionale non sarà certamente agevole per la Rete, che è forte soprattutto in provincia di Savona.

Adelaide AGLIETTA
Piero LAZAGNA

Adelaide Aglietta, già deputata radicale, ora si ricandida per i Verdi

VERDI. Vogliono a tutti i costi [illegible] la soglia del 4 per cento: in Liguria hanno perciò deciso di candidare personaggi politici già noti a livello nazionale. Capolista è Adelaide Aglietta, già deputata radicale agli albori del movimento, seguita da Piero Lazagna, spezzino, docente di storia e filosofia al liceo e già consigliere regionale ligure.

Luigi GIUGNI
Anna [illegible] DE FORESTA

Il ministro del Lavoro Gino Giugni, un nome noto per il partito socialista

PSI. Le [illegible] di Ottaviano Del Turco, all'uninominale con i progressisti, [illegible] scendere in campo, per giocarsi le ultime chances, in Liguria [illegible] capolista il ministro del Lavoro Gino Giugni, genovese di nascita, seguito da Anna De Foresta, una battagliera signora, da sempre impegnata sul fronte sociale e nel campo del volontariato a Genova.

Paolo VILLAGGIO
Monica MISCHIATTI

L'attore Paolo Villaggio cerca consensi in [illegible] della Lista Pannella

LISTA PANNELLA. Ha avuto una vicenda sofferta nella raccolta delle firme in Liguria: ha dovuto rinunciare al senato e a undici dei quattordici collegi della Camera per [illegible] di firme. Si giocava tutto sul [illegible] dirompente dell'attore Paolo Villaggio (che è candidato anche al Collegio [illegible] 8) seguito da Monica Mischiatti, militante di base.

Ferdinando ADORNATO
Caterina DI MARTINO FASOLINI

Il giornalista e leader di Alleanza democratica Ferdinando Adornato

ALLEANZA DEMOCRATICA. I candidati sono Ferdinando Adornato, leader nazionale del movimento, giornalista del settimanale «L'Espresso», e Caterina Fasolini, esperta di pubbliche relazioni e imprenditore, vicina alle posizioni del sindaco Sansa. Quest'ultima potrebbe risultare eletta se Adornato, candidato anche in altri collegi nazionali, «uscisse» altrove.

TACCUINO ELETTORALE

LISTA PANNELLA
Rebagliati incontra i commercialisti

Oggi alle 18 il candidato alla Camera, Carlo Rebagliati, incontra i commercialisti savonesi nella sede dell'Ordine in via Brignoni.

TAVOLA ROTONDA
Candidati in diretta a Radio Onda Ligure

I 4 candidati nel collegio uninominale 3 del Ponente saranno ospiti in diretta, questa sera, di Radio Onda Ligure. Sono Enrico Nan (Polo delle libertà), Enrico Rombado (Polo progressista), Massimo Spataro (Alleanza Nazionale) e Pietro Cassullo (Patto per l'Italia).

PATTO PER L'ITALIA
Gli appuntamenti di Donini e Mazzoni

Cesare Donini, del partito popolare, candidato alla Camera, oggi alle [illegible] parlerà a Calle Ligure. Incontro-dibattito domani con Enrico Mazzoni, candidato al Senato per «Patto per l'Italia». Gli appuntamenti: alle 12 alla 3M di Ferrania, nel pomeriggio a Dego, Piana e Giusvalla, in serata al cinema «Della Rosa» di Cairo.

RIFONDAZIONE
Stasera un comizio ad Alassio

Stasera alle 21 a Palazzo Morteo di Alassio, comizio di Sergio Acquilino e Franco Zunino, rispettivamente segretario politico provinciale e candidato alla proporzionale di Rifondazione comunista.

PROGRESSISTI
Giovedì dibattito sulla scuola

Giovedì alle 20,45, presso la Sms Leginese, dibattito sul tema «Quale scuola dopo le elezioni», presenti i candidati locali progressisti.

Ancora divisioni nel partito socialista, mentre Giovanni Veirana adesso accusa la Lega Nord di spendere troppo

Ultimi botti, e tra i candidati crescono le polemiche

Cappelli spara contro progressisti e centro, firme a sostegno di Del Gaudio

SAVONA. Il senatore Sergio Cappelli, a pochi giorni dalle politiche, accende la campagna elettorale alzando il tiro e criticando apertamente i rivali. «Nanni Russo e Michele Del Gaudio si ripropongono con nuove tesi poco credibili nel tentativo di riciclare il vecchio - sostiene Cappelli -. I progressisti parlano di aiuti alle piccole e medie [illegible] mentre proprio il pci-pds ha [illegible] al [illegible] questo settore in quarant'anni di amministrazione. Anche a livello nazionale gli operai dovrebbero riflettere: i lavoratori italiani sono i meno pagati d'Europa, mentre sono quelli che costano di più all'impresa. E' evidente che il pci aveva tutto l'interesse a mantenere gli operai a basso reddito per poter [illegible] e gestire il [illegible] elettorale delle masse». E ancora: «I candidati progressisti [illegible] stati scelti al solo scopo di ramazzare voti. Il giudice Michele Del Gaudio ogni giorno rivela la [illegible] scarsa conoscenza dei problemi savonesi. L'avvocato Nanni Russo, pur essendo sceso in campo come rappresentante del vetero comunismo, corre nelle parrocchie a raccattare voti fingendosi cattolico. Sono curioso di vedere come i veri comunisti potranno votare un ex democristiano e come i democristiani avranno il coraggio di votare per un rappresentante della "falce e martello"».

Cappelli non risparmia neppure il Patto per l'Italia: «Gli ex democristiani rifiutano di confessare lo schieramento con cui stringeranno l'alleanza dopo le elezioni del 27 e 28 marzo. In provincia di Savona questa forza agisce come elemento di disturbo, a sostegno delle sinistre. Qualunque voto attribuito a candidati che non hanno la possibilità di essere eletti, come quelli del Patto per l'Italia, spaccherà l'elettorato moderato favorendo la sinistra».

Anche i socialisti savonesi vivono la vigilia elettorale con qualche tensione. Un gruppo di delegati del garofano ha infatti raccolto le firme chiedendo la convocazione degli stati generali del partito. L'obiettivo nemmeno troppo remoto dell'iniziativa è quello di mettere in difficoltà il segretario provinciale Ferraro: «Non ha rispettato il mandato del congresso - afferma ad esempio Nazario Masiero, sindacalista Uil -. Il documento programmatico parlava di alleanze nel polo progressista [illegible] pari dignità. Invece il partito è stato svenduto alle altre forze della coalizione». Ferraro ha comunque già attuato una contromossa: «Abbiamo le firme di tre quarti dei membri del direttivo provinciale del partito che ribadiscono fedeltà rispetto agli impegni congressuali. Le altre sono manovre strumentali».

I progressisti nelle ultime settimane hanno invece intensificato le presenze nelle fabbriche. In particolare, il segretario del pds Carlo Giacobbe ha incontrato i consigli di fabbrica di Omsav e Piaggio. «Il pds ha sollecitato l'Iri a tener fede agli impegni assunti nel '90 per l'Omsav - rende noto Giacobbe - e chiederà un incontro al ministro dell'Industria Savona per esaminare le prospettive industriali della Liguria».

La giornata politica ieri è stata movimentata dal dibattito organizzato dai progressisti in Provincia con lo storico Pietro Scoppola, [illegible] dei fautori del movimento referendario. All'incontro ha preso parte Nanni Russo. A sostegno della candidatura di Del Gaudio, intanto, sono [illegible] in campo numerose personalità che hanno firmato un documento di appoggio.

Si tratta del presentatore televisivo Fabio Fazio, del presidente della Corte costituzionale Ettore Gallo, dell'ex magistrato Ferdinando Imposimato. Hanno inoltre aderito Rita e Salvatore Borsellino, fratelli del giudice assassinato dalla mafia, il sindaco di Napoli Bassolino, il giudice Antonino Caponnetto.

Il Patto per l'Italia lancia invece una polemica sui costi della campagna elettorale: «La Lega Nord non ha badato a spese realizzando un costoso pieghevole - afferma il capogruppo dc in Provinciale Giovanni Veirana -. Evidentemente ci sono partiti che hanno disponibilità mentre la nostra campagna è trasparente e improntata a estremo rigore». (e. b.)

Albenga, rivoluzione per l'urbanistica e l'economia agricola della Piana

L'Ortofrutticola si trasferisce

La cooperativa tra meno di due anni si sposterà a Bastia in regione Enesi dove gestisce un laboratorio
In viale Dalmazia nascerà un polo turistico-alberghiero. La decisione dopo l'incendio dello scorso anno

ALBENGA. Un anno fa un violento incendio distruggeva un'intera ala dello stabile della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga. Dopo dodici mesi quello che resta del fuoco è ancora sotto gli occhi di tutti: i vetri, dove sono rimasti, continuano ad essere anneriti e la zona incendiata è circondata da transenne e cordoni di plastica per non fare entrare nessuno. Di lavori di ristrutturazione non se ne parla e, probabilmente, non se ne parlerà mai. Ma non si tratterebbe di incuria da parte degli amministratori quanto di una scelta strategica. La sede della cooperativa, un gigante che conta oltre mille iscritti e un giro di affari di una trentina di miliardi, potrebbe infatti venire trasferita nel giro di poco tempo in un'altra zona.

Il progetto, già ventilato un paio di anni fa, potrebbe concretizzarsi nei prossimi mesi. La nuova sede della cooperativa sarà a Bastia, in regione Enesi, dove «l'Ortofrutticola» ha il centro di miglioramento varietale, in pratica tutti i servizi tecnici e la vendita delle talee per i soci. L'attuale stabile di viale Dalmazia, a pochi metri dal mare, su un'area di ventimila metri quadrati sarebbe venduto e trasformato in zona residenziale e turistica. Sui capannoni di viale Dalmazia è già stato [illegible] un'ipoteca di alcuni miliardi per poter sviluppare l'attività produttiva della cooperativa ma, in caso di vendita, il mutuo sarebbe coperto così come le spese per costruire la nuova sede. Oltre al prezzo del terreno, infatti, bisogna valutare che «l'Ortofrutticola» ha a disposizione una grossa cubatura.

Per riuscire a portare in porto l'operazione la cooperativa ha bisogno che la sua sede di viale Dalmazia rientri come zona turistica all'interno del Piano regolatore generale e che lo strumento urbanistico preveda la costruzione della nuova sede in regione Enesi. «Sarà l'architetto che stilerà il piano a stabilire cosa fare ma non c'è dubbio che la sede della cooperativa in pieno centro cittadino, con continui passaggi di mezzi pesanti, sia in questo momento un ostacolo per lo sviluppo urbanistico», spiegano in Comune.

Stefano Pezzini

L'Ortofrutticola lo scorso anno era stata danneggiata da un incendio

Per la pubblicità gratuita

Finale, gli operai della Piaggio «Grazie alla Milano-Sanremo»

FINALE L. Gli operai delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale ringraziano gli organizzatori della Milano-Sanremo che, sabato pomeriggio, deviando la Classicissima sull'Autostrada dei Fiori, fra Spotorno e Pietra, «hanno fatto tanta pubblicità» alla vertenza in corso. Critiche per questa decisione ci sono state anche da parte del sindaco, Pietro Cassullo. «E' una offesa a Finale», ha detto.

Commentano il Consiglio di fabbrica: «Malgrado non avessimo organizzato nessun blocco stradale è stato deciso di far passare i corridori sulla A 10. Molti mezzi di comunicazione si sono così ricordati di noi e dei nostri problemi». Proseguono: «Sensibili al valore sportivo della manifestazione vogliamo assicurare tutti, comprese le autorità, che non sarebbe stato realizzato nessun intralcio alla gara ciclistica. Primo perché riteniamo sbagliato ricattare l'opinione pubblica con minacce e poi perché era stato deciso di ottenere i nostri obbiettivi con altre forme di lotta».

Un primo scopo è stato già ottenuto. E' pronto infatti il decreto del governo Ciampi che stanzia 60-65 miliardi di commesse. Saranno realizzati sei modelli del turboelica «P 180» di cui saranno dotati vari ministeri. «Manca l'atto formale del decreto ma la decisione è definitiva», dicono al consiglio di fabbrica. Con queste commesse ci sarà nuovo lavoro sino a metà del '95. Una boccata d'ossigeno importante per i 1450 dipendenti dell'azienda di Finale Ligure e Sestri Ponente anche se tutti i problemi non sono risolti. La «Piaggio», in piena fase di ristrutturazione, è alle prese con difficoltà di mercato e con i nuovi [illegible] nazionali, tutt'altro che chiari, per il settore aeronautico. Si parla anche di dividere l'azienda in due poli concentrando a Finale il settore dei motori e a Sestri quello dei velivoli. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Sotto sequestro parte dei beni di Pino Caso

Il Tribunale ha deciso di sequestrare alcuni dei beni di Pino Caso, 50 anni, di Alassio, a giudizio in questi giorni per estorsione e usura. I giudici hanno accolto una richiesta avanzata dal pubblico ministero Landolfi e dalla parte civile e disposto il sequestro di un alloggio e della quota societaria che l'imputato possiede nella finanziaria «Cadeau sas». [c. v.]

CISANO SUL NEVA

Amministratrice di Versolmar denuncia un avvocato

Si è vista chiudere i cancelli del villaggio turistico «Versolmar» di Conesi nonostante il tribunale civile l'avesse reintegrata nelle funzioni di amministratrice. Per questo Anna Cornio, agente immobiliare di Cisano ha deciso di denunciare il legale milanese che tutela gli interessi di parte dei proprietari del complesso residenziale. [s. p.]

FINALE L.

Commerciante condannato per bancarotta

Due anni di reclusione con la condizionale. E' la pena che i giudici hanno inflitto a un commerciante, C[illegible] Costantini, 53 anni, Finale Ligure, via Cassiopea 47/2. Era accusato di bancarotta fraudolenta. Secondo l'accusa avrebbe distratto beni e denaro per una cifra complessiva di circa trenta milioni. [c. v.]

ALBENGA

Chiesta la libertà del gioielliere accusato di rapina

Un'istanza di scarcerazione o di proscioglimento dalle accuse di rapina è stata presentata al giudice delle indagini preliminari e al pubblico ministero dall'avvocato Giampiero Mentil, difensore di Gianmario Acampora. Acampora, contitolare di una gioielleria nel centro di Albenga, nello scorso dicembre, è stato arrestato per rapina. [s. p.]

LOANO

Raddoppio del porto, la Lega contesta il sindaco

«Per quali ragioni dopo il perentorio ordine ministeriale il sindaco non ha ancora fermato i lavori di raddoppio del porto?». E' la richiesta presentata al sindaco di Loano, Francesco Cenere, dal consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. [a. r.]

PIETRA L.

Nato il primogenito del chirurgo Pizzonia

E' nato nel reparto di maternità del Santa Corona, Maddalena Pizzonia, primogenito di Giuseppe Pizzonia, chirurgo plastico e Paola Orsero. E' il primo pronipote della famiglia di imprenditori degli Orsero. A far nascere Maddalena sono stati Massimo Giannoni e Clara Bricchetto. [a. r.]

A Raidue il figlio del geometra assassinato a Pietra Ligure

«Quel marocchino ha rovinato se stesso e la mia famiglia»

PIETRA L. «Quel marocchino ha rovinato se stesso, la mia famiglia e anche l'immagine degli extracomunitari presenti in Italia». E' quanto ha detto ieri, poco dopo mezzogiorno, in diretta su Raidue durante il programma «I fatti vostri», Gian Luca Avventurino, il figlio del geometra di Pietra Ligure ucciso a coltellate, secondo l'accusa da un marocchino, la sera di San Valentino.

Gian Luca, senza tradire nessuna emozione, ha risposto per una ventina di minuti alle domande del conduttore del programma, Gian Carlo Magalli, con lucidità e «amore per il prossimo». Malgrado i suoi 25 anni ha dimostrato, non è la prima volta dopo questo efferato delitto, una forte personalità. Pochi giorni dopo la tragica morte del padre aveva infatti scritto un articolo molto toccante per «La Stampa» spiegando il suo stato d'animo.

Ha detto ieri in tv: «La sera del 14 febbraio scorso ero in casa con mia moglie. Siamo sposati da quattro mesi. Sono stato avvertito, da una telefonata concitata di un amico, che i miei genitori erano stati accoltellati. Non ci volevo credere, ma quando sono arrivato nei pressi della casa ho visto il lampeggiante delle autoambulanze ed ho temuto il peggio. A casa dei miei, papà non c'era più. La mamma era sanguinante e dolorante sull'ingresso di casa. "Gamhal ha ucciso papà" mi ha detto. Sono stati momenti drammatici e sconvolgenti».

Ma perché Gamhal El Boustami, tutt'ora in carcere con l'accusa di omicidio volontario, ha ucciso il geometra? Ha risposto Gian Luca Avventurino: «Qualche giorno prima ci aveva chiesto un milione da mandare a suo padre in Marocco che aveva problemi economici. Forse al nostro rifiuto ha reagito in questo modo così atroce. Conoscevo questo giovane, da tempo frequentava la mia famiglia. Ha tradito la nostra fiducia. Quella sera era arrivato più tardi del solito e senza la sua solita borsa. Mia madre mi ha raccontato che il fatto è successo mentre lei era in cucina che preparava la cena. Ha sentito degli strani rumori verso lo studio ed è corsa a vedere. Di quello che è poi successo si ricorda poco. Il sangue, mio padre a terra. Non sa neppure come ha fatto a strappare il coletto, che si sentiva puntare alla gola, di mano all'aggressore».

Ha aggiunto Gian Luca Avventurino: «Ho rivisto Gamhal solo quella notte, per il riconoscimento nella caserma dei carabinieri. Ho provato rabbia [illegible] non perché fosse un nero ma solo perché aveva ucciso papà. Gli extracomunitari e quelli che sono meno fortunati di noi vanno aiutati, ma in modo regolamentato». Dopo che ha pronunciato questa frase tutto il pubblico presente nello studio de «I fatti vostri» ha fatto un lungo applauso.

Fulvio Avventurino, amministratore di condominio era una persona nota e stimata a Pietra. Secondo molti la sua solidarietà verso gli extracomunitari lo «ha tradito». Da anni era impegnato anche come accolito presso la parrocchia di San Nicolò. Spesso andava a casa dei malati a portare la comunione. «Era un uomo di fede, quella fede che mi ha trasmesso», ha detto il figlio a Gian Carlo Magalli.

La moglie, Adriana Temperini, anche lei colpita quella notte, è stata dimessa da poche settimane, dall'ospedale Santa Corona. «Di salute sta bene, certo è psicologicamente è ancora colpita per quanto è accaduto», ha concluso, fra gli applausi di solidarietà del pubblico, Gian Luca Avventurino.

Augusto Rembado

Fulvio Avventurino

DOPO IL «NO» AGLI ANIMALI DEL CIRCO

L'assessore provinciale al Turismo contesta il sindaco Avogadro

Tomagnini: «Alassio è nota soltanto per i suoi divieti»

ALASSIO. «E' mai possibile che Alassio debba finire sulle prime pagine dei giornali solo per le ordinanze del sindaco? Lo scorso anno i divieti contro i bikini, questa volta il divieto di fare esibire gli animali di un circo. Mi chiedo se non ci siano problemi più importanti da affrontare e se, soprattutto, non sarebbe il caso di fare qualche cosa per cercare di riportare sui giornali il nome di Alassio per quello che si organizza, non per quello che si vieta»: Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo, è polemico con l'ultima ordinanza del sindaco alassino Roberto Avogadro. Il primo cittadino, qualche giorno fa, ha firmato il permesso per l'esibizione del circo «Orfei-Kirsten» a patto, però, che lo spettacolo [illegible] solo a base di clown, giocolieri, trapezisti. Di animali ammaestrati nulla.

«Come [illegible] un circo a [illegible]. La gente viene sotto il tendone per vedere l'abilità e la simpatia degli artisti ma anche perché sa di trovare cavalli ed elefanti. E non è affatto vero che le bestie vengono trattate male. Vivono accanto a noi per ventiquattr'ore al giorno e vengono considerate non solo un patrimonio ma anche amici da rispettare e amare», spiega Enrico Perretti, responsabile delle pubbliche relazioni del circo.

Avogadro, da parte sua, è risoluto: «Mesi fa abbiamo ricevuto dall'Ente nazionale protezione animali una bozza di ordine del giorno, inviata a tutti i Comuni della provincia, che chiedeva di vietare gli spazi ai circhi che facevano esibire animali. Ci siamo limitati a far rispettare quell'impegno. Del resto sono convinto che per quanto ben trattati il circo con animali rappresenti sempre una prevaricazione verso le bestie».

Per questo a elefanti e cavalli è stato vietato l'ingresso ad Alassio? «Nessun divieto, abbiamo solo constatato che ad Alassio non c'erano gli spazi per ospitare i camion con le gabbie. Il circo è uno spettacolo poi per giovanissimi e vedere animali in gabbia e costretti a fare numeri di abilità non è educativo», spiega ancora Avogadro. Quel che non è educativo ad Alassio lo è ad Albenga? Zebre, pantere, elefanti e tutta la parte animale dell'«Orfei-Kirsten», infatti, aspettano nella zona del campo sportivo di Albenga che il tendone del circo venga smontato ad Alassio e la carovana si diriga verso altre città. «Resto dell'idea, e molti alassini ieri mattina me l'hanno confermato, che il circo, anche se ha animali, non è affatto diseducativo. Altrimenti generazioni intere sarebbero maleducate», conclude Tomagnini. [s. p.]

Il sindaco di Alassio Roberto Avogadro contestato da Tomagnini

Locali notturni

C'è timore per gli orari

ALASSIO. Tutti a letto presto ad Alassio? Il timore, dopo le promesse fatte dal sindaco Roberto Avogadro qualche mese fa di ridurre l'orario di apertura di night e discoteche, è palpabile tra i gestori di locali notturni. «Stiamo preparando il calendario estivo ma siamo ancora incerti su come comportarci. Non sappiamo ancora se si potranno tenere aperti i locali come lo scorso anno o se, invece, alle 2 si dovranno spegnere le luci. Polemiche, in questo momento, non vogliamo farne perché speriamo in un chiarimento. Certo, Alassio lo scorso anno è riuscita ad avere un certo consenso tra i giovani anche perché si poteva ballare sino a tarda ora», spiegano i gestori dei locali notturni.

Per i prossimi giorni è prevista una riunione e un documento. «La nostra intenzione è quella di chiedere all'amministrazione comunale un incontro per dibattere il problema degli orari e altri problemi che hanno i locali pubblici, dai dehors al turismo del fine settimana. Alassio deve continuare sulla strada del rinnovamento e del divertimento. Pensare di ritornare indietro sarebbe controproducente non solo per i locali notturni ma per tutto il turismo. La clientela si sta abituando, anche se lentamente, a considerare Alassio la località del divertimento come in passato», spiegano ancora i gestori di night e discoteche.

Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, è convinto che si possa abbinare divertimento a tranquillità. «Al momento non si è ancora deciso nulla per quello che riguarda gli orari. Resto dell'idea che l'orario attualmente in vigore sia troppo permissivo, che non faccia il bene del turismo delle famiglie, quello che vogliamo arrivi ad Alassio. Certo, non credo nemmeno che la nostra cittadina debba diventare un dormitorio. Ci deve essere un giusto mezzo tra le esigenze delle famiglie e quelle dei giovani», conclude Avogadro. [s. p.]

FINALE L.

Respinto il ricorso

Resta in carcere il direttore delle imposte

Resta in carcere Francesco Laugelli, il direttore dell'ufficio delle imposte dirette di Finale Ligure arrestato il mese scorso assieme al vicedirettore di Albenga Vincenzo Vinci e all'ispettore compartimentale Vittorio De Leva. Il tribunale del riesame, infatti, ha respinto la richiesta di revoca degli arresti in carcere presentata dal suo legale Luca Vecchiato. L'avvocato aveva sottolineato come erano ormai venuti a decadere i motivi della permanenza in carcere del suo assistito ma i giudici del tribunale della libertà, così come avevano già fatto due settimane fa per Vinci, hanno respinto il ricorso. Le motivazioni della decisione saranno rese note la settimana prossima. L'inchiesta, intanto, sta procedendo con l'analisi delle verifiche fiscali effettuate negli uffici della Riviera negli ultimi cinque anni. [s. p.]

PIETRA L.

Ieri i funerali

Morto a 27 anni per una rara malattia

Si sono svolti ieri pomeriggio nel Duomo di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Giordano Fasolin, 27 anni. Il giovane era affetto, dall'età di 4 anni, da una grave e rara forma di fibrosi cistica.

Dal 1989 si era trasferito a Poggio Rusco (Verona), vicino all'unico ospedale specializzato per seguire le cure del suo caso. Nel corso degli anni, però, le cure non sono state sufficienti a salvare la vita al giovane pietrese.

La salma è stata trasferita ieri mattina da Verona.

I genitori del giovane si erano trasferiti in Riviera da Bollate (Milano) alla fine degli Anni '70. Il padre Vittorio, pensionato, ha 71 anni, la madre Giovanna Baldini, 58. Il giovane lascia anche tre fratelli che però non abitavano a Pietra. Ai funerali di ieri hanno partecipato molti amici di famiglia. [a. r.]

ALBENGA

Oggi in ospedale

Lezioni mediche in diretta tv a circuito chiuso

Una tecnica operatoria che permette la rimozione delle ernie discali lombari senza bisturi verrà presentata questa mattina nella divisione di ortopedia e traumatologia diretta dal dottor Claudio Delfino.

A svolgere il corso, unico in Italia, sarà il professor Jonathan Shaffer della scuola ortopedica dell'Università di Pensylvania. Mentre il luminare statunitense e la sua équipe opereranno all'ospedale Santa Maria di Misericordia i medici provenienti da tutta Italia osserveranno la nuova tecnica attraverso una tv a circuito chiuso sistemata nella sala riunioni della Croce Bianca. «Il dottor Giovanni Villani, aiuto della divisione, ha seguito i corsi del professor Shaffer e, con questa tecnica, Albenga sarà il secondo ospedale italiano, dopo il Rizzoli di Bologna, ad effettuare interventi in artoscopia», sottolinea il Delfino. [s. p.]

Resta in patria l'egiziano accusato del delitto

Negata l'estradizione per l'omicida di Finale

FINALE L. Mohamed Fouad Habib, l'egiziano accusato dell'omicidio dell'albergatrice di Finale, Angela Ferrero, non sarà estradato dall'Egitto dove si è rifugiato dopo il delitto commesso il 24 ottobre del '92. La notizia, trapelata ieri da palazzo di giustizia, era nell'aria da mesi.

I giudici savonesi non avrebbero neppure ottenuto una rogatoria internazionale per poter interrogare l'uomo. Sembra che alla base del rifiuto delle autorità egiziane ci siano anche motivi religiosi. Per i musulmani infatti la presunta infedeltà della moglie è considerata una parziale giustificazione. Non è ammesso l'omicidio ma l'onore ha un suo ruolo importante. L'omicidio di Angela Ferrero sconvolse Finale. Il cadavere della donna fu trovato una settimana dopo il delitto in un magazzino del centro storico finalese. [a. r.]

Mohamed Fouad Habib

Franco Caruso e Antonietta Ottonelli hanno chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale

Cairo, nuovo sindaco tra polemiche

Franca Belfiore, insegnante, pds, guiderà la giunta dopo le dimissioni del democristiano Piero Castagneto
Hanno votato contro socialisti, Forza Italia, Lega Nord, verdi e indipendenti. Il programma di dieci mesi

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Franca Belfiore, pds, insegnante, è il nuovo sindaco di Cairo. Sostituisce Piero Castagneto, dc, dimissionario dopo essere stato raggiunto con altre sette persone da una richiesta di rinvio a giudizio per abuso d'ufficio a fine patrimoniale da parte della procura della Repubblica di Savona. E' stata eletta l'altra notte con una giunta formata da esponenti della dc-ppi, pds e psdi. Con loro anche l'indipendente di sinistra Alvaro Leoni. La seduta del Consiglio comunale di ieri sera ha conosciuto momenti molto polemici, con 13 dei 30 consiglieri impegnati a attaccare la nuova amministrazione fin dall'inizio.

Insieme con Franca Belfiore sono stati confermati assessori Arturo Ivaldi, che coprirà la carica di vice sindaco e [illegible] all'Industria, Vincenzo Occhipinti, Bilancio, Delio Servetto, Lavori pubblici e Angelo Salmoiraghi, Sanità. I due volti nuovi in giunta sono Alvaro Leoni, con delega all'Ambiente e Pierluigi Vieri, che si occuperà del Commercio. Franca Belfiore, oltre alle mansioni di sindaco, avrà la responsabilità dei rapporti con il personale.

Franca Belfiore guiderà la nuova giunta di Cairo

Il Consiglio è iniziato alle 21, presieduto dal consigliere anziano Angelo Salmoiraghi. Poi il candidato alla carica di sindaco ha letto il programma della nuova giunta. I punti principali, che la nuova amministrazione si propone di concretizzare in 10 mesi, le nuove elezioni sono previste per il mese di maggio del prossimo anno, sono l'edificazione della nuova sede della Croce bianca, l'apertura di Villa Sanguinetti e l'approvazione del piano regolatore e la ristutturazione della [illegible] scuola media di Cairo. Poi una serie di lavori e interventi nel campo delle opere pubbliche.

L'opposizione ha criticato la decisione di non sciogliere il consiglio e andare a nuove elezioni. Per la socialista Antonietta Ottonelli era l'unica scelta sensata, quella di sciogliere il consiglio e il suo gruppo non ha voluto entrare in giunta perché non vi [illegible] le condizioni politiche e la possibilità in pochi mesi di fare scelte amministrative valide per Cairo. Molto più duro l'intervento di Franco Caruso, a nome del gruppo di consiglieri di Forza Italia.

Caruso ha parlato di «giunta fotocopia» della precedente, domandando se fosse leggittimo che una giunta avesse cinque dei suoi sette componenti «inquisiti dalla magistratura». Una posizione di duro contrasto, cui si sono associati gli altri componenti dell'opposizione. Ancora a tarda notte gli interventi continuavano, anche se per la votazione finale non erano previste sorprese, dopo la presentazione di un documento che garantisce alla nuova giunta 17 dei trenta voti in consiglio.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Maltrattamento ad animali denunciato dipendente Enel

Dovrà rispondere di maltrattamento di animali un letturista dell'Enel, il quale, secondo i rappresentanti dell'Enpa, giorni fa ha colpito con un calcio il cagnolino di una donna di Val Cummi. La denuncia è stata fatta dall'associazione animalista. [l. b.]

CALIZZANO

Depuratore pronto nel '95 i lavori sono stati appaltati

La ditta Conicas di Mondovì ha vinto l'appalto per il depuratore in località Caragna. Dice il sindaco Pino Tabò: «Spenderemo 754 milioni. Nel prezzo è [illegible] preso anche il primo [illegible] di funzionamento del depuratore». L'impianto dovrebbe entrare in funzione nell'arco di un anno. [e. m.]

CAIRO M.

Ultimo incontro all'Itis sui problemi del lavoro

Si conclude oggi la serie di incontri tra gli studenti dell'Itis e gli esperti del mondo del lavoro. Stamane salirà in cattedra l'ingegner Sergio Raccone. All'appuntamento, aperto a tutti, saranno presenti anche il provveditore agli studi e il preside dell'istituto. [l. b.]

FERRANIA

Avvelenati da diserbanti due gatti e un cane lupo

Ennesimo episodio di violenza sugli animali. Un cane lupo, di proprietà di Alberta Ramognino, fiduciaria locale dell'Enpa, ha rischiato di morire per aver ingerito cibo avvelenato. Lo ha salvato il veterinario Chinazzo di Cairo. Sorte diversa, invece, per due gatti, morti nella zona di Ferrania, dove guardie zoofile hanno trovato tracce di diserbanti. [l. b.]

Storia di una dottoressa coraggiosa

«La mia Altare ora è l'Eritrea»

Esilde Gibello Socco, classe 1905

CAIRO M. L'amore, la passione per una professione che vincono la paura. Un mestiere per cui a volte si può addirittura morire come l'inviata del Tg3 Ilaria Alpi e il reporter Miran Hrovatin, uccisi in un agguato a Mogadiscio. Un dramma accanto al quale si celano tuttavia altre storie, il cui filo conduttore è, ancora una volta, il «mal d'Africa».

Una male «sottile» che accompagna Gibello Socco Esilde, classe 1905, di origini altaresi, - la [illegible] materna era Esilda Bormioli - medico chirurgo, da oltre [illegible] secolo alla guida di un ospedale psichitrico di Asmara, in Eritrea. A lei, il Tg3 regionale domenica scorsa ha dedicato un lungo, appassionato servizio. Da quella che lei considera ormai la sua città ha narrato la sua esperienza: l'amore per l'Africa trasmessogli dal padre, colonnello di re Vittorio Emanuele, console italiano in Russia e in Eritrea; il legame con Cairo Montenotte, dove in località Gaggiasco possiede una tenuta, meta di vacanze estive cui non rinuncia nonostante l'età, amministrata dall'avvocato Piero Castagneto.

Di fede monarchica, la Gibello, due matrimoni alle spalle, donna acculturata e dinamica, annovera tra le sue importanti frequentazioni, di cui si parla diffusamente in un'articolo dedicatogli dalla rivista «Alisei», anche la nipote dello zar Nicola II, [illegible] ospite in un breve viaggio a Cairo avvenuto due anni fa. Un'autentica signora che confidenzialmente, e affettuosamente dagli amici, ancor oggi viene soprannominata «Dully».

Ama l'Italia, dove peraltro torna annualmente, [illegible] la [illegible] terra non può non essere che l'Africa. A quella terra è legata indissolubilmente la sua vita, il suo lavoro cui ha dedicato e dedica tuttora ogni energia. Un sorta di «apostolato», maturato negli anni dell'adolescenza quando, giovane sposa, abbandonò il [illegible] Paese per un [illegible] angolo di mondo difficile, spesso pericoloso. Ma lei, a tutto questo non intende sottrarsi. Costi quel che costi. [l. b.]

C'è allarme alla 3M

Rifiuti tossici la Regione indica Ferrania

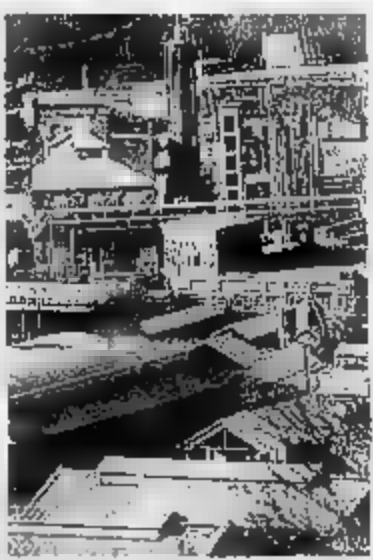
CAIRO M. La piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico nocivi potrebbbe essere realizzata a Ferrania. La graduatoria, stilata dagli amministratori regionali, indica infatti, Ferrania al primo posto. Seguono, Cadibona, Montemoro, località V[illegible]cari di Cairo, Busalla, Scarpino, Camponuovo di Cairo, Auricchi (Masone) e Casella (Ge).

L'elenco, che sarà discusso in sede di giunta e con gli amministratori comunali, è ufficiale. L'eventualità che l'impianto venga costruito a Ferrania sta prendendo sempre più consistenza. Fondati dunque i timori, sollevati dai dirigenti della 3M, che in una lettera alla Regione avevano sottolineato l'incompatibilità della piattaforma con le produzioni della fabbrica. [l. b.]

Cengio teme il tracollo dello stabilimento

Acna, altri cento operai in «cassa integrazione»

CENGIO. All'Acna c'è il rischio che un centinaio di dipendenti siano posti in cassa integrazione subito dopo Pasqua. Un incontro è fissato in settimana tra la Fulc e i dirigenti dell'Enichem. Spiega Giovanni De Micheli, delegato sindacale: «Cercheremo di ottenere più contratti di solidarietà».

La tensione a Cengio torna a salire, sia per le imminenti decisioni sul Resol, sia per il pericolo che all'Acna si produca sempre meno. Sta per essere ampliata la gamma delle sostanze vendute dall'Acna ma prodotte da altre aziende. Da aprile, poi, sparirà il nome Acna, sostituito da «Organic chemical». Potrebbe essere l'occasione per sancire la vocazione commerciale e non più produttiva dell'azienda. [e. m.]

Si aggrava la situazione dell'Acna

Il primario smentisce tutte le voci di chiusura

Cairo, piani di rilancio per il Pronto soccorso

CAIRO M. «L'ospedale di Cairo non corre pericoli di chiusura, tanto meno il Pronto soccorso. Questo servizio deve essere potenziato, se occorre riducendo l'attività dei reparti ospedalieri». Gianluigi Dante, primario di Medicina, polemizza duramente con le prese di posizione che si sono succedute negli ultimi giorni sul futuro dell'ospedale. Dante è componente del comitato per la salvaguardia della sanità in Val Bormida.

Dice: «Sono arrivati due miliardi e 300 milioni per completare un'ala dell'ospedale. Funziona la casa di cura e il repartino per l'assistenza semintensiva. E' assurdo parlare di chiusura. Per quanto concerne l'organico, sono in arrivo 5 nuovi infermieri. I medici sono 8 a Chirugia e altrettanti a Medicina. Per il mio reparto sono in corso le pratiche per coprire un posto libero in organico. Continua a mancare un medico a Chirurgia. Sarebbe utile capire se la responsabilità di ciò sia della Regione o dell'ospedale».

Al Pronto soccorso ruotano i medici dei due reparti. Per Dante non ci saranno problemi a coprire i turni: «Confermo che se necessario ridurremo l'attività nei reparti, pur di assicurare il servizio del Pronto soccorso. E' falso affermare che chiuderà. Sarebbe il caso di formare un organico di medici che lavorino solo per il Pronto soccorso, utilizzando anche i sanitari della dialisi e gli addetti ad altri servizi». Il riferimento è per i medici del centralino unico, che invece non si riesce a utilizzare per questo scopo. [e. m.]

Domani show all'Ambra, musica salsa al Caligola

Albenga come Lourdes per i «Belli fulminati»

Concerto dei «Fusica de Mangueira», questa sera, alla discoteca Caligola in via Torino a Finale. Appuntamento [illegible] il rock demenziale dei «Belli Fulminati nel Bosco», domani sera, all'Ambra di Albenga con lo spettacolo «Viaggi a Lourdes». La settimana inizia con un insolito spazio dato alla musica dal vivo nei locali del Ponente.

I «Fusica De Mangueira», gruppo musicale del mitico «Iguana Cafè» di Nizza, propongono in particolare funky, acid-jazz, salsa, latino-americana. In prevalenza dunque musica «nera». Spiega Nik Corbasi del Caligola: «Prima della mezzanotte ci sarà il cafè concerto che riempie la pista, poi disco-music scatenata con "deliziosi" intermezzi dal vivo. Insomma due locali in uno». Gli appuntamenti live del Caligola si ripetono al venerdì e il sabato sera. Alla consolle i dj Ugo Sabatino, Angelo Valdora e Nik Leder.

«Viaggi a Lourdes» è invece il titolo della serata di domani (inizio alle 21) dei «Belli Fulminati nel Bosco» al cinema Ambra in largo Doria ad Albenga. Il gruppo è reduce dal successo all'Altrofestival, la manifestazione musicale alternativa tenuta a Sanremo nei giorni del Festival della canzone italiana. Al di là del loro look tutt'altro che militante (si esibiscono in frac [illegible] e mutandini bianchi), i «Belli Fulminati» reggono bene la scena anche nel confronto [illegible] band più celebri. Suonano da «indemoniati» ska, rock e un vigoroso rhythm'n'blues sostenuto da una forte sezione fiati. Stefano e Marco i front-men, sono scatenati e sfoggiano sempre in [illegible] magliette [illegible] scritte irridenti: «Amo solo quando pago», «Fumo solo se lo trovo», «Guido solo quando bevo». Quest'ultimo è anche il titolo di una delle loro canzoni più convincenti e applaudite. Iniziano solitamente i loro concerti con [illegible] trovata che piace e diverte il pubblico: entrano infatti in scena reggendo un maxi-spinello lungo un metro e mezzo, lo lanciano alla folla e attaccano le note de «La fine del pondo». Alla serata «Viaggi a Lourdes» di domani all'Ambra partecipa anche Danilo Amerio. Domani sono numerosi gli appuntamenti con la musica e l'animazione nei locali notturni del Ponente.

I «The Boozy Brothers promotion» sono di [illegible] alla discoteca Devil di Alassio. Al disco-bar Mirò di Finalpia appuntamento «Sabor Latino». [a. r.]

Il gruppo dei «Belli fulminati nel bosco», reduci dal successo all'Altrofestival

Parla la Milani

«Togliamo una "esse" a Albissola»

ALBISSOLA M. «Bisogna decidersi. Il Comune di Albisola deve finalmente ritornare alla esatta grafia [illegible] passato. Cioè con [illegible] sola esse».

E' ciò che pensa Milena Milani, scrittrice, giornalista, poetessa, pittrice e ceramista nata a Savona ma proprietaria [illegible] nel borgo dei ceramisti, in un articolo su «Albisola e dintorni», pubblicazione annuale a cura di Raffaello Rastelli.

«Albisola: io l'ho sempre detto e scritto così, litigando anche con chi seguitava e seguita a scrivere Albisola con due esse - spiega la Milani - [illegible] grafia [illegible] Cinquecento diceva "Arbizuola". [illegible] la zeta non [illegible] cambiata in due [illegible]. Inoltre, sono sempre stata un'ammiratrice di Marinetti, del suo ingegno, della sua intelligenza. Il fondatore del Futurismo venne a Albisola e diede a Tullio Mazzotti il nome [illegible] Tullio d'Albisola (con una sola esse). Quindi rimango fedele [illegible] grande Marinetti e [illegible] mio amico Tullio: non intendo tradirli». Ma come successe che Albisola divenne Albissola? Pare per un [illegible] di trascrizione nel decreto reale con il quale la Consulta araldica [illegible] Roma [illegible]cesse [illegible] stemma al Comune. E da allora, l'errore è rimasto nonostante le contestazioni che periodicamente vengono a galla. [illegible] Milena Milani, non rinuncia a invitare il Comune a [illegible] delibera per ritrovare l'antico nome. [a. z.]

Al Chiabrera

Peter Pan al teatro dei ragazzi

SAVONA. Si alza il sipario sulla stagione teatrale dei ragazzi. Oggi alle 15,30 al Chiabrera la compagnia Teatro gioco vita di Piacenza porterà in scena la favola di Peter Pan. L'eterno bambino dell'Isola che non c'è [illegible] di Capitan Uncino avrà il compito di inaugurare la rassegna che quest'anno è giunta all'undecisima edizione. Un appuntamento dedicato al giovane pubblico delle scuole dell'obbligo, con 9 spettacoli allestiti da compagnie specializzate nelle rappresentazioni per ragazzi.

Oggi lo spettacolo porta la firma in regia di Fabrizio Montecchi, mentre le [illegible] sono di Andrea Rauch. La fiaba tradizionale ha lasciato il posto a un Peter Pan ancora più giovane, quello che dopo pochi mesi di vita scelse di volare nei giardini di Kensington per condurre un'esistenza libera e originale. La compagnia Teatro gioco vita di Piacenza metterà in scena anche [illegible] replica di Peter Pan per domani pomeriggio, sempre alle 15,30.

Il teatro comunale per venire incontro alle esigenze delle famiglie dei ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo ha attuato una politica tariffaria prudente, bloccando i prezzi di biglietti e abbonbamenti. L'ingresso a teatro per la stagione dei ragazzi costa da tre anni 6 mila 500. Le tessere in abbonamento (9 spettacoli), 24 mila. [e. b.]

[illegible] AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[illegible]	38 / 150	63 / 83	28 / 76	85 / 56	27 / 53
CAGLIARI	6 / 94	16 / 76	55 / 73	14 / 72	20 / 58
FIRENZE	3 / 104	51 / 59	42 / 51	49 / 46	41 / 45
GENOVA	66 / 77	4 / 76	3 / 59	67 / 45	80 / 39
[illegible]	[illegible] / 63	23 / 62	24 / 55	7 / 48	62 / [illegible]
NAPOLI	30 / 79	54 / 58	50 / 54	80 / 53	37 / 52
PALERMO	56 / 63	2 / 54	59 / 53	10 / 49	49 / 48
ROMA	49 / 80	44 / 65	55 / 54	54 / 53	61 / 52
[illegible]	16 / 82	11 / 80	35 / 77	38 / 62	66 / 57
VENEZIA	3 / 133	70 / 73	78 / 62	43 / 49	37 / 48

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] frequenti. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

82-25; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-36; 82-75; [illegible]; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51; 82-69; 82-6; 82-85; 82-8; [illegible]; 82-61; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; 82-76; 82-56; 82-21. 82-79; 82-89; 82-45; [illegible] [illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

[illegible] 58 (3); Cagliari 38 (5); Firenze [illegible] (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 36 (1); Palermo 36 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincite con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 14 a Milano.

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 [illegible] in frequenza sulla ruota di Torino:

80-78, 80-2; 80-15; 40-62; 40-42; 80-36; 80-9; 80-24; 40-86; 40-10; 80-51; 80-90; 80-66; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-16; 40-82; 40-50; 80-62; 80-42; 40-79; 40-2; 40-15; 80-86; 80-10; 40-36; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; 40-90; 40-66; 80-82; 80-50; 40-82; 40-7; 40-16.

Per finale in lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.

2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 82; 32 - 52 - 82; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 62; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 62 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 82; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 82 - 82; 72 - 82 - 12.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	10	19	19	10	5	39	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	16	[illegible]	14	43	2	7
CADENZE	3 / 44	0 / 43	1 / 42	6 / 66	4 / 70	0 / 22	3 / 25	6 / 27	2 / 34	[illegible] / 26
FIGURE	3 / 27	3 / 28	8 / 20	8 / 12	2 / 25	8 / 44	4 / 28	7 / 89	9 / 37	7 / 58
DECINE	21 / 17	21 / 17	31 / 29	41 / 27	1 / 31	1 / 23	1 / 37	1 / 13	61 / 19	61 / [illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati [illegible] tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» ([illegible] 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] la [illegible] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-[illegible], 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) [illegible], oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Stuzzichini e hot-dog

Musica, stuzzichini e hot-dog nella paninoteca «Barone Rosso» in via Garibaldi e da «Poldo's» in viale della Repubblica. Musica dal vivo nel fine settimana al «Pirata». [a. r.]

SAVONA
Un film di Brian De Palma

Oggi al Filmstudio di piazza Diaz «Carlito's way» di Brian [illegible] Palma, [illegible] Al Pacino. Gli spettacoli sono alle 15,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci anche se la tessera può essere acquistata direttamente al botteghino. [e. b.]

LOANO
Omaggio ai Taviani

«Fiorile», di Paolo e Vittorio Taviani, è il film in programmazione questa [illegible] al «Club del martedì» del cinema «Loanese» in via Garibaldi a Loano. La rassegna è curata da Giuliano Confalonieri. [a. r.]

[illegible]
Processione del Venerdì Santo

Domani alle [illegible] al club 3M di via Famagosta è in programma una conferenza della professoressa Flavia Folco. L'incontro avrà per [illegible] «La processione del Venerdì Santo a Savona». [e. b.]

FINALE L.
Giochi e animazione

Ballo liscio e revival, giochi ed animazione, nel pomeriggio, al dancing «El Patio» sul lungomare Italia a Finalpia. L'ingresso è di solo 5 mila lire. [a. r.]

CENGIO
Sottofondi musicali

Sottofondi musicali, birra e gastronomia al «Cantuccio» e a «Il Veliero» di Cengio. Farinata e vini al «Quo Vadis» di Cairo Montenotte. [l. b.]

PIETRA L.
Anni Sessanta al Malibù

E' aperto tutte le sere il dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale da spazio soprattutto al genere Anni 60 e 70. Musica d'ascolto al «Barone Rosso», al «Flora» e al Delphin bar. [a. r.]

ALASSIO
Il dee-jay dello Zanzibar

Ogni sera, escluso il lunedì, allo «Zanzibar», american bar, colonna [illegible] affidata ad un dj che ripropone musica rock, revival italiano, jazz e funky. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA [illegible]

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Or.: 15,30. Lire 6.500
Peter Pan — Per la stagione teatrale [illegible] ragazzi.

Astor — Tel. [illegible] Or.: 14,30/18/21,30 Lire [illegible]
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] camere a gas oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 16,10/17,30 19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Il rapporto [illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] 2 — Tel. 825.714 [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

[illegible] 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Quel che [illegible] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 15' Dramm.

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in [illegible]. N. V. 1h 25' Comico

Filmstudio — Tel. 388.322 Or.: 15,30/21 Lire 5000
Carlito's Way

Salesiani — Or.: 21 - fest. 15,30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/8000/5000
La grande sfida hard

[illegible]

Colombo — Tel. 640.26[illegible] - Or.: [illegible] 22,30 - fest. 15,30/17,50 [illegible] - L. [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 - Or.: 20,30 22,30 - Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. [illegible] Dramm.

[illegible] [illegible]bra — Tel. 51.419 Or.: 20/22,30. Fest./pref. 18/22,20 - L. 8000/6000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' [illegible]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 6000/5000
[illegible] — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[illegible]

Teatro Leone — Or.: 21 Lire 15.000
[illegible]

[illegible]

Vallechiara — Or.: 20,30 Fest.: 15,30/20,30 Lire 5000
[illegible]

[illegible]

Abba[illegible] — Or.: 20/22 [illegible]: 16/18/20/22 Lire 8000/6000 Viet. 18
Porcellone a convegno

[illegible] LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. [illegible]: 14,30 16,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 668.961. Or. 21 spettacolo unico Lire 4500
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Casotti (It. '93) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

[illegible] — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 16,30 ult. 22,30 Lire 8000/5000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, [illegible] Memphis, M. Bellucci [illegible] — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

MILLESIMO

Lux — Fest.: 15 17/21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire 9000/8000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Tosca, musica di Giacomo Puccini, con Anna Tomowa-Sintow, Nel Shicoff, Silvano Carroli, Carlo Striuli, Mario Bertolino, ore 15,30, lire 70.000 / 50.000 / 30.000

Teatro della Corte: Turandot di Wei Minglun da Carlo Gozzi. Gli artisti dell'Opera nazionale di Pechino, ore 20,30, lire 40.000 / 28.000

Pol. Genovese: Il maggiore Barbera

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Le circle invisible. **Sala Agorà:** Sono stata io; **Sala Carignano:** «I quattro frae-

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Malice
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Il giardino di cemento
Corallo 2: Lezioni di piano
Grattacielo: Anche i commercialisti hanno un'anima
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Free Willy. Un amico da salvare
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: Dellamorte dellamore
Palazzo: I mitici
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Gli amici di Peter
Verdi: Il silenzio dei prosciutti
Centrale 1: Eveline, la massaggiatrice
Centrale 2: Piaceri proibiti dell'insaziabile... - Chiamami sarò il tuo gay
[illegible]: Menge schwal - Hasse-korsett Parade
Cristallo: Luana perversa nel ventre
Eldorado: Peccati segreti di una locandiera

[illegible]

Centrale: ore 9: Spettacolo per le scuole; in. 15,30-ult. 22,30: Gli amici di Peter
Dante: Il rapporto Pelican
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: ore 21,15: Tangueros - balletto
Ritz: Nel nome del padre
Centrale: Philadelphia
Sanremese: Il silenzio dei prosciutti
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Uova d'oro

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telecupole
12,30 **Perché no**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Italia vota**
21,30 **World sport regionale**
22,30 **Informazione regionale**
[illegible] — **Speciale con voi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartone animato**
[illegible] — **Sportello pensioni**, rubrica
19,15 **Tg [illegible]**, notiziario
[illegible] — **Faccia a faccia**
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
21,45 **A tutto campo**, rubrica
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, [illegible]

Canale 7
11 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Fantazoo**, cartoni
14,45 **The Bold ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telefilm
18 — **[illegible] shop**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
1 — **Panorama Liguria**
2,30 **Seventeen sexy shop**
3 — **Canale 7 non stop**

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Italia vota**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio**

Telenord
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Good times**, situation comedy
10 **Obiettivo gente**
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **[illegible]o gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 **Atlas Ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, situation comedy
18 — **Squadra anticrimine**
18,30 **Obiettivo [illegible]**
19,45 **Telegiornale Tn4**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Insieme**
22 **Motor shop**, informazione
22,30 **L'incontro con la magia**

Telestar
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
17,45 **Professione poliziotto**, telefilm
19,45 **Sport e news**, rubrica
20,15 **Il sogno di Zorro**, [illegible]
[illegible] **Il giramondo**, rubrica
23,40 **Super Zap**, varietà

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**
14,30 **Junior tv**, [illegible]rica contenitore
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa flori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opzione**, ru[illegible]
20 **Match music**, musicale
20,30 **Pro e contro**, attualità
22,40 **Tga** notiziario

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cirquestelle**
11 — **Nel mondo della magia**
12 — **Perché no?**
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Il cortile**
14 — **Due ore di relax**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19,20 **Tg [illegible]**
19,50 **L'opinione di Umberto [illegible]**
20 — **Mister Triner**
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Italia vota**
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telenovela non stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **I predatori dell'idolo d'oro**
13 — **Petrocelli**, telefilm
14 — **Arlus**
16,10 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **[illegible] music**
19,45 **Punto news**
[illegible] **Genova Italia**
22,10 **Calcio [illegible]**
[illegible] **Film**
1,45 **Match music**, musicale

Mixer Tv
9 — **L'uomo e la città**
10 — **The Bold Ones**
12,05 **Detective in pantofole**
12,45 **[illegible] shop**
13,30 **Il mondo intorno a noi**
14 — **Tg Imperia**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Teatro**, dilettanti in tv
16,30 **Agenda Liguria**
17,15 **George**
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**
18,30 **George**
18 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Lassie**
19,45 **Gente tv Savona**
20 — **Obiettivo g[illegible]**
20,15 **Agenda Liguria**
20,30 **Calcio fans**
21,15 **Agenda Liguria**
21,45 **Big match**
22,30 **Motor shop**
23 — **Agenda Liguria**
23,30 **Tg Savona**
[illegible] **Tg Genova**

Euro [illegible] Tv
14,30 **Film**
16,30 **[illegible] in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telefilm
18,30 **Beverly Hillbillies**, [illegible] com.
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Cartoni animati**
20,15 **Liguria news**, notiziario
20,45 **Teatro**, d[illegible] Tv
22,45 **The Bold Ones**, telefilm

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Bilancio del rally corso domenica nell'entroterra di Imperia e Diano Marina

Com'è bello il «Palme» al sole

Un successo di partecipanti e pubblico per la gara vinta dal piemontese Ghezzi, e in cui si sono ben comportati molti liguri: Corona, Leone, Ameglio, Orengo, Fulco e Tamagnini

DIANO [illegible]
NOSTRO [illegible]

Il «nuovo corso» del Rally delle Palme, che si è disputato domenica nelle valli imperiesi e dianesi, è promosso [illegible] lode. Accanto agli ottimi piazzamenti [illegible] campioni liguri (in prima linea Gioacchino Corona, che ha conquistato il terzo posto assoluto), il potenziamento dei controlli e le migliaia di spettatori, [illegible] più numerosi visto che tutto il p[illegible] era per la prima volta alla luce [illegible] solo, indicano come la manifestazione meriti il salto [illegible] categoria [illegible] campionato «Promozione».

La crescita è [illegible] anche dai [illegible]: 280 addetti coinvolti, tra [illegible] 110 ufficiali di gara contro i [illegible] dell'anno scorso. La Scuderia Imperia Corse, con la stretta collaborazione del Comune di Diano, ha garantito una sedicesima edizione ricca [illegible] [illegible]i. E anche ricca di soddisfazioni per i partecipanti locali, nonostante il primo posto sia stato appannaggio del piemontese Ghezzi su Delta Hf: su tutti [illegible] Cor[illegible], di S. Bartolomeo, che [illegible] al co-pilota Massimo Landra ha trionfato [illegible] classe «A4», assicurandosi inoltre il gradino più basso del podio nella graduatoria generale. Inoltre Daniele Leone si è accaparrato [illegible] trofeo destinato al primo classificato [illegible] gli iscritti all'Aci imperiese, portandosi poi a casa [illegible] Coppa «Sun Alliance», per i motori aspirati fino a [illegible] cc.

Su una Delta Integrale come questa, il piemontese Ghezzi ha intascato il «Palme»

Commenta l'alfiere della Meteco Corse: «La mia Peugeot 405, grazie all'ottimo assetto, mi ha permesso di disputare una buona [illegible]. Corona promuove anche gli spettatori, che a volte, per la presenza [illegible] curiosi accanto agli appassionati, possono provocare problemi: «Il pubblico è [illegible] ordinato, anche [illegible] in qualche tratto ho il sospetto che sia stata gettata terra di proposito, per vedere qualche "numero"».

Quinto posto per l'imperiese Danilo Ameglio, su Peugeot 205 Gti della Scuderia dei Fiori. Al riordino di Andora, il pilota aveva però rivelato di sentirsi [illegible]voso: «Non guido come vorrei: non capisco se sbaglio io, o se è la macchina ad aver qualcosa che [illegible] va». Il die[illegible]se Alberto Orengo ha [illegible] volta di che [illegible] [illegible]: la sua Ford Escort ha avuto problemi all'impianto elettrico nella prima prova, accumulando quasi [illegible] minuto di ritardo. Senza questo inconveniente, [illegible] [illegible] arrivare settimo avrebbe potuto scalare altre posizioni. Come preventivato, Orengo ha trionfato nella classe «N6». Nella «A5», invece, dominio [illegible] Domenico Fulco, di Ventimiglia, dell'Hawk Racing club.

Per quanto riguarda i piloti savonesi, si sono messi in evidenza i fratelli Roberto e Alessandro Tamagnini, piazzatisi in quindicesima posizione, mentre la rappresentativa genovese ha visto emergere Egizio Di Maria della Grifone, diciottesimo e secondo in classe «N5». Stalatilo, [illegible]la Valli Genovesi, è giunto ventinovesimo su Opel Kadett.

Tra i grandi esclusi, i supercampioni imperiesi Paolo Duberti e Lucia Dominoni, che hanno dovuto lasciare per un errore nella sostituzione dei pneumatici, mentre Franco Leoni è stato protagonista di uno spettacolare incidente al bivio di Caravonica, fortunatamente senza [illegible]guenze. Dice Francesco Zenoardo, presidente dell'Imperia Corse: «Il ricorso all'elicottero fornito dalla Eliliguria di Genova ha permesso subito di constatare che il pilota non era rimasto intrappolato nell'abitacolo, [illegible] si temeva in un primo tempo». Notevole [illegible] anche per i voli turistici sul percorso del rally, curati dalla [illegible]essa [illegible].

Enrico Ferrari

Pallone elastico

Coppa Italia avanzano in quattro

Subalcuneo, Cortemilia, Albese e Monferrina si sono qualificate per la seconnda fase di Coppa Italia. La Subalcuneo, capitanata da Giuliano Bellanti e sotto la guida tecnica dell'esperto d.t. Walter Beretta, ha battuto domenica 9-6 la Caragliese della coppia Tonello-Rosso. Il Cortemilia di Flavio Dotta ha intanto confermato la [illegible] salute imponendosi per 9-5 alla Taggese. Questi verdetti sono usciti dalle partite disputate a Taggia.

A Cengio invece la Monferrina di Molinari ha staccato il lasciapassare per il secondo turno superando 9-4 la Pievese. La squadra imperiese ha giocato quasi tutto l'incontro senza Mariano Papone, infortunatosi già al secondo gioco. Intanto la Pro Spigno ha prevalso sull'Astor Ceva per 9-2. Infine l'Albese: [illegible] quadretta di Arrigo Rosso si è imposta per 9-3 sull'Imperiese nell'incontro [illegible] girone disputato a Diano Castello, mentre [illegible] Maglianese di Ghibaudo ha superato la Doglianese di Terreno per 9-2.

Sabato a Diano Castello si giocano (inizio alle 14) le gare Imperiese-Maglianese e Albese-Doglianese, mentre domenica [illegible] in programma interessanti incontri a Taggia e Cen[illegible]. Sullo sferisterio rivierasco si scontreranno Bellanti e Dotta: in palio il primo posto. A seguire Pirero-Tonello. A Cengio Papone sfiderà invece Vacchetto, e Dogliotti [illegible] la vedrà con Molinari. [r. p.]

Alpitour-Milan

Supervolley a Cuneo domani sera

Ljubo Ganev, «stella» dell'Alpitour

CUNEO. L'Alpitour-Diesel, battuta al tie-break in Lombardia, insegue la «bella» con il Milan nel ritorno dei quarti di finale dei playoff. L'appuntamento è domani alle 20 a Cuneo: la squadra [illegible] Prandi chiama a raccolta i suoi sostenitori, compresi quelli della Liguria, numerosi in provincia di Savona e Imperia. I biglietti per la sfida [illegible] Ganev, Shatunov e Conte a Zorzi, L[illegible], Galli e Tande [illegible] prenotabili anche presso le filiali della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo a Savona, Albenga e Ventimiglia. «Al Forum abbiamo dimostrato di poter battere il Milan - dice il bulgaro Ganev -, ma per conquistare la "bella" abbiamo bisogno del calore del pubblico. Garantiamo spettacolo, e sappiamo che i tifosi non ci tradiranno». [l. f.]

Coppa Italia

Il Sanremo Baseball tra le «big»

SANREMO. Il Baseball Sanre[illegible] avanza in Coppa Italia. I matuziani, dopo la Juventus Torino battuta nel match [illegible]gurale, hanno [illegible] ko anche il Senago, nel secondo turno della manifestazione nazionale: 12-6 a favore dei matuziani il punteggio finale del match giocato domenica sul campo lombardo.

Un [illegible] indiscutibile, fin dalle prime battute. I ragazzi [illegible] Mario Cuneo si sono portati subito in vantaggio per 7-4, con Alessandro Condò che sul [illegible] te di lancio ha rintuzzato gli attacchi dei lombardi. Al quinto inning Condò (quattro «strike» su quattro inning) è stato rilevato da Tarassi, altra promessa diciottenne, a sua volta rilevato nel finale da Federico Cuneo.

Ma in attacco è stato bravis[illegible] anche Ermes Rossignoli, protagonista di un «fuoricampo» da tre punti, e capace [illegible] spingere «a casa» Isaia e Corra[illegible]. Un momento estremamente positivo per la squadra, dunque, nonostante le difficoltà esterne. Senza quattrini, il club matuziano fa i salti mortali. Affronta [illegible] trasferte in stretta [illegible]: domenica la squadra [illegible] raggiunto Senago in auto, partendo alle cinque del mattino e pranzando a panini. Cose d'altri tempi. Domenica però per il terzo turno si giocherà finalmente in casa, sul «diamante» di Pian di Poma, ospite il Bollate, quotata formazione del prossimo campionato di serie A2. [b. m.]

Un fine settimana super per il ciclismo

Criterium amatori trionfo di Ginestra

Primo Motta

Loano, lo show degli ex assi

A Loano pure Zilioli, qui ai tempi d'oro

LOANO. Un autentico salto all'indietro nel tempo. [illegible]esta la [illegible] provata nell'assistere al 5° «Revival Internazionale delle vecchie glorie-Trofeo Fausto Coppi», svoltosi domenica alla presenza di un pubblico davvero numeroso. La manifestazione, organizzata in modo impeccabile dal Club Loano Vacanze, ha visto al via una ventina di coppie, impegnate su un circuito che attraversava le principali [illegible] della città.

La vittoria è andata a Motta-Venturelli, che hanno preceduto Aldo Moser-Ricciardi e Zilioli-Anselmo. Il divertimento, unito a un tocco d'inevitabile nostalgia, non è certo mancato, per uno spettacolo che ha avuto il pregio di riunire tante illustri firme del ciclismo «eroico». Peccato, all'ultimo momento, per il forfait di Francesco Moser e «Ginettaccio» Bartali bloccati [illegible] altri impegni.

In compenso, dopo tanti anni si sono rivisti in sella atleti del calibro di De Filippis (ex C.t. della Nazionale), Mealli, Zilioli e Baldini. L'intero [illegible] è stato devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro. Poi tutti al «Manhattan Inn», [illegible] una serata che ha chiuso nel miglior modo la rimpatriata. E l'appuntamento, assicurano gli organizzatori, è già fissato per il prossimo [illegible]. [g. o.]

RIVA LIGURE. Il fine settimana è stato caratterizzato da una ricca serie [illegible] appuntamenti cicloa[illegible]li, con le ultime tre tappe [illegible] 2° Criterium [illegible] Primavera, organizzato dal Vc Riva Ligure-Olio Guasco. La manifestazione ha visto la partecipazione [illegible] moltissimi atleti liguri, e corridori provenienti da altre regioni e dalla vicina Francia.

[illegible] tappa del Criterium, cir[illegible] di [illegible] da ripetersi 18 volte, si è svolta a S. Stefano e nonostante la concomitanza con la Milano-Sanremo ha ottenuto un notevole [illegible] di pubblico. Le due partenze, riservate ai corridori della Seconda e della Prima serie, hanno visto la vittoria del francese Dofour e, successivamente, di Giampiero Cafferata (Giesse Bianchi) che ha preceduto i portacolori della [illegible]permercatutto di Imperia: Ginestra, Sciandra, Aretuso e Cattaneo.

La quinta tappa, il 2° Gran Premio Città di Riva Ligure, circuito cittadino [illegible] ripetere 25 volte, ha confermato la validità della manifestazione, con oltre cento partenti. Nella fascia [illegible] il ventimigliese Giuseppe Lapini ha ottenuto la cinquecentesima vittoria della carriera regolando all'arrivo il compagno di squadra Mauro Spezia e il genovese Loreto Valenza (Italbonifica). [illegible] nella fascia A ha primeggiato ancora Gianpiero Cafferata, davanti a Mauro Aretuso (Supermercatutto) e a Federico Della Latta, del Gs Ceramiche Sonaglio Genova.

Domenica pomeriggio il 2° Trofeo Olio Guasco, [illegible] individuale, ha chiuso le sei tappe del Criterium [illegible] Primavera. Su un percorso impegnativo, all'interno del porto di Marina di Aregai, Flavio Ginestra (Supermercatutto) ha ottenuto il successo assoluto nella fascia A, davanti a Federico Della Latta e Giampiero Cafferata. Nelle altre «fasce» primi Loreto Valenza (Italbonifica), Damiano Andriolo (Castronno) e Leonardo Massabò (Supermercatutto).

La classifica finale del Criterium, che aveva un montepremi di oltre 15 milioni, [illegible] vinta da Ginestra, che ha primeggiato nella fascia A davanti a Cafferata. Mauro Spezia (Ventimigliese) ha preceduto Valenza (Italbonifica) nella fascia B, mentre Alberto [illegible] (Mainetti) e Leonardo Massabò (Supermercatutto) [illegible] imposti nelle fasce C e D. Della Latta ha vinto la classifica dei Gran Premi della Montagna. [l. a.]

QUI MARASSI

Scoglio, ora è più vicino il progetto Grande Genoa

GENOVA

CON il Cagliari dovevamo fare almeno due gol», si rammarica Mancini: [illegible] dimentica le due grandi parate di Pagliuca. Va già bene che [illegible] sia venuta la beffa. Ma con cinque assenti, la Samp ha già raggiunto un ottimo risultato. Tuttavia anche Eriksson parla di [illegible] occasioni non realizzate, di un monologo blucerchiato, ma il secondo posto è ancora ben saldo. I pensieri ora vanno tutti alla doppia finale di Coppa Italia con l'Ancona: già si preparano nel club i festeggiamenti per questo «secondo scudetto» che appaga i desideri della società.

Vola invece il Genoa che ha obiettivi più modesti e affida alla salvezza, ormai vicina, le speranze di una squadra migliore, il prossimo anno. Ci sarà Scoglio a sovrintendere agli ingaggi, difficile che il Professore sbagli. «Dovremo andare a piedi al Santuario della Guardia», promette Spinelli, che si riferisce ai due «miracoli» di domenica. Il primo: due rigori in una sola gara mentre il Genoa una massima punizione finora non l'aveva mai avuta. La società rossoblù ha ripetutamente protestato per questo incredibile digiuno di rigori: viene ascoltato solo chi alza la voce?

Secondo miracolo: Skuhravy dopo 11 mesi di astinenza da Marassi, mette a segno due gol, e si avvicina (è già a quota 7) a vincere una scommessa. C'è una sfida fra lui e Spinelli: se segna 10 gol in campionato avrà un «cadeau» di 10 milioni, se non arriva a quel limite sarà lui a sborsare, ma due milioni soltanto. Scoglio è euforico al punto che non si contenterebbe affatto di un punto nella prossima sfida, con l'Inter a Milano. Dice: «La squadra ha un suo gioco, è disposta bene in campo, ha grinta. Posso semmai un po' lamentare il fatto che Skuhravy riceve ancora pochi palloni utili, ma guardate i risultati: dov'è la squadra che non molto tempo fa piegava le ginocchia?».

Il ruolino di marcia del professore è entusiasmante, da Coppa Uefa: 14 punti in 12 partite nella sua gestione, una sola gara persa, a Marassi col Parma. Ascoltando Scoglio sembra di sentire sullo sfondo un suono di violini. Inter-Genoa si giocherà sabato alle 15, i biglietti a disposizione dei tifosi rossoblù sono poco più di duemila, si spera nella diretta tv.

Il Genoa ha ora 25 punti: «Se arriviamo a 30 è fatta», assicura Scoglio, e le premesse ci sono tutte. E in squadra non c'è solo Skuhravy: si guardi il gol d'autore di Onorati domenica, si guardi la gara da assoluto protagonista di Van't Schip, al quale è mancato soltanto il gol.

C'è un piccolo segreto nella ritrovata forza tecnica e atletica di Skuhravy, che finora aveva segnato 5 volte sempre lontano da Marassi. Il segreto si chiama meno birra, niente discoteche, a letto col primo buio. I tifosi [illegible] attonti [illegible] mamme: alcuni han sostato a lungo a Calle, dove il campione abita, e hanno constatato che Skuhravy ha completamente cambiato abitudini. I «Tom Ponzi» del Grifone riferiscono che Skuhravy si sta comportando come un collegiale: e una grossa preoccupazione è fugata.

Samp: il timore di Eriksson era che la squadra accusasse il ko di S. Siro. Non è stato così. «Non ho notato cali di tensione - precisa il tecnico - rimpiango solo le molte occasioni perdute e quelle salvate da Fiori. Devo dire che le assenze, specie quella di Platt, [illegible] si sono fatte sentire». Domenica arriva il Foggia: «Guai a calare di tono, dobbiamo conquistare il secondo posto», incita Eriksson. Rimane ancora il dubbio-Gullit. Pressato dai cronisti, treccina spalanca le braccia e taglia corto: «Deciderò con il cuore».

Guido Coppini

Tomas Skuhravy, tutto in un giorno: primi rigori, primi gol stagionali a Marassi

Grenno e Di Blasio sono alle prese con gravi difficoltà

Il Savona è nei guai

La squadra reclama rimborsi-spese arretrati, e ci sarebbero debiti con alcuni creditori. In corso una trattativa per cedere la società?

SAVONA. Non c'è pace per il Savona. Oltre alla situazione di classifica che si è fatta preoccupante dopo il tonfo di Migliarina, adesso anche la crisi finanziaria. I giocatori da un paio di mesi non ricevono i cosiddetti «rimborsi spese» (che poi non [illegible] altro che piccoli stipendi veri e propri). In più occasioni, [illegible] l'altro, la squadra aveva minacciato di non scendere in campo se la società (Grenno e Di Blasio poco conta) non avesse versato quanto dovuto.

Alla vigilia della trasferta spezzina qualche giocatore aveva anche sparato a zero nei confronti del presidente Enzo Grenno, reo secondo alcuni di [illegible] andare incontro alle «esigenze» della squadra. L'amministratore del Savona, Lino Di Blasio, come succede da tempo, ha cercato di tamponare la situazione. La squadra a Migliarina è scesa regolarmente in campo, ma non ha offerto quello che avrebbero voluto vedere i dirigenti: l'agonismo.

I giocatori vantano un loro diritto, ma se davvero il calcio è il loro «lavoro» potrebbero forse far di più: è così lontano Colle Val d'Elsa? Fu un caso, battere la capolista, o quella è la vera forza del Savona? E allora perché [illegible] fuori [illegible] volta ogni tanto? Assurdo pensare si sia voluto favorire (o sfavorire) questa o quella rivale: sta di fatto che le cronache han riportato di un Savona mai così bravo come a Colle val d'Elsa, mai così rinunciatario come a Migliarina e in altre gare recenti...

I problemi finanziari comunque restano. E per salvare il salvabile, e portare all'approdo la barchetta Savona (pagando dunque gli arretrati) in settimana Di Blasio e Grenno avranno un incontro col dottor D'Ambrosio, commercialista dei due dirigenti, [illegible] della società. Lo scopo è cercare di salvare il club da una situazione improvvisamente drammatica. Si dice anche che alcuni creditori bussino alle porte biancoblù, non solo presso Grenno ma adesso anche da Di Blasio. Bisogna insomma arrivare a fine stagione, magari facendo i miracoli.

Poi si vedrà. Consegnare la società nelle mani del futuro sindaco, o a un per ora misterioso gruppo di imprenditori non locali, che hanno interesse a rilevare il Savona. A questo riguardo, non ci sono solo voci. Chi vuole il Savona (e ha già incontrato i vertici societari) avrebbe le idee chiare, oltre alla cosa più importante: i soldi. Nel gruppo ci sarebbe anche un politico piemontese, che per motivi «elettorali» al momento non vuole ancora apparire.

Di Blasio comunque è preoccupato. Afferma: «La situazione non è delle migliori. E' vero, dobbiamo degli arretrati ai giocatori, roba di un paio di mesi. La mia preoccupazione vera è però per il futuro. Non abbiamo convenzione per lo stadio, l'impianto è quel che è, il terreno precario. Non possiamo neppure programmare amichevoli con formazioni di A per l'estate. E il comune non garantisce che il Bacigalupo verrà sistemato. A volte mi chiedo: [illegible] si può ancora fare calcio a Savona?».

Pagelle. Viviani 6; Carrea 5; Di Capita n.g. (Sole 6); Valentino 6; Ardoino 5,5; Zoli 6; Pilleddu 5,5; Chicchierelli 6,5; Di Marco 6; Capurro 6; Ferraris 5,5 (Rocca 5). Allenatore Della Bianchina 5.

[r. p.]

Enzo Grenno, presidente del Savona

Biancazzurri solidi, il portiere Ancona è imbattuto da 3 gare

Sanremese, piccoli passi

Il pareggio casalingo con il Grosseto non esalta certo mister Tonelli, che però difende l'importanza del risultato: «Non abbiamo giocato bene, ma il punto vale»

Stefano Ancona, un ritorno che pesa

SANREMO. Quattro punti in quattro partite, due gol segnati e due subiti, la difesa imbattuta da 270 minuti. I «numeri» della Sanremese edizione-Tonelli, dopo quattro partite, sono questi. Un bilancio positivo, ma tutt'altro che sufficiente a considerare la salvezza un fatto acquisito: «Certo, a vedere la classifica oggi saremmo salvi. Ma questo non ci autorizza affatto a pensare che sarà tutto facile. Anzi, sarà durissima», dice Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro dopo lo 0-0 casalingo di domenica contro il Grosseto.

Il tecnico non molla. Vuole il [illegible] della tensione per acciuffare la salvezza. Così «frusta» la squadra: «Il punto conquistato contro il Grosseto ci è servito a muovere la classifica e per questo è importantissimo. Ma abbiamo giocato male, e questo non mi va. Purtroppo l'ansia di dover far sempre risultato a tutti i costi rende tutto più difficile», dice.

Salvo poi difendere la squadra, com'è successo ad un quarto d'ora dalla fine del match quando Tonelli - fatto davvero inconsueto - ha risposto dalla panchina a un tifoso che, vista la fatica nel far breccia nel bunker toscano, chiedeva polemicamente se la squadra facesse gli allenamenti in settimana. Tonelli gli ha risposto per le rime. E l'«incidente» si è chiuso subito, senza strascichi. Il tecnico biancazzurro [illegible] ha neppure voluto commentare la cosa a partita finita.

La sfida contro il Grosseto ha avuto un andamento anomalo. La Sanremese ha mantenuto, indiscutibilmente, il controllo del match dal primo minuto all'ultimo. Ma a tanto tambureggiare, [illegible] ha fatto riscontro un volume proporzionale di occasioni. L'unica, vera opportunità i biancazzurri l'hanno costruita al 21' quando su un cross di De Vincentiis in area, Calabria si è avventato di testa sulla palla costringendo il portiere toscano ad un difficile intervento.

Poi, in effetti, pur subendo a lungo l'iniziativa della Sanremese, è stato piuttosto il Grosseto ad avere le occasioni migliori. Non è cambiato nulla nemmeno negli ultimi venticinque minuti, quando il Grosseto è rimasto in dieci uomini per l'espulsione del difensore Rosucci, dopo l'ennesimo fallo su Calabria.

Resta dunque un tantino di amarezza per il punto perduto. Vincendo, la Sanremese avrebbe agganciato proprio il Grosseto (criticissimo verso l'arbitro, accusato di [illegible] troppo «casalingo») e soprattutto avrebbe aumentato la schiera delle pretendenti alla salvezza, oltre a tenere a distanza di sicurezza le inseguitrici.

Invece, a parte il Cuneo sconfitto sul campo della Colligiana, hanno vinto Valenzana (sul terreno del Nizza Millefonti) e Migliarinese (contro il Savona). In più, il Moncalieri è uscito indenne da Sarzana. Si sa che, a fine campionato, nei momenti caldi, la logica dei valori e il pronostico vengono spesso stravolti. Fa parte dei rischi di chi veleggia in zona-retrocessione. Decisive per la Sanremese saranno le prossime gare, a cominciare dalla difficilissima trasferta di Certaldo.

Pagelle. Ancona 6,5; Bortoni 6,5; Bisio 6,5; Gaiaudo 5,5; Trasatti 6; Fazio 6,5; Fagioli 6 (Moroni 6,5); Rossi 7; Caruso 5,5; Calabria 7; De Vincentiis 6,5. All. Tonelli 6,[illegible].

Bruno Monticone

Ha battuto il Pietrasanta dell'«ex» Casaretto

Il Rapallo con orgoglio ma senza più traguardi

RAPALLO. Il Rapallo è nella posizione di poter fare quel che gli pare, posizione più malinconica che felice visto che deriva dal fatto che è l'unica tra le 18 squadre del girone a non aver più obiettivi. Il suo terzo posto non è più migliorabile, e probabilmente neppure peggiorabile, visto Pinerolo, Savona e le altre si muovono al rallentatore.

Perciò può permettersi ko immeritati (vedi Vercelli) e vittorie rocambolesche [illegible] domenica sul Pietrasanta. I bianconeri hanno trovato in dieci e difeso in nove quel vantaggio che nei primi 44', a parità numerica, era parso eventualità [illegible]. «Sì: credo che le due espulsioni, soprattutto quella di Costa, fossero affrettate e che questa ingiustizia abbia pungolato i ragazzi a tirar fuori tutte le energie».

Il team manager Cappelli non può che elogiare i suoi: «In questi mesi ne hanno passate di tutti i colori. Sono così temprati che [illegible] han paura neppure di giocare in nove contro undici. E' una conferma che la squadra vuol finire la stagione a testa alta. E' la conferma che questo gruppo avrebbe potuto benissimo salire in C2. Purtroppo l'incidente capitato all'ingegner Caresana (l'arresto in Ungheria, n.d.r.) ha condizionato in maniera irremediabile il nostro lavoro».

Brilli ha vinto il confronto con Casaretto. Una sfida tra ex, il livornese sulla panchina che due anni fa era del sestrese, quest'ultimo a guidare la squadra che l'anno scorso era affidata al rivale: «Abbiamo disputato un gran secondo tempo. E' significativo che il gol sia stato segnato da un giovane e che gli altri due Junior, Saviotti e Cutolo, abbiano fatto ottime cose. I nostri giovani avranno lo spazio che meritano, in quest'ultimo scorcio».

[d. s.]

Dilettanti: dal Legino, che in Prima torna a vincere, una splendida dedica

Le ansie del Finale e dell'Albenga alla vigilia dello sprint decisivo

Il Finale che, pur bloccato in casa, allunga il vantaggio sulle immediate inseguitrici; il Vado che per l'ennesima volta non si libera dal «complesso del Chittolina»; l'Albenga sempre più preoccupata delle imprese della Rivarolese; il tandem, formato da Pietra Ligure e Cisano S. Giorgio, in vetta nella Prima categoria. Questi gli spunti principali di una domenica ricca di emozioni in tutti i tornei riservati ai dilettanti.

Andamento lento. Solo un punto negli ultimi 180' per un Finale che sembra cominciare a risentire di una stagione senza tregua. L'Imperia 87, principale inseguitrice, fallisce però ancora una volta l'occasione propizia e cade senza gloria sul campo del Lavagna. I pericoli adesso arrivano dalla Sestrese (che pare aver ritrovato gli argomenti migliori) e soprattutto dal Sestri Levante: guarda caso proprio gli avversari che i giallorossi troveranno nei prossimi due turni.

Il presidente finalese Raffaele Rossi intuisce che la soluzione dei giochi è racchiusa soprattutto in queste partite: «Saranno partite di fuoco, che potranno risolvere molti quesiti. Infatti, se usciremo indenni da questo duplice scontro, potremo guardare con più serenità al traguardo conclusivo». Il numero uno della società giallorossa invita anche il pubblico a stringersi attorno alla squadra: «E' un momento difficile e stressante, non posso [illegible] ricordare che abbiamo giocato cinque partite nello spazio di 14 giorni. Proprio per questo i ragazzi hanno bisogno di un maggior sostegno morale».

Intanto sono sorti problemi per la gara d'andata della semifinale d'andata della Coppa Italia con il Camerino. La partita è stata fissata alle 15 di mercoledì 30, in concomitanza con la giornata inaugurale di «Goal '94», il prestigioso torneo riservato agli Allievi. I dirigenti finalesi hanno ieri inoltrato richiesta ufficiale di anticipare la gara a martedì 29 alle 20.30. In questo caso la gara di campionato con la Sestrese verrebbe anticipata al sabato.

Ritorno al passato. Dopo il ko inferto all'Imperia 87 erano in molti a pensare in un Vado ritrovato. E' stato così solo in parte. I rossoblù contro la Loanesi hanno offerto una prova generosa, e a tratti anche sfortunata, [illegible] riusciti a trovare quel successo indispensabile per morale e classifica. Il dirigente Dado Grasso: «Ma la fortuna ci volta sempre le spalle... Anche domenica Piovano ha dovuto fare i salti mortali per mettere in campo undici giocatori. In realtà stiamo giocano due campionati: uno in campo e uno in infermeria. E in quest'ultimo siamo i leader incontrastati della classifica...».

Strani amori. Sono quelli di Pietro Buttu, leader dell'Alassio, ma per anni «bandiera» dell'Albenga. Domenica, in occasione del derby, il giallonero ha provato un cocktail di sentimenti: «E' vero — afferma — visto che è difficile dimenticare una squadra con la quale ho vissuto anni stupendi. Certo ora i miei pensieri sono tutti rivolti all'Alassio che, nonostante la sconfitta nel derby, sta disputando un ottimo torneo. Sì, abbiamo collezionato tanti pareggi, ma questo è anche il segno evidente di come tutte le squadre, anche quelle più blasonate, siano in difficoltà quando ci affrontano».

Una flebile luce. E' quella che vede il Varazze, ancora tristemente solo all'ultimo posto della Promozione. I nerazzurri, reduci dal pareggio esterno con la Bolzanetese, hanno ancora possibilità, seppure minime, di salvarsi. Ma sarà necessario più di un miracolo, e il primo è da compiere domenica prossima, superando la Culmv. E forse, oltre che sui propri mezzi, bisognerà contare anche sulle disgrazie degli altri.

Il tecnico Lupi è molto sintetico: «Inutile guardare la classifica. La matematica non ci [illegible] danno ancora, e quindi l'unica cosa saggia da fare è continuare a combattere giorno per giorno. Del resto, nel calcio come nella vita, la speranza dev'essere l'ultima a morire».

Il sorriso ritrovato. Dopo la burrascosa partita con il Pietra, in Prima categoria il Legino ritrova la serenità piegando in trasferta il forte Sant'Ampelio. Afferma il presidente Piero Carella: «I ragazzi sono stati stupendi. bisogna tener conto infatti anche delle numerose assenze. Ma questi due punti, ottimi sul piano del morale, non arretrano di un millimetro la posizione della società nei confronti dell'arbitro che ha diretto la gara con il Pietra. Domenica si è visto che quando vengono designati validi direttori di gara, anche noi giochiamo la partita alla pari con il più difficile degli avversari».

Intanto Panigo, l'autore del gol, ha dedicato il successo a Paolo Cucchi, il giocatore dell'Under leginese coinvolto in un grave incidente stradale. Nel frattempo in vetta si è ricostituito il tandem Pietra-Cisano, e il duello promette emozioni fino all'ultima giornata. Anche se, tra i due litiganti, potrebbe alla fine spuntare il sempre più convincente Quiliano.

Guglielmo Olivero

Soldano, il suo Bragno vola in Seconda

SECONDA CATEGORIA

Levo s'arrende: «Per il Bragno è fatta»

Con il ko di Cengio la Veloce potrebbe aver detto addio ai sogni di promozione. Il presidente Giorgio Levo: «E' un periodo sfortunato. Contro il Cengio abbiamo creato più occasioni dei locali ma abbiamo perso. E prima col Bragno, avevamo avuto [illegible] palle-gol contro l'unica dei biancoverdi; e sapete com'è finita. Pensare che nella prima parte di stagione ci bastava un solo [illegible] per vincere... Inoltre questo nostro momentaccio coincide con il grande periodo del Bragno». Quindi il momento nero [illegible] può essere attribuito a un calo fisico dei giocatori? Ancora Levo: «No, i ragazzi sono in forma e l'hanno dimostrato anche in queste settimane. E non hanno nemmeno un calo psicologico, lottano sempre fino alla fine. Per me è solo questione di sfortuna: paghiamo la buona sorte del girone d'andata». I granata hanno lasciato via libera al Bragno, 3 punti appaiono troppi. Levo: «Non penso più si possa recuperare. Noi abbiamo ancora due trasferte difficili, a Mallare e Albisola con la S. Cecilia. Peccato, il nostro campionato è stato ottimo. Ora spero nel ripescaggio: sarebbe il giusto premio ai nostri sforzi». La conclusione del presidente granata è per la grande rivale: «Il Bragno è la squadra più forte, l'avevo già detto a inizio anno». [m. no.]

Il Finale (qui nel match di [illegible] giorni fa a Cairo) nel momento-chiave della stagione

CALCIO BABY

Juniores, S. Cecilia raggiunta in vetta Goleada-record dell'Alassio Pulcini

TUTTI in campo: è schierato ormai al gran completo l'esercito dei campionati giovanili provinciali. E se in alcuni tornei si è ormai vicini alla conclusione della prima fase, altri come i «Pulcini» hanno appena cominciato la loro avventura.

JUNIORES

Speranza: aggancio

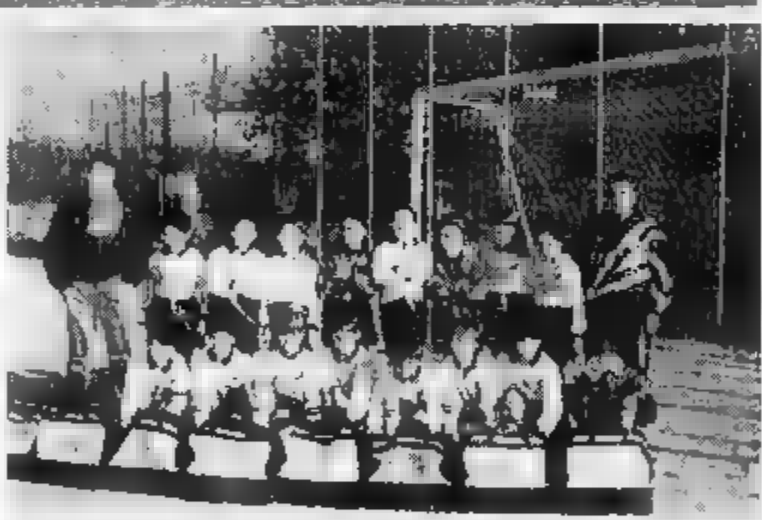
Girone Savona: Cisano-Borgio 0-0; Finalborghese-Cameranese 2-2; Mallare-Celle 2-2; S. Cecilia-Aurora 2-2; Millesimo-Priamar 2-0; Veloce-Speranza 1-4; Zinola-Don Bosco 2-1. Classifica: S. Cecilia e Speranza p. 34; Borgio 26; Finalborghese e Mallare 24; Aurora 23; Cisano 22; Millesimo 20; Zinola 18; Celle 16; Don Bosco e Cameranese 14; Veloce 6; Priamar 3. **Girone Imperia e Albenga:** Ospedaletti-Pontelungo 2-1; Bordighera-Dianese 1-2; Laigueglia-Andora 1-1; S. Filippo-Taggese 0-0; Balestrino-Pietra 0-4; Camporosso-Baia Blu 2-5. Classifica: Pietra Ligure p. 32; Ospedaletti 29; Pontelungo 28; Camporosso 24; Dianese e Andora 23; S. Ampelio 19; Bordighera 18; S. Filippo 17; Laigueglia 15; Baia Blu 12; Balestrino 6; Taggese 5.

ALLIEVI

Il colpo del Millesimo

Girone A: Andora-Cisano 1-3; Borghetto-Città Finale 1-2; S. Bernardino-Alassio 0-5; S. Filippo-Laigueglia 4-1; Soccorso-Pontelungo 1-1; Speranza B-S. Nicolò 1-[illegible]. Classifica: S. Nicolò p. 32; Città Finale 28; Cisano 27; Alassio 22; Pontelungo 19; Soccorso 18; S. Filippo 17; Borghetto 16; Speranza B 12; Andora 7; Laigueglia 3; S. Bernardino 1. **Girone B:** Albisola-Priamar 3-0; Calizzano-Nolese 2-5; Cengio-S. Cecilia 1-2; Legino-Celle 2-1; Millesimo-Don Bosco 2-1; Spotornese-Speranza [illegible] 1-4. Classifica: Speranza A p. 33; Don Bosco e S. Cecilia 27; Nolese 21; Millesimo 19; Albisola 16; Celle 15; Legino 13; Cengio 9; Spotornese 8; Priamar 4; Calizzano 2.

Il S. Nicolò «frena»

Girone A: Andora-Pontelungo 1-1; Ceriale-Alassio 1-1; S. Bernardino-Laigueglia 4-1; S. Filippo A-Cisano S. Giorgio 0-0; Toirano-Città Finale 2-2; Loanesi-Borghetto 4-0. Classifica: Cisano S. Giorgio p. 24; Andora 20; Pontelungo 17; Alassio 16; S. Filippo A e Toirano 13; S. Bernardino 12; Ceriale 10; Laigueglia 6; Borghetto 2. **Girone B:** Don Bosco-Cengio 5-1; Legino-S. Nicolò 0-0; Millesimo-Priamar 1-0; S. Cecilia-Finalpia rinviata; Soccorso-Celle 1-2; Spotornese-S. Filippo B 1-0. Classifica: Speranza p. 24; S. Nicolò 23; Priamar 20; Celle 15; Soccorso e Spotornese 14; Millesimo 13; S. Cecilia 10; Finalpia [illegible]; Cengio e Don Bosco 3.

L'Andora si conferma

Girone A: Alassio-Andora 1-2; Cisano-Loanesi B 2-0; Città Finale-S. Nicolò [illegible]-1; Laigueglia-S. Filippo C 8-0; S. Bernardino-Pontelungo sospesa; S. Filippo A-Toirano 6-1. Classifica: Andora p. 27; Cisano 24; Alassio e Soccorso 22; S. Nicolò 21; Città Finale 19; S. Filippo A 18; Loanesi B 16; Pontelungo 14; Laigueglia 11; S. Filippo C 6; Toirano 3; S. Bernardino 1. **Girone B:** Legino-Luceto 1-0; Celle-Loanesi A [illegible]-4; Finalpia-Savona B 0-2; Nolese-Don Bosco 2-2; Vado A-S. Filippo B 1-4; Varazze-Spotornese 0-3. Classifica: Loanesi A p. 31; Legino A e S. Filippo B 27; Celle 23; Savona B 22; Spotornese 15; Finalpia 14; Vado A 13; Luceto 9; Don Bosco 5; Nolese 4; Varazze 2. **Girone C:** Cairese-Legino B 3-1; Cameranese-Albisola 0-6; Millesimo-Calizzano 2-0; Olimpia-Speranza 2-1; S. Cecilia-Vado B 6-1; Savona A-Aurora 4-0. Classifica: Savona A p. 31; Albisola, Millesimo e Cairese 26; Olimpia 20; Aurora 19; S. Cecilia 16; Speranza 10; Cameranese 9; Legino B 6; Vado B 3; Calizzano 1.

«PULCINI»

Dieci volte Cairese

Girone A: Borghetto-Pontelungo 0-4; Laigueglia A-Ceriale [illegible]-2; Alassio-S. Filippo [illegible] 11-0; S. Bernardino-Andora B 3-2; Cisano S. Giorgio-Loanesi A rinviata; Tovo-Laigueglia B 0-2. Classifica: Laigueglia A, Alassio, S. Bernardino e Pontelungo p. 4; Andora B, Laigueglia B e Cisano S. Giorgio 2; Borghetto, S. Filippo B, Loanesi A, Ceriale e Tovo 0. **Girone B:** Città di Finale-Vado B 2-2; S. Nicolò-Finalpia 2-4; Loanesi B-Spotornese rinviata; Speranza C-Quiliano 3-0; S. Filippo A-Soccorso 4-0; Andora A-Nolese 7-0. Classifica: S. Filippo A, Speranza C e Andora A p. 4; Città di Finale, Finalpia, Spotornese e Loanesi B 2; Quiliano e Vado B 1; S. Nicolò, Soccorso e Nolese 0. **Girone C:** Legino A-Luceto 4-1; Speranza A-Celle 2-4; Albisola-Savona B 4-0; Vado A-Don Bosco 2-0; Priamar-S. Cecilia B 1-1; Varazze-Loanesi C 0-1. Classifica: Legino A, Albisola, Celle e Loanesi C p. 4; Savona B, Vado A e Varazze 2; S. Cecilia B e Priamar 1; Don Bosco, Speranza A e Luceto 0. **Girone D:** Mallare-Cameranese Saliceto 4-0; Cengio-Legino B 3-0; S. Cecilia A-Millesimo rinviata; Calizzano-Aurora Cairo [illegible]-1; Savona A-Olimpia 3-3; Cairese-Speranza B 10-0. Classifica: Mallare e Cengio p. 4; Olimpia e Savona A 3; Aurora, Legino B, Cameranese Saliceto e Cairese 2; Millesimo, S. Cecilia A, Calizzano e Speranza B 0.

Massimo Novaro

I «Pulcini» della Spotornese al gran completo: sono protagonisti del girone B

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Siete buone forchette?
Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Siete grandi guidatori?
Per voi un abbonamento semestrale a Autocapital.

Siete voraci di notizie?
Per voi un abbonamento trimestrale a l'Europeo o Il Mondo.

Siete salutisti?
Per voi un abbonamento semestrale a Salve.

Siete appassionati di viaggi?
Per voi un abbonamento [illegible] a Dove.

Siete esperti nel fare belle sorprese?
Per vostra moglie o per vostra nipote un abbonamento trimestrale a Amica o Anna oppure un abbonamento semestrale a Pratica.

Ogni abbonato è unico nel suo genere. Per questo "La Stampa" ha inventato l'abbonamento in linea con la vostra personalità.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la [illegible] L. 336.000
6 giorni la [illegible] L. [illegible]
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

a tavola — AutoCapital — L'EUROPEO — il Mondo — salve — DOVE — AMICA — anna — PRATICA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 22 Marzo 1994 n. 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sorpresi dai carabinieri di Novara sul cavalcavia XXV Aprile

Lancio di sassi contro i treni Denunciati quattro giovani

NOVARA. Per concludere la serata «in bellezza», i quattro giovani amici non avevano trovato di meglio che andare sul cavalcavia XXV Aprile per scagliare pietre contro treni [illegible] binari della sottostante ferrovia. La bravata notturna si [illegible] però conclusa prima che procurassero seri guai [illegible] convogli e persone.

Sorpresi da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri [illegible] Novara, sono stati tutti identificati e contro di loro è così scattata una denuncia per danneggiamento di beni pubblici e attentato alla pubblica incolumità. L'episodio è avvenuto ieri notte. Verso l'una, i militari avevano notato strani movimenti sul cavalcavia XXV Aprile. Guardando meglio, si sono accorti che alcuni giovani stavano lanciando sassi verso la massicciata ferroviaria e hanno deciso di intervenire. La pattuglia [illegible] arrivata all'improvviso: tre sono stati subito bloccati ed [illegible] quarto, che era riuscito a fuggire, è stato raggiunto poco dopo. L'aspetto più sorprendente è che gli autori dell'incosciente sassaiola non siano imberbi ragazzini, ma giovani di un'età nella quale avrebbero dovuto certamente esprimere comportamenti più maturi e consapevoli. Soprattutto dopo [illegible] morte di una ragazza sull'autostrada del Brennero per un analogo gesto.

I carabinieri non hanno voluto rendere noti i loro nomi, limitandosi a fornire soltanto le iniziali, l'anno di nascita [illegible] la città [illegible] residenza. Sono W. B., 22 anni e il diciottenne A. S., entrambi di Galliate; C. R., 20 anni, di Romentino ed L. F., di 18, abitante a Novara.

Non è comunque la prima volta che sulle ferrovie del Novarese si verificano pericolosi atti di teppismo. In alcuni casi, oltre al ferimento di macchinisti e danni alle carrozze, si è rischiata anche la strage. Fra i più gravi, nell'aprile '88 il deragliamento in Val d'Ossola del treno internazionale Venezia-Parigi perché alcuni ragazzi, poi indentificati e denunciati, misero sui binari traversine di cemento. Nell'agosto '92, fu preso [illegible] di mira la Arona- Santhià: ignoti attentatori, con una corda avevano appeso ad una ponte [illegible] pietra che colpì il vetro anteriore di un locomotore. Mesi prima ci furono ripetuti lanci di [illegible] si contro convogli [illegible] transito nel tratto fra Premosello ed Ornavasso [illegible] della Arona-Domo. Il [illegible] dicembre '91 dodici giovani della [illegible] vennero denunciati dai [illegible]rabinieri per [illegible] disattivato un passaggio a livello automatico incustodito.

Pietro Benacchio

Il cavalcavia [illegible] Novara dove [illegible] notte c'è stata l'incosciente sassaiola [illegible] binari

Novara-Milano

Ieri mattina forti ritardi dei treni

NOVARA. Più [illegible] un'ora di ritardo ieri mattina per i treni della linea Novara-Milano. A provocare il disagio per i viaggiatori - durato dalle 9 al primo pomeriggio - [illegible] stato [illegible] abbassamento di tensione sulla linea elettrica. Il guasto si è verificato a Vittuone [illegible] ha bloccato il transito [illegible] treni.

[illegible] è reso [illegible] l'utilizzo delle linee alternative per Mortara e per Sesto Calende e questo ha determinato l'allungamento dei percorsi e i conseguenti ritardi che sono stati di circa [illegible] minuti [illegible] in qualche caso anche di più.

I lavori per riparare il guasto sono durati un paio d'ore (dalle 9 alle 11) e vi hanno preso parte le squadre specializzate. Poi il collegamento fra Novara [illegible] Milano è stato ripristinato ma c'è voluta [illegible] un'ora prima del ritorno alla normalità.

I ritardi s[illegible] stati assorbiti lentamente e solo verso le 13 gli orari [illegible] stati nuovamente rispettati. **[m. s.]**

Omegna, scuola nel mirino

Vandali distruggono le vetrate Protestano studenti e professori

OMEGNA. Per gli studenti dell'Ipsia Dalla Chiesa [illegible] diventato ormai un appuntamento classi[illegible]: ogni lunedì mattina un gruppo di volenterosi [illegible] gli oltre duecento studenti della scuola professionale [illegible] [illegible] armano di ramazza e passano la prima ora di lezione ad aiutare i bidelli nel far pulizia del loro istituto. E togliere così ogni traccia del passaggio notturno dei soliti vandali. «Avviene così quasi tutti i lunedì - dicono gli studenti - solo che adesso hanno superato la misura: ieri mattina abbiamo trovato vetrate infrante, porte divelte, addirittura hanno asportato parte del pavimento in porfido esterno alla scuola».

Studenti ed insegnanti [illegible] esasperati; [illegible] mattina sono intervenute le forze dell'ordine, carabinieri e polizia che hanno potuto solo constatare l'entità dei danni. «L'istituto, [illegible] via Verta nell'ex-area industriale Cobianchi - afferma un insegnante - si trova al [illegible] sotto della sede stradale, in una [illegible] buia [illegible] facilmente accessibile, nelle [illegible] notturne, dai balordi di turno che [illegible] divertono a rompere vetri, pavimenti e quanto viene loro a tiro». I danneggiamenti iniziarono [illegible] giugno dello scorso anno, prima ancora che l'istituto venisse inaugurato. Danni per milioni di lire che [illegible] ha ancora quantificato. Ieri mattina gli studenti del Dalla Chiesa si sono ritrovati in assemblea: avrebbero voluto fare una manifestazione di protesta. Hanno rinunciato pensando che l'opinione pubblica avrebbe potuto, equivocando, anche pensare che i vandali si nascondessero tra gli studenti stessi.

«Invece abbiamo stilato [illegible] documento che manderemo al commissario prefettizio ed alle forze dell'ordine - di[illegible] i ragazzi - affinchè intervengano con qualche misura di sicurezza. Ci rendiamo conto che non è facile, considerata la posizione della scuola, ma qualcosa bisogna fare. Non [illegible] possibile andare avanti così: quasi ogni lunedì ci troviamo a fare [illegible] bilancio [illegible] cosa è stato distrutto nel week-end precedente». Un altro documento è stato preparato [illegible] sottoscritto dagli insegnanti esasperati tanto quanto i loro allievi. Nella speranza che possa servire. «Di una cosa siamo certi - precisa il professor Paolo Caruso - quanto sta avvenendo non coinvolge nessuno dei nostri studenti. Questa scuola, inaugurata [illegible] settembre, l'hanno fortemente [illegible]luta proprio loro: gli studenti. Che hanno sempre dimostrato sensibilità e maturità». **[v. a.]**

Giovane medico di Bellinzago bloccata nel Veneto perché prescriveva il «Temgesic»

Droga, arrestata una dottoressa

Il farmaco, secondo alcuni decisivo nella lotta alla tossicodipendenza, è stato invece messo al bando dalla Cassazione
Aveva collaborato con un'associazione nel Biellese. Era ricercata con altre tre persone, che sono ancora latitanti

BELLINZAGO. E' finita [illegible] latitanza di Paola Maroni, 31 anni, il medico di Bellinzago raggiunto [illegible] un ordine di custodia cautelare a seguito della vicenda Temgesic, il farmaco secondo alcuni ritenuto decisivo nella lotta [illegible] l'eroina, [illegible] dalla Corte [illegible] Cassazione giudicato alla pari delle altre sostanze stupefacenti da non commerciare.

La giovane donna è stata arrestata dai carabinieri a Bassa[illegible] Del Grappa e subito trasferita nelle carceri venete. Ora restano tre le persone ricercate in seguito all'inchiesta: l'imprenditore Sergio Hublitz, il figlio Pietro e l'altro medico Giuseppe Biadene.

La notizia è stata confermata dal sostituto procuratore Panichi, anche se il magistrato non si occupa più della vicenda Temgesic. Il tribunale della Libertà di Biella, in una recente ordinanza, aveva confermato i mandati di arresto ma trasmesso il fascicolo alla procura di Treviso.

Paola Maroni è finita nei guai [illegible] la giustizia perchè ha accettato l'incarico, offertole da Hublitz, [illegible] firmare le ricette con cui veniva venduto il Temgesic ai tossicodipendenti dell'Att. La sigla corrisponde all'associazione gestita dallo stesso imprenditore veneto, impegnato nella battaglia contro la droga, battaglia intrapresa dopo aver scoperto che [illegible] figlio era dedito al consumo di eroina.

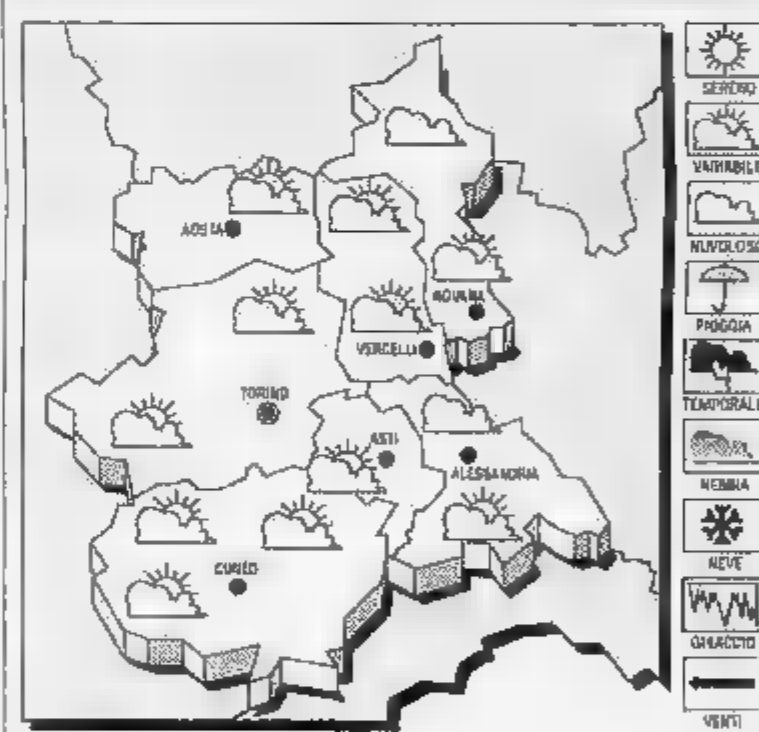
Nell'estate scorsa, Hublitz [illegible] giunto a Biella con l'intenzione [illegible] aprire in città una sede dell'Att. Prima l'associazione ha collaborato [illegible] Araba Fenice, un altro gruppo biellese che [illegible] occupa del recupero dei drogati. [illegible] il rapporto [illegible] è interrotto [illegible] l'Att ha proseguito da sola [illegible] vendita del Temgesic.

Dopo un paio [illegible] mesi d'attività, [illegible] sede è stata chiusa su ordine della Procura. Poi [illegible] scattati gli ordini [illegible] custodia cautelare, ordini annullati dal gip e poi confermati dal tribunale della Libertà [illegible] in seguito dalla Cassazione.

Con quel tipo di sentenza, l'alta Corte ha affermato che vendere [illegible] Temgesic equivale a spacciare droga. E [illegible] sostituto procuratore Federico Panichi ha nuovamente chiesto l'arresto di Sergio Hublitz [illegible] dei suoi collaboratori.

I quattro però si sono resi latitanti [illegible] hanno nuovamente fatto ricorso al tribunale della Libertà [illegible] Biella.

I giudici hanno confermato il mandato di arresto, [illegible] hanno accolto l'istanza di trasferimento del fascicolo al tribunale di Treviso, ritenuto dai responsabili dell'Att più «permissivo» [illegible] confronti del Temgesic. Però questo non è servito a Paola Marone ad evitare l'ingresso in carcere.

La dottoressa Maroni è stata bloccata a Romano d'Ezzelino, Comune [illegible] Vicentino, con il convivente Gianni Drigo, 35 anni, da Portogruaro (Venezia). Lui [illegible] coinvolto per favoreggia[illegible]. Paola Maroni è molto conosciuta a Bellinzago dove vivono il padre, Elio, [illegible] sua volta medico con studio in via Rimembranza 16, la madre e i fratelli. Il giovane medico [illegible] [illegible]to, alcuni anni fa, anche [illegible]'atleta nel judo. [illegible] era laureata [illegible] medicina all'Università Statale di Milano. La notizia dell'arresto ieri non si era ancora diffusa in paese. **[d. p.]**

Paola Maroni, 31 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
[illegible] Riduzioni [illegible] mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE [illegible] A [illegible]
Max: 17; min: 10; media: 13

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 7; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 20; Asti 15; Alessandria 18; Aosta 15; Cuneo 18; Vercelli 17

Scattano fra pochi giorni le ordinanze del sindaco per una Novara più pulita

Caccia a chi sporca la città

Multe salate a chi getterà cartacce e rifiuti di ogni genere su marciapiedi, strade e piazze
Anche i cani sotto controllo. Previsto un mese di iniziative per sensibilizzare i loro padroni

NOVARA. Si preannunciano tempi duri anche a Novara per i cittadini che sporcano strade e marciapiedi gettando pacchetti di sigarette vuoti e cartacce di ogni genere. E' pronta una ordinanza del sindaco Merusi che preannuncerà anche le [illegible]ni - salatissime - per i trasgressori.

Pure per i possessori di cani sono allo viste restrizioni: anche per loro c'è un'ordinanza pronta con una lunga serie di divieti. [illegible] abbiamo niente contro i cani - spiega l'assessore all'ambiente Massimo Leoni - ma vogliamo convincere la gente a rispettare maggiormente la città che, non dimentichiamolo, è di tutti».

L'operazione «città pulita» scatta con [illegible] azione di convincimento dedicata ai padroni degli «amici dell'uomo». Durerà un mese, il prossimo aprile, e avrà un filo conduttore ben preciso: il cane in città. Poi scatteranno le sanzioni. «Durante la prima fase - dice l'assessore Leoni - organizzeremo conferenze e iniziative varie tutte tendenti a sensibilizzare la gente. Chi possiede un cane deve sapere che esistono delle norme di comportamento che vanno rispettate. La sporcizia? Va rimossa. I metodi ci [illegible] palette, sacchetti di plastica, scatole di cartone "usa e getta" (negli appositi contenitori, ovviamente), pinze particolari con contenitori. E [illegible] basta: anche le regole relative a guinzagli, museruole e via dicendo vanno rispettate. Per un mese faremo opera di convincimento, poi i vigili urbani cominceranno ad elevare le contravvenzioni».

L'assessore Leoni ci tiene a ribadire che l'iniziativa del Comune non è dettata da «antipatia» verso i cani. «Vogliamo solo che vengano tenuti correttamente. E che [illegible] siamo contrari all' "amico dell'uomo" lo dimostra l'altra iniziativa in cantiere, "Ti amo", che scatterà in luglio e agosto e punterà a dissuadere la gente che parte per le vacanze ad abbandonare, come purtroppo fa sempre in quel periodo, i cani per le vie della città».

Ma [illegible] sono solo i cani a sporcare strade e piazze di Novara. Per questo non saranno i soli sotto controllo. Lo dimostra l'altra ordinanza pronta a scattare fra pochi giorni. Punta a proteggere la città dall'imbrattamento operato dall'uomo. Vietato da ora in poi sporcare in qualsiasi modo marciapiedi, strade e spazi pubblici in generale. Vietato gettare qualsiasi cosa. Ci sono i contenitori per i rifiuti e i cassonetti: vanno utilizzati.

Per questa seconda ordinanza non ci sarà periodo di convincimento. Da quando verrà resa pubblica - pare fra pochissimi giorni - chiunque verrà sorpreso a gettare anche solo una cicca per terra potrà essere multato.

«A Roma e in altre città come la vicina Vercelli - conclude l'assessore Massimo Leoni - il provvedimento è già in atto. Ma attenzione: non si tratta certo di decisioni locali. C'è una legge ben precisa che vieta di sporcare la città. Bisogna solo ricordarlo ai cittadini ed è quello che intendiamo fare anche qui a Novara».

La notizia delle ordinanze che il Comune sta varando è stata accolta con soddisfazione alla Snu, la «municipalizzata» che si occupa della pulizia di Novara. «A volte - dice il direttore Marco Carpani - i nostri operatori non fanno in tempo a spazzare strade e marciapiedi che già c'è qualcuno che getta cartacce e rifiuti vari. [illegible] tempo auspicavamo la collaborazione del Comune e finalmente pare che il momento sia arrivato. Si ha un bel dire che la città è sporca ed è facile prendersela con i nostri operatori - conclude Carpani - ma la verità è che serve un'opera di convincimento e di controllo. La città è di tutti, è vero, e tocca a tutti quanti fare in modo che sia pulita e vivibile al massimo».

Marcello Sanzo

Tempi duri per i possessori di cani a Novara. A destra l'assessore Massimo Leoni

A 72 anni, era una delle figure più popolari di Novara

Morto Olivieri, una vita nel negozio di dischi

NOVARA. E' morto improvvisamente nella sua abitazione di via Greppi 9, nel centro città, il geometra Gianfranco Olivieri, 72 anni, ex titolare con il fratello Piero, morto nel novembre del 1990, del noto negozio di dischi in [illegible] Cavour.

L'Olivieri, conosciuto anche come ex dirigente del Novara Calcio, era da tempo sofferente a causa dei postumi di un'embolia a seguito di un delicato intervento chirurgico e dopo la morte del fratello si era distaccato dal negozio.

Si era tuttavia ripreso limitando la sua attività a qualche passeggiata nel centro cittadino dove contava moltissime conoscenze.

La notizia della sua morte ha suscitato molto sconforto fra gli amici, che contava numerosi, soprattutto nel mondo sportivo: la sua attività come dirigente del Novara calcio gli aveva procurato conoscenze e stima anche al di fuori della città di San Gaudenzio. Era legatissimo al Novara, la sua seconda passione dopo quella dell'ambiente musicale.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 14, nella chiesa del Monserrato, in [illegible] Cavour, nella strada cara alle [illegible] assidue frequentazioni [illegible] mattino e del pomeriggio.

La salma proseguirà quindi per Bioglio, nel Biellese, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia, accanto al fratello Piero. [r. s.]

Gianfranco Olivieri

GIANFRANCO Olivieri non era un musicista, ma possedeva un'ampia cultura musicale che non era riuscito a costruirsi ascoltando e vendendo vecchi dischi, conosceva le incisioni più famose degli esecutori più acclamati. Nel suo genere era un figlio d'arte: il padre vendeva spartiti musicali e strumenti nel negozio all'angolo di via del Contado. Quando il palazzo venne demolito, nel 1934, gli Olivieri si trasferiscono di pochi metri: sempre in corso Cavour, ma questa volta all'angolo del vicolo Monte Ariolo.

Gianfranco, che gli amici della Birreria Menabrea chiamavano «al grand» per via della rispettabile statura, consigliava i clienti anche quando richiedevano delle rarità che era difficile trovare. Conosceva i più esigenti collezionisti di dischi che si rivolgevano a lui con fiducia e, fra costoro, c'erano Sandro Bermani e Giulio Savinelli.

Appassionato di calcio, coltivava uno spirito critico, spesso paradossale. Amava la discussione purché non gli si facesse il contropelo: allora diventava aggressivo, ostinato e geloso del suo punto di vista. Soltanto Celestino Sartorio, l'avvocato, riusciva a spegnere l'ardore polemico. Un giorno lo volle con sé nella direzione del Novara Calcio, allora presieduto dal commendator Plodari: «Così, vedendo le cose da dentro - disse il Celestino - protesterai di meno».

Coltivò amicizie profonde con il gruppo della «Napo» nella Birreria Menabrea di piazza Cavour e particolarmente con Gino Panagini, l'amico fraterno al quale non gli è mai riuscito di tenere il broncio, il medico Pino Fortina, il pubblicitario Aldo Beldì.

Romolo Barisonzo

A Novara un quartiere si oppone al trasferimento dei disabili nell'ex psichiatrico

«Non spostate i centri per l'handicap»

Da Sant'Agabio è partita anche una petizione che ha già raccolto più di mille firme, hanno aderito medici e psicologi: «I ragazzi ora sono abituati a stare fra la gente, nella palazzina di viale Roma sarebbero isolati»

NOVARA. Quartiere in rivolta per difendere una comunità di handicappati. A Sant'Agabio esplode la protesta contro la decisione dell'Usl di trasferire i ragazzi della ex cooperativa Alexander in una palazzina dell'ospedale psichiatrico. La circoscrizione scrive all'amministratore straordinario Alessandro Giordano e la gente si mobilita per una petizione che ha già raccolto oltre mille firme.

La comunità di Sant'Agabio nasce nell'82 su iniziativa della Provincia per [illegible] alcuni giovani portatori di handicap ospitati in un istituto di Cressogno. Qualche tempo dopo la gestione della struttura passa all'Usl che se ne occupa tramite [illegible] convenzione con la cooperativa «Alexander». Nel novembre dello scorso anno, l'accordo non viene rinnovato e la Usl assume la direzione diretta della comunità con proprio personale, integrato da cinque operatori dell'Alexander.

Alcune settimane fa la decisione dell'Usl: la comunità composta da dieci handicappati, ora divisa in due appartamenti in via Viglio e via Bonola, deve essere riunita e la sede scelta è una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico. La notizia esplode come una bomba a Sant'Agabio: «I ragazzi ormai fanno parte della vita del quartiere - dice Giovanna Signorelli, presidente della circoscrizione -. Tutti li conoscono, per la strada la gente li saluta e alcune famiglie li invitano anche a pranzo la domenica. Chiuderli dietro un muro di cinta significa buttare al vento anni di lavoro spesi per farli integrare in un tessuto sociale che effettivamente li ha accolti e amati».

Giovanna Signorelli è presidente a Sant'Agabio. Stasera alla circoscrizione Sud ci sarà un dibattito

Subito [illegible] si moltiplicano iniziative di protesta contro il trasloco. Il consiglio circoscrizionale scrive una dura lettera a Giordano esprimendo «ferma contrarietà al trasferimento» e chiedendo che se un trasloco deve avvenire, venga fatto «in una zona che abbia le stesse caratteristiche sociali ed umane di quella in cui sono vissuti in tutti questi anni».

Nel frattempo si costituisce il «Millepiedi», un gruppo di psicologi, operatori sociali e semplici cittadini che vogliono contestare la scelta dell'Usl. Organizzano un dibattito sul tema delle strutture residenziali per i portatori di handicap, in programma stasera alle 21 al quartiere Sud (via Monte San Gabriele 50). Nel frattempo fanno circolare una petizione: subito la sottoscrivono oltre mille persone tra cui la dottoressa Marcella Balconi e altri medici, neuropsichiatri ed educatori novaresi. La maggior parte di firme arriva proprio da Sant'Agabio.

«Davanti alla chiesa la gente ha fatto la coda per firmare - dice la psicologa Chiaretta Colli, tra i promotori della sottoscrizione -. Al circolo i pensionati ci chiedevano notizie dei ragazzi. Siamo andati nei negozi e all'oratorio e dovunque la nostra iniziativa è stata accolta con grande favore». Nella petizione si chiede di non portare gli handicappati dentro l'ex ospedale psichiatrico: «Noi vorremmo tanto che la comunità restasse a Sant'Agabio - continua la Colli -. Ma se questo non fosse possibile chiediamo soluzioni alternative alla palazzina di viale Roma. Per anni si è cercato di far condurre a questi handicappati una vita il più possibile normale. Ora si torna indietro: i ragazzi si troverebbero al piano di sopra i degenti dell'ex ospedale psichiatrico. Ma non è proprio questo il problema. I giovani della comunità [illegible] abituati a vivere fra la gente. Perchè condannarli ad un trauma gravissimo?».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

[illegible]

Domani l'anniversario della battaglia della Bicocca

[illegible] celebra l'anniversario del 23 marzo 1849 domani alla Bicocca. La cerimonia commemorativa s'inizia alle 10 in piazza della Chiesa, il corteo raggiunge poi il sacrario dove deposita una corona. Qui, alle 10,30, il parroco don Franco Ramella celebra la tradizionale messa al campo. Intervengono il sindaco di Novara, Sergio Merusi, autorità civili e militari, rappresentanze d'armi in servizio e congedo, associazioni combattentistiche e scolaresche.

[illegible]

Lumellogno e Pernate, ridotti orari visite cimiteri

La finanziaria «taglia» i custodi nei cimiteri [illegible] frazioni e l'orario di apertura dei camposanti si accorcia di mezz'ora. Proteste a Lumellogno e Pernate dove le visite ai defunti iniziano quindici minuti più tardi al mattino e si chiudono un quarto d'ora prima al pomeriggio secondo l'orario di lavoro degli operai comunali. Ma la situazione dovrebbe essere soltanto temporanea: l'amministrazione comunale si sta attivando per riuscire a riannodare il contratto di lavoro con i custodi già in servizio.

[illegible] TOCE

Allarme al Mottarone per un vasto incendio

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri sulle alture del Mottarone, nella [illegible] sovrastante Gravellona. Diversi focolai in un'estesa zona boschiva a ridosso di alcune abitazioni hanno impegnato le squadre dei vigili del fuoco di Verbania, Omegna, Gravellona e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato. L'allarme è scattato intorno alle 17,30 e l'opera di circoscrizione e spegnimento si è protratta fino a sera inoltrata.

[illegible]

Rubati sei dipinti nella chiesa di San Silvano

Furto di opere d'arte nei giorni scorsi nella chiesa parrocchiale di San Silvano. I ladri, che presumibilmente si sono lasciati chiudere all'interno, hanno agito indisturbati nella notte e si sono impossessati di sei tele e di alcuni pannelli di una porta in legno.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Scientology è chiamata in causa?

Abbiamo appreso dalla lettura de «La Stampa» del 18 marzo '94 che la religione Scientology sarebbe stata collegata con la notizia del suicidio di Tatiana Cambianile. Ciò risulta essere gravemente discriminatorio nei confronti della religione di Scientology. Sarebbe stato lo stesso se la ragazza «fosse stata avvicinata, tempo fa, da un gruppo evangelico», o da un gruppo buddista, o mussulmano o ebraico cattolico? Perché questo presunto avvicinamento dovrebbe «offrire qualche particolare agli inquirenti»? Quel «qualcuno dice» contenuto nell'articolo dà l'esatta misura di un grave atto di discriminazione religiosa che sta cercando di discreditare la chiesa di Scientology accostandola alla tragica vicenda che addolora [illegible] alla quale la chiesa di Scientology è chiaramente estranea.

Chiesa Nazionale Scientology
Italia, Novara

I compiti dell'Apt e i gabinetti pubblici

Con la lettera pubblicata il 20 marzo un lettore esprime la sua protesta per la temporanea chiusura dei servizi igienici pubblici a Orta. In difficoltà a trattenere, in quanto sofferente di prostata, spiega che, per evitare l'insofferenza di alcuni baristi turbati dal via vai di [illegible]merosi postulanti [illegible] toilette, si sarebbe appartato in un vicolo contribuendo, [illegible] malgrado, all'innalzamento del livello del lago.

Quindi sfoga il suo malumore con l'Azienda di Promozione Turistica che stampa depliants illustrati senza consigliare agli incontinenti di recarsi in gita altrove. Mentre per comprensibili motivi anagrafici esprimo la mia personale solidarietà all'imbarazzato turista, debbo spiegare che all'Apt [illegible] [illegible]petono la custodia e la gestione delle latrine in quanto la legge [illegible] attribuisce ad essa incombenze di carattere escrementizio che, invece, appartengono ai Comuni.

In breve: l'Apt si occupa di informazioni, accoglienza e anche di alcuni bisogni dei turisti. Ma non di quelli.

Romolo Barisonzo,
commissario Apt
Lago d'Orta

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000, **Arona:** (0322) 51.61, **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600, **Galliate:** 862.222, **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** (0323) [illegible]0/63.868; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000, **Stresa:** (0323) 33.360, **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 555.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705, **Orta:** (0322) 911.900, **Grignasco:** S.r.a (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.50.00, **Arona:** (0322) 51.61, **Borgomanero:** (0322) 81.500, **Domodossola:** (0324) 491.334, **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** (0323) 869.111, **Stresa:** (0323) 31.844, **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Bicocca*, c.so 23 Marzo 216, tel. 402151 con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti, mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Camago*, c.so Italia 22/a, tel. 626080, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Mazzoruelli*, c.so Matteotti 79, tel. 91249

Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour 120, tel. 0322 242556

Gozzano: *Mazzotti*, via Alessandro Manzoni 22, tel. 0322 94040

Bogogno: *Bellini Carpiceci*, p. Municipio, tel. 0322 808814

Verbania (Intra): *Rapp*, p.za Matteotti 25, tel. 0323 519181

Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi 47, tel. 0323 925094

Cannobio: *Fida*, p.za Angelo Custode 16, tel. 0323 70138

Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. 0324 35221

Piedimulera: *Devecchi*, via Roma 51, tel. 0324 83125

Seppiana: *Cutrera*, via Seppiana 71, tel. 0324 58328

Gravellona Toce: *Arrigoni*, via Marconi 57, tel. 0323 848074

Ameno: *De Marchi*, via Cavour 1, tel. 0322 998114

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, tel. 0163 840247

[illegible]

SERVIZI

In discussione la raccolta rifiuti

Raccolta differenziata e pulizia delle strade [illegible] i temi del dibattito organizzato per giovedì 24 alle 20,45 al quartiere Sud (via Monte San Gabriele 50, Novara). All'incontro, aperto a tutti, intervengono l'assessore all'Ambiente del Comune di Novara, Massimo Leoni, e un rappresentante della Snu.

CORSI

Musica per i bimbi

Avviare i più piccoli alla musica, attraverso il gioco. Il quartiere Nord organizza un corso di propedeutica musicale riservato ai bimbi dai quattro ai dieci anni. Gli incontri avranno la durata di un'ora con cadenza settimanale e saranno tenuti nelle sedi [illegible]centrate del quartiere a Vignale e Veveri. Per informazioni: via Fa[illegible] 39, telefono [illegible] 475.679.

CULTURA

Incontro con Molocchi

La serie di incontri con autori contemporanei «Leggere e scrivere oggi» prosegue domani nella biblioteca comunale di Sesto Calende con Andrea Molocchi, autore del romanzo «Sulla scia del Dragone». Dalle 21.

SANITA'

Nuovo ambulatorio, confronto

Progetto ambulatorio a Pernate: se ne parla giovedì alle 21 nella sede del quartiere in via San Francesco. Sono stati invitati i medici del distretto di Sant'Agabio e l'assessore al Patrimonio Sergio Albenga.

[illegible]

A Vigevano per la Quaresima

Prosegue, nella chiesa di Santa Maria del Popolo, la serie di concerti quaresimali, [illegible] ingresso gratuito. Oggi alle 21 Pirro Gjikondi eseguirà la «Partita 2 per violino» e la «Sonata 2».

[illegible]

Conferenza su Montale

Con «La poesia di Montale», relazione di Paolo Zoboli, prosegue oggi alle 14,30 all'istituto Fauser di Novara la serie di conferenze su «Linee e autori della poesia italiana del Novecento».

VERSO IL VOTO. Obiettivo puntato sui candidati nel Novarese

«Addio ai vecchi partiti»

I programmi della Lista Marco Pannella sono centrati sulle riforme, la Lega per il Piemonte punta sul federalismo, i Pensionati vogliono combattere la malasanità

NOVARA. Proponiamo oggi la tribune elettorale con alcuni candidati della Lista Pannella (Riformatori), Lega per il Piemonte e del movimento dei Pensionati.

■ **Gianpiero Bonfantini** ha 38 anni, è di Cesara, lavora come operaio. E' candidato alla Camera nel collegio 14 (uninominale) per la Lista Pannella: «Sono felice di [illegible] candidato in una lista di persone oneste che in trent'anni di politica [illegible] hanno mai rubato [illegible] lira, dando al paese le più importanti riforme e che, ancora [illegible] volta, contro tutti, vogliono arrivare ad un [illegible] elettorale uninominale anglosassone, [illegible] solo capace di liberarci definitivamente dalla partitocrazia. Mi impegnerò nella Lista Pannella contro tutti gli schieramenti attuali: [illegible] sinistra, di centro, di destra, tutti conservatori. L'obiettivo [illegible] di dare vita al partito democratico, ispirato [illegible] lavori [illegible] giustizia e di libertà, alla tolleranza e alla non violenza. Tutto questo è possibile garantendo alla Lista Pannella una forte rappresentanza parlamentare».

■ **Maurizio Gulino**, novarese, ha 42 anni, è rappresentante [illegible] commercio, si candida al Senato nel collegio 11 per la Lista Pannella: «A leggere i mirabolanti programmi [illegible] tutti i partiti, tutti sono molto belli e promettono la soluzione di tutti i problemi. Peccato che questi programmi abbiano la consistenza di bolle di sapone. Da cinquant'anni puntualmente vi ingannano eppure la maggior parte di voi continua a votarli. Noi [illegible] promettiamo nulla, ma [illegible] presentiamo forti della nostra storia di riforme conquistate: diritto di famiglia, divorzio, aborto, obiezione di coscienza, no [illegible] nucleare. E oggi abbiamo altri 13 referendum: [illegible] vero [illegible] proprio programma di governo. Per questo [illegible] sono candidato, [illegible] anche per potermi invitare ad usare almeno la scheda grigia per permettere alla Lista Pannella di superare quel 5 percento senza il quale quel rompiscatole di Pannella e i suoi compagni saranno i soli ad essere esclusi dal prossimo Parlamento».

Gianpiero Bonfantini e Maurizio Gulino (Pannella), Pino Meloni (L. Piemonte) e Ugo Valgiusti (Pensionati)

● **Pino Meloni**, 42 anni, torinese, agente di commercio, fondatore della Lega per il Pi[illegible]te, si presenta nel collegio 11 per il Senato: «Lo sfascio istituzionale, [illegible] clima di fine regime in cui i partiti di non-governo hanno fatto precipitare l'Italia, evidenziano la necessità di iniziare [illegible] riforma radicale. Lo Stato centralista è fallito. I cittadini ne hanno preso atto. Tutte le forze politiche, [illegible] quelle in via d'estinzione alle finte Alleanze, testimoniano questa realtà. La Lega per il Piemonte, nata [illegible] [illegible] dalla spaccatura della Lega Lombarda, dimostra [illegible] non abbandonare il federalismo in cambio di alleanze con i [illegible] della partitocrazia. Il nostro progetto è [illegible] trasformazione dello Stato italiano da centralista a federale, dando [illegible] attuali regioni la piena autonomia».

● **Ugo Valgiusti**, 50 anni, torinese, geometra, vice presidente della Centrale del Latte di Torino, [illegible] candidato per il movimento Pensionati nel collegio 11 per il Senato: «I punti fondamentali del nostro programma sono l'eliminazione della malasanità, il diritto gratuito all'assistenza e medicinali per tutti i pensionati o le fasce più deboli, la riforma della Previdenza con congruo aumento [illegible] pensioni minime, riforma del fisco e riduzione [illegible] prelievo diretto ed indiretto, eliminazione della pena [illegible] morte (anche indiretta, come l'eutanasia), lotta alla droga, regolamentazione dell'immigrazione extracomunitaria, dignità per tutte [illegible] religioni». [m. p. a.]

[illegible] ELETTORALE

NOVARA. Ultima settimana di campagna elettorale. Domenica si va alle urne. Tra gli appuntamenti politici annunciati in questi giorni, è da segnalare per oggi l'arrivo a Novara del leader della Lega Nord, **Umberto Bossi**, (alle [illegible] in piazza Duomo). Questo è infatti uno degli aspetti più caratteristici della campagna elettorale di quest'anno: ogni candidato «gioca» per sè e, a parte la Lega Nord, sino ad ora nessun partito ha invitato nel Novarese grossi nomi del mondo politico nazionale.

Progressisti. Livia Turco e **Ezio Gallina**: oggi, ore 21, salone Acli (piazza mercato) a [illegible]linzago. **Erasmo Renzo Lombardi**: oggi, ore 21, sala consiliare di Armeno. **Alberto Buzio** e **Diego Caretti**: oggi, [illegible] 10,30, federazione pds di Verbania Intra, ore 18, Domodossola, Assemblea [illegible] riforma del fisco; domani, ore 18, Confartigianato di Verbania; giovedì ore 17, circolo Miralago di Ghiffa. **Buzio**: oggi, [illegible] 9,30, mercato di Arona. **Buzio, Travaglini e Caretti**: oggi, ore 21, circolo Arci «Pomarco» di Pieve vergonte. **Caretti**: domani, [illegible] 21, sala comunale di Varzo. **Turco, Buzio e Lombardi**, domani, ore 21, cinema sociale di Omegna, Manifestazione per la pace e [illegible] solidarietà. **Correnti**: oggi, dalle 12,30 alle 14, ingresso fabbrica «De Agostini»; [illegible] 20,30 dibattito Video Novara; domani, ore [illegible], incontro anziani a Sant'Andrea (Novara), ore 18, Unione Artigiani, via San Francesco d'Assisi. **Correnti e Gallina**: oggi, dalle 13,30 alle 14,15, «Pavesi» in corso Vercelli 120. **Correnti, Gallina e Bricco**: domani, ore 21, sala consiliare di Castelletto Ticino. **Gallina e Bricco**: oggi, [illegible] 21, sala consiliare di Galliate.

Patto per l'Italia. Paolo Baraggioli: oggi, ore 21, Fara Novarese, domani, ore 18, sala consiliare Cavaglietto, ore 21 villa Calini a Oleggio, ore 22, dibattito Telealtitalia; giovedì, ore 21, sala consiliare [illegible] Varallo Pombia. **Enrico Nerviani**: oggi, [illegible] 21, salone parrocchiale Torrion Quartara a Novara; domani, ore 20,30, quartiere San Martino (via Perazzi 6), ore 21, salone dell'oratorio [illegible] sacro Cuore a Novara.

Lega Nord-Forza Italia. Emilio Maria Zenoni e Marco Preioni, oggi, alle 21, al Mirage [illegible] Arona; domani, ore 21, salone dell'oratorio di Armeno. **Vittorio Tarditi e Silvano Boroli**: oggi, ore 21, ristorante «Zodiaco» [illegible] Trecate, domani, ore 21, sala consiliare di Galliate; giovedì, ore 21, teatro di Oleggio.

Alleanza Nazionale. Gabriello Gilardoni: oggi, ore 21, sala Borsa [illegible] via Ravizza a Novara, incontro con commercianti, artigiani, imprenditori, agricoltori. [b. c.]

Idee di Versace e confezioni dell'Alias anche per Raquel Welch e Claudia Schiffer

La notte degli Oscar veste novarese

L'abito di Jane Fonda realizzato sotto la Cupola

NOVARA. L'Oscar '94 veste made in Novara. A partire da Jane Fonda, che stanotte ha presentato la cerimonia [illegible] consegna delle statuette, sono parecchie le star del cinema e [illegible]la musica che hanno scelto abiti disegnati [illegible] Gianni Versace, tutti confezionati e modellati a Novara, all'Alias, l'azienda dello stilista. A vestire «alla novarese» per la nottata degli Oscar sono stati, oltre alla Fonda, Raquel Welch, Ellen Barkin, Jef Bridges e Claudia Schiffer. L'abito più importante è quello di Jane Fonda: «Non è l'unico modello che abbiamo preparato per l'attrice - dice Ugo Brignone, direttore dell'Alias - Jane Fonda ha scelto anche altri capi che avevamo presentato nelle sfilate [illegible] Parigi».

Claudia Schiffer è invece un'habituée di Versace, per cui aveva già sfilato anche il mese [illegible] mentre Bruce Springsteen è un fan delle nuove camicie colorate, a disegni vivacissimi: «Negli Stati Uniti - commenta Brignone - [illegible] abbiamo vendute moltissime, ed il loro successo prosegue». Versace ed i sarti novaresi sono presenti anche nella nottata che segue agli Oscar. Fra i party dove si festeggiano le [illegible] appena conquistate. La soirée più frequentata sarà probabilmente quella organizzata [illegible] Elton John e la [illegible] Aids Foundation al Maple Drive di Beverly Hills: una festa caliente a cui interverranno anche Kim Basinger, Tom Hanks, Neil Young e Ted Turner, ed il padrone di casa vestirà con [illegible] modello di Versace, anche questo confezionato a Novara.

Quali difficoltà comporta creare abiti per la notte degli Oscar? «Per noi - risponde Brignone - è un lavoro normalissimo. Gianni Versace concepisce il modello e il tipo di tessuto, e [illegible] a Novara realizziamo l'abito. Ogni anno creiamo già più di diecimila capi soltanto per le sfilate ed i modelli di campionario».

All'Alias lavorano 220 dipendenti fra modellisti e coordinatori di produzione, e l'azienda è una delle pochissime in Europa, nel settore dell'abbigliamento, ad avere costantemente aumentato il fatturato negli ultimi anni. La serata degli Oscar è una di quelle occasioni che hanno richiesto un impegno particolare ai dipendenti dell'Alias, perché l'effetto «cassa di risonanza» che ha Hollywood è [illegible] e [illegible] può [illegible]sere sprecato. «Realizziamo due tipi di modelli: i capi di alta qualità, ma prodotti in grande numero, e poi quelli più prestigiosi che invece vengono realizzati in serie molto piccole. Il lavoro, in entrambi i casi, resta però superartigianale, di elevato [illegible] tecnico e stilistico. Il know how stilistico - afferma il direttore - è del resto la [illegible] forza, che [illegible] [illegible] di produrre capi che per tessuto, modellatura e confezione gli altri non sono in grado [illegible] fare, e quindi non sono riproducibili».

Quante ore ci sono volute, soltanto per la confezione, per un modello come quello di Jane Fonda? «E' uno [illegible] quelli più complessi da realizzare; soltanto per la confezione, necessita di almeno sessanta, settanta ore. Ma prima c'è tutta la fase di ideazione che [illegible] può essere quantificata».

Marcello [illegible]

Jane Fonda, presentatrice degli Oscar

A Castelletto Ticino la convention per produrre [illegible] inquinare

E' nata la Imit-Ambiente

Una «Joint venture» con l'aronese Eco Ve. Ma.

CASTELLETTO TICINO. Per adesso c'è un bollino blu a significare che quel prodotto è stato realizzato tenendo conto del rispetto dell'ambiente; [illegible] fra qualche tempo gli [illegible] assegnata una margherita, [illegible] vero e proprio marchio di qualità a livello europeo.

Così un oggetto, un prodotto che rechi la fatidica margherita avrà maggiori possibilità di essere collocato sul mercato. Da qui l'esigenza da parte dei produttori di attrezzarsi per tempo, [illegible] non farsi prendere in contropiede dalla concorrenza.

Di questo e d'altro si parlerà alla Imit [illegible] Castelletto Ticino domani e giovedì 14 aprile in una convention alla quale interverranno aziende del Novarese e delle province di Vercelli, Milano, Varese e Como. La Imit, gruppo leader nel proprio settore, che [illegible] quello dello studio e della realizzazione di apparecchi elettromeccanici per la termomisurazione, ha creato [illegible] «joint venture» con la Eco Ve.Ma. di Arona: società specializzata in studi e ricerche di carattere ambientale; è nata così Imit-Ambiente.

«In effetti - dice Edoardo Rovarini della Eco Ve.Ma. - qualsivoglia azienda, prima o poi si troverà a dover fare i conti c[illegible] problemi legati all'ecologia. Fino a ieri il rispetto dell'ambiente [illegible] faceva parte dei doveri derivanti dall'osservanza di leggi e regolamenti; oggi questo rispetto è divenuto anche un fatto di cultura».

Alla Cee è allo studio [illegible] progetto che si basa proprio su questi presupposti. Agli incontri [illegible] della Imit, mentre [illegible] giunte le adesioni di enti e gruppi fra i più qualificati del settore, altrettanto numerose [illegible] sono state quelle [illegible] piccoli e medi imprenditori: «Che, al contrario - ribadisce Rovarini - sono proprio coloro i quali rischiano di più: in termini di multe, condanne giudiziarie e di blocco della produzione».

Spetta dunque al binomio Imit-Eco Ve.Ma. il merito di muovere le acque in [illegible] settore che mentre oggi può dirsi all'avanguardia, già da domani diverrà di routine poiché sarà obbligatorio adeguarvisi: «Noi - rivela Alberto Ventura di Eco Ve.Ma. - siamo attrezzati per interventi, controlli, suggerimenti e soluzioni, soprattutto per le piccole e medie aziende: che sono quelle che rischiano di più in termini di multe, condanne penali e blocco della produzione».

Ventura, tra l'altro, è stato nominato perito del Tribunale nella questione della discarica Fogliotti di Arona; e fu della Eco Ve.Ma. l'iniziativa [illegible] si[illegible]mare tre [illegible] [illegible] sono, le famose centraline nelle zone più trafficate di Arona, per rilevare l'inquinamento atmosferico. [s. bott.]

«Corvo» in azione

[illegible] [illegible] giro [illegible] tangenti

OLEGGIO. Un «corvo», ovviamente anonimo, sta mettendo in subbuglio la città e soprattutto gli ambienti politico-amministrativi: [illegible] volantino scritto a macchina è girato [illegible] giorni scorsi e il contenuto ha provocato sensazione fra gli oleggesi. Nel foglio si fa riferimento ad [illegible] giro di tangenti che avrebbe fra i «registi» anche [illegible] dipendente comunale.

Dell'accaduto [illegible] a conoscenza i carabinieri, anche [illegible] per ora non ci sono inchieste in corso. La natura anonima del volantino richiede infatti delicate valutazioni. Già qualche [illegible] fa era accaduto un episodio simile. Opinione diffusa [illegible] che il periodo preelettorale abbia invogliato qualcuno a risvegliare polemiche nell'ambito locale oppure a cavalcare l'onda lunga del processo tangenti, in corso a Verbania, che ha fra gli imputati l'ex sindaco Roberto Negri. [m. p. a.]

Alle 16 a Dagnente

[illegible] i funerali della giovane [illegible]

ARONA. Si svolgeranno oggi, alle 16, i funerali di Tatiana Cambianica, 22 anni, che si è tolta la vita, mercoledì scorso, iniettandosi due fiale [illegible] veleno. La salma giungerà da Milano, dove è stata eseguita l'autopsia. Il rito funebre sarà celebrato da don Sergio nella chiesa di Dagnente, la frazione di Arona dove risiede, in via Campagna, la famiglia Cambianica. Tatiana lascia i genitori Silvano e Gina, la sorella Lara, di 24 anni, e il fratello Federico, di 17.

Il decesso [illegible] avvenuto in una camera dell'Hotel Rovello di Milano, dove la ragazza aveva trascorso la notte tra martedì e mercoledì, prima di scendere in una farmacia per acquistare il potente veleno: aveva detto al farmacista che le serviva per far [illegible]re senza sofferenza un vecchio cane. Tatiana non aveva mai lasciato trasparire di avere gravi preoccupazioni. [s. bot.]

Macugnaga ottiene i finanziamenti per aree a declino rurale

Sul Rosa i fondi della Cee

Serviranno a realizzare i nuovi impianti di risalita sul versante di Rosareccio
Escluse le valli Antigorio-Formazza e anche a Villadossola ci sono recriminazioni

MACUGNAGA. I fondi della Cee destinati alle aree a declino rurale e montano serviranno anche al rilancio di Macugnaga. Uno dei progetti riguarderà infatti sicuramente la realizzazione di nuovi impianti di risalita sul versante di Rosareccio.

Lo ha confermato il sindaco della stazione alpina, Tiziano Iacchini a margine al [illegible]gno «Fondi Cee, un contributo per la [illegible]gna» che si è svolto domenica all'hotel Zumstein. «Gli aiuti dell'Europa [illegible] davvero una grande occasione per la nostra stazione alpina e l'intera Valle Anzasca - ha detto Tiziano Iacchini -. Abbiamo un gran bisogno di nuovi impianti di risalita perché quelli attuali stanno andando verso la scadenza delle concessioni. Impianti sciistici e attività turistiche collegate occupano ormai il trenta per cento della popolazione attiva dell'intera valle. Per questo ci attendiamo molto dei programmi di intervento finanziati dalla comunità Europea. Oltre ai nuovi impianti di risalita, puntiamo sul [illegible] delle sorgenti minerali della miniera dei cani di Vanzone, per le quali si stanno ultimando le analisi di laboratorio, e il recupero dell'edificio della media che potrebbe ospitare una scuola di sport invernali. Stiamo già pensando a costituire società miste per la gestione delle iniziative».

Tiziano Iacchini, sindaco a Macugnaga

Gli aiuti della Cee rappresentano quindi una grossa opportunità per il Verbano Cusio Ossola di cui non tutti [illegible] perfettamente a conoscenza anche per la difficoltà di districarsi fra numeri, sigle e codici degli obiettivi. Il convegno di Macugnaga è stato organizzato proprio per chiarire i meccanismi dei finanziamenti e i criteri prioritari di intervento.

Nella classificazione delle zone interessate si è partiti male perché le Valli Antigorio e Formazza [illegible] state escluse dai benefici, Villadossola, centro a declino industriale per eccellenza, non potrà invece usufruire degli interventi per la riconversione delle attività produttive in quanto inserita nelle [illegible] a declino rurale. Il sindaco di Villa, Franco Ravandoni, aveva subito scritto alla commissione di Bruxelles per sottolineare la palese incongruenza.

«A questi errori bisogna assolutamente porre rimedio - ha detto Gianni Motetta, presidente dell'assemblea costituente della nuova provincia -. L'esclusione delle valli Antigorio e Formazza non ha [illegible] La Regione, finora assente, deve ottenere l'inserimento di questa zona. E' altrettanto importante unificare gli obiettivi di riconversione industriale con quelli destinati alle zone a declino rurale e montano. E' una condizione indispensabile per progetti mirati e integrati sul territorio: non si [illegible]ono ipotizzare interventi diversi, ad [illegible]pio, per la valle Antrona e Villadossola».

Fra gli altri progetti annunciati, un consimento del patrimonio forestale nella zona del Cusio con uno studio sulla possibilità di commercializzazione del legname, ricerca e sperimentazione nella floricoltura del Lago Maggiore, che rischia di non avere un futuro, un centro nella Bassa Ossola per il controllo sanitario e di qualità del latte prodotto nelle vallate alpine.

Adriano Velli

La ripartizione

I progetti sono determinanti

MACUGNAGA. I miliardi in arrivo dall'Europa per il Vco sono davvero tanti. Al convegno di Macugnaga è stato detto che solo alle aree a declino rurale e montano sono stati destinati 161 miliardi di contributi che, con il concorso di Enti pubblici e privati, potrebbero attivare investimenti per 640 miliardi.

I rappresentanti della Lega per le autonomie locali, Mauro Bardaglio e Marita Peroglio, hanno però richiamato l'attenzione di amministratori e operatori locali sul rischio di perdere i contributi, se Bruxelles dovesse giudicare inefficaci i programmi presentati che de[illegible] avere precise caratteristiche. Condizioni principali sono il rispetto della pari opportunità, per le nuove occasioni di lavoro, fra [illegible] e donna, delle regole di concorrenza nell'ambito comunitario, l'osservanza delle norme Cee per gli appalti e la tutela dell'ambiente.

Alla fine del convegno di Macugnaga è stato votato un documento contrario a «finanziamenti a pioggia di progetti non sufficientemente finalizzati» che chiede invece alla Regione «informazione, consultazione, coinvolgimento di province, Enti locali, associazioni nella fase di definizione del progetto generale da presentare alla Cee». Si sottolinea inoltre la necessità di «recuperare un ritardo di partecipazione ed elabo[illegible] per poter utilizzare, già nel primo triennio, i finanziamenti disponibili». E' stata anche rilevata la limitata capacità finanziaria degli operatori privati nelle aree a declino rurale per la bassa redditività d'impresa e carenze strutturali: da qui, la necessità di trovare forme di finanziamento aggiuntive per assicurare il successo dei progetti.

Ecco l'elenco dei Comuni del Vco che potranno beneficiare degli interventi comunitari: Antrona - Schieranco, Arola, Aurano, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Cambiasca, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Ceppomorelli, Cesara, Cossogno, Craveggia, Crevoladossola, Cursolo Orasso, Domodossola, Druogno, Falmenta, Germagno, Gurro, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna Del Sasso, Malesco, Masera, Massiola, Miazzina, Montecrestese, Montescheno, Momo, Premosello Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna sotto, Re, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Valstrona, Vanzone San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette.

Eletto domenica, succede a Bionda ancora agli arresti domiciliari

Enzo Bacchetta, commerciante è il nuovo sindaco di Bannio

BANNIO ANZINO. E' Enzo Bacchetta il successore di Giulio Bionda.

Bacchetta, che ha 38 anni, e di professione fa il commerciante, è il nuovo primo cittadino di Bannio Anzino, uno dei cinque comuni della Valle An[illegible].

Succede a Giulio Bionda, «estromessosi» dalla vita politico-amministrativa dopo l'ordine di custodia cautelare ricevuto il 22 febbraio scorso dal giudice per le indagini preliminari di Verbania, Massimo Terzi.

Giulio Bionda, noto imprenditore banniense, è indagato nell'ambito della tangentopoli ossolana che ha visto finire sotto inchiesta oltre trenta persone.

Giulio Bionda, [illegible], sindaco dall'80, è tuttora agli arresti domiciliari.

E' stato per anni uno degli uomini di spicco del psi ossolano.

Personaggio molto legato all'ex presidente del consiglio Giuliano Amato, l'ex sindaco ha retto per anni la ditta «Ce.Vo.», l'impresa edile di famiglia poi affidata a figli.

Successivamente pare che Giulio Bionda avesse, con altri ossolani, intrapreso delle attività imprenditoriali nei paesi del Sudamerica e più precisamente in Brasile.

L'elezione di Enzo Bacchetta, avvenuta domenica mattina con il voto unanime di tutti i consiglieri, rappresenta la naturale continuità politico-amministrativa in questo Comune.

Enzo Bacchetta è stato per anni uno degli assessori comunali fedeli al Bionda e lo aveva sostituito negli ultimi due anni, quando questi si recava spesso oltre Oceano.

«Giulio Bionda è stato un leader carismatico, molto disponibile e sensibile ai problemi della gente - aveva commentato Bacchetta dopo l'arresto del sindaco -. Era riuscito a far avere al nostro piccolo paese tanti benefici e molte cose necessarie che di diritto ci spettavano».

Una curiosità: adesso Bacchetta diventa anche «datore di lavoro» di sua moglie, assunta tempo addietro in Comune [illegible] l'incarico di guardia.

Il neo sindaco ha ricoperto anche cariche in enti ed associazioni del paese come ad esempio la tradizionale e popolarissima Milizia di Bannio Anzino. re. ba.)

Il nuovo sindaco Enzo Bacchetta

[illegible]

E' un frontaliere

[illegible] ferito dall'albero che tagliava

VARZO. Se la caverà in quaranta giorni il frontaliere colpito domenica mattina da un albero che stava tagliando.

E' la prognosi emessa dai medici per Aldo Del Tedesco, 41 anni, residente a Varzo in via Lincio, ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara dov'era stato trasferito domenica dopo l'incidente.

Del Tedesco si trovava in località montana di Alboriola, sopra Crevoladossola, con alcuni parenti ed amici. Mentre stava facendo legna è stato colpito da un tronco che lui stesso stava segando. Colpito alla schiena ha riportato la frattura di una vertebra e contusioni alla coscia.

E' stato subito soccorso dai parenti che hanno assistito all'infortunio [illegible] prima trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola e poi trasferito con l'elicottero del Soccorso regionale al «Maggiore» di Novara. [r. b.]

[illegible]DOSSOLA

Succede a Caretti

[illegible] eletto [illegible] segretario provinciale [illegible]

DOMODOSSOLA. Mario Ventrella, di Domodossola, è il nuovo segretario provinciale della Cisl del Verbano-Cusio-Ossola. Proviene dal pubblico impiego. E' stato eletto alla segreteria, con 43 voti su 52 presenti, dal consiglio generale della Cisl del Vco in sostituzione di Diego Caretti, dimessosi perché candidato alle prossime elezioni.

Caretti ha guidato per quasi quindici anni la Cisl dell'Alto Novarese portando l'organizzazione sindacale dai 6000 iscritti del 1979 agli attuali 13.000.

«Assumo un incarico molto delicato e in un momento particolarmente difficile - ha detto Ventrella -, ho grande fiducia nella potenzialità di questa Cisl e di tutto il sindacato. Senza bacchette magiche, metto a disposizione la mia volontà e determinazione nell'affrontare e cercare di risolvere i problemi del mondo del lavoro». [a. v.]

IN BREVE

Esposto di Legambiente contro la centrale di Piedilago

La Legambiente ha presentato nei giorni scorsi un esposto alla Procura della Repubblica di Verbania in merito alla deliberazione del Comune antigoriano che ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto idroelettrico di Piedilago. Il progetto [illegible]tando proteste e perplessità in diverse sedi e Legambiente spera che l'intervento della magistratura faccia chiarezza sulla realizzazione dell'impianto.

Potenziati i ripetitori, si vede Italia Uno

Non dappertutto, ma in gran parte della valle Anzasca, si possono finalmente ricevere i programmi di Italia Uno. La ricezione è [illegible] possibile grazie all'intervento della Comunità Montana Valle Anzasca, che ha potenziato i ripetitori esistenti.

Un'associazione riunirà complessi vocali

Nasce nell'Alto Novarese un'associazione per cori e corali. Si propone di coordinare l'attività annuale di questeformazioni di cui è ricchissimo il Verbano Cusio Ossola. Tra le varie proposte, c'è quella di organizzare anche una rassegna annuale di tutti i cori e le corali.

Concerti per acquistare apparecchiature mediche

Due serate musicali per aiutare chi soffre. Le organizza il Comune di Villadossola e la sezione degli Alpini, in stretta collaborazione con i medici del reparto di rianimazione e terapia antalgica dell'ospedale San Biagio di Domodossola. Le due serate, la prima in programma sabato 26 marzo e l'altra il 9 aprile, serviranno a raccogliere fondi per l'acquisto di apparecchiature mediche di ampio utilizzo. L'augurio degli organizzatori è che molti ossolani rispondano all'invito.

A Verbania e presto [illegible] Domodossola

Nuovi uffici della Provincia

VERBANIA. La Provincia ha aperto nuovi uffici a Verbania. Dal 7 marzo al primo piano di Villa San Remigio, in località Castagnola di Pallanza, sono aperti gli uffici per caccia e pesca, trasporti, turismo, ambiente, concessioni, tributi. Alcuni settori erano già operativi, altri si sono aggiunti in queste settimane. A Verbania, [illegible] via Rosmini 19, restano in funzione gli uffici viabilità e edilizia. Per quanto riguarda il solo servizio di rilascio delle licenze [illegible] pesca e dei tesserini per la caccia (oltre agli esami per l'abilitazione venatoria) è prevista tra breve l'apertura di un apposito sportello in via Rosmini 21.

Ma [illegible] piano di decentramento potrà dirsi compiuto solo [illegible] l'apertura degli uffici di Domodossola. Al secondo piano delle scuole elementari di via Cesare Battisti (del Comune) saranno sistemati tutti gli uffici della Provincia: la ripartizione tecnica (che oggi è in via Carale di Masera) sarà trasformata in ufficio progettazione per tutto il Verbano Cusio Ossola. Da via Carale di Masera saranno trasferiti anche i settori edilizia e caccia e pesca, mentre saranno avviati la ripartizione per l'assetto idrogeologico della montagna e un ufficio per l'ambiente collegato con Verbania.

Il trasferimento in via Cesare Battisti dovrebbe essere questione di settimane. Dice il sindaco di Domodossola (e [illegible] gliere provinciale) Ettore Angius: «La disponibilità per ospitare i servizi della Provincia l'abbiamo già data. Occorre però eseguire alcuni lavoretti per preparare i locali. Un riadattamento necessario e che non comporterà perdite di tempo». Conferma l'assessore provinciale Giandomenico Albertella: «Il Comune sta eseguendo alcuni lavori che pagherà la Provincia. E' un modo per abbreviare i tempi, visto che da dicembre si attende il via libera per il decentramento a Domodossola».

Intanto, sempre nell'ottica dell'avviamento della provincia del Verbano Cusio Ossola, sono stati modificati i confini amministrativi delle sezioni circoscrizionali per l'Impiego. Cinque comuni (Ameno, Armeno, Miasino, Orta S.Giulio, Pettenasco) passano dalla sezione di Omegna a quella di Borgomanero e viceversa due comuni (Arola e Madonna del Sasso) da Borgomanero passano alla circoscrizione di Omegna. [c. bo.]

Nel processo per le mazzette delle discariche del Novarese da ieri sono di scena gli avvocati

Tangenti, la parola alla difesa

Correnti ha chiesto l'assoluzione con formula piena per l'ex sindaco di Novara, Antonio Malerba. Analoga richiesta per Luigi Penna di Verbania. Oggi tocca ai difensori degli altri imputati: Capra, Cernetti, Boeri e Macrì

Antonio Malerba

VERBANIA. La parola alla difesa nel processo delle tangenti per le discariche nel Novarese. Ieri in tribunale le arringhe degli avvocati di Antonio Malerba e Luigi Penna rispettivamente Gianni Correnti, Bruno Stefanetti, Alberto Pelfini e Ferdinando Brocca.

«E' fuor di dubbio - ha esordito l'avvocato Correnti - che la posizione di Antonio Malerba rispetto alla realizzazione della discarica di Garbagna (mai andata in porto) è stata di netto rifiuto. Gli altri partecipanti alla riunione nello studio di Masciadri a Novara (che è poi il reato di corruzione che gli si contesta) sono concordi nel dire che Malerba [illegible] prese mai la parola e [illegible] ne andò prima del termine dell'incontro in cui si doveva definire l'entità della tangente da spartirsi tra psi e dc».

L'avvocato Correnti ha [illegible]cluso [illegible] intervento con un richiamo alla capacità dei giudici di valutare la fallibilità umana, tratto dalle «Opere Giuridiche» di Pietro Calamandrei. Il condifensore Bruno Stefanetti ha sostanzialmente ribadito l'assoluta estraneità di Antonio Malerba ai fatti richiedendone l'assoluzione perché «il fatto non sussiste».

E' stata quindi la volta dei difensori di Luigi Penna. L'avvocato Alberto Pelfini ha ricorda[illegible] l'episodio del terreno di Zoverallo, acquistato nel 1982 da Penna in società con Zani ed i coniugi Bruno i quali apparivano [illegible] come unici proprietari. «La volontà di non figurare in un atto di compravendita - ha ribadito il difensore - è stata già spiegata da Penna come [illegible] sorta di scrupolo morale [illegible] uomo politico molto conosciuto e quindi facile bersaglio di gratuite illazioni e polemiche in un particolare periodo di tensione della vita amministrativa verbanese.

«Il fatto che l'allora capogruppo socialista abbia partecipato alla votazione, in Consiglio comunale, per deliberare l'accettazione delle varianti al Piano Regolatore riguardanti un terreno di cui era comproprietario - ha concluso l'avvocato Pelfini - non necessariamente costituisce interesse privato in atto d'ufficio. Infatti su 35 consiglieri presenti ben 34 votarono a favore delle varianti mentre uno si astenne. Dunque il voto di Penna è stato ininfluente».

Per l'accusa di ricettazione - riferita ai [illegible] (o 20) milioni che l'ex consigliere comunale avrebbe avuto da Zani dopo che questi a sua volta li aveva presi [illegible] Masciadri - l'avvocato Ferdinando Brocca ha basato il suo impianto difensivo sulla estrema inattendibilità delle dichiarazioni che lo stesso Zani aveva reso al pubblico ministero ed al gip nel corso della fase istruttoria.

«Il personaggio importante - ha ribadito l'avvocato Brocca - era l'assessore provinciale all'Ambiente e lo stesso Masciadri ha dichiarato [illegible] aver avuto contatti prevalentemente con lui. In sostanza - ha concluso l'avvocato Brocca - non è sostenibile l'accusa di ricettazione anche perché non sufficientemente provata».

Per Luigi Penna è stata richiesta l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» ed in subordine la derubricazione del reato in «finanziamento illecito ai partiti» (che è già un reato prescritto).

E' stata inoltre richiesta, in estremo subordine, la concessione delle attenuanti con il rito abbreviato che prevede la riduzione di un [illegible] di una eventuale pena.

Oggi [illegible] aula i difensori degli imputati Capra, Cernetti, Boeri e Macrì.

Aristide Ronzoni

Durissime contestazioni della minoranza: «Così si offrono trentamila metri cubi a una possibile speculazione edilizia»

Pettenasco, è guerra per la variante al piano regolatore

Il sindaco: «Solo baggianate, chi mi accusa non si presenta nemmeno in Consiglio»

PETTENASCO. E' guerra a Pettenasco per la variante al Piano Regolatore. Alla proposta della maggioranza di revisione del vecchio Piano ha fatto riscontro una dura presa di posizione della minoranza che contesta qualità e quantità delle aree interessate alla variante. Che stravolgerebbe il Piano Regolatore esistente e non terrebbe affatto conto delle osservazioni presentate dalla popolazione. In un lungo documento i tre consiglieri di minoranza, Maria Rosa Cusinato, Giordano Nichini [illegible] Franco Fornara, rilevano come la variante [illegible] una nuova capacità di edificazione superiore ai trentamila metri cubi di volume.

«Era inevitabile - dicono i tre consiglieri - considerato che per veder pubblicata e pubblicizzata la variante, così come prevede la legge, abbiamo dovuto rivolgerci al Prefetto. Contestiamo questa "variante" che non tiene affatto conto della vocazione artigianale e soprattutto turistica di Pettenasco».

Nel loro articolato documento i tre consiglieri guardano al futuro del centro lacustre che con la variante proposta vedrebbe snaturata [illegible] addirittura offerta alla speculazione edilizia alcune delle aree più belle del lago d'Orta. A cominciare dalla località Barello per finire [illegible] la rivisitazione dell'area sportiva che prevede [illegible] realizzazione del campo di calcio nella frazione di Pratolungo. Tra maggioranza e minoranza la discussione diretta si è spenta da tempo ed i due gruppi si parlano a distanza. Non più nell'aula consiliare, come sarebbe logico attendersi, [illegible] attraverso comunicati e volantini. Afferma il sindaco Franco Sartirani: «Hanno scritto solo baggianate ed inesattezze. La popolazione [illegible] stata informata e lo dimostra[illegible] la decina di osservazioni che sono state presentate. Per lo più di tipo personale - precisa il sindaco -: l'unica osservazione è quella presentata dall'opposizione. Ed [illegible] un cumulo di sciocchezze. I trentamila metri cubi di nuova edificazione se li [illegible] sognati loro, nella variante non esistono proprio. [illegible] sentir la minoranza ci sarebbe in paese addirittura [illegible] mobilitazione pubblica contro l'amministrazione. In realtà l'unica protesta l'hanno fatta loro e, mi dispiace far polemiche, questa osservazione è stata fatta in modo poco opportuno. Andava fatta soprattutto in Consiglio comunale, visto che anche loro sono consiglieri: invece è da quasi tre anni che in Consiglio, sede istituzionale dell'amministrazione cittadina, loro neppure vengono. Le [illegible] messe in circolazione dalla minoranza sono tendenziose e servono soltanto ad anticipare [illegible] campagna elettorale del prossimo anno».

Le accuse non [illegible] fermano qui: i tre consiglieri [illegible] minoranza accusano l'amministrazione Sartirani di non accettare il dibattito e di rispondere al dibattito politico con le minacce di querela. «Non andiamo più in Consiglio perché invece [illegible] avere risposte ai nostri quesiti - dicono i consiglieri [illegible] opposizione - ci siamo visti arrivare le lettere degli avvocati con la minaccia di trasferire [illegible] dibattito dall'aula consiliare [illegible] quella di un Tribunale». [v. a.]

MOBILIERE FAI DA TE?
NO, GRAZIE!

Affidarsi a mobilieri professionisti vuol dire esperienza per la giusta soluzione, personale qualificato per il montaggio, garanzia di qualità ed assistenza post-vendita.

MOBILIERI
PUNTO DI QUALITA'

AROSIO MOBILI	CARPIGNANO SESIA
ARREDAMENTI BRICCHI CASA	OMEGNA
ARREDAMENTI CORETTA	BELLINZAGO NOVARESE
ARREDAMENTI FICARA ANTONINO	VOGOGNA
ARREDAMENTI FRANZINI	DOMODOSSOLA
ARREDI GATTI	VARALLO POMBIA
ARREDAMENTI MOLTENI	PIEDIMULERA
ARREDAMENTI RIGOTTI	BORGOMANERO
ARREDAMENTI SAINAGHI	PRATO SESIA
ARREDI E DINTORNI	NOVARA
BLARDONI ARREDAMENTI	VOGOGNA
CENTRO ARREDAMENTO IL QUADRIFOGLIO	PIEDIMULERA
CRIVELNOVA ARREDAMENTI	CALTIGNAGA
DOMINO ARREDAMENTI	CASTELLETTO TICINO
FARINELLI BRUNO	GALLIATE
GIULIANO ARREDA	GHEMME
IRPI ARREDAMENTI	VERBANIA
LORENZINI EDGARDO	OLEGGIO
MILANI ARREDAMENTI	DOMODOSSOLA
MOBILI CERRI	BOCA
MOBILI CUTRONE	VERBANIA
MOBILI FERRARA	NOVARA
MOBILI MARGAROLI	PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA
MOBILI POSSETTI	CREVOLADOSSOLA
MOBILI TOSI	CARPIGNANO SESIA
MOBILI VINZIO	GRIGNASCO
MOBILI ZANETTA VITTORIO	MONTECRESTESE
NOVARREDO	BOCA
P. ARREDI	NOVARA
PIOTTO ARREDAMENTI	CASALE CORTE CERRO
RIGHETTI MOBILI	CAMERIANO
SALINI MOBILI	BORGOMANERO
SONCINI ARREDAMENTI	CASALE CORTE CERRO

CONFCOMMERCIO
ASCOM - NOVARA
FederMobili

NUOVA SAAB 900 TURBO INVITO ALLA PROVA

DA OGGI LA NUOVA SAAB 900 I 16V SE CON SEDILI IN PELLE IN OMAGGIO

MAZDA 323F
1,8 16V - 5 PORTE - 132 CV
A L. 28.000.000
CON AUTORADIO DIGITALE PIONEER

Inoltre disponibili le motorizzazioni da: 1,3 litri (75 CV), 1,5 litri (90 CV), 1,8 litri sia in versione aspirata (132 CV) sia in versione sovralimentata (189 CV).

CLASS
fa la differenza

CONCESSIONARIA UNICA NOVARA E PROVINCIA
SAAB
MAZDA

Novara, Via A. Costa 29, Tel. 0321/612941 - 611250

EDIL NORD s.r.l.

VENDE

A 1.000 METRI USCITA AUTOSTRADA BORGOMANERO

VILLE BIFAMILIARI ED APPARTAMENTI IN PALAZZINA CON RIFINITURE SIGNORILI

Direzione lavori: ing. Pier Giorgio Ferri - Architetto: Simona Milani

OFFERTA PROMOZIONALE

dal 15.03.94 al 30.04.94

Ville bifamiliari
di circa 200 mq. commerciali
da L. 229.000.000
da L. 260.000.000
da L. 290.000.000

Appartamenti
di circa 100 mq. commerciali
da L. 120.000.000
da L. 140.000.000
da L. 160.000.000

* Consegne fine 1994 e fine 1995

PER INFORMAZIONI:

Geom. Gallo - Tel. 0330/530208 - Ufficio 0322/839578
Ing. Pier Giorgio Ferri - via II Giugno 43, ARONA - Tel. 0322/46948

Stasera a Verbania e domani a Borgomanero arriva la Malfatti con «La vita che ti diedi» di Pirandello

Marina, madre coraggio sul palco

Diretta da Luigi Squarzina, l'attrice interpreta Anna Luna, il personaggio che nel '23 il grande autore siciliano scrisse per Eleonora Duse. E' la storia di una donna che ha perso un figlio e lotta contro la tragica evidenza

VERBANIA. Sui palcoscenici del Novarese riappare Pirandello. Stasera alle 21 il sipario del Vip di Verbania si aprirà su «La vita che ti diedi», messo in scena da «Ghost Teatro» di Roma interpretato da Marina Malfatti [illegible] la regia di Luigi Squarzina. Domani, alla stessa ora, lo spettacolo verrà rappresentato al «Nuovo» di Borgomanero.

La produzione rientra nel progetto [illegible] trilogia pirandelliana da realizzare nell'arco [illegible] un triennio: «La vita che ti diedi», «Così è se vi pare» e «Come prima, meglio di prima».

Sono tutti lavori imperniati su figure di donne, molto diverse tra loro, ma tutte e tre madri. Pirandello credeva molto nel sentimento materno. E per tutti e tre questi personaggi femminili l'irreale risulta più [illegible] della realtà. Il dramma in scena a Verbania e Borgomanero fu scritto dal grande commediografo siciliano nel 1923 per Eleonora Duse. «La vita che ti diedi» racconta la storia di una madre, Donn'Anna Luna, che lotta con ogni mezzo per negare l'evidenza della morte del figlio, continuando a considerarlo vivo, così come aveva fatto per sette anni durante l'assenza del ragazzo, prima che questi tornasse a casa e morisse.

Marina Malfatti interpreta il ruolo della protagonista, un personaggio che il regista Squarzina e l'attrice, attraverso [illegible] moderna lettura del testo, presentano non come una donna d'altri tempi ma, pur collocandola storicamente nel '23 come una lottatrice, una «madre coraggio» ante litteram. C'è quindi un punto di congiunzione tra il personaggio degli Anni Venti e la donna di oggi: Anna Luna ha [illegible] determinazione che oggi molte donne hanno e si [illegible] conquistate: quello di lottare e di affermarsi.

Marina Malfatti torna nel Novarese dopo il successo appena ottenuto a Milano

Nella commedia sono presenti altri personaggi femminili: Fiorina, la sorella, interpretata da Caterina Vertova, è l'unica ad [illegible] un dialogo [illegible] Donn'Anna Luna. Pur essendo molto più realistica, vive nella dimensione di Donn'Anna e le è molto vicina. L'amante del figlio, Lucia, interpretata da Maria Teresa Bax, è invece la realtà che irrompe nell'astrazione [illegible] Anna Luna: è un personaggio molto chiaro, una donna sposata che ha avuto un amante e ne è rimasta incinta.

[illegible] può capire Anna, che ai [illegible] occhi è [illegible] la madre [illegible] l'amante. Così mentre questi personaggi hanno una direzione di lettura univoca, Donn'Anna Luna è [illegible] personaggio sempre doppio, in bilico tra egoi[illegible] e altruismo: da una parte è la madre che soffre e ha sacrifi[illegible] tutta l'esistenza [illegible] figlio, dall'altra pensa solo e unicamente a tenerlo in vita, dando in questo modo vita a sè stessa. Dà tutto per amore, ma così realizza se stesso. E' [illegible] storia piena di vita. Donn'Anna Luna ha una sensibilità diversa dagli altri e a tratti ne è consapevole, a volte è molto forte, quasi dura e poi ha cedimenti irrazionali. Anche se chi le sta intorno dice che è pazza, [illegible] lo è affatto, e i suoi ragionamenti sono terribilmente convincenti. Alla fine crolla, ma dopo una lotta impari e dopo aver retto contro tutto e tutti, contro l'evidenza.

Prima di interpretare «La vita che ti diedi», Marina Malfatti ha terminato di girare un film dal titolo «La storia di una madre» e ha trovato dei punti in comune tra le due vicende.

«La vita che ti diedi» arriva nel Novarese dopo due settimane di repliche al teatro «Carca[illegible]» di Milano, dove ha raccolto consensi di pubblico e critica.

Paolo Crivellaro

A Induno

Drammi umani in frammenti

INDUNO OLONA. S'intitola «L'osservatore italiano», ma [illegible] è una nuova rivista. E' il nuovo spettacolo teatrale di Paolo Franzato ed Elena Guerrini che debutterà venerdì alle 21,30 in uno spazio [illegible] ricavato da «Primo piano», il locale di via Piffaretti 4 a Induno Olona. Per gli appassionati di drammaturgia, l'appuntamento offre l'occasione di scoprire autore emergenti e un nuovo [illegible]o di far teatro. «L'osservatore italiano» è infatti un allestimento che Franzato e la Guerrini hanno costruito rielaborando i testi degli «Sguardi in cerca di dramma» di quattordici autori del laboratorio di drammaturgia [illegible] Cimes dell'Università di Bologna.

E' un lavoro che [illegible] narra una storia, ma intreccia vicende diverse in [illegible] ambiente e un contesto storico, bensì un «collage» di testimonianze raccolte nei bar, per strada, nelle biblioteche e altri luoghi. Come in un gioco di specchi frantumati, si riflettono drammi e pezzi di umanità. [p. ben.]

STAMPA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 824.158 — Or.: 19,55/22,15 — Lire 10.000/6000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si [illegible] guai. Da Grisham N. V. 2h 20' — Thriller

Vip — Tel. 625.888 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/8000 (merc. fer. 8000/5000)
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

Araldo — Tel. 474.825 — Cineclub Lumière — Or.: 21,15 L. 9000/5000 (lun. fer. 7000/5000)
Mac — di J. Turturro, con J. Turturro, [illegible] Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' — Drammatico

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20,25/22,15 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000)
Il silenzio dei prosciutti — di E. Gre[illegible], con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Its. '94) — Parodia [illegible] film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' — Comico

Vittoria — Tel. [illegible] — Or.: 19,55/22,15 — Lire 10.000/6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

S. Cuore — Tel. 485.484 — Or.: 19,45/22,15 — L. 9000 (mart. fer. [illegible])
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — Thriller

[illegible] S. [illegible] — Or.: m. Ore 16 e 21 — Lire 7000/5000 — [illegible]

ARONA [illegible] — Tel. 45.534 — Or.: 15/20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BELLINZAGO Vandoni — Or.: 14,30 ult. [illegible] — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — [illegible] — Or.: 21 — **Comizio elettorale**

Nuovo — Tel. 81.741 — [illegible] 19,50/22,15 — [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard ([illegible] '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono as[illegible]: [illegible] studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. [illegible] Grisham N. V. [illegible] — Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 21 — L. 10.000/8000

CAMERI Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — Inizio ore 21 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

DOMODOS. Corso — Tel. 240.653 — Or.: 20,15/22,30 — [illegible]
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' — Drammatico

Ci[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

Cine 1 - Sala 2 — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

GHEMME Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 16/20/22 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183 — Ore 21 — Teatro: **Le dodici cenerentole**

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Or.: 14,30/16,30/20/22 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Oratorio — Or.: 16/19,50/22,50 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] S. Pellico — Tel. 71.417 — Or.: 15/20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. 401.940 — Or.: 14/16,30/20/22,30 — Lire 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

Vip — Tel. 401.940 — Teatro: **La vita che ti diedi**

Sociale (Intra) — Tel. 401.840 — Or.: 21 - Lire 10.000/6.000 (lun. fer. 5000) — Cineforum
Misterioso omicidio a [illegible]hat[illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa [illegible]) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Giallo comico

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 21,15 — Lire 10.000/7000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally N. V. 3h 15' — Drammatico

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Cineforum su «Jona» di F[illegible]

«Jona che visse nella b[illegible]» è il di questa settimana al Sacro Cuore. Da domani alle 21.

SESTO CALENDE
Gare di danza nel «salsodromo»

Gara di salsa e merengue stasera alle 22 a «Le marne». Primo premio un viaggio a Ibiza per due persone.

NOVARA
Musica barocca [illegible] quartiere

Barocco e classico venerdì al quartiere Ovest. Nella sede di [illegible] Cagliari 3 alle 20,45 «I giovani solisti novaresi»: Giuseppe Tosatti (flauto), Andrea Vandoni e Antonio Dellacà (violini), Nicola Curioni (viola), Dina Fortuna (violoncello), Cristina Laganà (cembalo) e Alessio [illegible] Paoli (contrabbasso).

[illegible]
Al bar si gioca con Fantasy Fair

Come ogni martedì al bar «Idea'L» di viale Piemonte 10 a Magenta, c'è «Fantasy Fair», giochi [illegible] società a disposizione dei clienti. Dalle 22.

[illegible]
Scultore espone nell'hotel

Nella hall dell'hotel «Due Colonne» di Galliate è aperta una mostra di scultura. Espone l'artista Angelo Paglino, che propone opere in ferro battuto.

SAN MAURIZIO
I lavori del Gruppo Amicizia

La mostra dei lavori del «Gruppo Amicizia» resterà aperta al pubblico nei saloni del municipio dal [illegible] al 27 marzo.

[illegible]
I ritmi dei Goss al «Babilonia»

Tornano i «Goss» [illegible] «Babilonia Cafè», in via Santa Marta. La band borgomanerese [illegible] pezzi reggae e rasta.

VIGEVANO
Della Rose, ecco i cantautori

Gabriele «Ipotesi» al «Caffè delle Rose» di Vigevano, in via Repubblica [illegible]: il meglio dei cantautori italiani.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI [illegible]

Ruota					
BARI	38	63	28	85	27
	150	83	76	56	53
CAGLIARI	8	18	55	14	20
	84	[illegible]	73	72	68
[illegible]	3	[illegible]	42	49	41
	104	59	51	46	45
GENOVA	86	4	3	67	80
	77	76	59	46	39
MILANO	85	23	24	7	82
	63	[illegible]	62	55	48
NAPOLI	30	[illegible]	[illegible]	80	37
	[illegible]	58	54	53	52
PALERMO	58	2	50	10	49
	63	54	53	49	46
[illegible]	49	44	55	54	81
	80	65	54	53	52
[illegible]	18	11	35	38	86
	82	80	77	62	57
VENEZIA	3	70	78	43	37
	133	73	62	49	49

[illegible] RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	19	19	[illegible]	6	39	14	[illegible]	[illegible]	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	19	14	43	[illegible]	7
CADENZE	3	0	1	6	4	0	3	6	2	[illegible]
	44	43	42	66	70	22	25	27	34	28
FIGURE	3	3	8	[illegible]	2	8	4	7	9	7
	27	[illegible]	2[illegible]	12	[illegible]	44	28	89	37	58
[illegible]	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	1	61	61
	17	17	29	27	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	35

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

IL [illegible]

Ambi frequenti. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
82-25; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-36; 82-75; 82-50; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51; [illegible] 82-6; 82-85; 82-8; 82-55; 82-61; 82-81; 82-13; 82-39; 82-10; 82-76; 82-56; 82-21; 82-79; 82-89; 82-45; 82-38; 82-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 58 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 26 (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 36 (1); Palermo 36 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincite con i pronostici della s[illegible] settimana è uscito il 14 a Milano.

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
80-79; 80-2; 80-15; 40-62; 40-42; 80-38; 80-9; 80-24; 40-86; 40-10; 80-51; 80-90; 80-66; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-16; 40-82; 40-50; 80-62; 80-42; 40-79; 40-2; 40-15; 80-66; 80-10; 40-36; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; 40-90; 40-66; 80-82; 80-50; 40-82; 40-7; 40-16.

Per finale [illegible] lunghetta più in ritar[illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 82; 32 - 52 - 82; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 52 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 62; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 82 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 62; 22 - 52 - 62; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 62 - 82; 72 - 82 - 12.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri
[illegible] Chiesa della Salute 77. **La casa degli spiriti**. Or.: 20; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio E. II 52. Sala 1: **In the name of the father**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]LEC[illegible] c. Sommeiller [illegible]. **Schindler's List**. [illegible]: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Willy - Un amico da [illegible]**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **E la vita continua**. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; [illegible]; 22,30
CRISTALLO v. [illegible]. **Cool runnings quattro sottozero**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]ORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **[illegible]phia**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Anche i commercialisti hanno un'anima**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia**. [illegible]: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. [illegible] **Doubtfire**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **[illegible] dei prosciutti**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **[illegible] di piano**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Schindler's List (Lista di Schindler)**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Rapporto Pelican**. Or.: 16; 19,50; [illegible]
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tra cielo e [illegible]**. Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,35
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones**. Or.: 16; [illegible]; 22,30
[illegible] Roma 336. [illegible] **Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La rondine**, commedia lirica di G. Puccini (turno A). Donato Renzetti direttore; regia di Giorgio Gallione, scene e costumi di Karl [illegible]. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. [illegible] Torino: ore 20,45 il T. di Genova pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, [illegible] Brecht, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, regia M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.), t. 517.6246 - 544.562. Fino 27.3
ERBA. Ultima settimana. Da stasera fino a dom. 27 feriali ore 21, festive ore 16. F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in **Luv**, di M. Schisgal, regia P. Rossi Gastaldi, [illegible] e così Bonzzo. Prev. tel. ore 9-13 e 16-20, [illegible] 16-20

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele 30. **Malice - Il sospetto**. Or.: 15,40; 18; 20,15; [illegible]
ANTEO via Milazzo 9. **Pic-nic alla spiaggia**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. [illegible] **Doubtfire**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Philadelphia**. Or.: 16,40; 19,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Phil[illegible]phia**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. [illegible] **numero [illegible] nulla**. Or.: 18; 20,10; 22,20
ARLECCHINO Galleria del Corso. **[illegible] nome del padre**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 11. **Dellamorte Dellamore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. [illegible] **nome del padre**. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Film bianco**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero [illegible]. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. [illegible] Servi. **Philadelphia**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORSO Galleria Corso 2013. **Il rapporto Pelican**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Torino 64. **A cena col diavolo**. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che resta del giorno**. Orario: 16,15; 19,15; 22,15.
MAESTOSO corso Lodi 39. **I mitici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MANZONI via Manzoni 40. **Free Willy - Un amico da salv[illegible]**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **[illegible] amici di Peter**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
METROPOL a. Piave 24. **Il silenzio [illegible] prosciutti**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MIGNON Gall. del Corso 4. **Anche i commercialisti...** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **I tre moschettieri**. Or.: 15,30; ult. [illegible] 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,[illegible]
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Il silenzio dei prosciutti**. Or.: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Schindler's List**. Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **I tre moschettieri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 [illegible] Santa Radegonda 8. **Mr. Jones**. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Una donna pericolosa**. Or.: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Bronx**. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Perdiamoci [illegible] vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **I mitici**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Cool Runnings - Quattro sotto[illegible]**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **[illegible] nome del padre**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO v. Zugna 50. **L'ombra [illegible] lupo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. V. E[illegible] 28. **Uova d'oro**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
PLINIUS v. Abruzzi 28. **Il rapporto Pelican**. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; [illegible].
[illegible] largo Augusto 1. **Lezio[illegible] [illegible] piano**. Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
[illegible]PIONE via Pacinotti 6. [illegible]
SPLENDOR v. G. Sasso [illegible]. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Buenos Aires 39. **Uova d'oro**. Orario: 16,30; 17,50; [illegible],10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 20,30 **Orchestra Rai**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **Il V[illegible]o secondo Matteo**.
[illegible] piazza XXV Aprile [illegible]. 2900.67.67
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Luv**. Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Ore 21 **L'anello magico**.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefono 3926.2282. Ore 21 **Orestiade**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.
MANZONI via Manzoni, [illegible]. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45. **Il berretto a sonagli**.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per inf. tel. 87.51.85. Ore 21 **Non ti pago**.
NUOVO p. S. [illegible] 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **Teatro Ex[illegible]lor**.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 21 **Gli Album**.

LE TV PRIVATE

[illegible]: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; 23 — Video top. **VCO:** 19 — Asfam informa; 19,30 VCO notizie; 20 — Spazi aperti; 20,30 Parliamo [illegible] elezioni; 22,30 VCO notizie; 23 — Sport: incontro di basket. **ALTAITALIA TV:** 21,30 Curro Jimenez, telefilm; 22,30 [illegible] edizione notte; 23,15 Curro Jimenez, telefilm; 0,30 News ultima edizione.

Cambia la politica del Novara dopo il deludente pareggio con il Lumezzane

Da domenica, largo ai giovani

Del Neri pensa al futuro della squadra e in attacco vuol affidarsi a Cotti al posto del deludente Spelta. Nelle restanti undici partite il tecnico impiegherà anche altri ragazzi

NOVARA. In [illegible] di voltar pagina a livello societario, Del Neri sembra ormai intenzionato [illegible] pensare al futuro della squadra. La classifica, a questo punto l'han [illegible]pito tutti, non è destinata a subire radicali mutamenti nelle restanti undici partite e allora tanto vale affidarsi ai giovani per verificare quale contributo potranno garantire al Novara della prossi[illegible] stagione. Un anticipo della [illegible] politica s'è visto già do[illegible]ica quando Padula è stato chiamato [illegible] sostituire lo squalificato Paladin eppoi, nella ripresa, Cotti ha preso il posto [illegible] Cusatis. Allora la partita [illegible] cambiata perchè gli azzurri hanno stretto d'assedio la porta [illegible] Lumezzane anche se [illegible] era tardi, troppo tardi per schioda[illegible] lo 0-0 che si è trascinato fino alla fine. Contro la formazione bresciana, specialista in pareggi, sono emersi i soliti limiti di [illegible] Novara [illegible] [illegible] ribadito [illegible] non sapere affrontare avversari votati esclusivamente alla difesa. Questo perchè la radipità d'esecuzione non è certo una caratteristica degli attaccanti azzurri e sulle fasce laterali si [illegible] solamente per buttare palloni in mezzo all'area sperando nella deviazione vincente di Armanetti. Quando anche l'ariete [illegible] controllato da vicino, e non riesce [illegible] liberarsi, oppure il portiere avversario è in vena di prodezze, diventa notte fonda. Se aggiungiamo poi l'inconsistenza di Spelta, vale a dire della prima punta, avremo un quadro completo delle difficoltà incontrate dal Novara.

A quanti facevano presente questi limiti cronici della squadra, Del Neri ha risposto «Non è mancata [illegible] volontà di far bene ma non era facile contro un avversario che ha pensato solamente a difendersi. Ci è stato poi negato almeno [illegible] rigore [illegible] crosante».

Le punte, e Spelta [illegible] particolare, [illegible] apparse assenti «Se Spelta non si sveglia, [illegible] vi autorizzo [illegible] scriverlo a chiare lettere, domenica sta fuori per far posto a Cotti che si [illegible] mosso molto bene. A questo punto la società deve guardare avanti, deve puntare sui giovani e Cotti è uno di questi come Padula, come Stellini, eppoi verrà il turno anche di altri».

Un'indicazione chiara e precisa del nuovo corso che [illegible] vuole inaugurare fin da domenica quando sarà ospite al comunale il Crevalcore, vice capolista.

Sul fronte societario non ci sono novità sostanziali dopo l'incontro di venerdì scorso anche se, per esplicita ammissione di Tarantola e dell'ex presidente Walter Stipari «Siamo ormai in dirittura finale e dovremmo concludere in tempi relativamente brevi».

Si tratta di definire il valore del pacchetto azionario passando attraverso un nuovo azzeramento del capitale per provvedere poi ad una ricapitalizzazione. La necessità di f[illegible] in fretta deriva dal tempo che stringe per impostare la nuova stagione e [illegible] essere costretti, com'è avvenuto in passato, ad arrivare con l'acqua alla gola.

[r. amb.]

Spelta, qui alle prese con il difensore Paleri, domenica è risultato inconsistente

Il giovane difensore Giuseppe Padula

[illegible]

VOLLEY

Bella tripletta delle novaresi in serie B1 e B2

Tutte vittoriose le squadre di B1 [illegible] B2 maschile e femminile. L'Aceto Ponti (B1) vince con i ragazzi a Cessalto per 3-0 e con lo stesso risultato anche il Pavic «rosa» in B2 con il Carlo Modena (ottavo 3-0 nelle ultime 9 gare). In B2 maschile vittoria importante per l'Interlinea Novara che batte al tie break [illegible] Segrate 3-2.

BASKET

In «C» e «D» avanzano Recordget, Sicas e Acetati

[illegible] positive per il basket novarese. Vincono Recordget, Sicas e Verbania, mentre la Brix perde di soli cinque punti contro la prima in classifica. In serie C il Borgomanero s'impone per 89-93 a Gavirate; ennesima sconfitta, invece, per [illegible] Maya che rimedia 14 punti (96-82) a Pinerolo. In serie D la Sicas batte Ivrea (75-84) e il Verbania esce vittorioso dallo scontro contro Vercelli (67-61). Nulla da fare per la Brix che comunque si è fatta valere perdendo di sole cinque lunghezze contro l'Abet Bra (82-87).

[illegible] FEMMINILE

Trecate scatenato, raggiunto il terzo posto in B

Vince il Trecate in [illegible] B e [illegible] assesta in [illegible] posizione con un bottino di 3[illegible] punti. Domenica le ragazze di Fornara hanno battuto 2-0 il Vittorio Veneto. Hanno segnato al 14' Beduschi [illegible] al 52' Ricchi. Il prossimo turno vede il Trecate a S. Arcangelo.

BASEBALL

Azzurri vittoriosi nella prima amichevole stagionale

Doppio successo per il Baseball Novara nella prima uscita stagionale. Nell'amichevole [illegible] Lodi gli azzurri hanno battuto i lombardi per 9-6 e 8-2. Ad un mese dall'inizio del campionato la squadra è parsa in discrete condizioni. Da segnalare la prestazione di Ivan Pianezze, sia a lanciare che in attacco, con un homer all'attivo.

Dilettanti, i lacuali dilagano con il Santa Teresa

Belli segna, Vianoli para Verbania in media salvezza

VERBANIA. Dopo [illegible] netto suc[illegible] sul Santa Teresa di Gallura, [illegible] Verbania adesso vede davvero la salvezza a portata di mano. Nelle undici partite del girone di ritorno [illegible] compagine del presidente Colombo ha già messo all'attivo più punti dell'intera andata, con quattro vittorie [illegible] una sola nelle pri[illegible] 17 partite.

Questo ruolino di marcia ha permesso [illegible] biancocerchiati di risalire dal fondo classifica, lasciandosi già alle spalle quattro concorrenti [illegible] raggiungendo quella quota-salvezza che dovrà ora essere mantenuta. Domenica le cose sono andate per il meglio: i sardi sconfitti nel confronto diretto sono stati superati [illegible] classifica, mentre alle spalle tutte hanno impatta[illegible]. Il recupero, per molti impensabile fino [illegible] poche settimane fa, non lo [illegible] certo mai stato per Guidetti, [illegible] ha espresso la sua fiducia anche nei momenti più difficili.

Contestato a più riprese dai tifosi, [illegible] tecnico [illegible] [illegible] [illegible] mai perso d'animo: «Solo in poche occasioni la squadra mi ha davvero deluso - conferma anche in questa fase felice del torneo -. Per il resto, ha dimostrato di avere gioco e carattere anche in confronti che l'hanno vista soccombere». Della soddisfazione dei giocatori per il prezioso successo sui sardi si fa interprete il portiere Vianoli, autore [illegible] una parata strepitosa [illegible] punizione di Farsoni che ha salvato il risultato quando la gara era ancora sul 2 a 1. «E' stata una vittoria meno facile di quanto potrebbe far pensare il risultato - dice l'estremo difensore -. Nella ripresa abbiamo avuto un po' [illegible] paura, ma il finale ci [illegible] dato ragione e abbiamo vinto con pieno merito». Vianoli spiega anche [illegible] suo grande intervento: «Conosco Farsoni e le sue punizioni - aggiunge -. Sulla prima non c'è proprio stato nulla da fare, ma sulla seconda ho intuito dove avrebbe tirato e ho potuto sventare il pericolo». Con il clima generale contrastano solo le parole di Belli, che (e non [illegible] la pri[illegible] volta) [illegible] la prende [illegible] una certa parte del pubblico verbanese. «Ci sono alcuni tifosi che proprio non ci danno una m[illegible] e alla prima avversità ci fischiano - dichiara il bomber -. E' davvero un peccato, perchè la squadra per quello che sta fa[illegible]do merita il sostegno di tutti».

[s. r.]

Capitan Fausto Belli è andato a segno anche domenica contro il Santa Teresa

Settimo «sigillo» esterno

Sparta, una vittoria importante per la classifica e il morale

NOVARA. C'era da aspettarselo: dopo due sconfitte consecutive e un classifica che cominciava [illegible] tornare preoccupante, lo Sparta ha [illegible] gli indugi. Settima vittoria esterna per la sempre più pazza squadra diretta da Giampiero Erbetta. I novaresi sono andati ad espugnare il campo del Selargius per 2-1, restituendo lo sgarbo della partita d'andata.

Nulla da meravigliarsi e neppure da aggiungere [illegible] quanto [illegible] era già scritto, si tratta di una situazione vissuta diverse volte in questo campionato. Certo viene da pensare [illegible] [illegible] cambierebbe la classifica «spartana» se Masuero e compagni avessero mantenuto un cammino più regolare nelle partite casalinghe.

Contro il Selargius ha impressionato Tognon, autentico trascinatore, stimolato dal sapere di [illegible] seguito in tribuna da un osservatore del Cagliari, società interessata [illegible] qualche tempo al laterale dei bianchi. Tognon ha realizzato il gol che ha sbloccato il risultato e poi si [illegible] anche proposto in fase di rifinitura, offrendo un assist delizioso a «Ciccio» Grabbi che ha ringraziato il compagno spedendo in porta il settimo centro stagionale. Insomma, [illegible] tornato il sereno in casa «spartana» do[illegible] due settimane da incubo. Il presidente Francesco Tarantola [illegible] chiesto [illegible] giocatori una reazione ed è stato accontentato. Ma lo Sparta non dovrebbe aspettare di essere continuamente pungolato per fare risultato. Adesso i novaresi tornano in campo nell'anticipo di sabato, ospitando [illegible] Comunale lo Chatillon.

Una partita che sulla carta non riveste particolari motivi di interesse ma che proprio per questo deve essere interpretata con grande attenzione dallo Sparta.

[m. p.]

[illegible]

Alla vigilia dello scontro diretto, gli oleggesi perdono colpi

Cerano fa lo sgambetto all'Iris Borgosesia ringrazia [illegible]

OLEGGIO. Se non ha proprio perso [illegible] treno, certo ha fallito [illegible] importante coincidenza. E l'inseguimento, a questo punto, [illegible] fa difficile, improbabile, quasi impossibile. Doveva essere, quella [illegible] Cerano, una tappa [illegible] avvicinamento. Vai a fidarti delle neo promosse ormai tranquille. Ticozzelli, l'allenatore d[illegible]li «oranges», ne [illegible] viste di peggio nella sua ormai lunga carriera [illegible] [illegible] si scandalizza più [illegible] tanto: «E' il pepe del calcio. Che fosse una trasferta insidiosa lo sapevamo tutti, certo non potevamo ipotizzare addirittura una battuta d'arresto. Loro hanno fatto un gol, pure con la nostra complicità, e noi ci [illegible] lasciati prendere dal panico, sbagliando più del necessario. Sia chiaro, [illegible] cerco attenuanti: il Cerano ha gioca[illegible] forte in contropiede, onore al merito». Il Cerano del tandem Farinelli-Oldani, per chi non lo ricordasse, [illegible] stato lungamente nella zona alta della classifica.

Poi ha rallentato, qualcuno dice di proposito: forse per non alimentare eccessive illusioni. [illegible] [illegible] squadra è rimasta potenzialmente forte. Sarà [illegible]che vero, dicon[illegible] [illegible]l Oleggio. [illegible] se perdiam[illegible] [illegible]a partita del genere alla vigilia d[illegible] confronto diretto con il Borgosesia, cosa possiamo aspettarci [illegible] questo punto? Paolo Rosa, allenatore del Borgo: «Io, questo regalo proprio non me l'aspettavo. Sì, ci speravo, ma ero convinto che allo scontro diretto noi dovessimo arrivare [illegible] soli due punti. E invece adesso i punti sono 4: [illegible] bel vantaggio, [illegible] devo riconoscere». Il Borgosesia era alle prese con la Juve Domo di Piaceri, che di favori non [illegible] ha proprio fatti. All'80' le due squadre erano ancora in parità: rigore di Scienza, rigore di Foti. Poi Fabio ha fatto la differenza completando [illegible] tripletta che, [illegible] questo punto, potrebbe anche risultare decisiva. Detto che il Caltignaga col pareggio di Borgomanero ha difeso la terza posizione; che l'Omegna con la vittoria a Ovada vede più vicina la salvezza; e che [illegible] Bellinzago resta terz'ultimo non essendo riuscito a battere [illegible] Monferrato, c'è solo da ricordare che domenica andrà finalmente in onda l'attesissimo scontro tra Iris e Borgosesia.

[s. b.]

Beppe Ticozzelli, allenatore dell'Iris

In Promozione [illegible]

ARONA. L'Arona ritrova Galeazzi [illegible] batte il Momo nell'ultima mezz'ora di gioco con due reti di Scala e Montesano; la Sunese perde Quartaroli, Scialino e Antonioli, ma supera il Gravellona con una doppietta di Pettinari. A sei giornate dal termine, la Promozione tiene dunque ancora in vita l'esaltante sfida tra i lacuali di Nedo Lori e i «lupi» [illegible] Pinuccio Fornara, mentre cercano di rientrare in extremis anche la Castellettese [illegible] Enfi e l'Intra di Piraccini (Zoia, Gaiardelli e Sacchi rimontano nel finale la doppietta del crevolese Portalupi). Proprio l'Intra, attualmente staccato di 6 punti, avrà la possibilità di guadagnare qualcosa giovedì quando disputerà, a Varallo Sesia, il recupero [illegible] la Dufour.

E non dimentichiamo che domenica prossima andrà [illegible] scena [illegible] un attesissimo Intra-Sunese con l'Arona impegnata in trasferta a Varallo Pombia. La bagarre in coda coinvolge Dormelletto (7 gol del Berengo), Gravellona, Crevolese e Grignasco, tutte sconfitte. Importante il successo del Vignale [illegible] De Santis, che battendo il Grignasco ha [illegible] per contro in crisi la squadra dell'ex novarese Di Stefano.

[s. b.]

CICLISMO

Partita la stagione

Un torinese allo sprint di Galliate

GALLIATE. Sprint vincente del torinese Luca Montemezzo (Madonna di Campagna) nel Gran Premio di San Giuseppe per juniores che ha inaugurato, a Galliate, la stagione ciclistica piemontese. La corsa (103 km, media del vincitore 40,390) si è svolta sul circuito [illegible] «Varallino», che gli 85 concorrenti hanno percorso 12 volte.

A due giri dal termine [illegible] fuga decisiva, protagonisti i primi 6 dell'ordine di arrivo. Nel velocissimo finale si avvantaggiavano il lombardo Bellaria e i due torinesi [illegible] Ros e Montemezzo, entrambi portacolori del Madonna di Campagna. Era Montemezzo ad aggiudiarsi lo sprint a tre [illegible] a centrare così [illegible] primo importante traguardo della stagione. Più staccati Ficarra e Calosso, mentre [illegible] gruppo, giunto a 42 secondi, era regolato da Testai. Ottima l'organizzazione della Società Ciclistica Galliatese, peraltro favorita da [illegible] splendida giornata di sole. Ecco l'ordine di arrivo dei primi dieci: 1° Luca Montemezzo (Madonna di Campagna); 2° Massimiliano Bellaria (Castanese); 3° Daniele Da [illegible] (Madonna di Campagna); 4° Mario Ficarra (Cassanese) a 15 secondi; 5° Fabio Calosso (Lucchesi Rostese) a 26 secondi; [illegible] Roberto Testai (Madonna di Campagna) [illegible] 42 secondi; 7° Francesco Metallo (Lucchesi Rostese); 8° Stefano Pedrazzo (Sella Vittoria Cossato); 9° Roberto Ferraris (Borgonovo); 10° Bruno Francomattao (Lucchesi Rostese).

[s. b.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 22 Marzo 1994 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Anche il gruppo Masini-Viale ha votato a favore. Astenuti i rappresentanti di Mani Pulite

Vercelli, i dissidenti salvano la giunta

Il bilancio di previsione approvato con 22 voti

VERCELLI. La giunta leghista è salva. Il bilancio è stato approvato ieri pomeriggio con [illegible] voti, uno più del necessario: hanno alzato la mano tutti i consiglieri del Carroccio (meno due), e i [illegible] «dissidenti» di Forza Vercelli. Astenuti Francesco Radaelli e Giuseppe Guazzotti, di Mani Pulite. L'operazione salvataggio, così, [illegible] riuscita: [illegible] il bilancio è passato [illegible] le tre modifiche scaturite dopo l'accordo con gli ex «popolari» e il gruppo di Piermario Viale.

Tempesta di accuse dall'opposizione: «Questa nuova maggioranza non è più quella votata dalla gente: per noi è illegittima». Ma i dissidi interni alla Lega non sono finiti: ieri mancava il senatore Giuseppe Bodo (un'assenza pesantissima), mentre il segretario cittadino «reggente», Giovanni Cagna, non ha partecipato al voto, [illegible] contrario all'intesa con «Mani Pulite».

Il bilancio, così, è passato con i voti delle due «anime» del Carroccio vercellese (anche se Forza Vercelli [illegible] come gruppo autonomo). Ma non con quello di Mauro Chiocchetti, ex capogruppo, poi uscito dal movimento [illegible] ora «cane sciolto» in Consiglio: «Questi emendamenti al bilancio stravolgono i programmi della Lega - ha detto -: dopo 9 mesi, il sindaco sconfessa se stesso». Mietta Baracchi sorride, prima che comincino la sarabanda di accuse dell'opposizione e le risse fra i consiglieri. Mentre il pds parla di «trame da carboneria» per salvare la giunta, mentre il msi parla [illegible] «mercato delle vacche», Francesco Radaelli si lancia a criticare i suoi (ex) colleghi di opposizione, definendoli «faziosi»: «Ma smaschereremo gli interessi occulti di queste persone», proclama. E ai consiglieri leghisti, [illegible] nuovi alleati, d[illegible] «Dovete essere orgogliosi della vostra missione storica di diga anti-sinistra».

Radaelli e Guazzotti si asterranno, sul bilancio: i loro due voti, del resto, non sono più necessari dopo la pace fatta con Forza Vercelli. E tocca a Viale e Masini spiegare l'inversione di rotta: «Quello che il sindaco ha illustrato all'inizio della seduta - dice Viale -, per noi non è un programma nuovo, ma quello che già chiedevamo. Dobbiamo dare fiducia a questo sindaco, per favorire [illegible] rilancio della città. E' un atto di fede». Massimo Vareso, capogruppo leghi[illegible] «C'è stata una fase interlocutoria, per l'amministrazione: ora si passa a quella esecutiva».

I tre emendamenti al bilancio riguardano (come previsto) 300 milioni da impiegare per assumere consulenti legali per le questioni parcheggi, inceneritore, Sorecs e altre; e una sorta di «city manager», che stia vicino alla giunta. «[illegible] non sarà una balia», dice Mietta. Già prima, Rifondazione e il pds avevano invocato le elezioni: «Vogliamo sostituirci [illegible] voi perché siete incapaci a governare», diceva Dario Rossio.

Gabriele Bagnasco (verdi): «Ancora un caso [illegible] trasformismo. Perché si è passati dalla crisi alla pace? Perché la posta in gioco era la campagna elettorale, che è entrata indebitamente in Consiglio». Giorgio Galetto (pds): «Ora avete ammesso che per 9 mesi avete lavorato male, e che adesso volete ricominciare». A fine seduta, Anna Corda, segretario provinciale della Lega, proclama: «Entro 24 [illegible] annunceremo la composizione della giunta il programma dei prossimi mesi». Chissà se verrà spiegata anche l'assenza di Bodo.

Giuseppe Buffa

ALTRI SERVIZI A PAG. [illegible]

Anche i dissidenti alzano la mano: la giunta Baracchi è salva (FOTO GAIPPI)

LA PRO VOLA

E domenica il big-match

Dopo la vittoria [illegible] Bra i bianchi pensano già [illegible] superscontro di domenica [illegible] la Colligiana. Mancherà però Col. squalificato.

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.

[illegible] Senza variazioni.

VISIBILITA'. Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbie in banchi.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo [illegible] poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] VERCELLI

Max: 17; min: 6; media: 11

UN ANNO FA

Max: 18; min: 6; media: 12

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible] Novara 17; Alessandria 18; Aosta 15; Cuneo 18; Asti 16

Dalla Stradale

Sequestrati 2500 pacchetti di sigarette

VILLARBOIT. Duemilacinquecento pacchetti di sigarette, confezionati [illegible] stecche di tutte le marche, [illegible] stati sequestrati domenica notte dalla polizia stradale di Villarboit che in [illegible] ore ha portato a termine con successo una doppia operazione anticontrabbando: appena il giorno prima era stato recuperato un altro quantitativo pari a mezzo quintale di sigarette.

Una pattuglia in servizio di vigilanza sull'autostrada ha infatti intercettato una «Regata» di proprietà di Assou Abdeslam, cittadino marocchino abitante [illegible] Torino in via Cerchi, in viaggio verso la capitale piemontese. Era occupata da due uomini anch'essi marocchini. L'auto [illegible] si [illegible] fermata all'alt degli agenti, [illegible] nel tentativo di dileguarsi ha sbandato, fermandosi in mezzo alle corsie. Sono sopraggiunte due vetture che non hanno potuto evitare l'incidente. Due persone sono rimaste leggermente ferite.

Biella, il testamento di un ex dirigente industriale, Giuseppe Boero, morto nel '92

Lascia 4 miliardi al Cottolengo

Il «tesoro», quasi tutto in contanti, era investito in Bot e Titoli. Il resto è il valore di alcuni alloggi in città e a Milano. Dopo la morte della moglie era rimasto solo. Sorpresa e curiosità nel condominio dove abitava

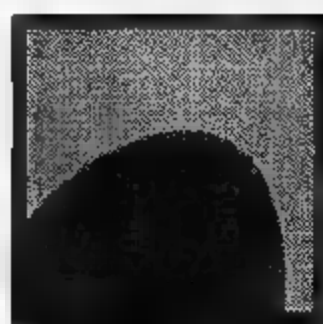
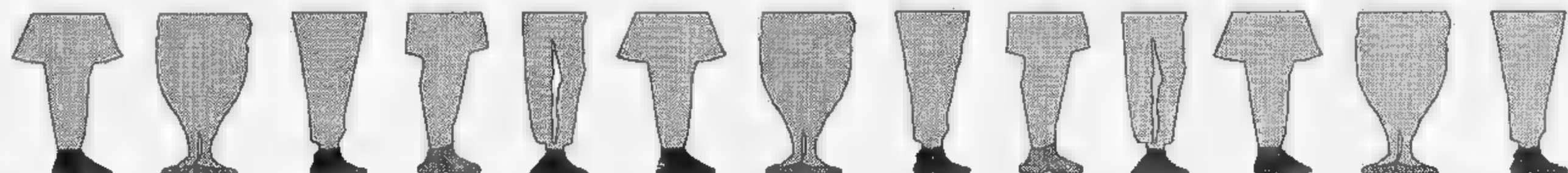
BIELLA. Ha lasciato in eredità al Cottolengo la bella somma di quasi 4 miliardi. E' [illegible] ex dirigente industriale, Giuseppe Boero, morto in età avanzata nel novembre del '92.

Abitava in città in un condominio di via de Marchi 3, con [illegible] moglie Emma Alberto. [illegible] avevano figli. Poi un male che non perdona si era portato via prima la signora Emma. E alcuni anni più tardi anche Giuseppe Boero. «Era un signore distinto ma alla mano - ricordano gli inquilini del caseggiato -. Ha lasciato 4 miliardi al Cottolengo? Ah, però. Si capiva che erano persone economicamente senza problemi. La signora spesso sfoggiava pellicce da sogno, nella brutta stagione andavano [illegible] svernare al mare. Ma che avessero proprio tanti soldi così [illegible] l'avremmo mai sospettato. Sapevamo di qualche appartamento in città forse uno a Milano. Ma quattro miliardi. Comunque ha avuto un'ottima idea a lasciarli al Cottolengo: è un ente che [illegible] del bene a tanta gente bisognosa ed è nel cuore di tutti i biellesi».

Il Cottolengo sorto negli Anni Venti è il frutto della generosità dei biellesi. Ora alle molte donazioni si è aggiunta l'eredità miliardaria di un dirigente industriale [illegible] pensione

Alla Piccola Casa della Divina Provvidenza [illegible] notizia non ha destato particolari entusiasmi: non che [illegible] si dia la giusta importanza al denaro e al gesto benefico [illegible] Giuseppe Boero, ma i soldi sono solo lo strumento terreno che p[illegible]te di [illegible]nere in attività la cittadella. La linfa è la fede in Dio e nella Divina Provvidenza: da quando è stata creata la Piccola Casa gli aiuti terreni per continuare a operare in favore [illegible] bisognosi non sono mai mancati. La Casa fu fondata infatti negli Anni Venti [illegible] un terreno [illegible] dei Lanifici Rivetti. Più tardi, grazie alla donazione Ovidio Petiva, fu costruito il nucleo centrale. Fino al novembre scorso quando l'anziano parroco di Azeglio, don Sopeto, morendo ha lasciato un miliardo al Cottolengo.

L'estratto del testamento di Giuseppe Boero è stato affisso all'albo pretorio del Comune per consentire a eventuali eredi del dirigente scomparso di far valere i propri diritti. Dal documento si scopre così che il grosso dell'eredità non [illegible] costituito dagli alloggi di cui sapevano anche i vicini: gli appartamenti sono stati valutati circa 700 milioni. Altri 700 milioni erano stati investiti in Bot, [illegible] altro centinaio di milioni erano in Ecu, lingotti d'oro [illegible] monete. Il «tesoro» era costituito da più [illegible] 2 miliardi in titoli affidati alla Banca Sella.

[m. al.]

Invettive e minacce: andiamo fuori a regolare i conti

LA BATTAGLIA CAMPALE IN CONSIGLIO

Tra Radaelli e i comunisti sfiorato lo scontro fisico

VERCELLI

BATTAGLIA doveva essere e battaglia è stata. Ma nessuno si immaginava che più volte si sarebbe sfiorato lo scontro fisico. E quando il gioco si fa duro scende in campo Radaelli con tutta la sua stazza (bersaglio preferito dai suoi avversari).

Ma non è lui ad accendere la miccia. Ci pensa il comunista Dario Roasio, quando ancora neppure si parla di bilancio. «Non so come finirà questa riunione - spara subito - però ci sono le premesse perché il Consiglio e quindi la città vengano consegnati nelle mani della vecchia dc dei Cirino Pomicino». Una stilettata alle passate amicizie politiche di Roberto Rosso, l'altra metà del capogruppo di «Mani pulite».

La replica di Radaelli è altrettanto polemica: «Dove eri Roasio quando le giunte rosse per approvare i bilanci andavano a prendere la gente in ospedale? E non è forse [illegible] che Secondo Roasio (il padre di Dario, ndr) è diventato presidente di circoscrizione con i voti della Lega? Basta con i cabarettisti di terza serie, [illegible] perdiamo tempo».

I due si guardano in cagnesco, ma il sindaco prende la parola e sposta l'attenzione. Non si capisce cosa replica Roasio. All'improvviso è di nuovo baruffa. Radaelli: «Se hai qualcosa da dirmi, vieni fuori». Tra il pubblico ci [illegible] i comunisti Secondo Roasio e Gianni Stellio che a loro volta apostrofano l'esponente di «Mani pulite». Questi schizza verso la balaustra: «Anche se siete in tre non mi fate certo paura. Venite fuori, così regoliamo i conti una volta per tutte». Il gong della fine del primo round è suonato dall'altro consigliere di Mani Pulite Giuseppe Guazzotti che, [illegible] la differenza di fisico, riesce a calmare il suo capogruppo.

La rissa continua anche più tardi, e questa volta nel mirino entra Bruno Aquilini. Radaelli-tonante, [illegible] ieri, non se la prende più col sindaco. Dice il leader di Mani Pulite: «Invece di venire alla commissione incompatibilità, una sera, Aquilini era al bar, e il mio [illegible] Guazzotti l'ha beccato. Altro che impegni in ospedale, come diceva la giustificazione». Aquilini torna al suo scranno, proprio sotto Radaelli, e viene sfidato: «Sono qui, un bel ciccione tutto per te».

Il [illegible] non abbocca, ma gioca duro anche lui. Quando è il suo turno di parlare volta le spalle alla giunta e si rivolge direttamente al pubblico. «La invito a rivolgersi a me» lo ammonisce il sindaco. «Invece di preoccuparsi di come sono voltato, si preoccupi di cosa è accaduto nell'ultima settimana». Applausi dagli spettatori.

E Giovanni Cagna, segretario «reggente» della Lega vercellese, nemico giurato dell'accordo con gli ex «popolari»? Interviene pesante, il suo: «Non volevo le trattative con "Mani Protese", fatte per favorire la campagna elettorale del portaborse di Vito Bonsignore». Il riferimento è sempre a Rosso, ex intimo anche del «big» pluri-inquisito della dc.

Radaelli risponde: «La moglie e il suocero di Cagna, fino a ieri, erano iscritti alla dc, e lo stesso Cagna frequentava certi ambienti per sollecitare nomine». «Mai chiesto nomine per mio [illegible]o - replica indignato il leghista -: e il [illegible] modo di fare il consigliere, signor Radaelli, è veramente schifo».

Poi la rissa si allarga anche al pubblico: quando Radaelli mostra le sue manone, urlando come un tribuno, e dice «queste sono [illegible] pulite». Dagli arti superiori si passa al fondo schiena: «Non ho la faccia da culo [illegible] qualcuno». «La faccia da culo ce l'avrà lei», abbaiano alcune persone. Qualche consigliere leghista, invece, applaude. Le ultime manfrine di Radaelli sono a prezzi di saldo: parla di «stampa locale», «marionetto», «quaquaraquà» (citando Sciascia). A chi si riferisce?

Franco Cottini

Il sindaco **Mietta Baracchi** durante il Consiglio comunale di ieri

Macchinazioni e veleni?

Il leader di Mani Pulite attacca i «gruppi di potere»

VERCELLI. Da giorni, ormai, c'erano le avvisaglie. E il Far West che ieri pomeriggio si è scatenato nell'aula consiliare era a dir poco annunciato.

In sostanza, è accaduto questo. L'accordo Mani Pulite-Lega è stato sancito, con la benedizione di Gipo Farassino, anche per essere trasportato sulle elezioni politiche di domenica e lunedì. E, su questa stretta di mano che, da una parte ha salvato il Comune e dall'altra va a rafforzare l'intesa Lega-Forza Italia sulla candidatura di Roberto Rosso, si è scatenata la bagarre. Tutto perchè, da una parte, Francesco Radaelli si è calato nei panni del paladino di Rosso proprio mentre, dall'altra, le forze anti-Rosso si stavano scatenando.

Proprio domenica, sul nostro giornale, Alberto Cortopassi, candidato di Alleanza [illegible]le, e Dario Roasio, di Rifondazione comunista, hanno risposto per le rime a Radaelli che, il giorno prima, li aveva attaccati pesantemente. Gli hanno fatto notare [illegible] «le tanto conclamate in campagna elettorale» denunce ai magistrati non siano approdate a nulla. Cortopassi ha detto: «Li sfido a citarmi una sola denuncia che si sia conclusa con qualcosa di concreto». E Roasio ha aggiunto: «Radaelli non ha mai aperto bocca, in tanti anni in Consiglio comunale, votando anche la famosa (o famigerata) delibera Savoino».

Radaelli: c'è un complotto contro di me. Il leader di «Mani Pulite» lo dice senza mezzi termini: contro il suo gruppo consiliare e, soprattutto, contro Roberto Rosso sarebbe in [illegible] un complotto orchestrato dallo studio Cavezzale di Vercelli («che mi risulta [illegible] azionista de La Sesia») e anche dalla Cooperativa «L'Arciere». «Entrambi - dice Radaelli - sono clienti della società Eidos, formata da Cortopassi e Roasio, in questo miracolo della biologia politica che io definirei "il Rosso & il Nero"». E Radaelli non ha dubbi: «Quando fanno le loro affermazioni, false o calunniose, contro di me e contro Roberto Rosso, sono pilotati da questi gruppi di potere. E la prova lampante è il repentino cambiamento del bisettimanale La Sesia nei nostri confronti: prima eravamo quasi eroi, adesso siamo prostitute».

Per quanto riguarda le famose «denunce», Radaelli cavalca uno dei suoi cavalli di battaglia preferiti: «Chiediamo ai magistrati Di Pietro, Maddalena, Corsi, Ferrando o Carli se abbiamo mai visto il signor Cortopassi o se, invece, abbiamo visto Roberto Rosso e me, al momento di ricevere dettagliate denunce sui malaffari nel Vercellese». E, a Roasio: «La differenza fra me e lui è che io non ho mai chiesto a scusa a Fulvio Bodo come, invece, lui è notorio, ha fatto lui».

Brizzolara: [illegible] solo fesserie. Visto che Radaelli chiama in causa un altro giornale, siamo andati a chiedere che cosa ne pensa il direttore de La Sesia, Francesco Brizzolara. Dunque, direttore, Radaelli dice che c'è un complotto, pilotato dal commercialista Piero Cavezzale, azionista de La Sesia. «Radaelli e Rosso - risponde Brizzolara - la devono smettere di dire il falso. Mentono sapendo di mentire perchè sono stato io stesso a spiegare loro il nuovo assetto societario de La Sesia, in cui il ragionier Piero Ca[illegible] non c'entra proprio niente».

Continua Brizzolara: «Poco prima di morire, il professor Alessandro Malinverni ha lasciato un "legato", consegnando a Grazia Cavezzale e a me le sue quote della Sesia. Quote che abbiamo comprato. E siamo solo noi due, con Vanni Giachino, che ha mantenuto le proprie quote, i soli azionisti del giornale. I complotti, dunque, esistono solo nella fantasia dei signori Rosso e Radaelli».

[e. d. m.]

La furia di **Radaelli**, trattenuto a stento da **Giuseppe Guazzotti** (FOTO [illegible])

Gipo e Mietta, panissa per due

Pranzo al Tripoli prima della battaglia

VERCELLI. Il bilancio sarà approvato e la giunta Baracchi si salverà. Attenzione però, perché questa è la cronaca dell'ora che ieri ha preceduto la «Grande battaglia» e quelli erano i commenti pressoché unanimi di maggioranza ed opposizione. Se esatti o [illegible] lo si è saputo solo a sera.

In realtà, la vigilia del Consiglio-ultima spiaggia si è iniziata sabato alle 13 al ristorante Tripoli quando a far onore ad un menù naturalmente e tipicamente piemontese si sono dati appuntamento il sindaco, il segretario nazionale Gipo Farassino, il segretario provinciale Anna Corda, il consigliere Guido Gaviglio e Fausto Magaraggia, [illegible] di Farassino e alter ego della Corda, indicato come il possibile futuro assessore al Bilancio. Per Gipo un bicchiere di barbera in attesa di brindare a champagne? Tutti ieri pomeriggio ne sembravano convinti.

Mentre, unici in aula, con oltre mezz'ora d'anticipo sull'orario di convocazione, Radaelli e Guazzotti preparano l'intervento di «Mani pulite» sul bilancio, in anticamera è tutto un scintillio di sorrisi, diplomatici e scaramantici.

Sentite i commenti di Piermario Viale e Giovanni Cagna, due leghisti saliti sull'Aventino per motivi opposti. Viale: «Come finirà? Bene, cioè il bilancio verrà approvato». Cagna: «Come finirà? Male, cioè il bilancio verrà approvato». Ce n'è abbastanza da far girar la testa.

Il leader di Forza Vercelli spiega: «Riuscire ad evitare le elezioni anticipate vuol dire rendere un grosso servizio alla città». Il segretario cittadino reggente si spinge oltre: «Non sempre la soluzione che sembra migliore si rivela tale nella realtà». Il curioso è che i due hanno espresso i loro punti di vista all'insaputa l'uno dell'altro, senza mai incontrarsi e sentire le parole del collega consigliere.

Il comunista Dario Roasio arriva vestito da cacciatore, con tanto di gilet verde oliva: «Ho lasciato il fucile a casa perché non servirà. Sono certo che alla fine il bilancio sarà approvato». E' lo stesso convincimento espresso, tra gli altri, dal democratico Antonino Ruffino («ho notizie non ufficiali che c'è l'accordo»), dal missino Bruno Aquilini («a comodo a tanti, come potrebbe [illegible] altrimenti?») e dal capogruppo leghista Massimo Varese («va tutto bene»).

Tra strette di mano e pacche sulle spalle, qualche minuto prima delle 16 il sindaco suona la campanella e si entra in aula. Unico assente (diplomazia?) è il senatore Giuseppe Bodo, [illegible] è perfettamente inutile chiedere informazioni in giro. Poi si parte, con il Consiglio sul bilancio guidato da una giunta orfana dell'assessore al Bilancio.

[f. co.]

Il segretario della Lega Nord Piemont **Gipo Farassino** ancora sabato era a Vercelli per seguire le ultime trattative dell'accordo sul bilancio discusso ieri pomeriggio in Consiglio comunale

«Siamo una giunta di eroi»

Lo sfogo polemico del sindaco dopo lo scampato pericolo

VERCELLI. E alla fine, parlò Mietta. Che proclama di guadagnare 260 milioni all'anno, di fare l'industriale e la professoressa universitaria. «Questo per far capire a voi, cari cittadini, che, se sto su questa poltrona, [illegible] lo faccio certo per bisogno». Anche il sindaco ha dei sassolini nelle scarpe, e ha deciso di toglierseli. Dice: «Vedo avanti nonostante la congiura dell'opposizione, che in questi mesi ha fatto di tutto per paralizzarmi, e dei giornali, della stampa (con la lettera maiuscola o minuscola?, ndr)».

I giornali, spiega il sindaco, «assatanatamente [illegible] di distruggere la mia immagine». E poi se la prende con alcuni consiglieri: con tutti quelli che la definivano intelligente e brava e poi votavano contro per motivi politici. Fra questi, Bruno Aquilini: «Lei, poco tempo fa, mi ha definito il miglior sindaco della storia di Vercelli», dice Mietta. Aquilini cerca di spiegare che le sue parole non erano proprio quelle. Idem con Giuseppe Bottero, che si tuffa a precisare anch'egli: «Veramente il mio discorso era più ampio...». «Verrà a spiegarmelo in privato», [illegible] Mietta.

E prosegue: «La mia giunta ha lavorato eroicamente, approvando 517 delibere, e malgrado tutte le difficoltà che abbiamo incontrato». Come vive un sindaco? «Da martire», dice sicura Mietta, ricordando le parole del suo collega di Torino, Valentino Castellani: «A volte mi viene la tentazione di buttarmi sotto il tram».

L'orazione continua con un elogio per Francesco Radaelli: «E' [illegible] il mio massacratore, ma poi, frequentandolo, ho capito che il suo astio e il suo rancore [illegible] frutto di una delusione. Abbiamo chiarito gli equivoci e tutti i dubbi sono stati fugati. Se Radaelli ci avesse sostenuti anche per il bilancio, gli [illegible] stata grata».

Altro elogio (scontato) per Giuseppe Masini, di Forza Vercelli, che oltre ad aver salvato la giunta coi 5 voti del suo gruppo, ha pronunciato anche un discorso («La città ha problemi da Terzo Mondo, e l'unica soluzione, in questo momento, è correre insieme, continuare l'avventura»).

[g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«[illegible] il liceo Viotti deve sopravvivere»

Intervengo in aggiunta a quanto già pubblicato sul vostro giornale in merito alla situazione delle scuole musicali di Vercelli (liceo Viotti in particolare) ad opera di Arturo Sacchetti ed Angelo Gilardino di cui condivido pienamente il pensiero.

In quanto allievo del Viotti prima, insegnante al Viotti dal '71 al '91 e direttore dall'88 al '91, dopo aver in questi anni conosciuto allievi «colleghi», colleghi insegnanti ecc. ecc., mi sembra giusto affermare che, considerando il gran numero di «frequentatori» delle lezioni del liceo e le famiglie coinvolte (prima allievi, poi papà di allievi e nonni), il liceo musicale «G. B. Viotti» è un patrimonio culturale della città invidiabile.

E assicuro che il numero di queste persone che in qualche modo e per un certo periodo di tempo della loro vita hanno avuto a che fare [illegible] il Viotti è molto elevato. Ma non solo: quanti di questi allievi si sono affermati? Tanti, e non faccio nomi porchè ne dimenticherei qualcuno senza volerlo.

Proprio in questi giorni, scorrendo il programma concertistico della Società del quartetto 1994 ritrovo due allievi del Viotti in veste concertistica, perché il liceo, la Società del quartetto, l'Opera stabile [illegible] Viotti, sono sempre state tre entità distinte, ma legate da un unico cordone ombelicale artistico-culturale così [illegible] l'aveva voluto il professor Robbone nella sua lungimiranza, e come si fa tutt'ora.

[illegible] un allievo [illegible] bravo c'erano i saggi (due all'anno), i corsi di perfezionamento, i concerti per le scuole i concerti per la «Primavera del Viotti» e poi la carriera. E non c'è solo un patrimonio artistico-culturale in tutta la città: c'è un patrimonio, venendo a parlare di [illegible] terreno», di strumenti (pianoforti) e testi musicali. Oggi leggo sul vostro giornale che una oculata gestione del riscaldamento ecc. ecc. avrebbe fatto risparmiare alle casse comunali [illegible], ecc. Con molto, molto, meno il Liceo sopravviverebbe e sarebbe in grado di continuare a fare cultura.

Mario Barasolo, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 800; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20 100 - 20 101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54 454; **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929 211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] medica urgente) Dr. Carlo Gianchino, piazza Cavour 32, tel 253 297

A **Biella** turno principale: Dr. Nando [illegible]lestra, via Pietro [illegible], tel (015) 25.22.071. turno sussidiario: Dr. Pietro [illegible], via San Filippo 2, tel (015) 22.082

Orario [illegible] principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di [illegible] medica urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Ghemme: Dott.ssa Zita Cassina, via No[illegible] 49, tel. (0163) 840 243

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268

Ronco Biellese: Dr. Eugenio Coccia, via Roma [illegible], tel. (015) 461.659.

Quittengo: Dr. Angelo Marzio, via Caduti per la Libertà 22, tel (015) 60 755

Pollone: Dr. Carlo Ferraris, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138

Gaglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel (015) 541 805

Crocemosso: Dr. Graziano Olivell, via Avè 1, tel (015) 737.478

Masserano: Dr. Rasario, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel (0161) 86 384; **Biella:** tel. (015) 20 848/9; **Borgosesia:** tel (0163) 25.513; **Cavaglià** tel (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel (015) 922.801; **Crescentino:** tel (0161) 842 655; **Gattinara:** tel (0163) 835 411; **Santhià:** tel (0161) [illegible]; **Trino:** tel. (0161) 829 585.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Amerigo Rodilardi, 83 anni, pensionato; Angelo De Luca, 82 anni, pensionato; Alessandro Boldi, 37 anni, pensionato; Palmina Chiappo, [illegible] anni, pensionata; Eugenia Seccatore, [illegible] anni, pensionata.

SPOSERANNO. Antonio Marotto, 25 anni, operaio con Giuliana Buccino, 20 anni, casalinga; Franco Tomone, 56 anni, impiegato con Maria Palno, 56 anni, casalinga; Cristinel Anghel, [illegible] anni, in attesa di occupazione con Maria Cristina Sgaravatto, 26 anni, commessa; Alberto Cassataro, 20 anni, commesso con Barbara Benedetti, 25 anni, artigiana.

BIELLA

MORTI. Emilia Chiarello, [illegible] anni, pensionata; Fulvio Malaguti, 72 anni, pensionato.

MATRIMONIO. Luca Ruffino, 24 anni, operaio, con Emanuela Bettio, 22 anni, commessa.

SIOGLIO

[illegible] Livio Vaudano, 85 anni, pensionato

BORRIANA

MORTI. [illegible] Cugerone, 71 anni, pensionato.

VIGLIANO

NATI. Federico Dipaolo, Ilaria De March, Stefano Bordoni, Laura Manna, [illegible] Bianco.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO DI CERAMICHE

Al laboratorio Mirella

Un corso di lavorazione della creta (ceramica e modellato) si terrà al laboratorio «Ceramiche Mirella» di via Chivasso 7 a Vercelli. Le lezioni si svolgeranno bisettimanalmente (con possibilità serale). I partecipanti potranno usufruire delle attrezzature (forno e compressori) e dei materiali (terre, colori, smalti). I pezzi realizzati dagli allievi rimangono di loro proprietà. Per informazioni, telefonare allo 0161-214.620, in orario 8-10 e 13-15.

LA [illegible] DEI [illegible]

Il gruppo santhiaese

Sarà celebrata sabato a Santhià la ricorrenza del decimo anniversario di fondazione del Gruppo locale dei volontari del soccorso, con sede in via Matteotti. Messa alla parrocchiale per le 18, seguita da una cena al ristorante «Dei fiori».

RADUNO DI LEVA

Incontro della Classe 1943

I coscritti della leva del '43 si incontreranno domenica prossimo. Ecco il programma: ritrovo in piazza San Francesco (chiesa di Sant'Agnese) a Vercelli alle 10,15. Messa in Sant'Agnese alle 10,45. Aperitivo alle 12 all'oratorio Sant'Agnese e per le 13, pranzo al nuovo ristorante «Garibaldi» di via Thaon de Revel 87 ai Cappuccini. La quota di partecipazione è di 50 mila lire. Le adesioni devono pervenire, ad uno dei seguenti indirizzi: Foto Greppi, via Lavini 5 (tel. 68.902); Piero Negro, via Thaon de Revel 27 (tel. 301.296); Tescam, via Lavini 5 (tel. 253.835); Giancarlo Bortolomei, corso Matteotti 2 (tel. 214.638); Emilio Clemente, corso Prestinari 173 (tel. 392.328); Piero Quaglia, via Adua 12 (tel. 250.006).

[illegible]

Per i giovani che viaggiano

All'«Informagiovani» del Comune di Vercelli (corso Libertà 300, telefoni 0161-252.740 e 252.622) ci si può tesserare agli «Ostelli della gioventù 1994». Per informazioni si può telefonare nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì dalle 14,30 alle 17,30.

L'aria che si respira in città è inquinata come quella delle metropoli

Vercelli, capitale dello smog

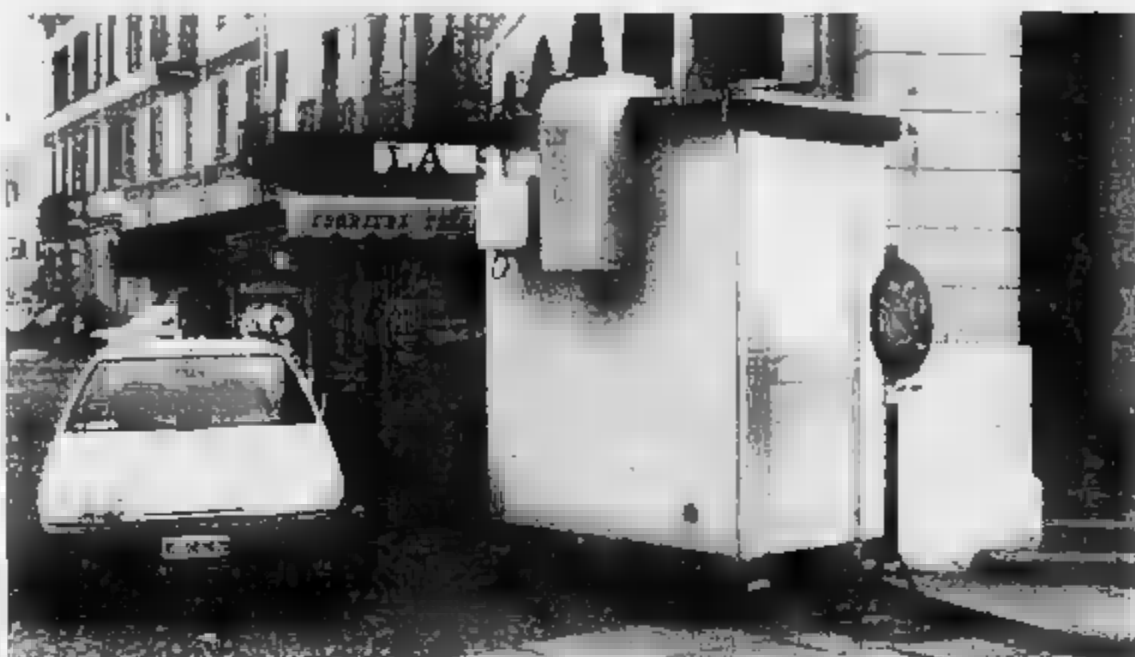
Il monossido di carbonio d'inverno è a livelli record. Soluzioni: limitare il traffico delle auto e convertire a metano gli impianti di riscaldamento. A Biella si vive meglio

VERCELLI. In città è allarme smog come a Milano? I dati raccolti dell'Enel dicono di sì: l'aria che si respira a Vercelli, passeggiando in pieno centro storico, [illegible] inquinata quanto quella di una grande metropoli. E, in alcuni punti, lo è anche di più.

L'indagine, iniziatasi un anno fa per [illegible] dell'Amministrazione provinciale, ha dato dopo 12 mesi risultati preoccupanti. Il capoluogo in materia di sm[illegible] viene clamorosamente bocciato, mentre [illegible] Biella la situazione sembra essere [illegible] critica. I motivi? Sono sotto ac[illegible] [illegible] traffico intenso nelle vie centrali [illegible] numerosi impianti di riscaldamento a gasolio che restano altamente inquinanti.

Le misure [illegible] state rilevate [illegible] diversi punti: a Vercelli, dal 29 gennaio al 14 febbraio, in piazza Cavour e in via Largo D'Azzo, e a Biella a villa Schneider e al centro sanitario. Ma non solo: dal [illegible] gennaio sino al 1° marzo del '93 è stata posta una centralina in aperta campagna a Casanova Elvo, scelta [illegible] punto [illegible] d'inquinamento.

Torniamo ai risultati: la soglia di attenzione viene superata soprattutto nelle giornate [illegible] sole. Ma, come è stato ricordato, nemmeno questa è una [illegible] statazione certa: con la nebbia, infatti, l'aria viene pulita, ma le sostanze inquinanti finiscono a terra. Killer principale è, [illegible] sempre, [illegible] monossido di carbonio che nel periodo invernale supera [illegible] limite di legge.

Contro l'inquinamento-record la città come reagisce? A Milano e [illegible] Torino sicuramente, come soluzione temporanea, le strade a rischio sarebbero state chiuse al traffico o il Comune avrebbe fatto ricorso alle targhe alterne. A Vercelli, invece, non esiste alcun obbligo. Sottolinea Gilberto Valeri, presidente della Provincia: «Noi abbiamo raccolto i dati, ora spetta alle amministrazioni civiche trarne le conseguenze». Un unico suggerimento: limitare [illegible] circolazione delle auto in determinate ore del giorno e costruire impianti di riscaldamento [illegible] metano.

[illegible] centralina dell'Enel [illegible] un anno fa ha misurato in piazza Cavour la qualità dell'aria che i vercellesi respirano

E Domenico Vetrò, assessore al Monitoraggio, ricorda: «In alcuni piccoli centri, comunque, nonostante non esistessero provvedimenti specifici, era stata imposta [illegible] chiusura al traffico». I dati sono arrivati solo dopo [illegible] anno: «Semplicemente perché vole[illegible] fossero attendibili», ribattono gli esperti dell'Enel.

Anche se Biella in materia di smog viene assolta, nel capoluogo laniero non si possono ugualmente dormire sonni tranquilli. Per quanto riguarda il biossido di zolfo una volta è stato superato il limite a Villa Schneider, mentre [illegible] livello della polvere [illegible] di altre sostanze inquinanti è stato oltrepassato per due giorni. Al Centro sanitario la soglia di attenzione si è superata una sola volta. Ma state attenti: nel [illegible] poluogo laniero i problemi maggiori arrivano nelle giornate caratterizzate da calma di vento. E, in questo caso, lo smog è lo stesso che [illegible] respira lungo le strade delle metropoli.

Giancarla Moreo

E' guerra alla discarica

Castelletto Cervo, la Provincia si schiera contro il progetto-bis

CASTELLETTO CERVO. E' di nuovo guerra contro la discarica che un'impresa [illegible] Milano, la Gescoter srl, vuole costruire fra le risaie, nei pressi della cascina Sorte. Un primo progetto della ditta era stato ritirato nel '91, dopo le proteste della popolazione: la Gescoter voleva aprire [illegible] impianto per rifiuti tossici. Ora, invece, ha chiesto alla Regione di autorizzare l'apertura di [illegible] cava per rifiuti industriali: [illegible] di fonderia, fanghi chimici, ceneri.

Se ne parlerà dopodomani a Torino, durante [illegible] «summit» fra funzionari regionali, sindaci della zona ed esperti, chiamati a dare il loro parere in vista dell'autorizzazione. La Provincia dirà di no alla proposta della Gescoter: «Troppi rischi ambientali - dice [illegible] presidente Gilberto Valeri - e poi, nella nostra zona, il numero di impianti di smaltimento [illegible] già più che sufficiente. Non [illegible] servono di nuovi». Secondo i tecnici della Provincia, [illegible] luogo scelto per costruire la discarica [illegible] inadatto: le strade che lo raggiungono sono strettissime, e per arrivare alla cava bisogna guadare il torrente Guarabione. Il terreno, poi, [illegible] molto permeabile, e ciò mette a rischio la falda d'acqua sotterranea. Infine, sempre per i tecnici, il progetto dà indicazioni confuse sul tipo [illegible] rifiuti da smaltire: tanto che la discarica sarebbe più simile a un impianto per scorie tossiche che industriali. **[g. bu.]**

VERSO IL VOTO. Parla chi è fuori dalla bagarre

I «neutrali» ai candidati «Ecco che cosa vogliamo»

VERCELLI. In questa puntata di «Verso il voto» diamo spazio ai movimenti di opinione e ai partiti [illegible] [illegible] sono impegnati direttamente nella campagna elettorale, ma che hanno tracciato l'identikit [illegible] candidato ideale, oppure che fanno [illegible]iderazioni di fondo sulla scelta che dovranno fare gli elettori.

■ **Politica globale.** E' il partito fondato da Carlo Boggio, ex sindaco ed [illegible] senatore. Il presidente, Giovanni Carecchio, ed il segretario di «Politica Globale», Renzo Debianchi, hanno riassunto in un lungo documento le considerazioni sul voto. «Politica globale - premettono - non ha candidati in lizza, perciò [illegible] limita ad esprimere al[illegible]ne opinioni». Subito si entra [illegible] cuore del problema. Dicono Carecchio e Debianchi: «Il popolo italiano ha il dovere [illegible] lasciare alle proprie spalle le terribili storture compiute da entità politiche responsabili di atti illegali e dannosissimi sul piano nazionale e [illegible] atti riprovevoli sul piano internazionale. [illegible] si deve cade[illegible] nei tragici errori del passato. Il popolo italiano [illegible] [illegible] che quanto di buono il passato contiene deve essere difeso e sviluppato, mentre ciò che di negativo [illegible] prodotto non può essere oscurato artificiosamen[illegible], riassorbito e metabolizzato».

Quindi «Politica globale» elogia [illegible] centro («che è un polo vero e proprio, così come i progressisti e la destra») e mette in guardia gli elettori contro il «trasformismo». Dice il documento: «I craxiani inossidabili [illegible] possono aggiustarsi il belletto come se nulla fosse accaduto». E ancora: «Chi ha intrecciato [illegible] potere economico [illegible] [illegible] politica non merita fiducia». Infine l'esortazione agli elettori: «Occorre il massimo possibile di verità, di buona fede e [illegible] capacità di g[illegible].

● **Italia Nostra.** La sezione di Vercelli dell'associazione che si batte per il patrimonio storico, artistico e naturale, invita [illegible] rifarsi alle indicazioni del direttivo nazionale. «Italia nostra - dice [illegible] documento - [illegible] rinuncia a richiedere alle forze politi[illegible] [illegible] a tutti i candidati un impegno nuovo, diretto alla effettiva attuazione del precetto, fi[illegible] ad oggi disatteso, che assegna alla Repubblica il compito primario di tutelare il paesag[illegible] e il patrimonio storico e artistico della [illegible]. Italia Nostra precisa pure che ogni eventuale candidatura di propri esponenti «viene assunta a titolo strettamente personale».

● **Un gruppo di Cristiani Evangelici.** Angelo, Carlo Antonio e Francescantonio Guidotti e Lorenzo Pagliani, che fanno parte dei Cristiani Evangelici di Vercelli hanno mandato [illegible] lettera a tutti i candidati alla Camera e [illegible] Senato, chiedendo loro di chiarire le rispettive posizioni su una serie di questioni fondamentali: dalla qualità della vita alla tutela della gioventù, dalla giustizia reale alle libertà sancite dalla Costituzione. Spiegano i firmatari della lettera: «Abbiamo preso questa decisione per poter valutare bene quale sia l'affidamento del candidato che ciascuno sceglierà, [illegible] trascurando i vincoli che il gruppo politico al quale appartiene gli potrà imporre [illegible] vagliando quanto [illegible] realmente nuovo [illegible] viene proposto».

● **Il psdi e Società Aperta.** Andrea Borasio, vice segretario del psdi vercellese, [illegible] gli esiti del sondaggio telefonico che «Società Aperta» ha fatto sul «candidato ideale»; risultati che, tra l'altro, il movimento di opinione presieduto [illegible] Giacomino Gallazzo consegnerà [illegible] tutti i candidati che lo vorran[illegible] domani, dalle 16,30 alle 18,30, al Modo Hotel. Osserva Borasio: «Secondo il sondaggio, il deputato o senatore ideale dovrebbe [illegible] [illegible] della politica, ma mi risulta che il 95 per cento dei candidati [illegible] [illegible]. Per cui già al fischio d'inizio si parte sotto di una rete». Quindi, un'osservazione sui «riciclati». Dice Borasio: «Vorrei tanto che si ritrova in situazioni opposte al volere della gente, abbia almeno il coraggio di chiarire il tutto di fronte alla cittadinanza. Dunque, chi si repute "massone" o "saltimbanco" [illegible] dica ad alta voce: in tal modo salverebbe la faccia e la città, che non merita trattamenti così incoerenti». **[g. mo.]**

TACCUINO

Gli appuntamenti di oggi

PROGRESSISTI. Gabriele Bagnasco, candidato [illegible] Camera (collegio Vercelli) per I Progressisti, sarà questa mattina al mercato di Santhià per incontrare i cittadini. L'appuntamento è fissato per le 10. Sempre questa mattina Wilmer Ronzani (Senato collegio Biellese-Valsesia) e Angelo Zancaner (Camera Cossato-Borgosesia) saranno al mercato [illegible] Vigliano, alle 13,20 alla Pettinatura italiana, nel pomeriggio, invece, [illegible] sposteranno con Gian Maria Zavattaro (Camera Biella) nella sede della Cgil, Cisl [illegible] Uil di Biella. Alle 18 Ronzani [illegible] Zancaner incontreranno gli elettori di Guardabosone, mentre alle 21 [illegible] a Pray. Gian Maria Zavattaro in serata parlerà alla biblioteca di Sandigliano. Domani lo stesso candidato sarà presente ad [illegible] [illegible] [illegible] lago Pistino (inizio 19,30) [illegible] Ronzani terrà alle 21 una conferenza al teatro comunale [illegible] Masserano.

[illegible] [illegible] **L'ITALIA.** Ecco gli impegni di Laura Carra, candidata alla Camera nel collegio 12 Cossato-Borgosesia. Questa mattina alle [illegible] parlerà agli elettori al mercato di Varallo, in serata, invece, incontrerà [illegible] pubblico [illegible] Vigliano. Sempre per lo stesso «cartello» Piero Giuseppe Barbonaglia (Camera Vercelli) e Roberto Scheda (Senato) alle 21 saranno alla sala dei [illegible] Appiani di Saluggia.

[illegible] [illegible] [illegible] **NORD.** Roberto Lavagnini, candidato alla camera collegio 12 Cossato-Borgosesia, sarà oggi a Varallo, mentre domani si sposterà [illegible] Trivero.

Un piano prevede lo spostamento della presidenza delle scuole medie a Livorno

Tre Comuni contro il Provveditore

Si oppongono al progetto la sede centrale di Tronzano, Bianzè e San Germano. Tutto nasce dalla proiezione redatta da una Commissione sul numero degli studenti dei prossimi anni. I sindaci: «I dati non sono reali»

TRONZANO. Il nuovo anno scolastico '94-'95 si appresta ad [illegible] accompagnato per le scuole medie di Tronzano, Bianzè [illegible] [illegible] Germano da una burrascosa polemica per il pia[illegible] di razionalizzazione, approvato dal provveditore agli studi [illegible] Vercelli.

Questa pianificazione, studiata e promossa [illegible] una commissione provinciale, chiamata «dei 12», prevede uno spostamento [illegible] presidenza delle scuole medie, dal plesso scolastico [illegible] Tronzano [illegible] quello del Comune di Livorno Ferraris.

Spiega il sindaco di Tronzano Pierangelo Biroli: «Questa deci[illegible] ci sembra per un certo verso immotivata e non corretta. I nostri dati anagrafici sono notevolmente [illegible] contrasto rispetto alle proiezioni di popolazione della commissione, per cui fino al 1999 dovremmo rimanere a Tronzano con 6 classi [illegible] non 4, e [illegible]tre sia a San Germano sia [illegible] Bianzè. Si raggiungerebbe così il tetto di [illegible] classi previsto per legge per [illegible] mantenimento della presidenza in un determinato paese».

Questo problema della man[illegible] [illegible] «numero legale» si verificherà soltanto il prossimo anno scolastico, quando la media statale bianzinese non [illegible]sporrà dei 15 studenti per classe previsti dalla [illegible] legge.

Secondo gli amministratori dei tre Comuni, si tratterebbe dunque di attuare una deroga prevista peraltro dalla circolare [illegible] provveditorato, che consentirebbe di aggirare il problema per il prossimo anno.

Congiuntamente i tre centri interessati hanno promosso una petizione, firmata da 750 tra genitori ed insegnanti per mantenere l'autonomia della sede scolastica di Tronzano, esposto che è stato presentato [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione e a tutti gli enti interessati.

I Comuni coinvolti, inoltre, nel [illegible] in cui questa decisione vada in porto sarebbero costretti ad altri [illegible]rsi finanziari, oltre ai costi già sopportati per l'adeguamento alle [illegible] di sicurezza dei locali scolastici, [illegible] l'acquisto di [illegible] di trasporto che nel caso specifico di Bianzè resterebbero in funzione un solo anno.

Nel [illegible] in cui la proposta congiunta dei tre Comuni venisse accettata, il problema verrebbe riversato però sulla media di Livorno Ferraris alla quale la «Commissione dei 12» ha scorporato la sede distaccata di Saluggia, [illegible] che da sola non raggiunge le 12 classi.

Informa l'assessore Pier Paolo Balzaretti: «La nostra amministrazione ha da poco utilizzato un mutuo di 100 milioni per ristrutturare gli uffici della presidenza della scuola media. Noi come Comune non abbiamo ancora affrontato la possibilità che l'accorpamento venga [illegible]nullato. Comunque speriamo vivamente che non accada».

Gisella Favagrossa

Si è chiuso [illegible] primo dei processi per i «veleni» di Costanzana

Lite in Consiglio, tutti assolti

Erano due gli imputati, di minacce e oltraggio

VERCELLI. Si è concluso ieri [illegible] l'assoluzione dei due rappresentanti del «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadi[illegible] il primo dei processi per il filone dei veleni di Costanzana: Giancarlo Raschi, accusato di aver minacciato di morte un consigliere comunale, «perché il fatto non sussiste»; Giancarlo Sassone, imputato [illegible] aver oltraggiato [illegible] segretario [illegible]le, «per non aver commesso il fatto». Il verdetto è stato letto dal pretore Eliana Genovese dopo circa tre quarti d'ora di riflessione; il pm Luigi Carli aveva chiesto per entrambi [illegible] condanna al minimo della pena.

La parte civile Giancarlo Coppo, il consigliere comunale, rappresentata dall'avvocato Piero Alberto, aveva chiesto un risarcimento di 3 milioni [illegible] devolvere comunque in beneficenza; il segretario comunale Vittorio Francese, che [illegible] l'altra parte lesa [illegible] era difeso dall'avvocato Piero Carlo Gallo, aveva chiesto che fosse lo stesso giudice a determinare l'entità del risarcimento.

La vicenda risaliva ad una riunione particolarmente tumultuosa [illegible] consiglio comunale [illegible] Costanzana, quella del 30 giugno '92. Secondo l'accusa Giancarlo Raschi, che [illegible] una videocamera filmava [illegible] scena, aveva minacciato di morte il consigliere Coppo che stava segnando i nomi delle persone più esagitate. Sassone invece era accusato di aver pubblicamente insultato, nella stessa riunione, il segretario comunale Vittorio Francese che verbalizzava gli interventi.

«Siamo di fronte ad un'accusa costruita ad arte con lo scopo di punire e fiaccare il Comitato», ha sostenuto l'avvocato Claudio Roselli che difendeva entrambi gli imputati [illegible] che [illegible] ricostruito la vicenda del «veleni» sin dal progetto di discarica voluto dalla giunta [illegible] tramontato per il «no» della popolazione riunita nel «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini».

L'avvocato Dario Casalini ha ricordato che il consigliere Coppo, lo stesso cui sarebbe stata indirizzata la minaccia di morte, non aveva sentito il contenuto della frase, né [illegible] avevano sentito gli stessi carabinieri presenti in aula. L'avvocato Pier Mario Vallaro è andato anche più in [illegible]. «Siccome l'affare della discarica - ha esclamato - non aveva [illegible] buon fine per colpa del Comitato, occorreva punirne gli esponenti. Ecco allora la denuncia che il presunto oltraggiato, [illegible] segretario Francese, da [illegible] galantuomo qual è non ha neppure voluto firmare. Le conclusioni dei difensori per un'ampia assoluzione [illegible] stato condiv[illegible] [illegible] giudice; il pm Carli si è riservato di valutare l'opportunità di interporre appello. **[w. ca.]**

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

Per protesta 200 giovani occupano uno stabile degli ex lanifici Rivetti

Festa rock, poi arriva la polizia

L'irruzione, sabato notte, del collettivo «Arsenio Lupin» ha fatto scattare il blitz. Gli agenti avvertiti dagli abitanti della zona allarmati dal frastuono. L'iniziativa per sollecitare un centro d'incontro

BIELLA. La [illegible] era inconfondibile: un rock da metallari che torceva lo stomaco. Gli abitanti dei condomini tra via Trento, via Carso e via Bertodano, sabato notte per un po' si sono rigirati nel letto, sperando che chiunque fosse prima o poi la smettesse. Ma la musica continuava e in più arrivavano a ondate risate e schiamazzi; ed era già l'una.

D'accordo che il giorno dopo era domenica, ma quel rock duro stava diventando un'ossessione. Così qualcuno si è affacciato al balcone e ha notato delle ombre muoversi tra i decadenti edifici degli ex lanifici Rivetti. E ha avvisato la polizia.

La prima pattuglia che è arrivata sul posto ha trovato gli uomini della Vigilanza Notturna: richiamati dal frastuono, cercavano di capire cosa stava succedendo. Appena gli agenti del Commissariato sono entrati negli ex lanifici hanno chiesto immediatamente rinforzi: ci saranno stati 150 forse 200 giovani che si aggiravano alla luce incerta di torce e candele nell'ex complesso industriale, dietro al famoso «muro rosa» di via Carso. Erano entrati dal prato verso la sede della Cassa di Risparmio e si [illegible] installati nella palazzina d'angolo con il grande passo carraio, occupando l'ex spogliatoio della carderia. E si erano dati da fare per «ravvivare» con scritte e disegni i muri della fabbrica abbandonata da oltre 15 anni.

Sul posto è arrivato verso le due del mattino il vice questore Calesini: gli «invasori» erano i giovani di «Arsenio Lupin», il collettivo che da mesi è in lotta col Comune per avere dei locali. Nel pomeriggio i ragazzi avevano già tenuto una manifestazione di protesta in via Italia. Da lì, con un «passa parola», erano stati diramati gli inviti per la «festa occupata» (la chiamano proprio così).

«Si è trattato di un'azione dimostrativa - conferma Anna Sudano, del direttivo di Arsenio Lupin - per attirare l'attenzione sul problema non solo dell'amministrazione comunale, ma anche dei cittadini».

E l'obiettivo è stato senz'altro raggiunto: secondo i dirigenti di «Arsenio Lupin», tra mezzanotte e le quattro, quando la festa si è sciolta, saranno intervenuti circa [illegible]00 giovani. Per la polizia invece erano molti di meno. Comunque per «liberare» gli ex lanifici, gli inquirenti non hanno dovuto usare la forza: paghi di aver richiamato l'attenzione sui loro problemi, i giovani si sono lasciati convincere a sgomberare. Raccolti registratori e mangianastri, candele e un gruppo elettrogeno, se ne sono andati mentre il cielo già cominciava a schiarirsi, lasciando come traccia del passaggio qualche [illegible]rales. Così, nonostante abbiano occupato una proprietà privata, per questa volta la loro azione non avrà un seguito penale.

Maurizio Alfisi

Il monumentale ingresso del lanificio proprietà della famiglia Rivetto. Lo stabilimento, molto vasto, ha [illegible] l'attività nel 1967. I ragazzi del collettivo «Arsenio Lupin» hanno scelto il complesso per organizzare un happening di protesta

Le [illegible]

Diventeranno case e negozi

BIELLA. L'edificio occupato per alcune ore dai giovani di Arsenio Lupin fa parte del vasto complesso degli ex lanifici Rivetti, il grande opificio che ha chiuso i battenti nel 1967. Per un'altra decina d'anni l'area industriale ha ospitato altre attività minori. Poi, all'inizio degli Anni Ottanta, in concomitanza con l'avvio del progetto del Centro direzionale di via La Marmora, è nato il piano di trasformare gli ex lanifici in un centro residenziale e di servizi.

L'area è di proprietà di una «s.r.l.» di cui fanno parte gli eredi della famiglia Rivetti e alcuni industriali biellesi. La società è presieduta da Sandro Rivetti, mentre l'amministratore è Franz Rivetti.

Proprio giovedì la Commissione edilizia del Comune inizierà l'esame del nuovo piano particolareggiato firmato dall'architetto Ingaramo, con le riduzioni di volumetria richieste dalla giunta Susta. Il progetto è caratterizzato da quattro blocchi di edifici: uno, la [illegible] commerciale, sorgerà sopra l'attuale parcheggione di via Cernaia. Gli altri tre, prevalentemente residenziali, sono previsti sul costone lungo il torrente Cervo. [illegible] cinque torri del tipo di quelle che sorgeranno in via La Marmora nel Cdo. La più alta raggiungerà i 40 metri, ed è stata prevista in [illegible] con [illegible] Bertodano. Sarà caratterizzata da un tunnel pedonale che aprirà al pubblico la balconata sul Cervo. Le altre quattro torri, alte 30 metri, sono previste sempre sul lato Est di via Carso. Gli elementi più caratteristici degli ex lanifici, dal muro [illegible] alla grande caldaia navale della carderia, saranno conservati e valorizzati in un percorso pedonale di libero accesso al pubblico. Resteranno in piedi anche le case su via Cernaia e la «quinta» di via Repubblica [illegible] gli storici cancelli dei lanifici.

Ed ecco alcuni dati tecnici del progetto: la superficie a indirizzo terziario passa da 41.400 a 23.200 metri quadrati; la parte residenziale sale da 45 mila a 81.800 metri cubi. Alcune cifre sui parcheggi (tutti sotterranei): [illegible] mila metri quadrati saranno al servizio del terziario; altri 20 mila sono a disposizione della zona residenziale. In più sono stati calcolati 3750 posti auto per l'ospedale.

L'area degli ex lanifici verrà ristrutturata per ospitare case e grandi magazzini

LA [illegible] DEI [illegible]

Gli orari, ultimo attacco alla linea Biella-Novara

I disservizi ferroviari sulla linea Biella-Novara-Santhià sono da anni al centro di roventi polemiche. Le iniziative dei pendolari biellesi, affiancate dagli interventi di parlamentari locali, hanno più volte alimentato il dibattito, suscitando le reazioni (e le promesse) delle Ferrovie dello Stato. I treni restano però quelli vecchi e continuamente guasti, i ritardi sono sempre d'attualità, le proteste degli [illegible] pure. Roberto Maffeo, portavoce del Comitato dei pendolari, ci ha inviato questa lettera sul problema degli orari estivi, ennesima occasione di lamentele.

NON condividiamo gli atteggiamenti paternalistici e di sufficienza che traspaiono dalle dichiarazioni di Edoardo Gorzegno, direttore regionale delle Ferrovie dello Stato per il Piemonte, apparse su «La Stampa» di sabato 19 marzo 1994, riferite alle proteste causate dalle ipotesi d'orario per il periodo estivo e alle conseguenti iniziative del ministro dei Trasporti onorevole Raffaele Costa.

Ignoriamo se l'intervento ministeriale sia nato - in parte o del tutto - dal sollecito dei soli pendolari biellesi né sappiamo se vi siano o meno malcelati interessi elettorali, tuttavia possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che dalle nostre parti non è costume diffuso la contestazione immotivata fine a se stessa, tant'è che prevale il quieto vivere (quello per intenderci dei...«bugia nen») della maggioranza, per lo più disinteressata ai problemi dei trasporti nel Biellese (ed i risultati si vedono).

Chi invece prova quotidianamente sulla propria pelle e vi è «tirato per i capelli», [illegible] si muove per ottenere «sotto [illegible] il rapido senza fermate intermedie» come afferma Edoardo Gorzegno: lo fa perché, ad esempio, dopo aver assistito al tentativo (respinto) di eliminare la linea ferroviaria che collega la propria città al resto del mondo, la vede ogni giorno subire attacchi d'ogni genere dei quali gli orari irragionevoli sono solo l'ultimo e [illegible] grave aspetto.

E' indubbiamente impossibile soddisfare le esigenze di tutti ma, dopo aver constatato una spesa pubblica di [illegible] 24 miliardi; subito una serie interminabile di avarie - che durano tuttora, alle decrepite automotrici diesel; tollerato la promessa di un miglioramento fra tre (!) anni; sopportato un aumento dei tempi di percorrenza; verificato lo smantellamento del servizio merci; accettato la chiusura di alcune stazioni con le relative sale d'attesa e biglietterie, risulta davvero insostenibile arrivare in stazione e scoprire che il treno è stato soppresso e sostituito [illegible] un altro, in partenza mezz'ora prima e arrivo a destinazione ritardato, dopo un'attesa per coincidenza di un'altra inutile mezz'ora.

Questo è soltanto parte di ciò che ci è risultato dalla lettura - «confidenziale» - della bozza dell'orario estivo (non sappiamo se definitivo o meno), senza alcuna consultazione o riunione, da parte delle Ferrovie dello Stato con noi utenti, al contrario di quanto si legge nell'articolo in questione.

Roberto Maffeo

Il progetto di recupero di piazza Cisterna ospite di «Saiedue», rassegna dell'edilizia

Il borgo Piazzo rinasce a Bologna

Le facciate delle case e i portici saranno riprodotti a grandezza naturale. Lo studio dei restauri è firmato da Silvestro Barbera, Luisa Bocchietto, Pier Renzo Gariazzo, Caterina Giachino e Claudio Zaninetti

BIELLA. Il cuore del medioevale borgo Piazzo rinasce a Bologna. Le facciate delle case di piazza Cisterna, riprodotte a grandezza naturale, saranno infatti esposte al «Saiedue», la fiera annuale dedicata alle nuove tecnologie, agli accessori e ai componenti per l'edilizia.

L'iniziativa di portare a Bologna lo studio di recupero dei portici e delle facciate nasce dalla stretta collaborazione di un gruppo di architetti (Silvestro Barbera, Luisa Bocchietto, Pier Renzo Gariazzo, Caterina Giachino e Claudio Zaninetti), [illegible] l'amministrazione comunale e gli abitanti del rione. Al caso Piazzo saranno dedicate tavole rotonde e dibattiti.

Finanziato da Palazzo Oropa, che ha anche dato il patrocinio alla manifestazione bolognese, [illegible] l'accurato progetto passerà nelle mani degli addetti ai lavori, degli esperti e degli operatori [illegible] che, insieme gli architetti, discuteranno i procedimenti di intervento ipotizzati per rendere così ancora più completo il programma di restauro.

«Durante questi sette mesi di lavoro sono stati seguiti dei procedimenti ben precisi per arrivare a uno studio approfondito ed esauriente - spiega Luisa Bocchietto -. Abbiamo svolto [illegible] ricerca storica, poi abbiamo rilevato il fenomeno e i vari livelli di degrado di ogni singolo edificio. A questo proposito sono state preparate delle schede di intervento per ogni facciata e sottoportico con le relative indicazioni di intervento».

«Una buona parte del nostro lavoro è stata dedicata anche ai rilievi stratigrafici - aggiunge Pier Renzo Gariazzo -. Sono stati studiati i colori ed i materiali impiegati nel corso dei secoli per gli intonaci. Abbiamo perciò deciso di suggerire nel nostro studio di recupero, l'uso delle tecniche antiche, prevedendo l'impiego di calce e terre».

Le sfumature del giallo, l'ocra, i grigi e gli avori rosati, sono le tinte individuate e scelte per i futuri lavori di restauro. Anche l'azzurro [illegible] probabilmente utilizzato per dipingere alcune volte dei portici. Piazza Cisterna si trasformerà, se i privati decideranno di dare il via ai lavori, in un vero e proprio salotto.

«Il Comune interverrà in parte sul costo delle opere - conclude Claudio Zaninetti -. Inoltre con un istituto di credito locale [illegible] già stati presi accordi per favorire i proprietari anche sotto l'aspetto finanziario. Il progetto sarà presentato ufficialmente al più presto anche in città». [p. g.]

Piazza Cisterna, cuore dell'antico borgo Piazzo, è stata «ricostruita» su pannelli per essere esposta alla mostra bolognese sui materiali per l'edilizia

Discarica abusiva

[illegible] «Fergomma» [illegible] rinvio

BIELLA. E' slittato [illegible] il processo Fergomma, la discarica abusiva di Candelo [illegible] rinvio a giudizio al sindaco di Voghera, Paolo Affronti, all'assessore all'Ecologia Giovanni Libardi ed a 10 tra imprenditori e tecnici comunali. Dopo che nel febbraio scorso sei dei dodici imputati [illegible] scelto la strada del patteggiamento (con pene variabili dai 2 mesi di carcere [illegible] i benefici ai 4 milioni di multa), ieri si è svolta la seconda udienza in pretura. [illegible] il dibattimento è stato interamente dedicato alle deposizioni dei periti: il pm Maria Luisa Ferreri terrà la requisitoria l'11 e il 12 aprile.

Oltre al sindaco e all'assessore, devono tornare in aula Vin[illegible] Cotticelli, titolare della Ecomar, Paolo Stafforini, responsabile della Idreco Invest, Giuseppe Nicoletti, della Eco-[illegible] e Davide Brambilla, proprietario della «Brambilla trasporti». I sei sono accusati di aver trasferito da Voghera a Candelo 18 mila quintali di rifiuti speciali. [d. p.]

Gara di sci alpinismo

Periplo del Rosso [illegible] e record di [illegible] Negroni

BIELLA. Il campione italiano in [illegible] Luca Negroni ha messo il sigillo alla 25ª edizione del Periplo del Monte Rosso, «classica» di sci alpinismo svoltasi domenica sulle montagne della conca di Oropa. L'atleta bergamasco ha percorso i 15 chilometri del tracciato (1500 i metri di dislivello da superare) con il tempo record di 1h 29'52''. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati i valdostani Stefano Ghisafi (1h 32'29'') e il vincitore delle ultime due edizioni Stefano Chiò (1h 32'37''). Il perfetto innevamento e il percorso allestito molto bene dalla società Bufarola di Cossila ha permesso ai primi [illegible] atleti di scendere sotto il precedente limite. Tra le donne Anna Ghilardi (2h 32'38'') ha abbassato il record di una decina di minuti; primo dei biellesi il triverese Filippo Bozzalla. Piero Gaito si è aggiudicato il titolo Ana messo in palio dagli alpini di Biella. [d. p.]

BIELLA

Ancora tre latitanti

[illegible] Temgesic finisce [illegible]

BIELLA. E' finita la latitanza di Paola Maroni, il medico novarese raggiunto da un ordine di custodia cautelare a seguito della vicenda Temgesic, il farmaco secondo alcuni ritenuto decisivo nella lotta contro l'eroina, ma dalla Corte di Cassazione giudicato alla pari delle altre sostanze stupefacenti da non commerciare. La donna è stata arrestata dai carabinieri a Bassano Del Grappa e subito trasferita nelle carceri venete. Ora restano tre le persone ricercate: l'imprenditore Sergio Hublitz, il figlio Pietro e l'altro medico Giuseppe Biadene.

La notizia è stata confermata dal sostituto procuratore Panichi, anche se il magistrato non si occupa più della vicenda Temgesic. Il tribunale della Libertà di Biella, in una recente ordinanza, aveva ribadito i mandati di arresto, ma trasmesso il fascicolo alla procura di Treviso. [d. p.]

IN [illegible]

Ultimo appuntamento con le opere di Maupassant

Sarà proiettato stasera l'ultimo video del cartellone «Quatre rendez-vous avec Guy De Maupassant» organizzato dall'Alliance française all'Ex Convitto in via Tripoli 46. Titolo della pellicola è «Berthe», presenta Fidia Savio. [p. g.]

Al Devadatta serata sulla «Diagnosi orientale»

Stasera nella sala Devadatta in via Bellotti Bona 17, è in programma una serata di introduzione alla «Diagnosi orientale», tecnica basata sulla lettura dei segnali emessi dal corpo quando stanno per insorgere malattie. Appuntamento alle 21. [p. g.]

Dalle Ande all'Himalaya con Valentina Lauthier

La vercellese Valentina Lauthier, unica donna italiana ad aver scalato due 8000 metri, sarà ospite domani dell'associazione sportiva Montagna Amica. L'appuntamento è alle 21 all'Iti di Biella. Sarà proiettato un video sulle imprese dell'alpinista dal titolo «Dalle Ande all'Himalaya - [illegible] nell'universo emotivo di un'alpinista in salita verso le cime più della terra». Le immagini racconteranno il cammino alpinistico iniziato in Turchia e giunto in Himalaya attraverso il Sudamerica. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

L'Ucid ospita domani sera Giannino Piana

Domani sera, a partire dalle 19,30, è in calendario al Cottolengo un incontro pasquale con Giannino Piana, organizzato dall'Ucid. Dopo un buffet, il relatore parlerà di «Valori ed etica nel fare l'imprenditore oggi». [p. g.]

Stasera l'assemblea regionale delle dieci associazioni aderenti all'Unione

Ad Alba la guerra del tartufo

Il presidente uscente (che non si ricandiderà) ha chiesto l'espulsione dei capi di due sodalizi
Al vertice si prevede la nomina di un astigiano. Contrasti sulle modifiche alla legge piemontese

La raccolta dei tartufi e (sopra, da sinistra) il presidente Teresio Vaschetto e l'astigiano Pierantonio Botto divisi sulla normativa

ALBA. Polemiche nel mondo del tartufo per contrasti [illegible] opinione e per la complessità dei problemi da affrontare. Una svolta decisiva potrebbe avvenire questa sera, ad Alba, in occasione dell'assemblea regionale delle dieci [illegible] aderenti all'Unione trifulau piemontesi.

L'incontro (Camera di commercio, ore [illegible]) si preannuncia molto animato. Si dovrà rinnovare il direttivo e esaminare la richiesta del presidente uscente dell'Unione, Teresio Vaschetto, [illegible] espulsione [illegible] presidenti di due [illegible]: Pierantonio Botto, dell'Atam di Asti, e Agostino Aprile del sodalizio «Albese e Monferrato» di Alba.

Il cambio al vertice regionale è scontato (Vaschetto non si ricandida e [illegible] prevede la [illegible] [illegible] un astigiano).

Molto calde si preannuncia la discussione sugli altri punti. Tra i motivi di polemica più importanti, vi sono i contrasti sulle proposte di modifica alla legge sui tartufi (765 del 1985). Vaschetto ha inviato nei mesi scorsi alla commissione agricoltura del Senato una serie di richieste (riguardanti tassa regionale, esenzione dagli [illegible] fiscali per i cercatori fino a tre chili di prodotto raccolto, calendario unico, doc o indicazione geografica protetta per il tartufo bianco d'Alba e altro).

La «rottura» è avvenuta sul fatto che le proposte non sono condivise da tutte le [illegible]zioni.

Dice Pierantonio Botto: «Contestiamo il fatto che le richieste non siano state sottoposte al consiglio direttivo dell'Unione. Inoltre, fin dal 29 luglio scorso alcune asso[illegible] tra cui la nostra avevano presentato una mozione [illegible] sfiducia nei confronti [illegible] presidente». Vaschetto replica che [illegible] proposte sono state illustrate singolarmente alle varie associazioni.

L'Atam e l'associazione trifolai dell'Albese e Monferrato di cui sono presidenti, rispettivamente, Botto e Aprile hanno, a loro volta, elaborato altre proposte di revisione della legge (tra queste spicca la richiesta che le piante da tartufo [illegible] vendute esclusivamente con certificato di garanzia sul tipo [illegible] micorrizia con la quale è sta[illegible] impregnata la radice e che escluda la presenza di batteri dannosi alle vecchie e alle nuove tartufaie per evitare truffe; chiedono che tutti i cercatori siano raggruppati [illegible] una unica categoria).

Se questa sera non si troverà un'intesa sui punti più scottanti (in discussione anche la libera ricerca, riserve, fisco, tutela e promozione) si potrebbe arrivare ad una clamorosa spaccatura.

Sono invitate le associazioni trifolao di Mondovì, Canelli, Rivalba (Torino), le due [illegible] Alba (Albese-Monferrato e Trifulau-proprietari piante [illegible] tartufo), le due di Asti (Atam e Liberi cercatori) di Alessandria, di San Sebastiano Curone (Alessandria), di Calamandrana (Asti).

[g. f.]

Abito realizzato dalla ditta Alias di Gianni Versace

Jane Fonda per gli Oscar vestita «alla novarese»

L'attrice Jane Fonda

NOVARA. L'Oscar '94 veste «made in Novara». A partire [illegible] Jane Fonda, che stanotte ha presentato la cerimonia di consegna delle statuette, sono parecchie le star del cinema e della musica che hanno scelto abiti disegnati da Gianni Versace, tutti confezionati e modellati a Novara, all'Alias, l'azienda dello stilista. A vestire «alla novarese» per la nottata degli Oscar sono stati, oltre alla Fonda, [illegible]quel Welch, Ellen Barkin, Jeff Bridges e Claudia Schiffer. L'abito [illegible] importante è quello di Jane Fonda: «Non è l'unico modello che abbiamo preparato per l'attrice - dice Ugo Brignone, direttore dell'Alias -. Jane Fonda ha scelto anche altri capi che avevamo presentato nelle sfilate di Parigi».

Claudia Schiffer è invece un'habituée di Versace, per cui aveva già sfilato anche il mese scorso, mentre Bruce Springsteen è un fans delle nuove camicie colorate, a disegni vivacissimi: «Negli Stati Uniti - commenta Brignone - ne abbiamo vendute moltissime, ed il loro successo prosegue». Versace ed i sarti novaresi sono presenti anche nella nottata che segue agli Oscar, fra i party dove si festeggiano le statuette appena conquistate. La [illegible] più frequentata sarà probabilmente quello organizzata da Elton John e la sua Aids Foundation al Maple Drive di Beverly [illegible]: una festa caliente a cui interverranno anche Kim Basinger, Tom Hanks, Neil Young e Ted Turner, ed il padrone di casa vestirà con un modello di Versace, anche questo confezionato a Novara.

Quali difficoltà comporta creare abiti per la notte degli Oscar? «Per noi - risponde Brignone - è [illegible] lavoro normalissimo; Gianni Versace concepisce il modello e il tipo [illegible] tessuto, e qui a Novara realizziamo l'abito. Ogni anno creiamo già più di diecimila capi soltanto per le sfilate ed i modelli [illegible] campionario».

All'Alias lavorano 220 dipendenti fra modellisti e coordinatori di produzione, e l'azienda è una delle pochissime in Europa, nel settore dell'abbigliamento, ad avere costantemente aumentato il fatturato negli ultimi anni. La serata degli Oscar è [illegible] di quelle occasioni [illegible] hanno richiesto un impegno particolare ai dipendenti dell'Alias, perché l'effetto «cassa di risonanza» che ha Hollywood è enorme e non può essere sprecato. «Realizziamo due tipi di modelli: i capi di alta qualità, ma prodotti in grande numero, e poi quelli più prestigiosi che invece vengono realizzati in serie molto piccole. Il lavoro, in entrambi i [illegible], resta però superartigianale, di elevato contenuto tecnico e stilistico. Il know how stilistico - afferma il direttore - è del resto la [illegible] forza, che ci consente di produrre capi che per tessuto, modellatura e confezione gli altri [illegible] sono [illegible] grado [illegible] [illegible], e quindi non sono riproducibili».

Quante [illegible] ci sono volute, soltanto per la confezione, per un modello come quello di Jane Fonda? «E' uno di quelli più complessi da realizzare; un abito di questo tipo, soltanto per la confezione, necessita di almeno sessanta, sessanta ore. Ma prima c'è tutta la fase di ideazione e di disegno; che è altrettanto lunga e che non può essere quantificata».

[illegible] Giordani

Si decide su cassa integrazione e «re-sol»

Acna, sono a rischio cento posti di lavoro

Una manifestazione degli abitanti p[illegible] contro lo stabilimento ligure

CORTEMILIA. Mentre gli abitanti della Valle Bormida piemontese, dell'Alta Langa e dell'Albese chiedono, in dibattiti e lettere aperte, l'impegno dei candidati contro Acna e «re-sol», la vicenda che da anni ruota attorno alla fabbrica e all'inceneritore di Cengio continua ad arricchirsi di nuovi capitoli. Sul futuro dell'Acna, posta in liquidazione dagli azionisti cinque mesi fa, aumentano le incertezze, mentre sul «re-sol» la situazione rimane confusa.

Per quanto riguarda il destino dell'azienda, nei prossimi giorni si terrà un incontro tra sindacati ed Enichem per esaminare il problema della cassa integra[illegible] che dovrebbe interessare un centinaio di dipendenti. Il provvedimento fa parte dell'accordo interministeriale sottoscritto a Roma nell'autunno scorso.

I sindacati liguri intendono chiedere di sostituire la cassa integrazione [illegible] contratti di solidarietà; se la proposta non verrà accettata il personale dell'Acna scenderà, con i nuovi cento cassintegrati, al di sotto delle duecento unità.

Sul «re-sol» la situazione è ancora più complessa. Nei giorni scorsi in Liguria i sostenitori dell'impianto avevano espresso preoccupazione, accusando il fronte piemontese di fornire dati inesatti per convincere l'apposita commissione del governo ad opporsi alla costruzione dell'inceneritore.

Dal Piemonte erano arrivate analoghe accuse riferite ai dati forniti dall'azienda, che secondo l'Autorità di Valle intende dimostrare che il «re-sol» è l'unica soluzione possibile per eliminare i rifiuti Acna, in modo da poter realizzare a Cengio una piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali.

Un altro allarme è stato lanciato da parte piemontese in questi giorni e riguarda la possibilità che il «re-sol» venga imposto con un decreto del presidente del Consiglio, senza dover ricorrere alla valutazione di impatto ambientale. Lo ha comunicato in un dibattito a Cortemilia il direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, e lo stesso giornale ha ripreso la notizia sull'ultimo numero.

Il fronte piemontese punta ora ad incontrare la commissione istituita dal governo per valutare le alternative al «re-sol» ed esporre ai tecnici le proposte di smaltimento dell'Autorità di Valle. Il «rendez-vous» potrebbe avvenire ai primi di aprile, in occasione di una visita a Cengio da parte della commissione.

Il colloquio è stato chiesto dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e sembra che il responsabile della commissione Arnaldo Ricciuto (che la Cisl di Savona ha accusato di essere diventato un oppositore del «re-sol») non abbia accolto la richiesta con entusiasmo. Sul problema delle alternative di smaltimento il funzionario del governo aveva già avuto un duro scontro con sindaci e tecnici piemontesi. **[c. o.]**

Vercelli, «Terra di nessuno» di Arold Pinter va in scena domani sera (alle 21) al teatro Civico

Memorie senili nel salotto buono

Lo spettacolo della stagione di prosa comunale si avvale delle interpretazioni di Paolo Bonacelli (il cardinal Vitale del Carlomagno televisivo) e di Massimo De Francovich. Un testo complesso, molto vicino al surrealismo

VERCELLI. Domani, al Civico (ore 21), per la stagione comunale di prosa, è in cartellone la versione italiana di «No Man's Land», «Terra di nessuno», scritto nella metà degli Anni Settanta dal commediografo e drammaturgo londinese Harold Pinter, autore dalle caratteristiche marcatamente originali, tanto da guadagnarsi i galloni sul campo teatrale per l'invenzione del «pinteresque»: termine diventato d'uso comune per esprimere uno stile saturo di spunti elaborati tra farsesco ed assurdo.

In scena ci sono Paolo Bonacelli (recentemente cardinal Vitale nel «Carlomagno» televisivo) e Massimo De Francovich. Quest'ultimo, è reduce dalla registrazione per Rai Due di «La donna del mare» di Erik Ibsen, con Marina Malfatti.

Paolo Bonacelli sarà tra i protagonisti di «Terra di nessuno» al Civico

«Terra di nessuno», in questa occasione, si avvale della traduzione di Elio Nissim, Laura Del Bono e Alessandra Serra, un «gioco faticoso» che in modo egregio ha saputo sottolineare la britannica indole dei due protagonisti. Davanti al pubblico inglese, in versione originale, «No Man's Land» viene assimilato con facilità, ma diversa è la «reinvenzione» in italiano, con fraseggi di un testo molto vicino al surrealismo, con messaggi in codice al limite del cifrato, di fronte alle trappole e ai marchingegni di Pinter che qualche critico ha definito «intraducibili». O quasi, poiché in questo caso l'esperimento di alchimia linguistica sembra aver superato fluidamente la prova del fuoco.

«Terra di nessuno» ha come trama il rapporto tra due anziani uomini di lettere. Spooner, poeta non certamente famoso (anzi: «sgualcito» e inutile) fa visita all'amico Hirst. L'ambientazione è un salotto buono, in una villa ad Hampstead, collinare sobborgo residenziale londinese. I due sono vecchi compagni di studi ad Oxford che in questo senile incontro si sfidano, o almeno, si affrontano a colpi di parole e di silenzi. Il confronto riguarda il loro stesso passato e ricostruisce una realtà che diventa, a volte, frutto esclusivo della fantasia.

Il dialogo tra Spooner e Hirst, intervallato da robusti drink (come s'addice a due gentlemen loro pari), è vero che ricerca anche comprensioni e contatti, ma da parte di ognuno dei due esiste inevitabilmente il tentativo di prevaricazione. In ogni caso, il duello verbale, finisce col diventare celebrazione di un «mondo-che-non-c'è». O c'è nell'immaginario stile-Pinter.

Giovanni Barberis

«Pierino e il lupo» a Biella

Tre repliche di Prokofiev con mini-attori all'«Odeon»

BIELLA. «Pierino e il lupo», l'opera sinfonica di Sergei Prokofiev, diventa una fiaba mimata. A portarla oggi in scena per le scuole, con ben tre repliche al teatro Odeon, è Annachiara Sarteur, sceneggiatrice, regista e mimo, in compagnia di un gruppo di giovanissimi attori che cercano di bissare il successo ottenuto l'anno scorso con «Tremolina», fiaba-metafora sulle incertezze di una bambina troppo paurosa. Ma questa volta il personaggio centrale è agli antipodi: Pierino (impersonato da Tommaso Rada) è l'emblema della spavalderia messa in campo in un racconto che è un «rito di passaggio», di iniziazione alla vita. Del resto anche la fiaba di Prokofiev era nata con spiccati fini didascalici: quelli di far conoscere ai bambini le principali voci degli strumenti di un'orchestra.

«Ogni personaggio del racconto - dice l'avvertenza di Prokofiev - è rappresentato da un diverso strumento: l'uccellino dal flauto, l'anatra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il lupo da tre corni, Pierino da un quartetto di archi». Naturalmente, anche per questa edizione, la partitura originale è rimasta, così come le attribuzioni strumentali ai protagonisti. Annachiara Sarteur ha scelto però di accompagnare l'opera non solo con l'originaria voce recitante, ma con mimica e scene sfilanti come in un balletto.

Trentotto sono le scuole materne ed elementari che hanno aderito. Per questo è stato necessario prevedere, fin da oggi, tre spettacoli: alle 9,15, alle 10,30 e, in serata, alle 21.

In scena sono inoltre Barbara Canova, Cecilia Morelli, Daniel Riffard, Isadora Pei, Elena Miele, Lorella Borri, Giancarlo Coda. Le scenografie sono di Elena Miele e Gianluca Garrione; la voce recitante è quella di Luigi Mosca; il montaggio sonoro è stato realizzato da Daniele Vineis.

[m. co.]

GIORNO E NOTTE

COSSATO

Tre concerti per il fine settimana

Sono tre, anche questa settimana, gli appuntamenti con la musica dal vivo al Gazebo. Giovedì sera i «Many others», venerdì la serata s'accende dei vivaci ritmi della musica country-rock con il «Branco Selvaggio», sulle scene musicali con successo da alcuni anni. Sabato sera ancora musica live: sulla pedana della birreria salgono gli «Zero assoluto» con il loro repertorio di buona musica italiana e alcuni brani del rock internazionale «doc».

BIELLA

Il circo invisibile al Sociale

Proseguono le prevendite per lo spettacolo teatrale di Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierre «Le cirque invisible» in programma martedì 29 (in abbonamento) e mercoledì 30 marzo al teatro Sociale. La rappresentazione ormai collaudata da numerosi anni di lavoro e di repliche svolte in tutto il mondo, è adatta ad un pubblico di adulti e bambini e rientra nel cartellone della stagione di prosa organizzata dal Comune. I biglietti si possono acquistare tutti i giorni, negli uffici di Informagiovani in via Italia, sotto i portici del Comune.

BIELLA

Al Lucci si parla di Carletti

Giovedì pomeriggio per la rassegna musical-culturale organizzata al centro residenziale Lucci di viale Matteotti, Bruno Pozzato sarà relatore di un incontro che avrà per tema le opere del pittore biellese Carletti. Nel corso dell'appuntamento, è il penultimo ed è in programma per le 16, saranno proiettate anche alcune diapositive dei lavori dell'artista a corredo della conferenza.

BIELLA

Prevendite per i concerti

Da Paper moon prevendite per i concerti di Milano. Il 28 marzo al Rolling Stone «Soul asylum e Meat Puppets», il 14 aprile al City Square i «Marillion e John Wesley», il 15 al Forum Assago «Brian Adams», il 18 al Nazionale «Tori Amos», il 25 al Forum «Phil Collins».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38	63	28	85	27
	150	83	78	56	53
CAGLIARI	6	16	55	14	28
	94	76	73	72	68
FIRENZE	3	51	42	49	41
	104	59	51	48	45
GENOVA	66	4	3	67	80
	77	76	59	45	39
MILANO	85	23	24	7	62
	83	63	62	55	48
NAPOLI	30	54	50	80	57
	79	58	54	53	54
PALERMO	56	2	60	10	49
	63	54	53	49	46
ROMA	[illegible]	44	55	54	61
	90	66	54	53	52
TORINO	18	11	35	38	86
	82	80	77	62	57
VENEZIA	3	70	78	43	37
	133	73	62	49	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. Ambi centrali sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
82-25; 82-74; 82-19; 82-7; 82-72; 82-38; 82-75; 82-50; 82-62; 82-41; 82-27; 82-51; 82-69; [illegible]; 82-85; 82-8; 82-55; 82-61; 82-81; 82-13; [illegible]; 82-10; 82-76; 82-56; 82-21; 82-79; 82-89; 82-45; 82-38; 82-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 56 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 26 (1); Genova 24 (3); Milano 30 (6); Napoli 38 (1); Palermo 36 (1); Roma 4(1); Torino 80 (5); Venezia 7 (3).

Vincite con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 14 a Milano.

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
80-78; 80-2; 80-15; 40-62; 40-42; 80-38; 80-9; 80-24; 40-86; 40-10; 80-51; 80-90; 80-66; 40-8; 40-22; 80-89; 80-7; 80-16; 40-82; 40-50; 80-82; 80-42; 40-79; 40-2; 40-15; 80-86; 80-10; 40-38; 40-9; 40-34; 80-8; 80-22; 40-51; 40-90; 40-68; 80-62; 80-50; 40-62; 40-7; 40-16.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
2 - 42 - 52; 12 - 32 - 42; 22 - 42 - 82; 2 - 22 - 32; 12 - 32 - 82; 32 - 52 - 82; 2 - 12 - 22; 12 - 52 - 82; 42 - 62 - 72; 2 - 62 - 72; 12 - 52 - 72; 42 - 82 - 62; 2 - 82 - 32; 12 - 72 - 82; 42 - 62 - 72; 12 - 32 - 52; 22 - 32 - 62; 52 - 62 - 82; 2 - 32 - 42; 32 - 62 - 72; 52 - 22 - 32; 2 - 52 - 62; 22 - 42 - 72; 22 - 72 - 32; 2 - 72 - 82; 22 - 52 - 62; 62 - 82 - 2; 12 - 22 - 42; 22 - 62 - 82; 72 - 82 - 12.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	19	19	10	6	39	14	3	4	2
VERTIBILI	15	13	7	2	15	19	14	43	2	7
CADENZE	3	0	1	6	4	0	3	5	2	3
	44	43	42	[illegible]	70	22	25	27	34	28
FIGURE	3	3	8	8	2	[illegible]	4	7	9	7
	27	28	[illegible]	12	25	44	28	[illegible]	37	56
DECINE	21	21	31	41	1	1	1	1	61	61
	17	17	29	27	31	23	37	13	19	35

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La casa degli spiriti**. Or.: [illegible] 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio E. [illegible]. Sala 1: **In the name of the father**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible]. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: [illegible]; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **E la vita continua**. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cool runnings quattro sottozero**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Anche i commercialisti hanno un'anima**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Bronx**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti**. Or.: 16,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Schindler's List (Lista di Schindler)**. Or.: 14,30; 18; [illegible].
LUX Gall. S. Federico. **Rapporto Pelican**. Or.: 16; 19,50; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Tra cielo e terra**. Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La rondine**, commedia lirica di G. Puccini (turno A). Donato Renzetti direttore; regia di Giorgio Gallione; scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra [illegible] del teatro Regio. Bigl. [illegible] 13-18,30 e [illegible] 20,30) tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stab. Torino: ore 20,45 il T. di Genova pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zamir, regia M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. [illegible]), t. 517.8246 - 544.562. Fino 27/3.
ERBA. Ultima settimana. Da stasera fino a dom. 27 feriali ore 21, festivi ore 16. F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in **Luv**, di M. Schisgal, regia P. Rosa Gastaldi, scene e cost. Bonizza. Pren. tel. ore 9-13 e 16-23, tel. 16-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Ransie la strega**, cartoni
20 — **Tg 10 regione**
20,05 **Isole perdute**, telefilm
20,35 **Isole perdute**, telefilm
22,15 **Isole perdute**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm
0,15 **Rouge**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,30 **Italia vota**, rubrica
21,30 **World sport special**, rubrica
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Barney e Miller**, sit. com.

Telecity
19,30 **Alice**, sit. com.
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **Storia di una monaca**, film
22,30 **Notte italiana**, spett. sexy
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,00 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Angie**, sit. comedy

Quarta Rete Tv
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Solo 24 ore**
23,10 **Electric blue**

Quinta Rete
20 — **Torino magica**, rubrica
20,30 **Kafka la colonia penale**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon
19,45 **T and T**, telefilm
20,15 **Che palle di neve**, varietà
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,45 **Che palle di neve**, varietà
23,15 **Due gringos nel Texas «La croce di ferro»**, film

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, medicina
22 — **Telegiornale 9**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **999**, settimanale
23,30 **Erreuno notizie**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**

Telecampione
20 — **I nuovi confini della scienza**, documentario
20,30 **Business news**
20,45 **Il punto**
21 — **Insider**
22,15 **Business news**
22,30 **Gli abitanti dell'Antartide**, documentario

G.R.P.
19,30 **Taccuino elettorale**
20 — **Avventure in alto mare**, telefilm
20,30 **Ma siamo impazziti**
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — **Grp monitor** (repl.)

Telesubalpina
19,00 **Il regionale**
20,45 **Non si nasce genitori**
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il blu e il grigio**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà
23,50 **Informa 7**

Telemonterosa
20 — **Mary Hartman**, telenovela
20,15 **Canto d'amore**, film
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,30 **Curro Jimenez**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Curro Jimenez**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Or.: ap. 16 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or.: 21,20 spett. unico — Ingr. solo con tessera
The Baby of Mâcon
di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: ap. 16 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Or.: ap. 15 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Lire 7000 — Or.: 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 9000 — Or.: 21,30 spett. unico
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia
CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/6000 — Orario: 20/22
OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — L. 9000/6000 - 8000/5000 — Orario: 15/17/19/21
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato dalla Pro-Art. **Pierino e il lupo**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Or.: 15/20,30/22,30 — Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Orario: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Orario: 15 spett. cont. — Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Or.: 14,30/16,45/19,45/22 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 15 spett. continuati — Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 9000/8000 — Orario: 15/20,30/22,20
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Col, il giorno dopo il fallo che gli costerà la squalifica con la Colligiana

«Maledetto quel colpo di mano»

«Sono infuriato con me stesso: per l'intero match sono stato attento a non farmi ammonire. Poi all'89' l'istinto mi ha ingannato. Volevo fermare un pallone innocuo e ho allungato il braccio»

VERCELLI. Claudio Col, gioia e dolori della Pro di Bre, il giorno dopo. Prima realizza il punto del 2-0 (e della tranquillità) sul campo cuneese affondando le ultime speranze della squadra giallorossa, poi, a un minuto dalla fine, si fa ammonire per un banale fallo di mano. Un cartellino giallo che presenta un conto molto salato visto che l'uomo cardine del centrocampo salterà domenica prossima per squalifica il match con la Colligiana, la partita dell'anno.

Col, come si sente sapendo che dovrà vedere il big-match dalla tribuna?

«Male, malissimo. Sono infuriato con me stesso: quel pallone non dovevo toccarlo con la mano. Però è stato un atto istintivo. Volevo fermare la sfera con il petto, invece quando ho visto che mi sfuggiva ho allungato la spalla e il braccio. L'arbitro mi ha visto e di conseguenza sono stato ammonito. Era l'89'. E pensare che per tutto l'incontro ho giocato contratto per evitare guai».

Caligaris si è arrabbiato...

«Con piena ragione. Il primo ad essere incavolato sono io. Ci tenevo tantissimo a disputare la partita con la Colligiana».

Lei è il punto cardine, l'uomo attorno a cui gira gran parte del gioco della Pro. La sua assenza si farà sentire.

«Spero proprio di no. Anzi sono convinto che chi giocherà farà la sua parte per intero. Sì, a centrocampo avevamo raggiunto un'ottima intesa, ma il mio sostituto, ne sono certo, si farà valere. Comunque credo sia molto importante recuperare Artico. Inoltre rientrerà Storgato. Il nostro capitano sta attraversando un periodo di ottima forma e la sua presenza è davvero importante».

Che partita prevede domenica?

«Loro verranno a Vercelli per vincere, su questo non ci sono dubbi. Sono a tre lunghezze di svantaggio e quindi è l'ultima possibilità per riaprire completamente il discorso promozione. Intendiamoci, i punti si possono perdere anche dopo, ma è chiaro che se supereremo questo scoglio, la C2 sarà ipotecata. Quindi i toscani dovranno impostare una partita offensiva».

Che cosa teme della Colligiana?

«La freschezza atletica. All'andata ci asfissiarono con il loro pressing non lasciandoci ragionare. Forse non sono più brillanti come a novembre, ma comunque devono essere presi con le molle. Domenica dopo essere rimasti in dieci hanno vinto la partita con il Cuneo. Segno che sono in ripresa».

La Pro in casa non ha mai tradito.

«Sì è vero. Fino ad ora abbiamo lasciato solo un punto al Grosseto. Domenica più che mai il fattore campo sarà determinante. Oltretutto sono convinto che le nostre bocche da fuoco un gol lo faranno».

Roberto Eynard

Claudio Col, il pilastro del centrocampo della Pro: il mezzala salterà per squalifica il big-match con la Colligiana di domenica prossima al Robbiano

Partitissima

I biglietti in prevendita

VERCELLI. Pro Vercelli-Colligiana, ovvero la «giornata bianca» è appena iniziata. Mancano cinque giorni al match dell'anno ma in via Massaua ci si sta mobilitando per la grande sfida.

Il «primo atto» si celebrerà oggi con l'apertura delle prevendite. Per l'incontro con la Colligiana la società ha apportato alcune modifiche al prezzo dei biglietti: i distinti costeranno 15 mila lire (10 i ridotti), 30 mila le tribune (ridotti 20), gli «under 14» entreranno gratis.

Osservano alla Pro: «E' un piccolo sacrificio che chiediamo ai tifosi, ma d'altra parte anche in serie A per i match particolarmente importanti i prezzi vengono rialzati».

Non saranno certo le 3 mila lire in più a frenare l'affluenza dei tifosi, sempre più entusiasti di Weffort e soci: «Inoltre questi "surplus monetari" - spiegano alla Pro - serviranno per i grandi festeggiamenti della C2». **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

Un 27 marzo da favola per il calcio in provincia

ECCOLO, finalmente, questo 27 marzo attesissimo in tutti i sensi. Già, perchè la prossima sarà una domenica calda e non solo per le prime elezioni della seconda Repubblica. Al Robbiano è di scena la Colligiana, ad Oleggio gioca il Borgo, la grande rivelazione del campionato d'Eccellenza. Due big-match che si presentano con le stesse caratteristiche tecniche.

La Pro ha tre punti di vantaggio sui toscani ma gioca al Robbiano, terreno dal quale è uscito indenne sotto il profilo del risultato (non del gioco) soltanto il Grosseto mentre il Borgo di lunghezze sull'Iris ne ha quattro, anche se in compenso dovrà visitare la tana degli orange. E per completare l'opera ecco che la nuova Biellese può suggellare la grande domenica del calcio in provincia con la promozione matematica.

Per le formazioni di Caligaris e Rosa, può essere davvero il turno decisivo, avendo entrambe due risultati (e qualcosa in più) dalla loro. La necessità assoluta di vincere spingerà Colligiana e Iris Oleggio ad attaccare, alias a scoprirsi, con innegabili vantaggi tattici per bianchi e granata. E lasciar spazio ai due attacchi «atomici» può costituire la chiave di volta di entrambe le partite. Anche se, siamo convinti, nè Pro nè Borgo, per mentalità acquisita, partiranno con l'obiettivo di contenere il gioco altrui.

Infatti non possono stravolgere i loro schemi due squadre che hanno messo a segno 54 e 56 reti, un bottino enorme per i rispettivi gironi, e che hanno ormai raggiunto la consapevolezza del loro potenziale.

Pro e Borgo hanno costruito il loro campionato, mattone dopo mattone, i bianchi passando nei confronti della Colligiana da un -3 a +3 in sei gare (in media hanno rosicchiato un punto a match), i granata inanellando con l'altro ieri la decima vittoria consecutiva. Un bottino da favola per entrambe. No, la promozione in C2 e nel Cnd, non può sfuggire. **[r. eyn.]**

La Pro attende la Colligiana

QUI COLLE VAL D'ELSA

Espulso col Cuneo

I biancorossi a Vercelli senza Russo

VERCELLI. In attesa che la ferrea «legge del Robbiano» emetta il suo verdetto il Cnd ha vissuto la marcia d'avvicinamento allo scontro dell'anno senza particolari sussulti. Molti, invece, i «colpi di coda» che hanno reso più ermetica e indecifrabile la lotta per la sopravvivenza.

Intanto, dopo un digiuno che durava da parecchi mesi, la Colligiana è tornata al successo: i senesi hanno regolato con Leonardi e Garfagnini il Cuneo. L'undici toscano, vittoria a parte, ha confermato d'essere sulla via della guarigione.

Molte le azioni pregevoli sviluppate dai biancorossi nella seconda parte del confronto, disputato dalla Colligiana in inferiorità numerica per l'espulsione di Bruno (questo può essere interpretato come un segno di nervosismo) che, inevitabilmente, dovrà saltare la sfida del Robbiano. Insomma, dopo il periodo di crisi i senesi tornano a farsi minacciosi: una risposta forse decisiva, comunque, sarà inevitabilmente rimandata intorno alle 18 di domenica.

Il 2-0 della Colligiana ha inguaiato il Cuneo, dopo un paio di settimane sceso al di sotto della linea rossa. L'undici di Cichero si è fatto raggiungere sul quart'ultimo gradino da Valenzana e Migliarinese, autori dei «colpi» della domenica.

Gli orafi hanno espugnato con un secco 2-0 il terreno di un Nizza Millefonti forse un po' troppo distratto. Tutte nel primo tempo le reti di Peretto e Finardi. Per i rossoblù di Simoniello la salvezza non è più un miraggio. Stesso discorso per la Migliarinese. Gli spezzini si sono aggiudicati il derby ligure con il Savona. Di Molucchi il punto decisivo. Molto nervosismo in campo, a farne le spese il biancoblù Ardoino, espulso a metà ripresa.

Appena un gradino più sopra veleggiano Sanremese e Moncalieri. I matuziani di mister Tonelli hanno fallito l'operazione aggancio con il Grosseto. I maremmani sono usciti indenni dalla trasferta ligure e possono cominciare a tirare un sospiro di sollievo. Il Moncalieri raddrizza in extremis il match di Sarzana. E' stato Di Vicenzo a pareggiare la rete del rossonero Cia. Torna a farsi intricata la situazione per il Pietrasanta, sconfitto 1-0 a Rapallo mentre il Camaiore superando il Pinerolo si è tirato fuori da qualsiasi sorpresa. **[p. m. f.]**

ECCELLENZA GIRONE A

I granata sempre più vicini al Cnd dopo il 3-1 alla Juve Domo e il ko dell'Iris in casa della matricola

Il Borgo dice grazie a Scienza e al Cerano

Il bomber in forma strepitosa. Domenica superscontro ad Oleggio

BORGOSESIA. Grazie Cerano (ma anche grazie Scienza) e il Borgosesia vola. Il Cnd sta diventando sempre più una concreta realtà e potrebbe diventare ancora più tangibile qualora i granata riuscissero a uscire indenni dalla trasferta con l'Oleggio. Già, proprio gli orange sono stati i protagonisti in negativo dell'ultimo turno.

Il ko ceranese rischia seriamente di compromettere la rincorsa oleggese al Borgosesia sebbene, nel clan valsesiano, regni una comprensibile cautela. Sottolinea il d.s. Paolino Guidetti: «Siamo a buon punto ma, in definitiva, non abbiamo ancora vinto nulla. E' chiaro che stiamo iniziando a crederci ma il cammino verso il Cnd è ancora lungo». Parole sante, certo è che un vantaggio di quattro lunghezze da gestire nella sfida di Oleggio sono un bottino tranquillizzante. «Adesso inizia il nostro "tour de force", l'ultimo sforzo prima di poterci rilassare».

Dopo l'Iris la truppa granata dovrà affrontare, in ordine sparso, Caltignaga, Cerano, Borgomanero, per finire la stagione non c'è male. Ma la vittoria sulla Juve Domo ha, di fatto, dissipato gli ultimi dubbi sulla situazione psico-fisica in casa granata.

Sicuramente il Borgosesia non è più quel team spumeggiante e «cinico» d'inizio ritorno ma, in compenso, può contare su una Scienza incontenibile: «Non siamo più spietati come qualche mese fa - sottolinea Guidetti - ma la squadra è ugualmente in grado di tenere un ritmo vertiginoso per tutto l'arco dell'incontro. Basti pensare che il secondo tempo è stato in pratica giocato a una sola porta e che, oltre alle tre reti, abbiamo colpito due pali e una traversa. Aspetti questi che, messi insieme, denotano una discreta condizione generale dei ragazzi».

Dunque il Borgosesia sta affilando le armi per l'incontro decisivo contro gli orange. «Ci prepareremo con scrupolo. Sicuramente i novaresi, reduci dal ko di Cerano, saranno motivatissimi e noi dovremo fare molta attenzione. Al limite possiamo giocare per due risultati anche se, naturalmente, vincendo, chiuderemmo definitivamente il discorso promozione. Peccato per l'assenza di Mattavelli che, espulso contro la Juve Domo non potrà essere del match». **[p. m. f.]**

Fabio Scienza: il bomber, autore di una tripletta alla Juve Domo, è in gran forma

Per il Trino salvezza più vicina ma è vietato abbassare la guardia

TRINO. Il futuro, adesso, fa meno paura ai blu sky. Certo, la pratica salvezza non è ancora stata espletata ma, indubbiamente, il successo interno con il Trecate (e il conseguente pareggio casalingo del Bellinzago) ha permesso al Trino di compiere un ulteriore passo avanti verso il quart'ultimo posto.

«La squadra si è espressa su buoni livelli - ha sottolineato mister De Falco -: i novaresi, nonostante la classifica parli in loro sfavore, non hanno demeritato e il risultato rotondo è principalmente merito nostro». Più concentrato e sicuro nei propri mezzi rispetto all'ultima esibizione al Comunale (potenza del successo esterno di Onegna) il Trino ha sciorinato a tratti un gioco piacevole: Fante oltre a realizzare una doppietta sta entrando nella parte di «uomo squadra», in difesa Grangia è una sicurezza e Osenga ha svolto impeccabilmente il ruolo di trait d'union tra il pacchetto arretrato e l'attacco. Proprio dal reparto offensivo (spesso messo sotto accusa) sono arrivate note positive: Piccolotti pur non andando a bersaglio si è mosso bene, creando varchi per Manfrinato, mentre il rientro di Cerreto (ottima la ripresa del bomber ischitano) ha dato un tocco d'estro e fantasia.

Sostiene il d.s. Piero Vermonti: «Adesso che stiamo affrontando formazioni "terrestri" i risultati stanno arrivando. La strada intrapresa è senza dubbio quella giusta». Con i risultati del ventitreesimo turno la lotta per la sopravvivenza si è fatta più accesa: il Bellinzago è terz'ultimo con 18 punti, mentre nel «giro» sono entrate formazioni sino a qualche settimana fa insospettabili come Juve Domo e Monferrato il cui vantaggio sui tigrotti si è ridotto a tre lunghezze. «E' comunque sul Bellinzago che si deve fare corsa - precisa De Falco -, per questo dovremo sfruttare al meglio il derby con il Casale per arrivare allo scontro diretto con il maggior vantaggio possibile». **[p. m. f.]**

Davide Manfrinato

GIRONE B

Il ds Turotti conferma: «Ci manca soltanto il responso della matematica»

Biellese in festa: «Siamo nel Cnd»

Unico dispiacere: il gol subito da Gerardi

BIELLA. E' fatta. Per i bianconeri il traguardo Cnd è soltanto una questione di tempo. All'appello mancano ancora tre punti ma, congiunture favorevoli tutt'altro che impossibili (visto il ruolino di marcia delle rivali) potrebbero consentire ai lanieri di festeggiare l'avvenuta promozione già nel match interno di domenica prossima con l'Ivrea.

Osserva il d.s. Sandro Turotti: «Se non sarà contro gli eporediesi vorrà dire che dovremo attendere l'incontro post-pasquale con la Piobesi ma, a questo, possiamo considerarci in una botte di ferro». Nell'ultimo match a Giaveno (1-1) la Biellese ha confermato di essere inequivocabilmente la formazione «regina». Rimaneggiata per squalifiche e infortuni e sotto di un gol i bianconeri hanno avuto la forza non soltanto di raddrizzare le sorti del confronto ma cercare, negli ultimi minuti, il gol vittoria. «Direi che la squadra ha dimostrato carattere - sottolinea Turotti - mettendo in mostra quelle doti agonistiche e temperamentali che, d'altra parte, sono conosciute». Inoltre le motivazioni per «far bene», d'altra parte, c'erano tutte: dall'imbattibilità di Gian Filippo Gerardi alla dedica per l'eventuale risultato positivo a mister Arrondini.

Se il pareggio può essere idealmente «regalato» al tecnico tutt'ora in ospedale (ben difficilmente «l'omone coi baffi» potrà essere in panchina contro gli eporediesi) l'1-1 ha spezzato a 719', almeno momentaneamente i sogni record di Gerardi: «Era un po' abbattuto - spiega Turotti - ma abbiamo prontamente provveduto a consolarlo. Gerardi è ancora giovane e, dunque, avrà tutto il tempo per ritentare l'impresa».

Ma adesso in casa Biellese si sta predisponendo il tutto per la gran festa: un successo contro l'Ivrea e un contemporaneo stop della Fossanese (eventi più che probabili) consentirebbero ai bianconeri di sconfiggere l'ultimo avversario che ancora li divide dal Cnd, ovvero la matematica. **[p. m. f.]**

La Biellese è da tempo promossa

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

Dopo la nuova sconfitta con la Crescentinese

Adesso la Cossatese è nella zona pericolo

VERCELLI. Chi sale, chi scende. Il borsino della Promozione continua a registrare impennate e crolli verticali per i club della provincia.

Copertina per la Crescentinese di mister Stermieri: i granata si sono aggiudicati il derby con la Cossatese, ipotecando, di fatto, il terzo posto alle spalle del duo Volpiano-Sangiustese. Sugli scudi Da Re, autore del punto d'apertura e Chelotti, giovane estremo difensore che non ha tradito alcuna emozione nel ruolo di vice-Zamuner. «Abbiamo giocato davvero bene - conferma il presidente Remo Lanza - tanto che, al termine dell'incontro, gli stessi tifosi lanieri ci hanno applaudito. Adesso speriamo che nei prossimi match casalinghi il pubblico ci segua con particolare calore. Ne vale la pena: la squadra sta esprimendosi su ottimi livelli».

Situazione opposta in casa Cossatese. La sconfitta interna con i granata ha portato gli azzurri a un passo dalla zona retrocessione: gli ultimi sei incontri dovranno veramente essere giocati con il coltello tra i denti dall'undici di Franciscetti: il terz'ultimo posto è dietro l'angolo. Boccata d'ossigeno per il Val Mos, pareggio salutare per il Domo.

Nel girone A in rialzo le quotazioni della Dufour Varallo, vittoriosa nel sentitissimo derby con il Valsessera. I neroverdi di Marangon hanno sfruttato in maniera ottimale il momento di forma del complesso e alcune «leggerezze» della difesa azzurra, il tutto a conferma che, potendo disporre su una formazione-tipo per diverse settimane i varallesi (giovedì impegnati nel recupero con l'Intra) avrebbero potuto interpretare un ruolo ben diverso. In grande spolvero l'ex vercellese Coppo, autore di un gol e una bella gara. **[p. m. f.]**